



STUDIO NOTARILE ASSOCIATO
BUSANI - RIDELLA - MANNELLA
STELLATELLI - CAMPANILE
Providing Best Solutions
in a framework of Legal Certainty
20123 MILANO, VIA S. MARIA FULCORINA N. 2
T. +39 02 36.53.75.85 - F. +39 02 36.53.75.86
20900 MONZA, VIA ITALIA N. 28
T. +39 039 916.64.42
www.notaio-busani.it - info@notaio-busani.it

Repertorio n. 44.976

Raccolta n. 20.739

-----Verbale parziale di assemblea-----

-----R E P U B B L I C A I T A L I A N A-----

L'anno duemiladiciannove, il giorno di lunedì sei del mese di maggio-----

----- (6 maggio 2019) -----

-----in Milano (MI), via S. Maria Fulcorina n. 2,-----

avanti a me dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto notarile di Milano,-----

-----è presente il Signor:-----

COTTA RAMUSINO ENRICO, nato a Sant'Alessio con Vialone (PV) il giorno 22 maggio 1959, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui oltre;-----

comparsante della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di-----

-----"FinecoBank Banca Fineco S.p.A.",-----

banca iscritta all'Albo delle Banche ed appartenente al Gruppo Bancario UniCredit (Albo dei Gruppi Bancari n. 02008.1), con sede in Milano (MI), piazza Durante n. 11, capitale sociale euro 200.941.488, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza e Lodi: 01392970404 - P. Iva 12962340159 (R.E.A. MI-1598155), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "UniCredit S.p.A." (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "Banca" o "FinecoBank");-----

-----avendomi prescritto-----

(al fine della tempestiva effettuazione degli occorrenti adempimenti regolamentari) di articolare la verbalizzazione dell'Assemblea dei soci della Società svoltasi il giorno 10 aprile 2019 in due diversi verbali (un "primo" verbale, contenente l'esordio dell'Assemblea e la trattazione della Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno e le relative votazioni; e un "secondo" verbale, contenente l'esordio dell'Assemblea e la trattazione della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno e le relative votazioni);-----

-----mi richiede-----

essendo stato il "primo" verbale redatto con atto ai miei rogiti in data 16 aprile 2019, repertorio n. 44890/20703, registrato a Milano 1 in data 18 aprile 2019 al n. 13512 serie 1T, di dargli ora lettura del "secondo" verbale, e cioè quello recante l'esordio dell'Assemblea e la trattazione della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno e le relative votazioni.-----

Aderendo alla richiesta fattami, attesto che tale parte di detta Assemblea si è svolta secondo la verbalizzazione qui di seguito effettuata e da me notaio eseguita sia durante l'Assemblea stessa, sia posteriormente alla sua chiusura; io notaio do quindi lettura del predetto verbale al comparsante, quale qui di seguito riportato.-----

L'anno duemiladiciannove, il giorno di mercoledì dieci del mese di aprile-----

----- (10 aprile 2019) -----

-----in Milano (MI), piazza Durante n. 11,-----

alle ore 10,05 (dieci e minuti cinque)-----

a richiesta del Presidente dell'organo amministrativo della società:-----

-----"FinecoBank Banca Fineco S.p.A.",-----

banca iscritta all'Albo delle Banche ed appartenente al Gruppo Bancario UniCredit (Albo dei Gruppi Bancari n. 02008.1), con sede in Milano (MI), piazza F. Durante n. 11, capitale sociale euro 200.941.488, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza e Lodi: 01392970404 - P. Iva 12962340159 (R.E.A. MI-1598155), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "UniCredit S.p.A.";-----
io sottoscritto, dottor Angelo BUSANI, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile



di Milano, assisto, redigendone verbale, ai lavori della Assemblea Ordinaria e Straordinaria (cui d'ora innanzi ci si riferisce semplicemente con l'espressione "Assemblea") della suindicata Società, riunitasi in unica convocazione in questo luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente-----

-----Ordine del Giorno:-----

Parte Ordinaria-----

1. *Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018 e presentazione del bilancio consolidato.*-----
2. *Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..*-----
3. *Politica Retributiva 2019.*-----
4. *Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto.*-----
5. *Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante.*-----
6. *Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante".*-----
7. *Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante".*
Deliberazioni inerenti e conseguenti.-----

Parte Straordinaria:-----

1. *Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., per un importo massimo di Euro 95.021,85 (da imputarsi interamente a capitale), con emissione di massime numero 287.945 nuove azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e regolare godimento, da assegnare al Personale più rilevante 2019 di FinecoBank, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2019; conseguenti modifiche statutarie.*-----
2. *Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., della facoltà di deliberare nel 2024, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., di massimi Euro 30.731,91 corrispondenti a un numero massimo di 93.127 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare al Personale più rilevante 2018 di FinecoBank, ai fini di completare l'esecuzione del Sistema Incentivante 2018; conseguenti modifiche statutarie.*-----
3. *Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., della facoltà di deliberare nel 2020, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., di massimi Euro 23.333,64 corrispondenti a un numero massimo di 70.708 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare al Personale più rilevante 2014 di FinecoBank, ai fini di completare l'esecuzione del Sistema Incentivante 2014; conseguenti modifiche statutarie.*-----
4. *Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., della facoltà di deliberare nel 2020, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., di massimi Euro 139.517,07 corrispondenti a un numero massimo di 422.779 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare ai Beneficiari del Piano 2014-2017 Multi Year Plan Top Management ai fini di completare l'esecuzione del Piano; conseguenti modifiche statutarie.*-----

-----E' qui presente il signor:-----

COTTA RAMUSINO ENRICO, nato a Sant'Alessio con Vialone (PV) il giorno 22 maggio 1959, domiciliato per la carica presso la sede della Società (d'ora innanzi individuato anche come

"Presidente"), Presidente del Consiglio di Amministrazione della suindicata Società;-----
 comparente della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti e, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, dichiara di assumere la Presidenza dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria; e dichiara aperta la seduta.-----
 Il Presidente comunica, segnala e dà atto che:-----
 - l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno sopra riportati;-----
 - ai sensi della vigente normativa anche regolamentare e dell'art. 7 dello Statuto, l'avviso di convocazione dell'Assemblea recante l'Ordine del Giorno della medesima è stato pubblicato in data 8 marzo 2019 sul sito internet di FinecoBank presso la sede legale della Direzione Generale della Società, sul sito internet di "Borsa Italiana S.p.A.", sul meccanismo di stoccaggio autorizzato gestito da "Spafid Connect S.p.A." (copia del predetto Ordine del Giorno è stata altresì inserita nel fascicolo a stampa messo a disposizione degli intervenuti); l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato per estratto il 9 marzo 2019 sui quotidiani "Il Sole 24 ore" e "Milano Finanza"; la convocazione è stata inoltre resa nota al mercato tramite diffusione in data 8 marzo 2019 di apposito comunicato stampa;-----
 - la documentazione relativa ai diversi argomenti all'Ordine del Giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile con anticipo rispetto alla data della riunione assembleare e pertanto se ne ometterà la lettura.-----
 Il Presidente chiama il sottoscritto notaio, dottor Angelo Busani, già presente in sala, a fungere da segretario e a redigere, sia per la parte ordinaria che la parte straordinaria, il verbale nella forma dell'atto pubblico.-----
 Il Presidente ricorda che, per quanto occorresse, è stato predisposto un sistema di traduzione simultanea delle lingue italiana e inglese; e che qualsiasi intervento dovrà essere effettuato esclusivamente dalla postazione predisposta alla destra del tavolo di presidenza. -----
 Egli informa che:-----
 - per il Consiglio di Amministrazione, sono presenti, oltre a esso Presidente, i signori: Francesco Saita (Vice Presidente), Alessandro Foti (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Patrizia Albano (Consigliere), Elena Biffi (Consigliere), Gianmarco Montanari (Consigliere), Maurizio Santacroce (Consigliere); -----
 - per il Collegio Sindacale, sono presenti i signori: Elena Spagnol (Presidente), Barbara Aloisi (Sindaco), Marziano Viozzi (Sindaco); -----
 - hanno giustificato invece la propria assenza i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: la signora Manuela D'Onofrio e la signora Maria Chiara Malaguti; -----
 - è altresì presente il personale direttivo della Direzione Generale e altro personale della Banca addetto alle operazioni assembleari ai sensi dell'art. 2 del regolamento assembleare (sempre ai sensi del medesimo art. 2 è stato consentito l'accesso a esperti, nonché ad analisti finanziari e giornalisti accreditati, i quali sono ospitati in locale separato, ma collegato all'aula assembleare con sistema audiovisivo a circuito chiuso);-----
 - è presente inoltre il signor Paolo Gibello Ribatto in rappresentanza della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio della Società;-----
 - ai sensi e per la finalità di cui all'articolo 3 comma 2 del regolamento assembleare, i lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audio-video.-----
 Il Presidente comunica che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna, così come alla record date del 1° aprile 2019, è di euro 200.941.488,00 (duecento milioni novecento quarantunomila quattrocento ottantotto) ed è rappresentato da 608.913.600 (seicento otto milioni novecento tredicimila seicento) azioni ordinarie, aventi valore nominale pari a euro 33 (trentatre) centesimi.-----
 Il Presidente comunica inoltre che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe



alle disposizioni di cui all'art. 2372 cod. civ. e all'art. 135-novies d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il T.U.F.).-----

Il Presidente informa, altresì, che sono presenti (in proprio e/o per delega) numero 760 (settecentosessanta) Azionisti, rappresentanti numero 495.655.638 (quattrocento novantacinque milioni seicento cinquantacinquemila seicento trentotto) azioni ordinarie, pari all'81,399995 (ottantuno e trecentonovantanovemila novecento novantacinque milionesimi) per cento delle 608.913.600 (seicento otto milioni novecento tredicimila seicento) azioni costituenti il capitale sociale interamente versato e sottoscritto della Società.-----

Il Presidente precisa che quattro titolari di diritto di voto hanno conferito delega a "Computershare S.p.A.", società designata da FinecoBank ai sensi dell'articolo 135-undecies del T.U.F., quale rappresentante designato.-----

Egli dichiara pertanto, che l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno, in Parte Ordinaria e in unica convocazione, ai termini di legge e di Statuto.-----

Il Presidente dichiara che, secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni effettuate ai sensi di legge e dai riscontri effettuati per l'ammissione al voto, al Libro Soci risultano iscritti circa 16.828 (sedecimila ottocento ventotto) azionisti; e che, in base alle informazioni in possesso della Società, i seguenti azionisti risultavano detenere alla record date oltre il 3 (tre) per cento del capitale rappresentato da azioni aventi diritto di voto; si tratta di:--

- "UniCredit S.p.A.", direttamente per n. 215.066.403 (duecentoquindici milioni sessantaseimila quattrocentotre) azioni ordinarie, rappresentative del 35,320 (trentacinque e trecentoventi millesimi) per cento del capitale sociale, e indirettamente per il tramite di "UniCredit Bank AG" per n. 219.550 (duecento diciannovemila cinquecento cinquanta) azioni ordinarie, rappresentative dello 0,036 per cento del capitale sociale;-----

- "BlackRock Inc." indirettamente, tramite tredici società di gestione del risparmio controllate, per complessive n. 41.397.958 (quarantuno milioni trecento novantasettemila novecento cinquantotto) azioni ordinarie, rappresentative del 6,799 (sei e settecento novantanove millesimi) per cento del capitale sociale.-----

- Capital Research and Management Company, direttamente, per n. 30.738.447 (trenta milioni settecentotrentottomila quattrocentoquarantasette) azioni ordinarie, rappresentative del 5,048 (cinque e quarantotto millesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente rammenta che, secondo quanto previsto dell'articolo 8 del regolamento assembleare, i partecipanti che intendono prendere la parola possono prenotarsi presso il tavolo di segreteria; e che essi, quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento, si dovranno recare presso la postazione appositamente allestita, evitando di prendere la parola dalla platea. -----

Il Presidente, secondo quanto previsto dall'articolo 17 del regolamento assembleare, informa che le votazioni avverranno grazie a un sistema informatico di registrazione dell'espressione di voto, utilizzando i radiovoter, di cui ciascun partecipante è stato dotato, unitamente alle relative istruzioni. Il Presidente raccomanda che, ad ogni votazione, dopo aver ricevuto un invito in tal senso, ogni avente diritto provveda a esprimere il voto, premendo il corrispondente tasto sul radiovoter e a confermare la scelta effettuata con il tasto "ok".-----

Il Presidente afferma che, nel caso in cui l'apparecchio non dovesse funzionare, come descritto, e comunque per tutte le occorrenze, i partecipanti sono pregati di richiedere l'intervento del personale di assistenza presente in sala; i delegati e i rappresentanti delle società fiduciarie, i quali avessero necessità di esprimere per ogni singola deliberazione manifestazioni differenziate di voto, devono far presente tale necessità al Notaio ed effettuare la votazione presso le apposite postazioni di voto assistito; il sistema elettronico di rilevazione delle presenze e dei voti produce i seguenti documenti che saranno allegati al verbale dell'Assemblea: l'elenco dei Soci presenti e di quelli rappresentati, che riporteranno anche

l'indicazione dei nominativi che eventualmente intervenissero successivamente e che si allontanassero dall'aula assembleare, nonché gli elenchi separati per le diverse manifestazioni di voto.-----

Il Presidente informa che la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F., relativa all'esercizio 2018, è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge; la stessa relazione è anche contenuta nel fascicolo a stampa, inserito nella cartella di lavoro ricevuta da ciascun partecipante al suo ingresso in sala.-----

Il Presidente dispone che, a questo punto, si passi alla trattazione della Parte Ordinaria dell'Assemblea.-----

-----= = -----
In ordine al primo e al secondo punto della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (**1. Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018 e presentazione del bilancio consolidato; 2. Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A.**) ne dispone la trattazione unitaria (non riscontrando contrarietà dei partecipanti su detta proposta), fermo restando che si farà comunque luogo a votazioni separate sulle proposte di deliberazione che verranno presentate per ciascuno di detti punti dell'Ordine del Giorno.-----

Il Presidente quindi invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a svolgere una illustrazione sintetica di detti argomenti, mediante slides, senza procedere alla lettura analitica del progetto di bilancio e delle relazioni connesse, in quanto si tratta di documenti già messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge. Egli rammenta anche che, unitamente ai risultati di esercizio, è stata fornita la prescritta informativa sulle attività prestate dalla Società di Revisione.-----

Prende dunque la parola l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, signor Alessandro Foti, il quale, dopo aver rivolto un saluto ai partecipanti, afferma (pressochè testualmente) quanto segue: "I risultati conseguiti dalla Banca nel 2018 confermano ancora una volta una storia di successo, che si fonda su una strategia di crescita sostenibile e su un *business model* sano, capace di generare risultati solidi in ogni fase di mercato. L'anno 2018 si è chiuso con un utile netto pari a 241,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai 214,1 milioni di euro dell'anno precedente. Al netto delle poste non ricorrenti, l'utile netto è aumentato dell'11,8%, anno su anno (il miglior risultato nella storia di Fineco), nonostante 9,6 milioni di euro netti relativi al contributo sistemico per il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel 2018 i ricavi hanno proseguito il loro trend di crescita sostenibile, raggiungendo 628,3 milioni, al netto di poste straordinarie, in aumento del 7,1% rispetto all'anno precedente. I costi operativi sono rimasti sotto controllo a 244,1 milioni di euro (registrando un incremento del 4,7% anno su anno), nonostante la continua espansione di masse e clienti, a conferma della leva operativa della Banca e della scalabilità della sua piattaforma. Il cost/income ratio, al netto delle poste non ricorrenti, è sceso, nel 2018, al 39%, in diminuzione di un punto percentuale rispetto al 2017". L'Amministratore Delegato e Direttore Generale afferma che il Consiglio di Amministrazione della Società propone, pertanto, "la distribuzione di un dividendo per azione pari a 30,3 centesimi di euro, in crescita del 6,3% anno su anno". Entrando più nel dettaglio, Egli poi afferma che "il margine di interesse è cresciuto del 5,2% nel 2018, principalmente sostenuto dalla forte crescita dei depositi e dall'espansione dei crediti verso la clientela". A tal proposito Egli ricorda "il chiaro impegno della Banca nel costruire e mantenere un portafoglio di crediti di alta qualità, grazie alla strategia di offrire mutui, prestiti personali e fidi con pegno, esclusivamente" alla clientela della Banca "molto fidelizzata e ben conosciuta". Prosegue affermando, inoltre, che "le commissioni hanno registrato una forte crescita anno su anno, pari all'11,2%: in particolare, le commissioni di gestione sono cresciute del 12,5% rispetto all'anno precedente, sostenute dal progressivo spostamento degli asset verso i "Guided products & services" e dalla nuova società "Fineco Asset Management", pienamente operativa dal luglio



2018". "Complessivamente" si è avuta molta soddisfazione dalla "performance annuale del brokerage, nonostante la volatilità dei mercati nel corso dell'anno sia rimasta contenuta rispetto ai livelli registrati storicamente. La robustezza di questo business è stata anche confermata dal forte aumento della quota di mercato della Banca, pari, a fine 2018, al 24,7% sui volumi intermediati nell'equity (ben 5,1 punti percentuali al di sopra della quota rilevata da Assosim a dicembre 2017)". La "dinamica dei costi" è stata "caratterizzata, come sempre, da un forte focus sull'efficienza, nonostante la continua espansione del business. Le spese per il personale al netto delle poste non ricorrenti si sono attestate a 85 milioni di euro nel 2018, in crescita rispetto all'anno precedente per l'aumento del numero di dipendenti legato allo sviluppo del business, per i costi relativi a Fineco Asset Management (non presenti nel 2017) e per il nuovo *long term incentive plan*. Le altre spese amministrative sono state pari a 148,7 milioni di euro, un ottimo risultato considerando l'espansione del numero di clienti e degli asset a conferma dell'alta scalabilità della piattaforma della Banca. I crediti commerciali sono cresciuti del 47% anno su anno con una costante attenzione alla qualità del credito. La strategia della Banca mira a costruire e mantenere un portafoglio poco rischioso e che conservi alta qualità nel tempo. Grazie alla profonda cultura IT interna, la Banca è in grado di sfruttare al massimo il valore derivante dalla conoscenza dei clienti che utilizzano in maniera importante le piattaforme della Banca stessa e questo si traduce in un costo del rischio su crediti commerciali sotto controllo (pari a 24 punti base a dicembre 2018), ben al di sotto del resto del sistema". "Fineco conferma la sua forte posizione di capitale, con un Common Equity Tier 1 ratio su base transitional al 21,16% e un Common Equity Tier 1 *full loaded* pari al 21,11%. Il *total capital ratio transitional* si è attestato al 29,58% includendo l'*additional* Tier 1 emesso a inizio 2018. I ratio patrimoniali di Fineco hanno beneficiato dell'implementazione dell'approccio *look through*, che ha portato un beneficio addizionale pari a 259 punti base al Core Tier 1 ratio nel 2018. Pertanto, viene proposta la distribuzione di un dividendo per azione pari a 30,3 centesimi di euro, in crescita del 6,3% anno su anno. Per quanto riguarda la performance commerciale, la serie storica dei *total financial asset* è estremamente solida e supportata da una sana crescita della raccolta netta: 29,2 miliardi di euro di raccolta netta in 6 anni hanno portato i *total financial asset* a 69,3 miliardi di euro a fine 2018, confermando il potenziale di Fineco nel consolidare la propria posizione e trarre vantaggio dai trend strutturali presenti in Italia, e cioè la crescente domanda di servizi di consulenza e l'aumento della digitalizzazione". "La Banca conferma la propria strategia di crescita sana e sostenibile focalizzata sulla qualità e sostenibilità della raccolta in coerenza con le iniziative finalizzate all'aumento della produttività della rete. A dicembre 2018 i *total financial asset* ammontavano a 69,3 miliardi di euro (più 3,2% anno su anno) di cui il 48% è rappresentato da masse gestite. Rispetto alla fine del 2014, le masse gestite sono cresciute di 9,6 miliardi di euro e, facendo leva sull'approccio di cyborg-advisory, la crescita si è concentrata sui prodotti "Guided products and services" (in aumento di 13,9 miliardi di euro in 4 anni), con un'incidenza sulle masse gestite pari al 67% a dicembre 2018, in crescita di 4 punti percentuali rispetto al 2017. Nonostante la complessa situazione di mercato, la Banca ha generato una raccolta record nel 2018 pari a 6,2 miliardi di euro (più 4,4% anno su anno), di grande qualità e ottenuta senza fare ricorso a politiche commerciali di breve periodo. Il mix della raccolta risulta coerente con il contesto più complesso rispetto all'anno precedente: la raccolta gestita ha raggiunto 2,3 miliardi di euro, la raccolta amministrata si è attestata a 1,8 miliardi di euro mentre la raccolta diretta è stata pari a 2,1 miliardi di euro. Da inizio anno la raccolta in "Guided products and services" ha raggiunto 2,8 miliardi di euro, a conferma dell'efficacia di una strategia finalizzata a migliorare la qualità e la produttività della rete. La raccolta tramite la rete di consulenti finanziari, focalizzati nell'indirizzare i clienti verso soluzioni a valore aggiunto attraverso un approccio di pianificazione finanziaria a lungo termine, si è attestata a 5,5 miliardi di euro. La raccolta organica si conferma il driver principale della crescita. Nel 2018, su 6,2 miliardi di euro di

raccolta netta, l'85% è stato generato organicamente attraverso la rete in essere o direttamente dalla Banca e il 15% dai reclutamenti fatti negli ultimi 24 mesi. La Banca è convinta che questa strategia di crescita sia più sostenibile nel lungo periodo anche da un punto di vista dei costi futuri" in quanto la posiziona al meglio "per fronteggiare la pressione sui margini in essere e le potenziali sfide future".-----

Circa il punto 2 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, relativo alla destinazione del risultato 2018, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale riferisce che "nel 2018 la Società ha registrato un utile netto individuale di 227.992.325,69 euro"; pertanto, "si propone di destinare l'utile netto come segue: alla riserva legale euro 33.607,46 pari allo 0,015% dell'utile dell'esercizio essendosi raggiunto il quinto del capitale sociale; alla riserva straordinaria euro 43.387.897,43; agli azionisti euro 184.500.820,80 pari a un dividendo di euro 0,303 per ognuna delle n. 608.903.600 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,33 costituenti il capitale sociale, inclusive di n. 509.205 azioni relative all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019". Egli poi illustra la seguente tempistica: "stacco cedola il giorno 23 aprile 2019, record date il giorno 24 aprile 2019, pagamento dividendo il giorno 25 aprile 2019".-----

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale dà quindi lettura delle seguenti proposte di deliberazione da assumere circa i punti 1. e 2. dell'Ordine del Giorno:-----

- per quanto riguarda il punto 1. all'Ordine del Giorno, gli Azionisti vengono invitati ad approvare il bilancio dell'impresa di FinecoBank così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni; il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione consolidata; inoltre, il fascicolo del bilancio contiene l'attestazione del bilancio di esercizio (ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11.971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, Cod. civ. e dell'articolo 153 Dd. Lgs. 58/1998, la relazione della Società di Revisione ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014;-----

- per quanto riguarda il punto 2. all'Ordine del Giorno, gli Azionisti vengono invitati ad approvare la proposta di deliberare l'incremento della riserva legale per euro 33.607,46 (pari allo 0,015% dell'utile dell'esercizio), avendo raggiunto il quinto del capitale sociale; l'incremento della riserva straordinaria per euro 43.387.897,43; la distribuzione agli azionisti di euro 184.500.820,80, pari ad un dividendo di euro 0,303 per ognuna delle n. 608.913.600 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,33, costituenti il capitale sociale, inclusivo di n. 509.205 azioni relative all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019 (precisandosi che verrà girata a riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita, a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si troverà eventualmente in possesso alla record date).-----

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale passa poi a fornire la prevista informativa in relazione agli adempimenti richiesti dalla Consob con sua comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996: "l'Assemblea degli Azionisti del giorno 16 aprile 2013 ha approvato la proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale di assegnare alla società "Deloitte & Touche S.p.A." per il periodo 2013-2021 l'incarico riguardante la revisione contabile del bilancio di esercizio, ivi incluse la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la revisione contabile limitata del bilancio semestrale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali dell'Istituto e i relativi onorari sulla base delle tariffe orarie fissate all'atto dell'incarico e aggiornate in base all'indice Istat. Poiché dall'esercizio 2017 la Banca presenta il bilancio consolidato, l'incarico include altresì la revisione contabile dello stesso e la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale. La



spesa annua per l'esercizio 2018, al netto di spese vive, contributo vigilanza Consob e Iva, ammonta complessivamente a euro 211.495, corrispondenti a n. 3.125 ore di lavoro, di cui euro 157.757 per il bilancio di esercizio, incluse le verifiche contabili in corso d'anno per n. 2.320 ore impiegate; euro 6.072 per il bilancio consolidato per n. 95 ore impiegate; euro 41.362 per il bilancio semestrale abbreviato per n. 620 ore impiegate; euro 6.304 per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, n. 90 ore impiegate. Si comunica infine che la Società di Revisione ha richiesto l'adeguamento dell'importo dovuto per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di FinecoBank per gli esercizi 2018-2021, quantificabili in euro 33.000 per l'anno 2018 e in euro 15.000 per ciascuno degli esercizi del periodo 2019-2021. La richiesta è determinata dall'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9. L'integrazione è stata quantificata in euro 18.000 (adeguamento una tantum per il solo esercizio 2018) per la revisione contabile dell'informativa finanziaria predisposta relativamente alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 alla data del primo gennaio 2018, cosiddetta First Time Adoption; in euro 11.500 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio; e in euro 3.500 per revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato".-----

Riprende la parola il Presidente, il quale invita il dottor Paolo Gibello Ribatto, partner della Società di Revisione "Deloitte & Touche", a dare lettura della relazione da quest'ultima predisposta ai sensi di legge.-----

Prende la parola il dott. Paolo Gibello Ribatto, il quale, considerato che la relazione della Società di Revisione è molto articolata ed è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, chiede di poter dare lettura solamente dei due paragrafi inerenti il giudizio sul bilancio e sulla relazione sulla gestione.-----

Il Presidente dispone (non constatando contrarietà sul punto) che si proceda con la sola lettura di detti due paragrafi.-----

Riprende la parola il dott. Paolo Gibello Ribatto, il quale afferma quanto segue: "Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'articolo 43 D. Lgs. 136/2015. La nostra relazione di revisione contiene altresì un giudizio sulle altre disposizioni di legge e regolamentari. Gli amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione numero 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicati nell'articolo 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/1998, con il bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate, sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lett. e), D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione

dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare".-----

Riprende la parola il Presidente il quale invita la Presidente del Collegio Sindacale, dott. Elena Spagnol, a dare conto dei contenuti e delle conclusioni della relazione del Collegio stesso, omettendone (non riscontrando obiezioni dei partecipanti verso questa proposta) la lettura integrale.-----

Prende la parola la Presidente del Collegio Sindacale, la quale afferma quanto segue: "considerazioni conclusive: il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza esercitata, non ha riscontrato significative irregolarità né omissioni o fatti censurabili, né è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto sociale, non rispondenti all'interesse di FinecoBank o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF. Quindi, preso atto dei risultati espressi dal bilancio e dal contenuto della relazione sulla gestione, del contenuto dell'attestazione del bilancio d'esercizio e consolidato sottoscritto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente preposto, e considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2018 e di destinazione dell'utile dell'esercizio formulato dal Consiglio di Amministrazione". -----

Riprende la parola il Presidente, il quale dichiara aperta la discussione sui punti 1. e 2. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno.-----

Chiede e ottiene la parola il signor Leopoldo Ghibaudi, il quale afferma la sua "piena fiducia" nell'operato della Banca ed esprime "piena sintonia" con quanto viene proposto in deliberazione. Afferma che diversi suoi suggerimenti operativi espressi in passato sono già stati seguiti dalla Banca. Ribadisce, come già domandato in passato, la richiesta di "vedere i dividendi esteri con il lordo estero che poi diventa lordo Italia". Chiede che nelle contabili delle operazioni in valuta estera siano riportati i cambi tra le valute, in modo da poter effettuare il controllo dei conteggi; che venga allungato di un'ora il tempo per i bonifici Italia e per l'accettazione degli ordini di negoziazione fondi; e che all'help desk si usino meno parole in inglese. Riferendosi poi ad alcune sue operazioni, afferma di aver ravvisato un'operatività non soddisfacente: ad esempio, nella vendita di un fondo accreditata in ritardo, in un concambio di azioni emesse da una società americana a seguito di uno spin-off, in un'operazione di bonifico che è stata disguidata. Propone che i consulenti e i promotori finanziari siano liberati da incombenze di back office e che sia valorizzata la loro consulenza fiscale. Propone che la Banca conceda fidi in valuta e permetta alla clientela di beneficiare di rimborsi sui dividendi esteri. Preannuncia infine il suo voto favorevole alle deliberazioni proposte in approvazione.-----

Chiede e ottiene la parola il signor Demetrio Rodinò, il quale domanda quale sia la formula del successo di Fineco; quali siano i nuovi orizzonti che si aprono per effetto del progresso tecnologico; quale impatto abbia la digitalizzazione sulla qualità del lavoro dei dipendenti; se si possa fare un bilancio a un anno dall'introduzione della Mifid II; se siano soddisfacenti i primi risultati ottenuti dalla nuova Asset Management Company di diritto irlandese e quale sia il valore aggiunto di questa società nei programmi di FinecoBank; quale sia l'attuale umore dei mercati; quali saranno le strategie di FinecoBank per il 2019.-----

Chiede e ottiene la parola la signora Germana Loizzi, la quale, dopo aver formulato complimenti per i risultati della Società e congratulazioni personali al dott. Foti, domanda quali siano le ragioni del successo della Banca, se sia giudicato soddisfacente il risultato raggiunto dalla Società sul Core Tier 1 ratio e come si prospetta, su questo punto, il 2019. Altresì chiede quali siano state, nel 2018, le componenti più dinamiche nell'ambito dei ricavi, cosa si prevede



in materia per il 2019, quale sia l'andamento nel 2019 dell'attività di erogazione di finanziamenti alla clientela e cosa si preveda nel 2019 per i servizi di consulenza evoluta di nuova generazione recentemente lanciati dalla Banca.-----

Riprende la parola il Presidente, il quale, dopo aver affermato che gli interventi del signor Ghibaudi "sono sempre una miniera di considerazioni", formula, in merito, tre considerazioni di carattere generale, e cioè che: il signor Ghibaudi è un cliente soddisfatto dalla Banca; che egli non ha detto nulla in merito ai punti 1. e 2. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno; e che i suoi consigli (tutti su temi di carattere molto specifico, i quali si prestano più a un'interlocuzione con le strutture tecniche della Banca che a un dibattito assembleare) non tanto sono orientati al superamento di carenze o inadeguatezze, quanto, semplicemente, a un processo di miglioramento continuo, che la Banca pratica quotidianamente.-----

Prende poi la parola l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il quale, rispondendo alle osservazioni del signor Demetrio Rodinò, afferma che la formula del successo della Banca "è molto più banale e molto più semplice di quello che possa apparire, nel senso che la nostra è un'azienda che ha sempre fatto del buon senso metodico quello che è il suo cavallo di battaglia"; "sono tre i pilastri su cui l'azienda è stata costruita": "il primo è l'efficienza operativa" poiché "essere efficienti da un punto di vista operativo vuol dire, in buona sostanza, fare le cose meglio degli altri e spendendo molto di meno"; Fineco è "un modello unico nel sistema" poiché "sostanzialmente l'azienda gestisce in prima persona tutte le piattaforme tecnologiche più importanti; abbiamo più del 20% dei nostri dipendenti che lavorano nel settore information technology; quindi, oltre che una banca, questa è una società di tecnologia e questo ci permette di avere una straordinaria flessibilità"; "il secondo pilastro è l'innovazione", "non strettamente di tipo tecnologico", ma anche intesa come "capacità di guardare" avanti, "nel senso che l'azienda, quando percepisce l'arrivo di cambi strutturali del mercato, ha sempre preferito posizionarsi in anticipo, senza aspettare, per reagire, che i cambiamenti producessero effetto: l'esempio più eclatante è stato nel 2008, in occasione della fusione tra Fineco e Xelion Bank, quando abbiamo introdotto il concetto delle piattaforme digitali le quali dialogano con i consulenti finanziari; all'epoca, questa era considerata un'eresia e adesso è invece diventato il modello di riferimento; tutti si stanno muovendo in quella direzione, però è chiaro che essersi mossi in quella direzione più di dieci anni prima fa una grande differenza"; "il terzo punto è sempre stato quello di un approccio caratterizzato da una grandissima trasparenza, pulizia e rispetto del cliente. L'azienda ha sempre rinunciato negli anni a fare utili facili, che potevano essere disponibili sfruttando l'asimmetria informativa nei confronti dei clienti; i clienti hanno un grado di conoscenza di quella che è la materia finanziaria che è sicuramente inferiore alla nostra e quindi sarebbe tutto sommato facile approfittarsi di questa asimmetria informativa per fare degli utili facili; però questo vuol dire mettere in discussione poi la sostenibilità del business nel futuro; noi non siamo un ente di beneficenza, quindi non si tratta di una decisione solo etica, poiché è prima di tutto una decisione di business, perché se il business è più sostenibile e duraturo nel tempo, i flussi di cassa che si generano saranno più duraturi, stabili e con un minor profilo di rischio"; "il valore di un'azienda non è stabilito solo dalla quantità degli utili odierni, ma dal fatto che questi utili si possano ripetere e siano sostenibili nel tempo; e tanto più questi utili sono ripetuti nel tempo, sono sostenibili e a basso rischio, tanto minore sarà il tasso a cui si andranno ad attualizzare questi flussi"; "chiave del nostro successo" sono anche i dipendenti e i consulenti finanziari, persone straordinarie che hanno sposato questo tipo di approccio e che chiaramente contribuiscono tutti i giorni alla realizzazione pratica di questi concetti". Quanto a Mifid II, Egli afferma che "il sistema comunicherà i primi report ai clienti entro l'estate; Mifid II si inserisce in un contesto di complessiva pressione sui margini per l'industria, che sta già avvenendo. È una pressione sui margini guidata da ritorni attesi dei mercati più bassi rispetto a quelli degli anni passati e risponde al fatto che la clientela italiana si sta rendendo conto che la gestione

del denaro è un argomento serio e quindi mette più attenzione e richiede consulenza; però nello stesso tempo è anche più attenta all'aspetto costi. E quindi Mifid II contribuirà alla trasparenza nella relazione con il cliente. Per le aziende virtuose e che saranno in grado di interpretare tutto questo nella maniera corretta, si tratta di una buona notizia, perché avere un mercato caratterizzato da maggiore trasparenza nella relazione con il cliente aiuterà i clienti a essere molto più confidenti nell'attività della Banca. E questo, alla fine, sarà un grandissimo vantaggio sia per il cliente che per la Banca. Quindi Mifid II è un passaggio che la nostra azienda sta affrontando nella maniera corretta, rispondendo alle pressioni sui margini con un continuo miglioramento della qualità del servizio, con grande attenzione all'aumento dell'efficienza operativa, spendendo meno e aumentando la produttività. In un momento di mercato ove si verificano pressioni sui margini, le aziende di successo possono aumentare la loro redditività migliorando continuamente la qualità del servizio, aumentando l'efficienza operativa e la produttività. Il contributo di Fineco Asset Management è da inquadrare nell'ambito dell'aumento dell'efficienza operativa: l'Irlanda non è stata una scelta casuale perché è un Paese che è diventato probabilmente il principale hub mondiale per la gestione del risparmio: vuol dire che è un Paese ove si può lavorare molto meglio, spendendo molto meno rispetto ad altri Paesi. Questo è esattamente ciò che Fineco Asset Management sta facendo, cioè si sta occupando della costruzione delle nostre soluzioni in un contesto che permette di raggiungere un livello di efficienza operativa, altrimenti non raggiungibile; l'ottimo lavoro che i colleghi stanno facendo, a partire dell'anno scorso, sta contribuendo in maniera importante ai risultati dell'azienda. Il 2019 si presenta come un anno complesso, però anche gli anni passati non sono stati facili. Probabilmente, gli anni "non normali" sono stati quelli di qualche tempo fa; oggi siamo tornati nella "nuova normalità", nel senso che negli anni passati abbiamo avuto una situazione di bassa volatilità, con mercati che salivano in maniera molto lineare. Adesso siamo entrati in un contesto invece caratterizzato da maggiore discontinuità: ma si tratta, tutto sommato, di una buona notizia, perché se il mondo non fosse complesso il nostro lavoro non servirebbe; quindi, benvenuta l'incertezza che dà valore e qualifica il nostro lavoro. Il 2019 si presenta come un anno sfidante in quanto, pur in presenza di tassi di mercato molto bassi, vi è un contesto scettico e preoccupato e si prevede un piccolo rallentamento dell'economia mondiale (nel senso che l'economia mondiale, invece di crescere del 3,5% l'anno, probabilmente crescerà tra il 3,2 e il 3,3 per cento, che è sempre comunque un tasso rispettabile). Tutto questo sta creando una situazione di maggiore incertezza che evidentemente richiede un grande sforzo dal punto di vista progettuale circa le soluzioni offerte ai clienti; e, soprattutto, è il momento in cui il valore di un'azienda come la nostra, che fa della consulenza finanziaria il suo cavallo di battaglia, è in grado di mettere in campo il valore di questo modello che integra grande qualità tecnologica con la capacità d'interagire con le esigenze dei nostri clienti e dei nostri consulenti finanziari".-----

Rispondendo poi alle osservazioni della signora Germana Loizzi, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale afferma che "chiaramente siamo soddisfatti di avere una Banca solida e ben patrimonializzata, ma non abbiamo come nostro obiettivo quello di essere l'azienda con il capitale più alto del mercato; il nostro obiettivo è quello di continuare a essere un'azienda con un livello di capitalizzazione e di robustezza degli indici patrimoniali nettamente superiori alla media dell'industria, perché più un'azienda viene vista solida e poco rischiosa, più viene apprezzata. Tanti clienti ci scelgono per una combinazione di eccellenza di servizio e di robustezza della Banca, nel senso che Fineco viene percepita come banca molto robusta e molto sicura. Quindi, per quel che riguarda i nostri ratio patrimoniali, possiamo dire che, grazie al nostro modello di business, il quale è un modello di business a bassa intensità di capitale, continueremo ad avere ratio patrimoniali molto robusti, senza essere ossessionati dal continuare ad aumentarli. Tuttavia, il primo obiettivo che abbiamo è quello di creare il maggior valore possibile per i nostri azionisti. Questo obiettivo lo raggiungiamo tramite la



massimizzazione dell'utile, coerentemente con i principi di sostenibilità dell'attività che facciamo, il tutto sempre avendo perfettamente in mente quello che noi chiamiamo il nostro triangolo d'oro, che è la messa in equilibrio delle esigenze dei nostri tre stakeholders, e cioè: (i) i nostri azionisti, che ci danno il capitale per lavorare e che devono essere adeguatamente remunerati; (ii) coloro che lavorano in azienda (dipendenti e consulenti), i quali hanno il diritto di lavorare in un'azienda che permetta di raggiungere i loro obiettivi economici in un contesto sostenibile e duraturo nel tempo; (iii) i nostri clienti, i quali devono ottenere i servizi e le soluzioni che si aspettano. Ci attendiamo che il nostro trend di crescita dei ricavi, con costi sotto controllo, continui anche nel corso del 2019. Circa l'attività di lending (abbiamo avuto una crescita di oltre il 44%), è evidente che non possiamo aspettarci gli stessi tassi di crescita del passato, perché questi tassi di crescita derivano anche dal fatto che siamo partiti da poco; l'azienda continuerà a crescere nell'attività di lending, ma ci teniamo a ribadire che non abbiamo nessuna intenzione di scendere a compromessi tra qualità del portafoglio di credito e volumi. Nel momento in cui ci dovessimo accorgere che il contesto di mercato spinge nella direzione di una qualità del credito che a noi non piace, non avremo problemi a sacrificare i volumi degli impieghi; quindi, ben vengano i volumi, ma con un costo del rischio decisamente sotto controllo e che comunque rimarrà al di sotto della media del sistema". -----

Riprende la parola il Presidente, il quale, constatando che più nessuno richiede di intervenire, dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 1. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, riguardante il bilancio d'esercizio 2018.-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del T.U.F., e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del T.U.B.-----

Viene quindi indetta e svolta la votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- partecipanti alla votazione n. 761 (settecentosessantuno) aventi diritto al voto relativamente a n. 495.657.638 (quattrocentonovantacinque milioni seicentocinquantesette milioni seicentotrentotto) azioni, pari all' 81,400323 (ottantuno e quattrocentomila trecentoventitre milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti favorevoli: 494.746.123 (quattrocentonovantaquattro milioni settecentoquarantasei milioni centoventitre), pari al 99,816100 (novantanove e ottocentosedici milacenti milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all' 81,250628 (ottantuno virgola duecentocinquantesette milioni seicentotrentotto milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 505.500 (cinquecentocinquemila cinquecento), pari allo 0,101986 (centounomilanovecentottantasei milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,083017 (ottantatremiladiciassette milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 405.302 (quattrocentocinquemila trecentodue), pari allo 0,081771 (ottantunomila settecentosettantuno milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,066561 (sessantaseimila cinquecentosessantuno milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: 713 (settecentotredici), pari allo 0,000144 (centoquarantaquattro milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,000117 (centodiciassette milionesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che la proposta di deliberazione riguardante il bilancio d'esercizio 2018 è stata approvata a maggioranza.-----

-----= = =-----

Il Presidente dispone che si sottoponga a votazione la proposta di destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank, pari ad euro 227.922.325,69 (duecentoventisette milioni novecentoventiduemila trecentoventicinque e sessantanove cent), e cioè: euro 33.607,46 (trentatremilaseicentosei e quarantasei centesimi), pari allo 0,015 (quindici millesimi)

dell'utile di esercizio, a riserva legale (avendo essa già raggiunto il quinto del capitale sociale); euro 43.387.897,43 (quarantatre milioni trecentottantasettemila ottocentonovantasette e quarantatre cent) a riserva straordinaria; euro 0,303 (trecentotre millesimi), pari a complessivi euro 184.500.820,80 (centottantaquattro milioni cinquecentomila ottocentoventi e ottanta cent), quale dividendo per ognuna delle n. 608.913.600 (seicentotto milioni novecentotredicimila seicento) azioni ordinarie, del valore nominale di 0,33 (trentatre cent) euro cadauna, costituenti il capitale sociale alla data dell'Assemblea (comprehensive quindi delle n. 509.205 (cinquecentonovemila duecentocinque) azioni relative all'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019).-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del T.U.F., e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del T.U.B.-----

Viene quindi indetta e svolta la votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- partecipanti alla votazione n. 761 (settecentosessantuno) aventi diritto al voto relativamente a n. 495.657.638 (quattrocentonovantacinque milioni seicentocinquantesette e seicentotrentotto) azioni, pari all' 81,400323 (ottantuno e quattrocentomila trecentoventitre milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti favorevoli: 495.152.138 (quattrocentonovantacinque milioni centocinquantaquattro e centotrentotto), pari al 99,898014 (novantanove e ottocentonovantottomila quattordici milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 81,317306 (ottantuno e trecentodiciassette e trecentosei milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 505.500 (cinquecentocinquemila cinquecento), pari allo 0,101986 (centounomilanovecentottantasei milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,083017 (ottantatremiladiciassette milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: zero, pari allo zero per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo zero per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: zero, pari allo zero per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo zero per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che la proposta di destinazione del risultato di esercizio 2018 è stata approvata a maggioranza.-----

----- = = -----
Il Presidente dispone che si passi alla trattazione congiunta (stante la loro stretta connessione), fermo restando che verranno indette separate votazioni, dei restanti punti della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno **(3. Politica Retributiva 2019. 4. Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto. 5. Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante. 6. Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante". 7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante". Deliberazioni inerenti e conseguenti)**.-----

Il Presidente afferma che, in relazione all'autorizzazione e all'acquisto e disposizione di azioni proprie al servizio del Sistema Incentivante 2019, per i consulenti finanziari identificati come Personale più Rilevante, si è concluso positivamente l'iter presso la Banca Centrale Europea, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione, pervenuta in data 26 marzo 2019.-----

Il Presidente invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a illustrare sinteticamente gli aspetti salienti delle proposte, dal momento che i fascicoli contenenti le relative relazioni degli Amministratori, la Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto e la Politica Retributiva 2019, sono a disposizione di tutti gli intervenuti, oltre ad essere stati messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge.-----



Il Presidente segnala che la Politica Retributiva include il documento informativo sul Sistema Incentivante 2019 e sul Sistema Incentivante per i consulenti finanziari, identificati come Personale più Rilevante, sottoposti all'approvazione della odierna Assemblea, nonché alla Relazione sulla Remunerazione.-----

Chiede e ottiene la parola il signor Demetrio Rodinò, il quale, stante la già avvenuta diffusione dei documenti rilevanti, domanda che si passi alla lettura delle proposte di deliberazione, tralasciandone l'illustrazione.-----

Constatando che nessuno dei partecipanti si oppone alla richiesta del signor Demetrio Rodinò, il Presidente chiede all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di procedere con la lettura delle proposte di deliberazione.-----

Prende la parola l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il quale procede alla lettura delle seguenti proposte di deliberazione:-----

a) sul punto 3. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno:-----

" 1. approvare - anche ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - la "Politica Retributiva 2019" di FinecoBank, nel testo di cui al documento che forma parte integrante della Relazione del Consiglio di Amministrazione, al fine di definire i principi e gli standard che FinecoBank applica nel determinare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede; -----

2. conferire all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ogni più opportuno potere per apportare alla suddetta Politica Retributiva 2019 tutte le integrazioni e modifiche che saranno eventualmente richieste dalle competenti Autorità di vigilanza o che dovessero rendersi necessarie a fronte di modifiche del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento, ovvero nel caso in cui, alla luce di modifiche apportate alla Politica di Gruppo dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit, che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2018, la Politica Retributiva 2019 di FinecoBank non fosse più coerente con quella di Gruppo";-----

b) sul punto 4. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno:-----

"1. approvare il rinnovo della "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" di FinecoBank, nel testo di cui al documento che forma parte integrante della Relazione del Consiglio di Amministrazione, al fine di definire i principi generali, i limiti, i criteri e le modalità di pagamento dei compensi da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;-----

2. conferire all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ogni più opportuno potere per apportare alla suddetta Politica tutte le integrazioni, modifiche e soppressioni che saranno eventualmente richieste dalle competenti Autorità di vigilanza o che dovessero rendersi necessarie a fronte di modifiche del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento ovvero nel caso in cui alla luce di modifiche apportate alla Politica di Gruppo dei Pagamenti di Fine Rapporto dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit, che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2018, la Politica delle Severance 2019 di FinecoBank non fosse più coerente con quella di Gruppo";-----

c) sul punto 5. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno:-----

"1. adottare il Sistema Incentivante 2019, che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite FinecoBank, da effettuarsi entro aprile 2025, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank nei termini e con le modalità illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;-----

2. conferire all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ogni opportuno potere al fine di dare esecuzione alla presente delibera e ai documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (purché non alterino la sostanza della deliberazione)";-----

d) sul punto 6. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno:-----

"1. adottare il Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante", che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank, da effettuarsi entro il mese di luglio 2023, nei termini e con le modalità illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;-----

2. conferire all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ogni più opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'Assemblea (purché non alterino la sostanza della deliberazione)";-----

e) sul punto 7. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno:-----

"avendo presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter Cod. civ., 132 TUF e 114-bis del Regolamento Consob 11971/99:-----

1. autorizzare l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime n. 179.534 azioni proprie, del valore nominale di Euro 0,33 cadauna a servizio del Sistema 2019 PFA, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che le operazioni di riacquisto di azioni proprie potranno essere effettuate previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli artt. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013;-----

2. conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ogni più opportuno potere per dare esecuzione alla presente delibera e per provvedere all'informativa al mercato, ai sensi della normativa applicabile".-----

Riprende la parola il Presidente, il quale dichiara aperta la discussione sui punti 3., 4., 5., 6. e 7. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno.-----

Chiede e ottiene la parola il signor Leopoldo Ghidaudi il quale preannuncia il proprio voto favorevole sulle proposte deliberazioni e suggerisce che, in futuro, la Società valuti l'opportunità di approvare un aumento di capitale gratuito a favore degli azionisti per evitare il piccolo annacquamento che si verifica con l'aumento di capitale gratuito deliberato a favore dei piani di incentivazione.-----

Riprende la parola il Presidente, il quale, constatando che nessuno più chiede di intervenire, dichiara chiusa la discussione sui punti 3., 4., 5., 6. e 7. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno e dispone che si passi alla fase di votazione.-----

Il Presidente mette anzitutto ai voti la proposta di deliberazione sul punto 3. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, riguardante la proposta di approvazione della Politica Retributiva 2019 anche ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF.-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del T.U.F., e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del T.U.B.-----

Viene quindi indetta e svolta la votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- partecipanti alla votazione n. 761 (settecentosessantuno) aventi diritto al voto relativamente a n. 495.657.638 (quattrocentonovantacinque milioni seicentocinquantesette milioni seicentotrentotto) azioni, pari all' 81,400323 (ottantuno e quattrocentomila trecentoventitre milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti favorevoli: 481.485.078 (quattrocentoottantuno milioni quattrocentoottantacinquemila settantotto), pari al 97,140655 (novantasette e centoquarantamila seicentocinquantesette milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 79,072807 (settantanove e settantaduemilaottocentosette milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 14.172.187 (quattordici milioni centosettantaduemila centoottantasette), pari al 2,859269 (due e ottocentocinquantanovemila duecentosessantanove milionesimi) per cento



delle azioni ammesse al voto e pari al 2,327455 (due e trecentoventisettemila quattrocentocinquantacinque milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 373 (trecentosettantatre), pari allo 0,000075 (settantacinque milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,000061 (sessantuno milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: zero, pari allo zero per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo zero per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che la proposta di deliberazione sulla Politica Retributiva 2019 anche ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF è stata approvata a maggioranza.-----

-----= = -----

Il Presidente dispone che si passi alla votazione della proposta di deliberazione sul punto 4. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, riguardante la proposta di approvazione della Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto.-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del T.U.F., e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del T.U.B.-----

Viene quindi indetta e svolta la votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- partecipanti alla votazione n. 761 (settecentosessantuno) aventi diritto al voto relativamente a n. 495.657.638 (quattrocentonovantacinque milioni seicentocinquantasettemila seicentotrentotto) azioni, pari all' 81,400323 (ottantuno e quattrocentomila trecentoventitre milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti favorevoli: 468.898.196 (quattrocentosessantotto milioni ottocentonovantottomila centonovantasei), pari al 94,601225 (novantaquattro e seicentounomila duecentoventicinque milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 77,005703 (settantasette e cinquemilasettecentotre milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 25.026.141 (venticinque milioni ventiseimila centoquarantuno), pari al 5,049078 (cinque e quarantanovemilasettantotto milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 4,109966 (quattro e centonovemila novecentosessantasei milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 1.733.301 (un milione settecentotrentatremila trecentouno), pari allo 0,349697 (trecentoquarantanovemila seicentonovantasette milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,284655 (duecentootantaquattromila seicentocinquantacinque milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: zero, pari allo zero per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo zero per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che la proposta di deliberazione sulla Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto è stata approvata a maggioranza.-----

-----= = -----

Il Presidente dispone che si passi alla votazione della proposta di deliberazione sul punto 5. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, riguardante la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2019 per i dipendenti appartenenti al Personale più Rilevante.-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del T.U.F., e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del T.U.B.-----

Viene quindi indetta e svolta la votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- partecipanti alla votazione n. 761 (settecentosessantuno) aventi diritto al voto relativamente a n. 495.657.638 (quattrocentonovantacinque milioni seicentocinquantasettemila seicentotrentotto) azioni, pari all' 81,400323 (ottantuno e quattrocentomila trecentoventitre

milionesimi) per cento del capitale sociale;-----
- voti favorevoli: 485.834.051 (quattrocentottantacinque milioni ottocotrentaquattromila cinquantuno), pari al 98,018070 (novantotto e diciottomilasettanta milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 79,787026 (settantanove e settecentottantasettemila ventisei milionesimi) per cento del capitale sociale;-----
- voti contrari: 9.822.434 (nove milioni ottocentoventiduemila quattrocentotrentaquattro), pari al 1,981697 (uno e novecentottantunomila seicentonovantasette milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all' 1,613108 (uno e seicentotredicimilacentootto milionesimi) per cento del capitale sociale;-----
- voti di astensione: 1.153, pari allo 0,000233 per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,000189 per cento del capitale sociale;-----
- azioni non partecipanti al voto: zero, pari allo zero per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo zero per cento del capitale sociale.-----
Il Presidente proclama pertanto che la proposta di deliberazione sul Sistema Incentivante 2019 per i dipendenti appartenenti al Personale più Rilevante è stata approvata a maggioranza.-----

----- = = -----
Il Presidente dispone che si passi alla votazione della proposta di deliberazione sul punto 6. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, riguardante la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2019 per i consulenti finanziari identificati come Personale più Rilevante.-
Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del T.U.F., e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del T.U.B.-----
Viene quindi indetta e svolta la votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- partecipanti alla votazione n. 761 (settecentosessantuno) aventi diritto al voto relativamente a n. 495.657.638 (quattrocentonovantacinque milioni seicentocinquantesette mila seicentotrentotto) azioni, pari all' 81,400323 (ottantuno e quattrocentomila trecentoventitre milionesimi) per cento del capitale sociale;-----
- voti favorevoli: 486.339.561 (quattrocentottantasei milioni trecentotrentanovemila cinquecentosessantuno), pari al 98,120058 (novantotto e centoventimilacinquantotto milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 79,870044 (settantanove e ottocentosettantamila quarantaquattro milionesimi) per cento del capitale sociale;-----
- voti contrari: 9.317.307 (nove milioni trecentodiciassette mila trecentosette), pari all'1,879787 (uno e ottocentosettantanovemila settecentottantasette milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all' 1,530153 (uno e cinquecentotrentamila centocinquantatre milionesimi) per cento del capitale sociale;-----
- voti di astensione: 770 (settecentosettanta), pari allo 0,000155 (centocinquantacinque milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,000126 (centoventisei milionesimi) per cento del capitale sociale;-----
- azioni non partecipanti al voto: zero, pari allo zero per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo zero per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che la proposta di deliberazione inerente il Sistema Incentivante 2019 per i consulenti finanziari identificati come Personale più Rilevante è stata approvata a maggioranza.-----

----- = = -----
Il Presidente dispone che si passi alla votazione della proposta di deliberazione sul punto 7. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, riguardante la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019 per i consulenti finanziari identificati come Personale più Rilevante.-----
Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza



ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del T.U.F., e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del T.U.B.-----

Viene quindi indetta e svolta la votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- partecipanti alla votazione n. 761 (settecentosessantuno) aventi diritto al voto relativamente a n. 495.657.638 (quattrocentonovantacinque milioni seicentocinquantesette milioni seicentotrentotto) azioni, pari all' 81,400323 (ottantuno e quattrocentomila trecentoventitre milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti favorevoli: 492.518.752 (quattrocentonovantadue milioni cinquecentodiciottomila settecentocinquantaquattro), pari al 99,366723 (novantanove e trecentosessantaseimila settecentoventitre milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all'80,884834 (ottanta e ottocentoottantaquattromila ottocentotrentaquattro milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 3.137.733 (tre milioni centotrentasettemila settecentotrentatre), pari allo 0,633044 (seicentotrentatremila quarantaquattro milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,515300 (cinquecentoquindici milatrecento milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 1.153 (millecentocinquantaquattro), pari allo 0,000233 (duecentotrentatre milionesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,000189 (centoottantanove milionesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: zero, pari allo zero per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo zero per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama, pertanto, che la proposta di deliberazione inerente l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019 per i consulenti finanziari identificati come Personale più Rilevante è stata approvata a maggioranza.-----

-----= = -----
Il Presidente dichiara con ciò chiusa la trattazione della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno e dispone di passare (essendo le ore 12,05 - dodici e minuti cinque) alla Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno [...].-----

-----= = -----
[Si omette la verbalizzazione della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno, oggetto di verbalizzazione in apposito, separato verbale]-----

-----= = -----
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la presente Assemblea, essendo le ore 12,30 (dodici e minuti trenta).-----

-----= = -----
Si allegano al presente verbale (omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente):-----

- con lettera "A", l'elenco dei partecipanti al momento di apertura dell'Assemblea;-----

- con lettera "B", il Bilancio dell'esercizio 2018, con annesse le relative relazioni e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;-----

- con lettera "C", le relazioni sui punti da 1 a 7 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----

- con lettera "D", il documento recante la "Politica retributiva 2019" e i relativi allegati;-----

- con lettera "E", il documento recante la "Politica dei Pagamenti di fine rapporto";-----

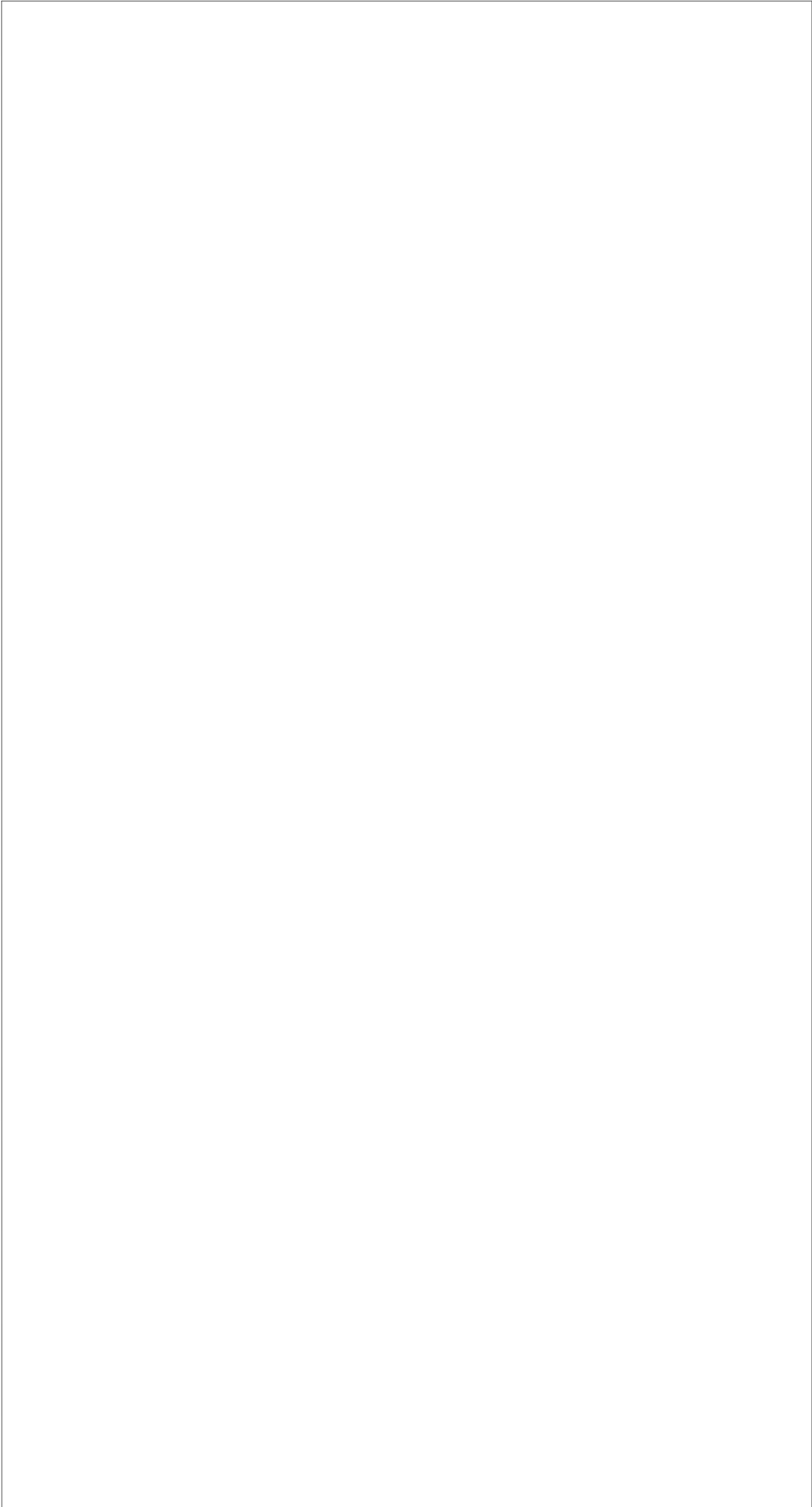
- con lettera "F", il risultato della votazione sul punto 1. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----

- con lettera "G", il risultato della votazione sul punto 2. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----

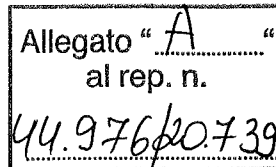
- con lettera "H", il risultato della votazione sul punto 3. della Parte Ordinaria dell'Ordine del

Giorno;-----
- con lettera "I", il risultato della votazione sul punto 4. della Parte Ordinaria dell'Ordine del
Giorno;-----
- con lettera "J", il risultato della votazione sul punto 5. della Parte Ordinaria dell'Ordine del
Giorno;-----
- con lettera "K", il risultato della votazione sul punto 6. della Parte Ordinaria dell'Ordine del
Giorno;-----
- con lettera "L", il risultato della votazione sul punto 7. della Parte Ordinaria dell'Ordine del
Giorno;-----
-- con lettera "M", l'autorizzazione della Banca Centrale Europea, pervenuta il 26 marzo 2019.--
-----E r i c h i e s t o n e,-----
io notaio ho ricevuto questo verbale che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia
fiducia e, in parte, da me, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, l'approva e lo
sottoscrive con me notaio alle ore diciannove e minuti venti circa; consta il presente atto di
dieci fogli, per trentasei facciate e fino a questo punto della trentasettesima pagina.-----
Firmato Cotta Ramusino Enrico-----
Firmato Angelo Busani-----





Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019



SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Dichiaro che sono adesso presenti in proprio o per delega:

N° **760** azionisti rappresentanti n° **495.655.638** azioni ordinarie pari al **81,399995** % delle n.
608.913.600 azioni costituenti il capitale sociale interamente versato e sottoscritto alla data odierna.

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

1	Delegante di CAGLIA MARIA UNICREDIT S.P.A.	Tessera n° 6254 Azioni 215.066.403 215.066.403
2	Deleganti di CLERICI CAMILLA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FEDERATED KAUFMANN FUND I2.C. ACTIONS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS/UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY/GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO RICHIEDENTE:CBLDN-SPD PGGM (DMAE2TR)/STICHTING PGGM DEPOSITARY RICHIEDENTE:CBLUX SA THREADNEEDLE (LUX)/THREADNEEDLE (LUX AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENT'S COLLECTIVE FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/UNIVEST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL AXA WORLD FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UBS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EAFE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	Tessera n° 6946 Azioni 4.500.000 480.000 135.751 70.716 123.224 8.535.765 1.451.479 161.245 373.275 1.432.414 45.328 10.336 37.833 369.111 416.265 26.728 60.671 41.051 63.829 4.261 161.116 9.866 100 1.550.930 20.583 17.051 69.119 418.556 1.045.383 14.583 63.108 919.578 405.302 31.323 653.509 4.281.945 103.805 56.583 211.827 98.478 769.893 12.362.539 117.004 1.705.145 1.586.923 41.832 8.959 330.638 26.733

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	147.607
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES VII PLC	625.686
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	1.807
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ANIMA FUNDS PLC	114.985
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DB X-TRACKERS	368.937
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	741.352
RICHIEDENTE:CBLDN SA CIP-DEP-TIF-EUR SML COMP FND/THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC	1.025.326
RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS/CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606
RICHIEDENTE:CBNY SA NORGES BANK/NORGES BANK	95.217
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	85.200
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.363.012
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UBS (US) GROUP TRUST	14.800
CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	30.407
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BLUE SKY GROUP	100.000
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/3UTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	388.300
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	665.609
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	14.274
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	381.095
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	5.174
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	23.279
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	24.162
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	646.378
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	396.082
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	15.254
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	191.974
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	21.857
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	16.942
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MGI FUNDS PLC	81.766
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	206.077
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND	208.513
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	175.900
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BANK OF KOREA	153.715
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.002
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	605.765
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.023
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.703
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	30.305
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	45.597
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	69.371
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	10.104
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	45.653
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	115.478
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.081
BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	139.170
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	84.262
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	249.390
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	827
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE	166.595

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

BENEFIT FUNDS TRUST	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	280.946
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	165.416
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	11.150
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	9.961
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	347.373
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	56.707
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	72.671
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	134.143
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	42.483
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	15.170
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	28.446
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MRKTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SIEFORE XXI BANORTE CONS, SOC ANON DE CAPITAL VARIABLE	536.261
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	161.327
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	147.636
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.110
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.107.600
RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT/UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	83.980
RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA/UBS (LUX) EQUITY SICAV	303.561
CIPAV ALOIS	69.622
SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	995.455
SG ACTIONS EUROPE MID CAP	196.930
CNP ASSUR SMALL CAP	193.000
ASSURDIX	44.516
CPR SILVER AGE	2.079.075
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	40.552
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	12.240
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE HEALTH FOUNDATION	25.840
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	49.146
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FEDERATED KAUFMANN FUND II	121.900
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	426.629
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	119.912
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	122.205
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	115.510
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	54.394
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	269.031
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	91.340
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	199.550
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	113.558
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	45.279
MFS MERIDIAN FUNDS	639.019
KIEGER FUND I	19.599
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	268.260
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	300.518
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	222.120
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	1.198.085
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	127.177
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	273.368
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	6.888

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.213
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.442
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	20.498
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487
RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB/AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	20.977
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	77.215
ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	685
MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	8.830
THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215
MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	760.510
MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	221.640
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	8.177
RICHIEDENTE:CBHK-CTL AS TST OF BPF-BWEIF-C/CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL	89.988
RICHIEDENTE:CBLDN-CIL DEP SLIC ER EX UK SM CM FD-XESC/SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	273.095
RICHIEDENTE:CITIBANK N.A. LONDON STANDARD LIFE INVESTMENT CO GLOBAL/STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	2.994.221
LYXOR EURO STOXX 300	35.146
EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	142.000
FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	83.492
THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	40.001
ONTARIO PENSION BOARD .	216.750
EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	407.820
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	409.668
IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	21.821
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	319.462
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	1.225
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MANNING AND NAPIER	599.715
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	104.163
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SCPMG KEOGH PLAN	7.577
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	2.893
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	8.950
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	3.280
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	12.735
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	10.759
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	195
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	121.981
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GAM STAR FUND P.L.C.	4.296.530
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	90.977
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	123.900
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GTAA PANTHER FUND L.P	2.713
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.422
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	31.704
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	31.910
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	18.536
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	3.536
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	5.760
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	11.202
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	3.182
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	16.349
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	18.166
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	200.666
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	117.391
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	311.296
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	22.113
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	16.969
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	34.098
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	44.190
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	15.947

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.388
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	22.413
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	3.125.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	320.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	2.468
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFTLIO	25.603
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	1.316
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	9.129
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	55.393
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/IBM 401K PLUS PLAN	86.186
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	49.356
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	5.252
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	20.446
AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEX I	60.413
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	368.110
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	191.724
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	700.000
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/AMG FUNDS PLC	110.700
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LEGAL & GENERAL ICAV	669
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	277.968
AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	39.904
AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.411.802
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	14.711
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON HEDGED ALPHA OPPORTUNITIES FUND, L.P.	19.268
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TJ-NONQUALIFIED, LLC	95.450
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	143.592
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	53.187
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	955
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GTAA PINEBRIDGE LP	16.238
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/XTRACKER (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	8.483
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ANCHOR SERIES TRUST SA WELLINGTON MULTI-ASSET INCOME PTF	9.932
INDEXIQ	37.382
RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	9.193
MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	160
MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	1.638
MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	1.796
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.300
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	6.600
EPOCH EUROPEAN EQUITY FUND	29.342
CANDRIAM EQUITIES B SA	82.054
RICHIENDE: DZ PRIVATBANK S.A./UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	83.150
JAMES W DERRICK	10.950
MANNING AND NAPIER FUND INC INTERNATIONAL SERIES	104.410
BOLLMARKERS LODGE 154 RETIREMENT PLA N	5.210
MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION	4.135
PNC BANK NA 2HOPKINS PLAZA LOWE R B 6	13.315
FIRST STATE TRUST COMPANY FORMU LTRIPLE BENEFICIARIES	470
RICHIENDE:JP MORGAN SECURITIES LTD/MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	30.078
RICHIENDE:JP MORGAN SECURITIES LTD/MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA EQUITY SIZE	1.178.900
ROPS EURO P	104.561
ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	310.000
ROPS-SMART INDEX EURO	86.154
LCF PHARMA INTERNATIONAL	64.940
CONTI GESTION	58.500
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	176.100
NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	55.000

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	9.332
GROUPAMA AVENIR EURO	4.395.166
GROUPAMA AVENIR ALL CAP EURO	133.000
GROUPAMA EUROPE STOCK	5.522
SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	9.402
BEST BUSINESS MODELS	1.086.000
MONDIAL VALOR	1.628
VENDOME SELECTION EUROPE	134.000
OSTRUM ACTIONS SMALL MID CAP EURO	226.000
LBPAM ACTIONS FINANCE	33.349
TUTELAIRE ACTIONS	18.800
LBPAM ACTIONS EURO	319.567
AA - FORTIS ACTIONS PETIT CAP	356.514
EDMOND DE ROTHSCHILD EURO	275.560
EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	185.280
SEDEC FINANCE	9.399
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL	1.245.007
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE SMALL	738.767
PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	7.596
LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL	850.000
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	761.900
RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC/CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	500
RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA/UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	209.534
RICHIEDENTE:CBNY SA MIPA31 NAB ACF MLCI WMP EQ 31/MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	28.628
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C/ELEMENT CAPITAL MASTER FUND LIMITED C/O ELEMENT CAP MGMT LLC	35.943
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED/MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC-MAN GLG ELS MASTER QIF C/O GLG PARTNERS LP	664
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED/MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND C/O MAN SOLUTION LIMITED	49
RICHIEDENTE:CBLDN-AEGON CUS BV RE MM EQ SM CP F/AEGON CUSTODY B.V	490.891
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	16.854
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/AHL GENESIS LIMITED	9.922
RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING/ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	52.640
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	7.025
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/BIENVILLE ARGENTINA OPPORTUNITIES FUND 2.0 LP C/O PHS CORPORATE SERVICES INC	1.923
RICHIEDENTE:CBLDN S/A STANDARD LIFE EUROP TRUST/CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PLC	1.791.744
RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO/IRISH LIFE ASSURANCE.	157.144
RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS/JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL GROWTH FUND	395.504
RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS/JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL GROWTH STOCK TRUST	67.802
RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST/LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	8.597
RICHIEDENTE:CBLDN SA MTDL SLIC II EURO ETHICAL EQ FD UL/SLIC II - STANDARD LIFE INVESTMENTS	269.600
RICHIEDENTE:CBLDN-STANDARD LIFE INTER DAC/STANDARD LIFE ASSURANCE LIMITED.	3.805.490
RICHIEDENTE:CBLUX SA THREADNEEDLE (LUX)/THREADNEEDLE (LUX) EUROPEAN SMALLER COMPANIES	3.685.963
RICHIEDENTE:CBLUX SA THREADNEEDLE (LUX)/THREADNEEDLE (LUX)- TLUX PAN EURO SMALLER COMPANIES	2.424.170
RICHIEDENTE:CBNY S/A TRANSAMERICA LIFE INSURANCE COMPANY/TRANSAMERICA AIM INTERNATIONAL GROW	59.402
DANIEL P COWAN	320
MANNING AND NAPIER FUND INC.-BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	2.050
SUSAN M. SNYDER	315
WILLIAM J. BLEIL	515
ALFRED F. KRAUSE	155
MICHAEL HOTARY	220
LISA FRIEDLANDER	1.610
ALFRED AND KATHRYNE KRAUSE	125
MARTIN J. FARRELL	1.475
GRANDEUR PEAK INTERNATIONAL	1.116.664
GRANDEUR PEAK GLOBAL OPPORTUNI	441.441
GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH	127.298
GRANDEUR PEAK GLOBAL STALWARTS	138.740
ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	2.328
RWC FUNDS	179.029
RICHIEDENTE:CASATI MAURO ELIDO/AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	157.793

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	15.540
BLACKROCK EUROFUND	243.856
METZLER INTERNATIONAL INVESTME	690.000
UBS EUROPEAN SMALL CAP	72.456
COLISEE IFC	164.400
LYXOR INDEX FUND LYXOR STOXX	46.396
MUL LYXOR ITALIA EQUITY	11.300
LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	9.168
MU LUX LYXOR EURO STOXX	467.280
AMUNDI FUNDS II PIONEER	139.167
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	254.638
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FIDELITY ADVISOR SER VIII:FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED INTL FD	158.100
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	92.362
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/JOHN HANCOCK FUNDS II TECHNICAL OPPORTUNITIES FUND	48.610
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	2.402.531
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	68
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TR + CUS SERVICES BK LTD.AS TRU FOR FISHER GBL SMALL CAP EQFD	187.364
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CAD INDEX ETF	854
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE CAPTIVE INVESTORS FUND	65.500
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST	105.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	4.074
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	42.407
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-FRANKLIN EAFE PLUS EQUITY TRUST	30.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	7.203
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	4.241
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	1.037.559
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL GROWTH FUND	401.687
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL BALANCED FUND	125.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GMO ALPHA ONLY FUND	7.063
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/JNL/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.208.132
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INVESCO V.I. INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.550.078
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INVESCO GLOBAL GROWTH FUND	713.793
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INVESCO EUROPEAN GROWTH FUND	1.752.275
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	19.330
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	4.020
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	46.112
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LOCKHEED MARTIN CORP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	28.742
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	8.926
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FIDELITY INTERNATIONAL HIGH QUALITY INDEX ETF	1.983
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DWS INVESTMENT GMBH FOR OP- FONDS WFF	5.761
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	20.300
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-SIERRA FRANKLIN EAFE PLUS EQ TR	450.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TJ-QUALIFIED, LLC	92.230
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BPT	53.915
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	397
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INVESCO INSTITUTIONAL TRUST INTERNATIONAL GROWTH EQUITY FUND	61.213
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	40.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	12.262
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	2.491
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	4.797
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DWS INVESTMENT S.A. FOR ARERO - DER WELTFONDS	6.961
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GAM MULTISTOCK	124.207
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	80.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROVESTA	592.232

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DWS INVESTMENT GMBH FOR DYNAMIC EUROPE BALANCE	75.660
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	95.975
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROPEAN EQUITY	49.392
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	95.286
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF(DE)	97.652
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	10.969
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	33.251
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	1.907
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND	24.029
AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	2.719
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	135.795
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	45.732
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	752
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	5.051
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	217.100
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL K6 FUND	223.845
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	104.377
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	15.316
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/HARDING LOEVNER FUNDS, INC. INTER EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	5.169
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/HARDING LOEVNER FUNDS, INC. - GLOBAL EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	2.542
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	18.758
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	79.500
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MONTGOMERY COUNTY CONSOLIDATED RET HEALTH BENEFITS TR	81.100
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	135.500
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/TORONTO TRANSIT COMMISSION PENSION FUND SOCIETY	369.637
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	241.442
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	26.634
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/HARDING LOEVNER FUNDS PLC	912
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	97.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	130.583
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	6.355.685
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MERCER QIF CCF	48.544
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	54.958
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	377.175

Numero di deleghe rappresentate dal badge: **416**

141.141.476

3 Deleganti di **ESPOSITO MARCO**

Tessera n° **6125**

	Azioni
AGENTE:SCHRODERS ITALY SIM/ANIMA SGR SPA	2.914.050
INVESCO FUNDS	36.187
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	2.033.717
AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU/WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	236.055
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/AXA VALEURS EURO	2.083.000
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/AXA OPTIMAL INCOME	1.857.910
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	42.720
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	26.862
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	38.304
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.063.800
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MI-FONDS 392	368.900
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	104.321
AGENTE:HSBC BANK PLC/TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC	471.060
AGENTE:BANK LOMBAR OD & C/LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	24.386
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	3.484
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	10.799
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	39.719
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	24.336
UNISYS MASTER TRUST	38.021
CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.133
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	16.717

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP HELIUM	160.000
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS BAT LS	73.600
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VGV POOLFONDS METZLER	342.000
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	768.166
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	691.690
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD FUNDS PLC	203.567
MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV SIF	92.780
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MERIFIN CAPITAL B.V.	44.600
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	831.083
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	28.704
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	53.302
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	14.010
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	700.000
AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR/FCP BRONGNIART AVENIR	120.000
AGENTE:HSBC BANK PLC/REASSURE LIMITED	106.860
AGENTE:HSBC BANK PLC/HSBC EUROPEAN INDEX FUND	100.896
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1
ALABAMA TRUST FUND	118.205
COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	56.588
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	528.371
TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	179.414
NORDEA 1 SICAV	669.864
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	52.148
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	107.107
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	232.394
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	44.410
AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU/ING DIRECT	35.202
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	1.633.206
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	516.112
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	170.221
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS A FUND	36.427
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	142.150
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/AFER ACTION PME	778.661
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	1.720.372
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/BNP PARIBAS ACTIONS PME	453.128
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/PARVEST	2.947.903
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS LI	37.114
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.401.828
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	103.258
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/METROPOLITAN RENTASTRO	393.186
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	166.784
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	131.178
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	16.243
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/T ROWE INTL SMALL CAP EQUITY TRUST	466.929
AGENTE:HSBC BANK PLC/AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	164.157
AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU/NATIXIS INTERNT FUNDS LUX I	103.000
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP SCANDIUM	62.500
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS PF1	9.043
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS AFE	64.768
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	14.865
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.502.438
AGENTE:HSBC BANK PLC/FTSE ALL WORLD INDEX FUND	22.272
AGENTE:HSBC BANK PLC/FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	46.015
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP VILLIERS ACTIONS EDRA	505.500
AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB/NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	3.196
ALLEGHENY COLLEGE	8.300
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	53.365
UWF TROW INTL DISCOVERY	53.878
SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	5.026
55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	240.915
EIR EIE WELLINGTON INT	93.495
WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	198.188
PS FTSEAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	3.206
PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	25.356
AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.728
AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	164.000
WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.310
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	379
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	2.527
BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	333.695

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	712
VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	48.983
HP INC MASTER TRUST	86.600
BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	4.926.484
BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	100.740
ATFF AMERICAN CENTURY	53.433
I216 APG DME FINANC	1.030.888
PHC NT SMALL CAP	32.071
BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810
BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	1.888.403
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	257.660
VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.626
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	79.577
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	1.116
JPMORGAN FUNDS	167.723
INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.089
AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM/NORDEA EUROPE FUND	754.674
AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM/NORDEA PRO EUROPEAN FUND	382.740
STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	112.874
ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	54.891
BNYMTD CF MITON EUROPEAN OPPS FUND	1.445.322
NATIONAL BANK TRUST	617.632
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62
AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900
MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	875.930
NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	69.971
AXA MPS FINANCIAL DAC	450.000
BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	5.634
MI FONDS KI2 SPK	25.637
SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.913.233
BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	237.443
BNYMTD BIEF CONT EUR INV	70.196
BNYMTD BLK CONT EURO FD	1.275.517
BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.034.771
BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	5.629.560
DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199
MSV JP MORGAN	48.163
MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	35.335
BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	5.524.579
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	500.000
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	200.000
CAPITAL INTERNATIONAL FUND	169.460
AGENTE:BNPPSS MADRID BRANCH/AXA ASSICURAZIONI SPA	43.000
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.270
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.488
AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK/HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	3.732
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/DEKA MASTER HAEK I	70.686
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS PTV2	89.056
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS PF2	60.014
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	271.622
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON HORIZON FUND	379.884
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON FUND	269.847
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	230.127
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	184.370
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	784.336
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	857.446
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	99.816
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/COMPT EUROPE	80.000
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/AXIVA ACTION I	26.976
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/SAKKARAH 7	8.716
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	134.634
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/RAVGDT DIVERSIFIE II LBPAM	40.325
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JEFFREY LLC	77.313
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/EUROPACIFIC GROWTH FUND	18.278.998
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.386
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	3.542.962
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN LIFE LIMITED	36.589
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	84.019
AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM/STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	110.632
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL	56.654

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

CONTRIBUTORY PENSION FUND	
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ALLIANZGI-FONDS DSPT	10.596
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	4.664
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	2.177.473
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	75.159
AGENTE:HSBC BANK PLC/FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	77.941
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	215.544
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	102.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	40.873
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	169.970
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COL TR FUND	349.830
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	43.411
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.313
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	37.489
AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN/JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	42.487
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	169.778
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/ALBERTA TEACHERS RETIREMENT FUND BOARD	404.454
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	261.288
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/C.R. HYDRO-QUEBEC - TEMP2	92.160
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN	12.362
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/RBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	7.584
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/MOVESTIC SICAV	53.500
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	34.987
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.552
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUN	43.815
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONALES	80.112
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	16.746
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK	146.456
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.121.446
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	32.234
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	8.546
FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	1.592
GREAT WEST CORE STRATEGIES- INTERN	55.000
GLOBAL TR CO TS INTL SMLL CP 309779	82.400
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	11.483
ERIE COMMUNITY FOUNDATION	11.300
1171 APG DME CCL	276.400
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.058
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	15.964
INVESCO CANADIAN BALANCED FUND	267.206
INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH CLASS	232.194
INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH FUND	269.480
INVESCO CORE CANADIAN BALANCED CLASS	27.316
INVESCO EUROPEAN GROWTH CLASS	73.204
INVESCO GLOBAL GROWTH CLASS	83.158
INVESCO INTERNATIONAL GROWTH CLASS	460.692
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	398.089
INVESCO GLOBAL GROWTH EQUITY POOL	4.231
GREAT WEST MFS INTERNATIONAL GROWTH FUND	226.502
GREAT WEST INTERNATIONAL GROWTH	400.000
AMG TIMESSQUARE GLOBAL SMALL CAP FUND	1.500
BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	7.956
PFI GLB MULTI STRATEGY WELLINGTON	25.311
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	4.000
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	10.217
VIRTUS MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	1.262
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC	320.242
SLI GBL SICAV CON EU EQ IN FD	61.656
THE TEXAS A AND M UNIVERSITY SYSTEM	286.692
BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	200.051
COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	45.737
ENSIGN PEAK GRANDEUR PEAK INT	353.918
AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.816.100
BLK GTR EU INV TST PL INV PF BNYMTD	795.858
OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	130.000
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	86.033
FGT FRK INTERNATIONAL GROWTH FD	2.500.000
AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	89.194

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO/CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	41.700
AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO/CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.500
AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI/CC AND L Q 130/30 FUND II	30.200
AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO/CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	175
AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO/CC&L ALL STRATEGIES FUND	500
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	39.889
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	29.373
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	137.909
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	2.020
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	16.894
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	110.427
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	1.998
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	61.815
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.360
AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN/JANUS HENDERSON EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	316.699
AGENTE:BP2S SINGAPORE/INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	5.482
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES	199.300
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP FCE INVEST EURO	107.829
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT (FRANCE)	117.031
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FRANCE PLACEMENT EURO	659.500
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP CNP ACTIONS EMU UBS	132.136
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	400.000
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	8.508
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.243
AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)/PICTET - SMALL CAP EUROPE	230.113
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	223.190
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND3	7.880
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	2.792
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/UNITED GLOBAL INNOVATION FUND	4.506
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	3.402
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS - CRA TREATY	1.320
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	7.750.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS	28.431
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FLEXSHAR.MORN.DEV.MARK.EX-US FAC.TILT IN	6.110
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	1.580.600
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	4.800
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.147
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	114.264
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY OVER	2.899.200
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS FUND	557.100
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	191.899
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II	305.563
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	9.899
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/AMERICAN UNIVERSITY	2.401
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	121.276
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/AXA BELGIUM S A	312
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	139.730
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/EQ ADVIS TR EQ INVESCO INTL GROWTH PORTF	192.354
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/AVIVA INVESTORS FUND LLC	4.538
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/SUN LIFE MULTI STRATEGY TARGET RETURN FU	1.866
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	2.100
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/RBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT INC	7.394
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	4.365
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	48.455
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE EMBLEM MODERATE GROWTH PORTF	42.073
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE EMBLEM GROWTH PORTFOLIO	36.020
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE EMBLEM DIVERSIF INCOME PORTF	2.504
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE EMBLEM CONSERVATIVE PORTFOLI	11.373
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE EMBLEM BALNCED PORTFOLIO	24.938
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE EMBLEM AGRRESSIVE GROW PORT	9.799
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE UL PHANTOM IF	277
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE UL PHANTOM SEG9	18.384
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE UL PHANTOM SEG8	1.191
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE UL PHANTOM SEG5	7.877
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE PENSION EQUITY FUND	18.480
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE PREMIER EQUITY FD	25.486
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE INTL EQUITY FUND	171.100
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE INCOME FUND	27.288
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE GLOBAL EQUITY FUND	178.698

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE GLOBAL DIV GROW FD	102.189
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE GLOBAL BALANCED FD	146.456
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/EMPIRE LIFE EQUITY GROW FD 3	325
AGENTE:SCHRODERS ITALY SIM/ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	760.661
AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM/INVESTERINGSF NORDEA INV EURO SMALL CAP	29.180
AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM/INVESTERINGSF NORDEA INVEST EUROPA	146.519
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/TCORPIM INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) F	93.781
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/STEADYHAND INVESTMENT MANAGEMENT LTD	13.400
AGENTE:HSBC BANK PLC/AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	46.699
AGENTE:HSBC BANK PLC/AI GLOBAL EQUITY FUND	59.463
AGENTE:HSBC BANK PLC/AXA FRAMLINGTON EUROPEAN FUND	70.000
AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU/METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH	731.814
AGENTE:CS AG DUBLIN BRANCH/GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND	4
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP ASTORG CROISSANCE MID CAP	42.345
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP LBPAM ACTIONS EURO MIDCAP	50.280
JANUS HENDERSON INVESTORS	7.994
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	98.531
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	96.905
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	31.421
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.032
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	5.818
HP INC MASTER TRUST	4.452

Numero di deleghe rappresentate dal badge:	326	137.602.339
--	-----	-------------

4	Deleganti di	FULVIO FAVARO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA RAPPR DESIGNATO EX ART.135 UNDECIES TUF)	Tessera n° 6644
---	--------------	--	-----------------

GENERALI AMBITION	Azioni
GENERALI INVESTMENTS SICAV	280.000
GENERALI SMART FUNDS SICAV	1.298.419
GENERALI ITALIA SPA	91.052
	57.459

Numero di deleghe rappresentate dal badge:	4	1.726.930
--	---	-----------

PAGINA NON UTILIZZATA



Indice

Cariche Sociali e Società di Revisione	5	Allegati	258
Premessa alla lettura dei bilanci	7	Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	262
Relazione e Bilancio consolidato di FinecoBank S.p.A.	10	Relazione della Società di Revisione	265
La Relazione sulla Gestione consolidata	12	Bilancio dell'impresa di FinecoBank S.p.A.	276
Dati di sintesi	13	Schemi del bilancio	278
Andamento della gestione	22	Stato patrimoniale	279
L'azione FinecoBank	29	Conto economico	280
I risultati conseguiti nelle principali aree di attività	30	Prospetto della redditività complessiva	281
La rete dei consulenti finanziari	35	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	282
Le risorse	37	Rendiconto finanziario	283
L'infrastruttura tecnologica	39	Nota integrativa	286
Il sistema dei controlli interni	40	Parte A – Politiche contabili	288
Principali rischi e incertezze	41	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	338
La struttura organizzativa	42	Parte C – Informazioni sul conto economico	384
Piano di continuità operativa	44	Parte D – Redditività complessiva	404
I principali aggregati patrimoniali	45	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	406
L'azionariato	57	Parte F – Informazioni sul patrimonio	454
I risultati economici	58	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	459
I risultati della controllante e della controllata	65	Parte H – Operazioni con parti correlate	461
Le operazioni con parti correlate	74	Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	469
La sostenibilità	77	Parte L – Informativa di settore	477
Altre informazioni	101	Allegati	479
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	102	Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	483
Proposte all'Assemblea	104	Relazione della Società di Revisione	486
Schemi del bilancio consolidato	106	Relazione del Collegio Sindacale	496
Stato patrimoniale consolidato	107	Glossario	508
Conto economico consolidato	108		
Prospetto della redditività consolidata complessiva	109		
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	110		
Rendiconto finanziario consolidato	111		
Nota integrativa consolidata	114		
Parte A – Politiche contabili	116		
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	164		
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	207		
Parte D – Redditività complessiva consolidata	226		
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	228		
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	234		
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	239		
Parte H – Operazioni con parti correlate	241		
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	248		
Parte L – Informativa di settore	256		

Cariche Sociali e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Enrico Cotta Ramusino	Presidente
Francesco Saita	Vice Presidente
Alessandro Foti	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Elena Biffi	Consiglieri
Gianmarco Montanari	
Manuela D'Onofrio	
Maria Chiara Malaguti	
Maurizio Santacroce	
Patrizia Albano	

Collegio Sindacale

Elena Spagnol	Presidente
Barbara Aloisi	Membri Effettivi
Marziano Viozzi	
Federica Bonato	Membri Supplenti
Gianfranco Consorti	

Deloitte & Touche S.p.A. Società di revisione

Lorena Pellicciari Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sede legale

20131 Milano - Piazza Durante, 11

"FinecoBank Banca Fineco S.p.A."

o in forma abbreviata "FinecoBank S.p.A.", ovvero "Banca Fineco S.p.A." ovvero "Fineco Banca S.p.A."

Società controllata da UniCredit S.p.A., Gruppo Bancario UniCredit, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n° 2008.1, Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, codice ABI 03015,

Codice Fiscale e n° iscr. R.I. Milano 01392970404 – R.E.A. n° 1598155, P.IVA 12962340159

In data 11 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti, unitamente all'approvazione del Bilancio 2017, ha provveduto a integrare il Collegio Sindacale, confermando Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale la Signora Elena Spagnol, in sostituzione del Signor Stefano Fiorini, e nominando Sindaco supplente il Signor Gianfranco Consorti.

Premessa alla lettura dei bilanci

Il presente fascicolo di bilancio è costituito dal Bilancio consolidato e dal Bilancio dell'impresa di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito FinecoBank o Fineco o Banca) entrambi redatti, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS", "IAS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, ed applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018.

La Banca d'Italia con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, ha stabilito con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati dalla Banca per la redazione dei presenti Bilancio consolidato e Bilancio dell'impresa.

FinecoBank, appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, è tenuta a presentare il bilancio consolidato, come previsto dalle disposizioni di legge, in quanto controlla Fineco Asset Management DAC ed è emittente di strumenti finanziari negoziati in un mercato pubblico.

Il Bilancio consolidato comprende:

- gli **schemi del bilancio consolidato**, costituiti dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal Rendiconto finanziario consolidato, esposti a confronto con i corrispondenti schemi dell'esercizio 2017;
- la **nota integrativa consolidata**;

ed è accompagnato:

- dalla **Relazione sulla gestione consolidata**, nella quale sono stati riportati gli schemi di bilancio riclassificati, i risultati principali delle diverse aree di *business* ed i commenti ai risultati dell'esercizio;
- dall'**Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione consolidata e nel Bilancio consolidato dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il Bilancio dell'impresa comprende:

- gli **schemi del bilancio dell'impresa**, costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario, esposti a confronto con i corrispondenti schemi dell'esercizio 2017;
- la **nota integrativa**;

ed è accompagnato dall'**Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**.

Per la Relazione sulla gestione del bilancio dell'impresa di FinecoBank S.p.A. si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata in cui, in apposita sezione, sono riportati gli schemi di bilancio riclassificati, i risultati principali delle diverse aree di *business* della Banca ed i commenti ai risultati dell'esercizio.

Inoltre, completano il fascicolo di bilancio:

- la Relazione del Collegio Sindacale;
- le Relazioni della Società di Revisione.

La Banca ha applicato la disposizione prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è vi è obbligo di rideterminazione dei valori di esercizi precedenti (comparativi) nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Ferma restando l'informativa in merito alla riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e i dati di apertura il primo bilancio redatto in applicazione del nuovo principio, sulla base delle nuove disposizioni contenute nel 5° aggiornamento della Circolare 262 del 22 dicembre 2005 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", e alla relativa metodologia utilizzata fornita nella sezione 5 – "Altri aspetti – La transizione all'IFRS 9 - Strumenti finanziari" della nota integrativa consolidata e nella sezione 4 – "Altri aspetti – La transizione all'IFRS 9 - Strumenti finanziari" della nota integrativa del Bilancio dell'impresa, gli schemi di bilancio sono stati integrati, laddove diverse, delle voci contabili degli schemi di bilancio 2017 – come previsti dal 4° aggiornamento della Circolare 262 – presentando i relativi valori determinati secondo IAS 39. Anche le tabelle presenti nelle note integrative sono state integrate con le tabelle previste dal 4° aggiornamento della Circolare 262, presentando i relativi valori determinati secondo IAS 39, ove non è stato possibile riportare i dati comparativi dell'esercizio precedente per effetto del 5° aggiornamento sopra citato.

Negli schemi di bilancio riclassificati presentati nella Relazione sulla gestione consolidata, invece, i dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 e i dati economici dell'esercizio 2017 sono stati riesposti, a totali invariati, in base allo schema di bilancio riclassificato adottato dalla Banca che recepisce le modifiche introdotte dal 5° aggiornamento della Circolare 262. Si segnala che per una miglior esposizione, all'interno dello schema "Stato

Premessa alla lettura dei bilanci

patrimoniale consolidato - Evoluzione trimestrale", è stata presentata anche la situazione all'01.01.2018 in seguito all'applicazione della *First Time Adoption* dell'IFRS 9.

In particolare, le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, riguardano:

Stato patrimoniale

- inclusione nella voce "Finanziamenti a banche" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche" al netto dei titoli di debito che sono stati riclassificati nelle "Altre attività finanziarie";
- inclusione nella voce "Finanziamenti a clientela" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela" al netto dei titoli di debito che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie";
- inclusione nella voce "Altre attività finanziarie" delle voci di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "Partecipazioni", con l'inclusione dei titoli di debito dai "Crediti verso banche e clientela - voce 40 a) e b)";
- raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo sia nel passivo di bilancio, delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- raggruppamento in unica voce denominata "Altre passività" delle voci di bilancio "Altre passività", "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Fondi per rischi e oneri".

Conto economico

- inclusione nel "Risultato negoziazione, coperture e fair value" delle voci "Risultato netto dell'attività di negoziazione", "Risultato netto dell'attività di copertura", "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – titoli di debito (non deteriorati)" e "Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- inclusione nel "Saldo altri proventi/oneri" degli "Altri oneri/proventi di gestione" al netto dei recuperi di spesa classificati a voce propria e delle rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi classificati nelle "Altre spese amministrative";
- inclusione dei Contributi ai Sistemi di garanzie dei depositi (DGS) nella voce "Altri oneri ed accantonamenti";
- inclusione nei "Profitti netti da investimenti" delle voci "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di crediti di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – per quanto riguarda i titoli di debito", "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di crediti di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – per quanto riguarda i titoli di debito" e "Utili (Perdite) da cessione di investimenti";
- inclusione nelle "Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" delle voci "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di crediti di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – diverse dai titoli di debito", "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di crediti di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – diverse dai titoli di debito" e "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate".

Per maggiori dettagli si rimanda agli "Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato riclassificato" riportati negli Allegati.

Relazione e Bilancio consolidato di FinecoBank S.p.A.

La Relazione sulla gestione consolidata	12
Schemi del bilancio consolidato	106
Nota integrativa consolidata	114
 Allegati	 258
Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	262
Relazione della Società di Revisione	265

La Relazione sulla gestione consolidata

Dati di sintesi	13
Andamento della gestione	22
L'azione FinecoBank	29
I risultati conseguiti nelle principali aree di attività	30
La rete dei consulenti finanziari	35
Le risorse	37
L'infrastruttura tecnologica	39
Il sistema dei controlli interni	40
Principali rischi e incertezze	41
La struttura organizzativa	42
Piano di continuità operativa	44
I principali aggregati patrimoniali	45
L'azionariato	57
I risultati economici	58
I risultati della controllante e della controllata	65
Le operazioni con parti correlate	74
La sostenibilità	77
Altre informazioni	101
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	102
Proposte all'Assemblea	104

Dati di sintesi

FinecoBank è la banca diretta multicanale del gruppo UniCredit, che vanta una delle maggiori reti di consulenti finanziari ed è *leader* in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario. La Banca propone un modello di business integrato tra banca diretta e rete di consulenti. Un unico conto con servizi di *banking*, *credit*, *trading* e di investimento, disponibili anche su dispositivi mobili, quali applicazioni per *smartphone* e *tablet*.

FinecoBank è quotata alla Borsa di Milano e, a partire dal 1° aprile 2016, è inserita nell'indice azionario FTSE Mib di Borsa Italiana. Il 20 marzo 2017 il titolo è entrato a far parte dello STOXX Europe 600 Index.

FinecoBank è inclusa nello Standard Ethics Italian Banks Index® e nello Standard Ethics Italian Index (composto dalle maggiori 40 società quotate in Borsa Italiana FTSE-MIB), tra i principali indici di *performance* e *benchmark* in materia ambientale, sociale e di *governance*. Nel mese di giugno 2018 Standard Ethics ha confermato il *rating* della Banca, pari a EE, livello ritenuto un pieno "*investment grade*" dagli investitori che orientano le proprie decisioni verso aziende sostenibili con minore profilo di rischio reputazionale e buone prospettive nel lungo periodo.

Al fine di accrescere ulteriormente la capacità competitiva della Banca allargando il perimetro dei servizi offerti, in data 26 ottobre 2017 è stata costituita una società di gestione di diritto irlandese interamente partecipata dalla Banca, Fineco Asset Management DAC¹ (di seguito Fineco AM), a seguito dell'approvazione del progetto di costituzione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. del 2 agosto 2017 e successivamente del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 19 settembre 2017 che ha deliberato altresì l'importo del capitale sociale di cui dotare la costituenda società. L'obiettivo è quello di offrire ai clienti una gamma di O.I.C.R. con una strategia concentrata sulla definizione di *asset allocation* strategica e selezione dei migliori gestori internazionali, e, quindi, diversificare e migliorare l'offerta di prodotti di risparmio gestito e accrescere ulteriormente la competitività della Banca attraverso un modello di *business* integrato verticalmente.

In data 17 maggio 2018, Fineco AM ha ricevuto dalla Central Bank of Ireland l'autorizzazione a svolgere l'attività di gestione del risparmio. In data 1 giugno 2018 la società ha ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità Lussemburghese Commission de Surveillance du Secteur Financier per sostituirsi ad Amundi Luxembourg S.A. nell'attività di gestione dei preesistenti fondi comuni di investimento di diritto lussemburghese denominati "CoreSeries" e a partire dal 2 luglio 2018 Fineco AM risulta pienamente operativa.

A fine 2018 il saldo della raccolta diretta e indiretta da clientela si attesta a 69.333 milioni di euro, registrando un incremento del 3,2% rispetto ai 67.185 milioni di euro di fine 2017.

La raccolta netta totale dell'esercizio è stata pari a 6.222 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno (+4,4% a/a) nonostante il più complesso contesto di mercato; la raccolta gestita è stata pari a 2.263 milioni di euro, la raccolta amministrata è stata pari a 1.830 milioni di euro e la raccolta diretta è stata pari a 2.128 milioni di euro. La raccolta dei "*Guided products & services*" è stata pari a 2.766 milioni di euro, evidenziando un'incidenza rispetto al saldo totale della raccolta gestita pari al 67%, in crescita rispetto al 63% del 31 dicembre 2017.

La raccolta netta realizzata nel 2018 tramite la rete di consulenti finanziari è stata pari a 5.453 milioni di euro, in aumento dello 0,9% rispetto al 2017. Il saldo della raccolta diretta ed indiretta al 31 dicembre 2018 è pari a 59.910 milioni di euro (+3,5% a/a).

Il saldo della raccolta diretta e indiretta riferibile alla clientela nel segmento Private Banking, ossia con *asset* superiori a 500.000 euro, si attesta a 25.830 milioni di euro, pari al 37% del totale raccolta diretta e indiretta della Banca.

Nel corso del 2018 sono stati erogati 248 milioni di euro di prestiti personali, 411 milioni di euro di mutui e sono stati accordati fidi di conto corrente per un importo di 945 milioni di euro, con un incremento delle esposizioni in conto corrente di 377 milioni di euro; ciò ha determinato un incremento dell'aggregato complessivo dei finanziamenti verso la clientela ordinaria del 46,4%³ rispetto al 31 dicembre 2017. La qualità del credito si conferma elevata, con un costo del rischio che si attesta a 24 bp, sostenuta dal principio di offrire credito esclusivamente ai clienti esistenti, facendo leva su appropriati strumenti di analisi della ricca base informativa interna. Il costo del rischio, strutturalmente contenuto, è in ulteriore riduzione, grazie anche all'effetto dei nuovi crediti, che sono prevalentemente garantiti e a basso rischio. I crediti deteriorati al 31 dicembre 2018 rappresentano lo 0,11% dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria (0,16% al 31 dicembre 2017).

Il numero dei clienti si attesta a 1.277.787 in crescita del 6% rispetto allo scorso anno. I clienti continuano a premiare la trasparenza dell'approccio Fineco, l'elevata qualità e la completezza dei servizi finanziari riassunti nel concetto di "*one stop solution*".

Il risultato d'esercizio si attesta a 241,2 milioni di euro, evidenziando un incremento a doppia cifra del 12,7% rispetto all'esercizio precedente. Il *cost/income ratio* si attesta al 39,3%, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 (39,74%), a conferma dell'elevata leva operativa della Banca e della diffusa cultura aziendale in tema di governo dei costi. I risultati del 2018 confermano la sostenibilità e la forza del modello di *business*, capace di

¹ Il 4 maggio 2018 la società ha modificato la propria ragione sociale da "Fineco Asset Management Limited" a "Fineco Asset Management DAC".

² A partire dall'esercizio 2018, i dati relativi alla raccolta amministrata e diretta inclusa nei servizi di consulenza Advice e Plus sono stati riclassificati all'interno della raccolta gestita al fine di dare una migliore rappresentazione della natura consulenziale dei servizi Advice e Plus. I dati relativi al 2017 sono stati riesposti a fini comparativi.

³ I finanziamenti verso clientela ordinaria comprendono solo i finanziamenti relativi ad utilizzi di aperture di credito in conto corrente, carte di credito, prestiti personali, mutui e sovvenzioni chirografarie.

generare utili in ogni condizione di mercato. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2018⁴, il risultato d'esercizio sarebbe pari a 244,4 milioni di euro, in crescita dell'11,8% rispetto all'utile dell'esercizio 2017⁵ anch'esso depurato delle poste non ricorrenti registrate.

L'offerta della Banca si articola in tre aree di attività integrate: (i) il *banking*, che include i servizi di conto corrente e di conto deposito, i servizi di pagamento ed emissione di carte di debito, credito e prepagate, i mutui, i fidi e i prestiti personali; (ii) il *brokerage*, che assicura il servizio di esecuzione ordini per conto dei clienti, con un accesso diretto ai principali mercati azionari mondiali e la possibilità di negoziare CFD (su valute, indici, azioni, obbligazioni e materie prime), *futures*, opzioni, obbligazioni, ETF e *certificates*; (iii) l'*investing*, che include servizi di collocamento e distribuzione di oltre 6.000 prodotti, tra fondi comuni d'investimento e comparti di SICAV gestiti da 78 primarie case d'investimento italiane ed internazionali, tra le quali la controllata Fineco AM, prodotti assicurativi e previdenziali, nonché servizi di consulenza in materia di investimenti tramite una rete di 2.578 consulenti finanziari.

⁴ Variazione di *fair value* dell'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per un importo di -3 milioni di euro (-2 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale), *severance* composte nell'esercizio per un importo di -1,6 milioni di euro (-1,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale) e oneri di integrazione per un importo di 0,1 milioni di euro (-0,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

⁵ Perdite da cancellazione e rettifiche di valore apportate all'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo di -12,9 milioni di euro (-8,6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale); rilascio di *integration cost* stimati nell'esercizio precedente, per un importo di +0,4 milioni di euro (+0,3 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale); variazione positiva delle imposte correnti riferita all'applicazione della *participation exemption* sulla plusvalenza realizzata nel 2016 dalla cessione della partecipazione in VISA Europe Ltd, per un importo di +3,9 milioni di euro.

Schemi di Bilancio Riclassificati

Stato patrimoniale consolidato

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	6	613	(607)	-99,0%
Attività finanziarie di negoziazione	6.876	8.827	(1.951)	-22,1%
Finanziamenti a banche	3.058.882	3.039.207	19.675	0,6%
Finanziamenti a clientela	2.955.074	2.129.219	825.855	38,8%
Altre attività finanziarie	18.231.182	16.715.041	1.516.141	9,1%
Coperture	8.187	10.048	(1.861)	-18,5%
Attività materiali	16.632	15.205	1.427	9,4%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	8.705	7.909	796	10,1%
Attività fiscali	6.714	9.249	(2.535)	-27,4%
Altre attività	350.770	315.415	35.355	11,2%
Totale dell'attivo	24.732.630	22.340.335	2.392.295	10,7%

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	1.009.774	926.001	83.773	9,0%
Debiti verso clientela	22.273.188	20.205.036	2.068.152	10,2%
Passività finanziarie di negoziazione	2.221	11.936	(9.715)	-81,4%
Coperture	7.941	(397)	8.338	n.c.
Passività fiscali	12.390	10.234	2.156	21,1%
Altre passività	451.435	455.699	(4.264)	-0,9%
Patrimonio	975.681	731.826	243.855	33,3%
- capitale e riserve	744.256	526.046	218.210	41,5%
- riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)	(1.454)	17,4%
- risultato netto	241.219	214.120	27.099	12,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.732.630	22.340.335	2.392.295	10,7%

Stato patrimoniale consolidato - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL					
	31.12.2018	30.09.2018	30.06.2018	31.03.2018	01.01.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide	6	532	1.733	745	613	613
Attività finanziarie di negoziazione	6.876	12.253	10.871	10.368	8.827	8.827
Finanziamenti a banche	3.058.882	3.397.576	3.224.477	3.487.848	3.036.333	3.039.207
Finanziamenti a clientela	2.955.074	2.735.885	2.632.749	2.318.096	2.128.528	2.129.219
Altre attività finanziarie	18.231.182	17.665.380	17.188.339	17.095.494	16.724.188	16.715.041
Coperture	8.187	313	2.667	356	119	10.048
Attività materiali	16.632	14.545	15.036	14.839	15.205	15.205
Avviamenti	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602
Altre attività immateriali	8.705	7.898	7.827	7.584	7.909	7.909
Attività fiscali	6.714	17.758	10.914	6.428	8.639	9.249
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	91	-	-	-
Altre attività	350.770	240.922	241.054	203.695	315.415	315.415
Totale dell'attivo	24.732.630	24.182.664	23.425.360	23.235.055	22.335.378	22.340.335

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL					
	31.12.2018	30.09.2018	30.06.2018	31.03.2018	01.01.2018	31.12.2017
Debiti verso banche	1.009.774	999.543	907.794	960.046	926.001	926.001
Debiti verso clientela	22.273.188	21.827.286	21.196.653	20.916.380	20.205.036	20.205.036
Passività finanziarie di negoziazione	2.221	5.512	4.568	4.892	11.936	11.936
Coperture	7.941	(285)	2.374	(460)	(397)	(397)
Passività fiscali	12.390	48.674	22.038	36.307	7.718	10.234
Altre passività	451.435	397.621	417.933	325.843	456.150	455.699
Patrimonio	975.681	904.313	874.000	992.047	728.934	731.826
- capitale e riserve	744.256	746.340	763.818	937.076	521.178	526.046
- riserve da valutazione	(9.794)	(19.760)	(14.997)	(3.994)	(6.364)	(8.340)
- risultato netto	241.219	177.733	125.179	58.965	214.120	214.120
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.732.630	24.182.664	23.425.360	23.235.055	22.335.378	22.340.335

Dati di sintesi (SEGUE)

Conto economico consolidato

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Interessi netti	278.659	264.781	13.878	5,2%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	42	29	13	44,8%
Commissioni nette	300.443	270.083	30.360	11,2%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	44.239	48.219	(3.980)	-8,3%
Saldo altri proventi/oneri	1.913	3.760	(1.847)	-49,1%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	625.296	586.872	38.424	6,5%
Spese per il personale	(86.606)	(79.294)	(7.312)	9,2%
Altre spese amministrative	(245.501)	(236.945)	(8.556)	3,6%
Recuperi di spesa	96.767	93.367	3.400	3,6%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(10.424)	(10.369)	(55)	0,5%
Costi operativi	(245.764)	(233.241)	(12.523)	5,4%
RISULTATO DI GESTIONE	379.532	353.631	25.901	7,3%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.384)	(5.351)	967	-18,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	375.148	348.280	26.868	7,7%
Altri oneri e accantonamenti	(21.380)	(19.025)	(2.355)	12,4%
Oneri di integrazione	(121)	408	(529)	-129,7%
Profitti netti da investimenti	1.105	(13.399)	14.504	n.c.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	354.752	316.264	38.488	12,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(113.533)	(102.144)	(11.389)	11,1%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	241.219	214.120	27.099	12,7%
RISULTATO D'ESERCIZIO	241.219	214.120	27.099	12,7%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	241.219	214.120	27.099	12,7%

Conto economico consolidato – Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

	2018			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	71.073	69.940	68.742	68.904
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	12	10	13	7
Commissioni nette	81.785	72.680	74.516	71.462
Risultato negoziazione, coperture e fair value	5.900	10.721	13.080	14.538
Saldo altri proventi/oneri	1.680	(350)	96	487
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	100.450	153.001	156.447	155.398
Spese per il personale	(21.905)	(23.202)	(20.966)	(20.533)
Altre spese amministrative	(59.323)	(59.247)	(61.464)	(65.467)
Recuperi di spesa	22.982	25.162	23.922	24.701
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(3.132)	(2.456)	(2.497)	(2.339)
Costi operativi	(61.378)	(59.743)	(61.005)	(63.638)
RISULTATO DI GESTIONE	99.072	93.258	95.442	91.760
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.333)	(895)	155	(1.311)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	96.739	92.363	95.597	90.449
Altri oneri e accantonamenti	(1.782)	(15.899)	(1.925)	(1.774)
Oneri di integrazione	(115)	(2)	(2)	(2)
Profitti netti da investimenti	(3.150)	(903)	5.157	1
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	91.692	75.559	98.827	88.674
Imposte sul reddito del periodo	(28.206)	(23.005)	(32.613)	(29.709)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	63.486	52.554	66.214	58.965
RISULTATO DI PERIODO	63.486	52.554	66.214	58.965
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	63.486	52.554	66.214	58.965

(Importi in migliaia)

	2017			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	70.069	67.415	64.334	62.963
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	11	6	6	6
Commissioni nette	70.696	69.680	65.026	64.681
Risultato negoziazione, coperture e fair value	11.100	11.127	12.282	13.710
Saldo altri proventi/oneri	3.930	63	(764)	531
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	155.806	148.291	140.884	141.891
Spese per il personale	(20.601)	(19.769)	(19.708)	(19.216)
Altre spese amministrative	(60.031)	(53.021)	(61.451)	(62.442)
Recuperi di spesa	24.987	21.888	23.215	23.277
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.908)	(2.628)	(2.503)	(2.330)
Costi operativi	(58.553)	(53.530)	(60.447)	(60.711)
RISULTATO DI GESTIONE	97.253	94.761	80.437	81.180
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.124)	(1.577)	(1.053)	(597)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	95.129	93.184	79.384	80.583
Altri oneri e accantonamenti	5.154	(21.029)	(773)	(2.377)
Oneri di integrazione	428	(7)	1	(14)
Profitti netti da investimenti	(11.598)	(1.448)	(361)	8
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	89.113	70.700	78.251	78.200
Imposte sul reddito del periodo	(26.031)	(23.929)	(25.678)	(26.506)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	63.082	46.771	52.573	51.694
RISULTATO DI PERIODO	63.082	46.771	52.573	51.694
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	63.082	46.771	52.573	51.694

Dati di sintesi (SEGUE)

Principali indici del bilancio consolidato

I principali dati patrimoniali

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria ⁽¹⁾	2.632.270	1.798.520	833.750	46,4%
Totale attivo	24.732.630	22.340.335	2.392.295	10,7%
Raccolta diretta da clientela ⁽²⁾	22.068.931	19.940.715	2.128.216	10,7%
Raccolta indiretta da clientela ⁽³⁾	47.263.709	47.243.837	19.872	0,0%
Totale raccolta (diretta e indiretta) da clientela	69.332.640	67.184.552	2.148.088	3,2%
Patrimonio netto	975.681	731.826	243.855	33,3%

(1) I crediti di finanziamento verso clientela ordinaria si riferiscono ai soli finanziamenti erogati a clientela relativi ad utilizzi di aperture di credito in conto corrente, carte di credito, prestiti personali, mutui e sovvenzioni chirografarie.

(2) La raccolta diretta da clientela comprende i conti correnti passivi e il conto deposito Cash Park (per l'esercizio 2017 anche i pct passivi Supersave).

(3) La raccolta indiretta da clientela si riferisce ai prodotti collocati on line o tramite i consulenti finanziari di FinecoBank.

Dati di struttura

	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
N° Dipendenti	1.170	1.119
N° Consulenti finanziari	2.578	2.607
N° Negozi finanziari operativi ⁽¹⁾	390	375

(1) Numero negozi finanziari operativi: negozi finanziari gestiti dalla Banca e negozi finanziari gestiti dai consulenti finanziari (Fineco Center).

Indicatori di redditività, produttività ed efficienza⁶

(Importi in migliaia)

	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Interessi netti/Margine di intermediazione	44,56%	45,12%
Proventi di intermediazione e diversi/Margine di intermediazione	55,43%	54,88%
Proventi di intermediazione e diversi/Costi operativi	141,03%	138,08%
Cost/income ratio	39,30%	39,74%
Costi operativi/TFA	0,36%	0,37%
Cost of risk	24 bp	45 bp
CoR (sistema incentivante)	24 bp	40 bp
ROE	35,61%	39,47%
Rendimento delle attività	0,98%	0,96%
EVA (calcolato sul capitale economico)	194.309	193.269
EVA (calcolato sul patrimonio contabile)	167.840	165.295
RARORAC (calcolato sul capitale economico)	33,50%	54,58%
RARORAC (calcolato sul patrimonio contabile)	18,52%	24,21%
ROAC (calcolato sul capitale economico)	41,59%	60,52%
ROAC (calcolato sul patrimonio contabile)	26,62%	31,39%
Totale raccolta da clientela/Dipendenti medi	60.579	60.938
Totale raccolta da clientela/(Dipendenti medi + Consulenti finanziari medi)	18.553	18.060

⁶ Si segnala che gli indicatori presenti nella tabella e relativi all'esercizio 2017 sono stati ricalcolati considerando l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 9.

La Relazione sulla gestione consolidata

Legenda

Proventi di intermediazione e diversi: Commissioni nette, Risultato di negoziazione, coperture e fair value, Saldo altri proventi/oneri.

Costi/income ratio: rapporto fra Costi operativi e Margine d'intermediazione.

Costi operativi/TFA: rapporto fra costi operativi e Total Financial Asset (raccolta diretta ed indiretta). Il TFA utilizzato per il rapporto è quello medio dell'esercizio calcolato come media tra il saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente.

Cost of risk: rapporto fra le Rettifiche nette su crediti verso clientela e su accantonamenti per garanzie e impegni verso clientela e i crediti verso clientela (media delle medie dei singoli trimestri). Il perimetro include solo i crediti di finanziamento verso clientela ordinaria. Le modalità di determinazione dell'indicatore sono state modificate a partire dall'esercizio 2018; per omogeneità di confronto è stato rideterminato anche l'indicatore del 31 dicembre 2017 utilizzato ai fini comparativi.

CoR (sistema incentivante): rapporto fra Rettifiche nette su crediti verso clientela e Crediti verso clientela (media del saldo di fine esercizio e quello del 31 dicembre precedente). Il perimetro delle esposizioni esclude le posizioni derivanti da titoli e anticipazioni ai consulenti finanziari.

ROE: rapporto fra l'utile netto e il patrimonio netto contabile (esclusi i dividendi e le eventuali erogazioni liberali, per i quali è prevista la distribuzione, e le riserve da valutazione) medio del periodo (media del saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente).

Rendimento delle attività: rapporto tra l'utile netto e il totale attivo di bilancio.

EVA (Economic Value Added): esprime la capacità dell'impresa di creare valore, è calcolato come differenza tra l'utile operativo al netto di imposte e il costo figurativo del capitale allodato; quest'ultimo è stato calcolato sia utilizzando il maggiore tra il capitale regolamentare e il capitale economico assorbito sia utilizzando il patrimonio netto contabile (media dei fine trimestri dell'anno).

RARORAC (Risk Adjusted Return on Risk Adjusted Capital): è il rapporto tra l'EVA (come sopra descritto) e la media dei trimestri dell'anno del capitale allodato (calcolato con le stesse modalità previste per il calcolo dell'EVA) ed esprime in termini percentuali la capacità di creare valore per unità di capitale posto a presidio del rischio.

ROAC (Return on Allocated Capital): è il rapporto tra l'utile netto operativo e la media dei trimestri dell'anno del capitale allodato (calcolato con le stesse modalità previste per il calcolo dell'EVA).

Indicatori patrimoniali⁷

	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria/Totale attivo	10,64%	8,05%
Finanziamenti a banche/Totale attivo	12,37%	13,60%
Altre attività finanziarie/Totale attivo	73,71%	74,82%
Raccolta Diretta/Totale passivo e patrimonio netto	89,23%	89,26%
Patrimonio netto (incluso utile)/Totale passivo e patrimonio netto	3,94%	3,28%
Crediti verso clientela ordinaria/Raccolta diretta da clientela	11,93%	9,02%

QUALITÀ DEL CREDITO	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti deteriorati/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,11%	0,16%
Sofferenze/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,06%	0,10%
Coverage ⁽¹⁾ - Sofferenze	91,65%	91,70%
Coverage ⁽¹⁾ - Inadempienze probabili	76,80%	76,53%
Coverage ⁽¹⁾ - Esposizioni scadute deteriorate	64,60%	53,69%
Coverage ⁽¹⁾ - Totale crediti deteriorati	88,23%	88,27%

(1) Calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore e l'esposizione lorda.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

FinecoBank non è tenuta a predisporre la segnalazione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza su base consolidata in virtù dell'appartenenza al Gruppo bancario UniCredit, pertanto si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa ai risultati conseguiti dalla controllante FinecoBank.

⁷ Si segnala che gli indicatori presenti nella tabella e relativi all'esercizio 2017 sono stati ricalcolati considerando l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 9.

Dati di sintesi (SEGUE)

Principali indici del bilancio consolidato (SEGUE)

Quote di mercato

Trading Borsa Italiana (Assosim)	31.12.2018	31.12.2017
Volumi intermediati c/terzi - Azioni	24,75%	19,65%
Classifica volumi intermediati c/terzi - Azioni	1°	1°

Rete Consulenti finanziari (Assoreti)	31.12.2018	31.12.2017
Volumi Stock	11,66%	11,16%
Classifica Stock	3°	3°

Rete Consulenti finanziari (Assoreti)	31.12.2018	31.12.2017
Volumi Raccolta Netta	18,18%	13,79%
Classifica Raccolta Netta	2°	3°

Raccolta complessiva (Banca d'Italia)	30.09.2018	31.12.2017
Quota di mercato Totale Raccolta	1,64%	1,61%
Quota di mercato Raccolta Diretta	1,31%	1,32%
Quota di mercato Raccolta Indiretta	1,89%	1,81%

I dati della Raccolta complessiva (Banca d'Italia) si riferiscono al 30 settembre 2018, in quanto ultimi disponibili.

Per quanto riguarda la quota Banca d'Italia occorre specificare che nel corso del 2018 la modalità di rilevazione della raccolta diretta è stata modificata, su indicazioni della BCE, per includere assegni circolari, pct passivi ed altri debiti. Pertanto, anche i dati del 2017 sono stati ricalcolati.

Andamento della gestione

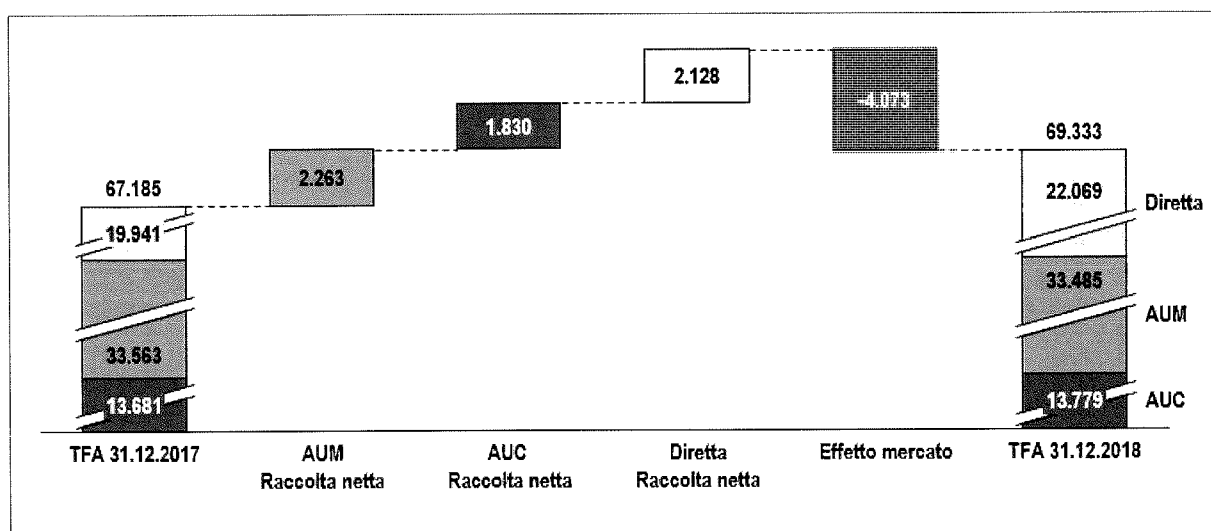
Andamento della raccolta diretta e indiretta

Il saldo della raccolta diretta da clientela registra una crescita del 10,7% rispetto alla fine dell'anno precedente, raggiungendo 22.069 milioni di euro e confermando l'elevato grado di apprezzamento della qualità dei servizi offerti dalla Banca da parte della clientela. Infatti, la quota preponderante della raccolta diretta è di natura "transazionale", a supporto dell'operatività complessiva dei clienti. La crescita di questa componente di raccolta conferma l'elevato e crescente grado di fidelizzazione della clientela, contribuendo ad incrementare la persistenza della raccolta stessa.

Il saldo della raccolta indiretta da clientela (*Asset Under Management-AUM* e *Asset Under Custody-AUC*) si attesta a 47.264 milioni di euro in linea con il dato registrato al 31 dicembre 2017. L'effetto mercato negativo registrato nel 2018, pari a -4.073 milioni di euro (di cui -2.341 milioni di euro riferiti all'AUM e -1.732 milioni di euro riferiti all'AUC), ha sostanzialmente azzerato l'effetto positivo apportato dalla raccolta realizzata nel corso dell'esercizio, pari a 2.263 milioni di euro per quanto riguarda l'*Asset Under Management-AUM* e 1.830 milioni di euro per quanto riguarda l'*Asset Under Custody-AUC*.

Il saldo della raccolta totale da clientela (diretta e indiretta) ha quindi raggiunto i 69.333 milioni di euro, registrando un incremento del 3,2% rispetto a fine 2017, grazie ad una raccolta netta totale di 6.222 milioni di euro registrata nel 2018. È stata inoltre confermata la qualità della raccolta, che evidenzia un'incidenza percentuale dei "Guided products & services"⁸ sui TFA del 32,3%, in linea con quanto registrato a fine 2017, e sul Risparmio Gestito del 66,8%, in miglioramento rispetto al 63,2% registrato a fine 2017, grazie al continuo perfezionamento dell'offerta, con una intensa attività sui servizi di *advisory* e prodotti assicurativi/previdenziali.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2018 i dati relativi alla raccolta diretta e *Asset Under Custody-AUC* inclusa nei servizi di consulenza *Advice e Plus* sono stati riclassificati all'interno della raccolta gestita al fine di dare una migliore rappresentazione della natura consulenziale dei servizi *Advice e Plus*. I dati relativi al 2017 sono stati riesposti a fini comparativi.



AUC = *Asset Under Custody*

AUM = *Asset Under Management*

TFA = *Total Financial Asset* (raccolta diretta ed indiretta)

⁸ Rispettivamente prodotti e/o servizi della Banca costruiti investendo in OICR selezionati tra quelli distribuiti per ciascuna *asset class* avendo riguardo ai differenti profili di rischio della clientela, offerti ai clienti della Banca nell'ambito del modello di architettura aperta guidata. Alla data del presente documento, rientrano nella categoria dei *guided products* il fondo di fondi multicompartimentale "Core Series", "Fondi Core", i Piani individuali di risparmio "PIR" e le polizze *Unit Linked* "Core Unit", "Advice Unit", "Core Multiramo", "Advice Top Valor", "Old Mutual" e "Best in class", mentre rientra nella categoria dei *guided services* il servizio di consulenza evoluta (in materia di investimenti) "Fineco Advice", "Fineco Stars" e "Fineco Plus".

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi al saldo della raccolta diretta e indiretta dei clienti della Banca, sia che i medesimi siano collegati ad un consulente finanziario sia che operino esclusivamente tramite il canale online.

Saldo raccolta diretta e indiretta

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	COMP %	31.12.2017	COMP %	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	22.065.889	31,8%	19.931.182	29,7%	2.134.707	10,7%
Depositi vincolati e pronti contro termine	3.042	0,0%	9.533	0,0%	(6.491)	-68,1%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	22.068.931	31,8%	19.940.715	29,7%	2.128.216	10,7%
Gestioni patrimoniali	1.095	0,0%	6.729	0,0%	(5.634)	-83,7%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	24.853.033	35,8%	26.998.628	40,2%	(2.145.595)	-7,9%
Prodotti assicurativi	7.618.203	11,0%	6.074.833	9,0%	1.543.370	25,4%
Prodotti di raccolta amministrata e diretta in consulenza	1.012.355	1,5%	482.573	0,7%	529.782	109,8%
SALDO RACCOLTA GESTITA	33.484.686	48,3%	33.562.763	50,0%	(78.077)	-0,2%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	13.779.023	19,9%	13.681.074	20,4%	97.949	0,7%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	13.779.023	19,9%	13.681.074	20,4%	97.949	0,7%
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	69.332.640	100,0%	67.184.552	100,0%	2.148.088	3,2%
di cui Guided products & services	22.369.583	32,3%	21.227.005	31,6%	1.142.578	5,4%

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi al saldo della raccolta diretta e indiretta relativa ai soli clienti della rete dei consulenti finanziari. Il saldo complessivo, pari a 59.910 milioni di euro, ha registrato un incremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2017, grazie ad una raccolta netta di 5.453 milioni di euro, parzialmente assorbita da un effetto mercato negativo.

Saldo raccolta diretta e indiretta – Rete consulenti finanziari

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	COMP %	31.12.2017	COMP %	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	16.564.769	27,6%	14.674.039	25,3%	1.890.730	12,9%
Depositi vincolati e pronti contro termine	2.793	0,0%	8.424	0,0%	(5.631)	-66,8%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	16.567.562	27,7%	14.682.463	25,4%	1.885.099	12,8%
Gestioni patrimoniali	1.095	0,0%	6.729	0,0%	(5.634)	-83,7%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	24.476.015	40,9%	26.565.970	45,9%	(2.089.955)	-7,9%
Prodotti assicurativi	7.545.142	12,6%	5.992.040	10,4%	1.553.102	25,9%
Prodotti di raccolta amministrata e diretta in consulenza	1.012.329	1,7%	482.571	0,8%	529.758	109,8%
SALDO RACCOLTA GESTITA	33.034.581	55,1%	33.047.310	57,1%	(12.729)	0,0%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	10.307.435	17,2%	10.157.116	17,5%	150.319	1,5%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	10.307.435	17,2%	10.157.116	17,5%	150.319	1,5%
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA - RETE CONSULENTI FINANZIARI	59.909.578	100,0%	57.886.889	100,0%	2.022.689	3,5%
di cui Guided products & services	22.342.564	37,3%	21.197.073	36,6%	1.145.491	5,4%

Andamento della gestione (SEQUE)

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi alla raccolta netta diretta e indiretta effettuata nel corso del 2018 a confronto con l'esercizio precedente, sia che i clienti siano collegati ad un consulente finanziario sia che si tratti di clienti che operano esclusivamente online.

La raccolta netta totale si attesta a 6.222 milioni di euro evidenziando una crescita del 4,4% rispetto al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Raccolta netta

(Importi in migliaia)

	ANNO 2018	COMP %	ANNO 2017	COMP %	VARIAZIONI ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	2.134.707	34,3%	1.655.516	27,8%	479.191	28,9%
Depositi vincolati e pronti contro termine	(6.539)	-0,1%	(193.479)	-3,2%	186.940	-96,6%
RACCOLTA DIRETTA	2.128.168	34,2%	1.462.037	24,5%	666.131	45,6%
Gestioni patrimoniali	(5.598)	-0,1%	(3.758)	-0,1%	(1.840)	49,0%
Fondi comuni di investimento e altri fondi	(140.273)	-2,3%	2.299.626	38,6%	(2.439.899)	n.c.
Prodotti assicurativi	1.828.637	29,4%	1.646.832	27,6%	181.805	11,0%
Prodotti di raccolta amministrata e diretta in consulenza	580.170	9,3%	82.882	1,4%	497.288	600,0%
RACCOLTA GESTITA	2.262.936	36,4%	4.025.582	67,6%	(1.762.646)	-43,8%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	1.830.410	29,4%	470.508	7,9%	1.359.902	289,0%
RACCOLTA AMMINISTRATA	1.830.410	29,4%	470.508	7,9%	1.359.902	289,0%
RACCOLTA NETTA TOTALE	6.221.514	100,0%	5.958.127	100,0%	263.387	4,4%
di cui Guided products & services	2.765.823	44,5%	4.559.314	76,5%	(1.793.491)	-39,3%

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi alla raccolta netta diretta e indiretta relativa ai soli clienti della rete dei consulenti finanziari effettuata nel corso dell'esercizio 2018 a confronto con l'esercizio precedente.

Raccolta netta - Rete consulenti finanziari

(Importi in migliaia)

	ANNO 2018	COMP %	ANNO 2017	COMP %	VARIAZIONI ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	1.890.730	34,7%	1.252.370	23,2%	638.360	51,0%
Depositi vincolati e pronti contro termine	(5.718)	-0,1%	(132.586)	-2,5%	126.868	-95,7%
RACCOLTA DIRETTA	1.885.012	34,6%	1.119.784	20,7%	765.228	68,3%
Gestioni patrimoniali	(5.598)	-0,1%	(3.758)	-0,1%	(1.840)	49,0%
Fondi comuni di investimento e altri fondi	(132.127)	-2,4%	2.271.437	42,0%	(2.403.564)	n.c.
Prodotti assicurativi	1.830.387	33,6%	1.651.876	30,6%	178.511	10,8%
Prodotti di raccolta amministrata e diretta in consulenza	580.298	10,6%	82.910	1,5%	497.388	599,9%
RACCOLTA GESTITA	2.272.960	41,7%	4.002.465	74,1%	(1.729.505)	-43,2%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	1.295.366	23,8%	282.136	5,2%	1.013.230	359,1%
RACCOLTA AMMINISTRATA	1.295.366	23,8%	282.136	5,2%	1.013.230	359,1%
RACCOLTA NETTA TOTALE	5.453.338	100,0%	5.404.385	100,0%	48.953	0,9%
di cui Guided products & services	2.771.228	50,8%	4.560.961	84,4%	(1.789.733)	-39,2%

Andamento dei principali aggregati economici

Il **Margine di intermediazione** si attesta a 625,3 milioni di euro, registrando un incremento del 6,5% rispetto ai 586,9 milioni di euro registrati nell'esercizio 2017.

Gli **Interessi netti** e le **Commissioni nette** contribuiscono all'incremento del margine di intermediazione con una crescita, rispettivamente, del 5,2% e dell'11,2%, mentre il **Risultato negoziazione, coperture e fair value** registra una flessione dell'8,3%.

Gli **Interessi netti** crescono di circa 13,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie, soprattutto, all'incremento della liquidità transazionale e alla maggior incidenza dell'attività di *lending*. A tal proposito occorre sottolineare che la struttura degli investimenti realizzati dalla Banca ha contribuito a mantenere un consistente livello degli interessi attivi, infatti il tasso medio lordo dell'attivo fruttifero è stato pari all'1,30% (1,35% al 31 dicembre 2017).

Le **Commissioni nette** evidenziano un incremento di 30,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie, principalmente, a maggiori commissioni nette relative ai servizi di negoziazione e raccolta ordini di strumenti finanziari (+3 milioni di euro), collocamento e gestione di prodotti del risparmio gestito e commissioni di consulenza in materia di investimenti (+123,8 milioni di euro), servizi di incasso e pagamento (+2,9 milioni di euro), altri servizi (+2,2 milioni di euro), relativi principalmente al canone annuo sulle carte di credito.

Il **Risultato negoziazione, coperture e fair value** è determinato principalmente dagli utili realizzati dall'attività di internalizzazione di titoli e contratti derivati CFD, strumenti finanziari utilizzati per la copertura gestionale dei CFD e dalle differenze di cambio su attività e passività in valuta, che evidenziano una riduzione di 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il risultato comprende inoltre le componenti reddituali generate dagli strumenti finanziari contabilizzati nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", che includono le *preferred shares* di Visa INC class "C" e l'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, la cui valutazione al *fair value* ha determinato, rispettivamente, un risultato positivo di 1,6 milioni di euro e negativo di 3 milioni di euro nell'esercizio 2018. Nella voce sono presenti infine gli utili generati dalla vendita di titoli di Stato contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" per un importo di 1,7 milioni di euro.

I **Costi operativi** si confermano sotto controllo evidenziando un incremento di 12,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+7,3 milioni di euro relativi a spese per il personale, di cui 2,2 milioni di euro attribuibili a Fineco AM, e +5,2 milioni di euro relativi alle "Altre spese amministrative al netto dei Recuperi di spesa", di cui 1,5 milioni di euro attribuibili a Fineco AM). La crescita del 5,4% (3,8% al netto di Fineco AM), infatti, risulta contenuta rispetto all'ampliamento di attività, masse, clientela e struttura, a conferma della forte leva operativa della Banca e alla diffusa cultura aziendale in tema di governo dei costi, certificata da un *cost/income ratio* che si attesta al 39,3% (39,74% al 31 dicembre 2017).

Le **Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni** si attestano a -4,4 milioni di euro. Occorre precisare che il principio contabile IFRS 9, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018, ha introdotto un nuovo modello contabile di *impairment* per le esposizioni creditizie e ha determinato, per la Banca, un ampliamento del perimetro di valutazione (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della Parte A della nota integrativa consolidata), pertanto il confronto rispetto al 2017 non è significativo. Al 31 dicembre 2018 la voce include, da un lato, rettifiche riconducibili principalmente ai crediti commerciali nei confronti della clientela retail, maggiori rispetto al 2017 per effetto del significativo incremento delle esposizioni non deteriorate (i crediti deteriorati sono invece sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente) e, dall'altro, riprese di valore relative principalmente alle esposizioni nei confronti della Capogruppo UniCredit, conseguenti al decremento delle esposizioni ed al miglioramento del profilo di rischio delle stesse.

Gli **Altri oneri e accantonamenti** si attestano a 21,4 milioni di euro, in crescita del 12,4% rispetto all'esercizio 2017 per effetto, principalmente, di maggiori oneri per il contributo annuo, ordinario e aggiuntivo, al Sistema di Garanzia dei Depositi (DGS) e per il contributo annuo destinato al Fondo di Solidarietà, versati al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per un importo complessivamente pari a 14,3 milioni di euro rispetto ai 10,6 milioni di euro versati nell'esercizio precedente, parzialmente compensati da minori accantonamenti netti al fondo rischi per controversie legali e reclami. Si ricorda che il contributo annuo versato al Sistema di Garanzia dei Depositi nell'esercizio 2017 beneficiava, peraltro, dei conguagli dei contributi versati relativamente agli esercizi 2015 e 2016 per complessivi 1,3 milioni di euro.

I **Profitti netti da investimenti** si attestano a 1,1 milioni di euro. Il principio contabile IFRS 9 ha introdotto significativi cambiamenti in materia di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, pertanto il confronto rispetto all'anno precedente non è significativo (per maggiori dettagli si rimanda alla "Sezione 5 – Altri aspetti" della Parte A della nota integrativa consolidata). La voce include, da un lato, le rettifiche di valore apportate ai nuovi titoli di debito di Stato, Enti Sovranazionali e agenzie governative acquistati nel corso dell'esercizio 2018 e, dall'altro, le riprese di valore rilevate principalmente sui titoli di debito emessi dalla Capogruppo UniCredit S.p.A., in relazione al decremento delle esposizioni ed al miglioramento del profilo di rischio delle stesse.

Andamento della gestione (segue)

Il **Risultato lordo dell'operatività corrente** si attesta a 354,8 milioni di euro, in aumento del 12,2% rispetto all'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2018⁹ precedentemente illustrate, il Risultato lordo dell'operatività corrente sarebbe pari 359,5 milioni di euro, in crescita del 9,4% rispetto all'esercizio 2017¹⁰ anch'esso depurato delle relative poste non ricorrenti registrate.

Il **Risultato d'esercizio** si attesta a 241,2 milioni di euro, evidenziando un incremento del 12,7% rispetto ai 214,1 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2018 precedentemente illustrate, il Risultato d'esercizio sarebbe pari 244,4 milioni di euro, in crescita dell'11,8% rispetto all'utile dell'esercizio 2017 anch'esso depurato delle relative poste non ricorrenti registrate.

Andamento dei principali aggregati patrimoniali

I **Finanziamenti a banche** si attestano a 3.058,9 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2017 (+0,6%). Le esposizioni sono rappresentate, principalmente, dalla liquidità depositata su conti correnti e depositi vincolati presso la Capogruppo UniCredit.

I **Finanziamenti a clientela** si attestano a 2.955,1 milioni di euro, in aumento del 38,8% rispetto al 31 dicembre 2017, grazie alla crescita dell'attività di *lending*. Nel corso del 2018, infatti, sono stati erogati 248 milioni di euro di prestiti personali, 411 milioni di euro di mutui e sono stati accordati fidi di conto corrente per un importo di 945 milioni di euro, con un incremento delle esposizioni in conto corrente di 377 milioni di euro; ciò ha determinato un incremento dell'aggregato complessivo dei finanziamenti verso la clientela ordinaria del 46,4% (2.632,3 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2017 (1.798,5 milioni di euro). L'ammontare dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore è pari a 2,8 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) con un *coverage ratio* dell'88,23%; il rapporto fra l'ammontare dei crediti deteriorati e l'ammontare dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria si attesta allo 0,11% (0,16% al 31 dicembre 2017).

Le **Altre attività finanziarie** si attestano a 18.231,2 milioni di euro, in aumento del 9,1% rispetto al 31 dicembre 2017. Il valore di bilancio dei titoli emessi da UniCredit S.p.A. è pari a 9.115,8 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 10.838,9 milioni di euro presenti al 31 dicembre 2017. Si precisa, infatti, che nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha rimborsato titoli di debito giunti a scadenza per un valore nominale di 1.680 milioni di euro e 50 milioni di dollari, mentre i nuovi acquisti effettuati dalla Banca hanno riguardato titoli emessi da Stati, Enti Sovranazionali e Agenzie governative.

I **Debiti verso banche** sono pari a 1.009,8 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2017 (+9%). I debiti includono, principalmente, le operazioni di pronti contro termine realizzate con la Capogruppo UniCredit e le operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro realizzate con controparti bancarie.

I **Debiti verso clientela** si attestano a 22.273,2 milioni di euro, in aumento del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2017 grazie alla crescita della raccolta diretta in conto corrente da clientela.

Il **Patrimonio** si attesta a 975,7 milioni di euro, in crescita del 33,3% rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento è riconducibile, principalmente, all'emissione in data 31 gennaio 2018 di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp (5,5 anni) per un ammontare di 200 milioni di euro, sottoscritto interamente dalla Capogruppo, alla quota dell'utile dell'esercizio 2017 destinato ad incremento delle riserve, come deliberato dall'Assemblea dell'11 aprile 2018, per un ammontare di 40,9 milioni di euro, alla crescita dell'utile dell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente, +27,1 milioni di euro, parzialmente compensato dagli acquisti di azioni proprie effettuati nel corso dell'esercizio 2018 in relazione al "Sistema incentivante 2017 PFA" a favore dei consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante" e al sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN" a favore di selezionati consulenti finanziari.

La comunicazione e le relazioni esterne

Nel 2018 è stata confermata e sostenuta, attraverso diverse attività di comunicazione, la campagna di "Capitale Umano", che già nel 2017 aveva portato al centro del progetto strategico di comunicazione della Banca l'Uomo e la sua capacità di governare la tecnologia e l'innovazione che FinecoBank propone alla propria clientela ed alla propria rete di consulenti finanziari. Nell'offerta della Banca, il ruolo sempre più centrale del consulente e dei servizi di *financial advisory* sono parte integrante della comunicazione e riassunti nel *claim* "Da sempre investiamo sulla tecnologia più evoluta che esista: l'uomo".

"La banca che semplifica la banca" è stato confermato al centro del posizionamento, unico, che FinecoBank ha continuato a comunicare e valorizzare anche nel 2018.

⁹ Variazione di *fair value* dell'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per un importo di -3 milioni di euro (-2 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale), *severance* composte nell'esercizio per un importo di -1,6 milioni di euro (-1,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale) e oneri di integrazione per un importo di 0,1 milioni di euro (-0,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

¹⁰ Perdite da cancellazione e rettifiche di valore apportate all'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo di -12,9 milioni di euro (-8,6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale); rilascio di *integration cost* stimati nell'esercizio precedente, per un importo di +0,4 milioni di euro (+0,3 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale); variazione positiva delle imposte correnti riferita all'applicazione della *participation exemption* sulla plusvalenza realizzata nel 2016 dalla cessione della partecipazione in VISA Europe Ltd, per un importo di +3,9 milioni di euro.

Il primo semestre del 2018 ha rappresentato per la Banca il periodo di massima esposizione mediatica, grazie alla pianificazione di un importante *flight* pubblicitario a febbraio nel quale sono stati attivati tutti i mezzi di comunicazione (TV, radio, stampa economico-finanziaria, digital ed affissioni sul territorio) ed altri due *flight* di sola TV tra aprile e maggio con l'obiettivo di andare in continuità e sostenere la *brand awareness*.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati anche quattro *flight* TV dedicati al segmento *trading* che hanno coinvolto anche il *digital* con obiettivi acquisitivi.

Il presidio sulla stampa nazionale a supporto del segmento Private Banking con la campagna "Si scrive Private Banking, si legge Fineco" è continuato per tutto il 2018 e si è affiancato ad un'altra attività, sempre sulla stampa, ma questa volta locale, con l'obiettivo di aumentare la visibilità e presidiare il territorio per supportare sempre di più le strutture manageriali.

Numerose le attività e gli eventi organizzati sul territorio, a favore della clientela Private e non, grazie anche a *partnership* con *brand* di prestigio ed eventi con *experience esclusive*.

L'edizione 2018 del Fineco Golf Club, che si è svolta tra maggio e ottobre, si è confermata come un'attività sempre più strategica e come strumento di *retention* e di acquisizione di nuovi clienti di fascia alta, oltre che un importante appuntamento riconosciuto e riconoscibile in ambito golfistico.

Le attività su Fineco UK sono state intensificate dall'inizio dell'anno. È partita una campagna di comunicazione *multichannel* e sono stati pianificati corsi e *webinar education* per far entrare in contatto *prospect* e clienti con l'offerta della Banca e con le piattaforme di *trading*. A febbraio 2018 FinecoBank ha partecipato al London Forex Show dove, tra gli altri, si è aggiudicata il premio come Best Forex Provider of the Year. A novembre è partita la nuova campagna di comunicazione multisoggetto "The multicurrency Bank" che ha visto l'utilizzo di TV, stampa e digital.

Piani di incentivazione

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 10 gennaio 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 9 gennaio 2018, ha approvato i seguenti sistemi di incentivazione successivamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2018:

- Sistema Incentivante 2018 per il personale dipendente appartenenti al "Personale più rilevante";
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i dipendenti;
- Sistema Incentivante 2018 per i consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante";
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante";
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per selezionati Consulenti Finanziari non Identified Staff.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, tenuto conto del risultato positivo della verifica delle condizioni minime di accesso (a livello della Banca ed a livello di Gruppo, ove previste) e di quelle individuali (compliance dei comportamenti e occupazione continuativa) e del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 5 febbraio 2018, ha approvato:

- con riferimento ai piani "Sistema Incentivante 2014 e Sistema Incentivante 2015" (Bonus Pool):
 - l'esecuzione dei piani;
 - l'assegnazione della seconda tranche azionaria del piano 2014, attribuita nel 2015, corrispondente a n. 112.440 azioni ordinarie gratuite, coerentemente con l'ammontare massimo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014;
 - l'assegnazione della prima tranche azionaria del piano 2015, attribuita nel 2016, corrispondente a n. 84.117 azioni ordinarie gratuite, coerentemente con l'ammontare massimo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2015;
 - un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 64.863,81 euro corrispondente a complessive n. 196.557 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014 e del 23 aprile 2015, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dai suddetti aumenti di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,03% del capitale *fully diluted*.
- con riferimento al piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management":
 - l'esecuzione del piano;
 - l'assegnazione di n. 494.493 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del piano, attribuita nel 2015, coerentemente con l'ammontare massimo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2015;
 - un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 163.182,69 euro corrispondente a complessive n. 494.493 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,08% del capitale *fully diluted*;
 - modifiche al regolamento per quanto riguarda le condizioni di accesso.
- con riferimento al piano di *stock granting* "2015-2017 Plan PFA":
 - l'attribuzione a determinati consulenti finanziari di un numero di azioni ordinarie gratuite corrispondente al controvalore complessivo di 19.968.999,99 euro;
 - l'assegnazione della prima tranche di azioni, pari a un terzo dell'ammontare complessivo;

Andamento della gestione (SEGUE)

- l'acquisto di azioni proprie in considerazione dell'autorizzazione ottenuta dall'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli art. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), coerentemente alla deliberazione assembleare.
- con riferimento al piano "Sistema Incentivante 2017 PFA":
 - la proposta di determinazione del Bonus Pool 2017 per la rete dei consulenti finanziari;
 - le proposte di determinazione del bonus 2017 e dei differimenti degli anni precedenti per i consulenti finanziari appartenenti al "Personale più rilevante";
 - l'attribuzione di n. 27.644 azioni FinecoBank, da corrispondere gratuitamente ai Consulenti Finanziari sopra menzionati secondo quanto stabilito dai Regolamenti;
 - l'acquisto di azioni proprie, in considerazione dell'autorizzazione ottenuta dall'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli art. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), coerentemente alla deliberazione assembleare.
- con riferimento al piano "Sistema Incentivante 2017 (Bonus Pool)":
 - il "Bonus Pool 2017" di FinecoBank;
 - le proposte di determinazione del bonus 2017 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e altro Personale più rilevante;
 - l'attribuzione di n. 142.290 azioni ordinarie FinecoBank, da corrispondere gratuitamente al Personale sopra menzionato secondo quanto stabilito dai Regolamenti.
- con riferimento al piano "Sistema Incentivante 2016":
 - l'esecuzione del piano;
 - l'assegnazione della seconda tranche in denaro del piano attribuita nel 2017.
- con riferimento al piano "Sistema Incentivante 2016 PFA":
 - l'esecuzione del piano;
 - l'assegnazione della seconda tranche in denaro del piano da corrispondere ai consulenti finanziari "Identified Staff", secondo quanto stabilito dal regolamento del piano.
- con riferimento al piano "Sistema Incentivante 2015 PFA":
 - l'esecuzione del piano;
 - l'assegnazione della prima tranche del piano, pari a n. 27.103 phantom shares di FinecoBank, da corrispondere ai consulenti finanziari "Identified Staff", secondo quanto stabilito dal regolamento del piano.

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank dell'8 maggio 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 4 maggio 2018, ha approvato la promessa di assegnare massime n. 905.066 azioni ordinarie FinecoBank ai beneficiari del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i dipendenti" identificati dalla Banca.

L'azione FinecoBank

Informazioni sul titolo azionario

In un anno caratterizzato da turbolenze sui mercati finanziari a seguito delle crescenti tensioni geopolitiche e dell'incertezza a livello politico in Italia, l'azione FinecoBank si è distinta nel panorama azionario italiano registrando un'ottima *performance* relativa rispetto agli indici Ftse MIB e Euro STOXX Banks: da inizio anno il Ftse MIB e l'Euro STOXX Banks hanno registrato un calo rispettivamente del 16% e 33%, mentre il titolo FinecoBank ha evidenziato una crescita del 3%.

Al 31 dicembre 2018 il prezzo dell'azione si attesta a quota 8,78 euro, in rialzo rispetto al prezzo di chiusura registrato a fine 2017 pari a 8,54 euro e con un valore medio nell'anno 2018 pari a 9,82 euro. Inoltre, nel corso del 2018 il prezzo dell'azione ha raggiunto il massimo valore storico pari a 11,89 euro.

La capitalizzazione di mercato della società al 31 dicembre 2018 risulta pari a 5.341 milioni di euro.

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Prezzo ufficiale azione ordinaria (€)					
- massimo	4,750	7,805	7,400	8,735	11,890
- minimo	3,808	4,438	4,622	5,345	7,956
- medio	4,173	6,479	5,980	6,914	9,823
- fine periodo	4,668	7,625	5,330	8,535	8,778
Numero azioni (milioni)					
- in circolazione a fine periodo	606,3	606,5	606,8	607,7	608,4

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività

Nelle pagine seguenti vengono riportati e commentati i principali indicatori e i risultati che identificano le macroaree di attività: Banking, Brokerage e Investing. A queste si aggiunge l'attività di gestione del risparmio svolta dalla controllata Fineco AM, pienamente operativa a partire dal 2 luglio 2018.

Tali macroaree, in relazione al particolare modello di business che prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività, sono tra loro interdipendenti. La Banca, infatti, offre i propri servizi (bancari e d'investimento) attraverso la rete dei consulenti finanziari ed i canali online e mobile che operano in modo tra loro coordinato ed integrato.

Tutte le attività sono svolte con la finalità di ottenere risultati economici dalla gestione "industriale" dei *business*, minimizzando il profilo di rischio finanziario delle attività stesse. La gestione finanziaria della Banca è orientata ad una gestione dei rischi tesa a preservare i ritorni industriali delle diverse attività e non ad assumere, in proprio, posizioni di rischio.

Banking

Banking e Carte di pagamento

Per quanto riguarda il Banking e le Carte di pagamento la Banca è costantemente impegnata nell'intento di offrire ai propri clienti nuovi servizi o migliorare i servizi già esistenti, con una forte attenzione all'attività di digitalizzazione e all'innovazione. In tale ambito, nell'anno 2018 le principali novità hanno riguardato:

- il rilascio alla clientela del servizio Bonifici istantanei (SEPA *Instant Credit Transfer*) per il trasferimento fondi tra conti situati nei Paesi SEPA in un massimo di 10 secondi, 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno. Un servizio ad elevato potenziale per l'incremento della digitalizzazione, che si pone quale obiettivo l'abbattimento delle barriere e i vincoli temporali che caratterizzano i bonifici standard, garantendo certezza ed immediatezza nell'accredito dell'importo;
- il rilascio del servizio Password Vocale attivabile da tutti i clienti direttamente dall'area riservata del sito e dai nuovi clienti in fase di primo accesso. Si tratta di un sistema di autenticazione basato sulla biometrica vocale in grado di riconoscere l'impronta vocale univoca di ciascun cliente (Voiceprint unica), consentendo l'accesso all'assistenza telefonica in modo ancora più semplice e veloce, ma sempre nella massima sicurezza;
- l'efficientamento dei processi per la gestione e l'aggiornamento dei questionari di adeguata verifica della clientela;
- la modifica delle norme generali che disciplinano il servizio Multicurrency con l'obiettivo di offrire ai clienti la possibilità di operare con le divise JPY (Jen giapponese), CAD (Dollaro Canadese) e TRY (Lira Turca);
- il completamento della digitalizzazione del processo di apertura del conto tramite consulente finanziario attraverso l'introduzione della sottoscrizione in modalità grafometrica del modulo di "Adesione al servizio firma grafometrica";
- il lancio del servizio Apple Pay, il nuovo sistema di pagamento gratuito che consente di pagare nei negozi, in-app e online in assenza di carta di credito fisica, utilizzando i dispositivi Apple abilitati sia su circuito Visa che MasterCard. Con il lancio di Apple Pay è stata avviata anche un'iniziativa commerciale, dedicata ai clienti non titolari di una carta di credito, per favorire la richiesta della carta Fineco, con la possibilità di azzeramento del canone nei primi 12 mesi in caso di utilizzo del servizio;
- l'arricchimento dell'offerta Visa Infinite con l'introduzione dell'offerta Standard, che si è aggiunta alla carta Premium, per soddisfare le variegate esigenze del segmento Private;
- il rafforzamento dell'offerta Fineco UK, che permette ai residenti sul territorio inglese di accedere ai servizi Fineco, dal *brokerage* al *banking*, attraverso piattaforme multicanali ideate appositamente per il mercato inglese, strumenti di web advertising e/o iniziative di passaparola (*member gets member*) rivolte ai già clienti con residenza nel Regno Unito.

Per quanto riguarda gli aspetti normativi si evidenzia:

- il recepimento della Direttiva (UE) 2015/2366 (meglio nota come Direttiva PSD2) relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che ha l'obiettivo di creare un sistema dei pagamenti interno all'Unione Europea ancora più integrato, competitivo e aumentandone nel contempo il livello di sicurezza;
- il recepimento del *General Data Protection Regulation* (GDPR), il nuovo regolamento europeo sulla *privacy*, entrato in vigore il 25 maggio 2018, con l'obiettivo di uniformare, all'interno dell'Unione Europea, il trattamento dei dati personali delle persone fisiche. Il recepimento della nuova normativa ha confermato il costante impegno di FinecoBank nel garantire la massima protezione dei dati dei propri clienti e la trasparenza sul loro trattamento.

Si segnala un incremento del numero di conti correnti accesi presso la Banca, il cui effetto si registra principalmente nel saldo della raccolta diretta che passa da 19.941 milioni di euro del 31 dicembre 2017 a 22.069 milioni di euro del 31 dicembre 2018.

(Importi in migliaia)

PRODOTTI DI CREDITO	ANNO 2018		ANNO 2017		VARIAZIONI			
	SPENDING	IMPORTO DI BILANCIO	SPENDING	IMPORTO DI BILANCIO	SPENDING		IMPORTO DI BILANCIO	
					ASSOLUTA	%	ASSOLUTA	%
Carte di credito revolving	51.194	43.201	50.989	41.890	205	0,4%	1.311	3,1%
Carte di credito a saldo	2.851.868	277.241	2.586.400	246.535	265.468	10,3%	30.706	12,5%
Totale	2.903.062	320.442	2.637.389	288.425	265.673	10,1%	32.017	11,1%

Mutui, fidi e prestiti personali

Per quanto riguarda la concessione di finanziamenti, nel 2018 è proseguita l'evoluzione dell'offerta dei prestiti personali e dei servizi di *digital lending*, con il rilascio:

- della nuova offerta di Consolidamento dei prestiti personali, che consente ai clienti di richiedere fino a 30.000 euro rimborsabili anche in 72 rate, per consolidare in FinecoBank, a condizioni più vantaggiose, i propri prestiti personali in essere presso altre banche. L'offerta è sottoscrivibile direttamente online con firma digitale in modalità totalmente paperless;
- della possibilità di richiedere tramite App il Prestito Personale a Valutazione Immediata, il servizio che consente di valutare la richiesta di finanziamento in pochi istanti e di erogare il prestito in tempo reale 24 ore su 24 (anche il sabato e la domenica), grazie ad un sistema di rating interno in grado di prevalutare l'affidabilità e la capacità reddituale del richiedente.

È continuata, inoltre, l'attività di completamento del portafoglio dei prodotti di mutui ipotecari tramite l'introduzione:

- a marzo 2018 della nuova finalità di mutuo "Rifinanziamento", che permette di ottenere fino a 500.000 euro, a tasso fisso o variabile, rimborsabili in 20 anni, per trasferire il proprio mutuo in FinecoBank e, allo stesso tempo, ottenere liquidità aggiuntiva, direttamente in conto, per finanziare nuovi progetti e nuovi investimenti;
- a dicembre 2018 del "Mutuo Fineco Remix", un nuovo prodotto che rappresenta un'innovazione sul mercato e che fornisce al cliente la possibilità di
 - personalizzare il proprio tasso (TAN), in sede di richiesta, come combinazione di tasso fisso e variabile sulla base di "pesi" scelti in fase di simulazione (tasso personalizzato);
 - ridurre, a valle della stipula e nel corso dell'ammortamento del mutuo, il "peso" attribuito alla componente variabile aumentando la componente fissa fino al 100%. Con questa opzione il cliente ha di fatto la possibilità di trasformare in fisso il proprio tasso nel corso del tempo, andando a stabilizzare la propria rata ("opzione" Remix).

Infine, sono state ampliate e sviluppate nuove funzionalità del prodotto Credit Lombard prevedendo la possibilità di aumentare la linea di credito operativa, aggiungendo nuovi strumenti in garanzia provenienti da dossier non a garanzia (nuova funzionalità "Aggiuntivi Credit Lombard") e trasferire tutti i titoli già a pegno verso un altro dossier di diversa tipologia, senza impatti sulla linea di fido (nuova funzionalità "Migrazione Credit Lombard").

È altresì continuata l'attività di progettazione e gestione di campagne di marketing che combinano attività creativa, promozionale, logistica e monitoraggio finalizzate a migliorare il posizionamento del *brand* e dell'offerta Fineco attraverso strumenti di *web advertising* e/o iniziative di passaparola (*member gets member*) rivolte ai già clienti.

La tabella di seguito riportata evidenzia un incremento delle erogazioni di prestiti personali e sovvenzioni chirografarie e concessioni di fidi in conto corrente rispetto all'anno precedente, compensate da una riduzione delle erogazioni di mutui.

(Importi in migliaia)

PRODOTTI DI CREDITO	ANNO 2018		ANNO 2017		VARIAZIONI			
	EROGAZIONI	IMPORTO DI BILANCIO	EROGAZIONI	IMPORTO DI BILANCIO	EROGAZIONI		IMPORTO DI BILANCIO	
					ASSOLUTA	%	ASSOLUTA	%
Prestiti personali e sovvenzioni chirografarie a rimborso rateale	247.995	433.647	230.195	350.320	17.800	7,7%	83.327	23,8%
Fidi in conto corrente *	945.053	1.018.700	831.351	641.554	113.702	13,7%	377.146	58,8%
Mutui	411.064	856.870	521.475	516.251	(110.411)	-21,2%	340.619	66,0%
Totale	1.604.112	2.309.217	1.583.021	1.508.125	21.091	1,3%	801.092	53,1%

* Per i Fidi in conto corrente la colonna erogazioni rappresenta l'importo accordato.

Si precisa che gli affidamenti garantiti da titoli accordati nell'anno 2018 ammontano complessivamente a 924 milioni di euro (899 milioni di euro relativi al prodotto Credit Lombard, 18 milioni di euro garantiti da pegni e 7 milioni di euro di fidi con mandato a vendere), pari al 98% del totale dei fidi concessi.

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività (SEGUE)

Brokerage

Il 2018 viene archiviato con risultati positivi nel *brokerage*, grazie a una piattaforma integrata e un'offerta completa di servizi e strumenti per operare sui mercati, associata ad un modello di *business* diversificato e a una strategia che si è concentrata sulla sostenibilità di lungo periodo della crescita della Banca nel suo complesso. I risultati giungono in una fase di mercato molto complessa che FinecoBank ha affrontato con un rafforzamento della propria efficienza operativa e con un aumento della produttività, ponendo attenzione particolare alla qualità, alla trasparenza e all'innovazione.

L'assolvimento degli obblighi normativi di Mifid 2 ed ESMA hanno caratterizzato in modo significativo l'*industry* del *brokerage online* in particolar modo in un contesto di volatilità ridotta. Il 2018 è stato un anno di *turning point* per il *trading online*. Ciononostante, la Banca ha consolidato la *leadership* nel mercato del *brokerage* italiano su azioni, per controvalore scambiato e per numero di operazioni, con quote di mercato che si sono attestate rispettivamente al 24,75% e al 22,38%, come confermano i dati Assosim di fine anno.

Nel 2018 l'offerta si è ulteriormente allargata con l'introduzione dei seguenti nuovi servizi e funzionalità:

- rinnovo della veste grafica dell'ETF Center, con grafico *intraday* per i titoli più scambiati, lista dei titoli più presenti nei portafogli ETF Replay dei clienti e grafico dei titoli più scambiati e più osservati dai clienti per una *view* completa e sempre aggiornata sugli strumenti;
- ampliamento della gamma di offerta dei CFD, in particolare:
 - Super CFD, che si caratterizzano per una *size* più elevata ed uno *spread* ridotto rispetto ai rispettivi CFD già offerti;
 - CFD con sottostanti Commodities, anche in modalità *multiday*;
 - CFD sulla volatilità di azioni europee, novità assoluta in Italia;
 - nuovi CFD con sottostante titoli azionari quotati sul mercato tedesco, francese e italiano disponibili su sito, *app* e Powerdesk;
- nuovi *tool* sulla piattaforma PowerDesk per migliorarne la *usability*, quali ad esempio, *best&worst* dinamico, *basket order multi panel*, duplicazione delle *watchlist* degli strumenti, possibilità di selezionare uno dei propri conti correnti su cui operare e, per l'analisi tecnica, l'introduzione delle candele Heiken Ashi e dell'Indicatore Ichimoku;
- Daily Options con sottostanti CFD su indici, commodities e cross valutarie, la cui negoziazione, senza commissioni, permette di sfruttare la volatilità giornaliera dei sottostanti, con "Quotazioni" e "Profit&Loss" fornite in modalità *push*;
- Marginazione Super Intraday, disponibile su sito, *app* e Powerdesk, che permette di fare trading sulle azioni delle principali società italiane ed estere con un effetto leva superiore a quello offerto con la marginazione *intraday*, senza alcuna commissione aggiuntiva;
- creazione di un pacchetto operativo dedicato alla clientela Professionale. Un *tool* online permette ai clienti, che ne hanno le caratteristiche, di richiedere in modo semplice e diretto la classificazione a "utente professionale a richiesta". Tale tipologia di clienti può accedere a tutti gli strumenti Fineco con condizioni professionali (operatività su una vasta gamma di obbligazioni OTC, con accesso alle nuove emissioni sul mercato primario, e *trading* sugli strumenti privi di KID) e gestire in modo più ampio la leva (fino a 100x su CFD Logos, margini ridotti su CFD e CFD FX rispetto alla clientela retail) e il rischio, il tutto senza costi aggiuntivi sull'operatività;
- principali opzioni quotate al Chicago Board Options Exchange (CBOE);
- nuova fascia commissionale futures: fino a 1 euro/lotto su IDEM ed EUREX e 2 USD per CME.

La seguente tabella evidenzia il numero degli ordini su strumenti finanziari registrato nel corso del 2018 rispetto all'anno precedente.

(Importi in migliaia)

	ANNO 2018	ANNO 2017	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
Ordini - Equity Italia (incluso ordini internalizzati)	7.232.629	7.348.739	(116.110)	-1,6%
Ordini - Equity USA (incluso ordini internalizzati)	1.245.012	933.401	311.611	33,4%
Ordini - Equity altri mercati (incluso ordini internalizzati)	515.151	531.582	(16.431)	-3,1%
Totale ordini Equity	8.992.792	8.813.722	179.070	2,0%
Ordini - Bond	488.314	498.338	(10.024)	-2,0%
Ordini - Derivati	3.346.848	2.834.055	512.793	18,1%
Ordini - Forex	712.753	875.734	(162.981)	-18,6%
Ordini - CFD	2.719.951	3.641.412	(921.461)	-25,3%
Ordini - Fondi	2.476.182	2.423.506	52.676	2,2%
Ordini - Pct	-	2.863	(2.863)	-100,0%
TOTALE ORDINI	18.736.840	19.089.630	(352.790)	-1,8%

Si segnala l'incremento del 33,4% degli ordini sui titoli azionari USA e una buona *performance* degli ordini relativi ai contratti derivati, con un aumento del 18,1%, mentre registrano una flessione del 25,3% gli ordini dei contratti derivati CFD e del 18,6% quelli dei contratti derivati Forex.

La seguente tabella evidenzia il volume delle operazioni di negoziazione in contropartita diretta con gli ordini della clientela, derivanti dall'attività di internalizzazione degli ordini ricevuti su titoli azionari, CFD e Logos, registrati nel 2018 rispetto all'esercizio precedente.

(Importi in migliaia)

	ANNO 2018	ANNO 2017	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
Equity (internalizzazione)	67.620.264	52.665.758	14.954.506	28,4%
Forex	43.345.841	52.211.278	(8.865.437)	-17,0%
CFD e Logos	74.818.404	48.093.537	26.724.867	55,6%
Totale Volumi "internalizzati"	185.784.509	152.970.573	32.813.936	21,45%

Investing

La Banca offre alla propria clientela, secondo un modello di *business "guided open architecture"*, una gamma di prodotti di risparmio gestito particolarmente estesa, composta da prodotti di gestione collettiva del risparmio, quali quote di fondi comuni di investimento ed azioni di SICAV riconducibili a case d'investimento italiane ed internazionali accuratamente selezionate, prodotti previdenziali, assicurativi nonché servizi di consulenza in materia di investimenti.

Con riferimento ai prodotti di gestione collettiva del risparmio, nel corso del 2018 la gamma si è ulteriormente arricchita con l'inserimento in piattaforma di oltre 410 nuovi ISIN e di 3 nuove Case di Investimento a disposizione della clientela. Occorre inoltre segnalare l'ingresso in piattaforma dei fondi di Fineco Asset Management DAC, società interamente controllata dalla Banca. In un primo momento, a partire da luglio 2018, la società ha ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità Lussemburghese Commission de Surveillance du Secteur Financier per sostituirsi ad Amundi Luxembourg S.A. nell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento denominati "CoreSeries". In un secondo momento, a partire da settembre 2018, ha lanciato la nuova gamma di fondi in delega, utilizzando *partnership* con i migliori gestori internazionali. La struttura di Fineco AM sfrutterà a pieno le potenzialità dell'architettura aperta guidata di Fineco e permetterà alla Banca di essere ancora più vicina alle esigenze della propria clientela, più efficiente nella selezione dei prodotti e più profittevole grazie al modello di *business* integrato verticalmente.

Per quanto riguarda i prodotti previdenziali, a fine marzo la gamma è stata arricchita con il lancio, in esclusiva per la rete FinecoBank, di Core Pension, fondo pensione aperto di Amundi SGR per la copertura dell'investimento di lungo periodo. Un contenitore che consente di combinare le esigenze di risparmio previdenziale del cliente in funzione del ciclo lavorativo e del profilo di rischio sostenibile e di sfruttare le agevolazioni fiscali tipiche di strumenti di previdenza complementare. Il prodotto è caratterizzato da un'elevata flessibilità nella composizione del portafoglio, grazie alla possibilità di investire scegliendo tra quattro comparti di investimento a *equity* crescente e una linea garantita. Nel corso del 2018 Core Pension ha raccolto circa 60 milioni di euro con oltre 5.000 adesioni.

Nell'ambito della consulenza assicurativa, nel mese di marzo la gamma è stata ampliata con l'introduzione di una nuova versione di "Multiramo" con 5 combinazioni di Gestione Separata GEFIN e Fondi Interni Assicurativi (FIA) denominata Core Multiramo Extra, la cui raccolta netta da inizio anno è stata pari a circa 90 milioni di euro. Nel mese di aprile è stata lanciata la nuova Core Multiramo Target, che si avvale della Gestione Separata GEFIN di Aviva quale prevalente investimento iniziale per poi spostare gradualmente gli asset su un Fondo Interno Assicurativo (FIA) Equity a seconda del programma "Target" prestabilito al momento della sottoscrizione, la cui raccolta netta da inizio anno è stata pari a circa 740 milioni di euro. Infine, nel mese di dicembre, con lo scopo di soddisfare le crescenti esigenze di personalizzazione dei Private Banker Fineco e della rete di consulenti con clienti di elevato standing, ma anche per accogliere le masse rivenienti dalle richieste di trasferimenti di clientela private con posizioni attive su altri collocatori, è stata lanciata la Polizza *Unit linked* di diritto lussemburghese *Lombard Private Client Insurance*, che prevede investimenti minimi di 500 mila euro.

Nell'ambito del "Brokeraggio Assicurativo" è stata avviata la collaborazione con il *broker* First Advisory, attraverso il quale nel mese di marzo è stata lanciata la nuova polizza temporanea caso morte "High Protection" di Eurovita dedicata alla clientela Private.

Con riferimento ai servizi di consulenza, il 2018 è stato caratterizzato dal lancio di "Plus", l'esclusivo servizio dedicato alla rete FinecoBank: un contratto di consulenza attraverso il quale il consulente finanziario può offrire ai propri clienti portafogli altamente diversificati e costruiti liberamente. Caratteristica principale di "Plus" è la possibilità di offrire una consulenza globale in totale libertà utilizzando, oltre al risparmio gestito (fondi e sicav), anche prodotti di risparmio amministrato, ETP (ETF, ETC, ETN) e prodotti di risparmio assicurativo.

"Plus" offre una rendicontazione analitica e professionale, anche tramite "app", per analizzare le *performance*, tenerle monitorate attraverso *alert* personalizzabili, controllare il reale rapporto rischio/rendimento, il livello di diversificazione, la qualità degli strumenti, con check periodici del portafoglio. E' possibile visualizzare le performance di portafoglio anche nella modalità al lordo della tassazione. Con un solo "click" è possibile inviare il contratto, la diagnosi e l'eventuale trasferimento dei prodotti presenti sul dossier ordinario, secondo lo stile che caratterizza FinecoBank.

Nel 2018 la Banca ha migliorato ulteriormente la rendicontazione del servizio di consulenza Fineco Advice, arricchendola con le ritenute fiscali applicate alle vendite ed ai dividendi di Fondi/Sicav, al fine di visualizzare anche per la *performance* al lordo della tassazione, e l'indicazione dei profitti e perdite fiscali su ogni strumento. Sono stati inoltre apportati miglioramenti alla piattaforma Advice a disposizione della rete, semplificandone l'utilizzo e la fruizione da parte dei consulenti finanziari.

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività (SEGUE)

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2018	COMP %	31.12.2017	COMP %	ASSOLUTA	%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	24.853.033	74,2%	26.998.628	80,4%	(2.145.595)	-7,9%
Prodotti assicurativi	7.618.203	22,8%	6.074.833	18,1%	1.543.370	25,4%
Gestioni patrimoniali	1.095	0,0%	6.729	0,0%	(5.634)	-83,7%
Prodotti di raccolta amministrata e diretta in consulenza	1.012.355	3,0%	482.573	1,4%	529.782	109,8%
Totale saldo raccolta gestita	33.484.686	100,0%	33.562.763	100,0%	(78.077)	-0,2%

La rete dei consulenti finanziari

Per quanto riguarda la rete dei consulenti finanziari, l'anno 2018 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della MiFID II e dal ritorno della volatilità.

L'introduzione della normativa MiFID II non ha comportato cambiamenti significativi nell'attività della rete FinecoBank, che da sempre ha fondato il proprio modello di consulenza sulla trasparenza verso il cliente e ha potuto usufruire di un'infrastruttura tecnologica in grado di supportare i consulenti nella gestione degli adempimenti legati all'introduzione delle novità normative. Tali elementi distintivi hanno consentito ai consulenti finanziari di dedicarsi con maggior intensità all'attività di assistenza alla clientela, con il principale intento di rafforzare e consolidare sempre più la relazione con il cliente, sostanziando nel contempo i concetti di trasparenza ambiti dalla normativa stessa.

Nonostante la fase di mercato piuttosto complessa caratterizzata dal ritorno della volatilità, la rete dei consulenti finanziari ha confermato la propria capacità di porsi come interlocutore privilegiato nella pianificazione finanziaria della clientela. La raccolta netta totale registrata nell'anno 2018 è stata pari a 5.453 milioni di euro, di cui 2.273 milioni di euro di raccolta gestita. La raccolta sui servizi di Advisory è stata pari a 2.771 milioni di euro. 85.214 sono stati i conti correnti aperti tramite la rete dei consulenti finanziari.

Nell'ambito del segmento Private si segnala che la raccolta netta è stata pari a circa 2.133 milioni di euro e gli asset complessivi al 31 dicembre 2018 ammontano a 23.438 milioni di euro, pari al 39% degli asset totali gestiti dalla rete; il numero dei clienti private è pari a 26.555 al 31 dicembre 2018, corrispondente al 2% della clientela totale.

La crescita registrata, come sottolineato anche in passato, è prodotta principalmente dalla rete in essere, senza particolari contributi apportati da campagne commerciali tattiche e da reclutamento, grazie anche al continuo perfezionamento dell'offerta, con una intensa attività sui servizi di advisory e prodotti assicurativi/previdenziali caratterizzati da un approccio di pianificazione per obiettivi e di costante monitoraggio e controllo del rischio. La vicinanza alla clientela è esplicitata anche attraverso eventi organizzati su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di dare informazione sui temi finanziari rilevanti; da inizio anno si sono tenuti in modo capillare n. 1.112 eventi che hanno visto la partecipazione di oltre 42.000 tra clienti e prospect.

Con riferimento alla qualità della raccolta, si evidenzia come la rete in essere abbia visto incrementare il portafoglio medio pro-capite del 4,7% nell'arco di 12 mesi, con un incremento delle masse gestite del 3,5% e di ben il 5,4% sui c.d. Guided Products rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Contestualmente è stato rafforzato l'input sulla selettività del reclutamento, focalizzato ad innalzare anche la qualità media della rete. Sono stati maggiormente focalizzati i target di interesse, tra i quali i comuni denominatori devono essere rappresentati da:

- visione cliente-centrica dell'attività;
- operatività incentrata su consulenza e trasparenza;
- tendenza ad operare in un contesto dinamico, moderno e caratterizzato da un elevato contenuto tecnologico.

Nell'anno 2018 sono stati inseriti 70 nuovi consulenti finanziari provenienti dal settore delle reti, dalle banche tradizionali e dal Private Banking. Nell'ambito del c.d. "progetto giovani", che avvia alla professione giovani neolaureati, sono stati inseriti 51 nuovi consulenti.

Al 31 dicembre 2018 la rete è composta da 2.578 consulenti finanziari distribuiti sul territorio con 390 negozi finanziari (Fineco Center), gestiti direttamente dalla Banca o dai consulenti finanziari stessi. Continui anche gli investimenti sulle strutture commerciali utilizzate dai consulenti finanziari, che contribuiscono ad elevare l'immagine e dare sempre maggiore capillarità alla presenza della Banca sul territorio.

Raccolta netta - Rete consulenti finanziari

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi alla raccolta netta diretta e indiretta relativa ai soli clienti della rete dei consulenti finanziari effettuata nel corso dell'esercizio 2018 a confronto con l'esercizio precedente.

	ANNO 2018	COMP %	ANNO 2017	COMP %	VARIAZIONI	
					ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	1.890.730	34,7%	1.252.370	23,2%	638.360	51,0%
Depositi vincolati e pronti contro termine	(5.718)	-0,1%	(132.586)	-2,5%	126.868	-95,7%
RACCOLTA DIRETTA	1.885.012	34,6%	1.119.784	20,7%	765.228	68,3%
Gestioni patrimoniali	(5.598)	-0,1%	(3.758)	-0,1%	(1.840)	49,0%
Fondi comuni di investimento e altri fondi	(132.127)	-2,4%	2.271.437	42,0%	(2.403.564)	n.c.
Prodotti assicurativi	1.830.387	33,6%	1.651.876	30,6%	178.511	10,8%
Prodotti di raccolta amministrata e diretta in consulenza	580.298	10,6%	82.910	1,5%	497.388	599,9%
RACCOLTA GESTITA	2.272.960	41,7%	4.002.465	74,1%	(1.729.505)	-43,2%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	1.295.366	23,8%	282.136	5,2%	1.013.230	359,1%
RACCOLTA AMMINISTRATA	1.295.366	23,8%	282.136	5,2%	1.013.230	359,1%
RACCOLTA NETTA TOTALE	5.453.338	100,0%	5.404.385	100,0%	48.953	0,9%
di cui Guided products & services	2.771.228	50,8%	4.560.961	84,4%	(1.789.733)	-39,2%

La rete dei consulenti finanziari (SEGUE)

Saldo raccolta diretta e indiretta – Rete consulenti finanziari

La tabella sotto esposta riporta la consistenza della raccolta riferibile alla rete dei consulenti finanziari al 31 dicembre 2018. Il saldo della raccolta diretta e indiretta, pari a 59.910 milioni di euro, ha registrato un incremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2017, grazie all'apporto positivo della raccolta realizzata nel corso dell'esercizio, pari a 5.453 milioni di euro, nonostante l'effetto mercato negativo registrato nel 2018, che ha sostanzialmente azzerato la crescita della raccolta gestita e amministrata.

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	COMP %	31.12.2017	COMP %	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	16.564.769	27,6%	14.674.039	25,3%	1.890.730	12,9%
Depositi vincolati e pronti contro termine	2.793	0,0%	8.424	0,0%	(5.631)	-66,8%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	16.567.562	27,7%	14.682.463	25,4%	1.885.099	12,8%
Gestioni patrimoniali	1.095	0,0%	6.729	0,0%	(5.634)	-83,7%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	24.476.015	40,9%	26.565.970	45,9%	(2.089.955)	-7,9%
Prodotti assicurativi	7.545.142	12,6%	5.992.040	10,4%	1.553.102	25,9%
Prodotti di raccolta amministrata e diretta in consulenza	1.012.329	1,7%	482.571	0,8%	529.758	109,8%
SALDO RACCOLTA GESTITA	33.034.581	55,1%	33.047.310	57,1%	(12.729)	0,0%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	10.307.435	17,2%	10.157.116	17,5%	150.319	1,5%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	10.307.435	17,2%	10.157.116	17,5%	150.319	1,5%
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA - RETE CONSULENTI FINANZIARI	59.909.578	100,0%	57.886.889	100,0%	2.022.689	3,5%
di cui Guided products & services	22.342.564	37,3%	21.197.073	36,6%	1.145.491	5,4%

Le risorse

La controllante: FinecoBank S.p.A.

Al 31 dicembre 2018 le risorse della Banca sono pari a 1.154 in aumento rispetto alle 1.120 presenti in azienda al 31 dicembre 2017 e sono così composte:

RISORSE	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
Dipendenti FinecoBank	1.157	1.119
Dipendenti del Gruppo distaccati in FinecoBank (+)	-	4
Dipendenti FinecoBank distaccati nel Gruppo (-)	(3)	(3)
Totale risorse	1.154	1.120

Nel 2018 sono proseguite, con particolare attenzione alle tematiche di genere, le attività volte al rafforzamento ed all'ottimizzazione delle aree dedicate allo sviluppo del *business*, al supporto organizzativo ed al controllo e gestione dei rischi. Questo ha portato all'assunzione di n. 127 risorse di cui:

- n. 7 provenienti da altra Società del Gruppo;
- n. 120 provenienti dal mercato.

Delle 120 assunzioni provenienti dal mercato, la maggior parte sono state inserite all'interno dell'area Customer Relationship Management a conferma della forte e costante attenzione riservata ai giovani neolaureati. Il Customer Relationship Management costituisce, infatti, il punto di partenza di un percorso di sviluppo professionale che può portare a ricoprire differenti ruoli in azienda.

In continuità con gli anni precedenti prosegue l'impegno per attrarre nuovi talenti, con particolare focus ai Millenials, grazie anche ad iniziative di formazione volte a sensibilizzare il middle management per la corretta gestione e comprensione delle dinamiche comportamentali tipiche delle nuove generazioni.

Il 2018 ha visto un significativo utilizzo della *job rotation* interna che ha coinvolto 29 risorse consentendo, da un lato, di ricoprire posizioni vacanti all'interno dell'azienda e, dall'altro, di garantire il continuo sviluppo professionale del personale.

Nel corso dell'anno le uscite hanno coinvolto complessivamente 89 risorse di cui:

- 32 per dimissioni;
- 29 per cessioni a società del Gruppo;
- 28 per altri motivi.

Per quanto attiene all'inquadramento, i dipendenti sono così suddivisi:

QUALIFICA	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	22	23	4	4	26	27
Quadri Direttivi	256	239	103	98	359	337
Aree Professionali	380	368	392	387	772	755
Totale	658	630	499	489	1.157	1.119

Al 31 dicembre 2018 i part-time presenti in Banca sono 89, circa l'8% dell'organico, il personale femminile rappresenta circa il 43% della forza lavoro, l'anzianità aziendale media si attesta a circa 9 anni, mentre l'età media è pari a circa 40 anni.

Formazione dipendenti

Nel corso del 2018 la formazione dei dipendenti si è focalizzata sia sull'acquisizione e il consolidamento delle competenze richieste dalle diverse esigenze aziendali, sia sull'aggiornamento delle conoscenze individuali, con particolare focus sulla formazione obbligatoria, tecnica e linguistica.

Di seguito il dettaglio delle ore di formazione per area di intervento:

AREA INTERVENTO	ORE DI FORMAZIONE
Obbligatoria	8.414
Tecnica	14.183
Linguistica	9.918
Comportamentale – Manageriale	429
Totale	32.944

Le risorse (segue)

Formazione obbligatoria

FinecoBank è impegnata nella costante diffusione e miglioramento della cultura del Rischio e della Compliance, elementi che permettono al nostro business di essere profittevole e sostenibile nel tempo.

In particolare, nel corso del 2018 è stata ribadita l'importanza della *Compliance Culture*, fondamentale per promuovere tra i dipendenti la consapevolezza che la trasparenza e il rispetto delle regole è alla base del business di FinecoBank.

Per questo motivo la formazione obbligatoria viene estesa a tutti i dipendenti FinecoBank, che possono fruire dei corsi sia in modalità *e-learning*, grazie alla Piattaforma di Gruppo MyLearning, sia attraverso l'organizzazione di aule su tematiche specifiche (es. Antiriciclaggio, Financial Sanctions, *Volcker Rule*). Inoltre, sono stati effettuati monitoraggi periodici sulla formazione obbligatoria, al fine di garantire l'apprendimento da parte di tutti i dipendenti delle materie obbligatorie e preservare la Società dai rischi operativi, legali e reputazionali legati al mancato completamento dei corsi.

Formazione tecnica e comportamentale

Al fine di consentire l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per migliorare sia la produttività aziendale, che il livello di specializzazione dei dipendenti, sono stati organizzati interventi formativi mirati usufruendo della collaborazione di fornitori esterni o di competenze interne.

Nel corso del 2018 il personale della Banca ha avuto la possibilità di partecipare, su base volontaria, al corso "Risk Cross Functions" (opportunità estesa a tutti i ruoli della Banca), ossia un corso dedicato alla formazione sui rischi, attraverso la piattaforma di Gruppo My Learning.

Inoltre, grazie al catalogo formativo di Gruppo (MyCampus), è stato possibile estendere ulteriormente l'offerta formativa *e-learning* dedicata a diverse tematiche.

Al fine di mantenere gli alti standard di qualità del servizio e di attenzione al cliente, all'interno della struttura del *Customer Relationship Management* sono stati organizzati corsi di formazione per un totale di 11.566 ore, mirati all'acquisizione delle principali competenze tecniche e specifiche del ruolo, oltre al rafforzamento delle capacità relazionali e di comunicazione.

A seguito dell'esperienza positiva a cui ha fatto da pilota l'area del CRM nel corso dell'anno precedente, nel 2018 alcune strutture della Banca sono state coinvolte nel *Leadership Training Program*, un percorso di formazione dedicato ai responsabili di Team, che li ha visti partecipare a sessioni in aula, coaching e training on the job. Lo scopo di questa iniziativa è quello di rafforzare le loro capacità manageriali e gestire il proprio ruolo in modo coerente ed efficace.

A sostegno del piano di *Business Continuity* della Banca è proseguita la formazione attraverso affiancamenti certificati dalla compilazione di registri.

Formazione linguistica

Considerata la rilevanza della formazione linguistica, è stata messa a disposizione dei dipendenti una piattaforma accessibile a tutti, che consente l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'utilizzo di strumenti didattici come video, role-playing e aule virtuali. Circa 450 dipendenti si sono iscritti ed utilizzano tale piattaforma.

Nel 2018 circa 240 dipendenti hanno partecipato a corsi di inglese in aula o telefonici, a seconda delle necessità specifiche. In alcuni casi, sono stati realizzati corsi individuali di Business e Legal English.

La controllata: Fineco Asset Management Designated Activity Company (Dac)

Al 31 dicembre 2018 le risorse della società sono 13, di cui 4 donne e 9 uomini con un'età media pari a circa 35 anni.

Le assunzioni provenienti da mercato, avvenute nel 2018, sono state finalizzate alla costituzione dello staff della società, i profili selezionati infatti ricoprono sia funzioni di business che di supporto e controllo.

L'infrastruttura tecnologica

Il sistema informativo della Banca si compone fondamentalmente di sei elementi:

- Procedure applicative a supporto dell'attività bancaria;
- Sistema di Trading Online (applicazioni dedicate per la compravendita in *real time* di titoli e strumenti finanziari sui principali mercati europei ed americani);
- Sistema di gestione per le attività della sala operativa e degli investitori istituzionali ed accesso alla parte informativa/dispositiva di mercati italiani/esteri;
- Sistema di gestione dei servizi d'investimento, quali Fondi, SICAV e Banca Assicurazione;
- Sistema di gestione di carte di credito e debito, con emissione di carte per i circuiti VISA e Mastercard;
- Sistema di gestione della rete dei consulenti finanziari, che consente di operare in modo integrato, da un unico portale, con tutti i prodotti offerti dalla Banca.

Per quanto riguarda Fineco AM, la società utilizza una piattaforma di terzi per la gestione dei servizi di investimento.

Nel corso del 2018 la struttura ICT è stata impegnata nella consueta attività di adeguamento tecnologico, consolidamento e sviluppo del sistema informativo, volta a fornire servizi innovativi, affidabili e ad alto valore aggiunto per la clientela.

Nella fattispecie, dal punto di vista architetturale, è proseguita l'attività di ottimizzazione infrastrutturale ed applicativa, nonché il continuo miglioramento e *tuning* dell'architettura deputata alla sicurezza applicativa.

Tra le principali attività progettuali concluse si segnalano:

- l'offerta di nuovi prodotti di investing: consulenza finanziaria "Plus" con prodotti di risparmio gestito, amministrato ed assicurativo e Private Insurance;
- l'offerta di nuovi prodotti di trading: CFD con sottostanti Commodities, Opzioni Daily, Opzioni CBOE, Marginazione Super Intraday e nuovi CFD con sottostante titoli azionari quotati sul mercato tedesco, francese e italiano;
- l'estensione della disponibilità del sistema di trading professionale PowerDesk alla clientela inglese;
- l'introduzione del Bonifico Istantaneo;
- l'arricchimento dell'offerta Mutui con la nuova finalità "Rifinanziamento" e il nuovo prodotto "Mutuo Fineco Remix";
- l'attivazione del sistema di autenticazione vocale per la clientela;
- l'attivazione del servizio di pagamento mobile Apple Pay;
- l'arricchimento dei servizi sulle app mobile quali: Plus, Logos Day, Extracash Instant Approval, Bonifico Istantaneo.

Tra le attività di carattere normativo si segnalano:

- l'adeguamento dei sistemi al nuovo regolamento GDPR;
- l'avvio della gestione degli assegni nella nuova modalità dematerializzata (CIT);
- le implementazioni necessarie per l'adeguamento alla direttiva IDD per la distribuzione dei prodotti assicurativi;
- le implementazioni necessarie per l'adeguamento dei sistemi informativi agli obblighi di reporting finanziario e normativi derivanti dall'entrata di vigore di nuovi principi contabili e/o nuove disposizioni previste delle Autorità di vigilanza.

Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti definisce i principi e le linee guida cui il sistema dei controlli interni delle banche si deve uniformare; in quest'ambito sono definiti i principi generali di organizzazione, indicati il ruolo ed i compiti degli organi aziendali, delineate le caratteristiche ed i compiti delle funzioni aziendali di controllo.

I presidi relativi al sistema dei controlli interni devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale. La responsabilità primaria è rimessa agli organi aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. L'articolazione dei compiti e delle responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali deve essere chiaramente definita.

Le banche applicano le disposizioni secondo il principio di proporzionalità, cioè tenuto conto della dimensione e complessità operative, della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati.

La Banca Centrale Europea o la Banca d'Italia, nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale, verificano la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia), l'affidabilità del sistema dei controlli interni delle banche.

Coerentemente a quanto statuito dalle Autorità di Vigilanza, il Sistema dei Controlli Interni della Banca è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (*Risk Appetite Framework* - "RAF");
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne della Banca e del Gruppo UniCredit.

Da un punto di vista metodologico, il Sistema dei Controlli Interni della Banca prevede quattro tipologie di controlli:

- controlli di 1° livello (cd. "controlli di linea"): sono controlli relativi allo svolgimento delle singole attività lavorative e sono posti in essere sulla base di procedure esecutive all'uopo predisposte sulla base di un'apposita normativa interna. Il presidio sui processi ed il loro costante aggiornamento è affidato ai "responsabili di processo", che hanno l'incarico di porre in essere controlli idonei a garantire il corretto svolgimento dell'attività quotidiana da parte del personale interessato, nonché il rispetto delle deleghe conferite. I processi presidiati riguardano sia le strutture di contatto con la clientela sia quelle esclusivamente interne alla Banca;
- controlli di 2° livello: sono controlli legati all'operatività quotidiana connessi al processo di misurazione dei rischi quantificabili e sono effettuati in via continuativa da strutture diverse da quelle operative. I controlli sui rischi di mercato, di credito e operativi, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive rispetto ai predefiniti obiettivi di rischio/rendimento, sono assegnati alla funzione Risk Management; i controlli sui rischi di non conformità alle norme sono in carico alla unit Compliance; sulle aree normative per le quali sono già previste forme di controllo da parte di strutture specialistiche della Banca, il presidio del rischio di non conformità è attribuito a queste ultime sulla base del modello operativo di «Coverage Indiretto» adottato anche dalla Capogruppo;
- controlli di 3° livello: sono quelli tipici della revisione interna, basati sull'analisi delle informazioni ricavate dalle basi-dati o dai report aziendali nonché sullo svolgimento di verifiche in loco. Questo tipo di controllo è finalizzato a verificare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno e del sistema informativo (ICT audit) e ad individuare eventuali andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tali controlli sono assegnati alla funzione Internal Audit che è accentrata presso UniCredit S.p.A. ed opera sulla base dello specifico contratto di servizio;
- controlli di vigilanza istituzionale: sono i controlli svolti dagli organi istituzionali della Banca tra i quali, in particolare, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Considerando le funzioni e le strutture coinvolte, il Sistema dei Controlli Interni si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, comprendendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazione, il Comitato Nomine e Sostenibilità, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale¹¹, il

¹¹ Nominato anche "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" ai sensi del principio 7.P.3 del codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il sistema dei controlli interni

Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01 nonché le funzioni aziendali di controllo (Risk Management, Compliance¹², Internal Audit) ed altre funzioni che svolgono specifiche attività di controllo¹³;

- modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi che prevedono:
 - forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, sia attraverso specifici flussi informativi formalizzati nelle normative interne, sia attraverso l'istituzione di comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo;
 - applicazione del modello di coordinamento di Gruppo definito nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo;
 - definizione dei flussi informativi sia tra gli Organi Aziendali e le funzioni di controllo all'interno della Banca, sia nei confronti di Capogruppo, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

In ultimo, si precisa che ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea (BCE/2014/17) (regolamento quadro sull'MVU, Meccanismo di Vigilanza Unico), la BCE pubblica, a partire dal 4 settembre 2014, un elenco periodicamente aggiornato contenente il nome dei soggetti e gruppi vigilati che ricadono sotto la vigilanza diretta della BCE ("soggetti vigilati significativi" e "gruppi vigilati significativi", secondo la definizione di cui all'articolo 2, punti 16) e 22) del regolamento quadro sull'MVU), indicando per ciascuno la motivazione specifica della vigilanza diretta e, in caso di classificazione come "significativo" sulla base del criterio delle dimensioni, il valore totale delle attività del soggetto o del gruppo vigilato. La Banca, in quanto "ente creditizio insediato in uno Stato membro partecipante" ed appartenente al Gruppo UniCredit (classificato come "gruppo vigilato significativo"), risulta iscritta nell'elenco dei "soggetti vigilati significativi".

Per quanto concerne la controllata Fineco Asset Management DAC, formalmente costituita a fine 2017 e divenuta operativa nel mese di luglio 2018, la struttura organizzativa prevede lo svolgimento delle attività di Compliance e di Risk Management da parte di funzioni interne alla società, mentre l'attività di Internal Audit è attribuita in outsourcing a specifica struttura di UniCredit S.p.A..

Principali rischi e incertezze

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato si rinvia alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa consolidata.

¹² Nell'ambito di tale funzione è presente anche il Servizio Antiriciclaggio e Antiterrorismo, incaricato di gestire la corretta applicazione della normativa in tema di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo. Il Compliance Officer è nominato anche Responsabile della Funzione Antiriciclaggio.

¹³ L'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni – diverse dalle funzioni aziendali di controllo – la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei Controlli Interni. In particolare nel caso della Banca, rilevano il Presidio Locale per la normativa in materia di Operazioni con Soggetti in conflitto di interesse (in carico alla Unit Segreteria Societaria della Direzione Legal & Corporate Affairs), il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF (identificato nel CFO della Banca), il Delegato in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro; la funzione Human Resources, il responsabile Business Continuity & Crisis Management e il responsabile dell'Outsourcing Management (Cost Manager Assistant). Tutte le funzioni aziendali, diverse dalle funzioni aziendali di controllo, partecipano inoltre al Sistema dei Controlli Interni attraverso lo svolgimento dei controlli di primo livello incorporati nei processi aziendali di loro pertinenza.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Banca è coerente con le Linee Guida emanate dalla Capogruppo (*Group Organization Guidelines*).

Le Linee Guida definiscono principi e regole organizzative al fine di garantire coerenza di applicazione a livello di tutte le Entità del Gruppo, attraverso:

- principi e criteri organizzativi chiari;
- specifici documenti organizzativi;
- adeguati processi per le modifiche organizzative.

Nel corso del primo semestre 2018 sono state apportate alcune modifiche alla struttura organizzativa. In particolare, nell'ambito della *Direzione Global Business*, della *Direzione Legal & Corporate Affairs* e della *Direzione Chief Risk Officer (CRO)* sono state ridistribuite alcune attività, riorganizzando le strutture interessate, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e, ove possibile, di ridurre il numero di riporti gerarchici alle stesse direzioni.

In data 1 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (anche *Data Protection Officer*), in ottemperanza dell'articolo 39 Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR).

Nel corso del secondo semestre 2018, le responsabilità e le attività della *Direzione Servizi di Investimento e Private Banking* sono state ridistribuite tra la *Direzione Global Business* e la *Direzione Commerciale Rete PFA*, ridenominata *Direzione Commerciale Rete PFA & Private Banking*. Conseguentemente è stata cancellata la *Direzione Servizi di Investimento e Private Banking*. Inoltre, nell'ambito della *Direzione ICT*, si è provveduto ad una riorganizzazione della Direzione stessa, identificando un unico punto di governo e supervisione per i processi in ambito ICT e di sicurezza informatica.

Il modello organizzativo

L'attuale modello organizzativo della Banca pone le proprie basi su un modello di tipo funzionale che promuove economie di scala e facilita lo sviluppo di capacità e conoscenze verticali all'interno dell'area di appartenenza. Il modello garantisce la necessaria dinamicità decisionale, mantenendo il "collegamento orizzontale" tra le varie funzioni. Nell'attuale formulazione, pur applicando il concetto di "specializzazione funzionale", viene mantenuto l'approccio per progetti in ogni fase di definizione e rilascio di prodotti e servizi.

I collegamenti orizzontali sono garantiti dal funzionamento di appositi Comitati che presidiano le linee di Business e lo stato di avanzamento dei progetti più rilevanti, anche al fine di garantire le necessarie sinergie dei canali distributivi.

In linea generale, il modello prevede un'articolazione in ranghi organizzativi (Department, Unit, Team e Strutture "tecniche"), in funzione del dimensionamento della struttura e del relativo grado di complessità organizzativa delle attività presidiate.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale riportano le seguenti strutture: il *Network PFA & Private Banking Department*, il *Global Business Department*, il *CFO (Chief Financial Officer) Department*, il *CRO (Chief Risk Officer) Department*, il *Network Controls, Monitoring and Services Department*, il *Legal & Corporate Affairs Department*, il *GBS (Global Banking Services) Department*, la *Unit Human Resources*, la *Unit Compliance* e il *Team Identity & Communication*.

Il modello organizzativo consente di identificare tre principali linee funzionali, che governano:

- la rete di vendita (*Network PFA & Private Banking Department*);
- i prodotti Trading, Banking e Credit e i servizi di investimento (*Global Business Department*);
- il funzionamento operativo (*GBS Department*).

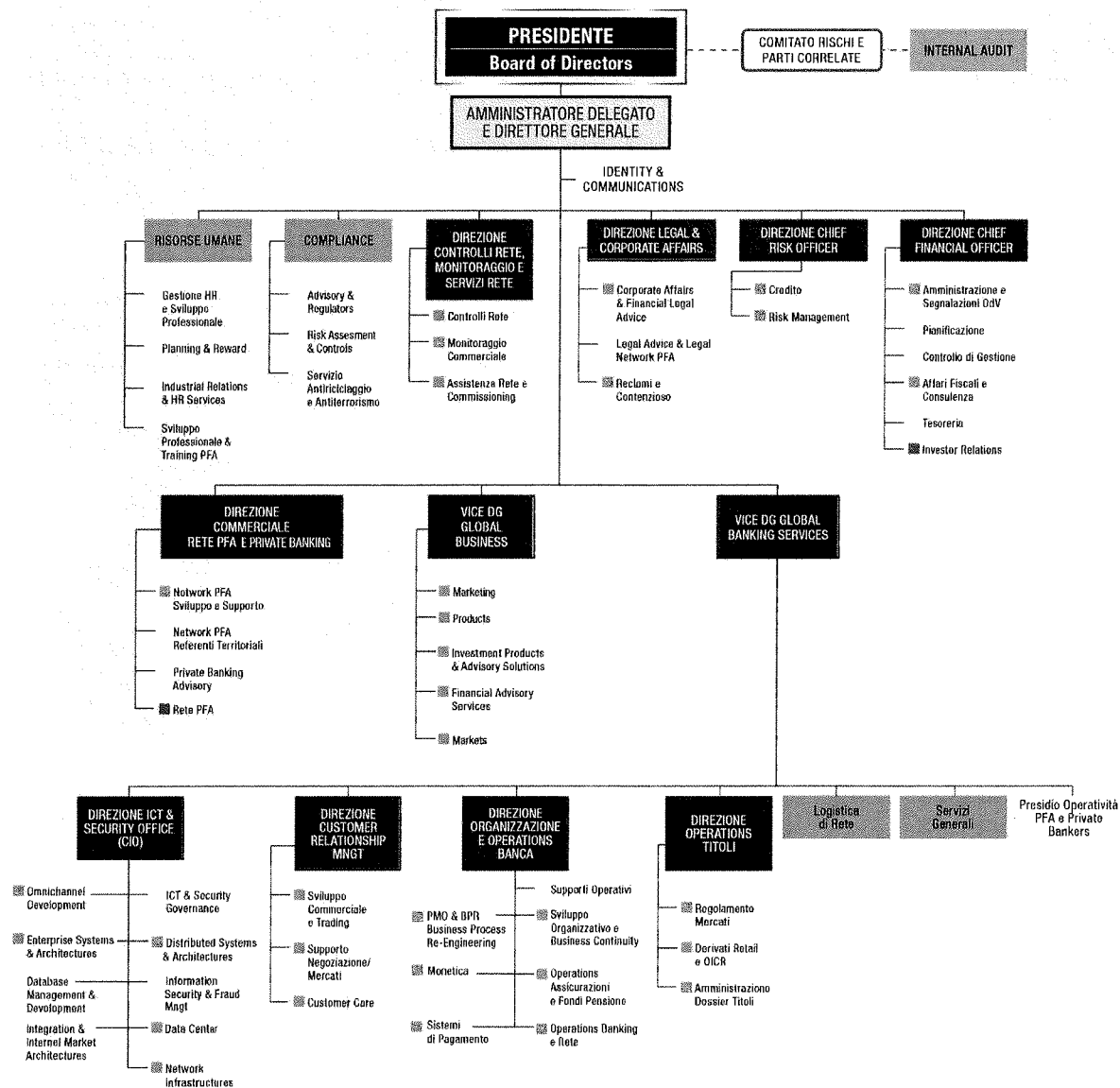
In breve sintesi:

- al *Network PFA & Private Banking Department* è affidato il compito di presidiare la gestione e lo sviluppo della Rete dei consulenti finanziari FinecoBank abilitati all'offerta fuori sede di servizi prestati alla clientela della Banca;
- al *Global Business Department* è affidato il compito di presidiare lo sviluppo dei prodotti *Trading, Banking, Credit, Investing* e dei servizi di consulenza finanziaria, offerti alla clientela della Banca;
- il *GBS (Global Banking Services) Department* coordina le strutture organizzative preposte al presidio dei processi organizzativi/operativi, dei sistemi informativi e della logistica, necessari per garantire l'efficace ed efficiente esercizio dei sistemi al servizio del *business*. Al *GBS Department* riportano le seguenti strutture: l'*ICT & Security Office Department (CIO)*, il *CRM – Customer Relationship Management Department*, l'*Organization & Bank Operations Department*, il *Financial Operations Department*, la *Unit Network Services*, la *Unit General Services* e il *Team PFA Operational Monitoring & Private Bankers*.

Le sinergie tra i canali distributivi ed il presidio sui processi decisionali trasversali ai *Department* sono garantiti dal funzionamento del *Management Committee*.

Con riferimento alle attività di audit, la Banca, in linea con le indicazioni della Capogruppo, ha adottato un modello di esternalizzazione basato su uno specifico contratto di servizio stipulato con UniCredit S.p.A.. In relazione a detto modello, il Comitato Rischi e Parti Correlate (comitato di derivazione consiliare) è chiamato a svolgere i compiti di "soggetto di collegamento" fra la Banca e l'*outsourcer*, oltre a supportare il Consiglio di Amministrazione – con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie – nella definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza.

La struttura organizzativa (SEQUE)



PFA = Personal Financial Advisor

Chairman

CEO & GM

Department

Unit

Team

Network

Outsourcing

Struttura tecnica

Piano di continuità operativa

Come previsto dalla normativa di riferimento, la Banca si è dotata di un modello che prevede strutture organizzative dedicate alla gestione della *Business Continuity* e delle Crisi, sia in regime di attività ordinaria sia in situazioni di emergenza.

L'impianto di *Business Continuity* e *Crisis Management* della Banca prevede il piano di gestione delle emergenze e delle crisi ed il piano di continuità operativa, di cui costituiscono parte integrante il piano di *disaster recovery* (che stabilisce le misure per il ripristino delle applicazioni e dei sistemi informativi colpiti da "disastro") ed il piano di *cyber attack* (che definisce - per i processi sistemici - le strategie per la gestione degli attacchi informatici su larga scala).

Tali Piani descrivono le modalità di gestione delle crisi e vengono aggiornati e verificati regolarmente per garantirne l'efficacia e l'adeguatezza.

I principali aggregati patrimoniali

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	6	613	(607)	-99,0%
Attività finanziarie di negoziazione	6.876	8.827	(1.951)	-22,1%
Finanziamenti a banche	3.058.882	3.039.207	19.675	0,6%
Finanziamenti a clientela	2.955.074	2.129.219	825.855	38,8%
Altre attività finanziarie	18.231.182	16.715.041	1.516.141	9,1%
Coperture	8.187	10.048	(1.861)	-18,5%
Attività materiali	16.632	15.205	1.427	9,4%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	8.705	7.909	796	10,1%
Attività fiscali	6.714	9.249	(2.535)	-27,4%
Altre attività	350.770	315.415	35.355	11,2%
Totale dell'attivo	24.732.630	22.340.335	2.392.295	10,7%

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	1.009.774	926.001	83.773	9,0%
Debiti verso clientela	22.273.188	20.205.036	2.068.152	10,2%
Passività finanziarie di negoziazione	2.221	11.936	(9.715)	-81,4%
Coperture	7.941	(397)	8.338	n.c.
Passività fiscali	12.390	10.234	2.156	21,1%
Altre passività	451.435	455.699	(4.264)	-0,9%
Patrimonio	975.681	731.826	243.855	33,3%
- capitale e riserve	744.256	526.046	218.210	41,5%
- riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)	(1.454)	17,4%
- risultato netto	241.219	214.120	27.099	12,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.732.630	22.340.335	2.392.295	10,7%

I principali aggregati patrimoniali (SEGUE)

Attività finanziarie di negoziazione

Le **Attività finanziarie di negoziazione** risultano pari a 6,9 milioni di euro e comprendono strumenti finanziari che soddisfano la definizione di "possedute per negoziazione", in particolare:

- titoli obbligazionari, azionari e quote di O.I.C.R., per un importo pari a 2,1 milioni di euro, presenti nel portafoglio di proprietà in seguito all'attività di negoziazione oppure utilizzati per la copertura gestionale delle posizioni in CFD su azioni aperte nei confronti dei clienti e destinati ad essere negoziati nel breve periodo;
- la valutazione positiva dei contratti di compravendita a pronti di titoli del portafoglio di negoziazione e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way") per 1,3 milioni di euro, che trovano corrispondenza nelle valutazioni negative rilevate nelle "Passività finanziarie di negoziazione";
- la valutazione positiva dei contratti CFD (indici, azioni, tassi di interesse, merci e valute), negoziati in contropartita dei clienti, e dei contratti Futures, utilizzati per la relativa copertura gestionale, per 3,5 milioni di euro.

I CFD sono contratti derivati "Over the counter" che prevedono la liquidazione di un differenziale generato dalla differenza fra il prezzo di apertura ed il prezzo di chiusura dello strumento finanziario. La Banca copre gestionalmente lo sbilancio delle posizioni aperte nei confronti dei clienti tramite la sottoscrizione di futures o l'acquisto/vendita di titoli azionari sui medesimi sottostanti oppure effettuando delle operazioni *forex* con controparti istituzionali.

Finanziamenti a banche

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi a vista	1.922.041	1.993.139	(71.098)	-3,6%
Depositi a scadenza	1.127.298	1.028.152	99.146	9,6%
Altri finanziamenti:	9.543	17.916	(8.373)	-46,7%
1 Pronti contro termine attivi	416	54	362	n.c.
2 Altri	9.127	17.862	(8.735)	-48,9%
Totale	3.058.882	3.039.207	19.675	0,6%

I **Finanziamenti a banche** per "Conti correnti e depositi a vista" sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit S.p.A., per un importo di bilancio pari a 1.887,3 milioni di euro (1.958,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017), ed in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al Gruppo, tra i quali i conti correnti aperti dalla Banca per l'operatività in titoli e per la gestione della liquidità dei clienti UK e i conti correnti aperti da Fineco AM per la gestione della propria liquidità.

I "Depositi a scadenza" sono costituiti dai depositi intrattenuti dalla Banca con UniCredit S.p.A. per un importo di 1.119,3 milioni di euro (1.028,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017), tra i quali il deposito per riserva obbligatoria, e il deposito intrattenuto da Fineco AM con UniCredit Bank Ireland Plc per un importo pari a 8 milioni di euro.

La voce "Altri finanziamenti: Altri" si riferisce per 5,3 milioni di euro all'importo dei margini iniziali, di variazione e depositi a garanzia nei confronti di istituzioni creditizie a fronte di operazioni in contratti derivati (14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e per 3,8 milioni di euro ai crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Finanziamenti a clientela

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Conti correnti	1.018.700	641.554	377.146	58,8%
Pronti contro termine attivi	148.797	202.701	(53.904)	-26,6%
Mutui	856.870	516.251	340.619	66,0%
Carte di credito, prestiti personali	750.141	633.048	117.093	18,5%
Altri finanziamenti	180.566	135.665	44.901	33,1%
Totale	2.955.074	2.129.219	825.855	38,8%

I **Finanziamenti a clientela** sono pari a 2.955,1 milioni di euro, in crescita del 38,8% rispetto al 31 dicembre 2017, e sono rappresentati da:

- utilizzi di conto corrente per 1.018,7 milioni di euro, in crescita del 58,8%, di cui affidamenti garantiti da titoli (in particolare "Credit Lombard") per un ammontare pari a 970 milioni di euro;
- pronti contro termine attivi per 148,8 milioni di euro, costituiti da:

- operazioni di "Leva Multiday" con clientela retail e operazioni di stock lending con clientela istituzionale, operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore e che equivalgono, nella sostanza, a operazioni di pronti contro termine su titoli;
- operazioni di pronti contro termine eseguite sul mercato MTS oggetto di compensazione in bilancio come previsto dallo IAS 32;
- mutui per 856,9 milioni di euro, in crescita del 66%;
- carte di credito revolving e saldo e prestiti personali per 750,1 milioni di euro, in crescita del 18,5%;
- altri finanziamenti per 180,6 milioni di euro, costituiti, principalmente, da depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione a fronte di operazioni su contratti derivati e strumenti finanziari, per un ammontare di 85 milioni di euro, e crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, per un ammontare di 88,9 milioni di euro.

I **Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria** ammontano complessivamente a 2.632,3 milioni di euro e sono costituiti principalmente da crediti per prestiti personali, mutui, utilizzi di conto corrente e carte di credito revolving e saldo; complessivamente evidenziano un incremento del 46,4%, grazie all'erogazione, nel corso del 2018, di 248 milioni di euro di prestiti personali e 411 milioni di euro di mutui oltre a nuovi affidamenti in conto corrente per un importo di 945 milioni di euro, che hanno determinato un incremento delle esposizioni in conto corrente di 377,2 milioni di euro.

(Importi in migliaia)

FINANZIAMENTI A CLIENTELA (RICLASSIFICA GESTIONALE)	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Conti correnti	1.016.930	639.726	377.204	59,0%
Utilizzo carte di credito	320.379	288.382	31.997	11,1%
Mutui	856.856	516.237	340.619	66,0%
Prestiti personali	428.979	343.867	85.112	24,8%
Altri finanziamenti	6.460	7.641	(1.181)	-15,5%
<i>Finanziamenti in bonis</i>	<i>2.629.604</i>	<i>1.795.853</i>	<i>833.751</i>	<i>46,4%</i>
Conti correnti	1.770	1.828	(58)	-3,2%
Mutui	14	14	-	0,0%
Utilizzo carte di credito	63	43	20	46,5%
Prestiti personali	720	756	(36)	-4,8%
Altri finanziamenti	99	26	73	280,8%
<i>Finanziamenti deteriorati</i>	<i>2.666</i>	<i>2.667</i>	<i>(1)</i>	<i>0,0%</i>
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	2.632.270	1.798.520	833.750	46,4%
Pronti contro termine	148.768	202.620	(53.852)	-26,6%
Pronti contro termine - deteriorati	29	81	(52)	n.c.
Depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione	84.963	42.609	42.354	99,4%
Crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari	88.922	85.284	3.638	4,3%
Crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari - deteriorati	122	105	17	16,2%
Crediti di funzionamento e altri crediti	322.804	330.699	(7.895)	-2,4%
Finanziamenti a clientela	2.955.074	2.129.219	825.855	38,8%

Le attività deteriorate

(Importi in migliaia)

CATEGORIA	IMPORTO LORDO		FONDO SVALUTAZIONE		IMPORTO NETTO		COVERAGE RATIO	
	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze	19.714	20.848	(18.067)	(19.118)	1.647	1.730	91,65%	91,70%
Inadempienze probabili	2.659	2.109	(2.042)	(1.614)	617	495	76,80%	76,53%
Scaduti	1.562	1.356	(1.009)	(728)	553	628	64,60%	53,69%
Totale	23.935	24.313	(21.118)	(21.460)	2.817	2.853	88,23%	88,27%

La consistenza dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore si attesta a 2,8 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro di crediti in sofferenza, 0,6 milioni di euro di inadempienze probabili e 0,6 milioni di euro di crediti scaduti. I crediti deteriorati rappresentano lo 0,11% dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria (0,16% al 31 dicembre 2017) e sono relativi, principalmente, a scoperti di conto corrente e prestiti personali.

I principali aggregati patrimoniali (SEGUE)

Altre attività finanziarie

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.342	539.854	(526.512)	-97,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	961.773	1.042.471	(80.698)	-7,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.256.067	15.132.716	2.123.351	14,0%
- titoli di debito emessi da banche	9.382.112	10.406.251	(1.024.139)	-9,8%
- titoli di debito emessi da clientela	7.873.955	4.726.465	3.147.490	66,6%
Totale	18.231.182	16.715.041	1.516.141	9,1%

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" sono costituite, principalmente, dalle *preferred shares* di Visa INC class "C", per un importo di 6,1 milioni di euro, che hanno registrato una variazione positiva di fair value nel corso dell'esercizio 2018 pari a 1,6 milioni di euro, e dall'esposizione in titoli di capitale contabilizzati in seguito alla contribuzione versata allo Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi, per un importo di 7,2 milioni di euro (di cui 6,7 milioni di euro relativi all'operazione Carige e 0,5 milioni di euro relativi all'operazione Carimi, Carismi e CariGesena), con un impatto negativo registrato nel conto economico 2018 di 3 milioni di euro. Per maggiori dettagli in merito all'esposizione nei confronti dello Schema Volontario si rimanda alla Parte A – Politiche contabili - Sezione 5 – Altri aspetti della nota integrativa consolidata.

Al 31 dicembre 2017 la medesima voce era comprensiva di due titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A. con cedola in arrears, per un importo nominale complessivo di 532,6 milioni di euro, le cui caratteristiche contrattuali non ne hanno consentito il superamento del Test SPPI e pertanto sono stati riclassificati in sede di transizione all'IFRS 9 nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value". Si precisa che il titolo UniCredit dell'importo di 150,1 milioni di euro è stato rimborsato in data 2 gennaio 2018, mentre il titolo dell'importo di 382,5 milioni di euro, valutato al fair value in sede di transizione all'IFRS 9, è stato oggetto di ristrutturazione in data 2 gennaio 2018, con conseguente *derecognition* del vecchio strumento finanziario e rilevazione del nuovo strumento finanziario fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40. dell'attivo di bilancio IFRS 9). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A – Politiche contabili - Sezione 5 – Altri aspetti della nota integrativa consolidata.

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono costituite da titoli emessi da Stati sovrani e in parte residuale da interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita il controllo o l'influenza significativa per 5 migliaia di euro per le quali, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, è stata esercitata l'opzione "FVTOCI"¹⁴. Di seguito si riporta il valore di bilancio dei titoli di Stati suddivisi per paese emittente:

(Importi in migliaia)

CONTROPARTE	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Italia	816.900	725.220	91.680	12,6%
Spagna	-	242.451	(242.451)	-100,0%
Francia	35.471	10.124	25.347	250,4%
America	67.585	64.671	2.914	4,5%
Irlanda	41.812	-	41.812	-
Totale	961.768	1.042.466	(80.698)	-7,7%

I titoli di debito emessi da banche rilevati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" si riferiscono a titoli obbligazionari emessi da:

- UniCredit S.p.A. per un importo complessivo pari a 9.115,8 milioni di euro (10.306,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- Instituto de Credito Oficial (ICO) per un importo pari a 114,5 milioni di euro (99,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- EIB (European Investment Bank) per un importo pari a 101,3 milioni di euro;
- Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW) per un importo pari a 50,5 milioni di euro.

¹⁴ Relativamente agli strumenti di capitale non di trading, l'IFRS 9 prevede la possibilità di classificarli al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (c.d. "FVTOCI" – Fair Value Through Other Comprehensive Income).

I titoli di debito emessi da clientela rilevati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" si riferiscono esclusivamente ad esposizioni Sovrane e Sovranazionali. Di seguito si riporta la suddivisione per emittente:

(Importi in migliaia)

CONTROPARTE	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Italia	3.150.186	2.557.575	592.611	23,2%
Spagna	3.411.725	2.120.318	1.291.407	60,9%
Germania	127.432	-	127.432	-
Polonia	79.660	48.572	31.088	64,0%
Francia	255.743	-	255.743	-
Austria	208.562	-	208.562	-
Irlanda	171.703	-	171.703	-
Belgio	181.983	-	181.983	-
EFSS (European Financial Stability Facility)	160.493	-	160.493	-
ESM (European Stability Mechanism)	126.468	-	126.468	-
Totale	7.873.955	4.726.465	3.147.490	66,6%

Coperture

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Derivati copertura dell'attivo - valutazioni positive	-	400	(400)	-100,0%
Derivati copertura del passivo - valutazioni positive	3.314	58	3.256	n.c.
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	4.873	9.590	(4.717)	-49,2%
Totale attivo	8.187	10.048	(1.861)	-18,5%
di cui:				
Valutazioni positive	2.575	499	2.076	416,0%
Ratei attivi e passivi ricondotti	739	(41)	780	n.c.
Adeguamento di valore delle attività coperte	4.873	9.590	(4.717)	-49,2%
Totale attivo	8.187	10.048	(1.861)	-18,5%
Derivati copertura dell'attivo - valutazioni negative	5.341	249	5.092	2045,0%
Derivati copertura del passivo - valutazioni negative	-	3.126	(3.126)	-100,0%
Adeguamento di valore delle passività oggetto di copertura generica	2.600	(3.772)	6.372	n.c.
Totale passivo	7.941	(397)	8.338	-2100,3%
di cui:				
Valutazioni negative	4.703	3.959	744	18,8%
Ratei attivi e passivi ricondotti	638	(584)	1.222	n.c.
Adeguamento di valore delle passività coperte	2.600	(3.772)	6.372	n.c.
Totale passivo	7.941	(397)	8.338	-2100,3%

(Importi in migliaia)

SINTESI VALUTAZIONI DERIVATI DI COPERTURA 31.12.2018	ATTIVO	PASSIVO	SBILANCIO
Valutazione derivati di copertura dell'attivo e del passivo	2.575	4.703	(2.128)
Adeguamento di valore delle attività /passività coperte	4.873	2.600	2.273
Totale	7.448	7.303	145

Al 31 dicembre 2018 le attività coperte sono rappresentate da mutui erogati a clientela contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", mentre le passività coperte sono rappresentate da raccolta diretta da clientela contabilizzata nelle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le valutazioni positive e negative dei derivati di copertura si riferiscono esclusivamente a contratti derivati stipulati dalla Banca con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse gravante sulle attività e passività sopra citate, il cui effetto economico, al netto di 0,1 milioni di euro di ratei interessi positivi contabilizzati nel margine di interesse, è positivo per 0,1 milioni di euro.

I principali aggregati patrimoniali (SEGUE)

Attività materiali

Le **Attività materiali** sono costituite da immobili, macchine elettroniche, mobili, arredi, impianti e attrezzature. Gli investimenti, che hanno riguardato principalmente le macchine elettroniche, sono stati finalizzati al continuo aggiornamento di *hardware* utilizzato da tutte le strutture della Banca. Gli investimenti in mobili, arredi, impianti e attrezzature sono destinati sia alle sedi sia all'allestimento dei negozi finanziari.

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ MATERIALI	SALDO AL 31.12.2017	INVESTIMENTI ANNO 2018	ALTRE VARIAZIONI E VENDITE ANNO 2018	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE ANNO 2018	SALDO AL 31.12.2018
Immobili	2.304	2	(109)	(109)	2.088
Macchine elettroniche	9.798	4.968	(145)	(3.677)	10.944
Mobili e arredi	1.480	1.472	(1)	(1.115)	1.836
Impianti e attrezzature	1.623	704	-	(563)	1.764
Totale	15.205	7.146	(255)	(5.464)	16.632

Avviamento

L'**Avviamento** iscritto in bilancio, pari a 89,6 milioni di euro, deriva da operazioni realizzatesi negli anni dal 2001 al 2008 e aventi ad oggetto acquisizioni e fusioni per incorporazione di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di consulenti finanziari (Fineco On Line Sim S.p.A., ramo d'azienda Trading e Banking di Banca della Rete, ramo d'azienda consulenti finanziari ex FinecoGroup S.p.A., UniCredit Xelion Banca S.p.A.).

Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente della Banca, per cui non risulta più possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda. La *cash generating unit* (CGU) è, dunque, la Banca nel suo complesso, incluso il contributo della controllata Fineco Asset Management DAC, grazie al modello di business integrato verticalmente.

Osserviamo, infatti, che in considerazione del particolare modello di *business* della Banca, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari, piattaforma trading e banking, la contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle macro aree di attività non è considerata rilevante e significativa; la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, unitamente ai servizi di *banking*, *brokerage* ed *investing*.

L'*impairment test* dell'avviamento iscritto in bilancio, effettuato al 31 dicembre 2018, non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite di valore; per ogni ulteriore informazione relativa al test di impairment si rinvia alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato della nota integrativa consolidata.

Altre attività immateriali

Le **Altre attività immateriali** comprendono principalmente gli acquisti e le implementazioni delle procedure informatiche che presentano utilità pluriennale, necessarie al fine di gestire l'evoluzione e la continua offerta da parte della Banca di nuovi e più versatili servizi ad alto valore aggiunto per la clientela, ottimizzazioni infrastrutturali ed applicative, miglioramenti dell'architettura deputata alla sicurezza applicativa nonché sviluppi necessari per far fronte ai nuovi obblighi normativi e di reporting finanziario.

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ IMMATERIALI	SALDO AL 31.12.2017	INVESTIMENTI ANNO 2018	ALTRE VARIAZIONI E VENDITE ANNO 2018	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE ANNO 2018	SALDO AL 31.12.2018
Software	7.081	5.588	-	(4.650)	8.019
Altre attività immateriali	828	167	-	(309)	686
Totale	7.909	5.755	-	(4.959)	8.705

Attività fiscali e Altre attività

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Attività fiscali				
Attività correnti	467	1.765	(1.298)	-73,5%
Attività fiscali anticipate	28.977	32.927	(3.950)	-12,0%
Attività fiscali anticipate di cui alla Legge 214/2011	4.033	3.828	205	5,4%
Totale ante compensazione IAS 12	33.477	38.520	(5.043)	-13,1%
Compensazione con Passività per imposte differite - IAS 12	(26.763)	(29.271)	2.508	-8,6%
Totale Attività fiscali	6.714	9.249	(2.535)	-27,4%
Altre attività				
Partite in corso di lavorazione	29	99	(70)	-70,7%
Partite in attesa di regolamento	4.597	4.498	99	2,2%
Partite definitive non imputabili ad altre voci	30.356	20.632	9.724	47,1%
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	2.170	4.721	(2.551)	-54,0%
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	269.189	249.443	19.746	7,9%
Ratei e risconti attivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	4.303	2.153	2.150	99,9%
Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS 15	8.489	4.985	3.504	70,3%
Ratei e risconti attivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	24.588	21.972	2.616	11,9%
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	6.928	6.774	154	2,3%
Altre partite	121	138	(17)	-12,3%
Totale Altre attività	350.770	315.415	35.355	11,2%

Precisiamo che le "Attività fiscali anticipate" sono rappresentate nello stato patrimoniale consolidato al netto delle relative "Passività fiscali differite" al sussistere dei requisiti previsti dallo IAS 12.

La diminuzione delle **Attività fiscali**, post compensazione IAS 12, è dovuta principalmente alla riduzione delle "Attività fiscali anticipate" in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della Parte A – Politiche contabili.

Per quanto riguarda la voce **Altre attività**, si evidenzia l'incremento di 19,7 milioni di euro delle "Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce Attività fiscali" determinato da maggiori acconti versati per l'imposta sostitutiva sui redditi diversi e per l'imposta di bollo, e l'incremento di 9,5 milioni di euro delle "Partite definitive non imputabili ad altre voci" determinato, principalmente, dal regolamento sui circuiti delle transazioni con carte di credito. Le Altre attività rilevate da Fineco AM ammontano a 0,2 milioni di euro.

Debiti verso banche

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche centrali	-	-	-	-
Debiti verso banche				
Conti correnti e depositi a vista	52.563	42.756	9.807	22,9%
Finanziamenti	933.352	868.651	64.701	7,4%
- Pronti contro termine passivi	933.352	868.651	64.701	7,4%
Altri debiti	23.859	14.594	9.265	63,5%
Totale	1.009.774	926.001	83.773	9,0%

I **Debiti verso banche**, rappresentati principalmente da operazioni di pronti contro termine, sono pari a 1.009,8 milioni di euro ed evidenziano una crescita del 9% rispetto al 31 dicembre 2017.

La voce "Conti correnti e depositi a vista" è costituita dai conti correnti reciproci e di finanziamento con UniCredit S.p.A., per un importo di 18,3 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), da conti correnti intrattenuti con banche esterne al Gruppo per l'operatività in titoli, per un importo di 1 milione di euro, e dai conti correnti aperti da banche clienti per 33,3 milioni di euro (36,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La voce "Pronti contro termine passivi" è costituita da operazioni di pronti contro termine e *stock lending* con istituzioni creditizie, operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore e che equivalgono, nella sostanza, a operazioni di pronti contro termine su titoli. La voce è comprensiva di 751,8 milioni di euro di operazioni effettuate con UniCredit S.p.A. (764,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e 35,7 milioni di euro di operazioni prestito titoli garantite da somme di denaro effettuate con UniCredit Bank AG Monaco (40,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La voce "Altri debiti" comprende, principalmente, i margini di variazione ricevuti per l'operatività in derivati e pronti contro termine, di cui 22,6 milioni di euro nei confronti della Capogruppo (13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

I principali aggregati patrimoniali (SEQUE)

Debiti verso clientela

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi a vista	22.046.700	19.935.285	2.111.415	10,6%
Depositi a scadenza	3.106	9.631	(6.525)	-67,7%
Finanziamenti	116.299	146.410	(30.111)	-20,6%
- Pronti contro termine passivi	116.299	146.410	(30.111)	-20,6%
Altri debiti	107.083	113.710	(6.627)	-5,8%
Debiti verso clientela	22.273.188	20.205.036	2.068.152	10,2%

I **Debiti verso clientela** ammontano a 22.273,2 milioni di euro, in crescita del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2017, e sono rappresentati principalmente dai conti correnti della clientela, che evidenziano un incremento di 2.111,4 milioni di euro (+10,6%).

La voce "Pronti contro termine passivi" è costituita da:

- operazioni di "Short selling" con clientela retail e operazioni di stock lending con clientela istituzionale, operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore e che equivalgono, nella sostanza, a operazioni di pronti contro termine su titoli;
- operazioni di pronti contro termine eseguite sul mercato MTS oggetto di compensazione in bilancio come previsto dallo IAS 32.

La voce "Altri debiti" comprende i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, per un importo pari a 34 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2017), i margini iniziali e di variazione per l'operatività in contratti derivati e strumenti finanziari, che si attestano a 38,9 milioni di euro (44,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017), ed altri debiti a fronte di carte di credito ricaricabili e assegni circolari, per un importo pari a 34,2 milioni di euro (29,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Passività finanziarie di negoziazione

Le **Passività finanziarie di negoziazione** risultano pari a 2,2 milioni di euro e comprendono strumenti finanziari che soddisfano la definizione di "posseduti per negoziazione", in particolare:

- scoperti tecnici pari 0,3 milioni di euro, presenti nel portafoglio di proprietà per la copertura gestionale delle posizioni in CFD su azioni aperte nei confronti dei clienti e destinati ad essere negoziati nel breve periodo;
- la valutazione negativa dei contratti di compravendita a pronti di titoli del portafoglio di negoziazione e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way") per 1,2 milioni di euro, che trovano corrispondenza nelle valutazioni positive rilevate nelle "Attività finanziarie di negoziazione";
- la valutazione negativa dei contratti CFD (indici, azioni, tassi di interesse, merci e valute), negoziati in contropartita dei clienti, e dei contratti futures, utilizzati per la relativa copertura gestionale, per 0,7 milioni di euro.

I CFD sono contratti derivati "Over the counter" che prevedono la liquidazione di un differenziale generato dalla differenza fra il prezzo di apertura ed il prezzo di chiusura dello strumento finanziario. La Banca copre gestionalmente lo sbilancio delle posizioni aperte nei confronti dei clienti tramite la sottoscrizione di futures o l'acquisto/vendita di titoli azionari sui medesimi sottostanti oppure effettuando delle operazioni *forex* con controparti istituzionali.

Passività fiscali e Altre passività

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Passività fiscali				
Passività correnti	12.390	10.234	2.156	21,1%
Passività fiscali differite	26.763	29.271	(2.508)	-8,6%
<i>Totale ante compensazione IAS 12</i>	<i>39.153</i>	<i>39.505</i>	<i>(352)</i>	<i>-0,9%</i>
Compensazione con Attività per imposte anticipate - IAS 12	(26.763)	(29.271)	2.508	-8,6%
Totale Passività fiscali	12.390	10.234	2.156	21,1%
Altre passività				
Ratei e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	2.800	1.717	1.083	63,1%
Partite in corso di lavorazione	561	481	80	16,6%
Partite in attesa di regolamento	94.642	91.869	2.773	3,0%
Partite definitive non imputabili ad altre voci	31.589	42.724	(11.135)	-26,1%
Deleghe di pagamento	21.716	19.068	2.648	13,9%
Debiti per accordi di pagamento basati su proprie azioni o azioni della Capogruppo UniCredit	338	938	(600)	-64,0%
Debiti verso personale dipendente e altro personale	13.018	11.378	1.640	14,4%
Debiti verso Amministratori e Sindaci	163	148	15	10,1%
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	24.181	23.690	491	2,1%
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	116.031	116.515	(484)	-0,4%
Contributi previdenziali da versare	6.415	6.845	(430)	-6,3%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	22.123	18.097	4.026	22,2%
Altre partite	3.492	4.817	(1.325)	-27,5%
Trattamento di fine rapporto	4.561	4.998	(437)	-8,7%
Fondo per rischi ed oneri	109.805	112.414	(2.609)	-2,3%
Totale Altre passività	451.435	455.699	(4.264)	-0,9%

Precisiamo che le "Passività fiscali differite", al sussistere dei requisiti previsti dallo IAS 12, sono rappresentate nello stato patrimoniale consolidato a compensazione delle "Attività fiscali anticipate".

Per quanto riguarda le **Altre passività** si evidenzia un decremento di 11,1 milioni di euro delle "Partite definitive non imputabili ad altre voci", dovuto principalmente alla riduzione delle operazioni in titoli e cedole da regolare.

Le "Altre passività" di Fineco AM, pari a 1,6 milioni di euro, si riferiscono principalmente a debiti verso personale dipendente e debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Il **Fondo per rischi ed oneri** si compone di:

- Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "18 – Altre informazioni – Impairment" delle Politiche contabili della nota integrativa consolidata e alla quale si rimanda per maggiori dettagli, per un importo di 49 migliaia di euro;
- Fondi rischi ed oneri – Altri fondi che accolgono accantonamenti per complessivi 109,8 milioni di euro, per i quali, in presenza di una passività con scadenza e ammontare incerti, è stata riscontrata un'obbligazione in corso come risultato di un evento passato ed è stato possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli esborsi, la cui scadenza stimata è superiore a 18 mesi, sono stati attualizzati utilizzando il tasso che rappresenta il valore finanziario del tempo. La voce include, inoltre, il FISC il cui onere, connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo, è stato valutato secondo lo IAS 19 avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

I principali aggregati patrimoniali (SEGUE)

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	49	-	49	-
Controversie legali e fiscali	32.290	34.987	(2.697)	-7,7%
- Cause in corso	23.830	25.525	(1.695)	-6,6%
- Reclami	4.575	5.531	(956)	-17,3%
- Vertenze fiscali	3.885	3.931	(46)	-1,2%
Oneri per il personale	4.809	5.690	(881)	-15,5%
Altri	72.657	71.737	920	1,3%
- Indennità suppletiva clientela	64.139	64.983	(844)	-1,3%
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.266	2.311	(45)	-1,9%
- Altri fondi	6.252	4.443	1.809	40,7%
Fondo rischi ed oneri - altri fondi	109.756	112.414	(2.658)	-2,4%
Totale fondo rischi ed oneri	109.805	112.414	(2.609)	-2,3%

Si precisa che la voce "Oneri per il personale" al 31 dicembre 2018 accoglie, esclusivamente, gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare.

Il Patrimonio

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Capitale sociale	200.773	200.545	228	0,1%
Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934	-	-
Riserve	355.509	323.932	31.577	9,7%
- Riserva legale	40.155	40.109	46	0,1%
- Riserva straordinaria	272.454	251.367	21.087	8,4%
- Riserva azioni proprie	13.960	365	13.595	n.c.
- Altre riserve	28.940	32.091	(3.151)	-9,8%
(Azioni proprie)	(13.960)	(365)	(13.595)	n.c.
Riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)	(1.454)	17,4%
Strumenti di capitale	200.000	-	200.000	-
Utile (Perdita) d'esercizio	241.219	214.120	27.099	12,7%
Totale	975.681	731.826	243.855	33,3%

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammonta a 200,8 milioni di euro, composto da 608.404.395 azioni ordinarie di nominali 0,33. La Riserva Sovrapprezzi di emissione ammonta a 1,9 milioni di euro.

Le riserve sono costituite dalla:

- Riserva legale, per un ammontare pari a 40,2 milioni di euro;
- Riserva straordinaria, per un ammontare pari a 272,5 milioni di euro;
- Riserva per azioni proprie in portafoglio, per un ammontare pari a 14 milioni di euro;
- Riserva connessa ai piani Equity Settled, per un ammontare pari a 34 milioni di euro;
- Riserva negativa rilevata per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9, pari a -4,9 milioni di euro.

Il patrimonio netto include la perdita portata a nuovo, pari a 0,2 milioni di euro, riferita al risultato al 31 dicembre 2017 di Fineco AM che ha chiuso il primo esercizio sociale il 31 dicembre 2018.

Il patrimonio netto contabile consolidato include, inoltre, il prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp Non Call June 2023 (5,5 anni, Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes) emesso in data 31 gennaio 2018. L'emissione dello strumento finanziario è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 23 gennaio 2018. Lo strumento finanziario è un private placement¹⁵, perpetuo, emesso per un ammontare di 200 milioni di euro, ed è stato interamente sottoscritto da UniCredit S.p.A.. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. La scelta di procedere ad una emissione infragruppo ha presentato numerosi vantaggi: risparmi effettivi di costo, relativi ad esempio al Consorzio di collocamento e riduzione dei tempi necessari ad emettere al fine di non perdere il momento favorevole,

¹⁵ Unrated e unlisted.

massimizzando perciò i benefici dell'operazione. Viste le condizioni di mercato e i livelli di spread particolarmente vantaggiosi, la Banca ha deciso di emettere un Additional Tier 1 al fine di rafforzare la diversificazione del proprio portafoglio di investimenti.

I costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione di emissione dello strumento finanziario nonché le cedole corrisposte (per un importo pari a 5,9 milioni di euro) sono stati contabilizzati come una diminuzione delle riserve di utili (Riserva straordinaria) per un importo complessivo, al netto delle relative imposte, di 6 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 5 febbraio 2018, ha approvato l'esecuzione dei seguenti sistemi di incentivazione / fidelizzazione:

- 2014-2017 *multi-year plan top management* per i dipendenti. In particolare è stata approvata l'assegnazione di n. 494.493 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del Piano, attribuita nel 2015, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 163.182,69 euro con efficacia immediata;
- Sistemi Incentivanti 2014 e 2015 per i dipendenti. In particolare è stata approvata l'assegnazione di complessive n. 196.557 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del Sistema Incentivante 2014 e della prima tranche azionaria del Sistema Incentivante 2015, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 64.863,81 euro con efficacia dal 30 marzo 2018.

A fronte degli aumenti di capitale sopra descritti sono state conseguentemente ridotte le riserve di utili disponibili.

L'Assemblea di FinecoBank dell'11 aprile 2018 ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017, pari a 214,3 milioni di euro, come segue:

- alla Riserva legale per 0,05 milioni di euro, pari allo 0,02% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva straordinaria per 40,8 milioni di euro;
- alle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, un dividendo unitario di 0,285 euro per complessivi euro 173,4 milioni di euro.

Alla Riserva straordinaria è stata girata la quota di dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie detenute dalla Banca alla record date, pari a 0,03 milioni di euro.

La "Riserva connessa ai piani Equity Settled" si è incrementata di circa 8,4 milioni di euro per effetto della contabilizzazione, durante il periodo di maturazione degli strumenti, degli effetti economici e patrimoniali degli accordi di pagamento basati su azioni e regolati con azioni ordinarie FinecoBank ed è stata utilizzata per circa 6,5 milioni di euro in seguito all'assegnazione ai Consulenti Finanziari della prima tranche del sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN", corrispondente a 658.624 azioni ordinarie FinecoBank.

Al 31 dicembre 2018 la Banca detiene numero 1.401.288 azioni proprie in portafoglio corrispondenti allo 0,23% delle azioni rappresentanti il capitale sociale, per un ammontare pari a 14 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state acquistate 27.644 azioni in relazione al "Sistema incentivante 2017 PFA" a favore dei consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante", e 1.971.871 azioni in relazione al sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN" a favore di selezionati consulenti finanziari, in conformità con quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca dell'11 aprile 2017. Nell'esercizio sono state assegnate ai Consulenti Finanziari n. 658.624 azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito del sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN".

La Banca e la sua controllata non possiedono, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, azioni della controllante UniCredit S.p.A..

La Riserva da valutazione è costituita:

- per -3,4 milioni di euro dalla riserva netta negativa dei titoli di debito emessi da Stati sovrani contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", che registra una variazione negativa di -4,9 milioni di euro nel corso del 2018, di cui -4,4 milioni di euro relativi alla variazione negativa di *fair value*, -2,4 milioni di euro relativi al rigiro a conto economico per realizzo a fronte della vendita e rimborso dei titoli e +1,9 milioni di euro relativi alla rettifica del saldo di apertura per effetto della transizione all'IFRS 9. Per maggiori dettagli in merito agli effetti derivanti dalla transizione all'IFRS 9 si rimanda alla Parte A – Politiche contabili - Sezione 5 – Altri aspetti della nota integrativa consolidata;
- per -6,4 milioni di euro dalla Riserva negativa piani a benefici definiti, che registra una variazione positiva di 3,4 milioni di euro nel 2018 per effetto della contabilizzazione di utili attuariali riconducibili, principalmente, al Fondo indennità suppletiva di clientela.

I principali aggregati patrimoniali (SEGUE)

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di FinecoBank ed i corrispondenti dati a livello consolidato

(Importi in migliaia)

DESCRIZIONE	DI CUI: RISULTATO NETTO	
	PATRIMONIO NETTO	AL 31.12.2018
Saldi di FinecoBank al 31 dicembre 2018	962.548	227.922
Effetto del consolidamento di Fineco AM	21.133	21.297
Dividendi incassati nel periodo da Fineco AM	(8.000)	(8.000)
Patrimonio e utile di pertinenza di terzi	-	-
Saldi di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2018	975.681	241.219

L'azionariato

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di 200.773.450,35 euro, composto da 608.404.395 azioni ordinarie di nominali 0,33 euro.

Alla data del 31 dicembre 2018 i principali azionisti risultano essere i seguenti:

MAGGIORI AZIONISTI	% DI POSSESSO
UniCredit S.p.A.	35,385%
BlackRock Inc.	6,884%

I risultati economici

Conto economico riclassificato

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Interessi netti	278.659	264.781	13.878	5,2%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	42	29	13	44,8%
Commissioni nette	300.443	270.083	30.360	11,2%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	44.239	48.219	(3.980)	-8,3%
Saldo altri proventi/oneri	1.913	3.760	(1.847)	-49,1%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	625.296	586.872	38.424	6,5%
Spese per il personale	(86.606)	(79.294)	(7.312)	9,2%
Altre spese amministrative	(245.501)	(236.945)	(8.556)	3,6%
Recuperi di spesa	96.767	93.367	3.400	3,6%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(10.424)	(10.369)	(55)	0,5%
Costi operativi	(245.764)	(233.241)	(12.523)	5,4%
RISULTATO DI GESTIONE	379.532	353.631	25.901	7,3%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.384)	(5.351)	967	-18,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	375.148	348.280	26.868	7,7%
Altri oneri e accantonamenti	(21.380)	(19.025)	(2.355)	12,4%
Oneri di integrazione	(121)	408	(529)	-129,7%
Profitti netti da investimenti	1.105	(13.399)	14.504	n.c.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	354.752	316.264	38.488	12,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(113.533)	(102.144)	(11.389)	11,1%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	241.219	214.120	27.099	12,7%
RISULTATO D'ESERCIZIO	241.219	214.120	27.099	12,7%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	241.219	214.120	27.099	12,7%

Interessi netti

Gli **Interessi netti** dell'esercizio 2018 si attestano a 278,7 milioni di euro, in aumento del 5,2% rispetto all'anno precedente, grazie, soprattutto, all'incremento della liquidità transazionale e alla maggior incidenza dell'attività di *lending*. A tal proposito occorre sottolineare che la struttura degli investimenti realizzati dalla Banca ha contribuito a mantenere un consistente livello degli interessi attivi, infatti il tasso medio lordo dell'attivo fruttifero è stato pari all'1,30% (1,35% al 31 dicembre 2017).

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
INTERESSI ATTIVI				
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1	(1)	-100,0%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.534	8.505	(3.971)	-46,7%
Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value	2	1.233	(1.231)	-99,8%
Attività finanziarie al costo ammortizzato - Titoli di debito emessi da banche	158.908	184.796	(25.888)	-14,0%
Attività finanziarie al costo ammortizzato - Titoli di debito emessi da clientela	59.980	23.066	36.914	160,0%
Attività finanziarie al costo ammortizzato - Finanziamenti a banche	11.669	4.236	7.433	175,5%
Attività finanziarie al costo ammortizzato - Finanziamenti a clientela	55.772	41.541	14.231	34,3%
Derivati di copertura	(1.947)	8.215	(10.162)	-123,7%
Altre attività	77	77	-	0,0%
Passività finanziarie	4.133	3.997	136	3,4%
Totale interessi attivi	293.128	275.667	17.461	6,3%

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
INTERESSI PASSIVI				
Passività finanziarie al costo ammortizzato - Debiti verso banche	(396)	(612)	216	-35,3%
Passività finanziarie al costo ammortizzato - Debiti verso clientela	(10.919)	(8.549)	(2.370)	27,7%
Attività finanziarie	(3.154)	(1.725)	(1.429)	82,8%
Totale interessi passivi	(14.469)	(10.886)	(3.583)	32,9%
Interessi netti	278.659	264.781	13.878	5,2%

Gli **interessi attivi su Attività finanziarie al costo ammortizzato - Titoli di debito emessi da banche** si riferiscono, principalmente, agli interessi maturati sui titoli obbligazionari emessi da UniCredit S.p.A.. La diminuzione è imputabile, principalmente, alla riduzione dei volumi per effetto del rimborso di titoli giunti a scadenza.

Gli **interessi attivi su Attività finanziarie al costo ammortizzato - Titoli di debito emessi da clientela** si riferiscono agli interessi maturati sui titoli emessi da Stati e Enti sovranazionali. L'incremento è imputabile alla crescita dei volumi per effetto degli acquisti effettuati nel 2018.

Di seguito si riporta una tabella che dettaglia la composizione degli interessi attivi relativi a finanziamenti a banche e clientela contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato":

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO INTERESSI ATTIVI	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Interessi attivi su finanziamenti a banche	11.669	4.236	7.433	175,5%
- conti correnti	11.060	4.107	6.953	169,3%
- pronti contro termine	12	1	11	1100,0%
- depositi vincolati	546	103	443	n.c.
- altri finanziamenti	51	25	26	104,0%
Interessi attivi su finanziamenti a clientela	55.772	41.541	14.231	34,3%
- conti correnti	10.738	7.704	3.034	39,4%
- pronti contro termine	11.602	9.624	1.978	20,6%
- mutui	11.028	3.720	7.308	n.c.
- carte di credito	4.838	4.695	143	3,0%
- prestiti personali	17.448	15.639	1.809	11,6%
- altri finanziamenti	118	159	(41)	-25,8%

Gli **interessi attivi su finanziamenti a banche** ammontano a 11,7 milioni di euro, in aumento rispetto a 4,2 milioni di euro del 31 dicembre 2017. L'incremento è riconducibile, principalmente, ai maggiori interessi rilevati sui conti correnti in dollari per effetto dell'evoluzione dei tassi di mercato.

Gli **interessi attivi su finanziamenti a clientela** ammontano a 55,8 milioni di euro, registrando un incremento del 34,3% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescita degli interessi relativi agli impieghi per mutui, prestiti personali e utilizzi di aperture di credito in conto corrente per effetto del continuo sviluppo dell'attività di lending precedentemente menzionata. Anche gli interessi delle operazioni di pronti contro termine registrano un incremento del 20,6% riconducibile alle operazioni di "Leva multiday", grazie alla crescita dei volumi e del tasso d'interesse (modifica dello spread, introduzione del floor 0% e crescita del tasso Libor USD delle operazioni in dollari).

Di seguito si riporta una tabella che dettaglia la composizione degli interessi passivi relativi a banche e clientela contabilizzati nelle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato":

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO INTERESSI PASSIVI	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Interessi passivi su debiti verso banche	(396)	(612)	216	-35,3%
- conti correnti	(366)	(590)	224	-38,0%
- altri finanziamenti	(30)	(22)	(8)	36,4%
Interessi passivi su debiti verso clientela	(10.919)	(8.549)	(2.370)	27,7%
- conti correnti	(10.888)	(8.343)	(2.545)	30,5%
- depositi vincolati	(31)	(137)	106	-77,4%
- pronti contro termine	-	(69)	69	-100,0%

Gli **interessi passivi su debiti verso banche** ammontano a 0,4 milioni di euro, in riduzione del 35,3% rispetto all'esercizio precedente, grazie a minori interessi passivi pagati sui debiti in conto corrente.

Gli **interessi passivi su debiti verso clientela** si attestano a 10,9 milioni di euro, in aumento di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, di maggiori interessi pagati sui conti correnti in dollari, riconducibile alla crescita del tasso Libor USD utilizzato per la remunerazione di tali conti correnti, parzialmente compensati da minori oneri assimilati agli interessi passivi riconosciuti ai clienti nell'ambito delle campagne di marketing.

I risultati economici (SEGUE)

Proventi di intermediazione e diversi

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Interessi netti	278.659	264.781	13.878	5,2%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	42	29	13	44,8%
Commissioni nette	300.443	270.083	30.360	11,2%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	44.239	48.219	(3.980)	-8,3%
Saldo altri proventi/oneri	1.913	3.760	(1.847)	-49,1%
Margine d'intermediazione	625.296	586.872	38.424	6,5%

Commissioni nette

(Importi in migliaia)

RICLASSIFICA GESTIONALE	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	297.627	275.237	22.390	8,1%
1. negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari	78.759	75.737	3.022	4,0%
2. custodia e amministrazione di titoli	(4.036)	(3.613)	(423)	11,7%
3. collocamento e gestione prodotti del risparmio gestito	168.197	155.339	12.858	8,3%
4. attività di consulenza in materia di investimenti	55.443	48.190	7.253	15,1%
5. distribuzione altri prodotti	(736)	(416)	(320)	76,9%
Servizi di incasso e pagamento	10.013	7.087	2.926	41,3%
Tenuta e gestione dei conti correnti/conto deposito	(572)	(463)	(109)	23,5%
Altre provvigioni passive consulenti finanziari	(21.652)	(25.340)	3.688	-14,6%
Prestito titoli	3.181	3.915	(734)	-18,7%
Altri servizi	11.846	9.647	2.199	22,8%
Totale commissioni nette	300.443	270.083	30.360	11,2%

Le **Commissioni nette** ammontano a 300,4 milioni di euro ed evidenziano un incremento dell'11,2% rispetto all'esercizio precedente riconducibile, principalmente, a:

- maggiori commissioni per negoziazione e raccolta ordini di strumenti finanziari, per un ammontare di 3 milioni di euro;
- maggiori commissioni di collocamento e gestione di prodotti del risparmio gestito e commissioni di consulenza in materia di investimenti, per un importo complessivo di 20,1 milioni di euro, grazie alla costante attività di riqualificazione delle masse, con conseguente crescita dei Guided products & services. Si segnala che il contributo della controllata Fineco AM al lordo delle commissioni retrocesse a FinecoBank è pari a 66,4 milioni di euro;
- maggiori commissioni per servizi di incasso e pagamento, per un importo di 2,9 milioni di euro, riconducibili alle commissioni generate dalle transazioni con carte di debito e Visa Debit nonché all'introduzione del canone sui prelievi di importo inferiore a 100 euro;
- maggiori commissioni per altri servizi, per un importo di 2,2 milioni di euro, riconducibili alla progressiva introduzione del canone annuo sulle carte di credito;
- minori commissioni passive a favore dei consulenti finanziari, per un ammontare di 3,7 milioni di euro, per effetto, in particolare, di minori incentivi commerciali.

Le commissioni per prestito titoli comprendono la componente reddituale relativa al servizio prestato (ricevuto) per la messa a disposizione del titolo sia per le operazioni con garanzia rappresentata da contante sia per le operazioni con garanzia rappresentata da altri titoli. Per valutare l'operazione nel complesso è necessario considerare anche la componente reddituale contabilizzata nel margine d'interesse.

Il **Risultato negoziazione, coperture e fair value** è determinato, principalmente, dagli utili realizzati dall'attività di internalizzazione di titoli e contratti CFD, strumenti finanziari utilizzati per la copertura gestionale dei CFD e dalle differenze di cambio su attività e passività in valuta, che evidenziano una riduzione di 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il risultato comprende inoltre le componenti reddituali generate dagli strumenti finanziari contabilizzati nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", tra i quali sono presenti, come precedentemente descritto, le preferred shares di Visa INC class "C" e l'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, la cui valutazione al fair value ha determinato, rispettivamente, un risultato positivo di 1,6 milioni di euro e negativo di 3 milioni di euro nell'esercizio 2018. Sono presenti infine gli utili generati dalla vendita di titoli di Stato contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per un importo di 1,7 milioni di euro.

Il **Saldo altri proventi/oneri** è positivo per 1,9 milioni di euro ed evidenzia un decremento di 1,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. A tal proposito si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente erano stati registrati utili per 4 milioni di euro derivanti dalla vendita di obbligazioni UniCredit S.p.A..

Costi operativi

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO COSTI OPERATIVI	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	(86.606)	(79.294)	(7.312)	9,2%
Altre spese amministrative	(245.501)	(236.945)	(8.556)	3,6%
Recuperi di spesa	96.767	93.367	3.400	3,6%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(10.424)	(10.369)	(55)	0,5%
Totale costi operativi	(245.764)	(233.241)	(12.523)	5,4%

Le **Spese per il personale** si attestano a 86,6 milioni di euro, di cui 2,2 milioni di euro relativi alle spese del personale della controllata Fineco AM, in aumento del 9,2% rispetto all'esercizio precedente per effetto della continua crescita della struttura operativa. Il numero dei dipendenti, infatti, è passato dalle 1.119 unità del 31 dicembre 2017 alle 1.170 unità al 31 dicembre 2018. Si precisa, inoltre, che le spese del personale includono le *severance* corrisposte nell'esercizio 2018.

(Importi in migliaia)

SPESE DEL PERSONALE	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
1) Personale dipendente	(85.461)	(77.872)	(7.589)	9,7%
- salari e stipendi	(56.636)	(52.734)	(3.902)	7,4%
- oneri sociali	(14.569)	(13.927)	(642)	4,6%
- indennità di fine rapporto	(2.182)	(912)	(1.270)	139,3%
- accantonamento al trattamento di fine rapporto	(114)	(98)	(16)	16,3%
- versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:				
a) a contribuzione definita	(3.450)	(3.082)	(368)	11,9%
- costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*	(4.267)	(2.739)	(1.528)	55,8%
- altri benefici a favore di dipendenti	(4.243)	(4.380)	137	-3,1%
2) Amministratori e sindaci	(1.321)	(1.291)	(30)	2,3%
3) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	245	232	13	5,6%
4) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	(69)	(363)	294	-81,0%
Totale spese per il personale	(86.606)	(79.294)	(7.312)	9,2%

* Si precisa che la voce "costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" comprende gli oneri sostenuti dalla Banca per accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi da FinecoBank e strumenti finanziari emessi da UniCredit S.p.A..

(Importi in migliaia)

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE E RECUPERI DI SPESA	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	(101.171)	(98.543)	(2.628)	2,7%
2) COSTI E SPESE DIVERSE				
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	(16.746)	(16.041)	(705)	4,4%
Comunicazioni su mass media	(11.264)	(11.420)	156	-1,4%
Marketing e promozioni	(5.130)	(4.488)	(642)	14,3%
Sponsorizzazioni	(22)	(95)	73	-76,8%
Convention e comunicazione interna	(330)	(38)	(292)	768,4%
B) Spese relative al rischio creditizio	(1.399)	(1.586)	187	-11,8%
Spese recupero crediti	(377)	(457)	80	-17,5%
Informazioni commerciali e visure	(1.022)	(1.129)	107	-9,5%
C) Spese indirette relative al personale	(28.291)	(26.167)	(2.124)	8,1%
Formazione del personale	(473)	(479)	6	-1,3%
Noleggio auto e altre spese personale	(80)	(84)	4	-4,8%
Spese consulenti finanziari	(26.885)	(25.003)	(1.882)	7,5%
Spese di viaggio	(744)	(534)	(210)	39,3%
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(109)	(67)	(42)	62,7%
D) Spese relative all'ICT	(34.694)	(32.079)	(2.615)	8,2%
Spese hardware - affitto e manutenzione	(2.360)	(2.467)	107	-4,3%
Spese software - affitto e manutenzione	(8.848)	(8.092)	(756)	9,3%
Sistemi di comunicazione ICT	(6.658)	(5.723)	(935)	16,3%
Service ICT: personale esterno	(6.812)	(6.723)	(89)	1,3%
Infoprovider finanziari	(10.016)	(9.074)	(942)	10,4%
E) Consulenze e servizi professionali	(3.950)	(4.247)	297	-7,0%
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(3.114)	(2.665)	(449)	16,8%
Consulenze per progetti one-off di adeguamento normativo	(61)	(86)	25	-29,1%
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(238)	(385)	147	-38,2%
Spese legali	(198)	(61)	(137)	224,6%
Cause legali	(339)	(1.050)	711	-67,7%
F) Spese relative agli immobili	(19.093)	(19.373)	280	-1,4%
Service area immobiliare	(705)	(720)	15	-2,1%
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(213)	(200)	(13)	6,5%
Manutenzione locali	(1.009)	(1.379)	370	-26,8%
Fitti passivi per locazione immobili	(14.594)	(14.387)	(207)	1,4%
Pulizia locali	(522)	(509)	(13)	2,6%
Utenze	(2.050)	(2.178)	128	-5,9%
G) Altre spese di funzionamento	(37.856)	(36.036)	(1.820)	5,1%
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(404)	(347)	(57)	16,4%
Spese postali e trasporto documenti	(3.587)	(3.396)	(191)	5,6%
Servizi amministrativi e logistici	(19.737)	(18.772)	(965)	5,1%
Assicurazioni	(3.940)	(3.923)	(17)	0,4%
Stampati e cancelleria	(594)	(511)	(83)	16,2%
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(9.118)	(8.695)	(423)	4,9%
Altre spese amministrative	(476)	(392)	(84)	21,4%
H) Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(2.301)	(2.873)	572	-19,9%
I) Recupero spese	96.767	93.367	3.400	3,6%
Recupero spese accessorie	155	334	(179)	-53,6%
Recupero di imposte	96.612	93.033	3.579	3,8%
Totale altre spese amministrative e recuperi di spesa	(148.734)	(143.578)	(5.156)	3,6%

Le **Altre spese amministrative** al netto dei **Recuperi di spesa** si attestano a 148,7 milioni di euro, comprensivi di 1,6 milioni di euro registrati dalla controllata Fineco AM, con un incremento di 5,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, che risulta comunque contenuto se confrontato con la crescita di attività, masse, clientela e struttura della Banca.

L'incremento registrato è riconducibile, principalmente, alle seguenti voci:

- "Spese di pubblicità – Marketing e comunicazione", per 0,7 milioni di euro;
- "Spese indirette relative al personale", riferite, principalmente, a "Spese consulenti finanziari" per 1,9 milioni di euro, a causa di maggiori oneri per piani di fidelizzazione e *recruiting* parzialmente compensati da minori spese per eventi formativi;
- "Spese relative all'ICT", riferite, in particolare, a maggiori "Spese software – affitto e manutenzione" per 0,8 milioni di euro, "Sistemi di comunicazione ICT" per 0,9 milioni di euro e "Infoprovider finanziari" per 0,9 milioni di euro;
- "Consulenze e servizi professionali", riferite, principalmente, alle spese di "Consulenza relativa ad attività ordinarie" per 0,4 milioni di euro, comprensive di spese per selezione del personale registrate da Fineco AM per 0,25 milioni di euro, compensate da minori spese per "Cause legali" per 0,7 milioni di euro;

- "Altre spese di funzionamento", riferite, in particolare, a spese per "Servizi amministrativi e logistici" per 1 milione di euro e "Diritti, quote e contributi ad associazioni" per 0,4 milioni di euro.

Si evidenzia infine una riduzione delle "Imposte indirette e tasse" al netto dei relativi "Recuperi di imposte" per 1 milione di euro, grazie a minori imposte pagate dalla Banca relative alla Tobin Tax per l'operatività conto terzi, e delle "Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi" per 0,6 milioni di euro.

Le **Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** non evidenziano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Risultato lordo dell'operatività corrente

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Risultato di gestione	379.532	353.631	25.901	7,3%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.384)	(5.351)	967	-18,1%
Risultato netto di gestione	375.148	348.280	26.868	7,7%
Altri oneri e accantonamenti	(21.380)	(19.025)	(2.355)	12,4%
Oneri di integrazione	(121)	408	(529)	-129,7%
Profitti netti da investimenti	1.105	(13.399)	14.504	n.c.
Risultato lordo dell'operatività corrente	354.752	316.264	38.488	12,2%

Le **Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni** si attestano a -4,4 milioni di euro. Occorre precisare che il principio contabile IFRS 9, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018, ha introdotto un nuovo modello contabile di *impairment* per le esposizioni creditizie e ha determinato, per la Banca, un ampliamento del perimetro di valutazione (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della Parte A della nota integrativa consolidata), pertanto il confronto rispetto al 2017 non è significativo. Al 31 dicembre 2018 la voce include, da un lato, maggiori rettifiche rispetto al 2017 riconducibili principalmente ai crediti commerciali nei confronti della clientela retail, determinate dal significativo incremento delle esposizioni non deteriorate (i crediti deteriorati sono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente) e, dall'altro, riprese di valore relative principalmente alle esposizioni creditizie nei confronti della Capogruppo UniCredit, in relazione al decremento delle esposizioni ed al miglioramento del profilo di rischio delle stesse.

Gli **Altri oneri e accantonamenti** si attestano a 21,4 milioni di euro, in crescita del 12,4% rispetto all'esercizio 2017 per effetto, principalmente, di maggiori oneri per il contributo annuo, ordinario e aggiuntivo, al Sistema di Garanzia dei Depositi (DGS) e per il contributo annuo destinato al Fondo di Solidarietà, versati al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per un importo pari a 14,3 milioni di euro rispetto ai 10,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, compensati da minori accantonamenti netti al fondo rischi per controversie legali. Si ricorda che il contributo annuo versato al Sistema di Garanzia dei Depositi nell'esercizio 2017 beneficiava dei conguagli dei contributi relativi agli esercizi 2015 e 2016 per complessivi 1,3 milioni di euro.

Gli **Oneri di integrazione** si riferiscono, principalmente, agli accantonamenti effettuati al Fondo esodi ai sensi dell'accordo sindacale 1° febbraio 2018 (c.d. Piano Giovani) a fronte dell'adesione al Fondo di solidarietà di nuovi dipendenti.

I **Profitti netti da investimenti** si attestano a 1,1 milioni di euro. Il principio contabile IFRS 9 ha introdotto significativi cambiamenti, pertanto il confronto rispetto all'anno precedente non è significativo (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della Parte A della nota integrativa consolidata). La voce include, da un lato, le rettifiche di valore apportate ai nuovi titoli di debito di Stato, Enti sovranazionali e agenzie governative acquistati nel corso dell'esercizio 2018 e, dall'altro, le riprese di valore rilevate principalmente sui titoli di debito emessi dalla Capogruppo UniCredit S.p.A., in relazione al decremento delle esposizioni ed al miglioramento del profilo di rischio delle stesse.

Il **Risultato lordo dell'operatività corrente** si attesta a 354,8 milioni di euro, in aumento del 12,2% rispetto all'esercizio 2017. Il risultato è stato conseguito, principalmente, grazie alla crescita degli **Interessi netti** (+13,9 milioni di euro), delle **Commissioni nette** (+30,4 milioni di euro) e dei **Profitti netti da investimenti** (+14,5 milioni di euro), parzialmente compensati da minori proventi derivanti dal **Risultato negoziazione, coperture e fair value** (-4 milioni di euro), maggiori **Costi operativi** (-12,5 milioni di euro) e maggiori **Altri oneri e accantonamenti** (-2,4 milioni di euro). Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2018 precedentemente illustrate, il Risultato lordo dell'operatività corrente si attesterebbe a 359,5 milioni di euro, evidenziando una crescita del 9,4% rispetto all'utile dell'esercizio 2017 anch'esso depurato delle relative poste non ricorrenti registrate.

Imposte sul reddito d'esercizio

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Oneri per imposte correnti IRES	(89.684)	(82.939)	(6.745)	8,1%
Oneri per imposte correnti IRAP	(19.637)	(18.889)	(748)	4,0%
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	3.924	(3.924)	-100,0%
Totale imposte correnti	(109.321)	(97.904)	(11.417)	11,7%
Variazione delle imposte anticipate	(1.142)	(3.098)	1.956	-63,1%
Variazione delle imposte differite	(2.624)	(696)	(1.928)	277,0%
Totale imposte differite	(3.766)	(3.794)	28	-0,7%
Ammortamento proventi da affrancamento	(446)	(446)	-	-
Imposte sul reddito d'esercizio	(113.533)	(102.144)	(11.389)	11,1%

Le **Imposte sul reddito d'esercizio** sono state calcolate sulla base delle disposizioni legislative introdotte con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito nell'ordinamento giuridico italiano i Principi contabili IAS/IFRS, del Decreto n. 48 del 1° aprile 2009 che ha introdotto disposizioni di attuazione e di coordinamento delle disposizioni fiscali per i soggetti c.d. "IAS Adopter" e successivi provvedimenti in materia. In particolare nell'anno 2018 sono stati recepiti i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze del 10.01.2018 e del 3.08.2018, di coordinamento tra i principi contabili internazionali e il reddito d'impresa, e la successiva modifica apportata dalla legge 145/2018 relativa alla deducibilità delle rettifiche su crediti clientela, rilevate in sede di applicazione IFRS9, da effettuarsi in quote costanti in 10 periodi d'imposta.

Per la determinazione delle imposte correnti è stata applicata l'aliquota IRES del 27,5% (24% aliquota ordinaria e 3,5% aliquota addizionale per gli enti creditizi) e l'aliquota IRAP del 5,57% per l'Italia.

Per quanto riguarda Fineco AM le imposte correnti sono state determinate con l'aliquota del 12,5%, secondo il vigente regime fiscale applicabile.

La legge n. 2/2009 ha introdotto la possibilità, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva, di rideterminare i valori fiscalmente deducibili dell'avviamento. In condivisione con la Capogruppo, la Banca ha provveduto, nell'anno 2008, al riallineamento dell'avviamento iscritto a seguito dall'operazione straordinaria di fusione di UniCredit Xelion Sim in UniCredit Xelion Banca S.p.A.. L'avviamento affrancato è ammortizzabile in via extracontabile in misura non superiore ad un nono per l'anno 2010 e ad un decimo a partire dall'anno 2011. Nell'anno 2008 si è provveduto a contabilizzare il beneficio fiscale atteso dalla deducibilità futura degli ammortamenti extracontabili, pari a 4 milioni di euro, beneficio che viene ammortizzato a conto economico un decimo per ogni anno in corrispondenza della deduzione fiscale degli ammortamenti fiscali dell'avviamento.

Risultato d'esercizio e Risultato netto di pertinenza del Gruppo

Il **Risultato d'esercizio**, coincidente con il risultato netto di pertinenza del Gruppo essendo Fineco AM controllata al 100% dalla Banca, si attesta a 241,2 milioni di euro, evidenziando un incremento del 12,7% rispetto all'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2018 precedentemente illustrate, il Risultato d'esercizio sarebbe pari a 244,4 milioni di euro, in crescita dell'11,8% rispetto all'utile dell'esercizio 2017 anch'esso depurato delle relative poste non ricorrenti registrate.

I risultati della controllante e della controllata

La controllante: FinecoBank S.p.A.

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio, gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati esposti a confronto con quelli dell'esercizio 2017 e un'informativa sui risultati conseguiti da FinecoBank S.p.A. a livello individuale.

Principali indici di bilancio

Dati di struttura

	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
N° Dipendenti	1.154	1.119
N° Consulenti finanziari	2.578	2.607
N° Negozi finanziari operativi ⁽¹⁾	390	375

(1) Numero negozi finanziari operativi: negozi finanziari gestiti dalla Banca e negozi finanziari gestiti dai consulenti finanziari (Fineco Center).

I principali dati patrimoniali¹⁶

	CONSISTENZE		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria ⁽¹⁾	2.632.287	1.798.520	833.767	46,4%
Totale attivo	24.713.574	22.340.391	2.373.183	10,6%
Raccolta diretta da clientela ⁽²⁾	22.068.931	19.940.715	2.128.216	10,7%
Raccolta indiretta da clientela ⁽³⁾	47.263.709	47.243.837	19.872	0,0%
Totale raccolta (diretta e indiretta) da clientela	69.332.640	67.184.552	2.148.088	3,2%
Patrimonio netto	962.548	731.990	230.558	31,5%

(1) I crediti di finanziamento verso clientela ordinaria sono relativi ai soli finanziamenti erogati a clientela (affidamenti in conto corrente, carte di credito, prestiti personali, mutui e sovvenzioni chirografarie);

(2) La raccolta diretta da clientela comprende i conti correnti passivi e il conto deposito Cash Park;

(3) La raccolta indiretta da clientela si riferisce ai prodotti collocati on line o tramite le reti di vendita di FinecoBank.

Indicatori patrimoniali

	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria/Totale attivo	10,65%	8,05%
Finanziamenti a banche/Totale attivo	12,32%	13,60%
Altre attività finanziarie/Totale attivo	73,78%	74,82%
Raccolta Diretta/Totale passivo e patrimonio netto	89,30%	89,26%
Patrimonio netto (incluso utile)/Totale passivo e patrimonio netto	3,89%	3,28%
Crediti verso clientela ordinaria/Raccolta diretta da clientela	11,93%	9,02%

QUALITÀ DEL CREDITO	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti deteriorati/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,11%	0,16%
Sofferenze/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,06%	0,10%
Coverage (1) - Sofferenze	91,65%	91,70%
Coverage (1) - Inadempienze probabili	76,80%	76,53%
Coverage (1) - Esposizioni scadute deteriorate	64,60%	53,69%
Coverage (1) - Totale crediti deteriorati	88,23%	88,27%

(1) Calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore e l'esposizione lorda.

¹⁶ Si segnala che gli indicatori presenti nella tabella e relativi all'esercizio 2017 sono stati ricalcolati considerando l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 9.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Totale Fondi propri (migliaia di euro)	702.713	484.960
Totale attività ponderate per il rischio (migliaia di euro)	2.376.033	2.335.013
Ratio - Capitale primario di classe 1	21,16%	20,77%
Ratio - Capitale di classe 1	29,58%	20,77%
Ratio - Totale fondi propri	29,58%	20,77%

	DATI AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Capitale di classe 1 (Tier 1) (migliaia di euro)	702.713	484.960
Esposizione ai fini della leva finanziaria (migliaia di euro)	12.655.188	8.555.862
Indicatore di leva finanziaria transitorio	5,55%	5,67%

I Fondi propri ed i Ratio di capitale sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard di Basilea III inclusivi degli aggiustamenti transitori. I dati indicati comprendono la quota dell'utile dell'esercizio 2018 che non verrà distribuita e che verrà destinata ad incremento del valore delle riserve, per un importo pari a 43,4 milioni di euro, assumendo soddisfatte le condizioni previste dall'art. 26, paragrafo 2, del Regolamento UE 575/2013 (CRR).

L'indicatore di leva finanziaria è stato calcolato in accordo con il Regolamento Delegato UE 2015/62 del 10 ottobre 2014. Come previsto dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia Parte Seconda, Capitolo 12, Sezione III Esercizio delle discrezionalità nazionali, le esposizioni verso società del gruppo UniCredit aventi sede in Italia e ponderate allo 0% ai sensi dell'art. 113, par. 6 del CRR sono state escluse nel calcolo dell'esposizione complessiva, ai sensi dell'articolo 429 (7) del CRR modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2015/62.

Si precisa che nell'ambito della decisione del Consiglio di Governo della Banca Centrale Europea (BCE) circa i requisiti prudenziali di secondo Pilastro che UniCredit S.p.A. e le sue controllate devono rispettare, nessun requisito aggiuntivo di secondo Pilastro è stato richiesto a FinecoBank. La decisione si basa sul processo SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*), condotto sotto la guida della BCE. Di conseguenza, per FinecoBank il "Total SREP Capital Requirement" (TSCR) corrisponde al requisito minimo di Pillar 1.

Di seguito uno schema di sintesi dei requisiti di capitale transitori e delle riserve per FinecoBank richiesti per il 2018.

REQUISITI	CET1	T1	TOTAL CAPITAL
A) Requisiti di Pillar 1	4,50%	6,00%	8,00%
B) Requisiti di Pillar 2	0,00%	0,00%	0,00%
C) TSCR (A+B)	4,50%	6,00%	8,00%
D) Requisito combinato di riserva di capitale, di cui:	1,881%	1,881%	1,881%
1. riserva di conservazione del capitale (CCB)	1,875%	1,875%	1,875%
2. riserva di capitale anticiclica specifica per FinecoBank (CCyB)	0,006%	0,006%	0,006%
E) Overall Capital Requirement (C+D)	6,381%	7,881%	9,881%

Al 31 dicembre 2018, tutti i requisiti sopra menzionati risultano essere rispettati da FinecoBank.

I risultati della controllante e della controllata (SEGUE)

La controllante: FinecoBank S.p.A. (SEGUE)

Schemi di Bilancio Riclassificati

Stato patrimoniale

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	6	613	(607)	-99,0%
Attività finanziarie di negoziazione	6.876	8.827	(1.951)	-22,1%
Finanziamenti a banche	3.044.974	3.038.741	6.233	0,2%
Finanziamenti a clientela	2.947.390	2.129.219	818.171	38,4%
Altre attività finanziarie	18.234.182	16.715.541	1.518.641	9,1%
Coperture	8.187	10.048	(1.861)	-18,5%
Attività materiali	16.330	15.205	1.125	7,4%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	8.705	7.909	796	10,1%
Attività fiscali	6.714	9.226	(2.512)	-27,2%
Altre attività	350.608	315.460	35.148	11,1%
Totale dell'attivo	24.713.574	22.340.391	2.373.183	10,6%

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	1.009.774	926.001	83.773	9,0%
Debiti verso clientela	22.269.098	20.205.036	2.064.062	10,2%
Passività finanziarie di negoziazione	2.221	11.936	(9.715)	-81,4%
Coperture	7.941	(397)	8.338	n.c.
Passività fiscali	12.184	10.234	1.950	19,1%
Altre passività	449.808	455.591	(5.783)	-1,3%
Patrimonio	962.548	731.990	230.558	31,5%
- capitale e riserve	744.420	526.046	218.374	41,5%
- riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)	(1.454)	17,4%
- risultato netto	227.922	214.284	13.638	6,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.713.574	22.340.391	2.373.183	10,6%

Stato patrimoniale - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL					
	31.12.2018	30.09.2018	30.06.2018	31.03.2018	01.01.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide	6	532	1.733	745	613	613
Attività finanziarie di negoziazione	6.876	12.253	10.871	10.368	8.827	8.827
Finanziamenti a banche	3.044.974	3.389.611	3.222.651	3.485.263	3.035.869	3.038.741
Finanziamenti a clientela	2.947.390	2.731.630	2.634.016	2.318.096	2.128.528	2.129.219
Altre attività finanziarie	18.234.182	17.668.380	17.191.339	17.098.494	16.724.688	16.715.541
Coperture	8.187	313	2.667	356	119	10.048
Attività materiali	10.330	14.226	14.772	14.839	15.205	15.205
Avviamenti	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602
Altre attività immateriali	8.705	7.898	7.827	7.584	7.909	7.909
Attività fiscali	6.714	17.097	9.742	6.304	8.615	9.226
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	91	-	-	-
Altre attività	350.608	240.813	240.994	203.763	315.459	315.460
Totale dell'attivo	24.713.574	24.172.355	23.426.305	23.235.414	22.335.434	22.340.391

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL					
	31.12.2018	30.09.2018	30.06.2018	31.03.2018	01.01.2018	31.12.2017
Debiti verso banche	1.009.774	999.543	907.794	960.046	926.001	926.001
Debiti verso clientela	22.269.098	21.825.892	21.196.653	20.916.380	20.205.036	20.205.036
Passività finanziarie di negoziazione	2.221	5.512	4.568	4.892	11.936	11.936
Coperture	7.941	(285)	2.374	(460)	(397)	(397)
Passività fiscali	12.184	48.674	22.038	36.307	7.718	10.234
Altre passività	449.808	396.870	417.630	325.554	456.042	455.591
Patrimonio	962.548	896.149	875.248	992.695	729.098	731.990
- capitale e riserve	744.420	746.502	763.981	937.240	521.178	526.046
- riserve da valutazione	(9.794)	(19.760)	(14.997)	(3.994)	(6.364)	(8.340)
- risultato netto	227.922	169.407	126.264	59.449	214.284	214.284
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.713.574	24.172.355	23.426.305	23.235.414	22.335.434	22.340.391

I **Finanziamenti a banche** si attestano a 3.045 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2017 (+0,2%). Le esposizioni sono rappresentate, principalmente, dalla liquidità depositata su conti correnti e depositi vincolati presso la Capogruppo UniCredit S.p.A..

I **Finanziamenti a clientela** si attestano a 2.947,4 milioni di euro, in aumento del 38,4% rispetto al 31 dicembre 2017, grazie alla crescita dell'attività di *lending*. Nel corso del 2018, infatti, sono stati erogati 248 milioni di euro di prestiti personali, 411 milioni di euro di mutui e sono stati accordati fidi di conto corrente per un importo di 945 milioni di euro, con un incremento delle esposizioni in conto corrente di 377 milioni di euro; ciò ha determinato un incremento dell'aggregato complessivo dei finanziamenti verso la clientela ordinaria del 46,4% rispetto al 31 dicembre 2017.

Le **Altre attività finanziarie** si attestano a 18.234,2 milioni di euro, in aumento del 9,1% rispetto al 31 dicembre 2017. Il valore di bilancio dei titoli emessi da UniCredit S.p.A. è pari a 9.115,8 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 10.838,9 milioni di euro presenti al 31 dicembre 2017. Si precisa, infatti, che nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha rimborsato titoli di debito giunti a scadenza per un valore nominale di 1.680 milioni di euro e 50 milioni di dollari e i nuovi acquisti effettuati dalla Banca hanno riguardato titoli emessi da Stati, Enti Sovranazionali e Agenzie governative.

I **Debiti verso banche** sono pari a 1.009,8 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2017 (+9%). I debiti includono, principalmente, le operazioni di pronti contro termine realizzate con la Capogruppo UniCredit S.p.A. e le operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro realizzate con controparti bancarie.

I **Debiti verso clientela** si attestano a 22.269,1 milioni di euro, in aumento del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2017 grazie alla crescita della raccolta diretta in conto corrente da clientela.

Il **Patrimonio** si attesta a 962,5 milioni di euro, in crescita del 31,5% rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento è riconducibile, principalmente, all'emissione in data 31 gennaio 2018 di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp (5,5 anni) per un ammontare di 200 milioni di euro, alla quota dell'utile dell'esercizio 2017 destinato ad incremento delle riserve, come deliberato dall'Assemblea dell'11 aprile 2018, per un ammontare di 40,8 milioni di euro, alla crescita dell'utile dell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente, +13,6 milioni di euro, parzialmente compensato dagli acquisti di azioni proprie effettuate nel corso dell'esercizio 2018 in relazione al sistema incentivante "Sistema incentivante 2017 PFA" a favore dei consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante" e al sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN" a favore di selezionati consulenti finanziari.

I risultati della controllante e della controllata (SEQUE)

La controllante: FinecoBank S.p.A. (SEQUE)

Conto economico

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2018	2017	ASSOLUTA	%
Interessi netti	278.702	264.781	13.921	5,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	8.042	29	8.013	n.c.
Commissioni nette	273.828	270.083	3.745	1,4%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	44.239	48.219	(3.980)	-8,3%
Saldo altri proventi/oneri	300	3.806	(3.506)	-92,1%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	605.111	586.918	18.193	3,1%
Spese per il personale	(84.310)	(79.260)	(5.050)	6,4%
Altre spese amministrative	(244.009)	(236.839)	(7.170)	3,0%
Recuperi di spesa	96.767	93.369	3.398	3,6%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(10.370)	(10.369)	(1)	0,0%
Costi operativi	(241.922)	(233.099)	(8.823)	3,8%
RISULTATO DI GESTIONE	363.189	353.819	9.370	2,6%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.392)	(5.351)	959	-17,9%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	358.797	348.468	10.329	3,0%
Altri oneri e accantonamenti	(21.380)	(19.025)	(2.355)	12,4%
Oneri di integrazione	(121)	408	(529)	-129,7%
Profitti netti da investimenti	1.105	(13.399)	14.504	n.c.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	338.401	316.452	21.949	6,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(110.479)	(102.168)	(8.311)	8,1%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	227.922	214.284	13.638	6,4%
RISULTATO D'ESERCIZIO	227.922	214.284	13.638	6,4%

Conto economico – Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

	2018			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	71.095	69.950	68.753	68.904
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	8.012	10	13	7
Commissioni nette	67.059	60.790	74.517	71.462
Risultato negoziazione, coperture e fair value	5.900	10.721	13.080	14.538
Saldo altri proventi/oneri	(30)	(345)	124	551
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	152.036	141.126	156.487	155.462
Spese per il personale	(21.063)	(22.479)	(20.509)	(20.259)
Altre spese amministrative	(58.618)	(58.851)	(61.273)	(65.267)
Recuperi di spesa	22.982	25.162	23.922	24.701
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(3.114)	(2.435)	(2.482)	(2.339)
Costi operativi	(59.813)	(58.603)	(60.342)	(63.164)
RISULTATO DI GESTIONE	92.223	82.523	96.145	92.298
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.322)	(913)	154	(1.311)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	89.901	81.610	96.299	90.987
Altri oneri e accantonamenti	(1.782)	(15.899)	(1.925)	(1.774)
Oneri di integrazione	(115)	(2)	(2)	(2)
Profitti netti da investimenti	(3.151)	(902)	5.157	1
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	84.853	64.807	99.529	89.212
Imposte sul reddito del periodo	(26.338)	(21.664)	(32.714)	(29.763)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	58.515	43.143	66.815	59.449
RISULTATO DI PERIODO	58.515	43.143	66.815	59.449

(Importi in migliaia)

	2017			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	70.069	67.415	64.334	62.963
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	11	6	6	6
Commissioni nette	70.696	69.680	65.026	64.681
Risultato negoziazione, coperture e fair value	11.100	11.127	12.282	13.710
Saldo altri proventi/oneri	3.976	63	(764)	531
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	155.852	148.291	140.884	141.891
Spese per il personale	(20.567)	(19.769)	(19.708)	(19.216)
Altre spese amministrative	(59.925)	(53.021)	(61.451)	(62.442)
Recuperi di spesa	24.989	21.888	23.215	23.277
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.908)	(2.628)	(2.503)	(2.330)
Costi operativi	(58.411)	(53.530)	(60.447)	(60.711)
RISULTATO DI GESTIONE	97.441	94.761	80.437	81.180
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.124)	(1.577)	(1.053)	(597)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	95.317	93.184	79.384	80.583
Altri accantonamenti e oneri	5.154	(21.029)	(773)	(2.377)
Oneri di integrazione	428	(7)	1	(14)
Profitti netti da investimenti	(11.598)	(1.448)	(361)	8
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	89.301	70.700	78.251	78.200
Imposte sul reddito del periodo	(26.055)	(23.929)	(25.678)	(26.506)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	63.246	46.771	52.573	51.694
RISULTATO DI PERIODO	63.246	46.771	52.573	51.694

I risultati della controllante e della controllata (SEQUE)

La controllante: FinecoBank S.p.A. (SEQUE)

Il **Margine di intermediazione** si attesta a 605,1 milioni di euro, registrando un incremento del 3,1% rispetto ai 586,9 milioni di euro registrati nell'esercizio 2017.

Gli **Interessi netti** e le **Commissioni nette** contribuiscono all'incremento del margine di intermediazione con una crescita, rispettivamente, del 5,3% e dell'1,4%, così come i **Dividendi e altri proventi su partecipazioni**, mentre il **Risultato negoziazione, coperture e fair value** registra una flessione dell'8,3%.

Gli **Interessi netti** crescono di circa 13,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie, soprattutto, all'incremento della liquidità transazionale e alla maggior incidenza dell'attività di lending. A tal proposito occorre sottolineare che la struttura degli investimenti realizzati dalla Banca ha contribuito a mantenere un consistente livello degli interessi attivi, infatti il tasso medio lordo dell'attivo fruttifero è stato pari all'1,30% (1,35% del 31 dicembre 2017).

I **Dividendi e altri proventi su partecipazioni** includono il dividendo percepito da Fineco AM nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, pari a 8 milioni di euro, come deliberato dal Board in data 5 novembre 2018.

Le **Commissioni nette** evidenziano un incremento di 3,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie, principalmente, a maggiori commissioni nette relative ai servizi di negoziazione e raccolta ordini di strumenti finanziari (+3 milioni di euro), servizi di incasso e pagamento (+2,9 milioni di euro), altri servizi (+2,2 milioni di euro), relativi principalmente al canone annuo sulle carte di credito, e minori commissioni passive a favore dei consulenti finanziari (+3,7 milioni di euro), relative, in particolare, a minori incentivi commerciali, mentre registrano una flessione, in particolare, le commissioni di collocamento e gestione di prodotti del risparmio gestito e commissioni di consulenza in materia di investimenti (-6,5 milioni di euro).

Il **Risultato negoziazione, coperture e fair value** è determinato principalmente dagli utili realizzati dall'attività di internalizzazione di titoli e contratti derivati CFD, strumenti finanziari utilizzati per la copertura gestionale dei CFD e dalle differenze di cambio su attività e passività in valuta, che evidenziano una riduzione di 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il risultato comprende inoltre le componenti reddituali generate dagli strumenti finanziari contabilizzati nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", tra i quali sono presenti le preferred shares di Visa INC class "C" e l'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, la cui valutazione al fair value ha determinato, rispettivamente, un risultato positivo di 1,6 milioni di euro e negativo di 3 milioni di euro nell'esercizio 2018. Sono presenti infine gli utili generati dalla vendita di titoli di Stato contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per un importo di 1,7 milioni di euro.

I **Costi operativi** si confermano sotto controllo nonostante evidenzino un incremento di 8,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+5 milioni di euro relativi a spese per il personale e +3,8 milioni di euro relativi alle Altre spese amministrative al netto dei Recuperi di spesa). La crescita del 3,8%, infatti, risulta contenuta rispetto all'ampliamento di attività, masse, clientela e struttura, a conferma della forte leva operativa della Banca e alla diffusa cultura aziendale in tema di governo dei costi, certificata da un *cost/income ratio* che si conferma stabile al 39,98% (39,72% al 31 dicembre 2017).

Le **Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni** si attestano a -4,4 milioni di euro. Occorre precisare che il principio contabile IFRS 9, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018, ha introdotto un nuovo modello contabile di *impairment* per le esposizioni creditizie e ha determinato, per la Banca, un ampliamento del perimetro di valutazione (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della Parte A della nota integrativa consolidata), pertanto il confronto rispetto al 2017 non è significativo. Al 31 dicembre 2018 la voce include, da un lato, maggiori rettifiche rispetto al 2017 riconducibili principalmente ai crediti commerciali nei confronti della clientela *retail*, determinate dal significativo incremento delle esposizioni non deteriorate (i crediti deteriorati sono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente) e, dall'altro, riprese di valore relative principalmente alle esposizioni nei confronti della Capogruppo UniCredit S.p.A., in relazione al decremento delle esposizioni ed al miglioramento del profilo di rischio delle stesse.

Gli **Altri oneri e accantonamenti** si attestano a 21,4 milioni di euro, in crescita del 12,4% rispetto all'esercizio 2017 per effetto, principalmente, di maggiori oneri per il contributo annuo, ordinario e aggiuntivo, al Sistema di Garanzia dei Depositi (DGS) e per il contributo annuo destinato al Fondo di Solidarietà, versati al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per un importo pari a 14,3 milioni di euro rispetto ai 10,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, compensati da minori accantonamenti netti al fondo rischi per controversie legali e reclami. Si ricorda che il contributo annuo versato al Sistema di Garanzia dei Depositi nell'esercizio 2017 beneficiava dei conguagli dei contributi relativi agli esercizi 2015 e 2016 per complessivi 1,3 milioni di euro.

I **Profitti netti da investimenti** si attestano a 1,1 milioni di euro. Il principio contabile IFRS 9 ha introdotto significativi cambiamenti in materia di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, pertanto il confronto rispetto all'anno precedente non è significativo (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della Parte A della nota integrativa consolidata). La voce include, da un lato, le rettifiche di valore apportate ai nuovi titoli di debito di Stato, Enti sovranazionali e agenzie governative acquistati nel corso dell'esercizio 2018 e, dall'altro, le riprese di valore rilevate principalmente sui titoli di debito emessi dalla Capogruppo UniCredit S.p.A., in relazione al decremento delle esposizioni ed al miglioramento del profilo di rischio delle stesse.

Il **Risultato lordo dell'operatività corrente** si attesta a 338,4 milioni di euro, in aumento del 6,9% rispetto all'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2018¹⁷, il Risultato lordo dell'operatività corrente sarebbe pari 343,2 milioni di euro, in crescita del 4,3% rispetto all'esercizio 2017¹⁸ anch'esso depurato delle relative poste non ricorrenti registrate.

Il **Risultato d'esercizio** si attesta a 227,9 milioni di euro, evidenziando un incremento del 6,4% rispetto ai 214,3 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2018 precedentemente illustrate, il Risultato d'esercizio sarebbe pari 231,1 milioni di euro, in crescita del 5,7% rispetto all'utile dell'esercizio 2017 anch'esso depurato delle relative poste non ricorrenti registrate.

¹⁷ Variazione di *fair value* dell'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per un importo di -3 milioni di euro (-2 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale), *severance* corrisposte nell'esercizio per un importo di -1,6 milioni di euro (-1,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale) e oneri di integrazione per un importo di 0,1 milioni di euro (-0,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

¹⁸ Perdite da cancellazione e rettifiche di valore apportate all'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo di -12,9 milioni di euro (-8,6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale); rilascio di *integration cost* stimati nell'esercizio precedente, per un importo di +0,4 milioni di euro (+0,3 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale); variazione positiva delle imposte correnti riferita all'applicazione della *participation exemption* sulla plusvalenza realizzata nel 2016 dalla cessione della partecipazione in VISA Europe Ltd, per un importo di +3,9 milioni di euro.

La controllata: Fineco Asset Management (DAC)

Fineco AM¹⁹, interamente controllata da FinecoBank, è stata costituita il 26 ottobre 2017 nella Repubblica d'Irlanda con l'obiettivo di offrire ai clienti una gamma di O.I.C.R. con una strategia concentrata sulla definizione di *asset allocation* strategica e selezione dei migliori gestori internazionali, e, quindi, diversificare e migliorare l'offerta di prodotti di risparmio gestito e accrescere ulteriormente la competitività della Banca attraverso un modello di business integrato verticalmente. A tal fine, nel mese di dicembre 2017, Fineco AM ha chiesto alla Banca Centrale d'Irlanda l'autorizzazione a svolgere l'attività di gestione del risparmio, autorizzazione ricevuta in data 17 maggio 2018. Per consentire la conclusione positiva di tale processo, FinecoBank S.p.A., in qualità di unico azionista, ha sottoscritto nel mese di marzo 2018 un aumento di capitale, portando il capitale sociale da 500 mila euro a 3 milioni di euro.

Durante il primo semestre 2018 Fineco AM ha svolto il processo di *passporting* dall'Irlanda al Lussemburgo, con l'obiettivo di ottenere la gestione del "Fonds Commun de Placement (FCP) CORE SERIES Umbrella Fund", gestito da Amundi S.a.. Tale processo è stato concluso con successo il 2 luglio 2018, dopo aver ottenuto l'approvazione del nuovo prospetto del CORE SERIES dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier) e firmato con Amundi S.a. il contratto di trasferimento di CORE SERIES FCP, pertanto, a partire da tale data la società è pienamente operativa e al 31 dicembre 2018 ha chiuso il primo esercizio sociale.

Gli *assets* gestiti da Fineco AM al 31 dicembre 2018 sono pari a 10,0 miliardi di euro, di cui 6,0 miliardi di euro relativi a classi *retail* e 4,0 miliardi di euro relativi a classi istituzionali. Si precisa, inoltre, che 6,0 miliardi di euro sono riferiti al CoRe SERIES Umbrella Fund e 4,0 miliardi di euro sono riferiti a FAM Series UCITS ICAV.

Al 31 dicembre 2018 Fineco AM presenta un totale attivo di stato patrimoniale pari a 27,9 milioni di euro, costituito principalmente dai **Finanziamenti a banche**, rappresentati da un deposito vincolato acceso presso UniCredit Bank Ireland Plc con scadenza dicembre 2019 per un importo di 8 milioni di euro e da disponibilità liquide depositate presso Bank AIB per 5,9 milioni di euro, e dai **Finanziamenti a clientela**, rappresentati esclusivamente da crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi.

I **Debiti verso banche** e i **Debiti verso clientela**, pari complessivamente a 9,8 milioni di euro, sono rappresentati esclusivamente da debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi, relativi alle commissioni di collocamento e gestione di quote di O.I.C.R. da retrocedere ai collocatori, fra i quali FinecoBank per 5,7 milioni di euro, e agli *investment advisors*.

Il **Patrimonio** si attesta a 16,1 milioni di euro ed è costituito dal capitale sociale per 3 milioni di euro, dal risultato netto per 21,3 milioni di euro, al netto dei sopra citati dividendi pagati a FinecoBank nel corso dell'ultimo trimestre 2018 per 8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2018 le risorse della società sono 13. Le assunzioni provenienti da mercato, avvenute nel 2018, sono state finalizzate alla costituzione dello staff della società, i profili selezionati infatti ricoprono sia funzioni di *business* che di supporto e controllo.

¹⁹ Il 4 maggio 2018 la Società ha modificato la propria ragione sociale da "Fineco Asset Management Limited" a "Fineco Asset Management DAC".

Le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate e soggetti in conflitto di interesse, ha approvato, in occasione della riunione del 31 luglio 2018, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, l'ultimo aggiornamento delle vigenti "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" (le "Procedure").

Tali Procedure contengono le disposizioni da osservare nella gestione:

- delle operazioni con parti correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 come successivamente modificato;
- delle operazioni con soggetti collegati, ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", dettata dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti);
- delle obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 recante il "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

Attesa l'appartenenza della Banca al Gruppo UniCredit, le predette Procedure assumono a riferimento anche la "Global Policy UniCredit per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" e la relativa "Global Process Regulation", diramate da UniCredit S.p.A. alle società controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento dalla stessa esercitata.

Premesso quanto sopra, di seguito si riportano le operazioni di Maggiore Rilevanza deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2018:

- in data 23 gennaio 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *Additional Tier 1* per un ammontare di 200 milioni di euro, interamente sottoscritto tramite *private placement* dalla Capogruppo UniCredit S.p.A.; la durata del prestito è perpetua, legata alla durata statutaria della Banca e la cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. L'operazione è stata qualificata come "Operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato";
- in data 6 febbraio 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine al rinnovo della "Delibera quadro relativa alla stipula di contratti derivati di copertura con Capogruppo o società del Gruppo UniCredit", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato, che consente alla Banca, fino al 6 febbraio 2019, di sottoscrivere con la Capogruppo e con UniCredit Bank AG, contratti derivati a copertura di attività o passività commerciali che, per esigenze di ALM, richiedano una copertura dal rischio di tasso, con *plafond* pari a 1.000 milioni di euro con la Capogruppo UniCredit S.p.A. e pari a 1.300 milioni di euro con UniCredit Bank AG;
- in data 8 maggio 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo:
 - della "Delibera quadro - Operazioni di Pronti contro Termine e Depositi a termine con la Capogruppo", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia sino all'8 maggio 2019, avente ad oggetto operazioni di (i) Pronti contro Termine con la Capogruppo con un *plafond* di 7,1 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto (siano esse attive o passive) e (ii) Depositi a termine con la Capogruppo con un *plafond* di 6,3 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto;
 - della "Delibera quadro relativa alle operazioni intrattenute nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato che consente alla Banca di porre in essere - sino all'8 maggio 2019 - operazioni nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit S.p.A., nei limiti di un ammontare massimo sino a 1.000 milioni di euro inteso come singola operazione (singolo versamento e singolo prelievo);
- in data 12 giugno 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della "Delibera quadro - Negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali e con UniCredit, in conto proprio e per conto terzi, rispettivamente da parte delle funzioni Tesoreria e Markets", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia sino all'11 giugno 2019, che consente alla Banca di effettuare operazioni di negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate, con un *plafond* pari a: (i) 2,7 miliardi di euro con UniCredit Bank AG, (ii) 250 milioni di euro con Mediobanca S.p.A. e (iii) 1 miliardo di euro con UniCredit S.p.A.;
- in data 18 settembre 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della "Delibera quadro Attività di Stock Lending con clientela istituzionale", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia fino al 17 settembre 2019, avente ad oggetto le operazioni di prestito titoli azionari, in virtù della quale FinecoBank può dare corso, fino alla scadenza sopra indicata, alle suddette operazioni con un *plafond* di 700 milioni di euro per l'operatività con UniCredit Bank AG e di 200 milioni di euro per l'operatività con Mediobanca S.p.A.;
- in data 6 novembre 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della "Delibera quadro - Operatività in titoli della Capogruppo", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia fino al 6 novembre 2019, avente ad oggetto l'acquisto o la vendita di titoli emessi da UniCredit con un *plafond* di 1.530 milioni di euro.

Le operazioni con parti correlate (SEGUE)

Si segnala, inoltre, che il Comitato Rischi e Parti Correlate ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 10 e 11 dicembre 2018, hanno rilasciato parere positivo, nel rispetto delle richiamate Procedure, in merito al perfezionamento di una operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato proposta dalla controllata Fineco Asset Management DAC (Fineco AM o FAM DAC) e relativa ad una *"Delibera quadro - Depositi a termine di FAM DAC con UniCredit Bank Ireland Plc"*, avente ad oggetto le operazioni di deposito a termine con un plafond di 55 milioni di euro, che Fineco AM potrà porre in essere sino al 10 dicembre 2019 con UniCredit Bank Ireland Plc.

Come già riportato nell'informativa fornita nel Bilancio 2017, si rammenta che, in data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha approvato la sottoscrizione di un nuovo accordo di intermediazione assicurativa ramo vita tra FinecoBank S.p.A. e Aviva S.p.A. (parte correlata), destinato a sostituire quello originariamente sottoscritto nel 2002 da UniCredit Xelion Banca S.p.A., cui è subentrata – per effetto di fusione per incorporazione – FinecoBank S.p.A.. La proiezione dei dati stimati al 31 dicembre 2017 (13,4 milioni di euro netti da riconoscersi alla Banca) inquadrava l'operazione come di "Maggior Rilevanza ordinaria e a condizioni di mercato". Il contratto è stato perfezionato in data 5 aprile 2018. Medio tempore, nel contesto del medesimo accordo, nel mese di marzo 2018 è stato introdotto il collocamento del prodotto di Aviva "Multiramo Extra" che si affianca e completa la gamma di altri prodotti "Multiramo" già in catalogo.

In relazione alle operazioni sopra specificate, la Banca ha reso informativa semplificata alla CONSOB ai sensi dell'art. 13, 3° comma, lettera c) del Regolamento CONSOB del 12 marzo 2010 n. 17221.

Si precisa che il contratto *"Liquidity Framework Agreement"*, stipulato con Capogruppo negli anni precedenti, è giunto a scadenza nel corso del primo semestre 2018 e non è stato rinnovato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate tali da influire in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca, né operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Inoltre, sono state poste in essere operazioni di Minore Rilevanza con la Capogruppo, altre società del Gruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni di mercato e/o standard.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2012 la Banca ha concesso n. 5 fidejussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit S.p.A. (garantita), a tempo indeterminato (più precisamente, valida sino a quando la stessa Agenzia delle Entrate non emetterà dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento da parte di UniCredit al termine della attività di riscossione in caso di esito sfavorevole per la stessa oppure fino al momento in cui intervenga sentenza favorevole per UniCredit S.p.A. con sentenza passata in giudicato), per un importo complessivo di 256 milioni di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fidejussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da UniCredit S.p.A. relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte della Banca di un impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del 2013, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4,5 milioni di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata dalla Banca; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012 che sono tuttora invariati; al riguardo si precisa, peraltro, che a seguito del consolidamento della definizione dei carichi pendenti collegati alle suddette fidejussioni, nel mese di dicembre 2018 UniCredit S.p.A. ne ha richiesto lo svincolo quasi totale (circa 224,5 milioni di euro) al competente ufficio della Direzione regionale della Liguria e si è in attesa del relativo riscontro.

Rapporti verso imprese del Gruppo

FinecoBank e Fineco AM sono soggette alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. pertanto, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, nella Parte C - Sezione 24 della nota integrativa consolidata si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della stessa.

Di seguito si riportano in forma sintetica le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2018 nonché i costi (-) e ricavi (+) rilevati nell'esercizio 2018 verso le imprese del Gruppo.

(Importi in migliaia)

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	GARANZIE E IMPEGNI	CONTO ECONOMICO
Rapporti con impresa controllante UniCredit S.p.A.	12.126.481	996.690	256.070	164.561
Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.	8.351	35.821	-	(8.444)

Per l'informativa di dettaglio sulle operazioni con imprese del Gruppo e con altre parti correlate si rimanda a quanto evidenziato al riguardo nella Parte H della nota integrativa consolidata.

Di seguito si riportano in forma sintetica le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2018 nonché i costi (-) e ricavi (+) rilevati nell'esercizio 2018 verso Fineco AM oggetto di consolidamento.

(Importi in migliaia)

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	GARANZIE E IMPEGNI	CONTO ECONOMICO
Rapporti con impresa controllata Fineco Asset Management DAC	5.812	-	-	35.753

Numero di azioni proprie o della società controllante

Al 31 dicembre 2018 la Banca detiene numero 1.401.288 azioni proprie in portafoglio corrispondenti allo 0,23% delle azioni rappresentanti il capitale sociale, per un ammontare pari a 14 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state acquistate 27.644 azioni in relazione al sistema incentivante "Sistema incentivante 2017 PFA" a favore dei consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante", e 1.971.871 azioni in relazione al sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN" a favore di selezionati consulenti finanziari, in conformità con quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca dell'11 aprile 2017. Nello stesso periodo sono state assegnate ai Consulenti Finanziari 658.624 azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito del sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN".

La Banca e la sua controllata non possiedono, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, azioni della controllante UniCredit S.p.A..

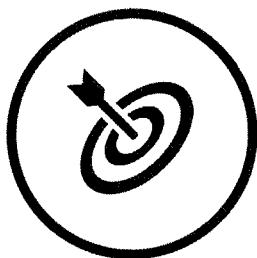
La sostenibilità

1. Strategia

La nostra Banca è caratterizzata da un modello di business unico che combina in maniera efficace piattaforme digitali di banking e di brokerage con la presenza di una vasta rete di consulenti finanziari. La **One Stop Solution** è una caratteristica distintiva della Banca che ci permette di acquisire un forte vantaggio competitivo: prodotti e servizi di alta qualità sono accessibili da un unico conto corrente semplificando la vita dei nostri clienti.

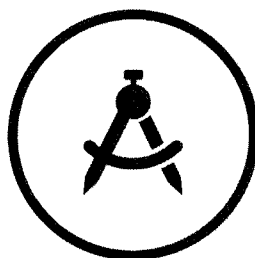
Il nostro modello di *business* è costantemente orientato all'**eccellenza** e assicura ai nostri clienti una **customer experience unica**.

FinecoBank si fonda su **tre pilastri principali: efficienza, innovazione e trasparenza**, che rappresentano le chiavi della nostra strategia e guidano senza sosta il nostro percorso di crescita sostenibile.



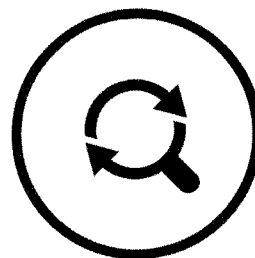
EFFICIENZA

Forte attenzione su IT e operation, maggiore flessibilità, minori costi.



INNOVAZIONE

Anticipare le nuove esigenze semplificando la vita dei clienti



TRASPARENZA

Correttezza e rispetto verso tutti i nostri Stakeholder

Essendo stata **costruita da zero**, la Banca non presenta alcuna *legacy*, e questo ci permette maggiore efficienza. L'efficienza è un elemento distintivo della Banca che caratterizza ogni attività: grazie al nostro *back-end* proprietario, allo sviluppo interno e a processi automatizzati possiamo beneficiare di una struttura di costi snella ed efficiente e di un rapido *time-to-market* nella fornitura di nuovi prodotti e servizi.

L'**innovazione** è la via per raggiungere la nostra *mission*: **semplificare la vita dei clienti** con servizi di facile utilizzo e di altissima qualità. Ad esempio siamo stati pionieri nell'anticipare un chiaro trend strutturale rappresentato dalla crescente digitalizzazione degli italiani, che sempre più basano la scelta della propria banca di riferimento sulla qualità dei servizi.

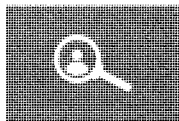
Correttezza e trasparenza verso il cliente fanno parte del nostro DNA. Crediamo fortemente che questi fattori chiave siano la base per creare valore sostenibile a lungo termine per tutti i nostri *stakeholder*.

Il nostro lavoro si fonda sulla passione e sulla qualità delle nostre persone. Ci impegniamo ogni giorno per sostenere il benessere delle persone e il progresso delle comunità locali in cui operiamo. La continua interazione con i nostri *stakeholder* a tutti i livelli dell'organizzazione è essenziale per i nostri processi decisionali che mirano a creare valore a lungo termine.

Nel definire la nostra strategia di crescita sostenibile, l'orientamento a cui ci atteniamo e ispiriamo si basa su dichiarazioni e convenzioni, standard, principi, linee guida e raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale, fra cui:

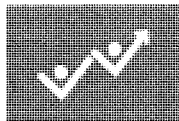
- Dichiarazione universale dei Diritti Umani;
- Convenzione internazionale sui diritti civili e politici;
- Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali;
- Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182);
- Principi Guida su imprese e diritti umani: *Implementing the United Nations "Protect, Respect and Remedy" Framework*;
- Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali;
- Principi dell'*UN Global Compact*;
- Principi per gli Investimenti Sostenibili (*UN Principles for Responsible Investment - UN PRI*);
- Dichiarazione degli istituti finanziari sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile di *United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI)*;
- *Women's Empowerment Principles*.

Le nostre attività quotidiane sono costantemente ispirate a cinque Principi Fondamentali, che condividiamo con il Gruppo UniCredit:



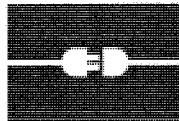
Customers First

Customer experience di elevata qualità basata su efficienza, innovazione e trasparenza. La centralità del cliente è fondamentale per garantire l'eccellenza in tutti i servizi.



People Development

I dipendenti sono uno dei nostri principali vantaggi competitivi. Promuoviamo la crescita professionale attraverso piani di sviluppo dedicati e programmi di formazione volti a migliorare l'equilibrio vita-lavoro.



Cooperation & Synergies

Utilizziamo processi snelli grazie a un'organizzazione interna molto efficiente. Una stretta collaborazione all'interno e l'internalizzazione dei processi sono aspetti fondamentali per raggiungere l'eccellenza nei servizi e una solida leva operativa.



Risk Management

Grazie a un modello di business molto ben diversificato, siamo in grado di affrontare tutte le diverse fasi del mercato, riducendo i rischi, ma senza perdere opportunità che si presentano.



Execution & Discipline

Una governance efficiente e ben integrata ci consente di semplificare i processi decisionali.

a. Analisi di materialità

Nel corso del 2018 abbiamo iniziato un percorso strutturato volto alla definizione della matrice di materialità per FinecoBank con il supporto scientifico di ALTIS, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La matrice di materialità, prevista dagli Standard GRI, rappresenta in forma sintetica gli aspetti rilevanti (cosiddetti aspetti materiali) per FinecoBank e per i suoi *stakeholder*. Tali aspetti orientano sia la rendicontazione che il percorso di sostenibilità.

La matrice di materialità di FinecoBank comprende 20 aspetti, aggregati in 8 macro-aspetti:

- Efficienza e solidità;
- Innovazione della *Customer Experience*;
- *Fairness*;
- Trasparenza;
- Finanza responsabile;
- Sistema dei controlli e Gestione dei rischi;
- Sviluppo delle persone;
- Sostenibilità ambientale.

La selezione degli aspetti materiali è il risultato di un processo di engagement diretto del management di FinecoBank e di un'analisi indiretta della rilevanza percepita dagli *stakeholder*, basata sull'elaborazione delle fonti informative a disposizione della Banca (indagini di *Customer Satisfaction* e di reputazione aziendale, rilevazioni di clima organizzativo, rassegna stampa, analisi di fonti normative e regolamentari, *report* di rating etico).

La matrice di materialità così ottenuta è stata approvata dal Comitato Manageriale Sostenibilità e dal Comitato endoconsiliare Nomine e Sostenibilità.

Matrice di Materialità per FinecoBank



Tabella degli aspetti materiali e del loro impatto (GRI Standard²⁰)

La tabella riportata di seguito descrive, per ciascun macro-aspetto, gli aspetti materiali e per ciascun aspetto materiale l'impatto interno ed esterno.

MACRO-ASPETTO	ASPETTO	GRI STANDARD	IMPATTO DEGLI ASPETTI MATERIALI	
			INTERNO	ESTERNO
TRASPARENZA	CORRETTEZZA E TRASPARENZA NELLA VENDITA DI PRODOTTI E SERVIZI	417	FinecoBank	Azionisti, clienti, autorità di regolamentazione e vigilanza

²⁰ Linee guida del Global Reporting Initiative. Sono ad oggi le linee guida di riferimento per la rendicontazione socio-ambientale, diffuse sia a livello internazionale che a livello nazionale.

SVILUPPO DELLE PERSONE	POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	401	FinecoBank	Azionisti, dipendenti, consulenti finanziari
	GESTIONE RELAZIONI INDUSTRIALI	402	FinecoBank	Azionisti, dipendenti, consulenti finanziari
	TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO	403	FinecoBank	Azionisti, dipendenti, consulenti finanziari
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	404	FinecoBank	Azionisti, dipendenti, consulenti finanziari
	TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELLE PARI OPPORTUNITÀ	405	FinecoBank	Azionisti, dipendenti, consulenti finanziari
	POLITICHE DI NON DISCRIMINAZIONE	406	FinecoBank	Azionisti, dipendenti, consulenti finanziari
EFFICIENZA E SOLIDITÀ	PERFORMANCE ECONOMICA	201	FinecoBank	Azionisti, comunità finanziaria, autorità di regolamentazione e vigilanza
SISTEMA DI CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI	GESTIONE DEI RISCHI	GRI G4 DMA, FORMER FS2	FinecoBank	Azionisti, clienti, comunità finanziaria, autorità di regolamentazione e vigilanza
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	RIDUZIONE IMPATTI AMBIENTALI (CONSUMI DI MATERIE PRIME)	301	FinecoBank	Azionisti, territorio e collettività, fornitori
	CONFORMITÀ A LEGGI O REGOLAMENTI IN MATERIA AMBIENTALE	307	FinecoBank	Azionisti, territorio e collettività, autorità di regolamentazione e vigilanza
FAIRNESS	CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	205	FinecoBank	Azionisti, comunità finanziaria, autorità di regolamentazione e vigilanza
	PREVENZIONE COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI	206	FinecoBank	Azionisti, clienti, comunità finanziaria, autorità di regolamentazione e vigilanza
	COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	419	FinecoBank	Azionisti, autorità di regolamentazione e vigilanza
	TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI	419	FinecoBank	Azionisti, clienti, autorità di regolamentazione e vigilanza
FINANZA RESPONSABILE	INCLUSIONE ED EDUCAZIONE FINANZIARIA	GRI G4 FS14 G4 DMA FORMER FS16	FinecoBank	Azionisti, clienti, autorità di regolamentazione e vigilanza
	PRODOTTI E INVESTIMENTI RESPONSABILI	GRI G4 PRODUCT PORTFOLIO – FS7, FS8	FinecoBank	Azionisti, clienti, comunità finanziaria.

In aggiunta agli aspetti GRI, sono stati considerati ai fini dell'analisi di materialità e valutati come materiali i seguenti aspetti:

MACRO-ASPETTI	ASPETTI MATERIALI	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI	
		INTERNO	ESTERNO
INNOVAZIONE E CUSTOMER EXPERIENCE	INNOVAZIONE	FinecoBank	Azionisti, Clienti
	QUALITÀ E VALORE	FinecoBank	Azionisti, Clienti, Comunità Finanziaria, Autorità di Regolamentazione e Vigilanza
FAIRNESS	CHIARO APPROCCIO AI MERCATI	FinecoBank	Azionisti, Autorità di Regolamentazione e Vigilanza

b. Gli stakeholder e il processo di coinvolgimento

Gli *stakeholder* chiave della Banca sono stati individuati dai *manager* aziendali nell'ambito delle interviste condotte ai fini dell'analisi di materialità.

I responsabili delle diverse funzioni aziendali hanno espresso una valutazione puntuale riguardo l'interesse degli *stakeholder* verso le attività, le strategie e i risultati di FinecoBank e il loro livello di influenza nei confronti della Banca, identificando come rilevanti i portatori di interesse che hanno riportato una valutazione superiore alla media con riferimento a entrambe le dimensioni: rilevanza per FinecoBank / interesse nei confronti di FinecoBank.

Coinvolgimento degli stakeholder

Nel corso degli anni abbiamo sviluppato diversi strumenti per interagire con gli *stakeholder* e gestire meglio la nostra relazione con loro. Sono numerose le attività di ascolto della Banca che coinvolgono in modo continuativo i numerosi *stakeholder*. Tramite un'analisi attenta dei bisogni e delle opinioni di ogni *stakeholder*, possiamo sviluppare strategie più mirate, migliorando il processo decisionale e la nostra offerta di prodotti e servizi.

Nella tabella seguente riportiamo le principali categorie di *stakeholder* (interni ed esterni) rilevanti per la Banca e i principali strumenti di dialogo attivati con essi:

CLIENTI	• Valutazione della soddisfazione del cliente
	• Valutazione della reputazione del <i>brand</i>
	• <i>Customer Care</i>
	• <i>Social Media</i>
DIPENDENTI	• "People survey" sulla vita lavorativa in Fineco e nel Gruppo
	• <i>Performance Management</i> annuale per dipendenti / <i>Talent Management Review</i> per i talenti / <i>Executive Development Plan</i> per i dirigenti
	• <i>Corporate</i> aziendale (portale intranet)
	• <i>Onboarding</i> neoassunti con la partecipazione dei responsabili del business della Banca, della funzione Risorse Umane e delle organizzazioni sindacali
CONSULENTI FINANZIARI	• Indagini <i>ad hoc</i> su argomenti specifici (ad es. <i>Smart Work</i> , <i>Onboarding</i>)
	• Piattaforma dedicata
	• Incontri specifici a diversi livelli (<i>Area Manager</i> , <i>General Manager</i> , <i>Team</i> , <i>one-to-one</i>)
	• <i>Calls</i> e <i>web conferences</i>
	• <i>Workshops</i> e gruppi di lavoro dedicati
AZIONISTI	• Comitati
	• Formazione
	• Assemblea Generale degli Azionisti
	• Riunioni e incontri con analisti, investitori e <i>proxy advisors</i>
REGOLATORI	• Attività di <i>Investor Relations</i>
	• Incontri

c. Il nostro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nell'Agenda 2030, l'ONU ha definito gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)²¹. Si tratta di 17 impegni che puntano ad eliminare la povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità per tutti entro il 2030.

Le nostre iniziative più significative sono coerenti con il raggiungimento di questi obiettivi, per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere degli individui e conservare le risorse naturali.

²¹ La selezione delle iniziative e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è da considerarsi non esaustiva.

INIZIATIVE IN CORSO

- OFFERTA DI FONDI ESG
- PIATTAFORMA MULTICANALE, WEBCOLLABORATION, IT
- RIDUZIONE IMPATTI AMBIENTALI (DEMATERIALIZZAZIONE)

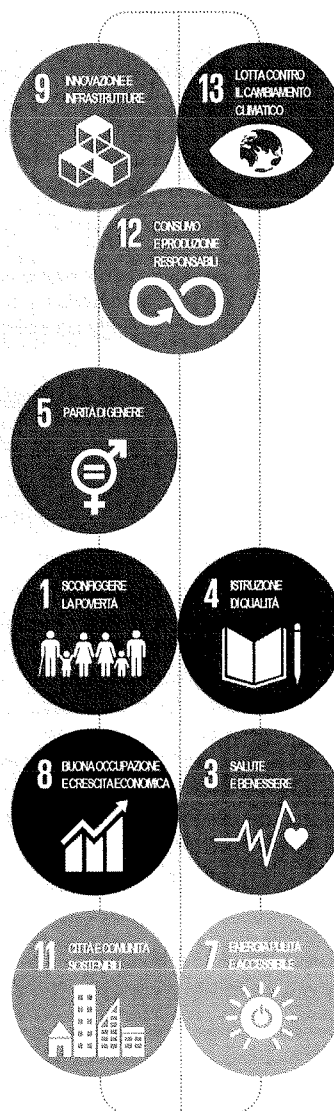
- POLITICHE DI DIVERSITY MANAGEMENT

- PROGETTI CHARITY PER CATEGORIE SVANTAGGIATE
- EDUCAZIONE FINANZIARIA CLIENTI
- FORMAZIONE DIPENDENTI

- DIPENDENTI E COLLABORATORI

- RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI
- ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
- RISTRUTTURAZIONE SEDI
- BIKEMI

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



RIFERIMENTI

Capitolo
La Sostenibilità
Sottocapitoli:
2. Clienti
4. Consulenti finanziari (PFA)
8. Comunità locali e impatti ambientali
10. Sistema di controlli e gestione del Rischio

Capitolo
La Sostenibilità
Sottocapitoli:
3. Dipendenti

Capitolo
La Sostenibilità
Sottocapitoli:
8. Comunità locali e impatti ambientali
5. Formazione

Capitolo
La Sostenibilità
Sottocapitoli:
3. Dipendenti

Capitolo
La Sostenibilità
Sottocapitoli:
8. Comunità locali e impatti ambientali

2. Clienti

La crescente digitalizzazione in Italia sta cambiando il comportamento e le aspettative dei consumatori nella vita di tutti i giorni. Questo *trend* strutturale, fa sì che sempre più i clienti scelgano la propria banca di riferimento guidati dal concetto di qualità dei servizi, dei prodotti proposti e della *customer experience* complessiva più che da un mero concetto di prossimità territoriale. Per tale motivo il continuo miglioramento della *customer experience* è per noi fondamentale.

Al fine di **semplificare la vita dei nostri clienti**, la nostra offerta si basa sul concetto di **One Stop Solution**: il cliente può accedere ai servizi bancari, di *brokerage* e di investimento attraverso un unico conto corrente. Tuttavia, offrire una "soluzione unica" non è sufficiente: il nostro obiettivo è **offrire sempre l'eccellenza**. Grazie alla profonda cultura IT interna siamo in grado di sfruttare al massimo il valore derivante dalla conoscenza dei nostri clienti, che utilizzano in maniera importante le nostre piattaforme. Per questo siamo costantemente impegnati nello sviluppo di prodotti e servizi di facile utilizzo e di altissima qualità che siano in grado di soddisfare tutte le loro esigenze finanziarie.

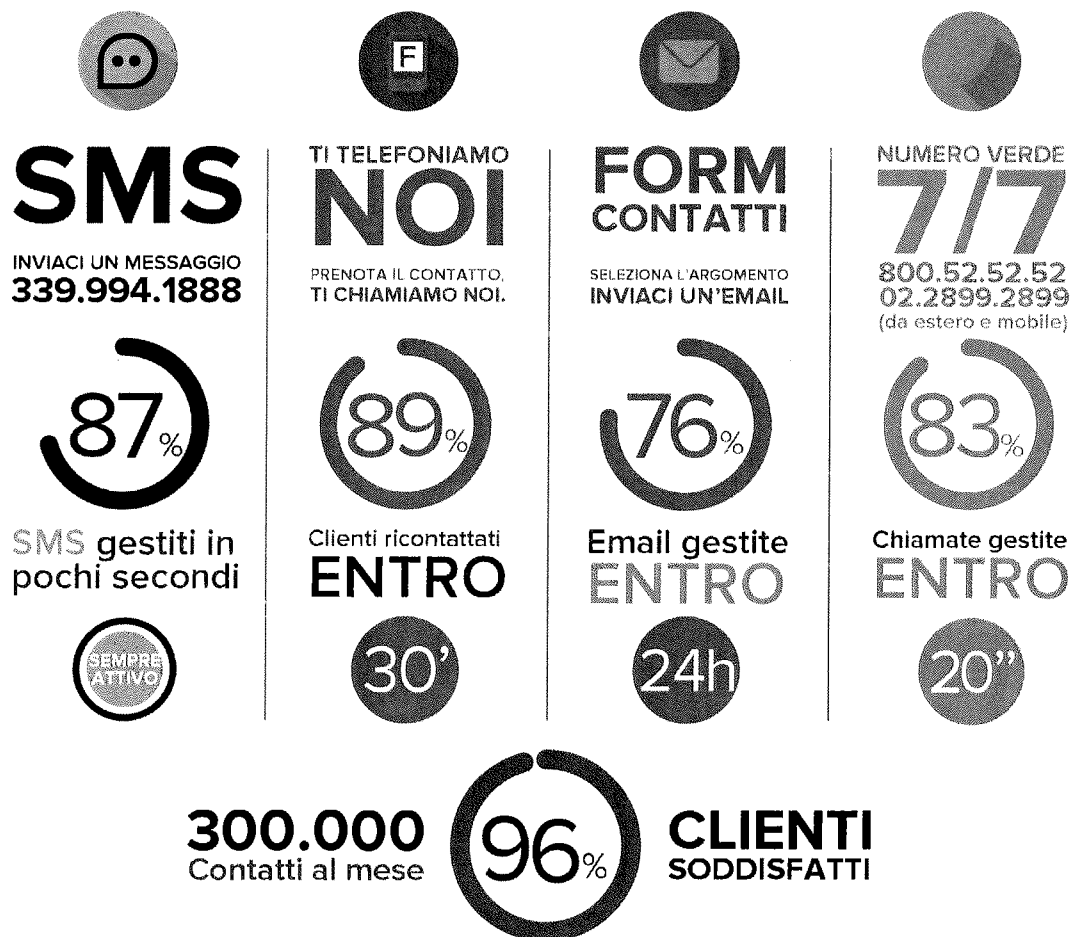
La nostra offerta nel mondo del risparmio gestito, da sempre caratterizzata da una *open architecture* con oltre 6.000 fondi offerti dalle principali 78 case di investimento globali, evidenzia una componente rilevante di fondi SRI (*Socially Responsible Investment*): circa il 50% dei fondi offerti ha un ESG rating (con masse pari a 7,8 miliardi di euro), mentre il 34% dei fondi offerti ha un rating Morningstar pari a "High", "Above Average", "Average"

(masse pari a 5,3 miliardi di euro). Per ulteriori dettagli sull'offerta si rinvia al capitolo "Investing" all'interno della presente Relazione di gestione consolidata.

La **comunicazione con i nostri clienti** si fonda su un costante dialogo attraverso il servizio di *Customer Care* interno e la rete di consulenti finanziari: per noi è molto importante ascoltare il Cliente e supportarlo nei suoi "momenti della verità" così da renderlo confidente nella nostra capacità competenza e passione nel servirlo sempre. Per fare questo è altresì necessario che il cliente disponga di canali appropriati per condividere *feedback* e reclami che oltre a garantirlo ci aiutino ad avere continui input per attivare quei processi di continuo miglioramento e di perfezionamento di prodotti e servizi che sono alla base del successo che ci accompagna sin dall'inizio della nostra storia. Gestiamo oltre 300.000 contatti ogni mese, via telefono, *e-mail*, *chat* e SMS con elevati livelli di servizio. Circa il 93% dei contatti viene evaso direttamente durante la conversazione con il cliente. I reclami dei nostri clienti sono sempre analizzati, compresi e registrati. Ad essi dedichiamo molta attenzione al fine di migliorare la qualità dei nostri servizi. Nel 2018 abbiamo gestito 3.446 reclami.

Customer Care Fineco

La soddisfazione dei clienti parte da qui



Secondo una ricerca condotta nel dicembre 2018, la **soddisfazione dei nostri clienti raggiunge il 96%**²² e consideriamo questo risultato estremamente importante per valutare il rapporto complessivo tra Banca e clientela.

Abbiamo però anche un indicatore più puntuale che misura il tasso di soddisfazione del cliente in ogni interazione attraverso i canali di contatto. Infatti, per noi ogni contatto con il cliente è un'occasione per avere un feedback sui nostri servizi e prodotti: al termine di ogni interazione chiediamo ai clienti se sono soddisfatti dell'assistenza ricevuta e, in caso contrario, di esporci i motivi della loro insoddisfazione. Questi commenti sono analizzati quotidianamente e rappresentano il motore che ci spinge a rivedere i nostri processi, affinché possano sempre rispondere all'evoluzione delle esigenze dei Clienti, nell'ottica di semplificare i servizi e renderli sempre più accessibili.

Meno del 4% delle interazioni che abbiamo con la clientela esprimono un grado di insoddisfazione.

Facciamo tesoro di queste informazioni per costruire il futuro della nostra Banca.

Nel corso del 2018 abbiamo introdotto la **Password Vocale**: ora i clienti possono accedere all'assistenza telefonica direttamente con la propria voce utilizzando la propria impronta vocale, in modo più veloce, sicuro e senza dover ricordare e digitare codici.

Ricordiamo che nel 2017, nella classifica realizzata dalla società di consulenza KPMG, FinecoBank è risultato il **primo brand finanziario in Italia per la qualità della customer experience** offerta ai propri clienti e il **sesto in assoluto tra i big nazionali e internazionali** su oltre 140 brand nazionali e internazionali attraverso un campione di oltre 2.500 consumatori. Lo studio ha attribuito a ciascuna realtà un punteggio, il *Customer Experience Excellence Score*, risultato della media dei singoli punteggi assegnati ai "Six Pillars", i sei indicatori di eccellenza della *Customer Experience*: Personalizzazione, Integrità, Aspettative, Risoluzione, Tempo ed Impegno, Empatia.

3. Dipendenti



"Vent'anni fa è cominciata la storia di Fineco, di strada da allora ne abbiamo fatta molta. Grazie all'impegno delle nostre persone e alla fiducia dei nostri clienti, abbiamo raggiunto traguardi importanti. Oggi come allora ascoltiamo le esigenze dei nostri clienti interni ed esterni e puntiamo a migliorare costantemente la loro esperienza. Con lo sguardo sempre rivolto al futuro e all'innovazione"

Alessandro Foti
Amministratore Delegato e Direttore Generale FinecoBank

²² Elaborazione su dati Kantar TNS - dicembre 2018.

In un contesto competitivo che muta rapidamente, siamo consapevoli che il cambiamento e la continua evoluzione siano requisiti necessari per affrontare le sfide del mercato e che queste non possono prescindere dalla valorizzazione delle nostre persone e dallo sviluppo delle loro professionalità.

I dipendenti rappresentano infatti la chiave del successo della nostra Banca e uno dei nostri obiettivi principali è gestire, sviluppare, monitorare la loro continua crescita professionale.

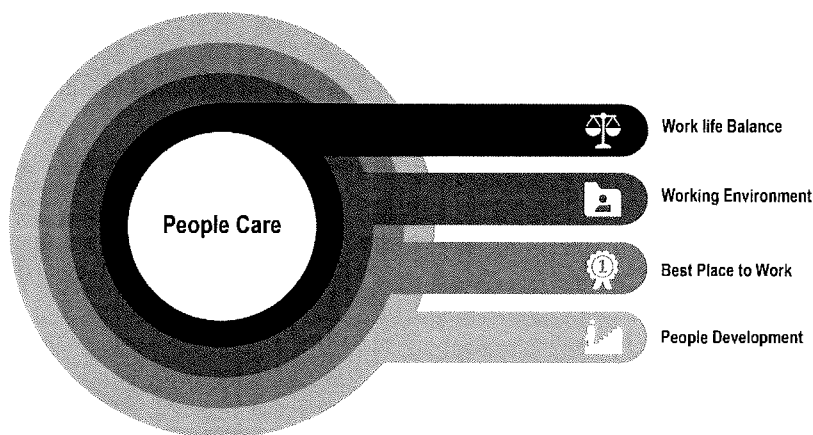
Attraverso il corretto e coerente svolgimento delle attività di selezione, formazione, valutazione e sviluppo, **abbiamo l'obiettivo di accrescere non solo le loro competenze ma anche la valorizzazione del talento e il senso di appartenenza.**

Il loro **sviluppo professionale** è per noi fondamentale e per questo motivo assicuriamo a ciascun dipendente una formazione adeguata, *training on the job*, percorsi di *Job Rotation*, valutazione delle prestazioni, nonché sistemi di *compensation* su base meritocratica e nel rispetto delle pari opportunità.

Attraverso l'ascolto dei loro bisogni vogliamo supportarli durante tutte le fasi della loro vita professionale promuovendo la **diversità, l'inclusione e l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.**

La Banca investe ogni giorno per sviluppare un ambiente **sostenibile basato sulla fiducia e sul senso di appartenenza.** Per questo motivo, da alcuni anni misuriamo, attraverso una *Survey* biennale – **People Survey** – la motivazione e il livello di coinvolgimento dei nostri collaboratori e, in base alle loro indicazioni, definiamo e implementiamo specifici piani di azione sui quali, coerentemente con la nostra strategia di sviluppo, ci concentriamo nei due anni successivi.

People Care, Working Environment, Work-life Balance, Best Place To Work e People Development sono i cantieri sui quali ci stiamo concentrando a seguito dei risultati dell'analisi del 2017 che aveva posizionato l'Engagement Index all'81% un risultato molto positivo e tipico delle aziende di successo.



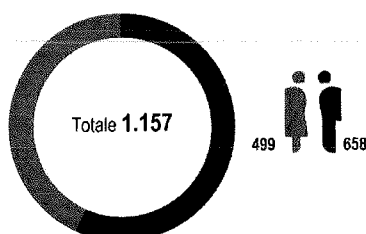
Vogliamo creare un ambiente di lavoro in cui i nostri collaboratori possano contribuire alla creazione di valore attraverso un costante impegno e condivisione di **mission, valori e comportamenti.**

a. Chi siamo

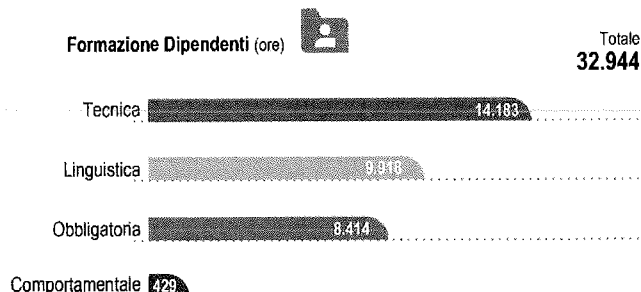
La popolazione²³ di FinecoBank al 31.12.2018 è così suddivisa:

Chi siamo ■ Donne ■ Uomini

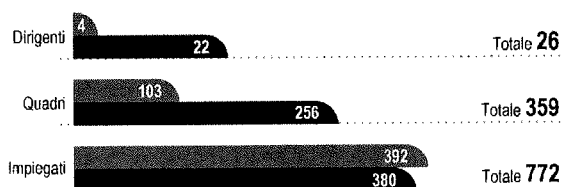
Totale Dipendenti per Genere (numero)



Formazione Dipendenti (ore)



Totale Dipendenti per Inquadramento (numero)



Totale Dipendenti per età (numero)



Composizione per tipo di Contratto (numero)



Composizione per tipo di Impiego (numero)



L'età media dei dipendenti di FinecoBank a fine 2018 è pari a circa 40 anni.

Investiamo costantemente per attrarre, gestire e favorire lo sviluppo dei "millennials", ponendo FinecoBank tra le aziende preferite in cui lavorare. Aspiriamo ad essere una realtà in cui le persone possano sfruttare appieno le proprie capacità, abilità ed esprimere il proprio potenziale. Per questo motivo crediamo nello sviluppo dei nostri dipendenti investendo su di loro, offrendo opportunità di crescita rapida, diventando specialisti in ogni campo.

Il principale punto di ingresso per i nuovi assunti in FinecoBank è il nostro **Customer Care** (CRM) che rappresenta un "incubatore di talenti", in cui i giovani hanno l'opportunità di acquisire una profonda conoscenza dei prodotti, dei servizi e dei processi della Banca. Al termine di un periodo di *training on the job* (circa 2 anni), hanno la possibilità di specializzarsi ulteriormente all'interno del *Customer Care* o di intraprendere un processo di

²³ Le tabelle del presente paragrafo si riferiscono alla popolazione della holding. In aggiunta nel 2017 è stata costituita la società di gestione di diritto irlandese interamente partecipata dalla Banca, Fineco Asset Management DAC. Nel 2018, la società ha ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità Lussemburghese Commission de Surveillance du Secteur Financier per sostituirsi ad Amundi Luxembourg S.A. nell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento denominati "CoreSeries" e a partire dal 2 luglio 2018 Fineco AM risulta pienamente operativa. Al 31.12.2018 le risorse della società sono 13 di cui 4 donne e 9 uomini con età media pari a circa 35 anni. Le assunzioni provenienti da mercato, avvenute nel corso dell'anno, sono state finalizzate alla costituzione dello staff della società, i profili selezionati infatti ricoprono sia funzioni di business che di supporto e controllo.

crescita orizzontale in FinecoBank o all'interno del Gruppo grazie a un'intensa attività di *job rotation*. A fine 2018, il 16% del totale dell'organico era impiegato presso il *Customer Care*.

Inoltre, iniziare il proprio percorso lavorativo all'interno del *Customer Care* consente ai giovani di assimilare fin da subito la cultura aziendale che si fonda su innovazione, spirito di imprenditorialità e attenzione al cliente.

Contattiamo i *digital natives* attraverso i loro canali di comunicazione preferiti: **social media e job fairs**. Per quanto riguarda i social media, abbiamo arricchito le nostre iniziative di *social branding*, #*FinecoPeople* (contenuti coinvolgenti su *Linked-In* dedicati a *target* specifici), con il lancio sui social di un video emozionale specificatamente dedicato al *recruiting* di giovani da inserire all'interno del nostro CRM.

Inoltre collaboriamo costantemente con i migliori atenei del Paese attraverso la partecipazione a *Job Fairs*. Nel 2018 siamo stati presenti nelle università di Bologna, Ferrara, Milano (Cattolica, Bocconi, Bicocca), Pavia, Roma (Luiss) e Venezia.

Attraverso una *Global Policy*, adottata a livello di Gruppo, **abbiamo disciplinato il processo di selezione** per tutti ruoli presenti in FinecoBank, dal livello base al livello manageriale. Questo garantisce un processo di assunzione trasparente univoco e ben definito. Inoltre, grazie alla digitalizzazione siamo in grado di offrire una *candidate experience* unica. Abbiamo infatti avviato la sperimentazione del **Video-Colloquio** che ci permette di velocizzare le tempistiche di *screening* e al contempo di ridurre i tempi di spostamento e l'utilizzo dei mezzi di trasporto.

b. Gestione delle prestazioni

Essendo parte del Gruppo UniCredit, anche per FinecoBank il Modello delle Competenze²⁴ e il *Global Job Model*²⁵ descrivono i comportamenti attesi da tutti e si basano sui *Five Fundamentals*.

Tutti i dipendenti ricevono annualmente una valutazione della *performance* da parte del proprio manager, che prende in considerazione non solo le prestazioni e i risultati legati a obiettivi specifici e condivisi, ma individua anche **opportunità future di apprendimento e sviluppo**.

In particolare tutti i dipendenti vengono valutati nell'ambito dell'UniCredit Performance Management (UPM), mentre i Dirigenti e i Talenti sono valutati rispettivamente nell'ambito dell'*Executive Development Plan* (EDP) e del *Talent Management Review* (TMR).

Le decisioni sulla crescita professionale e le scelte retributive si basano su processi strutturati volti a garantire l'equità, la meritocrazia e la trasparenza a tutti i livelli.

La **revisione annuale** ci consente di pianificare, gestire e sviluppare una pipeline della leadership sostenibile che definisce piani di carriera e di successione e identifica le attività a supporto dello sviluppo della leadership. Le nostre iniziative di apprendimento e sviluppo sono progettate per rispondere alle esigenze di crescita professionale dei dipendenti.

c. Diversity & Inclusion

Allo scopo di rendere il nostro business sostenibile e di successo, stiamo investendo in una forza lavoro **estremamente diversificata** e in un ambiente di lavoro inclusivo in cui i talenti, le competenze, le esperienze e le diverse prospettive delle nostre persone possano essere pienamente espresse al fine di promuovere una maggiore innovazione, meglio identificare e gestire i rischi, migliorare la collaborazione e la flessibilità della forza lavoro.

Sin dal 2013 abbiamo adottato una politica globale sull'**uguaglianza di genere**. Questa politica stabilisce principi e linee guida per garantire parità di condizioni in cui tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, possano realizzare il loro pieno potenziale. Al 31 dicembre 2018, il 43% dei dipendenti della Banca era costituita da donne.

FinecoBank ha sempre sottolineato l'importanza dell'uguaglianza retributiva di genere a tutti i livelli e come negli anni precedenti, anche nel 2018 abbiamo inserito questo KPI in tutte le schede di valutazione della performance del Personale Rilevante Identificato. Anche l'analisi condotta nel 2018 mostra che in FinecoBank non è presente un divario retributivo significativo dovuto al genere.

Siamo costantemente impegnati a promuovere l'equilibrio di genere, a colmare le lacune generazionali e a sostenere le persone con disabilità. All'interno dell'azienda abbiamo nominato un *Diversity Manager* che rappresenta il punto di riferimento per attività ed iniziative relative al tema della *Diversity* a conferma dell'impegno a sviluppare la cultura dell'inclusione e a considerare la diversità una questione di business per la nostra Banca.

Nell'ambito delle iniziative dedicate all'inclusione delle persone con disabilità, nel 2018 sono stati organizzati eventi e *workshop* che hanno visto non solo la partecipazione dei dipendenti con disabilità, ma anche dei dipendenti HR e dei loro Responsabili. L'obiettivo comune è stato quello di sensibilizzare e promuovere l'inclusione nell'ambito lavorativo a tutti i livelli.

Nel 2018 abbiamo partecipato a un **Diversity Day** organizzato presso l'Università Bocconi di Milano, un progetto che promuove la gestione della diversità e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette. Questo evento, che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone, è stato organizzato in partnership con società private, università, istituzioni pubbliche, media e comunità.

²⁴ Il Modello delle Competenze di UniCredit descrive i comportamenti che devono essere adottati da tutte le persone di UniCredit durante le loro attività quotidiane.

²⁵ Il *Global Job Model* è un sistema all'avanguardia che descrive e valuta tutti i ruoli all'interno di UniCredit e supporta la gestione delle persone e dei processi in modo globale, semplice e coerente.

Abbiamo inoltre iniziato una collaborazione con **Jobmetoo**, una società di *recruiting online* che permette l'incontro tra le aziende e i candidati che appartengono alle categorie protette. Oltre alla pubblicazione di annunci, **Jobmetoo** ci ha offerto la possibilità di partecipare a *workshop* dedicati a tematiche quali la gestione e la valorizzazione del personale con disabilità.

d. Welfare e Work Life Balance

Nell'ottica di sostenere il benessere delle nostre persone e delle loro famiglie e mantenere alto il livello di motivazione ed engagement nel 2018 è stato ulteriormente arricchito il sistema di welfare aziendale. Tutti i dipendenti hanno accesso a vari servizi che possono essere ricompresi in 4 aree tematiche:

- **Sostieni Salute:** assistenza sanitaria integrativa, coperture assicurative, campagne di prevenzione, ecc.;
- **Sostieni Famiglia:** convenzioni con asili nido, contributi per i figli, tutele "protezione vita", rimborsi per la famiglia, campus per ragazzi, supporto per familiari anziani e disabili, voucher, ecc.;
- **Salva Denaro:** fondi pensione, mutui, prestiti e agevolazioni, circoli, abbonamenti mezzi di trasporto, ecc.;
- **Salva Tempo:** lavoro agile, flessibilità orarie, aspettative e anni sabbatici, part time, ecc..

Relativamente all'ultimo punto, proprio con l'obiettivo di supportare l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata dei nostri dipendenti e offrire loro una maggiore flessibilità nella gestione del tempo, abbiamo esteso ulteriormente il **flexible work (che prevede la possibilità di lavorare da casa un giorno alla settimana)**. Nel 2018, circa il 50% della popolazione aziendale ha aderito con un impatto positivo sul loro livello di coinvolgimento e rendimento. Si tratta di un cambiamento profondo della cultura aziendale che favorisce un modello basato sulla fiducia e sulla performance. Inoltre l'adozione di un modello di lavoro flessibile ha portato anche alla semplificazione di procedure e al *reengineering* dei processi contribuendo alla digitalizzazione e smaterializzazione dei flussi cartacei.

Allo scopo di "creare un miglior luogo di lavoro", stiamo investendo nel rinnovamento degli spazi di lavoro nella sede di Milano.

Inoltre, da ottobre 2018, abbiamo inaugurato una nuova iniziativa – **MaggiorTempo** - pensata per **snellire alcune delle più comuni incombenze quotidiane dei dipendenti**, dal ritiro pacchi, al servizio lavanderia, calzoleria, sartoria, disbrigo delle pratiche postali e amministrative. Uno strumento in più per conciliare i tempi della vita lavorativa e quelli della vita privata.

I servizi di MaggiorTempo sono gestiti da una **Cooperativa Sociale** che ha come *mission* l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate.

4. Consulenti finanziari (PFA)

La Rete dei consulenti finanziari di FinecoBank è la **terza in Italia** per dimensioni e per masse gestite.

Rappresenta un canale di *business* strategico per la Banca, sia per l'acquisizione di nuova clientela, sia per la gestione e la fidelizzazione di quella esistente.

Il focus della rete viaggia su due binari paralleli, la crescita e la qualità delle masse.

CRESCITA

Il nostro modello di business è basato principalmente sulla **crescita organica**. Nel 2018, su una raccolta netta totale pari a 6,2 miliardi di euro, il 93% è stato generato organicamente e il 7% tramite i nuovi reclutati nell'anno. Siamo convinti che questa strategia sia sostenibile nel lungo periodo, anche da un punto di vista di costi, posizionando perfettamente la Banca nel fronteggiare una crescente pressione sui margini. Una delle risposte messe in atto dalla Banca è rappresentata dall'aumento della produttività della rete facendo leva su un elevato livello di soddisfazione della clientela e un'offerta caratterizzata da trasparenza e altissima qualità: la raccolta netta derivante da clientela esistente è quasi raddoppiata negli ultimi due anni (+90%).

Sempre a dimostrazione della soddisfazione e dell'apprezzamento del nostro modello di business, significativa è la crescita nel segmento del Private Banking. Circa il 2% della nostra base clienti è rappresentata da clientela afferente a questo segmento, costituendo il 37% delle masse della Banca.

Il **reclutamento** è focalizzato a migliorare la qualità della Rete in essere. Cerchiamo prevalentemente figure professionali di esperienza, sia nel settore delle Reti, sia nelle banche tradizionali e nel Private Banking. Puntiamo ad attrarre professionisti che facciano della relazione con i clienti uno dei pilastri della propria attività e che abbiano voglia di misurarsi con il mercato ed espandere il proprio raggio di azione. Per queste figure garantiamo un percorso di inserimento accurato, finalizzato a consentire adeguata analisi del portafoglio gestito e conseguente agilità/rapidità del trasferimento e supporti economici flessibili e personalizzati, al fine di rispondere alle esigenze dei singoli.

Nel 2018 16 Private Bankers con un patrimonio medio pro capite pari a 29,8 milioni di euro e 28 consulenti senior con un patrimonio medio pro capite pari a 16,5 milioni di euro hanno sposato il nostro modello,

CRESCITA

contribuendo ad allargare la compagine dei professionisti Fineco. Si sono aggiunti alle fila della rete dei consulenti finanziari anche altri 26 professionisti con esperienze più recenti (patrimonio medio pro capite pari a 9,6 milioni).

FinecoBank investe anche sui "millennials", i consulenti di domani, inserendoli nella propria Rete commerciale con un progetto di selezione che si avvale di canali social, di partnership con le Università, oltre che dei canali tradizionali. Per accompagnarli nella creazione della propria professionalità fornisce tre tipologie di strumenti: supporti formativi dalla fase di preparazione all'esame di abilitazione fino ai due anni successivi all'inserimento in Rete, supporti economici *ad hoc* per 24 mesi e supporti operativi garantiti dalla presenza di un trainer sul territorio (51 "giovani" inseriti da inizio anno)

La qualità è un aspetto da analizzare da differenti angolazioni.

QUALITÀ

La **qualità della relazione con il cliente**, prima di tutto. È estremamente importante che i nostri clienti abbiano un rapporto di fiducia con i consulenti che per questo svolgono la loro attività in un'ottica di consulenza a 360°; partendo dall'analisi dei bisogni, delle esigenze e delle aspettative del cliente, orientano la loro attività nell'ottica di trovare soluzioni concrete, senza un approccio di pura vendita, ma con l'obiettivo di rispondere alle attese del cliente e di costruire una relazione di fiducia e di lungo termine.

E poi la **qualità dei servizi offerti**, certamente non meno importante. Grazie a soluzioni di investimento all'avanguardia, i consulenti finanziari sono in grado di proporre portafogli che, tenendo conto degli obiettivi, ma anche della tolleranza al rischio, soddisfano i bisogni dei clienti e garantiscono un costante monitoraggio del rischio nel tempo. Poniamo grande attenzione a questo tema ed alla continua e costante evoluzione/innovazione di questa tipologia di servizi, migliorando quelli esistenti e/o affiancandone di nuovi.

Anche la qualità della rete si dimostra significativamente in progresso: il patrimonio pro capite è cresciuto del 4,7% in 12 mesi (passando da 22,2 a 23,2 milioni) con un aumento importante della componente gestita e dei servizi di advisory. I consulenti finanziari con patrimonio superiore a 20 milioni rappresentano al 31.12.2018 il 44% della rete con il 73% delle masse.

Per sostenere la crescita e la qualità, elemento fondamentale è l'**efficienza** e per questo abbiamo adottato un modello che definiamo di **cyborg-advisory**: grazie ad una piattaforma di consulenza estremamente evoluta dal punto di vista tecnologico ed estremamente "moderna" dal punto di vista delle soluzioni di investimento offerte, mettiamo in condizione i nostri consulenti di gestire, anche da remoto, un numero sempre maggiore di clienti, garantendo l'assistenza necessaria in modo tempestivo ed intervenendo con nuove proposte o ribilanciamenti durante la vita del rapporto, a seconda dei diversi scenari di mercato e a seconda di eventuali variazioni delle esigenze dei clienti.

Inoltre, partendo dalla nostra piattaforma ad **architettura aperta**, tra le più complete sul mercato, le soluzioni di investimento (c.d. "**Guided Products & Services**") mettono il consulente in condizione di lavorare senza conflitti di interesse, assicurando in questo modo le migliori risposte per il cliente.

Sfruttando quindi anche la nostra esperienza nell'**innovazione**, consentiamo ai nostri consulenti di dedicare molto più tempo nella gestione della relazione con i clienti, di analizzare ed approfondire le loro esigenze e come possono modificarsi nel tempo, incrementando costantemente la qualità dei servizi offerti e rafforzando il rapporto di fiducia reciproco. Abbiamo sviluppato internamente **X-Net**, la nuova **Cyborg Advisory Platform** dedicata ai consulenti finanziari, risultato della miglior tecnologia FinecoBank nelle piattaforme digitali *retail*: una piattaforma tecnologica all'avanguardia e di semplice accesso, che offre ai consulenti FinecoBank una soluzione integrata caratterizzata da una tecnologia intuitiva e personalizzabile.

Il consulente finanziario, quindi, viene messo al centro di un sistema di servizi digitali evoluti che semplificano il suo lavoro e rafforzano la relazione con il cliente. La piattaforma X-Net rappresenta uno dei pilastri del futuro modello di consulenza perché si muove nella logica del *cyborg advisory* che, a differenza del puro robot advisory, esalta la centralità del ruolo del consulente con il supporto però imprescindibile della tecnologia. Inoltre, con il servizio di **Web e Mobile Collaboration**, i clienti FinecoBank possono gestire in modo semplice, veloce e sicuro le proposte di investimento del proprio consulente finanziario in remoto, direttamente da mobile o dal PC, semplificando ancora di più l'interazione tra i consulenti finanziari e i clienti. Grazie alla Web e Mobile Collaboration il consulente beneficia di una gestione delle pratiche più rapida e *paperless*, con il vantaggio per la clientela di avere un servizio più comodo e flessibile. Il servizio è completamente integrato con X-Net.

5. Formazione

a. Dipendenti

La valorizzazione delle competenze ed esperienze professionali costituisce il presupposto della crescita della Società nel tempo. A tal fine, FinecoBank si impegna a favorire la crescita e lo sviluppo dei suoi collaboratori dedicando grande attenzione alla formazione continua.

Nel 2018, grazie alla **piattaforma di training (MyCampus)**, è stato possibile rendere l'offerta formativa sempre più accessibile a tutti i dipendenti e fornire inoltre, in maniera estesa, la possibilità di trovare il corso o il percorso formativo più adatto alle varie esigenze professionali. L'offerta formativa si è ampliata con un crescente numero di moduli di *e-learning* su diverse tematiche ed è fruibile anche da remoto.

Nel 2018 FinecoBank ha erogato **32.944 ore di formazione**, coinvolgendo tutti i dipendenti.

La formazione è in costante evoluzione e si adatta continuamente alle sfide che la nostra azienda affronta quotidianamente. Negli ultimi anni, uno dei nostri obiettivi principali è stato quello di rafforzare la nostra cultura del rischio e della *compliance*, al fine di rendere il nostro business sostenibile e prezioso.

Per questo motivo, anche nel 2018, la Banca ha prestato particolare attenzione alla formazione obbligatoria di tutti i dipendenti, che hanno frequentato i corsi sia in modalità *e-learning*, in particolare utilizzando la piattaforma di formazione del Gruppo (*MyLearning*), sia, ove necessario, attraverso interventi in aula.

I principali temi trattati sono stati: anticiclaggio, anti-corruzione, rischi operativi, *privacy* e sicurezza dei dati, conflitti di interesse. I risultati sono stati monitorati per garantire l'apprendimento delle tematiche da parte di tutti i dipendenti, proteggendo in tal modo la Banca da qualsiasi rischio operativo, legale e reputazionale.

Inoltre, al fine di migliorare l'evoluzione del business e il livello di specializzazione dei dipendenti, sono state organizzate numerose sessioni di formazione per l'acquisizione di competenze tecniche, in collaborazione con fornitori esterni, *partner* strategici e Università.

Nel **Customer Care** dove l'età media è la più bassa della Banca, le ore di formazione tecnica per i nuovi assunti sono state in totale 11.566; inoltre al fine di mantenere un'elevata qualità del servizio e dell'attenzione del cliente, vengono costantemente organizzati corsi di formazione comportamentale incentrati sulla comunicazione.

Nel 2018, FinecoBank ha esteso il percorso **Leadership Training Program** (già sperimentato nel 2017) composto da sessioni in aula, *coaching* e formazione sul campo. Lo scopo di questa iniziativa è quello di rafforzare le capacità manageriali del *middle management* aiutandolo a gestire il proprio ruolo in modo coerente ed efficace.

È continuato l'investimento relativo all'**apprendimento dell'inglese** attraverso un corso accessibile a tutti i dipendenti grazie a una piattaforma di *e-learning* che offre oltre 5.000 contenuti di *Business English* e aule virtuali. Inoltre, in funzione delle esigenze professionali, FinecoBank offre corsi di formazione linguistica in aula o telefonici.

Di seguito il dettaglio delle ore di formazione per area di intervento:

FORMAZIONE DIPENDENTI	ORE DI FORMAZIONE
Obbligatoria	8.414
Tecnica	14.183
Linguistica	9.918
Comportamentale	429
Totale	32.944

b. Consulenti finanziari (PFA)

La centralità della consulenza finanziaria nel modello di *business* di FinecoBank trova pieno riscontro anche nella profondità dei piani formativi rivolti ai consulenti stessi.

La volontà di offrire ai clienti un servizio di livello superiore e la **consapevolezza della complessità e delicatezza del ruolo del consulente**, ci ha portati negli anni a sviluppare un catalogo corsi sempre più ampio e variegato, in grado di tener conto di tutti gli aspetti legati all'attività di consulenza.

Per FinecoBank il **consulente finanziario è il facilitatore in grado di aiutare le persone a raggiungere i propri obiettivi finanziari di medio/lungo periodo attraverso una pianificazione rigorosa e razionale**. Proteggere il risparmio delle famiglie e farlo rendere attraverso investimenti sostenibili, personalizzati e sempre in linea con lo specifico profilo di rischio di ogni soggetto è l'obiettivo che ogni giorno perseguono i nostri consulenti finanziari.

In quest'ottica un'**approfondita conoscenza dei mercati e degli strumenti finanziari** è certamente indispensabile, seppur non sufficiente.

Dinamiche sociali, sviluppi tecnologici, evoluzioni normative, micro e macro trend economico/produttivi in atto a livello nazionale e internazionale: per svolgere al meglio un ruolo caratterizzato da un elevato impatto sociale è essenziale piena consapevolezza di una moltitudine di fattori, tutti concorrenti alla definizione dello scenario entro cui un consulente opera e si muove.

A tutto ciò si aggiunge la necessità di sviluppare e consolidare nel tempo **competenze relazionali e capacità empatica**: entrare in rapporto con il cliente significa comprenderne a fondo esigenze, timori e volontà, anche latenti.

Per accompagnare i consulenti finanziari FinecoBank in questo percorso continuo di aggiornamento e affinamento delle proprie competenze, i nostri piani formativi prevedono **corsi multidisciplinari**, sempre tenuti da specialisti interni o esterni, che mirano a rafforzare *hard* e *soft skills* nella convinzione che entrambe siano fondamentali.

Nel 2018 sono state erogate in totale 160.000 ore di formazione (61 ore circa a PFA), di cui:

- 100.000 ore di formazione su temi obbligatori;
- 47.000 ore di formazione su temi di business;
- 5.000 ore di formazione sul segmento *private*;
- 8.000 ore di formazione per i neo consulenti finanziari;
- decine di video, supporti, *webconference*, *webinar* e sessioni dedicate; una ricca piattaforma di e-learning dedicata all'approfondimento con la disponibilità dei materiali d'aula;
- docenti altamente qualificati e personalità di spicco del panorama finanziario e accademico;
- percorsi formativi strutturati ad hoc per incontrare specifiche esigenze, disegnati di volta in volta insieme alla struttura manageriale e differenziati area per area sulla base delle esigenze reali della rete.

Sono state strutturate **attività ad alto valore aggiunto pensate per il segmento Private** e le sue peculiari necessità. Lo specifico percorso formativo ha l'obiettivo primario di ampliare ulteriormente le competenze acquisite in termini di **asset protection, private insurance e real estate advisory**. Nel 2018 sono stati coinvolti circa 325 consulenti per un totale di 34 giornate di formazione.

Un'attenzione particolare, quest'anno, a seguito dell'emanazione del Nuovo Regolamento Intermediari in vigore dal 15 febbraio 2018, è stata rivolta anche ai temi di possesso e mantenimento dei requisiti di idonee conoscenze e competenze richiesti alla Rete dei consulenti finanziari (articoli 78-82). Per ottemperare a tali obblighi, è stata effettuata una revisione delle esigenze di sviluppo e formazione, tramite un *assessment* di valutazione delle conoscenze e competenze reso disponibile per l'intera Rete Fineco. Gli eventuali gap di competenze sono stati colmati con specifici percorsi di formazione online. Inoltre, per garantire il mantenimento e l'aggiornamento delle idonee conoscenze e competenze, è stato individuato un percorso di formazione di 30 ore riconosciuto valido ai fini Consob, Ivass ed EFPA.

Infine, la Banca ha continuato ad investire sui **giovani consulenti finanziari** con un progetto di formazione biennale per l'acquisizione delle competenze tecniche e comportamentali utili e necessarie all'esercizio della professione. Nel dettaglio, sono stati erogati 43 corsi di formazione dedicati, sia a carattere tecnico che comportamentale, per un totale di oltre 90 giornate di formazione.

c. Clienti

La formazione dedicata ai clienti attuali e potenziali si propone di **migliorare l'educazione finanziaria dei risparmiatori e la loro consapevolezza** attraverso la comprensione di come funzionano e si muovono i mercati finanziari e di come utilizzare gli strumenti finanziari per gestire al meglio il proprio patrimonio.

Rimane alta l'attenzione posta su temi di **finanza comportamentale** e aumentano le iniziative volte a rafforzare la **cultura finanziaria** dei nostri clienti e diffondere le **regole base per una pianificazione finanziaria professionale**: avere chiari i propri obiettivi e l'orizzonte temporale, diversificare e gestire l'emotività in fasi di mercato complesse, evitando scelte irrazionali che possono compromettere gli investimenti.

Coerentemente con il nostro ruolo di *leader* di mercato nel trading sentiamo forte questa responsabilità e la formazione dedicata ai clienti è anche volta a dare maggiore conoscenza dei mercati finanziari, passando da tematiche come l'analisi tecnica e fondamentale, ad analisi del rapporto rischio rendimento delle varie strategie di *trading*.

I corsi *trading* si suddividono in sessioni base, dove si spiega il funzionamento di prodotti e piattaforme, e sessioni più avanzate dove vengono approfonditi concetti di analisi tecnica e fondamentale, anche con il supporto di professionisti esterni. Inoltre, è ora a catalogo una rubrica settimanale per spiegare il contesto di mercato e aumentare la consapevolezza dei partecipanti per le proprie scelte di investimento.

In numeri, nel 2018, abbiamo raggiunto quota **18.000 partecipazioni** ai corsi FinecoBank attraverso vari canali:

- 141 incontri in aula su tutto il territorio nazionale: 26 città italiane coperte nel corso dell'anno (+13% a/a);
- 129 *webinar* con la possibilità di interagire con gli esperti direttamente via *chat*;
- 165 video pillole sempre disponibili e che approfondiscono in pochi minuti temi particolari.

6. L'azionariato

FinecoBank promuove in modo proattivo una costante ed efficace comunicazione con gli investitori e la comunità finanziaria globale, sottolineando il proprio impegno per la trasparenza. Il dialogo è gestito attraverso incontri periodici e conference call con azionisti istituzionali e analisti. Il team di Investor Relations fornisce comunicazioni accurate, efficaci e tempestive sulla performance finanziaria, la strategia e l'evoluzione della Banca al fine di supportare una valutazione equa della stessa e costruire il proprio azionariato in un'ottica di lungo termine.

Nel 2018 abbiamo dialogato con la comunità finanziaria attraverso:

- 15 giornate di partecipazione a conferenze internazionali;
- 10 giornate di roadshow in tutto il mondo;
- incontri *one-to-one / group meeting / conference call*.

raggiungendo 400 investitori istituzionali (+3% a/a di ore dedicate, + 34% investitori contattati rispetto al 2015, primo anno dopo la quotazione avvenuta a luglio 2014). La Banca inoltre, ha tenuto 4 *conference call* istituzionali per presentare al mercato i risultati economici trimestrali.

L'attenzione e l'impegno della Banca nell'instaurare con i propri investitori istituzionali una comunicazione efficace e trasparente sono confermati dai riconoscimenti ottenuti nel corso del 2018. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione 12.

Nel 2018 abbiamo continuato il percorso intrapreso nel 2017 di dialogo con gli investitori socialmente responsabili (**Socially Responsible Investors - SRI**) e agenzie di **Sustainability Rating**, aderendo ad esempio per la seconda volta all'**Italian Sustainability Day** organizzato da Borsa Italiana per supportare il dialogo tra società quotate e stakeholder finanziari, nel quale sono state approfondite tematiche relative alle metriche ESG (ambientali, sociali e di governance) tramite incontri dedicati. Uno dei nostri obiettivi si conferma essere il costante miglioramento della comunicazione con il mercato e la divulgazione di informazioni non finanziarie, interagendo e comunicando costantemente con gli investitori per discutere non solo dei nostri risultati finanziari, ma anche delle nostre performance in ambito sociale e ambientale, poiché i risultati in entrambe le aree sono strettamente collegati.

Anche per il 2018, **Standard Ethics**, un'agenzia indipendente che assegna rating di sostenibilità su richiesta, **ha confermato il nostro Standard Ethics Rating a "EE", un "strong investment grade"** assegnato a società sostenibili con un basso profilo di rischio reputazionale e forti prospettive di crescita a lungo termine. Lo Standard Ethics Rating è una valutazione di sostenibilità e governance basata sui principi e sulle direttive volontarie delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Unione europea. FinecoBank è anche inclusa nello *Standard Ethics Italian Banks Index*® e nello *Standard Ethics Italian Index* (le componenti dell'Indice sono le 40 maggiori società italiane quotate sulla Borsa Italiana FTSE-MIB), nonché tra i principali indici e benchmark di performance ambientali, sociali e di governance.

Infine, nel corso del 2018 è **proseguita l'attività di engagement nei confronti degli azionisti istituzionali e proxy advisors**, al fine di fornire informazioni e supportare le analisi relativamente alle proposte assembleari e più in generale sulle politiche di remunerazione di FinecoBank.

7. Regolatori

Ci impegniamo costantemente con i regolatori al fine di sostenere un mercato finanziario competitivo e sostenibile.

I rapporti con le **autorità di regolamentazione** si basano sui principi di integrità, trasparenza, correttezza, professionalità e cooperazione, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legislazione vigente, utilizzando e trasmettendo documenti e dichiarazioni completi.

Nel mese di luglio 2017 FinecoBank e UniCredit sono state le prime banche in Italia a essere ammesse al regime opzionale del c.d. **adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate** a seguito di istanza presentata a fine 2016. Questo importante risultato è stato raggiunto grazie al riconoscimento dei previsti requisiti soggettivi ed oggettivi; tra cui, principalmente, la presenza di un sistema efficace per identificare, misurare, gestire e controllare il rischio fiscale così come previsto dalla legge e dai provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate che si sono fortemente ispirati alle indicazioni fornite dall'OCSE in materia. Questo sistema stabilisce un rapporto più stretto di fiducia e cooperazione con l'Agenzia delle Entrate, contribuendo a innalzare il livello di certezza sulle problematiche fiscali più significative in condizioni di piena trasparenza, tramite un dialogo costante e preventivo su situazioni che potrebbero generare rischi fiscali.

8. Comunità locali e impatti ambientali

a. Dematerializzazione

Il nostro impegno maggiore nel minimizzare l'impatto ambientale si è concentrato sui processi di dematerializzazione, attraverso innovazioni come la **"firma digitale remota"** e la **"firma grafometrica"** che riducono sensibilmente i flussi cartacei e le emissioni. Riducendo il consumo di materiali, rendiamo più sostenibile la Banca. L'uso della carta può infatti essere limitato grazie all'impiego della tecnologia.

In particolare, abbiamo rilasciato nuove modalità di **sottoscrizione digitale di contratti e disposizioni**. Tali funzionalità sono rivolte sia alla clientela che opera direttamente sul sito web della Banca sia alla clientela che opera per il tramite della Rete dei consulenti finanziari. Al 31 dicembre 2018, più del 70% delle richieste di apertura rapporti, veicolate tramite i consulenti finanziari, sono state sottoscritte dal cliente con la Firma Grafometrica, attraverso un processo completamente digitale.

Inoltre, le richieste di adesione con Firma Digitale Remota ad alcuni servizi quali, a titolo esemplificativo, la richiesta di carta di debito o la sottoscrizione di prestiti personali o le richieste di nuove aperture di fido, hanno raggiunto percentuali di utilizzo ampiamente sopra alla modalità tradizionale, svincolando il Cliente dalla necessità di dover stampare e inviare modulistica cartacea alla Banca.

Più in generale, l'ideazione e la realizzazione di nuovi servizi per la clientela, passa attraverso un approccio condiviso tra tutte le strutture di progetto coinvolte, finalizzato alla **creazione di processi fortemente automatizzati**, in ottica end-to-end, e di flussi di documenti digitali, con l'obiettivo di eliminare la necessità di stampare da parte del Cliente, del Consulente Finanziario e delle strutture di *back office* coinvolte, riducendo di fatto le emissioni a favore dell'ambiente.

Infine, stiamo lavorando all'implementazione di alcuni progetti tra cui la firma digitale per i contratti assicurativi, la raccomandata digitale e la trasformazione stampe cartacee interne con documenti digitali.

b. Gestione della mobilità

Continuiamo a promuovere soluzioni innovative che rendono possibili le riunioni a distanza utilizzando la tecnologia. Infatti, tutti i dipendenti della banca dispongono di strumenti di videocomunicazione e hanno accesso a sistemi di videoconferenza. Inoltre, abbiamo adottato la politica del Gruppo UniCredit relativa alle trasferte che incoraggia l'uso del trasporto pubblico e dal 2016 sono vietate le trasferte in una determinata settimana al mese.

Ricordiamo inoltre che FinecoBank si è impegnata nella mobilità sostenibile collaborando alla realizzazione del servizio di **bike sharing del Comune di Milano (BikeMi)**, con realizzazione - interamente finanziata dalla Banca - di una stazione di servizio all'ingresso principale della sede di Milano. L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire a diminuire il traffico e l'inquinamento e favorire il benessere fisico.

c. Ristrutturazione sedi

Siamo convinti che rendere gli ambienti di lavoro più piacevoli, oltre che funzionali, possa influire positivamente sulle attività che i dipendenti svolgono ogni giorno, contribuendo a migliorare la quotidianità lavorativa. È proprio in quest'ottica che abbiamo avviato i **lavori di ristrutturazione** sia della sede di Reggio Emilia che di Milano. La sede di Reggio Emilia è stata completamente riqualficata e i lavori sono terminati nel corso del 2017: grazie a questi interventi, si stima una riduzione dei consumi energetici circa del 20%. Nella sede di Milano la ristrutturazione è in corso. Sono stati creati **nuovi spazi adibiti a uffici, sale riunione e aule formazione**, per i quali è stato pensato un layout più moderno, che verrà poi esteso durante i lavori a tutti gli spazi della Banca. Gli interventi hanno permesso una **riduzione pari al 15% dei consumi energetici** a fine dicembre 2018.

d. Approvvigionamento energetico

L'uso di energie rinnovabili è un elemento decisivo per la lotta al cambiamento climatico globale. Facciamo la nostra parte, acquistando la maggior parte dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il modello di approvvigionamento di FinecoBank segue le regole del Gruppo UniCredit e si ispira ai precetti della sostenibilità. Inoltre, i fornitori devono soddisfare alcuni requisiti minimi di sostenibilità e vengono scelti in base agli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in materia di diritti umani fondamentali, lavoro minorile, libertà di associazione, condizioni di lavoro, parità di retribuzione, salute, sicurezza ed etica di business. I fornitori devono inoltre conformarsi alle regole stabilite dalla Politica Ambientale di gruppo.

Oltre ad acquistare prodotti con certificazione ambientale, preferiamo usare fornitori con Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) certificati secondo gli standard EMAS e ISO 14001.

e. Comunità locali e progetti charity

Abbiamo inoltre messo a disposizione del Comune e del quartiere di zona un **maxi schermo** pubblicitario posizionato fuori dalla sede FinecoBank, utilizzato oltre che per marketing, anche per le comunicazioni pubbliche ed emergenze del Comune.

Fin dai primi anni dalla sua fondazione, FinecoBank si è impegnata nel sostegno di progetti concreti di solidarietà in vari ambiti di intervento, tra i quali assistenza sociale o sanitaria, formazione, istruzione, promozione della cultura e dell'arte, ricerca scientifica e tutela dell'ambiente.

Oltre alle donazioni che vengono effettuate durante l'anno, il più importante momento dedicato alla solidarietà è quello della Campagna di *Charity* Natalizia, promossa ogni anno sul sito Fineco. La campagna prevede, oltre a una donazione da parte della Banca ad Associazioni e progetti selezionati di anno in anno, la possibilità di donare anche per clienti e non clienti.

I progetti devono essere promossi da Associazioni senza scopo di lucro (ONLUS, Fondazioni, Associazioni, Enti religiosi, Università, Istituzione Pubbliche) la cui attività si sviluppi ad ampio raggio su tutto il territorio nazionale. I progetti sostenuti da Fineco sono sempre sviluppati in Italia.

Il processo prevede un'attenta selezione e valutazione delle Associazioni attraverso la richiesta e lo studio della seguente documentazione:

- presentazione dell'Associazione/Ente;
- presentazione dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo che evidenzi: rispetto all'organizzazione finalità sociali, settori d'intervento (anche territoriale); rispetto ad attività e progetti esigenze (singole o collettive) da soddisfare, categorie beneficiari, importo complessivo dell'iniziativa e contributo richiesto alla Banca;
- statuto sociale aggiornato/Bilancio sociale;

- certificazione attestante la vigenza dei poteri di firma in capo al Presidente/Legale Rappresentante (ad es.: copie libri verbali, certificazioni aggiornate, autocertificazioni, ecc.);
- copia del documento d'identità del Presidente/Legale Rappresentante;
- ogni altro documento utile o necessario per meglio istruire la pratica.

Alle Associazioni viene anche sottoposto un questionario volto ad evitare di intraprendere iniziative a favore di Enti/Associazioni coinvolti in atti di corruzione.

f. Natale con Fineco 2018

Quest'anno FinecoBank si è focalizzata su tre grandi progetti.

a. PROGETTO ARCA - Progetto: Il primo aiuto, sempre

L'obiettivo del progetto è quello di portare un sostegno immediato alle persone senza dimora nelle principali città italiane, attraverso la distribuzione di *kit* igienici, pasti e beni di prima necessità tramite le Unità di Strada dell'Associazione che assistono durante le ore serali le persone senza dimora. Ogni notte un team composto da un operatore specializzato e 3 volontari, raggiunge le persone senza dimora distribuendo loro pasti e generi di conforto, con l'obiettivo di alleviare il loro disagio, creare una relazione di fiducia e orientare queste persone verso i centri di accoglienza presenti sul territorio, per prevenire la cronicizzazione della vita di strada e attivare un percorso di reintegrazione. <https://www.progettoarca.org/>

b. LEGAMBIENTE – Spiagge e fondali puliti

"Spiagge e fondali puliti" è una delle più importanti campagne di volontariato attivo e di *citizen science* organizzata in Italia. Ogni anno Legambiente organizza l'ultimo fine settimana di maggio una tre giorni di pulizia spiagge, fondali e coste, coniugando passione per l'ambiente e educazione ambientale contro i rifiuti in mare. La campagna di Spiagge e Fondali Puliti è anche una grande occasione per richiamare l'attenzione sui temi della prevenzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e degli stili di vita <https://www.legambiente.it/>.

c. CAF ONLUS – Accoglienza minori dai 3 ai 12 anni

Il servizio di accoglienza dei bambini tra i 3 e i 12 anni è rappresentato da 3 Comunità Residenziali psicoeducative, site a Milano. In queste strutture sono accolti bambini da tutta Italia allontanati dalle loro famiglie per decreto del Tribunale per i Minorenni, a causa di gravi situazioni che mettono in pericolo il loro benessere, la loro crescita e incolumità psicofisica e affettiva. Il lavoro di accoglienza e cura si articola in 3 fasi: pronto accoglimento, volto a creare un contesto di protezione e sostegno in cui il bambino impari a fidarsi delle nuove figure di riferimento, supporto psico-socio-educativo, incentrato sul processo di riparazione del trauma subito, e infine accompagnamento nel progetto di dimissione, che può consistere nel rientro in famiglia, nell'affido o adozione, oppure nella prosecuzione del percorso presso una comunità per adolescenti <https://www.caf-onlus.org/>

9. Corporate Governance

Il sistema di *corporate governance* adottato da FinecoBank promuove un chiaro e responsabile sviluppo dell'operatività bancaria, contribuendo in tal senso alla creazione di valore sostenibile di lungo periodo. Esso, in particolare, si basa sui principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale come fondamentali per una buona *governance*: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Più nello specifico, FinecoBank fa parte del Gruppo UniCredit ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante UniCredit S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice civile. Il quadro complessivo della *corporate governance* di FinecoBank è stato definito, quindi, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, tenendo presenti, altresì, le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina per le società quotate²⁶

In tale contesto, FinecoBank adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale, basato sulla presenza di due organi nominati dall'Assemblea dei soci: il **Consiglio di Amministrazione**, con funzioni di supervisione strategica e di gestione aziendale, e il **Collegio Sindacale**, con funzioni di controllo. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, in conformità con la normativa applicabile.

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono inoltre costituiti, in seno al Consiglio di Amministrazione, tre comitati con funzioni propositive, consultive e di coordinamento e segnatamente: (i) un **Comitato Remunerazione**, (ii) un **Comitato Nomine e Sostenibilità** e (iii) un **Comitato Rischi e Parti Correlate**.

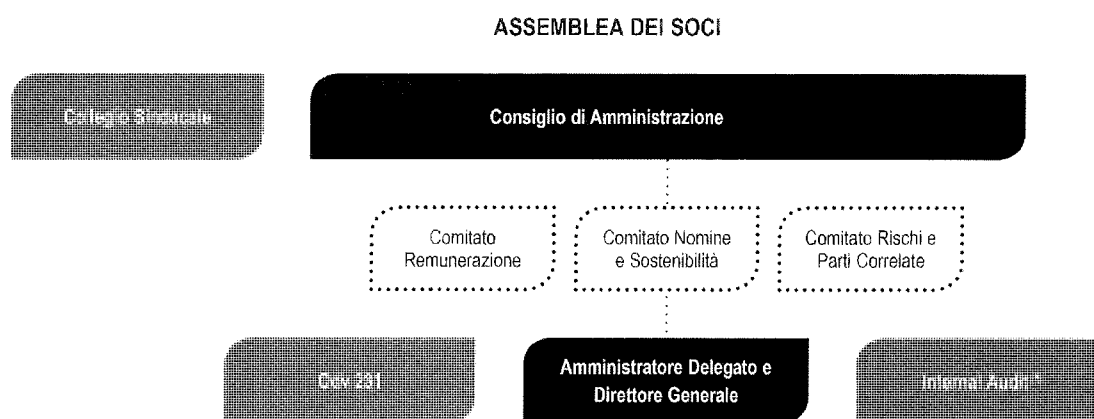
²⁶ Sin dalla quotazione FinecoBank ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate, che in linea, tra l'altro, con l'esperienza dei principali mercati internazionali, indica gli standard di *corporate governance* e le *best practice* raccomandati alle società quotate dal Comitato per la *Corporate Governance* - basati sulla trasparenza, responsabilità e una prospettiva di lungo termine - da applicare secondo il principio del *comply or explain* che richiede di spiegare nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari le ragioni del mancato adeguamento ad una o più raccomandazioni contenute nei suoi principi o criteri applicativi.

In particolare, si evidenzia che nel corso dell'anno è stata assegnata al Comitato Nomine la supervisione in materia di sostenibilità connessa all'esercizio dell'attività della Banca e alle dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, modificandone al contempo la denominazione in "Comitato Nomine e Sostenibilità". Il Comitato Nomine e Sostenibilità, in aggiunta ai compiti che già gli erano attribuiti, svolge anche le seguenti funzioni in materia di Sostenibilità:

- presidiare nel tempo l'evoluzione della strategia di crescita sostenibile della Società alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, nonché di quelli a livello di Gruppo;
- contribuire a valutare quei rischi che potrebbero assumere rilevanza nell'ottica del medio-lungo termine (Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina); in particolare, presidiare l'attività di individuazione dei rischi connessi con i temi di sostenibilità, ambientali e sociali;
- formulare proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale ed ambientale, monitorandone nel tempo l'attuazione;
- monitorare il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi della sostenibilità e le relazioni di quest'ultima con tutti gli *stakeholder*;
- esaminare l'impostazione generale del capitolo sulla sostenibilità di FinecoBank inserito all'interno del Bilancio annuale e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo capitolo, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento.

A supporto di tale Comitato è stato, inoltre, istituito un Comitato Manageriale per la Sostenibilità.

Di seguito si rappresenta graficamente la struttura di *governance* di FinecoBank al 31 dicembre 2018.



(*) La funzione Internal Audit, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, è indipendente dalle altre funzioni aziendali e relaziona direttamente al Consiglio di Amministrazione (anche attraverso il Comitato Rischi e Parti Correlate) e al Collegio Sindacale con periodicità trimestrale in merito agli esiti della propria attività; è inoltre sempre presente alle riunioni, di norma mensili, del Comitato Rischi e Parti Correlate. Si precisa, inoltre, che la funzione Internal Audit di FinecoBank è esternalizzata ad UniCredit sulla base di uno specifico contratto di servizi che regola le modalità di svolgimento dell'attività.

g. Composizione del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank è composto da nove membri, tra cui il Presidente e l'Amministratore delegato e Direttore Generale. L'organo amministrativo così composto è stato nominato dall'Assemblea dei Soci dell'11 aprile 2017 e il suo mandato si concluderà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2019.²⁷

La composizione del Consiglio in carica è quantitativamente e qualitativamente rispondente al profilo teorico approvato dal Consiglio stesso²⁸, anche per quanto riguarda i limiti al numero di cariche detenute e la disponibilità di tempo necessaria ai fini dello svolgimento dell'incarico in FinecoBank. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione soddisfa i requisiti di integrità, esperienza e indipendenza (inclusa l'idoneità) previsti dalle statutarie e regolamentari vigenti.

²⁷ I componenti del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale) sono nominati dall'Assemblea sulla base del meccanismo del voto di lista. Tale sistema di votazione, che prevede il ricorso a liste di candidati tra loro concorrenti, garantisce la nomina di esponenti delle minoranze azionarie.

²⁸ In conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari di settore, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank definisce la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidate all'organo amministrativo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto. Il Consiglio stabilisce altresì i requisiti che gli amministratori di FinecoBank devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, ed esprime il proprio orientamento riguardo al numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti in altre società dagli amministratori stessi. Il Consiglio, prima della nomina dell'organo amministrativo, porta a conoscenza degli azionisti la composizione ritenuta ottimale affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere le proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo amministrativo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto all'analisi svolta dal Consiglio. Al riguardo, si rinvia al documento denominato "Composizione Qualitativa e Quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A." (approvato, da ultimo, dal Consiglio con delibera del 7 febbraio 2017), pubblicato sul sito *internet* della Società.

a. Consiglio in numeri

Il Consiglio in numeri

Composizione per ruolo



1 - esecutivi
non indipendenti AD e DG



6 - non esecutivi
indipendenti ex TUF e CA



1 - non esecutivi
indipendenti ex TUF (Presidente)



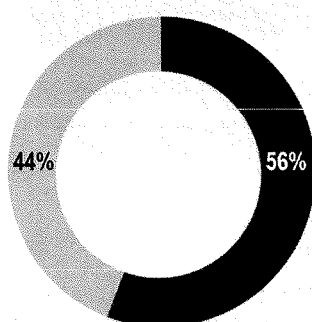
1 - non esecutivi
non indipendenti

Aree di competenza

Ogni amministratore soddisfa almeno 2 delle aree di competenza richieste

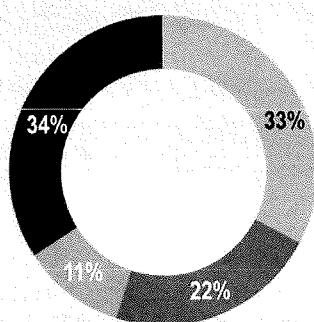


Composizione per genere



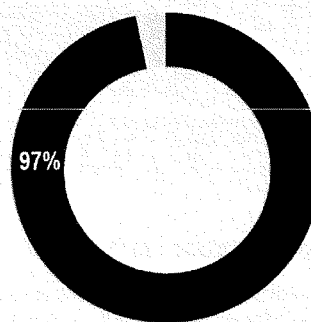
■ 56% uomini ■ 44% donne

Composizione per fasce d'età



■ 45-50 ■ 50-55 ■ 55-60 ■ 60-65

Partecipazione media alle riunioni



10. Sistema di controlli e Gestione del Rischio

a. Gestione del Rischio

FinecoBank promuove una **cultura del rischio solida**, basata su valori condivisi e comportamenti coerenti, elementi necessari al fine di garantire redditività sostenibile nel lungo periodo.

La funzione di Risk Management di FinecoBank è incaricata di identificare, quantificare e mitigare i rischi della Banca, utilizzando una serie di regole, metodologie, policy e strategie in linea con i requisiti normativi stabiliti dalle autorità di Vigilanza e con la normativa prodotta dalla capogruppo nell'ambito dei suoi poteri di direzione e coordinamento. Allo stesso tempo supporta la pianificazione strategica della Banca.

Per consentire il massimo allineamento tra rischi e redditività, la funzione di *Risk Management* adotta il **Risk Appetite Framework** (RAF), approvato dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce il livello di rischio accettabile per la Banca, in linea con gli obiettivi di business. Il RAF è volto a conseguire una profittabilità sostenibile contestualmente ad una solida crescita del *business*.

La funzione di Risk Management ha pertanto il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una proposta di propensione al rischio per la Banca. Questa proposta è preliminare e propedeutica al processo di *budget* annuale e pluriennale ed è conforme alla strategia della Banca e del Gruppo. L'allineamento dei sistemi di incentivazione del *Top Management* e della rete dei Consulenti Finanziari al RAF incoraggiano un approccio prudentiale all'assunzione del rischio ed il mantenimento di livelli di rischio adeguati.

Il principale rischio di FinecoBank è il rischio di credito e di controparte seguito dal rischio operativo e dal rischio di mercato: tale dato è evidente anche nella ripartizione delle quote di Attività Ponderate per il Rischio (*Risk Weighted Assets*, RWA). Oltre ai rischi del Primo Pilastro di Basilea, Fineco è esposta ai rischi legati alle esposizioni in Stati Sovrani, al rischio tasso d'interesse, ai rischi di business ed ai rischi di liquidità. Questi ultimi rischi definiti dal secondo Pilastro di Basilea sono tutti ricompresi nel Risk Appetite Framework il cui rispetto rende sostenibile il business della Banca.

Per quanto riguarda i **rischi di credito**, nell'espansione dell'attività di *Lending*, la Banca presta una forte attenzione alla costruzione ed al mantenimento di un **portafoglio poco rischioso e che conservi alta qualità nel tempo**.

Nell'ambito dell'attività di concessione creditizia, la Banca ha condiviso l'insieme dei valori fondamentali contenuti nella **Carta d'Integrità e nel Codice di Condotta**, astenendosi dal partecipare ad operazioni quali:

- finanziare individui ed imprese che risultino condannati per illeciti penali (ove sia noto), ivi compresi quelli di tipo economico/finanziario e contro la proprietà, o nella compagine sociale delle quali figurino nominativi condannati per i medesimi reati;
- finanziare operazioni non in linea con i principi guida per l'attività bancaria definiti dalle Global Rules in materia di rischio reputazionale;
- approfittare di clientela con basso livello culturale o di situazioni particolari, per ottenere guadagni grazie all'applicazione di condizioni economiche/tassi d'interesse particolarmente onerosi.

La prevenzione e gestione dei **rischi operativi e reputazionali** consente da un lato la limitazione delle perdite riducendo ogni rischio di business e dall'altro mantiene un corretto rapporto con i clienti assicurando la persistenza della relazione con la Banca. Il presidio di tali rischi è assicurato non soltanto attraverso una serie di politiche e procedure di misurazione controllo e riduzione del rischio ma anche dalla attività di valutazione di ogni prodotto da parte di un Comitato Prodotti che assicura la disamina puntuale di ogni rischio attuale o prospettico.

Infine, per quanto riguarda i **rischi di mercato** le strategie della Banca sono volte ad assumere rischi contenuti, fisiologicamente compatibili all'operatività di intermediazione svolte dalla stessa: i controlli di primo e secondo livello sono volti a presidiare lo stretto monitoraggio delle soglie di rischio definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il *Risk Management* è inoltre coinvolto nella diffusione e nel miglioramento della **cultura del rischio** nell'ambito dell'attività di formazione, a tutti i livelli. Nel corso del 2018, il comitato manageriale Internal Control & Business Committee è stato oggetto di specifiche attività di comunicazione in merito ai temi di Risk Appetite ed Adeguatezza Patrimoniale. Sempre nel corso del 2018 sono stati approfonditi con il Comitato Rischi e Parti Correlate specifici aspetti riguardanti le metodologie di *provisioning* IFRS 9, documentazione condivisa anche in sede di Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo per rafforzare la cultura del rischio dell'azienda, la Banca partecipa alle iniziative di Gruppo riguardanti la **Risk Academy**, iniziativa progettata e gestita dalla funzione di Risk Management del Gruppo, in collaborazione con centri di competenza per l'apprendimento e la formazione. Tale approccio sviluppa ed uniforma la comprensione del rischio e la sua conoscenza.

b. Compliance

Monitoriamo e gestiamo in modo proattivo i rischi connessi alla non conformità, svolgendo le nostre attività in linea con le norme vigenti, le procedure interne, gli *standard* di *best practice* e i principi etici. In questo modo, la nostra funzione di Compliance definisce, sviluppa e monitora con regolarità l'attuazione e il rispetto delle regole, delle procedure, delle metodologie e di altri standard di conformità della nostra Banca. Il *senior management*, che sovrintende a questo processo, si fa promotore di una solida cultura di *compliance*. Se il business è al centro del nostro operato, la *compliance* rappresenta il modo in cui tali attività vengono svolte.

La *compliance* è un prerequisito per la legittimità e la sostenibilità della nostra attività. Il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le norme interne vigenti, sia a livello locale sia a livello di Gruppo, ci consente di prevenire comportamenti illeciti e di contribuire alla lotta contro i crimini finanziari. Dato il nostro impegno a promuovere in ogni dipendente un comportamento improntato alla *compliance*, è di fondamentale importanza mantenere una forte collaborazione tra la *Compliance* e le nostre unità aziendali.

Miriamo a costruire e implementare una cultura comune di *compliance* che coinvolga la nostra organizzazione a tutti i livelli. La *Global Policy* di Gruppo - *Compliance Culture*, approvata e adottata nel novembre 2016, definisce i principi chiave della cultura della *compliance* a livello di Gruppo e in FinecoBank, nonché i ruoli e le responsabilità delle funzioni interne deputate all'applicazione di tale politica (ad es. *Compliance*, Capitale Umano e Comunicazioni).

Nel 2018 abbiamo implementato un programma di *Tone from the Top*, finalizzato a garantire che i nostri *senior manager* continuino a rimanere focalizzati sugli aspetti di *compliance*, e ricordino periodicamente a tutti i dipendenti quali sono le aspettative rispetto alla condotta e ai comportamenti da adottare in FinecoBank. Sono stati promossi inoltre approfondimenti attraverso workshop e video a livello di Gruppo su una serie di temi di *compliance*, quali *Personal Dealing*, *Mifid II*, *Anti-Money Laundering*, *Conflitti di interesse*, *Sanzioni Finanziarie*, *Anti Bribery & Corruption*, *General Data Protection*, *Financial Benchmark Regulation*, *PRIIPS*, *Whistleblowing* e *Antitrust*.

c. Segnalazione delle irregolarità (*Whistleblowing*)

La denuncia di eventuali irregolarità aiuta a proteggere l'azienda e la sua reputazione nonché tutti i nostri dipendenti. Nel 2011, abbiamo adottato un sistema attraverso cui i dipendenti e i consulenti finanziari possono segnalare eventuali comportamenti che violano la legge o le regole interne della Banca. Qualsiasi dipendente e consulente finanziario può avvalersi di questo meccanismo qualora nutra il ragionevole sospetto che si sia verificata o possa verificarsi una condotta illecita o un comportamento potenzialmente dannoso.

Nel caso in cui un dipendente o un consulente finanziario abbia motivo di sospettare che si sia verificata o possa verificarsi una condotta inaccettabile, questi lo segnala al *Compliance Officer* di FinecoBank (responsabile anti-corruzione locale), in qualità di responsabile dei sistemi di segnalazione interna, il quale garantisce il corretto svolgimento della procedura.

Nel caso in cui il Responsabile della *Compliance* sia gerarchicamente e funzionalmente subordinato alla persona a cui si riferisce la denuncia o se è egli stesso ritenuto responsabile della violazione o ha un potenziale interesse nella segnalazione tale da compromettere la sua imparzialità e l'indipendenza di giudizio, il dipendente o il consulente finanziario può contattare direttamente l'Internal Audit quale "funzione di riserva", inviando la segnalazione al Responsabile della funzione Internal Audit di Fincco.

La gestione di questo processo è concepita per garantire la massima riservatezza possibile riguardo all'identità del segnalatore e del soggetto accusato e per prevenire qualsiasi possibile rappresaglia o comportamento discriminatorio a seguito della segnalazione.

I canali messi a disposizione dei dipendenti e dei consulenti finanziari dalla Banca per effettuare la segnalazione di irregolarità, anche anonimamente, sono i seguenti (alcuni di questi sono disponibili 24 ore al giorno):

- telefonicamente, tramite la linea FinecoBank *SpeakUp*, che consente al dipendente e al consulente finanziario di lasciare un messaggio vocale, anche in forma anonima;
- sul sito web, tramite il servizio web FinecoBank *SpeakUp*, che consente al dipendente e al consulente finanziario di lasciare un messaggio scritto, anche in forma anonima;
- tramite indirizzo e-mail dedicato;
- in formato cartaceo all'indirizzo postale dedicato.

Informazioni sulla segnalazione delle irregolarità sono inoltre messe a disposizione dei dipendenti e dei consulenti finanziari tramite una sezione specifica dell'intranet aziendale dedicata all'importanza della questione, che specifica in dettaglio come e quando effettuare una segnalazione.

Il 15 novembre 2017 è stato approvato definitivamente il progetto di legge italiana per la segnalazione di irregolarità, che contiene disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità venute alla luce nel contesto di un rapporto di lavoro pubblico o privato. Per quanto riguarda il processo di *whistleblowing* della Banca, l'analisi effettuata nel corso del 2018 ha confermato la sostanziale conformità delle prassi interne ai requisiti della nuova legge.

d. Anti corruzione (*Anti-bribery*)

Il nostro approccio per prevenire la corruzione e la concussione è definito nella Politica di *Compliance* Globale relativa alla lotta alla corruzione e nelle relative Istruzioni Operative, adottate dalla Banca. La Politica stabilisce standard minimi per la *compliance* in materia di anticorruzione e si applica ai funzionari e ai membri degli organi strategici, di controllo ed esecutivi, ai dipendenti e al PFA.

La politica anticorruzione mira a:

- definire principi e regole volti a identificare e prevenire potenziali atti di corruzione al fine di proteggere l'integrità e la reputazione della Banca;
- fornire informazioni generali ai dipendenti sulle misure adottate dalla Banca per identificare, mitigare e gestire i rischi di corruzione.

Sono stati messi in atto i seguenti meccanismi per monitorare l'efficacia dell'approccio della Banca contro la corruzione e la concussione: procedure di escalation utilizzate per questioni significative e strategiche, richieste di informazioni trimestrali da parte del management, analisi e test dei risultati delle attività relative alla gestione dei controlli di secondo livello, processi di valutazione del rischio di *Compliance* eseguiti per ogni area di

regolamentazione di competenza della funzione Compliance e ispezioni di Internal Audit. Gli ultimi due meccanismi (processo di valutazione del rischio di Compliance e le ispezioni dell'Internal Audit) generano delle azioni di mitigazione del rischio, che devono essere completate con la tempistica stabilita al fine di garantire la gestione dei rischi identificati.

I rischi di non conformità sono gestiti attraverso un processo di valutazione del rischio dedicato e controlli di secondo livello. In caso di non conformità, vengono messe in atto azioni correttive specifiche per mitigare eventuali rischi significativi.

La nostra Banca ha tolleranza zero nei confronti degli atti di corruzione, vieta i pagamenti di facilitazione e non consente alcun trasferimento di valori ai funzionari pubblici senza approvazione; essa proibisce inoltre le donazioni politiche.

e. Codice Etico, Codice di Condotta e Carta dell'Integrità

La nostra Banca ha adottato un Codice Etico per mitigare il rischio operativo e reputazionale e promuovere una cultura diffusa del controllo interno. Il Codice svolge anche un ruolo nella prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001, in quanto contiene una serie di principi di etica aziendale che raccomandano, promuovono o vietano comportamenti specifici, indipendentemente dalle disposizioni normative. Il Codice contiene le regole volte a garantire che la condotta di tutti sia sempre guidata da criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco.

La **Carta dell'Integrità** afferma i principi etici e deontologici che riconosciamo come nostri.

Il **Codice di Condotta** definisce i principi generali di condotta, con l'obiettivo di promuovere la nostra cultura della compliance e il nostro impegno per la sostenibilità. Per approfondire i temi del Codice nel corso del 2018 è stato messo a disposizione dei dipendenti un percorso formativo e interattivo, costituito dai 6 episodi "Jane e Kevin: stanno facendo le scelte giuste?".

Tutti questi documenti riflettono i valori e i principi etici della Banca, oltre a fornire una risposta concreta ai propri stakeholder: dipendenti, fornitori, clienti, partner, comunità locali e istituzioni, indicando impegni specifici verso di loro in termini di principi di condotta e controlli. Tuttavia, anche ai nostri stakeholder viene chiesto di rispettare tali valori, creando così una relazione reciproca.

I documenti si concentrano sui valori di libertà, eccellenza, rispetto, trasparenza, integrità e correttezza e identificano regole di condotta che costituiscono impegni specifici e obbligatori per ogni dipendente, contribuendo a costruire una cultura aziendale coerente con i nostri valori fondamentali. Questo approccio è volto a sottolineare i valori chiave alla base della nostra attività, nonché le regole attraverso cui i nostri valori vengono messi in pratica quotidianamente.

f. Impegno in materia di diritti umani

Nel corso dell'anno Fineco ha redatto un documento che riassume il proprio **impegno in tema di diritti umani**, l'approccio, i ruoli e le responsabilità nonché i principi, le regole, le procedure e i sistemi adottati.

FinecoBank opera conformemente alla **Dichiarazione universale dei Diritti Umani**, che stabilisce che "ogni individuo e ogni organo della società, incluse le aziende, debba cercare di promuovere il rispetto per i diritti e le libertà dell'uomo tramite l'insegnamento e l'istruzione e di garantire l'effettivo e universale riconoscimento e osservanza, attraverso la progressiva adozione di misure a livello nazionale e internazionale".

g. IT e Cyber Risk

La nostra Banca è caratterizzata da una **forte cultura interna di IT e Operations**, che rendono l'efficienza e l'innovazione parte del nostro DNA. Al 31 dicembre 2018, circa il 18% del nostro organico lavora nell'*IT Department* e il 24% nel *Back Office*.

Abbiamo strategicamente deciso, sin dall'inizio, di gestire internamente la maggior parte delle attività in questi ambiti, con il duplice obiettivo di ottenere un miglior controllo dei processi, raggiungendo alti livelli di efficienza, e di creare al contempo un profondo know-how interno che si traduce in un forte vantaggio competitivo.

La **strategia di sviluppare internamente i prodotti e servizi** ci permette di offrire prodotti customizzati e distintivi, riducendo i rischi e al contempo i tempi di risoluzione di eventuali problematiche, e utilizzando tecnologie consolidate in grado di garantire stabilità e *time-to-market*.

Lo sforzo continuo per offrire prodotti e servizi sempre più complessi mantenendo semplicità di utilizzo per i clienti che hanno possibilità di accedervi attraverso differenti canali, ci permette di offrire una flessibilità nella mobilità del cliente e una **customer experience di altissimo livello**.

Inoltre, la **Banca gestisce internamente anche tutti i servizi di sicurezza**. Speciale attenzione è posta alla parte di *Cyber Security* e di *Fraud Management*, allo scopo di creare piena sicurezza per il cliente pur mantenendo la semplicità di utilizzo.

h. Rischio informatico (Cyber Risk)

Gestire il Rischio Informatico è fondamentale per la nostra banca, alla luce della nostra natura di banca multicanale.

Data la crescente complessità digitale del mondo in cui viviamo, la sicurezza delle informazioni è diventata di importanza cruciale per il settore bancario. La criminalità informatica, la frode online, il furto d'identità e l'*hacktivism* sono sicuramente argomenti della massima attualità.

Il nostro obiettivo è proteggere i nostri clienti e la nostra attività garantendo la **sicurezza dei dati declinata nelle sue caratteristiche di disponibilità, confidenzialità ed integrità**. I passi che stiamo compiendo contribuiscono a mitigare la nostra esposizione ai rischi operativi e reputazionali, pertanto dedichiamo risorse considerevoli al mantenimento della sicurezza dei beni e dei dati dei nostri clienti.

Sfortunatamente, man mano che il mondo diventa sempre più connesso e si muove a un ritmo sempre più veloce, i criminali hanno molte opportunità per abusare del sistema finanziario globale. Per questo **abbiamo investito nella formazione dei dipendenti** affinché comprendano il ruolo che svolgono nella lotta alla criminalità finanziaria (*e-crime*). Inoltre, **abbiamo messo in atto processi per affrontare tali situazioni in modo rapido ed efficace**.

La nostra strategia di sicurezza prevede un **approccio a più livelli, basato su una profonda conoscenza dei nostri clienti, analisi comportamentali e valutazione del rischio**. Ciò potenzia e rende più efficace il nostro processo antifrode, mantenendo un alto livello di praticità e usabilità. Conoscere meglio i nostri clienti rappresenta un elemento chiave per proteggerli dal crimine finanziario. Dobbiamo assicurarci che tutte le informazioni di cui disponiamo sui nostri clienti siano accurate, aggiornate e complete. Ciò aiuterà i nostri sistemi che rilevano l'attività criminale a operare in modo più efficace.

Riguardo alla **Cyber-security**, stiamo utilizzando un consolidato **processo di sicurezza interno basato sulla valutazione e gestione del rischio, sull'impiego composto da personale molto qualificato e sull'utilizzo di un'infrastruttura tecnologica avanzata**. L'obiettivo di mantenere un elevato standard di sicurezza viene verificato, in modo continuativo, anche tramite benchmarking con i livelli di frode di mercato, sia in ambito banking che in quello di monetica. **Da diversi anni, il livello del fenomeno fraudolento di FinecoBank è sensibilmente più basso di quello di mercato**, indicatore importante per valutare l'efficacia del processo stesso.

FinecoBank ha una **forte cultura IT interna**, che facilita una gestione efficace dei problemi di sicurezza informatica. Inoltre, sempre in tema IT, facciamo uso limitato di *partner* esterni, il che ci permette una migliore comprensione delle nostre applicazioni e dei nostri sistemi.

Infine, ma non meno importante, stiamo collaborando con le forze dell'ordine italiane, le associazioni di sicurezza nazionali e internazionali e note società nel settore della sicurezza. Non bisogna dimenticare che un approccio sistemico contro la criminalità informatica può essere molto più efficace rispetto a una lotta in solitario.

In termini di **protezione dei clienti**, abbiamo adottato politiche, strutture e governance chiare che coprono tutti i nostri processi, dalla progettazione dei prodotti e servizi, alla formazione, agli incentivi e all'interazione con il cliente. FinecoBank garantisce il rispetto delle norme sulla protezione dei dati attuando i principi previsti dalla legislazione italiana e recependo la Direttiva 95/46/CE tramite una nuova Politica Globale sulla Privacy. Nell'aprile 2016, il Parlamento UE ha approvato il regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (il regolamento generale sulla protezione dei dati "**GDPR**"). Il nuovo regime di protezione dei dati, che sostituisce l'attuale direttiva, è entrato in vigore nel corso del 2018 ed è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione europea senza necessità di una specifica legislazione nazionale di attuazione. Nell'ambito delle attività inerenti alla protezione dei dati, il Compliance Risk Assessment ed i controlli di secondo livello sono finalizzati all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei rischi di compliance in tale area normativa.

La Banca ha inoltre adottato un Piano formale ed esaustivo di **risposta agli incidenti in materia di Sicurezza**, articolato su più livelli: governance, organizzazione, *operation* e *reporting*.

11. Premi

Anche nel 2018 Fineco ha ottenuto diversi riconoscimenti di alto profilo, che confermano l'ottimo posizionamento della Banca sul mercato. Riconoscimenti che si aggiungono ad altri ottenuti in passato, come la ricerca "What really shapes the Customer Experience" dalla società di consulenza BCG, che nel 2015 ha definito Fineco come il **brand bancario più consigliato a livello globale attraverso il passaparola**.

Tra questi spicca in particolare **Institutional Investor**, l'autorevole magazine finanziario che per il secondo anno consecutivo ha premiato Alessandro Foti come **miglior CEO in Europa nel 2018 nel settore bancario, per la categoria Small & Mid-Cap**. L'edizione 2018 del sondaggio "All-Europe Executive Team" ha coinvolto circa 1.500 investitori istituzionali e 940 analisti, che hanno votato oltre 1.500 aziende. In particolare, Fineco si è posizionata tra le migliori società della survey, risultando tra le "**Most Honored Companies**". Oltre al premio come Best CEO, la Banca si è infatti classificata al secondo posto nelle seguenti categorie tra gli istituti *Small & Mid Cap*: "**Best IR Professional**", "**Best Investor Relations Program**" e "**Best Website**". I riconoscimenti di *Institutional Investor* confermano ancora una volta il posizionamento di FinecoBank tra i più importanti e riconosciuti *player* del settore bancario e finanziario a livello internazionale.

Nel corso del 2018 FinecoBank ha ottenuto ulteriori riconoscimenti, tra i quali in particolare quello di **Professional Wealth Management**, magazine del Gruppo Financial Times che, nell'ambito della prima edizione dei "**Wealth Tech Awards**", ha nominato FinecoBank "**highly recommended**" tra le realtà del Private Banking a livello europeo nella categoria "**Best private bank for digitally empowering relationship managers**". Inoltre, nell'ambito dei **Bluerating Awards**, **Alessandro Foti ha ricevuto il premio per la carriera**: "Il riconoscimento va a un manager che nella sua carriera ha dimostrato il corretto equilibrio tra la lungimiranza necessaria per prevenire le sfide del mercato e il pragmatismo fondamentale per affrontarle. Una combinazione alla base della storia di successo di Fineco, partita anni fa come una *start-up* e ormai uno dei *player* principali nel nostro settore".

Infine, Fineco UK è stata premiata dal *London Forex Show* come miglior *Forex Provider* dell'anno 2018, miglior *Forex Trading Platform*, miglior *Forex New Entrant* 2018, miglior *Forex Trading Tools*.

Altre informazioni

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank (<https://www.finecobank.com>).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quater, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, la "Relazione sulla remunerazione" è disponibile sul sito internet di FinecoBank (<https://www.finecobank.com>).

Le attività di ricerca e sviluppo

Al fine di sostenere soluzioni tecnologiche in linea con la *mission* aziendale, le attività di ricerca e sviluppo sono indirizzate allo sviluppo di *software* che consentono di assicurare un'attività di consulenza finanziaria sempre più innovativa unitamente ad un'attività di negoziazione in conto proprio esclusiva.

Più nel dettaglio, i principali *software* sviluppati negli anni sono i seguenti:

- *Advice*, programma per elaboratore attraverso il quale la Banca abilita i propri consulenti finanziari ad offrire un servizio di consulenza professionale alla clientela interessata ad un piano finanziario personalizzato;
- *Internalizzatore*, programma per elaboratore attraverso il quale la Banca esegue in conto proprio ordini della clientela relativi al *trading* su mercati finanziari come controparte alternativa al mercato;
- *Powerdesk e webtrading*, software che permettono di offrire alla clientela, rispettivamente, strumenti sofisticati ed efficienti per svolgere *trading online* sui principali mercati finanziari internazionali e soluzioni semplici a completamento dei servizi di *direct banking*.

Le attività si sono distinte sia con riferimento allo sviluppo di nuove applicazioni sia al rafforzamento/mantenimento delle funzionalità esistenti al fine di rispondere in modo sempre più efficiente alle esigenze della clientela.

Infine, nel corso del 2018, si sono consolidate le attività di sviluppo della piattaforma X-Net (la piattaforma in uso alla rete dei consulenti finanziari) mediante l'implementazione di servizi informativi e di rendicontazione.

Informazione sui termini relativi alla convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 6, comma 4, dello Statuto della Società, il Progetto di Bilancio d'esercizio sarà sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria dei Soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. N. 254 del 30 dicembre 2016

Si precisa che la Banca si è avvalsa dell'esercizio dell'esonero dalla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. N. 254 del 30 dicembre 2016 in quanto sia FinecoBank sia Fineco Asset Management DAC sono incluse nel Bilancio Integrato redatto dalla Capogruppo UniCredit S.p.A..

Attestazione dell'organo amministrativo circa l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 16 del Regolamento mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017

In relazione alle prescrizioni richiamate dall'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., si attesta che FinecoBank, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A., soddisfa tutti i requisiti richiesti dall'art. 16 del Regolamento mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società. In particolare, la Banca ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile, ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, ha un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti e dispone di un Comitato Rischi e Parti Correlate (cui sono attribuite, tra l'altro, le funzioni che il Codice di Autodisciplina delle società quotate attribuisce al Comitato Controllo e Rischi) composto da amministratori indipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 10 gennaio 2019, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 9 gennaio 2019, ha approvato i seguenti sistemi di incentivazione che saranno sottoposti all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 10 aprile 2019:

- Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante;
- Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante".

Il 31 gennaio 2019 FinecoBank ha acquistato da Immobiliare Stampa S.C.p.A. (facente capo al Gruppo Banca Popolare di Venezia), la proprietà dell'immobile, con destinazione uso uffici e relativi accessori, presso cui è stabilita la sede legale della Banca sito in Milano, Piazza Durante 11, parzialmente condotto in locazione sino a tale data. La transazione si è conclusa a fronte di un corrispettivo di 62 milioni di euro, a fronte del quale l'immobile viene iscritto in bilancio oltre a imposte e costi diretti iniziali.

La differenza fra il suddetto valore d'iscrizione e l'attività determinata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di locazione dell'immobile che si sarebbe rilevata in relazione all'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS16, che, introducendo una nuova definizione di leasing²⁹, prevede l'iscrizione nell'attivo di bilancio di un bene in locazione basata sul controllo dello stesso ("right of use"), genera un maggior assorbimento patrimoniale di 34 bps in termini di CET1 ratio e un impatto economico positivo di circa 2,5 milioni di euro all'anno³⁰, con conseguente effetto positivo in termini di EVA.

Infine, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 5 febbraio 2019, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 1 febbraio 2019, ha approvato l'esecuzione dei seguenti sistemi di incentivazione/fidelizzazione:

- 2014-2017 multi-year plan top management per i dipendenti. In particolare è stata approvata l'assegnazione di n. 335.624 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della terza tranche azionaria del Piano, attribuita nel 2016, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 110.755,92 euro con efficacia immediata;
- Sistemi Incentivanti 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 per i dipendenti. In particolare è stata approvata:
 - l'assegnazione di n. 173.581 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della terza tranche azionaria del Sistema Incentivante 2014, della seconda tranche azionaria del Sistema Incentivante 2015 e della prima tranche azionaria del Sistema Incentivante 2016, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 57.281,73 euro con efficacia dal 30 marzo 2019;
 - l'assegnazione della prima tranche in denaro riferibile al Sistema Incentivante 2018 e della seconda tranche in denaro riferibile al Sistema Incentivante 2017;
- Sistemi Incentivanti 2015, 2016, 2017 e 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante". In particolare è stata approvata:
 - l'assegnazione di n. 27.103 phantom shares e la terza quota cash riferibili al Sistema Incentivante 2015;
 - l'assegnazione di n. 34.644 azioni della prima tranche azionaria del Sistema Incentivante 2016;
 - l'assegnazione delle tranche in denaro riferibili ai Sistemi Incentivanti 2017 e 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione


Lo scenario prospettico, pur in un contesto di pressione sui margini, vede FinecoBank sfruttare due *trend* che stanno trasformando la società italiana: la digitalizzazione e la richiesta di consulenza.

Rispondendo alle principali tendenze che stanno ridisegnando i modelli di comportamento della clientela, FinecoBank conferma la propria focalizzazione sulla proposta di servizi evoluti di consulenza finanziaria e sulla digitalizzazione della propria offerta, dove la tecnologia enfatizza le capacità dei consulenti finanziari grazie alla semplificazione delle attività burocratiche che consente di offrire maggiore tempo per coltivare la relazione con il cliente. In questo quadro rientra il modello di *cyborg advisory*, che si prefigge gli obiettivi di migliorare la produttività della Rete e, al tempo stesso, di aumentare la qualità del servizio reso alla clientela.

La Banca continuerà a perseguire la propria strategia basata sulla crescita organica, grazie all'efficienza dei processi e alla qualità dei servizi, che consentono di coniugare allo stesso tempo gli interessi di tutti gli stakeholders: gli azionisti che cercano una remunerazione adeguata per il capitale investito; i clienti che reclamano servizi in linea con le proprie aspettative; i dipendenti e i consulenti finanziari dell'azienda, che mirano alla stabilità.

²⁹ Nella definizione di Leasing prevista dal principio, che non distingue più tra leasing finanziario e leasing operativo, sono inclusi anche i contratti di locazione degli immobili.

³⁰ L'impatto economico deriva per circa 2 milioni di euro dalla differenza fra la quota di ammortamento dell'immobile acquistato e la quota di ammortamento del right of use che sarebbe stato iscritto a fronte del medesimo immobile in continuità di locazione e per la restante parte dai proventi derivanti dalla locazione di una porzione dell'immobile acquistato al netto delle tasse collegate alla proprietà e degli interessi passivi che sarebbero stati rilevati sulla passività finanziaria iscritta in corrispondenza del right of use. Si precisa che la vita utile dell'immobile è pari a 33 anni, mentre il right of use e la corrispondente quota di ammortamento sono stati determinati considerando la scadenza del contratto di affitto in essere prima dell'acquisto, fissata al 31 dicembre 2026.



L'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo nel settore dei servizi integrati di banking, brokerage ed investing attraverso l'elevata qualità e la completezza dei servizi finanziari offerti, riassunti nel concetto di "one stop solution", grazie anche all'attività di gestione del risparmio svolta da Fineco AM che consentirà alla Banca di essere ancora più vicina alle esigenze della propria clientela, più efficiente nella selezione dei prodotti e più profittevole grazie al modello di business integrato verticalmente.

Proposta di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile d'esercizio

L'esercizio 2018 della Banca si chiude con un utile netto d'esercizio di 227.922.325,69 euro.

Si propone di destinare l'utile netto d'esercizio, come segue:

- alla Riserva Legale euro 33.607,46, pari allo 0,015% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva Straordinaria euro 43.387.897,43;
- alle 608.913.600 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale inclusivo di 509.205 azioni relative all'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019, un dividendo unitario di 0,303 euro per complessivi euro 184.500.820,80.

Si precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si troverà in possesso alla record date.

In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:

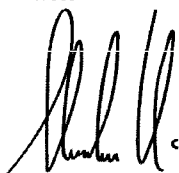
- il Bilancio dell'impresa relativo all'esercizio 2018, così come presentato nel suo complesso;
- la destinazione dell'utile d'esercizio di 227.922.325,69 euro come segue:
 - alla Riserva Legale euro 33.607,46, pari al 0,015% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
 - alla Riserva Straordinaria euro 43.387.897,43;
 - alle 608.913.600 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale inclusivo di 509.205 azioni relative all'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019, un dividendo unitario di 0,303 euro per complessivi euro 184.500.820,80.

La messa in pagamento del dividendo nella misura anzidetta, con l'osservanza di legge, avverrà con data valuta 25 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione

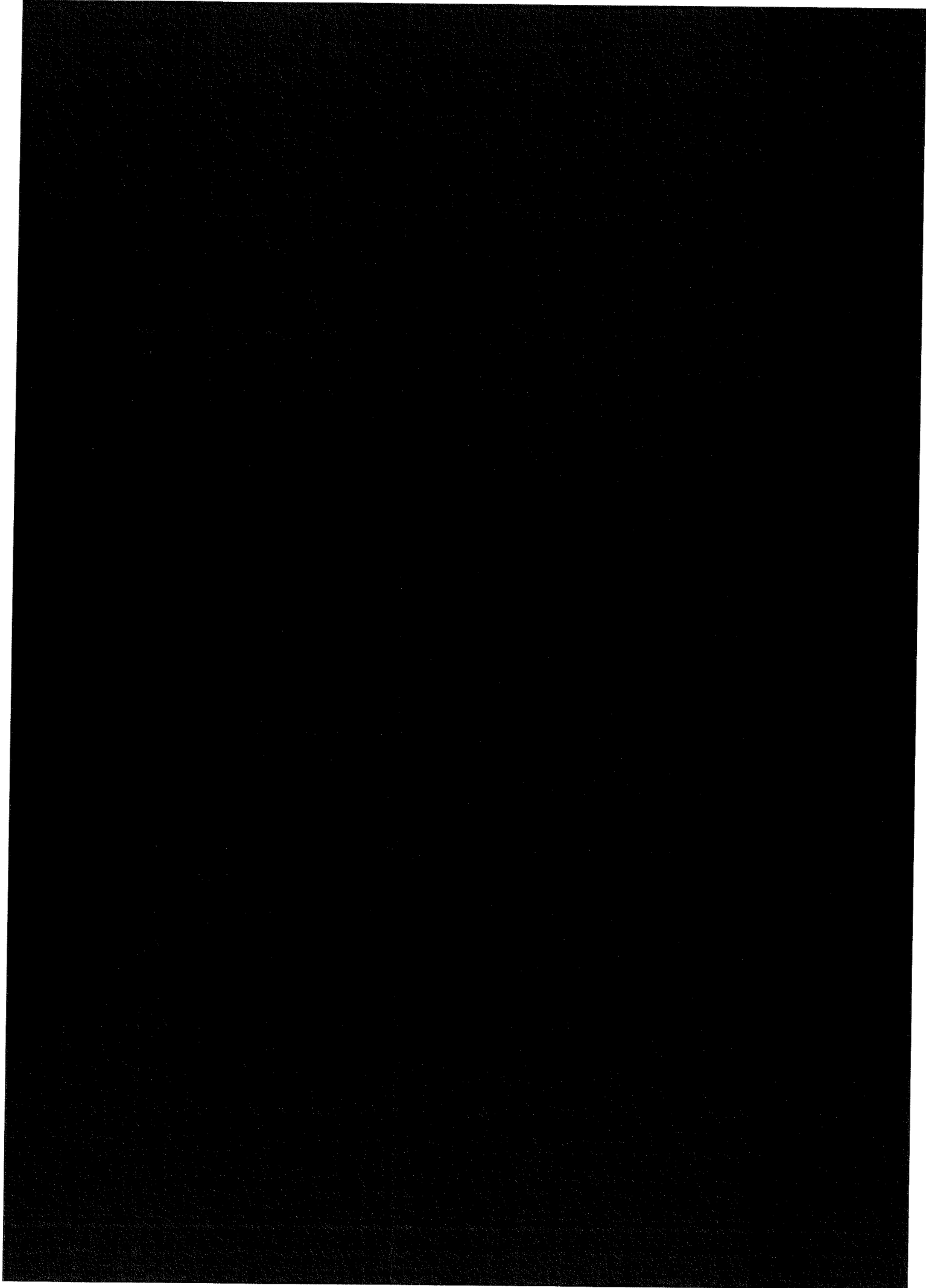
Milano, 5 febbraio 2019

FinecoBank S.p.A.
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Alessandro Foti



FinecoBank S.p.A.
Il Presidente
Enrico Cotta Ramusino





Schemi del bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato	107
Conto economico consolidato	108
Prospetto della redditività consolidata complessiva	109
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	110
Rendiconto finanziario consolidato	111

(Importi in migliaia)

FONDO RISCHI E ONERI	TOTALE 31.12.2017	UTILIZZI	TRASFERIMENTI E ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI IAS 19R *	ACCANTONAMENTI NETTI**	TOTALE 31.12.2018
Controversie legali e fiscali	34.987	(3.362)	-	-	665	32.290
- Cause in corso	25.525	(2.418)	248	-	475	23.830
- Reclami	5.531	(898)	(248)	-	190	4.575
- Vertenze fiscali	3.931	(46)	-	-	-	3.885
Oneri per il personale	5.690	(4.471)	(437)	-	4.027	4.809
Altri	71.737	(4.292)	-	(4.830)	10.042	72.657
- Indennità suppletiva clientela	64.983	(1.646)	-	(4.823)	5.625	64.139
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.311	(90)	-	(7)	52	2.266
- Altri fondi	4.443	(2.556)	-	-	4.365	6.252
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	112.414	(12.125)	(437)	(4.830)	14.734	109.756

* La voce "Utili (perdite) attuariali IAS 19R" comprende gli utili (perdite) rilevati nella voce "Riserva da valutazione" in applicazione dello IAS 19R.

** La voce "Accantonamenti netti" comprende alcuni oneri ricompresi a voce propria di conto economico per meglio rifletterne la natura (ad esempio "Spese per il personale", "Spese amministrative" e "Interessi passivi e oneri assimilati").

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della misurazione della passività relativa al Fondo indennità suppletiva di clientela e Fondo indennità contrattuale.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,60%	1,45%
Tasso di incremento salariale	1,00%	2,60%

Come richiesto dallo IAS 19 Revised è stata effettuata una *sensitivity analysis* al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Con riferimento all'indennità suppletiva di clientela, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 1.707 migliaia di euro (+2,66%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe una riduzione della passività di 1.638 migliaia di euro (-2,55%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di 495 migliaia di euro (-0,77%); un equivalente aumento della base salariale, invece, comporterebbe un aumento della passività di 508 migliaia di euro (+0,79%).

Con riferimento all'Indennità contrattuale, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 36 migliaia di euro (+1,73%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe una riduzione della passività di 35 migliaia di euro (-1,67%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di 2 migliaia di euro (-0,09%); un equivalente aumento della base salariale, invece, comporterebbe un aumento della passività di 2 migliaia di euro (+0,09%).

Inoltre, per quanto riguarda gli altri fondi iscritti in bilancio in base allo IAS 37, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato. Alla data del 31 dicembre 2018 è stata effettuata un'analisi volta a valutare l'impatto sugli accantonamenti effettuati della variazione di +/- 25 basis points del tasso di attualizzazione e non sono stati evidenziati impatti significativi.

Il **Fondo rischi per controversie legali** include gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i consulenti finanziari (generalmente di stampo giuslavoristico) ed alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta, e altri soggetti. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

Il **Fondo indennità suppletiva di clientela** è costituito a fronte dell'indennità di fine rapporto da riconoscere alla rete dei consulenti finanziari, ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile, nel caso di scioglimento del contratto per fatto non imputabile al consulente, quale, ad esempio, il raggiungimento dell'età pensionabile.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo è stata effettuata, secondo quanto previsto dallo IAS 19, avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo Oneri per il personale** accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e l'ammontare.

Il **Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza** sono correlati all'operatività di un numero limitato di consulenti finanziari e sono previsti contrattualmente. In particolare, il patto di non concorrenza è un'estensione dell'obbligo di fedeltà al termine del rapporto di lavoro che protegge la Banca da un'eventuale attività di concorrenza da parte dell'ex consulente finanziario; l'indennità contrattuale è una speciale indennità che

Parte B – Informazioni sull stato patrimoniale – Passivo (SEGUE)

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	112.414	112.414
B Aumenti	-	-	9.913	9.913
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	9.024	9.024
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	884	884
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	5	5
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	(12.571)	(12.571)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(12.125)	(12.125)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	(9)	(9)
C.3 Altre variazioni	-	-	(437)	(437)
D. Rimanenze finali	-	-	109.756	109.756

Le "Altre variazioni" in diminuzione si riferiscono agli oneri di integrazione riallocati nelle "Altre passività".

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(Importi in migliaia)

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			TOTALE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
Impegni a erogare fondi	10	-	-	10
Garanzie finanziarie rilasciate	39	-	-	39
Totale	49	-	-	49

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nessun dato da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Controversie legali e fiscali	32.290	34.987
- Cause in corso	23.830	25.525
- Reclami	4.575	5.531
- Vertenze fiscali	3.885	3.931
Oneri per il personale	4.809	5.690
Altri	72.657	71.737
- Indennità suppletiva clientela	64.139	64.983
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.266	2.311
- Altri fondi	6.252	4.443
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	109.756	112.414

(Importi in migliaia)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: ALTRE INFORMAZIONI	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamento dell'esercizio	70	65
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	70	65
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	(234)	(211)
- Utili/perdite attuariali sull'esercizio	(85)	(202)
- Utili/perdite attuariali su ipotesi demografiche	1	-
- Utili/perdite attuariali su ipotesi finanziarie	(150)	(9)

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali. Una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 135 migliaia di euro (+2,96%), mentre un equivalente aumento del tasso determinerebbe una riduzione della passività di 131 migliaia di euro (-2,86%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 82 migliaia di euro (-1,79%), mentre un equivalente aumento del tasso determinerebbe un incremento della passività di 83 migliaia di euro (+1,82%).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia)

VOCE/COMPONENTI	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	49	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi rischi ed oneri	109.756	112.414
4.1 controversie legali e fiscali	32.290	34.987
4.2 oneri per il personale	4.809	5.690
4.3 altri	72.657	71.737
Totale	109.805	112.414

Il 5° aggiornamento della Circolare 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ha previsto che gli accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio ("Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate") siano esposti nella voce del passivo di bilancio 100. "Fondi per rischi e oneri" in luogo della precedente voce del passivo di bilancio, prevista dal 4° aggiornamento della Circolare 262, 100. "Altre passività". Si precisa che al 31 dicembre 2017 non erano presenti accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio.

La voce 4.1 "controversie legali e fiscali" accoglie, principalmente, gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i consulenti finanziari (generalmente di stampo giuslavoristico) ed alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta, e altri soggetti per 28.405 migliaia di euro (31.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e gli accantonamenti per vertenze fiscali (sanzioni e interessi) per 3.885 migliaia di euro (3.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

La voce 4.2 "oneri per il personale" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare.

La voce 4.3 "Altri" accoglie il Fondo di indennità suppletiva di clientela, per un importo pari a 64.139 migliaia di euro (64.983 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), il Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza, per un importo pari a 2.266 migliaia di euro (2.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e gli altri fondi costituiti a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca, per un importo pari a 6.252 migliaia di euro (4.443 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Parte B – Informazioni sull stato patrimoniale – Passivo (SEGUE)

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(Importi in migliaia)		
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	4.999	5.253
B. Aumenti	136	125
B.1 Accantonamento dell'esercizio	70	65
B.2 Altre variazioni	66	60
C. Diminuzioni	(574)	(379)
C.1 Liquidazioni effettuate	(305)	(155)
C.2 Altre variazioni	(269)	(224)
di cui rettifiche per utili attuariali su TFR (IAS19R)	(234)	(211)
D. Rimanenze finali	4.561	4.999
Totale	4.561	4.999

9.2 Altre informazioni

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati a tale titolo al 31 dicembre 2018 dal personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

L'esercizio in corso è stato interessato:

- dai normali accadimenti riferibili al fondo trattamento di fine rapporto in conformità alle previsioni di legge ed agli accordi aziendali vigenti;
- dalle movimentazioni per cessione dei contratti di lavoro ai sensi degli art. 1406 e seguenti del Codice Civile relativi alla mobilità individuale infragruppo.

Nel corso del 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005, a seguito della quale le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 sono rimaste in azienda, mentre le quote di trattamento di fine rapporto maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell'INPS. Ne consegue che:

- il fondo trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dall'01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di trattamento di fine rapporto maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della rimisurazione della passività.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,60%	1,45%
Tasso di inflazione atteso	1,20%	1,40%

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(Importi in migliaia)		
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Ratei e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	2.800	1.737
Altri debiti relativi al personale dipendente	13.018	11.378
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	163	148
Somme a disposizione della clientela	3.333	4.650
Partite in corso di lavorazione:		
- bonifici in arrivo	543	423
- altre partite in corso di lavorazione	18	57
Partite in attesa di regolamento:		
- bonifici in partenza	94.545	75.288
- POS e bancomat	97	16.581
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	24.181	23.690
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	12.921	30.351
- deleghe di pagamento	21.716	19.068
- altre partite	18.670	12.373
Debiti per accordi di pagamento basati su proprie azioni o azioni della Capogruppo UniCredit	338	938
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	22.123	18.097
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 60:		
- somme trattenute a terzi quali sostituti d'imposta	17.805	22.173
- altre	98.226	94.342
Ratei e risconti passivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	157	148
Contributi previdenziali da versare	6.415	6.845
Totale	337.069	338.287

Il 5° aggiornamento della Circolare 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ha previsto che gli accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio siano esposti nella voce del passivo di bilancio 100, "Fondi per rischi e oneri" in luogo della precedente voce del passivo di bilancio, prevista dal 4° aggiornamento della Circolare 262, 100, "Altre passività". Si precisa che al 31 dicembre 2017 non erano presenti accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio.

Inoltre, a seguito della prima applicazione del principio IFRS15, nella tabella sopra riportata è stata aggiunta la voce "Ratei e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie", in modo da fornire un dettaglio specifico delle passività derivanti da contratti con i clienti così come richiesto dal par. 116 a), e la voce "Ratei e risconti passivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie". I saldi al 31 dicembre 2017 sono stati riclassificati nelle nuove voci.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo (SEGUE)

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(Importi in migliaia)

	VN	FAIR VALUE 31.12.2018			VN	FAIR VALUE 31.12.2017		
	31.12.2018	L1	L2	L3	31.12.2017	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	576.477	-	5.341	-	1.085.339	-	12.694	-
1) Fair value	576.477	-	5.341	-	1.085.339	-	12.694	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	576.477	-	5.341	-	1.085.339	-	12.694	-

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura al 31 dicembre 2017 erano comprensivi del *fair value* negativo di contratti derivati stipulati con UniCredit S.p.A. per 9.320 migliaia di euro.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI / TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI			INVESTIM. ESTERI
	SPECIFICA							GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	5.341	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	5.341	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

(Importi in migliaia)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	2.600	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	(3.772)
Totale	2.600	(3.772)

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39 Voce 40)

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017				
	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3	
A. Passività per cassa					
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	578	382	-	-	382
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X
Totale A	578	382	-	-	382
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari	X	1.650	579	6	X
1.1 Di negoziazione	X	1.650	579	6	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X
Totale B	X	1.650	579	6	X
Totale (A+B)	X	2.032	579	6	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Nessun dato da segnalare.

Parte B – Informazioni sull stato patrimoniale – Passivo (SEGUE)

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018				
	VN	FAIR VALUE			FAIR VALUE*
		L1	L2	L3	
A. Passività per cassa					
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	589	346	-	-	346
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X
Totale A	589	346	-	-	346
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari	X	1.206	669	-	X
1.1 Di negoziazione	X	1.206	669	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X
Totale B	X	1.206	669	-	X
Totale (A+B)	X	1.552	669	-	X

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

I derivati finanziari comprendono la valutazione negativa dei contratti CFD forex, su indici, azioni, tassi di interesse, commodities e futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD su indici, tassi di interesse e commodities, per un importo pari a 699 migliaia di euro (565 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Nel punto B.1.1 "Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione" sono state ricondotte anche le valutazioni negative dei contratti di compravendita a pronti di titoli che soddisfano la definizione di "posseduti per negoziazione" e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), per un importo pari a 1.177 migliaia di euro (1.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nessun dato da segnalare.

2.3 Dettaglio della "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Nessun dato da segnalare.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

1.6 Debiti per leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Debiti verso banche (ex IAS 39 Voce 10)

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(Importi in migliaia)	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/COMPONENTI DEL GRUPPO	TOTALE 31.12.2017
1. Debiti verso banche centrali	-
2. Debiti verso banche	926.001
2.1 Conti correnti e depositi liberi	42.756
2.2 Depositi vincolati	-
2.3 Finanziamenti	868.651
2.3.1 Pronti contro termine passivi	868.651
2.3.2 Altri	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
2.5 Altri debiti	14.594
Totale	926.001
<i>Fair value - livello 1</i>	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-
<i>Fair value - livello 3</i>	926.001
Totale fair value	926.001

Debiti verso clientela (ex IAS 39 Voce 20)

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(Importi in migliaia)	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/COMPONENTI DEL GRUPPO	TOTALE 31.12.2017
1. Conti correnti e depositi liberi	19.935.285
2. Depositi vincolati	9.631
3. Finanziamenti	146.410
3.1 Pronti contro termine passivi	146.410
3.2 Altri	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
5. Altri debiti	113.710
Totale	20.205.036
<i>Fair value - livello 1</i>	-
<i>Fair value - livello 2</i>	9.622
<i>Fair value - livello 3</i>	20.195.477
Totale fair value	20.205.099

Parte B – Informazioni sull stato patrimoniale – Passivo

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018			
	VB	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	1.009.774	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	52.563	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	933.352	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	933.352	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	23.859	X	X	X
Totale	1.009.774	-	-	1.009.774

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "Conti correnti e depositi a vista" è costituita dai conti correnti reciproci e di finanziamento con UniCredit S.p.A., per un importo di 18.318 migliaia di euro (6.093 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce "Pronti contro termine passivi" è costituita da operazioni di pronti contro termine effettuate con UniCredit S.p.A. per 751.841 migliaia di euro (764.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e 35.668 migliaia di euro di operazioni prestito titoli garantite da somme di denaro effettuate con UniCredit Bank AG Monaco (40.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce "Altri debiti" comprende i margini di variazione ricevuti per l'operatività in pronti contro termine con la Capogruppo per 22.574 migliaia di euro (13.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018			
	VB	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	22.046.700	X	X	X
2. Depositi a scadenza	3.106	X	X	X
3. Finanziamenti	116.299	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	116.299	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X
5. Altri debiti	107.083	X	X	X
Totale	22.273.188	-	3.111	22.270.081

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nessun dato da segnalare.

Variazione dei Ratei e Risconti Attivi/Passivi provenienti da contratti con i clienti

(Importi in migliaia)		
	RATEI E RISCONTI ATTIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI
Esistenze iniziali	2.993	1.737
AUMENTI	3.454	1.895
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS 15 Par 118.b)	-	-
c) riprese di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS 15 Par 118.c)	-	-
d) modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS 15 Par 118.d)	-	-
e) modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS 15 Par 118.e)	-	-
f) altro	3.454	1.895
DIMINUZIONI	(2.144)	(832)
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
c) riduzione di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS 15 Par 118.c)	-	-
d) modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS 15 Par 118.d)	-	-
e) modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS 15 Par 118.e)	-	-
f) altro	(2.144)	(832)
Rimanenze Finali	4.303	2.800

Prezzo dell'operazione assegnato alle rimanenti obbligazioni di fare

Per quanto riguarda, l'informativa richiesta dal parag. 120 dell'IFRS15 ("Prezzo dell'operazione assegnato alle rimanenti obbligazioni di fare"), di seguito si fornisce una informativa quantitativa con la suddivisione temporale (entro 1 anno e oltre 1 anno) dei ratei attivi e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie.

(Importi in migliaia)		
	Durata attesa delle obbligazioni di fare	
	<= 1 ANNO	> 1 ANNO
Importo aggregato del prezzo dell'operazione assegnato alle obbligazioni di fare non adempiute (o parzialmente adempiute) alla fine dell'esercizio - Altre Attività (IFRS 15 Par 120a)	4.368	-
Importo aggregato del prezzo dell'operazione assegnato alle obbligazioni di fare non adempiute (o parzialmente adempiute) alla fine dell'esercizio - Altre Passività (IFRS 15 Par 120a)	935	1.865
Totale	5.303	1.865

Si segnala, infine, che l'ammontare complessivo dei ricavi da servizi alla clientela riguardanti le "obbligazioni di fare" non ancora soddisfatte, esposto nella tabella sopra riportata, è pari a 7.168 migliaia di euro. Il 74% di tale ammontare riguarda *performance obligation* che ci si attende verranno soddisfatte entro la data di chiusura del prossimo esercizio.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Nessun dato da segnalare

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

(Importi in migliaia)		
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Ratei e risconti attivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	4.303	2.993
Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS 15	8.489	4.985
Partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza	2	18
Partite in attesa di regolamento:		
- effetti, assegni ed altri documenti	4.597	4.498
Partite in corso di lavorazione:		
- altre partite in corso di lavorazione	29	99
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	2.170	4.721
Partite definitive non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	5.131	4.617
- altre operazioni	25.225	16.016
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 110:		
- acconti d'imposta	262.261	242.539
- crediti d'imposta	6.893	6.875
- acconti d'imposta su TFR	35	28
Crediti per partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	119	119
Ratei e risconti attivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	24.588	21.132
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	6.928	6.774
Totale	350.770	315.414

A seguito della prima applicazione del principio IFRS15, nella tabella sopra riportata sono state aggiunte le voci "Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS 15" e "Ratei e risconti attivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie", in modo da fornire un dettaglio specifico per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti con i clienti così come richiesto dal par. 116 a). E' stata inoltre aggiunta la voce "Ratei e risconti attivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie". I saldi al 31 dicembre 2017 sono stati riclassificati nelle nuove voci.

Nella tabella successiva "Variazione dei Ratei e Risconti Attivi/Passivi provenienti da contratti con i clienti" si presentano le variazioni intercorse nelle voci "Ratei e risconti attivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie" e "Ratei e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie" riportate, rispettivamente, nella tabella "Altre attività: composizione" e "Altre passività: composizione", così come richiesto dal par. 118 dell'IFRS 15.

11.6 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	1.937	7.617
2. Aumenti	1.128	270
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.128	270
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.128	270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(325)	(1.662)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(325)	(1.662)
a) rigiri	(325)	(1.619)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	(43)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.740	6.225

L'importo iniziale dell'esercizio 2018 è rinveniente dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

La variazione in aumento delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* dei titoli di debito classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

La variazione in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferisce alla rilevazione di imposte anticipate per utili attuariali iscritti a patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

11.7 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	2.463	5.968
2. Aumenti	192	1.104
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	192	1.104
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	192	1.104
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2.452)	(1.783)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2.452)	(1.783)
a) rigiri	(2.452)	(1.783)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	203	5.289

L'importo iniziale dell'esercizio 2018 è rinveniente dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Le variazioni in aumento e in diminuzione delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferiscono all'iscrizione e al rigiro di imposte differite per effetto della valutazione al *fair value* dei titoli di debito e titoli di capitale classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

11.8 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

11.4 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	3.828	4.180
2. Aumenti	205	-
3. Diminuzioni	-	(352)
3.1 Rigiri	-	(352)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.033	3.828

11.5 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	24.069	23.278
2. Aumenti	2.688	712
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.688	704
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	2.688	704
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	8
3. Diminuzioni	(197)	(8)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(197)	(8)
a) rigiri	(64)	(8)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(133)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	26.560	23.982

L'importo iniziale dell'esercizio 2018 è rinveniente dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Le variazioni in aumento delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono all'iscrizione di imposte differite per effetto del trattamento contabile e fiscale dell'avviamento.

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(Importi in migliaia)		
ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.17
Accantonamenti in contropartita del conto economico	26.237	26.702
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	2.740	6.225
Svalutazioni su crediti (di cui alla Legge 214/2011)	4.033	3.828
Totale ante compensazione IAS 12	33.010	36.755
Compensazione con Passività per imposte differite - IAS 12	(26.763)	(29.271)
Totale	6.247	7.484

11.2 Passività per imposte differite: composizione

(Importi in migliaia)		
ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Accantonamenti in contropartita del conto economico	26.560	23.982
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	203	5.289
Totale ante compensazione IAS 12	26.763	29.271
Compensazione con Attività per imposte anticipate - IAS 12	(26.763)	(29.271)
Totale	-	-

11.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(Importi in migliaia)		
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	31.469	33.223
2. Aumenti	3.727	3.936
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.727	3.532
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	206	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.521	3.532
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	404
3. Diminuzioni	(4.926)	(6.629)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.926)	(6.629)
a) rigiri	(4.687)	(6.629)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(239)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	30.270	30.530

L'importo iniziale dell'esercizio 2018 è rinveniente dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Le variazioni in aumento e in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- accantonamenti e utilizzi del fondo rischi ed oneri;
- accantonamenti e utilizzi per oneri futuri del personale.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

Si evidenzia, peraltro, che l'*impairment* test raggiunge un livello di break-even assumendo per i parametri di cui sopra variazioni attualmente non ragionevolmente ipotizzabili. In particolare, l'*impairment* test raggiunge un livello di break-even con una variazione assoluta positiva del tasso di attualizzazione al netto delle imposte (K_e) di oltre 17 punti percentuali, ovvero con una riduzione di oltre il 75% degli utili annuali (mantenendo, in entrambe le ipotesi, inalterati gli altri parametri ed informazioni utilizzati).

Si evidenzia infine che, in relazione alle quotazioni del titolo "FinecoBank", emerge una capitalizzazione di borsa pari a 5.341 milioni di euro di euro al 31 dicembre 2018, significativamente superiore al patrimonio netto della Banca e al risultato del modello utilizzato internamente, che conferma l'applicazione di criteri di prudenza nel calcolo del valore d'uso.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce "Attività fiscali", pari a 6.714 migliaia di euro, si compone di:

- "Attività fiscali correnti" per 467 migliaia di euro;
- "Attività fiscali anticipate" per 6.247 migliaia di euro.

Le attività fiscali anticipate sono rappresentate nello Stato Patrimoniale consolidato al netto delle relative passività fiscali differite e sono di seguito dettagliate:

- "Attività fiscali anticipate" in contropartita del conto economico per 30.270 migliaia di euro;
- "Attività fiscali anticipate" in contropartita del patrimonio netto per 2.740 migliaia di euro;
- "Passività fiscali differite" in contropartita del conto economico per 26.560 migliaia di euro;
- "Passività fiscali differite" in contropartita del patrimonio netto per 203 migliaia di euro.

La voce "Passività fiscali", pari a 12.390 migliaia di euro, si compone esclusivamente di "Passività fiscali correnti".

Attività e Passività fiscali correnti

ATTIVITÀ/VALORI	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Attività fiscali correnti	467	1.765
Passività fiscali correnti	12.390	10.234

Attività/Passività fiscali anticipate/differite

In linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti si precisa che:

- l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES tiene conto dei risultati economici attesi dalla Banca per i futuri esercizi, secondo le determinazioni assunte dai competenti organi societari;
- l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRAP avviene sulla base dei risultati economici attesi dalla Banca nei futuri esercizi, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento;
- la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Nella determinazione delle attività e passività fiscali anticipate/differite si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 27,5% (24% aliquota ordinaria e 3,5% aliquota addizionale per gli enti creditizi) e dell'aliquota IRAP del 5,57% per l'Italia.

Per quanto riguarda Fineco AM le imposte sono state determinate con l'aliquota del 12,5% e non sono state iscritte imposte anticipate o differite.

rischio. Tale fabbisogno di capitale è determinato considerando il livello di capitalizzazione che si intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti.

Flussi finanziari

Il modello Discounted Cash Flow utilizzato è basato sulle stime dei flussi finanziari futuri effettuate dalla Direzione aziendale in quattro stadi:

- anno 2019, in cui vengono considerati i dati di budget (sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2018);
- anno 2020, in cui sono state considerate le proiezioni finanziarie relative al Piano Strategico (sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017);
- periodo intermedio di 5 anni dal 2021 al 2025, per il quale le proiezioni dei flussi finanziari vengono estrapolate applicando, a partire dall'ultimo periodo di previsione esplicita (2020), tassi di crescita decrescenti (dal 4% al 2%) fino a quelli di "terminal value";
- "terminal value", determinato con tassi di crescita nominali del 2%. Il tasso medio di crescita reale del Pil dell'Eurozona dal 1996 al 2017 è stato pari al 1,5%. La scelta del 2% nominale quale tasso di crescita per il calcolo del "terminal value", corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni prudenziali.

I tassi di attualizzazione dei flussi

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione, incorporando nel costo del capitale proprio (Ke) i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

In particolare, il costo del capitale per la Banca è la somma dei seguenti addendi:

- Tasso privo di rischio: media degli ultimi 6 anni del Bund a 5 anni. L'orizzonte temporale di 6 anni è stato scelto per tener conto della lunghezza media del ciclo economico in Eurozona;
- Premio al rischio sul debito: Credit Default Swap medio degli ultimi 6 anni pagato da UniCredit S.p.A.;
- Premio a rischio sul capitale proprio: determinato con l'option based model e basato sulla volatilità media degli ultimi 6 anni del valore delle azioni di banche operanti prevalentemente nello stesso settore.

Per ragioni prudenziali, il costo del capitale della Banca è stato elevato al livello del costo del capitale del Commercial Banking Germany del Gruppo UniCredit, che è stato considerato come valore "floor" nell'ambito del Gruppo, ed è pari all'8,11%.

Il costo del capitale utilizzato per l'impairment test ha 4 punti target (budget 2019, Multi Year Plan 2020 e Terminal Value) tra i quali viene inserita una convergenza lineare.

I risultati dell'impairment test

La metodologia per la determinazione del valore d'uso sopra descritta (modello, assunzioni e parametri utilizzati) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2019. Ai fini dell'impairment test si è proceduto a confrontare il valore di carico dell'avviamento e del patrimonio netto con il valore d'uso determinato secondo tale metodologia. L'esito del test effettuato (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019) conferma la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 con un valore d'uso significativamente superiore al valore contabile dello stesso.

Analisi di sensitività

In considerazione della complessità del processo di valutazione, della componente di incertezza insita nella formulazione di previsioni circa la redditività futura, in particolare di lungo periodo, sono state effettuate alcune analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di impairment test.

La tabella sottostante indica la variazione del valore d'uso, al netto del valore di iscrizione in bilancio e del patrimonio netto, alla variazione dei principali parametri utilizzati nel modello DCF a base dell'impairment test.

	INCREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	INCREMENTO DELL'1% DEL CORE TIER 1 RATIO TARGET	DECREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE	DECREMENTO DEL 5% DEGLI UTILI ANNUALI	UTILIZZO DEL CORE TIER1 RATIO AL 31.12.2018 (21,16%)
Variazione valore d'uso	-19,1%	-0,7%	-14,1%	-6,6%	-5,9%

I risultati confermano la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio, non emergendo in alcuno degli scenari ipotizzati la necessità di una svalutazione, restando il valore d'uso, determinato applicando tali variazioni, ben significativamente superiore al valore contabile.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

10.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2018 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali ammontano a 721 migliaia di euro.

Segnaliamo inoltre che non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa; non sono state costituite attività immateriali a garanzia di propri debiti; non vi sono attività immateriali oggetto di locazione finanziaria; non vi sono attività immateriali rivalutate.

Altre informazioni – Impairment test

Come disposto dallo IAS 36, l'*impairment test* delle attività immateriali a vita utile indefinita deve essere eseguito con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati generabili dall'attività oggetto di valutazione) ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il valore recuperabile delle attività oggetto di *impairment test* deve essere determinato per le singole attività a meno che sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- il valore d'uso dell'attività non è stimato essere prossimo al suo *fair value* al netto dei costi di vendita;
- l'attività non è in grado di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Quando si verificano tali condizioni l'*impairment test* è condotto a livello di *Cash Generating Unit* (CGU) alla quale l'attività appartiene, come richiesto dal principio contabile.

Ai fini della determinazione del valore d'uso delle attività soggette a *impairment test*, lo IAS 36 richiede che si debba fare riferimento ai flussi finanziari relativi alle attività nelle loro condizioni correnti alla data del test e che rappresentino la migliore stima effettuabile dalla Direzione aziendale riguardo l'insieme delle condizioni economiche che esisteranno nel corso della restante vita utile dell'attività.

Ai fini del test di *impairment* il valore d'uso della c.d. cash generating unit (CGU) alla quale sono assegnate le attività immateriali deve essere calcolato considerando i flussi di cassa per tutte le attività e passività comprese nella CGU e non solo per quelle a fronte delle quali è stato rilevato l'avviamento e/o l'attività immateriale in sede di applicazione dell'IFRS 3.

La definizione della CGU

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale *impairment* di attività immateriali, ivi incluso l'avviamento, che non generano flussi finanziari autonomi ma esclusivamente con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative relativamente autonome nell'ambito gestionale (sia dal punto di vista dei flussi finanziari generati sia dal punto di vista della pianificazione e sistema di reporting direzionale interno); tali unità operative sono definite *Cash Generating Unit* (CGU).

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio della Banca, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi tramite consulenti finanziari. Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda.

La Banca nel suo complesso (incluso il contributo della controllata Fineco Asset Management DAC, società di gestione di diritto irlandese, grazie al modello di business integrato verticalmente) costituisce pertanto la *cash generating unit* (CGU) in relazione alla quale condurre il test di *impairment*. Infatti, considerato il particolare modello di *business* di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari e piattaforma *trading e banking*, per cui la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di *banking, brokerage ed investing*, una contabilizzazione di costi/ricavi per *business unit* non è rilevante e significativa.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso della CGU

I principi contabili di riferimento richiedono che l'*impairment test* sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il relativo valore recuperabile. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore contabile, una rettifica di valore dovrebbe essere rilevata in bilancio. Il valore recuperabile è il maggiore tra il suo *fair value* (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.

Il valore recuperabile della CGU in questo caso è rappresentato dal valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri.

Modello di impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'*impairment test* è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (*Discounted Cash Flow* o DCF). Tali flussi di cassa sono determinati sottraendo dall'utile netto il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2018		TOTALE 31.12.2017	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	89.602	X	89.602
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	89.602	X	89.602
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	8.705		7.909	
A.2.1 Attività valutate al costo:	8.705	-	7.909	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8.705	-	7.909	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	8.705	89.602	7.909	89.602

La vita utile del software considerata ai fini della determinazione dell'ammortamento è di 3 anni, mentre la vita utile delle altre attività immateriali a durata definita è di 5 anni. Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa consolidata.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	124.729	-	-	79.811	-	204.540
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(35.127)	-	-	(71.902)	-	(107.029)
A.2 Esistenze iniziali nette	89.602	-	-	7.909	-	97.511
B. Aumenti	-	-	-	5.755	-	5.755
B.1 Acquisti	-	-	-	5.755	-	5.755
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(4.959)	-	(4.959)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(4.959)	-	(4.959)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti						
in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	89.602	-	-	8.705	-	98.307
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(35.127)	-	-	(76.861)	-	(111.988)
E. Rimanenze finali lorde	124.729	-	-	85.566	-	210.295
F. Valutazione al costo	89.602	-	-	8.705	-	98.307

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono valutate al costo.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TOTALE	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.765
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.461)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.304
B. Aumenti	-	2
B.1 Acquisti	-	2
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.6 Differenzo di cambio positivo	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(218)
C.1 Vendite	-	(91)
C.2 Ammortamenti	-	(109)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(18)
D. Rimanenze finali nette	-	2.088
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.512)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.600
E. Valutazione al fair value	-	2.950

I Fabbricati indicati nella tabella sopra riportata sono iscritti al costo.

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nessun dato da segnalare.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2018 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali ammontano a 540 migliaia di euro.

Segnaliamo inoltre che non esistono restrizioni sulla titolarità delle attività materiali e non vi sono attività materiali impegnate a garanzia di passività.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	13.873	30.710	10.360	54.943
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(12.393)	(20.912)	(8.737)	(42.042)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.480	9.798	1.623	12.901
B. Aumenti:	-	-	1.474	4.968	704	7.146
B.1 Acquisti	-	-	1.472	4.968	704	7.144
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	2	-	-	2
C. Diminuzioni:	-	-	(1.118)	(3.822)	(563)	(5.503)
C.1 Vendite	-	-	-	(1)	-	(1)
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.095)	(3.677)	(486)	(5.258)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	(20)	-	(77)	(97)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non corrente e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(3)	(144)	-	(147)
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.836	10.944	1.764	14.544
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(13.061)	(24.134)	(9.025)	(46.220)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	14.897	35.078	10.789	60.764
E. Valutazione al costo	-	-	1.836	10.944	1.764	14.544

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono iscritte al costo.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ / VALORI	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Attività di proprietà	14.544	12.901
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.835	1.480
d) impianti elettronici	10.944	9.798
e) altre	1.765	1.623
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	14.544	12.901
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa consolidata.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ / VALORI	TOTALE 31.12.2018				TOTALE 31.12.2017			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	2.088	-	-	2.950	2.304	-	-	3.491
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	2.088	-	-	2.950	2.304	-	-	3.491
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.088	-	-	2.950	2.304	-	-	3.491
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nessun dato da segnalare.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Nessun dato da segnalare.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nessun dato da segnalare.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI / TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		(Importi in migliaia)	
	SPECIFICA									INVESTIMENTI	
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	ESTERI	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	3.314	X	-	X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	3.314	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Adeguamento positivo	4.873	10.130
1.1 di specifici portafogli	4.873	10.130
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.873	10.130
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	(540)
2.1 di specifici portafogli	-	(540)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(540)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	4.873	9.590

Sezione 7 – Le partecipazioni – Voce 70

Nessun dato da segnalare.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80

Nessun dato da segnalare.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017		
	NON DETERIORATI	DETERIORATI ACQUISTATI	ALTRI
1. Titoli di debito	-	-	-
a) Governi	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-
c) Altri emittenti:	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-
- imprese di assicurazione	-	-	-
- altri	-	-	-
2. Finanziamenti	2.126.366	-	2.853
a) Governi	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-
c) Altri soggetti:	2.126.366	-	2.853
- imprese non finanziarie	20.492	-	99
- imprese finanziarie	107.681	-	5
- imprese di assicurazione	16.651	-	-
- altri	1.981.542	-	2.749
Totale	2.126.366	-	2.853

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(Importi in migliaia)

	FAIR VALUE 31.12.2018			VN 31.12.2018	FAIR VALUE 31.12.2017			VN 31.12.2017
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	3.314	-	570.000	-	458	-	151.109
1) Fair value	-	3.314	-	570.000	-	458	-	151.109
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3.314	-	570.000	-	458	-	151.109

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Crediti verso banche (ex IAS 39 Voce 60)

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017			
	VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	13.878.117	-	11.311.889	3.039.207
1. Finanziamenti	3.039.207	-	-	3.039.207
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.993.139	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1.028.152	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X
- Pronti contro termine attivi	54	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X
- Altri	17.862	X	X	X
2. Titoli di debito	10.838.910	-	11.311.889	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	10.838.910	X	X	X
Totale	13.878.117	-	11.311.889	3.039.207

Legenda
FV = fair value
VB = valore di bilancio

Crediti verso clientela (ex IAS 39 Voce 70)

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE 31.12.2017					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	NON DETERIORATI	ETERIORATI		L1	L2	L3
		ACQUISTATI	ALTRI			
Finanziamenti	2.126.366	-	2.853	-	-	2.204.926
1. Conti correnti	639.726	-	1.828	X	X	X
2. Pronti contro						
termine attivi	202.620	-	81	X	X	X
3. Mutui	516.237	-	14	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	632.249	-	799	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	135.534	-	131	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X
Totale	2.126.366	-	2.853	-	-	2.204.926

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore

(Importi in migliaia)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
Titoli di debito	17.264.880	17.264.880	-	-	(8.812)	-	-	-
Finanziamenti	6.012.795	-	14.650	23.936	(10.312)	(5.994)	(21.118)	-
Totale 31 dicembre 2018	23.277.675	17.264.880	14.650	23.936	(19.124)	(5.994)	(21.118)	-
Totale 31 dicembre 2017								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39 Voce 50)

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017			
	VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	4.826.390	4.855.200	-	-
- Strutturati	-	-	-	-
- Altri	4.826.390	4.855.200	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	4.826.390	4.855.200	-	-

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017
1. Titoli di debito	4.826.390
a) Governi e Banche Centrali	4.726.466
b) Altri enti pubblici	99.924
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	4.826.390
Totale fair value	4.855.200

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.952.257	2.817	-	-	-	3.058.444
1.1 Conti correnti	1.016.930	1.770	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	148.768	29	-	X	X	X
1.3 Mutui	856.856	14	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	749.358	783	-	X	X	X
1.5 Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	180.345	221	-	X	X	X
2. Titoli di debito	7.873.955	-	-	7.848.422	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	7.873.955	-	-	7.848.422	-	-
Totale	10.826.212	2.817	-	7.848.422	-	3.058.444

Legenda:

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

I titoli di debito contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono costituiti da titoli emessi da Stati sovrani e Enti sovranazionali. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa relativa alle esposizioni Sovrane riportata nella Parte E della presente nota integrativa consolidata.

4.3 Leasing finanziario

Nessun dato da segnalare

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018			
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
1. Titoli di debito	7.873.955	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	7.873.955	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.952.257	2.817	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	8	-	-	-
b) Altre società finanziarie	179.436	2	-	-
di cui: imprese di assicurazione	19.028	-	-	-
c) Società non finanziarie	908	9	-	-
d) Famiglie	2.771.905	2.806	-	-
Totale	10.826.212	2.817	-	-

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	12.440.994	-	-	267.493	9.182.023	3.058.882
1. Finanziamenti	3.058.882	-	-	-	-	3.058.882
1.1 Conti correnti e depositi a vista	1.922.041	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	1.127.298	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	9.543	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	416	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X
- Altri	9.127	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	9.382.112	-	-	267.493	9.182.023	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	9.382.112	-	-	267.493	9.182.023	-
Totale	12.440.994	-	-	267.493	9.182.023	3.058.882

Legenda:

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

I crediti verso banche per "Conti correnti e depositi a vista" sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit S.p.A., per un importo di bilancio pari a 1.887.303 migliaia di euro (1.958.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), ed in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al Gruppo per l'operatività in titoli e per la gestione della liquidità dei clienti e i conti correnti aperti da Fineco AM per la gestione della propria liquidità, per un importo di 13.908 migliaia di euro.

I "Depositi a scadenza" sono costituiti dai depositi intrattenuti dalla Banca con UniCredit S.p.A. per un importo di 1.119.303 migliaia di euro (1.028.153 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), tra i quali il deposito per riserva obbligatoria, e il deposito intrattenuto da Fineco AM con UniCredit Bank Ireland Plc per un importo pari a 7.986 migliaia di euro.

La voce "Altri finanziamenti: Altri" si riferisce per 5.280 migliaia di euro all'importo dei margini iniziali, di variazione e depositi a garanzia nei confronti di istituzioni creditizie a fronte di operazioni in contratti derivati (14.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e per 3.847 migliaia di euro ai crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (3.215 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

I "Titoli di debito" sono comprensivi di 9.115.783 migliaia di euro relativi ad emissioni di UniCredit S.p.A. (10.838.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
Titoli di debito	961.938	961.938	-	-	(171)	-	-	-	
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 31 dicembre 2018	961.938	961.938	-	-	(171)	-	-	-	
Totale 31 dicembre 2017									
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-		

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39 Voce 40)

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.042.465	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.042.465	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5.224
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	5.219
2.2 Valutati al costo	-	-	5
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
Totale	1.042.465	-	5.224

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	
1. Titoli di debito		1.042.465
a) Governi e Banche Centrali		1.042.465
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri emittenti		-
2. Titoli di capitale		5.224
a) Banche		-
b) Altri emittenti:		5.224
- imprese di assicurazione		-
- società finanziarie		4.501
- imprese non finanziarie		5
- altri		718
3. Quote di O.I.C.R.		-
4. Finanziamenti		-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
Totale		1.047.689

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2018		
	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	961.767	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	961.767	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5
3. Finanziamenti	-	-	-
Totale	961.767	-	5

Legenda:
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono costituite da titoli emessi da Stati sovrani e in parte residuale ad interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita il controllo o l'influenza significativa per 5 migliaia di euro per le quali, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, è stata esercitata l'opzione "FVTOCI"³⁷. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa relativa alle esposizioni Sovrane riportata nella Parte E della presente nota integrativa consolidata.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2018
1. Titoli di debito	961.767
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	961.767
c) Banche	-
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	-
2. Titoli di capitale	5
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	5
- altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
- società non finanziarie	5
- altri	-
3. Finanziamenti	-
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	-
c) Banche	-
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	-
f) Famiglie	-
Totale	961.772

³⁷ Relativamente agli strumenti di capitale non di trading, l'IFRS 9 prevede la possibilità di classificarli al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (c.d. "FVTOCI" – Fair Value Through Other Comprehensive Income).

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39 Voce 20)

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
(Importi in migliaia)			
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	18	30	-
1.1 Titoli strutturati	3	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15	30	-
2. Titoli di capitale	2.288	-	9
3. Quote di O.I.C.R.	2.019	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
Totale (A)	4.325	30	9
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari	1.705	4.804	6
1.1 di negoziazione	1.705	4.804	6
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-
1.3 altri	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-
2.3 altri	-	-	-
Totale (B)	1.705	4.804	6
Totale (A+B)	6.030	4.834	15

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	
	(Importi in migliaia)	
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		48
a) Governi e Banche Centrali		11
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		37
d) Altri emittenti		-
2. Titoli di capitale		2.297
a) Banche		1
b) Altri emittenti:		2.296
- imprese di assicurazione		-
- società finanziarie		95
- imprese non finanziarie		2.201
- altri		-
3. Quote di O.I.C.R.		2.019
4. Finanziamenti		-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri emittenti		-
Totale (A)		4.364
B. Strumenti derivati		
a) Banche		346
- fair value		346
b) Clientela		6.169
- fair value		6.169
Totale (B)		6.515
Totale (A+B)		10.879

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo (SEGUE)

Le "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" sono costituite, principalmente, dalle *preferred shares* di Visa INC class "C", per un importo di 6.086 migliaia di euro, che hanno registrato una variazione positiva di *fair value* nel corso dell'esercizio 2018 pari a 1.585 migliaia di euro, e dall'esposizione in titoli di capitale contabilizzati in conseguenza della contribuzione versata alla Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi, per un importo di 7.177 migliaia di euro (di cui 6.652 migliaia di euro relativi all'operazione Carige e 525 migliaia di euro relativi all'operazione Carimi, Carismi e CariCesena), con un impatto negativo registrato nel conto economico 2018 per effetto della valutazione al *fair value* di 3.025 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A – Politiche contabili - A.4 Informativa sul *fair value* della presente nota integrativa consolidata.

La Banca ha classificato in stato di sofferenza dei titoli di capitale emessi da soggetti in stato di *default* per un importo di bilancio complessivo di 6 migliaia di euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)	
TOTALE 31.12.2018	
1. Titoli di capitale	13.277
di cui: banche	1
di cui: altre società finanziarie	6.087
di cui: società non finanziarie	12
2. Titoli di debito	65
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	29
c) Banche	2
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	34
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	-
c) Banche	-
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	-
f) Famiglie	-
Totale	13.342

Si segnala che la voce 1. "Titoli di capitale" include i titoli rilevati per effetto delle contribuzioni versate allo Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, il cui importo complessivo (pari a 7.177 migliaia di euro), non rientra tra i dettagli previsti dalla tabella sopra riportata.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI		(Importi in migliaia)
		TOTALE 31.12.2018
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		5
a) Banche Centrali		-
b) Amministrazioni pubbliche		-
c) Banche		-
d) Altre società finanziarie		5
di cui: imprese di assicurazione		-
e) Società non finanziarie		-
2. Titoli di capitale		2.110
a) Banche		-
b) Altre società finanziarie		175
di cui: imprese di assicurazione		-
c) Società non finanziarie		1.935
d) Altri emittenti		-
3. Quote di O.I.C.R.		2
4. Finanziamenti		-
a) Banche Centrali		-
b) Amministrazioni pubbliche		-
c) Banche		-
d) Altre società finanziarie		-
di cui: imprese di assicurazione		-
e) Società non finanziarie		-
f) Famiglie		-
Totale (A)		2.117
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali		73
b) Altre		4.686
Totale (B)		4.759
Totale (A+B)		6.876

Nel punto B. "Strumenti derivati" sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

2.3 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare.

2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Nessun dato da segnalare.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

VOCI/VALORI		TOTALE 31.12.2018		
		L1	L2	L3
1. Titoli di debito		31	34	-
1.1 Titoli strutturati		-	-	-
1.2 Altri titoli di debito		31	34	-
2. Titoli di capitale		6	-	13.271
3. Quote di O.I.C.R.		-	-	-
4. Finanziamenti		-	-	-
4.1 Pronti contro termine		-	-	-
4.2 Altri		-	-	-
Totale		37	34	13.271

Legenda:

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

			(Importi in migliaia)
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017	
(a) Cassa	6	613	
(b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-	
Totale	6	613	

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

				(Importi in migliaia)
		TOTALE 31.12.2018		
VOCI/VALORI		L1	L2	L3
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito		5	-	-
1.1 Titoli strutturati		5	-	-
1.2 Altri titoli di debito		-	-	-
2. Titoli di capitale		2.110	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		2	-	-
4. Finanziamenti		-	-	-
4.1 Pronti contro termine		-	-	-
4.2 Altri		-	-	-
Totale (A)		2.117	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari		1.236	3.523	-
1.1 di negoziazione		1.236	3.523	-
1.2 connessi con la fair value option		-	-	-
1.3 altri		-	-	-
2. Derivati creditizi		-	-	-
2.1 di negoziazione		-	-	-
2.2 connessi con la fair value option		-	-	-
2.3 altri		-	-	-
Totale (B)		1.236	3.523	-
Totale (A+B)		3.353	3.523	-

Legenda:

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

I derivati finanziari comprendono la valutazione positiva dei contratti CFD forex, su indici, azioni, tassi di interesse, commodities e futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD su indici, tassi di interesse e commodities, per un importo pari a 3.509 migliaia di euro (4.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Nel punto B.1.1 "Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione" sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli che soddisfano la definizione di "posseduti per negoziazione" e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), per un importo pari a 1.250 migliaia di euro (1.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo	165
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	165
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20	165
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	169
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	171
Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50	175
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60	176
Sezione 7 - Le partecipazioni – Voce 70	176
Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80	176
Sezione 9 - Attività materiali – Voce 90	177
Sezione 10 - Attività immateriali – Voce 100	180
Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo	183
Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo	187
Sezione 13 - Altre attività – Voce 130	187
Passivo	189
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10	189
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20	191
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30	192
Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40	193
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50	193
Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60	194
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70	194
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	194
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	195
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100	196
Sezione 11 - Riserve tecniche – Voce 110	199
Sezione 12 - Azioni rimborsabili – Voce 130	199
Sezione 13 - Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	199
Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190	201

Subscription price, Five Dollars Per Annum in Advance. Single Copies, Fifteen Cents.
Entered as Second-Class Matter, October 3, 1917. Postpaid at Special Rate of \$3.75 Per Annum.
Acceptance for mailing at Special Rate of Postage provided for in Section 1103, Act of October 3, 1917.
Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.
Postmaster: Send address changes in advance.

Published by THE JOURNAL OF THE AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION, 535 North Dearborn Street, Chicago 10, Ill.

Copyright, 1935, by The American Medical Association. All rights reserved.

Reproduction of this journal in whole or in part without permission is prohibited.

Printed at the Chicago Press and Publishing Co., Chicago, Ill.

Second-class postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

Postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.

A.5 Informativa sul c.d. “*Day one profit/loss*”

Il valore di iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro *fair value* alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al *fair value* con contropartita a conto economico, il *fair value* alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al *fair value*, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili. In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del *fair value* degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti. L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Non risultano “*day-one profit/loss*” dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(Importi in migliaia)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	6	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	(6)	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	(6)	-	-
3.3.1 Conto Economico	(6)	-	-
- di cui plusvalenze	(6)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono alle passività finanziarie rilevate al 1° gennaio 2018 dopo le riclassificazioni conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della nota integrativa consolidata).

Le sottovoci "2.2.1 Perdite imputate a Conto Economico" e "3.3.1 Profitti imputati a Conto Economico" delle passività finanziarie confluiscono a conto economico consolidato, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce 80: "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- Voce 110: "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico";
- Voce 90: "Risultato netto dell'attività di copertura".

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2018				31.12.2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.270.024	8.115.915	9.182.023	6.117.326				
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)					4.826.390	4.855.200	-	-
Crediti verso banche (ex IAS 39)					13.878.117	-	11.311.889	3.039.207
Crediti verso clientela (ex IAS 39)					2.129.219	-	-	2.204.926
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.088	-	-	2.950	2.304	-	-	3.491
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.272.112	8.115.915	9.182.023	6.120.276	20.836.030	4.855.200	11.311.889	5.247.624
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.282.962	-	3.111	23.279.856				
Debiti verso banche (ex IAS 39)					926.001	-	-	926.001
Debiti verso clientela (ex IAS 39)					20.205.036	-	9.622	20.195.477
Titoli in circolazione (ex IAS 39)					-	-	-	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.282.962	-	3.111	23.279.856	21.131.037	-	9.622	21.121.478

Legenda:

L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3 - VB = Valore di bilancio

Le Attività materiali detenute a scopo di investimento sono costituite da un immobile detenuto dalla Banca e il fair value indicato corrisponde al valore di mercato determinato con perizia effettuata da una società di valutazione esterna e indipendente.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO					ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA			
	TOTALE	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	5.234	6	-	5.228	5	-	-	-
2. Aumenti	16.205	5.128	-	11.077	-	-	-	-
2.1 Acquisti	14.613	5.128	-	9.485	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	1.592	-	-	1.592	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	1.592	-	-	1.592	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	1.585	-	-	1.585	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	(8.168)	(5.134)	-	(3.034)	-	-	-	-
3.1 Vendite	(5.135)	(5.128)	-	(7)	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	(3.033)	(6)	-	(3.027)	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	(3.033)	(6)	-	(3.027)	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	(3.033)	(6)	-	(3.027)	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	13.271	-	-	13.271	5	-	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono alle attività finanziarie rilevate al 1° gennaio 2018 dopo le riclassificazioni conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della nota integrativa consolidata).

Le sottovoci 2.2.1 "Profitti imputati a Conto Economico" e 3.3.1 "Perdite imputate a Conto Economico" delle attività finanziarie confluiscono a conto economico consolidato, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce 80: "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- Voce 110: "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico";
- Voce 90: "Risultato netto dell'attività di copertura".

Le sottovoci 2.2.2 "Profitti imputati a Patrimonio netto" e 3.3.2 "Perdite imputate a Patrimonio netto" derivanti dalle variazioni del *fair value* delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono rilevati, ove presenti, nella voce 120. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato - ad eccezione delle rettifiche e riprese di valore (*impairment*) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico consolidato - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico consolidato alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.390	3.557	13.271			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.354	3.523	-			
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	36	34	13.271			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	961.767	-	5			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)				6.030	4.834	15
Attività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)				-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)				1.042.465	-	5.224
3. Derivati di copertura	-	3.314	-	-	458	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	965.157	6.871	13.276	1.048.495	5.292	5.239
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.552	669	-			
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-			
Passività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)				2.032	579	6
Passività finanziarie designate al fair value (ex IAS 39)				-	-	-
3. Derivati di copertura	-	5.341	-	-	12.694	-
Totale	1.552	6.010	-	2.032	13.273	6

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso del 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value (livello 1 e livello 2). Non sono stati applicati Credit Value Adjustment (CVA) e/o Debit Value Adjustment (DVA) nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati.

Schema Volontario) effettuata da un *advisor* nell'ambito dell'incarico conferitogli dallo stesso Fondo Interbancario Tutela Depositi ai fini della predisposizione del Rendiconto dello Schema Volontario al 31 dicembre 2018. Il modello valutativo adottato dall'*advisor* è basato sul *Discounted Cash Flow model* in funzione delle previsioni di recupero formulate dagli *special servicer*.

Il *fair value* dei titoli di capitale rilevati in relazione all'intervento a favore di Banca Carige S.p.A., invece, è stato determinato utilizzando un modello interno adottato dal Gruppo UniCredit basato sul *Discounted Cash Flow* e Multipli di mercato applicate in analisi multi-scenario, avendo anche a riferimento la valutazione delle attività finanziarie detenute dallo Schema Volontario effettuata da un *advisor* nell'ambito dell'incarico conferitogli dallo stesso Schema Volontario ai fini della predisposizione del Rendiconto al 31 dicembre 2018.

Ad entrambi i titoli è stata assegnata la gerarchia di *fair value* 3.

Fondi di Investimento

La Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il Net Asset Value (NAV) per quota e possono includere investimenti in fondi gestiti dal Gruppo.

I fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile.

I fondi sono classificati come Livello 2 e Livello 3 a seconda della disponibilità del NAV, la trasparenza del portafoglio e di possibili vincoli/limitazioni.

Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al *fair value*, compresi debiti e crediti valutati al costo ammortizzato, non sono gestiti sulla base del *fair value*. Per questi strumenti finanziari il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa e non ha un impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali attività e passività non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *fair value* si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definito dall'IFRS 13.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il *fair value* delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti. Alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stata assegnata la gerarchia di *fair value* livello 3.

Si rileva che per i titoli UniCredit contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", il *fair value* livello 2 è determinato utilizzando la metodologia di Gruppo basata sul *discounted cash flow*, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa attesi lungo la vita dello strumento e la relativa attualizzazione ad un tasso che incorpora lo spread di credito. La determinazione dello *spread* di credito è effettuata in funzione della curva di *credit spread* dell'emittente, costruita selezionando emissioni, anche dal mercato secondario, omogenee per specifiche caratteristiche.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il *fair value* delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit S.p.A.. Il Credit Spread è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UniCredit S.p.A.. Alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stato assegnato il livello 3 della gerarchia di *fair value*.

Cassa e disponibilità liquide

Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il *fair value*.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market* o *mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) è applicato mensilmente dal Market Risk della Banca con l'obiettivo di fornire un *fair value* indipendente.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il *fair value* di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del *fair value* stesso su un orizzonte temporale di tre mesi. In alcuni casi specifici, la significatività del limite è verificata in relazione al *fair value* dello strumento alla data di misurazione.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

A.4.4 Altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

Titoli obbligazionari a reddito fisso

I Titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (*Mark-to-Market*) e conseguentemente tali strumenti sono assegnati al livello 1 della gerarchia del *fair value*.

Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *mark-to-model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate, rispettivamente, come Livello 2 o Livello 3; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* significativamente non osservabile.

Nel processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV) delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati

La Banca determina il *fair value* dei prodotti finanziari strutturati utilizzando l'appropriato metodo di valutazione data la natura della struttura incorporata. Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Derivati Over-the-counter (OTC)

Il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2, mentre quelle basate su significativi input non osservabili, sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale

I Titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione è significativamente ridotto.

Per quanto riguarda la valutazione delle preferred shares di Visa INC class "C" la Banca ha adottato il modello sviluppato da Capogruppo per la determinazione del *fair value* che converte in euro il prezzo di mercato in dollari delle azioni Visa INC class "A" ed applica un fattore di sconto del 6,25%, determinato stimando il "*litigation risk*" in misura pari allo 0,25% ed il "*illiquidity risk*" in misura pari al 6%. La componente "*litigation risk*" è stata estratta da una serie storica di dati forniti da Visa INC, mentre la componente "*illiquidity risk*" è derivata dall'illiquidità delle azioni che hanno delle limitazioni alla trasferibilità per un determinato periodo temporale. Alle preferred shares di Visa INC class "C" è stata assegnata la gerarchia di *fair value* 3.

Con riferimento alle contribuzioni versate allo Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, si precisa che il *fair value* dei titoli di capitale rilevati in relazione all'intervento di sostegno per il risanamento di Caricesena, Carim e Carismi è stato determinato pari alla stima del *fair value* dei titoli della cartolarizzazione Berenice (titoli mezzanine e junior emessi per la cartolarizzazione degli NPLs delle tre banche acquistati dallo

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione. Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, la Banca pone in essere:

- processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification* o IPV);
- processi di verifica ai fini della quantificazione delle rettifiche di *Fair value* (*Fair value Adjustment* o FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano mensilmente verificati dall'unità di Risk Management indipendente dalle unità che assumono l'esposizione al rischio. Tale verifica prevede la comparazione e l'adeguamento del prezzo giornaliero alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti. Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da infoprovider, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione. Detta valutazione include: l'eventuale "eseguibilità" della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'infoprovider per ottenere il dato.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per determinare il *fair value* di strumenti finanziari di Livello 2 e Livello 3 che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato, la Banca, con il coordinamento delle competenti strutture di Capogruppo deputate a tali attività a beneficio di tutte le entità del Gruppo UniCredit, utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato che sono di seguito descritte.

Descrizione delle tecniche di valutazione

Discounted cash flow

Le tecniche di valutazione basate sul discounted cash flow generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il *fair value* del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Market Approach

Tecnica di valutazione che utilizza i prezzi generati da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.

Fair value Adjustment (FVA)

Il *Fair value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo mid osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un *fair value* della posizione. I FVA consentono quindi di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca controlla che il valore assegnato ad ogni posizione di trading rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui modelli del tipo *discounted cash flow* e modelli interni di valutazione. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutti gli strumenti finanziari sono classificati come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del *fair value*. Quando una posizione è caratterizzata da uno o più input significativi che non sono direttamente osservabili, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è attuata. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei guadagni e delle perdite, la valutazione individuale di ciascun componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Secondo le linee guida del *Group Market Risk Governance* di Capogruppo, affinché sia assicurata la giusta separatezza tra le funzioni a capo delle attività di sviluppo e le funzioni a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal *front office* delle Società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni del *Group Internal Validation*. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica dei modelli, dalle tecniche di calibrazione quando presenti e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

c) il trasferimento di attività finanziarie tra parti dell'entità con diversi modelli di *business*.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Banca non ha effettuato modifiche dei propri modelli di *business* e, conseguentemente, non ha effettuato riclassifiche.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business*, valore contabile e interessi attivi

Nessun dato da segnalare.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business*, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Nessun dato da segnalare.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business* e tasso di interesse effettivo

Nessun dato da segnalare.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta da IFRS 13.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale la Banca ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (*dealer*), intermediario (*broker*), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi alternativi, quali:

- Metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- Metodo del costo (l'ammontare - costo di sostituzione - che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- Metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

La Banca utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantire la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Eventuali ricavi che includono una componente di finanziamento significativa sono rettificati per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro, al fine di rispecchiare il prezzo che il cliente avrebbe pagato nel caso in cui il pagamento fosse avvenuto nel momento (o man mano) del trasferimento dei beni o servizi promessi. Si precisa che la Banca utilizza l'espediente pratico previsto dal paragrafo 63 dell'IFRS 15, per questo motivo l'importo promesso non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento quando l'intervallo di tempo atteso tra il trasferimento del bene o servizio promesso e il relativo pagamento è inferiore ad un anno.

A tal fine si precisa che le prestazioni di servizi finanziari forniti nell'arco di un determinato periodo di tempo (ad esempio la tenuta e gestione dei conti correnti, i servizi di consulenza, ecc.) sono state considerate soddisfatte nel tempo ("over time"), indipendentemente dal momento in cui il corrispettivo viene corrisposto dal cliente, mentre le prestazioni di servizi finanziari che richiedono l'esecuzione di specifiche attività (ad esempio acquisto, vendita o collocamento di titoli, quote di OICR o prodotti assicurativi, esecuzione di bonifici) sono state considerate soddisfatte in un determinato momento ("point in time"), anche se il contratto prevede che il servizio venga prestato a tempo indeterminato.

In particolare, con riferimento ai principali ricavi rilevati dalla Banca in applicazione del principio contabile IFRS 15 si precisa che:

- le commissioni di negoziazione, raccolta ordini e collocamento di strumenti finanziari sono contabilizzate "point in time", in quanto il servizio prestato si intende adempiuto nel momento della prestazione del servizio. Il corrispettivo è quantificato in misura fissa o percentuale, in base alle condizioni contrattuali, sul controvalore dello strumento negoziato/collocato;
- le commissioni di consulenza, di gestione di portafogli e di gestione di prodotti assicurativi sono contabilizzate "over time", in quanto il servizio prestato si intende adempiuto nel corso della durata del contratto (metodo basato sugli input). Per questa tipologia di commissioni, infatti, si è ritenuto che gli input necessari a fornire il servizio incorporato nell'obbligazione di fare siano distribuiti uniformemente lungo la durata del relativo contratto. Non sono presenti commissioni di *performance* su strumenti del risparmio gestito. Per quanto riguarda il collocamento di polizze assicurative il cui rendimento è determinato in base al rendimento della gestione separata alla ricorrenza annuale della polizza, si precisa, tuttavia, che è presente un'incertezza determinata dal rendimento della gestione separata, che può determinare una riduzione dell'aliquota applicabile;
- le commissioni relative ai sistemi di pagamento sono rilevate principalmente "point in time", ad eccezione di alcuni servizi contabilizzati "over time" nel corso della durata del contratto (SEPA *Electronic Database Alignment*). I corrispettivi sono quantificati in misura fissa, con riferimento principalmente alle operazioni eseguite per conto della clientela (ad esempio prelievi Bancomat di importo inferiore a 100 euro, prelievi Visa debit extra Gruppo, bonifici esteri o in divisa diversa da euro, bollettini postali, ecc.) o percentuale sul controvalore dell'operazione, con riferimento principalmente ai ricavi percepiti dai circuiti e generati dalle operazioni eseguite per conto della clientela (circuiti carte di credito/Visa debit, Pos, ecc.);
- i recuperi dell'imposta di bollo sulle attività finanziarie sono contabilizzati "over time", in base alle disposizioni vigenti, in quanto il servizio si intende adempiuto nel corso della durata del contratto.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

L'IFRS 9 e l'IFRS 7 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la modifica del proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie e impongono, di conseguenza, la riclassifica di tutte le attività finanziarie interessate.

Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dall'alta dirigenza della Banca, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni della società e dimostrabili alle parti esterne. Di conseguenza la Banca modifica il proprio modello di business solo in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante, ad esempio in caso di acquisizione, cessione o cessazione di un ramo di attività.

In particolare, possono essere riclassificate:

- le attività finanziarie spostandole dalla categoria valutazione al costo ammortizzato a quella al *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria della valutazione al costo ammortizzato a quella al *fair value* (valore equo) rilevato nel prospetto della redditività complessiva e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria del *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio a quella del *fair value* (valore equo) rilevato nel prospetto della redditività complessiva e viceversa.

I seguenti cambiamenti di circostanze non sono considerati riclassificazioni:

- a) un elemento che in precedenza era uno strumento di copertura designato ed efficace in una copertura dei flussi finanziari o di un investimento netto non presenta più tali caratteristiche;
- b) un elemento diventa uno strumento di copertura designato ed efficace in una copertura dei flussi finanziari o di un investimento netto;
- c) cambiamenti della valutazione.

Inoltre, le seguenti situazioni non rappresentano modifiche del modello di *business*:

- a) un cambiamento di intenzione in relazione a determinate attività finanziarie (anche in caso di cambiamenti significativi delle condizioni di mercato);
- b) la temporanea scomparsa di un dato mercato per le attività finanziarie;

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I principali ricavi e costi sono rilevati a conto economico come segue:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. Gli interessi attivi (o gli interessi passivi) comprendono anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a
 - contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - contratti derivati finanziari classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*);
 - contratti derivati finanziari connessi gestionalmente con attività e passività classificate nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione o connessi gestionalmente con "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze (c.d. contratti "pluriflusso");
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate, secondo le previsioni del principio IFRS 15 (come nel seguito dettagliato). Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente;
- i costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; eventuali costi rilevati per ottenere i contratti con i clienti, che la Banca non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, sono rilevati come attività e ammortizzati a conto economico sistematicamente e coerentemente con la rilevazione dei ricavi relativi al trasferimento ai clienti dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'"obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto da IFRS15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti. In particolare, i ricavi per commissioni da servizi e altri proventi sono riconosciuti a conto economico:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("*point in time*"),
- o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("*over time*").

Il bene o servizio promesso, ossia l'attività, è trasferito quando il cliente ne acquisisce il controllo.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'"obbligazione di fare" sopra menzionata, la Banca procede alla rilevazione di un rateo attivo (*contract asset*) o di un risconto passivo (*contract liability*) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi.

L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente.

Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che la Banca prevede di ricevere. Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito, e, in particolare modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi.

Qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti e il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l'ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita "*stand-alone*". L'ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico con modalità differenti ("*over time*" oppure "*point in time*") in funzione del relativo adempimento. Ove la suddivisione risulti particolarmente onerosa e in presenza di ricavi non materiali, il ricavo viene attribuito interamente alla performance obligation principale.

Ove previsti, i corrispettivi da pagare ai clienti sono contabilizzati in riduzione dei ricavi provenienti dalla fornitura dei beni o servizi e coerentemente con la rilevazione degli stessi.

- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (*write-up*) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (*write-down*);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (*must pay clauses*) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce 140. "Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto. Le eventuali cedole corrisposte e i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa sono portati in riduzione della voce 150. "Riserve", al netto delle relative imposte.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 10 – Fondi per rischi ed oneri – Fondi di quiescenza e per obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a 'contribuzione definita'.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico consolidato alla voce 190. "Spese amministrative: a) spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti: (i) gli interessi maturati nell'anno (*interest cost*), per la parte di piano a contribuzione definita, (ii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto consolidato nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised e sono esposti anche nel Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Write-off

La Banca procede ad iscrivere un *write-off* riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non abbia aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

La Banca procede a riconoscere un *write-off* nei seguenti casi:

- non esistono più aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività finanziaria pur in presenza dei diritti legali di recuperare capitale e interessi maturati;
- rinuncia al proprio diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati;
- al venir meno del diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati per effetto della conclusione delle azioni di recupero esperite.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (*stock option* propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*) regolati con strumenti rappresentativi di capitale;
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*) regolati per cassa.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al *fair value* di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione o l'acquisto sul mercato di azioni FinecoBank a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico consolidato alla voce 190. "Spese amministrative" o 50. "Commissioni passive" in contropartita della voce 150. "Riserve" del patrimonio netto consolidato, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa a favore dei consulenti finanziari, le prestazioni ottenute o le passività assunte sono misurate al *fair value* di queste ultime, iscritte a conto economico consolidato alla voce 50. "Commissioni passive" in contropartita della voce 80. "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 50. "Commissioni passive" tutte le variazioni di *fair value*.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni della Capogruppo Unicredit S.p.A. e da quest'ultima direttamente assegnati ai dipendenti delle società del Gruppo e che prevedono la regolazione con azioni della Capogruppo stessa, l'esistenza di accordi tra le società del Gruppo e la Capogruppo relativamente al regolamento monetario degli stessi comporta la rilevazione del relativo *fair value*, determinato al momento dell'assegnazione dei relativi diritti, come costo a conto economico consolidato alla voce 190. "Spese amministrative", in contropartita della voce 80. "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Rinegoziazioni

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica per volontà delle parti del contratto, occorre verificare se in seguito alla rinegoziazione l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio e rappresentata contabilmente tramite il "*modification accounting*" o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

A tal fine le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali devono essere contabilizzate in funzione della "sostanzialità" della modifica contrattuale medesima.

La valutazione circa la sostanzialità della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi è possibile stabilire se i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività tramite un'analisi di tipo qualitativo, in altri casi, invece, dovranno essere svolte ulteriori analisi, anche di tipo quantitativo, per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Qualora i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, successivamente alla modifica, non sono sostanzialmente trasferiti, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "*modification accounting*", che implica la rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione. La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico consolidato come utile o perdita nella voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

In caso contrario, quando i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, successivamente alla modifica, sono sostanzialmente trasferiti, si procede con la *derecognition*.

In proposito, si precisa che sono considerate sostanziali le rinegoziazioni, formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario. In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni e che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della società al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento al singolo debitore. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (metodo standardizzato). Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss given default).

Informazioni prospettiche utilizzate nel calcolo delle rettifiche di valore

La perdita creditizia attesa derivante dai parametri descritti nel precedente paragrafo considera previsioni macroeconomiche attraverso l'applicazione di scenari multipli ai componenti "forward looking".

Il processo definito per includere scenari macroeconomici è altresì pienamente coerente con i processi di previsione macroeconomica utilizzati dal Gruppo UniCredit per ulteriori fini di gestione del rischio (quali i processi adottati per tradurre le previsioni macroeconomiche nelle perdite creditizie attese in base a quanto previsto da EBA Stress Test e il Framework ICAAP) e ha fatto leva anche sulla funzione indipendente di UniCredit Research.

I *forecasts* in termini di delta *Default rate* e delta *Recovery Rate* forniti dalla funzione di Stress Test sono inglobati all'interno dei parametri di PD ed LGD in fase di calibrazione. I parametri creditizi, infatti, sono normalmente calibrati su un orizzonte *through-the-cycle* (TTC), si rende quindi necessaria una loro calibrazione *Point-in-time* (PIT) e *forward-looking* (FL) che permetta di riflettere in tali parametri creditizi la situazione corrente nonché le aspettative circa l'evoluzione futura del ciclo economico.

Governance

Il processo di determinazione delle previsioni di perdita (Loan Loss Provisions) ai fini contabili include gli aggiustamenti descritti ai parametri creditizi, il calcolo della perdita attesa multiperiodale, la inclusione delle componenti macroeconomiche e *forward-looking* nonché la inclusione degli scenari di vendita ove applicabile.

È stato inoltre definito uno specifico processo per la produzione e la condivisione, tra FinecoBank ed il Gruppo UniCredit, degli aggiustamenti multisценario e forward looking inerenti il perimetro dei crediti "Group Wide" (ovvero crediti afferenti a Clienti comuni con il Gruppo).

Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come attività finanziarie al costo ammortizzato, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nelle passività finanziarie al costo ammortizzato, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con garanzia rappresentata da contante (*cash collateral*) rientrante nella piena disponibilità del prestatore.

Le componenti reddituali connesse con tali operazioni sono rilevate rispettivamente:

- nelle voci Interessi per la componente positiva (prestatario) e negativa (prestatore) legata alla remunerazione della disponibilità di cassa versata al prestatore;
- alla voce Commissioni per la componente negativa (prestatario) e positiva (prestatore) legata al servizio ricevuto (prestatato) mediante la messa a disposizione del titolo da parte del prestatore.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni di prestito titoli aventi a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, si continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia, a seconda rispettivamente del ruolo di prestatore o di prestatario svolto nell'operazione.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, o altri soggetti assimilabili (in particolare i consulenti finanziari), come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni FinecoBank o della Capogruppo UniCredit, che consistono nell'assegnazione di:

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

I tempi di recupero sono stimati sulla base di *business plan* o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti o, qualora ne ricorrano le condizioni di transazioni di mercato attese.

Parametri e definizioni di rischio utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore

Come menzionato nel precedente paragrafo, il Gruppo UniCredit ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di PD, LGD e EAD, oltre che sul tasso di interesse effettivo.

Tali modelli sono utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le controparti istituzionali comuni al Gruppo costituite prevalentemente da controparti FIBS (*Financial Institutions, Banks and Sovereigns*).

In particolare:

- la PD (*Probability of Default*), esprime la probabilità di accadimento di un evento di default della posizione creditizia, in un determinato arco temporale (es. 1 anno);
- la LGD (*Loss Given Default*), esprime la percentuale di perdita stimata, e quindi il tasso atteso di recupero, all'accadimento di un evento di default della posizione creditizia;
- la EAD (*Exposure at Default*), esprime la misura della esposizione al momento del evento di default della posizione creditizia;
- il Tasso di Interesse Effettivo è il tasso di sconto espressione del valore temporale del denaro.

Tali parametri sono calcolati a partire dagli omologhi parametri utilizzati a fini regolamentari apportando specifici adeguamenti al fine di assicurare la piena coerenza, al netto delle differenti richieste normative, fra trattamento contabile e regolamentare.

I principali adeguamenti sono stati finalizzati a:

- introdurre adeguamenti "*point-in-time*" in sostituzione degli adeguamenti "*through-the-cycle*" previsti a fini regolamentari;
- includere informazioni "*forward looking*";
- estendere i parametri di rischio creditizio ad una prospettiva pluriennale.

Per quanto riguarda le PD lifetime, le curve di PD *through-the-cycle*, ottenute adattando i tassi d'inadempienza cumulati osservati, sono state calibrate per riflettere previsioni *point-in-time* e *forward-looking* circa i tassi d'inadempienza di portafoglio.

Il tasso di recupero incorporato nella LGD *through-the-cycle* è stato adattato al fine di rimuovere il margine di conservativismo e riflettere i *trend* più attuali dei tassi di recupero così come le aspettative circa i trend futuri e attualizzati al tasso d'interesse effettivo o alla sua migliore approssimazione.

Con riferimento allo Stadio 3 si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole Banca d'Italia, definite nella Circolare n.272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, all'aggregato *Non-Performing Exposures* di cui agli ITS EBA (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014).

In particolare, l'EBA ha definito Non-Performing le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:

- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali la banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

La richiamata Circolare n.272, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- Sofferenze: rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfetario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione cosiddette *forborne*, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA.

Con riferimento alla loro valutazione, esse sono generalmente valutate analiticamente ovvero applicando percentuali determinate in modo forfetario per tipologie di esposizioni omogenee e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;

Le esposizioni sono classificate nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova erogazione o acquisizione nonché le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene *performing*, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo Stadio 1 l'*impairment* è pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 l'*impairment* è pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari alla durata residua della relativa esposizione.

Al fine di rispondere alle richieste del principio, la Banca fa riferimento a specifici modelli sviluppati dal Gruppo Unicredit per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di PD, LGD e EAD utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile³⁵. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo "forward looking"³⁶ attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

La perdita attesa è calcolata, per le controparti istituzionali comuni al Gruppo, utilizzando le metodologie ed i parametri creditizi sviluppati a livello accentrato.

Per le controparti retail, non avendo a disposizione sistemi di rating interni, si utilizzano proxy: si procede ad una segmentazione per tipologia di prodotto e la PD è sostituita dal tasso di decadimento medio osservato dalle matrici di transizione che definiscono il passaggio a classificato. Tale approccio si basa sull'assunto che, in assenza di variazioni dei criteri di valutazione del merito creditizio delle singole controparti, la qualità del credito futura sarà coerente con la qualità del credito riscontrata nelle serie storiche a disposizione. Per recepire le richieste della normativa IFRS9 le proxy dei parametri sono corrette mediante analisi prospettiche denominate Forward Looking Information in modo del tutto coerente con l'approccio di Gruppo come di seguito descritto.

Un aspetto chiave derivante dal nuovo modello contabile richiesto per il calcolo della perdita creditizia attesa è rappresentato dal modello di *Stage Allocation* finalizzato a trasferire le esposizioni fra Stadio 1 e Stadio 2 (essendo lo Stadio 3 equivalente a quello delle esposizioni deteriorate), laddove lo Stadio 1 include principalmente (i) le esposizioni di nuova erogazione, (ii) le esposizioni che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito (*low credit risk exemption*) alla data di reporting.

Il modello di valutazione della *Stage Allocation* si è basato su una combinazione di elementi relativi ed elementi assoluti. Gli elementi principali sono stati:

- il confronto a livello di transazione fra la misura della PD al momento dell'erogazione e quella rilevata alla data di reporting, entrambe quantificate secondo modelli interni, attraverso l'utilizzo di soglie fissate in modo tale da considerare tutte le variabili chiave di ciascuna transazione che possono influenzare l'aspettativa della banca circa le variazioni di PD nel tempo (e.g. età, scadenza, livello della PD al momento dell'erogazione);
- elementi assoluti quali i backstop previsti dalla normativa (e.g. 30 giorni di scaduto);
- ulteriori evidenze interne (e.g. classificazione *forborne*).

Con riferimento ai titoli di debito la Banca ha optato per l'applicazione della *low credit risk exemption* sui titoli *investment grade* in piena conformità a quanto previsto dal principio contabile.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi che, coerentemente al modello di gestione del portafoglio, possono fare riferimento anche ad operazioni di mercato; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le categorie più avanti specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente. Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("*practical expedients*") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

³⁵ Si veda il successivo paragrafo "Parametri e definizioni di rischiosità utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore" per una trattazione più dettagliata delle misure di rischio utilizzate all'interno del Gruppo per il calcolo della perdita creditizia attesa ai sensi di IFRS 9.

³⁶ Si veda il successivo paragrafo "Informazioni prospettiche utilizzate nel calcolo delle rettifiche di valore" per una trattazione più dettagliata delle informazioni forward looking e degli scenari utilizzati per il calcolo della perdita creditizia attesa ai sensi di IFRS 9.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Per i prodotti di credito standard, il test SPPI è effettuato in sede di proposta di commercializzazione di un nuovo prodotto o di variazione delle condizioni standard di un prodotto esistente e l'esito del test viene esteso a tutti i singoli rapporti riconducibili al medesimo prodotto a catalogo. Per i prodotti di credito le cui condizioni contrattuali si discostano dalla scheda prodotto standard, il test SPPI è effettuato in sede di erogazione di ogni finanziamento/concessione di una nuova linea di credito attraverso l'utilizzo del medesimo tool.

Si precisa che la Banca non ha stabilito soglie "de-minimis" o "non genuine" considerando una qualsiasi clausola o caratteristica contrattuale dei flussi che non rispetta il requisito SPPI come un trigger che provoca il fallimento del test SPPI; ciò in considerazione della natura del portafoglio crediti e titoli della Banca, composto da attività finanziarie *plain vanilla*.

Derecognition di attività finanziarie

La "derecognition" è la cancellazione dallo stato patrimoniale consolidato di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IFRS 9, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto flussi finanziari identificati specificamente dall'attività finanziaria (o dal gruppo di attività finanziarie similari);
- la parte comprende soltanto la quota interamente proporzionale (pro rata) dei flussi finanziari dall'attività finanziaria (o dal gruppo di attività finanziarie similari);
- la parte comprende soltanto una quota interamente proporzionale di flussi finanziari identificati specificamente dall'attività finanziaria (o dal gruppo di attività finanziarie similari).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad un terzo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo *pass-through*):

- non sussiste l'obbligo da parte della società a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- sussiste l'obbligo a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari incassati e non si ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati sostanzialmente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione, la società non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo alla società del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.

Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici a esse associati.

Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte fuori bilancio.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

Impairment

Aspetti generali

I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio (impegni e garanzie rilasciate) sono oggetto di calcolo di *impairment* secondo le logiche previste dal principio IFRS 9, tenuto conto della normativa di riferimento integrata delle disposizioni e policy interne e di Gruppo UniCredit che disciplinano le regole di classificazione dei crediti ed il loro trasferimento nelle diverse categorie.

dirigenza rispetto ad un singolo strumento, di conseguenza questa condizione non configura un approccio strumento per strumento in materia di classificazione e deve essere stabilita ad un livello più elevato di aggregazione con l'obiettivo aziendale di perseguire, tempo per tempo, specifiche performances di massimizzazione del margine di interesse e delle commissioni accessorie, a fronte del contenimento del rischio di credito, sempre compatibili con il RAF (risk appetite framework) stabilito annualmente dalla Banca. Tuttavia, la Banca può avere più di un modello di business per la gestione dei suoi strumenti.

Per il *business model Held to collect*, la Banca ha definito le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, sono stati stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito.

La Banca ha ricondotto nel *business model "HTC"* le seguenti attività finanziarie, in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle stesse:

- finanziamenti alla clientela (mutui, prestiti personali, sovvenzioni chirografarie, carte di credito revolving, aperture di credito in conto corrente e, convenzionalmente, scoperti di conto corrente);
- operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail "Leva multiday";
- carte di credito a saldo;
- depositi, finanziamenti e pronti contro termine di tesoreria;
- altri crediti di funzionamento;
- titoli di proprietà per i quali l'obiettivo perseguito dalla Banca nella propria politica di investimento è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali con l'intento di conseguire una redditività di medio/lungo termine.

Nel *business model "HTCS"* sono stati ricondotti i titoli di proprietà per i quali l'obiettivo perseguito dalla Banca nella propria politica di investimento è la gestione del fabbisogno di liquidità corrente della Banca, mantenere un determinato profilo di margine d'interesse o allineare le durate delle attività e passività finanziarie. Le vendite costituiscono parte integrante di tale modello di business, pertanto non esiste alcuna soglia di turnover delle vendite di portafoglio, né in termini di frequenza né in termini di ammontare delle vendite. Nonostante ciò, per perseguire l'obiettivo del modello di business, non è ammessa un'attività di trading e gli acquisti devono essere effettuati con un orizzonte temporale non di breve periodo.

Negli "Altri *Business model*" sono ricondotte le attività che non rientrano nei *business model* precedenti; si tratta di attività finanziarie che non sono possedute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali o il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie e che, invece, riflettono le intenzioni di trading.

In particolare, si tratta delle seguenti attività identificate dalla Banca:

- attività finanziarie connesse all'internalizzazione;
- attività finanziarie di *trading*;
- titoli ritirati dalla clientela;
- altri titoli (che non rientrano in nessuno dei precedenti punti).

SPPI Test

Al fine di valutare se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie consentano la valutazione al costo ammortizzato (HTC) o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) - oltre all'analisi relativa al *business model* - è necessario che i termini contrattuali delle attività finanziarie prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (criterio SPPI - *Solely Payments of Principal and Interests*).

Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (*derecognition*) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset.

Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le seguenti definizioni:

- Capitale: è il *fair value* (valore equo) dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito, nonché per il margine di profitto.

Per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito e per l'operatività in titoli di debito è stato realizzato un tool basato su una metodologia sviluppata internamente (alberi decisionali), coerentemente ed in allineamento con la Capogruppo UniCredit S.p.A..

Per l'operatività in titoli di debito, il test è effettuato, tramite l'utilizzo del tool precedentemente citato, nel momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi perdita di valore.

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al *fair value*, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il nuovo metodo di classificazione e di valutazione delle attività finanziarie previsto dall'IFRS 9 si basa sulla modalità di gestione ("*business model*") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests).

In base al *business model* perseguito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, le attività possono essere classificate come:

- "detenute per incassare flussi di cassa contrattuali" ("HTC"), valutate al costo ammortizzato e sottoposte a riduzione di valore basata sulle perdite attese;
- "detenute per incassare i flussi di cassa e per la vendita" ("HTCS"), valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, in una riserva di patrimonio netto, e sottoposte a riduzione di valore basata sulle perdite attese;
- "detenute nell'ambito di altri modelli di business", ad esempio detenute per la negoziazione, valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

È possibile, inoltre, al momento della rilevazione iniziale:

- designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato a conto economico se in questo modo si elimina o si riduce significativamente un disallineamento ("disallineamento contabile") che altrimenti risulterebbe da una differente valutazione di attività o passività o dalla rilevazione di utili e perdite su basi differenti;
- designare irrevocabilmente particolari investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a conto economico, come valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al momento della cessione le variazioni di *fair value* iscritte in apposita riserva di patrimonio netto non sono riclassificate a conto economico, bensì ad altra riserva di patrimonio netto.

Business model

Per quanto riguarda il *business model*, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- *Held to collect* (HTC): il cui obiettivo è quello di detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale *business model* non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- *Held to collect and sell* (HTCS): il cui obiettivo è perseguito sia mediante l'incasso dei flussi contrattuali sia mediante la vendita delle attività finanziarie. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un *business model* HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Altri modelli di business: nei quali confluiscono sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile ai *business model* precedenti.

Il *Business model* della Banca è determinato dai Dirigenti con responsabilità strategiche ad un livello che riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obiettivo aziendale. Il *Business model* non dipende dalle intenzioni della

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici a dipendenti, dalle attività derivanti da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio ad essi applicabile.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico. Nel caso in cui l'acquisizione abbia ad oggetto una percentuale inferiore al 100% del patrimonio dell'impresa acquisita si procede alla rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi.

Alla data di acquisizione il patrimonio di pertinenza di terzi è valutato:

- al *fair value*, oppure
- come proporzione delle interessenze di terzi nelle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (*Purchased Originated Credit Impaired- POCI*)

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nelle voci 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" o 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziaria deteriorata acquisita o originata" (*Purchased Originated Credit Impaired- POCI*).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stadio 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stadio 2. Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stadio 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate".

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine sono iscritti alla voce 80. "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti.

Azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio netto, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti ed in aumento per il controvalore delle vendite. Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie ed il relativo costo di riacquisto, al netto dell'eventuale effetto fiscale, è rilevata integralmente in contropartita al patrimonio netto.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS 32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di nota integrativa consolidata, riportate in Parte B - Altre informazioni.

In tali tavole, in particolare, sono esposti:

- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle attività e passività finanziarie che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- la misura delle esposizioni che non soddisfano tali requisiti, ma che sono incluse in accordi di *Master Netting Agreement* o similari, che attivano le condizioni di compensazione solo in seguito a specifiche circostanze (ad es. un evento di default);
- la misura delle garanzie reali ad esse connesse.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

14 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico consolidato.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio essere alla data dell'operazione, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo.

In questo caso, quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio; quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Tutte le differenze di cambio rilevate nelle riserve da valutazione nel patrimonio netto consolidato sono esposte anche nel Prospetto della redditività consolidata complessiva.

15 - Attività e passività assicurative

L'IFRS4 definisce contratti assicurativi quei contratti in base ai quali una parte (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto.

In sintesi, il trattamento contabile di tali prodotti prevede l'iscrizione:

- alla voce 170. "Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa" di conto economico consolidato, dei premi lordi, comprensivi di tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione, al netto degli annullamenti. Analogamente anche i premi ceduti nell'esercizio ai riassicuratori sono iscritti nella medesima voce;
- alla voce 110. "Riserve tecniche" del passivo, degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo, sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato;
- alla voce 80. "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" dell'attivo, degli impegni a carico dei riassicuratori.

Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato non sono presenti attività e passività assicurative.

18 - Altre informazioni

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita); può prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (nell'ambito di operazioni di fusione e conferimento).

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali aventi ad oggetto un ramo aziendale devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;

e

- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio il costo dell'aggregazione è comunque pari al *fair value* dell'intera partecipazione acquisita. Ciò comporta la rivalutazione al *fair value*, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.

successivamente fatto oggetto di valutazione al *fair value* con iscrizione dei relativi utili o perdite a conto economico consolidato alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Al contratto primario è inizialmente attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il *fair value* del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto consolidato iscritta alla voce "140. Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica. In particolare, alla componente di patrimonio netto consolidato è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa. La risultante passività finanziaria è quindi misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico consolidato alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

Si precisa che le esposizioni debitorie della Banca a livello consolidato non prevedono *covenants* (si veda glossario negli allegati) che comportino la decadenza o la modifica dei benefici del termine, né sussistono operazioni che abbiano comportato la trasformazione delle stesse in strumenti di patrimonio (per i quali possa essere applicabile l'IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale").

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non sono presenti titoli in circolazione, strumenti di debito ibridi e strumenti convertibili in azioni proprie.

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:

- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione.

Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico consolidato nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "*fair value option*".

13 - Passività finanziarie designate al *fair value*

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente a quanto disposto da IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale ovvero in sede di prima applicazione del principio, come passività finanziarie valutate al *fair value*, purché:

- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite;

ovvero,

- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al *fair value* secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli Organi Amministrativi della Banca.

Possono rientrare in tale categoria anche passività finanziarie rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione.

Le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico consolidato nella voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al *fair value*", con l'eccezione di eventuali variazioni di *fair value* derivanti da variazioni del proprio merito creditizio che sono esposte a voce 120. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato a meno che tale contabilizzazione non determini una discordanza che risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite, nel qual caso anche le variazioni di *fair value* derivanti da variazioni del proprio merito creditizio sono iscritte a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti passività finanziarie classificate fra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 100. "Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili" è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling" (a limitare l'ammontare dell'attività netta riconoscibile al massimale di attività disponibili all'entità). Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto consolidato nell'ambito della voce 120. "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Nel caso dei fondi rischi e oneri per controversie legali, la stima include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, anche le spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

Tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, principalmente sulla base dell'analisi del trend storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio.

Inoltre, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 200. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico consolidato, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Negli "Altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti ai consulenti finanziari ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela e l'indennità contrattuale, che sono assimilabili a piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate, da parte di un attuario, utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "Fondi di quiescenza e obblighi simili"), e il patto di non concorrenza.

In alcune circostanze gli accantonamenti per rischi ed oneri (ad esempio quelli connessi alle spese del personale o alle spese amministrative) sono stati rilevati nella voce propria del conto economico consolidato per meglio rifletterne la natura.

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al *fair value*) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria; gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo *fair value*, classificato fra le attività o le passività finanziarie detenute per la negoziazione e

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente futuro reddito imponibile. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le passività fiscali differite sono sempre contabilizzate.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico consolidato alla voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative agli utili e perdite da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle imposte, direttamente nel prospetto della redditività consolidata complessiva tra le riserve da valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale consolidato al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale consolidato al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

10 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9, secondo quanto illustrato nella successiva specifica sezione "*Impairment*". Gli effetti della valutazione sono registrati nel conto economico consolidato alla voce 200. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I fondi di quiescenza – ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro – si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

L'avviamento è annualmente sottoposto ad *impairment test*. Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico consolidato alla voce 270. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di consulenti finanziari, attività che sono state completamente integrate nell'operatività corrente della Banca, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca stessa. Ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda FinecoBank. La *cash generating unit* (CGU) è la Banca nel suo complesso incluso il contributo della controllata Fineco Asset Management DAC, società di gestione di diritto irlandese, grazie al modello di *business* integrato verticalmente.

Infatti, considerato il particolare modello di business della Banca, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari, piattaforma trading e banking, per cui la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing, la contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle macro aree di attività non è considerata rilevante e significativa.

Per ulteriori informazioni sull'avviamento ed il relativo test di *impairment* si veda anche la Sezione 10.3 "Attività immateriali – Altre informazioni" della successiva Parte B della presente nota integrativa.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS 5.

Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) e le relative passività, sono iscritte rispettivamente alle voci 120. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 70. "Passività associate ad attività in via di dismissione" al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di cessione.

Le riserve da valutazione relative ad Attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività consolidata complessiva (si veda Parte D - Redditività consolidata complessiva).

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce 320. "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" di conto economico consolidato. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico consolidato.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti "Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale consolidato del bilancio rispettivamente nelle voci 110. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del "*Balance sheet liability method*" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigente;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigente;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti (con riferimento a ciascuna società consolidata integralmente) e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In particolare per la fiscalità corrente, relativa a FinecoBank, l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 27,50%, ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,57%. A tale riguardo si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2017 con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla Legge di Stabilità per il 2016 risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, ad opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Per quanto riguarda la partecipata irlandese Fineco AM, le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota del 12,5% (prevista dalla relativa legislazione fiscale).

I fabbricati, se quantificabili separatamente, sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata; i fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e se le attese sono difforni dalle stime precedenti la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico consolidato.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale consolidato (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico consolidato, rispettivamente, alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

7 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla società, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono relative principalmente ad avviamento, software e oneri sostenuti per la realizzazione del sito Fineco.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software non superiore a 3 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 5 anni.

Non sono presenti attività immateriali aventi durata indefinita, ad eccezione dell'avviamento.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 220. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico consolidato.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale consolidato (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico consolidato, rispettivamente, alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS3, l'avviamento è rappresentato dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale ("*business combination*"), del costo d'acquisizione sostenuto rispetto all'interessenza acquisita nel *fair value* netto, alla data di acquisizione, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate e *joint ventures* (consolidate proporzionalmente) è esposto fra le attività immateriali; quello sulle acquisizioni di società collegate è invece insito nel costo di acquisto e, conseguentemente, esposto ad incremento del valore delle partecipazioni.

Nello specifico, l'avviamento iscritto tra le attività immateriali nel presente bilancio consolidato, corrispondente all'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della Banca, riviene dalle acquisizioni di società oggetto di fusione o incorporazione.

In sede di valutazione successiva, l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

5 - Partecipazioni

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni regolati dagli IFRS10 Bilancio consolidato, IAS27 Bilancio separato, IAS28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture* e IFRS11 Accordi a controllo congiunto sono dettagliati, nella misura in cui applicabili, nella Sezione 3. "Area e metodi di consolidamento" della Parte A.1 della presente nota integrativa consolidata che include l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole in ossequio a quanto previsto dall'IFRS12 (paragrafi 7-9).

Le restanti interessenze azionarie, diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate nella voce 120. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" (si veda la Sezione 8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione), sono classificate quali attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* e trattate in modo corrispondente (si vedano le Sezioni 1 – "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" e 2 – "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva").

6 - Attività materiali

La voce include:

- terreni
- fabbricati
- mobili ed arredi
- macchine e dispositivi elettronici
- impianti, macchinari e attrezzature
- automezzi

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività materiali ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 130. "Altre attività".

Le attività materiali detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico consolidato, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 190. "Spese amministrative: b) Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- 230. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-------------------------|
| • Fabbricati | non superiore a 33 anni |
| • Mobili e arredi | non superiore a 9 anni |
| • Macchine e dispositivi elettronici | non superiore a 5 anni |
| • Impianti, macchinari e attrezzature | non superiore a 14 anni |
| • Automezzi | non superiore a 4 anni |

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra le variazioni di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico consolidato in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna ad essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico consolidato. La differenza di *fair value* del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; la variazione del *fair value* dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 120. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato. La parte inefficace è invece imputata a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto consolidato alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico consolidato. Le variazioni di *fair value* complessivamente rilevate nella voce 120. "Riserve da valutazione" sono esposte nel Prospetto della redditività consolidata complessiva;
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una società estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto consolidato ed è rilevato nel conto economico consolidato nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 120. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività consolidata complessiva; la parte inefficace è invece imputata a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di **operazioni di copertura generica di portafoglio di attività/passività**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria, ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possano essere utilizzati per ridurre le oscillazioni di *fair value* delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di *fair value*, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci 60. dell'attivo "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" o 50. del passivo "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)", in contropartita della voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico consolidato. Nella stessa voce di conto economico consolidato è rilevata la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico consolidato. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci 60. dell'attivo o 50. del passivo è rilevata a conto economico consolidato tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (Perdite) da cessioni/riacquisto" di conto economico consolidato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono in essere operazioni di copertura generica dal rischio di tasso di interesse di mutui nei confronti di clientela retail e raccolta diretta a tasso fisso da clientela.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9, per gli strumenti di capitale le perdite durevoli di valore non sono oggetto di rilevazione a conto economico.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 150. "Riserve".

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo *business model* sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("*Held to collect*");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche e clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio crediti di funzionamento connessi con la distribuzione di prodotti finanziari).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;

b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella successiva specifica sezione "*Impairment*". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico consolidato alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

Quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico consolidato alla voce 100. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4 - Operazioni di copertura

La Banca, coerentemente con il Gruppo UniCredit, si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del *fair value* di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera, le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro.

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro *fair value*.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Un'attività finanziaria, che non è un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questa voce:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti detenuti all'interno di un *business model* il cui obiettivo non è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Held to collect*), né il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia alla vendita delle attività finanziarie (*Held to collect & sell*) e che non sono un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale per le quali la Banca non esercita l'opzione concessa dal principio di valutare tali strumenti al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati nel conto economico consolidato alla voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo *business model* sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie (*"held-to-collect and sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale, ovvero in sede di prima applicazione del principio, la Banca ha esercitato l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;

b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo la rilevazione iniziale, per quanto concerne gli strumenti di debito, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nel Prospetto della redditività consolidata complessiva ed esposti nella voce 120. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato.

Tali strumenti sono oggetto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico consolidato alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" in contropartita del Prospetto della redditività consolidata complessiva ed anch'esse esposte nella voce 120. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

In caso di cessione, gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico consolidato alla voce 100. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nel Prospetto della redditività consolidata complessiva ed esposte nella voce 120. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi *fair value* positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico consolidato.

Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato, e;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al *fair value* con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico consolidato nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "*fair value option*".

Se il *fair value* di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 20. "Passività finanziarie di negoziazione" del passivo.

b) Attività finanziarie designate al *fair value*

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al *fair value* qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al *fair value*".

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie designate al *fair value*".

le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle poste di natura valutativa presentate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritte. Detti processi sono basati in larga misura, per quanto riguarda le attività, su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e, per quanto riguarda le passività, su stime circa la probabilità di impiego di risorse per adempiere alle proprie obbligazioni e sull'ammontare delle risorse a tal fine necessarie, secondo le regole dettate dalle norme e principi vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale nel cui presupposto il presente Bilancio consolidato è redatto, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2018. Per alcune delle suddette poste il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati, nonché, più in generale, dalla situazione di incertezza ed instabilità del settore bancario.

Per altre poste, invece, la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall'articolazione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi.

I parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da molteplici fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, per questo motivo non si possono escludere conseguenti futuri effetti sui valori di bilancio.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato non riteniamo che vi siano incertezze tali da dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili entro l'esercizio successivo.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito, tra gli altri, nella determinazione del valore di:

- *fair value* relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti e relative rettifiche e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria (per ulteriori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment");
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti e consulenti finanziari;
- fondi per rischi e oneri;
- avviamento;
- fiscalità differita attiva;
- passività fiscali;

la cui quantificazione può variare nel tempo, anche in misura significativa, in funzione dell'andamento del contesto socio-economico nazionale ed internazionale e dei conseguenti riflessi sulla redditività della Banca (e nella misura in cui applicabile, della società controllata), sulla solvibilità della clientela e sul merito creditizio delle controparti, dell'andamento dei mercati finanziari, che influenzano la fluttuazione dei tassi, dei prezzi e delle basi attuariali utilizzati nella determinazione delle stime, delle modifiche normative e regolamentari di riferimento, nonché dell'evoluzione e degli sviluppi dei contenziosi in essere o potenziali.

Con particolare riferimento alle proiezioni dei flussi di cassa futuri utilizzate ai fini della valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio, si segnala che i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate dal quadro macroeconomico di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili. Per ulteriore informativa al riguardo si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Sezione 10 – Attività Immateriali. Con particolare riferimento alle metodologie valutative, agli input non osservabili e ai parametri, utilizzati nelle misurazioni di *fair value* e alle sensitivity a variazioni negli stessi, si rimanda alla specifica Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*" della presente Parte A.

Con particolare riferimento ai fondi per rischi ed oneri per i rischi derivanti da pendenze legali e reclami, si rimanda alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 5 – Rischi operativi" della nota integrativa del Bilancio dell'impresa.

Per ulteriori dettagli sui modelli e i parametri utilizzati nella misurazione delle rettifiche di valore IFRS 9, si rimanda a quanto illustrato nella specifica sezione "18. Altre informazioni - Impairment" della Parte A "Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio".

Altre Informazioni

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.° 39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Banca in esecuzione della delibera assembleare del 16 aprile 2013.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Alla medesima data, nel quadro dell'accordo appositamente stipulato con lo Schema Volontario, Banca Carige S.p.A. ha collocato obbligazioni per 320 milioni di euro, dei quali 318,2 milioni di euro sono stati sottoscritti direttamente dallo stesso Schema Volontario. Le obbligazioni sono state emesse alla pari (100% del valore nominale), cedola a tasso fisso pari al 13% e durata di 10 anni (scadenza 30 novembre 2028). Tuttavia, come previsto dal relativo *Term Sheet*, dato il mancato conferimento - entro il 22 dicembre 2018 - da parte dell'Assemblea Straordinaria di Banca Carige S.p.A. della delega al Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a 400 milioni di euro, con effetto retroattivo a decorrere dalla suddetta data di emissione, gli interessi sull'importo in linea capitale delle obbligazioni in essere di tempo in tempo, maturano al tasso fisso nominale lordo del 16%.

Con riferimento al suddetto intervento il contributo di FinecoBank richiesto dallo Schema Volontario è stato pari a circa 9,5 milioni di euro ed è stato rilevato, all'atto del suo versamento nel mese di dicembre, come uno strumento finanziario classificato - in base al vigente principio contabile IFRS 9 ed in continuità con quanto effettuato in sede di transizione al principio al 1° gennaio 2018 per gli strumenti rilevati a fronte dei precedenti versamenti allo Schema Volontario - alla voce 20. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

Non essendo disponibili valutazioni di mercato o prezzi di titoli comparabili, al 31 dicembre 2018 il *fair value* dello strumento è stato determinato dalla Banca utilizzando modelli interni (basati sulle metodologie *Discounted Cash Flow* e Multipli di Mercato applicate in analisi multi-scenario), avendo anche a riferimento la valutazione effettuata dall'incaricato dal FITD nell'ambito degli adempimenti connessi alla formazione del Rendiconto 2018 dello Schema Volontario ed inviato dal FITD stesso alle banche aderenti e tenendo in considerazione le significative condizioni di incertezza presenti e future riguardo l'istituzione creditizia emittente. Nel bilancio consolidato 2018 è stata rilevata un'ulteriore rettifica di valore pari a 2,8 milioni di euro.

Contributi a fondi di garanzia e di risoluzione

Con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes - DGS*), con comunicazione del 6 dicembre 2018, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ha comunicato che in applicazione di un criterio uniforme di ripartizione delle contribuzioni ordinarie negli anni di accumulo, l'importo complessivamente dovuto dalle banche consorziate per l'esercizio 2018 risulterebbe pari a 538,7 milioni di euro. La normativa europea e nazionale, tuttavia, definisce un livello obiettivo finale, consentendo ai sistemi di garanzia dei depositi, per il calcolo delle contribuzioni, di tenere conto del ciclo economico e del possibile impatto prociclico delle medesime (art. 96.2, comma 2 TUB). In forza di tale previsione, allo scopo di fare fronte alle esigenze finanziarie connesse all'alimentazione del Fondo di solidarietà, istituito dalla Legge di Stabilità 2016, con l'utilizzo delle risorse del FITD, senza richiedere ulteriori versamenti alle Consorziate, già in ciascuno degli anni 2016 e 2017 le contribuzioni ordinarie DGS sono state ridotte di 100 milioni di euro, da recuperare negli anni di accumulo della dotazione finanziaria (con conseguente incremento delle contribuzioni future). Il Consiglio del Fondo, nella riunione del 28 novembre 2018, ha deliberato di procedere su tale linea anche per il 2018, destinando 80 milioni di euro dell'importo complessivamente dovuto dalle banche consorziate al Fondo di solidarietà, al fine di fronteggiare le esigenze finanziarie derivanti dall'erogazione dei ristori e degli indennizzi relativi alle procedure in corso, arbitrale e forfettaria.

Di conseguenza il contributo ordinario complessivo di cui alla direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes - DGS*), destinato alla costituzione della dotazione finanziaria del FITD per l'esercizio 2018, è stato stabilito in misura pari a 458,7 milioni di euro.

Al contributo ordinario così quantificato si aggiungono, ai sensi dell'art. 25, comma 2 dello Statuto, le quote di contribuzione aggiuntiva pari a 1,2 milioni di euro, finalizzate al recupero graduale negli anni 2018-2024 della parte di dotazione finanziaria fin qui complessivamente utilizzata a fronte di interventi.

Il Consiglio del FITD, nella cennata riunione, ha altresì deliberato di richiedere alle banche consorziate un contributo supplementare di 16,5 milioni di euro, da riconoscere, a titolo di *arrangement fee*, al pool delle banche *arranger*, nell'ambito dell'operazione di concessione di una linea di credito quale fonte di funding alternativo per far fronte alle proprie obbligazioni, in luogo della richiesta di contribuzioni straordinarie, qualora se ne determinassero le condizioni, la cui chiamata graverebbe immediatamente sulla liquidità e sul conto economico delle consorziate, con possibili effetti prociclici.

In totale, quindi, la contribuzione dovuta dalle banche Consorziate per il 2018, incluse le risorse da destinare al Fondo di solidarietà e il suddetto contributo supplementare, ammonta a complessivi 556,4 milioni di euro. La quota di competenza di ciascuna consorziata è calcolata in funzione dell'ammontare dei depositi protetti al 30 settembre 2018 e corretta per il rischio sulla base degli indicatori gestionali del modello *risk based* del Fondo per il calcolo delle contribuzioni, ai sensi dell'art. 28, comma 2 dello Statuto.

La quota di competenza della Banca per l'esercizio 2018, versata e contabilizzata nella voce 190. Spese Amministrative, ammonta complessivamente a 14,3 milioni di euro, così composta:

- 13,8 milioni di euro relativi al contributo DGS ordinario;
- 0,03 milioni di euro relativi al contributo DGS aggiuntivo;
- 0,4 milioni di euro relativi al contributo destinato al Fondo di solidarietà.

Nessuna contribuzione è stata richiesta alla Banca da parte del *Single Resolution Board*, per l'esercizio 2018, con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/59/UE (*Single Resolution Fund*).

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e

Dal momento che FinecoBank non ha emesso propri strumenti di debito, il tasso applicato è il tasso di provvista *senior secured* di UniCredit S.p.A., considerando che la Capogruppo applica tale tasso per finanziarie le società del perimetro Italia.

Considerazioni finali

Per effetto delle nuove regole di contabilizzazione previste dall'IFRS 16 dal punto di vista del locatore, alla data di prima applicazione sono attesi impatti sulla situazione patrimoniale consolidata della Banca derivanti dall'iscrizione, nell'attivo di bilancio di attività che rappresentano il diritto d'uso dei beni oggetto di locazione e, contestualmente, nel passivo di bilancio di debiti finanziari relativamente ai canoni da pagare previsti dai contratti in essere; nessun impatto è stato rilevato nel patrimonio netto consolidato.

In particolare, l'applicazione dell'IFRS 16 determinerà un incremento dell'attivo di bilancio consolidato pari a circa 64,5 milioni di euro (di cui circa 0,9 milioni riferiti a Fineco AM) e un incremento degli RWA della Banca il cui effetto può essere stimato, in via preliminare, in circa 55 *basis point* sul CET1 della Banca al 31 dicembre 2018. A tal riguardo si rammenta che la Banca non è tenuta a predisporre la segnalazione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza su base consolidata, ma esclusivamente individuale, in virtù dell'appartenenza al Gruppo bancario UniCredit.

Fondo Interbancario Tutela dei Depositi – Schema Volontario

FinecoBank ha aderito allo "Schema Volontario", introdotto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), con apposita modifica del proprio statuto, nel novembre 2015. Lo Schema Volontario costituisce uno strumento per la soluzione delle crisi bancarie attraverso interventi di sostegno a favore di banche ad esso aderenti, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa. Lo Schema Volontario dispone di una dotazione finanziaria autonoma e le banche ad esso aderenti si impegnano a fornire le relative risorse su chiamata per l'effettuazione degli interventi.

Lo Schema Volontario, in qualità di soggetto privato, ha provveduto nell'aprile 2016 alla ristrutturazione dell'intervento di sostegno che il FITD aveva operato nel luglio 2014 a favore di Banca Tercas; tale intervento non comportò ulteriori oneri per le banche aderenti. Successivamente la dotazione finanziaria dello Schema Volontario fu incrementata fino a 700 milioni di euro (16,8 milioni di euro riferibili, come impegno, a FinecoBank S.p.A.).

In tale ambito, nel mese di giugno 2016 lo Schema Volontario deliberò un intervento a favore di Cassa di Risparmio di Cesena (CariCesena), in relazione all'aumento di capitale dalla stessa deliberato in data 8 giugno 2016 per circa 280 milioni di euro. In data 30 settembre 2016 l'impegno pro-quota riferibile a FinecoBank S.p.A. si tradusse in un esborso monetario che comportò, secondo quanto indicato al riguardo da Banca d'Italia, il riconoscimento in bilancio di strumenti di capitale classificati – in base al pre-vigente principio contabile IAS 39 – come "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un ammontare di 6,7 milioni di euro (coerente con l'esborso monetario). La valutazione degli strumenti al 31 dicembre 2016 in base ad un modello interno riveniente dall'applicazione del metodo dei multipli di borsa su un paniere di banche, integrato da stime relative al portafoglio creditizio della Cassa di Risparmio di Cesena e delle connesse esigenze/fabbisogni patrimoniali, ne comportò l'integrale svalutazione.

Nel mese di settembre 2017, per fronteggiare l'intervento di Credit Agricole CariParma a supporto di CariCesena, Cassa di Risparmio di Rimini (Carim) e Cassa di Risparmio di San Miniato (Carismi) (approvato dal Consiglio di gestione dello Schema Volontario e basato su un aumento di capitale di 464 milioni di euro e sulla sottoscrizione di titoli rivenienti dalla cartolarizzazione degli NPL delle suddette banche per 170 milioni di euro), il fondo deliberò un incremento della propria dotazione patrimoniale fino a 795 milioni di euro in conseguenza del quale la quota di impegno riferibile a FinecoBank S.p.A. divenne pari a 13,3 milioni di euro al netto dei contributi di cui sopra già versati. Successivamente, nello stesso mese, FinecoBank versò 1,4 milioni di euro, come richiesto dal Fondo, a fronte della parte di intervento relativa all'aumento di capitale di Carim e Carismi. Nel mese di dicembre 2017 FinecoBank versò ulteriori 12,2 milioni di euro (7,5 milioni di euro destinati alla ricapitalizzazione delle banche e 4,7 milioni di euro destinati alla sottoscrizione dei titoli della cartolarizzazione). A seguito di questi versamenti, l'impegno residuo di FinecoBank verso lo Schema Volontario risultò sostanzialmente azzerato (pari a 0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

I versamenti effettuati nel corso del 2017 a fronte della ricapitalizzazione delle banche hanno comportato, analogamente ai precedenti, il riconoscimento in bilancio di strumenti di capitale classificati – in base al pre-vigente principio contabile IAS39 – quali "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un ammontare complessivo pari a 8,9 milioni di euro, interamente cancellati nel bilancio 2017 in quanto ritenuti non recuperabili per effetto dell'avvenuta cessione delle banche a Credit Agricole CariParma ad un prezzo simbolico.

Per quanto riguarda invece il versamento inerente la quota di intervento relativa alla sottoscrizione da parte dello Schema Volontario dei titoli Junior e Mezzanine della cartolarizzazione (4,7 milioni di euro per FinecoBank), il valore di iscrizione dei corrispondenti strumenti di capitale è stato rettificato nel bilancio 2017 per allinearli al *fair value* dei titoli fornito dallo Schema Volontario stesso (0,7 milioni di euro per FinecoBank) risultante dalle analisi dell'*advisor* incaricato dal FITD delle valutazioni dei crediti sottostanti i sopra citati titoli Mezzanine e Junior, elaborate in funzione delle evidenze di un modello *Discounted Cash Flow* basato sulle previsioni di recupero elaborate dagli *special servicer*.

Relativamente a tali strumenti di capitale, classificati alla voce 20. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", a seguito dell'avvenuto aggiornamento della valutazione pervenuta dallo Schema Volontario (risultante dalle analisi dell'*advisor* incaricato), alla data del 31 dicembre 2018 è stata rilevata un'ulteriore rettifica di valore pari a 0,2 milioni di euro.

In data 30 novembre 2018, l'Assemblea delle banche aderenti allo Schema Volontario ha deciso di intervenire a favore di Banca Carige S.p.A. mediante sottoscrizione di un prestito subordinato Tier 2 (per un ammontare massimo pari a 320 milioni di euro) da emettere da parte della Banca Carige S.p.A. stessa e destinato alla conversione in capitale nella misura necessaria a consentire un aumento di capitale previsto in 400 milioni di euro.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le attività materiali e immateriali da IAS 38, IAS 16 o IAS 40 e, quindi, al costo al netto di ammortamenti e eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al *fair value* secondo quanto applicabile.

In tale ambito, la Banca e la sua controllata Fineco AM hanno condotto le attività finalizzate a garantire la piena conformità con il nuovo principio contabile, in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di *leasing*, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto da IAS17, completando l'*assessment* preliminare dei potenziali impatti alla data di transizione (1° gennaio 2019).

Le attività relative allo sviluppo di regole, principi e sistemi IT atte a garantire il corretto calcolo delle nuove attività e passività, la loro misurazione successiva e la determinazione dei correlati effetti a conto economico, sono in fase di finalizzazione.

La Banca e la sua controllata, coerentemente con le scelte effettuate dalla Capogruppo UniCredit S.p.A., hanno deciso di non rideterminare i dati contabili relativi ad esercizi precedenti (comparativi) e di applicare il principio retroattivamente contabilizzando nel patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019 l'effetto cumulato derivante dall'applicazione iniziale, come previsto dal principio stesso (transizione con metodo retrospettivo modificato). Per le finalità di *First Time Adoption*, il valore della passività finanziaria sarà pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione e il valore del diritto di utilizzo sarà uguale a quello della suddetta passività finanziaria maggiorata dei risconti attivi relativi al leasing stesso, rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale (il presente bilancio al 31 dicembre 2018).

Ai fini del calcolo del debito per leasing e dell'associato "diritto d'uso", la Banca e la sua controllata procedono all'attualizzazione dei canoni futuri ad un appropriato tasso di interesse. In tale ambito i futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni dei contratti di locazione e calcolati al netto della componente IVA, pur essendo la stessa indebitabile per la Banca, in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo.

Identificazione del perimetro di applicazione

La Banca e la sua controllata hanno identificato i contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio, rappresentati dai contratti di affitto degli immobili utilizzati dall'azienda e dei negozi finanziari in uso ai consulenti finanziari e gestiti direttamente dalla Banca, oltre a contratti di locazione di macchinari e autoveicoli.

In conformità con le regole del principio, che concede esenzioni al riguardo, e coerentemente con le scelte effettuate dalla Capogruppo UniCredit S.p.A., sono stati esclusi i contratti che hanno oggetto i c.d. "*low-value assets*" (la cui soglia è stata identificata pari a 5 migliaia di euro), i *leasing* di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi (c.d. "*Short term lease*") e si è deciso di non applicare il principio ai leasing di attività immateriali (rappresentati principalmente da locazione software). Per tali contratti, i relativi canoni saranno rilevati a conto economico su base lineare per la corrispondente durata.

Si precisa che il contratto di affitto dell'immobile sito in Milano, Piazza Durante 11, presso cui è stabilita la sede legale della Banca, sarà qualificato in sede di prima applicazione del principio come "*Short term lease*" e quindi escluso dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16, in quanto in data 31 gennaio 2019 la Banca ha perfezionato l'operazione di acquisto dell'immobile determinando la contestuale risoluzione del contratto di locazione.

Durata del leasing

La Banca e la sua controllata hanno determinato la durata del leasing, per ogni singolo contratto che rientra nell'ambito di applicazione, considerando a tal fine il periodo "non annullabile" durante il quale le stesse hanno il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza:

- di periodi coperti da un diritto di risoluzione (con le relative eventuali penalità) o da un'opzione di proroga del leasing a favore del solo locatario, del solo locatore o a favore di entrambi, anche in periodi differenti nell'arco della durata contrattuale;
- di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante.

In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del leasing è determinata, basandosi sull'esperienza storica, considerando oltre al periodo non cancellabile anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni da parte delle competenti strutture della Banca che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione, tenuto altresì conto, con riguardo in particolare ai negozi finanziari in uso ai consulenti finanziari della Banca, delle strategie commerciali di reclutamento ed organizzazione territoriale della rete.

Tasso di attualizzazione

L'IFRS 16 prevede che alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.

La natura dei contratti stipulati dalla Banca e dalla controllata, che rientrano nel perimetro di applicazione del principio, rappresentati principalmente da contratti di affitto di immobili, non consentono di ricavare il tasso implicito in ogni contratto e per questo motivo l'attualizzazione viene effettuata utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è determinato sulla base del costo del *funding* per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nei contratti di *leasing*.

Si precisa che la colonna "Cambiamento nella misurazione" comprende anche la riduzione del fondo di svalutazione relativo agli interessi di mora, pari a circa 0,6 milioni di euro e riconducibile principalmente ai crediti in sofferenza. A partire dal 1° gennaio 2018, infatti, gli interessi di mora vengono rilevati nel valore lordo solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dalla banca recuperabili. In precedenza gli interessi di mora venivano rappresentati sia nelle esposizioni lorde sia nel relativo fondo di svalutazione.

Come dettagliato in precedenza, l'adozione dell'IFRS 9 ha determinato un impatto negativo complessivo sul patrimonio netto consolidato per un ammontare pari a -2,9 milioni di euro (-4,8 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale), di cui -4,9 milioni di euro rilevati nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 150. "Riserve" e +2 milioni di euro rilevati nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 120. "Riserve da valutazione", in particolare:

- -10,3 milioni di euro (-14,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi all'applicazione delle riduzioni di valore basate sulla "perdita attesa" ("Expected Credit Loss" o "ECL"), rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 150. "Riserve";
- +7,3 milioni di euro (+9,4 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 150. "Riserve";
- +0,1 milioni di euro (+0,1 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi alle riduzioni di valore apportate ai titoli appartenenti al business model HTCS che, secondo le regole del principio, determinano in sede di prima applicazione la rilevazione di una riserva positiva nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 120. "Riserve da valutazione";
- -1,9 milioni di euro (-3,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 150. "Riserve" e +1,9 milioni di euro (+3,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) rilevati nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 120. "Riserve da valutazione", riferiti, come più sopra illustrato, alla chiusura della riserva da valutazione AFS conseguente alla riclassificazione delle relative attività finanziarie.

Di seguito si riporta il patrimonio netto consolidato di chiusura al 31 dicembre 2017 e il patrimonio netto consolidato di apertura al 1° gennaio 2018.

	31 DICEMBRE 2017	RETTIFICHE IFRS 9	(Importi in migliaia) 1° GENNAIO 2018
1. Capitale	200.545	-	200.545
2. Sovrapprezzi di emissione	1.934	-	1.934
3. Riserve	323.932	(4.868)	319.064
- di utili	291.841	(4.868)	286.973
a) legale	40.109	-	40.109
b) azioni proprie	365	-	365
c) altre	251.367	(4.868)	246.499
- altre	32.091	-	32.091
4. Strumenti di capitale	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(365)	-	(365)
6. Riserve da valutazione	(8.340)	1.976	(6.364)
7. Utile (Perdita) d'esercizio	214.120	-	214.120
Totale	731.826	(2.892)	728.934

La riduzione del patrimonio netto contabile consolidato riportato nella tabella precedente, pari a -2,9 milioni di euro, coincide con la riduzione del patrimonio netto contabile individuale della Banca, stante la non operatività di Fineco Asset Management DAC al 1° gennaio 2018.

Impatti sul patrimonio regolamentare derivanti dall'adozione di IFRS 9

La Banca non è tenuta a predisporre la segnalazione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza su base consolidata in virtù dell'appartenenza al Gruppo bancario UniCredit. Si rimanda pertanto a quanto esposto nella nota integrativa del Bilancio dell'impresa di FinecoBank.

IFRS 16 - Leasing

In data 9 novembre 2017 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 16.

L'IFRS16, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019 (con facoltà di applicazione anticipata nel 2018 – congiuntamente all'applicazione obbligatoria dell'IFRS 15 - di cui la Banca non si è avvalsa), sostituisce l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul *leasing* e, in particolare, lo IAS17. Il principio fornisce una nuova definizione di *leasing* ed introduce un criterio basato sul controllo ("right of use" o "diritto d'uso") di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'uso del bene e il diritto di dirigere (vale a dire controllare) l'uso del bene.

Il principio conferma la distinzione tra *leasing* operativo e *leasing* finanziario con riferimento al modello contabile che deve applicare il locatore: un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante; un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Con riferimento invece al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, anche operativo, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("right of use" o "diritto d'uso") del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito finanziario relativamente ai canoni da pagare previsti nel contratto.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Suddivisione per Stage delle esposizioni e delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia)

	ESPOSIZIONE LORDA			RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE		
	STAGE 1	STAGE 2	STAGE 3	STAGE 1	STAGE 2	STAGE 3
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.042.471	-	-	(93)	-	-
- Titoli di debito	1.042.466	-	-	(93)	-	-
- Titoli di capitale	5	-	-	-	-	-
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.297.910	11.454	23.723	(18.692)	(5.964)	(21.043)
- Titoli di debito	15.132.717	-	-	(10.193)	-	-
- Crediti verso banche	3.039.207	-	-	(2.872)	-	-
- Crediti verso clientela	2.125.986	11.454	23.723	(5.627)	(5.964)	(21.043)
Esposizioni fuori bilancio	2.581.092	404	-	(150)	-	-

Riconciliazione tra il saldo di apertura IFRS 9 e il saldo di chiusura IAS 39 del fondo di svalutazione

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39				VOCI DI BILANCIO IFRS 9					
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO					
				CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA		
FONDO SVAL.NE (ex IAS 39)	CAMB.TO NELLA MISUR.NE	FONDO SVAL.NE (ex IFRS 9)		FONDO SVAL.NE (ex IAS 39)	CAMB.TO NELLA MISUR.NE	FONDO SVAL.NE (ex IFRS 9)	FONDO SVAL.NE (ex IAS 39)	CAMB.TO NELLA MISUR.NE	FONDO SVAL.NE (ex IFRS 9)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(93)	(93)	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	(93)	(93)	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	(470)	(470)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	(470)	(470)
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	-	(12.595)	(12.595)	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	(9.723)	(9.723)	-	-	-
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	(2.872)	(2.872)	-	-	-
Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	(32.534)	(100)	(32.634)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	(32.534)	(100)	(32.634)
Totale	-	(93)	(93)	-	(12.595)	(12.595)	(32.534)	(570)	(33.104)

(Importi in migliaia)

	ESPOSIZIONI PERFORMING			ESPOSIZIONI NON PERFORMING		
	FONDO SVALUTAZIONE (ex IAS 39)	CAMBIAMENTO NELLA MISURAZIONE	FONDO SVALUTAZIONE (ex IFRS 9)	FONDO SVALUTAZIONE (ex IAS 39)	CAMBIAMENTO NELLA MISURAZIONE	FONDO SVALUTAZIONE (ex IFRS 9)
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(93)	(93)	-	-	-
- Titoli di debito	-	(93)	(93)	-	-	-
- Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.074)	(13.582)	(24.656)	(21.460)	417	(21.043)
- Titoli di debito	-	(10.193)	(10.193)	-	-	-
- Crediti verso banche	-	(2.872)	(2.872)	-	-	-
- Crediti verso clientela	(11.074)	(517)	(11.591)	(21.460)	417	(21.043)
Esposizioni fuori bilancio	-	(450)	(450)	-	-	-

(Importi in migliaia)				
VOCI DELL'ATTIVO	31 DICEMBRE 2017	RETTIFICHE IFRS 9 IMPAIRMENT	RETTIFICHE IFRS 9 CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE	1° GENNAIO 2018 POST APPLICAZIONE IFRS 9
10. Cassa e disponibilità liquide	613	-	-	613
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	548.682	-	19.338	568.020
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.827	-	-	8.827
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	539.855	-	19.338	559.193
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.042.471	-	-	1.042.471
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.301.141	(13.756)	-	20.287.385
a) crediti verso banche	13.345.531	(12.595)	-	13.332.936
b) crediti verso clientela	6.955.610	(1.161)	-	6.954.449
50. Derivati di copertura	458	-	-	458
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	9.590	-	(9.929)	(339)
90. Attività materiali	15.205	-	-	15.205
100. Attività immateriali	97.511	-	-	97.511
di cui				
- avviamento	89.602	-	-	89.602
110. Attività fiscali	9.249	909	(1.519)	8.639
a) correnti	1.765	-	-	1.765
b) anticipate	7.484	909	(1.519)	6.874
130. Altre attività	315.415	-	-	315.415
Totale dell'attivo	22.340.335	(12.847)	7.890	22.335.378

(Importi in migliaia)				
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2017	RETTIFICHE IFRS 9 IMPAIRMENT	RETTIFICHE IFRS 9 CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE	1° GENNAIO 2018 POST APPLICAZIONE IFRS 9
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.131.037	-	-	21.131.037
a) debiti verso banche	926.001	-	-	926.001
b) debiti verso la clientela	20.205.036	-	-	20.205.036
20. Passività finanziarie di negoziazione	11.936	-	-	11.936
40. Derivati di copertura	3.375	-	-	3.375
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(3.772)	-	-	(3.772)
60. Passività fiscali	10.234	(3.032)	516	7.718
a) correnti	10.234	(3.032)	516	7.718
80. Altre passività	338.286	-	-	338.286
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.999	-	-	4.999
100. Fondi per rischi ed oneri:	112.414	451	-	112.865
a) impegni e garanzie rilasciate	-	451	-	451
c) altri fondi per rischi e oneri	112.414	-	-	112.414
120. Riserve da valutazione	(8.340)	62	1.914	(6.364)
150. Riserve	323.932	(10.328)	5.460	319.064
160. Sovrapprezzi di emissione	1.934	-	-	1.934
170. Capitale	200.545	-	-	200.545
180. Azioni proprie (-)	(365)	-	-	(365)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	214.120	-	-	214.120
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.335	(12.847)	7.890	22.335.378

Con riferimento all'*impairment*, la seguente tabella illustra l'esposizione lorda e le rettifiche di valore al 1° gennaio 2018 suddivise per voce di bilancio e per stadio di classificazione. Si precisa che l'esposizione lorda della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" corrisponde all'importo di bilancio, in quanto tali attività finanziarie sono valutate al fair value e le relative rettifiche di valore sono rilevate in aumento della voce del passivo di bilancio IFRS 9 120, "Riserve di valutazione".

Le esposizioni fuori bilancio si riferiscono agli impegni e alle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Riclassificazione delle passività finanziarie

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39		VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
	CONTABILE 31.12.2017 IAS 39	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO								
		DEBITI VERSO BANCHE			DEBITI VERSO CLIENTELA			TITOLI IN CIRCOLAZIONE		
		A	B	C	A	B	C	A	B	C
Debiti verso banche	926.001	926.001	-	926.001	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	20.205.036	-	-	-	20.205.036	-	20.205.036	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	12.694	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		926.001	-	926.001	20.205.036	-	20.205.036	-	-	-

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39		VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
	CONTABILE 31.12.2017 IAS 39	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE			PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE			DERIVATI DI COPERTURA		
		A	B	C	A	B	C	A	B	C
Debiti verso banche	926.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	20.205.036	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	2.617	-	2.617	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	12.694	9.320	-	9.320	-	-	-	3.374	-	3.374
Totale		11.937	-	11.937	-	-	-	3.374	-	3.374

Legenda

- A: Riclassificazione del valore di bilancio ex IAS 39
B: Cambiamento nella misurazione
C: Nuovo valore di bilancio ex IFRS 9

La riclassificazione delle Passività finanziarie evidenzia una sostanziale continuità delle classificazioni applicate in base all'IFRS 9 rispetto a quelle applicate in base allo IAS 39 pur tenuto conto delle differenze di denominazione delle diverse voci di bilancio previste dal 5° Aggiornamento della Circolare 262.

Si precisa tuttavia che si è provveduto alla riclassifica nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 20. "Passività finanziarie di negoziazione" del *fair value* del derivato di copertura del rischio tasso del titolo UniCredit con cedola in *arrears* precedentemente citato, per un importo di 9,3 milioni di euro.

Nelle tabelle sotto riportate sono esposti:

- i saldi patrimoniali IAS 39 esposti al 31 dicembre 2017 in base allo schema di stato patrimoniale che recepisce le modifiche introdotte dall'IFRS 9 (5° Aggiornamento del 22 dicembre 2017 della Circolare 262 Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") da applicarsi alle rendicontazioni finanziarie dell'esercizio 2018;
- le rettifiche a tali saldi apportate in data 1° gennaio 2018 in seguito all'introduzione dell'IFRS 9, distinte in rettifiche conseguenti alle nuove previsioni in tema di *impairment* e rettifiche da valutazione al *fair value* derivanti dalle nuove previsioni di classificazione e valutazione, ed i relativi effetti fiscali;
- i saldi patrimoniali di apertura IFRS 9 al 1° gennaio 2018.

- b) -0,8 milioni di euro (-1,2 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate ai titoli e finanziamenti appartenenti al *business model* HTC e rilevati nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela", di cui:
 - i. -0,5 milioni di euro (-0,7 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi a finanziamenti verso clientela;
 - ii. -0,3 milioni di euro (-0,5 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi ad esposizioni in titoli emessi da Enti Sovrani;
- c) -0,1 milioni di euro (-0,1 milioni al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate ai titoli appartenenti al *business model* HTCS e rilevati nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", relativi esclusivamente a titoli emessi da Enti Sovrani;
- d) -0,3 milioni di euro (-0,45 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate alle esposizioni fuori bilancio e rilevate in contropartita nella voce di bilancio IFRS 9 100. "Fondo rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate", riconducibili principalmente alle rettifiche apportate alle fidejussioni rilasciate dalla Banca a favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta e a beneficio della Capogruppo;
- +7,3 milioni di euro (+9,4 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 150. "Riserve", di cui:
 - a) +14 milioni di euro (+19,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alla valutazione positiva di *fair value* del sopra citato titolo di debito emesso da UniCredit S.p.A. con cedola in *arrears*, sottoscritto dalla Banca in esercizi precedenti, con rischio tasso coperto con un contratto derivato stipulato con la stessa Capogruppo, le cui caratteristiche contrattuali non hanno consentito il superamento del Test SPPI, con la conseguente riclassifica nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"³⁴;
 - b) -6,6 milioni di euro (-9,9 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alla rettifica del saldo di apertura della voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)", per effetto della chiusura dell'adeguamento positivo di valore del titolo UniCredit S.p.A. precedentemente citato;
- +0,1 milioni di euro (+0,1 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate ai titoli appartenenti al *business model* HTCS precedentemente citate, che, secondo le regole del principio, determinano in sede di prima applicazione la rilevazione di una riserva positiva nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 120. "Riserve di valutazione" in contropartita della Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 150. "Riserve";
- 1,9 milioni di euro (3,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) rilevati in diminuzione della Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 150. "Riserve" e in aumento, per il medesimo importo, della voce del passivo di bilancio IFRS 9 120. "Riserve di valutazione", di cui:
 - a) +1,1 milioni di euro (+1,2 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) nella voce IFRS 9 150. "Riserve" e -1,1 milioni di euro nella voce IFRS 9 120. "Riserve di valutazione", riferiti alla chiusura della riserva positiva da valutazione AFS relativa alle *preferred shares* di Visa INC class "C", conseguente alla classificazione delle stesse nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
 - b) -3 milioni di euro (-4,6 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) nella voce IFRS 9 150. "Riserve" e +3 milioni di euro nella voce IFRS 9 120. "Riserve di valutazione", riferiti alla chiusura della riserva negativa da valutazione AFS relativa ai titoli di stato che erano stati oggetto di riclassifica in data 15 novembre 2016 dal portafoglio IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al portafoglio IAS 39 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", conseguente alla classificazione degli stessi nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela".

³⁴ Si precisa che il titolo UniCredit valutato al fair value in sede di transizione all'IFRS 9 è stato peraltro oggetto di ristrutturazione in data 2 gennaio 2018, incorporando nel titolo ristrutturato le caratteristiche contrattuali del relativo contratto derivato utilizzato fino a tale data per la copertura del rischio di tasso d'interesse. La Banca ha pertanto effettuato la derecognition del vecchio strumento finanziario iscritto al 31 dicembre 2017 e ha rilevato il nuovo strumento finanziario le cui caratteristiche consentono il superamento del Test SPPI e la conseguente classificazione dello stesso fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Parte A - Politiche contabili (SEQUE)

Di seguito si riportano i dettagli delle classificazioni effettuate:

- le attività finanziarie esposte nella voce di bilancio IAS 39 20. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono state classificate negli "Altri business model" ed esposte:
 - nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione", per un importo di 8,8 milioni di euro, relativi ai titoli detenuti nell'ambito dell'attività di internalizzazione con la clientela e trading;
 - nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", per un importo di 2,05 milioni di euro, relativo a titoli ritirati dalla clientela (spezzature e/o titoli in default) per un importo di 30 migliaia di euro e a quote di O.I.C.R. detenute in portafoglio per l'attività di seeding iniziale per un importo di 2,02 milioni di euro;
- le attività finanziarie esposte nella voce di bilancio IAS 39 40. "Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un importo di 1.048 milioni di euro, sono state classificate:
 - nel business model "Held to collect and sell – HTCS" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", per la quota parte rappresentata da titoli emessi da Stati sovrani, per un importo di 1.042,5 milioni di euro;
 - negli "Altri business model" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", per un importo di 5,2 milioni di euro, costituito dalle preferred shares di Visa INC class "C" per un importo di 4,5 milioni di euro e dall'esposizione residua in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) per un importo di 0,7 milioni di euro;
 - infine è stata esercitata l'opzione "FVTOCI"³² per gli strumenti rappresentativi di capitale relativi alle quote di partecipazione in UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A. e Consorzio Patti chiari (iscritte in bilancio per un valore, rispettivamente, di 172 euro e 5.000 euro) esposti nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- le attività finanziarie esposte nella voce dell'attivo di bilancio IAS 39 50. "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", rappresentate esclusivamente da titoli emessi da Stati sovrani per un importo di 4.826 milioni di euro, sono state classificate nel business model "Held to collect – HTC" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela";
- le attività finanziarie esposte nella voce dell'attivo di bilancio IAS 39 60. "Crediti verso banche", per un importo di 13.878 milioni di euro, sono state classificate nel business model "Held to collect – HTC" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", ad eccezione di:
 - un titolo di debito emesso da UniCredit S.p.A. con cedola in arrears, per un importo di 382,5 milioni di euro, sottoscritto dalla Banca in esercizi precedenti, con rischio tasso coperto con un contratto derivato stipulato con la stessa Capogruppo, le cui caratteristiche contrattuali non ne hanno consentito il superamento del Test SPPI e pertanto esposto nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
 - un titolo di debito emesso da UniCredit S.p.A. con cedola in arrears, per un importo di 150 milioni di euro, sottoscritto dalla Banca in esercizi precedenti, le cui caratteristiche contrattuali non ne hanno consentito il superamento del Test SPPI e pertanto esposto nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"; tale titolo è scaduto in data 31 dicembre 2017, ma regolato in data 2 gennaio 2018³³;
- le attività finanziarie esposte nella voce dell'attivo di bilancio IAS 39 70. "Crediti verso clientela", per un importo di 2.129 milioni di euro, sono state classificate nel business model "Held to collect – HTC" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela".

Di seguito si riportano i dettagli delle rettifiche ai saldi iniziali apportate in data 1° gennaio 2018 per effetto del cambiamento della classificazione e misurazione:

- -10,3 milioni di euro (-14,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi alle riduzioni di valore basate sulla "perdita attesa" ("Expected Credit Loss" o "ECL"), rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 150. "Riserve", di cui:
 - a) -9,1 milioni di euro (-12,6 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate ai titoli e finanziamenti appartenenti al business model HTC e rilevati nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", relative quasi esclusivamente alle rettifiche apportate alle esposizioni verso il Gruppo UniCredit, rappresentate principalmente dalla liquidità depositata presso UniCredit S.p.A. e dai titoli di debito emessi dalla stessa;

³² Relativamente agli strumenti di capitale non di trading, l'IFRS 9 prevede la possibilità di classificarli al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (c.d. "FVTOCI" – Fair Value Through Other Comprehensive Income).

³³ Trattandosi di un titolo scaduto in data 31 dicembre 2017 e rimborsato alla pari il giorno 2 gennaio 2018, non sono state rilevate rettifiche di fair value in sede di first time adoption.

Per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9, la Banca ha proceduto a riclassificare le attività e le passività finanziarie esistenti al 1° gennaio 2018 nelle categorie previste dal nuovo principio contabile.

In proposito, si precisa che tale classificazione è basata sul *business model* e sulle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali; per la classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie previste dal principio contabile l'analisi è stata condotta attraverso la mappatura delle attività finanziarie che compongono il bilancio della Banca e l'assegnazione a ciascuna di esse di uno specifico *business model*.

In proposito, si precisa che alle attività finanziarie che compongono il portafoglio bancario della Banca sono stati assegnati modelli di business "*Held to collect*" o "*Held to collect and sell*" in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover degli strumenti finanziari. Alle attività finanziarie che compongono il portafoglio di negoziazione è stato assegnato un modello di business "*Altri business model*" al fine di riflettere le intenzioni di trading.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie previste da IFRS 9, l'analisi del *business model* trova necessario complemento nell'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test"). A tal proposito, coerentemente ed in allineamento con la Capogruppo UniCredit S.p.A., la Banca ha sviluppato sistemi e processi atti ad analizzare il portafoglio di titoli di debito e finanziamenti in essere al fine di valutare se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali consentono la valutazione al costo ammortizzato (*Held to collect* – HTC) o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (*Held to collect and sell* – HTCS).

L'analisi in oggetto è stata effettuata sia contratto per contratto sia tramite definizione di appositi cluster in base alle caratteristiche delle operazioni e con l'utilizzo di un apposito tool, sviluppato internamente ("SPPI Tool") per analizzare le caratteristiche dei contratti rispetto ai requisiti dell'IFRS 9.

Per maggiori chiarimenti in merito all'applicazione delle regole soprammenzionate si rimanda alla Parte A.2 - "Parte relativa alle principali voci di bilancio" della presente nota integrativa consolidata.

Con riferimento alle riclassificazioni degli strumenti finanziari operate per dare effetto al nuovo principio contabile, le seguenti tabelle riportano separatamente per le attività e le passività finanziarie:

- la voce di bilancio di appartenenza IAS 39 e il relativo saldo di chiusura al 31 dicembre 2017;
- la riclassificazione di tale saldo nelle diverse voci di bilancio IFRS 9;
- gli effetti derivanti dall'applicazione dei criteri valutativi previsti da IFRS 9;
- il saldo di apertura IFRS 9 al 1° gennaio 2018 (dato dalla somma di b. e c.).

Riclassificazione delle attività finanziarie

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39		VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
VALORE CONTABILE 31.12.2017 IAS 39		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO								
		ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE			ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE		
		A	B	C	A	B	C	A	B	C
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.879	8.827	-	8.827	-	-	-	2.052	-	2.052
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689	-	-	-	-	-	-	5.218	-	5.218
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	13.878.117	-	-	-	-	-	-	532.584	19.338	551.922
Crediti verso clientela	2.129.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		8.827	-	8.827	-	-	-	539.854	19.338	559.192

Legenda

A: Riclassificazione del valore di bilancio ex IAS 39

B: Cambiamento nella misurazione

C: Nuovo valore di bilancio ex IFRS 9

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39		VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
VALORE CONTABILE 31.12.2017 IAS 39		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO					
					CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA		
		A	B	C	A	B	C	A	B	C
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.879	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689	1.042.471	-	1.042.471	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	-	-	-	-	-	-	4.826.390	(469)	4.825.921
Crediti verso banche	13.878.117	-	-	-	13.345.533	(12.595)	13.332.938	-	-	-
Crediti verso clientela	2.129.219	-	-	-	-	-	-	2.129.219	(691)	2.128.528
Totale		1.042.471	-	1.042.471	13.345.533	(12.595)	13.332.938	6.955.609	(1.160)	6.954.449

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

- le commissioni di gestione, collocamento e consulenza di prodotti finanziari incassate dalla Banca la cui quantificazione è calcolata come rapporto fra il controvalore/giacenza media del prodotto collocato e l'aliquota applicabile prevista nel contratto. Non sono previste commissioni di *performance* a favore della Banca sui prodotti del risparmio gestito;
- l'importo percepito nell'ambito di un contratto che prevede l'applicazione di un diverso livello commissionale (che prevede, ad esempio, l'addebito di commissioni decrescenti fino al loro completo azzeramento) in funzione di parametri quantitativi previsti nel contratto stesso in quanto i dati per la determinazione del compenso sono disponibili nel momento della rilevazione dei ricavi e non hanno alcun impatto sul conto economico futuro della Banca. Per quanto riguarda il collocamento di polizze assicurative il cui rendimento è determinato in base al rendimento della gestione separata alla ricorrenza annuale della polizza, si precisa, tuttavia, che è presente una variabilità determinata dal rendimento della gestione separata, che può determinare una riduzione dell'aliquota applicabile;
- se il corrispettivo promesso nel contratto include una componente di finanziamento significativa. In tale ambito non sono stati rilevati contratti contenenti una componente di finanziamento significativa non correttamente rilevata. Sono presenti, tuttavia, alcuni contratti, stipulati principalmente con controparti istituzionali o società prodotte, che non riportano esplicitamente la data di pagamento dei corrispettivi, i quali vengono regolati sulla base di prassi di mercato o di accordi verbali, oppure contratti che prevedono il pagamento anticipato/posticipato del bene o servizio. Per tali contratti è stato utilizzato l'espedito pratico previsto dal paragrafo 63 dell'IFRS 15, per effetto del quale la Banca non ha rettificato l'importo promesso del corrispettivo per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento in quanto l'intervallo di tempo atteso tra il trasferimento del bene o servizio promesso e il relativo pagamento è inferiore ad un anno;
- la presenza di un corrispettivo da pagare al cliente. In tale ambito sono stati riscontrati alcuni contratti che prevedono un corrispettivo da pagare la cui gestione contabile risultava già allineata alle previsioni del nuovo principio.

I costi rilevati per ottenere i contratti con i clienti, che la Banca non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, sono rilevati come attività e ammortizzati a conto economico sistematicamente e coerentemente con la rilevazione dei ricavi relativi al trasferimento ai clienti dei beni o servizi ai quali i suddetti costi si riferiscono.

Dalle analisi effettuate non sono emersi contratti che prevedano la presenza di un corrispettivo non monetario.

La transizione all'IFRS 9 – Strumenti finanziari

A partire dal 1° gennaio 2018 FinecoBank e la sua controllata Fineco Asset Management DAC – che tuttavia non era operativa a tale data – applicano il principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari.

Per quanto riguarda FinecoBank, il progetto di transizione al nuovo principio, in coordinamento con analogo progetto condotto a livello di Gruppo UniCredit e sviluppato con il coinvolgimento delle funzioni di riferimento della Banca e, da ultimo, del Consiglio di Amministrazione, è stato organizzato attraverso specifici *work-stream*, e in particolare:

- *work-stream* "Classificazione e Valutazione", volto a rivedere la classificazione degli strumenti finanziari in linea con i nuovi criteri dell'IFRS9;
- *work-stream* "Impairment", finalizzato a sviluppare e implementare modelli e metodologie per il calcolo delle rettifiche di valore.

Si evidenzia che il nuovo principio contabile:

- ha introdotto cambiamenti significativi, rispetto allo IAS 39, circa le regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Con riferimento ai finanziamenti e ai titoli di debito la classificazione, e la conseguente valutazione, di questi strumenti è basata sul modello di gestione ("*business model*") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - *Solely Payments of Principal and Interests*). Con riferimento agli strumenti di capitale si prevede la loro classificazione al *fair value* con iscrizione delle differenze a conto economico oppure fra le "altre componenti reddituali". In questo secondo caso, a differenza di quanto previsto dallo IAS 39 per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'IFRS 9 ha eliminato la richiesta di procedere alla rilevazione di perdite durevoli di valore e ha previsto che, in caso di cessione dello strumento, gli utili e le perdite da cessione devono essere riclassificate ad altra riserva di patrimonio netto e non a conto economico. Infine con riferimento alle passività finanziarie valutate al *fair value*, il principio ha modificato la contabilizzazione del cosiddetto "*own credit risk*", ovvero delle variazioni di valore delle passività designate al *fair value* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio ha previsto che dette variazioni debbano trovare riconoscimento in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come previsto dal principio IAS 39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici³¹;
- ha introdotto un nuovo modello contabile di *impairment* per le esposizioni creditizie basato su (i) un approccio di "*expected losses*" al posto di quello vigente basato sulla rilevazione di "*incurred losses*" e (ii) sul concetto di perdita attesa "*lifetime*";
- è intervenuto sull'"*hedge accounting*" riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia che la Banca, coerentemente con il Gruppo UniCredit, si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di *hedge accounting* IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul *macro-hedging*.

³¹ Si precisa che FinecoBank e la sua controllata FAM, alla data di FTA e alla data del 31 dicembre 2018, non detengono proprie passività finanziarie valutate al *fair value*.

Come già in precedenza indicato, in data 22 dicembre 2017 è stato emanato il 5° aggiornamento della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" che ha recepito i principi contabili internazionali IFRS 9 "Financial Instruments" e IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui l'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures". Si precisa, inoltre, che il medesimo aggiornamento ha previsto che gli accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio siano esposti nella voce del passivo di bilancio 100. "Fondi per rischi e oneri" in luogo della precedente voce del passivo di bilancio, prevista dal 4° aggiornamento della Circolare 262, 100. "Altre passività" e che le attività materiali oggetto di contabilizzazione secondo quanto previsto da IAS 2 siano iscritte nella voce dell'attivo di bilancio 90. "Attività materiali".

La transizione all'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea il 22 settembre 2016 con il Regolamento UE 2016/1905.

Il principio sostituisce lo IAS 18 – Revenue e lo IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi secondo due approcci alternativi ("point in time" o "over time") da applicarsi a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello di analisi delle transazioni, focalizzato sul trasferimento del controllo, sono:

- l'individuazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto (obbligazioni di fare);
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Per valutare gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata della Banca, tenuto altresì conto dei chiarimenti sul principio pubblicati dallo IASB nell'aprile 2016 ed omologati dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017, è stata effettuata un'analisi del piano dei conti con riferimento alle voci di ricavo della Banca e della società controllata che rientrano nell'ambito di applicazione del principio, identificate nella voce 40. "Commissioni attive" e voce 230. "Altri oneri e proventi di gestione" (limitatamente agli "Altri proventi") del conto economico consolidato.

Le analisi effettuate, sulla base della documentazione contrattuale e di altre evidenze che comprovano il rispetto di definite pratiche commerciali quando i contratti non specificano modalità e tempistiche di pagamento, hanno evidenziato che il trattamento contabile delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con clienti (comprese le controparti istituzionali) era già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, in applicazione dello stesso a partire dal 1° gennaio 2018, non sono emersi impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata della Banca a tale data, stante la non operatività di Fineco Asset Management DAC al 1° gennaio 2018. Le modifiche attengono invece il maggior dettaglio informativo richiesto dal principio e dalle relative declinazioni previste dalla Banca d'Italia nel sopracitato 5° aggiornamento della Circolare 262; il principio, infatti, prescrive uno specifico set informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela.

In particolare, ai fini della prima applicazione del principio, la Banca ha analizzato la documentazione contrattuale a disposizione al fine di verificare:

- l'allineamento dei criteri di iscrizione dei ricavi rispetto alle previsioni del nuovo principio. Le analisi non hanno evidenziato disallineamenti rispetto alle previsioni del nuovo principio. A tal fine si precisa che le prestazioni di servizi finanziari forniti nell'arco di un determinato periodo di tempo (ad esempio la tenuta e gestione dei conti correnti, i servizi di consulenza) sono state considerate soddisfatte nel tempo ("over time"), indipendentemente dal momento in cui il corrispettivo viene corrisposto dal cliente, mentre le prestazioni di servizi finanziari che richiedono l'esecuzione di specifiche attività (ad esempio acquisto, vendita o collocamento di titoli, quote di OICR o prodotti assicurativi, esecuzione di bonifici) sono state considerate soddisfatte in un determinato momento ("point in time"), anche se il contratto prevede che il servizio venga prestato a tempo indeterminato;
- se alcuni beni o servizi contenessero più *performance obligations* con differente modello di trasferimento del controllo al cliente e, conseguentemente, con differente rilevazione dei ricavi ("over time" oppure "point in time"). In tale ambito la Banca ha identificato un servizio, rappresentato dal servizio annuale di gestione della carta di credito che include le spese di spedizione, che contiene due *performance obligations* con un differente modello di trasferimento al cliente; il ricavo relativo alla spedizione è comunque un ricavo non materiale che continua ad essere attribuito interamente alla *performance obligation* principale (gestione annuale della carta di credito) e rilevato conseguentemente secondo il relativo schema di riconoscimento dei ricavi;
- se il corrispettivo promesso nel contratto include un corrispettivo variabile. In tale ambito non sono stati rilevati disallineamenti rispetto alle previsioni del nuovo principio, in quanto eventuali corrispettivi variabili vengono stimati e rilevati se e solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati, prendendo in considerazione tutte le informazioni ragionevolmente a disposizione della Banca. Si precisa inoltre che non sono stati considerati un corrispettivo variabile:

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

5. Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il Bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019 che ne ha autorizzato la diffusione pubblica anche ai sensi dello IAS 10.

Sezione 5 – Altri aspetti

Nel corso dell'esercizio 2018 sono entrati in vigore i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni contabili applicabili ai bilanci relativi ai periodi che decorrono dal 1° gennaio 2018:

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti (Reg. UE 2016/1905);
- IFRS 9 – Strumenti finanziari (Reg. UE 2016/2067);
- Chiarimenti sull'IFRS 15: Proventi da contratti con la clientela (Reg. UE 2017/1987);
- Modifiche all'IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari con l'IFRS 4 Contratti assicurativi (Reg. UE 2017/1988);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2014 – 2016 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 2018/182);
- Modifiche allo IAS 40: Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (Reg. UE 2018/400);
- IFRIC 22 – Interpretazione operazioni e prestiti in valuta estera (Reg. UE 2018/519);
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni (Reg. UE 2018/289).

Nella misura in cui applicabili, tali principi, emendamenti ed interpretazioni contabili non hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata della Banca al 31 dicembre 2018, ad eccezione del principio contabile IFRS 9 che prevede nuovi requirement in materia di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, per i cui dettagli si rimanda a quanto più sotto illustrato, e, nella misura in cui più sotto descritto, del nuovo principio contabile IFRS 15 e relativi chiarimenti.

Nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti emendamenti ai principi ed interpretazioni contabili applicabili obbligatoriamente ai bilanci relativi ai periodi che iniziano il, o dopo il, 1° gennaio 2019:

- Modifiche all'IFRS 9 - Estinzioni anticipate con compensazione negativa (Reg. UE 2018/498);
- IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito (Re. UE 2018/1595).

Tali principi ed emendamenti non sono stati applicati in via anticipata dalla Banca e dalla sua controllata.

Per quanto riguarda il principio IFRS 16 - Leasing (Reg. UE 2017/1986), omologato dalla Commissione Europea nel 2017, si rinvia a quanto più sotto riportato.

Al 31 dicembre 2018, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia tuttora subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusosi:

- IFRS 17 – Contratti assicurativi (maggio 2017);
- IFRS 14 - Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Cessione o conferimento di un asset ad una joint venture o collegata (settembre 2014);
- Modifiche allo IAS 28 - Crediti a lungo termine verso società collegate o joint venture (ottobre 2017);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2015 – 2017 dei principi contabili internazionali (dicembre 2017);
- Modifiche allo IAS 19: modifica del piano, riduzione o regolamento (febbraio 2018);
- Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali (ottobre 2018);
- Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: definizione di "materiale" (ottobre 2018).

A marzo 2018, inoltre, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*.

I possibili effetti dell'adozione futura di tali principi, interpretazioni ed emendamenti, nella misura in cui applicabili e rilevanti per la Banca e la sua controllata, sono ragionevolmente stimati come non significativi; le relative analisi, anche in relazione alla non ancora avvenuta omologazione, sono tuttora da completare.

Il presente Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS1, non sussistendo dubbi o incertezze circa la capacità del gruppo rappresentato dalla Banca e dalla società controllata Fineco Asset Management DAC di proseguire la propria attività e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi).

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Tali criteri sono stati in parte modificati rispetto all'esercizio precedente esclusivamente, con riferimento all'emanazione e all'entrata in vigore di nuovi principi ed interpretazioni, per il dettaglio dei quali si rimanda a quanto evidenziato nella successiva Sezione 5 – "Altri aspetti" e alla Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio".

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 di FinecoBank S.p.A.;
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 di Fineco Asset Management DAC, consolidata integralmente, predisposto secondo gli IAS/IFRS e le cui voci sono state opportunamente riclassificate ed adeguate per le esigenze di consolidamento.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico della società controllata. Il valore contabile della partecipazione nella suddetta società consolidata integralmente è eliminato – a fronte dell'assunzione delle relative attività e passività – in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Banca (100%, essendo la società interamente detenuta dalla Banca). I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra le società, sono elisi integralmente, coerentemente alle modalità di consolidamento adottate. I costi e i ricavi della controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo, coincidente con la data di costituzione della società stessa. Si segnala che, seppure la società ha chiuso il suo primo esercizio al 31/12/2018, il bilancio consolidato di FinecoBank al 31/12/2017 già includeva i costi sostenuti dalla controllata in fase di avvio. Pertanto, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018 sono stati considerati solo costi e ricavi registrati nel periodo 01/01/2018-31/12/2018.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

DENOMINAZIONI IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI % (2)
1. Fineco Asset Management DAC	Dublino	Dublino	1	FinecoBank	100%	100% effettivi

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"

6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nessun dato da segnalare.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interesse di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Nessun dato da segnalare.

3.2 Partecipazioni con Interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Nessun dato da segnalare.

4. Restrizioni significative

Nessun dato da segnalare.

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito FinecoBank o Fineco o Banca) è redatto, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili (nel seguito "IFRS", "IAS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ed applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018.

Esso costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. 24/2/1998 n. 58).

La Banca d'Italia con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, ha stabilito con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio consolidato e della nota integrativa consolidata utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del presente Bilancio consolidato è avvenuta, come detto sopra, in conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS;
- i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla presente nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione ("Relazione sulla gestione consolidata") e dagli Allegati.

Inoltre, ai sensi dell'art. 123-bis comma 3 del TUF, come ricordato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione consolidata, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank.

Gli schemi di Bilancio consolidato e la nota integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato; si precisa che, come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, non sono state indicate le voci degli schemi di Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività consolidata complessiva che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.

Inoltre, non sono state indicate le tabelle della nota Integrativa consolidata che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.

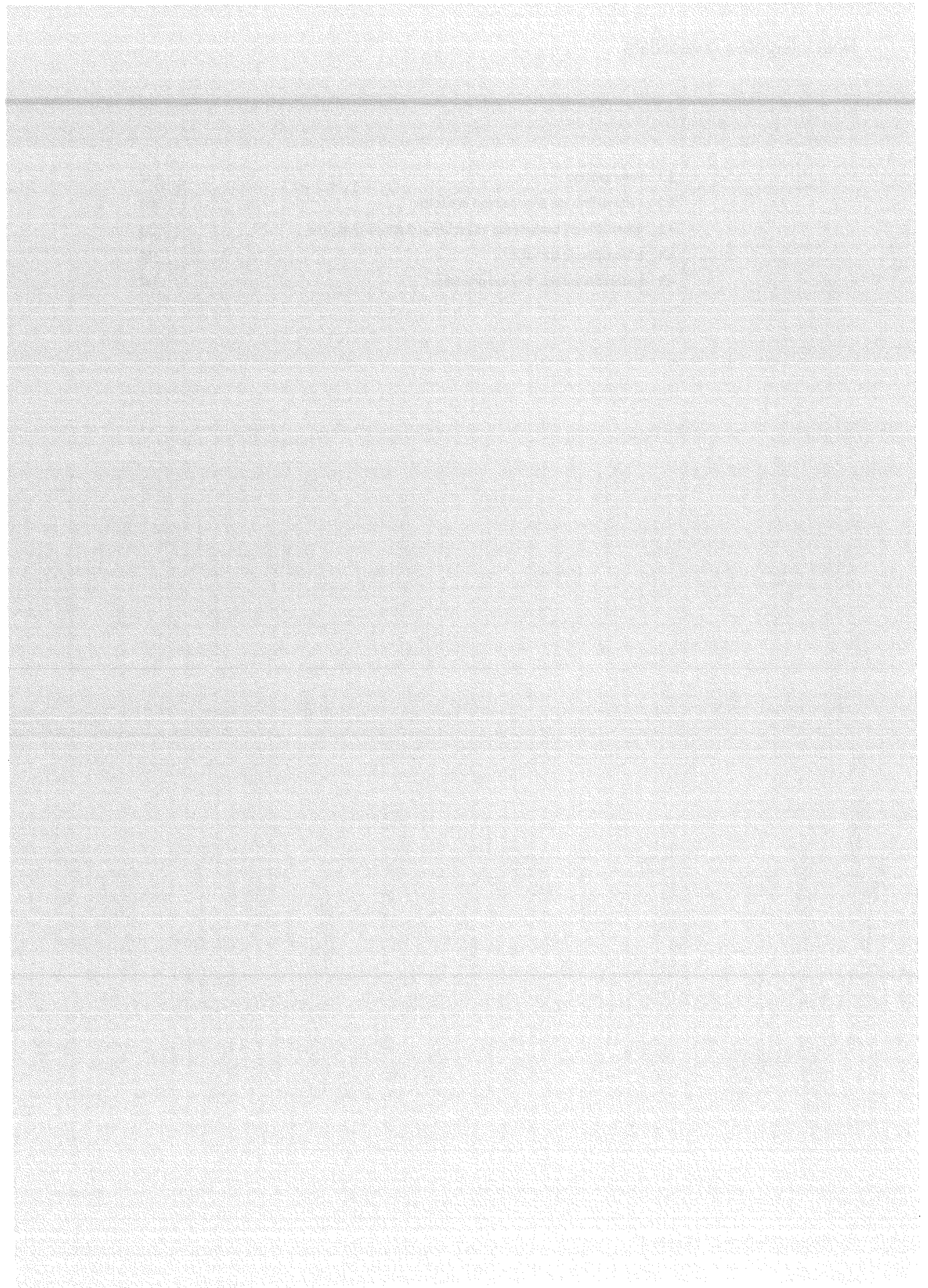
La Banca ha applicato la disposizione prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo *standard* – non è vi è obbligo di rideterminazione dei valori di esercizi precedenti (comparativi) nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Ferma restando l'informativa in merito alla riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e i dati di apertura del primo bilancio redatto in applicazione del nuovo principio, sulla base delle nuove disposizioni contenute nel 5° aggiornamento della Circolare 262 emanato il 22 dicembre 2017, e alla relativa metodologia utilizzata contenuta nella sezione 5 – "Altri aspetti – La transizione all'IFRS 9 - Strumenti finanziari" della presente nota integrativa consolidata, gli schemi di cui sopra sono stati integrati, laddove diverse, delle voci contabili degli schemi di bilancio 2017 – come previsti dal 4° aggiornamento della Circolare 262 – presentando i relativi valori determinati secondo IAS 39. Anche le tabelle presenti nella nota integrativa consolidata sono state integrate con le tabelle previste dal 4° aggiornamento della Circolare 262, presentando i relativi valori determinati secondo IAS 39, ove non è stato possibile riportare i dati comparativi dell'esercizio precedente per effetto del 5° aggiornamento sopra citato. Gli eventuali saldi di apertura presenti nelle tavole della Nota integrativa consolidata sono quelli rinvenienti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Infine, con riferimento ad alcune tabelle di Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, le circostanze sopra menzionate hanno determinato la scelta di non fornire il periodo di confronto per alcune tabelle il cui contenuto risultava non comparabile a quelle del periodo precedente.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti negli schemi di bilancio e i dati delle tabelle di nota integrativa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

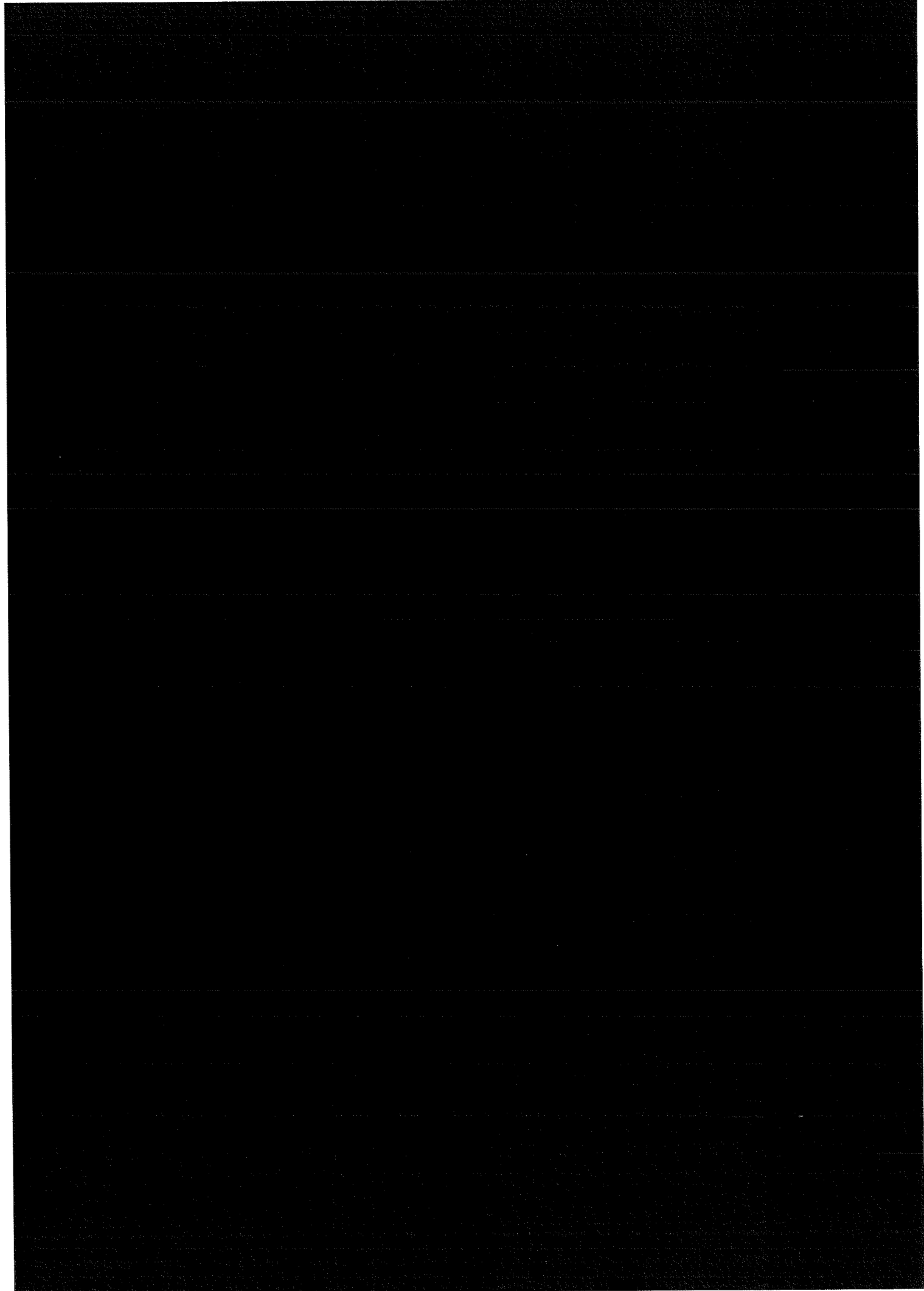
Parte A - Politiche contabili

A.1	Parte generale	117
A.2	Parte relativa alle principali voci di bilancio	133
A.3	Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	154
A.4	Informativa sul <i>fair value</i>	155
A.5	Informativa sul c.d. <i>"Day one profit/loss"</i>	162



Nota integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili	114
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	164
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	207
Parte D – Redditività consolidata complessiva	226
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	228
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	234
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	239
Parte H – Operazioni con parti correlate	241
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	248
Parte L – Informativa di settore	256



RICONCiliaZIONE

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO	IMPORTO	
	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.950.996	2.284.275
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	44.151	(286.564)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	24.167	(46.715)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.019.314	1.950.996

Legenda

(+) generata
(-) assorbita

Con l'espressione "Cassa e disponibilità liquide" si intendono le disponibilità liquide contabilizzate nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" e le attività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi) al netto delle passività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 10 del passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) debiti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi), nonché nelle rispettive voci, ex IAS 39, 60 dell'attivo e 10 del passivo.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla chiusura dell'esercizio 2018 comprende:

- la Cassa contabilizzata nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" per 6 migliaia di euro;
- Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche" per 2.071.871 migliaia di euro;
- al netto di Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 10 del passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) debiti verso banche" per 52.563 migliaia di euro.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla chiusura dell'esercizio precedente comprendeva:

- la Cassa contabilizzata nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" per 613 migliaia di euro;
- Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce IAS 39 60 dell'attivo "Crediti verso banche" per 1.993.139 migliaia di euro;
- al netto di Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce IAS 39 10 del passivo "Debiti verso banche" per 42.756 migliaia di euro.

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

(Importi in migliaia)		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	IMPORTO	
	2018	2017
1. Gestione	356.581	361.011
- risultato d'esercizio (+/-)	241.219	214.120
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	2.839	
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+) (ex IAS 39)		(1.795)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(171)	(19)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.401	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) (ex IAS 39)		10.053
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.424	10.369
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	22.691	
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) (ex IAS 39)		22.691
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	6.098	2.729
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	69.080	102.863
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.425.880)	669.060
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	197	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)		(3.192)
- attività finanziarie designate al fair value	-	
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	142.484	
- attività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	56.220	
- attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		246.012
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.590.419)	
- crediti verso banche: a vista (ex IAS 39)		-
- crediti verso banche: altri crediti (ex IAS 39)		1.514.464
- crediti verso clientela (ex IAS 39)		(1.108.949)
- altre attività	(34.362)	20.725
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.125.729	1.295.521
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.142.185	
- debiti verso banche: a vista (ex IAS 39)		-
- debiti verso banche: altri debiti (ex IAS 39)		(175.627)
- debiti verso clientela (ex IAS 39)		1.404.594
- titoli in circolazione (ex IAS 39)		-
- passività finanziarie di negoziazione	(35)	
- passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)		144
- passività finanziarie designate al fair value	-	
- passività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		-
- altre passività	(16.421)	66.410
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	56.430	2.325.592
B. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	93	256
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(7.146)	(7.084)
- acquisti di attività immateriali	(5.755)	(4.978)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		(2.430.228)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(12.808)	(2.442.034)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(13.367)	4.273
- emissione/acquisti strumenti di capitale	200.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(186.104)	(174.395)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	529	(170.122)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	44.151	(286.564)

Parte B – Informazioni sull stato patrimoniale – Passivo (SEGUE)

la Banca si impegna a corrispondere al consulente finanziario, che ha esercitato la facoltà di cedere a terzi i diritti e gli obblighi nascenti dal contratto stipulato con la Banca, ove questi, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, continui a mantenere un comportamento corretto sotto il profilo etico-professionale nei confronti della Banca, con particolare riguardo al portafoglio clienti. La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo relativamente all'indennità contrattuale è stata effettuata avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo rischi per controversie fiscali** è costituito a fronte delle contestazioni ricevute da parte dell'Agenzia delle Entrate in seguito alle verifiche fiscali subite dalla Banca nel corso degli anni ed in relazione alle quali la Banca, ritenendo di aver calcolato le imposte correttamente e legittimamente, ha presentato ricorso nei diversi gradi di giudizio.

Nel suddetto fondo rischi ed oneri sono stati accantonati gli importi per sanzioni e interessi relativi alle maggiori imposte oggetto di contestazione e richieste dall'Amministrazione finanziaria tramite cartelle esattoriali o avvisi di pagamento e per l'onere stimato delle spese legali da sostenere nei diversi gradi di giudizio.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1.5 – Rischi operativi - paragrafo "Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" della presente nota integrativa consolidata.

Gli **Altri fondi** sono costituiti, principalmente, a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca. Il fondo accoglie, in particolare, gli accantonamenti effettuati a fronte di campagne di marketing e di fidelizzazione dei clienti, piani di incentivazione per consulenti finanziari ed eventi formativi per consulenti finanziari.

Sezione 11 – Riserve tecniche – Voce 110

Nessun dato da segnalare.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Nessun dato da segnalare.

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammonta a 200.773 migliaia di euro, composto da 608.404.395 azioni ordinarie di nominali 0,33 euro.

Al 31 dicembre 2018 la Banca detiene numero 1.401.288 azioni proprie in portafoglio corrispondenti allo 0,23% delle azioni rappresentanti il capitale sociale, per un ammontare pari a 13.960 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state acquistate 27.644 azioni in relazione al sistema incentivante "Sistema incentivante 2017 PFA" a favore dei consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante", e 1.971.871 azioni in relazione al sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN" a favore di selezionati consulenti finanziari, in conformità con quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca dell'11 aprile 2017. Nello stesso periodo sono state assegnate ai Consulenti Finanziari 658.624 azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito del sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN".

La Banca e la sua controllata non possiedono, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, azioni della controllante UniCredit S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 5 febbraio 2018, ha approvato l'esecuzione dei seguenti sistemi di incentivazione / fidelizzazione:

- 2014-2017 multi-year plan top management per i dipendenti. In particolare è stata approvata l'assegnazione di n. 494.493 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del Piano, attribuita nel 2015, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 163.182,69 euro con efficacia immediata;
- Sistemi Incentivanti 2014 e 2015 per i dipendenti. In particolare è stata approvata l'assegnazione di n. 196.557 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del Sistema Incentivante 2014 e della prima tranche azionaria del Sistema Incentivante 2015, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 64.863,81 euro con efficacia dal 30 marzo 2018.

A fronte degli aumenti di capitale sopra descritti sono state conseguentemente ridotte le riserve di utili disponibili.

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Capitale sociale	200.773	200.545
Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
Riserve	355.509	323.932
- Riserva legale	40.155	40.109
- Riserva straordinaria	272.454	251.367
- Riserva azioni proprie	13.960	365
- Altre riserve	28.940	32.091
(Azioni proprie)	(13.960)	(365)
Riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)
Strumenti di capitale	200.000	-
Utile (Perdita) del periodo	241.219	214.120
Totale	975.681	731.826

13.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	607.713.345	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(60.397)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	607.652.948	-
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti	691.050	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	658.624	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(1.999.515)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	607.003.107	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.401.288	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	608.404.395	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.3 "Altre variazioni" sono state riportate le azioni consegnate ai consulenti finanziari nell'ambito del sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN" a favore dei Consulenti Finanziari o Manager di Rete della Banca.

13.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla:

- Riserva legale, per un ammontare pari a 40.155 migliaia di euro;
- Riserva straordinaria, per un ammontare pari a 272.454 migliaia di euro;
- Riserva per azioni proprie in portafoglio, per un ammontare pari a 13.960 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sull stato patrimoniale – Passivo (SEGUE)

Il patrimonio netto include, inoltre, la riserva negativa rilevata in seguito all'introduzione dell'IFRS 9, pari a -4.868 migliaia di euro, e la perdita portata a nuovo, pari a -163 migliaia di euro, relativa al risultato negativo conseguito da Fineco AM, che ha chiuso il primo esercizio sociale il 31 dicembre 2018, dalla sua costituzione al 31 dicembre 2017.

Come precedentemente descritto nel paragrafo 13.1 "Capitale e Azioni proprie: composizione", il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018 ha approvato l'esecuzione dei sistemi di incentivazione/fidelizzazione "2014-2017 *multi-year plan top management*" e Sistemi Incentivanti 2014 e 2015 con conseguente aumento di capitale, a fronte dei quali sono state ridotte le riserve di utili disponibili per un importo di 228 migliaia di euro.

L'Assemblea di FinecoBank dell'11 aprile 2018 ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 di FinecoBank, pari a 214.284 migliaia di euro, come segue:

- alla Riserva Legale per 46 migliaia di euro, pari allo 0,02% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva Straordinaria per 40.843 migliaia di euro;
- alle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, un dividendo unitario di 0,285 euro per complessivi euro 173.395 migliaia di euro.

Alla Riserva straordinaria è stata girata la quota di dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie detenute dalla Banca alla record date, pari a 25 migliaia di euro.

Come precedentemente descritto nel paragrafo 13.1 "Capitale e Azioni proprie: composizione", nel corso dell'esercizio 2018 sono state acquistate un totale di 1.999.515 azioni, in relazione al sistema incentivante "Sistema incentivante 2017 PFA" e al sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN", per un ammontare complessivo di 20.143 migliaia di euro. Nello stesso periodo sono state assegnate ai Consulenti Finanziari n. 658.624 azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito del sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN". Conseguentemente la Riserva azioni proprie è stata incrementata di complessivamente di 13.960 migliaia di euro con contestuale riduzione della Riserva straordinaria.

Infine, la Riserva straordinaria è stata ridotta per un ammontare di 5.958 migliaia di euro per il pagamento delle cedole e dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione di emissione del prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp Non Call June 2023 descritta successivamente, al netto del relativo effetto fiscale.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 31 gennaio 2018 FinecoBank ha emesso il prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp Non Call June 2023 (5,5 anni, Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes). L'emissione dello strumento finanziario è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 23 gennaio 2018. Lo strumento finanziario è un private placement³⁸, perpetuo, emesso per un ammontare di 200.000 migliaia di euro, ed è stato interamente sottoscritto da UniCredit S.p.A.. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. La scelta di procedere ad una emissione infragruppo ha presentato numerosi vantaggi: risparmi effettivi di costo, relativi ad esempio al Consorzio di collocamento e riduzione dei tempi necessari ad emettere al fine di non perdere il momento favorevole, massimizzando perciò i benefici dell'operazione.

Viste le condizioni di mercato e i livelli di spread particolarmente vantaggiosi, la Banca ha deciso di emettere un Additional Tier 1 al fine di rafforzare la diversificazione del proprio portafoglio di investimenti.

13.6 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Nessun dato da segnalare.

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nessun dato da segnalare.

³⁸ Unrated e unlisted.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(Importi in migliaia)

	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
1. Impegni a erogare fondi	1.037.687	279	154	1.038.120	2.904.788
a) Banche centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	2.125.000
d) Altre società finanziarie	164	-	-	164	884
e) Società non finanziarie	147	-	-	147	311
f) Famiglie	1.037.376	279	154	1.037.809	778.593
2. Garanzie finanziarie rilasciate	256.827	-	-	256.827	256.732
a) Banche centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	256.070	-	-	256.070	256.065
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	757	-	-	757	667

Gli impegni a erogare fondi comprendono, principalmente, i margini disponibili sulle linee di credito concesse alla clientela e, in misura inferiore, gli impegni a erogare pronti contro termine attivi.

Le garanzie di natura finanziaria verso banche sono comprensive di n. 5 fidejussioni rilasciate nel corso dell'esercizio 2012 su richiesta di UniCredit S.p.A., a tempo indeterminato, per un importo complessivo di 256.065 migliaia di euro.

Si precisa che il contratto "Liquidity Framework Agreement", il cui importo al 31 dicembre 2017 era pari a 2.125.000 migliaia di euro, stipulato con Capogruppo negli anni precedenti, è giunto a scadenza nel corso del primo semestre 2018 e non è stato rinnovato.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(Importi in migliaia)

	VALORE NOMINALE	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui : esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	152.376	166.987
di cui : esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	97	790
d) Altre società finanziarie	19.369	26.774
e) Società non finanziarie	37	804
f) Famiglie	132.873	137.619

Gli Altri impegni si riferiscono esclusivamente a operazioni di compravendita a pronti di titoli da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

Parte B – Informazioni sull stato patrimoniale – Passivo (SEGUE)

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(Importi in migliaia)		
PORTAFOGLI	IMPORTO 31.12.2018	IMPORTO 31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	529.725	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.487.813	-
4. Attività materiali	-	-
di cui : attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni indicate nella tabella sopra riportata si riferiscono a:

- titoli di Stato impegnati in operazioni passive di pronti contro termine con l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione. I titoli risultano impegnati per la durata dell'operazione;
- titoli di Stato impegnati a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri e/o a garanzia dell'operatività in contratti derivati. I titoli risultano impegnati fino al momento in cui la Banca decide di cessare l'operatività a fronte della quale sono stati posti a cauzione o garanzia;
- titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A. impegnati a garanzia di operazioni di prestito titoli realizzate con la clientela. I titoli risultano impegnati per la durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2017 risultavano impegnati a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri e a garanzia dell'operatività in contratti derivati titoli di Stato appartenenti alla categoria "Attività disponibili per la vendita" per un importo di bilancio di 131.101 migliaia di euro. Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli con la clientela, risultavano impegnati titoli emessi da UniCredit S.p.A., appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti", per un importo di bilancio di 890.325 migliaia di euro.

4. Informazioni sul leasing operativo

In relazione ai contratti di locazione non cancellabili in essere, i pagamenti futuri ammontano a:

- 1.976 migliaia di euro fino a dodici mesi;
- 3.077 migliaia di euro da uno a cinque anni.

Non vi sono operazioni di subleasing.

5. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze *unit-linked* e *index-linked*

Nessun dato da segnalare.

6. Gestione e intermediazione per conto terzi

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA SERVIZI	IMPORTO 31.12.2018
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	363.432.347
Titoli	84.513.882
a) acquisti	43.125.743
1. Regolati	42.888.260
2. Non regolati	237.483
b) vendite	41.388.139
1. Regolate	41.128.733
2. Non regolate	259.406
Contratti derivati	278.918.465
a) acquisti	139.439.219
1. Regolati	139.139.453
2. Non regolati	299.766
b) vendite	139.479.246
1. Regolate	139.166.898
2. Non regolate	312.348
2. Gestioni di portafogli	9.957.818
a) individuali	-
b) collettive	9.957.818
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	17.978.915
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.085
2. altri titoli	17.975.830
c) titoli di terzi depositati presso terzi	17.978.908
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	17.572.121
4. Altre operazioni	27.734.358
Attività di ricezione e trasmissione degli ordini	27.734.358
a) acquisti	13.795.575
b) vendite	13.938.783

7. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

(Importi in migliaia)

FORME TECNICHE	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO						
	AMMONTARE LORO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO	STRUMENTI FINANZIARI	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA	AMMONTARE NETTO 31.12.2018	AMMONTARE NETTO 31.12.2017
	(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E)	(F=C-D-E)	
1. Derivati	998	-	998	-	640	358	-
2. Pronti contro termine	1.812.375	1.800.522	11.853	11.853	-	-	-
3. Prestito titoli	444	-	444	444	-	-	179
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	1.813.817	1.800.522	13.295	12.297	640	358	X
Totale 31 dicembre 2017	179	-	179	-	-	X	179

Parte B – Informazioni sull stato patrimoniale – Passivo (SEGUE)

8. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

(Importi in migliaia)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2018 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2017
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	1.173
2. Pronti contro termine	2.573.577	1.800.522	773.055	763.694	-	9.361	764.353
3. Prestito titoli	244.373	-	244.373	234.981	-	9.392	177.878
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	2.817.950	1.800.522	1.017.428	998.675	-	18.753	X
Totale 31 dicembre 2017	952.754	-	952.754	-	9.350	X	943.404

L'ammontare delle attività e passività oggetto di compensazione in bilancio è riferito alle operazioni di pronti contro termine eseguite sul mercato MTS. Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2018 sono in essere contratti derivati swap con un *fair value* positivo di 2.316 migliaia di euro ed un *fair value* negativo di 5.341 migliaia di euro, per i quali è stato pagato un margine di variazione positivo di 2.936 migliaia di euro, non riportati nella tabella sopra esposta in quanto oggetto di clearing presso un Partecipante diretto di una Controparte Centrale. Tali esposizioni sono state oggetto del trattamento prudenziale previsto dall'articolo 305 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

9. Operazioni di prestito titoli

La Banca svolge attività di prestito titoli con continuità e sistematicità, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento del portafoglio dei clienti, soddisfare le richieste delle controparti istituzionali e ottenere un profitto. La Banca opera in qualità di prestatario, prendendo in prestito i titoli dai propri clienti, e li utilizza per operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail ed istituzionale interessata al possesso temporaneo dei titoli.

A fronte delle operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli, la Banca ha costituito in garanzia titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A., contabilizzate nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", depositate in un dossier dedicato presso la banca depositaria per un ammontare superiore ai titoli presi in prestito dai clienti, con lo scopo di fornire una garanzia in monte.

Il valore nominale dei titoli sottostanti tali operazioni non iscritti nell'attivo ammonta complessivamente a 1.153.071 migliaia di euro, mentre il *fair value* è pari a 1.037.085 migliaia di euro, così dettagliato:

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA TITOLI (VALORE NOMINALE AL 31 DICEMBRE 2018)			
TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	395	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	4.999	280
Altri soggetti	589	1.144.410	2.398
Totale valore nominale	589	1.149.804	2.678

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA TITOLI (FAIR VALUE AL 31 DICEMBRE 2018)			
TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	502	35
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	5.518	294
Altri soggetti	347	1.023.573	6.816
Totale fair value	347	1.029.593	7.145

10. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 -	Gli interessi - Voce 10 e 20	208
Sezione 2 -	Le commissioni – Voci 40 e 50	209
Sezione 3 -	Dividendi e proventi simili – Voce 70	210
Sezione 4 -	Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80	211
Sezione 5 -	Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	212
Sezione 6 -	Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100	212
Sezione 7 -	Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110	213
Sezione 8 -	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130	213
Sezione 9 -	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140	215
Sezione 10 -	Premi netti – Voce 160	215
Sezione 11 -	Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170	215
Sezione 12 -	Le spese amministrative – Voce 190	215
Sezione 13 -	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200	218
Sezione 14 -	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210	218
Sezione 15 -	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220	219
Sezione 16 -	Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230	219
Sezione 17 -	Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250	219
Sezione 18 -	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260	219
Sezione 19 -	Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270	220
Sezione 20 -	Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280	220
Sezione 21 -	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300	220
Sezione 22 -	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320	221
Sezione 23 -	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340	221
Sezione 24 -	Altre informazioni	221
Sezione 25 -	Utile per azione	224

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2	-	-	2	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2	-	-	2	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)					1
Attività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)					-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.534	-	X	4.534	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)					8.505
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	218.888	67.441	-	286.329	
3.1 Crediti verso banche	158.908	11.669	X	170.577	
3.2 Crediti verso clientela	59.980	55.772	X	115.752	
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)					23.066
Crediti verso banche (ex IAS 39)					188.853
Crediti verso clientela (ex IAS 39)					41.029
4. Derivati di copertura	X	X	(1.947)	(1.947)	8.215
5. Altre attività	X	X	77	77	77
6. Passività finanziarie	X	X	X	4.133	
Totale	223.424	67.441	(1.870)	293.128	269.746
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	197	-	197	

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Interessi attivi su attività in valuta	19.448	15.100

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.315)	-	-	(11.315)	
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	
1.2 Debiti verso banche	(396)	X	X	(396)	
1.3 Debiti verso clientela	(10.919)	X	X	(10.919)	
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	
Debiti verso banche centrali (ex IAS 39)					-
Debiti verso banche (ex IAS 39)					3.070
Debiti verso clientela (ex IAS 39)					(8.235)
Titoli in circolazione (ex IAS 39)					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)					-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)					-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	(3.154)	-
Totale	(11.315)	-	-	(14.469)	(5.165)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Interessi passivi su passività in valuta	(9.216)	(4.882)

1.4.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

	(Importi in migliaia)	
VOCI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	3.410	20.102
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(5.357)	(11.887)
C. Saldo (A-B)	(1.947)	8.215

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	(Importi in migliaia)	
TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
(a) garanzie rilasciate	82	67
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	517.928	484.259
1. negoziazione di strumenti finanziari	73.349	71.072
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	65.195	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	65.195	-
4. custodia e amministrazione di titoli	895	1.079
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	10.511	14.307
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	13.114	11.862
8. attività di consulenza	52.321	43.233
8.1. in materia di investimenti	52.321	43.233
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	302.543	342.706
9.1. gestioni di portafogli	235.008	280.210
9.1.1 individuali	10	28
9.1.2 collettive	234.998	280.182
di cui commissioni di mantenimento di quote di fondi comuni di investimento	231.673	277.309
9.2. prodotti assicurativi	67.535	62.495
9.3. altri prodotti	-	1
(d) servizi di incasso e pagamento	31.664	28.761
(e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
(f) servizi per operazioni di factoring	-	-
(g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
(h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
(i) tenuta e gestione dei conti correnti	4.641	4.716
(j) altri servizi	12.043	9.798
(k) operazioni di prestito titoli	5.156	5.713
Totale	571.514	533.314

L'ammontare delle commissioni attive rilevate nell'esercizio 2018 ed incluse nel saldo ad inizio esercizio delle passività derivanti da contratti con clienti è pari a 832 migliaia di euro.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

2.2 Commissioni passive: composizione

(Importi in migliaia)		
SERVIZI/VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
(a) garanzie ricevute	-	-
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione e intermediazione:	(246.984)	(239.360)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(7.547)	(7.018)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(4.196)	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	(4.196)	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(4.931)	(4.692)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(230.310)	(227.650)
(d) servizi di incasso e pagamento	(21.651)	(21.674)
(e) altri servizi	(461)	(399)
(f) operazioni di prestito titoli	(1.975)	(1.798)
Totale	(271.071)	(263.231)

Nella voce "(c) Servizi di gestione e intermediazione: 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" sono inclusi gli oneri relativi ai piani Equity Settled e Cash Settled assegnati ai consulenti finanziari, che trovano contropartita, rispettivamente, nella voce 150. "Riserve" del patrimonio netto per 310 migliaia di euro (260 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e nella voce 80. "Altre passività" del passivo per 56 migliaia di euro (166 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(Importi in migliaia)				
VOCI/PROVENTI	TOTALE 2018		TOTALE 2017	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)			26	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)			-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)			29	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	95	-	55	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Al 31 dicembre 2018

(Importi in migliaia)					
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	43	119.843	(32)	(111.209)	8.645
1.1 Titoli di debito	-	3.366	-	(3.068)	298
1.2 Titoli di capitale	43	114.656	(32)	(106.475)	8.192
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1.821	-	(1.666)	155
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	951	(14)	(932)	5
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	951	(14)	(932)	5
Attività e passività finanziarie:					
 differenze di cambio	X	X	X	X	7.128
3. Strumenti derivati	4.625	65.592	(5.168)	(46.808)	28.055
3.1 Derivati finanziari:	4.625	65.592	(5.168)	(46.808)	28.055
- Su titoli di debito e tassi di interesse	137	1.301	(124)	(1.043)	271
- Su titoli di capitale e indici azionari	4.438	60.397	(5.020)	(43.405)	16.410
- Su valute e oro	X	X	X	X	9.814
- Altri	50	3.894	(24)	(2.360)	1.560
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	4.668	186.386	(5.214)	(158.949)	43.833

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39)

(Importi in migliaia)					
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	28	84.293	(36)	(76.448)	7.837
1.1 Titoli di debito	1	3.080	(1)	(2.604)	476
1.2 Titoli di capitale	9	80.165	(26)	(72.960)	7.188
1.3 Quote di O.I.C.R.	18	1.048	(9)	(884)	173
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	1	12	(1)	(8)	4
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	1	12	(1)	(8)	4
3. Altre attività e passività finanziarie:					
 differenze di cambio	X	X	X	X	6.210
4. Strumenti derivati	5.541	53.513	(5.280)	(35.134)	33.362
4.1 Derivati finanziari:	5.541	53.513	(5.280)	(35.134)	33.362
- Su titoli di debito e tassi di interesse	176	1.465	(187)	(1.049)	405
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.365	47.244	(5.093)	(31.822)	15.694
- Su valute e oro	X	X	X	X	14.722
- Altri	-	4.804	-	(2.263)	2.541
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	5.570	137.818	(5.317)	(111.590)	47.413

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	6.391	10.865
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	5.212	10.036
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	4.230
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	11.603	25.131
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(5.060)	(20.727)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	(4.385)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(6.372)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(11.432)	(25.112)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	171	19
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 2018			TOTALE 2017		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17	-	17			
1.1 Crediti verso banche	-	-	-			
1.2 Crediti verso clientela	17	-	17			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.666	-	1.666			
2.1 Titoli di debito	1.666	-	1.666			
2.2 Finanziamenti	-	-	-			
1. Crediti verso banche				3.951	-	3.951
2. Crediti verso clientela				-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				761	-	761
3.1 Titoli di debito				761	-	761
3.2 Titoli di capitale				-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.				-	-	-
3.4 Finanziamenti				-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-	-
Totale attività (A)	1.683	-	1.683	4.712	-	4.712
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-			
2. Debiti verso clientela	-	-	-			
3. Titoli in circolazione	-	-	-			
1. Debiti verso banche				-	-	-
2. Debiti verso clientela				-	-	-
3. Titoli in circolazione				-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*

Nessun dato da segnalare.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	1.371	10	(3.031)	(65)	(1.715)
1.1 Titoli di debito	-	2	(2)	-	-
1.2 Titoli di capitale	1.371	8	(3.029)	-	(1.650)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	(65)	(65)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	215
Totale	1.371	10	(3.031)	(65)	(1.500)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)			TOTALE 2018	TOTALE 2017
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO			
A. Crediti verso banche	(1.180)	-	-	4.306	-		3.126	
- Finanziamenti	(867)	-	-	1.427	-		560	
- Titoli di debito	(313)	-	-	2.879	-		2.566	
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-		-	
B. Crediti verso clientela	(6.586)	(134)	(4.306)	2.996	1.498		(6.532)	
- Finanziamenti	(5.371)	(134)	(4.306)	2.967	1.498		(5.346)	
- Titoli di debito	(1.215)	-	-	29	-		(1.186)	
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-		-	
Totale	(7.766)	(134)	(4.306)	7.302	1.498		(3.406)	

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 2018	TOTALE 2017
	PRIMO E SECONDO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO	TERZO		
	STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	STADIO	STADIO		
A. Titoli di debito	(115)	-	-	1	-	(114)	
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	
Totale	(115)	-	-	1	-	(114)	

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Le rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento (ex IAS 39 Voce 130)

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 2017
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO		
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-
Altri crediti	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)
- Finanziamenti	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 2017
	SPECIFICHE		SPECIFICHE		
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	(8.896)	(3.995)	-	-	(12.891)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-
F. Totale	(8.896)	(3.995)	-	-	(12.891)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nessun dato da segnalare.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 2017
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO		
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	6	-	-	6
E. Totale	-	-	-	-	6	-	-	6

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Nessun dato da segnalare.

Sezione 10 – Premi netti – Voce 160

Nessun dato da segnalare.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

Nessun dato da segnalare.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1) Personale dipendente	(85.337)	(77.232)
a) salari e stipendi	(56.636)	(52.734)
b) oneri sociali	(14.569)	(13.927)
c) indennità di fine rapporto	(2.182)	(912)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(114)	(98)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(3.450)	(3.082)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(4.267)	(2.739)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.364)	(3.972)
j) recuperi compensi personale distaccato	245	232
2) Altro personale in attività	(69)	(363)
3) Amministratori e sindaci	(1.321)	(1.291)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(86.727)	(78.886)

Nella voce 1 "h) Personale dipendente: costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" sono stati ricondotti i costi sostenuti dalla Banca in relazione agli accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi dalla Banca, che trovano contropartita nella voce 150. "Riserve" del patrimonio netto per 4.243 migliaia di euro (2.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), e su strumenti finanziari emessi da UniCredit S.p.A., che trovano contropartita nella voce 80. "Altre passività" del passivo per 24 migliaia di euro (46 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Personale dipendente	1.138	1.100
(a) dirigenti	32	27
(b) quadri direttivi	353	330
(c) restante personale dipendente	753	743
Altro personale	15	15

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nessun dato da segnalare.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	(Importi in migliaia)	
TIPOLOGIA DI SPESE / VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Incentivi all'esodo	(120)	385
Piano medico	(1.034)	(1.477)
Buoni pasto	(953)	(936)
Altri	(2.257)	(1.944)
Totale	(4.364)	(3.972)

12.5 Altre spese amministrative: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	(101.171)	(98.543)
2) COSTI E SPESE DIVERSE		
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	(16.746)	(16.041)
Comunicazioni su mass media	(11.264)	(11.420)
Marketing e promozioni	(5.130)	(4.488)
Sponsorizzazioni	(22)	(95)
Convention e comunicazione interna	(330)	(38)
B) Spese relative al rischio creditizio	(1.399)	(1.586)
Spese recupero crediti	(377)	(457)
Informazioni commerciali e visure	(1.022)	(1.129)
C) Spese indirette relative al personale	(28.291)	(26.167)
Formazione del personale	(473)	(479)
Noleggio auto e altre spese personale	(80)	(84)
Spese consulenti finanziari	(26.885)	(25.003)
Spese di viaggio	(744)	(534)
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(109)	(67)
D) Spese relative all'ICT	(34.694)	(32.079)
Spese hardware - affitto e manutenzione	(2.360)	(2.467)
Spese software - affitto e manutenzione	(8.848)	(8.092)
Sistemi di comunicazione ICT	(6.658)	(5.723)
Service ICT: personale esterno	(6.812)	(6.723)
Infoprovider finanziari	(10.016)	(9.074)
E) Consulenze e servizi professionali	(3.950)	(4.247)
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(3.114)	(2.665)
Consulenze per progetti one-off di adeguamento normativo	(61)	(86)
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(238)	(385)
Spese legali	(198)	(61)
Cause legali	(339)	(1.050)
F) Spese relative agli immobili	(19.093)	(19.373)
Service area immobiliare	(705)	(720)
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(213)	(200)
Manutenzione locali	(1.009)	(1.379)
Fitti passivi per locazione immobili	(14.594)	(14.387)
Pulizia locali	(522)	(509)
Utenze	(2.050)	(2.178)
G) Altre spese di funzionamento	(37.858)	(36.036)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(404)	(347)
Spese postali e trasporto documenti	(3.587)	(3.396)
Servizi amministrativi e logistici	(19.737)	(18.772)
Assicurazioni	(3.940)	(3.923)
Stampati e cancelleria	(594)	(511)
Dritti, quote e contributi ad associazioni	(9.118)	(8.695)
Altre spese amministrative	(478)	(392)
H) Contributo ex-ante al Fondo di Risoluzione Unico e FITD	(14.306)	(10.566)
Totale	(257.508)	(244.638)

Nella voce "C) Spese indirette relative al personale – Spese consulenti finanziari" sono inclusi gli oneri relativi al piano "PFA 2015-2017" assegnato ai consulenti finanziari, che trova contropartita nella voce 150. "Riserve" del patrimonio netto per 3.778 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente tale voce ammontava a 5.110 migliaia di euro e includeva anche gli oneri relativi al piano "PFA 2014", il cui periodo di *vesting* è terminato al 30 giugno 2017.

I costi registrati nell'anno 2018 per contributi versati nell'esercizio al *Deposit Guarantee Schemes* (DGS), presentati nella voce "Altre spese amministrative" (punto H) della tabella sopra riportata, sono stati complessivamente pari a 14.306 migliaia di euro e sono relativi al contributo ordinario, aggiuntivo e al contributo annuo al Fondo di Solidarietà per l'anno 2018. Per maggiori dettagli si rimanda alle Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa consolidata.

Nessun costo è stato registrato in relazione al *Single Resolution Fund* (nessun contributo dovuto).

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		TOTALE 2018	TOTALE 2017
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
1. Impegni a erogare fondi	(9)	-	401	-	392	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	(1)	-	11	-	10	-
Totale	(10)	-	412	-	402	-

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nessun dato da segnalare.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018			TOTALE 2017		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE
Controversie legali e fiscali	(3.713)	3.048	(665)	(8.836)	5.012	(3.824)
Fondo indennità suppletiva clientela	(5.625)	-	(5.625)	(5.008)	-	(5.008)
Altri fondi rischi ed oneri	(1.302)	518	(784)	(330)	703	373
Totale	(10.640)	3.566	(7.074)	(14.174)	5.715	(8.459)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2018 (A+B-C)	RISULTATO NETTO 2017
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(5.367)	(97)	-	(5.464)	(5.569)
- Ad uso funzionale	(5.258)	(97)	-	(5.355)	(5.456)
- Per investimento	(109)	-	-	(109)	(113)
- Rimanenze	X	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(5.367)	(97)	-	(5.464)	(5.569)

Le rettifiche di valore per deterioramento effettuate nell'anno sono di importo non rilevante si riferiscono principalmente a mobili e impianti per i quali è stato determinato un valore d'uso pari a zero.

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa consolidata.

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2018 (A+B-C)	RISULTATO NETTO 2017
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(4.959)	-	-	(4.959)	(4.800)
- Generate internamente all'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(4.959)	-	-	(4.959)	(4.800)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(4.959)	-	-	(4.959)	(4.800)

Le rettifiche di valore su attività immateriali sono relative al software, ammortizzato in tre anni, e agli oneri sostenuti per la realizzazione del sito internet Fineco, ammortizzati in 5 anni.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dallo IAS 36 paragrafo 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e) si rimanda alla Parte B paragrafo 13.3 Altre informazioni.

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Rimborsi e abbuoni	(147)	(141)
Penali, ammende e sentenze sfavorevoli	(1.170)	(2.427)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili di terzi	(2.293)	(2.844)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili del gruppo	(7)	(29)
Insussistenze di attività	(295)	(317)
Altri oneri di gestione	(229)	(244)
Totale	(4.141)	(6.002)

Le insussistenze di attività comprendono i costi sostenuti per frodi con carte di credito per un importo pari a 98 migliaia di euro (261 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Recupero di spese:	96.767	93.368
- recupero spese accessorie	155	334
- recuperi di imposta	96.612	93.034
Fitti attivi da investimenti immobiliari	-	155
Altri proventi dell'esercizio corrente	3.752	2.783
Totale	100.519	96.306

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

Nessun dato da segnalare.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

Nessun dato da segnalare.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTE REDDITUALE/SETTORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	(18)	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	9
- Perdite da cessione	(143)	(517)
Risultato netto	(161)	(508)

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1. Imposte correnti (-)	(109.767)	(102.274)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	3.924
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.142)	(3.098)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.624)	(696)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(113.533)	(102.144)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(Importi in migliaia)

				TOTALE 2018	TOTALE 2017
Utile ante imposte				354.752	316.264
IMPOSTE					
	IRES	IRAP	ESTERE	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Importo corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(90.867)	(18.405)	(2.044)	(111.316)	(104.627)
+ Effetti fiscali di oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile	4.237	(1.232)	(1.010)	1.995	2.799
- Effetti fiscali di proventi non rilevanti nella determinazione della base imponibile	-	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali anni precedenti	-	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'applicazione di imposte sostitutive	(446)	-	-	(446)	(446)
Importo corrispondente all'aliquota fiscale effettiva	(87.076)	(19.637)	(3.054)	(109.767)	(102.274)

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Nessun dato da segnalare.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

Nessun dato da segnalare.

Sezione 24 – Altre informazioni

FinecoBank S.p.A. e Fineco Asset Management DAC appartengono al Gruppo Bancario UniCredit e sono soggette alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A..

1.1 Denominazione Capogruppo

UniCredit S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 2008.1

1.2 Sede Capogruppo

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A - 20154 Milano

1.3 I principali dati reddituali, patrimoniali e di struttura della Capogruppo

FinecoBank S.p.A. e Fineco Asset Management DAC sono soggette alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. pertanto, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della stessa.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

UniCredit S.p.A. – Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2017

	(Importi in milioni)
ATTIVO	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide	25.817
Attività finanziarie di negoziazione	13.864
Crediti verso banche	27.567
Crediti verso clientela	208.965
Investimenti finanziari	105.278
Coperture	6.114
Attività materiali	2.209
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	4
Attività fiscali	10.311
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	150
Altre attività	4.701
Totale dell'attivo	404.980
	(Importi in milioni)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2017
Debiti verso banche	56.807
Raccolta da clientela e titoli	262.084
Passività finanziarie di negoziazione	13.068
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.738
Coperture	6.279
Fondi per rischi ed oneri	1.843
Passività fiscali	1
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	8.652
Patrimonio	53.508
- <i>capitale e riserve</i>	46.964
- <i>riserve da valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)</i>	308
- <i>utile (perdita) netto</i>	6.236
Totale del passivo e del patrimonio netto	404.980

Unicredit S.p.A. – Conto economico riclassificato esercizio 2017

	(Importi in milioni)
	31.12.2017
Interessi netti	3.711
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.808
Commissioni nette	3.798
Risultato netto dell'attività di negoziazione	302
Saldo altri proventi/oneri	(95)
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	11.524
Spese per il personale	(3.139)
Altre spese amministrative	(2.694)
Recuperi di spesa	546
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(137)
Costi operativi	(5.424)
RISULTATO DI GESTIONE	6.100
Avviamenti	-
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.854)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	4.246
Altri oneri e accantonamenti	(565)
Oneri di integrazione	14
Profitti (Perdite) netti da investimenti	2.427
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	6.122
Imposte sul reddito dell'esercizio	30
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	6.152
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	84
Rettifiche di valore su avviamenti	-
UTILE (PERDITA) NETTO	6.236

1.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi (al netto di Iva e spese) riconosciuti alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

(Importi in euro)		
TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	211.495
Revisione Contabile	Deloitte Ireland LLP	15.000
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	90.000
Servizi di attestazione	Deloitte Ireland LLP	7.500
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	10.000
TOTALE		333.995

1.5 Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della legge 124/2017

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della legge 124/2017 si informa che nel corso del 2018 FinecoBank ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Riduzione del contributo straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 235 della Legge 232 dell'11 dicembre 2016 a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	FinecoBank S.p.A.	131
TOTALE		131

Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Fondo nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	FinecoBank S.p.A.	225
TOTALE		225

Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n. 205/2017) e analoghe normative precedenti

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	FinecoBank S.p.A.	292
TOTALE		292

Contributi per la sezione Ordinaria del Fondo Solidarietà - prestazioni: Decreto Interministeriale 83486 del 28/07/2014 – art. 10, comma 2

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	FinecoBank S.p.A.	3
TOTALE		3

Art. 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	FinecoBank S.p.A.	260
TOTALE		260

Per ulteriori informazioni si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato sezione "Trasparenza".

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

Sezione 25 – Utile per azione

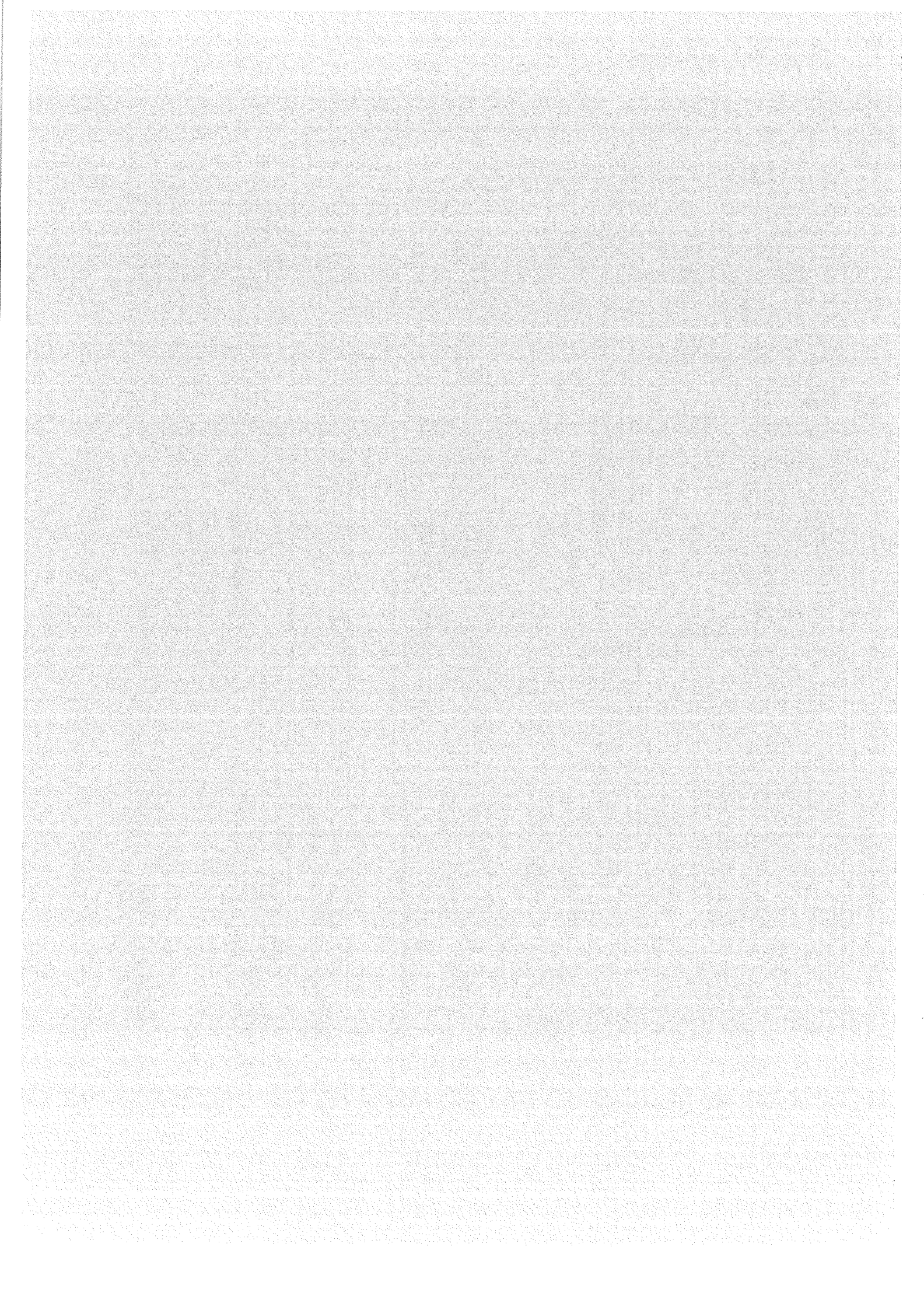
25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto per la media delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

	31.12.2018	31.12.2017
Utile netto d'esercizio (migliaia di euro)	241.219	214.120
Numero medio delle azioni in circolazione	607.575.060	607.158.443
Numero medio delle azioni in circolazione (comprese potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo)	609.101.538	608.829.187
Utile per azione base	0,397	0,353
Utile per azione diluito	0,396	0,352

25.2 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

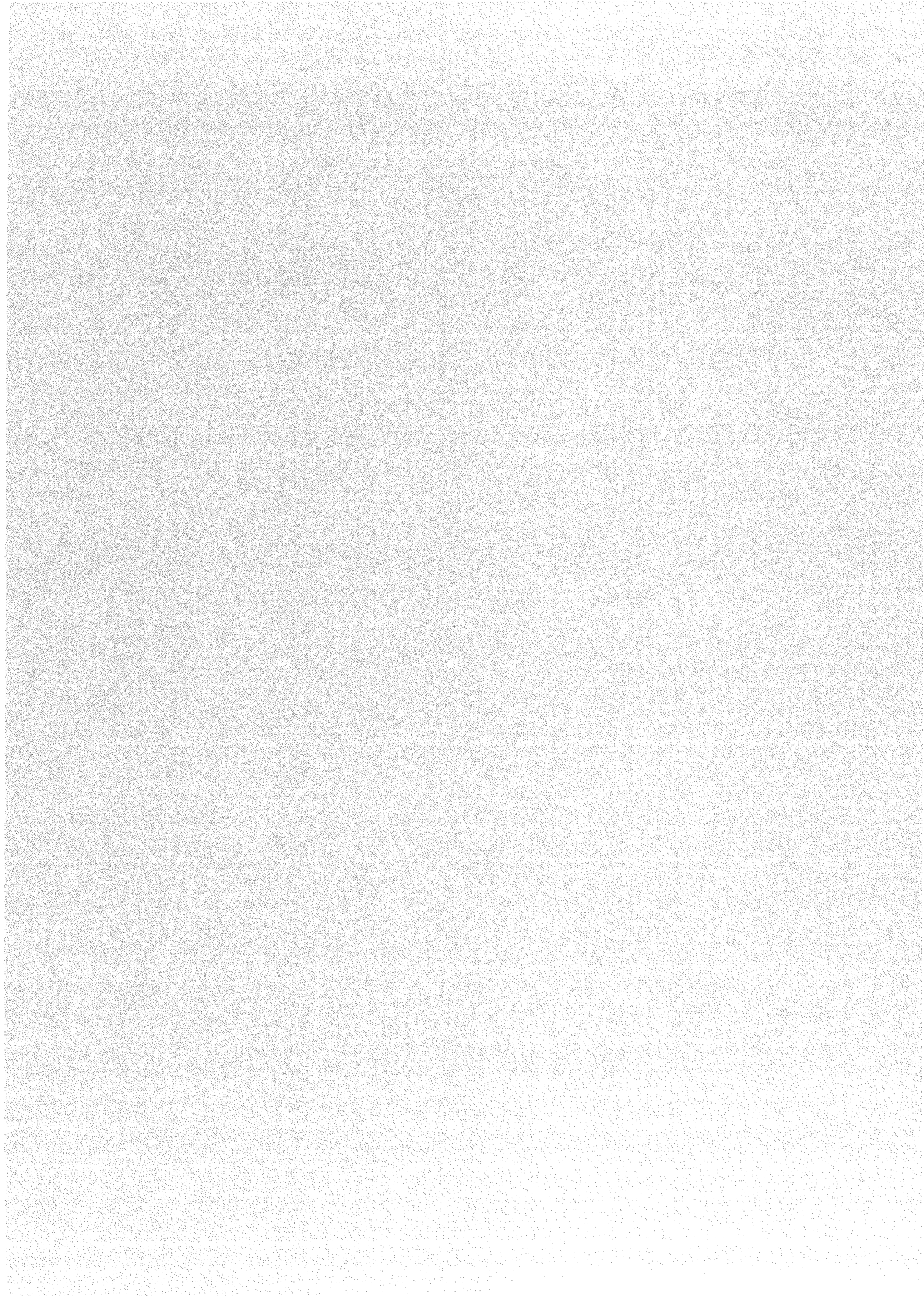


Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(Importi in migliaia)

VOCI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	241.219	214.120
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	5.063	(5.162)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.635)	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(10.247)	-
a) variazioni di fair value	(6.565)	-
b) rigiro a conto economico	(3.682)	-
- rettifiche per rischio di credito	(1)	-
- utili/perdite da realizzo	(3.681)	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		2.499
a) variazioni di fair value		3.956
b) rigiro a conto economico		(2.352)
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		(2.352)
c) altre variazioni		895
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	3.389	1.117
190. Totale altre componenti reddituali	(3.430)	(1.546)
200. Redditività complessiva (voce 10+190)	237.789	212.574
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	237.789	212.574



Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 -	Rischi del consolidato contabile	230
Sezione 2 -	Rischi del consolidato prudenziale	232
Sezione 3 -	Rischi delle imprese di assicurazione	232
Sezione 4 -	Rischi delle altre imprese	232

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei rischi assunti, il processo di Risk Management è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate dal Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in materia di sistema dei controlli interni.

Il presidio ed il controllo dei rischi sono assicurati dalla funzione Risk Management della Banca in collaborazione con l'omologa funzione di Capogruppo che esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi in ottica di Gruppo. Il modello organizzativo prevede uno specifico punto di riferimento nella funzione *Chief Risk Officer*, di seguito "CRO", cui sono assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, mercato, operativi e reputazionali.

Alla Banca è affidata la responsabilità dei presidi di primo e di secondo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi, individualmente assunti, sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e le regole di vigilanza prudenziale.

Struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank è deputato a stabilire gli indirizzi strategici e le linee guida delle impostazioni organizzative ed operative, sovrintendendo e controllando la puntuale esecuzione delle medesime all'interno dei profili di rischio assegnati. È compito del Consiglio di Amministrazione definire ed approvare le modalità attraverso le quali i rischi siano rilevati e valutati ed approvare gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, verifica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con la propensione al rischio stabilita ed approva le politiche per il governo dei rischi.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri in tutti i settori dell'attività della Banca. Tali poteri sono da esercitarsi nel rispetto della normativa di riferimento ed entro i limiti delle direttive della Capogruppo e delle strategie, indirizzi, massimali, modalità di assunzione dei rischi e con le modalità operative disciplinate dalle informative di riferimento. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema di Controllo Interno efficiente ed efficace.

Il CRO Department, in linea con le indicazioni e le linee guida della Capogruppo, è responsabile delle attività di *credit operations* e dell'attività di Risk Management. L'informativa, a diversi livelli, è fornita a diversi Organi (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi e Parti Correlate). In relazione alle indicazioni del Secondo Pilastro di Basilea, sono inoltre oggetto di controllo e di reporting i rischi reputazionali, di *business* e, in collaborazione con il CFO, i rischi di liquidità.

Il CRO ed il CFO, hanno la responsabilità di proporre ed adattare il Risk Appetite Framework di Gruppo alla realtà di FinecoBank e di definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, coordinandone e verificandone l'attuazione da parte delle unità preposte, anche nei diversi ambiti societari.

Il CRO Department assicura il presidio del profilo di rischio complessivo della Banca monitorando le esposizioni delle diverse tipologie di rischio, coerentemente con le metodologie definite dalla Capogruppo.

La Unit Risk Management è deputata a prevenire e monitorare i rischi della Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il Risk Management effettua un controllo dei rischi di credito, di mercato ed operativi ai quali la Banca è esposta. L'attività del Risk Management comporta altresì il monitoraggio dei rischi di business, reputazionale e di liquidità. La Unit Risk Management supporta il CRO, per quanto di competenza del Department, nelle attività di monitoraggio e di informativa all'Organo di Supervisione Strategica e di Gestione.

In considerazione della complessità dell'attività svolta dalla Banca e della significatività dei rischi connessi, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto opportuno costituire il Comitato Rischi e Parti Correlate, per il controllo interno, costituito da membri non esecutivi dello stesso Board e con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infine, la partecipazione al Comitato Prodotti del CRO e del Responsabile del Risk Management permette di presidiare i rischi collegati alle nuove attività di *business* nonché creare e diffondere la cultura del rischio nelle diverse aree funzionali della Banca.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riferite a FinecoBank e Fineco AM, imprese incluse nel consolidato contabile.

Per quanto riguarda Fineco AM, il presidio ed il controllo dei rischi sono assicurati dalla funzione Risk Management della società, affidata al Chief Risk Officer, gerarchicamente dipendente dal CEO e funzionalmente dipendente dal CRO di FinecoBank S.p.A.. Il sistema dei controlli interni di FinecoBank è strutturato secondo le indicazioni normative previste dalla legislazione vigente e secondo le linee guida impartite dalla Capogruppo UniCredit S.p.A.. Le modalità di controllo, monitoraggio e reporting già in essere in FinecoBank sono state estese a Fineco AM modificando, qualora necessario, le modalità di analisi ed i controlli adattandoli alla dimensione, natura e complessità del *business*.

Nello specifico sono due le principali attività di gestione del rischio svolte: la tradizionale attività di controllo dell'aderenza del profilo di rischio/rendimento di ciascun fondo (Fund Risk Management) e l'attività di presidio dei rischi operativi (Operational Risk Management), peraltro previste dalla normativa irlandese.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.647	617	553	11.605	23.255.603	23.270.025
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	961.767	961.767
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	65	65
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	1.647	617	553	11.605	24.217.435	24.231.857
Totale 31 dicembre 2017	1.730	495	627	7.511	21.865.828	21.876.191

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti crediti acquistati deteriorati.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.936	(21.118)	2.818	-	23.292.325	(25.119)	23.267.207	23.270.025
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	961.938	(171)	961.767	961.767
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	65	65
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	23.936	(21.118)	2.818	-	24.254.263	(25.290)	24.229.039	24.231.857
Totale 31 dicembre 2017	24.313	(21.460)	2.853	-	21.884.411	(11.073)	21.873.338	21.876.191

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	4.764
2. Derivati di copertura	-	-	3.314
Totale 31 dicembre 2018	-	-	8.078
Totale 31 dicembre 2017	-	-	7.021

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Nessun dato da segnalare.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Nessun dato da segnalare

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

La Banca ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento (O.I.C.R.) che si qualificano quali entità strutturate secondo l'IFRS 12.

Informazioni di natura quantitativa

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio nei confronti di entità strutturate rappresentate da quote di O.I.C.R. non consolidate.

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO / TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
1.O.I.C.R.	HFT	2	-	-	2	2	-

Legenda

HFT = Attività finanziarie di negoziazione

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

FinecoBank, pur assumendo il ruolo di controllante, è una filiazione di un ente autorizzato (UniCredit S.p.A.) nello stesso Stato membro e non si qualifica, pertanto, come "impresa madre in uno Stato membro UE". Non essendo impresa madre FinecoBank non è tenuta ad effettuare le segnalazioni di vigilanza prudenziali armonizzate su base consolidata e, per tale ragione, non fornisce le informazioni relative alla presente sezione.

Pertanto, per un'informazione completa di natura qualitativa e quantitativa dei profili di rischio della Banca si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa individuale.

Sezione 3 – Rischi delle imprese di assicurazione

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

Nessun dato da segnalare.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 -	Il patrimonio consolidato	235
Sezione 2 -	I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	237

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione ed all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo della propria operatività in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo e, in particolare, nei processi di piano e budget e nei processi di monitoraggio (analisi delle performance previste e conseguite, analisi e controllo dei limiti, analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali).

Il capitale e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie perché da un lato esso rappresenta l'investimento nella Banca da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nella gestione dinamica del capitale, la Banca elabora il piano finanziario ed effettua il monitoraggio dei requisiti patrimoniali di vigilanza anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi.

Il monitoraggio si riferisce da un lato sia al patrimonio netto sia alla composizione dei Fondi propri e dall'altro alla pianificazione e all'andamento dei *"risk weighted asset"* (RWA).

In data 31 gennaio 2018 FinecoBank ha emesso il prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp Non Call June 2023 (5,5 anni, Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes). L'emissione dello strumento finanziario è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 23 gennaio 2018. Lo strumento finanziario è un *private placement*³⁹, perpetuo, emesso per un ammontare di 200.000 migliaia di euro, ed è stato interamente sottoscritto da UniCredit S.p.A.. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. La scelta di procedere ad una emissione infragruppo ha presentato numerosi vantaggi: risparmi effettivi di costo, relativi ad esempio al Consorzio di collocamento e riduzione dei tempi necessari ad emettere al fine di non perdere il momento favorevole, massimizzando perciò i benefici dell'operazione.

Viste le condizioni di mercato e i livelli di spread particolarmente vantaggiosi, la Banca ha deciso di emettere un Additional Tier 1 al fine di rafforzare la diversificazione del proprio portafoglio di investimenti.

³⁹ Unrated e unlisted.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(Importi in migliaia)

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONE E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
1. Capitale sociale	200.773	-	-	-	200.773
2. Sovrapprezzi di emissione	1.934	-	-	-	1.934
3. Riserve	355.673	-	-	(164)	355.509
4. Strumenti di capitale	200.000	-	-	-	200.000
5. (Azioni proprie)	(13.960)	-	-	-	(13.960)
6. Riserve da valutazione	(9.794)	-	-	-	(9.794)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.410)	-	-	-	(3.410)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.384)	-	-	-	(6.384)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	227.922	-	-	13.297	241.219
Totale	962.548	-	-	13.133	975.681

La colonna "Elisione e aggiustamenti da consolidamento" include i dati riferibili alla controllata Fineco AM.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSOLIDATO PRUDENZIALE		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONI E AGGIUSTAMENTI A CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	410	(3.820)	-	-	-	-	-	-	410	(3.820)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2018	410	(3.820)	-	-	-	-	-	-	410	(3.820)
Totale 31.12.2017										

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato (SEGUE)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	3.449	-	-
2. Variazioni positive	449	-	-
2.1 Incrementi di fair value	372	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	77	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti da altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(7.308)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(4.843)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(1)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: - da realizzo	(2.464)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(3.410)	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono alle riserve da valutazione rilevate al 1° gennaio 2018 dopo le modifiche ai saldi di apertura conseguenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della presente nota integrativa consolidata).

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
1. Esistenze iniziali	(9.812)
2. Variazioni positive	3.428
2.1 Incrementi di fair value	3.428
2.2 Altre variazioni	-
3. Variazioni negative	-
3.1 Riduzioni di fair value	-
3.2 Altre variazioni	-
4. Rimanenze finali	(6.384)

Si riporta di seguito la tavola redatta in conformità al principio contabile IAS39 rappresentata secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

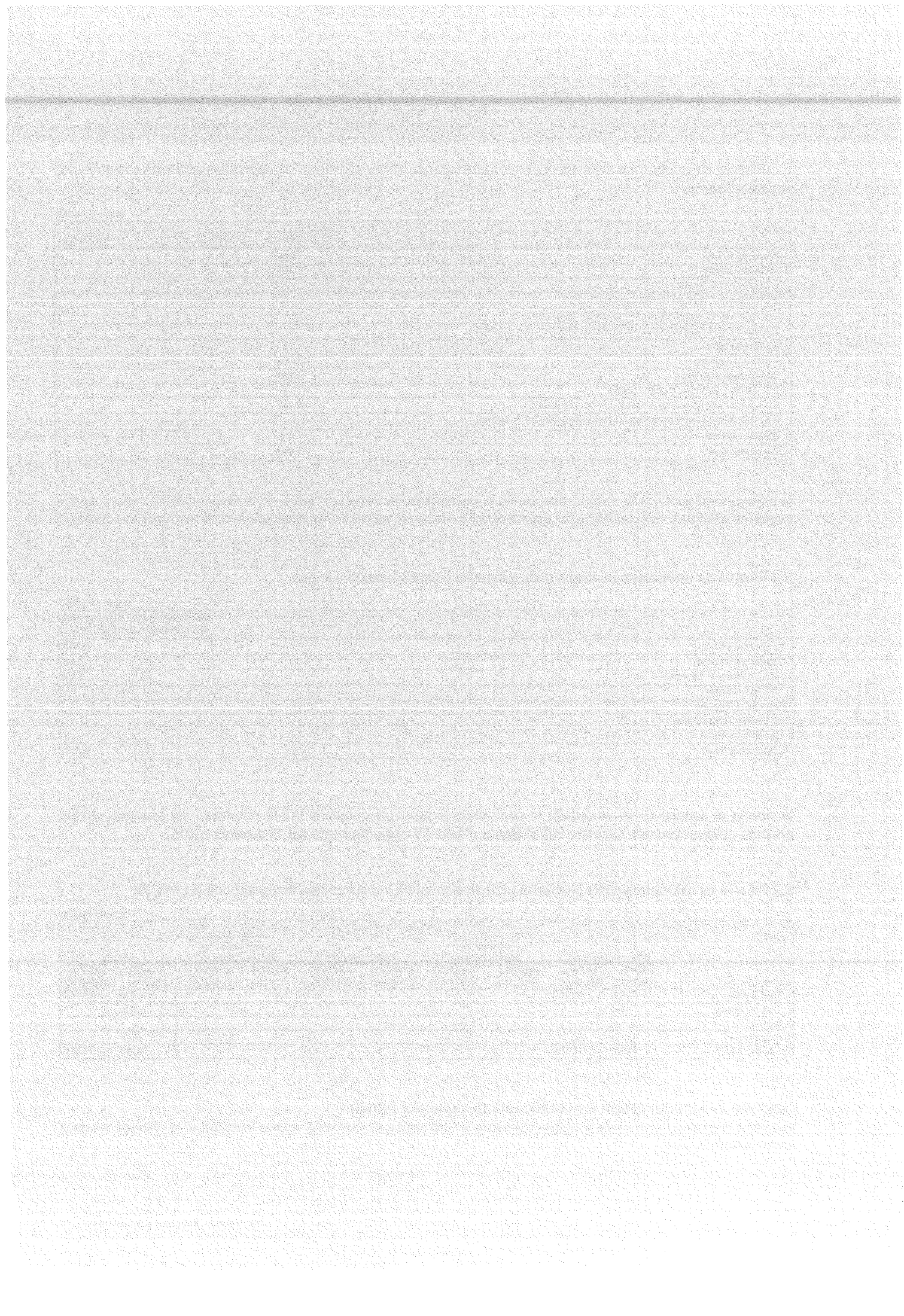
B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione (ex IAS 39)

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	GRUPPO BANCARIO		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONE E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	10.529	(10.216)	-	-	-	-	-	-	10.529	(10.216)
2. Titoli di capitale	1.159	-	-	-	-	-	-	-	1.159	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2017	11.688	(10.216)	-	-	-	-	-	-	11.688	(10.216)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

FinecoBank non è tenuta a predisporre la segnalazione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza consolidati in virtù dell'appartenenza al Gruppo bancario UniCredit.



Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

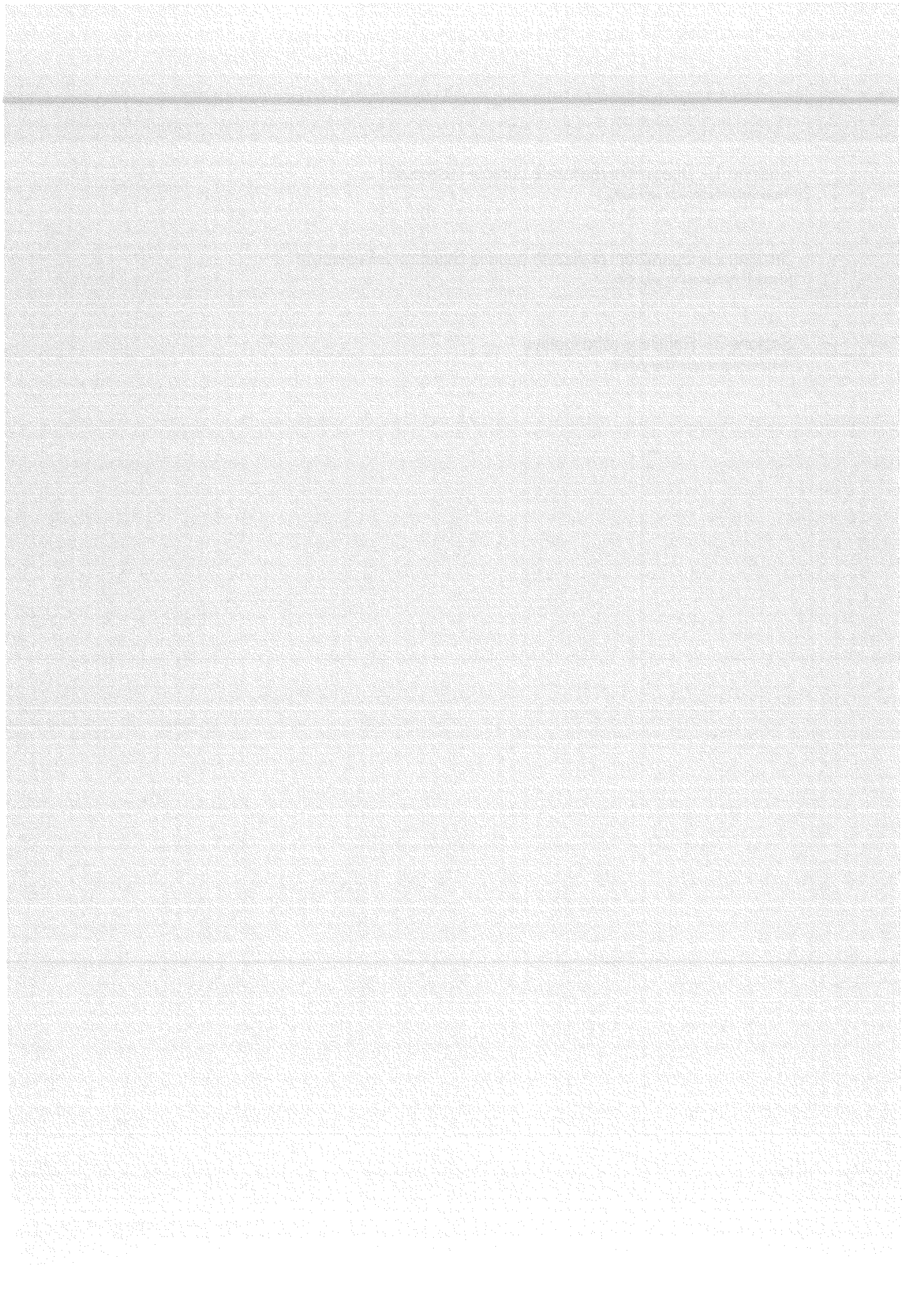
Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna informazione da segnalare.



Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	242
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	242

Parte H - Operazioni con parti correlate

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della Banca hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società. Sono inclusi in questa categoria, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale di FincoBank in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e aggiornamenti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale/Responsabile Direzione GBS, il Responsabile Direzione Chief Financial Officer, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA e Private Banking, il Vice Direttore Generale/Responsabile Global Business.

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Retribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici", Amministratori e Collegio sindacale		
a) benefici a breve termine	5.750	5.470
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	214	213
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	214	213
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	1.227	-
e) pagamenti in azioni	3.236	2.479
Totale	10.427	8.162

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate e soggetti in conflitto di interesse, ha approvato, in occasione della riunione del 31 luglio 2018, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, l'ultimo aggiornamento delle "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" (le "Procedure").

Tali Procedure contengono le disposizioni da osservare nella gestione:

- delle operazioni con parti correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 come successivamente modificato;
- delle operazioni con soggetti collegati, ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", dettata dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006, n. 263 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti);
- delle obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 recante il "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

Attesa l'appartenenza della Banca al Gruppo UniCredit, le predette Procedure assumono a riferimento anche la "Global Policy UniCredit per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" e la relativa "Global Process Regulation", diramate da UniCredit S.p.A. alle società controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento dalla stessa esercitata.

Premesso quanto sopra, di seguito si riportano le operazioni di Maggiore Rilevanza deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2018:

- in data 23 gennaio 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *Additional Tier 1* per un ammontare di 200 milioni di euro, interamente sottoscritto tramite *private placement* dalla Capogruppo UniCredit S.p.A.; la durata del prestito è perpetua, legata alla durata statutaria della Banca e la cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. L'operazione è stata qualificata come "Operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato";
- in data 6 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato in ordine al rinnovo della "Delibera quadro relativa alla stipula di contratti derivati di copertura con Capogruppo o società del Gruppo UniCredit", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato, che consente alla Banca, fino al 6 febbraio 2019, di sottoscrivere con la Capogruppo e con UniCredit Bank AG, contratti derivati a copertura di attività o passività commerciali che, per esigenze di ALM, richiedano una copertura dal rischio di tasso, con un *plafond* pari a 1.000 milioni di euro con la Capogruppo UniCredit e pari a 1.300 milioni di euro con UniCredit Bank AG;
- in data 8 maggio 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo:
 - della "Delibera quadro - Operazioni di Pronti contro Termine e Depositi a termine con la Capogruppo", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia sino al 8 maggio 2019, avente ad oggetto operazioni di (i) Pronti contro Termine con la Capogruppo con un *plafond* di 7,1 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto

- (siano esse attive o passive) e (ii) Depositi a termine con la Capogruppo con un *plafond* di 6,3 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto;
- o della *"Delibera quadro relativa alle operazioni intrattenute nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit"*, operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato che consente alla Banca di porre in essere - sino all'8 maggio 2019 - operazioni nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit, nei limiti di un ammontare massimo sino a 1.000 milioni di euro inteso come singola operazione (singolo versamento e singolo prelievo);
 - in data 12 giugno 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali e con UniCredit, in conto proprio e per conto terzi, rispettivamente da parte delle funzioni Tesoreria e Markets"*, operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia sino all'11 giugno 2019, che consente alla Banca di effettuare operazioni di negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate, con un *plafond* pari a: (i) 2,7 miliardi di euro con UniCredit Bank AG, (ii) 250 milioni di euro con Mediobanca S.p.A. e (iii) 1 miliardo di euro con UniCredit S.p.A.;
 - in data 18 settembre 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro Attività di Stock Lending con clientela istituzionale"*, operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia fino al 17 settembre 2019, avente ad oggetto le operazioni di prestito titoli azionari, in virtù della quale FinecoBank potrà dare corso, fino alla scadenza sopra indicata, alle suddette operazioni con un *plafond* di 700 milioni di euro per l'operatività con UniCredit Bank AG e di 200 milioni di euro per l'operatività con Mediobanca S.p.A.;
 - in data 6 novembre 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Operatività in titoli della Capogruppo"*, operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia fino al 6 novembre 2019, avente ad oggetto l'acquisto o la vendita di titoli emessi da UniCredit con un *plafond* di 1.530 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, che il Comitato Rischi e Parti Correlate ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 10 e 11 dicembre 2018, hanno rilasciato parere positivo, nel rispetto delle richiamate Procedure, in merito al perfezionamento di una operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato proposta dalla controllata Fineco Asset Management DAC (Fineco AM o FAM DAC) e relativa ad una *"Delibera quadro - Depositi a termine di FAM DAC con UniCredit Bank Ireland Plc"*, avente ad oggetto le operazioni di deposito a termine con un *plafond* di 55 milioni di euro, che Fineco AM potrà porre in essere sino al 10 dicembre 2019 con UniCredit Bank Ireland Plc.

Come già riportato nell'informativa fornita nel Bilancio 2017, si rammenta che, in data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha approvato la sottoscrizione di un nuovo accordo di intermediazione assicurativa ramo vita tra FinecoBank S.p.A. e Aviva S.p.A. (parte correlata), destinato a sostituire quello originariamente sottoscritto nel 2002 da UniCredit Xelion Banca S.p.A., cui è subentrata – per effetto di fusione per incorporazione – FinecoBank S.p.A.. La proiezione dei dati stimati al 31 dicembre 2017 (13,4 milioni di euro netti da riconoscersi alla Banca) inquadrava l'operazione come di "Maggiore Rilevanza ordinaria e a condizioni di mercato". Il contratto è stato perfezionato in data 5 aprile 2018. Medio tempore, nel contesto del medesimo accordo, nel mese di marzo 2018 è stato introdotto il collocamento del prodotto di Aviva "Multiramo Extra" che si affianca e completa la gamma di altri prodotti "Multiramo" già in catalogo.

In relazione alle operazioni sopra specificate, la Banca ha reso informativa semplificata alla CONSOB ai sensi dell'art. 13, 3° comma, lettera c) del Regolamento CONSOB del 12 marzo 2010, n. 17221.

Si precisa che il contratto *"Liquidity Framework Agreement"*, stipulato con Capogruppo negli anni precedenti, è giunto a scadenza nel corso del primo semestre 2018 e non è stato rinnovato.

Alla data del 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate tali da influire in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca, né operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Inoltre, sono state poste in essere operazioni di Minore Rilevanza con la Capogruppo, altre società del Gruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni di mercato e/o standard.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2012 la Banca ha concesso n. 5 fidejussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit (garantita), a tempo indeterminato (più precisamente, valida sino a quando la stessa Agenzia delle Entrate non emetterà dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento da parte di UniCredit al termine della attività di riscossione in caso di esito sfavorevole per la stessa oppure fino al momento in cui intervenga sentenza favorevole per UniCredit S.p.A. con sentenza passata in giudicato), per un importo complessivo di 256 milioni di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fidejussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da UniCredit S.p.A. relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte della Banca di un impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del 2013, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4,5 milioni di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata dalla Banca; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012. A seguito del consolidamento della definizione dei carichi pendenti collegati alle suddette fidejussioni, nel mese di dicembre 2018 UniCredit S.p.A. ne ha richiesto lo svincolo quasi totale (circa 224,5 milioni di euro) al competente ufficio della Direzione regionale della Liguria e si è in attesa del relativo riscontro.

Parte H – Operazioni con parti correlate (SEGUE)

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2018, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24:

(Importi in migliaia)

CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 2018						
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO	AZIONISTI	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) crediti verso banche	-	4	4	0,00%	-	0,00%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
b) crediti verso clientela	1.002	13.113	14.115	0,13%	1.762	0,02%
Totale attivo	1.002	13.117	14.119	0,06%	1.762	0,01%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) debiti verso banche	-	1.641	1.641	0,01%	-	0,00%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
b) debiti verso clientela	2.281	6.480	8.761	0,04%	-	0,00%
Altre passività	130	61	191	0,06%	-	0,00%
Totale del passivo	2.411	8.182	10.593	0,04%	-	0,00%
Garanzie rilasciate e impegni	92	8	100	0,01%	-	0,00%

Relativamente alle operazioni di cui sopra, distinte per tipologia di parte correlata, si propone anche il dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico consolidato:

(Importi in migliaia)

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2018						
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO	AZIONISTI	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Interessi attivi e proventi assimilati	11	16	27	0,01%	-	0,00%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1)	-	(1)	0,01%	-	0,00%
Commissioni attive	11	40.321	40.332	7,06%	7.548	1,32%
Commissioni passive	-	(254)	(254)	0,09%	-	0,00%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(20)	(20)	-0,05%	-	0,00%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(2)	(9)	(11)	0,31%	(2)	0,06%
Altre spese amministrative	-	(172)	(172)	0,07%	-	0,00%
Altri oneri/proventi di gestione	36	10	46	0,05%	-	0,00%
Totale conto economico	55	39.892	39.947		7.546	

Con riferimento alla categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" si precisa che, in applicazione della speciale disciplina prevista dall'art. 136 del D.Lgs 385/93 (TUB), le obbligazioni poste in essere nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi della richiamata norma hanno formato oggetto di unanime deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale, secondo le modalità ed i criteri previsti dal citato art. 136 TUB.

La categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" comprende i rapporti nei confronti degli stessi della Banca (con esclusione dei relativi compensi di cui si è data informativa nel precedente punto 1. *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*) e della Capogruppo UniCredit S.p.A., rappresentati principalmente da attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito e mutui, passività a fronte della liquidità depositata dagli stessi presso la Banca e costi e ricavi generati dalle attività e passività suddette.

Per quanto riguarda la categoria "Altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa, ove presenti, i dati relativi:

- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dai "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- alle società collegate, e loro controllate, alla Capogruppo UniCredit S.p.A..

I rapporti nei confronti di "Altre parti correlate", sono rappresentati principalmente da:

- attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito e passività a fronte della liquidità depositata presso la Banca oppure a fronte di operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro;
- attività per crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, riferiti essenzialmente a crediti per commissioni da incassare relativamente all'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo;
- costi e ricavi generati dalle suddette attività e passività, riferiti essenzialmente alle commissioni attive di sottoscrizione e gestione a fronte dell'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo.

La categoria "Azionisti" include gli azionisti e i relativi gruppi societari che detengono in FinecoBank o nella Capogruppo UniCredit S.p.A. una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto. I rapporti sono rappresentati da crediti di

funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari riferiti alle commissioni da incassare per all'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e i ricavi generati dalla stessa attività di collocamento.

Sono escluse le consistenze al 31 dicembre 2018 e le componenti economiche maturate nel corso dell'esercizio 2018 nei confronti della Capogruppo UniCredit S.p.A. e delle società del Gruppo UniCredit, in quanto riportate nelle pagine seguenti.

Rapporti con la Capogruppo e le altre società del Gruppo Unicredit

(Importi in migliaia)		
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO UNICREDIT	TOTALE 31.12.2018	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Attivo	12.134.832	49,06%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso banche	12.130.425	97,50%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) Crediti verso clientela	46	0,00%
Altre attività	4.361	1,24%
Passivo	1.032.511	4,17%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Debiti verso banche	828.401	82,04%
Altre passività	4.072	1,21%
Fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate	38	77,55%
Strumenti di capitale	200.000	100,00%
Garanzie e impegni	256.070	17,17%
Garanzie rilasciate e impegni	256.070	17,17%
Conto economico	156.117	
Interessi attivi e proventi assimilati	173.469	59,18%
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.931)	20,26%
Commissioni attive	1.329	0,23%
Commissioni passive	(6.582)	2,43%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	3.151	89,52%
Spese amministrative	(12.744)	3,70%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate	412	102,49%
Altri oneri/proventi di gestione	13	0,01%

Riportiamo di seguito un riepilogo dei rapporti con le società del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2018.

(Importi in migliaia)				
SOCIETÀ	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE E IMPEGNI	CONTO ECONOMICO
Unicredit S.p.A.	12.126.481	996.690	256.070	164.561
Unicredit Bank AG	85	35.668	-	764
Unicredit Bank AG Milano	-	-	-	136
UniCredit International Bank (Luxembourg) S.A.	-	-	-	27
Unicredit Factoring S.p.A.	-	-	-	81
Unicredit Leasing S.p.A.	-	-	-	6
Unicredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	234	137	-	(9.468)
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	46	16	-	24
Unicredit Bank Ireland p.l.c.	7.986	-	-	(14)
Totale	12.134.832	1.032.511	256.070	156.117

Parte H – Operazioni con parti correlate (SEGUE)

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo, del Passivo, Garanzie e impegni, dei Costi e dei Ricavi per singola società del Gruppo.

Rapporti con impresa controllante

	(Importi in migliaia)
Unicredit S.p.A.	TOTALE 31.12.2018
Attivo	12.126.481
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso banche	12.122.389
Altre attività	4.092
Passivo	996.690
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Debiti verso banche	792.733
Altre passività	3.919
Fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate	38
Strumenti di capitale	200.000
Garanzie e impegni	256.070
Garanzie rilasciate e impegni	256.070
Conto economico	164.561
Interessi attivi e proventi assimilati	173.318
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.931)
Commissioni attive	507
Commissioni passive	(6.553)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	3.167
Spese amministrative	(3.372)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate	412
Altri oneri/proventi di gestione	13

Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.

	(Importi in migliaia)
Unicredit Bank AG	TOTALE 31.12.2018
Attivo	85
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso banche	50
Altre attività	35
Passivo	35.668
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Debiti verso banche	35.668
Conto economico	764
Interessi attivi e proventi assimilati	149
Commissioni attive	616
Commissioni passive	(1)

	(Importi in migliaia)
Unicredit Bank AG Milano	TOTALE 31.12.2018
Conto economico	136
Commissioni attive	136

	(Importi in migliaia)
UniCredit International Bank (Luxembourg) S.A.	TOTALE 31.12.2018
Conto economico	27
Commissioni attive	27

	(Importi in migliaia)
Unicredit Factoring S.p.A.	TOTALE 31.12.2018
Conto economico	81
Spese amministrative	81

	(Importi in migliaia)
Unicredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	TOTALE 31.12.2018
Attivo	234
Altre attività	234
Passivo	137
Altre passività	137
Conto economico	(9.468)
Spese amministrative	(9.468)

		(Importi in migliaia)
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni		TOTALE 31.12.2018
Attivo		46
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) Crediti verso clientela		46
Passivo		16
Altre passività		16
Conto economico		24
Commissioni attive		44
Commissioni passive		(28)
Spese amministrative		8

		(Importi in migliaia)
Unicredit Bank Ireland p.l.c.		TOTALE 31.12.2018
Attivo		7.986
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso banche		7.986
Conto economico		(14)
Interessi attivi e proventi assimilati		2
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito		(16)

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa	249
B. Informazioni di natura quantitativa	254

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti e consulenti finanziari della Banca sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti:

- Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo UniCredit S.p.A. e della Banca stessa;
- Cash Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di denaro⁴⁰.

Alle categorie sopra riportate sono riconducibili le assegnazioni dei seguenti piani:

- **Group Executive Incentive System** che offre a selezionati Executive un compenso variabile il cui pagamento avviene entro massimo cinque anni. I beneficiari ricevono un pagamento in denaro e/o in azioni UniCredit, in relazione al rispetto delle condizioni di performance (differenti da condizioni di mercato) secondo quanto stabilito dal regolamento dei Piani;
- **Sistemi Incentivanti (Bonus Pool)** che offrono a selezionati Executive ed a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit o FinecoBank, su un arco temporale di massimo 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP – Let's Share)** che offre ai dipendenti della Banca eligibili, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con il vantaggio di prevedere l'assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Free Shares" o, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" stabilite dal Regolamento dei Piani;
- **Stock granting riservate al personale dipendente** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti alla categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategica ("2014-2017 Multi-year Plan Top Management"). Le azioni sono assegnate ai beneficiari in 4 tranches annuali a partire dal 2017. Il piano è soggetto alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e patrimonio) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano stesso;
- **Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 riservato al personale dipendente** interamente basato su azioni gratuite FinecoBank da assegnare a selezionati dipendenti della Banca. Il Piano fissa obiettivi legati ai target 2020 di FinecoBank in termini di creazione di valore, sostenibilità e rischio, con condizioni di accesso a livello di Banca e di Gruppo e condizioni di malus e clawback. Il piano prevede una struttura di pagamento in un arco pluriennale definita secondo le categorie di beneficiari, in linea con le previsioni normative;
- **Stock granting riservate ai consulenti finanziari** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank ai consulenti finanziari della rete, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per il triennio 2015 – 2017 ("Piano PFA 2015 - 2017"). Le azioni sono assegnate a favore dei beneficiari in 3 tranches annuali a partire dal 2018. Il piano è soggetto alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e capitale) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento dei piani stessi;
- **Sistema Incentivante 2015 riservato ai consulenti finanziari** che offre a selezionati consulenti finanziari, identificati come personale più rilevante in base ai requisiti normativi, un sistema incentivante composto da pagamenti in denaro immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti e l'attribuzione di Phantom Shares, su un arco temporale di 5 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Sistemi Incentivanti riservati ai consulenti finanziari** che offrono a selezionati consulenti finanziari, identificati come personale più rilevante in base ai requisiti normativi, sistemi incentivanti composti da pagamenti in denaro immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie FinecoBank, su un arco temporale massimo di 5 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di FinecoBank) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);

⁴⁰ Commisurato al valore economico di strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto di FinecoBank S.p.A..

- **Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come Personale più rilevante** che offre ai consulenti finanziari che saranno identificati nel 2020 come personale più rilevante, un premio in denaro e in azioni FinecoBank a fronte del raggiungimento di obiettivi commerciali di *performance* nel triennio 2018-2020. Il piano prevede condizioni di accesso a livello di Banca e di Gruppo e condizioni di *malus* e *clawback*. Il piano prevede altresì una struttura di pagamento in un arco pluriennale.

I piani di incentivazione riservati ai dipendenti della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank vengono serviti con strumenti di capitale rivenienti da aumenti di capitale gratuiti ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.

I piani di incentivazione riservati ai consulenti finanziari della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank vengono serviti con strumenti finanziari acquistati sul mercato in esecuzione dell'autorizzazione dell'Assemblea della Banca ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e dell'Autorità di Vigilanza.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Group Executive Incentive System

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi viene espresso in termini percentuali variabili da 0% a 150% (*non market vesting conditions*). Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità – Group Gate – al primo pagamento e moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo, determina l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata dei Piani.

Nel corso del 2018 non sono stati assegnati nuovi piani.

1.2.2 Sistemi Incentivanti (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

I piani sono strutturati in *cluster*, ognuno dei quali può presentare più rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano. I piani sono stati assegnati a partire dall'anno 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.2.1 Sistema incentivante 2017 (Bonus Pool)

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2017 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE			
	SISTEMA INCENTIVANTE 2017 (BONUS POOL)			
	RATA 2020	RATA 2021	RATA 2022	RATA 2023
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	09-gen-17	09-gen-17	09-gen-17	09-gen-17
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	06-feb-18	06-feb-18	06-feb-18	06-feb-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-17	01-gen-17	01-gen-17	01-gen-17
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-17	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21
Prezzo di mercato azione FinecoBank (€)	9,690	9,690	9,690	9,690
Valore economico delle condizioni di vesting (€)	-0,575	-0,894	-1,267	-1,921
Valore unitario Performance Share alla promessa (€)	9,115	8,796	8,423	7,769

1.2.2.2 Sistema incentivante 2018 (Bonus Pool)

Il sistema incentivante 2018 è basato su un approccio *bonus pool*, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come Executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (SEGUE)

1.2.3 Employee Share Ownership Plan (ESOP – Let's Share)

Nel corso del 2018 non sono stati assegnati nuovi piani, ma sono stati contabilizzati gli effetti economici e patrimoniali riferibili al Piano Let's 2017, in linea con quanto previsto dal regolamento.

1.2.4 Stock granting riservate al personale dipendente

1.2.4.1 2014 - 2017 Multi-year Plan – Top management ("Piano Top Management")

Il piano offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti alla categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategica. Le azioni vengono assegnate a favore dei rispettivi beneficiari, decorso il periodo di vesting e verificato il rispetto delle condizioni previste, in 4 tranches annuali a partire dal 2017.

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.5 Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 riservato al personale dipendenti

Il Piano fissa obiettivi legati ai target 2020 di FinecoBank in termini di creazione di valore, sostenibilità e rischio.

I destinatari del Piano sono selezionati tra le risorse "chiave" della Banca, ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Piano, che risulta allineato al quadro normativo di riferimento ed alle pratiche di mercato, prevede:

- obiettivi di performance a livello di banca quali l'EVA, il Cost/Income e il Cost of Risk sui crediti commerciali;
- condizioni di accesso e di malus di profittabilità, capitale e liquidità definite a livello di FinecoBank e di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e di clawback;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard.

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE			
	PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2018-2020 - IDENTIFIED STAFF E CEO			
	RATA 2023	RATA 2023	RATA 2024	RATA 2025
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	10-gen-18	10-gen-18	10-gen-18	10-gen-18
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	08-mag-18	08-mag-18	08-mag-18	08-mag-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-18	01-gen-18	01-gen-18	01-gen-18
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22	31-dic-23
Prezzo di mercato azione FinecoBank (€)	9,880	9,880	9,880	9,880
Valore economico delle condizioni di vesting (€)	-1,354	-1,354	-1,721	-2,084

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE			
	PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2018-2020 - ALTRO PERSONALE			
	RATA 2023	RATA 2023	RATA 2024	RATA 2025
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	10-gen-18	10-gen-18	10-gen-18	10-gen-18
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	08-mag-18	08-mag-18	08-mag-18	08-mag-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-18	01-gen-18	01-gen-18	01-gen-18
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22	31-dic-23
Prezzo di mercato azione FinecoBank (€)	9,880	9,880	9,880	9,880
Valore economico delle condizioni di vesting (€)	-0,609	-0,983	-1,354	-1,721

1.2.6 Stock granting riservate ai consulenti finanziari

1.2.6.1 Piano PFA 2015 - 2017

L'ammontare dell'incentivo è stato determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance descritti dal piano, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta cumulata predefinito per il triennio 2015 - 2017.

Il piano contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri stakeholders e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare applicabile. Il piano è soggetto alla verifica delle condizioni previste secondo quanto stabilito dal regolamento del piano.

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE		
	PIANO PFA 2015-2017		
	RATA 2018	RATA 2019	RATA 2020
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	08-feb-18	08-feb-18	08-feb-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-15	01-gen-15	01-gen-15
Scadenza periodo di Vesting	30-giu-18	30-giu-19	30-giu-20
Prezzo di mercato azione FinecoBank (€)	10,087	10,087	10,087
Valore economico delle condizioni di vesting (€)	0,000	-0,290	-0,609

1.2.7 Sistema Incentivante 2015 riservato ai consulenti finanziari

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi descritti dal piano.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata del Piano. Il valore economico delle *phantom shares* assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione FinecoBank.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2015 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE		
	GROUP INCENTIVE SYSTEM PFA 2015		
	RATA 2018	RATA 2019	RATA 2020
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	10-mar-15	10-mar-15	10-mar-15
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	08-feb-16	08-feb-16	08-feb-16
Inizio periodo di Vesting	01-gen-15	01-gen-15	01-gen-15
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-15	31-dic-17	31-dic-18
Prezzo di mercato azione FinecoBank (€)	9,690	Da definire	Da definire
Valore economico delle condizioni di vesting (€)	0,000	Da definire	Da definire

1.2.8 Sistemi Incentivanti riservati ai consulenti finanziari

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

I piani sono strutturati in cluster, ognuno dei quali può presentare più rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano. I piani sono stati assegnati a partire dall'anno 2016 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (SEGUE)

1.2.8.1 Sistema incentivante 2017 PFA

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2017 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI ASSEGNATE		
	SISTEMA INCENTIVANTE 2017 PFA		
	RATA 2020	RATA 2021	RATA 2022
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	09-gen-17	09-gen-17	09-gen-17
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	06-feb-18	06-feb-18	06-feb-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-17	01-gen-17	01-gen-17
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-17	31-dic-19	31-dic-20
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	9,690	9,690	9,690
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,575	-0,894	-1,267
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	9,115	8,796	8,423

1.2.8.2 Sistema Incentivante 2018 PFA

Il Sistema Incentivante 2018 PFA è basato su un approccio *bonus pool*, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocation di bonus ai beneficiari identificati come personale più rilevante sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 5 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.9 Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come Personale più rilevante

Il Piano è dedicato ai Consulenti Finanziari che saranno identificati come personale più rilevante della Banca al 2020 e prevede obiettivi commerciali di *performance* triennali (2018–2020). Il piano inoltre prevede:

- condizioni di accesso sulla base di *performance* individuali, di FinecoBank e di Gruppo;
- condizioni di *malus* di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e liquidità di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e *clawback*;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO *Dashboard*;
- una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni.

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

VOCI / NUMERO OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO	CONSOLIDATO PRUDENZIALE			IMPRESSE DI ASSICURAZIONE			ALTRE IMPRESE			TOTALE 31.12.2018			TOTALE 31.12.2017		
	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA
A. Esistenze iniziali	1.971.985	-	gen-19	-	-	X	-	-	X	1.971.985	-	gen-19	2.937.685	-	nov-17
B. Aumenti	3.046.264	-	X	-	-	-	-	-	-	3.046.264	-	X	632.553	-	X
B.1 Nuove emissioni	3.046.264	-	ott-20	-	-	-	-	-	-	3.046.264	-	ott-20	632.553	-	gen-20
B.2 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
C. Diminuzioni	(1.438.094)	-	X	-	-	X	-	-	X	(1.438.094)	-	X	(1.598.253)	-	X
C.1 Annullate	(61.227)	-	X	-	-	X	-	-	X	(61.227)	-	X	(4.897)	-	X
C.2 Esercitate	(1.376.777)	-	X	-	-	X	-	-	X	(1.376.777)	-	X	(1.593.356)	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	3.580.245	-	set-20	-	-	-	-	-	-	3.580.245	-	set-20	1.971.985	-	gen-19
E. Opzioni esercitabili alla fine del periodo	552.883	-	X	-	-	X	-	-	X	552.883	-	X	718.153	-	X

Il numero delle azioni indicate nella tabella sopra riportata si riferisce esclusivamente ai piani per i quali è già stato definito il numero di azioni attribuite ai singoli beneficiari. Non sono stati indicati i prezzi medi di esercizio in quanto si tratta esclusivamente di strumenti assegnati gratuitamente.

2. Altre informazioni

Effetti sul Risultato Economico

Si riportano di seguito gli effetti economici e patrimoniali connessi ai piani di incentivazione basati su azioni FinecoBank e della controllante UniCredit, ad eccezione del saldo della Riserva connessa ai piani Equity Settled.

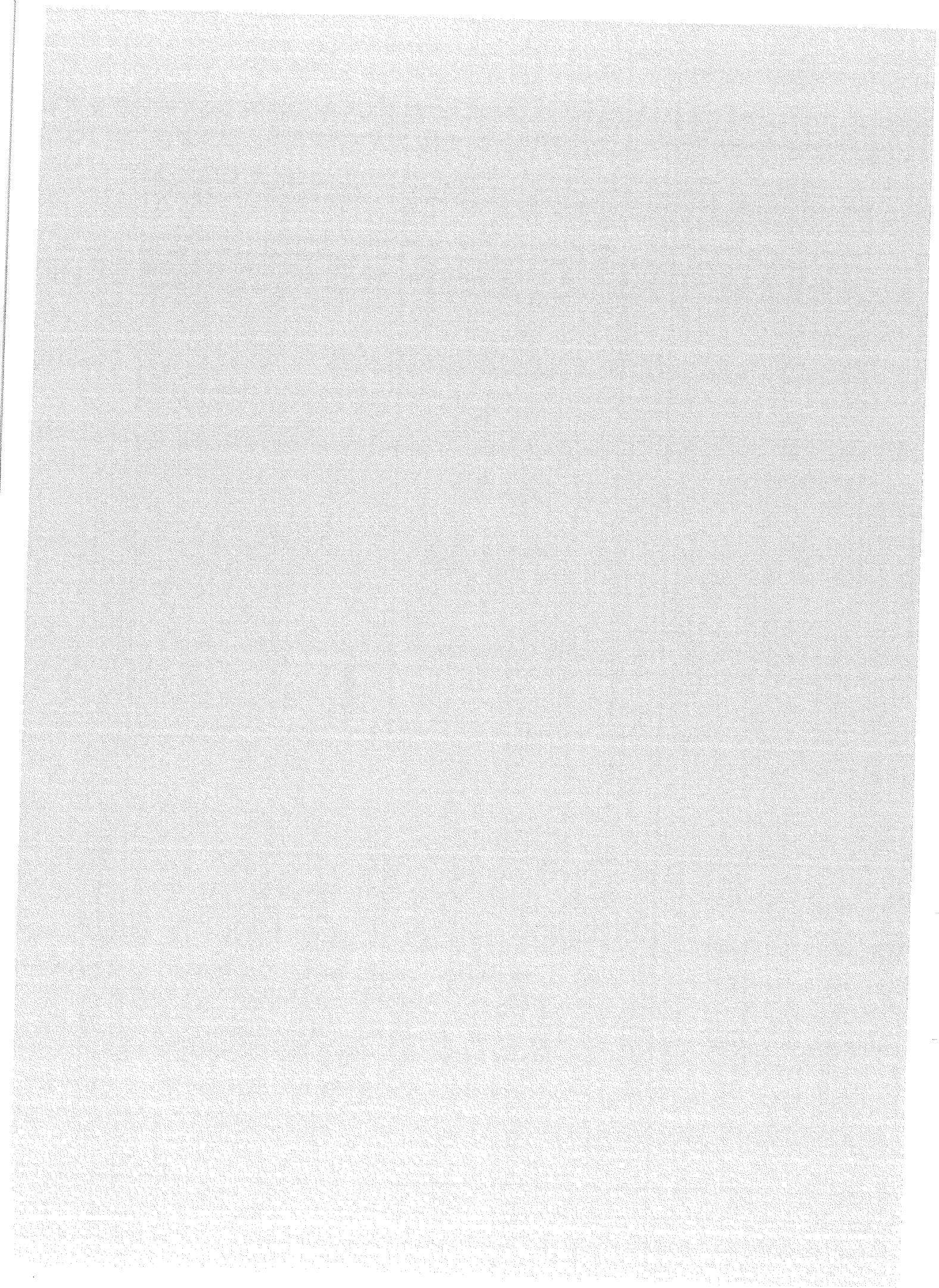
L'impatto a conto economico consolidato è stato determinato anno per anno in base al periodo di maturazione degli strumenti (vesting).

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni di FinecoBank e della controllante UniCredit

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018		TOTALE 31.12.2017	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
Oneri	8.410		8.275	
- relativi a Piani Equity Settled	8.354		8.109	
- relativi a Piani Cash Settled	56		166	
Somme pagate ad Unicredit S.p.A. a fronte di piani "vested"		417		231
Somme incassate da Unicredit S.p.A. a fronte di piani "vested"		64		
Debito maturato verso Unicredit S.p.A.	179		573	
Credito maturato verso Unicredit S.p.A.	76		-	
Debito maturato verso i promotori finanziari relativo a piani di Cash Settled	159		365	

Si precisa che gli oneri relativi ai Piani Equity Settled sono stati contabilizzati nelle Spese Amministrative – Spese per il personale relativamente ai piani assegnati al personale dipendente e nelle Spese Amministrative o nelle Commissioni passive relativamente ai piani assegnati ai consulenti finanziari. Gli oneri relativi ai Piani Cash Settled assegnati ai consulenti finanziari sono stati contabilizzati nelle Commissioni passive.



Parte L - Informativa di settore

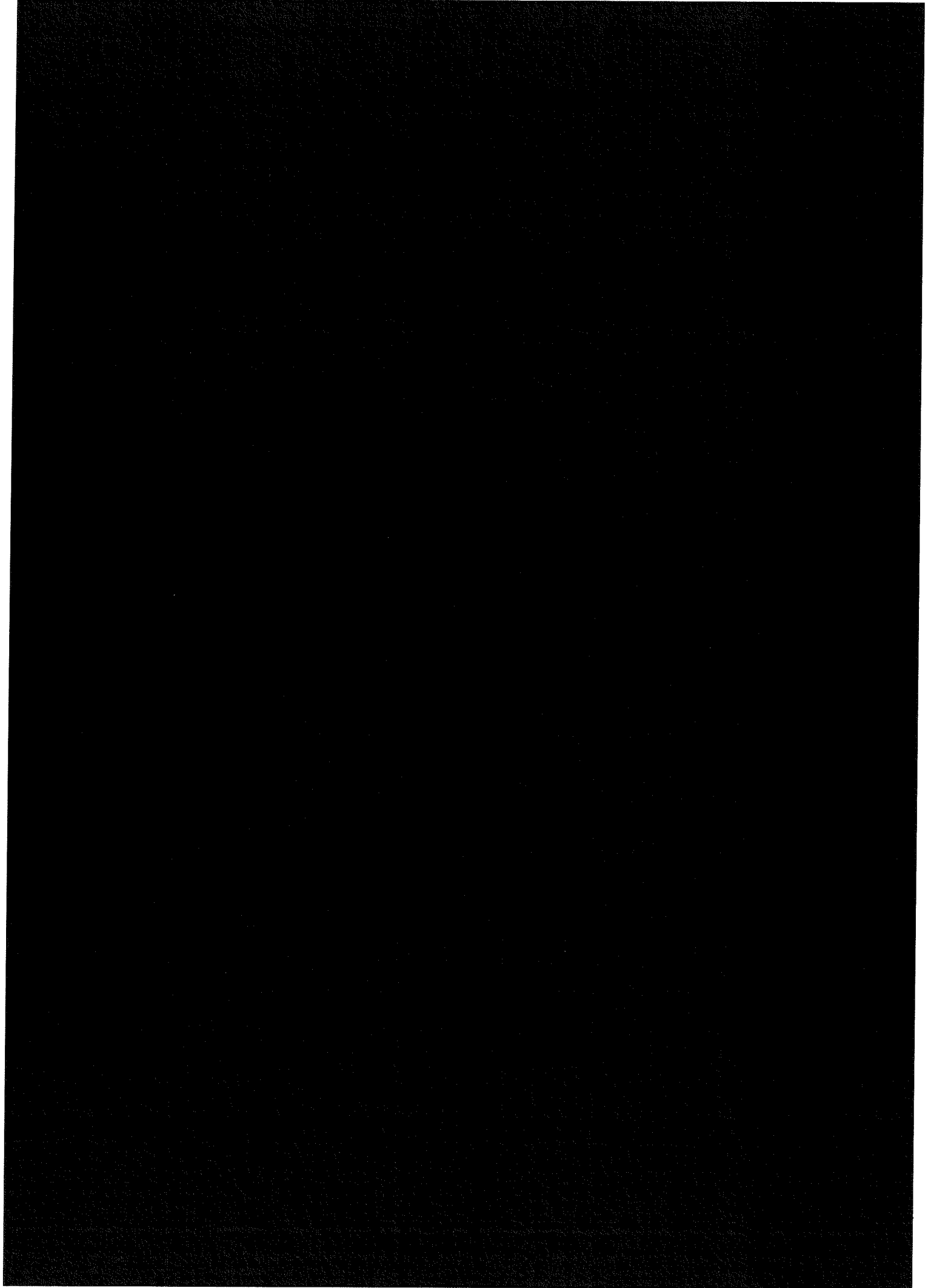
L'informativa di settore non è esposta in quanto il particolare modello di *business* di Fineco prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività compresa quella svolta dalla controllata Fineco Asset Management DAC in virtù del modello di *business* integrato verticalmente; pertanto non è significativo identificare settori operativi distinti.

I servizi bancari e d'investimento sono offerti da FinecoBank attraverso la rete dei consulenti finanziari e i canali *online* e *mobile*, che operano in modo tra loro coordinato e integrato. La completezza dei servizi offerti consente di proporsi quale unico punto di riferimento del cliente (*one stop solution*) per l'operatività bancaria e le esigenze d'investimento. Questa strategia fortemente integrata e fondata sul cliente ha come conseguenza il fatto che i ricavi e i margini relativi ai diversi prodotti/servizi (*investing, banking e brokerage*) sono, quindi, profondamente interdipendenti. Tale logica di integrazione è la stessa che ispira il *top management* nella definizione degli obiettivi aziendali e nell'identificazione degli strumenti atti a raggiungerli.

Per quanto riguarda le informazioni sui ricavi da clienti per ciascun prodotto/servizio, in considerazione di quanto sopra esposto, si rimanda ai risultati esposti nella Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato della presente nota integrativa consolidata.

Si evidenzia, infine, che la Banca opera in Italia e si rivolge, prevalentemente, a clientela *retail* italiana, stante il contributo non rilevante dell'operatività nei confronti dei clienti UK. La controllata Fineco Asset Management DAC svolge attività di gestione del risparmio sul territorio irlandese nei confronti di clientela *retail* italiana e nei confronti di clienti istituzionali, residenti principalmente in Lussemburgo.

Le informazioni in merito al grado di dipendenza da eventuali principali clienti non sono considerate di rilevanza informativa dal *management* e quindi non vengono fornite.



Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato riclassificato

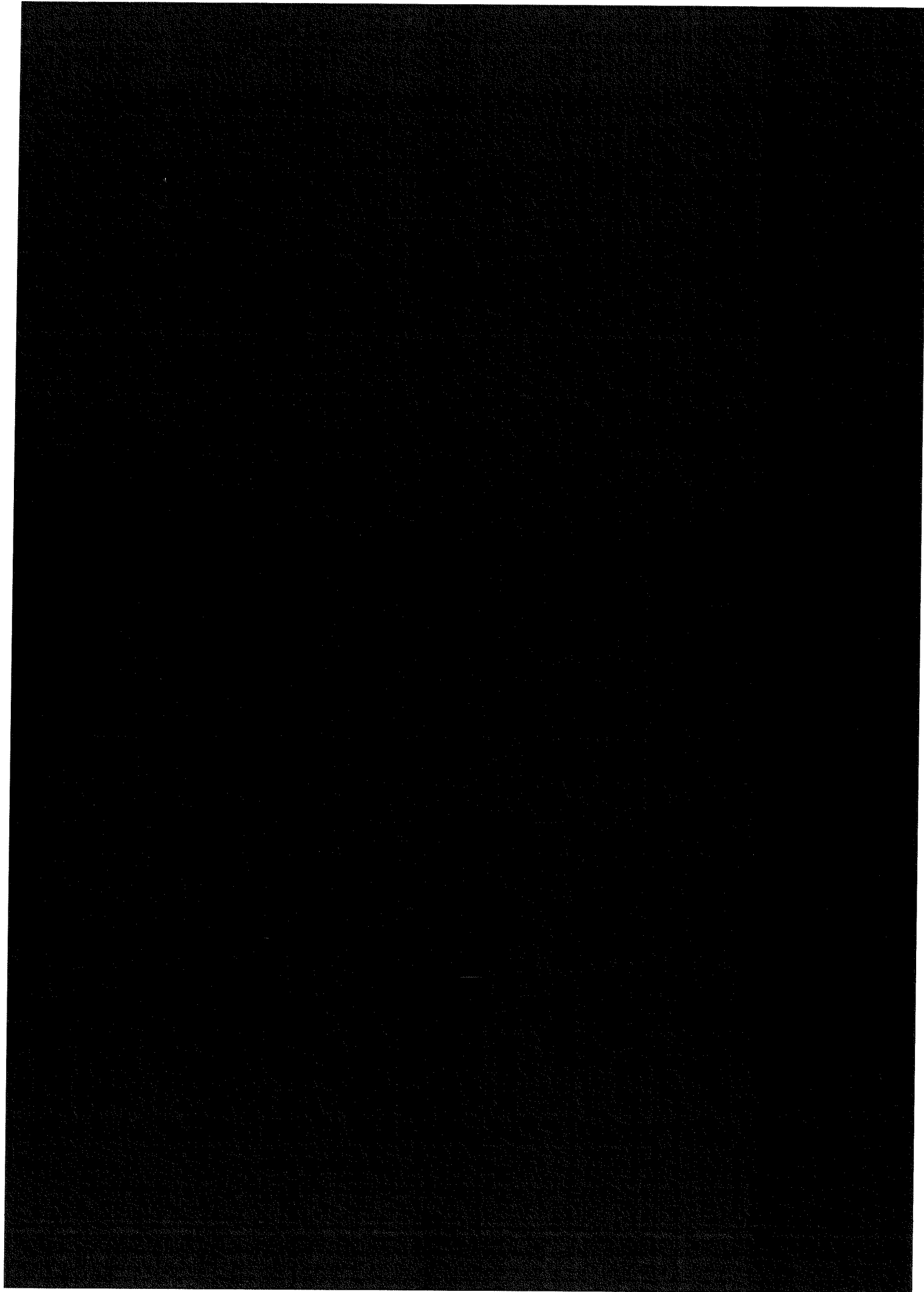
ATTIVO	CONSISTENZE AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide = voce 10	6	613
Attività finanziarie di negoziazione	6.876	8.827
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.876	8.827
Finanziamenti a banche	3.058.882	3.039.206
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	12.440.994	13.345.532
a dedurre: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche - Titoli di debito	(9.382.112)	(10.306.326)
Finanziamenti a clientela	2.955.074	2.129.219
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela	10.829.029	6.955.609
a dedurre: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela - Titoli di debito	(7.873.955)	(4.826.390)
Altre attività finanziarie	18.231.182	16.715.042
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.342	539.855
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	961.773	1.042.471
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche - Titoli di debito	9.382.112	10.306.326
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela - Titoli di debito	7.873.955	4.826.390
Coperture	8.187	10.048
50. Derivati di copertura	3.314	458
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	4.873	9.590
Attività materiali = voce 90	16.632	15.205
Avviamenti = voce 100. Attività immateriali di cui: avviamento	89.602	89.602
Altre attività immateriali = voce 100 al netto dell'avviamento	8.705	7.909
Attività fiscali = voce 110	6.714	9.249
Altre attività = voce 130	350.770	315.415
Totale dell'attivo	24.732.630	22.340.335

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso banche	1.009.774	926.001
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	1.009.774	926.001
Debiti verso clientela	22.273.188	20.205.036
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela	22.273.188	20.205.036
Passività finanziarie di negoziazione = voce 20	2.221	11.936
Coperture	7.941	(397)
40. Derivati di copertura	5.341	3.375
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	2.600	(3.772)
Passività fiscali = voce 60	12.390	10.234
Altre passività	451.435	455.699
80. Altre passività	337.069	338.286
90. Trattamento di fine rapporto	4.561	4.999
100. Fondo rischi ed oneri	109.805	112.414
Patrimonio	975.681	731.826
- capitale e riserve	744.256	526.046
140. Strumenti di capitale	200.000	-
150. Riserve	355.509	323.932
160. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
170. Capitale	200.773	200.545
180. Azioni proprie	(13.960)	(365)
- riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)
120. Riserve da valutazione di cui: valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.410)	1.472
120. Riserve da valutazione di cui: utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.384)	(9.812)
- Risultato netto = voce 200	241.219	214.120
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.732.630	22.340.335

Come precisato nella "Premessa alla lettura dei bilanci" i dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti, a totali invariati, in base allo schema di bilancio riclassificato che recepisce le modifiche introdotte dal 5° aggiornamento della Circolare 262 sopra citato.

	(Importi in migliaia)	
	ESERCIZIO	
	2018	2017
CONTO ECONOMICO		
Interessi netti	278.659	264.781
30. Margine d'interesse	42	29
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	94	55
70. Dividendi e proventi simili	(52)	(26)
a dedurre: dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in voce 70		
Commissioni nette = voce 60	300.443	270.083
60. Commissioni nette	44.239	48.219
Risultato negoziazione, coperture e fair value	43.833	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	171	19
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.500)	-
110. Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value		
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.666	-
+ dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da voce 70)	52	26
+ utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (non deteriorati)	17	
Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex IAS 39 voce 80)		47.413
Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39 voce 100)	1.913	3.760
Saldo altri proventi/oneri	96.379	90.303
230. Altri oneri/proventi di gestione	(96.727)	(93.367)
a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese	2.301	2.873
a dedurre: rettifiche di valore su migliori su beni di terzi	17	-
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (non deteriorati)		
a dedurre: utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (non deteriorati)	(17)	-
Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti (ex IAS 39 voce 100)	625.296	586.872
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	(86.606)	(79.294)
Spese per il personale	(86.727)	(78.886)
190. Spese amministrative - a) spese per il personale	121	(408)
a dedurre: oneri di integrazione	(245.502)	(236.945)
Altre spese amministrative	(257.507)	(244.638)
190. Spese amministrative - b) altre spese amministrative	14.306	10.566
a dedurre: contributi ex-ante Fondo di risoluzione unico (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(2.301)	(2.873)
+ rettifiche di valore su migliori su beni di terzi	96.767	93.367
Recupero di spesa	96.767	93.367
230. Altri oneri/proventi di gestione - di cui: recupero di spese	(10.423)	(10.369)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(5.464)	(5.569)
210. Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	(4.959)	(4.800)
220. Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	(245.764)	(233.241)
Costi operativi	379.532	353.631
RISULTATO DI GESTIONE	(4.384)	(5.351)
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(3.406)	
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a dedurre: rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(1.380)	
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(114)	
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	114	-
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate	402	(5.357)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti (ex IAS 39 voce 130)		6
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie (ex IAS 39 voce 130)	375.148	348.280
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	(21.380)	(19.025)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(7.074)	(8.459)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti	(14.306)	(10.566)
+ contributi ex-ante Fondo di risoluzione unico (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(121)	408
Oneri di integrazione	1.105	(13.399)
Profitti netti da investimenti	1.380	
+ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito		
+ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(114)	
- titoli di debito	(161)	(508)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(12.891)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39 voce 130)	354.752	316.264
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(113.533)	(102.144)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente = voce 300	241.219	214.120
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	241.219	214.120
RISULTATO D'ESERCIZIO	241.219	214.120
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		

Come precisato nella "Premessa alla lettura dei bilanci" i dati economici dell'esercizio 2017 sono stati riesposti, a totali invariati, in base allo schema di bilancio riclassificato che recepisce le modifiche introdotte dal 5° aggiornamento della Circolare 262 sopra citato.



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-Ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Alessandro Foti, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank S.p.A., e Lorena Pellicieri, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato è basata su un modello definito nell'ambito del Gruppo UniCredit, in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che

3.1 il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

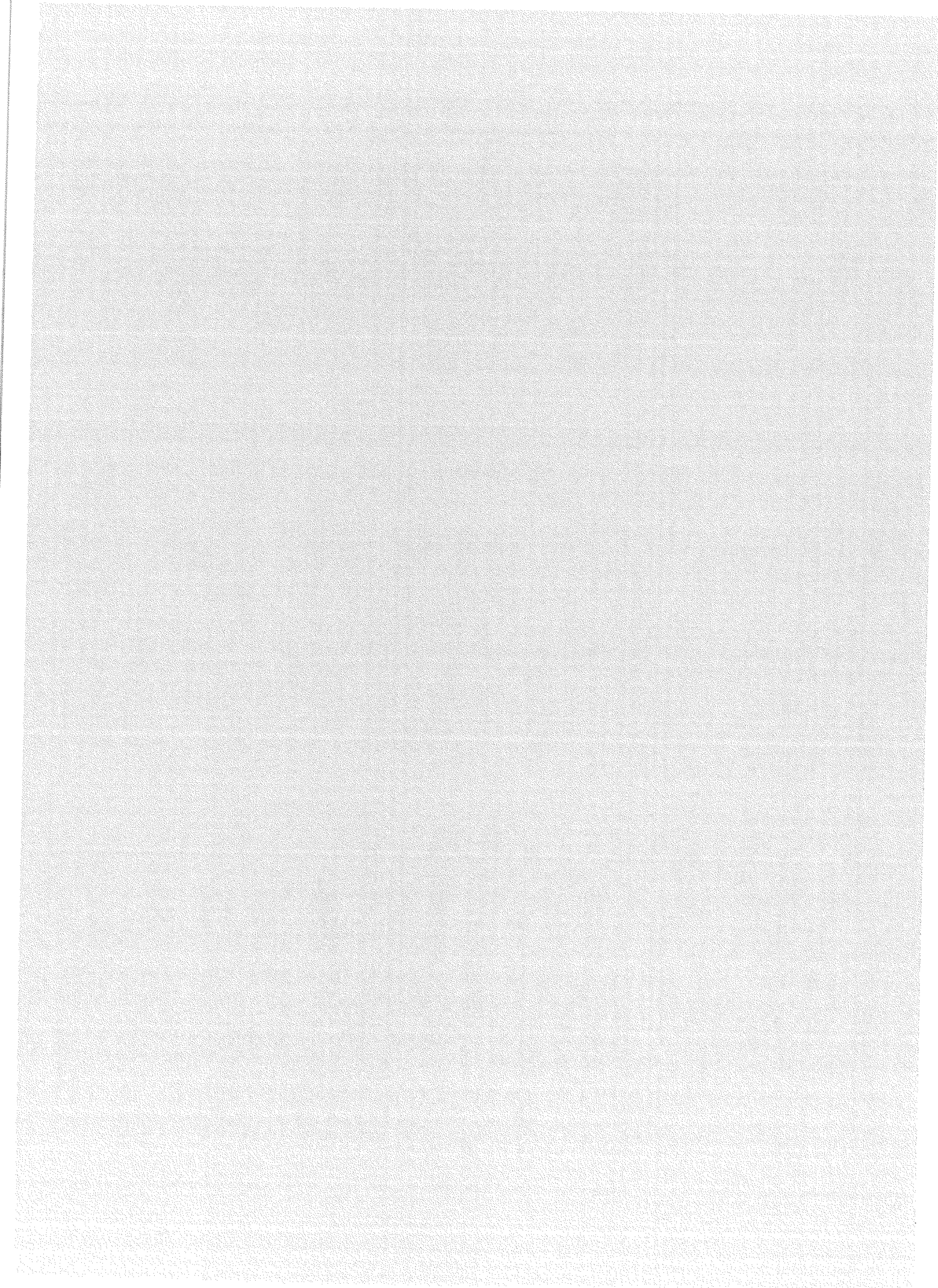
Milano, 5 febbraio 2019

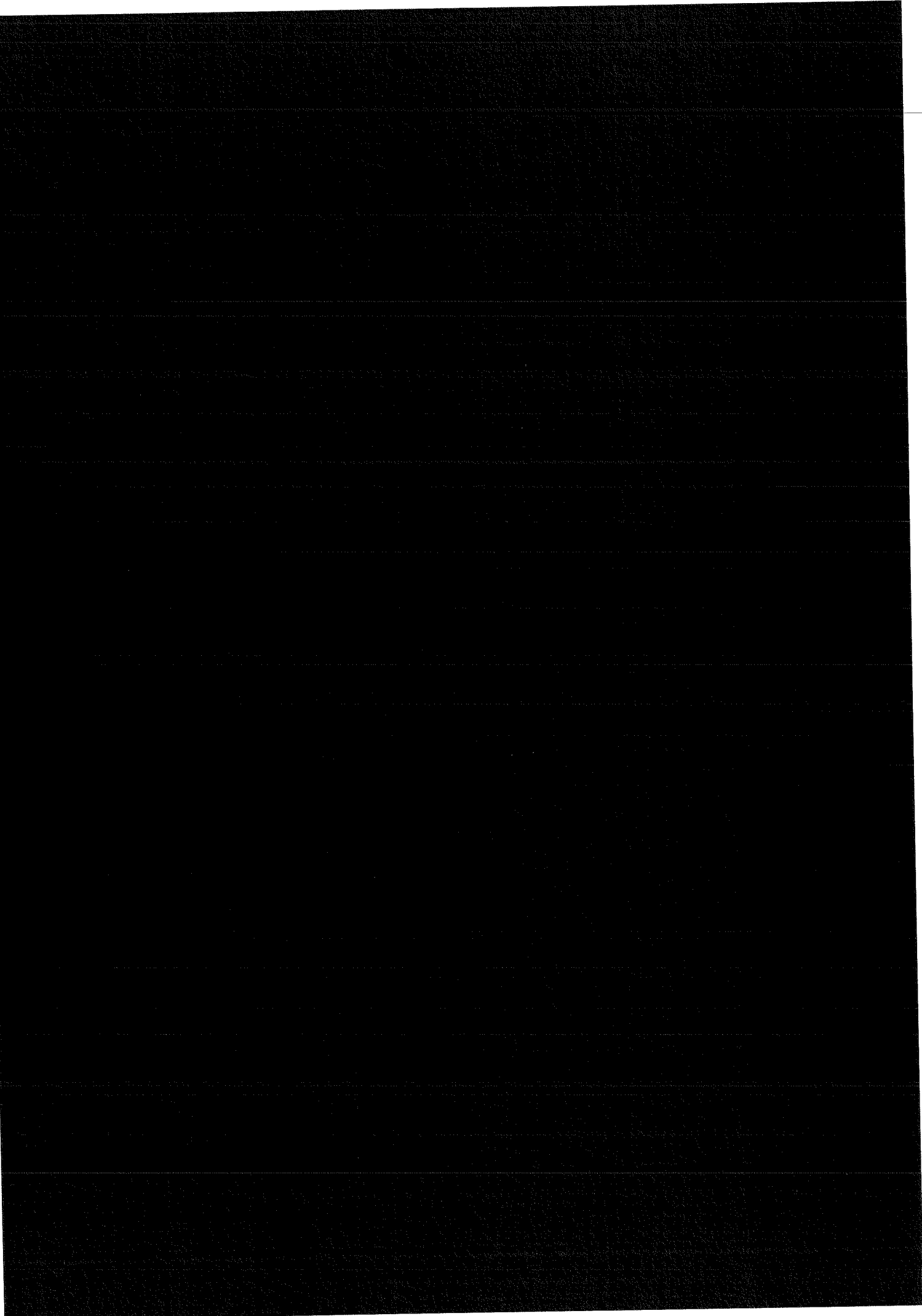
FinecoBank S.p.A.
L'Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Alessandro Foti



FinecoBank S.p.A.
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Lorena Pellicieri







Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
FinecoBank Banca Fineco S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. e sua controllata (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte e Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La voce 100 "Fondi per rischi e oneri: c) altri fondi per rischi e oneri" del passivo di stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018 include fondi per controversie legali pari a Euro 28,4 milioni che accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relativi a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, di controversie in essere con i consulenti finanziari e di altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

Nella Parte E – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* – Sezione 5 - *Rischi operativi* della nota integrativa del bilancio d'esercizio, a cui nella nota integrativa consolidata viene fatto rimando, al paragrafo "Rischi derivanti da pendenze rilevanti", gli Amministratori evidenziano che in relazione ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca, individualmente non rilevanti, vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere che la Banca potrebbe essere chiamata a sostenere; laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, effettuando la miglior stima possibile dell'ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni. Per quanto riguarda le spese da riconoscere ai legali, tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, sulla base dell'analisi del *trend* storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio.

Il paragrafo "Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime" della Parte A – *Politiche contabili*, A.1 – *Parte generale*, Sezione 5 – *Altri aspetti* della nota integrativa consolidata riporta l'informativa riguardo la soggettività e la complessità del processo di stima adottato a supporto del valore di iscrizione in bilancio di alcune poste di natura valutativa. Per alcune di esse, tra cui i fondi per rischi e oneri, la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall'articolazione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi.

In relazione alla numerosità dei reclami e delle controversie, sia pure fisiologica rispetto all'operatività tipica della Banca, alle incertezze connesse agli esiti delle stesse e alla complessità ed articolazione del processo di stima, la stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali è stata considerata un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca, ai diversi livelli della sua organizzazione, per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio dei reclami da clientela e delle controversie legali con la stessa, in relazione all'operatività bancaria e all'operatività dei consulenti finanziari di cui la Banca si avvale;
- analisi e comprensione del processo seguito dalla Direzione per lo sviluppo delle stime nella determinazione degli stanziamenti, inclusa la stima dei costi previsti in relazione all'attività dei legali esterni, consulenti tecnici e/o esperti della Banca, e valutazione della ragionevolezza dei criteri, metodi e assunzioni utilizzati;
- svolgimento di periodici incontri con i responsabili delle preposte funzioni della Banca per analisi e discussione dello stato del contenzioso e dei reclami;
- analisi della documentazione rilevante, tra cui il registro reclami e le relazioni predisposte dalle funzioni di controllo della Banca;
- ottenimento ed esame delle risposte alle richieste di informazioni ai legali incaricati dalla Banca;
- verifica, per una selezione di controversie e reclami e sulla base dei dati e delle informazioni disponibili raccolte ad esito delle procedure di cui sopra, della congruità del relativo accantonamento, inclusivo, per le controversie, delle spese legali come più sopra illustrato, e dell'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per la stima.

Abbiamo infine verificato la completezza e la conformità dell'informativa resa nella nota integrativa consolidata rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Erogazione, classificazione e valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela per finanziamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Parte B – *Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato* della nota integrativa consolidata e nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2018 le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela per finanziamenti ammontano a Euro 2.955 milioni (esposizione netta, comprensiva di Euro 23,9 milioni di crediti deteriorati al netto delle relative rettifiche di valore per Euro 21,1 milioni).

Nell'ambito di tale voce, il portafoglio crediti di finanziamento verso clientela ordinaria, costituito principalmente da crediti per prestiti personali, mutui, conti correnti e utilizzo carte di credito, evidenzia complessivamente un incremento di oltre il 46% rispetto all'esercizio precedente, anche in relazione alle erogazioni avvenute nel corso del 2018.

Nella nota integrativa consolidata, Parte A – *Politiche contabili*, sono descritti i processi di classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie per i quali la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che, secondo quanto previsto dai principi contabili applicabili, disciplinano le regole di classificazione e trasferimento delle suddette esposizioni nell'ambito delle diverse categorie di rischio e le relative modalità di valutazione. Nella Parte E – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di*

copertura - Sezione 1 – Rischio di credito della nota integrativa del bilancio d'esercizio, a cui nella nota integrativa consolidata viene fatto rimando, sono inoltre illustrate le politiche di gestione del rischio di credito.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti iscritti in bilancio e della complessità dei sistemi di valutazione, gestione, e controllo del rischio di credito adottati dalla Banca, che includono un'articolata attività di classificazione delle esposizioni creditizie e un processo di valutazione caratterizzato da una rilevante componente discrezionale, l'erogazione, la classificazione e la valutazione dei crediti in oggetto sono state considerate un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

**Procedure di
revisione svolte**

Nello svolgimento delle nostre procedure di revisione abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo creditizio che ha incluso, in particolare, la rilevazione e la comprensione dei presidi organizzativi e procedurali previsti dalla normativa interna della Banca e messi in atto dalla stessa con riferimento a:

- valutazione del merito creditizio finalizzata alla concessione ed erogazione del credito;
- valutazione e monitoraggio della qualità del credito;
- classificazione e valutazione dei crediti secondo le disposizioni della normativa di settore e in conformità ai principi contabili applicabili.

Tale attività ha compreso la verifica dell'implementazione dei corrispondenti processi aziendali e delle relative procedure, nonché, per quanto riguarda i controlli rilevanti del processo di concessione e erogazione del credito, la verifica dell'efficacia operativa.

Le procedure di revisione svolte hanno inoltre incluso, tra le altre, le seguenti:

- l'analisi e la comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati, anche con il supporto di esperti informatici appartenenti al nostro network;
- l'ottenimento e l'esame delle risposte alle richieste di conferma saldi ai clienti effettuate su base campionaria;
- l'ottenimento e l'analisi della reportistica di monitoraggio predisposta dalle responsabili funzioni aziendali e unità organizzative coinvolte;
- per i crediti non deteriorati (in *stage 1* e *stage 2*, secondo la classificazione IFRS 9), la verifica su base campionaria della classificazione secondo il quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile e l'esame della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottati dalla Banca per la determinazione delle rettifiche di valore;
- per i crediti deteriorati (in *stage 3*, secondo la classificazione IFRS 9), la verifica su base campionaria della classificazione e della relativa valutazione in conformità a quanto disposto dalla normativa di settore e dai principi contabili applicabili.

Abbiamo infine verificato la completezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa consolidata rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento.

La prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La prima applicazione, alla data del 1° gennaio 2018, del principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" ha comportato la classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo secondo le nuove categorie contabili previste dal principio e la definizione di una metodologia di determinazione delle rettifiche di valore (*impairment*) delle attività finanziarie secondo il modello delle perdite attese (c.d. "expected credit losses").

La Banca ha scelto, secondo quanto consentito dallo stesso principio, di continuare ad applicare i requisiti di *hedge accounting* IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul *macro-hedging*.

Si è, altresì, avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 9 di non rideterminare i dati comparativi dell'esercizio precedente.

Come descritto nella Parte A – *Politiche Contabili* Sezione 5 – *Altri Aspetti* della nota integrativa consolidata, che riporta l'informativa richiesta dai principi contabili internazionali applicabili, ivi incluse le principali scelte metodologiche effettuate, la prima applicazione del principio ha determinato al 1° gennaio 2018 un effetto complessivo negativo sul patrimonio netto consolidato pari a Euro 2,9 milioni al netto delle imposte (Euro 4,9 milioni al lordo delle imposte).

Tale effetto è stato determinato ad esito del complessivo processo di implementazione che ha in vario modo interessato i diversi aspetti del sistema di controllo interno della Banca.

In tale ambito, in particolare, la determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle perdite attese (c.d. "expected credit losses") costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli *stage* previsti dall'IFRS 9, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di diversi possibili scenari, assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche (c.d. "forward-looking").

In considerazione delle pervasive complessità operative connesse alla transizione al nuovo principio, del relativo effetto sopra illustrato e della soggettività insita nel processo di stima adottato dalla Banca nella valutazione delle attività finanziarie secondo la nuova metodologia di *impairment*, la prima applicazione dell'IFRS 9 è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Procedure di revisione svolte

Nello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo preliminarmente esaminato, anche con l'ausilio di esperti del nostro network in ambito di processi e sistemi IT e di modelli di valutazione e misurazione del rischio di credito, il progetto di implementazione posto in essere dalla Banca con particolare riferimento alle scelte applicative adottate, per verificarne appropriatezza e conformità ai requisiti dell'IFRS 9, e ai relativi effetti.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche con il supporto degli esperti sopra citati:

- ottenimento e esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione della Banca e di ogni ulteriore documentazione sviluppata, approvata e resa disponibile, nonché delle procedure contabili conseguentemente definite, con particolare riferimento agli ambiti interpretativi, anche mediante raccolta di informazioni e colloqui con le competenti funzioni della Banca;
- analisi della documentazione tecnico-metodologica relativa all'individuazione del *business model* della Banca con particolare riferimento ai criteri di classificazione delle attività finanziarie in tali modelli di *business*;
- rilevazione e comprensione del disegno di taluni controlli chiave - compresi quelli informatici - che presiedono alla classificazione e alla valutazione delle attività finanziarie della Banca e verifica della corretta implementazione e della relativa efficacia operativa;
- svolgimento di verifiche finalizzate ad appurare - per taluni crediti e titoli di debito - la correttezza degli esiti del test *Solely Payments of Principal and Interests* (SPPI) svolto dalla Banca in sede di prima applicazione del principio;
- comprensione dei modelli di *impairment* sviluppati dalla Banca e analisi della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati nei modelli di *transfer logic* o *staging allocation* e di calcolo delle *expected credit losses*, nonché verifica della correttezza dei relativi calcoli;
- verifica della coerenza tra le informazioni utilizzate ai fini del calcolo delle perdite attese e quelle utilizzate nell'ambito degli altri principali processi decisionali e di valutazione della Banca, con particolare riferimento agli indicatori qualitativi, agli indicatori macroeconomici e alle informazioni *forward-looking*.

Infine, relativamente all'impatto derivante dalla prima applicazione del principio, abbiamo acquisito i dettagli della relativa quantificazione e verificato l'accuratezza matematica. Abbiamo altresì verificato la completezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa consolidata rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. N. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FinecoBank Banca Fineco S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2013 l'incarico di revisione legale dei conti della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

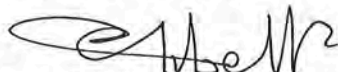
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

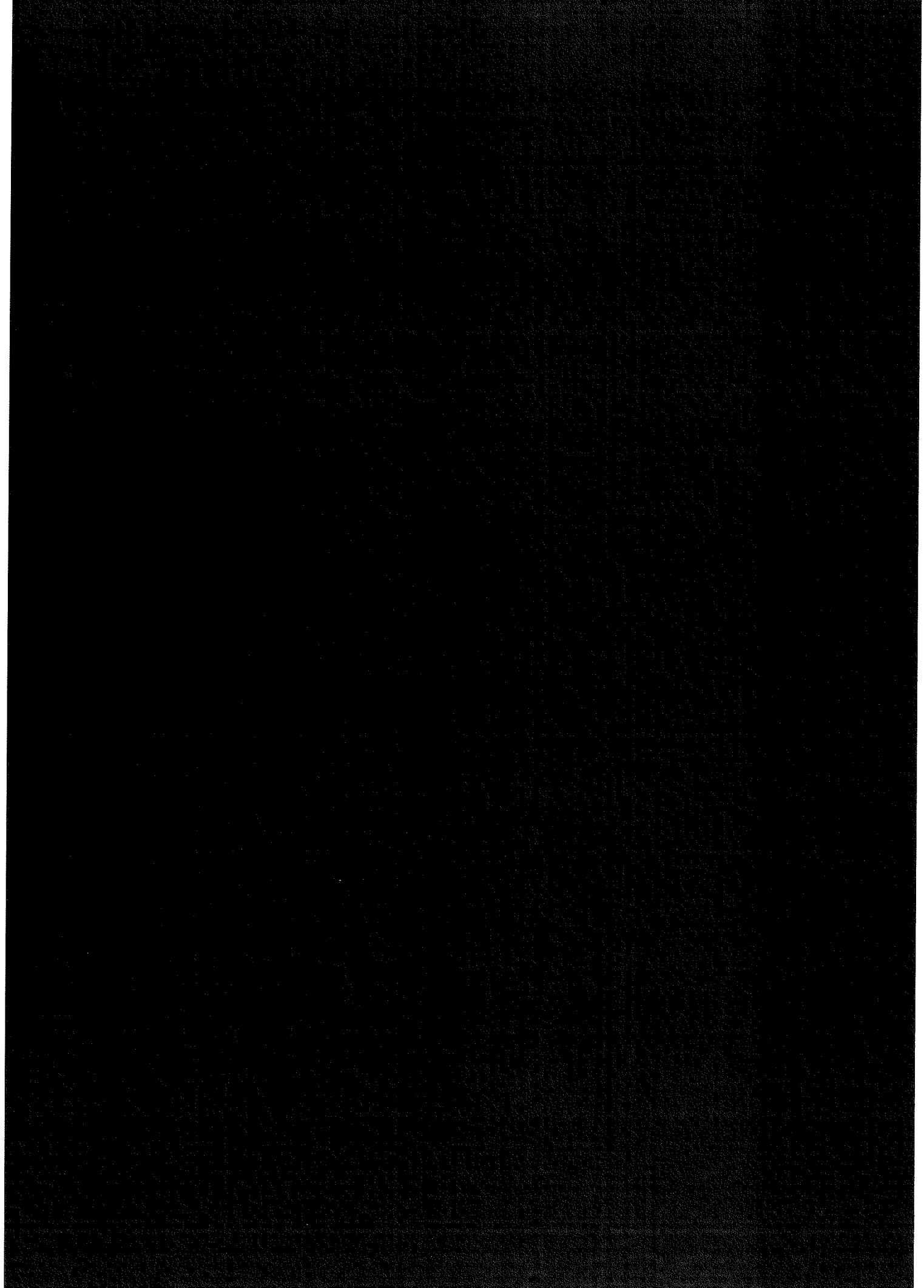
Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



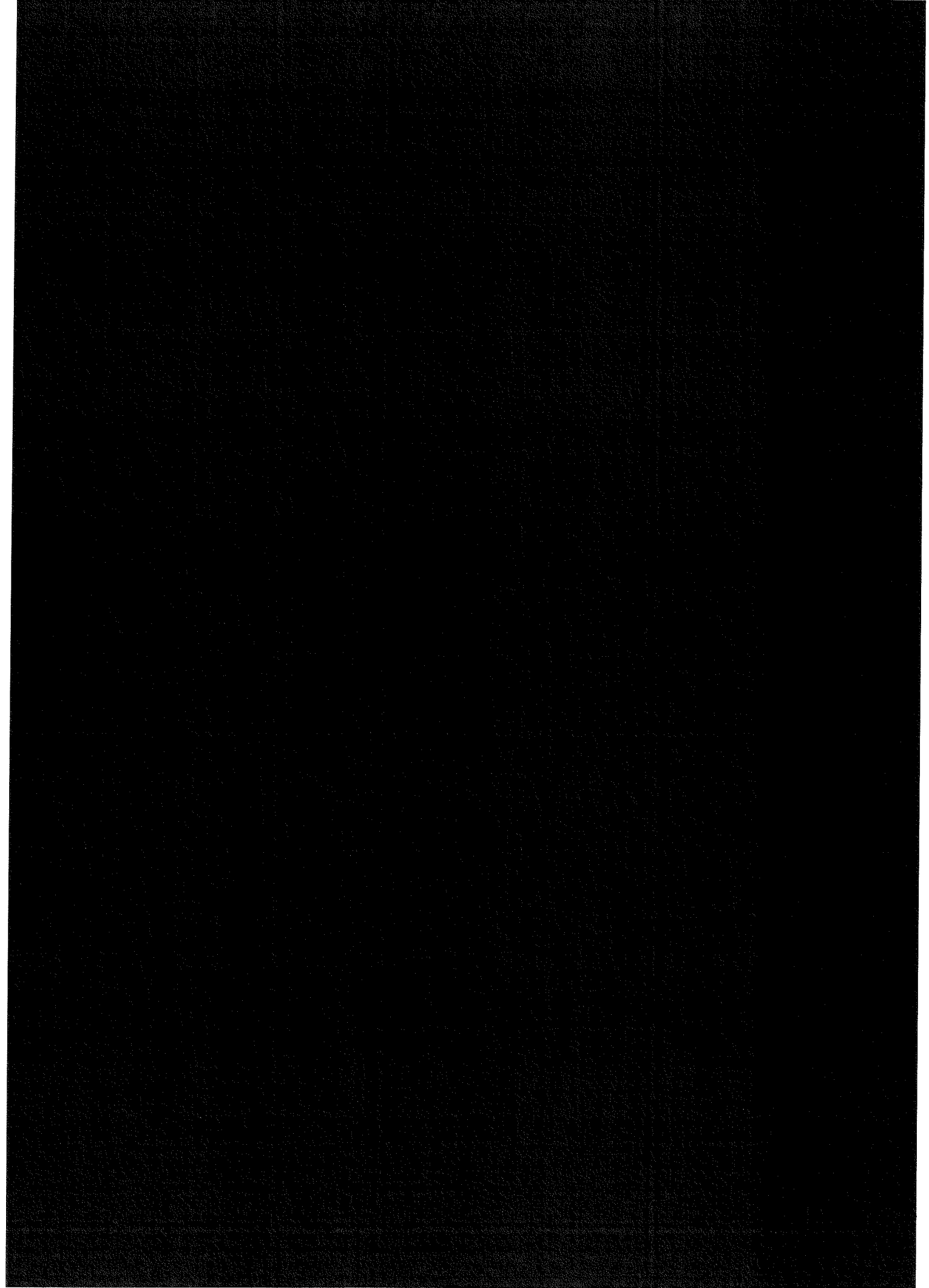
Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 8 marzo 2019



Bilancio dell'impresa di FinecoBank S.p.A.

Schemi del bilancio	278
Nota integrativa	286
Allegati	478
Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	482
Relazione della Società di Revisione	485



Schemi del bilancio

Stato patrimoniale	279
Conto economico	280
Prospetto della redditività complessiva	281
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	282
Rendiconto finanziario	283

Stato patrimoniale

(Importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
10. Cassa e disponibilità liquide	6.301	613.033
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	20.218.404	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.876.395	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.342.009	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39 Voce 20)		10.878.797
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	961.772.500	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39 Voce 40)		1.047.689.459
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.248.430.877	
a) crediti verso banche	12.427.086.350	
b) crediti verso clientela	10.821.344.527	
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39 Voce 50)		4.826.390.118
Crediti verso banche (ex IAS 39 Voce 60)		13.877.651.228
Crediti verso clientela (ex IAS 39 Voce 70)		2.129.219.267
50. Derivati di copertura	3.314.298	458.102
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4.872.990	9.590.000
70. Partecipazioni	3.000.000	500.000
80. Attività materiali	16.329.860	15.205.122
90. Attività immateriali	98.306.988	97.511.341
di cui		
- avviamento	89.601.768	89.601.768
100. Attività fiscali	6.713.818	9.225.684
a) correnti	467.153	1.765.333
b) anticipate	6.246.665	7.460.351
120. Altre attività	350.608.473	315.459.327
Totale dell'attivo	24.713.574.509	22.340.391.478

(Importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2018	31.12.2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.278.872.115	
a) debiti verso banche	1.009.774.261	
b) debiti verso la clientela	22.269.097.854	
Debiti verso banche (ex IAS 39 Voce 10)		926.001.336
Debiti verso clientela (ex IAS 39 Voce 20)		20.205.035.993
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.221.144	
Passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39 Voce 40)		2.616.556
40. Derivati di copertura	5.341.114	12.693.848
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.599.548	(3.772.231)
60. Passività fiscali	12.183.994	10.233.645
a) correnti	12.183.994	10.233.645
80. Altre passività	335.441.396	338.180.110
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.560.830	4.998.596
100. Fondi per rischi ed oneri:	109.805.202	112.413.921
a) impegni e garanzie rilasciate	48.741	
c) altri fondi per rischi e oneri	109.756.461	112.413.921
110. Riserve da valutazione	(9.793.542)	(8.340.274)
130. Strumenti di capitale	200.000.000	-
140. Riserve	355.672.568	323.932.039
150. Sovrapprezzi di emissione	1.934.113	1.934.113
160. Capitale	200.773.450	200.545.404
170. Azioni proprie (-)	(13.959.749)	(365.178)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	227.922.326	214.283.600
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.713.574.509	22.340.391.478

Conto economico

(Importi in euro)

VOCI	2018	2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	293.143.864	269.746.119
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	290.878.968	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.441.626)	(5.165.001)
30. Margine di interesse	278.702.238	264.581.118
40. Commissioni attive	540.701.773	533.314.118
50. Commissioni passive	(266.873.807)	(263.230.692)
60. Commissioni nette	273.827.966	270.083.426
70. Dividendi e proventi simili	8.094.622	54.580
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	43.833.406	
<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex IAS 39 Voce 80)</i>		47.413.142
90. Risultato netto dell'attività di copertura	170.678	19.195
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.683.296	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.451	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.665.845	
<i>Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: (ex IAS 39 voce 100)</i>		4.711.990
a) crediti		3.951.003
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		760.987
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.500.396)	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.500.396)	
120. Margine di intermediazione	604.811.810	586.863.451
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(3.527.646)	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.413.638)	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(114.008)	
<i>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: (ex IAS 39 Voce 130)</i>		(18.042.404)
a) crediti		(5.157.695)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(12.891.185)
d) altre operazioni finanziarie		6.476
150. Risultato netto della gestione finanziaria	601.284.164	568.821.047
160. Spese amministrative	(340.446.086)	(323.383.787)
a) spese per il personale	(84.431.588)	(78.852.608)
b) altre spese amministrative	(256.014.498)	(244.531.179)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(6.671.938)	(8.458.948)
a) impegni e garanzie rilasciate	401.654	
b) altri accantonamenti netti	(7.073.592)	(8.458.948)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.410.873)	(5.569.276)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.959.091)	(4.799.956)
200. Altri oneri/proventi di gestione	94.766.784	90.349.875
210. Costi operativi	(262.721.204)	(251.862.092)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(161.161)	(507.788)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	338.401.799	316.451.167
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(110.479.473)	(102.167.567)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	227.922.326	214.283.600
300. Utile (Perdita) d'esercizio	227.922.326	214.283.600

	2018	2017
Utile per azione (euro)	0,38	0,35
Utile per azione diluito (euro)	0,37	0,35

Note:

Per maggiori informazioni sull'"Utile per azione" e sull'"Utile per azione diluito" si rimanda alla nota integrativa, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 22.

Prospetto della redditività complessiva

(Importi in euro)		
VOCI	2018	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	227.922.326	214.283.600
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	3.428.875	(3.473.350)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.858.725)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39 Voce 100)		1.927.465
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.429.850)	(1.545.885)
180. Redditività complessiva (voce 10+170)	224.492.476	212.737.715

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2018

(Importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2017	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2018	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						RECDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2018	
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.545.404		200.545.404				228.046							200.773.450
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	1934.113		1934.113											1934.113
Riserve:														
a) di utili	291.840.855	(4.868.257)	286.972.598	40.888.348		(5.932.752)						(228.046)		321.700.148
b) altre	32.091.184		32.091.184									188.1236		33.972.420
Riserve da valutazione	(8.340.274)	1976.582	(6.363.692)										(3.429.850)	(9.793.542)
Strumenti di capitale										200.000.000				200.000.000
Azioni proprie	(365.178)		(365.178)				6.548.384	(20.112.955)					(13.959.749)	
Utile (Perdita) di esercizio	214.283.600		214.283.600	(40.888.348)	(173.395.252)								227.922.326	227.922.326
Patrimonio netto	731.989.704	(2.891.675)	729.098.029	-	(173.395.252)	(5.932.752)	6.776.430	(20.112.955)	-	200.000.000	-	1853.190	224.492.476	962.549.166

L'ammontare del dividendo deliberato dall'Assemblea ordinaria nell'esercizio 2018, complessivamente pari a 173.395.252,58 euro, corrisponde ad euro 0,285 per azione.

La colonna "Stock options" comprende i piani incentivanti serviti con azioni FinecoBank.

La colonna "Variazioni di riserve" comprende: la quota dei dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si è trovata in possesso alla record date, girata a Riserva straordinaria; le cedole corrisposte sugli Strumenti di capitale al netto delle relative imposte; i costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione di emissione degli Strumenti di capitale al netto delle relative imposte.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2017

(Importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2016	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2017	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2017	
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.245.794		200.245.794				299.610							200.545.404
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	1934.113		1934.113											1934.113
Riserve:														
a) di utili	250.247.571		250.247.571	41.684.057		208.837						(299.610)		291.840.855
b) altre	28.160.350		28.160.350									3.930.934		32.091.84
Riserve da valutazione	(6.794.389)		(6.794.389)										(1545.885)	(8.340.274)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(4.337.809)		(4.337.809)				4.144.410	(17.1779)						(365.178)
Utile (Perdita) di esercizio	211.843.794		211.843.794	(41.684.057)	(170.159.737)								214.283.600	214.283.600
Patrimonio netto	681.299.424	-	681.299.424	-	(170.159.737)	208.837	4.444.020	(17.1779)	-	-	-	3.631.224	212.737.716	731.989.704

L'ammontare del dividendo deliberato dall'Assemblea ordinaria nell'esercizio 2017, complessivamente pari a 170.159.736,60 euro, corrisponde ad euro 0,28 per azione.

La colonna "Stock options" comprende i piani incentivanti serviti con azioni FinecoBank.

La colonna "Variazioni di riserve" corrisponde alla quota dei dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si è trovata in possesso alla record date, girata a Riserva straordinaria.

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(Importi in euro)		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	IMPORTO	
	2018	2017
1. Gestione	334.930.310	361.197.723
- risultato d'esercizio (+/-)	227.922.326	214.283.600
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	2.838.506	
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+) (ex IAS 39)		(1.795.053)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(170.678)	(19.195)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.409.064	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) (ex IAS 39)		10.052.616
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.369.964	10.369.232
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	22.616.637	
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) (ex IAS 39)		22.691.175
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	5.868.613	2.728.516
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	61.075.878	102.886.832
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.409.937.472)	669.013.589
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	196.874	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)		(3.192.436)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	142.484.215	
- attività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	56.220.463	
- attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		246.011.519
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.574.757.573)	
- crediti verso banche: a vista (ex IAS 39)		-
- crediti verso banche: altri crediti (ex IAS 39)		1.514.464.035
- crediti verso clientela (ex IAS 39)		(1.108.949.383)
- altre attività	(34.081.451)	20.679.854
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.120.120.081	1.295.414.604
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.138.095.178	
- debiti verso banche: a vista (ex IAS 39)		-
- debiti verso banche: altri debiti (ex IAS 39)		(175.626.539)
- debiti verso clientela (ex IAS 39)		1.404.593.717
- titoli in circolazione (ex IAS 39)		-
- passività finanziarie di negoziazione	(35.102)	
- passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)		143.908
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		-
- altre passività	(17.939.995)	66.303.518
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	45.112.919	2.325.625.916
B. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	8.000.000	-
- vendite di attività materiali	92.518	256.331
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	(2.500.000)	(500.000)
- acquisti di attività materiali	(6.789.899)	(7.083.818)
- acquisti di attività immateriali	(5.754.738)	(4.978.013)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		(2.430.228.291)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(6.952.119)	(2.442.533.791)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(13.366.525)	4.272.241
- emissione/acquisti strumenti di capitale	200.000.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(186.104.434)	(174.394.920)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	529.041	(170.122.679)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	38.689.841	(287.030.554)

Rendiconto finanziario

RICONCiliaZIONE

(Importi in euro)

VOCI DI BILANCIO	IMPORTO	
	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.950.529.450	2.284.274.859
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	38.689.841	(287.030.554)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	24.166.974	(46.714.855)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.013.386.265	1.950.529.450

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

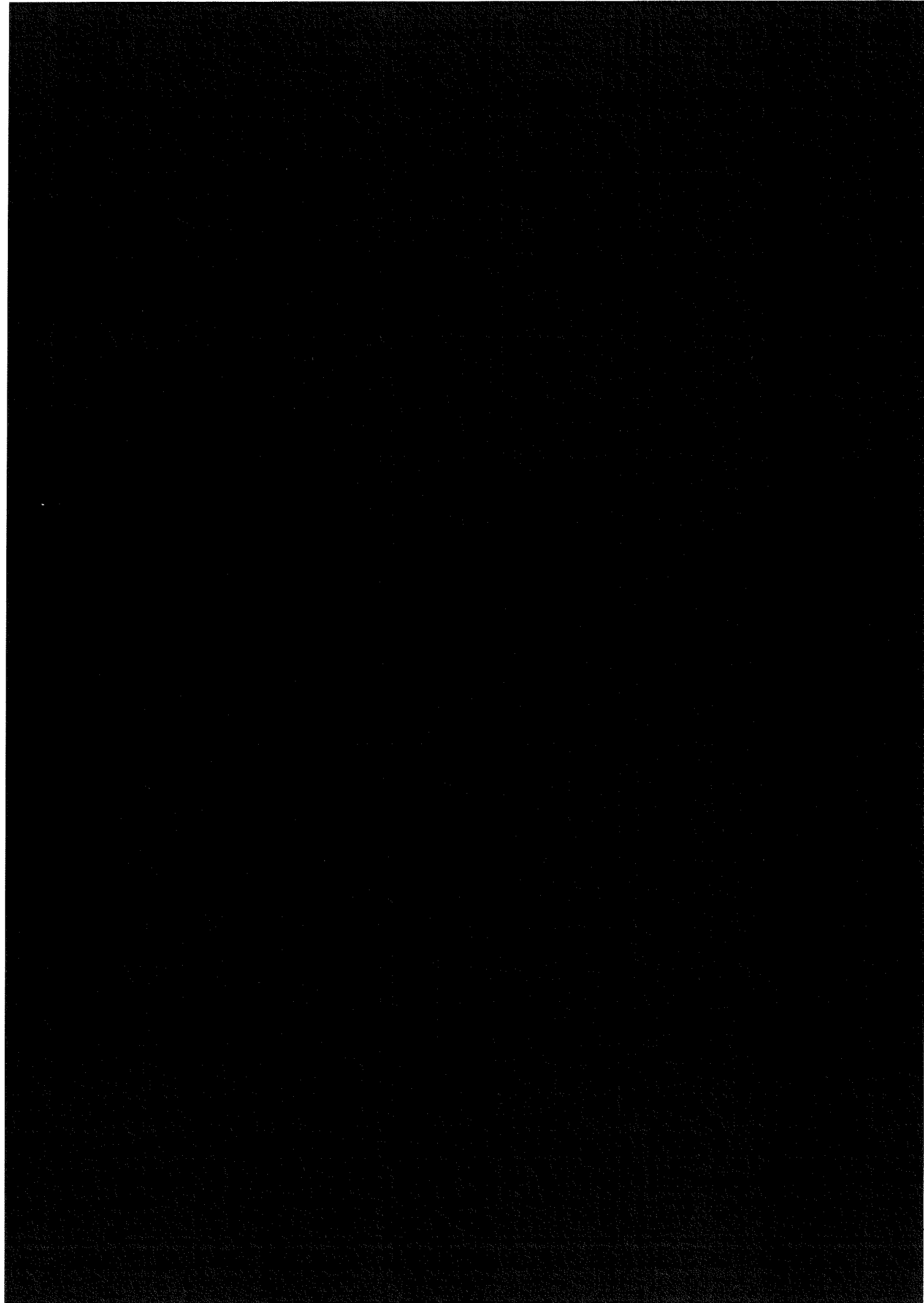
Con l'espressione "Cassa e disponibilità liquide" si intendono le disponibilità liquide contabilizzate nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" e le attività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi) al netto delle passività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 10 del passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) debiti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi), nonché nelle rispettive voci, ex IAS 39, 60 dell'attivo e 10 del passivo.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla chiusura dell'esercizio 2018 comprende:

- la Cassa contabilizzata nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" per 6 migliaia di euro;
- Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche" per 2.065.943 migliaia di euro;
- al netto di Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 10 del passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) debiti verso banche" per 52.563 migliaia di euro.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla chiusura dell'esercizio precedente comprendeva:

- la Cassa contabilizzata nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" per 613 migliaia di euro;
- Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce IAS 39 60 dell'attivo "Crediti verso banche" per 1.992.673 migliaia di euro;
- al netto di Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce IAS 39 10 del passivo "Debiti verso banche" per 42.756 migliaia di euro.



Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	288
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	338
Parte C – Informazioni sul conto economico	384
Parte D – Redditività complessiva	404
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	406
Parte F – Informazioni sul patrimonio	454
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	459
Parte H – Operazioni con parti correlate	461
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	469
Parte L – Informativa di settore	477

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale	289
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	305
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	327
A.4 Informativa sul <i>Fair value</i>	328
A.5 Informativa sul c.d. <i>"Day one profit/loss"</i>	335

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito FinecoBank o Fineco o Banca) è redatto, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili (nel seguito "IFRS", "IAS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ed applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018.

Esso costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. 24/2/1998 n. 58).

La Banca d'Italia con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, ha stabilito con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del presente Bilancio è avvenuta, come detto sopra, in conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- *The Conceptual Framework for Financial Reporting*;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS;
- i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione (si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata) e dagli Allegati.

Inoltre, ai sensi dell'art. 123-bis comma 3 del TUF, come ricordato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro mentre la nota integrativa, salvo quando diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro; si precisa che, come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, non sono state indicate le voci degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Prospetto della redditività complessiva che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente. Inoltre, non sono state indicate le tabelle della nota integrativa che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.

La Banca ha applicato la disposizione prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "*First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards*", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è vi è obbligo di rideterminazione dei valori di esercizi precedenti (comparativi) nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Ferma restando l'informativa in merito alla riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e i dati di apertura del primo bilancio redatto in applicazione del nuovo principio, sulla base delle nuove disposizioni contenute nel 5° aggiornamento della Circolare 262 emanato il 22 dicembre 2017, e alla relativa metodologia utilizzata contenuta nella sezione 4 – "Altri aspetti – La transizione all'IFRS 9 - Strumenti finanziari" della presente nota integrativa, gli schemi di cui sopra sono stati integrati, laddove diverse, delle voci contabili degli schemi di bilancio 2017 – come previsti dal 4° aggiornamento della Circolare 262 – presentando i relativi valori determinati secondo IAS 39. Anche le tabelle presenti nella nota integrativa sono state integrate con le tabelle previste dal 4° aggiornamento della Circolare 262, presentando i relativi valori determinati secondo IAS 39, ove non è stato possibile riportare i dati comparativi dell'esercizio precedente per effetto del 5° aggiornamento sopra citato. Gli eventuali saldi di apertura presenti nelle tavole della Nota integrativa sono quelli rinvenienti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Infine, con riferimento ad alcune tabelle di Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, le circostanze sopra menzionate hanno determinato la scelta di non fornire il periodo di confronto per alcune tabelle il cui contenuto risultava non comparabile a quelle del periodo precedente.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti negli schemi di bilancio e i dati delle tabelle di nota integrativa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il presente Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS1, non sussistendo dubbi o incertezze circa la capacità della Banca di proseguire la propria attività e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi).

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Tali criteri sono stati in parte modificati rispetto all'esercizio precedente, per il dettaglio dei quali si rimanda a quanto evidenziato nella successiva Sezione 4 – "Altri aspetti", con riferimento all'emanazione e all'entrata in vigore di nuovi principi ed interpretazioni, e alla successiva Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio".

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS10.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nel corso dell'esercizio 2018 sono entrati in vigore i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni contabili applicabili ai bilanci relativi ai periodi che decorrono dal 1° gennaio 2018:

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti (Reg. UE 2016/1905);
- IFRS 9 – Strumenti finanziari (Reg. UE 2016/2067);
- Chiarimenti sull'IFRS 15: Proventi da contratti con la clientela (Reg. UE 2017/1987);
- Modifiche all'IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari con l'IFRS 4 Contratti assicurativi (Reg. UE 2017/1988);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2014 – 2016 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 2018/182);
- Modifiche allo IAS 40: Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (Reg. UE 2018/400);
- IFRIC 22 – Interpretazione operazioni e prestiti in valuta estera (Reg. UE 2018/519);
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni (Reg. UE 2018/289).

Nella misura in cui applicabili, tali principi, emendamenti ed interpretazioni contabili non hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2018, ad eccezione del principio contabile IFRS 9 che prevede nuovi *requirement* in materia di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, per i cui dettagli si rimanda a quanto più sotto illustrato, e, nella misura in cui più sotto descritto, del nuovo principio contabile IFRS 15 e relativi chiarimenti.

Nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti emendamenti ai principi ed interpretazioni contabili applicabili obbligatoriamente ai bilanci relativi ai periodi che iniziano il, o dopo il, 1° gennaio 2019:

- Modifiche all'IFRS 9 - Estinzioni anticipate con compensazione negativa (Reg. UE 2018/498);
- IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito (Re. UE 2018/1595).

Tali principi ed emendamenti non sono stati applicati in via anticipata dalla Banca.

Per quanto riguarda il principio IFRS 16 - Leasing (Reg. UE 2017/1986) omologato dalla Commissione Europea nel 2017, si rinvia a quanto più sotto riportato.

Al 31 dicembre 2018, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia tuttora subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusosi:

- IFRS 17 – Contratti assicurativi (maggio 2017);
- IFRS 14 - Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Cessione o conferimento di un asset ad una joint venture o collegata (settembre 2014);
- Modifiche allo IAS 28 - Crediti a lungo termine verso società collegate o joint venture (ottobre 2017);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2015 – 2017 dei principi contabili internazionali (dicembre 2017);
- Modifiche allo IAS 19: modifica del piano, riduzione o regolamento (febbraio 2018);
- Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali (ottobre 2018);
- Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: definizione di "materiale" (ottobre 2018).

A marzo 2018, inoltre, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

I possibili effetti dell'adozione futura di tali principi, interpretazioni ed emendamenti, nella misura in cui applicabili e rilevanti per la Banca, sono ragionevolmente stimati come non significativi; le relative analisi, anche in relazione alla non ancora avvenuta omologazione, sono tuttora da completare.

Come già in precedenza indicato, in data 22 dicembre 2017 è stato emanato il 5° aggiornamento della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" che ha recepito i principi contabili internazionali IFRS 9 "Financial Instruments" e IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui l'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures". Si precisa, inoltre, che il medesimo aggiornamento ha previsto che gli accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio siano esposti nella voce del passivo di bilancio 100. "Fondi per rischi e oneri" in luogo della precedente voce del passivo di bilancio, prevista dal 4° aggiornamento della Circolare 262, 100. "Altre passività" e che le attività materiali oggetto di contabilizzazione secondo quanto previsto da IAS 2 siano iscritte nella voce dell'attivo di bilancio 80. "Attività materiali".

La transizione all'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea il 22 settembre 2016 con il Regolamento UE 2016/1905.

Il principio sostituisce lo IAS 18 – Revenue e lo IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues - Barter Transactions Involving Advertising Services a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi secondo due approcci alternativi ("point in time" o "over time") da applicarsi a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello di analisi delle transazioni, focalizzato sul trasferimento del controllo, sono:

- l'individuazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto (obbligazioni di fare);
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Per valutare gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, tenuto altresì conto dei chiarimenti sul principio pubblicati dallo IASB nell'aprile 2016 ed omologati dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017, è stata effettuata un'analisi del piano dei conti con riferimento alle voci di ricavo della Banca che rientrano nell'ambito di applicazione del Principio, identificate nella Voce 40. "Commissioni attive" e Voce 200. "Altri oneri/proventi di gestione" (limitatamente agli "Altri proventi") del conto economico.

Le analisi effettuate, sulla base della documentazione contrattuale e di altre evidenze che comprovano il rispetto di definite pratiche commerciali quando i contratti non specificano modalità e tempistiche di pagamento, hanno evidenziato che il trattamento contabile delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con clienti (comprese le controparti istituzionali) era già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, in applicazione dello stesso a partire dal 1° gennaio 2018, non sono emersi impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca. Le modifiche attengono invece il maggior dettaglio informativo richiesto dal principio e dalle relative declinazioni previste dalla Banca d'Italia nel sopracitato 5° aggiornamento della Circolare 262; il principio, infatti, prescrive uno specifico *set* informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela.

In particolare, la Banca ha analizzato la documentazione contrattuale a disposizione al fine di verificare:

- l'allineamento dei criteri di iscrizione dei ricavi rispetto alle previsioni del nuovo principio. Le analisi non hanno evidenziato disallineamenti rispetto alle previsioni del nuovo principio. A tal fine si precisa che le prestazioni di servizi finanziari forniti nell'arco di un determinato periodo di tempo (ad esempio la tenuta e gestione dei conti correnti, i servizi di consulenza) sono state considerate soddisfatte nel tempo ("over time"), indipendentemente dal momento in cui il corrispettivo viene corrisposto dal cliente, mentre le prestazioni di servizi finanziari che richiedono l'esecuzione di specifiche attività (ad esempio acquisto, vendita o collocamento di titoli, quote di OICR o prodotti assicurativi, esecuzione di bonifici) sono state considerate soddisfatte in un determinato momento ("point in time"), anche se il contratto prevede che il servizio venga prestato a tempo indeterminato;
- se alcuni beni o servizi contenessero più *performance obligations* con differente modello di trasferimento del controllo al cliente e, conseguentemente, con differente rilevazione dei ricavi ("over time" oppure "point in time"). In tale ambito la Banca ha identificato un servizio, rappresentato dal servizio annuale di gestione della carta di credito che include le spese di spedizione, che contiene due *performance obligations* con un differente modello di trasferimento al cliente; il ricavo relativo alla spedizione è comunque un ricavo non materiale che continua ad essere attribuito interamente alla *performance obligation* principale (gestione annuale della carta di credito) e rilevato conseguentemente secondo il relativo schema di riconoscimento dei ricavi;
- se il corrispettivo promesso nel contratto include un corrispettivo variabile. In tale ambito non sono stati rilevati disallineamenti rispetto alle previsioni del nuovo principio, in quanto eventuali corrispettivi variabili vengono stimati e rilevati se e solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati, prendendo in considerazione tutte le informazioni ragionevolmente a disposizione della Banca. Si precisa inoltre che non sono stati considerati un corrispettivo variabile:

- le commissioni di gestione, collocamento e consulenza di prodotti finanziari incassate dalla Banca la cui quantificazione è calcolata come rapporto fra il controvalore/giacenza media del prodotto collocato e l'aliquota applicabile prevista nel contratto. Non sono previste commissioni di *performance* a favore della Banca sui prodotti del risparmio gestito;
- l'importo percepito nell'ambito di un contratto che prevede l'applicazione di un diverso livello commissionale (che prevede, ad esempio, l'addebito di commissioni decrescenti fino al loro completo azzeramento) in funzione di parametri quantitativi previsti nel contratto stesso in quanto i dati per la determinazione del compenso sono disponibili nel momento della rilevazione dei ricavi e non hanno alcun impatto sul conto economico futuro della Banca. Per quanto riguarda il collocamento di polizze assicurative il cui rendimento è determinato in base al rendimento della gestione separata alla ricorrenza annuale della polizza, si precisa, tuttavia, che è presente una variabilità determinata dal rendimento della gestione separata, che può determinare una riduzione dell'aliquota applicabile;
- se il corrispettivo promesso nel contratto include una componente di finanziamento significativa. In tale ambito non sono stati rilevati contratti contenenti una componente di finanziamento significativa non correttamente rilevata. Sono presenti, tuttavia, alcuni contratti, stipulati principalmente con controparti istituzionali o società prodotte, che non riportano esplicitamente la data di pagamento dei corrispettivi, i quali vengono regolati sulla base di prassi di mercato o di accordi verbali, oppure contratti che prevedono il pagamento anticipato/posticipato del bene o servizio. Per tali contratti è stato utilizzato l'espediente pratico previsto dal paragrafo 63 dell'IFRS 15, per effetto del quale la Banca non ha rettificato l'importo promesso del corrispettivo per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento in quanto l'intervallo di tempo atteso tra il trasferimento del bene o servizio promesso e il relativo pagamento è inferiore ad un anno;
- la presenza di un corrispettivo da pagare al cliente. In tale ambito sono stati riscontrati alcuni contratti che prevedono un corrispettivo da pagare la cui gestione contabile risultava già allineata alle previsioni del nuovo principio.

I costi rilevati per ottenere i contratti con i clienti, che la Banca non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, sono rilevati come attività e ammortizzati a conto economico sistematicamente e coerentemente con la rilevazione dei ricavi relativi al trasferimento ai clienti dei beni o servizi ai quali i suddetti costi si riferiscono.

Dalle analisi effettuate non sono emersi contratti che prevedano la presenza di un corrispettivo non monetario.

La transizione all'IFRS 9 - Strumenti finanziari

A partire dal 1° gennaio 2018 FinecoBank applica il principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari.

Il progetto di transizione al nuovo principio, in coordinamento con analogo progetto condotto a livello di Gruppo UniCredit e sviluppato con il coinvolgimento delle funzioni di riferimento della Banca e, da ultimo, del Consiglio di Amministrazione, è stato organizzato attraverso specifici *work-stream*, e in particolare:

- *work-stream* "Classificazione e Valutazione", volto a rivedere la classificazione degli strumenti finanziari in linea con i nuovi criteri dell'IFRS9;
- *work-stream* "Impairment", finalizzato a sviluppare e implementare modelli e metodologie per il calcolo delle rettifiche di valore.

Si evidenzia che il nuovo principio contabile:

- ha introdotto cambiamenti significativi, rispetto allo IAS 39, circa le regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Con riferimento ai finanziamenti e ai titoli di debito la classificazione, e la conseguente valutazione, di questi strumenti è basata sul modello di gestione ("*business model*") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests). Con riferimento agli strumenti di capitale si prevede la loro classificazione al *fair value* con iscrizione delle differenze a conto economico oppure fra le "altre componenti reddituali". In questo secondo caso, a differenza di quanto previsto dallo IAS 39 per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'IFRS 9 ha eliminato la richiesta di procedere alla rilevazione di perdite durevoli di valore e ha previsto che, in caso di cessione dello strumento, gli utili e le perdite da cessione devono essere riclassificate ad altra riserva di patrimonio netto e non a conto economico. Infine con riferimento alle passività finanziarie valutate al *fair value*, il principio ha modificato la contabilizzazione del cosiddetto "*own credit risk*", ovvero della variazione di valore delle passività designate al *fair value* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio ha previsto che dette variazioni debbano trovare riconoscimento in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come previsto dal principio IAS 39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici⁴¹;
- ha introdotto un nuovo modello contabile di *impairment* per le esposizioni creditizie basato su (i) un approccio di "*expected losses*" al posto di quello vigente basato sulla rilevazione di "*incurred losses*" e (ii) sul concetto di perdita attesa "*lifetime*";
- è intervenuto sull'"*hedge accounting*" riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia che la Banca, coerentemente con il Gruppo UniCredit, si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di *hedge accounting* IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul *macro-hedging*.

⁴¹ Si precisa che FinecoBank, alla data di FTA e alla data del 31 dicembre 2018, non detiene proprie passività finanziarie valutate al *fair value*.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9, la Banca ha proceduto a riclassificare le attività e le passività finanziarie esistenti al 1° gennaio 2018 nelle categorie previste dal nuovo principio contabile.

In proposito, si precisa che tale classificazione è basata sul *business model* e sulle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali; per la classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie previste dal principio contabile l'analisi è stata condotta attraverso la mappatura delle attività finanziarie che compongono il bilancio della Banca e l'assegnazione a ciascuna di esse di uno specifico *business model*.

In proposito, si precisa che alle attività finanziarie che compongono il portafoglio bancario della Banca sono stati assegnati modelli di business "*Held to collect*" o "*Held to collect and sell*" in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover degli strumenti finanziari. Alle attività finanziarie che compongono il portafoglio di negoziazione è stato assegnato un modello di business "*Altri business model*" al fine di riflettere le intenzioni di *trading*.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie previste da IFRS 9, l'analisi del *business model* trova necessario complemento nell'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test"). A tal proposito, coerentemente ed in allineamento con la Capogruppo UniCredit S.p.A., la Banca ha sviluppato sistemi e processi atti ad analizzare il portafoglio di titoli di debito e finanziamenti in essere al fine di valutare se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali consentono la valutazione al costo ammortizzato (*Held to collect* – HTC) o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (*Held to collect and sell* – HTCS).

L'analisi in oggetto è stata effettuata sia contratto per contratto sia tramite definizione di appositi cluster in base alle caratteristiche delle operazioni e con l'utilizzo di un apposito tool, sviluppato internamente ("SPPI Tool") per analizzare le caratteristiche dei contratti rispetto ai requisiti dell'IFRS 9.

Per maggiori chiarimenti in merito all'applicazione delle regole soprammenzionate si rimanda alla Parte A.2 – "Parte relativa alle principali voci di bilancio" della presente nota integrativa.

Con riferimento alle riclassificazioni degli strumenti finanziari operate per dare effetto al nuovo principio contabile, le seguenti tabelle riportano separatamente per le attività e le passività finanziarie:

- la voce di bilancio di appartenenza IAS 39 e il relativo saldo di chiusura al 31 dicembre 2017;
- la riclassificazione di tale saldo nelle diverse voci di bilancio IFRS 9;
- gli effetti derivanti dall'applicazione dei criteri valutativi previsti da IFRS 9;
- il saldo di apertura IFRS 9 al 1° gennaio 2018 (dato dalla somma di b. e c.).

Riclassificazione delle attività finanziarie

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39		VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
VALORE CONTABILE 31.12.2017 IAS 39		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO								
		ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE			ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE		
		A	B	C	A	B	C	A	B	C
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.879	8.827	-	8.827	-	-	-	2.052	-	2.052
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689	-	-	-	-	-	-	5.218	-	5.218
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	13.877.651	-	-	-	-	-	-	532.584	19.338	551.922
Crediti verso clientela	2.129.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		8.827	-	8.827	-	-	-	539.854	19.338	559.192

Legenda

- A: Riclassificazione del valore di bilancio ex IAS 39
B: Cambiamento nella misurazione
C: Nuovo valore di bilancio ex IFRS 9

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39		VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
VALORE CONTABILE 31.12.2017 IAS 39		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO								
		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA		
		A	B	C	A	B	C	A	B	C
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.879	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689	1.042.471	-	1.042.471	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	-	-	-	-	-	-	4.826.390	(469)	4.825.921
Crediti verso banche	13.877.651	-	-	-	13.345.067	(12.595)	13.332.472	-	-	-
Crediti verso clientela	2.129.219	-	-	-	-	-	-	2.129.219	(691)	2.128.528
Totale		1.042.471	-	1.042.471	13.345.067	(12.595)	13.332.472	6.955.609	(1.160)	6.954.449

Di seguito si riportano i dettagli delle classificazioni effettuate:

- le attività finanziarie esposte nella voce di bilancio IAS 39 20. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono state classificate negli "Altri business model" ed esposte:
 - nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione", per un importo di 8,8 milioni di euro, relativi ai titoli detenuti nell'ambito dell'attività di internalizzazione con la clientela e trading;
 - nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", per un importo di 2,05 milioni di euro, relativo a titoli ritirati dalla clientela (spezzature e/o titoli in default) per un importo di 30 migliaia di euro e a quote di O.I.C.R. detenute in portafoglio per l'attività di seeding iniziale per un importo di 2,02 milioni di euro;
- le attività finanziarie esposte nella voce di bilancio IAS 39 40. "Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un importo di 1.048 milioni di euro, sono state classificate:
 - nel business model "Held to collect and sell – HTCS" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", per la quota parte rappresentata da titoli emessi da Stati sovrani, per un importo di 1.042,5 milioni di euro;
 - negli "Altri business model" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", per un importo di 5,2 milioni di euro, costituito dalle preferred shares di Visa INC class "C" per un importo di 4,5 milioni di euro e dall'esposizione residua in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) per un importo di 0,7 milioni di euro;
 - infine è stata esercitata l'opzione "FVTOCI"⁴² per gli strumenti rappresentativi di capitale relativi alle quote di partecipazione in UniCredit Business Integrated Solutions S.p.A. e Consorzio Patti chiari (iscritte in bilancio per un valore, rispettivamente, di 172 euro e 5.000 euro) esposti nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- le attività finanziarie esposte nella voce dell'attivo di bilancio IAS 39 50. "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", rappresentate esclusivamente da titoli emessi da Stati sovrani per un importo di 4.826 milioni di euro, sono state classificate nel business model "Held to collect – HTC" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela";
- le attività finanziarie esposte nella voce dell'attivo di bilancio IAS 39 60. "Crediti verso banche", per un importo di 13.878 milioni di euro, sono state classificate nel business model "Held to collect – HTC" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", ad eccezione di:
 - un titolo di debito emesso da UniCredit S.p.A. con cedola in arrears, per un importo di 382,5 milioni di euro, sottoscritto dalla Banca in esercizi precedenti, con rischio tasso coperto con un contratto derivato stipulato con la stessa Capogruppo, le cui caratteristiche contrattuali non ne hanno consentito il superamento del Test SPPI e pertanto esposto nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
 - un titolo di debito emesso da UniCredit S.p.A. con cedola in arrears, per un importo di 150 milioni di euro, sottoscritto dalla Banca in esercizi precedenti, le cui caratteristiche contrattuali non ne hanno consentito il superamento del Test SPPI e pertanto esposto nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"; tale titolo è scaduto in data 31 dicembre 2017, ma regolato in data 2 gennaio 2018⁴³;
- le attività finanziarie esposte nella voce dell'attivo di bilancio IAS 39 70. "Crediti verso clientela", per un importo di 2.129 milioni di euro, sono state classificate nel business model "Held to collect – HTC" ed esposte nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela".

Di seguito si riportano i dettagli delle rettifiche ai saldi iniziali apportate in data 1° gennaio 2018 per effetto del cambiamento della classificazione e misurazione:

- -10,3 milioni di euro (-14,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi alle riduzioni di valore basate sulla "perdita attesa" ("Expected Credit Loss" o "ECL"), rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 140. "Riserve", di cui:
 - a) -9,1 milioni di euro (-12,6 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate ai titoli e finanziamenti appartenenti al business model HTC e rilevati nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", relativi quasi esclusivamente alle rettifiche apportate alle esposizioni verso il Gruppo UniCredit, rappresentate principalmente dalla liquidità depositata presso UniCredit S.p.A. e dai titoli di debito emessi dalla stessa;

⁴² Relativamente agli strumenti di capitale non di trading, l'IFRS 9 prevede la possibilità di classificarli al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (c.d. "FVTOCI" – Fair Value Through Other Comprehensive Income).

⁴³ Trattandosi di un titolo scaduto in data 31 dicembre 2017 e rimborsato alla pari il giorno 2 gennaio 2018, non sono state rilevate rettifiche di fair value in sede di first time adoption.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

- b) -0,8 milioni di euro (-1,2 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate ai titoli e finanziamenti appartenenti al business model HTC e rilevate nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso clientela", di cui:
 - iii. -0,5 milioni di euro (-0,7 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi a finanziamenti verso clientela;
 - iv. -0,3 milioni di euro (-0,5 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi ad esposizioni in titoli emessi da Enti Sovrani;
- c) -0,1 milioni di euro (-0,1 milioni al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate ai titoli appartenenti al business model HTCS e rilevati nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, relativi esclusivamente a titoli emessi da Enti Sovrani;
- d) -0,3 milioni di euro (-0,45 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate alle esposizioni fuori bilancio e rilevate in contropartita nella voce di bilancio IFRS 9 100. "Fondo rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate", riconducibili principalmente alle rettifiche apportate alle fidejussioni rilasciate dalla Banca a favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta e a beneficio della Capogruppo;
- +7,3 milioni di euro (+9,4 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 140. "Riserve", di cui:
 - a) +14 milioni di euro (+19,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alla valutazione positiva di fair value del sopracitato titolo di debito emesso da UniCredit S.p.A. con cedola in arrears, sottoscritto dalla Banca in esercizi precedenti, con rischio tasso coperto con un contratto derivato stipulato con la stessa Capogruppo, le cui caratteristiche contrattuali non hanno consentito il superamento del Test SPPI, con la conseguente riclassifica nella voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"⁴⁴;
 - b) -6,6 milioni di euro (-9,9 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alla rettifica del saldo di apertura della voce dell'attivo di bilancio IFRS 9 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)", per effetto della chiusura dell'adeguamento positivo di valore del titolo UniCredit S.p.A. precedentemente citato;
- +0,1 milioni di euro (+0,1 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) riferiti alle riduzioni di valore apportate ai titoli appartenenti al business model HTCS precedentemente citate, che, secondo le regole del principio, determinano in sede di prima applicazione la rilevazione di una riserva positiva nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 110. "Riserve di valutazione" in contropartita della Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 140. "Riserve";
- 1,9 milioni di euro (3,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) rilevati in diminuzione della Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 140. "Riserve" e in aumento, per il medesimo importo, della voce del passivo di bilancio IFRS 9 110. "Riserve di valutazione".

⁴⁴ Si precisa che il titolo UniCredit valutato al fair value in sede di transizione all'IFRS 9 è stato peraltro oggetto di ristrutturazione in data 2 gennaio 2018, incorporando nel titolo ristrutturato le caratteristiche contrattuali del relativo contratto derivato utilizzato fino a tale data per la copertura del rischio di tasso d'interesse. La Banca ha pertanto effettuato la derecognition del vecchio strumento finanziario iscritto al 31 dicembre 2017 e ha rilevato il nuovo strumento finanziario le cui caratteristiche consentono il superamento del Test SPPI e la conseguente classificazione dello stesso fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Riclassificazione delle passività finanziarie

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39		VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
VALORE CONTABILE 31.12.2017 IAS 39		PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO								
		DEBITI VERSO BANCHE			DEBITI VERSO CLIENTELA			TITOLI IN CIRCOLAZIONE		
		A	B	C	A	B	C	A	B	C
Debiti verso banche	926.001	926.001	-	926.001	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	20.205.036	-	-	-	20.205.036	-	20.205.036	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	12.694	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		926.001	-	926.001	20.205.036	-	20.205.036	-	-	-

Legenda

A: Riclassificazione del valore di bilancio ex IAS 39

B: Cambiamento nella misurazione

C: Nuovo valore di bilancio ex IFRS 9

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39		VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
VALORE CONTABILE 31.12.2017 IAS 39		PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE			PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE			DERIVATI DI COPERTURA		
		A	B	C	A	B	C	A	B	C
Debiti verso banche	926.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	20.205.036	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	2.617	-	2.617	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	12.694	9.320	-	9.320	-	-	-	3.374	-	3.374
Totale		11.937	-	11.937	-	-	-	3.374	-	3.374

La riclassificazione delle Passività finanziarie evidenzia una sostanziale continuità delle classificazioni applicate in base all'IFRS 9 rispetto a quelle applicate in base allo IAS 39 pur tenuto conto delle differenze di denominazione delle diverse voci di bilancio previste dal 5° Aggiornamento della Circolare 262.

Si precisa tuttavia che si è provveduto alla riclassifica nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 20. "Passività finanziarie di negoziazione" del *fair value* del derivato di copertura del rischio tasso del titolo UniCredit con cedola in *arrears* precedentemente citato, per un importo di 9,3 milioni di euro.

Nelle tabelle sotto riportate sono esposti:

- i saldi patrimoniali IAS 39 esposti al 31 dicembre 2017 in base allo schema di stato patrimoniale che recepisce le modifiche introdotte dall'IFRS 9 (5° Aggiornamento del 22 dicembre 2017 della Circolare 262 Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") da applicarsi alle rendicontazioni finanziarie dell'esercizio 2018;
- le rettifiche a tali saldi apportate in data 1° gennaio 2018 in seguito all'introduzione dell'IFRS 9, distinte in rettifiche conseguenti alle nuove previsioni in tema di *impairment* e rettifiche da valutazione al *fair value* derivanti dalle nuove previsioni di classificazione e valutazione, ed i relativi effetti fiscali;
- i saldi patrimoniali di apertura IFRS 9 al 1° gennaio 2018.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

(Importi in migliaia)

VOCI DELL'ATTIVO	31 DICEMBRE 2017	RETTIFICHE IFRS 9 IMPAIRMENT	RETTIFICHE IFRS 9 CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE	1° GENNAIO 2018 POST APPLICAZIONE IFRS 9
10. Cassa e disponibilità liquide	613	-	-	613
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	548.682	-	19.338	568.020
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.827	-	-	8.827
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	539.854	-	19.338	559.192
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.042.471	-	-	1.042.471
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.300.677	(13.756)	-	20.286.921
a) crediti verso banche	13.345.067	(12.595)	-	13.332.472
b) crediti verso clientela	6.955.610	(1.161)	-	6.954.449
50. Derivati di copertura	458	-	-	458
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	9.590	-	(9.929)	(339)
70. Partecipazioni	500	-	-	500
80. Attività materiali	15.205	-	-	15.205
90. Attività immateriali	97.511	-	-	97.511
di cui				
- avviamento	89.602	-	-	89.602
100. Attività fiscali	9.226	909	(1.519)	8.616
a) correnti	1.765	-	-	1.765
b) anticipate	7.460	909	(1.519)	6.850
120. Altre attività	315.459	-	-	315.459
Totale dell'attivo	22.340.391	(12.847)	7.890	22.335.434

(Importi in migliaia)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2017	RETTIFICHE IFRS 9 IMPAIRMENT	RETTIFICHE IFRS 9 CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE	1° GENNAIO 2018 POST APPLICAZIONE IFRS 9
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.131.037	-	-	21.131.037
a) debiti verso banche	926.001	-	-	926.001
b) debiti verso la clientela	20.205.036	-	-	20.205.036
20. Passività finanziarie di negoziazione	11.936	-	-	11.936
40. Derivati di copertura	3.375	-	-	3.375
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(3.772)	-	-	(3.772)
60. Passività fiscali	10.234	(3.032)	516	7.718
a) correnti	10.234	(3.032)	516	7.718
80. Altre passività	338.178	-	-	338.178
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.999	-	-	4.999
100. Fondi per rischi ed oneri:	112.414	451	-	112.865
a) impegni e garanzie rilasciate	-	451	-	451
c) altri fondi per rischi e oneri	112.414	-	-	112.414
110. Riserve da valutazione	(8.340)	62	1.914	(6.364)
140. Riserve	323.932	(10.328)	5.460	319.064
150. Sovrapprezzi di emissione	1.934	-	-	1.934
160. Capitale	200.545	-	-	200.545
170. Azioni proprie (-)	(365)	-	-	(365)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	214.284	-	-	214.284
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.391	(12.847)	7.890	22.335.434

Con riferimento all'*impairment*, la seguente tabella illustra l'esposizione lorda e le rettifiche di valore al 1° gennaio 2018 suddivise per voce di bilancio e per stadio di classificazione. Si precisa che l'esposizione lorda della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" corrisponde all'importo di bilancio, in quanto tali attività finanziarie sono valutate al fair value e le relative rettifiche di valore sono rilevate in aumento della voce del passivo di bilancio IFRS 9 110. "Riserve di valutazione".

Le esposizioni fuori bilancio si riferiscono agli impegni e alle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Suddivisione per Stage delle esposizioni e delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia)

	ESPOSIZIONE LORDA			RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE		
	STAGE 1	STAGE 2	STAGE 3	STAGE 1	STAGE 2	STAGE 3
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.042.471	-	-	(93)	-	-
- Titoli di debito	1.042.466	-	-	(93)	-	-
- Titoli di capitale	5	-	-	-	-	-
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.297.444	11.454	23.723	(18.692)	(5.964)	(21.043)
- Titoli di debito	15.132.717	-	-	(10.193)	-	-
- Crediti verso banche	3.038.741	-	-	(2.872)	-	-
- Crediti verso clientela	2.125.986	11.454	23.723	(5.627)	(5.964)	(21.043)
Esposizioni fuori bilancio	2.581.092	404	-	(450)	-	-

Riconciliazione tra il saldo di apertura IFRS 9 e il saldo di chiusura IAS 39 del fondo di svalutazione

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO IAS 39	VOCI DI BILANCIO IFRS 9								
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA						ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO		
	FONDO SVALUTAZIONE (EX IAS 39)	CAMBIAMENTO NELLA MISURAZIONE	FONDO SVALUTAZIONE (EX IFRS 9)	FONDO SVALUTAZIONE (EX IAS 39)	CAMBIAMENTO NELLA MISURAZIONE	FONDO SVALUTAZIONE (EX IFRS 9)	FONDO SVALUTAZIONE (EX IAS 39)	CAMBIAMENTO NELLA MISURAZIONE	FONDO SVALUTAZIONE (EX IFRS 9)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(93)	(93)	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	(93)	(93)	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	(470)	(470)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	(470)	(470)
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	-	(12.595)	(12.595)	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	(9.723)	(9.723)	-	-	-
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	(2.872)	(2.872)	-	-	-
Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	(32.534)	(100)	(32.634)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	(32.534)	(100)	(32.634)
Totale	-	(93)	(93)	-	(12.595)	(12.595)	(32.534)	(570)	(33.104)

(Importi in migliaia)

	ESPOSIZIONI PERFORMING			ESPOSIZIONI NON PERFORMING		
	FONDO SVALUTAZIONE (EX IAS 39)	CAMBIAMENTO NELLA MISURAZIONE	FONDO SVALUTAZIONE (EX IFRS 9)	FONDO SVALUTAZIONE (EX IAS 39)	CAMBIAMENTO NELLA MISURAZIONE	FONDO SVALUTAZIONE (EX IFRS 9)
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(93)	(93)	-	-	-
- Titoli di debito	-	(93)	(93)	-	-	-
- Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.074)	(13.582)	(24.656)	(21.460)	417	(21.043)
- Titoli di debito	-	(10.193)	(10.193)	-	-	-
- Crediti verso banche	-	(2.872)	(2.872)	-	-	-
- Crediti verso clientela	(11.074)	(517)	(11.591)	(21.460)	417	(21.043)
Esposizioni fuori bilancio	-	(450)	(450)	-	-	-

Si precisa che la colonna "Cambiamento nella misurazione" comprende anche la riduzione del fondo di svalutazione relativo agli interessi di mora, pari a circa 0,6 milioni di euro e riconducibile principalmente ai crediti in sofferenza. A partire dal 1° gennaio 2018, infatti, gli interessi di mora vengono rilevati nel valore lordo solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dalla banca recuperabili. In precedenza gli interessi di mora venivano rappresentati sia nelle esposizioni lorde sia nel relativo fondo di svalutazione.

Come dettagliato in precedenza, l'adozione dell'IFRS 9 ha determinato un impatto negativo complessivo sul patrimonio netto per un ammontare pari a -2,9 milioni di euro (-4,8 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale), di cui -4,9 milioni di euro rilevati nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 140. "Riserve" e +2 milioni di euro rilevati nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 110. "Riserve da valutazione", in particolare:

- 10,3 milioni di euro (-14,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi all'applicazione delle riduzioni di valore basate sulla "perdita attesa" ("Expected Credit Loss" o "ECL"), rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 140. "Riserve";
- +7,3 milioni di euro (+9,4 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, rilevati nella Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 140. "Riserve";

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

- +0,1 milioni di euro (+0,1 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) relativi alle riduzioni di valore apportate ai titoli appartenenti al business model HTCS che, secondo le regole del principio, determinano in sede di prima applicazione la rilevazione di una riserva positiva nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 110. "Riserve di valutazione";
- 1,9 milioni di euro (3,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) rilevati in diminuzione della Riserva FTA nella voce del passivo di bilancio IFRS 9 140. "Riserve" e in aumento, per il medesimo importo, della voce del passivo di bilancio IFRS 9 110. "Riserve di valutazione", riferiti, come più sopra illustrato, alla chiusura della riserva da valutazione AFS conseguente alla riclassificazione delle relative attività finanziarie.

Di seguito si riporta il patrimonio netto di chiusura al 31 dicembre 2017 e il patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018.

	31 DICEMBRE 2017	RETTIFICHE IFRS 9	(Importi in migliaia) 1° GENNAIO 2018
1. Capitale	200.545	-	200.545
2. Sovraprezzi di emissione	1.934	-	1.934
3. Riserve	323.932	(4.868)	319.064
- di utili	291.841	(4.868)	286.973
a) legale	40.109	-	40.109
b) azioni proprie	365	-	365
c) altre	251.367	(4.868)	246.499
- altre	32.091	-	32.091
4. Strumenti di capitale	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(365)	-	(365)
6. Riserve da valutazione	(8.340)	1.976	(6.364)
7. Utile (Perdita) d'esercizio	214.284	-	214.284
Totale	731.990	(2.892)	729.098

Impatti sul patrimonio regolamentare derivanti dall'adozione di IFRS 9

L'applicazione dell'IFRS 9 ha determinato una riduzione del CET1 corrispondente alla riduzione del patrimonio netto contabile della Banca, mentre non sono stati rilevati impatti significativi nella determinazione delle attività di rischio ponderate e nell'esposizione ai fini della leva finanziaria.

In data 27 dicembre 2017 è stato pubblicato il Regolamento UE 2017/2395 che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno Stato membro. In particolare, il Regolamento ha introdotto l'articolo 473 bis che prevede, come opzione, la possibilità per le istituzioni finanziarie di adottare un regime transitorio che consente di reintegrare a CET1 le rettifiche conseguenti all'adozione del modello di *impairment* secondo il nuovo principio contabile, con un meccanismo a scalare (c.d. "phase-in") lungo un periodo di 5 anni a partire dal 2018.

FinecoBank, coerentemente con la scelta effettuata dal Gruppo UniCredit, non ha adottato tale regime transitorio.

IFRS 16 - Leasing

In data 9 novembre 2017 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 16.

L'IFRS16, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019 (con facoltà di applicazione anticipata nel 2018 – congiuntamente all'applicazione obbligatoria dell'IFRS 15 - di cui la Banca non si è avvalsa), sostituisce l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS17. Il principio fornisce una nuova definizione di *leasing* ed introduce un criterio basato sul controllo ("right of use" o "diritto d'uso") di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'uso del bene e il diritto di dirigere (vale a dire controllare) l'uso del bene.

Il principio conferma la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario con riferimento al modello contabile che deve applicare il locatore: un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante; un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Con riferimento invece al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing anche operativo, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto d'uso del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito finanziario relativamente ai canoni da pagare previsti nel contratto.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le attività materiali e immateriali da IAS 38, IAS 16 o IAS 40 e, quindi, al costo al netto di ammortamenti e eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto applicabile.

In tale ambito, la Banca ha condotto le attività finalizzate a garantire la piena conformità con il nuovo principio contabile, in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di leasing, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto da IAS17, completando l'assessment preliminare dei potenziali impatti alla data di transizione (1° gennaio 2019).

Le attività relative allo sviluppo di regole, principi e sistemi IT atte a garantire il corretto calcolo delle nuove attività e passività, la loro misurazione successiva e la determinazione dei correlati effetti a conto economico, sono in fase di finalizzazione.

La Banca, coerentemente con le scelte effettuate dalla Capogruppo UniCredit S.p.A., ha deciso di non rideterminare i dati contabili relativi a esercizi precedenti (comparativi) e di applicare il principio retroattivamente contabilizzando nel patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019 l'effetto cumulato derivante dall'applicazione iniziale, come previsto dal principio stesso (transizione con metodo retrospettivo modificato). Per le finalità di *First Time Adoption*, il valore della passività finanziaria sarà pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione e il valore del diritto di utilizzo sarà uguale a quello della suddetta passività finanziaria maggiorata dei risconti attivi relativi al leasing stesso, rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale (il presente bilancio al 31 dicembre 2018).

Ai fini del calcolo del debito per leasing e dell'associato "diritto d'uso", la Banca e la sua controllata procedono all'attualizzazione dei canoni futuri ad un appropriato tasso di interesse. In tale ambito i futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni dei contratti di locazione e calcolati al netto della componente IVA, pur essendo la stessa indetraibile per la Banca, in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo.

Identificazione del perimetro di applicazione

La Banca ha identificato i contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio, rappresentati dai contratti di affitto degli immobili utilizzati dall'azienda e dei negozi finanziari in uso ai consulenti finanziari e gestiti direttamente dalla Banca, oltre a contratti di locazione di macchinari e autovetture.

In conformità con le regole dei principi o, che concede esenzioni al riguardo, e coerentemente con le scelte effettuate dalla Capogruppo UniCredit S.p.A., sono stati esclusi i contratti che hanno oggetto i c.d. "*low-value assets*" (la cui soglia è stata identificata pari a 5 migliaia di euro), i leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi (c.d. "*Short term lease*") e si è deciso di non applicare il principio ai leasing di attività immateriali (rappresentati principalmente da software). Per tali contratti, i relativi canoni saranno rilevati a conto economico su base lineare per la corrispondente durata.

Si precisa che il contratto di affitto dell'immobile sito in Milano, Piazza Durante 11, presso cui è stabilita la sede legale della Banca, sarà qualificato in sede di prima applicazione del principio come "*Short term lease*" e quindi escluso dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16, in quanto in data 31 gennaio 2019 la Banca ha perfezionato l'operazione di acquisto dell'immobile determinando la contestuale risoluzione del contratto di locazione.

Durata del leasing

La Banca ha determinato la durata del *leasing*, per ogni singolo contratto che rientra nell'ambito di applicazione, considerando il periodo non annullabile durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che potessero modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza:

- di periodi coperti da un diritto di risoluzione o da un'opzione di proroga del *leasing* a favore del solo locatario, del solo locatore o a favore di entrambi, anche in periodi differenti nell'arco della durata contrattuale;
- di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante.

In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del *leasing* è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Tasso di attualizzazione

L'IFRS 16 prevede che alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.

La natura dei contratti stipulati dalla Banca, che rientrano nel perimetro di applicazione del principio, rappresentati principalmente da contratti di affitto di immobili, non consentono di ricavare il tasso implicito in ogni contratto e per questo motivo l'attualizzazione viene effettuata utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è determinato sulla base del costo del *funding* per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nei contratti di *leasing*.

Dal momento che FinecoBank non ha emesso propri strumenti di debito, il tasso applicato è il tasso di provvista *senior secured* di UniCredit S.p.A., considerando che la Capogruppo applica tale tasso per finanziarie le società del perimetro Italia.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Considerazioni finali

Per effetto delle nuove regole di contabilizzazione previste dall'IFRS 16 dal punto di vista del locatore, alla data di prima applicazione sono attesi impatti sulla situazione patrimoniale della Banca derivanti dall'iscrizione nell'attivo di bilancio di attività che rappresentano il diritto d'uso dei beni oggetto di locazione e, contestualmente, nel passivo di bilancio di debiti finanziari relativamente ai canoni da pagare previsti dai contratti in essere; nessun impatto è stato rilevato nel patrimonio netto.

In particolare, l'applicazione dell'IFRS 16 determinerà un incremento dell'attivo di bilancio pari a circa 63,5 milioni di euro e un incremento degli RWA individuali il cui effetto può essere stimato, in via preliminare, in 55 *basis point* sul CET1 individuale della Banca al 31 dicembre 2018.

Fondo Interbancario Tutela dei Depositi – Schema Volontario

FinecoBank ha aderito allo "Schema Volontario", introdotto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), con apposita modifica del proprio statuto, nel novembre 2015. Lo Schema Volontario costituisce uno strumento per la soluzione delle crisi bancarie attraverso interventi di sostegno a favore di banche ad esso aderenti, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa. Lo Schema Volontario dispone di una dotazione finanziaria autonoma e le banche ad esso aderenti si impegnano a fornire le relative risorse su chiamata per l'effettuazione degli interventi.

Lo Schema Volontario, in qualità di soggetto privato, ha provveduto nell'aprile 2016 alla ristrutturazione dell'intervento di sostegno che il FITD aveva operato nel luglio 2014 a favore di Banca Tercas; tale intervento non comportò ulteriori oneri per le banche aderenti. Successivamente la dotazione finanziaria dello Schema Volontario fu incrementata fino a 700 milioni di euro (16,8 milioni di euro riferibili, come impegno, a FinecoBank S.p.A.).

In tale ambito, nel mese di giugno 2016 lo Schema Volontario deliberò un intervento a favore di Cassa di Risparmio di Cesena (CariCesena), in relazione all'aumento di capitale dalla stessa deliberato in data 8 giugno 2016 per circa 280 milioni di euro. In data 30 settembre 2016 l'impegno pro-quota riferibile a FinecoBank S.p.A. si tradusse in un esborso monetario che comportò, secondo quanto indicato dalla banca d'Italia, il riconoscimento in bilancio di strumenti di capitale classificati – in base al pre-vigente principio contabile IAS 39 – come "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un ammontare di 6,7 milioni di euro (coerente con l'esborso monetario). La valutazione degli strumenti al 31 dicembre 2016 in base ad un modello interno riveniente dall'applicazione del metodo dei multipli di borsa su un paniere di banche, integrato da stime relative al portafoglio creditizio della Cassa di Risparmio di Cesena e delle connesse esigenze/fabbisogni patrimoniali, ne comportò l'integrale svalutazione.

Nel mese di settembre 2017, per fronteggiare l'intervento di Credit Agricole CariParma a supporto di CariCesena, Cassa di Risparmio di Rimini (Carim) e Cassa di Risparmio di San Miniato (Carismi) (approvato dal Consiglio di gestione dello Schema Volontario e basato su un aumento di capitale di 464 milioni di euro e sulla sottoscrizione di titoli rivenienti dalla cartolarizzazione degli NPL delle suddette banche per 170 milioni di euro), il Fondo deliberò un incremento della propria dotazione patrimoniale fino a 795 milioni di euro in conseguenza della quale la quota di impegno riferibile a FinecoBank S.p.A. divenne pari a 13,3 milioni di euro al netto dei contributi di cui sopra già versati. Successivamente, nello stesso mese, FinecoBank versò 1,4 milioni di euro, come richiesto dal Fondo, a fronte della parte di intervento relativa all'aumento di capitale di Carim e Carismi. Nel mese di dicembre 2017 FinecoBank versò ulteriori 12,2 milioni di euro (7,5 milioni di euro destinati alla ricapitalizzazione delle banche e 4,7 milioni di euro destinati alla sottoscrizione dei titoli della cartolarizzazione). A seguito di questi versamenti, l'impegno residuo di FinecoBank verso lo Schema Volontario risultò sostanzialmente azzerato (pari a 0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

I versamenti effettuati nel corso del 2017 a fronte della ricapitalizzazione delle banche hanno comportato, analogamente ai precedenti, il riconoscimento in bilancio di strumenti di capitale classificati – in base al pre-vigente principio contabile IAS39 – quali "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un ammontare complessivo pari a 8,9 milioni di euro, interamente cancellati nel bilancio 2017 in quanto ritenuti non recuperabili per effetto dell'avvenuta cessione delle banche a Credit Agricole CariParma ad un prezzo simbolico.

Per quanto riguarda invece il versamento inerente a quota di intervento relativa alla sottoscrizione da parte dello Schema Volontario dei titoli Junior e Mezzanine della cartolarizzazione (4,7 milioni di euro per FinecoBank), il valore di iscrizione dei corrispondenti strumenti di capitale è stato rettificato nel bilancio 2017 per allinearli al *fair value* dei titoli fornito dallo Schema Volontario stesso (0,7 milioni di euro per FinecoBank) risultante dalle analisi dell'advisor incaricato dal FITD delle valutazioni dei crediti sottostanti i sopra citati titoli Junior e Mezzanine, elaborate in funzione delle evidenze di un modello *Discounted Cash Flow* basato sulle previsioni di recupero elaborate dagli *special servicer*.

Relativamente a tali strumenti di capitale, classificati alla voce "20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", a seguito dell'avvenuto aggiornamento della valutazione pervenuta dallo Schema Volontario (risultante dalle analisi dell'advisor incaricato), alla data del 31 dicembre 2018 è stata rilevata un'ulteriore rettifica di valore pari a 0,2 milioni di euro.

In data 30 novembre 2018, l'Assemblea delle banche aderenti allo Schema Volontario ha deciso di intervenire a favore di Banca Carige S.p.A. mediante sottoscrizione di un prestito subordinato Tier 2 (per un ammontare massimo pari a 320 milioni di euro) da emettersi da parte della Banca Carige S.p.A. stessa e destinato alla conversione in capitale nella misura necessaria a consentire un aumento di capitale previsto in 400 milioni di euro.

Alla medesima data, nel quadro dell'accordo appositamente stipulato con lo Schema Volontario, Banca Carige S.p.A. ha emesso obbligazioni per 320 milioni di euro, dei quali 318,2 milioni di euro sono stati sottoscritti direttamente dallo stesso Schema Volontario. Le obbligazioni sono state emesse alla pari (100% del valore nominale), cedola a tasso fisso pari al 13% e durata di 10 anni (scadenza 30 novembre 2028). Tuttavia, come previsto dal relativo Term Sheet, dato il mancato conferimento - entro il 22 dicembre 2018 - da parte dell'Assemblea Straordinaria di Banca Carige S.p.A. della delega al Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per aumentare a pagamento il capitale sociale per

un importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a 400 milioni di euro, con effetto retroattivo a decorrere dalla suddetta data di emissione gli interessi sull'importo in linea capitale delle obbligazioni in essere di tempo in tempo, maturano al tasso fisso nominale lordo del 16%.

Con riferimento al suddetto intervento, il contributo di FinecoBank richiesto dallo Schema Volontario è stato pari a circa 9,5 milioni di euro ed è stato rilevato, all'atto del suo versamento nel mese di dicembre, come uno strumento finanziario classificato – in base al vigente principio contabile IFRS 9 ed in continuità con quanto effettuato in sede di transizione al principio al 1° gennaio 2018 per gli strumenti rilevati a fronte dei precedenti versamenti allo Schema Volontario - alla voce 20. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

Non essendo disponibili valutazioni di mercato o prezzi di titoli comparabili, al 31 dicembre 2018 il *fair value* dello strumento è stato determinato dalla Banca utilizzando modelli interni (basati sulle metodologie *Discounted Cash Flow* e Multipli di Mercato), avendo anche a riferimento la valutazione effettuata dall'*advisor* incaricato dal FITD nell'ambito degli adempimenti connessi alla formazione del Rendiconto 2018 dello Schema Volontario ed inviato dal FITD stesso alle banche aderenti e tenendo in considerazione le significative condizioni di incertezza presenti e future riguardo l'istituzione creditizia emittente. Nel bilancio 2018 è stata rilevata un'ulteriore rettifica di valore pari a 2,8 milioni di euro.

Contributi a fondi di garanzia e di risoluzione

Con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes – DGS), con comunicazione del 6 dicembre 2018, il Fondo Interbancario di Tutela dei depositi ha comunicato che in applicazione di un criterio uniforme di ripartizione delle contribuzioni ordinarie negli anni di accumulo, l'importo complessivamente dovuto dalle banche consorziate per l'esercizio 2018 risulterebbe pari a 538,7 milioni di euro. La normativa europea e nazionale, tuttavia, definisce un livello obiettivo finale, consentendo ai sistemi di garanzia dei depositi, per il calcolo delle contribuzioni, di tenere conto del ciclo economico e del possibile impatto prociclico delle medesime (art. 96.2, comma 2 TUB). In forza di tale previsione, allo scopo di fare fronte alle esigenze finanziarie connesse all'alimentazione del Fondo di solidarietà, istituito dalla Legge di Stabilità 2016, con l'utilizzo delle risorse del FITD, senza richiedere ulteriori versamenti alle Consorziate, già in ciascuno degli anni 2016 e 2017, le contribuzioni ordinarie DGS sono state ridotte di 100 milioni di euro, da recuperare negli anni di accumulo della dotazione finanziaria (con conseguente incremento delle contribuzioni future). Il Consiglio del Fondo, nella riunione del 28 novembre 2018, ha deliberato di procedere su tale linea anche per il 2018, destinando 80 milioni di euro dell'importo complessivamente dovuto dalle banche consorziate al Fondo di solidarietà al fine di fronteggiare le esigenze finanziarie derivanti dall'erogazione dei ristori e degli indennizzi relativi alle procedure in corso, arbitrale e forfettaria.

Di conseguenza il contributo ordinario complessivo di cui alla direttiva 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes - DGS), destinato alla costituzione della dotazione finanziaria del FITD per l'esercizio 2018, è stato stabilito in misura pari a 458,7 milioni di euro.

Al contributo ordinario così quantificato si aggiungono, ai sensi dell'art. 25, comma 2 dello Statuto, le quote di contribuzione aggiuntiva pari a 1,2 milioni di euro, finalizzate al recupero graduale negli anni 2018-2024 della parte di dotazione finanziaria fin qui complessivamente utilizzata a fronte di interventi.

Il Consiglio del FITD, nella cennata riunione, ha altresì deliberato di richiedere alle banche consorziate un contributo supplementare di 16,5 milioni di euro, da riconoscere, a titolo di *arrangement fee*, al pool delle banche *arranger*, nell'ambito dell'operazione di concessione di una linea di credito quale fonte di funding alternativo per far fronte alle proprie obbligazioni, in luogo della richiesta di contribuzioni straordinarie, qualora se ne determinassero le condizioni, la cui chiamata graverebbe immediatamente sulla liquidità e sul conto economico delle consorziate, con possibili effetti prociclici.

In totale, quindi, la contribuzione dovuta dalle banche consorziate per il 2018, incluse le risorse da destinare al Fondo di solidarietà e il suddetto contributo supplementare, ammonta a complessivi 556,4 milioni di euro. La quota di competenza di ciascuna consorziata è calcolata in funzione dell'ammontare dei depositi protetti al 30 settembre 2018 e corretta per il rischio sulla base degli indicatori gestionali del modello risk based del Fondo per il calcolo delle contribuzioni, ai sensi dell'art. 28, comma 2 dello Statuto.

La quota di competenza della Banca per l'esercizio 2018, versata e contabilizzata nella voce 160. Spese Amministrative, ammonta complessivamente a 14,3 milioni di euro, così composta:

- 13,8 milioni di euro relativi al contributo DGS ordinario;
- 0,03 milioni di euro relativi al contributo DGS aggiuntivo;
- 0,4 milioni di euro relativi al contributo destinato al Fondo di solidarietà.

Nessuna contribuzione è stata richiesta alla Banca da parte del Single Resolution Board, per l'esercizio 2018, con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/59/UE (Single Resolution Fund).

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle poste di natura valutativa presentate nel Bilancio al 31 dicembre 2018, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritte. Detti processi sono basati in larga misura, per quanto riguarda le attività, su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e, per quanto riguarda le passività, su stime circa la probabilità di impiego di risorse per adempiere alle proprie obbligazioni e e sull'ammontare delle risorse a tal fine necessarie, secondo le regole dettate dalle norme e principi vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale nel cui presupposto il presente Bilancio è redatto, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2018. Per alcune delle suddette poste il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati, nonché, più in generale, dalla situazione di incertezza ed instabilità del settore bancario.

Per altre poste, invece, la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall'articolazione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi.

I parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da molteplici fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, per questo motivo non si possono escludere conseguenti futuri effetti sui valori di bilancio.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio non riteniamo che vi siano incertezze tali da dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili entro l'esercizio successivo.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito, tra gli altri, nella determinazione del valore di:

- *fair value* relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti e relative rettifiche e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti e consulenti finanziari;
- fondi per rischi e oneri;
- avviamento;
- fiscalità differita attiva;
- passività fiscali;

la cui quantificazione può variare nel tempo, anche in misura significativa, in funzione dell'andamento del contesto socio-economico nazionale ed internazionale e dei conseguenti riflessi sulla redditività della Banca (e nella misura in cui applicabile, della società controllata), sulla solvibilità della clientela e sul merito creditizio delle controparti, dell'andamento dei mercati finanziari, che influenzano la fluttuazione dei tassi, dei prezzi e delle basi attuariali utilizzati nella determinazione delle stime, delle modifiche normative e regolamentari di riferimento, nonché dell'evoluzione e degli sviluppi dei contenziosi in essere o potenziali.

Con particolare riferimento alle proiezioni dei flussi di cassa futuri utilizzate ai fini della valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio, si segnala che i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate dal quadro macroeconomico di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili. Per ulteriore informativa al riguardo si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 9 – Attività Immateriali.

Con particolare riferimento alle metodologie valutative, agli input non osservabili e ai parametri, utilizzati nelle misurazioni di *fair value* e alle *sensitivity* a variazioni negli stessi, si rimanda alla specifica Sezione A.4 Informativa sul *fair value* della presente Parte A.

Con particolare riferimento ai fondi per rischi ed oneri per i rischi derivanti da pendenze legali e reclami, si rimanda alla parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 5 – Rischi operativi.

Per ulteriori dettagli sui modelli e i parametri utilizzati nella misurazione delle rettifiche di valore IFRS 9, si rimanda a quanto illustrato nella specifica sezione "15. Altre informazioni - *Impairment*" della Parte A "Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio".

Altre Informazioni

Il Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.° 39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Banca in esecuzione della delibera assembleare del 16 aprile 2013.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi *fair value* positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato, e;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al *fair value* con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "*fair value option*".

Se il *fair value* di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 20. "Passività finanziarie di negoziazione" del passivo.

b) Attività finanziarie designate al *fair value*

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al *fair value* qualora tale designazione consenta di evitare *accounting mismatch* derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al *fair value*".

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie designate al *fair value*".

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Un'attività finanziaria, che non è un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questa voce:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti detenuti all'interno di un *business model* il cui obiettivo non è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Held to collect*), né il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia alla vendita delle attività finanziarie (*Held to collect & sell*) e che non sono un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale per le quali la Banca non esercita l'opzione concessa dal principio di valutare tali strumenti al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati nel conto economico alla voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo *business model* sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale, ovvero in sede di prima applicazione del principio, la Banca ha esercitato l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo la rilevazione iniziale, per quanto concerne gli strumenti di debito, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposti nella voce 110. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" in contropartita del Prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce 110. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

In caso di cessione, gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce 110. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9, per gli strumenti di capitale le perdite durevoli di valore non sono oggetto di rilevazione a conto economico.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce "140. Riserve".

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- a) l'obiettivo del suo *business model* sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("Held to collect");
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- a) gli impieghi con banche e clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- b) i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio crediti di funzionamento connessi con la distribuzione di prodotti finanziari).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella successiva specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

Quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico alla voce 100. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4 – Operazioni di copertura

La Banca, coerentemente con il Gruppo UniCredit, si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- a) strumenti di copertura del *fair value* di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- b) strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- c) strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera, le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro.

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro *fair value*.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la

copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra le variazioni di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di **copertura del *fair value***, la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna ad essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico. La differenza di *fair value* del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; la variazione del *fair value* dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 110. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Le variazioni di *fair value* complessivamente rilevate nella voce 110. "Riserve da valutazione" sono esposte nel Prospetto della redditività complessiva;
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una società estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 110. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva; la parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di **operazioni di copertura generica di portafoglio di attività/passività**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria, ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possano essere utilizzati per ridurre le oscillazioni di *fair value* delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di *fair value*, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci 60. dell'attivo "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" o 50. del passivo "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)", in contropartita della voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Nella stessa voce di conto economico consolidato è rilevata la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci 60 dell'attivo o 50 del passivo è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (Perdite) da cessioni/riacquisto" di conto economico.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Alla data di riferimento del presente bilancio sono in essere operazioni di copertura generica dal rischio di tasso di interesse di mutui nei confronti di clientela retail e raccolta diretta a tasso fisso da clientela.

5 - Partecipazioni

Gli investimenti partecipativi rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, e conseguentemente di strumento finanziario, contenuta nello IAS32.

Gli investimenti in strumenti di patrimonio netto, effettuati con l'intento di stabilire o mantenere un rapporto operativo di lungo termine nelle società partecipate possono essere considerati come un "investimento strategico".

In particolare, essi si distinguono in:

Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali si dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo vengono considerati i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se si hanno diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se si hanno rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni principale - agente.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("*special purpose entities*") e fondi di investimento.

Nel caso di entità strutturate, l'esistenza del controllo è oggetto di verifica considerando sia i diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti (ovvero quelle che contribuiscono maggiormente ai risultati) sia l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Joint venture

Una joint venture è un'entità relativamente alla quale si dispone:

- di un accordo a controllo congiunto;
- di diritti sulle attività nette dell'entità.

In particolare il controllo congiunto esiste qualora le decisioni relative alle attività rilevanti richiedano il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene investimenti partecipativi in joint venture.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
 - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
 - l'esistenza di transazioni significative;
 - lo scambio di personale manageriale;
 - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società a influenza notevole solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene investimenti partecipativi in Società collegate.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Il costo di acquisto di una partecipazione è determinato come somma:

- dei *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita;

più

- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa. Tale valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso degli investimenti partecipativi.

Il valore d'uso è determinato mediante modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e basati sull'attualizzazione dei previsti flussi finanziari futuri ricavabili dalla partecipazione (metodologia cosiddetta *Discounted Cash Flow*).

Qualora non sia possibile raccogliere sufficienti informazioni si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce 220. "Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

6 - Attività materiali

La voce include:

- terreni
- fabbricati
- mobili ed arredi
- macchine e dispositivi elettronici
- impianti, macchinari e attrezzature
- automezzi

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività materiali ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 120. "Altre attività".

Le attività materiali detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 160. "Spese amministrative: b) Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- 200. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-------------------------|
| • Fabbricati | non superiore a 33 anni |
| • Mobili e arredi | non superiore a 9 anni |
| • Macchine e dispositivi elettronici | non superiore a 5 anni |
| • Impianti, macchinari e attrezzature | non superiore a 14 anni |
| • Automezzi | non superiore a 4 anni |

I fabbricati, se quantificabili separatamente, sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata; i fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e se le attese sono difformi dalle stime precedenti la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

7 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla società, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono relative principalmente ad avviamento, software e oneri sostenuti per la realizzazione del sito Fineco.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- | | |
|------------------------------|-------------------------|
| • software | non superiore a 3 anni; |
| • altre attività immateriali | non superiore a 5 anni. |

Non sono presenti attività immateriali aventi durata indefinita, ad eccezione dell'avviamento.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale consolidato (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero 190. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS3, l'avviamento è rappresentato dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale ("*business combination*"), del costo d'acquisizione sostenuto rispetto all'interessenza acquisita nel *fair value* netto, alla data di acquisizione, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate e *joint ventures* (consolidate proporzionalmente) è esposto fra le attività immateriali; quello sulle acquisizioni di società collegate è invece insito nel costo di acquisto e, conseguentemente, esposto ad incremento del valore delle partecipazioni.

Nello specifico, l'avviamento iscritto tra le attività immateriali nel presente bilancio riviene dalle acquisizioni di società oggetto di fusione o incorporazione.

In sede di valutazione successiva, l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad *impairment test*. Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 240. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel *business* del *trading* o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di consulenti finanziari, attività che sono state completamente integrate nell'operatività corrente della Banca, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca stessa. Ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda FinecoBank. La *cash generating unit* (CGU) è la Banca nel suo complesso incluso il contributo della controllata Fineco Asset Management DAC, società di gestione di diritto irlandese, grazie al modello di *business* integrato verticalmente.

Infatti, considerato il particolare modello di business della Banca, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari, piattaforma *trading* e *banking*, per cui la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di *banking*, *brokerage* ed *investing*, la contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle macro aree di attività non è considerata rilevante e significativa.

Per ulteriori informazioni sull'avviamento ed il relativo test di *impairment* si veda anche la sezione 9.3 Attività immateriali – Altre informazioni della successiva Parte B della presente nota integrativa consolidata.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS 5.

Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) e le relative passività, sono iscritte rispettivamente alle voci 110. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 70. "Passività associate ad attività in via di dismissione" al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di cessione.

Le riserve da valutazione relative ad Attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva (si veda Parte D - Redditività complessiva).

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce 290. "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti "Attività non correnti in via di dismissione".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del "*Balance sheet liability method*" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigente;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigente;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono calcolate applicando la legislazione fiscale nazionale vigente e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare per la fiscalità corrente l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 27,50%, ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,57%.

A tale riguardo si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2017 con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla Legge di Stabilità per il 2016 risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, ad opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi con effetto per gli stessi periodi di imposta.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente futuro reddito imponibile. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le passività fiscali differite sono sempre contabilizzate.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative agli utili e perdite da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle imposte, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

10 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9, secondo quanto illustrato nella successiva specifica sezione "*Impairment*". Gli effetti della valutazione sono registrati nel conto economico alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I fondi di quiescenza – ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro – si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;

- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 100. "Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili" è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling" (a limitare l'ammontare dell'attività netta riconoscibile al massimale di attività disponibili all'entità). Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto consolidato nell'ambito della voce 110. "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Nel caso dei fondi rischi e oneri per controversie legali, la stima include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, anche le spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

Tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, principalmente sulla base dell'analisi del trend storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio.

Inoltre, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Negli "Altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti ai consulenti finanziari ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela e l'indennità contrattuale, che sono assimilabili a piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate, da parte di un attuario, utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "Fondi di quiescenza e obblighi simili"), e il patto di non concorrenza.

In alcune circostanze gli accantonamenti per rischi ed oneri (ad esempio quelli connessi alle spese del personale o alle spese amministrative) sono stati rilevati nella voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al *fair value*) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria; gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo *fair value*, classificato fra le attività o le passività finanziarie detenute per la negoziazione e successivamente fatto oggetto di valutazione al *fair value* con iscrizione dei relativi utili o perdite a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Al contratto primario è inizialmente attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il *fair value* del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto iscritta alla voce 130. "Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa. La risultante passività finanziaria è quindi misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

Si precisa che le esposizioni debitorie della Banca a livello consolidato non prevedono *covenants* (si veda glossario negli allegati) che comportino la decadenza o la modifica dei benefici del termine, né sussistono operazioni che abbiano comportato la trasformazione delle stesse in strumenti di patrimonio (per i quali possa essere applicabile l'IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale).

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti titoli in circolazione, strumenti di debito ibridi e strumenti convertibili in azioni proprie.

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:

- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione.

Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "*fair value option*".

13 - Passività finanziarie designate al *fair value*

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente a quanto disposto da IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale ovvero in sede di prima applicazione del principio, come passività finanziarie valutate al *fair value*, purché:

- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite;

ovvero,

- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al *fair value* secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli Organi Amministrativi della Banca.

Possono rientrare in tale categoria anche passività finanziarie rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione.

Le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al *fair value*", con l'eccezione di eventuali variazioni di *fair value* derivanti da variazioni del proprio merito creditizio che sono esposte a voce 110. Riserve da valutazione" del patrimonio netto a meno che tale contabilizzazione non determini una discordanza che risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite, nel qual caso anche le variazioni di *fair value* derivanti da variazioni del proprio merito creditizio sono iscritte a conto economico.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività finanziarie classificate fra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

14 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio essere alla data dell'operazione, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo.

In questo caso, quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio; quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Tutte le differenze di cambio rilevate nelle riserve da valutazione nel patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

15- Altre informazioni

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita); può prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (nell'ambito di operazioni di fusione e conferimento).

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali aventi ad oggetto un ramo aziendale devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;

e

- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio il costo dell'aggregazione è comunque pari al *fair value* dell'intera partecipazione acquisita. Ciò comporta la rivalutazione al *fair value*, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici a dipendenti, dalle attività derivanti

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio ad essi applicabile.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico. Nel caso in cui l'acquisizione abbia ad oggetto una percentuale inferiore al 100% del patrimonio dell'impresa acquisita si procede alla rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi.

Alla data di acquisizione il patrimonio di pertinenza di terzi è valutato:

- al *fair value*, oppure
- come proporzione delle interessenze di terzi nelle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (Purchased Originated Credit Impaired- POCI)

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nelle voci 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" o 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziaria deteriorata acquisita o originata" (Purchased Originated Credit Impaired- POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stadio 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stadio 2. Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stadio 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine sono iscritti alla voce 80. "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti.

Azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio netto, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti ed in aumento per il controvalore delle vendite. Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie ed il relativo costo di riacquisto, al netto dell'eventuale effetto fiscale, è rilevata integralmente in contropartita al patrimonio netto.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS 32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di nota integrativa, riportate in Parte B Altre informazioni.

In tali tavole, in particolare, sono esposti:

- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle attività e passività finanziarie che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- la misura delle esposizioni che non soddisfano tali requisiti, ma che sono incluse in accordi di Master Netting Agreement o similari, che attivano le condizioni di compensazione solo in seguito a specifiche circostanze (ad es. un evento di default);
- la misura delle garanzie reali ad esse connesse.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi perdita di valore.

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al *fair value*, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il nuovo metodo di classificazione e di valutazione delle attività finanziarie previsto dall'IFRS 9 si basa sulla modalità di gestione ("*business model*") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests).

In base al *business model* perseguito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, le attività possono essere classificate come:

- "detenute per incassare flussi di cassa contrattuali" ("HTC"), valutate al costo ammortizzato e sottoposte a riduzione di valore basata sulle perdite attese;
- "detenute per incassare i flussi di cassa e per la vendita" ("HTCS"), valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, in una riserva di patrimonio netto, e sottoposte a riduzione di valore basata sulle perdite attese;
- "detenute nell'ambito di altri modelli di business", ad esempio detenute per la negoziazione, valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

È possibile, inoltre, al momento della rilevazione iniziale:

- designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato a conto economico se in questo modo si elimina o si riduce significativamente un disallineamento ("disallineamento contabile") che altrimenti risulterebbe da una differente valutazione di attività o passività o dalla rilevazione di utili e perdite su basi differenti;
- designare irrevocabilmente particolari investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a conto economico, come valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al momento della cessione le variazioni di *fair value* iscritte in apposita riserva di patrimonio netto non sono riclassificate a conto economico, bensì ad altra riserva di patrimonio netto.

Business model

Per quanto riguarda il *business model*, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- *Held to collect* (HTC): il cui obiettivo è quello di detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale *business model* non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- *Held to collect and sell* (HTCS): il cui obiettivo è perseguito sia mediante l'incasso dei flussi contrattuali sia mediante la vendita delle attività finanziarie. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un *business model* HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Altri modelli di business: nei quali confluiscano sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile ai *business model* precedenti.

Il *Business model* della Banca è determinato dai Dirigenti con responsabilità strategiche ad un livello che riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obiettivo aziendale. Il *Business model* non dipende dalle intenzioni della dirigenza rispetto ad un singolo strumento, di conseguenza questa condizione non configura un approccio strumento per strumento in materia di classificazione e deve essere stabilita ad un livello più elevato di aggregazione con l'obiettivo aziendale di perseguire, tempo per tempo, specifiche performances di massimizzazione del margine di interesse e delle commissioni accessorie, a fronte del contenimento del rischio di credito, sempre compatibili con il RAF (risk appetite framework) stabilito annualmente dalla Banca. Tuttavia, la Banca può avere più di un modello di business per la gestione dei suoi strumenti.

Per il *business model* *Held to collect*, la Banca ha definito le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, sono stati stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

La Banca ha ricondotto nel *business model* "HTC" le seguenti attività finanziarie, in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle stesse:

- finanziamenti alla clientela (mutui, prestiti personali, sovvenzioni chirografarie, carte di credito revolving, aperture di credito in conto corrente e, convenzionalmente, scoperti di conto corrente);
- operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail "Leva multiday";
- carte di credito a saldo;
- depositi, finanziamenti e pronti contro termine di tesoreria;
- altri crediti di funzionamento;
- titoli di proprietà per i quali l'obiettivo perseguito dalla Banca nella propria politica di investimento è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali con l'intento di conseguire una redditività di medio/lungo termine.

Nel *business model* "HTCS" sono stati ricondotti i titoli di proprietà per i quali l'obiettivo perseguito dalla Banca nella propria politica di investimento è la gestione del fabbisogno di liquidità corrente della Banca, mantenere un determinato profilo di margine d'interesse o allineare le durate delle attività e passività finanziarie. Le vendite costituiscono parte integrante di tale modello di business, pertanto non esiste alcuna soglia di turnover delle vendite di portafoglio, né in termini di frequenza né in termini di ammontare delle vendite. Nonostante ciò, per perseguire l'obiettivo del modello di business, non è ammessa un'attività di trading e gli acquisti devono essere effettuati con un orizzonte temporale non di breve periodo.

Negli "Altri *Business model*" sono ricondotte le attività che non rientrano nei *business model* precedenti; si tratta di attività finanziarie che non sono possedute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali o il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie e che, invece, riflettono le intenzioni di trading.

In particolare, si tratta delle seguenti attività identificate dalla Banca:

- attività finanziarie connesse all'internalizzazione
- attività finanziarie di trading
- titoli ritirati dalla clientela
- altri titoli (che non rientrano in nessuno dei precedenti punti).

SPPI Test

Al fine di valutare se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie consentano la valutazione al costo ammortizzato (HTC) o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) - oltre all'analisi relativa al *business model* - è necessario che i termini contrattuali delle attività finanziarie prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (criterio SPPI - *Solely Payments of Principal and Interests*).

Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (*derecognition*) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset.

Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le seguenti definizioni:

- Capitale: è il *fair value* (valore equo) dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito, nonché per il margine di profitto.

Per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito e per l'operatività in titoli di debito è stato realizzato un tool basato su una metodologia sviluppata internamente (alberi decisionali), coerentemente ed in allineamento con la Capogruppo UniCredit S.p.A..

Per l'operatività in titoli di debito, il test è effettuato, tramite l'utilizzo del tool precedentemente citato, nel momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

Per i prodotti di credito standard, il test SPPI è effettuato in sede di proposta di commercializzazione di un nuovo prodotto o di variazione delle condizioni standard di un prodotto esistente e l'esito del test viene esteso a tutti i singoli rapporti riconducibili al medesimo prodotto a catalogo. Per i prodotti di credito le cui condizioni contrattuali si discostano dalla scheda prodotto standard, il test SPPI è effettuato in sede di erogazione di ogni finanziamento/concessione di una nuova linea di credito attraverso l'utilizzo del medesimo tool.

Si precisa che la Banca non ha stabilito soglie "de-minimis" o "non genuine" considerando una qualsiasi clausola o caratteristica contrattuale dei flussi che non rispetta il requisito SPPI come un trigger che provoca il fallimento del test SPPI; ciò in considerazione della natura del portafoglio crediti e titoli della Banca, composto da attività finanziarie plain vanilla.

Derecognition di attività finanziarie

La "derecognition" è la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IFRS 9, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto flussi finanziari identificati specificamente dall'attività finanziaria (o dal gruppo di attività finanziarie similari);
- la parte comprende soltanto la quota interamente proporzionale (pro rata) dei flussi finanziari dall'attività finanziaria (o dal gruppo di attività finanziarie similari);
- la parte comprende soltanto una quota interamente proporzionale di flussi finanziari identificati specificamente dall'attività finanziaria (o dal gruppo di attività finanziarie similari).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad un terzo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte della società a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- sussiste l'obbligo a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari incassati e non si ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati sostanzialmente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione, la società non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo alla società del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.

Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici a esse associati.

Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte fuori bilancio.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

Impairment

Aspetti generali

I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio (impegni e garanzie rilasciate) sono oggetto di calcolo di *impairment* secondo le logiche previste dal principio IFRS 9, tenuto conto della normativa di riferimento integrata delle disposizioni e policy interne e di Gruppo UniCredit che disciplinano le regole di classificazione dei crediti ed il loro trasferimento nelle diverse categorie.

Le esposizioni sono classificate nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova erogazione o acquisizione nonché le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene performing, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Per le esposizioni appartenenti allo Stadio 1 l'*impairment* è pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 l'*impairment* è pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari alla durata residua della relativa esposizione.

Al fine di rispondere alle richieste del principio, la Banca fa riferimento a specifici modelli sviluppati dal Gruppo Unicredit per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di PD, LGD e EAD utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile⁴⁵. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo "forward looking"⁴⁶ attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

La perdita attesa è calcolata, per le controparti istituzionali comuni al Gruppo, utilizzando le metodologie ed i parametri creditizi sviluppati a livello accentrato.

Per le controparti retail, non avendo a disposizione sistemi di rating interni, si utilizzano proxy: si procede ad una segmentazione per tipologia di prodotto e la PD è sostituita dal tasso di decadimento medio osservato dalle matrici di transizione che definiscono il passaggio a classificato. Tale approccio si basa sull'assunto che, in assenza di variazioni dei criteri di valutazione del merito creditizio delle singole controparti, la qualità del credito futura sarà coerente con la qualità del credito riscontrata nelle serie storiche a disposizione. Per recepire le richieste della normativa IFRS9 le proxy dei parametri sono corrette mediante analisi prospettiche denominate Forward Looking Information in modo del tutto coerente con l'approccio di Gruppo come di seguito descritto.

Un aspetto chiave derivante dal nuovo modello contabile richiesto per il calcolo della perdita creditizia attesa è rappresentato dal modello di Stage Allocation finalizzato a trasferire le esposizioni fra Stadio 1 e Stadio 2 (essendo lo Stadio 3 equivalente a quello delle esposizioni deteriorate), laddove lo Stadio 1 include principalmente (i) le esposizioni di nuova erogazione, (ii) le esposizioni che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito (low credit risk exemption) alla data di reporting.

Il modello di valutazione della Stage Allocation si è basato su una combinazione di elementi relativi ed elementi assoluti. Gli elementi principali sono stati:

- il confronto a livello di transazione fra la misura della PD al momento dell'erogazione e quella rilevata alla data di reporting, entrambe quantificate secondo modelli interni, attraverso l'utilizzo di soglie fissate in modo tale da considerare tutte le variabili chiave di ciascuna transazione che possono influenzare l'aspettativa della banca circa le variazioni di PD nel tempo (e.g. età, scadenza, livello della PD al momento dell'erogazione);
- elementi assoluti quali i backstop previsti dalla normativa (e.g. 30 giorni di scaduto);
- ulteriori evidenze interne (e.g. classificazione forborne).

Con riferimento ai titoli di debito la Banca ha optato per l'applicazione della low credit risk exemption sui titoli investment grade in piena conformità a quanto previsto dal principio contabile.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi che, coerentemente al modello di gestione del portafoglio, possono fare riferimento anche ad operazioni di mercato; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le categorie più avanti specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente. Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti o, qualora ne ricorrano le condizioni di transazioni di mercato attese.

Parametri e definizioni di rischio utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore

Come menzionato nel precedente paragrafo, il Gruppo UniCredit ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di PD, LGD e EAD, oltre che sul tasso di interesse effettivo.

⁴⁵ Si veda il successivo paragrafo "Parametri e definizioni di rischio utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore" per una trattazione più dettagliata delle misure di rischio utilizzate all'interno del Gruppo per il calcolo della perdita creditizia attesa ai sensi di IFRS 9.

⁴⁶ Si veda il successivo paragrafo "Informazioni prospettiche utilizzate nel calcolo delle rettifiche di valore" per una trattazione più dettagliata delle informazioni forward looking e degli scenari utilizzati per il calcolo della perdita creditizia attesa ai sensi di IFRS 9.

Tali modelli sono utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le controparti istituzionali comuni al Gruppo costituite prevalentemente da controparti FIBS (Financial Institutions, Banks and Sovereigns).

In particolare:

- la PD (*Probability of Default*), esprime la probabilità di accadimento di un evento di default della posizione creditizia, in un determinato arco temporale (es. 1 anno);
- la LGD (*Loss Given Default*), esprime la percentuale di perdita stimata, e quindi il tasso atteso di recupero, all'accadimento di un evento di default della posizione creditizia;
- la EAD (*Exposure at Default*), esprime la misura della esposizione al momento del evento di default della posizione creditizia;
- il Tasso di Interesse Effettivo è il tasso di sconto espressione del valore temporale del denaro.

Tali parametri sono calcolati a partire dagli omologhi parametri utilizzati a fini regolamentari apportando specifici adeguamenti al fine di assicurare la piena coerenza, al netto delle differenti richieste normative, fra trattamento contabile e regolamentare.

I principali adeguamenti sono stati finalizzati a:

- introdurre adeguamenti "point-in-time" in sostituzione degli adeguamenti "through-the-cycle" previsti a fini regolamentari;
- includere informazioni "forward looking";
- estendere i parametri di rischio creditizio ad una prospettiva pluriennale.

Per quanto riguarda le PD lifetime, le curve di PD *through-the-cycle*, ottenute adattando i tassi d'inadempienza cumulati osservati, sono state calibrate per riflettere previsioni *point-in-time* e *forward-looking* circa i tassi d'inadempienza di portafoglio.

Il tasso di recupero incorporato nella LGD *through-the-cycle* è stato adattato al fine di rimuovere il margine di conservativismo e riflettere i trend più attuali dei tassi di recupero così come le aspettative circa i trend futuri e attualizzati al tasso d'interesse effettivo o alla sua migliore approssimazione.

Con riferimento allo Stadio 3 si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole Banca d'Italia, definite nella Circolare n.272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014).

In particolare, l'EBA ha definito Non-Performing le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:

- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali la banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

La richiamata Circolare n.272, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- Sofferenze: rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfetario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione cosiddette forborne, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA. Con riferimento alla loro valutazione, esse sono generalmente valutate analiticamente ovvero applicando percentuali determinate in modo forfetario per tipologie di esposizioni omogenee e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento al singolo debitore. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute". Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss given default).

Informazioni prospettiche utilizzate nel calcolo delle rettifiche di valore

La perdita creditizia attesa derivante dai parametri descritti nel precedente paragrafo considera previsioni macroeconomiche attraverso l'applicazione di scenari multipli ai componenti "forward looking".

Il processo definito per includere scenari macroeconomici è altresì pienamente coerente con i processi di previsione macroeconomica utilizzati dal Gruppo UniCredit per ulteriori fini di gestione del rischio (quali i processi adottati per tradurre le previsioni macroeconomiche nelle perdite creditizie attese in base a quanto previsto da EBA Stress Test e il Framework ICAAP) e ha fatto leva anche sulla funzione indipendente di UniCredit Research.

I forecasts in termini di delta Default rate e delta Recovery Rate forniti dalla funzione di Stress Test sono inglobati all'interno dei parametri di PD ed LGD in fase di calibrazione. I parametri creditizi, infatti, sono normalmente calibrati su un orizzonte *through-the-cycle* (TTC), si rende quindi necessaria una loro calibrazione Point-in-time (PIT) e forward-looking (FL) che permetta di riflettere in tali parametri creditizi la situazione corrente nonché le aspettative circa l'evoluzione futura del ciclo economico.

Governance

Il processo di determinazione delle previsioni di perdita (Loan Loss Provisions) ai fini contabili include gli aggiustamenti descritti ai parametri creditizi, il calcolo della perdita attesa multiperiodale, la inclusione delle componenti macroeconomiche e forward-looking nonché la inclusione degli scenari di vendita ove applicabile.

È stato inoltre definito uno specifico processo per la produzione e la condivisione, tra Fineco ed il Gruppo UniCredit, degli aggiustamenti multiscenario e *forward looking* inerenti il perimetro dei crediti "Group Wide" (ovvero crediti afferenti a Clienti comuni con il Gruppo).

Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come attività finanziarie al costo ammortizzato, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nelle passività finanziarie al costo ammortizzato, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico consolidato relative agli interessi.

Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con garanzia rappresentata da contante (cash collateral) rientrante nella piena disponibilità del prestatore.

Le componenti reddituali connesse con tali operazioni sono rilevate rispettivamente:

- nelle voce Interessi per la componente positiva (prestatario) e negativa (prestatore) legata alla remunerazione della disponibilità di cassa versata al prestatore;
- alla voce Commissioni per la componente negativa (prestatario) e positiva (prestatore) legata al servizio ricevuto (prestato) mediante la messa a disposizione del titolo da parte del prestatore.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni di prestito titoli aventi a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, si continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia, a seconda rispettivamente del ruolo di prestatore o di prestatario svolto nell'operazione.

Il rischio di controparte riferito a queste ultime tipologie di operazioni di prestito titoli attivo o passivo è riportato nell'ambito delle esposizioni fuori bilancio nelle tavole di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 - rischio di credito - A. Qualità del credito.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, o altri soggetti assimilabili (in particolare i consulenti finanziari), come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni FinecoBank o della Capogruppo UniCredit, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (*stock option* propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*) regolati con strumenti rappresentativi di capitale;
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*) regolati per cassa.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al *fair value* di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione o l'acquisto sul mercato di azioni FinecoBank a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce 160. "Spese amministrative" o 50. "Commissioni passive" in contropartita della voce 140. "Riserve" del patrimonio netto, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa a favore dei consulenti finanziari, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* di queste ultime, iscritte a conto economico consolidato alla voce 50. "Commissioni passive" in contropartita della voce 80. "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 50. "Commissioni passive" tutte le variazioni di *fair value*.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni della Capogruppo Unicredit S.p.A. e da quest'ultima direttamente assegnati ai dipendenti delle società del Gruppo e che prevedono la regolazione con azioni della Capogruppo stessa, l'esistenza di accordi tra le società del Gruppo e la Capogruppo relativamente al regolamento monetario degli stessi comporta la rilevazione del relativo *fair value*, determinato al momento dell'assegnazione dei relativi diritti, come costo a conto economico consolidato alla voce 160. "Spese amministrative", in contropartita della voce 80. "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Rinegoziazioni

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica per volontà delle parti del contratto, occorre verificare se in seguito alla rinegoziazione l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio e rappresentata contabilmente tramite il "*modification accounting*" o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

A tal fine le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali devono essere contabilizzate in funzione della "sostanzialità" della modifica contrattuale medesima.

La valutazione circa la sostanzialità della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi è possibile stabilire se i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività tramite un'analisi di tipo qualitativo, in altri casi, invece, dovranno essere svolte ulteriori analisi, anche di tipo quantitativo, per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Qualora i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, successivamente alla modifica, non sono sostanzialmente trasferiti, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "*modification accounting*", che implica la rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione. La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita nella voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

In caso contrario, quando i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, successivamente alla modifica, sono sostanzialmente trasferiti, si procede con la *derecognition*.

In proposito, si precisa che sono considerate sostanziali le rinegoziazioni, formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario. In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni e che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della società al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:

- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (*write-up*) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (*write-down*);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (*must pay clauses*) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce 130. "Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto. Le eventuali cedole corrisposte e i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa sono portati in riduzione della voce 140, "Riserve" al netto delle relative imposte.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 – Fondi per rischi ed oneri – Fondi di quiescenza e per obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a 'contribuzione definita'.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 160. "Spese amministrative: a) spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti: (i) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita, (ii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised e sono esposti anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Write-off

La Banca procede ad iscrivere un *write-off* riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non abbia aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

La Banca procede a riconoscere un *write-off* nei seguenti casi:

- non esistono più aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività finanziaria pur in presenza dei diritti legali di recuperare capitale e interessi maturati;
- rinuncia al proprio diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati;
- al venir meno del diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati per effetto della conclusione delle azioni di recupero esperite.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I principali ricavi e costi sono rilevati a conto economico come segue:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. Gli interessi attivi (o gli interessi passivi) comprendono anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a
 - contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - contratti derivati finanziari classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*);
 - contratti derivati finanziari connessi gestionalmente con attività e passività classificate nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione o connessi gestionalmente con "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze (c.d. contratti "pluriflusso");
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate, secondo le previsioni del principio IFRS 15 (come nel seguito dettagliato). Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente;
- i costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; eventuali costi rilevati per ottenere i contratti con i clienti, che la Banca non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, sono rilevati come attività e ammortizzati a conto economico sistematicamente e coerentemente con la rilevazione dei ricavi relativi al trasferimento ai clienti dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'"obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto da IFRS15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti. In particolare, i ricavi per commissioni da servizi e altri proventi sono riconosciuti a conto economico:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("point in time"),
- o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("over time").

Il bene o servizio promesso, ossia l'attività, è trasferito quando il cliente ne acquisisce il controllo.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'"obbligazione di fare" sopra menzionata, la Banca procede alla rilevazione di un rateo attivo (contract asset) o di un sconto passivo (contract liability) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi.

L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente.

Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che la Banca prevede di ricevere. Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito, e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi.

Qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti e il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l'ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita "stand-alone". L'ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico con modalità differenti ("over time" oppure "point in time") in funzione del relativo adempimento. Ove la suddivisione risulti particolarmente onerosa e in presenza di ricavi non materiali, il ricavo viene attribuito interamente alla performance obligation principale.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Ove previsti, i corrispettivi da pagare ai clienti sono contabilizzati in riduzione dei ricavi provenienti dalla fornitura dei beni o servizi e coerentemente con la rilevazione degli stessi.

Eventuali ricavi che includono una componente di finanziamento significativa sono rettificati per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro, al fine di rispecchiare il prezzo che il cliente avrebbe pagato nel caso in cui il pagamento fosse avvenuto nel momento (o man mano) del trasferimento dei beni o servizi promessi. Si precisa che la Banca utilizza l'espedito pratico previsto dal paragrafo 63 dell'IFRS 15, per questo motivo l'importo promesso non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento quando l'intervallo di tempo atteso tra il trasferimento del bene o servizio promesso e il relativo pagamento è inferiore ad un anno.

A tal fine si precisa che le prestazioni di servizi finanziari forniti nell'arco di un determinato periodo di tempo (ad esempio la tenuta e gestione dei conti correnti, i servizi di consulenza) sono state considerate soddisfatte nel tempo ("over time"), indipendentemente dal momento in cui il corrispettivo viene corrisposto dal cliente, mentre le prestazioni di servizi finanziari che richiedono l'esecuzione di specifiche attività (ad esempio acquisto, vendita o collocamento di titoli, quote di OICR o prodotti assicurativi, esecuzione di bonifici) sono state considerate soddisfatte in un determinato momento ("point in time"), anche se il contratto prevede che il servizio venga prestato a tempo indeterminato.

In particolare, con riferimento ai principali ricavi rilevati dalla Banca in applicazione del principio contabile IFRS 15 si precisa che:

- le commissioni di negoziazione, raccolta ordini e collocamento di strumenti finanziari sono contabilizzate "point in time", in quanto il servizio prestato si intende adempiuto nel momento della prestazione del servizio. Il corrispettivo è quantificato in misura fissa o percentuale, in base alle condizioni contrattuali, sul controvalore dello strumento negoziato/collocato;
- le commissioni di consulenza, di gestione di portafogli e di gestione di prodotti assicurativi sono contabilizzate "over time", in quanto il servizio prestato si intende adempiuto nel corso della durata del contratto (metodo basato sugli input). Per questa tipologia di commissioni, infatti, si è ritenuto che gli input necessari a fornire il servizio incorporato nell'obbligazione di fare siano distribuiti uniformemente lungo la durata del relativo contratto. Non sono presenti commissioni di performance su strumenti del risparmio gestito. Per quanto riguarda il collocamento di polizze assicurative il cui rendimento è determinato in base al rendimento della gestione separata alla ricorrenza annuale della polizza, si precisa, tuttavia, che è presente una variabilità determinata dal rendimento della gestione separata, che può determinare una riduzione dell'aliquota applicabile;
- le commissioni relative ai sistemi di pagamento sono rilevate principalmente "point in time", ad eccezione di alcuni servizi contabilizzati "over time" nel corso della durata del contratto (SEPA Electronic Database Alignment). I corrispettivi sono quantificati in misura fissa, con riferimento principalmente alle operazioni eseguite per conto della clientela (ad esempio prelievi Bancomat di importo inferiore a 100 euro, prelievi Visa debit extra Gruppo, bonifici esteri o in divisa diversa da euro, bollettini postali, ecc.) o percentuale sul controvalore dell'operazione, con riferimento principalmente ai ricavi percepiti dai circuiti e generati dalle operazioni eseguite per conto della clientela (circuiti carte di credito/Visa debit, Pos, ecc.);
- i recuperi dell'imposta di bollo sulle attività finanziarie sono contabilizzati "over time", in base alle disposizioni vigenti, in quanto il servizio si intende adempiuto nel corso della durata del contratto.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

L'IFRS 9 e l'IFRS 7 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la modifica del proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie e impongono, di conseguenza, la riclassifica di tutte le attività finanziarie interessate.

Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dall'alta dirigenza della Banca, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni della società e dimostrabili alle parti esterne. Di conseguenza la Banca modifica il proprio modello di business solo in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante, ad esempio in caso di acquisizione, cessione o cessazione di un ramo di attività.

In particolare, possono essere riclassificate:

- le attività finanziarie spostandole dalla categoria valutazione al costo ammortizzato a quella al *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria della valutazione al costo ammortizzato a quella al *fair value* (valore equo) rilevato nel prospetto della redditività complessiva e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria del *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio a quella del *fair value* (valore equo) rilevato nel prospetto della redditività complessiva e viceversa.

I seguenti cambiamenti di circostanze non sono considerati riclassificazioni:

- a) un elemento che in precedenza era uno strumento di copertura designato ed efficace in una copertura dei flussi finanziari o di un investimento netto non presenta più tali caratteristiche;
- b) un elemento diventa uno strumento di copertura designato ed efficace in una copertura dei flussi finanziari o di un investimento netto;
- c) cambiamenti della valutazione.

Inoltre, le seguenti situazioni non rappresentano modifiche del modello di business:

- a) un cambiamento di intenzione in relazione a determinate attività finanziarie (anche in caso di cambiamenti significativi delle condizioni di mercato);
- b) la temporanea scomparsa di un dato mercato per le attività finanziarie;
- c) il trasferimento di attività finanziarie tra parti dell'entità con diversi modelli di business.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Banca non ha effettuato modifiche dei propri modelli di business e, conseguentemente, non ha effettuato riclassifiche.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Nessun dato da segnalare.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nessun dato da segnalare.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Nessun dato da segnalare.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta da IFRS 13.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale la Banca ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (*dealer*), intermediario (*broker*), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi alternativi, quali:

- Metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- Metodo del costo (l'ammontare - costo di sostituzione - che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- Metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

La Banca utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantire la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione. Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, la Banca pone in essere:

- processi di verifica indipendente del prezzo (Independent Price Verification o IPV);
- processi di verifica ai fini della quantificazione delle rettifiche di *Fair value* (*Fair value Adjustment* o FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano mensilmente verificati dall'unità di Risk Management indipendente dalle unità che assumono l'esposizione al rischio. Tale verifica prevede la comparazione e l'adeguamento del prezzo giornaliero alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti. Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da *infoprovder*, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione. Detta valutazione include: l'eventuale "eseguità" della transazione al prezzo osservato, il numero di contribuenti, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'*infoprovder* per ottenere il dato.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per determinare il *fair value* di strumenti finanziari di Livello 2 e Livello 3 che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato, la Banca, con il coordinamento delle competenti strutture di Capogruppo deputate a tali attività a beneficio di tutte le entità del Gruppo UniCredit, utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato che sono di seguito descritte.

Descrizione delle tecniche di valutazione

Discounted cash flow

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flow* generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il *fair value* del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Market Approach

Tecnica di valutazione che utilizza i prezzi generati da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.

Fair value Adjustment (FVA)

Il *Fair value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo mid osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un *fair value* della posizione. I FVA consentono quindi di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca controlla che il valore assegnato ad ogni posizione di trading rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui modelli del tipo *discounted cash flow* e modelli interni di valutazione. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutti gli strumenti finanziari sono classificati come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del *fair value*. Quando una posizione è caratterizzata da uno o più input significativi che non sono direttamente osservabili, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è attuata. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei guadagni e delle perdite, la valutazione individuale di ciascun componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Secondo le linee guida del *Group Market Risk Governance* di Capogruppo, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni a capo delle attività di sviluppo e le funzioni a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal *front office* delle Società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni del *Group Internal Validation*. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica dei modelli, dalle tecniche di calibrazione quando presenti e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.

Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market* o *mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) è applicato mensilmente dal *Market Risk* della Banca con l'obiettivo di fornire un *fair value* indipendente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il *fair value* di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del *fair value* stesso su un orizzonte temporale di tre mesi. In alcuni casi specifici, la significatività del limite è verificata in relazione al *fair value* dello strumento alla data di misurazione.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

A.4.4 Altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

Titoli obbligazionari a reddito fisso

I Titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (*Mark-to-Market*) e conseguentemente tali strumenti sono assegnati al livello 1 della gerarchia del *fair value*.

Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *mark-to-model* utilizzando delle curve di credit spread implicite derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di credit spread applicata, le obbligazioni sono classificate, rispettivamente, come Livello 2 o Livello 3; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un credit spread significativamente non osservabile.

Nel processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV) delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati

La Banca determina il *fair value* dei prodotti finanziari strutturati utilizzando l'appropriato metodo di valutazione data la natura della struttura incorporata. Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Derivati Over-the-counter (OTC)

Il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2, mentre quelle basate su significativi input non osservabili, sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale

I Titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione è significativamente ridotto.

Per quanto riguarda la valutazione delle preferred shares di Visa INC class "C" la Banca ha adottato il modello sviluppato da Capogruppo per la determinazione del *fair value* che converte in euro il prezzo di mercato in dollari delle azioni Visa INC class "A" ed applica un fattore di sconto del 6,25%, determinato stimando il "litigation risk" in misura pari allo 0,25% ed il "illiquidity risk" in misura pari al 6%. La componente "litigation risk" è stata estratta da una serie storica di dati forniti da Visa INC, mentre la componente "illiquidity risk" è derivata dall'illiquidità delle azioni che hanno delle limitazioni alla trasferibilità per un determinato periodo temporale. Alle preferred shares di Visa INC class "C" è stata assegnata la gerarchia di *fair value* 3.

Con riferimento alle contribuzioni versate allo Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, si precisa che il *fair value* dei titoli di capitale rilevati in relazione all'intervento di sostegno per il risanamento di Caricesena, Carim e Carismi è stato determinato pari alla stima del *fair value* dei titoli della cartolarizzazione Berenice (titoli mezzanine e junior emessi per la cartolarizzazione degli NPLs delle tre banche acquistati dallo

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Schema Volontario) effettuata da un advisor nell'ambito dell'incarico conferitogli dallo stesso Fondo Interbancario Tutela Depositi ai fini della predisposizione del Rendiconto dello Schema Volontario al 31 dicembre 2018. Il modello valutativo adottato dall'*advisor* è basato sul *Discounted Cash Flow model* in funzione delle previsioni di recupero formulate dagli *special servicer*.

Il fair value dei titoli di capitale rilevati in relazione all'intervento a favore di Banca Carige S.p.A., invece, è stato determinato utilizzando un modello interno adottato dal Gruppo UniCredit basato sul *Discounted Cash Flow* e Multipli di mercato applicate in analisi multi-scenario, avendo anche a riferimento la valutazione delle attività finanziarie detenute dallo Schema Volontario effettuata da un *advisor* nell'ambito dell'incarico conferitogli dallo stesso Schema Volontario ai fini della predisposizione del Rendiconto al 31 dicembre 2018.

Ad entrambi i titoli è stata assegnata la gerarchia di fair value 3.

Fondi di Investimento

La Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il Net Asset Value (NAV) per quota e possono includere investimenti in fondi gestiti dal Gruppo.

I fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile.

I fondi sono classificati come Livello 2 e Livello 3 a seconda della disponibilità del NAV, la trasparenza del portafoglio e di possibili vincoli/limitazioni.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al *fair value*, compresi debiti e crediti valutati al costo ammortizzato, non sono gestiti sulla base del *fair value*. Per questi strumenti finanziari il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa e non ha un impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali attività e passività non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *fair value* si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definito dall'IFRS 13.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il *fair value* delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti. Alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stata assegnata la gerarchia di *fair value* livello 3.

Si rileva che per i titoli UniCredit S.p.A. contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", il *fair value* livello 2 è determinato utilizzando la metodologia di Gruppo basata sul discounted cash flow, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa attesi lungo la vita dello strumento e la relativa attualizzazione ad un tasso che incorpora lo spread di credito. La determinazione dello spread di credito è effettuata in funzione della curva di credit spread dell'emittente, costruita selezionando emissioni, anche dal mercato secondario, omogenee per specifiche caratteristiche.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il *fair value* delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit S.p.A.. Il Credit Spread è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UniCredit S.p.A.. Alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stato assegnato il livello 3 della gerarchia di *fair value*.

Cassa e disponibilità liquide

Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il *fair value*.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	3.390	3.557	13.271			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.354	3.523	-			
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	36	34	13.271			
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	961.767	-	5			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)				6.030	4.834	15
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (ex IAS 39)				-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)				1.042.465	-	5.224
3. Derivati di copertura	-	3.314	-	-	458	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	965.157	6.871	13.276	1.048.495	5.292	5.239
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.552	669	-			
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-			
Passività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)				2.032	579	6
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (ex IAS 39)				-	-	-
3. Derivati di copertura	-	5.341	-	-	12.694	-
Totale	1.552	6.010	-	2.032	13.273	6

Legenda:

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value* (livello 1 e livello 2). Non sono stati applicati *Credit Value Adjustment* (CVA) e/o *Debit Value Adjustment* (DVA) nella determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	5.234	6	-	5.228	5	-	-	-
2. Aumenti	16.205	5.128	-	11.077	-	-	-	-
2.1 Acquisti	14.613	5.128	-	9.485	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	1.592	-	-	1.592	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	1.592	-	-	1.592	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	1.585	-	-	1.585	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	(8.168)	(5.134)	-	(3.034)	-	-	-	-
3.1 Vendite	(5.135)	(5.128)	-	(7)	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	(3.033)	(6)	-	(3.027)	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	(3.033)	(6)	-	(3.027)	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	(3.033)	(6)	-	(3.027)	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	13.271	-	-	13.271	5	-	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono alle attività finanziarie rilevate al 1° gennaio 2018 dopo le riclassificazioni conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 4 – Altri aspetti della presente nota integrativa).

Le sottovoci 2.2.1 "Profitti imputati a Conto Economico" e 3.3.1 "Perdite imputate a Conto Economico" delle attività finanziarie confluiscono a conto economico, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce 80: "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- Voce 110: "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico";
- Voce 90: "Risultato netto dell'attività di copertura".

Le sottovoci "2.2.2 Profitti imputati a Patrimonio netto" e "3.3.2 Perdite imputate a Patrimonio netto" derivanti dalle variazioni del *fair value* delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono rilevati, ove presenti, nella voce 110. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle rettifiche e riprese di valore (*impairment*) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(Importi in migliaia)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	6	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	(6)	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	(6)	-	-
3.3.1 Conto Economico	(6)	-	-
- di cui plusvalenze	(6)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono alle passività finanziarie rilevate al 1° gennaio 2018 dopo le riclassificazioni conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 4 – Altri aspetti della presente nota integrativa).

Le sottovoci 2.2.1 Perdite imputate a Conto Economico e 3.3.1 Profitti imputati a Conto Economico delle passività finanziarie confluiscono a conto economico, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce 80: "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- Voce 110: "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico";
- Voce 90: "Risultato netto dell'attività di copertura".

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2018				31.12.2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.248.432	8.115.915	9.182.023	6.095.734				
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)					4.826.390	4.855.200	-	-
Crediti verso banche (ex IAS 39)					13.877.651	-	11.311.889	3.038.741
Crediti verso clientela (ex IAS 39)					2.129.219	-	-	2.204.926
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.088	-	-	2.950	2.304	-	-	3.491
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.250.520	8.115.915	9.182.023	6.098.684	20.835.564	4.855.200	11.311.889	5.247.158
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.278.873	-	3.111	23.275.766				
Debiti verso banche (ex IAS 39)					926.001	-	-	926.001
Debiti verso clientela (ex IAS 39)					20.206.036	-	0.622	20.106.177
Titoli in circolazione (ex IAS 39)					-	-	-	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.278.873	-	3.111	23.275.766	21.131.037	-	9.622	21.121.478

Legenda:

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Le Attività materiali detenute a scopo di investimento sono costituite da un immobile detenuto dalla Banca e il fair value indicato corrisponde al valore di mercato determinato con perizia effettuata da una società di valutazione esterna e indipendente.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

A.5 Informativa sul c.d. “*Day one profit/loss*”

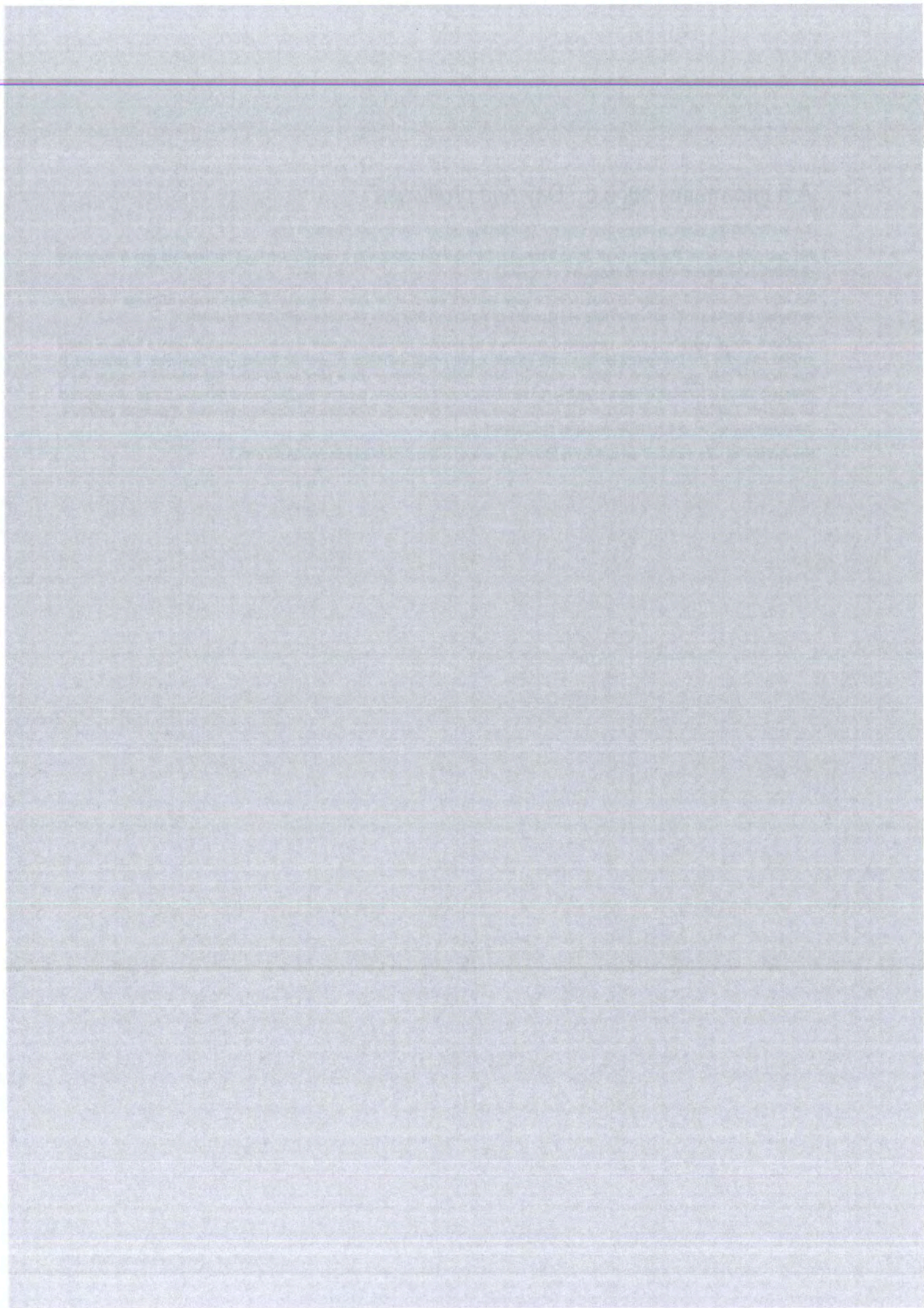
Il valore di iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro *fair value* alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al *fair value* con contropartita a conto economico, il *fair value* alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al *fair value*, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili. In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del *fair value* degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti. L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Non risultano “*day-one profit/loss*” dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7.



Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo	339
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	339
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	341
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	343
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	345
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50	349
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60	350
Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70	351
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80	352
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90	355
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo	358
Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo	361
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	362
Passivo	364
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	364
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20	366
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30	366
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40	369
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50	369
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60	369
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70	369
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	369
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	370
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100	371
Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120	374
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	374

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(Importi in migliaia)		
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
(a) Cassa	6	613
(b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	6	613

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(Importi in migliaia)			
VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2018		
	L1	L2	L3
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	5	-	-
1.1 Titoli strutturati	5	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	2.110	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
Totale (A)	2.117	-	-
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari	1.236	3.523	-
1.1 di negoziazione	1.236	3.523	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-
1.3 altri	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-
2.3 altri	-	-	-
Totale (B)	1.236	3.523	-
Totale (A+B)	3.353	3.523	-

Legenda:

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

I derivati finanziari comprendono la valutazione positiva dei contratti CFD forex, su indici, azioni, tassi di interesse, *commodities* e *futures* utilizzati per la copertura gestionale dei CFD su indici, tassi di interesse e *commodities*, per un importo pari a 3.509 migliaia di euro (4.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Nel punto B.1.1 "Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione" sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli che soddisfano la definizione di "posseduti per negoziazione" e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), per un importo pari a 1.250 migliaia di euro (1.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2018
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	5
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	-
c) Banche	-
d) Altre società finanziarie	5
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	-
2. Titoli di capitale	2.110
a) Banche	-
b) Altre società finanziarie	175
di cui: imprese di assicurazione	-
c) Società non finanziarie	1.935
d) Altri emittenti	-
3. Quote di O.I.C.R.	2
4. Finanziamenti	-
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	-
c) Banche	-
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	-
f) Famiglie	-
Totale (A)	2.117
B. Strumenti derivati	
a) Controparti centrali	73
b) Altre	4.686
Totale (B)	4.759
Totale (A+B)	6.876

Nel punto B. "Strumenti derivati" sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

2.3 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare.

2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Nessun dato da segnalare.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCIVALORI	TOTALE 31.12.2018		
	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	31	34	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	31	34	-
2. Titoli di capitale	6	-	13.271
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
Totale	37	34	13.271

Legenda:

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

Le "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" sono costituite, principalmente, dalle preferred shares di Visa INC class "C", per un importo di 6.086 migliaia di euro, che hanno registrato una variazione positiva di *fair value* nel corso dell'esercizio 2018 pari a 1.585 migliaia di euro, e dall'esposizione in titoli di capitale contabilizzati in conseguenza della contribuzione versata alla Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi, per un importo di 7.177 migliaia di euro (di cui 6.652 migliaia di euro relativi all'operazione Carige e 525 migliaia di euro relativi all'operazione Carimi, Carismi e CariCesena), con un impatto negativo registrato nel conto economico 2018 per effetto della valutazione al *fair value* di 3.025 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A – Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value della presente nota integrativa.

La Banca ha classificato in stato di sofferenza dei titoli di capitale emessi da soggetti in stato di *default* per un importo di bilancio complessivo di 6 migliaia di euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TOTALE 31.12.2018	
1. Titoli di capitale	13.277
di cui: banche	1
di cui: altre società finanziarie	6.087
di cui: società non finanziarie	12
2. Titoli di debito	65
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	29
c) Banche	2
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	34
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	-
c) Banche	-
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	-
f) Famiglie	-
Totale	13.342

Si segnala che la voce 1. "Titoli di capitale" include i titoli rilevati per effetto delle contribuzioni versate allo Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, il cui importo complessivo (pari a 7.177 migliaia di euro), non rientra tra i dettagli previsti dalla tabella sopra riportata.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39 Voce 20)

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
(Importi in migliaia)			
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	18	30	-
1.1 Titoli strutturati	3	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15	30	-
2. Titoli di capitale	2.288	-	9
3. Quote di O.I.C.R.	2.019	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
Totale (A)	4.325	30	9
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari	1.705	4.804	6
1.1 di negoziazione	1.705	4.804	6
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-
1.3 altri	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-
2.3 altri	-	-	-
Totale (B)	1.705	4.804	6
Totale (A+B)	6.030	4.834	15

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	
	(Importi in migliaia)	
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		48
a) Governi e Banche Centrali		11
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		37
d) Altri emittenti		-
2. Titoli di capitale		2.297
a) Banche		1
b) Altri emittenti:		2.296
- imprese di assicurazione		-
- società finanziarie		95
- imprese non finanziarie		2.201
- altri		-
3. Quote di O.I.C.R.		2.019
4. Finanziamenti		-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri emittenti		-
Totale (A)		4.364
B. Strumenti derivati		
a) Banche		346
- fair value		346
b) Clientela		6.169
- fair value		6.169
Totale (B)		6.515
Totale (A+B)		10.879

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2018		
	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	961.767	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	961.767	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5
3. Finanziamenti	-	-	-
Totale	961.767	-	5

Legenda:

L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono costituite da titoli emessi da Stati sovrani e in parte residuale ad interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita il controllo o l'influenza significativa per 5 migliaia di euro per le quali, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, è stata esercitata l'opzione "FVTOCI"⁴⁷. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa relativa alle esposizioni Sovrane riportata nella Parte E della presente nota integrativa.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2018
1. Titoli di debito	961.767
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	961.767
c) Banche	-
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	-
2. Titoli di capitale	5
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	5
- altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
- società non finanziarie	5
- altri	-
3. Finanziamenti	-
a) Banche Centrali	-
b) Amministrazioni pubbliche	-
c) Banche	-
d) Altre società finanziarie	-
di cui: imprese di assicurazione	-
e) Società non finanziarie	-
f) Famiglie	-
Totale	961.772

⁴⁷ Relativamente agli strumenti di capitale non di trading, l'IFRS 9 prevede la possibilità di classificarli al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (c.d. "FVTOCI" – Fair Value Through Other Comprehensive Income).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
Titoli di debito	961.938	961.938	-	-	(171)	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	961.938	961.938	-	-	(171)	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39 Voce 40)

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.042.465	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.042.465	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5.224
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	5.219
2.2 Valutati al costo	-	-	5
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
Totale	1.042.465	-	5.224

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017
1. Titoli di debito	1.042.465
a) Governi e Banche Centrali	1.042.465
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
2. Titoli di capitale	5.224
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	5.224
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	4.501
- imprese non finanziarie	5
- altri	718
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	1.047.689

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	12.427.086	-	-	267.493	9.182.023	3.044.974
1. Finanziamenti	3.044.974	-	-	-	-	3.044.974
1.1 Conti correnti e depositi a vista	1.916.128	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	1.119.303	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	9.543	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	416	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X
- Altri	9.127	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	9.382.112	-	-	267.493	9.182.023	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	9.382.112	-	-	267.493	9.182.023	-
Totale	12.427.086	-	-	267.493	9.182.023	3.044.974

Legenda:

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

I crediti verso banche per "Conti correnti e depositi a vista" sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit S.p.A., per un importo di bilancio pari a 1.887.303 migliaia di euro (1.958.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), ed in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al Gruppo per l'operatività in titoli e per la gestione della liquidità dei clienti.

I "Depositi a scadenza" sono costituiti dai depositi intrattenuti dalla Banca con UniCredit S.p.A. per un importo di 1.119.303 migliaia di euro (1.028.153 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), tra i quali il deposito per riserva obbligatoria.

La voce "Altri finanziamenti: Altri" si riferisce per 5.280 migliaia di euro all'importo dei margini iniziali, di variazione e depositi a garanzia nei confronti di istituzioni creditizie a fronte di operazioni in contratti derivati (14.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e per 3.847 migliaia di euro ai crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (3.215 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

I "Titoli di debito" sono comprensivi di 9.115.783 migliaia di euro relativi ad emissioni di UniCredit S.p.A. (10.838.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.944.573	2.817	-	-	-	3.050.760
1.1 Conti correnti	1.016.947	1.770	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	148.768	29	-	X	X	X
1.3 Mutui	856.856	14	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	749.358	783	-	X	X	X
1.5 Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	172.644	221	-	X	X	X
2. Titoli di debito	7.873.955	-	-	7.848.422	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	7.873.955	-	-	7.848.422	-	-
Totale	10.818.528	2.817	-	7.848.422	-	3.050.760

Legenda:

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

I titoli di debito contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono costituiti da titoli emessi da Stati sovrani e Enti sovranazionali. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa relativa alle esposizioni Sovrane riportata nella Parte E della nota integrativa.

4.3 Leasing finanziario

Nessun dato da segnalare

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	7.873.955	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	7.873.955	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.944.573	2.817	-
a) Amministrazioni pubbliche	8	-	-
b) Altre società finanziarie	171.751	2	-
di cui: imprese di assicurazione	19.028	-	-
c) Società non finanziarie	908	9	-
d) Famiglie	2.771.906	2.806	-
Totale	10.818.528	2.817	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore

(Importi in migliaia)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
Titoli di debito	17.264.880	17.264.880	-	-	(8.812)	-	-	-
Finanziamenti	5.991.210	-	14.650	23.936	(10.319)	(5.994)	(21.118)	-
Totale 31 dicembre 2018	23.256.090	17.264.880	14.650	23.936	(19.131)	(5.994)	(21.118)	-
Totale 31 dicembre 2017								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39 Voce 50)

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017			
	FV			
	VB	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	4.826.390	4.855.200	-	-
- Strutturati	-	-	-	-
- Altri	4.826.390	4.855.200	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	4.826.390	4.855.200	-	-

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017
1. Titoli di debito	4.826.390
a) Governi e Banche Centrali	4.726.466
b) Altri enti pubblici	99.924
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	4.826.390
Totale fair value	4.855.200

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Crediti verso banche (ex IAS 39 Voce 60)

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017			
	VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	13.877.651	-	11.311.889	3.038.741
1. Finanziamenti	3.038.741	-	-	3.038.741
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.992.673	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1.028.152	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X
- Pronti contro termine attivi	54	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X
- Altri	17.862	X	X	X
2. Titoli di debito	10.838.910	-	11.311.889	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	10.838.910	X	X	X
Totale	13.877.651	-	11.311.889	3.038.741

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Crediti verso clientela (ex IAS 39 Voce 70)

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE 31.12.2017					
	NON DETERIORATI	DETERIORATI		FAIR VALUE		
		ACQUISTATI	ALTRI	L1	L2	L3
Finanziamenti	2.126.366	-	2.853	-	-	2.204.926
1. Conti correnti	639.726	-	1.828	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	202.620	-	81	X	X	X
3. Mutui	516.237	-	14	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	632.249	-	799	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	135.534	-	131	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X
Totale	2.126.366	-	2.853	-	-	2.204.926

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017		
	NON DETERIORATI	DETERIORATI	
		ACQUISTATI	ALTRI
1. Titoli di debito	-	-	-
a) Governi	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-
c) Altri emittenti:	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-
- imprese di assicurazione	-	-	-
- altri	-	-	-
2. Finanziamenti	2.126.366	-	2.853
a) Governi	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-
c) Altri soggetti:	2.126.366	-	2.853
- imprese non finanziarie	20.492	-	99
- imprese finanziarie	107.681	-	5
- imprese di assicurazione	16.651	-	-
- altri	1.981.542	-	2.749
Totale	2.126.366	-	2.853

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(Importi in migliaia)

	FAIR VALUE 31.12.2018			VN 31.12.2018	FAIR VALUE 31.12.2017			VN 31.12.2017
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	3.314	-	570.000	-	458	-	151.109
1) Fair value	-	3.314	-	570.000	-	458	-	151.109
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3.314	-	570.000	-	458	-	151.109

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI / TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						GENERICA	FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA							SPECIFICA	GENERICA	
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCÌ	ALTRI				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	3.314	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	3.314	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Adeguamento positivo	4.873	10.130
1.1 di specifici portafogli	4.873	10.130
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.873	10.130
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	(540)
2.1 di specifici portafogli	-	(540)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(540)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	4.873	9.590

Sezione 7 – Le partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	QUOTA DI DISPONIBILITÀ VOTI	
			PARTECIPAZIONE %	%
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Fineco Asset Management DAC	Dublino	Dublino	100%	100%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Come previsto dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", le informazioni di cui al presente paragrafo non vengono fornite nel bilancio individuale in quanto FinecoBank redige il bilancio consolidato ai sensi della stessa Circolare.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Come previsto dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", le informazioni di cui al presente paragrafo non vengono fornite nel bilancio individuale in quanto FinecoBank redige il bilancio consolidato ai sensi della stessa Circolare.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Nessun dato da segnalare.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	500	-
B. Aumenti	2.500	500
B.1 Acquisti	2.500	500
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	3.000	500
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Nessun dato da segnalare.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

7.8 Restrizioni significative

Nessun dato da segnalare.

7.9 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

		(Importi in migliaia)	
ATTIVITÀ / VALORI	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017	
1. Attività di proprietà	14.242	12.901	
a) terreni	-	-	
b) fabbricati	-	-	
c) mobili	1.608	1.480	
d) impianti elettronici	10.869	9.798	
e) altre	1.765	1.623	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	
a) terreni	-	-	
b) fabbricati	-	-	
c) mobili	-	-	
d) impianti elettronici	-	-	
e) altre	-	-	
Totale	14.242	12.901	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(Importi in migliaia)								
TOTALE 31.12.2018					TOTALE 31.12.2017			
ATTIVITÀ/VALORI	VALORE DI	FAIR VALUE			VALORE DI	FAIR VALUE		
	BILANCIO	L1	L2	L3	BILANCIO	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	2.088	-	-	2.950	2.304	-	-	3.491
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	2.088	-	-	2.950	2.304	-	-	3.491
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.088	-	-	2.950	2.304	-	-	3.491
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nessun dato da segnalare.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Nessun dato da segnalare.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nessun dato da segnalare.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	13.873	30.710	10.360	54.943
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(12.393)	(20.912)	(8.737)	(42.042)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.480	9.798	1.623	12.901
B. Aumenti:	-	-	1.206	4.880	704	6.791
B.1 Acquisti	-	-	1.204	4.880	704	6.788
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti						
a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	2	-	-	3
C. Diminuzioni:	-	-	(1.078)	(3.809)	(562)	(5.450)
C.1 Vendite	-	-	-	(1)	-	(1)
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.055)	(3.664)	(485)	(5.204)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	(20)	-	(77)	(98)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non corrente e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(3)	(144)	-	(147)
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.608	10.869	1.765	14.242
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(13.061)	(24.134)	(9.025)	(46.220)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	14.669	35.003	10.790	60.462
E. Valutazione al costo	-	-	1.608	10.869	1.765	14.242

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono iscritte al costo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TOTALE	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.765
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.461)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.304
B. Aumenti	-	2
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(218)
C.1 Vendite	-	(91)
C.2 Ammortamenti	-	(109)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(18)
D. Rimanenze finali nette	-	2.088
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.512)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.600
E. Valutazione al fair value	-	2.950

I Fabbricati indicati nella tabella sopra riportata sono iscritti al costo.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nessun dato da segnalare.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2018 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali ammontano a 540 migliaia di euro.

Segnaliamo inoltre che non esistono restrizioni sulla titolarità delle attività materiali e non vi sono attività materiali impegnate a garanzia di passività.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2018		TOTALE 31.12.2017	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	89.602	X	89.602
A.2 Altre attività immateriali	8.705	-	7.909	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	8.705	-	7.909	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8.705	-	7.909	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	8.705	89.602	7.909	89.602

La vita utile del *software* considerata ai fini della determinazione dell'ammortamento è di 3 anni, mentre la vita utile della altre attività immateriali a durata definita è di 5 anni. Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	124.729	-	-	79.811	-	204.540
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(35.127)	-	-	(71.902)	-	(107.029)
A.2 Esistenze iniziali nette	89.602	-	-	7.909	-	97.511
B. Aumenti	-	-	-	5.755	-	5.755
B.1 Acquisti	-	-	-	5.755	-	5.755
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(4.959)	-	(4.959)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(4.959)	-	(4.959)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti						
in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	89.602	-	-	8.705	-	98.307
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(35.127)	-	-	(76.861)	-	(111.988)
E. Rimanenze finali lorde	124.729	-	-	85.566	-	210.295
F. Valutazione al costo	89.602	-	-	8.705	-	98.307

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono valutate al costo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

9.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2018 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali ammontano a 721 migliaia di euro.

Segnaliamo inoltre che non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa; non sono state costituite attività immateriali a garanzia di propri debiti; non vi sono attività immateriali oggetto di locazione finanziaria; non vi sono attività immateriali rivalutate.

Altre informazioni – Impairment test

Come disposto dallo IAS 36, l'*impairment* test delle attività immateriali a vita utile indefinita deve essere eseguito con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati generabili dall'attività oggetto di valutazione) ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il valore recuperabile delle attività oggetto di *impairment* test deve essere determinato per le singole attività a meno che sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- il valore d'uso dell'attività non è stimato essere prossimo al suo *fair value* al netto dei costi di vendita;
- l'attività non è in grado di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Quando si verificano tali condizioni l'*impairment* test è condotto a livello di Cash Generating Unit (CGU) alla quale l'attività appartiene, come richiesto dal principio contabile.

Ai fini della determinazione del valore d'uso delle attività soggette a *impairment* test, lo IAS 36 richiede che si debba fare riferimento ai flussi finanziari relativi alle attività nelle loro condizioni correnti alla data del test e che rappresentino la migliore stima effettuabile dalla Direzione aziendale riguardo l'insieme delle condizioni economiche che esisteranno nel corso della restante vita utile dell'attività.

Ai fini del test di *impairment* il valore d'uso della c.d. cash generating unit (CGU) alla quale sono assegnate le attività immateriali deve essere calcolato considerando i flussi di cassa per tutte le attività e passività comprese nella CGU e non solo per quelle a fronte delle quali è stato rilevato l'avviamento e/o l'attività immateriale in sede di applicazione dell'IFRS 3.

La definizione della CGU

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale *impairment* di attività immateriali, ivi incluso l'avviamento, che non generano flussi finanziari autonomi ma esclusivamente con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative relativamente autonome nell'ambito gestionale (sia dal punto di vista dei flussi finanziari generati sia dal punto di vista della pianificazione e sistema di reporting direzionale interno); tali unità operative sono definite Cash Generating Unit (CGU).

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio della Banca, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi tramite promotori finanziari. Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda.

La Banca nel suo complesso (incluso il contributo della controllata Fineco Asset Management DAC, società di gestione di diritto irlandese, grazie al modello di business integrato verticalmente) costituisce pertanto la cash generating unit (CGU) in relazione alla quale condurre il test di *impairment*. Infatti, considerato il particolare modello di business di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari e piattaforma trading e banking, per cui la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing, una contabilizzazione di costi/ricavi per business unit non è rilevante e significativa.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso della CGU

I principi contabili di riferimento richiedono che l'*impairment* test sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il relativo valore recuperabile. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore contabile, una rettifica di valore dovrebbe essere rilevata in bilancio. Il valore recuperabile è il maggiore tra il suo *fair value* (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.

Il valore recuperabile della CGU in questo caso è rappresentato dal valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri.

Modello di impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'*impairment* test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (*Discounted Cash Flow* o DCF). Tali flussi di cassa sono determinati sottraendo dall'utile netto il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio. Tale fabbisogno di capitale è determinato considerando il livello di capitalizzazione che si intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti.

Flussi finanziari

Il modello Discounted Cash Flow utilizzato è basato sulle stime dei flussi finanziari futuri effettuate dalla Direzione aziendale in quattro stadi:

- anno 2019, in cui vengono considerati i dati di budget (sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2018);
- anno 2020, in cui sono state considerate le proiezioni finanziarie relative al Piano Strategico (sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017);
- periodo intermedio di 5 anni dal 2021 al 2025, per il quale le proiezioni dei flussi finanziari vengono estrapolate applicando, a partire dall'ultimo periodo di previsione esplicita (2020), tassi di crescita decrescenti (dal 4% al 2%) fino a quelli di "terminal value";
- "terminal value", determinato con tassi di crescita nominali del 2%. Il tasso medio di crescita reale del Pil dell'Eurozona dal 1996 al 2017 è stato pari al 1,5%. La scelta del 2% nominale quale tasso di crescita per il calcolo del "terminal value", corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni prudenziali.

I tassi di attualizzazione dei flussi

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima prudentiale del tasso di attualizzazione, incorporando nel costo del capitale proprio (Ke) i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

In particolare, il costo del capitale per la Banca è la somma dei seguenti addendi:

- Tasso privo di rischio: media degli ultimi 6 anni del Bund a 5 anni. L'orizzonte temporale di 6 anni è stato scelto per tener conto della lunghezza media del ciclo economico in Eurozona;
- Premio al rischio sul debito: Credit Default Swap medio degli ultimi 6 anni pagato da UniCredit S.p.A.;
- Premio a rischio sul capitale proprio: determinato con l'option based model e basato sulla volatilità media degli ultimi 6 anni del valore delle azioni di banche operanti prevalentemente nello stesso settore.

Per ragioni prudenziali, il costo del capitale della Banca è stato elevato al livello del costo del capitale del Commercial Banking Germany del Gruppo UniCredit S.p.A., che è stato considerato come valore "floor" nell'ambito del Gruppo, ed è pari all'8,11%.

Il costo del capitale utilizzato per l'*impairment* test ha 4 punti target (budget 2019, Multi Year Plan 2020 e Terminal Value) tra i quali viene inserita una convergenza lineare.

I risultati dell'impairment test

La metodologia per la determinazione del valore d'uso sopra descritta (modello, assunzioni e parametri utilizzati) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2019. Ai fini dell'*impairment* test si è proceduto a confrontare il valore di carico dell'avviamento e del patrimonio netto con il valore d'uso determinato secondo tale metodologia. L'esito del test effettuato (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018) conferma la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 con un valore d'uso significativamente superiore al valore contabile dello stesso.

Analisi di sensitività

In considerazione della complessità del processo di valutazione, della componente di incertezza insita nella formulazione di previsioni circa la redditività futura, in particolare di lungo periodo, sono state effettuate alcune analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment* test.

La tabella sottostante indica la variazione del valore d'uso, al netto del valore di iscrizione in bilancio e del patrimonio netto, alla variazione dei principali parametri utilizzati nel modello DCF a base dell'*impairment* test.

	INCREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	INCREMENTO DELL'1% DEL CORE TIER 1 RATIO TARGET	DECREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE	DECREMENTO DEL 5% DEGLI UTILI ANNUALI	UTILIZZO DEL CORE TIER1 RATIO AL 31.12.2018 (21,16%)
Variazione valore d'uso	-19,1%	-0,7%	-14,1%	-6,6%	-5,9%

I risultati confermano la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio, non emergendo in alcuno degli scenari ipotizzati la necessità di una svalutazione, restando il valore d'uso, determinato applicando tali variazioni, ben significativamente superiore al valore contabile.

Si evidenzia, peraltro, che l'*impairment* test raggiunge un livello di break-even assumendo per i parametri di cui sopra variazioni attualmente non ragionevolmente ipotizzabili. In particolare, l'*impairment* test raggiunge un livello di break-even con una variazione assoluta positiva del tasso di attualizzazione al netto delle imposte (Ke) di oltre 17 punti percentuali, ovvero con una riduzione di oltre il 75% degli utili annuali (mantenendo, in entrambe le ipotesi, inalterati gli altri parametri ed informazioni utilizzati).

Si evidenzia infine che, in relazione alle quotazioni del titolo "FinecoBank", emerge una capitalizzazione di borsa pari a 5.341 milioni di euro al 31 dicembre 2018, significativamente superiore al patrimonio netto della Banca e al risultato del modello utilizzato internamente, che conferma l'applicazione di criteri di prudenza nel calcolo del valore d'uso.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Sezione 10 – Attività fiscali e le Passività Fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce "Attività fiscali", pari a 6.714 migliaia di euro, si compone di:

- "Attività fiscali correnti" per 467 migliaia di euro;
- "Attività fiscali anticipate" per 6.247 migliaia di euro. Le attività fiscali anticipate sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite e sono di seguito dettagliate:
 - "Attività fiscali anticipate" in contropartita del conto economico per 30.270 migliaia di euro;
 - "Attività fiscali anticipate" in contropartita del patrimonio netto per 2.740 migliaia di euro;
 - "Passività fiscali differite" in contropartita del conto economico per 26.560 migliaia di euro;
 - "Passività fiscali differite" in contropartita del patrimonio netto per 203 migliaia di euro.

La voce "Passività fiscali", pari a 12.184 migliaia di euro, si compone esclusivamente di "Passività fiscali correnti".

Attività e Passività fiscali correnti

ATTIVITÀ/VALORI	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Attività fiscali correnti	467	1.765
Passività fiscali correnti	12.184	10.234

Attività/Passività fiscali anticipate/differite

In linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti si precisa che:

- l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES tiene conto dei risultati economici attesi dalla Banca per i futuri esercizi, secondo le determinazioni assunte dai competenti organi societari;
- l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRAP avviene sulla base dei risultati economici attesi dalla Banca nei futuri esercizi, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento;
- la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Nella determinazione delle attività e passività fiscali anticipate/differite si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 27,5% (24% aliquota ordinaria e 3,5% aliquota addizionale per gli enti creditizi) e dell'aliquota IRAP del 5,57%.

Non vi sono perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Accantonamenti in contropartita del conto economico	26.237	26.679
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	2.740	6.225
Svalutazioni su crediti (di cui alla Legge 214/2011)	4.033	3.828
Totale ante compensazione IAS 12	33.010	36.732
Compensazione con Passività per imposte differite - IAS 12	(26.763)	(29.271)
Totale	6.247	7.461

10.2 Passività per imposte differite: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Accantonamenti in contropartita del conto economico	26.560	23.982
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	203	5.289
Totale ante compensazione IAS 12	26.763	29.271
Compensazione con Attività per imposte anticipate - IAS 12	(26.763)	(29.271)
Totale	-	-

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	31.446	33.223
2. Aumenti	3.727	3.912
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.727	3.508
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	206	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.521	3.508
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	404
3. Diminuzioni	(4.903)	(6.629)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.903)	(6.629)
a) rigiri	(4.664)	(6.629)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(239)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	30.270	30.506

L'importo iniziale dell'esercizio 2018 è rinveniente dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Le variazioni in aumento e in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- accantonamenti e utilizzi del fondo rischi ed oneri;
- accantonamenti e utilizzi per oneri futuri del personale.

10.3.bis Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	3.828	4.180
2. Aumenti	205	-
3. Diminuzioni	-	(352)
3.1 Rigiri	-	(352)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.033	3.828

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	24.069	23.278
2. Aumenti	2.688	712
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.688	704
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	2.688	704
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	8
3. Diminuzioni	(197)	(8)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(197)	(8)
a) rigiri	(64)	(8)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(133)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	26.560	23.982

L'importo iniziale dell'esercizio 2018 è rinvenienti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Le variazioni in aumento delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono all'iscrizione di imposte differite per effetto del trattamento contabile e fiscale dell'avviamento.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	1.937	7.617
2. Aumenti	1.128	270
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.128	270
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.128	270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(325)	(1.662)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(325)	(1.662)
a) rigiri	(325)	(1.619)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	(43)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.740	6.225

L'importo iniziale dell'esercizio 2018 è rinvenienti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

La variazione in aumento delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* dei titoli di debito classificati nella categoria "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

La variazione in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferisce alla rilevazione di imposte anticipate per utili attuariali iscritti a patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Importo iniziale	2.463	5.968
2. Aumenti	192	1.104
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	192	1.104
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	192	1.104
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2.452)	(1.783)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2.452)	(1.783)
a) rigiri	(2.452)	(1.783)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	203	5.289

L'importo iniziale dell'esercizio 2018 è rinveniente dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Le variazioni in aumento e in diminuzione delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferiscono all'iscrizione e al rigiro di imposte differite per effetto della valutazione al *fair value* dei titoli di debito e titoli di capitale classificati nella categoria "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

10.7 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Nessun dato da segnalare.

11.2 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Ratei e risconti attivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	4.303	2.993
Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS 15	8.489	4.985
Partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza	2	18
Partite in attesa di regolamento:		
- effetti, assegni ed altri documenti	4.597	4.498
Partite in corso di lavorazione:		
- altre partite in corso di lavorazione	29	99
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	2.188	4.767
Partite definitive non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	5.131	4.617
- altre operazioni	25.120	16.015
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 100:		
- acconti d'imposta	262.261	242.539
- crediti d'imposta	6.893	6.875
- acconti d'imposta su TFR	35	28
Crediti per partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	119	119
Ratei e risconti attivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	24.513	21.132
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	6.928	6.774
Totale	350.608	315.459

A seguito della prima applicazione del principio IFRS15, nella tabella sopra riportata sono state aggiunte le voci "Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS 15" e "Ratei e risconti attivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie", in modo da fornire un dettaglio specifico per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti con i clienti così come richiesto dal par. 116 a). E' stata inoltre aggiunta la voce "Ratei e risconti attivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie". I saldi al 31 dicembre 2017 sono stati riclassificati nelle nuove voci.

Nella tabella successiva "Variazione dei Ratei e Risconti Attivi/Passivi provenienti da contratti con i clienti" si presentano le variazioni intercorse nella voce "Ratei e risconti attivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie" e "Ratei e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie" riportate, rispettivamente, nella tabella "Altre attività: composizione" e "Altre passività: composizione", così come richiesto dal par. 118 dell'IFRS 15.

Variazione dei Ratei e Risconti Attivi/Passivi provenienti da contratti con i clienti

(Importi in migliaia)

	RATEI E RISCONTI ATTIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI
Esistenze iniziali	2.993	1.737
AUMENTI	3.454	1.895
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo o variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS 15 Par 118.b)	-	-
c) riprese di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS 15 Par 118.c)	-	-
d) modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS 15 Par 118.d)	-	-
e) modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS 15 Par 118.e)	-	-
f) altro	3.454	1.895
DIMINUIZIONI	(2.144)	(832)
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
c) riduzione di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS 15 Par 118.c)	-	-
d) modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS 15 Par 118.d)	-	-
e) modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS 15 Par 118.e)	-	-
f) altro	(2.144)	(832)
Rimanenze Finali	4.303	2.800

Prezzo dell'operazione assegnato alle rimanenti obbligazioni di fare

Per quanto riguarda, l'informativa richiesta dal parag. 120 dell'IFRS15 ("Prezzo dell'operazione assegnato alle rimanenti obbligazioni di fare"), di seguito si fornisce una informativa quantitativa con la suddivisione temporale (entro 1 anno e oltre 1 anno) dei ratei attivi e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie.

(Importi in migliaia)

	Durata attesa delle obbligazioni di fare	
	<= 1 ANNO	> 1 ANNO
Importo aggregato del prezzo dell'operazione assegnato alle obbligazioni di fare non adempiute (o parzialmente adempiute) alla fine dell'esercizio - Altre Attività (IFRS 15 Par 120a)	4.368	-
Importo aggregato del prezzo dell'operazione assegnato alle obbligazioni di fare non adempiute (o parzialmente adempiute) alla fine dell'esercizio - Altre Passività (IFRS 15 Par 120a)	935	1.865
Totale	5.303	1.865

Si segnala, infine, che l'ammontare complessivo dei ricavi da servizi alla clientela riguardanti le "obbligazioni di fare" non ancora soddisfatte, esposto nella tabella sopra riportata, è pari a 7.168 migliaia di euro. Il 74% di tale ammontare riguarda *performance obligation* che ci si attende verranno soddisfatte entro la data di chiusura del prossimo esercizio.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018			
	VB	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	1.009.774	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	52.563	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	933.352	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	933.352	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	23.859	X	X	X
Totale	1.009.774	-	-	1.009.774

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "Conti correnti e depositi a vista" è costituita dai conti correnti reciproci e di finanziamento con UniCredit S.p.A., per un importo di 18.318 migliaia di euro (6.093 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce "Pronti contro termine passivi" è costituita da operazioni di pronti contro termine effettuate con UniCredit S.p.A. per 751.841 migliaia di euro (764.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e 35.668 migliaia di euro di operazioni prestito titoli garantite da somme di denaro effettuate con UniCredit Bank AG Monaco (40.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce "Altri debiti" comprende i margini di variazione ricevuti per l'operatività in pronti contro termine con la Capogruppo per 22.574 migliaia di euro (13.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2018			
	VB	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	22.046.700	X	X	X
2. Depositi a scadenza	3.106	X	X	X
3. Finanziamenti	116.299	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	116.299	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X
5. Altri debiti	102.993	X	X	X
Totale	22.269.098	-	3.111	22.265.991

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nessun dato da segnalare.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Nessun dato da segnalare.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

1.6 Debiti per leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Debiti verso banche (ex IAS 39 Voce 10)

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(Importi in migliaia)	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017
1. Debiti verso banche centrali	-
2. Debiti verso banche	926.001
2.1 Conti correnti e depositi liberi	42.756
2.2 Depositi vincolati	-
2.3 Finanziamenti	868.651
2.3.1 Pronti contro termine passivi	868.651
2.3.2 Altri	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
2.5 Altri debiti	14.594
Totale	926.001
Fair value - livello 1	-
Fair value - livello 2	-
Fair value - livello 3	926.001
Totale fair value	926.001

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Debiti verso clientela (ex IAS 39 Voce 20)

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

		(Importi in migliaia)
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	
1. Conti correnti e depositi liberi	19.935.285	
2. Depositi vincolati	9.631	
3. Finanziamenti	146.410	
3.1 Pronti contro termine passivi	146.410	
3.2 Altri	-	
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	
5. Altri debiti	113.710	
Totale	20.205.036	
Fair value - livello 1	-	
Fair value - livello 2	9.622	
Fair value - livello 3	20.195.477	
Totale fair value	20.205.099	

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

		(Importi in migliaia)			
		TOTALE 31.12.2018			
		FAIR VALUE			FAIR VALUE*
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VN	L1	L2	L3	
A. Passività per cassa					
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	589	346	-	-	346
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X
Totale A	589	346	-	-	346
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari	X	1.206	669	-	X
1.1 Di negoziazione	X	1.206	669	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X
Totale B	X	1.206	669	-	X
Totale (A+B)	X	1.552	669	-	X

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

I derivati finanziari comprendono la valutazione negativa dei contratti CFD forex, su indici, azioni, tassi di interesse, commodities e futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD su indici, tassi di interesse e commodities, per un importo pari a 699 migliaia di euro (565 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Nel punto B.1.1 "Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione" sono state ricondotte anche le valutazioni negative dei contratti di compravendita a pronti di titoli che soddisfanno la definizione di "posseduti per negoziazione" e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), per un importo pari a 1.177 migliaia di euro (1.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Nessun dato da segnalare.

2.3 Dettaglio della “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39 Voce 40)

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017				
	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3	
A. Passività per cassa					
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	578	382	-	-	382
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X
Totale A	578	382	-	-	382
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari	X	1.650	579	6	X
1.1 Di negoziazione	X	1.650	579	6	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X
Totale B	X	1.650	579	6	X
Totale (A+B)	X	2.032	579	6	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(Importi in migliaia)

	VN	FAIR VALUE 31.12.2018			VN	FAIR VALUE 31.12.2017		
	31.12.2018	L1	L2	L3	31.12.2017	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	576.477	-	5.341	-	1.085.339	-	12.694	-
1) Fair value	576.477	-	5.341	-	1.085.339	-	12.694	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	576.477	-	5.341	-	1.085.339	-	12.694	-

Legenda

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura al 31 dicembre 2017 erano comprensivi del *fair value* negativo di contratti derivati stipulati con UniCredit S.p.A. per 9.320 migliaia di euro.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(Importi in migliaia)

OPERAZIONE/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA						GENERICA	SPECIFICA	INVESTIM. ESTERI
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI			
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	5.341	X	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X
Totale attività	-	-	-	-	-	-	5.341	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

(Importi in migliaia)		
ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/VALORI	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	2.600	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	(3.772)
Totale	2.600	(3.772)

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(Importi in migliaia)		
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Ratei e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	2.800	1.737
Altri debiti relativi al personale dipendente	12.349	11.378
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	163	148
Somme a disposizione della clientela	3.333	4.650
Partite in corso di lavorazione:		
- bonifici in arrivo	543	423
- altre partite in corso di lavorazione	18	57
Partite in attesa di regolamento:		
- bonifici in partenza	94.545	75.288
- POS e bancomat	97	16.581
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	23.751	23.583
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	12.921	30.351
- deleghe di pagamento	21.716	19.068
- altre partite	18.200	12.373
Debiti per accordi di pagamento basati su proprie azioni o azioni della Capogruppo UniCredit	338	938
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	22.123	18.097
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 60:		
- somme trattenute a terzi quali sostituti d'imposta	17.805	22.173
- altre	98.167	94.342
Ratei e risconti passivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie	157	148
Contributi previdenziali da versare	6.415	6.845
Totale	335.441	338.180

Il 5° aggiornamento della Circolare 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ha previsto che gli accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio siano esposti nella voce del passivo di bilancio 100, "Fondi per rischi e oneri" in luogo della precedente voce del passivo di bilancio, prevista dal 4° aggiornamento della Circolare 262, 100, "Altre passività". Si precisa che al 31 dicembre 2017 non erano presenti accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio.

Inoltre, a seguito della prima applicazione del principio IFRS15, nella tabella sopra riportata è stata aggiunta la voce "Ratei e risconti passivi provenienti da contratti con i clienti diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie", in modo da fornire un

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

dettaglio specifico delle passività derivanti da contratti con i clienti così come richiesto dal par. 116 a), e la voce "Ratei e risconti passivi diversi da quelli provenienti da contratti con i clienti e diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle pertinenti attività o passività finanziarie". I saldi al 31 dicembre 2017 sono stati riclassificati nelle nuove voci.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	4.999	5.253
B. Aumenti	136	125
B.1 Accantonamento dell'esercizio	70	65
B.2 Altre variazioni	66	60
C. Diminuzioni	(574)	(379)
C.1 Liquidazioni effettuate	(305)	(155)
C.2 Altre variazioni	(269)	(224)
di cui rettifiche per utili attuariali su TFR (IAS19R)	(234)	(211)
D. Rimanenze finali	4.561	4.999
Totale	4.561	4.999

9.2 Altre informazioni

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati a tale titolo al 31 dicembre 2018 dal personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

L'esercizio in corso è stato interessato:

- dai normali accadimenti riferibili al fondo trattamento di fine rapporto in conformità alle previsioni di legge ed agli accordi aziendali vigenti;
- dalle movimentazioni per cessione dei contratti di lavoro ai sensi degli art. 1406 e seguenti del Codice Civile relativi alla mobilità individuale infragruppo.

Nel corso del 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005, a seguito della quale le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 sono rimaste in azienda, mentre le quote di trattamento di fine rapporto maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell'INPS. Ne consegue che:

- il fondo trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dall'01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di trattamento di fine rapporto maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della rimisurazione della passività.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,60%	1,45%
Tasso di inflazione atteso	1,20%	1,40%

(Importi in migliaia)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: ALTRE INFORMAZIONI	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamento dell'esercizio	70	65
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	70	65
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	(234)	(211)
- Utili/perdite attuariali sull'esercizio	(85)	(202)
- Utili/perdite attuariali su ipotesi demografiche	1	-
- Utili/perdite attuariali su ipotesi finanziarie	(150)	(9)

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali. Una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 135 migliaia di euro (+2,96%), mentre un equivalente aumento del tasso determinerebbe una riduzione della passività di 131 migliaia di euro (-2,86%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 82 migliaia di euro (-1,79%), mentre un equivalente aumento del tasso determinerebbe un incremento della passività di 83 migliaia di euro (+1,82%).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/COMPONENTI	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	49	
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi rischi ed oneri	109.756	112.414
4.1 controversie legali e fiscali	32.290	34.987
4.2 oneri per il personale	4.809	5.690
4.3 altri	72.657	71.737
Totale	109.805	112.414

Il 5° aggiornamento della Circolare 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ha previsto che gli accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio ("Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate") siano esposti nella voce del passivo di bilancio 100, "Fondi per rischi e oneri" in luogo della precedente voce del passivo di bilancio, prevista dal 4° aggiornamento della Circolare 262, 100, "Altre passività". Si precisa che al 31 dicembre 2017 non erano presenti accantonamenti a fronte di esposizioni fuori bilancio.

La voce 4.1 "controversie legali e fiscali" accoglie, principalmente, gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i consulenti finanziari (generalmente di stampo giuslavoristico) ed alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta, e altri soggetti per 28.405 migliaia di euro (31.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e gli accantonamenti per vertenze fiscali (sanzioni e interessi) per 3.885 migliaia di euro (3.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

La voce 4.2 "oneri per il personale" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare.

La voce 4.3 "Altri" accoglie il Fondo di indennità suppletiva di clientela, per un importo pari a 64.139 migliaia di euro (64.983 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), il Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza, per un importo pari a 2.266 migliaia di euro (2.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e gli altri fondi costituiti a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca, per un importo pari a 6.252 migliaia di euro (4.443 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	112.414	112.414
B Aumenti	-	-	9.913	9.913
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	9.024	9.024
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	884	884
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	5	5
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	(12.571)	(12.571)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(12.125)	(12.125)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	(9)	(9)
C.3 Altre variazioni	-	-	(437)	(437)
D. Rimanenze finali	-	-	109.756	109.756

Le "Altre variazioni" in diminuzione si riferiscono agli oneri di integrazione riallocati nelle "Altre passività".

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(Importi in migliaia)

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			TOTALE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
Impegni a erogare fondi	10	-	-	10
Garanzie finanziarie rilasciate	39	-	-	39
Totale	49	-	-	49

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nessun dato da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Controversie legali e fiscali	32.290	34.987
- Cause in corso	23.830	25.525
- Reclami	4.575	5.531
- Vertenze fiscali	3.885	3.931
Oneri per il personale	4.809	5.690
Altri	72.657	71.737
- Indennità suppletiva clientela	64.139	64.983
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.266	2.311
- Altri fondi	6.252	4.443
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	109.756	112.414

(Importi in migliaia)

FONDO RISCHI E ONERI	TOTALE 31.12.2017	UTILIZZI	TRASFERIMENTI E ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI IAS 19R *	ACCANTONAMENTI NETTI**	TOTALE 31.12.2018
Controversie legali e fiscali	34.987	(3.362)	-	-	665	32.290
- Cause in corso	25.525	(2.418)	248	-	475	23.830
- Reclami	5.531	(898)	(248)	-	190	4.575
- Vertenze fiscali	3.931	(46)	-	-	-	3.885
Oneri per il personale	5.690	(4.471)	(437)	-	4.027	4.809
Altri	71.737	(4.292)	-	(4.830)	10.042	72.657
- Indennità suppletiva clientela	64.983	(1.646)	-	(4.823)	5.625	64.139
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.311	(90)	-	(7)	52	2.266
- Altri fondi	4.443	(2.556)	-	-	4.365	6.252
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	112.414	(12.125)	(437)	(4.830)	14.734	109.756

* La voce "Utili (perdite) attuariali IAS 19R" comprende gli utili (perdite) rilevati nella voce "Riserva da valutazione" in applicazione dello IAS 19R.

** La voce "Accantonamenti netti" comprende alcuni oneri ricompresi a voce propria di conto economico per meglio rifletterne la natura (ad esempio "Spese per il personale", "Spese amministrative" e "Interessi passivi e oneri assimilati").

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della misurazione della passività relativa al Fondo indennità suppletiva di clientela e Fondo indennità contrattuale.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,60%	1,45%
Tasso di incremento salariale	1,00%	2,60%

Come richiesto dallo IAS 19 Revised è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Con riferimento all'indennità suppletiva di clientela, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 1.707 migliaia di euro (+2,66%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe una riduzione della passività di 1.638 migliaia di euro (-2,55%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di 495 migliaia di euro (-0,77%); un equivalente aumento della base salariale, invece, comporterebbe un aumento della passività di 508 migliaia di euro (+0,79%).

Con riferimento all'indennità contrattuale, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 36 migliaia di euro (+1,73%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe una riduzione della passività di 35 migliaia di euro (-1,67%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di 2 migliaia di euro (-0,09%); un equivalente aumento della base salariale, invece, comporterebbe un aumento della passività di 2 migliaia di euro (+0,09%).

Inoltre, per quanto riguarda gli altri fondi iscritti in bilancio in base allo IAS 37, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato. Alla data del 31 dicembre 2018 è stata effettuata un'analisi volta a valutare l'impatto sugli accantonamenti effettuati della variazione di +/- 25 basis points del tasso di attualizzazione e non sono stati evidenziati impatti significativi.

Il **Fondo rischi per controversie legali** include gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i consulenti finanziari (generalmente di stampo giuslavoristico) ed alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta, e altri soggetti. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

Il **Fondo indennità suppletiva di clientela** è costituito a fronte dell'indennità di fine rapporto da riconoscere alla rete dei consulenti finanziari, ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile, nel caso di scioglimento del contratto per fatto non imputabile al consulente, quale, ad esempio, il raggiungimento dell'età pensionabile.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo è stata effettuata, secondo quanto previsto dallo IAS 19, avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo Oneri per il personale** accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e l'ammontare.

Il **Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza** sono correlati all'operatività di un numero limitato di consulenti finanziari e sono previsti contrattualmente. In particolare, il patto di non concorrenza è un'estensione dell'obbligo di fedeltà al termine del rapporto di lavoro che protegge la Banca da un'eventuale attività di concorrenza da parte dell'ex consulente finanziario; l'indennità contrattuale è una speciale indennità che

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

la Banca si impegna a corrispondere al consulente finanziario, che ha esercitato la facoltà di cedere a terzi i diritti e gli obblighi nascenti dal contratto stipulato con la Banca, ove questi, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, continui a mantenere un comportamento corretto sotto il profilo etico-professionale nei confronti della Banca, con particolare riguardo al portafoglio clienti. La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo relativamente all'indennità contrattuale è stata effettuata avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo rischi per controversie fiscali** è costituito a fronte delle contestazioni ricevute da parte dell'Agenzia delle Entrate in seguito alle verifiche fiscali subite dalla Banca nel corso degli anni ed in relazione alle quali la Banca, ritenendo di aver calcolato le imposte correttamente e legittimamente, ha presentato ricorso nei diversi gradi di giudizio.

Nel suddetto fondo rischi ed oneri sono stati accantonati gli importi per sanzioni e interessi relativi alle maggiori imposte oggetto di contestazione e richieste dall'Amministrazione finanziaria tramite cartelle esattoriali o avvisi di pagamento e per l'onere stimato delle spese legali da sostenere nei diversi gradi di giudizio.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 5 – Rischi operativi - paragrafo "Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" della presente nota integrativa.

Gli **Altri fondi** sono costituiti, principalmente, a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca. Il fondo accoglie, in particolare, gli accantonamenti effettuati a fronte di campagne di marketing e di fidelizzazione dei clienti, piani di incentivazione per consulenti finanziari ed eventi formativi per consulenti finanziari.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

11.1 Azioni rimborsabili: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammonta a 200.773 migliaia di euro, composto da 608.404.395 azioni ordinarie di nominali 0,33 euro.

Al 31 dicembre 2018 la Banca detiene numero 1.401.288 azioni proprie in portafoglio corrispondenti allo 0,23% delle azioni rappresentanti il capitale sociale, per un ammontare pari a 13.960 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state acquistate 27.644 azioni in relazione al sistema incentivante "Sistema incentivante 2017 PFA" a favore dei consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante" e 1.971.871 azioni in relazione al sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN" a favore di selezionati consulenti finanziari, in conformità con quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca dell'11 aprile 2017. Nello stesso periodo sono state assegnate ai Consulenti Finanziari 658.624 azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito del sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN".

La Banca non possiede, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, azioni della propria controllante UniCredit S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 5 febbraio 2018, ha approvato l'esecuzione dei seguenti sistemi di incentivazione / fidelizzazione:

- **2014-2017 multi-year plan top management** per i dipendenti. In particolare è stata approvata l'assegnazione di n. 494.493 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del Piano, attribuita nel 2015, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 163.182,69 euro con efficacia immediata;
- **Sistemi Incentivanti 2014 e 2015** per i dipendenti. In particolare è stata approvata l'assegnazione di n. 196.557 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del Sistema Incentivante 2014 e della prima tranche azionaria del Sistema Incentivante 2015, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 64.863,81 euro con efficacia dal 30 marzo 2018.

A fronte degli aumenti di capitale sopra descritti sono state conseguentemente ridotte le riserve di utili disponibili.

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Capitale sociale	200.773	200.545
Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
Riserve	355.673	323.932
- Riserva legale	40.155	40.109
- Riserva straordinaria	272.454	251.367
- Riserva azioni proprie	13.960	365
- Altre riserve	29.104	32.091
(Azioni proprie)	(13.960)	(365)
Riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)
Strumenti di capitale	200.000	-
Utile (Perdita) d'esercizio	227.922	214.284
Totale	962.548	731.990

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	607.713.345	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(60.397)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	607.652.948	-
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti	691.050	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	658.624	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(1.999.515)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	607.003.107	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.401.288	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	608.404.395	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.3 Altre variazioni sono state riportate le azioni consegnate ai consulenti finanziari nell'ambito del piano di stock granting "2015-2017 PFA PLAN" a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca.

12.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla:

- Riserva legale, per un ammontare pari a 40.155 migliaia di euro;
- Riserva straordinaria, per un ammontare pari a 272.454 migliaia di euro;
- Riserva per azioni proprie in portafoglio, per un ammontare pari a 13.960 migliaia di euro.

Il patrimonio netto include, inoltre, la riserva negativa rilevata in seguito all'introduzione dell'IFRS 9, pari a -4.868 migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Come precedentemente descritto nel paragrafo 12.1 "Capitale e Azioni proprie: composizione", il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018 ha approvato l'esecuzione dei sistemi di incentivazione / fidelizzazione "2014-2017 multi-year plan top management" e Sistemi Incentivanti 2014 e 2015 con conseguente aumento di capitale, a fronte dei quali sono state ridotte le riserve di utili disponibili per un importo di 228 migliaia di euro.

L'Assemblea di FinecoBank dell'11 aprile 2018 ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 di FinecoBank, pari a 214.284 migliaia di euro, come segue:

- alla Riserva Legale per 46 migliaia di euro, pari allo 0,02% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva Straordinaria per 40.843 migliaia di euro;
- alle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, un dividendo unitario di 0,285 euro per complessivi euro 173.395 migliaia di euro.

Alla Riserva straordinaria è stata girata la quota di dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie detenute dalla Banca alla record date, pari a 25 migliaia di euro.

Come precedentemente descritto nel paragrafo 12.1 "Capitale e Azioni proprie: composizione", nel corso dell'esercizio 2018 sono state acquistate un totale di 1.999.515 azioni, in relazione al sistema incentivante "Sistema incentivante 2017 PFA" e al sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN", per un ammontare complessivo di 20.143 migliaia di euro. Nello stesso periodo sono state assegnate ai Consulenti Finanziari n. 658.624 azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito del sistema incentivante "2015-2017 PFA PLAN". Conseguentemente la Riserva azioni proprie è stata incrementata di complessivamente di 13.960 migliaia di euro con contestuale riduzione della Riserva straordinaria.

Infine, la Riserva straordinaria è stata ridotta per un ammontare di 5.958 migliaia di euro per il pagamento delle cedole e dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione di emissione del prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp Non Call June 2023 descritta successivamente, al netto del relativo effetto fiscale.

Informativa relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto

In conformità all'art. 2427, comma 7-bis c.c., e secondo il documento n.1 emanato il 25 ottobre 2004 dall'Organismo Italiano di Contabilità, si fornisce l'indicazione analitica delle voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro disponibilità, distribuibilità ed al loro utilizzo negli ultimi tre esercizi.

(Importi in migliaia)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	200.773	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	1.934	A, B, C	1.934 ⁽¹⁾	-	-
Riserve:					
Riserva legale	40.155	B	40.155	-	-
Riserve straordinarie	272.454	A, B, C	272.454	-	5.256
Riserva connessa ai piani Equity settled	33.972	-	-	-	8.362
Riserva per azioni proprie	13.960	-	-	-	-
Altre riserve	(4.868)	-	-	-	-
Riserve da valutazione:					
Riserve da valutazione Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.410)	-	-	-	-
Riserve da valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(0.304)	-	-	-	-
TOTALE	548.586		314.543		
Quota non distribuibile			40.155		
Residua quota distribuibile			274.388		

Legenda

A: per aumento di capitale.
B: per copertura perdite.
C: per distribuzione soci.

Note:

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.
(2) La riserva, ove positiva, è indisponibile ai sensi dell'art 6 del D.Lgs 38/2005.

Di seguito si riportano in dettaglio gli utilizzi delle riserve effettuate nei tre esercizi precedenti.

Esercizio 2015:

- utilizzo della "Riserva straordinaria" per 80 migliaia di euro per l'aumento di capitale della prima tranche del piano "2014 Plan Key People";
- utilizzo della "Riserva per azioni proprie da acquistare" per 4.781 migliaia di euro per il pagamento in denaro della prima tranche del piano di stock granting 2014 ("2014 Plan PFA") a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca.

Esercizio 2016:

- utilizzo della "Riserva straordinaria" per 96 migliaia di euro per l'aumento di capitale della seconda tranche del piano "2014 Plan Key People";
- utilizzo della "Riserva connessa ai piani Equity settled" per 4.218 migliaia di euro in seguito all'assegnazione ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca di azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito della seconda tranche del piano di stock granting "2014 Plan PFA".

Esercizio 2017:

- utilizzo della "Riserva straordinaria" per 300 migliaia di euro per l'aumento di capitale della terza tranche del piano "2014 Plan Key People", della prima tranche del piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management" e della prima tranche del piano "Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool);
- utilizzo della "Riserva connessa ai piani Equity settled" per 4.144 migliaia di euro in seguito all'assegnazione ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca di azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito della terza tranche del piano di stock granting "2014 Plan PFA".

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 31 gennaio 2018 FinecoBank ha emesso il prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp Non Call June 2023 (5,5 anni, Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes). L'emissione dello strumento finanziario è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 23 gennaio 2018. Lo strumento finanziario è un private placement⁴⁸, perpetuo, emesso per un ammontare di 200.000 migliaia di euro, ed è stato interamente sottoscritto da UniCredit S.p.A.. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. La scelta di procedere ad una emissione infragruppo ha presentato numerosi vantaggi: risparmi effettivi di costo, relativi ad esempio al Consorzio di collocamento e riduzione dei tempi necessari ad emettere al fine di non perdere il momento favorevole, massimizzando perciò i benefici dell'operazione.

Viste le condizioni di mercato e i livelli di spread particolarmente vantaggiosi, la Banca ha deciso di emettere un Additional Tier 1 al fine di rafforzare la diversificazione del proprio portafoglio di investimenti.

12.6 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

⁴⁸ Unrated e unlisted.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(Importi in migliaia)

(importo in migliaia)					
	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
	SECONDO				
	PRIMO STADIO	STADIO	TERZO STADIO		
1. Impegni a erogare fondi	1.037.687	279	154	1.038.120	2.904.788
a) Banche centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	2.125.000
d) Altre società finanziarie	164	-	-	164	884
e) Società non finanziarie	147	-	-	147	311
f) Famiglie	1.037.376	279	154	1.037.809	778.593
2. Garanzie finanziarie rilasciate	256.827	-	-	256.827	256.732
a) Banche centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	256.070	-	-	256.070	256.065
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	757	-	-	757	667

Gli impegni a erogare fondi comprendono, principalmente, i margini disponibili sulle linee di credito concesse alla clientela e, in misura inferiore, gli impegni a erogare pronti contro termine attivi.

Le garanzie di natura finanziaria verso banche sono comprensive di n. 5 fidejussioni rilasciate nel corso dell'esercizio 2012 su richiesta di UniCredit S.p.A., a tempo indeterminato, per un importo complessivo di 256.065 migliaia di euro.

Si precisa che il contratto "Liquidity Framework Agreement", il cui importo al 31 dicembre 2017 era pari a 2.125.000 migliaia di euro, stipulato con Capogruppo negli anni precedenti, è giunto a scadenza nel corso del primo semestre 2018 e non è stato rinnovato.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(Importi in migliaia)

	VALORE NOMINALE	
	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui : esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	152.376	165.987
di cui : esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	97	790
d) Altre società finanziarie	19.369	26.774
e) Società non finanziarie	37	804
f) Famiglie	132.873	137.619

Gli Altri impegni si riferiscono esclusivamente a operazioni di compravendita a pronti di titoli da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(Importi in migliaia)		
PORTAFOGLI	IMPORTO 31.12.2018	IMPORTO 31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	529.725	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.487.813	-
4. Attività materiali	-	-
di cui : attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni indicate nella tabella sopra riportata si riferiscono a:

- titoli di Stato impegnati in operazioni passive di pronti contro termine con l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione. I titoli risultano impegnati per la durata dell'operazione;
- titoli di Stato impegnati a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri e/o a garanzia dell'operatività in contratti derivati. I titoli risultano impegnati fino al momento in cui la Banca decide di cessare l'operatività a fronte della quale sono stati posti a cauzione o garanzia;
- titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A. impegnati a garanzia di operazioni di prestito titoli realizzate con la clientela. I titoli risultano impegnati per la durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2017 risultavano impegnati a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri e a garanzia dell'operatività in contratti derivati titoli di Stato appartenenti alla categoria "Attività disponibili per la vendita" per un importo di bilancio di 131.101 migliaia di euro. Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli con la clientela, risultavano impegnati titoli emessi da UniCredit S.p.A., appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti", per un importo di bilancio di 890.325 migliaia di euro.

4. Informazioni sul *leasing* operativo

In relazione ai contratti di locazione non cancellabili in essere, i pagamenti futuri ammontano a:

- 1.976 migliaia di euro fino a dodici mesi;
- 3.077 migliaia di euro da uno a cinque anni.

Non vi sono operazioni di *subleasing*.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA SERVIZI	IMPORTO 31.12.2018
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	363.432.347
Titoli	84.513.882
a) acquisti	43.125.743
1. Regolati	42.888.260
2. Non regolati	237.483
b) vendite	41.388.139
1. Regolate	41.128.733
2. Non regolate	259.406
Contratti derivati	278.918.465
a) acquisti	139.439.219
1. Regolati	139.139.453
2. Non regolati	299.766
b) vendite	139.479.246
1. Regolate	139.166.898
2. Non regolate	312.348
2. Gestioni individuali di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	17.978.915
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.085
2. altri titoli	17.975.830
c) titoli di terzi depositati presso terzi	17.978.908
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	17.572.121
4. Altre operazioni	27.734.358
Attività di ricezione e trasmissione degli ordini	27.734.358
a) acquisti	13.795.575
b) vendite	13.938.783

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

(Importi in migliaia)

FORME TECNICHE	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO						
	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	DEPOSITI DI		AMMONTARE NETTO 31.12.2018 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2017
				STRUMENTI FINANZIARI	CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA		
(A)	(B)	(D)	(E)				
1. Derivati	998	-	998	-	640	358	-
2. Pronti contro termine	1.812.375	1.800.522	11.853	11.853	-	-	-
3. Prestito titoli	444	-	444	444	-	-	179
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	1.813.817	1.800.522	13.295	12.297	640	358	X
Totale 31 dicembre 2017	179	-	179	-	-	X	179

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(Importi in migliaia)

FORME TECNICHE	AMMONTARE	AMMONTARE	AMMONTARE	AMMONTARI CORRELATI NON		AMMONTARE	AMMONTARE
	LORDO DELLE	DELLE ATTIVITÀ	NETTO DELLE	OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN			
				PASSIVITÀ	BILANCIO		
FINANZIARIE	PASSIVITÀ	COMPENSATO IN	RIPORTATO IN	STRUMENTI	CONTANTE POSTI A	NETTO	NETTO
	FINANZIARIE	BILANCIO	BILANCIO	FINANZIARI	GARANZIA	31.12.2018	31.12.2017
	(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E)	(F=C-D-E)	
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	1.173
2. Pronti contro termine	2.573.577	1.800.522	773.055	763.694	-	9.361	764.353
3. Prestito titoli	244.373	-	244.373	234.981	-	9.392	177.878
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	2.817.950	1.800.522	1.017.428	998.675	-	18.753	X
Totale 31 dicembre 2017	952.754	-	952.754	-	9.350	X	943.404

L'ammontare delle attività e passività oggetto di compensazione in bilancio è riferito alle operazioni di pronti contro termine eseguite sul mercato MTS. Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2018 sono in essere contratti derivati swap con un *fair value* positivo di 2.316 migliaia di euro ed un *fair value* negativo di 5.341 migliaia di euro, per i quali è stato pagato un margine di variazione positivo di 2.936 migliaia di euro, non riportati nella tabella sopra esposta in quanto oggetto di clearing presso un Partecipante diretto di una Controparte Centrale. Tali esposizioni sono state oggetto del trattamento prudenziale previsto dall'articolo 305 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

8. Operazioni di prestito titoli

La Banca svolge attività di prestito titoli con continuità e sistematicità, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento del portafoglio dei clienti, soddisfare le richieste delle controparti istituzionali e ottenere un profitto. La Banca opera in qualità di prestatario, prendendo in prestito i titoli dai propri clienti, e li utilizza per operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail ed istituzionale interessata al possesso temporaneo dei titoli.

A fronte delle operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli, la Banca ha costituito in garanzia titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A., contabilizzate nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", depositate in un dossier dedicato presso la banca depositaria per un ammontare superiore ai titoli presi in prestito dai clienti, con lo scopo di fornire una garanzia in monte.

Il valore nominale dei titoli sottostanti tali operazioni non iscritti nell'attivo ammonta complessivamente a 1.153.071 migliaia di euro, mentre il *fair value* è pari a 1.037.085 migliaia di euro, così dettagliato:

(Importi in migliaia)

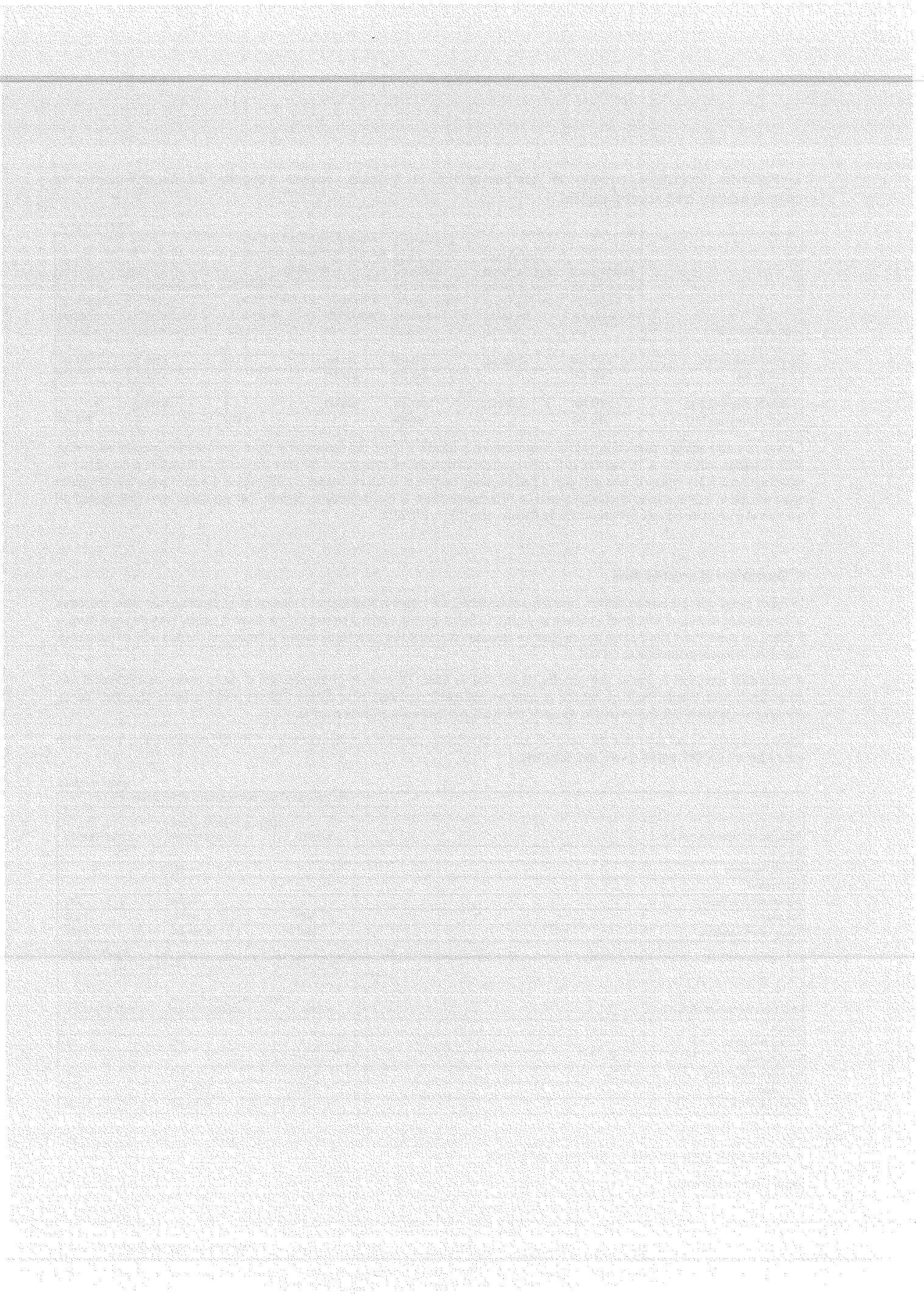
TIPOLOGIA TITOLI (VALORE NOMINALE AL 31 DICEMBRE 2018)			
TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	395	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	4.999	280
Altri soggetti	589	1.144.410	2.398
Totale valore nominale	589	1.149.804	2.678

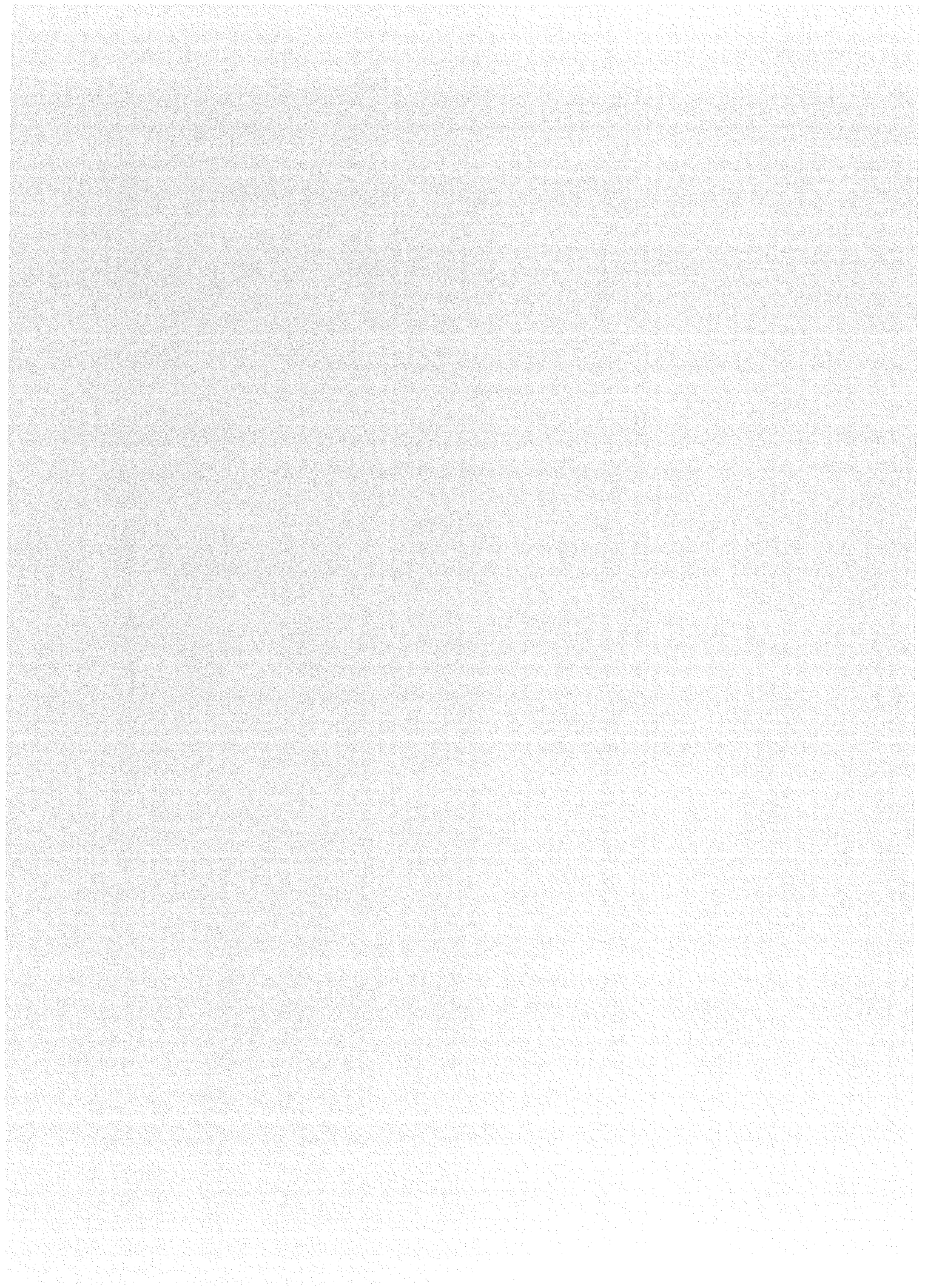
(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA TITOLI (FAIR VALUE AL 31 DICEMBRE 2018)			
TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	502	35
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	5.518	294
Altri soggetti	347	1.023.573	6.816
Totale fair value	347	1.029.593	7.145

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nessun dato da segnalare.





Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 -	Gli interessi - Voce 10 e 20	385
Sezione 2 -	Le Commissioni - Voci 40 e 50	386
Sezione 3 -	Dividendi e proventi simili - Voce 70	388
Sezione 4 -	Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	388
Sezione 5 -	Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	389
Sezione 6 -	Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	390
Sezione 7 -	Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico- Voce 110	390
Sezione 8 -	Le rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito - Voce 130	391
Sezione 9 -	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140	393
Sezione 10 -	Le spese amministrative - Voce 160	393
Sezione 11 -	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	395
Sezione 12 -	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	395
Sezione 13 -	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190	396
Sezione 14 -	Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200	396
Sezione 15 -	Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220	396
Sezione 16 -	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230	397
Sezione 17 -	Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240	397
Sezione 18 -	Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250	397
Sezione 19 -	Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	397
Sezione 20 -	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290	398
Sezione 21 -	Altre informazioni	398
Sezione 22 -	Utile per azione	401

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2	-	-	2	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2	-	-	2	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)					1
Attività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)					-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.534	-	X	4.534	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)					8.505
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	218.888	67.457	-	286.345	
3.1 Crediti verso banche	158.908	11.667	X	170.575	
3.2 Crediti verso clientela	59.980	55.790	X	115.770	
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)					23.066
Crediti verso banche (ex IAS 39)					188.853
Crediti verso clientela (ex IAS 39)					41.029
4. Derivati di copertura	X	X	(1.947)	(1.947)	8.215
5. Altre attività	X	X	77	77	77
6. Passività finanziarie	X	X	X	4.133	
Totale	223.424	67.457	(1.870)	293.144	269.746
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	197	-	197	

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Interessi attivi su attività in valuta	19.448	15.100

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.315)	-	-	(11.315)	
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	
1.2 Debiti verso banche	(396)	X	X	(396)	
1.3 Debiti verso clientela	(10.919)	X	X	(10.919)	
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	
Debiti verso banche centrali (ex IAS 39)					-
Debiti verso banche (ex IAS 39)					3.070
Debiti verso clientela (ex IAS 39)					(8.235)
Titoli in circolazione (ex IAS 39)					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	
Passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)					-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	
Passività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)					-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	
6. Attività finanziarie	X	X	X	(3.126)	
Totale	(11.315)	-	-	(14.441)	(5.165)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(Importi in migliaia)		
	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Interessi passivi su passività in valuta	(9.216)	(4.882)

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(Importi in migliaia)		
VOCI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	3.410	20.102
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(5.357)	(11.887)
C. Saldo (A-B)	(1.947)	8.215

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(Importi in migliaia)		
TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
(a) garanzie rilasciate	82	67
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	487.115	484.259
1. negoziazione di strumenti finanziari	73.349	71.072
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	895	1.079
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	10.511	14.307
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	13.114	11.862
8. attività di consulenza	52.321	43.233
8.1. in materia di investimenti	52.321	43.233
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	336.925	342.706
9.1. gestioni di portafogli	269.390	280.210
9.1.1 individuali	10	28
9.1.2 collettive	269.380	280.182
di cui commissioni di mantenimento di quote di fondi comuni di investimento	266.055	277.309
9.2. prodotti assicurativi	67.535	62.495
9.3. altri prodotti	-	1
(d) servizi di incasso e pagamento	31.664	28.761
(e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
(f) servizi per operazioni di factoring	-	-
(g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
(h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
(i) tenuta e gestione dei conti correnti	4.641	4.716
(j) altri servizi	12.044	9.798
(k) operazioni di prestito titoli	5.156	5.713
Totale	540.702	533.314

L'ammontare delle commissioni attive rilevate nell'esercizio 2018 ed incluse nel saldo ad inizio esercizio delle passività derivanti da contratti con clienti è pari a 832 migliaia di euro.

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

		(Importi in migliaia)	
CANALI/VALORI		TOTALE 2018	TOTALE 2017
(a) presso propri sportelli:		-	-
1. gestioni di portafogli		-	-
2. collocamento di titoli		-	-
3. servizi e prodotti di terzi		-	-
(b) offerta fuori sede:		326.959	331.552
1. gestioni di portafogli		-	-
2. collocamento di titoli		8.895	11.680
3. servizi e prodotti di terzi		318.064	319.872
(c) altri canali distributivi:		20.476	25.462
1. gestioni di portafogli		-	-
2. collocamento di titoli		1.615	2.627
3. servizi e prodotti di terzi		18.861	22.835

Le commissioni riportate nel punto (c) "altri canali distributivi" si riferiscono alle commissioni generate dal canale *online* e comprendono anche le commissioni incassate dalle società prodotto, collocamento e mantenimento, a fronte della sottoscrizione online di quote di fondi comuni di investimento e prodotti assicurativi.

2.3 Commissioni passive: composizione

		(Importi in migliaia)	
SERVIZI/VALORI		TOTALE 2018	TOTALE 2017
(a) garanzie ricevute		-	-
(b) derivati su crediti		-	-
(c) servizi di gestione e intermediazione:		(242.788)	(239.360)
1. negoziazione di strumenti finanziari		(7.547)	(7.018)
2. negoziazione di valute		-	-
3. gestioni di portafogli:		-	-
3.1 proprie		-	-
3.2 delegate a terzi		-	-
4. custodia e amministrazione di titoli		(4.931)	(4.692)
5. collocamento di strumenti finanziari		-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		(230.310)	(227.650)
(d) servizi di incasso e pagamento		(21.650)	(21.674)
(e) altri servizi		(461)	(399)
(f) operazioni di prestito titoli		(1.975)	(1.798)
Totale		(266.874)	(263.231)

Nella voce "(c) Servizi di gestione e intermediazione: 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" sono inclusi gli oneri relativi ai piani Equity Settled e Cash Settled assegnati ai consulenti finanziari, che trovano contropartita, rispettivamente, nella voce 140. "Riserve" del patrimonio netto per 310 migliaia di euro (260 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e nella voce 80. "Altre passività" del passivo per 56 migliaia di euro (166 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/PROVENTI	TOTALE 2018		TOTALE 2017	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52	-		
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)</i>			26	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43	-		
<i>Attività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)</i>			-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-		
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)</i>			29	-
D. Partecipazioni	8.000	X	-	X
Totale	8.095	-	55	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Al 31 dicembre 2018

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	43	119.843	(32)	(111.209)	8.645
1.1 Titoli di debito	-	3.366	-	(3.068)	298
1.2 Titoli di capitale	43	114.656	(32)	(106.475)	8.192
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1.821	-	(1.666)	155
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	951	(14)	(932)	5
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	951	(14)	(932)	5
Attività e passività finanziarie:					
differenze di cambio	X	X	X	X	7.128
3. Strumenti derivati	4.625	65.592	(5.168)	(46.808)	28.055
3.1 Derivati finanziari:	4.625	65.592	(5.168)	(46.808)	28.055
- Su titoli di debito e tassi di interesse	137	1.301	(124)	(1.043)	271
- Su titoli di capitale e indici azionari	4.438	60.397	(5.020)	(43.405)	16.410
- Su valute e oro	X	X	X	X	9.814
- Altri	50	3.894	(24)	(2.360)	1.560
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	4.668	186.386	(5.214)	(158.949)	43.833

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEQUE)

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39)

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	28	84.293	(36)	(76.448)	7.837
1.1 Titoli di debito	1	3.080	(1)	(2.604)	476
1.2 Titoli di capitale	9	80.165	(26)	(72.960)	7.188
1.3 Quote di O.I.C.R.	18	1.048	(9)	(884)	173
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	1	12	(1)	(8)	4
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	1	12	(1)	(8)	4
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	6.210
4. Strumenti derivati	5.541	53.513	(5.280)	(35.134)	33.362
4.1 Derivati finanziari:	5.541	53.513	(5.280)	(35.134)	33.362
- Su titoli di debito e tassi di interesse	176	1.465	(187)	(1.049)	405
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.365	47.244	(5.093)	(31.822)	15.694
- Su valute e oro	X	X	X	X	14.722
- Altri	-	4.804	-	(2.263)	2.541
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	5.570	137.818	(5.317)	(111.590)	47.413

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	6.391	10.865
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	5.212	10.036
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	4.230
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	11.603	25.131
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(5.060)	(20.727)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(4.385)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(6.372)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(11.432)	(25.112)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	171	19
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 2018			TOTALE 2017		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1/	-	1/			
1.1 Crediti verso banche	-	-	-			
1.2 Crediti verso clientela	17	-	17			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.666	-	1.666			
2.1 Titoli di debito	1.666	-	1.666			
2.2 Finanziamenti	-	-	-			
1. Crediti verso banche (ex IAS 39)				3.951	-	3.951
2. Crediti verso clientela (ex IAS 39)				-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)				761	-	761
3.1 Titoli di debito				761	-	761
3.2 Titoli di capitale				-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.				-	-	-
3.4 Finanziamenti				-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)				-	-	-
Totale attività (A)	1.683	-	1.683	4.712	-	4.712
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-			
2. Debiti verso clientela	-	-	-			
3. Titoli in circolazione	-	-	-			
1. Debiti verso banche (ex IAS 39)				-	-	-
2. Debiti verso clientela (ex IAS 39)				-	-	-
3. Titoli in circolazione (ex IAS 39)				-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 1107.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(Importi in migliaia)					
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	1.371	10	(3.031)	(65)	(1.715)
1.1 Titoli di debito	-	2	(2)	-	-
1.2 Titoli di capitale	1.371	8	(3.029)	-	(1.650)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	(65)	(65)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	215
Totale	1.371	10	(3.031)	(65)	(1.500)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(Importi in migliaia)						
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 2018
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
A. Crediti verso banche	(1.164)	-	-	4.306	-	3.142
- Finanziamenti	(851)	-	-	1.427	-	576
- Titoli di debito	(313)	-	-	2.879	-	2.566
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(6.610)	(134)	(4.306)	2.996	1.498	(6.556)
- Finanziamenti	(5.395)	(134)	(4.306)	2.967	1.498	(5.370)
- Titoli di debito	(1.215)	-	-	29	-	(1.186)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
Totale	(7.774)	(134)	(4.306)	7.302	1.498	(3.414)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(Importi in migliaia)						
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 2018
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
A. Titoli di debito	(115)	-	-	1	-	(114)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale	(115)	-	-	1	-	(114)

Si riportano di seguito le tavole redatte in conformità al principio contabile IAS39 rappresentate secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Le rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento (ex IAS 39 Voce 130)

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 2017
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO		
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)
- Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-
Altri crediti	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)
- Finanziamenti	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 2017
	SPECIFICHE		SPECIFICHE		
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	(8.896)	(3.995)	-	-	(12.891)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-
F. Totale	(8.896)	(3.995)	-	-	(12.891)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nessun dato da segnalare.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 2017
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO		
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	6	-	-	6
E. Totale	-	-	-	-	6	-	-	6

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(Importi in migliaia)		
TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1) Personale dipendente	(83.351)	(77.430)
a) salari e stipendi	(54.884)	(52.700)
b) oneri sociali	(14.401)	(13.927)
c) indennità di fine rapporto	(2.182)	(912)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(114)	(98)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(3.247)	(3.082)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(4.192)	(2.739)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.331)	(3.972)
2) Altro personale in attività		-
3) Amministratori e sindaci	(1.278)	(1.291)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per i dipendenti distaccati presso altre aziende	266	232
6) Recupero di spese per i dipendenti di terzi distaccati presso la società	(69)	(363)
Totale	(84.432)	(78.852)

Nella voce 1 "h) Personale dipendente: costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" sono stati ricondotti i costi sostenuti dalla Banca in relazione agli accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi dalla Banca, che trovano contropartita nella voce 140. "Riserve" del patrimonio netto per 4.168 migliaia di euro (2.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), e su strumenti finanziari emessi da UniCredit S.p.A., che trovano contropartita nella voce 80. "Altre passività" del passivo per 24 migliaia di euro (46 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Personale dipendente	1.128	1.100
(a) dirigenti	27	27
(b) quadri direttivi	349	330
(c) restante personale dipendente	752	743
Altro personale	12	15

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nessun dato da segnalare.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(Importi in migliaia)		
TIPOLOGIA DI SPESE / VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Incentivi all'esodo	(120)	385
Piano medico	(1.011)	(1.477)
Buoni pasto	(953)	(936)
Altri	(2.246)	(1.944)
Totale	(4.330)	(3.972)

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(Importi in migliaia)		
	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	(101.053)	(98.543)
2) COSTI E SPESE DIVERSE		
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	(16.740)	(16.041)
Comunicazioni su mass media	(11.264)	(11.420)
Marketing e promozioni	(5.124)	(4.488)
Sponsorizzazioni	(22)	(95)
Convention e comunicazione interna	(330)	(38)
B) Spese relative al rischio creditizio	(1.399)	(1.586)
Spese recupero crediti	(377)	(457)
Informazioni commerciali e visure	(1.022)	(1.129)
C) Spese indirette relative al personale	(28.183)	(26.167)
Formazione del personale	(473)	(479)
Noleggio auto e altre spese personale	(80)	(84)
Spese consulenti finanziari	(26.885)	(25.003)
Spese di viaggio	(693)	(534)
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(52)	(67)
D) Spese relative all'ICT	(34.498)	(32.079)
Spese hardware - affitto e manutenzione	(2.359)	(2.467)
Spese software - affitto e manutenzione	(8.833)	(8.092)
Sistemi di comunicazione ICT	(6.614)	(5.723)
Service ICT: personale esterno	(6.745)	(6.723)
Infoprovider finanziari	(9.947)	(9.074)
E) Consulenze e servizi professionali	(3.353)	(4.150)
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(2.753)	(2.629)
Consulenze per progetti one-off di adeguamento normativo	(23)	(86)
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(238)	(385)
Cause legali	(339)	(1.050)
F) Spese relative agli immobili	(18.996)	(19.373)
Service area immobiliare	(705)	(720)
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(213)	(200)
Manutenzione locali	(1.009)	(1.379)
Fitti passivi per locazione immobili	(14.529)	(14.387)
Pulizia locali	(519)	(509)
Utenze	(2.021)	(2.178)
G) Altre spese di funzionamento	(37.486)	(36.026)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(404)	(347)
Spese postali e trasporto documenti	(3.585)	(3.396)
Servizi amministrativi e logistici	(19.417)	(18.761)
Assicurazioni	(3.906)	(3.923)
Stampati e cancelleria	(587)	(511)
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(9.110)	(8.695)
Altre spese amministrative	(477)	(393)
H) Contributo ex-ante al Fondo di Risoluzione Unico e FITD	(14.306)	(10.566)
Totale	(256.014)	(244.531)

Nella voce "C) Spese indirette relative al personale – Spese consulenti finanziari" sono inclusi gli oneri relativi al piano "PFA 2015-2017" assegnato ai consulenti finanziari, che trova contropartita nella voce 140. "Riserve" del patrimonio netto per 3.778 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente tale voce ammontava a 5.110 migliaia di euro e includeva anche gli oneri relativi al piano "PFA 2014", il cui periodo di vesting è terminato al 30 giugno 2017.

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

I costi registrati nell'anno 2018 per contributi versati nell'esercizio al *Deposit Guarantee Schemes* (DGS), presentati nella voce "Altre spese amministrative" (punto H) della tabella precedente, sono stati complessivamente pari a 14.306 migliaia di euro e sono relativi al contributo ordinario, aggiuntivo e al contributo annuo al Fondo di Solidarietà per l'anno 2018. Per maggiori dettagli si rimanda alle Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.

Nessun costo è stato registrato in relazione al *Single Resolution Fund* (nessun contributo dovuto).

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		TOTALE 2018	TOTALE 2017
	PRIMO E SECONDO		PRIMO E SECONDO			
	STADIO	TERZO STADIO	STADIO	TERZO STADIO		
1. Impegni a erogare fondi	(9)	-	401	-	392	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	(1)	-	11	-	10	-
Totale	(10)	-	412	-	402	-

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nessun dato da segnalare.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018			TOTALE 2017		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE
Controversie legali e fiscali	(3.713)	3.048	(665)	(8.836)	5.012	(3.824)
Fondo indennità suppletiva clientela	(5.625)	-	(5.625)	(5.008)	-	(5.008)
Altri fondi rischi ed oneri	(1.302)	518	(784)	(330)	703	373
Totale	(10.640)	3.566	(7.074)	(14.174)	5.715	(8.459)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE	RISULTATO NETTO	RISULTATO NETTO
	(A)	PER DETERIORAMENTO (B)	DI VALORE (C)	2018 (A+B-C)	2017
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(5.313)	(98)	-	(5.411)	(5.569)
- Ad uso funzionale	(5.204)	(98)	-	(5.302)	(5.456)
- Per investimento	(109)	-	-	(109)	(113)
- Rimanenze	X	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(5.313)	(98)	-	(5.411)	(5.569)

Le rettifiche di valore per deterioramento effettuate nell'anno sono di importo non rilevante e si riferiscono principalmente a mobili e impianti per i quali è stato determinato un valore d'uso pari a zero.

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2018 (A+B-C)	RISULTATO NETTO 2017
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(4.959)	-	-	(4.959)	(4.800)
- Generate internamente all'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(4.959)	-	-	(4.959)	(4.800)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(4.959)	-	-	(4.959)	(4.800)

Le rettifiche di valore su attività immateriali sono relative al software, ammortizzato in tre anni, e agli oneri sostenuti per la realizzazione del sito internet Fineco, ammortizzati in 5 anni.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dallo IAS 36 paragrafo 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e) si rimanda alla Parte B paragrafo 12.3 Altre informazioni.

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Rimborsi e abbuoni	(147)	(141)
Penali, ammende e sentenze sfavorevoli	(1.170)	(2.427)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili di terzi	(2.293)	(2.844)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili del gruppo	(7)	(29)
Insussistenze di attività	(295)	(317)
Altri oneri di gestione	(229)	(244)
Totale	(4.141)	(6.002)

Le insussistenze di attività comprendono i costi sostenuti per frodi con carte di credito per un importo pari a 98 migliaia di euro (261 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Recupero di spese:	96.767	93.369
- recupero spese accessorie	155	335
- recuperi di imposta	96.612	93.034
Fitti attivi da investimenti immobiliari	-	155
Altri proventi dell'esercizio corrente	2.141	2.828
Totale	98.908	96.352

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Nessun dato da segnalare.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Nessun dato da segnalare.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(Importi in migliaia)		
COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	(18)	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	9
- Perdite da cessione	(143)	(517)
Risultato netto	(161)	(508)

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(Importi in migliaia)		
COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1. Imposte correnti (-)	(106.713)	(102.274)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	3.924
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.142)	(3.122)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.624)	(696)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(110.479)	(102.168)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(Importi in migliaia)

TOTALE 2018		TOTALE 2017	
Utile ante imposte	338.402	316.451	

IMPOSTE				
	IRES	IRAP	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Importo corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(93.060)	(18.849)	(111.909)	(104.650)
+ Effetti fiscali di oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile	8.531	(788)	7.743	2.822
- Effetti fiscali di proventi non rilevanti nella determinazione della base imponibile	(2.101)	-	(2.101)	-
- Effetti fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali anni precedenti	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'applicazione di imposte sostitutive	(446)	-	(446)	(446)
Importo corrispondente all'aliquota fiscale effettiva	(87.076)	(19.637)	(106.713)	(102.274)

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Nessun dato da segnalare.

Sezione 21 – Altre informazioni

FinecoBank S.p.A. appartiene al Gruppo Bancario UniCredit ed è soggetta alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A..

1.1 Denominazione Capogruppo

UniCredit S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 2008.1

1.2 Sede Capogruppo

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A - 20154 Milano

1.3 I principali dati reddituali, patrimoniali e di struttura della Capogruppo

FinecoBank S.p.A. è soggetta alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. pertanto, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della stessa.

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

UniCredit S.p.A. – Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2017

	(Importi in milioni)
ATTIVO	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide	25.817
Attività finanziarie di negoziazione	13.864
Crediti verso banche	27.567
Crediti verso clientela	208.965
Investimenti finanziari	105.278
Coperture	6.114
Attività materiali	2.209
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	4
Attività fiscali	10.311
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	150
Altre attività	4.701
Totale dell'attivo	404.980

	(Importi in milioni)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2017
Debiti verso banche	56.807
Raccolta da clientela e titoli	262.084
Passività finanziarie di negoziazione	13.068
Passività finanziarie valutate al fair value	2.738
Coperture	6.279
Fondi per rischi ed oneri	1.843
Passività fiscali	1
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	8.652
Patrimonio	53.508
- capitale e riserve	46.964
- riserve da valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)	308
- utile (perdita) netto	6.236
Totale del passivo e del patrimonio netto	404.980

Unicredit S.p.A. – Conto economico riclassificato esercizio 2017

	(Importi in milioni)
	31.12.2017
Interessi netti	3.711
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.808
Commissioni nette	3.798
Risultato netto dell'attività di negoziazione	302
Saldo altri proventi/oneri	(95)
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	11.524
Spese per il personale	(3.139)
Altre spese amministrative	(2.694)
Recuperi di spesa	546
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(137)
Costi operativi	(5.424)
RISULTATO DI GESTIONE	6.100
Avviamenti	-
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.854)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	4.246
Altri oneri e accantonamenti	(565)
Oneri di integrazione	14
Profitti (Perdite) netti da investimenti	2.427
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	6.122
Imposte sul reddito dell'esercizio	30
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	6.152
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	84
Rettifiche di valore su avviamenti	-
UTILE (PERDITA) NETTO	6.236

1.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi (al netto di Iva e spese) riconosciuti alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

(Importi in euro)		
TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	211.495
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	90.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	10.000
TOTALE		311.495

1.5 Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della legge 124/2017

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della legge 124/2017 si informa che nel corso del 2018 FinecoBank ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Riduzione del contributo straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 235 della Legge 232 dell'11 dicembre 2016 a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	FinecoBank S.p.A.	131
TOTALE		131

Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Fondo nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	FinecoBank S.p.A.	225
TOTALE		225

Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n. 205/2017) e analoghe normative precedenti

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	FinecoBank S.p.A.	292
TOTALE		292

Contributi per la sezione Ordinaria del Fondo Solidarietà - prestazioni: Decreto Interministeriale 83486 del 28/07/2014 – art. 10, comma 2

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	FinecoBank S.p.A.	3
TOTALE		3

Art. 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR

(Importi in migliaia)		
SOGGETTO EROGANTE	ENTITA' BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	FinecoBank S.p.A.	260
TOTALE		260

Per ulteriori informazioni si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato sezione "Trasparenza".

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEGUE)

Sezione 22 – Utile per azione

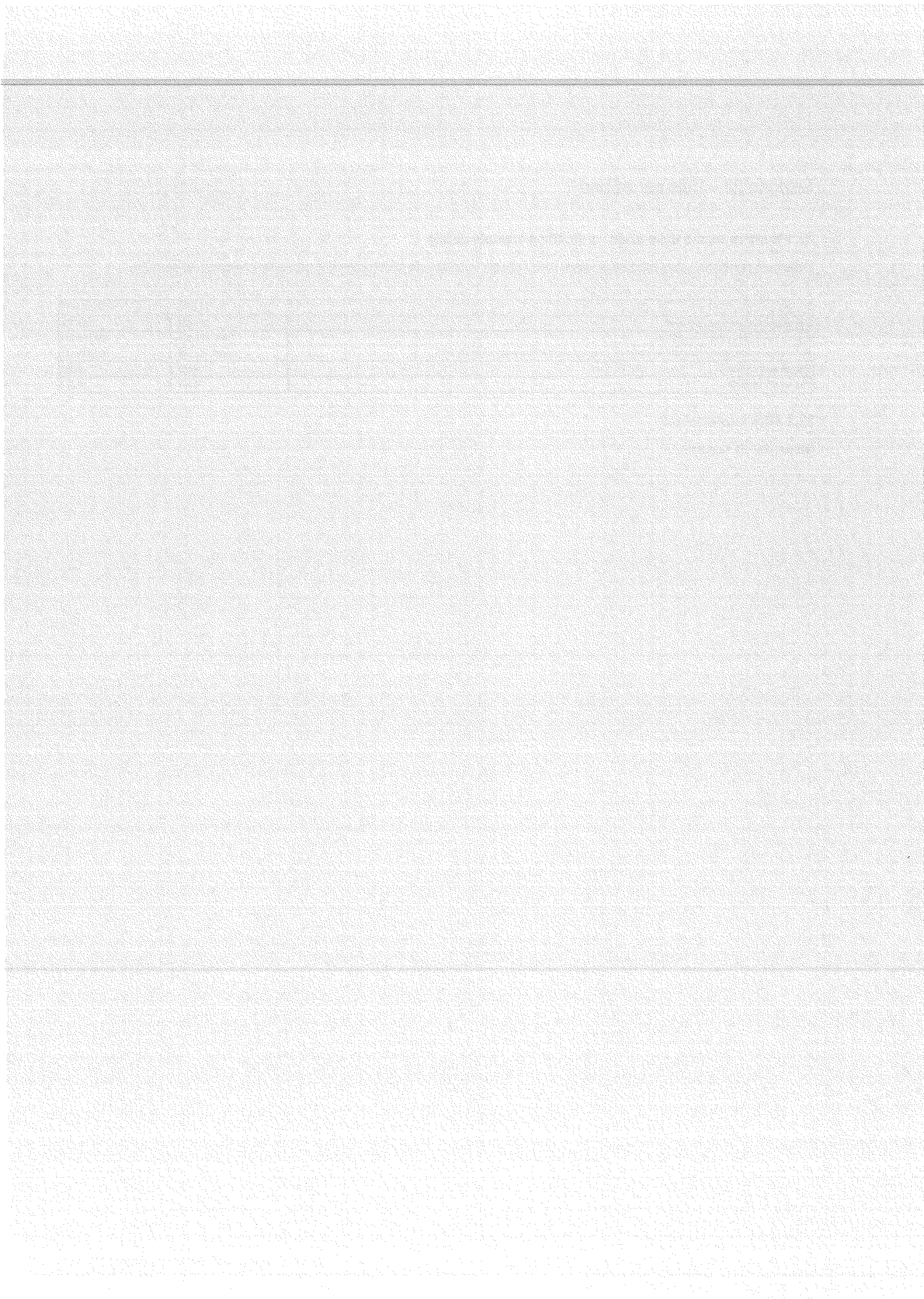
22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto per la media delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

	31.12.2018	31.12.2017
Utile netto d'esercizio (migliaia di euro)	227.922	214.284
Numero medio delle azioni in circolazione	607.575.060	607.158.443
Numero medio delle azioni in circolazione (comprese potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo)	609.101.538	608.829.187
Utile per azione base	0,375	0,353
Utile per azione diluito	0,374	0,352

22.2 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.



Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	227.922	214.284
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	5.063	(5.162)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.635)	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(10.247)	-
a) variazioni di fair value	(6.565)	-
b) rigiro a conto economico	(3.682)	-
- rettifiche per rischio di credito	(1)	-
- utili/perdite da realizzo	(3.681)	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		2.499
a) variazioni di fair value		3.956
b) rigiro a conto economico		(2.352)
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		(2.352)
c) altre variazioni		895
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	3.389	1.117
190. Totale altre componenti reddituali	(3.430)	(1.546)
200. Redditività complessiva (voce 10+190)	224.492	212.738

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 -	Rischio di credito	408
Sezione 2 -	Rischi di mercato	427
Sezione 3 -	Gli strumenti derivati e le politiche di copertura	437
Sezione 4 -	Rischio di liquidità	442
Sezione 5 -	Rischi operativi	447
Sezione 6 -	Altri rischi e informazioni	449

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei rischi assunti, il processo di Risk Management è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate dal Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in materia di sistema dei controlli interni.

Il presidio ed il controllo dei rischi sono assicurati dalla funzione Risk Management della Banca in collaborazione con l'omologa funzione di Capogruppo che esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi in ottica di Gruppo. Il modello organizzativo prevede uno specifico punto di riferimento nella funzione Chief Risk Officer, di seguito "CRO", cui sono assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, mercato, operativi e reputazionali.

Alla Banca è affidata la responsabilità dei presidi di primo e di secondo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi, individualmente assunti, sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e le regole di vigilanza prudenziale.

Struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank è deputato a stabilire gli indirizzi strategici e le linee guida delle impostazioni organizzative ed operative, sovrintendendo e controllando la puntuale esecuzione delle medesime all'interno dei profili di rischio assegnati. È compito del Consiglio di Amministrazione definire ed approvare le modalità attraverso le quali i rischi siano rilevati e valutati ed approvare gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, verifica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con la propensione al rischio stabilita ed approva le politiche per il governo dei rischi.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri in tutti i settori dell'attività della Banca. Tali poteri sono da esercitarsi nel rispetto della normativa di riferimento ed entro i limiti delle direttive della Capogruppo e delle strategie, indirizzi, massimali, modalità di assunzione dei rischi e con le modalità operative disciplinate dalle informative di riferimento. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema di Controllo Interno efficiente ed efficace.

Il *CRO Department*, in linea con le indicazioni e le linee guida della Capogruppo, è responsabile delle attività di credit operations e dell'attività di Risk Management. L'informativa, a diversi livelli, è fornita a diversi Organi (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi e Parti Correlate). In relazione alle indicazioni del Secondo Pilastro di Basilea, sono inoltre oggetto di controllo e di reporting i rischi reputazionali, di business e, in collaborazione con il CFO, i rischi di liquidità.

Il CRO ed il CFO, hanno la responsabilità di proporre ed adattare il Risk Appetite Framework di Gruppo alla realtà di FinecoBank e di definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, coordinandone e verificandone l'attuazione da parte delle unità preposte, anche nei diversi ambiti societari.

Il CRO Department assicura il presidio del profilo di rischio complessivo della Banca monitorando le esposizioni delle diverse tipologie di rischio, coerentemente con le metodologie definite dalla Capogruppo.

La *Unit Risk Management* è deputata a prevenire e monitorare i rischi della Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il Risk Management effettua un controllo dei rischi di credito, di mercato ed operativi ai quali la Banca è esposta. L'attività del Risk Management comporta altresì il monitoraggio dei rischi di business, reputazionale e di liquidità. La Unit Risk Management supporta il CRO, per quanto di competenza del Department, nelle attività di monitoraggio e di informativa all'Organo di Supervisione Strategica e di Gestione.

In considerazione della complessità dell'attività svolta dalla Banca e della significatività dei rischi connessi, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto opportuno costituire il Comitato Rischi e Parti Correlate, per il controllo interno, costituito da membri non esecutivi dello stesso Board e con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infine, la partecipazione al Comitato Prodotti del CRO e del Responsabile del Risk Management permette di presidiare i rischi collegati alle nuove attività di business nonché creare e diffondere la cultura del rischio nelle diverse aree funzionali della Banca.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Obiettivo della Banca è quello di fornire un'adeguata gamma di prodotti che possa soddisfare e fidelizzare la clientela mediante una offerta competitiva e completa. Lo sviluppo dei prodotti e l'offerta si conciliano con il mantenimento della qualità del portafoglio e, comunque, con adeguati processi che consentano di monitorare la redditività.

I fattori che generano il rischio di credito sono determinati da politiche di accettazione e di valutazione del merito creditizio che sono sempre adeguatamente correlate al rapporto rischio/rendimento del prodotto nonché in linea con la Propensione al Rischio (Risk Appetite) stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La qualità del portafoglio, costantemente monitorata e supportata da strumenti di mitigazione del rischio, è presidiata con modelli di scoring che contribuiscono alla valutazione in erogazione rendendola omogenea e controllata. Il monitoraggio del portafoglio e la sua segmentazione per prodotto e anzianità consentono, oltre ad un adeguato controllo sui livelli di rischio, la comprensione delle migliori strategie in erogazione. L'individuazione di eventuali aree di maggior rischio consentono interventi sia sui sistemi automatizzati di valutazione sia sulle normative di erogazione, con la possibilità di agire, in via preventiva, per la limitazione del rischio di credito.

L'offerta di prodotti di credito si è evoluta nel corso degli anni, in particolar modo attraverso l'offerta di mutui fondiari, business avviato a fine 2016, e la concessione di aperture di credito in conto corrente garantite da pegno su titoli e fondi con la clausola di rotatività (Credit Lombard). Credit Lombard è la soluzione di FinecoBank adatta a chi possiede patrimoni e desidera ottenere liquidità aggiuntiva dai propri investimenti.

L'offerta di mutui riguarda, principalmente, mutui per l'acquisto di prima e seconda casa (compresa la surroga), oltre a mutui liquidità e, in via residuale, mutui su immobili non residenziali. Al 31 dicembre 2018 il valore di bilancio dei crediti relativi a mutui ammonta a 857 milioni di euro.

La Banca ha inoltre continuato lo sviluppo dei prodotti già presenti in catalogo procedendo all'emissione di carte di credito a saldo a favore della clientela correntista e all'erogazione di prestiti personali. Questi ultimi possono essere valutati anche con la modalità "Instant approval", servizio che consente di valutare la richiesta in pochi istanti e di erogare il prestito in tempo reale a clientela selezionata.

Le scelte di investimento della liquidità aziendale sono guidate da un approccio prudente volto al contenimento dei rischi di credito e prevedono principalmente depositi con UniCredit S.p.A., nonché l'acquisto di titoli governativi dell'area Euro. Al fine di ottimizzare il portafoglio, diversificando il rischio di controparte, nel 2018 la Banca ha incrementato l'esposizione (in termini di valori nominali) in titoli di Stato: Italia per 860 milioni di euro, Spagna per 1.179,5 milioni di euro (di cui ICO per 14,5 milioni di euro), Irlanda per 188 milioni di euro, Francia per 285 milioni di euro, Germania per 125 milioni di euro, Belgio per 180 milioni di euro, Austria per 205 milioni di euro, Polonia per 29 milioni di euro e Supranational per 436 milioni di euro.

La Banca nel 2017 ha emanato ed approvato la policy "Rischio emittente negli strumenti obbligazionari – Contingency Plan" volta a definire principi e regole per un'efficiente e completa valutazione, controllo e limitazione del rischio emittente associato agli strumenti obbligazionari presenti nel portafoglio bancario. Come stabilito nella policy, il Risk Management monitora una serie di indicatori per analizzare l'esposizione al rischio emittente nel portafoglio della Banca; attraverso la loro analisi è possibile individuare il sorgere di situazioni anomale e valutare la necessità di intraprendere azioni correttive, per fronteggiare un deterioramento della posizione del portafoglio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è articolato nelle seguenti fasi:

- valutazione del merito creditizio;
- concessione/erogazione del credito;
- controllo andamentale dei crediti;
- gestione dei crediti deteriorati;
- misurazione e controllo dei rischi.

La valutazione del merito creditizio diretta all'accertamento delle capacità di rimborso dei richiedenti è effettuata da apposite Unità Operative centralizzate e specializzate per le diverse linee di prodotto erogate alla clientela (prestiti personali, carte di credito, linee di fido, mutui). Gli uffici incaricati provvedono alla ricezione della richiesta, alla valutazione della attendibilità della documentazione, alla valutazione della situazione patrimoniale e reddituale, alla raccolta di informazioni anche mediante consultazione di dati pubblici, banche dati private e dati di sistema quali le informazioni rivenienti dalla centrale dei rischi di Banca d'Italia e dalla anagrafe di Gruppo.

Per la concessione dei crediti oltre, naturalmente, alla valutazione di merito creditizio, i servizi dedicati valutano la compatibilità delle richieste della clientela rispetto alla loro situazione globale; considerano le dimensioni della richiesta e, se del caso, concordano con il Cliente una nuova richiesta; valutano eventuali garanzie, le perfezionano, le collegano alle linee di credito e le conservano in modo adeguato ed in linea con gli appositi processi. Da ultimo, i soggetti delegati deliberano o respingono le richieste sulla base dei poteri conferiti o inviano le richieste al deliberante superiore.

Il controllo andamentale dei crediti è finalizzato, per le linee di fido concesse, a verificare la persistenza delle condizioni economiche del cliente e del garante che hanno determinato la delibera. Tale verifica può essere supportata dalla raccolta di dati aggiornati e di informazioni di sistema e talvolta di banche dati private. Il controllo si svolge secondo processi stabiliti e con cadenza temporale costante con variazioni operative sulla base dell'importo della linea concessa.

Relativamente ai prodotti con piano di ammortamento ed in particolare per i mutui, sono effettuate rilevazioni specifiche degli insoluti finalizzate al passaggio di stato. Tale modalità è affiancata anche alla raccolta di notizie relative al Cliente debitore già utilizzate per gli interventi sugli affidamenti.

In linea con i principi generali previsti dall'Organo di Vigilanza si provvede alla classificazione dei crediti sulla base del livello di deterioramento che può essere stabilito secondo criteri qualitativi o quantitativi.

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere tutte le iniziative necessarie per ricondurre i crediti alla normalità o al recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscano il prosieguo del rapporto. Tutta l'attività è definita da appositi processi diversificati per forma tecnica, importo, persistenza dello sconfinco o per la presenza di asset finanziari del cliente eventualmente offerti a garanzia. L'attività di *credit collection* è svolta sia mediante forme di sollecito svolte direttamente dalla Banca sia mediante forme di sollecito e di esazione svolte con il supporto di società esterne specializzate ed autorizzate.

Da ultimo, l'attività di gestione è anche finalizzata alla previsione di perdita su base analitica che è costantemente aggiornata sulla base dell'evoluzione delle azioni di recupero o in base ad informazioni raccolte nel corso delle azioni stesse.

La misurazione ed il controllo dei rischi creditizi avviene in fase di valutazione con il supporto di strumenti di scoring che analizzano i profili socio-demografici dei clienti effettuando una valutazione delle singole controparti su base statistica ed integrando tale valutazione da un lato con il supporto dei credit bureau per la migliore conoscenza di dati pubblici e privati, e dall'altro con le informazioni di sistema rivenienti dalla centrale rischi di Banca d'Italia.

Il controllo avviene, inoltre, con la sistematica valutazione delle performances del portafoglio crediti al fine, da un lato di valutare le perdite attese, e dall'altro di intervenire sulle politiche di concessione qualora fosse necessario.

2.1.1 Fattori che generano il rischio di credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia la Banca è esposta al rischio che i crediti possano, a causa del deteriorarsi delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e debbano pertanto essere svalutati in tutto o in parte. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma tecnica in cui si estrinseca. Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del prestatore di assicurare il rimborso del debito.

Oltre alle attività di concessione ed erogazione del credito, la Banca è esposta all'ulteriore rischio di controparte per tutte le attività di regolamento e di pre-regolamento con le controparti istituzionali e bancarie necessarie per lo svolgimento del business. Si definisce infatti come rischio di controparte il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.

Altre operazioni che comportano rischio di controparte sono:

- sottoscrizione di contratti derivati;
- compravendite di titoli, "futures", valute;
- detenzione di titoli di terzi.

Generano inoltre "Rischio di Credito Non Tradizionale" le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli. Le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli, anche in presenza di stop loss automatici effettuati all'interno dei margini, possono generare rischio di credito in mancanza di liquidità del titolo (ad esempio, in caso di eventi traumatici che pregiudichino il normale funzionamento dei mercati) e/o margine non sufficiente. Per prevenire tali eventi sono periodicamente sviluppate analisi di scenario volte a valutare gli impatti e porre in essere opportune politiche di mitigazione.

La Banca controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte ed il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e le best practices di Gruppo ed in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

La Banca comunica alla Capogruppo ogni informazione utile alla valutazione, da parte della stessa, di ciascuna controparte FIBS ("Istituzioni Finanziarie, Banche e Sovereign") con la quale ha intenzione di detenere dei rapporti e nei confronti della quale è prevista la definizione di un limite di rischio (plafond) entro il quale il Gruppo intende operare.

La valutazione è effettuata nell'ambito dei limiti di rischio assegnati al Gruppo Economico di appartenenza della controparte, ossia considerando l'esposizione del Gruppo nei riguardi di tutti i soggetti giuridicamente o economicamente collegati alla controparte. Al termine della valutazione la Banca riceve dalla Capogruppo un plafond di rischio da monitorare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

La valutazione del rischio di credito in erogazione è supportata da sistemi automatizzati di valutazione (c.d. sistemi di credit scoring). Tali sistemi sono inoltre integrati con tutte le informazioni ed evidenze disponibili: dati pubblici e privati rivenienti da Credit Bureau, flussi di Centrale Rischi o richieste di prima informazione a Banca d'Italia, anagrafe di Gruppo con i dati relativi a posizioni condivise con altre banche del Gruppo ed altre informazioni andamentali sulla clientela storicizzate dalla Banca. L'attenzione in fase di erogazione è sempre posta alla possibilità di sfruttare, al meglio, tutte le informazioni relative alla clientela fornite dalla Banca, dal Gruppo e dal Sistema.

La raccolta di eventuali garanzie, la loro valutazione ed i margini tra il *fair value* della garanzia e la somma concessa sono di semplice supporto per la mitigazione del rischio di credito, ma non esiste una rilevante correlazione positiva tra il valore della garanzia finanziaria ed il merito creditizio del richiedente.

A partire dal 1° gennaio 2018 FinecoBank ha adottato il principio contabile IFRS 9: Strumenti finanziari.

Il progetto, in coordinamento con analogo progetto condotto a livello di Gruppo UniCredit e sviluppato con il coinvolgimento delle funzioni di riferimento della Banca e, da ultimo, del Consiglio di Amministrazione, ha introdotto un nuovo modello contabile di *impairment* per le esposizioni creditizie basato su (i) un approccio di "expected losses" al posto di quello precedente basato sulla rilevazione di "incurred losses" e (ii) sul concetto di perdita attesa "lifetime". Per ogni dettaglio si rimanda al paragrafo 2.3. Metodi di misurazione delle perdite attese.

La valutazione globale dei rischi del portafoglio, al fine di individuare la sostenibilità dell'attività ed i margini di remunerazione, è effettuata sia con l'ausilio di uno strumento condiviso con Capogruppo (Credit Tableau de Bord) che contiene tutti i principali indicatori di rischio ed i rapporti più significativi tra le grandezze espresse, sia con l'ausilio di specifici report di prodotto che individuano i trend dei tassi di decadimento suddivisi per periodo di erogazione e per livello di default.

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso la scomposizione per classe di rating e per settore degli emittenti che determinano la rischiosità implicita dei contratti.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Secondo le logiche previste dal principio contabile IFRS 9, sono oggetto di calcolo di impairment le attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio.

Tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova erogazione o acquisizione nonché le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene performing, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 l'*impairment* è pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 l'*impairment* è pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari alla durata residua della relativa esposizione.

Al fine di rispondere alle richieste del principio, il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di PD, LGD e EAD utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo "forward looking" attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

La perdita attesa è calcolata per le controparti istituzionali comuni al Gruppo, utilizzando le metodologie ed i parametri creditizi sviluppati a livello accentrato.

Per le controparti retail, non avendo a disposizione sistemi di rating interni, si utilizzano proxy: si procede ad una segmentazione per tipologia di prodotto e la PD è sostituita dal tasso di decadimento medio osservato dalle matrici di transizione che definiscono il passaggio a classificato. Tale approccio si basa sull'assunto che, in assenza di variazioni dei criteri di valutazione del merito creditizio delle singole controparti, la qualità del credito futura sarà coerente con la qualità del credito riscontrata nelle serie storiche a disposizione. A differenza tuttavia dell'approccio seguito in applicazione del principio IAS 39, per recepire le richieste della normativa IFRS9 le proxy dei parametri sono corrette mediante analisi prospettiche denominate Forward Looking Information in modo del tutto coerente con l'approccio di Gruppo come di seguito descritto.

Un aspetto chiave derivante dal nuovo modello contabile richiesto per il calcolo della perdita creditizia attesa è rappresentato dal modello di Stage Allocation finalizzato a trasferire le esposizioni fra Stadio 1 e Stadio 2 (essendo lo Stadio 3 equivalente a quello delle esposizioni deteriorate), laddove lo Stadio 1 include principalmente (i) le esposizioni di nuova erogazione, (ii) le esposizioni che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito (low credit risk exemption) alla data di reporting.

Il modello di valutazione della Stage Allocation si è basato su una combinazione di elementi relativi ed elementi assoluti. Gli elementi principali sono stati:

- il confronto a livello di transazione fra la misura della PD al momento dell'erogazione e quella rilevata alla data di reporting, entrambe quantificate secondo modelli interni, attraverso l'utilizzo di soglie fissate in modo tale da considerare tutte le variabili chiave di ciascuna transazione che possono influenzare l'aspettativa della banca circa le variazioni di PD nel tempo (e.g. età, scadenza, livello della PD al momento dell'erogazione);
- elementi assoluti quali i backstop previsti dalla normativa (e.g. 30 giorni di scaduto);
- ulteriori evidenze interne (e.g. classificazione forborne).

Con riferimento ai titoli di debito la Banca ha optato per l'applicazione della low credit risk exemption sui titoli investment grade in piena conformità a quanto previsto dal principio contabile.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi che, coerentemente al modello di gestione del portafoglio, possono fare riferimento anche ad operazioni di mercato; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le categorie più avanti specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti o, qualora ne ricorrano le condizioni di transazioni di mercato attese.

Parametri e definizioni di rischio utilizzate nel calcolo delle rettifiche di valore

Come menzionato nel precedente paragrafo, il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di PD, LGD e EAD, oltre che sul tasso di interesse effettivo. Tali modelli sono utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le controparti istituzionali comuni al Gruppo costituite prevalentemente da controparti FIBS (Financial Institutions, Banks and Sovereigns).

In particolare:

- la PD (Probability of Default), esprime la probabilità di accadimento di un evento di default della posizione creditizia, in un determinato arco temporale (es. 1 anno);
- la LGD (Loss Given Default), esprime la percentuale di perdita stimata, e quindi il complemento a uno del tasso atteso di recupero, all'accadimento di un evento di default della posizione creditizia;
- la EAD (Exposure at Default), esprime la misura della esposizione al momento dell'evento di default della posizione creditizia;
- il Tasso di Interesse Effettivo è il tasso di sconto espressione del valore temporale del denaro.

Tali parametri sono calcolati a partire dagli omologhi parametri utilizzati a fini regolamentari apportando specifici adeguamenti al fine di assicurare la piena coerenza, al netto delle differenti richieste normative, fra trattamento contabile e regolamentare.

I principali adeguamenti sono stati finalizzati a:

- rimuovere il conservatorismo richiesto solo a fini regolamentari;
- introdurre adeguamenti "point-in-time" in sostituzione degli adeguamenti "through-the-cycle" previsti a fini regolamentari;
- includere informazioni "forward looking";
- estendere i parametri di rischio creditizio ad una prospettiva pluriennale.

Per quanto riguarda le PD lifetime, le curve di PD through-the-cycle, ottenute adattando i tassi d'inadempienza cumulati osservati, sono stati calibrati per riflettere previsioni point-in-time e forward-looking circa i tassi d'inadempienza di portafoglio.

Il tasso di recupero incorporato nella LGD through-the-cycle è stato adattato al fine di riflettere i trend più attuali dei tassi di recupero così come le aspettative circa i trend futuri e attualizzati al tasso d'interesse effettivo o alla sua migliore approssimazione.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Con riferimento allo Stadio 3 si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole Banca d'Italia, definite nella Circolare n.272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014).

In particolare, l'EBA ha definito Non-Performing le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:

- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali la banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

La richiamata Circolare n.272 di Banca d'Italia, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- **Sofferenze:** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee.
- **Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay"):** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfetario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione cosiddette forborne, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA. Con riferimento alla loro valutazione, esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate in FinecoBank sono determinate facendo riferimento al singolo debitore. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute". Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss given default).

Informazioni prospettiche utilizzate nel calcolo delle rettifiche di valore

La perdita creditizia attesa derivante dai parametri descritti nel precedente paragrafo considera previsioni macroeconomiche attraverso l'applicazione di scenari multipli ai componenti "forward looking".

Il processo definito per includere scenari macroeconomici è altresì pienamente coerente con i processi di previsione macroeconomica utilizzati dal Gruppo per ulteriori fini di gestione del rischio (quali i processi adottati per tradurre le previsioni macroeconomiche nelle perdite creditizie attese in base a quanto previsto da EBA Stress Test e il Framework ICAAP) e ha fatto leva sulla funzione indipendente di UniCredit Research.

I forecasts in termini di delta Default rate e delta Recovery Rate forniti dalla funzione di Stress Test sono inglobati all'interno dei parametri di PD ed LGD in fase di calibrazione. I parametri creditizi, infatti, sono normalmente calibrati su un orizzonte through-the-cycle (TTC), si rende quindi necessaria una loro calibrazione Point-in-time (PIT) e forward-looking (FL) che permetta di riflettere in tali parametri creditizi la situazione corrente nonché le aspettative circa l'evoluzione futura del ciclo economico.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio nelle varie forme di concessione dei crediti sono acquisite diverse forme di garanzia reale. Ipoteche sui mutui fondiari, pegni su azioni, obbligazioni, fondi di investimento, assicurazioni e titoli di stato assistono, infatti, aperture di credito in conto corrente.

La presenza di garanzie reali non solleva, in ogni caso, la Banca dall'effettuare una valutazione complessiva del rischio di credito, incentrata principalmente sulla capacità reddituale del cliente indipendentemente dalla garanzia accessoria fornita. La valutazione delle garanzie pignoratorie è basata sul valore reale, inteso quale valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato. Al valore così determinato sono applicati degli scarti percentuali, differenziati in funzione degli strumenti finanziari assunti a garanzia e dalla concentrazione dello strumento nel portafoglio del cliente fornito a garanzia.

Per le garanzie immobiliari, i principi e le regole sono descritte dalla policy "Erogazioni di mutui residenziali con garanzia ipotecaria a correntisti di FinecoBank S.p.A.". La valutazione dei beni è effettuata da tecnici esterni inseriti in nell'Albo degli Ingegneri, degli Architetti, dei Geometri o periti industriali e non è quindi soggetta a conflitti di interesse.

Le valutazioni sono, inoltre, soggette a revisione periodica.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La classificazione dei crediti scaduti deteriorati, a inadempienza probabile o sofferenza è allineata ai criteri definiti da Banca d'Italia ed ai limiti definiti da Capogruppo. La classificazione a sofferenza, legata all'insolvenza del cliente, è sempre analitica e definita sulla base dell'andamento delle azioni per il recupero dei crediti. Analitica è anche la previsione di perdita per le posizioni classificate a inadempienza probabile e scaduti deteriorati.

Per gli scoperti di conto il criterio di classificazione è correlato alla effettuazione di attività volte al recupero dei crediti o alla vendita forzata di titoli per la compensazione del credito.

Le derubricazioni dei crediti e, quindi, il passaggio da uno stato ad un altro verso classificazioni di minore rilevanza sono autorizzate soltanto in caso di completo pagamento dello scaduto considerato rispetto al piano di ammortamento originale oppure in caso di consistenti versamenti concordati che inducono a ritenere molto probabile il rientro della esposizione debitoria.

Le procedure di gestione dei crediti ad andamento anomalo prevedono le azioni che devono essere effettuate per il recupero dei crediti ordinate per anzianità di scaduto.

3.2 Write-off

La Banca procede ad iscrivere un write-off riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non abbia aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Per effetto di quanto sopra la Banca procede a riconoscere un write-off nei seguenti casi:

- non esistono più aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività finanziaria pur in presenza dei diritti legali di recuperare capitale e interessi maturati;
- rinuncia al proprio diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati;
- al venir meno del diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati per effetto della conclusione delle azioni di recupero esperite.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

L'attuale modello di business della Banca e le policy aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione non prevedono né l'acquisizione di crediti deteriorati né l'erogazione di "nuova finanza" sotto ogni forma (prestiti personali, mutui, linee di credito in conto corrente, ecc.) a clienti già deteriorati.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della "sostanzialità" della modifica contrattuale medesima.

In particolare nel caso di rinegoziazioni considerate non sostanziali si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione. La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

In proposito, si precisa che sono considerate sostanziali le rinegoziazioni, formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario. In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni e che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.647	617	553	11.605	23.234.010	23.248.432
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	961.767	961.767
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	65	65
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	1.647	617	553	11.605	24.195.842	24.210.264
Totale 31 dicembre 2017	1.730	495	627	7.511	21.865.362	21.875.725

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti crediti acquistati deteriorati.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.936	(21.118)	2.818	-	23.270.740	(25.126)	23.245.614	23.248.432
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	961.938	(171)	961.767	961.767
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	65	65
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	23.936	(21.118)	2.818	-	24.232.678	(25.297)	24.207.446	24.210.264
Totale 31 dicembre 2017	24.313	(21.460)	2.853	-	21.883.945	(11.073)	21.872.872	21.875.725

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	4.764
2. Derivati di copertura	-	-	3.314
Totale 31 dicembre 2018	-	-	8.078
Totale 31 dicembre 2017	-	-	7.021

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLI / STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.573	28	1	65	1.634	304	12	12	2.557
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2018	9.573	28	1	65	1.634	304	12	12	2.557
Totale 31 dicembre 2017									

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamiche delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(Importi in migliaia)

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE														TOTALE			
ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO				ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO				ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO				ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
CAUSALI / STADI DI RISCHIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	DI CUI: ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Esistenze iniziali	(18.692)	(93)	-	(18.784)	(5.964)	-	-	(5.964)	(21.043)	-	(18.446)	(2.597)	-	(450)	-	-	(46.242)
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(441)	(78)	-	(519)	(31)	-	-	(31)	(2.857)	-	(1.226)	(1.632)	-	402	-	-	(3.005)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	1	-	-	1	-	-	-	-	2.782	-	2.755	28	-	-	-	-	2.783
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.071)	1.071	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	(19.132)	(171)	-	(19.302)	(5.995)	-	-	(5.995)	(21.118)	-	(17.988)	(3.130)	-	(48)	-	-	(46.464)
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	(23)	-	(23)	-	-	-	-	-	(23)
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	134	-	94	40	-	-	-	-	134

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLI / STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.387	905	837	58	3.821	243
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	18	-	4	-	148	-
Totale 31 dicembre 2018	2.405	905	841	58	3.969	243
Totale 31 dicembre 2017						

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	DETERIORATE	NON DETERIORATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	12.436.542	(9.454)	12.427.088	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	-	-	-	-
Totale (A)	-	12.436.542	(9.454)	12.427.088	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	331.170	(38)	331.132	-
Totale (B)	-	331.170	(38)	331.132	-
Totale (A+B)	-	12.767.712	(9.492)	12.758.220	-

Nella tabella sopra esposta nella voce B. "Esposizioni fuori bilancio" è stato incluso il rischio di controparte connesso con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 71.369 migliaia di euro.

Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia di denaro con banche.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	DETERIORATE	NON DETERIORATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	19.714	X	(18.067)	1.647	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	186	X	(161)	25	-
b) Inadempienze probabili	2.659	X	(2.042)	617	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	105	X	(74)	31	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.562	X	(1.009)	553	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	34	X	(23)	11	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	12.123	(518)	11.605	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	73	(2)	71	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	11.784.084	(15.326)	11.768.758	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	151	(1)	150	-
Totale (A)	23.935	11.796.207	(36.962)	11.783.180	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	155	X	-	155	-
b) Non deteriorate	X	1.302.513	(11)	1.302.502	-
Totale (B)	155	1.302.513	(11)	1.302.657	-
Totale (A+B)	24.090	13.098.720	(36.973)	13.085.837	-

Nella tabella sopra esposta nella voce B. "Esposizioni fuori bilancio" è stato incluso il rischio di controparte connesso con l'operatività in prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli e con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 257.363 migliaia di euro.

Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli senza garanzia di denaro ovvero senza garanzia costituita da altri titoli con clientela.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nessun dato da segnalare.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nessun dato da segnalare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia)			
CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	20.260	2.107	1.355
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.260	4.849	6.562
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	18	505	5.942
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.136	3.909	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	106	435	620
C. Variazioni in diminuzione	(3.806)	(4.297)	(6.355)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(298)	(578)
C.2 write-off	(2.849)	(66)	(1)
C.3 incassi	(891)	(786)	(1.682)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(3.135)	(3.910)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(66)	(12)	(184)
D. Esposizione lorda finale	19.714	2.659	1.562
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono alle attività finanziarie rilevate al 1° gennaio 2018 dopo le riclassificazioni conseguenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 4 – Altri aspetti della presente nota integrativa). In particolare, l'esposizione lorda è stata ridotta dell'importo degli interessi di mora (sofferenze per 588 migliaia euro, inadempienze probabili per 2 migliaia di euro ed esposizioni scadute deteriorate per 1 migliaia di euro). A partire dal 1° gennaio 2018, infatti, gli interessi di mora vengono rilevati nel valore lordo solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dalla Banca recuperabili.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia)			
CAUSALI / QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE	
A. Esposizione lorda iniziale	297	183	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	520	295	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	72	184	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	144	X	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	90	
B.4 altre variazioni in aumento	304	21	
C. Variazioni in diminuzione	(491)	(254)	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(90)	X	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(144)	
C.4 write-off	(24)	-	
C.5 incassi	(97)	(110)	
C.6 realizzi per cessioni	-	-	
C.7 perdite da cessione	-	-	
C.8 altre variazioni in diminuzione	(280)	-	
D. Esposizione lorda finale	326	224	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono alle attività finanziarie rilevate al 1° gennaio 2018 dopo le riclassificazioni conseguenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 4 – Altri aspetti della presente nota integrativa). In particolare, l'esposizione lorda è stata ridotta dell'importo degli interessi di mora. A partire dal 1° gennaio 2018, infatti, gli interessi di mora vengono rilevati nel valore lordo solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dalla Banca recuperabili.

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessun dato da segnalare.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia)

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	(18.530)	(97)	(1.660)	(110)	(853)	(18)
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(3.293)	(106)	(1.903)	(66)	(968)	(22)
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	(2.198)	(45)	(1.432)	(52)	(962)	(16)
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.071)	(61)	(463)	(6)	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	(24)	-	(8)	(8)	(6)	(6)
C. Variazioni in diminuzione	3.756	42	1.521	102	812	17
C.1 riprese di valore da valutazione	267	4	94	34	252	8
C.2 riprese di valore da incasso	640	13	292	7	79	3
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	2.849	25	66	-	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.061	61	474	6
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	8	-	6	-
D. Rettifiche complessive finali	(18.067)	(161)	(2.042)	(74)	(1.009)	(23)
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono ai fondi di svalutazione rilevati al 1° gennaio 2018 dopo le modifiche ai saldi di apertura conseguenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 4 – Altri aspetti della presente nota integrativa).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
	1.220.146	3.791.444	15.283.153	4.158	-	-	2.995.775	23.294.676
- Primo stadio	1.220.146	3.791.444	15.283.153	4.158	-	-	2.957.189	23.256.090
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	14.650	14.650
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	23.936	23.936
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
	103.055	41.812	816.900	-	-	-	-	961.767
- Primo stadio	103.055	41.812	816.900	-	-	-	-	961.767
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	1.323.201	3.833.256	16.100.053	4.158	-	-	2.995.775	24.256.443
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
	-	-	256.070	-	-	-	1.038.876	1.294.946
- Primo stadio	-	-	256.070	-	-	-	1.038.443	1.294.513
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	279	279
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	154	154
Totale (C)	-	-	256.070	-	-	-	1.038.876	1.294.946
Totale (A + B + C)	1.323.201	3.833.256	16.356.123	4.158	-	-	4.034.651	25.551.389

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicuratrici e Imprese, generalmente di grandi dimensioni.

La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia per i rating esterni che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

La rappresentazione sopra indicata fa riferimento ai rating di Standard and Poor's, ai quali sono associate anche le classi delle altre due principali Agenzie, Moody's e Fitch. Qualora per una singola esposizione esistano due valutazioni del merito creditizio operate da due agenzie di rating è stata rilevata quella peggiore; qualora esistano tre valutazioni differenti sono state individuate le due migliori e fra queste, se differenti, è stata rilevata la peggiore.

Nell'ambito del calcolo dei requisiti regolamentari, applicando il metodo standardizzato per la determinazione del rischio di credito, FincoBank si avvale delle valutazioni delle agenzie di rating ai fini della determinazione dei coefficienti di ponderazione delle esposizioni verso Stati sovrani (portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali", "Enti" ed "Enti del settore Pubblico"). Alle restanti esposizioni creditizie si applica, in via generale, un fattore di ponderazione del 100 per cento, fatte salve le principali eccezioni stabilite dal CRR 575/2013.

Le esposizioni verso soggetti retail (al 31 dicembre 2018 costituite principalmente da mutui, prestiti personali, spending di carte di credito a saldo e revolving, affidamenti chirografari o garantiti e operazioni di prestito titoli) non hanno rating esterno. Le esposizioni con rating verso soggetti non retail derivano principalmente dai crediti verso la Capogruppo sia per l'attività di tesoreria che per la copertura delle posizioni di banking book attraverso derivati sui tassi di interesse. Le rimanenti esposizioni con rating riguardano crediti funzionali all'operatività di trading dei clienti ed hanno come controparte primari istituti bancari ad elevato standing creditizio.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La tabella non è stata redatta in quanto i rating interni non vengono utilizzati per la gestione del rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(Importi in migliaia)

	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)					GARANZIE PERSONALI (2)							TOTALE (1)+(2)	
			IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	DERIVATI SU CREDITI			CREDITI DI FIRMA					
								CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE		ALTRI SOGGETTI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1 totalmente garantite	416	416	-	-	379	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	379
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(Importi in migliaia)

		GARANZIE REALI (1)					GARANZIE PERSONALI (2)										
ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI			CREDITI DI FIRMA				TOTALE (1)+(2)				
						CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRI DERIVATI		ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI		AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																	
1.1 totalmente garantite	1.887.667	1.884.760	856.856	-	1.026.680	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-	1.884.757		
- di cui deteriorate	52	42	-	-	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42		
1.2 parzialmente garantite	2.380	2.369	-	-	1.856	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.856		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																	
2.1 totalmente garantite	13.476	13.466	-	-	10.185	3.281	-	-	-	-	-	-	-	-	13.466		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.2 parzialmente garantite	231	231	-	-	133	38	-	-	-	-	-	-	-	-	171		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

Nessun dato da segnalare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela**

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli in prestito.

(Importi in migliaia)

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		SOCIETÀ FINANZIARIE		SOCIETÀ FINANZIARIE (DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE)		SOCIETÀ NON FINANZIARIE		FAMIGLIE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
ESPOSIZIONI / CONTROPARTI										
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	1	(19)	-	-	1	(5)	1.645	(18.043)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	25	(161)
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	5	(11)	613	(2.031)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	31	(74)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1	(1)	-	-	3	(7)	549	(1.001)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	11	(23)
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.835.759	(1.826)	171.756	(460)	19.028	(46)	943	(3)	2.771.906	(13.553)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	222	(2)
TOTALE (A)	8.835.759	(1.826)	171.758	(480)	19.028	(46)	952	(26)	2.774.713	(34.628)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	155	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	38	-	2.040	-	-	-	253	-	1.042.810	(11)
TOTALE (B)	38	-	2.040	-	-	-	253	-	1.042.965	(11)
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2018	8.835.797	(1.826)	173.798	(480)	19.028	(46)	1.205	(26)	3.817.678	(34.639)
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2017	5.869.238	-	110.976	(181)	16.651	-	21.014	(3.713)	2.024.184	(28.639)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli in prestito.

(Importi in migliaia)

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE										
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	1.643	(18.041)	4	(26)	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	617	(2.039)	1	(2)	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	547	(996)	7	(12)	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	6.858.181	(14.925)	4.725.517	(910)	69.451	(7)	633	(1)	126.582	-
TOTALE (A)	6.860.988	(36.001)	4.725.529	(950)	69.451	(7)	633	(1)	126.582	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	155	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.041.777	(11)	2.984	-	74	-	278	-	28	-
TOTALE (B)	1.041.932	(11)	2.984	-	74	-	278	-	28	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2018	7.902.920	(36.012)	4.728.513	(950)	69.525	(7)	911	(1)	126.610	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2017	5.388.548	(32.508)	2.586.022	(24)	66.219	(1)	745	(1)	529	-

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	422	(4.686)	194	(2.512)	373	(3.633)	655	(7.209)
A.2 Inadempienze probabili	220	(914)	67	(193)	152	(421)	177	(511)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	114	(231)	60	(122)	136	(267)	237	(375)
A.4 Esposizioni non deteriorate	923.332	(4.493)	389.454	(1.446)	4.838.592	(5.286)	706.803	(3.699)
TOTALE (A)	924.088	(10.324)	389.775	(4.273)	4.839.253	(9.607)	707.872	(11.794)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	23	-	7	-	47	-	78	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	359.789	(4)	164.693	(2)	286.333	(2)	230.962	(2)
TOTALE (B)	359.812	(4)	164.700	(2)	286.380	(2)	231.040	(2)
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2018	1.283.900	(10.328)	554.475	(4.275)	5.125.633	(9.609)	938.912	(11.796)
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2017	692.387	(9.654)	286.683	(4.224)	3.898.429	(7.726)	511.048	(10.903)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli in prestito.

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.150.092	(9.420)	175.726	(33)	-	-	-	-	101.271	-
TOTALE (A)	12.150.092	(9.420)	175.726	(33)	-	-	-	-	101.271	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	256.032	(38)	3.462	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	256.032	(38)	3.462	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2018	12.406.124	(9.458)	179.188	(33)	-	-	-	-	101.271	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2017	16.250.074	-	9.648	-	-	-	-	-	1	-

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.150.091	(9.420)	-	-	1	-	-	-
TOTALE (A)	12.150.091	(9.420)	-	-	1	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	256.032	(38)	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	256.032	(38)	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2018	12.406.123	(9.458)	-	-	1	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2017	16.250.072	-	-	-	3	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2018 le "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia sono le seguenti:

- a) valore di bilancio: 22.778.758, escluse le operazioni di pronti contro termine passive, di cui 12.387.236 migliaia di euro nei confronti del Gruppo UniCredit;
- b) valore non ponderato: 22.797.893 migliaia di euro, di cui 13.239.369 migliaia di euro nei confronti del Gruppo UniCredit;
- c) valore ponderato: 223.964 migliaia di euro, nessun importo nei confronti del Gruppo UniCredit;
- d) numero "posizioni di rischio": 15, compreso il Gruppo UniCredit.

Si informa che le imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale italiana sono state esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nessun dato da segnalare.

Informazioni di natura quantitativa

Nessun dato da segnalare.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

La Banca ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento (O.I.C.R.) che si qualificano quali entità strutturate secondo l'IFRS 12.

Informazioni di natura quantitativa

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio nei confronti di entità strutturate rappresentate da quote di O.I.C.R. non consolidate.

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO / TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
I.O.I.C.R.	HFT	2		-	2	2	-

Legenda

HFT = Attività finanziarie di negoziazione

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

La Banca realizza operazioni passive di pronti contro termine a valere su titoli di proprietà e titoli non iscritti nell'attivo, ricevuti tramite operazioni attive di pronti contro termine e prestito titoli.

I titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine non sono stati eliminati dal bilancio in quanto la Banca realizza operazioni passive di pronti contro termine con l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione e mantiene tutti i rischi connessi con la proprietà dei titoli.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(Importi in migliaia)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE			
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	402.933	-	402.933	-	401.255	-	401.255	
1. Titoli di debito	402.933	-	402.933	-	401.255	-	401.255	
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.471.944	-	1.471.944	-	1.420.480	-	1.420.480	
1. Titoli di debito	1.471.944	-	1.471.944	-	1.420.480	-	1.420.480	
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
Totale al 31 dicembre 2018	1.874.877	-	1.874.877	-	1.821.735	-	1.821.735	
Totale al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	

Si precisa che il valore delle passività finanziarie associate esposte nella tabella sopra riportata sono state indicate al lordo delle compensazioni effettuate in bilancio ai sensi dello IAS 32.

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nessun dato da segnalare.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nessun dato da segnalare.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("continuing involvement")

Informazioni di natura qualitativa

Nessun dato da segnalare.

Informazioni di natura quantitativa

Nessun dato da segnalare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

E.4 Operazioni di covered bond

Nessun dato da segnalare.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Misurazione Rischi di Credito - Portafoglio di Negoziazione

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso l'attribuzione della classe di rating per tutti gli strumenti finanziari detenuti.

Misurazione Rischi di Credito - Portafoglio Bancario

Il portafoglio bancario della Banca è composto da titoli, conti correnti e depositi con la Capogruppo. L'attività con la clientela retail è limitata alla concessione di prestiti personali, mutui, carte di credito e linee di fido.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

La Banca è esposta nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi avendo investito parte delle proprie attività in titoli di debito emessi da governi e contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". La tabella seguente indica il valore nominale, il valore di bilancio e il fair value di tali esposizioni al 31 dicembre 2018. Precisiamo che la Banca detiene anche esposizioni Sovrane in titoli di debito classificati nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per 29 migliaia euro.

La Banca ha inoltre investito in titoli di debito emessi da Enti sovranazionali e Agenzie governative contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata).

	VALORE NOMINALE AL	VALORE DI BILANCIO AL	FAIR VALUE AL	% SULLA VOCE
	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018	DI BILANCIO
Italia	3.738.000	3.967.086	3.898.412	16,05%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	797.000	816.900	816.900	84,94%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.941.000	3.150.186	3.081.512	13,55%
Spagna	3.040.000	3.411.725	3.446.946	13,81%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.040.000	3.411.725	3.446.946	14,68%
Germania	125.000	127.432	129.320	0,52%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	125.000	127.432	129.320	0,55%
Polonia	73.000	79.660	80.540	0,32%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	73.000	79.660	80.540	0,34%
Francia	285.000	291.215	292.530	1,18%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.000	35.471	35.471	3,69%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	250.000	255.744	257.059	1,10%
Stati Uniti	69.869	67.585	67.585	0,27%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	69.869	67.585	67.585	7,03%
Austria	205.000	208.562	210.032	0,84%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	205.000	208.562	210.032	0,90%
Irlanda	188.000	213.515	214.331	0,86%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.000	41.812	41.812	4,35%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	153.000	171.703	172.519	0,74%
Belgio	180.000	181.983	182.394	0,74%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	180.000	181.983	182.394	0,78%
Totale esposizioni sovrane	7.903.869	8.548.763	8.522.090	34,59%

Le % riportate in corrispondenza della denominazione dei singoli Stati sovrani e nella voce "Totale esposizioni sovrane" sono state determinate sul totale attivo della Banca, mentre le % riportate in corrispondenza delle voci di bilancio sono state determinate sul totale delle singole voci di bilancio.

Si precisa che i titoli in valuta diversa dall'euro sono stati convertiti in euro al cambio a pronti alla data di riferimento del bilancio.

Al 31 dicembre 2018 l'incidenza dell'investimento in titoli di debito emessi da Stati sovrani è pari al 34,59% del totale dell'attivo della Banca. Tra i titoli di debito emessi da Stati sovrani detenuti dalla Banca non vi sono titoli di debito strutturati. La Banca, pertanto, risulta esposta ai movimenti dei titoli di debito pubblico degli stati sopra riportati; eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato o la volatilità degli stessi potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Nella tabella seguente vengono indicati i rating al 31 dicembre 2018 forniti dalle società Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's per gli Stati sovrani in relazione ai quali la Banca è esposta.

	MOODY'S	FITCH RATINGS	STANDARD & POOR'S
Italia	Baa3	BBB	BBB
Spagna	Baa1	A-	A-
Germania	Aaa	AAA	AAA
Polonia	A2	A-	A-
Francia	Aa2	AA	AA
Stati Uniti	Aaa	AAA	AA+
Austria	Aa1	AA+	AA+
Irlanda	A2	A+	A+
Belgio	Aa3	AA-	AA

Sezione 2 – Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con le scelte di investimento strategiche.

Strategie e processi di gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ambito dei suoi poteri di direzione e coordinamento stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, livelli massimi di propensione al rischio.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in coerenza con l'approccio del Gruppo, approva il quadro di riferimento generale per il rischio di mercato ed ogni modifica significativa, sotto il profilo della struttura organizzativa, delle strategie, nonché delle metodologie.

L'approccio strategico della Banca è mantenere il minimo livello di rischio di mercato compatibilmente con le esigenze di business ed i limiti stabiliti di Risk Appetite framework approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio di mercato in FinecoBank è definito attraverso due insiemi di limiti:

- Misure complessive di rischio di mercato (ad esempio il VaR): che hanno lo scopo di definire un limite all'assorbimento di capitale economico ed alla perdita economica accettata per le attività di negoziazione; questi limiti devono essere coerenti con il budget di ricavi assegnato e la *Risk Taking Capacity* assunta;
- Misure granulari di rischio di mercato (limiti sulle *Sensitivity*, sugli scenari di Stress e sui Nominali): che esistono indipendentemente, ma agiscono in parallelo ai limiti complessivi al fine di controllare più efficacemente e specificamente diversi tipi di rischio, portafogli e prodotti, questi limiti sono in generale associati a sensibilità granulari oppure a scenari di stress. I livelli fissati per i limiti granulari mirano a limitare la concentrazione del rischio verso singoli fattori di rischio o l'eccessiva esposizione verso fattori di rischio che non sono sufficientemente rappresentati dal VaR.

Struttura e organizzazione

Al fine di assicurare l'effettiva esecuzione delle attività e la coerenza delle politiche, delle metodologie e delle pratiche in materia di rischio di mercato in tutte le entità del Gruppo, il modello di Gruppo per le attività legate al rischio di mercato si basa sulla definizione di precise responsabilità.

La Capogruppo, nell'ambito dei rapporti con FinecoBank, ha principalmente - ma non esclusivamente - la responsabilità di:

- definire, implementare e perfezionare adeguate metriche a livello globale per la misurazione dell'esposizione al rischio di mercato;
- fissare, sulla base delle metriche definite, i limiti di rischio coerenti con la struttura di propensione al rischio approvata dal Gruppo medesimo.

La funzione Rischi di Mercato della Banca, all'interno della Unit Risk Management, nel completo rispetto degli obblighi regolamentari e legali locali, opera in collaborazione con la Funzione Financial Risk Italy della Capogruppo ed è incaricata principalmente – ma non esclusivamente - di:

- calcolare le metriche di rischio per le misure globali e granulari per i portafogli della Banca;
- verificare che le metriche siano compatibili con i limiti approvati;
- dare inizio al processo di escalation in caso di superamento dei limiti, coinvolgendo la funzione Financial Risk Italy della Capogruppo;
- discutere e approvare i nuovi prodotti aventi profili di rischio di mercato innovativi o complessi, fornire alla funzione *Financial Risk Italy* della Capogruppo informazioni adeguate al rilascio di un parere non vincolante in proposito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di Negoziazione

Il principale strumento utilizzato dalla Banca per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di *trading* è il *Value at Risk* (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica.

Il metodo della simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione di utili e perdite che ne deriverebbe è analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR. I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; aggiornamento giornaliero delle serie storiche; periodo di osservazione 500 giorni.

Portafoglio Bancario

La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel portafoglio bancario risiede presso gli organi competenti della Banca. La Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del rischio di mercato sul portafoglio bancario a livello consolidato ma condivide tale responsabilità con le competenti funzioni delle Entità a livello locale.

La Capogruppo definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello locale e di Gruppo.

Le principali componenti del rischio di mercato del portafoglio bancario sono il rischio di credit spread, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di cambio.

Il primo deriva principalmente dagli investimenti in titoli obbligazionari detenuti a fini di liquidità. Il rischio di mercato relativo al portafoglio obbligazionario è vincolato e monitorato mediante limiti sul nozionale, misure di sensitività al Valore Economico e limiti sul Value at Risk.

La seconda componente, il rischio tasso di interesse, è gestita con la finalità di stabilizzare tale rischio. La misura di rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario riguarda il duplice aspetto di valore e di margine di interesse netto della Banca. In particolare, il rischio di tasso di interesse può essere valutato secondo due prospettive diverse ma complementari:

- *Economic value perspective*: variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della Banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo. Una misura di rischio rilevante da questo punto di vista è la sensitività del valore economico per bucket temporale per uno shock dei tassi di 1 punti base. Questa misura è riportata al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti. La sensitività al valore economico è calcolata anche per uno shock parallelo di 200 punti base. Una variabile di controllo da questo punto di vista è il *Value at Risk* relativo alla sola componente rischio di tasso di interesse;
- *Income perspective*: l'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi. Un esempio di una misura di rischio utilizzata è la *Net Interest Income sensitivity*, per uno shock parallelo dei tassi di 100 punti base. Tale misura fornisce un'indicazione dell'impatto che tale shock avrebbe sul margine di interesse nel corso dei prossimi 12 mesi.

La terza componente è il rischio di cambio. Le fonti di questa esposizione si riferiscono principalmente allo sbilancio tra attività e passività in USD. L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

Procedure e metodologie per la valutazione delle posizioni del Portafoglio di negoziazione

La Banca assicura che il valore applicato a ciascuna posizione del portafoglio di negoziazione rifletta adeguatamente il *fair (market) value*, valore equo di mercato, cioè il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Il *fair value* di uno strumento finanziario è basato su, o derivato da, prezzi di mercato o variabili osservabili. La disponibilità di prezzi o variabili osservabili differisce a seconda dei prodotti e dei mercati, e può modificarsi nel tempo.

Nel caso in cui i prezzi o i parametri osservabili siano prontamente e regolarmente disponibili (ossia soddisfino adeguati requisiti di liquidità), essi sono direttamente utilizzati nella determinazione del *fair value (mark-to-market)*.

In mercati non attivi o per alcuni strumenti, per i quali prezzi o parametri osservabili non siano disponibili, il calcolo del *fair value* avviene attraverso tecniche di valutazione appropriate per lo strumento specifico (*mark-to-model*). Questo approccio prevede il ricorso a stime e giudizio e, pertanto, può richiedere rettifiche di valore che tengano conto degli spread denaro-lettera, della liquidità delle posizioni e del rischio di controparte, oltre che del modello utilizzato. Inoltre, ciascun modello di valutazione utilizzato per il calcolo del *fair value* è validato da una funzione dedicata indipendente dalle unità di business.

Secondo le *Group Market Risk Governance Guidelines*, linee guida che definiscono principi e regole per la gestione ed il controllo delle attività che comportano un rischio di mercato, al fine di assicurare l'adeguata separazione tra funzioni deputate alle attività di sviluppo e funzioni responsabili della validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati devono essere valutati e validati centralmente da funzioni indipendenti rispetto alle funzioni che hanno proceduto allo sviluppo. La convalida dei modelli è portata avanti centralmente anche nel caso di nuovi sistemi o strumenti di analisi il cui utilizzo abbia un impatto potenziale sui risultati economici della Banca.

In aggiunta alla valutazione giornaliera di *mark-to-market* o *mark-to-model*, è eseguita da parte del Risk Management una verifica indipendente dei prezzi (IPV, Independent Price Verification). Questo è il processo in base al quale sono verificate regolarmente l'accuratezza e l'indipendenza dei prezzi di mercato o dei parametri utilizzati dai modelli. Mentre la valutazione di *mark-to-market* o *mark-to-model* può essere eseguita dagli operatori di front-office, la validazione dei prezzi di mercato e dei parametri dei modelli è effettuata su base mensile.

Misure di rischio

Il VaR

Il VaR calcolato nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato del portafoglio bancario e di negoziazione utilizza l'approccio delle simulazioni storiche. La scelta del modello effettuata dalla Capogruppo prevede una serie di vantaggi:

- è facilmente comprensibile e comunicabile;
- non richiede di esplicitare alcuna ipotesi particolare circa la forma funzionale della distribuzione dei rendimenti dei fattori di rischio;
- non richiede di stimare la matrice delle varianze-covarianze dei fattori di mercato che possono influenzare il valore del portafoglio considerato.
- cattura la struttura delle correlazioni riflessa nelle variazioni congiunte dei fattori di mercato ipotizzando implicitamente che essa resti costante anche in futuro.

Per contro i modelli VaR basati sulle simulazioni storiche non forniscono alcuna informazione sull'entità della perdita eccedente il VaR. È per questo motivo che il framework previsto da Capogruppo utilizza strumenti complementari quali gli stress test.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è destinato ad accogliere titoli di debito (ordinari e subordinati, strutturati e plain vanilla), titoli di capitale, certificati - quotati e non – strettamente rivenienti dall'attività di intermediazione con la clientela retail.

La Banca non effettua trading proprietario e non assume posizioni speculative sui propri libri. Il portafoglio di negoziazione della Banca è movimentato in contropartita all'attività di intermediazione della clientela retail, in particolare, in sede di compravendita di strumenti OTC. Altre movimentazioni del portafoglio di negoziazione si rilevano in seguito all'attività di internalizzazione di diversi strumenti finanziari nel caso in cui la Banca si ponga come controparte del Cliente. Quest'ultima attività è effettuata grazie alle aperture normative di MiFID che consentono la possibilità di esecuzione degli ordini relativi a strumenti finanziari in una pluralità di sedi di esecuzione tra le quali è contemplata l'esecuzione in contro proprio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

TIPLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE A 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	142	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	142	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	72	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	551	63.559	-	-	-	463	803	-
+ Posizioni corte	551	63.544	-	-	-	449	804	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	42.731	260	33.910	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	51.433	4.300	29.200	-	-	-	-

Nella voce 3.1 "Derivati Finanziari con titolo sottostante – Altri derivati" sono convenzionalmente ricondotte le operazioni di compravendita a pronti di titoli, diversi da azioni e quote di O.I.C.R., da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

Nella voce 3.2 "Derivati Finanziari senza titolo sottostante – Altri derivati" sono convenzionalmente ricondotte le operazioni di compravendita a pronti di valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

Valuta di denominazione: Altre valute

(Importi in migliaia)

TIPLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNO FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	5	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	5	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	5	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	2	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	2	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	87.140	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	88.638	70	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	89.926	5.445	57.170	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	81.149	1.210	61.132	-	-	-	-

Gli effetti di variazione della curva dei tassi sul margine di interesse derivanti da strumenti presenti nel portafoglio di negoziazione sono del tutto residuali. Per analoghe considerazioni riguardanti il portafoglio bancario si rimanda al paragrafo 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	QUOTATI						NON QUOTATI
	USA	SVIZZERA	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	ALTRI PAESI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	1.838	-	186	52	10	21	-
- posizioni corte	127	-	49	14	10	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	86.246	-	56.636	6.646	7	-	-
- posizioni corte	86.015	-	56.672	6.646	6	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	436	-	146	25	9	1.442	-
- posizioni corte	2.721	-	263	63	11	22	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	7.467	1.339	3.670	5.328	1.420	976	-
- posizioni corte	7.550	350	4.896	5.764	1.491	1.073	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

La Banca monitora il VaR del Trading Book con periodicità settimanale.

Al 31 dicembre 2018 il Var giornaliero del Trading Book ammonta a 117,8 migliaia di euro.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della Banca (*cash flow risk*);
- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, impattando sul valore attuale dei *cash flow* futuri (*fair value risk*).

La Banca, coerentemente con l'approccio del Gruppo, misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse nel quadro delle metodologie e dei corrispondenti limiti o soglie di attenzione definite dalla Capogruppo. Queste riguardano la sensitivity del margine di interesse ed il valore economico.

Il rischio di tasso di interesse incide su tutte le posizioni di proprietà rivenienti dalle scelte di investimento strategiche (*banking book*).

Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:

- rischio di riprezzamento: rischio derivante dalle discrepanze temporali in termini di riprezzamento delle attività e passività della banca. Tali discrepanze comportano un rischio legato alla curva dei tassi. Tale rischio è relativo all'esposizione della banca rispetto a variazioni, nell'inclinazione e nella forma, della curva dei tassi d'interesse. Un rischio collegato è il *basis risk*. Tale rischio deriva dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili;
- *optionality risk* – rischio derivante da opzioni implicitamente o esplicitamente presenti nelle posizioni di portafoglio bancario.

All'interno del contesto organizzativo già descritto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione delibera i limiti di rischio tasso di interesse precedentemente concordati con la Capogruppo UniCredit S.p.A.. Tali limiti sono definiti in termini di VaR (calcolato utilizzando la metodologia descritta in precedenza a proposito del portafoglio di negoziazione). È responsabilità della Banca gestire l'esposizione al rischio di interesse entro i limiti assegnati.

Al fine di valutare gli effetti di variazioni nella curva dei tassi di interesse sul portafoglio bancario, sono effettuate analisi di scenario che prevedono spostamenti paralleli della curva dei tassi di +/- 100 bps e +/- 200 bps con cadenza settimanale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2. *Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.*

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	2.535.077	10.055.870	775.582	616.640	3.850.669	5.302.924	253.985	-
1.1 Titoli di debito	-	8.643.608	384.723	521.473	3.415.307	5.097.715	2	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	8.643.608	384.723	521.473	3.415.307	5.097.715	2	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.424.000	634.611	339.740	59	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.111.077	777.651	51.119	95.108	435.362	205.209	253.983	-
- c/c	1.017.535	121	108	156	660	-	-	-
- altri finanziamenti	93.542	777.530	51.011	94.952	434.702	205.209	253.983	-
- con opzione di rimborso anticipato	4.702	295.714	50.480	91.630	431.523	205.172	253.940	-
- altri	88.840	481.816	531	3.322	3.179	37	43	-
2. Passività per cassa	21.390.361	457.241	339.283	245.128	1.364	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	21.316.631	44.262	421	63.618	1.364	-	-	-
- c/c	21.231.012	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	85.619	44.262	421	63.618	1.364	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	85.619	44.262	421	63.618	1.364	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	73.730	412.979	338.862	181.510	-	-	-	-
- c/c	49.871	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	23.859	412.979	338.862	181.510	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	576.477	-	-	290.000	280.000	-	-
+ Posizioni corte	-	580.755	10.712	21.265	172.843	188.502	172.401	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	259	7.035	6.169	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	6.428	7.035	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Valuta di denominazione: Altre valute

(importi in migliaia)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	499.874	251.647	-	373	67.588	1	34	-
1.1 Titoli di debito	-	87.451	-	-	67.585	1	34	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	87.451	-	-	67.585	1	34	-
1.2 Finanziamenti a banche	497.874	148.334	-	357	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.000	15.862	-	16	3	-	-	-
- c/c	199	-	-	-	3	-	-	-
- altri finanziamenti	1.801	15.862	-	16	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.801	15.862	-	16	-	-	-	-
2. Passività per cassa	822.384	12.323	-	9	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	819.692	12.323	-	9	-	-	-	-
- c/c	815.688	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.004	12.323	-	9	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.004	12.323	-	9	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.692	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.692	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	3.927	3.584	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.584	3.927	-	-	-	-	-

Per la descrizione degli effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse, sul risultato d'esercizio, sul patrimonio netto nonché i risultati delle analisi di scenario si rimanda al paragrafo 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi di sensitività

Nella tabella riepilogativa che segue sono riportati i risultati delle analisi effettuate.

Al fine di misurare il rischio tasso di interesse insito nel bilancio della Banca è necessario misurare la sensibilità degli impieghi e della raccolta ai cambiamenti della curva dei tassi d'interesse. Il Gruppo UniCredit ha sviluppato specifici modelli comportamentali volti alla stima del profilo di scadenza delle poste dell'attivo e del passivo che non hanno una scadenza contrattuale; infatti alcune poste, percepite come esigibili a vista, in realtà sono soggette a comportamenti viscosi.

Nella tabella riepilogativa che segue sono riportati i risultati delle analisi effettuate in tutte le valute.

(Importi in migliaia)

	ANALISI SUL VALORE (SHIFT + 200 BP)	ANALISI SUL VALORE (SHIFT - 200 BP)	ANALISI SUL VALORE (SHIFT +1 BP)	IRVAR*	ANALISI SUL MARGINE DI INTERESSE (+100 BP)	ANALISI SUL MARGINE DI INTERESSE (-30 BP)
31.12.2018	9.519	149.404	-147,13	1.214	109.478	-30.209

*Holding period 1 giorno, intervallo di confidenza 99%

L'analisi di sensitività sul valore del patrimonio, effettuata ipotizzando uno shift pari a + 200 *basis point* sulla curva di tasso di interesse euro, evidenzia un impatto positivo che si attesta a 9.519 migliaia di euro. Uno shift di -200 *basis point* evidenzia un impatto positivo di 149.404 migliaia di euro.

L'analisi di sensitività sul valore del patrimonio ipotizzando uno shift di + 1 *basis point* evidenzia un impatto negativo che si attesta complessivamente a -147,13 migliaia di euro.

L'*Interest Rate* VaR della Banca si attesta a circa 1.214 migliaia di euro.

Il VaR totale, comprensivo della componente Credit Spread Risk derivante prevalentemente dai titoli di Stato italiani e spagnoli detenuti per l'impiego della liquidità, è pari a 52.594 migliaia di euro.

L'analisi di sensitività sul margine d'interesse, effettuata ipotizzando uno shift pari a +100 *basis point* sulla curva di tasso di interesse, evidenzia un impatto positivo per 109.478 migliaia di euro. Uno shift di -30 punti base avrebbe un impatto negativo sul margine d'interesse nel corso dei prossimi 12 mesi di -30.209 migliaia di euro.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Nell'ambito dell'attività di tesoreria, la Banca effettua raccolta in valuta prevalentemente in dollari, tramite conti correnti passivi con clientela, impiegando la medesima in conti correnti, emissioni obbligazionarie e depositi a tempo, nella stessa valuta, con la Capogruppo UniCredit S.p.A.. È stimato l'impatto sul valore delle poste patrimoniali utilizzando l'indicatore di Forex VaR.

Il VaR delle posizioni della Banca non è utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale di Primo Pilastro in quanto è utilizzato il metodo standardizzato. Il VaR è utilizzato a soli fini gestionali e di monitoraggio del rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

La componente di rischio cambio che contribuisce alla formazione del VaR complessivo è legata prevalentemente allo sbilancio tra attività e passività in dollari.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Importi in migliaia)

VOCI	VALUTE					
	DOLLARO USA	STERLINA INGLESE	FRANCO SVIZZERO	YEN	DOLLARO CANADESE	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	654.199	85.856	85.244	76	71	2.180
A.1 Titoli di debito	155.077	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	8.090	7	-	5	-	1
A.3 Finanziamenti a banche	473.600	85.403	86.107	71	71	2.133
A.4 Finanziamenti a clientela	17.432	356	47	-	-	46
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	79	6	-	-	-	1.138
C. Passività finanziarie	660.791	85.751	85.652	76	146	2.429
C.1 Debiti verso banche	-	-	300	76	146	2.170
C.2 Debiti verso clientela	660.791	85.751	85.352	-	-	259
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	413	299	-	-	-	257
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	86.659	14.524	6.674	7.391	14.182	24.671
+ Posizioni corte	82.860	14.695	5.642	1.789	14.056	26.030
Totale attività	740.937	100.386	91.918	7.467	14.253	27.989
Totale passività	744.064	100.745	91.294	1.865	14.202	28.716
Sbilancio (+/-)	(3.127)	(359)	624	5.602	51	(727)

L'impatto di variazioni dei tassi di cambio sono quantificate attraverso il Forex VaR giornaliero del portafoglio complessivo, come evidenziato nel successivo paragrafo.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2018 il Forex Var giornaliero del portafoglio complessivo (*banking e trading*) è pari a circa 96,2 migliaia di euro.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2018				TOTALE 31.12.2017			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
	SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI			
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	358	128	-	-	1.135	162
a) Opzioni	-	-	4	-	-	-	71	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	128	-	-	-	162
e) Altri	-	-	354	-	-	-	1.064	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	33.506	11.588	-	-	49.482	14.681
a) Opzioni	-	-	72	-	-	-	72	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	11.588	-	-	-	14.681
e) Altri	-	-	33.434	-	-	-	49.410	-
3. Valute e oro	-	-	195.226	561	-	-	262.317	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	34	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	561	-	-	-	-
e) Altri	-	-	195.192	-	-	-	262.317	-
4. Merci	-	-	1.561	1.580	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	230.651	13.857	-	-	312.934	14.843

La lettera e) Altri in corrispondenza della colonna "Over the counter – Senza controparti centrali – Senza accordi di compensazione" comprende i contratti derivati CFD.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2018				TOTALE 31.12.2017			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
	SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI			
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	43	-	-	-	23
g) Altri	-	-	3.466	-	-	-	4.733	-
Totale	-	-	3.466	43	-	-	4.733	23
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	41	-	-	-	27
g) Altri	-	-	658	-	-	-	538	-
Totale	-	-	658	41	-	-	538	27

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	358
- fair value positivo	X	-	-	5
- fair value negativo	X	-	-	1
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	72	33.434
- fair value positivo	X	-	-	1.437
- fair value negativo	X	-	-	362
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	97.267	101	97.858
- fair value positivo	X	144	5	1.832
- fair value negativo	X	132	-	159
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	1.561
- fair value positivo	X	-	-	43
- fair value negativo	X	-	-	4
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(Importi in migliaia)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	354	-	4	358
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	3.698	-	29.808	33.506
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	195.226	-	-	195.226
A.4 Derivati finanziari su merci	1.561	-	-	1.561
A.5 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2018	200.839	-	29.812	230.651
Totale al 31 dicembre 2017	267.964	-	44.970	312.934

B. Derivati creditizi

Nessun dato da segnalare.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del *fair value*

Le strategie di copertura del *fair value*, con l'obiettivo del rispetto dei limiti di rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario, sono attuate ricorrendo a contratti derivati non quotati. Questi ultimi, tipicamente *interest rate swap*, rappresentano la famiglia di strumenti utilizzata in prevalenza. Le coperture adottate sono normalmente qualificate di tipo generico, ossia connesse ad ammontari di moneta contenuti in portafogli di attività o passività.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura investimenti esteri nell'ambito dell'operatività della Banca.

D. Strumenti di copertura

Una relazione di copertura generica di un portafoglio di attività/passività persegue l'obiettivo di compensare gli scostamenti di valore della posta coperta contenuta in un generico portafoglio di attività/ passività a tasso fisso.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'importo monetario coperto. La Banca utilizza una metodologia di test basata sulla *sensitivity analysis*. A tal fine si mettono in relazione le esposizioni della *sensitivity* totale della posta coperta e di quella relativa al derivato di copertura. La *sensitivity* esprime l'elasticità rispetto a ciascuno dei tassi che compongono la curva *risk free* ed è calcolata come variazione del *fair value* in relazione ad un incremento del tasso pari ad un *basis point*. Il test consente di verificare l'efficacia analizzando la "riduzione" della *sensitivity* della posizione complessiva dopo la copertura e confrontandola rispetto alla medesima misura riferita alla posta oggetto di copertura.

Il test di efficacia è effettuato separatamente per gli *Interest Rate Swap* a copertura degli attivi (mutui) e per gli *Interest Rate Swap* a copertura dei passivi (poste a vista).

E. Elementi coperti

Le attività coperte sono rappresentate da mutui erogati a clientela a tasso fisso contabilizzati nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", mentre le passività coperte sono rappresentate da raccolta diretta in conto corrente da clientela (liquidità *core*), contabilizzata nelle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", modellizzata secondo il modello delle poste a vista adottato dalla Banca.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2018				TOTALE 31.12.2017			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
	SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI			
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	898.477	250.000	-	-	603.947	632.500	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	896.477	250.000	-	-	603.947	632.500	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	896.477	250.000	-	-	603.947	632.500	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2018				TOTALE 31.12.2017			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
	SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI			
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	2.316	998	-	-	458	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.316	998	-	-	458	-	-	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	5.341	-	-	-	2.171	10.523	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.341	-	-	-	2.171	10.523	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	896.477	250.000	-	-
- fair value positivo	2.316	998	-	-
- fair value negativo	5.341	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(Importi in migliaia)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	42.731	462.843	640.903	1.146.477
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2018	42.731	462.843	640.903	1.146.477
Totale al 31 dicembre 2017	19.798	711.899	504.751	1.236.448

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

B. Derivati creditizi di copertura

Nessun dato da segnalare.

C. Strumenti non derivati di copertura

Nessun dato da segnalare.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

Si evidenzia che la Banca, coerentemente con il Gruppo UniCredit, si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

La Banca, pertanto, non presenta l'informativa richiesta dalla presente sezione in quanto non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9. Per completezza di informazione, si segnala esclusivamente che l'ammontare monetario delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" coperto è pari a 576,5 milioni di euro, riferito esclusivamente ai mutui, mentre l'ammontare monetario delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" coperto è pari a 570 milioni di euro, riferito esclusivamente alla raccolta core coperta.

D.2 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Nessun dato da segnalare.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Nessun dato da segnalare.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

Nessun dato da segnalare.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può essere sinteticamente definito come il rischio che la Banca, anche a causa di eventi futuri inattesi, non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento ovvero di gestire in maniera efficiente la corrispondenza dei flussi di cassa attesi in entrata e in uscita.

I diversi tipi di rischio di liquidità gestiti dalla Banca sono:

- il rischio di liquidità di breve termine si riferisce al rischio di non-conformità tra gli ammontari e/o le scadenze dei flussi di cassa in entrata ed in uscita nel breve termine (inferiore all'anno);
- il rischio di liquidità di mercato è il rischio che la banca possa fronteggiare un cambiamento di prezzo notevole e avverso, generato da fattori esogeni ed endogeni che comportino delle perdite, nella vendita di attivi considerati liquidi. Nel caso peggiore, la banca potrebbe non essere capace di liquidare queste posizioni;
- il rischio di liquidità strutturale è definito come l'incapacità della banca di procurarsi, in modo stabile e sostenibile, i fondi necessari per mantenere un rapporto adeguato tra le attività e le passività a medio/lungo termine (oltre l'anno) ad un prezzo ragionevole senza impattare le operazioni giornaliere o la situazione finanziaria della banca;
- il rischio di stress o contingenza è legato alle obbligazioni future ed inattese (per esempio prelievo di depositi) e potrebbe richiedere alla banca un ammontare maggiore di liquidità rispetto a quanto considerato necessario per gestire il business ordinario.

rischio di finanziamento, la Banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o Per affrontare la propria esposizione al rischio di liquidità la Banca investe la componente della propria liquidità che sulla base delle proprie analisi interne risulta essere caratterizzata da una minor grado di persistenza e stabilità (c.d. liquidità non core) in attività liquide o facilmente liquidabili, quali, a titolo

esemplificativo, depositi a vista, impieghi a breve termine o titoli governativi utilizzabili come fonte di finanziamento a breve termine presso la Banca Centrale.

Alla data di bilancio non esistono potenziali flussi di cassa in uscita "Contingent liquidity and funding needs", quali, ad esempio, clausole di rimborso accelerato o di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un downgrade della Banca stessa.

I principi fondamentali

La "Liquidity Policy Fineco", approvata dal Consiglio di Amministrazione, afferma l'autonomia gestionale della funzione Tesoreria della Banca e stabilisce i principi e le regole che la Banca applica nella gestione ordinaria e di emergenza della liquidità in un'ottica di coerenza rispetto al presidio del rischio di liquidità da parte del Gruppo UniCredit.

Ruoli e responsabilità

La "Fineco Liquidity Policy" stabilisce i principi adottati in termini di governance interna e che prevedono il coinvolgimento delle funzioni Finanza, Tesoreria e Risk Management, coerentemente con l'approccio del Gruppo.

La gestione operativa della liquidità è effettuata dalla funzione Tesoreria che garantisce una gestione efficace ed efficiente della liquidità a breve e medio/lungo termine, il monitoraggio dell'esposizione di liquidità e la conduzione dei controlli di primo livello sul processo di gestione.

La funzione di Controllo dei Rischi è responsabile del monitoraggio del rispetto dei limiti e delle regole sul rischio di liquidità, dell'applicazione delle metriche di rischio e della valutazione delle metodologie scelte.

A tal fine la "Liquidity Policy Fineco" fa esplicito riferimento alle normative di Gruppo riguardo l'implementazione dei monitoraggi – di primo e di secondo livello, sia dal punto di vista regolamentare sia da quello gestionale:

- Gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) che considera gli eventi che potrebbero avere un impatto sulla posizione di liquidità della Banca da un giorno fino ad un anno. L'obiettivo primario è quello di conservare la capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari minimizzandone contestualmente i costi;
- Gestione del rischio di liquidità strutturale (rischio strutturale) che considera gli eventi che potrebbero avere un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno. L'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine.
- Stress test: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, le tecniche di stress testing rappresentano uno strumento per valutare le potenziali vulnerabilità. La Banca riproduce diversi scenari, spaziando dalla generale crisi di mercato alla crisi idiosincratICA e loro combinazioni.

In tale contesto, la Banca considera tutte le attività, passività, posizioni fuori bilancio ed eventi presenti e futuri che generano flussi di cassa certi o potenziali, proteggendo così la Banca dai rischi correlati alla trasformazione delle scadenze.

Gestione della liquidità di breve termine

L'obiettivo della gestione della liquidità di breve termine è di garantire che la Banca sia sempre nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, focalizzandosi sulle esposizioni relative ai primi dodici mesi.

La Banca calcola giornalmente la *Maturity Ladder* operativa, che misura i flussi di liquidità in entrata e in uscita, con dettagli dei principali bucket temporali, che comportano un impatto sulla base monetaria.

L'obiettivo della Banca è quello di garantire un sufficiente grado di liquidità a breve volto ad affrontare uno scenario di crisi di liquidità particolarmente avverso per almeno tre mesi.

Gestione della liquidità strutturale

L'obiettivo della gestione della liquidità strutturale della Banca è quello di mantenere un adeguato rapporto tra le attività e le passività di medio/lungo termine (convenzionalmente superiore all'anno) e mira ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche, a breve termine. A tal fine la tipica azione svolta dalla Banca consiste nel prudente impiego della liquidità rispetto al profilo delle scadenze della raccolta. Gli indicatori utilizzati e monitorati nel più ampio ambito del Risk Appetite Framework (NSFR ed NSFR adjusted) garantiscono che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Stress test di liquidità

Lo Stress test è una tecnica di gestione del rischio impiegata per valutare i potenziali effetti che uno specifico evento provoca sulla condizione finanziaria di un'istituzione. Trattandosi di uno strumento previsionale, lo Stress test della liquidità diagnostica il rischio di liquidità di un'istituzione.

Periodicamente, la Banca riproduce analisi di scenario valutando l'impatto di movimenti simultanei in diversi fattori di rischio, definendo un evento di stress ipotetico e consistente i cui presupposti ed entità sono condivisi e concordati con le funzioni della Capogruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Modelli comportamentali per le poste del passivo

FinecoBank ha sviluppato specifici modelli comportamentali volti alla stima del profilo di scadenza delle poste del passivo che non hanno una scadenza contrattuale; infatti alcune poste, percepite come esigibili a vista, in realtà sono soggette a comportamenti viscosi.

Più specificatamente, la modellazione del passivo mira a costruire un profilo di replica che riflette al meglio le caratteristiche comportamentali delle poste. Un esempio è costituito dalle poste a vista: le stime del profilo di scadenza riflette la vischiosità percepita. Tali modelli comportamentali sono sviluppati dalla funzione Risk Management di FinecoBank e validati dall'unità di Validazione Interna della Banca.

Contingency Liquidity Policy di FinecoBank

L'obiettivo del "Contingency Plan sul rischio di liquidità" di FinecoBank è di assicurare l'attuazione tempestiva di interventi efficaci anche nella fase iniziale di una crisi di liquidità, attraverso la precisa identificazione di soggetti, poteri, responsabilità, delle procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto attraverso:

- attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità;
- coerente comunicazione interna e verso il Gruppo;
- una serie di azioni disponibili per mitigare gli effetti negativi sulla liquidità;
- una serie di Early Warning Indicator i quali indichino che si sta sviluppando una crisi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie: Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	2.531.247	33.072	469.120	622.238	313.104	879.054	1.564.722	10.490.823	5.985.920	217.067
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	20.358	27.812	58.832	617.197	3.016.554	4.583.010	-
A.2 Titoli di debito	625	2.942	5.073	385.070	25.128	417.161	828.236	6.984.500	772.502	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.530.622	30.130	464.047	216.810	280.164	403.061	119.289	489.769	630.408	217.067
- Banche	1.425.060	820	177.773	119.432	119.939	339.984	59	-	-	217.067
- Clientela	1.105.562	29.310	286.274	97.378	140.225	63.077	119.230	489.769	630.408	-
B. Passività per cassa	42.632.199	4.721	177.689	128.426	146.785	339.337	245.901	2.668	176	-
B.1 Depositi e conti correnti	21.280.895	33	48	147	319	422	768	1.334	-	-
- Banche	49.871	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	21.231.024	33	48	147	319	422	768	1.334	-	-
B.2 Titoli di debito	21.231.024	33	48	147	319	422	768	1.334	-	-
B.3 Altre passività	120.280	4.655	177.593	128.132	146.147	338.493	244.365	-	176	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	76.398	141	-	128	-	-	-	1.033	309
- Posizioni corte	-	83.280	223	-	-	-	-	-	1.220	310
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	784	-	-	195	277	1.316	1.462	-	-	-
- Posizioni corte	138	-	375	-	1.259	1.654	3.140	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	7.035	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	7.035	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	6.169	-	259	-	-
- Posizioni corte	-	6.169	-	259	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Valuta di denominazione: Altre valute

(Importi in migliaia)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	500.355	3.312	537	96.575	65.331	1.059	2.883	157.212	36	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	393	-	393	69.869	1	-
A.2 Titoli di debito	-	184	-	161	701	1.059	2.117	87.336	35	-
A.3 Quote O.I.C.R.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	500.353	3.128	537	96.414	64.237	-	373	7	-	-
- Banche	498.274	-	-	94.706	53.814	-	357	-	-	-
- Clientela	2.079	3.128	537	1.708	10.423	-	16	7	-	-
B. Passività per cassa	1.638.191	4.907	143	655	6.641	-	9	-	2	-
B.1 Depositi e conti correnti	818.380	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2.692	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	815.688	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	815.688	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	4.123	4.907	143	655	6.641	-	9	-	2	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	106.928	222	-	666	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	100.311	140	1.406	561	70	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	2.724	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	540	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	3.927	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	3.927	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	3.584	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.584	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Attività ricevute in garanzia o in prestito nell'ambito di operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
Fair value dei titoli ricevuti in garanzia nelle operazioni di pronti contro termine e prestito titoli con garanzia di denaro	2.025.197	258.844
Fair value dei titoli ricevuti in prestito senza garanzia di denaro	1.037.084	949.550
Fair value dei titoli ricevuti e consegnati tramite operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli con garanzia di denaro	(1.029.844)	(996.775)

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, consulenti finanziari, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi

Il Gruppo UniCredit ha definito l'insieme di policy e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi nel Gruppo e nelle entità controllate. Le policy di rischio operativo, applicabili a tutte le entità del Gruppo, sono principi comuni che stabiliscono il ruolo degli organi aziendali, della funzione di controllo dei rischi, nonché le interazioni con le altre funzioni coinvolte nel processo. Tali principi e disposizioni normative sono stati declinati nel Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi e recepiti all'interno del Manuale dei Rischi Operativi di FinecoBank.

Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, reporting e misurazione del capitale di rischio sono responsabilità del Group Operational & Reputational Risks department di Capogruppo e sono applicate da FinecoBank in qualità di entità del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale.

La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna. Responsabile di questo processo è il Group Internal Validation department della Capogruppo, struttura indipendente dal Group Operational & Reputational Risks department.

La Banca ha ottenuto l'approvazione da parte della Banca d'Italia per l'utilizzo dei metodi avanzati (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi a partire dal 30 giugno 2010.

Struttura Organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del framework dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo ed è informato regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi.

La reportistica prodotta dal Risk Management per il Consiglio di Amministrazione, garantisce che il Management e gli Organi di Controllo siano costantemente informati sull'andamento dei rischi operativi all'interno della Banca e possano intervenire attivamente nella gestione e mitigazione dei rischi. La partecipazione al Comitato Prodotti del Chief Risk Officer permette inoltre di presidiare i rischi operativi collegati alle nuove attività di business della Banca.

Il team Operational Risk Management (ORM) è inserito in una più ampia struttura di Risk Management che riferisce al Chief Risk Officer di FinecoBank che a sua volta riporta direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Le principali attività svolte dal Risk Management nell'ambito dei rischi operativi sono:

- rilevazione, classificazione, validazione e segnalazione delle perdite operative con conseguente individuazione delle aree critiche;
- valutazione delle potenzialità di rischio attraverso l'esecuzione di analisi di scenario e indicatori di rischio (Key Risk Indicator-KRI);
- monitoraggio e ottimizzazione del sistema dei controlli;
- politiche di mitigazione e di trasferimento del rischio mediante coperture assicurative;
- sviluppo della cultura del rischio operativo nell'ambito della Banca;
- reportistica al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione dell'andamento dei rischi.

Convalida Interna

In ottemperanza ai requisiti regolamentari, Capogruppo ha istituito un processo di convalida interna del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi, al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli standard di Gruppo. Questo processo è di responsabilità della Unit Operational and Pillar II Risk Validation, all'interno del Group Internal Validation department.

L'utilizzo del metodo avanzato AMA per il calcolo del capitale regolamentare implica la redazione annuale del documento relativo al sistema di gestione e controllo dei rischi operativi da parte del team di Operational Risk. Il Report di Convalida annuale contiene un'autovalutazione del sistema ed esamina nello specifico la struttura di governo, il processo di raccolta dei dati di perdita, le analisi di scenario e del sistema dei controlli interni così come l'utilizzo gestionale del sistema di misurazione.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Il Report è sottoposto, oltre che all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, alla validazione sia dell'Internal Audit, sia della struttura di Gruppo GIV (Group Internal Validation). Entrambe le strutture hanno confermato per il 2018, ultima validazione effettuata, la presenza di un buon presidio dei rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo esistente.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio consiste nella revisione dei processi per la riduzione dei rischi rilevati, nella gestione delle relative politiche assicurative, con l'identificazione di idonee franchigie e limiti.

A partire da settembre 2011 è stato introdotto un gruppo di lavoro "Permanent Work Group" (PWG) a cui partecipano il CRO, il Risk Manager, Information Security & Fraud Management ed Organizzazione allo scopo di condividere le rispettive conoscenze relative a progetti pianificati o in corso, nuovi processi, prodotti o modifiche degli stessi ed ogni altro elemento che possa impattare sul profilo di rischio della Banca; l'obiettivo ultimo del PWG è individuare e successivamente sviluppare nuove azioni di mitigazione.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione dei rischi operativi e per il controllo a distanza dei canali di vendita, il Risk Management ha provveduto a concentrare la propria attività in controlli di prevenzione delle frodi.

Lo sviluppo dei controlli a distanza per la prevenzione delle frodi ha portato alla realizzazione di un sistema denominato "SoFIA" (System of Fraud Identification and Analysis). Il sistema consente di analizzare simultaneamente una maggiore quantità di dati ed informazioni rispetto a singoli indicatori ed inoltre permette di rilevare quotidianamente possibili anomalie attraverso un sistema di alert.

In questo modo, tutti i nominativi proposti per i controlli sono valutati contemporaneamente rispetto a tutti gli indicatori per i controlli a distanza (n° 20 indicatori).

Gli addetti ai controlli, sulla base di valutazioni qualitative e quantitative degli indicatori stessi, selezionano eventuali casi da segnalare alla Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete – a diretto riporto dell'Amministratore Delegato - per i successivi approfondimenti.

Inoltre, la struttura Rischi Operativi è portata a conoscenza dei risultati dei test annualmente effettuati secondo i Piani di Business Continuity e Disaster Recovery.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale

Il metodo interno per la misurazione del requisito di capitale è stato sviluppato da UniCredit S.p.A.; il requisito patrimoniale è calcolato tenendo conto dei dati di perdita interni, dei dati di perdita esterni, dei dati di perdita ipotizzati tramite analisi di scenario e degli indicatori di rischio.

L'attività di raccolta e classificazione delle perdite operative è gestita da un sistema di Gruppo denominato ARGO (Application for Risk Gauging On line). Le informazioni raccolte, oltre a finalità di prevenzione e miglioramento interno, sono utilizzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali di Primo e Secondo Pilastro.

Per quanto riguarda gli indicatori sono attualmente presenti 53 Key Risk Indicators suddivisi in otto aree di controllo (Legale, Reclami, Carte di Credito, Back Office, IT, RGA, Sistemi IT, Sistemi di pagamento, Compliance) che contribuiscono al calcolo del capitale regolamentare e con i quali la Banca si propone di misurare l'esposizione ai rischi operativi. Eventuali valori anomali assunti dagli indicatori possono essere correlati a variazioni nell'esposizione ai rischi operativi.

Le analisi di scenario consentono di stimare l'esposizione della Banca a rischi operativi, caratterizzati da una bassa frequenza ma da un sensibile impatto potenziale. Gli scenari sono identificati mediante l'analisi delle perdite interne, degli eventi esterni, dell'andamento degli indicatori di rischio, processi critici, prodotti e classi di rischio.

L'inclusione dei dati generati tramite le analisi di scenario e dell'andamento degli indicatori di rischio forniscono un elemento forward-looking nel modello di calcolo del capitale a rischio.

L'attività di raccolta e controllo dei dati è gestita dalla Banca, mentre la gestione e manutenzione del modello per il calcolo del capitale regolamentare è accentrato in Capogruppo per tutte le Legal Entities del Gruppo.

Il capitale di rischio dei rischi operativi utilizzato ai fini regolamentari in data 31 dicembre 2018, risulta pari a 48.292 migliaia di euro.

Rischi derivanti da pendenze rilevanti

Esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca, individualmente non rilevanti, in relazione ai quali vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere che la stessa potrebbe essere chiamata a sostenere. Laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, effettuando la miglior stima possibile dell'ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni. In particolare, a presidio delle suddette obbligazioni, nonché dei reclami da clientela non ancora sfociati in procedimenti giudiziari, la Banca ha in essere al 31 dicembre 2018 un fondo per rischi e oneri pari a 28.405 migliaia di euro. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, e eventuali consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura

in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti. Tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, principalmente sulla base dell'analisi del trend storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio, in coerenza con la metodologia definita al riguardo dalla Capogruppo.

Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

I rischi derivanti da contenziosi o verifiche di natura tributaria al 31 dicembre 2018 si riferiscono principalmente ad un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2003 nel quale è stata contestata la fruizione di crediti d'imposta per 2,3 milioni di euro, per il quale la Banca ha presentato ricorso in Cassazione ritenendo fondata la propria posizione. La Banca ha già pagato le maggiori imposte e gli interessi dovuti.

A fronte dei contenziosi, è già stato rilevato a conto economico l'onere per le maggiori imposte e per interessi e sanzioni in contropartita, rispettivamente, delle passività fiscali e del fondo rischi e oneri.

Inoltre, sono stati rilevati i crediti verso l'erario per le somme versate.

In relazione a quanto sopra rappresentato, al 31 dicembre 2018 la Banca ha in essere accantonamenti nella misura ritenuta congrua, date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, a passività fiscali per maggiori imposte per complessivi 5,6 milioni di euro e al fondo rischi ed oneri a fronte di sanzioni e interessi per complessivi 3,9 milioni di euro.

La valutazione del rischio operativo ICT

La disciplina prudenziale prevede che le Banche conducano, almeno annualmente, un'analisi del rischio informatico della Banca sottoponendo al Consiglio di Amministrazione i risultati della valutazione effettuata.

In particolare la normativa ha introdotto standard e requisiti specifici per la gestione e la valutazione del rischio informatico prevedendo che le Banche valutino l'esposizione ai rischi in oggetto non limitandosi alla raccolta ed all'analisi delle perdite economiche, ma considerando elementi addizionali, quali ad esempio gli incidenti ICT occorsi ed elementi relativi alla rischiosità degli asset informatici della Banca (hardware e software).

La Capogruppo, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, ha definito un approccio comune a tutto il Gruppo per la valutazione dei rischi informatici ed il Risk Management di FinecoBank ha adottato tale framework.

L'esito dell'attività di analisi, svolta con la collaborazione delle strutture di business, ICT ed Organizzazione della Banca è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Banca nel corso del 2018.

Informazioni di natura quantitativa

I dati interni di perdita operativa costituiscono la componente principale per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi delle perdite consente al team ORM di formulare valutazioni sull'esposizione ai rischi operativi della Banca e di individuare eventuali aree critiche. Al 31 dicembre 2018 le perdite operative registrate contabilmente sono state circa 1,8 milioni di euro.

Di seguito si illustra la fonte principale delle perdite operative in funzione degli "event type", cioè delle tipologie di eventi - stabilite dall'Accordo di Basilea 2 - che le hanno generate:

- Frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno una risorsa interna della Banca o legata da contratto di agenzia (consulente finanziario);
- Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- Clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- Danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

Sezione 6 – Altri rischi e informazioni

Le fattispecie di rischio precedentemente descritte, pur costituendo le principali tipologie, non esauriscono il novero di tutte quelle considerate rilevanti per la Banca. Nell'ambito di quanto previsto dal Secondo Pilastro della regolamentazione di Basilea 2, la Banca - con il supporto della Capogruppo - ha individuato altre tipologie di rischio, oltre a credito, mercato, operativo e liquidità già descritti:

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

- **Rischio di business** è definito come la distanza tra il risultato netto della Banca atteso e eventuali variazioni impreviste ed avverse. Può avere origine, innanzitutto, da un deterioramento rilevante del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nella struttura dei costi della Banca;
- **Rischio strategico** si intende il rischio di incorrere in perdite potenziali dovute a decisioni o cambiamenti radicali nel contesto operativo, da un'attuazione impropria delle decisioni, dalla mancanza di reattività a cambiamenti nel contesto operativo, con impatti negativi sul profilo di rischio e conseguentemente sul capitale, sugli utili nonché sull'orientamento generale e sul raggio di azione di una banca nel lungo periodo;
- **Rischio reputazionale**, che rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di Clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

La Banca non considera nel perimetro di rischio della Banca il Rischio immobiliare ("Real Estate Risk") in quanto non detiene posizioni significative in immobili di proprietà, né i rischi assicurativi non essendo incluse nel proprio perimetro di consolidamento imprese di assicurazione.

Successivamente all'individuazione dei rischi rilevanti, la Capogruppo definisce il miglior metodo di analisi degli stessi: qualitativo e quantitativo. La misurazione quantitativa è effettuata dalla Capogruppo utilizzando i dati inviati dalla Banca e porta all'individuazione del Capitale Interno.

I rischi di credito, mercato, operativo, di business sono misurati da Capogruppo in maniera quantitativa tramite:

- capitale economico, calcolo del beneficio di diversificazione ed aggregazione come componente del capitale interno (comprensivo di un cushion prudenziale a fronte del rischio modello e della variabilità del ciclo economico);
- stress test.

Il Capitale Interno rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività della Banca e prende in considerazione tutti i rischi definiti dal Gruppo come quantificabili in termini di Capitale Economico coerentemente con i requisiti di Secondo Pilastro.

A fini di controllo, il Capitale Interno è calcolato trimestralmente dalla Capogruppo sulla base dei dati consuntivi inviati dalla Banca.

La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse.

Lo stress test è uno degli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi rilevanti al fine di valutare la vulnerabilità della Banca ad eventi "eccezionali ma plausibili", fornendo informazioni aggiuntive rispetto alle attività di monitoraggio.

Le attività di stress testing, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, sono effettuate sulla base di un insieme di scenari di stress definiti internamente e sono effettuati periodicamente da apposite funzioni della Capogruppo.

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process)

Coerentemente con le disposizioni del Secondo Pilastro, la misurazione del profilo di rischio è un elemento fondamentale del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

L'approccio del Gruppo UniCredit al processo ICAAP si basa sulla definizione di una "Risk Governance" come requisito preliminare, mentre il processo si articola nelle seguenti fasi:

- definizione del perimetro ed identificazione dei rischi;
- valutazione del profilo di rischio;
- definizione del risk appetite e allocazione del capitale;
- monitoraggio e reporting.

L'adeguatezza patrimoniale è valutata considerando l'equilibrio tra i rischi assunti, sia di Primo che di Secondo Pilastro, ed il capitale disponibile. Per il Secondo Pilastro, la metrica di riferimento è la Risk Taking Capacity, pari al rapporto tra il capitale disponibile (Available Financial Resources - AFR) ed il Capitale Interno.

Risk Appetite

Tra gli elementi principali del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale si colloca la definizione ed il monitoraggio del Risk Appetite. Il Risk Appetite è definito come il livello di rischio che la Banca è disposta ad accettare per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti, i requisiti di capitale e gli altri requisiti.

I principali obiettivi del Risk Appetite sono:

- valutare esplicitamente i rischi, e le loro interconnessioni a livello locale e di Gruppo, che la Banca decide di assumere (o di evitare) in una prospettiva di lungo termine;

- specificare i tipi di rischio che la Banca intende assumere, stabilendo target, trigger e limiti sia in condizioni operative normali che di stress;
- assicurare "ex-ante" un profilo di rischio-rendimento coerente con una crescita sostenibile a lungo termine, come definita dalle proiezioni di rendimento del piano strategico/budget;
- assicurare che il business si sviluppi entro i limiti di tolleranza al rischio stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle vigenti regolamentazioni nazionali e internazionali;
- supportare le discussioni sulle opzioni strategiche future con riferimento al profilo di rischio;
- indirizzare la visione degli stakeholder interni ed esterni su un profilo di rischio coerente con il piano strategico;
- fornire delle descrizioni qualitative rispetto ai rischi difficilmente quantificabili (ad esempio, strategico, reputazionale, compliance) ai fini di guidare strategicamente la revisione dei processi e del sistema dei controlli interni.

Il Risk Appetite è definito coerentemente al modello di business della Banca e all'ICAAP locale e di Gruppo. Per tale ragione, il Risk Appetite è integrato nel processo di budget.

La struttura del Risk Appetite include uno Statement ed un insieme di KPI. Lo Statement definisce il posizionamento della Banca in termini di obiettivi strategici e dei relativi profili di rischio mentre i KPI sono volti a misurare quantitativamente il posizionamento della Banca nelle seguenti categorie:

- Pillar 1 KPI: requisiti regolamentari, per includere i KPI richiesti dall'Autorità di Vigilanza (ad esempio, requisiti di capitale e di liquidità come LCR ed NSFR);
- Managerial KPI: per garantire l'allineamento con il budget in termini di ritorno sul Capitale e qualità del credito;
- Specific Risk KPI: per garantire il controllo su tutti i principali rischi (ad esempio, l'adeguatezza patrimoniale di Secondo Pilastro, i rischi di mercato, il rischio tasso ed il rischio operativo).

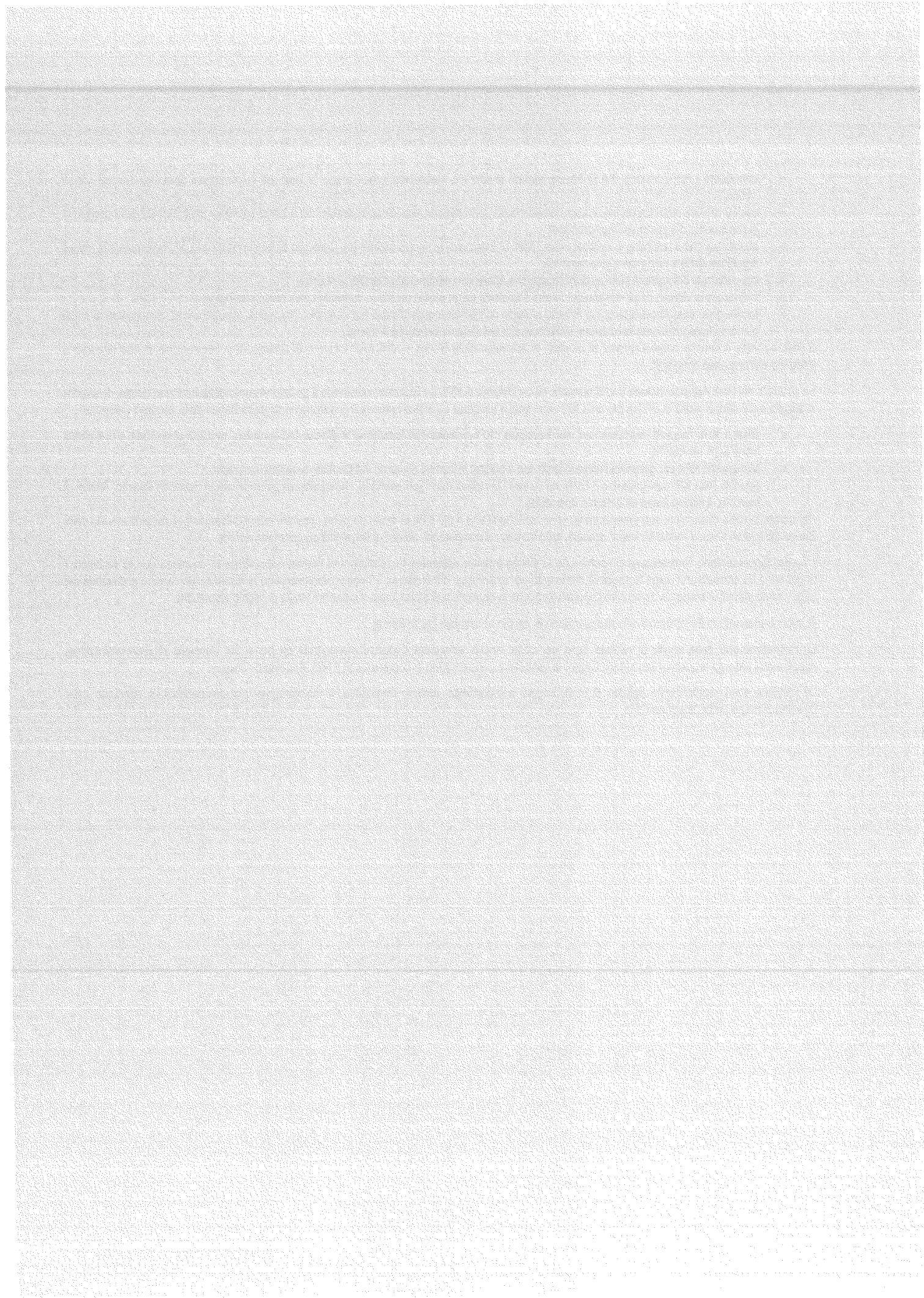
Per ciascuna delle dimensioni sopramenzionate, sono identificati uno o più KPI, in modo da poter misurare quantitativamente il posizionamento della Banca attraverso diverse modalità: valori assoluti, ratio tra misure comparabili, analisi di sensitività su parametri definiti.

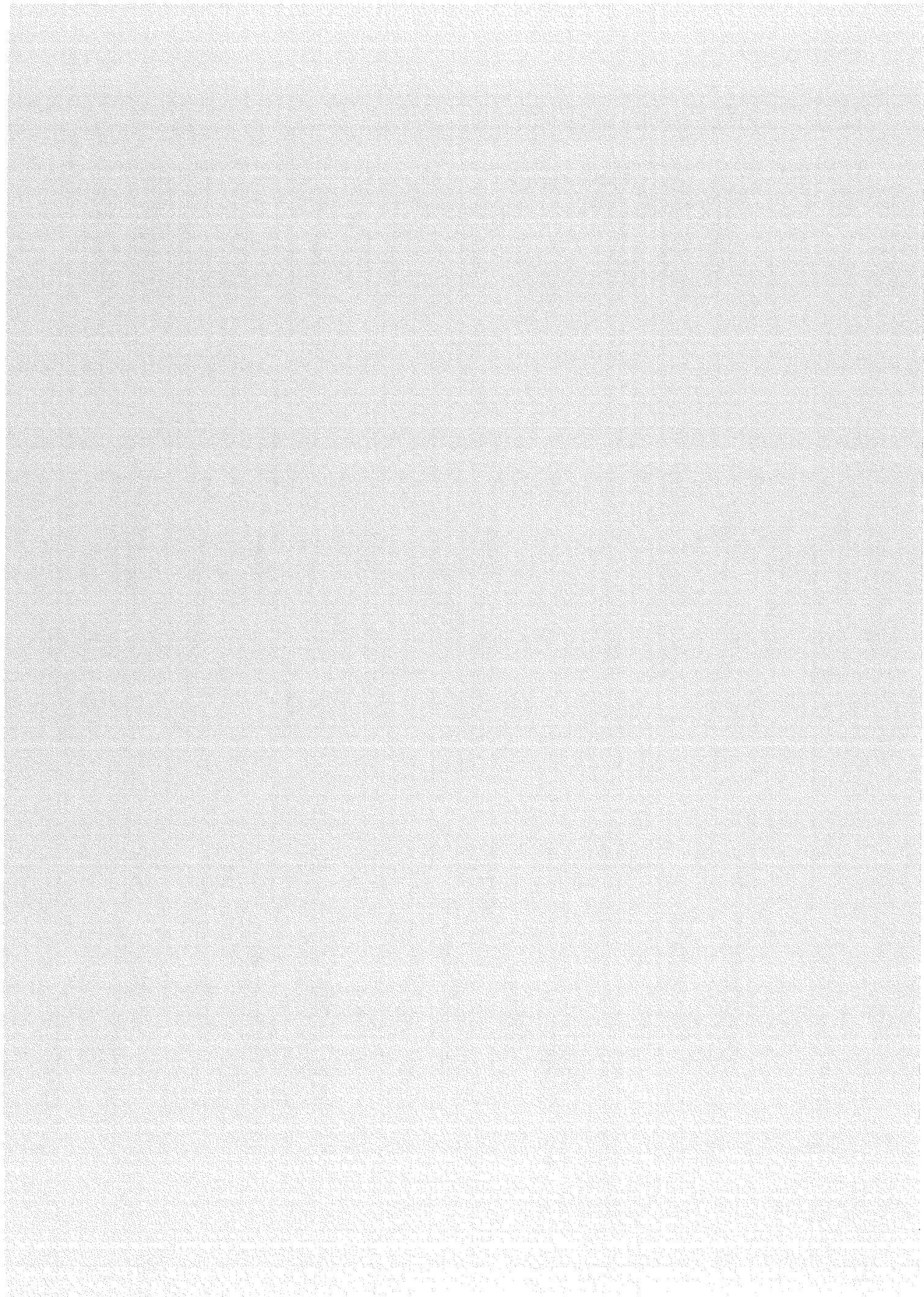
I Target rappresentano l'ammontare di rischio che la Banca intende assumere in condizioni di normale operatività in coerenza con le Ambition. I target sono da considerarsi come le soglie di riferimento per lo sviluppo del business. I Trigger rappresentano la massima deviazione accettabile dai target; sono definiti in modo da assicurare l'operatività anche in condizioni di stress entro il massimo livello di rischio accettabile.

I Limiti rappresentano il massimo livello di assunzione di rischio accettabile per la Banca.

La determinazione delle soglie è valutata caso per caso, anche attraverso decisioni manageriali da parte del Consiglio di Amministrazione, rispettando i requisiti regolamentari e degli Organi di controllo e considerando la coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.

Le metriche sono regolarmente oggetto di monitoraggio e reportistica, almeno trimestrale. Il monitoraggio, per competenza, è effettuato dalla Direzione CRO e dalla Direzione CFO.





Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Patrimonio dell'impresa	455
Sezione 2 - Fondi propri e i coefficienti di vigilanza	457

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

La Banca assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione ed all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo della propria operatività in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo e, in particolare, nei processi di piano e budget e nei processi di monitoraggio (analisi delle performance previste e conseguite, analisi e controllo dei limiti, analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali).

Il capitale e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie perché da un lato esso rappresenta l'investimento nella Banca da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nella gestione dinamica del capitale, la Banca elabora il piano finanziario ed effettua il monitoraggio dei requisiti patrimoniali di vigilanza anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi.

Il monitoraggio si riferisce da un lato sia al patrimonio netto sia alla composizione dei Fondi propri e dall'altro alla pianificazione e all'andamento dei "risk weighted asset" (RWA).

In data 31 gennaio 2018 FinecoBank ha emesso il prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp Non Call June 2023 (5,5 anni, *Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes*). L'emissione dello strumento finanziario è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 23 gennaio 2018. Lo strumento finanziario è un private placement⁴⁹, perpetuo, emesso per un ammontare di 200.000 migliaia di euro, ed è stato interamente sottoscritto da UniCredit S.p.A.. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. La scelta di procedere ad una emissione infragruppo ha presentato numerosi vantaggi: risparmi effettivi di costo, relativi ad esempio al Consorzio di collocamento e riduzione dei tempi necessari ad emettere al fine di non perdere il momento favorevole, massimizzando perciò i benefici dell'operazione.

Viste le condizioni di mercato e i livelli di spread particolarmente vantaggiosi, la Banca ha deciso di emettere un Additional Tier 1 al fine di rafforzare la diversificazione del proprio portafoglio di investimenti.

⁴⁹ Unrated e unlisted.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(Importi in migliaia)		
VOCI/VALORI	IMPORTO 31.12.2018	IMPORTO 31.12.2017
1. Capitale	200.773	200.545
2. Sovraprezzi di emissione	1.934	1.934
3. Riserve	355.673	323.932
- di utili	321.701	291.841
a) legale	40.155	40.109
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	13.960	365
d) altre	267.586	251.367
- altre	33.972	32.091
4. Strumenti di capitale	200.000	-
5. (Azioni proprie)	(13.960)	(365)
6. Riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.410)	1.472
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.384)	(9.812)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	227.922	214.284
Totale	962.548	731.990

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(Importi in migliaia)		
ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2018	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	410	(3.820)
2. Titoli di capitale	-	-
3. Finanziamenti	-	-
Totale	410	(3.820)

Parte F - Informazioni sul patrimonio (SEGUE)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	(Importi in migliaia)		
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	3.449	-	-
2. Variazioni positive	449	-	-
2.1 Incrementi di fair value	372	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	77	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti da altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(7.308)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(4.843)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(1)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: - da realizzo	(2.464)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(3.410)	-	-

Le esistenze iniziali riportate nella tabella si riferiscono alle riserve da valutazione rilevate al 1° gennaio 2018 dopo le modifiche ai saldi di apertura conseguenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9 (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della presente nota integrativa).

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	(Importi in migliaia)	
	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI	
1. Esistenze iniziali	(9.812)	
2. Variazioni positive	3.428	
2.1 Incrementi di fair value	3.428	
2.2 Altre variazioni	-	
3. Variazioni negative	-	
3.1 Riduzioni di fair value	-	
3.2 Altre variazioni	-	
4. Rimanenze finali	(6.384)	

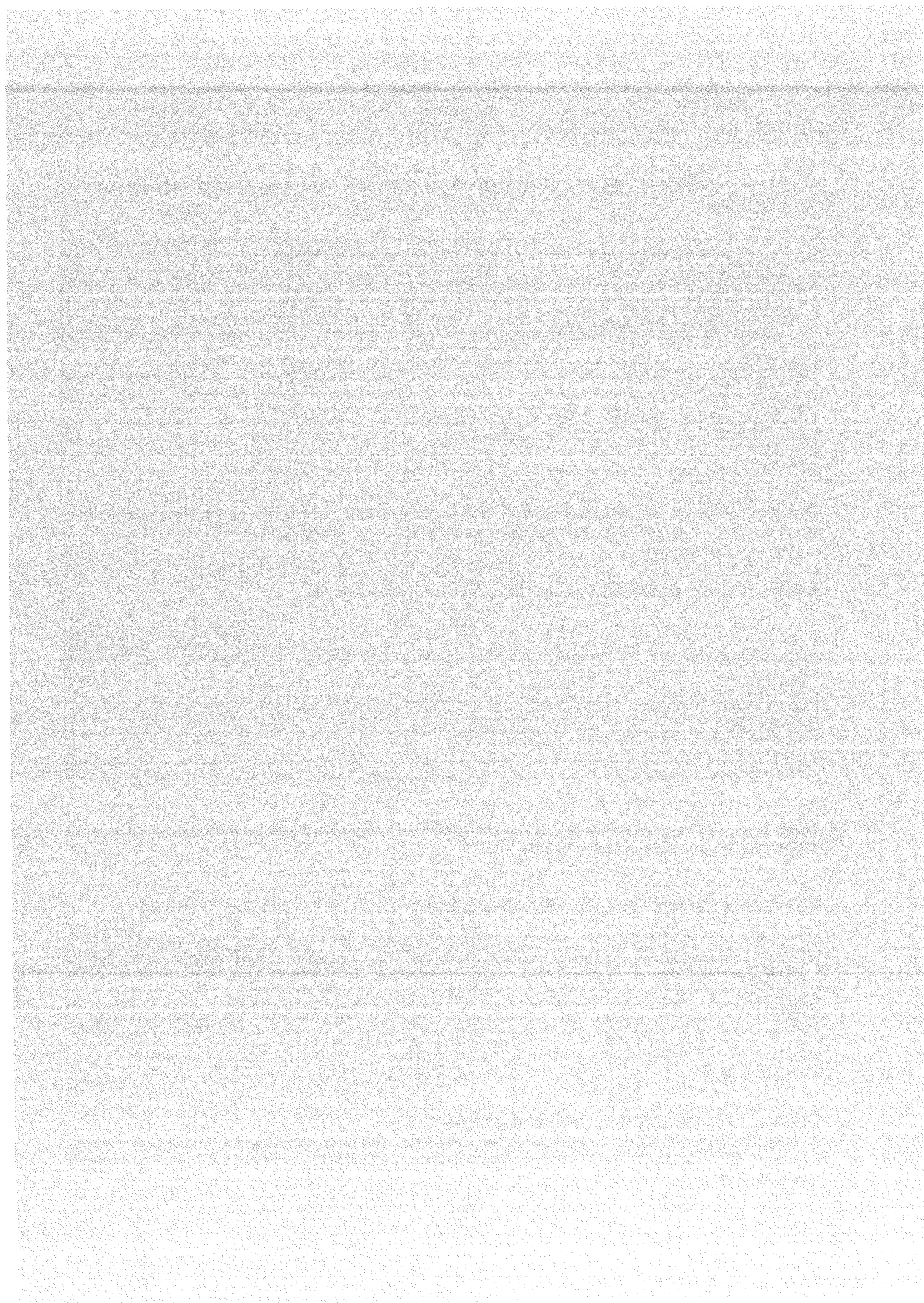
Si riporta di seguito la tavola redatta in conformità al principio contabile IAS39 rappresentata secondo quanto previsto dalla precedente circolare 262 di Banca d'Italia (IV aggiornamento del 15 dicembre 2015).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione (ex IAS 39)

	(Importi in migliaia)	
	TOTALE 31.12.2017	
ATTIVITÀ/VALORI	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	10.529	(10.216)
2. Titoli di capitale	1.159	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	11.688	(10.216)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nel documento "Informativa da parte degli Enti ai sensi del Regolamento (UE) 575/2013 al 31 dicembre 2018", previsto dal Regolamento (UE) 575/2013, è pubblicato sul sito internet della Società www.finecobank.com.



Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

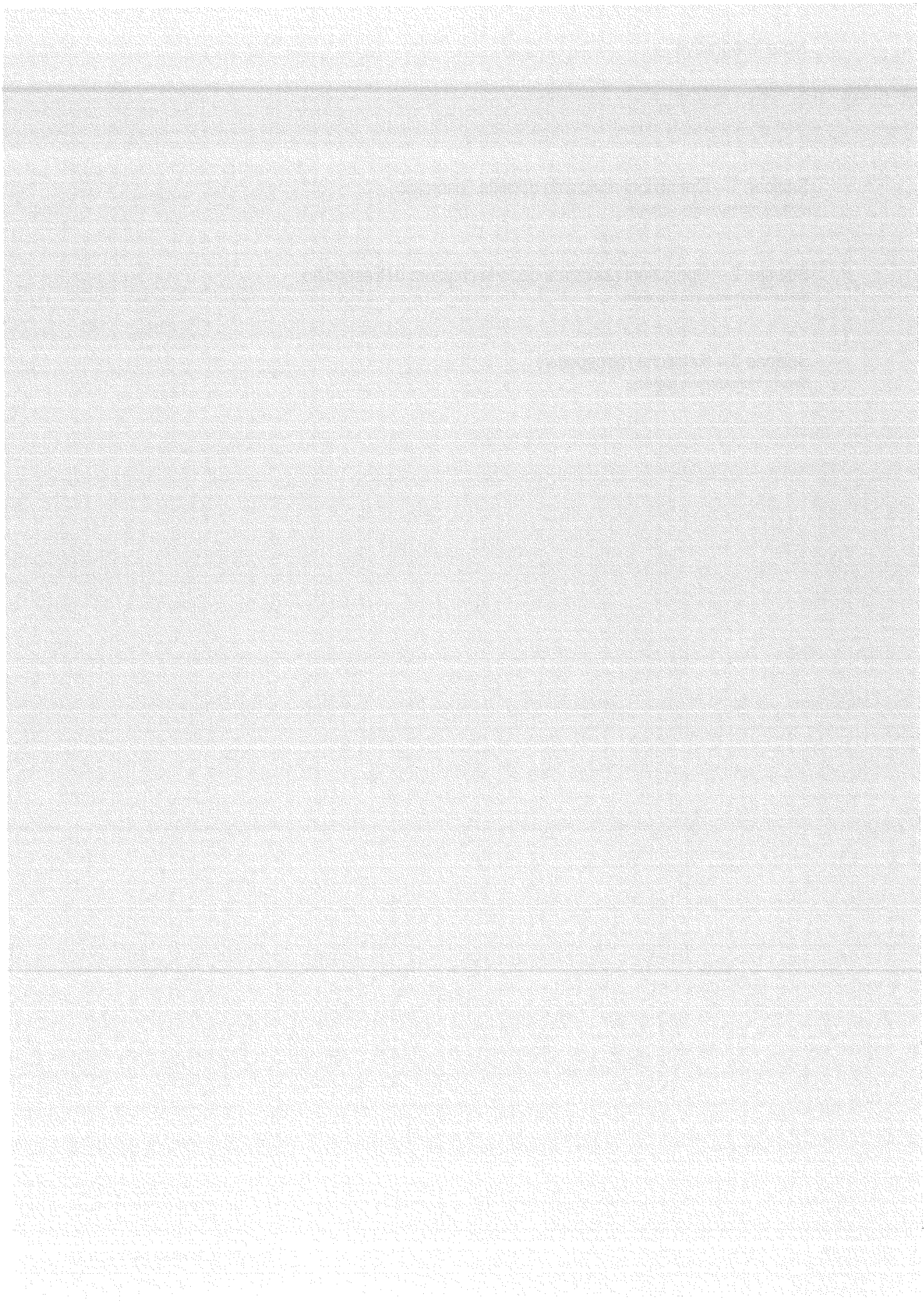
Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna informazione da segnalare.



Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche	462
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	462

Parte H - Operazioni con parti correlate

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della Banca hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società. Sono inclusi in questa categoria, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e aggiornamenti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale/Responsabile Direzione GBS, il Responsabile Direzione Chief Financial Officer, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA e Private Banking, il Vice Direttore Generale/Responsabile Global Business.

(Importi in migliaia)		
COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Ritribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici", Amministratori e Collegio sindacale		
a) benefici a breve termine	5,750	5,470
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	214	213
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	214	213
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	1,227	-
e) pagamenti in azioni	3,236	2,479
Totale	10,427	8,162

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate e soggetti in conflitto di interesse, ha approvato, in occasione della riunione del 31 luglio 2018, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, l'ultimo aggiornamento delle vigenti "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" (le "Procedure").

Tali Procedure contengono le disposizioni da osservare nella gestione:

- delle operazioni con parti correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 come successivamente modificato;
- delle operazioni con soggetti collegati, ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", dettata dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti);
- delle obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 recante il "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

Attesa l'appartenenza della Banca al Gruppo UniCredit, le predette Procedure assumono a riferimento anche la "Global Policy UniCredit per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" e la relativa "Global Process Regulation", diramate da UniCredit S.p.A. alle società controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento dalla stessa esercitata.

Premesso quanto sopra, di seguito si riportano le operazioni di Maggiore Rilevanza deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2018:

- in data 23 gennaio 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *Additional Tier 1* per un ammontare di 200 milioni di euro, interamente sottoscritto tramite *private placement* dalla Capogruppo UniCredit S.p.A.; la durata del prestito è perpetua, legata alla durata statutaria della Banca e la cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. L'operazione è stata qualificata come "Operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato";
- in data 6 febbraio 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine al rinnovo della "Delibera quadro relativa alla stipula di contratti derivati di copertura con Capogruppo o società del Gruppo UniCredit", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato, che consente alla Banca, fino al 6 febbraio 2019, di sottoscrivere con la Capogruppo e con UniCredit Bank AG, contratti derivati a copertura di attività o passività commerciali che, per esigenze di ALM, richiedano una copertura dal rischio di tasso, con un *plafond* pari a 1.000 milioni di euro con la Capogruppo UniCredit S.p.A. e pari a 1.300 milioni di euro con UniCredit Bank AG;
- in data 8 maggio 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo:
 - della "Delibera quadro - Operazioni di Pronti contro Termine e Depositi a termine con la Capogruppo", operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia sino al 8 maggio 2019, avente ad oggetto operazioni di (i) Pronti contro Termine con la Capogruppo con un *plafond* di 7,1 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto

- siano esse attive o passive) e (ii) Depositi a termine con la Capogruppo con un *plafond* di 6,3 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto;
- della *"Delibera quadro relativa alle operazioni intrattenute nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit"*, operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato che consente alla Banca di porre in essere - sino all'8 maggio 2019 - operazioni nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit S.p.A., nei limiti di un ammontare massimo sino a 1.000 milioni di euro inteso come singola operazione (singolo versamento e singolo prelevamento);
- in data 12 giugno 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali e con UniCredit, in conto proprio e per conto terzi, rispettivamente da parte delle funzioni Tesoreria e Markets"*, operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia sino all'11 giugno 2019, che consente alla Banca di effettuare operazioni di negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate, con un *plafond* pari a: (i) 2,70 miliardi di euro con UniCredit Bank AG, (ii) 250 milioni di euro con Mediobanca S.p.A. e (iii) 1 miliardo di euro con UniCredit S.p.A.;
- in data 18 settembre 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro Attività di Stock Lending con clientela istituzionale"*, operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia fino al 17 settembre 2019, avente ad oggetto le operazioni di prestito titoli azionari, in virtù della quale FinecoBank potrà dare corso, fino alla scadenza sopra indicata, alle suddette operazioni con un *plafond* di 700 milioni di euro per l'operatività con UniCredit Bank AG e di 200 milioni di euro per l'operatività con Mediobanca S.p.A.;
- in data 6 novembre 2018, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Operatività in titoli della Capogruppo"*, operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con efficacia fino al 6 novembre 2019, avente ad oggetto l'acquisto o la vendita di titoli emessi da UniCredit con un *plafond* di 1.530 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, che il Comitato Rischi e Parti Correlate ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 10 e 11 dicembre 2018, hanno rilasciato parere positivo, nel rispetto delle richiamate Procedure, in merito al perfezionamento di una operazione di Maggiore Rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato proposta dalla controllata Fineco Asset Management DAC (Fineco AM o FAM DAC) e relativa ad una *"Delibera quadro - Depositi a termine di FAM DAC con UniCredit Bank Ireland Plc"*, avente ad oggetto le operazioni di deposito a termine con un *plafond* di 55 milioni di euro, che Fineco AM potrà porre in essere sino al 10 dicembre 2019 con UniCredit Bank Ireland Plc.

Come già riportato nell'informativa fornita nel Bilancio 2017, si rammenta che, in data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha approvato la sottoscrizione di un nuovo accordo di intermediazione assicurativa ramo vita tra FinecoBank S.p.A. e Aviva S.p.A. (parte correlata), destinato a sostituire quello originariamente sottoscritto nel 2002 da UniCredit Xelion Banca S.p.A., cui è subentrata – per effetto di fusione per incorporazione – FinecoBank S.p.A.. La proiezione dei dati stimati al 31 dicembre 2017 (13,4 milioni di euro netti da riconoscersi alla Banca) inquadrava l'operazione come di "Maggior Rilevanza ordinaria e a condizioni di mercato". Il contratto è stato perfezionato in data 5 aprile 2018. Medio tempore, nel contesto del medesimo accordo, nel mese di marzo 2018 è stato introdotto il collocamento del prodotto di Aviva "Multiramo Extra" che si affianca e completa la gamma di altri prodotti "Multiramo" già in catalogo.

In relazione alle operazioni sopra specificate, la Banca ha reso informativa semplificata alla CONSOB ai sensi dell'art. 13, 3° comma, lettera c) del Regolamento CONSOB del 12 marzo 2010 n. 17221.

Si precisa che il contratto *"Liquidity Framework Agreement"*, stipulato con Capogruppo negli anni precedenti, è giunto a scadenza nel corso del primo semestre 2018 e non è stato rinnovato.

Alla data del 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate tali da influire in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca, né operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Inoltre, sono state poste in essere operazioni di Minore Rilevanza con la Capogruppo, altre società del Gruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni di mercato e/o *standard*.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2012 la Banca ha concesso n. 5 fidejussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit S.p.A. (garantita), a tempo indeterminato (più precisamente, valida sino a quando la stessa Agenzia delle Entrate non emetterà dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento da parte di UniCredit S.p.A. al termine della attività di riscossione in caso di esito sfavorevole per la stessa oppure fino al momento in cui intervenga sentenza favorevole per UniCredit S.p.A. con sentenza passata in giudicato), per un importo complessivo di 256 milioni di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fidejussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da UniCredit S.p.A. relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte della Banca di un impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del 2013, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4,5 milioni di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata dalla Banca; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012. A seguito del consolidamento della definizione dei carichi pendenti collegati alle suddette fidejussioni, nel mese di dicembre 2018 UniCredit S.p.A. ne ha richiesto lo svincolo quasi totale (circa 224,5 milioni di euro) al competente ufficio della Direzione regionale della Liguria e si è in attesa del relativo riscontro.

Parte H - Operazioni con parti correlate (SEGUE)

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2018, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24:

(Importi in migliaia)							
CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 2018							
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI		ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO	AZIONISTI	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	-	4	4	0,00%	-	0,00%	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela	1.002	13.113	14.115	0,13%	1.762	0,02%	
Altre attività	-	-	-	0,00%	-	0,00%	
Totale attivo	1.002	13.117	14.119	0,06%	1.762	0,01%	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	-	1.641	1.641	0,16%	-	0,00%	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela	2.281	6.480	8.761	0,04%	-	0,00%	
Altre passività	130	61	191	0,06%	-	0,00%	
Totale del passivo	2.411	8.182	10.593	0,04%	-	0,00%	
Garanzie rilasciate e impegni	92	8	100	0,01%	-	0,00%	

Relativamente alle operazioni di cui sopra, distinte per tipologia di parte correlata, si propone anche il dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico:

(Importi in migliaia)

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2018							
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI		ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO	AZIONISTI	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Interessi attivi e proventi assimilati	11	16	27	0,01%	-	0,00%	
Interessi passivi e oneri assimilati	(1)	-	(1)	0,01%	-	0,00%	
Commissioni attive	11	40.321	40.332	7,46%	7.548	1,40%	
Commissioni passive	-	(254)	(254)	0,10%	-	0,00%	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(20)	(20)	-0,05%	-	0,00%	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(2)	(9)	(11)	0,31%	(2)	0,06%	
Altre spese amministrative	-	(172)	(172)	0,07%	-	0,00%	
Altri oneri/proventi di gestione	36	10	46	0,05%	-	0,00%	
Totale conto economico	55	39.892	39.947		7.546		

Con riferimento alla categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" si precisa che, in applicazione della speciale disciplina prevista dall'art. 136 del D.Lgs 385/93 (TUB), le obbligazioni poste in essere nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi della richiamata norma hanno formato oggetto di unanime deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale, secondo le modalità ed i criteri previsti dal citato art. 136 TUB.

La categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" comprende i rapporti nei confronti degli stessi della Banca (con esclusione dei relativi compensi di cui si è data informativa nel precedente punto 1. *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*) e della Capogruppo UniCredit S.p.A., rappresentati principalmente da attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito e mutui, passività a fronte della liquidità depositata dagli stessi presso la Banca e costi e ricavi generati dalle attività e passività suddette.

Per quanto riguarda la categoria "Altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa, ove presenti, i dati relativi:

- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dai "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- alle società collegate, e loro controllate, alla Capogruppo UniCredit S.p.A..

I rapporti nei confronti di "Altre parti correlate", sono rappresentati principalmente da:

- attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito e passività a fronte della liquidità depositata presso la Banca oppure a fronte di operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro;
- attività per crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, riferiti essenzialmente a crediti per commissioni da incassare relativamente all'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo;
- costi e ricavi generati dalle suddette attività e passività, riferiti essenzialmente alle commissioni attive di sottoscrizione e gestione a fronte dell'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo.

La categoria "Azionisti" include gli azionisti e i relativi gruppi societari che detengono in FincoBank o nella Capogruppo UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto. I rapporti sono rappresentati da crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari riferiti alle commissioni da incassare per all'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e i ricavi generati dalla stessa attività di collocamento.

Sono escluse le consistenze al 31 dicembre 2018 e le componenti economiche maturate nel corso dell'esercizio 2018 nei confronti della Capogruppo UniCredit S.p.A. e delle società del Gruppo UniCredit, in quanto riportate nelle pagine seguenti.

Rapporti con la Capogruppo e le altre società del Gruppo Unicredit

		(Importi in migliaia)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO UNICREDIT		% SULL'IMPORTO DI
	TOTALE 31.12.2018	BILANCIO
Attivo	12.132.658	49,09%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso banche	12.122.439	97,55%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) Crediti verso clientela	5.766	0,05%
Altre attività	4.453	1,27%
Passivo	1.032.511	4,18%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Debiti verso banche	828.401	82,04%
Altre passività	4.072	1,21%
Fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate	38	77,55%
Strumenti di capitale	200.000	100,00%
Garanzie e impegni	256.070	24,93%
Garanzie rilasciate e impegni	256.070	24,93%
Conto economico	191.962	
Interessi attivi e proventi assimilati	173.484	59,18%
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.931)	20,29%
Commissioni attive	36.953	6,83%
Commissioni passive	(6.582)	2,47%
Dividendi e proventi simili	-	0,00%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	0,00%
Risultato netto dell'attività di copertura	-	0,00%
Utile (perdite) da cessione o riacquisto	-	0,00%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	3.144	89,12%
Spese amministrative	(12.645)	3,71%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate	412	102,49%
Altri oneri/proventi di gestione	127	0,13%

Riportiamo di seguito un riepilogo dei rapporti con le società del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2018.

					(Importi in migliaia)
SOCIETÀ	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE E IMPEGNI	CONTO ECONOMICO	
Unicredit S.p.A.	12.126.481	996.690	256.070	164.639	
Unicredit Bank AG	85	35.668	-	764	
Unicredit Bank AG Milano	-	-	-	136	
UniCredit International Bank (Luxembourg) S.A.	-	-	-	27	
Unicredit Factoring S.p.A.	-	-	-	81	
Unicredit Leasing S.p.A.	-	-	-	6	
Unicredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	234	137	-	(9.468)	
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	46	16	-	24	
Fineco Asset Management DAC	5.812	-	-	35.753	
Totale	12.132.658	1.032.511	256.070	191.962	

Parte H - Operazioni con parti correlate (SEGUE)

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo, del Passivo, Garanzie e impegni, dei Costi e dei Ricavi per singola società del Gruppo.

Rapporti con impresa controllante

(Importi in migliaia)	
Unicredit S.p.A.	TOTALE 31.12.2018
Attivo	12.126.481
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso banche	12.122.389
Altre attività	4.092
Passivo	996.690
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Debiti verso banche	792.733
Altre passività	3.919
Fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate	38
Strumenti di capitale	200.000
Garanzie e impegni	256.070
Garanzie rilasciate e impegni	256.070
Conto economico	164.639
Interessi attivi e proventi assimilati	173.318
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.931)
Commissioni attive	506
Commissioni passive	(6.553)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	3.167
Spese amministrative	(3.293)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate	412
Altri oneri/proventi di gestione	13

Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.

(Importi in migliaia)	
Unicredit Bank AG	TOTALE 31.12.2018
Attivo	85
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso banche	50
Altre attività	35
Passivo	35.668
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Debiti verso banche	35.668
Conto economico	764
Interessi attivi e proventi assimilati	149
Commissioni attive	616
Commissioni passive	(1)

(Importi in migliaia)	
Unicredit Bank AG Milano	TOTALE 31.12.2018
Conto economico	136
Commissioni attive	136

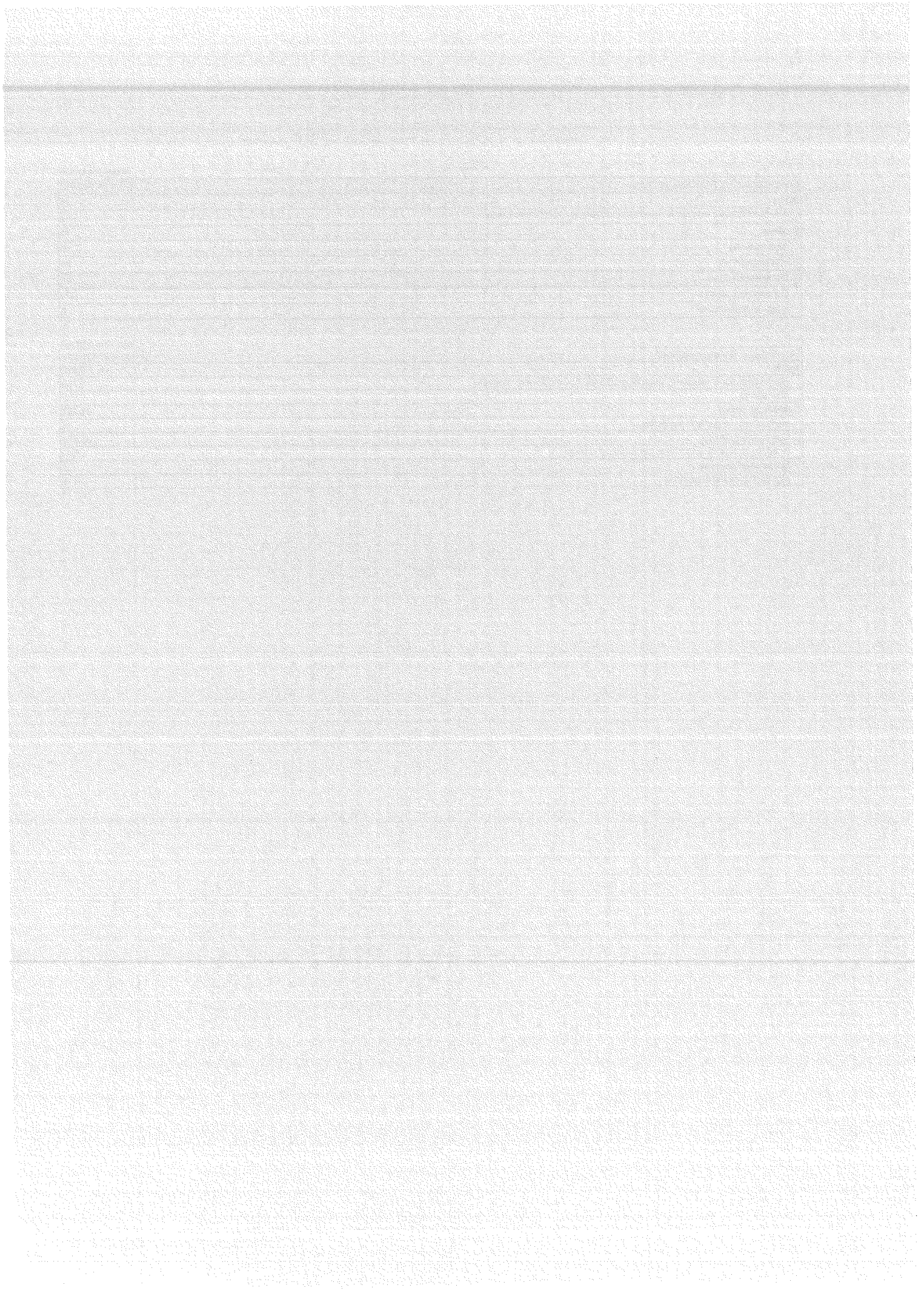
(Importi in migliaia)	
UniCredit International Bank (Luxembourg) S.A.	TOTALE 31.12.2018
Conto economico	27
Commissioni attive	27

(Importi in migliaia)	
Unicredit Factoring S.p.A.	TOTALE 31.12.2018
Conto economico	81
Spese amministrative	81

(Importi in migliaia)	
Unicredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	TOTALE 31.12.2018
Attivo	234
Altre attività	234
Passivo	137
Altre passività	137
Conto economico	(9.468)
Spese amministrative	(9.468)

		(Importi in migliaia)
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni		TOTALE 31.12.2018
Attivo		46
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) Crediti verso clientela		46
Passivo		16
Altre passività		16
Conto economico		24
Commissioni attive		44
Commissioni passive		(28)
Spese amministrative		8

		(Importi in migliaia)
Fineco Asset Management DAC		TOTALE 31.12.2018
Attivo		5.812
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) Crediti verso clientela		5.720
Altre attività		92
Conto economico		35.753
Interessi attivi e proventi assimilati		18
Commissioni attive		35.624
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito		(24)
Spese amministrative		21
Altri oneri/proventi di gestione		114



Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa	470
B. Informazioni di natura quantitativa	474

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti e consulenti finanziari della Banca sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti:

- Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo UniCredit S.p.A. e della Banca stessa;
- Cash Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di denaro⁵⁰.

Alle categorie sopra riportate sono riconducibili le assegnazioni dei seguenti piani:

- **Group Executive Incentive System** che offre a selezionati Executive un compenso variabile il cui pagamento avviene entro massimo cinque anni. I beneficiari ricevono un pagamento in denaro e/o in azioni UniCredit, in relazione al rispetto delle condizioni di performance (differenti da condizioni di mercato) secondo quanto stabilito dal regolamento dei Piani;
- **Sistemi Incentivanti (Bonus Pool)** che offrono a selezionati Executive ed a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit o FinecoBank, su un arco temporale di massimo 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP – Let's Share)** che offre ai dipendenti della Banca eligibili, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con il vantaggio di prevedere l'assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Free Shares" o, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" stabilite dal Regolamento dei Piani;
- **Stock granting riservate al personale dipendente** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti alla categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategica ("2014-2017 Multi-year Plan Top Management"). Le azioni sono assegnate ai beneficiari in 4 tranches annuali a partire dal 2017. Il piano è soggetto alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e patrimonio) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano stesso;
- **Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 riservato al personale dipendente** interamente basato su azioni gratuite FinecoBank da assegnare a selezionati dipendenti della Banca. Il Piano fissa obiettivi legati ai target 2020 di FinecoBank in termini di creazione di valore, sostenibilità e rischio, con condizioni di accesso a livello di Banca e di Gruppo e condizioni di malus e clawback. Il piano prevede una struttura di pagamento in un arco pluriennale definita secondo le categorie di beneficiari, in linea con le previsioni normative;
- **Stock granting riservate ai consulenti finanziari** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank ai consulenti finanziari della rete, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per il triennio 2015 – 2017 ("Piano PFA 2015 - 2017"). Le azioni sono assegnate a favore dei beneficiari in 3 tranches annuali a partire dal 2018. Il piano è soggetto alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e capitale) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento dei piani stessi;
- **Sistema incentivante 2015 riservato ai consulenti finanziari** che offre a selezionati consulenti finanziari, identificati come personale più rilevante in base ai requisiti normativi, un sistema incentivante composto da pagamenti in denaro immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti e l'attribuzione di Phantom Shares, su un arco temporale massimo di 5 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Sistemi Incentivanti riservati ai consulenti finanziari** che offrono a selezionati consulenti finanziari, identificati come personale più rilevante in base ai requisiti normativi, sistemi incentivanti composti da pagamenti in denaro immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie FinecoBank, su un arco temporale massimo di 5 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di FinecoBank) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);

⁵⁰ Commisurato al valore economico di strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto di FinecoBank S.p.A..

- **Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come Personale più rilevante** che offre ai consulenti finanziari che saranno identificati nel 2020 come personale più rilevante, un premio in denaro e in azioni FinecoBank a fronte del raggiungimento di obiettivi commerciali di *performance* nel triennio 2018-2020. Il piano prevede condizioni di accesso a livello di Banca e di Gruppo e condizioni di *malus* e *clawback*. Il piano prevede altresì una struttura di pagamento in un arco pluriennale.

I piani di incentivazione riservati ai dipendenti della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank vengono serviti con strumenti di capitale rivenienti da aumenti di capitale gratuiti ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.

I piani di incentivazione riservati ai consulenti finanziari della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank vengono serviti con strumenti finanziari acquistati sul mercato in esecuzione dell'autorizzazione dell'Assemblea della Banca ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e dell'Autorità di Vigilanza.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Group Executive Incentive System

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi viene espresso in termini percentuali variabili da 0% a 150% (non market vesting conditions). Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità – Group Gate - al primo pagamento e moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo, determina l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata dei Piani.

Nel corso del 2018 non sono stati assegnati nuovi piani.

1.2.2 Sistemi Incentivante (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

I piani sono strutturati in cluster, ognuno dei quali può presentare più rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano. I piani sono stati assegnati a partire dall'anno 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.2.1 Sistema incentivante 2017 (Bonus Pool)

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2017 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE			
	SISTEMA INCENTIVANTE 2017 (BONUS POOL)			
	RATA 2020	RATA 2021	RATA 2022	RATA 2023
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	09-gen-17	09-gen-17	09-gen-17	09-gen-17
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	06-feb-18	06-feb-18	06-feb-18	06-feb-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-17	01-gen-17	01-gen-17	01-gen-17
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-17	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	9,690	9,690	9,690	9,690
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,575	-0,894	-1,267	-1,921
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	9,115	8,796	8,423	7,769

1.2.2.2 Sistema incentivante 2018 (Bonus Pool)

Il sistema incentivante 2018 è basato su un approccio *bonus pool*, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come Executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (SEGUE)

1.2.3 Employee Share Ownership Plan (ESOP Let's Share)

Nel corso del 2018 non sono stati assegnati nuovi piani, ma sono stati contabilizzati gli effetti economici e patrimoniali riferibili al Piano Let's 2017, in linea con quanto previsto dal regolamento.

1.2.4 Stock granting riservate al personale dipendente

1.2.4.1 2014 - 2017 Multi-year Plan – Top management ("Piano Top Management")

Il piano offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti alla categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategica. Le azioni vengono assegnate a favore dei rispettivi beneficiari, decorso il periodo di vesting e verificato il rispetto delle condizioni previste, in 4 tranches annuali a partire dal 2017.

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.5 Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 riservato al personale dipendente

Il Piano fissa obiettivi legati al target 2020 di FinecoBank in termini di creazione di valore, sostenibilità e rischio.

I destinatari del Piano sono selezionati tra le risorse "chiave" della Banca, ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Piano, che risulta allineato al quadro normativo di riferimento ed alle pratiche di mercato, prevede:

- obiettivi di performance a livello di banca quali l'EVA, il Cost/Income e il Cost of Risk sui crediti commerciali;
- condizioni di accesso e di malus di profittabilità, capitale e liquidità definite a livello di FinecoBank e di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e di clawback;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard.

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE				
PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2018-2020 - Identified Staff e CEO				
	RATA 2023	RATA 2023	RATA 2024	RATA 2025
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	10-gen-18	10-gen-18	10-gen-18	10-gen-18
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	08-mag-18	08-mag-18	08-mag-18	08-mag-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-18	01-gen-18	01-gen-18	01-gen-18
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22	31-dic-23
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	9,880	9,880	9,880	9,880
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-1,354	-1,354	-1,721	-2,084
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	8,526	8,526	8,159	7,796

AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE				
PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2018-2020 - Altro personale				
	RATA 2023	RATA 2023	RATA 2024	RATA 2025
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	10-gen-18	10-gen-18	10-gen-18	10-gen-18
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	08-mag-18	08-mag-18	08-mag-18	08-mag-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-18	01-gen-18	01-gen-18	01-gen-18
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22	31-dic-23
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	9,880	9,880	9,880	9,880
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,609	-0,983	-1,354	-1,721
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	9,271	8,897	8,526	8,159

1.2.6 Stock granting riservate ai consulenti finanziari

1.2.6.1 Piano PFA 2015 - 2017

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance descritti dal piano, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta cumulata predefinito per il triennio 2015 - 2017.

Il piano contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri stakeholders e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare applicabile. Il piano è soggetto alla verifica delle condizioni previste secondo quanto stabilito dal regolamento del piano.

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE		
	PIANO PFA 2015-2017		
	RATA 2018	RATA 2019	RATA 2020
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	08-feb-18	08-feb-18	08-feb-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-15	01-gen-15	01-gen-15
Scadenza periodo di Vesting	30-giu-18	30-giu-19	30-giu-20
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	10,087	10,087	10,087
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	0,000	-0,290	-0,609
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	10,087	9,797	9,478

1.2.7 Sistema incentivante 2015 riservato ai consulenti finanziari

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi descritti dal piano.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata del Piano. Il valore economico delle phantom shares assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione FinecoBank.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2015 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE		
	GROUP INCENTIVE SYSTEM PFA 2015		
	RATA 2018	RATA 2019	RATA 2020
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	10-mar-15	10-mar-15	10-mar-15
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	08-feb-16	08-feb-16	08-feb-16
Inizio periodo di Vesting	01-gen-15	01-gen-15	01-gen-15
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-15	31-dic-17	31-dic-18
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	9,690	Da definire	Da definire
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	0,000	Da definire	Da definire
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	9,690	Da definire	Da definire

1.2.8 Sistema Incentivanti riservati ai consulenti finanziari

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

I piani sono strutturati in cluster, ognuno dei quali può presentare più rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano. I piani sono stati assegnati a partire dall'anno 2016 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.8.1 Sistema incentivante 2017 PFA

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2017 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI ASSEGNATE		
	SISTEMA INCENTIVANTE 2017 PFA		
	RATA 2020	RATA 2021	RATA 2022
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	09-gen-17	09-gen-17	09-gen-17
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	06-feb-18	06-feb-18	06-feb-18
Inizio periodo di Vesting	01-gen-17	01-gen-17	01-gen-17
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-17	31-dic-19	31-dic-20
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	9,690	9,690	9,690
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,575	-0,894	-1,267
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	9,115	8,796	8,423

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (SEGUE)

1.2.8.2 Sistema Incentivante 2018 PFA

Il Sistema Incentivante 2018 PFA è basato su un approccio *bonus pool*, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocatione di bonus ai beneficiari identificati come personale più rilevante sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 5 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.9 Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come Personale più rilevante

Il Piano è dedicato ai Consulenti Finanziari che saranno identificati come personale più rilevante della Banca al 2020 e prevede obiettivi commerciali di performance triennali (2018-2020). Il piano inoltre prevede:

- condizioni di accesso sulla base di performance individuali, di FinecoBank e di Gruppo;
- condizioni di *malus* di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e liquidità di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e *clawback*;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard;
- una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni.

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

(Importi in migliaia)

VOCI / NUMERO OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO	TOTALE 31.12.2018			TOTALE 31.12.2017		
	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA
A. Esistenze iniziali	1.971.985	-	gen-19	2.937.685	-	nov-17
B. Aumenti	3.046.264	-	X	632.553	-	X
B.1 Nuove emissioni	3.046.264	-	ott-20	632.553	-	gen-20
B.2 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
C. Diminuzioni	(1.438.004)	-	X	(1.598.253)	-	X
C.1 Annullate	(61.227)	-	X	(4.897)	-	X
C.2 Esercitate	(1.376.777)	-	X	(1.593.356)	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	3.580.245	-	set-20	1.971.985	-	gen-19
E. Opzioni esercitabili alla fine del periodo	552.883	-	X	718.153	-	X

Il numero delle azioni indicate nella tabella sopra riportata si riferisce esclusivamente ai piani per i quali è già stato definito il numero di azioni attribuite ai singoli beneficiari. Non sono stati indicati i prezzi medi di esercizio in quanto si tratta esclusivamente di strumenti assegnati gratuitamente.

2. Altre informazioni

Effetti sul Risultato Economico

Si riportano di seguito gli effetti economici e patrimoniali connessi ai piani di incentivazione basati su azioni FinecoBank e della controllante UniCredit, ad eccezione del saldo della Riserva connessa ai piani Equity Settled.

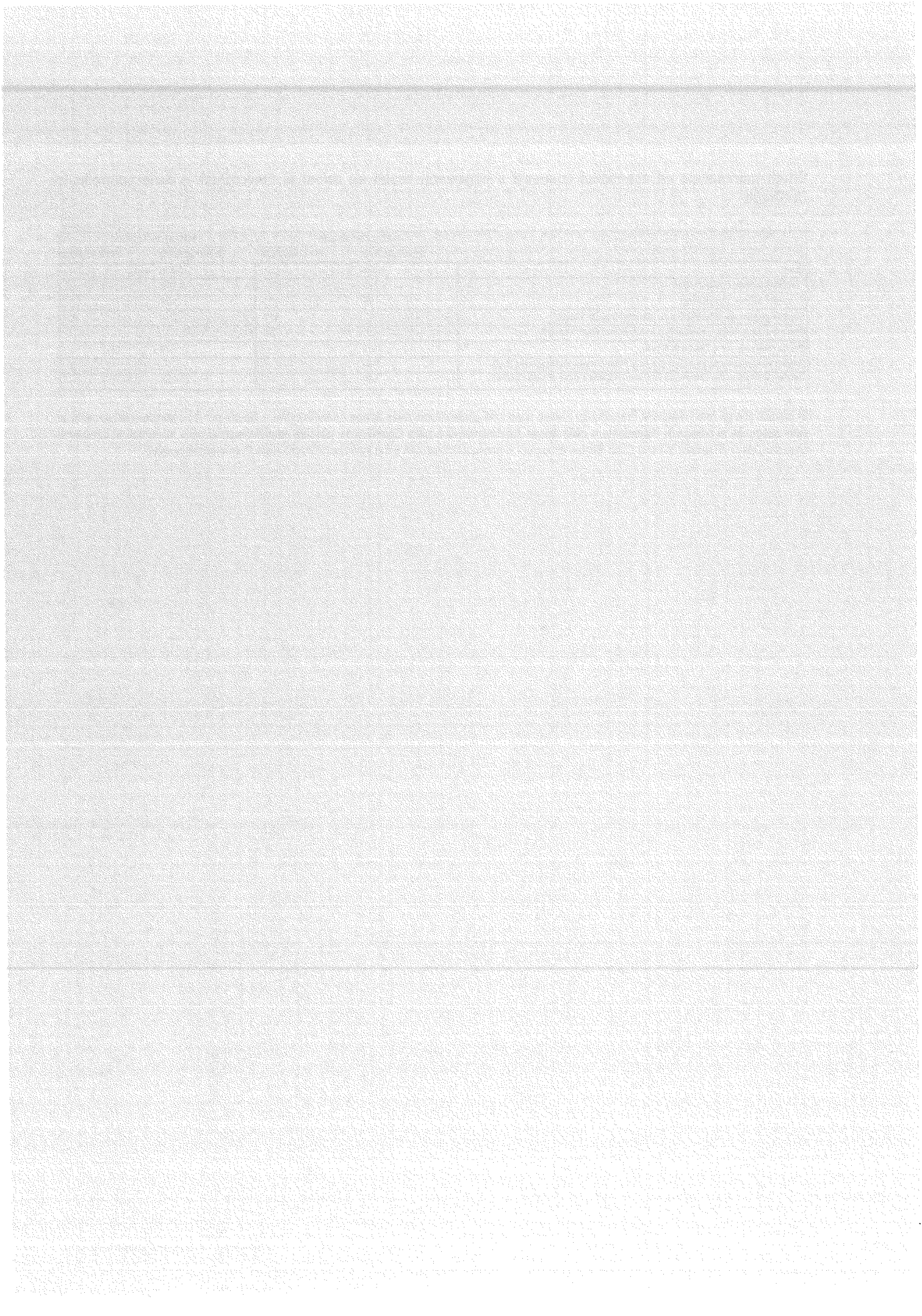
L'impatto a conto economico è stato determinato anno per anno in base al periodo di maturazione degli strumenti (*vesting*).

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni di FinecoBank e della controllante UniCredit

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2018		TOTALE 31.12.2017	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
Oneri	8.336		8.275	
- relativi a Piani Equity Settled	8.280		8.109	
- relativi a Piani Cash Settled	56		166	
Somme pagate ad Unicredit S.p.A. a fronte di piani "vested"		417		231
Somme incassate da Unicredit S.p.A. a fronte di piani "vested"		64		
Debito maturato verso Unicredit S.p.A.	179		573	
Credito maturato verso Unicredit S.p.A. e Fineco Asset Management DAC	151		-	
Debito maturato verso i promotori finanziari relativo a piani di Cash Settled	159		365	

Si precisa che gli oneri relativi ai Piani Equity Settled sono stati contabilizzati nelle Spese Amministrative – Spese per il personale relativamente ai piani assegnati al personale dipendente e nelle Spese Amministrative o nelle Commissioni passive relativamente ai piani assegnati ai consulenti finanziari. Gli oneri relativi ai Piani Cash Settled assegnati ai consulenti finanziari sono stati contabilizzati nelle Commissioni passive.



Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 8 viene presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda, pertanto, all'informativa di settore fornita nella Parte L della Nota integrativa consolidata.

Allegati

**Allegato 1 - Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio
riclassificato**

480

Allegato 1 - Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide = voce 10	6	613
Attività finanziarie di negoziazione	6.876	8.827
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.876	8.827
Finanziamenti a banche	3.044.974	3.038.741
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	12.427.086	13.345.067
a dedurre: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche - Titoli di debito	(9.382.112)	(10.306.326)
Finanziamenti a clientela	2.947.390	2.129.219
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela	10.821.345	6.955.609
a dedurre: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela - Titoli di debito	(7.873.955)	(4.826.390)
Altre attività finanziarie	18.234.182	16.715.541
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente	13.342	539.854
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	961.773	1.042.471
70. Partecipazioni	3.000	500
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche - Titoli di debito	9.382.112	10.306.326
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela - Titoli di debito	7.873.955	4.826.390
Coperture	8.187	10.048
50. Derivati di copertura	3.314	458
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	4.873	9.590
Attività materiali = voce 80	16.330	15.205
Avviamenti = voce 90. Attività immateriali di cui: avviamento	89.602	89.602
Altre attività immateriali = voce 90 al netto dell'avviamento	8.705	7.909
Attività fiscali = voce 100	6.714	9.226
Altre attività = voce 120	350.608	315.460
Totale dell'attivo	24.713.574	22.340.391

(Importi in migliaia)

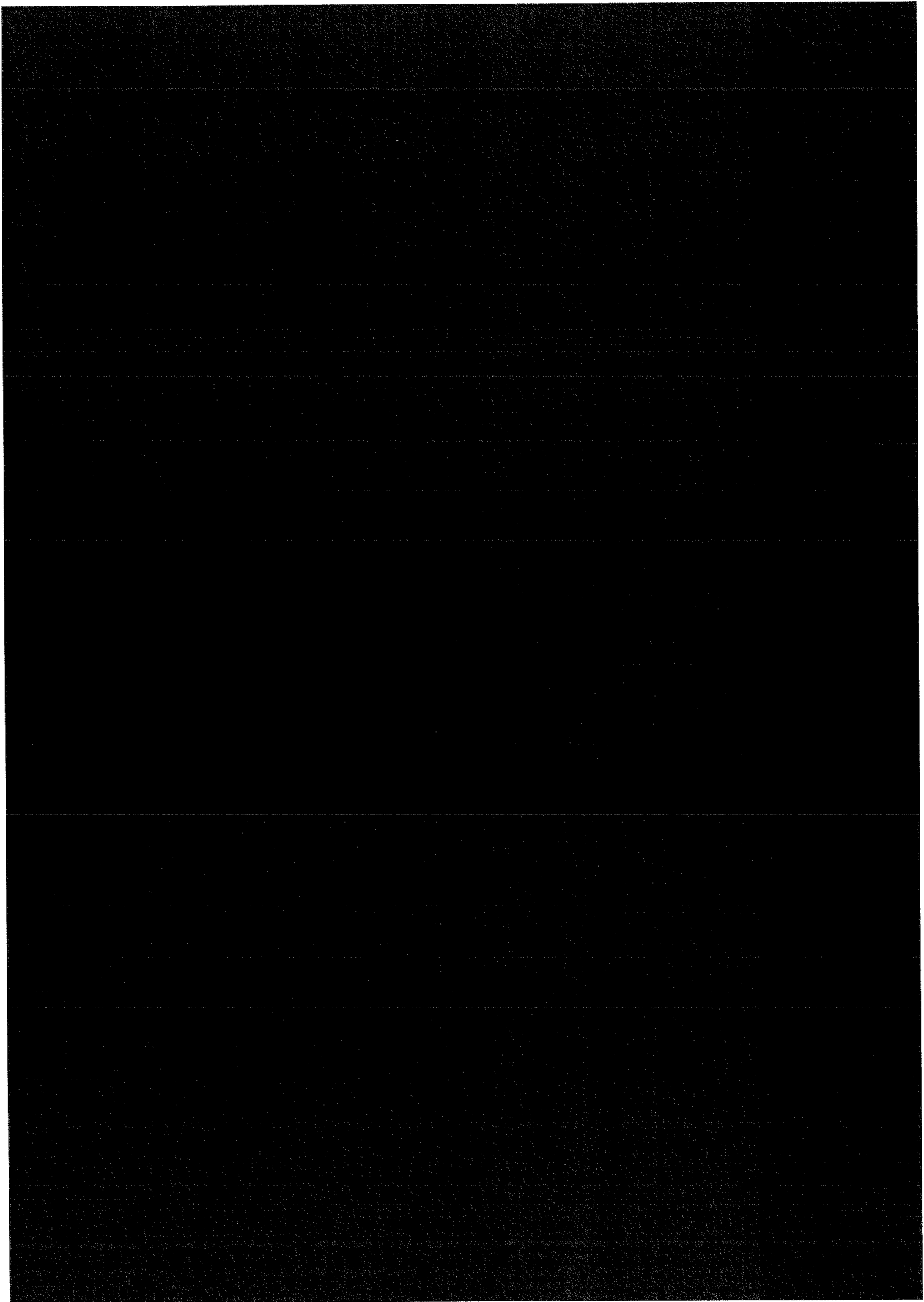
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL	
	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso banche	1.009.774	926.001
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	1.009.774	926.001
Debiti verso banche	22.269.098	20.205.036
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela	22.269.098	20.205.036
Passività finanziarie di negoziazione = voce 20	2.221	11.936
Coperture	7.941	(397)
40. Derivati di copertura	5.341	3.375
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	2.600	(3.772)
Altre passività	449.808	455.591
80. Altre passività	335.442	338.178
90. Trattamento di fine rapporto	4.561	4.999
100. Fondo rischi ed oneri	109.805	112.414
Patrimonio	962.548	731.990
- capitale e riserve	744.420	526.046
130. Strumenti di capitale	200.000	-
140. Riserve	355.673	323.932
150. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
160. Capitale	200.773	200.545
170. Azioni proprie	(13.960)	(365)
- riserve da valutazione	(9.794)	(8.340)
110. Riserve da valutazione di cui: Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.410)	1.472
110. Riserve da valutazione di cui: utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.384)	(9.812)
- Risultato netto = voce 180	227.922	214.284
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.713.574	22.340.391

Come precisato nella "Premessa alla lettura dei bilanci" i dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti, a totali invariati, in base allo schema di bilancio riclassificato che recepisce le modifiche introdotte dal 5° aggiornamento della Circolare 262 precedentemente citato.

(Importi in migliaia)

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO	
	2018	2017
Interessi netti	278.702	264.781
30. Margine d'interesse	278.702	264.781
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	8.042	29
70. Dividendi e proventi simili	8.094	55
a dedurre: dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in voce 70	(52)	(26)
Commissioni nette = voce 60	273.828	270.083
60. Commissioni nette	273.828	270.083
Risultato negoziazione, coperture e fair value	44.239	48.219
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	43.833	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	171	19
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.666	
110. Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	(1.500)	-
+ dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da voce 70)	52	26
+ utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (non deteriorati)	17	
Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex IAS 39 voce 80)		47.413
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39 voce 100)		761
Saldo altri proventi/oneri	300	3.806
200. Altri oneri/proventi di gestione	94.766	90.350
a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese	(96.767)	(93.368)
a dedurre: rettifiche di valore su migliori su beni di terzi	2.301	2.873
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (non deteriorati)	17	
a dedurre: utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (non deteriorati)	(17)	
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti (ex IAS 39 voce 100)		3.951
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	605.111	586.918
Spese per il personale	(84.310)	(79.260)
160. Spese amministrative - a) spese per il personale	(84.431)	(78.852)
a dedurre: oneri di integrazione	121	(408)
Altre spese amministrative	(244.009)	(236.839)
160. Spese amministrative - b) altre spese amministrative	(256.014)	(244.532)
a dedurre: contributi ex-ante Fondo di risoluzione unico (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	14.306	10.566
+ rettifiche di valore su migliori su beni di terzi	(2.301)	(2.873)
Recupero di spesa	96.767	93.369
200. Altri oneri/proventi di gestione - di cui: recupero di spese	96.767	93.369
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.370)	(10.369)
180. Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	(5.411)	(5.569)
190. Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	(4.959)	(4.800)
Costi operativi	(241.922)	(233.099)
RISULTATO DI GESTIONE	363.189	353.819
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.392)	(5.351)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.414)	
a dedurre: rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(1.380)	
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(114)	
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	114	
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate	402	
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramenti di: a) crediti (ex IAS 39 voce 130)		(5.357)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramenti di: d) altre operazioni finanziarie (ex IAS 39 voce 130)		6
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	358.797	348.468
Accantonamenti per rischi ed oneri	(21.380)	(19.025)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti	(7.074)	(8.459)
+ contributi ex-ante Fondo di risoluzione unico (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(14.306)	(10.566)
Oneri di integrazione	(121)	408
Profitti netti da investimenti	1.105	(13.399)
+ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	1.380	-
+ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	(114)	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(161)	(508)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramenti di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39 voce 130)		(12.891)
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	338.401	316.452
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente = voce 270	(110.479)	(102.168)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	227.922	214.284
RISULTATO D'ESERCIZIO	227.922	214.284

Come precisato nella "Premessa alla lettura dei bilanci" i dati economici dell'esercizio 2017 sono stati riesposti, a totali invariati, in base allo schema di bilancio riclassificato che recepisce le modifiche introdotte dal 5° aggiornamento della Circolare 262 precedentemente citato.



Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Alessandro Foti, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank S.p.A., e Lorena Pellicciari, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio è basata su un modello definito nell'ambito del Gruppo UniCredit, in coerenza con l'"*Internal Control - Integrated Framework (CoSO)*" e con il "*Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)*", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting* in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che

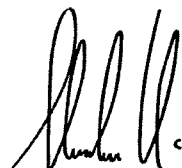
3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

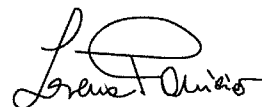
3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

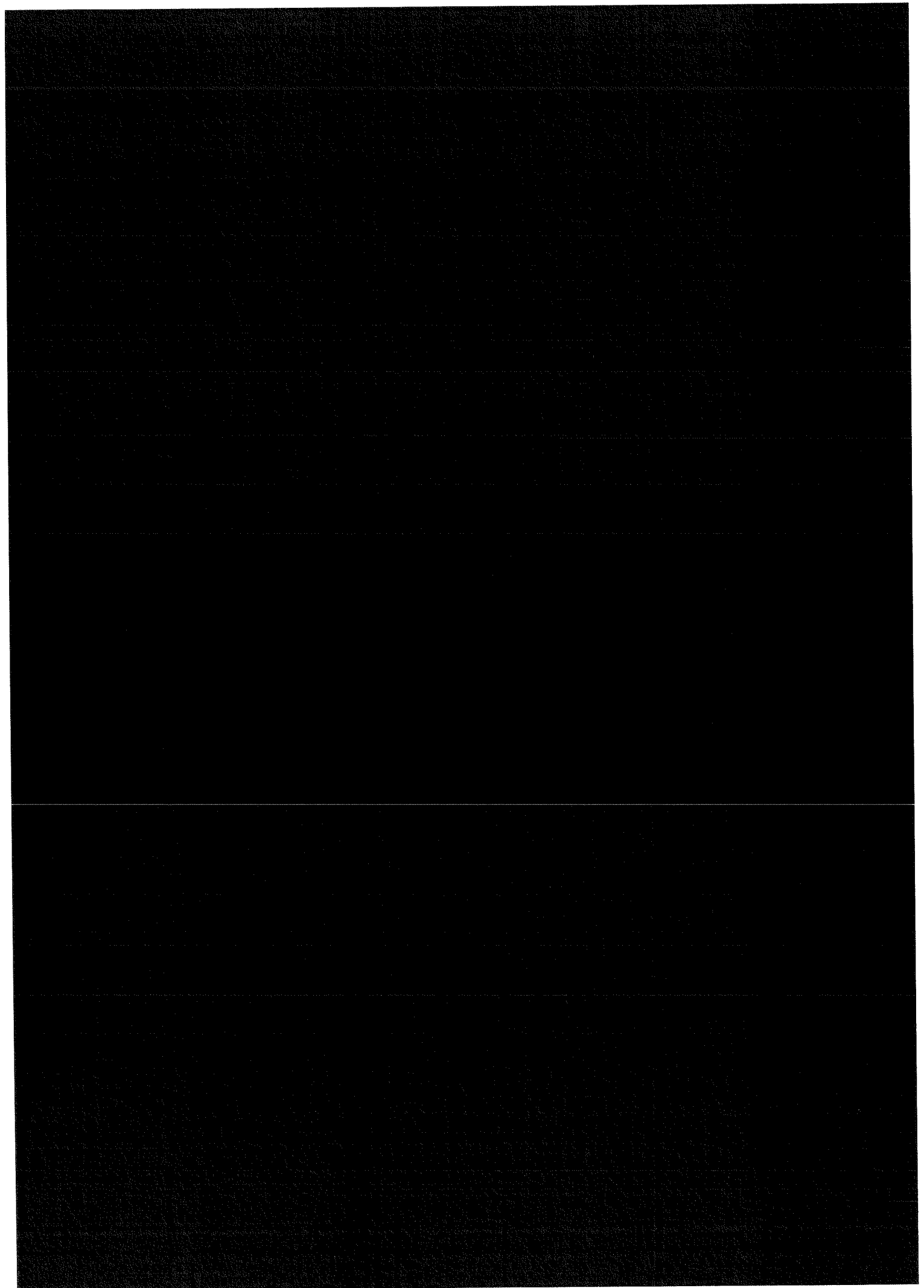
Milano, 5 febbraio 2019

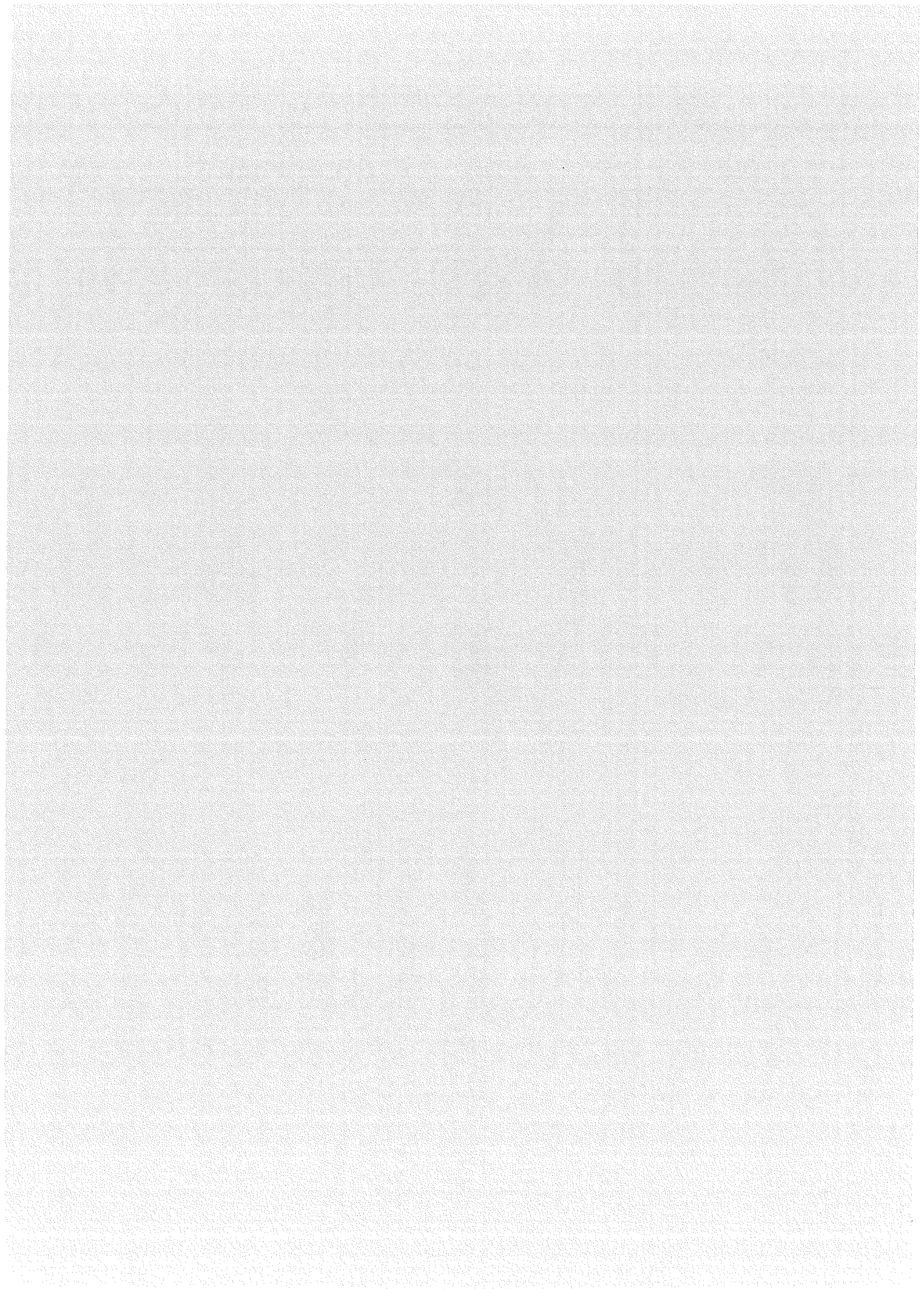
FinecoBank S.p.A.
L'Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Alessandro Foti



FinecoBank S.p.A.
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Lorena Pellicciari







Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
FinecoBank Banca Fineco S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

La voce 100 "Fondi per rischi e oneri: c) altri fondi per rischi e oneri" del passivo di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include fondi per controversie legali pari a Euro 28,4 milioni che accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relativi a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, di controversie in essere con i consulenti finanziari e di altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

Nella Parte E – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* – Sezione 5 – *Rischi operativi* della nota integrativa, al paragrafo "Rischi derivanti da pendenze rilevanti", gli Amministratori evidenziano che in relazione ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca, individualmente non rilevanti, vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere che la Banca potrebbe essere chiamata a sostenere; laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, effettuando la miglior stima possibile dell'ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni. Per quanto riguarda le spese da riconoscere ai legali, tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, sulla base dell'analisi del *trend* storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio.

Il paragrafo "Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime" della Parte A – *Politiche contabili*, A.1 – *Parte generale*, Sezione 4 – *Altri aspetti* della nota integrativa riporta l'informativa riguardo la soggettività e la complessità del processo di stima adottato a supporto del valore di iscrizione in bilancio di alcune poste di natura valutativa. Per alcune di esse, tra cui i fondi per rischi e oneri, la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall'articolazione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti dei procedimenti, controversie e contenziosi.

In relazione alla numerosità dei reclami e delle controversie in essere, sia pure fisiologica rispetto all'operatività tipica della Banca, alle incertezze connesse agli esiti degli stessi e alla complessità ed articolazione del processo di stima, la stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

**Procedure di
revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca, ai diversi livelli della sua organizzazione, per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio dei reclami da clientela e delle controversie legali con la stessa, in relazione all'operatività bancaria e all'operatività dei consulenti finanziari di cui la Banca si avvale;

- analisi e comprensione del processo seguito dalla Direzione per lo sviluppo delle stime nella determinazione degli stanziamenti, inclusa la stima dei costi previsti in relazione all'attività dei legali esterni, consulenti tecnici e/o esperti della Banca, e valutazione della ragionevolezza dei criteri, metodi e assunzioni utilizzati;
- svolgimento di periodici incontri con i responsabili delle preposte funzioni della Banca per analisi e discussione dello stato del contenzioso e dei reclami;
- analisi della documentazione rilevante, tra cui il registro reclami e le relazioni predisposte dalle funzioni di controllo della Banca;
- ottenimento ed esame delle risposte alle richieste di informazioni ai legali incaricati dalla Banca;
- verifica, per una selezione di controversie e reclami e sulla base dei dati e delle informazioni disponibili raccolte ad esito delle procedure di cui sopra, della congruità del relativo accantonamento, inclusivo, per le controversie, delle spese legali come più sopra illustrato, e dell'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per la stima.

Abbiamo infine verificato la completezza e la conformità dell'informativa resa nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Erogazione, classificazione e valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela per finanziamenti

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come indicato nella nota integrativa Parte B – *Informazioni sullo stato patrimoniale* e nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2018 le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela per finanziamenti ammontano a Euro 2.947 milioni (esposizione netta, comprensiva di Euro 23,9 milioni di crediti deteriorati al netto delle relative rettifiche di valore per Euro 21,1 milioni).

Nell'ambito di tale voce, il portafoglio crediti di finanziamento verso clientela ordinaria, costituito principalmente da crediti per prestiti personali, mutui, conti correnti e utilizzo carte di credito, evidenzia complessivamente un incremento del 46,4% rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle erogazioni avvenute nel corso del 2018.

Nella nota integrativa, Parte A – *Politiche contabili*, sono descritti i processi di classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie per i quali la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che, secondo quanto previsto dai principi contabili applicabili, disciplinano le regole di classificazione e trasferimento delle suddette esposizioni nell'ambito delle diverse categorie di rischio e le relative modalità di valutazione. Nella Parte E – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* - Sezione 1 - *Rischio di credito* sono inoltre illustrate le politiche di gestione del rischio di credito.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti iscritti in bilancio e della complessità dei sistemi di valutazione, gestione e controllo del rischio di credito adottati dalla Banca, che includono un'articolata attività di classificazione delle esposizioni creditizie e un processo di valutazione caratterizzato da una rilevante componente

discrezionale, l'erogazione, la classificazione e la valutazione dei crediti in oggetto sono state considerate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2018.

Procedure di revisione svolte

Nello svolgimento delle nostre procedure di revisione abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo creditizio che ha incluso, in particolare, la rilevazione e la comprensione dei presidi organizzativi e procedurali previsti dalla normativa interna della Banca e messi in atto dalla stessa con riferimento a:

- valutazione del merito creditizio finalizzata alla concessione ed erogazione del credito;
- valutazione e monitoraggio della qualità del credito;
- classificazione e valutazione dei crediti secondo le disposizioni della normativa di settore e in conformità ai principi contabili applicabili.

Tale attività ha compreso la verifica dell'implementazione dei corrispondenti processi aziendali e delle relative procedure, nonché, per quanto riguarda i controlli rilevanti del processo di concessione e erogazione del credito, la verifica dell'efficacia operativa.

Le procedure di revisione svolte hanno inoltre incluso, tra le altre, le seguenti:

- l'analisi e la comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati, anche con il supporto di esperti informatici appartenenti al nostro network;
- l'ottenimento e l'esame delle risposte alle richieste di conferma saldi ai clienti effettuate su base campionaria;
- l'ottenimento e l'analisi della reportistica di monitoraggio predisposta dalle responsabili funzioni aziendali e unità organizzative coinvolte;
- per i crediti non deteriorati (in *stage 1* e *stage 2*, secondo la classificazione IFRS 9), la verifica su base campionaria della classificazione secondo il quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile e l'esame della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottati dalla Banca per la determinazione delle rettifiche di valore;
- per i crediti deteriorati (in *stage 3*, secondo la classificazione IFRS 9), la verifica su base campionaria della classificazione e della relativa valutazione in conformità a quanto disposto dalla normativa di settore e dai principi contabili applicabili.

Abbiamo infine verificato la completezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento.

La prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La prima applicazione, alla data del 1° gennaio 2018, del principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" ha comportato la classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie della Banca secondo le nuove categorie contabili previste dal principio e la definizione di una metodologia di determinazione delle rettifiche di valore (*impairment*) delle attività finanziarie secondo il modello delle perdite attese (c.d. "*expected credit losses*").

La Banca ha scelto, secondo quanto consentito dallo stesso principio, di continuare ad applicare i requisiti di *hedge accounting* IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul *macro-hedging*.

Si è altresì avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 9 di non rideterminare i dati comparativi dell'esercizio precedente.

Come descritto nella Parte A – *Politiche Contabili Sezione 4 – Altri Aspetti* della nota integrativa, che riporta l'informativa richiesta dai principi contabili internazionali applicabili, ivi incluse le principali scelte metodologiche effettuate, la prima applicazione del principio ha determinato al 1° gennaio 2018 un effetto complessivo negativo sul patrimonio netto della Banca pari a Euro 2,9 milioni al netto delle imposte (Euro 4,9 milioni al lordo delle imposte). Tale effetto è stato determinato ad esito del complessivo processo di implementazione che ha in vario modo interessato i diversi aspetti del sistema di controllo interno della Banca.

In tale ambito, in particolare, la determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle perdite attese (c.d. "*expected credit losses*") costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli *stage* previsti dall'IFRS 9, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di diversi possibili scenari, assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche (c.d. "*forward-looking*").

In considerazione delle pervasive complessità operative connesse alla transizione al nuovo principio, del relativo effetto sopra illustrato e della soggettività insita nel processo di stima adottato dalla Banca nella valutazione delle attività finanziarie secondo la nuova metodologia di *impairment*, la prima applicazione dell'IFRS 9 è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2018.

**Procedure di
revisione svolte**

Nello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo preliminarmente esaminato, anche con l'ausilio di esperti del nostro network in ambito di processi e sistemi IT e di modelli di valutazione e misurazione del rischio di credito, il progetto di implementazione posto in essere dalla Banca con particolare riferimento alle scelte applicative adottate, per verificarne appropriatezza e conformità ai requisiti dell'IFRS 9, e ai relativi effetti.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche con il supporto degli esperti sopra citati:

- ottenimento e esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione della Banca e di ogni ulteriore documentazione sviluppata, approvata e resa disponibile, nonché delle procedure contabili conseguentemente definite, con particolare riferimento agli ambiti interpretativi, anche mediante raccolta di informazioni e colloqui con le competenti funzioni della Banca;
- analisi della documentazione tecnico-metodologica relativa all'individuazione dei *business model* della Banca con particolare riferimento ai criteri di classificazione delle attività finanziarie in tali modelli di *business*;

- rilevazione e comprensione del disegno di taluni controlli chiave - compresi quelli informatici - che presiedono alla classificazione e alla valutazione delle attività finanziarie della Banca e verifica della corretta implementazione e della relativa efficacia operativa;
- svolgimento di verifiche finalizzate ad appurare – per taluni crediti e titoli di debito - la correttezza degli esiti del test *Solely Payments of Principal and Interests* (SPP1) svolto dalla Banca in sede di prima applicazione del principio;
- comprensione dei modelli di *impairment* sviluppati dalla Banca e analisi della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati nei modelli di *transfer logic* o *staging allocation* e di calcolo delle *expected credit losses*, nonché verifica della correttezza dei relativi calcoli;
- verifica della coerenza tra le informazioni utilizzate ai fini del calcolo delle perdite attese e quelle utilizzate nell'ambito degli altri principali processi decisionali e di valutazione della Banca, con particolare riferimento agli indicatori qualitativi, agli indicatori macroeconomici e alle informazioni *forward-looking*.

Infine, relativamente all'impatto derivante dalla prima applicazione del principio, abbiamo acquisito i dettagli della relativa quantificazione e verificato l'accuratezza matematica. Abbiamo altresì verificato la completezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. N. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2013 l'incarico di revisione legale dei conti della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

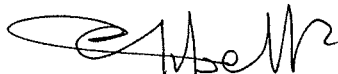
Gli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

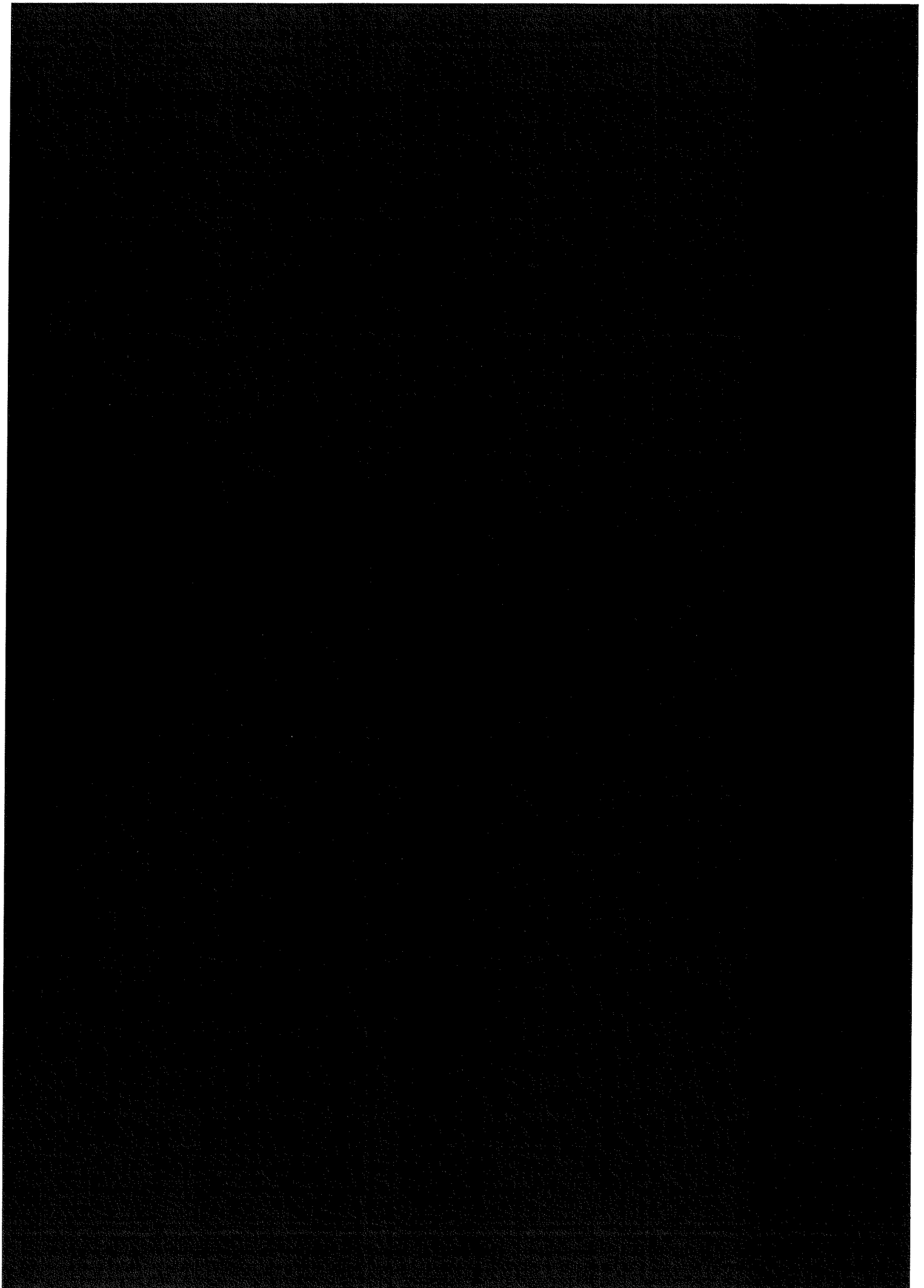
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 8 marzo 2019



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

ai sensi dell' art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), il Collegio Sindacale (il "Collegio") di FinecoBank S.p.A. ("Finecobank" o la "Banca") riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D.Lgs. n.385/1993 (TUB), n.58/1998 (TUF) e n. 39/2010 (Testo unico della revisione legale), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo, altresì, in considerazione le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Anche in osservanza delle indicazioni espresse dalla CONSOB, fornite con comunicazione n. DEM/ 1025564 del 06 aprile 2001 e successive integrazioni, precisiamo quanto segue.

Organo Amministrativo – Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di FinecoBank dell'11 aprile 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Si dà inoltre atto che ai sensi della vigente normativa e del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in occasione della riunione del 5 febbraio 2019, previo parere del Comitato Nomine e Sostenibilità, alla verifica annuale della sussistenza del requisito di indipendenza in capo alla maggioranza degli Amministratori, con gli esiti indicati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, oltre al mantenimento dei requisiti di onorabilità e professionalità ed il rispetto del divieto di interlocking. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Collegio Sindacale – Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di FinecoBank dell'11 aprile 2017 e resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In data 4 settembre 2017 il signor Stefano Fiorini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale e, ai sensi di legge e di statuto, il Sindaco Supplente signora Elena Spagnol è subentrata in pari data nella carica di Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale.

L'assemblea dei Soci tenutasi in data 11 aprile 2018, in competenza ordinaria ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale, confermando Sindaco effettivo e Presidente la signora Elena Spagnol, in sostituzione del Signor Stefano Fiorini e nominando sindaco supplente il signor Gianfranco Consorti.

Il Collegio Sindacale ha valutato, da ultimo nella riunione del 25 gennaio 2019, l'indipendenza dei propri membri, oltre al possesso dei requisiti di legge e statutari e l'assenza di cause ostative di cui all'articolo 36 del D. L. n. 201/2011.

In conformità a quanto richiesto da parte delle Autorità di Vigilanza – in particolare dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e come previsto dal regolamento degli Organi aziendali – il Collegio Sindacale ha svolto, in data 4 febbraio 2019, l'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito ventuno volte ed ha partecipato a n. 1 riunione Assembleare, a n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 14 riunioni del Comitato Rischio e Parti Correlate. Inoltre, almeno un Sindaco Effettivo ha partecipato alle n. 11 riunioni del Comitato Remunerazione ed alle n. 8 riunioni del Comitato Nomine e Sostenibilità.

Adesione della Società al Codice di Autodisciplina e concreta attuazione dello stesso

FinecoBank aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate ("Codice") e, in ossequio al Codice, all'interno del Consiglio di Amministrazione operano, con funzioni propositive, consultive e di coordinamento, il Comitato Nomine e Sostenibilità, il Comitato Remunerazione e il Comitato Rischio e Parti correlate. I comitati sono composti da amministratori indipendenti non esecutivi. Al Comitato Nomine sono state assegnate anche le funzioni di supervisione delle questioni di sostenibilità con delibera del 1° marzo 2018 del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha riscontrato la corretta applicazione delle regole di governo societario espresse nel suddetto Codice di Autodisciplina.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

FinecoBank – in quanto facente parte del Gruppo UniCredit – è soggetta alla disciplina dei gruppi bancari contenuta nel TUB e nelle disposizioni di vigilanza per le Banche finalizzata ad assicurare la stabilità e la unitarietà delle società appartenenti allo stesso Gruppo bancario. In tale contesto UniCredit S.p.A. esercita nei confronti di FinecoBank attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile.

La Banca si è avvalsa dell'esercizio dell'esonero della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi dell'art. 6, co. 1, del D.Lgs. 254/2016 in quanto sia FinecoBank sia Fineco Asset Management DAC (FAM) sono incluse nel Bilancio Integrato redatto dalla Capogruppo UniCredit S.p.A..

Osservanza della legge e dello statuto - Principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione sia nello svolgimento della propria attività, inclusiva della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Endoconsiliari, sia durante gli incontri con il management e con i Responsabili delle varie Aree e Funzioni della Banca.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha consentito di ottenere periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate nell'esercizio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente affermare che le operazioni stesse sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio il Collegio ricorda che in data 23 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Banca a fronte della diversificazione del proprio portafoglio di investimenti (in particolare incremento degli acquisti di titoli di Stato e sviluppo dei prodotti di finanziamento e mutuo alla clientela), l'emissione di un prestito obbligazionario Additional Tier 1, perpetuo e non callable fino a giugno 2023, per un ammontare di € 200 milioni, interamente sottoscritto, tramite private placement, da UniCredit S.p.A. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata al 4,82%.

In data 17 maggio 2018, FAM ha ricevuto dalla Central Bank of Ireland l'autorizzazione a svolgere l'attività di gestione di risparmio. In data 1 giugno 2018 la società ha ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità Lussemburghese Commission de Surveillance du Secteur Financier per sostituirsi ad Amundi Luxembourg S.A. nell'attività di gestione dei preesistenti fondi comuni di investimento di diritto lussemburghese denominati "CoreSeries" e a partire dal 2 luglio 2018 FAM risulta pienamente operativa.

Inoltre, in data 31 gennaio 2019 Fincobank ha acquistato da immobiliare Stampa S.C.p.A. (facente capo al Gruppo Banca Popolare di Vicenza) la proprietà dell'immobile, con destinazione uso uffici e relativi accessori, presso cui è stabilita la sede legale della Banca, sito in Milano, Piazza Durante 11, parzialmente condotto in locazione sino alla data indicata. La transazione si è conclusa a fronte di un corrispettivo di 62 milioni di euro.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha tra l'altro accertato che i soggetti delegati hanno riferito, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti.

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni fornite nel corso delle riunioni e, in generale, il complesso dei flussi informativi, posti in essere, sono a nostro giudizio esaurienti rispetto agli obblighi di legge e di statuto e dei regolamenti applicabili.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Durante le sedute del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione i Sindaci hanno preso visione delle relazioni trimestrali delle Funzioni di controllo della Banca, delle relazioni del Dirigente Preposto e hanno appurato che le relazioni e le informazioni previste dalla normativa di vigilanza sono state rispettate.

In data 5 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di FincoBank ha approvato, con riferimento all'esercizio 2018, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Operazioni atipiche o inusuali

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management e dal Revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Operazioni infragruppo o con parti correlate – Operazioni approvate ai sensi dell'art. 136 del TUB

Le operazioni infragruppo o con parti correlate, di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, sono evidenziate nella Relazione sulla Gestione e nell'apposita sezione della Nota Integrativa con l'indicazione delle attività, delle passività e delle garanzie ed impegni in essere al 31 dicembre 2018, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato Rischi e Parti Correlate, che si è riunito per fornire i pareri preventivi e motivati sull'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati in ossequio alle "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse". La vigente versione di tali procedure è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 luglio 2018, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale. Le Procedure contengono le disposizioni da osservare nella gestione: (i) delle operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221; (ii) delle operazioni con soggetti collegati ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", dettata dalle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche; (iii) delle obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del TUB.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle regole procedurali adottate dalla Banca nonché sul rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico ed ha verificato che nella Relazione sulla Gestione e nelle note al Bilancio il Consiglio di Amministrazione abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate in base alla vigente disciplina.

Relazione del Collegio Sindacale (SEGUE)

Per l'informativa di dettaglio sulle singole operazioni infragruppo e con parti correlate – operazioni di maggior rilevanza, ordinarie e a condizioni di mercato - si rinvia alle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa di Bilancio.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul suo corretto funzionamento nell'ambito di diversi incontri con i vertici aziendali e con i Responsabili delle varie aree e funzioni; da tale attività di vigilanza non sono emerse significative carenze di natura organizzativa.

In particolare il Collegio, nel corso del 2018, ha vigilato sulle iniziative finalizzate al miglioramento della organizzazione aziendale ed ha preso atto delle modifiche – debitamente approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere, qualora necessario, del Comitato Nomine e Sostenibilità, e sottoposte, qualora previsto, alla valutazione della competente funzione di Capogruppo - apportate alle strutture della Direzione centrale e di Rete, all'Organigramma aziendale - recante una chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità - ed al Regolamento interno della Banca.

In particolare, nell'ambito della Direzione Global Business, della Direzione Legal & Corporate Affairs e della Direzione *Chief Risk Officer* (CRO) sono state ridistribuite alcune attività, riorganizzando le strutture interessate, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e, ove possibile, di ridurre il numero di riporti gerarchici alle stesse direzioni.

In data 1 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (anche *Data Protection Officer*), in ottemperanza dell'articolo 39 Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR).

Nel corso del secondo semestre 2018, le responsabilità e le attività della Direzione Servizi di Investimento e Private Banking sono state ridistribuite tra la Direzione *Global Business* e la Direzione Commerciale Rete PFA, ridenominata Direzione Commerciale Rete PFA & Private Banking.

Conseguentemente è stata cancellata la Direzione Servizi di Investimento e Private Banking. Inoltre, nell'ambito della Direzione ICT, si è provveduto ad una riorganizzazione della Direzione stessa, identificando un unico punto di governo e supervisione per i processi in ambito ICT e di sicurezza informatica.

Il Regolamento Interno della Banca – approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione in data 18.10.2018 – descrive il modello organizzativo e la struttura in cui lo stesso si articola (organi, *department*, *team*). Oltre ai Comitati endoconsiliari, risultano costituiti, quali organi collegiali finalizzati ad assicurare indirizzi unitari e partecipativi e a garantire continuità direzionale, i seguenti Comitati manageriali:

- Comitato Strategico
- Comitato di Direzione
- Comitato Consulenza
- *Internal Control Business Committee*
- Comitato di *Business Continuity & Crisis Management*
- Comitato Progetti
- Comitato Rischi (in fase di cancellazione)
- Comitato Rete
- Comitato Prodotti
- Comitato Disciplinare
- Comitati *Private Banking*
- Comitato Tesoreria
- Comitato *ICT & Security*
- Comitato Violazioni per Non Conformità
- Comitato Manageriale per la Sostenibilità.

Il Collegio ha preso atto del costante recepimento e del grado di attuazione delle Linee Guida emanate dalla Capogruppo – alla cui attività di direzione e coordinamento la Banca è soggetta - e delle conseguenti modifiche organizzative attuate dalla Banca.

Il Collegio dà atto del continuo aggiornamento e implementazione, in linea con le vigenti Disposizioni di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 e con le *Global Rules* emanate da Capogruppo, del Piano di Continuità Operativa della Banca (*Business Continuity Plan*) e della avvenuta esecuzione, con esito complessivamente positivo, delle attività di *test di Business Continuity* e di *Disaster Recovery* annualmente pianificate.

In conformità alla normativa applicabile ed alla *Policy* sulle "Esternalizzazioni/Internalizzazioni", i Sindaci danno atto che la funzione di Revisione Interna ha predisposto la relazione prevista dalle disposizioni di vigilanza relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti o di controllo esternalizzate ed alle eventuali carenze rilevate. Detto documento "Esternalizzazione di funzioni aziendali (*outsourcing*) – Relazione annuale della funzione di Revisione Interna", assistito dalle considerazioni del Collegio Sindacale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2019.

Si segnala da ultimo che la Banca è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo istituito con D.Lgs. n. 128/2015 a cui possono aderire i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione misurazione e controllo del rischio fiscale.

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività di vigilanza, in presenza di un Organigramma e del relativo Regolamento aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative, verificati il corretto esercizio del sistema di deleghe rilasciate dal Consiglio di Amministrazione e la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di precise normative aziendali finalizzate allo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione di FinecoBank, il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguato l'assetto organizzativo della Banca.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno

In recepimento di quanto previsto dalla Circolare n. 285, la Banca si è dotata del "Documento degli Organi e delle Funzioni con compiti di Controllo" che definisce il Sistema dei Controlli Interni della Banca con l'analitica individuazione dei compiti e delle responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni di controllo.

Il Sistema dei controlli interni di FinecoBank si conforma ai principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate, alle normative di settore applicabili ed alle best practices.

La Banca ha istituito le funzioni aziendali di controllo permanenti ed indipendenti: i) di conformità alle norme (*Compliance*); ii) di controllo dei rischi (*Risk Management*); iii) di revisione interna (*Internal Audit*).

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato designato Amministratore Incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei Rischi in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana. In data 05 febbraio 2019 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il documento "2018 Statement on ICS Managerial Assessment" in cui il CEO della Banca dichiara, alla luce delle analisi eseguite, che il Sistema di Controllo Interno di FinecoBank è "*Mostly Satisfactory*", individuando, contemporaneamente, alcune aree di miglioramento per le quali sono state definite ed avviate le opportune azioni correttive.

Relativamente alla Rete dei Consulenti Finanziari la struttura organizzativa "*Risk Management*" coordina anche l'attività del team "Rischi operativi e reputazionali", team che effettua sistematici controlli a distanza mediante gli Indicatori di Rischio, su tutta la Rete dei Consulenti Finanziari, predisponendo specifica reportistica. FinecoBank, inoltre, per gestire e prevenire gli eventuali comportamenti non conformi alla normativa dei propri Consulenti Finanziari, ha adottato una serie di controlli di primo e di secondo livello in capo ad alcune strutture organizzative ed un flusso informativo che accentra, al fine della tempestiva adozione nei confronti del Consulente Finanziario delle azioni ritenute necessarie, tutte le relative informazioni verso la Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete da parte del Risk Management, del referente Compliance, del Servizio Antiriciclaggio e Antiterrorismo, del team *Information Security and Fraud Management*, degli altri Uffici della Banca e dell'Internal Audit. La Unit Controlli Rete – operante nell'ambito della Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete – procede semestralmente, in conformità a quanto richiesto dalle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche, alla presentazione al Comitato Rischi e Parti Correlate ed al Consiglio di Amministrazione di apposita Relazione indicante le verifiche effettuate, i risultati emersi, le eventuali criticità e gli interventi rivolti alla loro rimozione, in relazione all'attività dei Consulenti Finanziari.

L'attività di Internal Audit a favore di FinecoBank è svolta in outsourcing da risorse dell'Internal Audit Department di UniCredit S.p.A. sulla base di specifico contratto di servizio e nel rispetto di quanto disciplinato nell'apposito "Mandato di Audit di Gruppo" adottato dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank. Il responsabile dell'Internal Audit della Banca, Sig.ra Patrizia Verdesca, è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2017, con decorrenza dal 13 marzo 2017 (previo parere dell'allora Comitato Remunerazioni e Nomine e dell'allora Comitato Audit e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale).

Si riscontra che le Relazioni trimestrali predisposte dall'Internal Audit per la propria valutazione del Sistema di Controllo Interno - contenenti anche sezioni dedicate alla risultanze dell'attività di Audit svolta sulla Rete dei Consulenti Finanziari, agli *Audit Findings* nella loro composizione anche temporale - sono state regolarmente presentate al Comitato Rischi e Parti Correlate ed al Consiglio di Amministrazione ed ivi discusse.

Nel mese di dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, il Piano di Audit annuale 2019 e il Piano di Audit strategico 2019-2023.

Il Collegio, nel corso della propria attività, ha monitorato il rispetto del piano di Audit – sia per quanto concerne le strutture centrali ed i processi sia con riferimento alle strutture di Rete - a suo tempo definito, verificandone le tempistiche di effettiva attuazione e le motivazioni a base delle intervenute variazioni.

Nel corso del 2018 sono stati emessi n. 12 *audit report* pianificati sui processi della Banca, di cui n. 6 con valutazione "*good*", n. 4 "*satisfactory*", n. 1 "*unsatisfactory*" e n. 1 non valutato, inclusi n. 2 *carry-over* del 2017. Con riferimento all'*audit* con valutazione *unsatisfactory* la Banca ha pianificato ed avviato le azioni correttive necessarie alla rimozione delle carenze rilevate.

A tali interventi si aggiungono n. 2 interventi annuali obbligatori non pianificati, uno non valutato ed uno con esito *satisfactory*. L'emissione di n. 2 *audit report* previsti nel Piano di Audit 2018 relativi al recepimento della normativa MIFID II nel processo di gestione degli ordini della clientela su strumenti finanziari e nei processi di collocamento e consulenza è avvenuta in data 28.02.2019 con esito *Satisfactory*.

Il piano delle verifiche relative alla rete dei consulenti finanziari, che prevedeva lo svolgimento di n. 400 verifiche, è stato completato, con l'emissione di n. 426 *audit report* nel corso del 2018.

Nel complesso, il sistema dei controlli interni è stato valutato "*mostly satisfactory*" dalla funzione di revisione interna.

Relazione del Collegio Sindacale (SEGUE)

Il Collegio ha altresì preso atto della "Relazione sull'attività di revisione interna di FinecoBank di cui al Manuale Consob degli obblighi informativi dei soggetti vigilati", elaborata dall'Internal Audit sulla base della propria attività svolta nell'anno 2018, presentata prima al Comitato Rischi e Parti Correlate e successivamente al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2019.

Le analisi svolte hanno nel complesso evidenziato la conformità alla normativa MiFID del processo di autovalutazione e convalida dei sistemi di negoziazione algoritmica, e la relativa relazione redatta dalla Funzione di Gestione del Rischio della Banca descrive correttamente i presidi impostati dalla Banca al fine di rispettare i requirement definiti dal Regolamento (UE) 589/2017.

E' inoltre emersa un'adeguata gestione dei sistemi incentivanti del personale dipendente e della rete di vendita, in conformità a quanto definito dalla normativa esterna in materia e dalla Politica Retributiva di Gruppo. A fronte di detta Relazione il Collegio sindacale formulerà le proprie Considerazioni a Consob nei termini previsti.

Il Collegio Sindacale ha esaminato gli Audit Report emessi dall'Internal Audit nel corso del 2018 utilizzando le informazioni ivi contenute per lo svolgimento della propria attività e per monitorare, con particolare attenzione nei confronti dei Responsabili delle Aree organizzative interessate, il recepimento delle raccomandazioni e degli interventi correttivi in essi contenute, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze per lo svolgimento delle azioni remediali previste.

Relativamente alla controllata FAM, dall'analisi delle informazioni richieste al CEO ai sensi dell'art. 151, co.2, del TUF e dei risultati di *audit*, non sono emerse criticità.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha tenuto incontri periodici con il Responsabile Compliance della Banca, per valutare l'attività di pianificazione dei controlli in base ai rischi evidenziati e gli esiti dei controlli di secondo livello svolti, verificando e raccomandando il rispetto delle tempistiche previste nei monitoraggi trimestrali per la chiusura delle azioni correttive di volta in volta individuate e prestando particolare attenzione ai rischi residuali evidenziati in detti monitoraggi.

Il Collegio ha altresì preso atto della "Relazione sulle attività 2018 della funzione Compliance di FinecoBank" dove la Funzione Compliance esprime un giudizio di sintesi "*mostly satisfactory*" in quanto dalle attività svolte nel 2018 non emergono rilevanti criticità. In particolare, la valutazione dei rischi primari di non conformità soggetti a presidio diretto della funzione *Compliance*, svolta considerando anche le risultanze dei controlli di secondo livello, dei rilievi formulati da Audit e dalle Autorità di Vigilanza, non ha individuato alcuna area normativa con livello di rischio "*Critical*" e, per la sola area AML con *residual risk* "*Significant*", è attesa una riduzione del livello di rischio entro il termine del terzo trimestre 2019 in virtù del completamento della maggior parte delle azioni correttive pianificate.

Le aree sottoposte a presidio indiretto presentano livelli di rischio non superiori a "*medium*". Il Collegio Sindacale predisporrà le proprie "Osservazioni" che accompagneranno la "Relazione di Compliance" da trasmettersi alla CONSOB entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio.

Nel corso del 2018 i risultati dei monitoraggi svolti sono stati presentati al Comitato Rischi e Parti Correlate e al Collegio Sindacale mediante appositi report trimestrali. Il *report* di sintesi dei monitoraggi svolti nell'ultimo trimestre evidenzia un livello di rischio "*medium*" sulla maggior parte delle aree normative considerate e "*significant*" sull'area AML.

Nel corso del 2018 la funzione Compliance, oltre a svolgere attività di consulenza alle strutture di *business* e di *operations* di FinecoBank nell'applicazione delle norme vigenti, a seguito dell'entrata in vigore della normativa introdotta dalla Direttiva 2014/65/UE (MiFID II), dal Regolamento UE n. 600/2014 (MiFIR), dal Regolamento UE n. 1286/2014 (PRIIPs), ha seguito le attività di *fine-tuning* degli interventi già realizzati e il completamento di quelli connessi al recepimento degli obblighi aventi decorrenza nel corso del 2018.

Con specifico riferimento al recepimento della normativa GDPR (*General Data Protection Regulation*, regolamento UE n. 2016/679), la funzione Compliance ha monitorato costantemente gli aggiornamenti normativi e supportato le diverse funzioni interessate (in primis Organizzazione, ICT, Security) nell'attività di adeguamento al Regolamento attraverso la graduale implementazione delle soluzioni applicative individuate. Il Data Protection Officer (DPO) di FinecoBank ha redatto la "Relazione del *Data Protection Officer* di FinecoBank S.p.A. - Anno 2018", presentata al Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2019, previo esame da parte del Comitato Rischi e Parti Correlate, e al Collegio Sindacale, col fine di riassumere gli esiti delle attività svolte e delle iniziative intraprese nella Società per proteggere i dati personali trattati e gestirne il collegato e possibile rischio di violazione, sui malfunzionamenti accertati e sulle relative azioni correttive adottate, nonché sull'attività formativa del personale, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR).

Con riferimento all'attività svolta dalla Funzione Antiriciclaggio, il Collegio rileva che la Banca ha attivato – ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia entrato in vigore nel settembre 2011 - flussi informativi adeguati e tempestivi indirizzati agli Organi sociali ed ai vertici aziendali sulla situazione dei presidi aziendali in FinecoBank a prevenzione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, inclusi i risultati dei controlli di secondo livello.

Con riferimento all'attività ricognitiva sulle procedure adottate in materia di individuazione e adeguata verifica rafforzata delle Persone Politicamente Esposte (c.d. PEPs) svolta nel corso del I° semestre 2017 da Banca d'Italia, la Banca ha completato nel corso del 2018 il piano di interventi predisposto a fronte di alcune carenze e aree di miglioramento rilevate dal Regulator.

L'autovalutazione svolta dalla Funzione antiriciclaggio, in osservanza alla comunicazione del 21 ottobre 2015 di Banca d'Italia, ha identificato il rischio residuo della Banca in "*Significant*".

Il Collegio Sindacale ha preso, altresì, atto della "Relazione sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti da FinecoBank S.p.A. nel 2018", predisposta dalla funzione Compliance, avente ad oggetto sia i reclami riferiti alla prestazione dei servizi di investimento che gli altri reclami.

La "Relazione sui reclami annota una riduzione percentuale dei reclami ricevuti nel 2018 rispetto al 2017; principalmente dovuta alla significativa riduzione dei reclami relativi ai "Finanziamenti e mutui", che rimane la principale area di contestazione, per reclami relativi a operazioni di cessione del quinto dello stipendio (CQS), tipologia di rapporti ceduti nel 2008 e non più commercializzati dalla Banca.

Si segnala infine che la Banca si è dotata di un sistema interno di segnalazioni da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne, garantendo l'anonimato del segnalante (cd. *whistleblowing*).

La funzione Compliance ha redatto la "Relazione sul sistema interno di segnalazione delle violazioni (c.d. *Whistleblowing*)", presentata al Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2019, previo esame da parte del Comitato Rischi e Parti Correlate, e al Collegio Sindacale; la Relazione illustra sinteticamente le informazioni concernenti le n. 3 segnalazioni pervenute nel corso dell'anno 2018, di cui n. 2 chiuse nel corso dell'anno ed una in sospenso, in attesa di informazioni aggiuntive richieste al segnalante.

FinecoBank si avvale di un Organismo appositamente istituito per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017, per la durata di tre anni; successivamente ne è stata modificata la composizione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2017, prevedendo la riduzione da tre a due "membri interni" con l'uscita del Responsabile Internal Audit che continua in ogni caso a partecipare alle riunioni come invitato permanente, e la nomina di un nuovo membro esterno, in sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso del 2018 l'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato la "Relazione informativa dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 08 giugno 2001, n. 231, al 31 dicembre 2018"; dalle risultanze delle attività svolte dall'OdV non sono emerse violazioni della normativa di riferimento e si riscontra che, tra l'altro, lo stesso ha proposto modifiche al Modello di Organizzazione e Gestione di Fineco (approvate dal Consiglio di amministrazione della Banca in data 6 novembre 2018), ha esaminato e approvato le nuove versioni di n. 7 protocolli di decisione, ha analizzato i flussi ricevuti relativi alle segnalazioni periodiche ed occasionali in merito a comportamenti contrari ai principi di cui al Decreto, ha esaminato le risultanze dei controlli effettuati dall'Audit nel corso del 2018 su n. 4 Protocolli di decisione.

Sulla base della documentazione esaminata, delle informazioni ricevute e dei riscontri effettuati nel corso della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, pur richiamando l'esistenza di alcuni interventi correttivi in atto, ritiene complessivamente adeguato il Sistema di Controllo Interno.

Osservazioni sull'adeguatezza dei sistemi di gestione del rischio

In FinecoBank risulta istituita ed attiva la funzione di Risk Management avente lo scopo di valutare e monitorare l'adeguatezza dei sistemi di misurazione, di controllo e di gestione dei rischi tipici connaturati allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria, in particolare il rischio di liquidità, il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di business oltreché il rischio reputazionale ed il rischio informatico.

La funzione CRO ha provveduto, in conformità alle disposizioni di Vigilanza prudenziale, a presentare la "Relazione dell'attività svolta dal Risk Management nell'esercizio 2018 e programmazione per l'anno 2019" in cui, tra l'altro, si dà atto del monitoraggio del *Risk Appetite Framework* e dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, del monitoraggio dei rischi dell'attività svolta dalla Banca nonché della proposta di politiche di mitigazione del rischio ove ritenuto necessario, del monitoraggio trimestrale dell'adeguatezza del capitale interno della Banca (ICAAP), dei flussi informativi diretti agli Organi aziendali ed alla Capogruppo.

In detta Relazione la funzione di Risk Management evidenzia che nel corso dell'esercizio trascorso non sono emerse particolari criticità.

Nel corso del 2018 il Risk Management è stato impegnato nel fine-tuning del recepimento del nuovo principio contabile IFRS9 e nell'implementazione di dettaglio nei processi operativi. Il Risk Management ha infine provveduto nel corso del 2018 all'importazione del modello delle Poste a Vista della Banca prima gestito a livello di Gruppo, provvedendone così, autonomamente, all'esecuzione, manutenzione e gestione; il modello è stato validato dalla funzione di Validazione Locale in *staff* al CRO.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettività e l'adeguatezza dei flussi informativi, inclusi i report che evidenziano la liquidità strutturale e la capacità della Banca di far fronte agli impegni a breve termine e quelli finalizzati a verificare il rispetto dei limiti individuati per la gestione della liquidità stessa.

FinecoBank ha approvato a dicembre 2017 – conformemente alle disposizioni di Banca d'Italia - il documento "2018 *FinecoBank Risk Appetite*" le cui metriche, inclusive del rischio tasso in relazione alle politiche di copertura, sono state oggetto di valutazione da parte del Comitato Rischi e Parti Correlate, e che è anche finalizzato a verificare la coerenza tra il modello di business, il RAF stesso ed il processo di budget.

Con riferimento ai rischi operativi, la funzione Internal Audit della Banca nel documento "Basel 2 – Operational Risk –AMA – Local Internal Audit Report on the Operational Risk Management System", emesso il 30 novembre 2018, esprime, accertando la sussistenza dei requisiti stabiliti dalla Banca d'Italia nella Circolare 285/2013, una valutazione complessiva "good", in quanto le verifiche svolte hanno evidenziato una adeguatezza dei processi aziendali volti all'identificazione, gestione e misurazione dei rischi operativi. Il Collegio ha espresso il proprio parere positivo al Consiglio di Amministrazione.

A febbraio 2019 l'Internal Audit della Banca ha emesso e presentato al Comitato Rischi e Parti Correlate (e successivamente al Consiglio di Amministrazione) la Relazione sull'*Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP) e *Risk Appetite Framework* (RAF) di FinecoBank, in conformità alla Circolare n.285/2013 della Banca d'Italia. La Relazione conferma l'adeguatezza dei presidi adottati dalla Banca nelle procedure di definizione del *Risk Appetite Framework* e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Relazione del Collegio Sindacale (SEGUE)

In particolare, la Relazione evidenzia che i dati consuntivi relativi alle metriche del RAF 2018 rispettano i limiti previsti, sono coerenti con le previsioni di budget e di Multi Year Plan 2019-2021 e sono riconciliati con le evidenze contabili e le segnalazioni di vigilanza. Il RAF 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2018, dopo la previa valutazione del Comitato Rischi e Parti Correlate.

Nel corso della sua attività il Collegio ha incontrato periodicamente il Chief Risk Office per valutarne, tra l'altro, l'operato ed approfondire le relazioni informative dallo stesso predisposte per gli Organi Aziendali.

Il Collegio giudica il sistema di gestione dei rischi complessivamente adeguato alle dimensioni e alle caratteristiche della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 - Rapporti con la Società di Revisione

Il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D.Lgs. 135/2016 quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile", ha esercitato il monitoraggio sul processo di informativa finanziaria, sull'attività di revisione legale e sull'indipendenza del Revisore legale dei conti, in particolare per quanto riguarda la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni di revisione rilasciate in data 8 marzo 2019 dalla Società di Revisione legale Deloitte e Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato della Banca (quest'ultimo riferito alla Banca e alla controllata irlandese) al 31 dicembre 2018. In particolare, le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato:

- esprimono un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di FinecoBank, al 31 dicembre 2018 asserendo che i bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015;
- esprimono un giudizio di coerenza e conformità da cui risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, così come le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con i suddetti bilanci e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- con riferimento a eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, dichiarano, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 8 marzo 2019 la Società di Revisione ha inviato al Collegio la Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, da cui non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance. Unitamente alla Relazione Aggiuntiva la Società di Revisione ha fornito al Collegio la dichiarazione sull'indipendenza (articolo 6 del Regolamento UE sopra citato) da cui non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha tenuto diversi incontri periodici, in conformità all'art. 150, comma 3, del TUF e delle disposizioni portate dal D. Lgs. n. 39/2010, con la Società di Revisione – esaminando il piano delle attività di revisione 2018, verificandone l'adeguatezza, seguendone l'esecuzione e scambiando tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti - senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare, né fatti ritenuti censurabili che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF. Nelle Note Integrative è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti nonché dei corrispettivi per i servizi consentiti diversi dalla revisione prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a FinecoBank dalla Società di revisione e dalle entità della rete cui appartiene la Società di revisione stessa.

Si riportano di seguito tali compensi (al netto di IVA e spese):

(importi in euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	211.495
Revisione Contabile	Deloitte Ireland LLP	15.000
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	90.000
Servizi di attestazione	Deloitte Ireland LLP	7.500
Altri Servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	10.000

I Servizi di attestazione si riferiscono allo svolgimento delle procedure finalizzate all'emissione della comfort letter per la BCE ai fini dell'inclusione dell'utile d'esercizio nei Fondi Propri della Banca, alla revisione contabile limitata del *reporting package* trimestrali predisposti dalla Banca per la capogruppo alle attività legate alla transizione della Banca all'IFRS 9 ed alla revisione finalizzata all'attestazione degli investimenti pubblicitari per l'ottenimento del credito d'imposta; gli altri servizi si riferiscono allo svolgimento di procedure di verifica concordate sulla segnalazione per la contribuzione al Fondo di risoluzione.

Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale ha autorizzato:

- in data 12 gennaio 2018 l'assegnazione dell'incarico per lo svolgimento di procedure di verifica concordate "Attività di asseverazione dei dati necessari per il calcolo dei contributi al SRF" per ciascuno degli anni del periodo 2018-2021;
- in data 24 maggio l'assegnazione dell'incarico per servizi relativi alla verifica delle attività implementative poste in essere dalla Banca con riferimento ai sistemi ed alle infrastrutture IT ed ai processi contabili, incluse le modifiche a sistemi e processi esistenti, in quanto influenzati dai requisiti IFRS9, relativi all'informativa finanziaria;
- in data 10 ottobre 2018 l'assegnazione dell'incarico per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile del prospetto degli investimenti pubblicitari incrementali, su stampa quotidiana e periodica anche on-line, sostenuti dalla Banca dal 24 giugno 2017 al 31 dicembre 2017, predisposto ai fini del riconoscimento del credito di imposta ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.90 del 16 maggio 2018.

Si precisa che ad ottobre 2018 è stata emanata apposita Circolare per la gestione dei rapporti contrattuali con la Società di revisione incaricata della revisione legale.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto della normativa interna inerente il processo che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ed all'Amministratore Delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la Responsabilità del Dirigente preposto che, unitamente all'Amministratore Delegato, nella periodica rendicontazione sulle stesse e, da ultimo, nella "Relazione sul sistema dei controlli interni sul *financial reporting* in ottemperanza alla legge n.262/2005", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2019, ne attesta – sulla base dei test di effettiva applicazione dei controlli - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e del *reporting package* verso UCI Holding.

Il Dirigente Preposto, nel corso degli incontri con il Collegio Sindacale, non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il suddetto giudizio di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili adottati. Periodicamente il Dirigente Preposto presenta al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento dello stato delle attività svolte e lo stato di avanzamento lavori delle attività dirette al miglioramento del Sistema di Controllo Interno relativo all'attività di *Financial Reporting*.

Nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, il Revisore legale dei conti non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria.

Il Collegio prende atto che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board*, inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ed applicabile ai bilanci di esercizio che iniziano dall'1 gennaio 2017.

Il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dall'Attestazione prevista dall'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni rilasciata in data 5 febbraio 2019. Il bilancio utilizza, altresì, gli schemi di bilancio e della nota integrativa previsti dalle istruzioni stabilite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22.12.2005, successivamente aggiornata e modificata.

Ai sensi del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 03 marzo 2010 ed alla normativa interna che ha recepito la Legge n. 262/2005, si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via preventiva ed autonoma, rispetto al momento di approvazione del bilancio, la procedura di *impairment test* dell'avviamento. I risultati confermano la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

L'Area amministrativa ha provveduto nel corso del 2018 ad inviare periodicamente a Capogruppo i flussi informativi per il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e per il calcolo del Capitale di secondo pilastro. Al 31.12.2018 il *CET1 Capital ratio* (Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate) risulta pari al 21,16% così come dettagliato nel documento "Informativa da parte degli Enti ai sensi del Regolamento (UE) 575/2013 al 31 dicembre 2018" pubblicato dalla Banca sul sito *internet*.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni ricevute, della documentazione esaminata e dell'attività svolta, esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Osservazioni sulla politica retributiva

Nel corso del 2018, secondo quanto disposto dalle Autorità di Vigilanza in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate da FincoBank ed i relativi processi aziendali.

Relazione del Collegio Sindacale (SEGUE)

La Banca ha provveduto a dare esecuzione alla Politica retributiva 2018 e, in data 5 marzo 2019, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione, ha approvato la "Politica Retributiva di FinecoBank per l'anno 2019", formulata dalla funzione Risorse Umane, con il coinvolgimento delle funzioni Risk Management e Compliance ed inclusiva dell'individuazione dei "soggetti più rilevanti", c.d. *identified staff*, che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea. Detto documento dà atto, altresì, della Politica Retributiva applicata agli appartenenti alla rete dei Consulenti Finanziari di FinecoBank, coerentemente con le specificità retributive di questi ultimi. La definizione della Politica 2019 è stata inoltre supportata e validata dal Consulente esterno indipendente del Comitato Remunerazione.

La funzione *Internal Audit* ha effettuato l'annuale verifica del sistema di remunerazione variabile della Banca, in coerenza con quanto previsto dalla Normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia ed ha verificato il disegno, l'implementazione e gli effetti del processo di remunerazione, nonché la conformità dello stesso ai requisiti normativi di riferimento ed alla politica retributiva della Banca. Sono stati oggetto di valutazione la fase di pagamento e differimento relativa al sistema incentivante dell'anno precedente, il processo di definizione e distribuzione del bonus pool ed il rispetto dei limiti al rapporto fra remunerazione variabile e fissa previsti dalla politica retributiva della Banca; è inoltre stato esaminato il processo di identificazione delle risorse appartenenti alla categoria del personale più rilevante al fine di riscontrarne la conformità ai requisiti stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014. La suddetta verifica annuale – i cui risultati sono stati presentati al Comitato Remunerazione dell'1 marzo 2019 – si è conclusa con la formulazione di un giudizio "good".

La Politica Retributiva 2019, comprensiva della "Relazione Annuale sulla Remunerazione" e recante in allegato i "Piani retributivi 2019 basati su strumenti finanziari", è stata a tutt'oggi messa a disposizione del pubblico ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; la Relazione assolve contemporaneamente agli obblighi informativi di cui agli artt. 114-bis e 123-ter del TUF e agli obblighi previsti dalla normativa bancaria.

Trattamento delle Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi in data 15 aprile 2014 ha approvato la Procedura recante la disciplina relativa al trattamento delle informazioni Privilegiate finalizzate ad evitare che il trattamento delle stesse possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata.

In conformità alla normativa in vigore, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 10 gennaio 2018, ha approvato l'attuale versione del Codice di comportamento in materia di *internal dealing* per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative ad operazioni sulle azioni e sugli strumenti di debito quotati di FinecoBank nonché sui derivati e sugli strumenti finanziari ad essi collegati effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone ad essi strettamente legate.

Denunce ex art. 2408 c.c. – Segnalazioni – Pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso del 2018 il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del codice civile; è stato ricevuto, tramite posta elettronica certificata, un esposto da parte di un ex cliente della banca.

Il Collegio Sindacale ha inviato, nell'agosto e ottobre 2018, n. 2 comunicazioni ai sensi dell'art. 46, co. 1, lett. B), del D.Lgs. 231/2017 (novellato dal D.Lgs. 90/2017).

Il Collegio è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in occasione delle seguenti circostanze:

- parere sulle modifiche alla "Procedura per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse";
- parere rilasciato al Consiglio di Amministrazione sul Sistema di *Operational Risk Management* della Banca in applicazione del modello AMA.

Inoltre il Collegio ha espresso le proprie osservazioni alle Relazioni ex artt. 13, 14 e 16 del Regolamento della Banca d'Italia e della CONSOB (adottato con provvedimento 29 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del TUF) e le proprie "Considerazioni sul documento "Esternalizzazione di funzioni aziendali (*outsourcing*)".

Infine, si è espresso, in vista delle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Codice di Autodisciplina – art. 7, criterio 7.C.1, in relazione al piano di attività di Internal Audit 2019.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Considerazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza esercitata, non ha riscontrato significative irregolarità né omissioni e/o fatti censurabili né è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla Legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di FinecoBank, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

Preso atto dei risultati espressi dal bilancio e del contenuto della "Relazione sulla Gestione", del contenuto dell'attestazione del bilancio d'esercizio e consolidato, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente Preposto, e considerato il contenuto delle Relazioni redatte dal Revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2018 e di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

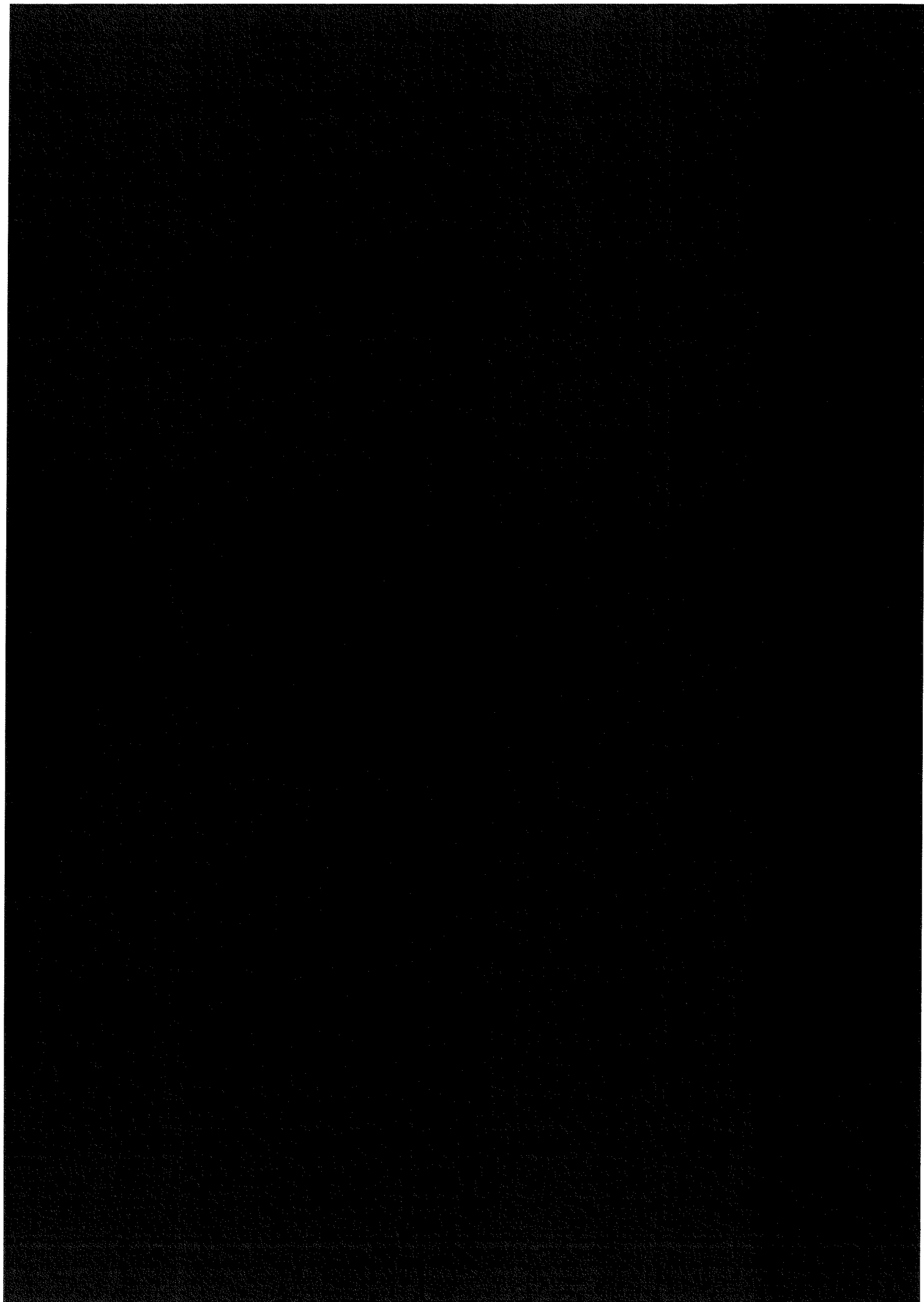
Milano, 11 marzo 2019

I Sindaci

Elena Spagnol - Presidente

Aloisi Barbara

Viozzi Marziano



Glossario

Accelerated bookbuilding offering

Procedura con cui vengono cedute ad investitori istituzionali quote societarie particolarmente rilevanti. Questo tipo di operazione è spesso utilizzata dagli azionisti di maggioranza per cedere pacchetti azionari oppure dalla stessa società per reperire velocemente capitali (per acquisizioni o per rifinanziamento del debito).

AMA (Advanced Measurement Approach)

Applicando questa metodologia l'ammontare del requisito di rischio operativo è determinato per mezzo di modelli di calcolo basati su dati di perdita operativa e altri elementi di valutazione raccolti ed elaborati dalla banca. Soglie di accesso e specifici requisiti di idoneità sono previsti per l'utilizzo dei metodi Standardizzato e Avanzati. Per i sistemi AMA i requisiti riguardano, oltre che il sistema di gestione, anche quello di misurazione.

Attività di rischio ponderate

Vedi voce "RWA – Risk Weighted Assets".

Asset under management

Fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi.

Asset Under Custody

Titoli di stato, obbligazioni ed azioni.

Audit

Processo di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) che da società di revisione esterne (external audit).

Available financial resources (AFR)

Le AFR sono le risorse che possono essere utilizzate per tutelare la banca dall'insolvenza. Le AFR sono una misura economica che considera le riserve potenziali, gli strumenti di debito ibridi, le riserve IFRS, l'avviamento ed altri asset intangibili, le azioni proprie detenute ed i profitti attesi.

Banking book - Portafoglio bancario

Riferito a strumenti finanziari, in particolare titoli, l'espressione identifica la parte di tali portafogli destinata all'attività "proprietary".

Bail-in

Misure adottate delle competenti autorità di risoluzione che possono prevedere la conversione di strumenti di debito in azioni o la riduzione del valore delle passività, imponendo perdite ad alcune categorie di creditori ai sensi della BRRD.

Basilea 2

Accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche in relazione ai rischi assunti dalle stesse. Tale accordo è stato recepito, a livello nazionale, dalle rispettive autorità di vigilanza competenti, ivi inclusa, con riferimento alla Repubblica Italiana, Banca d'Italia. La nuova regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri.

Pillar 1 (primo pilastro): fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;

Pillar 2 (secondo pilastro): prevede che le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) adeguato a fronteggiare tutte le tipologie di rischio, anche diverse da quelle presidiate dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;

Pillar 3 (terzo pilastro): introduce obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Basilea 3

Accordo internazionale di modifica di Basilea 2 adottato nel dicembre 2010, contenente modifiche alla regolamentazione prudenziale in materia di capitale e liquidità delle banche, con un'entrata in vigore graduale dei nuovi requisiti prudenziali a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2019. Tali regole sono state attuate a livello europeo dal "Pacchetto" CRD IV.

Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD

Indica la Direttiva approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, rispettivamente in data 15 aprile e 6 maggio 2014, concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive).

Basis point

Il b.p. o basis point rappresenta lo 0,01% di una determinata quantità, ovvero la centesima parte di un punto percentuale. 100 basis point equivalgono ad un 1%.

Best practice

Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Budget

Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.

Capitale economico

Livello di capitale richiesto a una banca per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza. Il Capitale Economico è una misura della variabilità della Perdita Attesa del portafoglio e dipende dal livello di diversificazione del portafoglio stesso.

Capitale Interno

Rappresenta l'ammontare di capitale necessario per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il Capitale Interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

Capitale primario di classe 1 o CET 1

La componente primaria di capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve sovrapprezzo, dall'utile di periodo, dalle riserve e da altre rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento CRR e dalle Disposizioni di Vigilanza (sia nel periodo transitorio sia a regime).

Capitale di classe 1 - Tier 1 Capital

Rappresenta la quota più solida e facilmente disponibile del patrimonio della banca determinato in base alle regole definite dalla disciplina di vigilanza.

CDS – Credit Default Swap

Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (reference entity).

CFO

Chief Financial Officer.

CGU – Cash Generating Unit

Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Classe di merito di credito

Classe, che dipende dai rating esterni, che è utilizzata per assegnare le ponderazioni di rischio nell'ambito dell'approccio standard del rischio di credito.

Clausola di Claw back

Azione di restituzione del bonus percepito qualora, successivamente all'erogazione, siano emersi comportamenti dolosi o colposi del dipendente che, se conosciuti al momento dell'erogazione, sarebbero stati tali da non rispettare la valutazione di conformità, ovvero tale erogazione sia stata effettuata in violazione delle disposizioni di legge o regolamentari.

Glossario (SEGUE)

Corporate

Segmento di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Cost/Income Ratio

Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo del rischio/Cost of risk

È il rapporto tra le Rettifiche nette su crediti o su accantonamenti per garanzie e impegni verso clientela e i crediti verso clientela (media delle medie dei singoli trimestri). Il perimetro include solo i crediti di finanziamento verso clientela ordinaria. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

CoR (sistema incentivante)

È il rapporto fra Rettifiche nette su crediti verso clientela e Crediti verso clientela (media del saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente). Il perimetro delle esposizioni esclude le posizioni derivanti da titoli e anticipazioni ai consulenti finanziari.

Covenant

Il covenant è una clausola, concordata esplicitamente in fase di definizione contrattuale, che riconosce al soggetto finanziatore il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa, collegando le performance economico-finanziarie del debitore ad eventi risolutivi/modificativi delle condizioni contrattuali (scadenza, tassi, ecc.).

Covered bond

Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) che, oltre alla garanzia della banca emittente, possono usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo "SPV – Special Purpose Vehicle" (vedi voce).

Credit Quality – EL

$EL\% = EL/EAD$

Rappresenta la perdita attesa come percentuale dell'esposizione in caso di default (EAD) del portafoglio in bonis.

Il perimetro è la clientela del portafoglio in bonis.

CRD (Capital Requirement Directive)

Direttive UE n. 2006/48 e 2006/49, recepite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 263/2006 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti. Il "Pacchetto" CRD IV invece abroga le due Direttive citate ed è composta dalla Direttiva UE 2013/36 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale e dal Regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali, recepiti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Crediti deteriorati

I crediti sono sottoposti ad una periodica ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione (al valore di mercato pari, di norma, all'importo erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'erogazione del credito) mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenze, inadempienze probabili e scaduti, secondo le regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS/IFRS (vedi voce).

CRM - Credit Risk Mitigation

Attenuazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation) è un insieme di tecniche, contratti accessori al credito o altri strumenti (ad esempio attività finanziarie, garanzie) che consentono una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.

CRO

Chief Risk Officer.

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio "IRB – Internal Rating Based" (vedi voce) avanzato. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EBA European Banking Authority

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) è un'autorità indipendente dell'Unione europea (UE), che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo.

ECA

Agenzia per il credito all'esportazione (Export Credit Agency).

ECAI

Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito (External Credit Assessment Institution).

ECB (European Central Bank)

Banca Centrale Europea (BCE). La BCE è la Banca Centrale per la moneta unica europea, l'euro.

EL Perdite attese (Expected Losses)

Sono le perdite che si manifestano in media entro un intervallo temporale di un anno su ogni esposizione (o pool di esposizioni).

EPS – Earnings Per Shares (Utile per azione)

Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

EPS – Earnings Per Shares diluito (Utile per azione diluito)

Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni diluite in circolazione al netto delle azioni proprie.

Esposizioni non performing

Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, le esposizioni non performing sono tutte le esposizioni in bilancio e fuori bilancio per le quali sono soddisfatti i seguenti criteri:

- esposizioni rilevanti scadute/sconfinante da più di 90 giorni;
- esposizioni per cui banca giudica improbabile l'integrale adempimento del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di un ammontare scaduto o dal numero di giorni di scaduto.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB).

EVA – Economic Value Added

L'EVA è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità dell'impresa di creare valore; è calcolato come differenza tra l'utile operativo netto di imposta e il costo figurativo del capitale allocato; quest'ultimo è stato calcolato sia utilizzando il maggiore tra la media dei trimestri dell'anno del capitale regolamentare assorbito e la media dei trimestri dell'anno del capitale economico (nel caso di FinecoBank il capitale economico) sia utilizzando la media dei trimestri dell'anno del patrimonio netto contabile.

Fair value

Corrispettivo al quale, in un mercato di libera concorrenza, un bene può essere scambiato o una passività estinta, tra parti consapevoli e indipendenti.

Glossario (SEGUE)

Fondi propri o Total Capital

I Fondi propri di una banca sono costituiti da una serie di elementi normativamente definiti (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite. Dal 1° gennaio 2014, ai seguito dell'entrata in vigore del CRR, i Fondi Propri sono costituiti dalla somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2.

Forbearance/Esposizioni oggetto di concessione

Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, si definiscono Forborne le esposizioni a cui sono state estese misure di Forbearance, ossia concessioni nei confronti di un debitore che ha affrontato - oppure che è in procinto di affrontare - difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (financial difficulties).

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Goodwill (Avviamento)

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Guided products & services

Prodotti e/o servizi della Banca costruiti investendo in OICR selezionati tra quelli distribuiti per ciascuna asset class avendo riguardo ai differenti profili di rischio della clientela, offerti ai clienti della Banca nell'ambito del modello di architettura aperta guidata. Alla data del presente documento, rientrano nella categoria dei guided products il fondo di fondi multicompartimentale "Core Series", "Fondi Core", i Piani individuali di risparmio "PIR" e le polizze Unit Linked "Core Unit", "Advice Unit", "Core Multiramo", "Advice Top Valor" e "Old Mutual", mentre rientra nella categoria dei guided services il servizio di consulenza evoluta (in materia di investimenti) "Fineco Advice", "Fineco Stars" e "Fineco Plus".

Guided products & services/AuM

Rapporto fra i Guided products & services (vedi voce) e l'Asset under management (vedi voce).

Guided products & services/TFA

Rapporto fra i Guided products & services e il Total Financial Asset.

Grandi esposizioni

Indica la somma di tutte le esposizioni verso una controparte che sia uguale o superiore al 10% del Capitale ammissibile dell'Emittente, dove: (i) le esposizioni sono la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di una controparte, così come definite dalla disciplina sui rischi di credito, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione ivi previsti (sono escluse dalle esposizioni le attività di rischio dedotte nella determinazione dei Fondi Propri); (ii) una controparte è un cliente o un gruppo di clienti connessi; (iii) il Capitale ammissibile è pari ai Fondi Propri dell'Emittente.

HNWI

High Net Worth Individual, che identificano i clienti Privati con un TFA superiore ad un milione di euro.

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS). A livello internazionale è in corso il tentativo di armonizzazione degli IAS/IFRS con gli "US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles" (vedi voce).

ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process

Vedi voce "Basilea 2 – Pillar 2".

Impairment

Nell'ambito degli "IAS/IFRS" (vedi voce), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di bilancio sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività.

Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay")

Esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.

Index linked

Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

IRB – Internal Rating Based

Metodo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nell'ambito del Pillar 1 di Basilea 2 (vedi voce). La disciplina si applica alle esposizioni del portafoglio bancario. Peraltro, nei metodi IRB le ponderazioni di rischio delle attività sono determinate in funzione delle valutazioni interne che le banche effettuano sui debitori (o, in taluni casi, sulle operazioni). Attraverso l'utilizzo dei sistemi basati sui rating interni, le banche determinano l'esposizione ponderata per il rischio. I metodi IRB si distinguono nel metodo di base e avanzato, differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare: nel metodo di base le banche utilizzano proprie stime di "PD – Probabilità of Default" e i valori regolamentari per gli altri parametri di rischio; nel metodo avanzato le banche utilizzano proprie stime di "PD – Probabilità of Default", "LGD – Loss Given Default", "CCF – Credit Conversion Factor" e, ove previsto, "M – Maturity" (vedi voci). L'utilizzo dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.

IRS – Interest Rate Swap

Vedi voce "Swap".

Joint venture

Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Ke

Il costo del capitale è la remunerazione minima dell'investimento richiesta dall'azionista. È la somma di un tasso privo di rischio e un differenziale di rendimento che remunerì l'investitore per il rischio di credito e la volatilità del prezzo dell'azione. Il costo del capitale è calcolato utilizzando medie di medio-lungo periodo di parametri di mercato.

KPI - "Key Performance Indicators" - "indicatori di prestazione chiave"

Insieme di indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.

Key Risk Indicators

Gli indicatori di rischio sono metriche quantitative che riflettono l'esposizione ai Rischi Operativi di specifici processi o prodotti: il valore espresso da un indicatore dovrebbe essere correlato a variazioni dei livelli di rischio.

LCR - Liquidity Coverage Ratio

Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è strutturato in modo da assicurare che un ente mantenga un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità non vincolate che possano essere convertite in contanti per soddisfare il suo fabbisogno di liquidità nell'arco di 30 giorni di calendario in uno scenario di stress di liquidità particolarmente acuto specificato dalle autorità di vigilanza. L'LCR è definito come rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità e il totale dei flussi di cassa in uscita nei successivi 30 giorni di calendario.

LCP

Loss Confirmation Period.

Glossario (SEGUE)

Leasing

Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

LGD – Loss Given Default

Valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del default e l'importo dell'esposizione al momento del default "EAD- Exposure At Default" (vedi voce).

Marginazione Long e Short

La Marginazione è la modalità di negoziazione che consente all'investitore di poter acquistare (Leva long o acquisto in leva) o vendere (Short Selling o vendita in leva allo scoperto) investendo soltanto una parte della liquidità necessaria.

Master servicing agreement

Tipologia di contratto in forza del quale due o più parti regolano i termini essenziali di successive operazioni e/o di ulteriori contratti da porre in essere tra le stesse in futuro.

Maturity Ladder

Strumento per la gestione ed il monitoraggio della liquidità a breve termine (liquidità operativa) che, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale, consente di evidenziare gli sbilanci (periodali e cumulati) tra i flussi di cassa in entrata ed in uscita e, quindi, di calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale di un anno.

Model Risk Category

Le MRC sono state introdotte a livello di gruppo per caratterizzare più dettagliatamente le tipologie di perdita operativa. Esse infatti sono ottenute dalla combinazione dei sette event type previsti da Basilea II con uno o più prodotti offerti alla clientela.

NSFR - Net Stable Funding Ratio

L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) è strutturato in modo da assicurare che le attività a lungo termine siano finanziate con almeno un importo minimo di passività stabili in relazione ai rispettivi profili di rischio di liquidità. L'NSFR è volto a limitare l'eccessivo ricorso alla raccolta all'ingrosso a breve termine in periodi di abbondante liquidità di mercato e a incoraggiare una migliore valutazione del rischio di liquidità basata su tutte le poste in bilancio e fuori bilancio. L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

NSFR Adjusted

L'indicatore NSFR Adjusted si basa sul *ratio* regolamentare NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) ma è rettificato per scadenza (*adjusted by bucket*) considerando le scadenze rispettivamente superiori a 3 e 5 anni. L'NSFR Adjusted è quindi utilizzato per il monitoraggio e il controllo della situazione di liquidità strutturale sulle scadenze temporali più lunghe (oltre l'anno). L'NSFR è definito come rapporto tra le passività cumulate oltre l'anno e le attività cumulate oltre l'anno.

OICR – Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

La voce comprende gli "OICVM – Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari" (vedi voce) e gli altri Fondi comuni di investimento (fondi comuni di investimento immobiliare, fondi comuni di investimento chiusi).

OICVM – Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav). Queste ultime sono società per azioni a capitale variabile aventi per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni.

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo determinato (strike price) oppure entro una data futura determinata (American option/European option).

OTC – Over The Counter

La negoziazione OTC - Over The Counter consiste nello scambio di strumenti finanziari quali azioni, obbligazioni, derivati o merci direttamente fra due controparti. I mercati OTC non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi, ecc.) che regolamentano i mercati ufficiali.

Payout ratio

Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di auto finanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD – Probability of Default

Probabilità che una controparte passi allo stato di "default" (vedi voce) entro un orizzonte temporale di un anno.

PMI

Piccole e medie imprese.

Private banking

Servizi finanziari destinati alla clientela privata cosiddetta "di fascia alta" per la gestione globale delle esigenze finanziarie.

Raccolta diretta da clientela

Conti correnti, pronti contro termine passivi e depositi vincolati.

RARORAC - Risk adjusted Return on Risk adjusted Capital

È un indicatore calcolato come rapporto tra l'EVA (come sopra descritto) e la media dei trimestri dell'anno del capitale allocato (calcolato con le stesse modalità previste per il calcolo dell'EVA) ed esprime in termini percentuali la capacità di creare valore per unità di capitale posto a presidio del rischio.

Ratio Capitale di Classe 1 - Tier 1 Capital Ratio

Indicatore dato dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 (vedi voce) della banca e le sue attività ponderate in base al rischio "RWA – Risk Weighted Assets" (vedi voce).

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.

Retail

Segmento di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di credito di controparte

Rischio che la controparte di una transazione che riguarda strumenti finanziari possa andare in default prima del regolamento di tutti i flussi di cassa concordati.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (funding liquidity risk) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (market liquidity risk).

Rischio di mercato

Rappresenta l'effetto che variazioni nelle variabili di mercato possono generare sul valore economico del portafoglio, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche.

Rischio operativo

Rappresenta il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti,

Glossario (SEGUE)

multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Riserva di capitale anticiclica

Riserva di capitale anticiclica costituita da capitale primario di classe 1 ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, secondo la nozione contenuta negli artt. 128 e 130 della CRD IV, pari ai Risk-Weighted Assets calcolati conformemente all'art. 92, paragrafo 3, del CRR moltiplicati per il coefficiente anticiclico specifico della Società, determinato secondo i criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza in una misura compresa tra lo 0% e il 2,5%.

Riserva di conservazione del capitale

Secondo la nozione contenuta nell'art. 128 della CRD IV, è una riserva di capitale la cui costituzione è richiesta dalla normativa – come precisato anche dalle Disposizioni di Vigilanza – con l'obiettivo di dotare le banche di un buffer patrimoniale di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito, pari, a regime, al 2,5% dei Risk-Weighted Assets, calcolati conformemente all'articolo 92, paragrafo 3, del CRR su base individuale e consolidata.

Risk Taking Capacity

Rapporto tra Available Financial Resources e Capitale Interno.

ROAC – Return On Risk Allocated Capital

È un indicatore calcolato come rapporto tra l'utile netto operativo e la media dei trimestri dell'anno del capitale allocato (calcolato con le stesse modalità previste per il calcolo dell'EVA).

ROE

Rapporto fra l'utile netto e il patrimonio netto contabile (esclusi i dividendi e le eventuali erogazioni liberali, per i quali è prevista la distribuzione, e le riserve da valutazione) medio del periodo (media del saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente).

RWA – Risk Weighted Assets (Attività di rischio ponderate)

Si tratta del valore delle attività per cassa e fuori bilancio ponderate per il rischio in base a differenti fattori di ponderazione in funzione della classe in cui l'esposizione è classificata e della relativa qualità creditizia, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza per il calcolo del coefficiente di solvibilità.

Sensitivity

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Sensitivity Analysis

L'analisi di sensitività quantifica la variazione del valore di un portafoglio finanziario derivante da una variazione sfavorevole di fattori di rischio principali (tasso di interesse, tasso di cambio, equity).

Sofferenze

Il complesso delle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca (es. indipendentemente dalla presenza di garanzie – reali o personali – a copertura delle esposizioni).

SPV –Special Purpose Vehicle

Società veicolo, entità legale (nella forma di società di persone, di capitali, trust ecc.) costituita al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e/o fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie. Per tale ragione l'operatività delle SPV è circoscritta attraverso la definizione di una serie di norme finalizzate a limitarne l'ambito di attività. Generalmente le SPV non sono partecipate dalla società per conto della quale sono costituite, ma al contrario il capitale è detenuto da terzi soggetti al fine di assicurare l'assenza di legami partecipativi con lo "Sponsor" (vedi voce). Le SPV sono normalmente strutture Bankruptcy remote, poiché le loro attività patrimoniali non possono essere escusse dai creditori della società per conto della quale sono costituite, anche in caso di insolvenza di quest'ultima.

Swap

Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi d'interesse ("IRS"), le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno

swap di valute (currency swap), le controparti si scambiano specifici importi di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale (nozionale) sia i flussi dei tassi d'interesse.

Total Financial Asset - TFA

Asset Under Management (vedi voce), Asset Under Custody (vedi voce) e Raccolta diretta da clientela (vedi voce).

Trading book - Portafoglio di negoziazione

Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.

Validazione (interna)

Un'unità esperta, interna ma sufficientemente indipendente giudica l'adeguatezza dei modelli interni per gli scopi interni e regolamentari e emette una conclusione formale circa la loro utilità ed efficacia. Di norma un prerequisito per il processo di validazione da parte delle autorità.

VaR – Value at Risk

Metodo utilizzato per quantificare il livello di rischio. Misura la massima perdita potenziale che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata con riferimento a uno specifico orizzonte temporale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto legislativo
24 febbraio 1998, n. 58 (modello
di amministrazione e controllo tradizionale)

Denominazione Emittente:
"FINECOBANK S.P.A."

Sito web:
finecobank.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione:
1° gennaio 2018 / 31 dicembre 2018

Data di approvazione della Relazione:
5 marzo 2019

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

FinecoBank S.p.A. - Banca del Gruppo UniCredit

Indice

GLOSSARIO	4
INTRODUZIONE	7
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	8
1.1. IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE	8
1.1.1 Assemblea	9
1.1.2 Consiglio di Amministrazione	10
1.1.3 Comitati endoconsiliari.....	10
1.1.4 Collegio Sindacale.....	11
1.1.5 Società di Revisione	11
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	12
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	12
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)...	13
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF) ...	13
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)...	15
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	15
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	15
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	15
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1)...	15
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	16
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. COD. CIV.)	16
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	18
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF).....	19
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	22
4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.....	27
4.2.2. Iniziative di induction e formazione ricorrente	30
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)..	30
4.3.1 Compiti	31
4.3.2 Riunioni e funzionamento	34
4.3.3 Autovalutazione	36
4.3.4 Attività concorrenti	37
4.4 ORGANI DELEGATI.....	37
4.4.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale.....	37
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione	38
4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione.....	38
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	39

4.6	AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	39
4.7	LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	41
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	42
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	46
7.	COMITATO RISCHI E PARTI CORRELATE	47
7.1.	COMPOSIZIONE	47
7.2.	FUNZIONAMENTO.....	48
7.3.	COMPITE E RESPONSABILITÀ.....	49
7.4.	ATTIVITÀ SVOLTA.....	52
8.	COMITATO REMUNERAZIONE	54
9.	COMITATO NOMINE E SOSTENIBILITÀ.....	55
9.1.	COMPOSIZIONE	55
9.2.	FUNZIONAMENTO.....	56
9.3.	COMPITE E RESPONSABILITÀ	56
9.4.	ATTIVITÀ SVOLTA.....	58
10.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	59
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	60
11.1	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	69
11.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	72
11.3	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231.....	75
11.4	SOCIETÀ DI REVISIONE.....	76
11.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	76
	<i>PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA</i>	78
11.6	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE DEI RISCHI	78
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	80
13.	NOMINA DEI SINDACI.....	82
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	84
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	90
16.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), DEL TUF).....	92
16.1	LEGITTIMAZIONE, MODALITÀ DI INTERVENTO E VOTO	93
16.2	SVOLGIMENTO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	93
16.3	VARIAZIONI SIGNIFICATIVE NELLA CAPITALIZZAZIONE E NELLA COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE	94
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	95
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	96
19.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	97

GLOSSARIO

Assemblea:	l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.
Azionisti:	i titolari di azioni FinecoBank.
Borsa Italiana:	Borsa Italiana S.p.A.
Circolare Banca d'Italia:	la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (recante le <i>"Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"</i>) e successivi aggiornamenti.
Cod. civ.:	il Codice civile approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262 e successive modifiche.
Codice / Codice di Autodisciplina:	il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collegio Sindacale / Collegio:	il Collegio Sindacale dell'Emittente.
Comitato Nomine e Sostenibilità:	il Comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità agli artt. 4 e 5 del Codice di Autodisciplina.
Comitato Remunerazione:	il Comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità agli artt. 4 e 6 del Codice di Autodisciplina.
Comitato Rischi e Parti Correlate:	il Comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità agli artt. 4 e 7 del Codice di Autodisciplina.
Consiglio / Consiglio di Amministrazione:	il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob:	la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Direttiva CRD IV:	la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.
Disposizioni di Vigilanza:	le Disposizioni di vigilanza per le banche di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi

	aggiornamenti.
Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario:	le Disposizioni di vigilanza per le banche in materia di organizzazione e governo societario di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1 e successivi aggiornamenti.
Emittente o FinecoBank o Banca o Società:	FinecoBank S.p.A., emittente valori mobiliari a cui si riferisce la Relazione, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit iscritto all'albo dei Gruppi bancari n. 02008, sede legale in Milano, P.zza Durante, 11, Direzione Generale in Reggio Emilia, Via Rivoluzione d'Ottobre, 16, Partita IVA 12962340159, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01392970404, R.E.A. numero 1598155, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi.
Esercizio:	l'esercizio sociale cui si riferisce la presente Relazione.
<i>Fineco Asset Management Designated Activity Company</i> o FAM:	La società di diritto irlandese, costituita in data 26 ottobre 2017 con la denominazione <i>Fineco Asset Management Limited</i> , interamente controllata da FinecoBank ed attiva nella gestione di OICR.
Gruppo o Gruppo UniCredit:	UniCredit e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., dell'art. 23 del TUB e dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento di Borsa:	le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.
MTA:	il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana in cui sono negoziate anche le azioni FinecoBank.
Regolamento degli Organi Aziendali:	il Regolamento, <i>pro tempore</i> vigente, approvato dal Consiglio di Amministrazione che disciplina le modalità di funzionamento e le competenze degli organi aziendali della Società ed i relativi flussi informativi, nel rispetto delle norme di legge, anche regolamentari e di quelle statutarie nonché dei principi contenuti nelle Linee Guida emanate da UniCredit, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da questa esercitata nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit. Il documento è disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.finecobank.com (Sezione "Governance/Cariche Sociali").
Regolamento di Borsa:	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla data di approvazione della Relazione.

Regolamento Emittenti:	il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti.
Regolamento Mercati:	il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, recante la disciplina in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate:	il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione:	la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Società di Revisione:	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25, Partita IVA 03049560166, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 03049560166, R.E.A. 1720239, società iscritta nell'apposito registro dei revisori legali, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.
Statuto:	lo Statuto sociale della Società vigente alla data di approvazione della presente Relazione (consultabile sul sito <i>internet</i> della Società).
TUB:	il Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche e integrazioni (recante il Testo Unico Bancario).
TUF:	il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni (recante il Testo Unico della Finanza).
UniCredit:	UniCredit S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 3 Tower A, Partita IVA, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 00348170101, banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, Albo dei Gruppi Bancari cod. 02008.1, cod. ABI 02008, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

INTRODUZIONE

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 123-*bis*, TUF, in conformità al “*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*”, VIII edizione, gennaio 2019, nonché alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario. Si precisa che le informazioni contenute nella Relazione sono riferite alla data di chiusura dell'esercizio 2018, salvo quanto diversamente specificato.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 5 marzo 2019, è pubblicata contemporaneamente alla relazione sulla gestione sul sito *internet* dell'Emittente Sezione *Governance* ed è, altresì, disponibile sul sito *internet* del meccanismo di stoccaggio autorizzato gestito da Spafid Connect S.p.A. (www.emarketstorage.com).

La Relazione è stata sottoposta alla Società di Revisione per le verifiche di competenza al fine dell'espressione del giudizio di coerenza e conformità alle norme di legge ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, TUF. I risultati dell'attività svolta dalla Società di Revisione sono riportati nelle relazioni redatte da quest'ultima ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, allegate al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato 2018 della Società.



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

FinecoBank, banca multicanale del Gruppo UniCredit, è una delle più importanti banche *FinTech* in Europa, quotata sul FTSE MIB. Offre da un unico conto servizi di *banking*, *credit*, *trading* e investimento attraverso piattaforme transazionali e di consulenza sviluppate con tecnologie proprietarie, e integrate con una delle maggiori Reti di consulenti finanziari in Italia. FinecoBank è inoltre banca *leader* nel *brokerage* in Europa, e uno dei più importanti *player* nel *Private Banking* in Italia, con servizi di consulenza altamente personalizzati. Dal 2017 FinecoBank è attiva anche nel Regno Unito, con un'offerta focalizzata sui servizi di *brokerage* e di *banking*.

FinecoBank è una banca quotata sul MTA ⁽¹⁾.

1.1. Il modello di corporate governance

Il sistema di *corporate governance* adottato dalla Società si basa sui principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

FinecoBank fa parte del Gruppo UniCredit ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante UniCredit, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e seguenti Cod. civ..

Il quadro complessivo della *corporate governance* di FinecoBank è stato definito in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, tenendo presenti, altresì, le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La Società è, inoltre, soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario. Ai sensi delle suddette disposizioni, FinecoBank, quale banca quotata e soggetta alla vigilanza prudenziale diretta della Banca Centrale Europea (BCE), è qualificabile come banca di maggiori dimensioni o complessità operativa e conseguentemente si conforma alle previsioni applicabili alle stesse.

FinecoBank adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'impresa e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

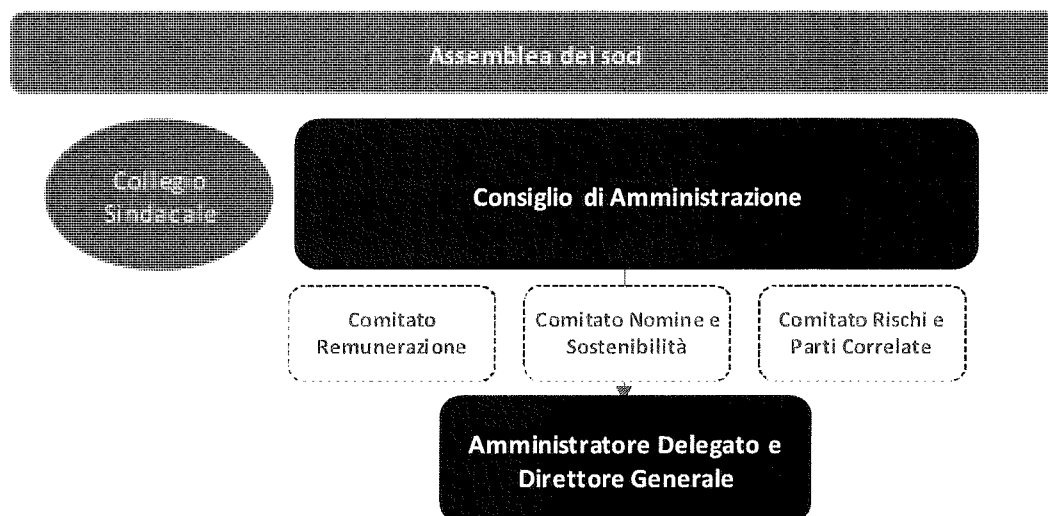
Alla data di approvazione della presente Relazione, la *governance* di FinecoBank consta altresì dei seguenti comitati interni al Consiglio di Amministrazione:

- il Comitato Rischi e Parti Correlate;
- il Comitato Remunerazione; e

⁽¹⁾ FinecoBank è stata ammessa a quotazione sul MTA in data 2 luglio 2014. A far data dal 1° aprile 2016, FinecoBank è entrata a far parte dell'indice azionario FTSE-Mib e da marzo 2017 il titolo è nello *STOXXEurope 600 Index*.

– il Comitato Nomine e Sostenibilità.

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica della struttura di *governance* di FinecoBank:



1.1.1 Assemblea

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'interesse della generalità degli Azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.

L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria, con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge e dalle disposizioni statutarie, in considerazione delle specifiche materie da trattare.

L'Assemblea ordinaria approva, *inter alia*, il bilancio di esercizio e delibera sulla distribuzione degli utili, nomina gli Amministratori e i Sindaci, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, stabilendone i compensi. Essa, inoltre, delibera in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previste dalla normativa vigente.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modifiche statutarie, sulle operazioni di aumento di capitale, sulle fusioni e scissioni.

Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta, da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti, la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente ("*record date*", settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea).

Per maggiori informazioni sull'Assemblea si rinvia alla Sezione 16

1.1.2 Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione**, ai sensi dello Statuto, è l'organo al quale sono demandati, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per lo stesso Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e, in via esclusiva, la gestione dell'impresa. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni statutarie, normative e regolamentari.

Lo Statuto prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina dalla stessa Assemblea, mediante il meccanismo del voto di lista volto a garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un adeguato numero di Amministratori eletti dalla minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un **Presidente** e, ove lo ritenga opportuno, uno o due **Vice Presidenti**, di cui uno con funzioni vicarie. Essi durano in carica per tutta la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina, altresì, un **Segretario**, scelto anche al di fuori dei propri membri. Il Consiglio può, inoltre, istituire comitati o commissioni con funzioni consultive, deliberative o di coordinamento, nel rispetto delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, la facoltà di nominare un **Amministratore Delegato**, determinandone la durata dell'incarico e le rispettive attribuzioni, nonché un **Direttore Generale** e uno o più **Vice Direttori Generali**, i quali costituiscono la Direzione Generale. Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Sig. Alessandro Foti Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Sezione 4

1.1.3 Comitati endoconsiliari

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, alla data di approvazione della presente Relazione, risultano costituiti, in seno al Consiglio di Amministrazione, tre comitati con funzioni propositive, consultive e di coordinamento e segnatamente: (i) un **Comitato Rischi e Parti Correlate**; (ii) un **Comitato Remunerazione**; e (iii) un **Comitato Nome e Sostenibilità**.

Per maggiori informazioni sul Comitato Rischi e Parti Correlate, sul Comitato Remunerazione e sul Comitato Nome e Sostenibilità si rinvia, rispettivamente alle Sezioni 7, 8 e 9

1.1.4 Collegio Sindacale

Lo Statuto di FinecoBank prevede che il **Collegio Sindacale** sia composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci sono nominati dall'Assemblea mediante il meccanismo del voto di lista, al fine di garantire la presenza di un Sindaco eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni a esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Per tutto il periodo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita, altresì, ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli Amministratori di riferire, ai sensi dell'art. 150 del TUF, ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto con le modalità indicate dall'art. 15 dello Statuto. Il Collegio Sindacale, inoltre, quale "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esercita tutte le altre attività per il medesimo previste ai sensi del citato Decreto.

I componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel Registro dei Revisori legali e sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione 14

1.1.5 Società di Revisione

Lo Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

La **Società di Revisione** rappresenta l'organo di controllo esterno alla Società cui sono demandate le funzioni di controllo legale dei conti. In particolare, la Società di Revisione è tenuta a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché a esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e consolidato.

Per maggiori informazioni sulla Società di Revisione si rinvia alla Sezione 11.4

* * *

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Per una descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società, si rinvia alle specifiche Sezioni della presente Relazione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del Capitale Sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato era pari ad Euro 200.773.450,35, diviso in 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 5 giugno 2014, del 23 aprile 2015 e del 12 aprile 2016, ha deliberato, in data 5 febbraio 2019, di aumentare il capitale sociale come segue:

- (i) con efficacia dal 5 febbraio 2019, per nominali Euro 110.755,92, corrispondenti a n. 335.624 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti ("*2014-2017 Multi-year plan Top Management*" – assegnazione 3° *tranche*);
- (ii) con efficacia dal 29 marzo 2019, per nominali Euro 23.333,64, corrispondenti a n. 70.708 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti ("*Group Incentive System 2014*" – 5° *tranche* del piano e 3° *tranche share*);
- (iii) con efficacia dal 29 marzo 2019, per nominali Euro 13.878,81, corrispondenti a n. 42.057 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti ("*Group Incentive System 2015*" – 4° *tranche* del piano e 2° *tranche share*);
- (iv) con efficacia dal 29 marzo 2019, per nominali Euro 20.069,28, corrispondenti a n. 60.816 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti ("*Group Incentive System 2016*" – 3° *tranche* del piano e 1° *tranche share*).

Le azioni ordinarie sono nominative e sono ammesse alla negoziazione sul MTA. Non sono state emesse ulteriori categorie di azioni, strumenti partecipativi, obbligazioni convertibili o scambiabili.

Le azioni sono indivisibili e il caso di comproprietà è regolato ai sensi della legge.

Le azioni non sono soggette a privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi e patrimoniali e gli obblighi previsti per legge.

Per i piani di incentivazione a base azionaria, che comportano aumenti gratuiti di capitale sociale, approvati dall'Assemblea dei Soci, si rinvia ai relativi documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ⁽²⁾, nonché alla Relazione sulla

⁽²⁾ Si riporta, di seguito, l'indirizzo *web* del sito di FinecoBank ove sono disponibili i documenti informativi:
<https://images.finecobank.com/common/pub/pdf/corporate/governance/2019/Allegato-2-alla-Politica-Retributiva.pdf>.

remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti ⁽³⁾.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione, non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Sulla base delle risultanze del libro soci, integrate con le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, e delle altre informazioni a disposizione della Società, di seguito sono riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31 dicembre 2018, dirette o indirette.

Nella tabella non sono presenti i soggetti esentati dall'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 119-*bis* del Regolamento Emittenti.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	N. azioni ordinarie	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	215.066.403	35,349%	35,349%
	UniCredit Bank AG	219.550	0,036%	0,036%
	Totale	215.285.953	35,385%	35,385%
BlackRock Inc. (*)	Blackrock Netherlands B.V.	56.707	0,009%	0,009%

⁽³⁾ Si riporta, di seguito, l'indirizzo *web* del sito di FinecoBank ove è disponibile la relazione sulla remunerazione: <https://images.finecobank.com/common/pub/pdf/corporate/governance/2019/Politica-Retributiva.pdf>. Inoltre, le informazioni ai sensi dell'art. 84-*quater* sono riportate nell'Allegato 1 alla Politica Retributiva 2019, reperibile al seguente indirizzo *web* del sito di FinecoBank:

<https://images.finecobank.com/common/pub/pdf/corporate/governance/2019/Allegato-1-alla-Politica-Retributiva.pdf>

	BlackRock Advisors (UK) Limited	1.644.404	0,270%	0,270%
	Blackrock Advisors, LLC	523.420	0,086%	0,086%
	BlackRock Asset Management Canada Limited	52.124	0,009%	0,009%
	BlackRock Asset Management Deutschland AG	2.516.528	0,414%	0,414%
	BlackRock Asset Management North Asia Limited	4.058	0,001%	0,001%
	BlackRock Financial Management, Inc.	25.175	0,004%	0,004%
	BlackRock Fund Advisors	3.510.191	0,577%	0,577%
	BlackRock Institutional Trust Company, National Association	2.786.561	0,458%	0,458%
	BlackRock International Limited	418.257	0,069%	0,069%

	BlackRock Investment Management (Australia) Limited	2.386	0,000%	0,000%
	BlackRock Investment Management (UK) Limited	30.083.810	4,945%	4,945%
	BlackRock Investment Management, LLC	257.244	0,042%	0,042%
	Totale	41.880.865	6,884%	6,884%

(*) Titolo di possesso: gestione non discrezionale del risparmio.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, FinecoBank non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e non ha adottato previsioni statutarie che consentano il voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non risulta un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto sia esercitato da rappresentanti degli stessi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

FinecoBank non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente ⁽⁴⁾.

⁽⁴⁾ FAM non ha stipulato accordi da ritenersi significativi ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h), del TUF.

* * *

Lo Statuto della Banca non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto delega dall'Assemblea straordinaria per effettuare aumenti di capitale a titolo gratuito, finalizzata all'esecuzione dei piani di incentivazione riservati al personale identificato come "*identified staff*" della Banca. Non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea, con delibera del 12 aprile 2016, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha autorizzato l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi per oggetto n. 250.000 azioni proprie da attribuire a favore dei consulenti finanziari e *manager* di rete di FinecoBank identificati come personale rilevante.

L'Assemblea, con delibera dell'11 aprile 2017, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha autorizzato l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi per oggetto n. 346.000 azioni proprie a servizio del sistema incentivante 2017 per i consulenti finanziari di FinecoBank identificati come personale più rilevante.

L'Assemblea, con delibera dell'11 aprile 2018, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha autorizzato l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi per oggetto n. 297.620 azioni proprie a servizio del sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari di FinecoBank identificati come personale più rilevante.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 10 gennaio 2019, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018 la proposta di autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi per oggetto n. massimo di 179.534 azioni proprie a servizio del sistema incentivante 2019 per i consulenti finanziari di FinecoBank identificati come personale più rilevante.

Al 31 dicembre 2018, la Società deteneva n. 1.401.288 azioni proprie pari allo 0,23% del capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da UniCredit in ottemperanza e nei limiti di quanto previsto dal TUB e dalle Disposizioni di Vigilanza e si esplica, tra l'altro, attraverso le seguenti attività: (i) la formulazione di proposte all'assemblea dei soci delle entità del Gruppo in merito alla composizione degli organi amministrativi e di controllo e alla nomina di soggetti che ricoprono posizioni manageriali; (ii) la diffusione di *best practices*, metodologie, procedure e sistemi IT, al fine di uniformare le modalità operative all'interno del Gruppo; (iii) la definizione e l'implementazione di un sistema manageriale/funzionale che definisce i meccanismi di coordinamento manageriale di gruppo, attribuendo ai responsabili delle funzioni nella capogruppo specifiche responsabilità e facoltà nei confronti delle corrispondenti funzioni delle società controllate, finalizzate ad assicurare la coerenza complessiva dell'assetto di governo del gruppo, attraverso l'implementazione di adeguate modalità di raccordo tra gli organi, le strutture e le funzioni aziendali delle diverse entità che compongono il Gruppo medesimo; (iv) la definizione, diramazione e implementazione di disposizioni di Gruppo volte a disciplinare attività rilevanti per il rispetto della normativa e/o per la gestione dei rischi, aventi ad oggetto, ad esempio: (a) la comunicazione di informazioni privilegiate; (b) la predisposizione delle

informazioni finanziarie periodiche; (c) la redazione del *budget* strategico; (d) il controllo di gestione e la comunicazione delle informazioni gestionali; (e) la struttura, composizione e remunerazione dei consigli di amministrazione; (f) le operazioni con parti correlate e soggetti collegati; (g) la scelta dei fornitori; (h) il personale e la sua formazione.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), del TUF sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF ⁽⁵⁾.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lett. l) del TUF relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.1).

⁽⁵⁾ Si riporta, di seguito, l'indirizzo *web* del sito di FinecoBank ove è disponibile la relazione sulla remunerazione:
https://images.fineco.it/pub-fineco/pdf/corporate/assemblea/2019/it/Politica_Retributiva_2019.pdf.

3. **COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)**

Sin dalla quotazione, FinecoBank (uniformando, ove applicabile, la propria condotta ai principi ivi indicati) aderisce al Codice di Autodisciplina che in linea, tra l'altro, con l'esperienza dei principali mercati internazionali, indica gli *standards* di *corporate governance* e le *best practices* raccomandati alle società quotate dal Comitato per la *Corporate Governance* (*standards* basati sulla trasparenza, responsabilità e una prospettiva di lungo termine) da applicare secondo il principio del *comply or explain*. Tale principio richiede di spiegare nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari le ragioni del mancato adeguamento ad una o più raccomandazioni contenute nei suoi principi o criteri applicativi.

Il Codice è accessibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* al seguente *link*: <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>.

Per maggiori informazioni sulla struttura di *corporate governance* di FinecoBank, si rinvia, oltre che alle specifiche sezioni della presente Relazione, al sito *internet* della Società in cui la stessa è disponibile unitamente a informazioni di carattere economico-finanziario, dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti stessi.

* * *

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della stessa ⁽⁶⁾.

⁽⁶⁾ Si precisa che le disposizioni di legge cui è soggetta la controllata FAM non influenzano la struttura di *governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 13 dello Statuto stabilisce che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga, da parte dell'Assemblea, sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, secondo la procedura di seguito descritta.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori, i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri Soci presentatori, di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, del TUF e in conformità a quanto in proposito stabilito dal Regolamento Emittenti. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Ogni soggetto legittimato al voto (nonché (i) i soggetti legittimati appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli aderenti a uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soggetti legittimati che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista che esprime un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta da candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Le liste sono depositate presso la sede sociale o la direzione generale – anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo le modalità rese note nell'avviso di convocazione, tali da consentire l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito – almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori, in unica convocazione. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente, a cura della società almeno ventun giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea, in unica convocazione o in prima convocazione.

Le liste, inoltre, contengono, in allegato, ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:

- le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche

regolamentari;

- la dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti – secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa – tanti Amministratori pari al numero dei consiglieri da eleggere diminuito di uno. Il restante Amministratore è tratto – secondo l'ordine progressivo – dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza;
- (b) nel caso in cui la lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei Amministratori da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera (a), risulteranno eletti tutti i candidati della lista di maggioranza e i restanti Amministratori saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, nonché, se necessario, dalle liste di minoranza, successive in graduatoria alla lista di minoranza più votata, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, fino a completamento del numero dei Amministratori da eleggere;
- (c) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;
- (d) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera (c);
- (e) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;
- (f) qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera (e) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore,

rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio tra generi. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione.

Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente e – ove lo ritenga opportuno – uno o due Vice Presidenti di cui uno con funzioni vicarie.

In conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari di settore, il Consiglio di Amministrazione definisce la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidate all'organo amministrativo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario e dallo Statuto. Il Consiglio stabilisce altresì i requisiti che gli amministratori di FinecoBank devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, ed esprime il proprio orientamento riguardo al numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti in altre società dagli amministratori stessi.

Il Consiglio, prima della nomina dell'organo amministrativo, porta a conoscenza degli azionisti la composizione ritenuta ottimale affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere le proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo amministrativo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto all'analisi svolta dal Consiglio.

Piani di successione

In data 11 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ove sono individuati i livelli di professionalità e competenza richiesti ai possibili candidati.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il piano di successione fornisce delle evidenze a supporto della nomina del successore anche in caso di sostituzione anticipata, fermo restando il necessario coinvolgimento di UniCredit, in qualità di capogruppo, nel processo di sostituzione. Tale piano di successione viene sottoposto annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione da parte della struttura *Human Resources*, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Nomine e Sostenibilità. La revisione annuale si svolge attraverso un'analisi dettagliata delle competenze e dei requisiti richiesti per la copertura delle singole posizioni. Fra gli strumenti di supporto all'individuazione del *pool* di possibili candidati per i piani di successione figurano i processi di valutazione e sviluppo destinati alle risorse *Band 4* o superiori (*EDP – Executive Development Plan*) e alle risorse ad alto potenziale.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a cinque e non superiore a tredici, eletti dall'Assemblea. La stessa Assemblea ne determina la durata in carica, fermo restando che quest'ultima non può essere inferiore a un esercizio e superiore a tre esercizi, con decorrenza dall'accettazione della carica e scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Il Regolamento degli Organi Aziendali dispone che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Banca, e deve consentire il presidio dell'intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione e i controlli. Tale numero deve garantire, altresì, la compresenza in seno al Consiglio (i) delle diverse componenti della base sociale, (ii) delle professionalità necessarie a una adeguata dialettica interna e (iii) di un numero sufficiente di componenti indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. La composizione del Consiglio deve, infine, assicurare l'equilibrio tra i generi.

Per assicurare il buon funzionamento dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione ha quindi stabilito i requisiti che gli Amministratori di FinecoBank devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché il numero degli incarichi di amministrazione che possono essere dagli stessi ricoperti in altre società, come illustrato nel documento denominato "*Composizione Qualitativa e Quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A.*" (approvato dal Consiglio con delibera del 7 febbraio 2017), pubblicato sul sito *internet* della Società, cui si rinvia (di seguito, il "**Profilo Quali-quantitativo 2017**").

Fermo il rispetto dei limiti al numero di incarichi che gli amministratori possono detenere, quest'ultimi accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, nonché del numero di cariche da essi ricoperte in altre società (anche estere).

Tutti gli Amministratori debbono, inoltre, essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni, anche regolamentari e di settore, applicabili.

Ai sensi degli artt. 147-ter e 148 del TUF e dell'art. 16 del Regolamento Mercati, nonché delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank deve, inoltre, possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, essendo la Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati (*i.e.* UniCredit).

Il Consiglio valuta la sussistenza del requisito di indipendenza avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Tale valutazione è effettuata:

- (i) dopo la nomina, in capo a un nuovo Amministratore che si qualifica indipendente; e
- (ii) con cadenza annuale, in capo a tutti gli Amministratori.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite e delle informazioni altrimenti disponibili, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti, che con riferimento alla situazione economico

finanziaria dell'interessato. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini della suddetta valutazione. L'esito delle valutazioni del Consiglio e della verifica del Collegio è comunicato al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2017 e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Al riguardo, si precisa che, in ottemperanza a quanto prescritto dalle Disposizioni sul Governo Societario, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stata proposta alla suddetta Assemblea dell'aprile 2017 previa determinazione del loro numero e fissazione della durata del relativo mandato. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha invitato i soci a tenere conto, nella presentazione delle liste, del Profilo Quali-quantitativo 2017.

Sono state presentate, quindi, in ottemperanza alla vigente normativa, le seguenti liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

- Lista n. 1, presentata da UniCredit (titolare complessivamente di n. 215.066.403 azioni ordinarie rappresentative del 35,39% del capitale sociale), che ha candidato i Signori Enrico Cotta Ramusino, Alessandro Foti, Francesco Saita, Manuela D'Onofrio, Maria Chiara Malaguti, Gianmarco Montanari e Patrizia Albano;
- Lista n. 2, presentata da una pluralità di SGR e investitori istituzionali (titolari, complessivamente, di n. 16.347.439 azioni ordinarie rappresentative del 2,6901% del capitale sociale), che hanno candidato i Signori Elena Biffi e Maurizio Santacroce.

Unitamente alle due liste è stata depositata e pubblicata, nei termini e con le modalità prescritte, anche la seguente documentazione:

- (i) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative con quest'ultimi come previsto dagli artt. 147-ter, comma 3, del TUF e 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, avendo preso visione altresì delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista (*curriculum vitae* ed elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge);
- (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano irrevocabilmente l'incarico (condizionate alla nomina) e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina;
- (iv) la dichiarazione di ciascun candidato circa il possesso o meno dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina;
- (v) la dichiarazione di ciascun candidato in merito alla conoscenza ed esperienza maturata nelle aree di competenza previste nel Profilo Quali-quantitativo 2017.

Le liste, corredate della documentazione sopra richiamata, sono state messe a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (Sezione "*Governance/Assemblea Azionisti*").

L'Assemblea del giorno 11 aprile 2017, dopo aver determinato in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ha quindi provveduto alla nomina degli Amministratori per gli

esercizi 2017-2019 come segue:

- dalla lista presentata da UniCredit, che ha ottenuto la maggioranza dei voti assembleari, sono stati eletti i Signori Enrico Cotta Ramusino, Alessandro Foti, Francesco Saita, Manuela D’Onofrio, Maria Chiara Malaguti, Gianmarco Montanari e Patrizia Albano;
- dalla lista presentata da una pluralità di SGR e investitori istituzionali, che è stata votata dalla minoranza degli Azionisti, sono stati eletti i Signori Elena Biffi e Maurizio Santacroce.

Per la percentuale dei voti ottenuti dalle predette liste in rapporto al capitale votante si rinvia al documento recante il rendiconto sintetico delle votazioni disponibile sul sito *internet* della Società (Sezione “*Governance/Assemblea*”).

La composizione del Consiglio emergente dal processo di nomina è risultata quantitativamente e qualitativamente rispondente a quella individuata quale ottimale dal Consiglio stesso (così come descritta nel Profilo Quali-quantitativo), ciò in termini: (i) di numero dei componenti degli organi sociali, avendo i soci aderito all’indicazione del Consiglio che aveva fissato in 9 la composizione quantitativa ritenuta ottimale per favorire il dibattito e il conseguente processo decisionale, nonché adeguata alle dimensioni e alla complessità dell’assetto organizzativo della Società, al fine di presidiare efficacemente l’intera operatività aziendale; (ii) di rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità (in particolare, tutti i Consiglieri risultano in possesso di una buona conoscenza ed esperienza in due o più delle aree di competenza ivi elencate) e indipendenza (essendo il Consiglio composto in maggioranza da amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina); (iii) di equilibrio tra i generi (essendo riservata al genere meno rappresentato una quota di almeno un terzo dei componenti eletti in linea con quanto stabilito dall’art. 147-ter, comma 1-ter, TUF); (iv) di rispetto di cumulo di cariche (nessun Consigliere superando il limite previsto) e disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura) ⁽⁷⁾. Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore, si rinvia alle informazioni pubblicate sul sito *web* di FinecoBank (www.finecobank.com, Sezione “*Governance*”).

Al riguardo, si informa altresì che la Società ha ricevuto – in data 15 dicembre 2017 (con riferimento agli Amministratori non esecutivi) e in data 3 gennaio 2018 (con riferimento al Presidente e all’Amministratore Delegato e Direttore Generale) – la decisione positiva della Banca Centrale Europea (BCE) sulla *suitability* dei componenti l’organo amministrativo.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione.

⁽⁷⁾ si veda, *infra*, quanto descritto al Paragrafo 4.2.1., che segue.

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec. (¹)	Non esec.	Indip. Codice (²)	Indip. TUF (³)	(⁴)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Enrico Cotta Ramusino	1959	13.12.2001	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X		X	14/14 (100%)	0
Vice Presidente	Francesco Saita	1967	15.04.2014	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X	X	X	14/14 (100%)	0
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro Foti	1960	20.10.1999	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M	X				14/14 (100%)	0
Consigliere	Patrizia Albano	1953	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X	X	X	14/14 (100%)	1
Consigliere	Manuela D'Onofrio	1962	08.11.2016	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X			12/14 (86%)	0
Consigliere	Elena Biffi	1966	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	m		X	X	X	14/14 (100%)	1
Consigliere	Maria Chiara Malaguti	1964	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X	X	X	12/14 (86%)	0
Consigliere	Gianmarco Montanari	1972	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X	X	X	14/14 (100%)	0
Consigliere	Maurizio Santacroce	1971	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	m		X	X	X	14/14 (100%)	0

----- Amministratori cessati durante l'Esercizio -----

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione della Società.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": componente tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti; "m": componente tratto dalla lista di minoranza).

*** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (cfr. Paragrafo 4.2.1 che segue recante, tra l'altro, l'elenco delle società con riferimento a ciascun Consigliere).

(¹) Amministratore esecutivo ai sensi del Codice di Autodisciplina.

(²) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(³) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

(*) Partecipazione alle riunioni del Consiglio (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

Politiche di diversità

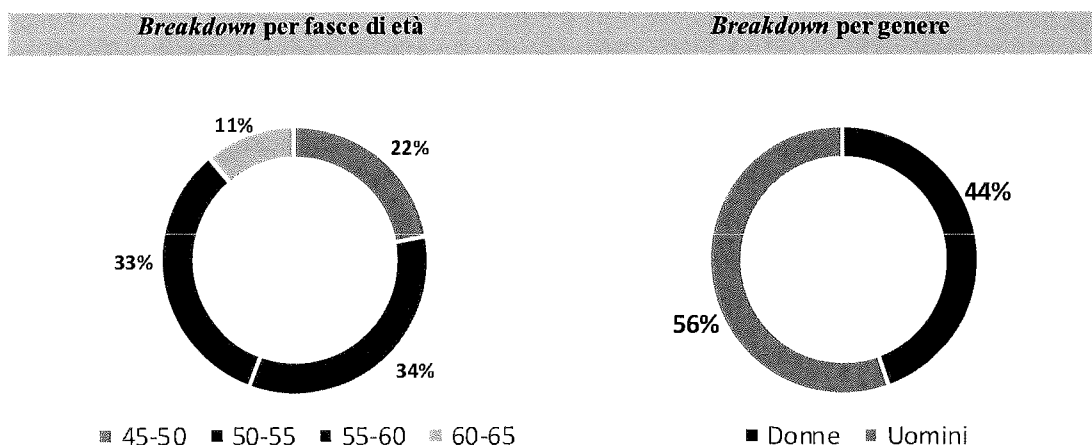
Ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, si segnala che, da ultimo in data 5 aprile 2018, il Consiglio ha recepito una specifica *policy* recante indirizzi generali in materia di struttura, composizione e remunerazione degli organi sociali delle partecipate e di procedure per la nomina degli esponenti aziendali, emanata da UniCredit

nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, allo scopo di definire principi, linee guida e regole per la gestione degli esponenti che devono essere nominati in particolare in organi sociali di società controllate a livello di Gruppo.

Al riguardo, il processo normato nella *policy* delinea, tra l'altro, alcune linee guida riguardo alla struttura degli organi sociali e ai requisiti dei relativi componenti, con l'obiettivo di realizzare in tali organi una presenza proporzionata di membri interni ed esterni (indipendenti), un'adeguata rappresentatività di genere e una composizione idonea a presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale per quanto concerne la gestione e i controlli, tenuto conto anche delle dimensioni e della complessità dell'assetto organizzativo della specifica società. In tale contesto, oltre agli aspetti relativi alla professionalità, onorabilità, indipendenza e genere, la *policy* reca, *inter alia*, un criterio anagrafico di massima che prevede per i componenti dell'organo di supervisione strategica e di gestione rispettivamente un limite di età di: (i) 75 anni per la nomina a presidente e vice presidente; (ii) 65 anni per la nomina di amministratore delegato e/o amministratore unico.

Con riferimento a FinecoBank, resta inteso che i principi e le regole di cui alla predetta *policy* devono applicarsi tenendo conto, da un lato, delle disposizioni di legge e regolamentari (nazionali e comunitarie) in materia di requisiti degli amministratori – nonché, più in generale, di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso – e, dall'altro lato, delle indicazioni di cui al Profilo Quali-quantitativo 2017, tutte già in precedenza richiamate.

È di seguito rappresentata la ripartizione dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione per fasce di età e per genere. In relazione a tale ultimo aspetto, si evidenzia che il 44% del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.



Con l'obiettivo di rendere il *business* sempre più sostenibile e di successo, FinecoBank investe in una forza lavoro estremamente diversificata e ha adottato una politica globale per l'uguaglianza di genere, che stabilisce principi e linee guida per garantire parità di condizioni in cui tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, possano realizzare il proprio potenziale.

In linea con quanto attuato dal Gruppo UniCredit, FinecoBank ha adottato misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi inserendo in tutte le schede di

valutazione della *performance* del Personale più rilevante un obiettivo specifico legato al “*gender balance and pay gap*”.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società e, in generale, il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi sulla disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura). I Consiglieri informano tempestivamente la Società circa le cariche sociali acquisite o dismesse nel corso del loro mandato, nonché sulle variazioni intervenute che possono incidere sull'effettiva disponibilità di tempo.

Al riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del Profilo Quali-quantitativo 2017, ha espresso un nuovo orientamento sul numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società, in linea con le previsioni della Direttiva CRD IV.

In particolare, fatte salve, comunque, le ulteriori e/o diverse prescrizioni in argomento che potrebbero derivare dall'emanazione dei Decreti Ministeriali attuativi dell'art. 26 del TUB (quale modificato dal D.lgs. 12 maggio 2015, n. 72 in recepimento della Direttiva CRD IV nell'ordinamento nazionale), è stato stabilito che ciascun Consigliere può ricoprire complessivamente (in qualsiasi tipo di società, ad eccezione di organizzazioni che non perseguono principalmente obiettivi commerciali):

- 1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi;
- 4 incarichi non esecutivi;

con la precisazione, fra l'altro, che sono considerati come un unico incarico di amministratore: (a) gli incarichi di amministratore esecutivo o non esecutivo ricoperti nell'ambito dello stesso gruppo; e (b) gli incarichi di amministratore esecutivo o non esecutivo ricoperti nell'ambito di imprese in cui l'ente detenga una partecipazione qualificata (cfr. art. 91 della Direttiva CRD IV).

La tabella che segue riporta il numero complessivo di incarichi ricoperti dai Consiglieri in carica alla data di approvazione della presente Relazione. Il limite al cumulo degli incarichi degli Amministratori, auspicato dal Consiglio nel proprio Profilo Quali-quantitativo 2017 in linea con i limiti prescritti dalla Direttiva CRD IV, è stato considerato rispettato alla luce delle ponderazioni applicabili per gli incarichi ricoperti nel medesimo gruppo, per quelli ricoperti in organizzazioni che non perseguono prevalentemente obiettivi commerciali (non rilevanti ai fini del cumulo) e delle dichiarazioni rese dagli stessi, nonché in linea con i principi delineati nel documento denominato “*Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità*”, pubblicato dalla Banca Centrale Europea (BCE) il 15 maggio 2017 e successivo aggiornamento del maggio 2018.

Al riguardo, si precisa che la composizione del Consiglio di Amministrazione, in termini di rispetto dei requisiti relativi alla disponibilità di tempo e cumulo degli incarichi, risulta altresì in linea con: (i) le disposizioni di cui allo schema di decreto recante il regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli

istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositi posto in consultazione dal Dipartimento del Tesoro del MEF – ai sensi, *inter alia*, dell’art. 26 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come modificato dal decreto 12 maggio 2015, n. 72, di recepimento della Direttiva 2013/36/UE in materia di vigilanza prudenziale delle banche – e pubblicato in data 1° agosto 2017; e (ii) gli orientamenti dell’*European Banking Authority* sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave, emanati in data 21 marzo 2018 ed applicabili a decorrere dal 30 giugno 2018.

Nominativo	Numero complessivo di incarichi ricoperti dagli Amministratori	Numero di incarichi rilevanti ai fini del cumulo
Enrico Cotta Ramusino <i>Presidente</i>	3 incarichi non esecutivi	1 incarico non esecutivo ⁽¹⁾
Francesco Saita <i>Vice Presidente</i>	2 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi
Alessandro Foti <i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>	1 incarico esecutivo e 3 incarichi non esecutivi	1 incarico esecutivo e 1 incarico non esecutivo ⁽¹⁾
Patrizia Albano <i>Amministratore</i>	5 incarichi non esecutivi	3 incarichi non esecutivi ⁽²⁾
Elena Biffi <i>Amministratore</i>	1 incarico esecutivo e 3 incarichi non esecutivi	1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi ⁽¹⁾
Manuela D’Onofrio <i>Amministratore</i>	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo
Maria Chiara Malaguti <i>Amministratore</i>	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo
Gianmarco Montanari <i>Amministratore</i>	5 incarichi non esecutivi e 1 incarico di direttore generale	1 incarico non esecutivo ⁽³⁾

Maurizio Santacroce <i>Amministratore</i>	1 incarico esecutivo e 1 incarico non esecutivo	1 incarico esecutivo e 1 incarico non esecutivo
<p>(¹) Tenuto conto della ponderazione degli incarichi ricoperti presso organizzazioni che non perseguono prevalentemente obiettivi commerciali, il numero complessivo di incarichi risulta rispettare le soglie stabilite.</p> <p>(²) Tenuto conto della ponderazione delle cariche nell'ambito del medesimo gruppo, il numero complessivo di incarichi risulta rispettare le soglie stabilite.</p> <p>(³) Tenuto conto della ponderazione degli incarichi ricoperti presso organizzazioni che non perseguono prevalentemente obiettivi commerciali e dell'incarico di direttore generale non rilevante ai fini del calcolo, il numero complessivo di incarichi risulta rispettare le soglie stabilite.</p>		

* * *

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda che, in conformità all'art. 36 del D.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e recante disposizioni in merito alle *"partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari"*, è fatto divieto ai *"titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti"* (c.d. divieto di *interlocking*). I titolari di cariche incompatibili, nel termine di 90 giorni dalla nomina, devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche.

I componenti l'organo amministrativo sono tenuti a rinnovare annualmente l'attestazione di non ricoprire cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti per consentire al Consiglio di effettuare la propria valutazione annuale. Tale verifica è stata rinnovata con esito positivo anche con riferimento all'Esercizio.

Gli Amministratori sono tenuti altresì ad informare la Banca in merito agli incarichi assunti presso altre società ed enti. Nella tabella riepilogativa riportata *sub* Paragrafo 4.2 che precede, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si dà evidenza del numero degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti l'organo amministrativo di FinecoBank hanno comunicato di ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati (anche estere), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

La tabella di seguito riportata contiene, invece, l'elencazione dei suddetti incarichi, restando espressamente inteso che non sono qui riportati gli incarichi ricoperti dagli esponenti presso enti/associazioni che non perseguono principalmente obiettivi commerciali.

Nominativo	Elenco incarichi ricoperti dagli Amministratori di FinecoBank in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni	Società appartenente al Gruppo UniCredit	
		SI	NO

Enrico Cotta Ramusino <i>Presidente</i>		-	-
Francesco Saita <i>Vice Presidente</i>		-	-
Alessandro Foti <i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>		-	-
Patrizia Albano <i>Amministratore</i>	Consigliere non esecutivo in Piaggio & C. S.p.A.	-	x
Elena Biffi <i>Amministratore</i>	Consigliere non esecutivo in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	x
Manuela D'Onofrio <i>Amministratore</i>		-	-
Maria Chiara Malaguti <i>Amministratore</i>		-	-
Gianmarco Montanari <i>Amministratore</i>		-	-
Maurizio Santacroce <i>Amministratore</i>		-	-

4.2.2. Iniziative di induction e formazione ricorrente

Nel corso dell'Esercizio, su iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione (e sulla base del piano formativo per l'Esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione all'esito delle valutazioni condotte con l'ausilio del consulente esterno), si sono tenuti sei incontri di "induction e formazione" aventi ad oggetto i seguenti temi: (i) "Brokerage"; (ii) "Cybersecurity e ICT Risk nell'industria bancaria"; (iii) "ICT Processi di digitalizzazione bancaria"; (iv) "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse"; (v) "La Sostenibilità"; (vi) "Parti Correlate".

Inoltre, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario ed in linea con il citato piano formativo, nel corso del 2018 si sono tenuti due incontri "off site" sui temi "Brokerage" e "EVA Economic Value Added: significato, metodologia di determinazione e applicazione".

La Società, con l'inizio del nuovo esercizio 2018 e l'ausilio di un esperto esterno all'uopo incaricato, ha avviato un'attività di programmazione organica in tema di *assessment* delle competenze e formazione degli esponenti.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

4.3.1 *Compiti*

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società. Quale organo investito della funzione di supervisione strategica, delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Banca e ne verifica nel continuo l'attuazione.

L'art. 17 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Società ad eccezione di quanto riservato, dalla vigente normativa anche regolamentare e dallo Statuto, all'Assemblea.

In particolare, il Consiglio, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, ai sensi di Statuto e del Regolamento degli Organi Aziendali, delibera con competenza esclusiva in merito a:

- l'indirizzo generale, nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società nell'ambito delle direttive impartite da UniCredit;
- la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale e del/dei Vice – Direttore/i Generale/i, nonché del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la valutazione del generale andamento della gestione sociale ⁽⁸⁾;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter Cod. civ.;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nello Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive, deliberative o di coordinamento;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nell'ambito delle direttive impartite da UniCredit;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, comma 2, Cod. civ.;
- l'acquisto e la cessione di immobili;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del responsabile delle funzioni di revisione interna (*Internal Audit*), di conformità (*Compliance*) e di controllo dei rischi (*Risk Management*), sentito il Collegio Sindacale;

⁽⁸⁾ Tenendo in considerazione in particolare le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Al riguardo, si precisa che tale valutazione è stata condotta mensilmente nel corso dell'Esercizio.

- l’istituzione e ordinamento, anche ai fini dell’articolazione della facoltà di firma, in Italia e all’estero, di sedi secondarie, filiali, agenzie, sportelli e rappresentanze, comunque denominate, nonché la loro soppressione.

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario e del Codice di Autodisciplina, coerentemente con quanto previsto a livello statutario e nel Regolamento degli Organi Aziendali, il Consiglio di Amministrazione, tra l’altro:

- (a) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Banca, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività della Banca; esamina ed approva il modello di *business* avendo consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca; formalizza le politiche per il governo dei rischi cui la Banca può essere esposta, nonché gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza;
- (b) definisce e approva l’assetto organizzativo e di governo societario della Banca, ne verifica la corretta attuazione e promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze; in particolare, il Consiglio di Amministrazione è chiamato in tale contesto a garantire la chiara distinzione di compiti e funzioni, la prevenzione dei conflitti di interesse, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di *governance*⁽⁹⁾;
- (c) approva i sistemi contabili e di rendicontazione (*reporting*);
- (d) approva le politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali, e, in particolare, degli strumenti finanziari, verificandone la costante adeguatezza; stabilisce altresì i limiti massimi all’esposizione della Banca verso strumenti o prodotti finanziari di incerta o difficile valutazione;
- (e) approva il processo per lo sviluppo e la convalida di sistemi interni di misurazione dei rischi non utilizzati a fini regolamentari e ne valuta periodicamente il corretto utilizzo; nonché l’adozione di sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, verificandone periodicamente la validità e assumendo – con cadenza annuale e previo parere del Collegio Sindacale – formale delibera circa il rispetto dei requisiti previsti per l’utilizzo di tali sistemi;
- (f) definisce il processo per l’approvazione di nuovi prodotti e servizi, l’avvio di nuove attività, l’inserimento nei nuovi mercati;
- (g) approva la politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;
- (h) al fine di attenuare i rischi operativi e di reputazione della Banca e favorire la diffusione di una cultura dei controlli interni, approva un codice etico cui sono tenuti a uniformarsi i componenti degli organi aziendali e i dipendenti. Il codice definisce i principi di condotta (ad es., regole deontologiche e regole da osservare nei rapporti con i clienti) a cui deve essere improntata l’attività aziendale;
- (i) approva i sistemi interni di segnalazione delle violazioni;

⁽⁹⁾ Con riferimento alla valutazione sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società predisposto dall’Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche in relazione a FAM, si veda *infra* sub 11.1.

- (j) in materia ICT approva: (i) le strategie di sviluppo del sistema informativo e il modello di riferimento per l'architettura del sistema; (ii) la *policy* di sicurezza informatica; (iii) le linee di indirizzo in materia di selezione del personale con funzioni tecniche e di acquisizione di sistemi, *software* e servizi, incluso il ricorso a fornitori esterni e promuove lo sviluppo e condivisione e aggiornamento di conoscenze in materia ICT; (iv) il quadro di riferimento organizzativo e metodologico per l'analisi del rischio informatico; (v) la propensione al rischio informatico, avuto riguardo ai servizi interni e a quelli offerti alla clientela, in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale; (vi) i documenti aziendali previsti normativamente per la gestione e il controllo del sistema informativo; il Consiglio è informato, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza dei servizi erogati e il supporto di tali servizi all'evoluzione dell'operatività aziendale in rapporto ai costi sostenuti e, tempestivamente, in caso di gravi problemi per l'attività aziendale derivanti da incidenti e malfunzionamenti del sistema informativo;
- (k) in tema di *business continuity*: (i) definisce gli obiettivi e le strategie di continuità operativa del servizio, assicurando risorse umane, tecnologiche e finanziarie adeguate; (ii) approva il piano di continuità operativa e delle successive modifiche a seguito di adeguamenti tecnologici ed organizzativi, accettando i rischi residui non gestiti dal piano di continuità operativa, promuovendone, altresì, lo sviluppo, il controllo periodico e l'aggiornamento a fronte di rilevanti innovazioni, ovvero di carenze/lacune o rischi sopravvenuti; (iii) provvede alla nomina del responsabile del piano di continuità operativa; (iv) approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esamina i risultati delle prove documentati in forma scritta;
- (l) definisce i criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo del Comitato Rischi e Parti Correlate, e delibera sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati ai sensi delle procedure in tal senso adottate ⁽¹⁰⁾;

⁽¹⁰⁾ I criteri per individuare le operazioni di maggiore rilevanza sono disciplinati nel documento, adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione, recante le “*Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse*” reperibile sul sito istituzionale. Il medesimo documento stabilisce, altresì, la disciplina relativa alle operazioni poste in essere dalle controllate.

Il Consiglio delibera in merito alle operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario. Con riferimento, invece, alle operazioni delle controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha adottato e implementato l'apposita *Global Policy Regulations* emanata dalla Capogruppo nella quale sono definiti i criteri per l'individuazione delle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, ai fini dell'informativa delle stesse al Collegio Sindacale ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari. In particolare, formano oggetto di informativa al Collegio Sindacale della Società tutte le operazioni che presentano elementi di criticità o rilevanza e, comunque, quelle aventi ad oggetto: (i) ingresso/consolidamento della posizione in un settore/mercato strategico; (ii) definizione/modifica di assetti partecipativi con partner terzi con i quali si stipulano accordi relativi alla governance; (iii) decisioni che impattano su partecipazioni strategiche; (iv) decisioni che impattano significativamente sull'assetto organizzativo della società o del Gruppo; (v) superamento di soglie (definite dal Consiglio medesimo) sotto il profilo economico/patrimoniale/finanziario in relazione alla tipologia delle operazioni; (vi) modifiche nella struttura del capitale della società; (vii) nuovi procedimenti legali e sviluppi in quelli precedenti che determinano passività potenziali superiori ad una soglia determinata secondo quanto stabilito dal Consiglio, ovvero potenzialmente idonei a divenire rilevanti per il settore di appartenenza della società (“procedimenti pilota”). Ai sensi dell'art. 136 del TUB, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le decisioni sulle obbligazioni di qualsiasi natura e sugli atti di compravendita posti in essere, direttamente o indirettamente, dagli esponenti aziendali di FinecoBank con la banca stessa.

- (m) determina le metodologie di remunerazione/incentivazione in favore del personale più rilevante e della rete dei consulenti finanziari e verifica che le stesse non accrescano i rischi aziendali e siano coerenti con le strategie di lungo periodo;
- (n) elabora e sottopone all'assemblea, con periodicità annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione;
- (o) approva i processi riguardanti la prestazione dei servizi di investimento e la verifica periodica della loro adeguatezza.

Il Consiglio assicura, inoltre, che:

- (i) la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di *business* adottato, evitando la creazione di strutture complesse non giustificate da finalità operative;
- (ii) l'attuazione del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio "*Risk Appetite Framework*" (RAF), sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati; in tale contesto, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- (iii) il piano strategico, il RAF, il processo di *Internal Capital Adequacy Assessment* (ICAAP), i *budget* e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca;
- (iv) la quantità e l'allocazione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- (v) nel caso in cui la Banca operi in giurisdizioni poco trasparenti o attraverso strutture particolarmente complesse, siano dallo stesso Consiglio valutati i relativi rischi operativi, in particolare di natura legale, reputazionali e finanziari, individuando i presidi per attenuarli e assicurando l'effettivo controllo;
- (vi) con cadenza almeno annuale, approva i programmi di attività (compreso il piano di *audit*) ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle funzioni aziendali di controllo (*Compliance, Internal Audit e Risk Management*). In tale contesto, il Consiglio approva, altresì, il piano di *audit* pluriennale.

Il Consiglio di Amministrazione cura, altresì, il recepimento delle direttive emanate dalla capogruppo UniCredit nell'ambito dell'esercizio del potere riconosciuto a quest'ultima – dalle previsioni legislative e regolamentari – di dare disposizioni alle varie entità del Gruppo.

INFINE, È COMPITO IN VIA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO RIFERIRE AGLI AZIONISTI IN ASSEMBLEA.

4.3.2 Riunioni e funzionamento

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato n. quattordici riunioni, con durata media di due ore e trentasei minuti. Con riferimento alla percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore si rinvia alla tabella *sub* Sezione 4.2., che precede.

Per l'esercizio 2019, sono state programmate dodici riunioni, di cui tre già tenutesi alla data di approvazione della presente Relazione.

La programmazione dei lavori del Consiglio posti di volta in volta all'ordine del giorno spetta al Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Il Presidente cura, inoltre, che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario al fine di consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando, nel corso delle riunioni, gli Amministratori a fornire i loro contributi.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società sia convocato, anche con mezzi di telecomunicazione, presso la sede della Società ovvero altrove purché in Italia, a intervalli di regola non superiori a tre mesi e comunque, tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo giudichi opportuno, oppure sia fatta domanda per iscritto della sua convocazione dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale o da almeno due membri del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio può essere altresì convocato su iniziativa di un Sindaco.

In mancanza di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi.

L'art. 16 dello Statuto ammette la possibilità, per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione, di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza) ove siano garantite, in particolare, le condizioni per l'identificazione dei partecipanti, l'intervento di costoro in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza.

Ai sensi del Regolamento degli Organi Aziendali, la comunicazione della convocazione deve essere inoltrata con ragionevole anticipo, salvi i casi di urgenza, a tutti gli Amministratori e ai Sindaci Effettivi. Al fine di consentire una partecipazione meditata e consapevole deve contenere, salvo ostino particolari ragioni di riservatezza, l'ordine del giorno dei punti in discussione. Il Regolamento degli Organi Aziendali dispone, inoltre, che di norma sia messa a disposizione dei Consiglieri, almeno tre giorni lavorativi prima della riunione consiliare (con eccezione della documentazione di carattere finanziario trasmessa entro il giorno lavorativo precedente all'adunanza), l'opportuna documentazione propositiva di supporto e le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione. Al riguardo, si precisa che – con riferimento all'Esercizio – il suddetto termine è stato normalmente rispettato.

La programmazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione, posti di volta in volta all'ordine del giorno, spetta al Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Il Presidente, inoltre, provvede affinché informazioni adeguate – sia sotto il profilo qualitativo che sotto quello quantitativo – sulle materie iscritte all'ordine del giorno, siano fornite a tutti i Consiglieri, per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione; cura, altresì, che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario, al fine di consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, gli Amministratori a fornire i loro contributi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su istanza di uno o più Amministratori, può chiedere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale che i dirigenti dell'emittente e quelli delle società del Gruppo che ad esso fa capo, nonché i Responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Al riguardo, si precisa che – con riferimento all'Esercizio – si è registrata un'effettiva partecipazione dei dirigenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Direttore Generale, ove nominato, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Direttore Generale partecipa alle suddette riunioni con facoltà di proposta.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Presidente può invitare i Vice Direttori Generali e altri appartenenti al personale direttivo a partecipare alle adunanze del Consiglio.

Al di fuori delle riunioni consiliari, gli Amministratori partecipano, a sedute “*off site*” per approfondire e confrontarsi sulle questioni strategiche.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori nell'ambito di una riunione convocata *ad hoc*.

In tali adunanze, il ruolo di Presidente è svolto da un Amministratore indipendente designato in occasione della prima seduta dei soli Amministratori indipendenti.

4.3.3 Autovalutazione

In ottemperanza alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali, adottate in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario ed in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in relazione all'Esercizio, è stato condotto il processo annuale di autovalutazione sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione.

Per l'effettuazione dell'autovalutazione, FinecoBank si è avvalsa, come lo scorso anno, del supporto della società *Spencer Stuart* quale professionista esterno indipendente, individuato dal Presidente del Consiglio, su proposta del Comitato Nomine e Sostenibilità, incaricato di fornire consulenza nello svolgimento delle varie fasi del processo. A tale società, scelta tenendo conto della competenza ed esperienza maturata in tema di *corporate governance*, sono riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività e indipendenza di giudizio previsti dal Regolamento degli Organi Aziendali.

Relativamente al profilo dell'indipendenza, il professionista, oltre ad aver agito quale *advisor* incaricato per il processo di autovalutazione di FinecoBank per l'esercizio 2017, ha prestato servizi di consulenza per la Capogruppo su tematiche di *Human Research* e *Corporate Governance*. Tali situazioni non sono state ritenute rilevanti ai fini dell'indipendenza, sia in ragione della natura della prestazione professionale resa o da rendersi, ovvero dell'incidenza della stessa sulle attività da svolgersi per conto di FinecoBank, sia in termini di non significatività dell'impatto economico.

Il processo si è articolato nelle seguenti fasi:

- istruttoria: effettuata in conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali, con l'ausilio di questionari anonimi e di interviste individuali;
- elaborazione da parte del consulente degli esiti del processo di autovalutazione, predisposizione del documento di sintesi che ricapitola, tra l'altro, le metodologie adottate, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e di debolezza emersi;
- esame da parte del Comitato Nomine e Sostenibilità del documento di sintesi e formulazione di proposte di possibili misure correttive ai fini della successiva presentazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del documento di sintesi corredato dalle proposte di ulteriore miglioramento.

Il questionario e le interviste, coerentemente rispetto all'impostazione seguita anche nelle *Board*

review degli scorsi due anni, sono stati focalizzati su diverse aree attinenti la dimensione, composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari.

4.3.4 Attività concorrenti

La Società non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 Cod. civ..

4.4 Organi delegati

Il Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank dispone che le deleghe sono attribuite in modo tale da non privare il Consiglio delle proprie prerogative fondamentali.

Il contenuto delle deleghe è determinato in modo analitico ed è caratterizzato da chiarezza e precisione, anche nell'indicazione dei limiti quantitativi o di valore e delle eventuali modalità di esercizio; ciò anche al fine di consentire all'organo collegiale l'esatta verifica del corretto adempimento, nonché l'esercizio dei propri poteri di direttiva e di avocazione.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.4.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato determinandone le attribuzioni e può nominare, determinandone la durata dell'incarico e le rispettive attribuzioni, un Direttore Generale e uno o più Vice Direttori Generali, i quali costituiscono la Direzione Generale, unitamente all'altro Personale alla stessa destinato.

L'Amministratore Delegato oppure – ove questi non sia stato nominato – il Direttore Generale sovrintende alla Direzione Generale.

L'Amministratore Delegato assume le funzioni e le attribuzioni del Direttore Generale ove quest'ultimo non sia stato nominato.

Nel caso siano nominati un Amministratore Delegato e un Direttore Generale, entrambe le cariche devono essere ricoperte dalla medesima persona.

All'Amministratore Delegato oppure, ove questi non sia stato nominato, al Direttore Generale spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con facoltà di proposta e senza diritto di voto.

L'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori investiti di particolari incarichi nonché il Direttore Generale, ove l'Amministratore Delegato non sia stato nominato, riferiscono al Consiglio di Amministrazione nei modi e nei termini da questo fissati sullo svolgimento della propria attività, in conformità alle norme di legge.

All'Amministratore Delegato oppure, ove non sia nominato, al Direttore Generale su richiesta dell'Amministratore Delegato, spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 aprile 2017, ha confermato nella carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale il Sig. Alessandro Foti attribuendo allo stesso

poteri in tutti i settori dell'attività della Banca. Maggiori informazioni sui poteri conferiti sono reperibili nel documento denominato "*Poteri delegati*" disponibile per il pubblico presso il Registro delle Imprese di Milano.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è responsabile della gestione dell'impresa e nei suoi confronti non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina (Criterio Applicativo 2.C.6. del Codice).

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente e – ove lo ritenga opportuno – uno o due Vice Presidenti di cui uno con funzioni vicarie.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 aprile 2017, ha nominato il Sig. Enrico Cotta Ramusino Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 10 dello Statuto stabilisce che è competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione presiedere l'Assemblea, nonché di dirigere e regolare la discussione, di stabilire le modalità della votazione e di accertarne i risultati, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento assembleare.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Parimenti, egli non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, non è il principale responsabile della gestione della Società e non detiene, né direttamente né indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale della Società medesima.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla Parte A, § 2.1. del Regolamento degli Organi Aziendali disponibile sul sito *internet* della Società www.finecobank.com (Sezione "*Governance/Cariche Sociali*").

4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank dispone che la circolazione di informazioni tra gli Organi Sociali e all'interno degli stessi rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione aziendale e di efficacia dei controlli.

Al fine di garantire una costante e completa informazione verso gli Organi Sociali e all'interno degli stessi, il Consiglio è chiamato ad approvare e a sovrintendere al mantenimento e aggiornamento nel tempo di un sistema strutturato di flussi informativi che disciplina la circolazione delle informazioni e ne assicura la corretta canalizzazione in modo tempestivo ed esaustivo, rispettando le competenze dei vari organi con funzioni di supervisione e di controllo. L'individuazione analitica di tali flussi, il loro contenuto e la tempistica degli stessi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, nel documento interno denominato "*Documento degli organi e delle funzioni con compiti di controllo*" approvato dallo stesso. Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati si rinvia alle "*Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse*" (di seguito, "**Procedure**

OPC”) e ai flussi informativi ivi previsti ⁽¹¹⁾.

Nel Regolamento degli Organi Aziendali sono indicati i soggetti tenuti a inviare i flussi informativi agli Organi Aziendali e il contenuto minimo e la tempistica dei principali flussi partecipativi. Inoltre, al fine di porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi e per fornire le necessarie indicazioni relativamente ad altri aspetti (forme, compiti e doveri e altri contenuti), non contemplati nel Regolamento degli Organi Aziendali, sono adottate apposite procedure organizzative che descrivono puntualmente le attività e i controlli inerenti la “*Gestione del Consiglio di Amministrazione*”, la “*Gestione delle informazioni privilegiate*”, in relazione alla complessità delle informazioni trattate, nonché le già richiamate “*Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse*”.

L’art. 21 dello Statuto dispone che le decisioni assunte dai destinatari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio secondo le modalità e la periodicità, almeno trimestrale, fissate dallo stesso Consiglio. In particolare, gli organi delegati devono riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, economico, finanziario e patrimoniale – con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse – effettuate dalla Società e dalle sue controllate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi.

Al riguardo, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l’attività svolta nell’esercizio delle deleghe loro conferite, nel rispetto dei termini sopra descritti.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Alla data di approvazione della presente Relazione, oltre all’Amministratore Delegato e Direttore Generale, non vi sono altri Consiglieri muniti di deleghe gestionali.

4.6 Amministratori indipendenti

Alla data di approvazione della presente Relazione, nel Consiglio di Amministrazione, sono presenti sei Amministratori indipendenti ai sensi dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina come più avanti individuati.

Fermo restando quanto già esposto al paragrafo 4.2 che precede in ordine alle modalità e periodicità di verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori, si segnala che il Consiglio di Amministrazione: (i) ai sensi dell’art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti e del Criterio applicativo 3.C.4. del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nella prima occasione utile dopo la loro nomina (*i.e.* riunione del 9 maggio 2017), la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi rendendo noto l’esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato; (ii) ha valutato, prima dell’approvazione della presente Relazione, la permanenza o meno dello *status* di indipendenza degli Amministratori. Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, ciascun Consigliere è stato invitato ad effettuare una personale valutazione aggiornata del proprio *status* di indipendenza,

⁽¹¹⁾ Si riporta, di seguito, l’indirizzo *web* del sito di FinecoBank ove sono disponibili le Procedure OPC: <https://finecobank.com/it/public/corporate/governance/parti-correlate>.

tenendo conto dei criteri di cui agli artt. 147-ter, commi 3 e 4, e 148, commi 3 e 4, TUF e art. 3 del Codice di Autodisciplina, rendendo al riguardo una specifica attestazione.

Previo parere del Comitato Nomine e Sostenibilità del 25 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 5 febbraio 2019, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

A questo riguardo, con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto, sono state prese in considerazione le informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, cariche rilevanti ricoperte, lavoro dipendente e relazioni commerciali/professionali) intrattenuti (in via diretta o indiretta) dai Consiglieri con FinecoBank e la Capogruppo.

Al fine di verificare l'eventuale rilevanza dei rapporti sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla mera individuazione di grandezze economiche predefinite il cui superamento possa "automaticamente" indicare la compromissione dell'indipendenza, dal momento che tale verifica richiede una valutazione complessiva di aspetti soggettivi e oggettivi. I criteri a tal fine individuati sono: (i) la natura e le caratteristiche della relazione; (ii) l'ammontare in termini assoluti e relativi delle operazioni; (iii) il profilo soggettivo della relazione.

In particolare, nel valutare la significatività della relazione, il Consiglio ha considerato, ove del caso, le seguenti informazioni:

- (a) per i rapporti creditizi, l'importo in valore assoluto del credito accordato, il suo peso rispetto al dato di sistema e, eventualmente, la situazione economico-finanziaria del prestatore;
- (b) per i rapporti professionali/commerciali, le caratteristiche dell'operazione/relazione, l'importo del corrispettivo e, eventualmente, la situazione economico-finanziaria della controparte.

In entrambi i casi si considerano i soggetti coinvolti (amministratore o familiare; FinecoBank o la Capogruppo) e, per i rapporti con società/enti, la relativa tipologia di "collegamento" (carica ricoperta/partecipazione di controllo) con l'amministratore o il familiare.

Alla luce di quanto precede, nell'ambito del processo di verifica, il Consiglio ha accertato i requisiti di indipendenza come dichiarati dai Consiglieri stessi. In particolare, con riferimento agli Amministratori per i quali le informazioni acquisite hanno evidenziato l'esistenza di rapporti sopra richiamati, il Consiglio ha ritenuto che gli stessi non fossero tali da poter incidere sui requisiti di indipendenza dichiarati.

Ad esito di tale verifica, sono risultati:

- *Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina*: Francesco Saita, Patrizia Albano, Elena Biffi, Maria Chiara Malaguti, Gianmarco Montanari, Maurizio Santacroce;
- *Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF*: Enrico Cotta Ramusino;
- *Amministratori non indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina*: Alessandro Foti, Manuela D'Onofrio.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare

l'indipendenza dei propri membri. Al riguardo, l'esito dei controlli svolti sarà reso noto nella relazione annuale all'assemblea che sarà pubblicata unitamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 nel rispetto delle modalità e dei termini di legge.

La riunione degli Amministratori indipendenti, di cui al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina si è tenuta in data 11 dicembre 2018. In particolare, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori per un confronto, principalmente, sulle tematiche di *governance* societaria.

4.7 Lead Independent Director

In assenza dei presupposti previsti dal Codice per la sua nomina, il Consiglio di Amministrazione non ha designato alcun Amministratore Indipendente quale *lead independent director* ⁽¹²⁾.

⁽¹²⁾ Ai sensi del Criterio applicativo 2.C.4. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione designa un amministratore indipendente quale *lead independent director* nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente; (iii) se l'emittente appartiene all'indice FTSE-Mib ove ciò sia stato richiesto dalla maggioranza degli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità al Regolamento di Borsa e alle Istruzioni al Regolamento di Borsa, nonché alle disposizioni rilevanti di cui al TUF e al Regolamento Emittenti, che prevedono a carico degli Amministratori e dei Sindaci l'obbligo di mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei rispettivi compiti, il Regolamento degli Organi Aziendali riserva alla competenza del Consiglio di Amministrazione la definizione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, anche con riferimento alle informazioni privilegiate.

La Banca ha adottato una procedura recante la disciplina relativa al trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate, in conformità alle norme del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 sugli abusi di mercato ("**Market Abuse Regulation**" o "**MAR**") ed alle relative misure di implementazione e linee guida *pro tempore* definite a livello comunitario e nazionale, quali ad esempio le *Linee Guida Consob sulla gestione delle informazioni privilegiate* del 13 ottobre 2017 (di seguito, la "**Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate**").

Obiettivo della Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate è quello di evitare che il trattamento di tale tipologia di informazioni (come di seguito identificate) possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative fra il pubblico.

In particolare, la gestione/diffusione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, come regolata dalla predetta Procedura, consente di tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi un'adeguata conoscenza delle vicende che riguarderanno l'Emittente, sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

È, altresì, obiettivo della Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori, che di tali informazioni non sono a conoscenza.

La Procedura illustra:

- con riferimento a FinecoBank quale soggetto controllato dall'emittente quotato UniCredit, il processo di valutazione delle informazioni rilevanti e privilegiate concernenti UniCredit;
- con riferimento a FinecoBank quale emittente quotato, il processo di valutazione e comunicazione di informazioni rilevanti e privilegiate relative a FinecoBank stessa e le disposizioni per la gestione del Registro delle Persone che hanno accesso a tali informazioni (di seguito, il "**Registro FinecoBank**").

La Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate disciplina la gestione delle informazioni societarie (per tali intendendosi ogni informazione e notizia che riguarda FinecoBank, UniCredit e/o le altre società del Gruppo, che non sia di pubblico dominio, acquisita nello svolgimento dei propri compiti dai soggetti tenuti al rispetto della Procedura stessa) con particolare riguardo (i) alle informazioni rilevanti, ovvero specifiche informazioni, non pubbliche relative a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente FinecoBank e che possono, in un secondo, anche prossimo, momento assumere natura privilegiata, e (ii) alle informazioni privilegiate.

Essa statuisce, in primo luogo, l'obbligo di tutti i soggetti che prestano la loro attività

nell'ambito del Gruppo di mantenere riservate le informazioni societarie acquisite nello svolgimento dei propri compiti e di utilizzare dette informazioni esclusivamente per l'espletamento delle proprie funzioni.

La Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate ad oggi prevede:

- (a) l'attribuzione della responsabilità della valutazione del carattere privilegiato dell'informazione, anche ai fini dell'eventuale comunicazione al pubblico, sia con riferimento alle informazioni relative a UniCredit, sia con riferimento alle informazioni relative alla Società, al *Chief Financial Officer* di FinecoBank (di seguito, il "**CFO FinecoBank**") con il supporto dei responsabili della Direzione *Legal & Corporate Affairs* e di *Compliance*, sulla base delle rispettive competenze. In ogni caso, il CFO FinecoBank è tenuto a condividere le proprie valutazioni con il COO UCI (*Chief Operating Officer*) al fine di verificare se informazioni privilegiate relative all'Emittente possano produrre effetti anche su UniCredit.

La Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, in particolare, stabilisce che chiunque ritenga di essere in possesso di un'informazione rilevante e/o privilegiata relativa a FinecoBank e/o UniCredit e/o al Gruppo sia tenuto a segnalare tempestivamente tale circostanza al CFO FinecoBank per consentire la valutazione circa il carattere privilegiato dell'informazione trasmessa e di predisporre tutte le iniziative necessarie per la corretta gestione dell'informazione stessa, ivi compresa la sua eventuale tempestiva comunicazione al mercato;

- (b) l'adozione di misure idonee ed efficaci che assicurino la riservatezza delle informazioni fino a quando le stesse non siano comunicate al pubblico.

A tal fine, FinecoBank ha istituito il "*Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate*" che abbiano natura *price sensitive* sul titolo della Società, in conformità a quanto richiesto dalla normativa. Contestualmente, è stato definito un processo per l'alimentazione, l'aggiornamento e la conservazione del predetto Registro, individuando nel responsabile della funzione *Compliance* della Società il soggetto responsabile della gestione del Registro FinecoBank.

- (c) la competenza in capo al CFO FinecoBank (con il supporto dei responsabili della Direzione *Legal & Corporate Affairs* e di *Compliance*) – per la valutazione in merito alla comunicazione al pubblico di informazioni relative alla Società, nonché d'intesa con il COO UCI – circa l'opportunità di ritardare la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate in casi specificamente indicati dalla Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate;
- (d) la competenza del CFO FinecoBank e del Responsabile *Identity&Communications* per la redazione del comunicato stampa con cui vengano diffuse Informazioni Privilegiate, con il supporto delle strutture della Società di volta in volta interessate e in coordinamento con le omologhe strutture di UniCredit (per il caso in cui la stessa fosse a propria volta tenuta ad analoga diffusione dell'informazione);
- (e) l'obbligo del CFO FinecoBank di trasmettere il comunicato predisposto al COO UCI, affinché questo, ove valuti che le Informazioni Privilegiate sono rilevanti anche per il titolo UniCredit, lo sottoponga all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit o, quando relativo a operazioni delegate, da parte del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale o di uno dei Vice Direttori Generali, per quanto di competenza;

- (f) la diffusione del comunicato, previa approvazione da parte dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, attraverso il sistema "eMarket-SDIR", alla Borsa Italiana e alla CONSOB.

I comunicati sono pubblicati sul sito *internet* della Società entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della loro diffusione e mantenuti disponibili sul predetto sito per almeno cinque anni dalla loro pubblicazione.

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e agli artt. 152-*quinquies.1* e seguenti del Regolamento Emittenti e al fine di recepire le novità normative conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, come successivamente modificato dall'articolo 56 del Regolamento (UE) no. 2016/1011 – relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato) e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione – e dai relativi Regolamenti Delegati (no. 2016/522 e 2016/523), il Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2018 ha approvato l'attuale versione del Codice di comportamento in materia di *internal dealing*, per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni sulle azioni e sugli strumenti di debito quotati di FinecoBank (nonché sui derivati e sugli strumenti finanziari ad essi collegati) compiute dai soggetti rilevanti (c.d. "insider") e dalle persone a essi strettamente legate (di seguito, il "**Codice di Internal Dealing**"). Tale procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità comportamentali che devono essere osservati e rispettati dai soggetti sopra indicati e da FinecoBank al fine di assicurare la massima trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Scopo del Codice di *Internal Dealing* è quello di migliorare la trasparenza ed omogeneità informativa relativamente alle operazioni finanziarie compiute dai soggetti sopra menzionati, in modo da offrire agli investitori un segnale circa la percezione che tali soggetti hanno sulle prospettive della società e/o del gruppo di appartenenza. Tale disciplina, pertanto, prescinde dal possesso da parte del soggetto rilevante di informazioni riservate e dal loro eventuale utilizzo illecito (fattispecie che, viceversa, configura il reato di *insider trading*), assumendo che il compimento di certe operazioni finanziarie da parte di determinati soggetti considerati "rilevanti" (vale a dire da parte di soggetti che, per l'incarico ricoperto, hanno modo di conoscere dall'interno le vicende della loro azienda e del gruppo di appartenenza) abbia, di per sé, carattere *price sensitive*.

Il Codice di *Internal Dealing* individua i "Soggetti Rilevanti" e le "Persone Strettamente Legate" ai Soggetti Rilevanti in assoluta aderenza alle disposizioni del Regolamento Emittenti e stabilisce che costituiscono "Operazioni Rilevanti" (come tali soggette agli obblighi di comunicazione previsti dal Codice di *Internal Dealing* medesimo) le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio aventi a oggetto azioni e strumenti di debito emessi da FinecoBank (ammessi alle negoziazioni – o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni – in un mercato regolamentato o un MTF), ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari collegati ai predetti strumenti effettuate dai soggetti sopra indicati, direttamente ovvero per il tramite di persone interposte, fiduciari o società controllate. Il Codice di *Internal Dealing* individua peraltro alcune tipologie di operazioni esenti dagli obblighi di comunicazione.

Il Codice di *Internal Dealing* contiene, inoltre, la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni. A tal fine, esso disciplina:

- (a) gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti nei confronti della Società;



- (b) gli obblighi dei medesimi Soggetti Rilevanti e della Società nei confronti di Consob;
- (c) le ipotesi di divieto o di limitazione al compimento di operazioni su strumenti finanziari da parte dei Soggetti Rilevanti.

In conformità alle previsioni del Codice di *Internal Dealing*, il *Compliance Officer* della Banca agisce in qualità di Soggetto Preposto per dare informativa, al pubblico e alla Consob, delle comunicazioni rese dai Soggetti Rilevanti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione – in conformità alle vigenti Disposizioni di Vigilanza e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina –, risultano costituiti, in seno al Consiglio di Amministrazione, tre comitati con funzioni propositive, consultive e di coordinamento e segnatamente: (i) un Comitato Rischi e Parti Correlate; (ii) un Comitato Remunerazione; e (iii) un Comitato Nomine e Sostenibilità.

Nessuna delle funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce ai comitati consiliari è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione. Fatta eccezione per il Comitato Nomine e Sostenibilità, di cui *infra sub* Sezione 9, nessuno degli altri Comitati, di per sé, svolge pluralità di funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina ⁽¹³⁾ e le funzioni non sono distribuite tra i diversi comitati in modo diverso rispetto a quanto previsto nel Codice. I componenti dei Comitati sono scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico.

Salva più breve durata stabilita in sede di nomina, i componenti dei Comitati durano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione di cui gli stessi sono membri. Essi possono dimettersi dalla carica nei Comitati, senza per questo necessariamente dimettersi dal Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui un componente venga, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione. La scadenza della carica del nuovo componente coincide con quella del componente sostituito. Nel caso in cui cessi il Presidente del Comitato, il Consiglio di Amministrazione, con la delibera di nomina del sostituto, provvede anche a designare il nuovo Presidente.

I Comitati si riuniscono con la periodicità stabilita dagli stessi e ogni qualvolta particolari esigenze lo richiedano; per la validità delle riunioni dei Comitati deve essere presente la maggioranza dei rispettivi componenti. I comitati deliberano a maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni dei Comitati sono convocate con preavviso di almeno quattro giorni lavorativi. L'avviso di convocazione, inviato anche a mezzo *telefax* o *e-mail*, deve contenere l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare ed è inviato dal Presidente, anche per il tramite del Segretario di ciascun Comitato. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente di ciascun Comitato, le riunioni possono essere convocate con preavviso di un giorno. I Comitati possono validamente riunirsi, anche in mancanza di previa convocazione, ove siano presenti tutti i loro componenti.

Salvo i casi di urgenza, l'opportuna documentazione di supporto e le informazioni necessarie per consentire ai componenti dei Comitati di esprimersi con consapevolezza sulle materie all'ordine del giorno sono messe a disposizione almeno tre giorni lavorativi prima della riunione di ciascun Comitato.

Le riunioni dei Comitati possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare i documenti. Delle riunioni dei Comitati è effettuata, a cura del

⁽¹³⁾ In conformità alle indicazioni e agli orientamenti Consob di cui alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate, la Società ha attribuito al comitato di controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina le funzioni proprie del comitato per le operazioni con parti correlate.

Segretario, designato anche al di fuori dei componenti dei Comitati ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, di colui che sia stato designato in sostituzione da chi presiede la seduta, una sintetica verbalizzazione nella quale tra l'altro si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del/i Comitato/i. I verbali sono conservati a cura del Segretario per eventuali esigenze di consultazione dei membri dei Comitati eventualmente assenti, nonché dei Consiglieri e dei Sindaci.

Il Presidente di ciascun Comitato riferisce circa la riunione tenuta al primo Consiglio di Amministrazione utile successivo.

I Comitati, inoltre, dispongono di risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio, sufficiente a garantirne l'indipendenza operativa, che, in casi di particolari necessità, potranno essere oggetto di integrazione. I Comitati possono avvalersi di esperti esterni.

L'Assemblea delibera un compenso annuale per i componenti i Comitati ed un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli stessi. Per lo svolgimento dei compiti di cui sono titolari, i Comitati dispongono di adeguati strumenti e flussi informativi, assicurati dalle competenti funzioni, tali da consentire loro la formulazione delle rispettive valutazioni e hanno accesso alle informazioni aziendali a tal fine rilevanti.

Nei seguenti paragrafi 7, 8 e 9 sono descritti i Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

7. COMITATO RISCHI E PARTI CORRELATE

L'istituzione dell'attuale Comitato Rischi e Parti Correlate risale al 17 giugno 2008, quale "Comitato *Audit*". Nel corso degli anni, quindi, la denominazione originaria del Comitato, la struttura e i relativi compiti sono variati, in linea con l'evoluzione del quadro regolamentare e di vigilanza, nonché delle *best practice* di settore. Da ultimo, con delibera dell'11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un comitato specializzato in materia di controlli interni e rischi, competente, altresì, in merito alle operazioni con parti correlate, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, e con soggetti collegati, denominato "Comitato *Rischi e Parti Correlate*", attribuendo allo stesso le funzioni e i poteri previsti dalle applicabili Disposizioni di Vigilanza sul governo societario e dal Codice di Autodisciplina.

Le funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce al Comitato Controllo e Rischi sono affidate al Comitato Rischi e Parti Correlate.

In conformità alle disposizioni di cui al Criterio Applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, la composizione, il funzionamento, l'organizzazione e l'attività del Comitato Rischi e Parti Correlate sono disciplinati nel Regolamento degli Organi Aziendali.

7.1. Composizione

In data 11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'attuale Comitato Rischi e Parti Correlate, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Mercati (già art. 37 dell'abrogato Regolamento n. 16191/2007), a mente del quale – essendo FinecoBank soggetta a direzione e coordinamento di UniCredit – il suddetto Comitato deve essere integralmente composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Inoltre, in ossequio al Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale almeno

uno dei suoi componenti deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della loro designazione, ha accertato che tutti i componenti del Comitato Rischi e Parti Correlate risultano in possesso dei requisiti sopra indicati e, più in generale, possiedono conoscenze, competenze ed esperienze tali da comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Banca.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Rischi e Parti Correlate è così composto:

Nominativo	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	% (*)	(**)
Francesco Saita		X	X	X	100% (14/14)	P
Gianmarco Montanari		X	X	X	100% (14/14)	M
Maurizio Santacroce		X	X	X	100% (14/14)	M
----- Componenti cessati durante l'esercizio -----						
Nessuno						
N. riunioni del Comitato: 14						
(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).						
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato ("P": Presidente; "M": membro).						

Tutti i componenti del Comitato Rischi e Parti Correlate scadranno dalla predetta carica in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

7.2. Funzionamento

Il Comitato Rischi e Parti Correlate si riunisce, anche mediante mezzi di telecomunicazione, con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri o del Presidente del Collegio Sindacale.

In caso di impedimento/assenza del Presidente il suo ruolo è assunto dal membro più anziano del Comitato.

Alle riunioni del Comitato partecipano il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e il Presidente del Collegio

Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato; possono, inoltre, essere invitati a partecipare Direttori e dirigenti della Società per argomenti specifici ed i revisori esterni.

Alle riunioni hanno diritto di partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

Il Regolamento degli Organi Aziendali disciplina, inoltre, i casi di sostituzione temporanea di un componente del Comitato con riferimento, in particolare, ai casi in cui tale Comitato Rischi e Parti Correlate sia chiamato a esprimersi su operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati.

A tale riguardo, il Regolamento degli Organi Aziendali, dopo aver ribadito che, per ogni singola operazione considerata, i componenti del Comitato Rischi e Parti Correlate devono essere diversi dalla controparte e dai soggetti ad essa connessi, stabilisce che, nel caso in cui un componente del Comitato Rischi e Parti Correlate sia controparte dell'operazione (oppure sia un soggetto connesso alla controparte), egli deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate, astenendosi dal partecipare ai lavori del Comitato riguardanti l'operazione a cui si riferisce la correlazione. In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate, provvede immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro componente indipendente e non correlato del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati il cui perfezionamento abbia carattere di urgenza e per le quali occorra l'intervento del Comitato Rischi e Parti Correlate nelle fasi delle trattative e dell'istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate, preso atto dell'urgenza e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell'operazione, comunica tempestivamente detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso, la predetta comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato e Direttore Generale per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato Rischi e Parti Correlate degli Amministratori indipendenti nel numero stabilito nella composizione di detto Comitato, seguendo lo stesso *iter* previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi (nomina del/dei sostituto/i tra i componenti indipendenti del Consiglio di Amministrazione).

Quanto sopra, si applica anche nel caso in cui l'indisponibilità della maggioranza sia dovuta alle dimissioni di un componente il Comitato Rischi e Parti Correlate.

7.3. Compiti e Responsabilità

Al Comitato Rischi e Parti Correlate è assegnato un ruolo di supporto di tipo informativo, consultivo, propositivo e istruttorio nella definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno, e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, ferma restando nella competenza del Consiglio d'Amministrazione la responsabilità di assumere ogni decisione in materia.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate contribuisce a promuovere una cultura aziendale che valorizzi la funzione di controllo, indirizzandola a un approccio orientato ai rischi.

Rientrano nella *mission* del Comitato Rischi e Parti Correlate la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio e la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'attività dei revisori esterni.

Il suddetto Comitato è, altresì, competente in merito alle operazioni con parti correlate, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, e con soggetti collegati, ai sensi delle applicabili Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate, tra l'altro:

- (a) in relazione al modello di esternalizzazione delle attività di *audit* adottato dalla Banca (cfr. *infra*, Sezione 11.2):
 - verifica il costante rispetto dei livelli di servizio disciplinati dal contratto di esternalizzazione delle attività di *audit*, supportando il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Incaricato nella valutazione dell'adeguatezza della prestazione ricevuta e verificando che le attività di revisione condotte dalla funzione di *Internal Audit* siano principalmente fondate su analisi di *risk-assessment*, costantemente aggiornate;
 - vigila sulla osservanza del *Group Internal Audit Framework*;
- (b) individua e propone al Consiglio, avvalendosi del Comitato Nomine e Sostenibilità, i Responsabili delle funzioni di controllo (*Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management*) da nominare;
- (c) contribuisce alla definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati esprimendo al riguardo valutazioni e formulando pareri al Consiglio sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni di *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management*, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- (d) riferisce al Consiglio d'Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Rischi;
- (e) esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il Piano di *Audit*) e le relazioni annuali delle funzioni di *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management* indirizzate al Consiglio;
- (f) esamina le relazioni periodiche e gli *audit reports* prodotti dalla funzione di *Internal Audit* e valuta gli eventuali rilievi emersi, seguendo il superamento delle carenze/anomalie segnalate, nonché l'implementazione delle misure correttive proposte e l'eventuale adozione delle raccomandazioni allo scopo suggerite;
- (g) supporta, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relativamente alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (h) contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di

esternalizzazione delle funzioni di controllo;

- (i) verifica che le funzioni di *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management* si conformino esattamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del Consiglio e coadiuva quest'ultimo nella redazione dei documenti di coordinamento previsti dalle Disposizioni di Vigilanza;
- (j) valuta, unitamente al responsabile della funzione aziendale incaricata della redazione dei documenti contabili societari e ai revisori esterni, il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio;
- (k) esamina il processo di formazione delle relazioni infrannuali previste dalla normativa, nonché del bilancio annuale, sulla base delle relazioni dei preposti alle funzioni competenti;
- (l) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, inclusa l'entità del compenso;
- (m) vigila sul processo di revisione contabile, rivedendo il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e l'eventuale lettera di suggerimenti;
- (n) incontra almeno una volta all'anno i revisori esterni;
- (o) esamina i rapporti pervenuti dal Collegio Sindacale, dall'organismo di vigilanza *ex* D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e dagli Organi di Vigilanza, valuta i rilievi mossi e assicura il superamento delle situazioni anomale e delle carenze eventualmente segnalate;
- (p) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato;
- (q) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- (r) formula pareri preventivi (ove del caso, vincolanti) sulle procedure che disciplinano l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere dalla Società nonché sulle relative modifiche;
- (s) formula pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, anche sull'interesse al compimento di operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere dalla Banca, o dalle controllate ⁽¹⁴⁾, e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (t) nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate e/o soggetti collegati poste in essere dalla Banca o dalle controllate ⁽¹⁵⁾ il Comitato è coinvolto – se ritenuto dallo stesso, per il tramite di uno o più componenti delegati – nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi delle Procedure OPC.

⁽¹⁵⁾ Ai sensi delle Procedure OPC.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato Rischi e Parti Correlate svolge funzioni di supporto al Consiglio:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del *Risk Appetite Framework (RAF)*, il Comitato Rischi e Parti Correlate svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza, possa definire ed approvare gli obiettivi di rischio ("*Risk Appetite*") e la soglia di tolleranza ("*Risk Tolerance*");
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del *RAF*;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi.

Ferme restando le competenze del Comitato Remunerazione, il Comitato Rischi e Parti Correlate è coinvolto nel processo di identificazione del personale più rilevante della Banca (nel rispetto degli orientamenti EBA del 27 giugno 2016 in materia di "*sane politiche di remunerazione ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 3, e dell'articolo 75, paragrafo 2, della direttiva 2013/36/UE e sull'informativa ai sensi dell'articolo 450 del regolamento (UE) n. 575/2013*", § 101) ed accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il *RAF*, tenuto conto in particolare dei rischi, del capitale, della liquidità.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate e il Collegio Sindacale si scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo sviluppo dei rispettivi compiti.

7.4. Attività svolta

Il Comitato ha svolto, nel corso dell'Esercizio, i compiti allo stesso demandati dal Consiglio di Amministrazione, operando con funzioni consultive e propositive relativamente alle materie concernenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al riguardo, il Comitato si è riunito complessivamente quattordici volte; gli incontri hanno avuto una durata media di circa tre ore, analizzando le risultanze delle attività svolte dalle funzioni di controllo (*audit, compliance e risk management*) attraverso l'esame approfondito delle relazioni trimestrali predisposte dalle funzioni medesime. Per ciascuna riunione sono stati redatti i verbali a cura del Segretario designato.

In particolare, il Comitato ha esaminato la nuova versione delle Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse fornendo il richiesto parere al Consiglio di Amministrazione. Oltre a tali attività e all'analisi dei *report* delle funzioni di controllo preventivamente sottoposti alla sua attenzione, il Comitato ha anche esaminato le procedure amministrative e contabili e i principi contabili utilizzati per la formazione del bilancio 2017 e della relazione semestrale dei conti (incontrando a tal fine anche i revisori esterni) e la Relazione sul Governo Societario presentata al Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2018. Il Comitato ha quindi dedicato parte di alcune riunioni ad approfondimenti *ad hoc* su temi ritenuti di particolare rilievo, quali: lo stato delle attività di adeguamento delle procedure della Banca alle nuove norme in materia di (i) servizi d'investimento (in relazione alle previsioni della Direttiva MiFID II e connessi regolamenti attuativi) e (ii) protezione dei dati personali (con riferimento alle prescrizioni del regolamento GDPR), il recepimento del principio contabile

IFRS9, con un *focus* particolare chiesto dal Comitato sulle modalità di determinazione dei parametri relativi alle controparti banche e Stati sovrani, il recepimento delle misure di “*product intervention*” di ESMA in merito all’operatività in *binary option* e *CFD* e i correlati aggiornamenti a CONSOB in punto, lo stato di avanzamento degli interventi di risoluzione degli *audit findings* (con particolare *focus* su quelli in stato *overdue*), le modalità attraverso le quali i sistemi incentivanti utilizzati dalla Banca per dipendenti e consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede considerano i fattori di rischio rilevanti, l’esame delle richieste avanzate dalle competenti Autorità di Vigilanza, delle proposte di modifica al RAF e dei piani di *Audit* e di *Compliance* (quest’ultimo nella prima versione non ancora definitiva) per il 2019, condividendo altresì le tematiche di maggior interesse al riguardo. Il Comitato ha infine suggerito integrazioni alla reportistica del *Risk Management* per il Consiglio di amministrazione con particolare riferimento all’analisi del rischio tasso in termini di *Economic Value Sensitivity (EVS)* e *Net Interest Income (NII)*. È stata altresì svolta un’autovalutazione del Comitato finalizzata ad evidenziare eventuali aree di miglioramento.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati della Banca e, in un caso, della controllata FAM ha formulato, nei casi espressamente previsti dalle procedure interne, pareri preventivi e motivati sull’interesse al compimento delle operazioni medesime e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all’ordine del giorno, hanno partecipato, su invito del suo Presidente, soggetti che non ne sono membri. In particolare, hanno partecipato alle riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e i Sindaci, il Responsabile della funzione *Internal Audit* e, con riferimento a specifiche materie trattate, i *managers* e le funzioni delle strutture competenti.

Per l’esercizio in corso sono state programmate n. 13 riunioni del Comitato di cui n. 4 si sono già tenute.

8. COMITATO REMUNERAZIONE

Fermo restando quanto anticipato nella premessa della Sezione 6, che precede, si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Remunerazione è così composto:

Nominativo	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	% (*)	(**)
Gianmarco Montanari		X	X	X	100% (11/11)	P
Elena Biffi		X	X	X	100% (11/11)	M
Enrico Cotta Ramusino		X		X	100% (11/11)	M
----- Componenti cessati durante l'esercizio -----						
N. riunioni del Comitato: 11						
(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).						
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato ("P": Presidente; "M": membro).						

Tutti i componenti del Comitato Remunerazione scadranno dalla predetta carica in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Per le ulteriori informazioni richieste in relazione alla costituzione, compiti e funzionamento del Comitato Remunerazione: (i) si fa riferimento al capitolo "Comitato Remunerazione" della "Relazione Annuale sulla Remunerazione" pubblicata – nell'ambito della "Politica Retributiva di FinecoBank 2019" – ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (da ultimo modificato con delibera 18214 del 9 maggio 2012) e delle previsioni di cui al Titolo IV, Capitolo 1, Tavola 15 della Circolare 263 della Banca d'Italia; (ii) si rinvia al Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank (Parte B, § 1.2.).

Alla data della presente Relazione, per l'esercizio in corso sono state programmate sette riunioni del Comitato, di cui tre si sono già tenute.

9. COMITATO NOMINE E SOSTENIBILITÀ

L'istituzione dell'attuale Comitato Nomine e Sostenibilità risale al 13 maggio 2014 quale "Comitato Remunerazione e Nomine". Per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di *governance*, infatti, la Società aveva ritenuto opportuno avvalersi inizialmente della facoltà consentita dal Codice di Autodisciplina di accorpate in un unico comitato le funzioni proprie del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione. Si evidenzia, tuttavia, che nel Profilo Quali-quantitativo 2017, l'organo amministrativo – in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario – aveva raccomandato, tra l'altro, che fossero istituiti in senso all'organo con funzioni di supervisione strategica due comitati distinti specializzati, rispettivamente, in tema di "nomine" e "remunerazione". Con delibera dell'11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione aveva quindi costituito un autonomo comitato per le nomine denominato "Comitato Nomine". Con successiva delibera del 1° marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha esteso le competenze del predetto Comitato anche in materia di sostenibilità modificando conseguentemente la denominazione dello stesso in quella attuale di "Comitato Nomine e Sostenibilità".

9.1. Composizione

In data 11 Aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'attuale Comitato Nomine e Sostenibilità, tutti non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, nonché in possesso di un'adeguata esperienza e competenza in materia come valutato ed accertato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della loro nomina.

Alla data di approvazione della presente Relazione, dunque, il Comitato Nomine e Sostenibilità è così composto:

Nominativo	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	% (*)	(**)
Elena Biffi		X	X	X	100% (8/8)	P
Patrizia Albano		X	X	X	100% (8/8)	M
Francesco Saita		X	X	X	100% (8/8)	M
----- Componenti cessati durante l'esercizio -----						
N. riunioni del Comitato: 8						
(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).						
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato ("P": Presidente; "M":						

membro).

Tutti i componenti del Comitato Nomine e Sostenibilità scadranno dalla predetta carica in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

9.2. Funzionamento

Il Comitato Nomine e Sostenibilità si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente, ogniqualevolta questi lo ritenga opportuno, o su richiesta di uno dei suoi componenti.

Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Il Presidente del Consiglio e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società hanno diritto di partecipare alle riunioni. È, altresì, invitato alle riunioni il Presidente del Collegio Sindacale, il quale potrà delegare altro Sindaco Effettivo.

È facoltà del Comitato, nei casi lo ritenga opportuno, di invitare di volta in volta altri soggetti, interni alla Società, in relazione alle funzioni aziendali e organizzazioni interessate dalle materie trattate, ivi compresi i componenti di altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, o esterni, la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato.

Nel caso in cui il Comitato Nomine e Sostenibilità sia chiamato ad esprimersi sulle materie di sua competenza in via di urgenza, il Presidente del Comitato, preso atto della non procrastinabilità dell'intervento e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile, tempestivamente comunica detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato Nomine e Sostenibilità ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato e Direttore Generale per la valutazione sull'improrogabilità della deliberazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato degli Amministratori indipendenti nel numero stabilito nella composizione di detto Comitato, indicando, dopo averlo contattato, un altro componente indipendente del Consiglio di Amministrazione. Quanto sopra si applica anche nel caso in cui l'indisponibilità della maggioranza sia dovuta alle dimissioni di un componente il Comitato Nomine e Sostenibilità.

9.3. Compiti e responsabilità

Al Comitato Nomine e Sostenibilità sono attribuiti i compiti e le responsabilità in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dal Codice di Autodisciplina. Nello specifico, il Comitato Nomine e Sostenibilità, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio:

- (i) supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione dei consiglieri nei termini previsti dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario *pro tempore* vigenti;

- (ii) fornisce pareri al Consiglio – in ordine alle proposte formulate, a seconda dei casi, dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale al Consiglio medesimo – riguardanti:
 - la definizione di *Policy* per la nomina degli Amministratori della Società (ivi incluso il profilo quali-quantitativo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario);
 - la nomina dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
 - la definizione dell'eventuale piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
 - l'individuazione di candidati alla carica di Amministratore di FinecoBank in caso di cooptazione e, in caso di presentazione di liste da parte del Consiglio, quella dei candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti;
 - le nomine di membri dei Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
 - le varie fasi del processo dell'autovalutazione;
- (iii) supporta il Comitato Rischi e Parti Correlate nel processo di individuazione e proposta dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (*Compliance, Internal Audit e Risk Management*) da nominare;
- (iv) supporta il Consiglio di Amministrazione nella verifica delle condizioni previste ai sensi dell'art. 26 TUB (requisiti degli esponenti aziendali);
- (v) fornisce pareri al Consiglio di Amministrazione riguardanti la destinazione degli esponenti aziendali – per tali intendendosi membri dei consigli di amministrazione, dei collegi sindacali e dei *supervisory board* – nelle società controllate;
- (vi) supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di FinecoBank e alle dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*; in particolare, il Comitato Nomine e Sostenibilità svolge le seguenti funzioni di supporto al Consiglio:
 - presidia nel tempo l'evoluzione della strategia di crescita intesa, in particolare, come sviluppo sostenibile della Società alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, nonché di quelli a livello di Gruppo;
 - contribuisce a valutare quei rischi che potrebbero assumere rilevanza nell'ottica del medio-lungo termine (Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina); nello specifico, garantisce un adeguato presidio nell'attività di individuazione dei rischi connessi con i temi di sostenibilità, ambientali e sociali;
 - esamina e, se del caso, formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale ed ambientale, monitorandone nel tempo l'attuazione;
 - monitora il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi della sostenibilità e le relazioni di quest'ultima con tutti gli *stakeholders*;
 - esamina l'impostazione generale del capitolo sulla sostenibilità di FinecoBank inserito all'interno del Bilancio annuale e l'articolazione dei relativi contenuti;

nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo capitolo, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di amministrazione chiamato ad approvare tale documento.

9.4. Attività svolta

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito per otto sessioni. Gli incontri del Comitato, di cui sono stati redatti i verbali a cura del Segretario designato hanno avuto una durata media di circa due ore.

Nel corso delle sedute, il Comitato – sulla base delle informazioni e dei chiarimenti necessari ricevuti dalle strutture di FinecoBank, preso atto delle normative di riferimento e della documentazione a supporto delle proposte – è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, in merito: (i) alla conferma del Presidente del Collegio Sindacale e alla designazione del sindaco supplente di FinecoBank (cfr. *infra sub* 14), nonché in merito alla designazione di un componente dell'organo amministrativo della controllata FAM, nominato per cooptazione; e (ii) alla verifica del possesso dei requisiti degli esponenti.

Nell'Esercizio il Comitato ha altresì presidiato eventi/processi di *governance* interna quali il processo di autovalutazione dell'organo amministrativo, la verifica del possesso dei requisiti di indipendenza, il rispetto della normativa vigente in materia di *interlocking*, il processo di verifica delle liste di candidati alla carica di sindaco, il riscontro alle competenti Autorità di vigilanza in merito al possesso dei requisiti da parte degli organi di amministrazione e controllo, l'approvazione dei piani di successione dei percorsi di sviluppo professionale, nonché il processo di nomina e movimenti di dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, il Comitato ha avviato le attività in materia di sostenibilità, in particolare con lo sviluppo della matrice di materialità; infine, ha contribuito sotto il profilo metodologico alla redazione del capitolo di sostenibilità contenuto nell'ambito del fascicolo di Bilancio, rilasciando il relativo parere.

Il Comitato, per il tramite del suo Presidente, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti avvalendosi delle strutture della Società nonché, ove ritenuto, di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio, alle riunioni del Comitato hanno partecipato, su invito del Comitato medesimo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e i Sindaci, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché in merito a singoli punti posti all'ordine del giorno, sono stati invitati a partecipare, altresì, *managers* e risorse delle funzioni aziendali della Società competenti, nonché consulenti esterni con riferimento agli argomenti in materia di sostenibilità.

Per l'esercizio in corso sono state programmate sei riunioni del Comitato di cui due si sono già tenute.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni richieste in relazione alla remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle riguardanti le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex art. 123-bis*, comma 1, lettera i), TUF) si fa riferimento al capitolo *"Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche"* contenuto nella *"Relazione Annuale sulla Remunerazione"* pubblicata – nell'ambito della *"Politica Retributiva di FinecoBank 2019"* – ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (da ultimo modificato con delibera 18214 del 9 maggio 2012) e delle previsioni di cui al Titolo IV, Capitolo 1, Tavola 15 della Circolare 263 della Banca d'Italia.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche. Esso riveste un ruolo centrale nell'organizzazione e permette di assicurare un efficace presidio dei rischi, al fine di garantire che l'attività delle stesse sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Un sistema dei controlli interni efficace ed efficiente è, di fatto, il presupposto per la creazione di valore nel medio lungo termine, per la salvaguardia della qualità delle attività, per una corretta percezione dei rischi e un'appropriata allocazione del capitale.

Il sistema dei controlli interni della Società è ispirata ai principi del Codice di Autodisciplina, alle normative applicabili ed alle *best practices* e si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, coinvolgendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi e Parti Correlate, l'Amministratore Incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale, nonché le funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo;
- modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

In data 15 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni al Regolamento di Borsa: il *memorandum* descrittivo del sistema di controllo di gestione adottato da FinecoBank e ha attestato che la Società ha adottato un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della società e delle principali società del gruppo a essa facente capo e tale da consentire in modo corretto: (i) il monitoraggio dei principali *key performance indicator* e dei fattori di rischio che attengono alla società e alle principali società del gruppo a essa facente capo; (ii) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di *business*, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*; (iii) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti.

Consiglio di Amministrazione e Comitato Rischi e Parti Correlate

Le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (di seguito, il **"Sistema di Controllo Interno e Rischi"**) sono definite dal Consiglio di Amministrazione. In tal modo, il Consiglio assicura che i principali rischi cui è soggetta la Banca siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione rivede e aggiorna su base annuale, coerentemente con le tempistiche del processo di *budget* e di definizione del piano finanziario, il sistema degli obiettivi di rischio (di seguito, il **"Risk Appetite Framework"** o **"RAF"**) al fine di garantire che il *business* si sviluppi nell'ambito del corretto profilo di rischio e nel rispetto della regolamentazione nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha approvato il nuovo **"2019 FinecoBank Risk Appetite"** (in sostituzione dell'analogo documento per il 2018) che esprime il profilo di rischio rispetto a molteplici dimensioni (adeguatezza patrimoniale, profittabilità e rischio, nonché controlli su

specifici rischi quali quelli di credito, operativi, di mercato e infine di *funding* e liquidità), definendo per ognuna le metriche di riferimento.

Il processo di definizione è strutturato in modo da garantire la coerenza con il *budget*, mentre gli indicatori di *performance* (di seguito, i “**KPIs**” o “**Key Performance Indicators**”) sono stati rivisti in modo da includere metriche semplici e comprensibili.

Il *Risk Appetite Framework* di FinecoBank non include solo la lista delle metriche rilevanti, ma anche i *target*, i *trigger* ed i limiti di riferimento: (i) i *target* rappresentano l’ammontare di rischio che la Banca è disposta ad assumere per raggiungere gli obiettivi di *budget* e definisce i vincoli per lo sviluppo del *business*; (ii) i *trigger* rappresentano delle soglie di allarme che attivano l’analisi di possibili azioni di mitigazione e prevedono un’informativa al *Chief Executive Officer*; (iii) i limiti costituiscono i valori che non devono essere superati; nel caso accada, il Consiglio di Amministrazione deve essere informato.

In tema di articolazione delle competenze, il Regolamento degli Organi Aziendali stabilisce che la responsabilità del Sistema di Controllo Interno e Rischi compete al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema e individua al proprio interno:

- l’amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito l’“**Amministratore Incaricato**”);
- un Comitato interno – denominato “*Comitato Rischi e Parti Correlate*” – composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, con il compito di supportare, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato:

- (a) definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale la coerenza e l’adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell’impresa, agli indirizzi strategici ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, anche in termini di capacità di cogliere l’evoluzione dei rischi aziendali e l’interazione tra gli stessi, affidando all’Amministratore Incaricato il compito di istituire e mantenere un efficace Sistema di Controllo Interno e Rischi; (v. Regolamento degli Organi Aziendali, pag. 12);
- (b) nomina, sentito il Collegio Sindacale, un responsabile della funzione *Internal Audit* (di seguito, il “**Responsabile Internal Audit**”), incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e Rischi sia funzionante e adeguato e di assicurare che le attività di *internal audit* siano svolte in autonomia e in modo tale da garantire l’efficacia e l’efficienza della propria attività;
- (c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Audit* previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, e dell’Amministratore Incaricato e sentito il Collegio Sindacale;
- (d) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta, tra l’altro, almeno annualmente l’adeguatezza, la funzionalità e l’efficacia del Sistema di Controllo Interno e Rischi, avvalendosi dell’attività del

Comitato Rischi e Parti Correlate sulla base:

- delle relazioni dei Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: la funzione di *Compliance*, la funzione di controllo dei rischi (*Risk Management*) e la funzione di revisione interna (*Internal Audit*);
- dell'informativa del Dirigente Preposto in ordine alla redazione dei documenti contabili e societari circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- di ogni informativa utile relativa al monitoraggio dei complessivi rischi aziendali che perviene dalle strutture competenti e/o dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Consiglio svolge un'attività di supervisione complessiva dei principali rischi aziendali avvalendosi del Comitato Rischi e Parti Correlate, in relazione al quale si rinvia a quanto illustrato nella precedente Sezione 7.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza in materia di sistema dei controlli interni, ed in applicazione della pertinente *Global Policy* emanata dalla Capogruppo ⁽¹⁶⁾, la Banca – nel periodo compreso tra settembre 2018 e gennaio 2019 – ha condotto la valutazione annuale (a valere sull'Esercizio) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia. Con riferimento agli esiti di tale processo di valutazione, il Sistema di Controllo Interno e Rischi è risultato “*Mostly satisfactory*” in una scala di giudizi strutturata su quattro livelli, in ordine crescente: “*Unsatisfactory*”, “*Nearly Satisfactory*”, “*Mostly satisfactory*” e “*Adequate*” in quanto, sebbene presenti alcune aree di miglioramento per le quali sono state definite le opportune azioni correttive, l'insieme dei suoi componenti determina un livello di funzionalità del sistema per lo più soddisfacente. Gli esiti della valutazione annuale condotta sono stati presentati in Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2019.

In tale contesto, il Comitato Rischi e Parti Correlate, sulla base delle risultanze delle attività di controllo svolte e sopra indicate, nonché degli ulteriori progetti in corso di realizzazione, ha a sua volta espresso la propria valutazione ritenendo che il Sistema di Controllo Interno e Rischi possa ritenersi adeguato alla dimensione e alla complessità della Banca rispetto alla dinamica aziendale e al contesto di riferimento e che il disegno dello stesso sia in grado, nei limiti della ragionevolezza, di prevenire o in ogni caso evidenziare, in maniera tempestiva, eventuali significativi errori nei bilanci.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre: (i) stabilisce gli obiettivi e le strategie di continuità operativa del servizio, assicurando adeguate risorse umane, tecnologiche e finanziarie; (ii) approva il piano di continuità operativa e delle successive modifiche a seguito di adeguamenti tecnologici ed organizzativi, accettando i rischi residui non gestiti dal piano di continuità operativa, promuovendone, altresì, lo sviluppo, il controllo periodico e l'aggiornamento a fronte di rilevanti innovazioni, ovvero di carenze/lacune o rischi sopravvenuti; (iii) provvede alla

⁽¹⁶⁾ UniCredit, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, ha infatti emanato la *Global Policy “Group ICS Management Evaluation”* volta a definire i principi e le regole per la valutazione manageriale del sistema dei controlli interni del Gruppo. Tale *policy* si applica alle società controllate direttamente ed indirettamente e stabilisce, tra l'altro, che gli Organi con funzioni di gestione non solo valutino annualmente il sistema dei controlli della società di cui sono a capo, ma anche che monitorino il sistema dei controlli interni delle subordinate direttamente controllate.

nomina del responsabile del piano di continuità operativa; (iv) approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esamina i risultati delle prove documentati in forma scritta.

Nello specifico, l'impianto di *Business Continuity e Crisis Management* della Banca prevede il piano di gestione degli eventi, degli incidenti e delle crisi ed il piano di continuità operativa, il cui responsabile è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

In situazione di emergenza/crisi lo stesso Consiglio è informato (dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oppure dal Responsabile Aziendale della Continuità Operativa), dell'andamento della crisi e in caso di gravi problemi per l'attività aziendale derivanti da incidenti e malfunzionamenti gravi.

È informato, inoltre, con frequenza almeno annuale in merito alla pianificazione e agli esiti dei controlli sull'adeguatezza dei Piani, nonché delle verifiche delle misure di continuità operativa (*test*).

Nel corso dell'Esercizio il piano di continuità operativa, opportunamente aggiornato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente verificato con sessioni di *test* per garantirne l'efficacia e l'adeguatezza.

Con specifico riferimento al rischio di non conformità ⁽¹⁷⁾, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, approva le politiche di gestione del rischio stesso, valuta, almeno una volta l'anno, avvalendosi del supporto tecnico del Comitato Rischi e Parti Correlate, l'adeguatezza della struttura organizzativa, la qualità e quantità delle risorse della funzione di conformità alle norme (funzione di *Compliance*), nonché analizza le relazioni periodiche concernenti le verifiche dalla stessa effettuate nell'ambito della gestione del rischio di non conformità.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali (*ICT governance*). In tale ambito esso:

- approva le strategie di sviluppo del sistema informativo e il modello di riferimento architetturale del sistema, le strategie di *sourcing* e la propensione al rischio informatico in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale;
- approva la *policy* di sicurezza informatica;
- approva le linee di indirizzo in materia di selezione del personale con funzioni tecniche e di acquisizione di sistemi, *software* e servizi, incluso il ricorso a fornitori esterni;
- promuove lo sviluppo, la condivisione e l'aggiornamento di conoscenze in materia di ICT all'interno dell'azienda.

Con specifico riguardo all'esercizio della responsabilità di supervisione dell'analisi del rischio informatico, lo stesso organo:

⁽¹⁷⁾ Il *Rischio di non conformità* può essere definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta e agli *standard* di *good practice*.

- approva il quadro di riferimento organizzativo e metodologico per l'analisi del rischio informatico, promuovendo l'opportuna valorizzazione dell'informazione sul rischio tecnologico all'interno della funzione ICT e l'integrazione con i sistemi di misurazione e gestione dei rischi (in particolare quelli operativi, reputazionali e strategici);
- approva la propensione al rischio informatico, avuto riguardo ai servizi interni e a quelli offerti alla clientela, in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale.

Con riferimento alle responsabilità di cui sopra, è informato con cadenza almeno annuale circa l'adeguatezza dei servizi erogati in rapporto ai costi sostenuti e sulla situazione del rischio informatico rispetto alla propensione al rischio.

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale di FinecoBank, sono attribuiti compiti di vigilanza sull'efficacia, completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del *Risk Appetite Framework*, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina e con le Disposizioni di Vigilanza.

In tale ambito, vigila, altresì, sul rispetto del processo di *Internal Capital Adequacy Assessment* (ICAAP) e sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa.

Con specifico riferimento all'attribuzione al Collegio Sindacale anche delle funzioni di organismo di vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, si evidenzia che la Società ha ritenuto opportuno affidare tali funzioni ad un organismo appositamente costituito (cfr. *infra* Sezione 11.3 della Relazione).

Il Collegio Sindacale, tra l'altro, cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Comitato Rischi e Parti Correlate per lo svolgimento delle attività comuni ai due organi, nel rispetto delle specifiche competenze.

Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, il Collegio Sindacale può avvalersi delle strutture e delle funzioni di controllo interne all'azienda per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari. A tal fine, riceve, da queste, adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali. In ragione di tale stretto collegamento, il Collegio è specificatamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (*Compliance, Risk Management e Internal Audit*), anche sulla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse). Nell'ambito della propria attività i Sindaci possono chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di specifiche attività di revisione su aree operative e operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale verifica e approfondisce cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili. Particolare attenzione va rivolta al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse.

Funzioni di Controllo

Il sistema di controllo interno in FinecoBank è impostato su quattro tipologie di controlli:

- (i) controlli di 1° livello (cd. “controlli di linea”): sono controlli relativi allo svolgimento delle singole attività lavorative e sono posti in essere sulla base di procedure esecutive all'uopo predisposte sulla base di una apposita normativa interna. Il presidio sui processi e il loro costante aggiornamento è affidato ai “*responsabili di processo*”, che hanno l’incarico di porre in essere controlli idonei a garantire il corretto svolgimento dell’attività quotidiana da parte del personale interessato, nonché il rispetto delle deleghe conferite. I processi formalizzati riguardano sia le strutture di contatto con la clientela che quelle esclusivamente interne alla Società;
- (ii) controlli di 2° livello: sono controlli legati all’operatività quotidiana connessi al processo di misurazione dei rischi quantificabili e sono effettuati in via continuativa da strutture diverse da quelle operative. I controlli sui rischi di mercato, di credito e operativi, aventi a oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell’operatività delle singole aree produttive rispetto ai predefiniti obiettivi di rischio/rendimento, sono assegnati alla funzione *Risk Management*; i controlli sui rischi di non conformità alle norme sono in carico alla funzione *Compliance*;
- (iii) controlli di 3° livello: sono quelli tipici della revisione interna, basati sull’analisi delle informazioni ricavate dalle basi-dati o dai *report* aziendali nonché sullo svolgimento di verifiche in loco. Questo tipo di controlli sono finalizzati a verificare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno e a individuare eventuali andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tali controlli sono assegnati alla funzione *Internal Audit* accentrata presso UniCredit e operante sulla base dello specifico contratto di servizio;
- (iv) controlli di vigilanza istituzionale: sono i controlli svolti dagli organi istituzionali della Società tra i quali, in particolare, quello del Collegio Sindacale e dell’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

La Funzione di Risk Management (Funzione di controllo dei rischi)

La funzione di *Risk Management* è deputata a prevenire e monitorare i rischi dell’attività svolta dalla Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il *Risk Management* effettua un attento controllo dei rischi di credito, di mercato e operativi ai quali la Banca è esposta. L’attività del *Risk Management* comporta, altresì, il monitoraggio dei rischi di *business*, reputazionale e di liquidità.

La funzione di controllo dei rischi:

- (i) è coinvolta nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi nonché nella fissazione dei limiti operativi all’assunzione delle varie tipologie di rischio. In tale ambito, ha, tra l’altro, il compito di proporre i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di *stress* e, in caso di modifiche del contesto operativo interno ed esterno della Banca, l’adeguamento di tali parametri;
- (ii) verifica l’adeguatezza del RAF e nel continuo l’adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi;
- (iii) è responsabile dello sviluppo, della convalida e del mantenimento di autonomi sistemi di misurazione e controllo dei rischi al fine di effettuare attività di *reporting* periodico verso gli Organi di Controllo, il Consiglio di Amministrazione e UniCredit;

- (iv) definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi coerenti con il RAF, coordinandosi con la funzione di conformità alle norme, con la funzione ICT e con la funzione di continuità operativa;
- (v) definisce modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali, coordinandosi con la funzione di conformità alle norme e le funzioni aziendali maggiormente esposte;
- (vi) coadiuva gli organi aziendali nella valutazione del rischio strategico monitorando le variabili significative;
- (vii) assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate; sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- (viii) analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- (ix) dà pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- (x) monitora costantemente il rischio effettivo assunto dalla Banca e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio nonché il rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- (xi) verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio.

La funzione di *Risk Management* provvede, inoltre, allo sviluppo del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) in conformità alle disposizioni di Basilea II e agli aggiornamenti previsti dalle disposizioni di Basilea III, nonché in linea con le indicazioni ricevute dalla capogruppo UniCredit.

La funzione svolge attività di monitoraggio e di informativa agli organi aziendali (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi e Parti Correlate e Collegio Sindacale).

L'informativa fornita agli organi aziendali è rappresentata dalla relazione trimestrale sulle esposizioni a rischio della Banca.

La Funzione di Compliance (Funzione di controllo di conformità alle norme)

La funzione di *Compliance* presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità ⁽¹⁸⁾ con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

La funzione di *Compliance* assiste/supporta il *management* e i dipendenti della Società nella gestione del rischio di non conformità e nel presidio del corretto svolgimento delle attività di

⁽¹⁸⁾ Il *Rischio di non conformità* può essere definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta e agli *standard di good practice*.

business affinché queste avvengano nel rispetto della normativa vigente, delle procedure interne e delle *best practice* applicabili.

Per un'efficace gestione del rischio di non conformità, la società deve garantire la presenza di una funzione di *Compliance*. Essa deve essere indipendente, dotata di risorse umane e tecnologiche qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, che possa relazionarsi liberamente con l'Alta Direzione e con gli Organi Societari, che abbia accesso a ogni risorsa e informazione societaria e che sia in grado, se necessario, di sottoporre qualsiasi possibile problematica direttamente ai livelli gerarchici superiori.

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, a far data dal primo aprile 2016, l'internalizzazione della funzione di *Compliance*, in precedenza accentrata presso la capogruppo UniCredit sulla base di uno specifico contratto di *outsourcing* e con un presidio (di seguito, la "**Unit Referente Compliance**") presso FincoBank, incaricato dell'applicazione delle metodologie per la valutazione e il monitoraggio del rischio di non conformità.

Al riguardo, si è provveduto ad una riorganizzazione della *Unit Referente Compliance* con la ridenominazione della stessa in *Compliance*, la nomina del *Compliance Officer* (che ricopre altresì il ruolo di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e di Responsabile Anticorruzione Locale) e la strutturazione di due nuovi *Team: Advisory & Regulators* (per le attività di consulenza e l'interazione con le Autorità) e *Risk Assessment & Controls* (per le attività di monitoraggio, sorveglianza e reporting) che affiancano quello dedicato all'applicazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e di sanzioni finanziarie (Servizio Antiriciclaggio).

Il ruolo e i requisiti della funzione di *Compliance* sono regolati in specifiche *global rules* emanate da UniCredit e recepite dalla Società.

La *Unit Compliance* ha quale missione di supportare la Società, gli Organi Societari e il personale nella gestione del rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

Quanto sopra in adempimento alle Disposizioni di Vigilanza e secondo le *Global Compliance Rules* e le metodologie di Gruppo.

In particolare la gestione del rischio di non conformità alle norme si realizza tramite:

- (a) Consulenza proattiva e a richiesta
 - identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Banca e dei conseguenti rischi di non conformità; definizione del relativo impatto su processi e procedure aziendali, compreso il sistema informativo (*ICT Compliance*);
 - valutazione *ex ante* della conformità alla regolamentazione applicabile di prodotti, processi, strutture organizzative, sistema premiante, moduli formativi e in particolare dei progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuove linee di *business* e aree geografiche) che la Banca intenda intraprendere – anche attraverso la partecipazione ad appositi comitati a ciò deputati – nonché prevenzione e gestione dei conflitti di interesse sia tra le diverse attività svolte dalla Banca sia con riferimento ai dipendenti e collaboratori aziendali;
 - evasione di richiesta di parere e di valutazione preventiva in materia di *compliance* provenienti dalle varie strutture interne in riferimento alla normativa esterna, con supporto alle stesse strutture mediante analisi e interpretazioni della stessa;
 - valutazione per gli aspetti di competenza, della politica retributiva della Banca e in particolare dei sistemi di remunerazione/incentivazione del personale e della rete

dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;

- partecipazione, ove richiesto, ai progetti di Gruppo e ai gruppi di lavoro per i profili di competenza.

(b) Comunicazione

- promozione di una cultura improntata alla conformità alle norme, interne ed esterne e alle *best practices* internazionali, mediante l'adozione (previa eventuale opportuna calibrazione finalizzata a recepire le peculiarità di FinecoBank), delle *Global Rule di Compliance (Policy e Operational Regulation)* emanate dalla Capogruppo UniCredit, la predisposizione di Circolari e Ordini di Servizio, note, *memorandum*, pareri e comunicazioni oltre che attraverso l'attività di formazione del personale;
- collaborazione con le altre funzioni della Banca e in particolare con quelle che presidiano la gestione e il controllo dei rischi (in *primis Internal Audit e Risk Management*), allo scopo di migliorare la coerenza complessiva e assicurare flussi informativi reciproci adeguati e continuativi;
- definizione del piano annuale di formazione di FinecoBank, in linea con le linee guida di UniCredit.

(c) Interazione con le Autorità

- gestione della relazione con le Autorità insieme ad altre funzioni competenti (ad esempio partecipazione a consultazioni su rilevanti novità normative e regolamentari, fornitura di assistenza nella preparazione di commenti su proposte di legge, monitoraggio delle richieste e delle ispezioni delle Autorità e anche delle relative azioni correttive).

(d) Monitoraggio, sorveglianza e *reporting*

- valutazione dei rischi di non conformità identificati (c.d. *compliance risk assessment*) anche attraverso lo svolgimento di controlli di secondo livello, definizione di azioni correttive per la mitigazione di tali rischi, monitoraggio delle azioni medesime, nonché avvio di procedure di coinvolgimento dei livelli gerarchici superiori competenti per materia (c.d. *escalation*) per la risoluzione delle criticità individuate;
- verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operativi e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme.

Per le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità, quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di prestazione dei servizi di investimento, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore, e per quelle norme per le quali non siano già previste forme di presidio specializzato all'interno della Banca, la funzione è direttamente responsabile della gestione del rischio di non conformità.

Con riferimento ad altre normative per le quali sono previste forme specifiche di presidio specializzato (ad es. normativa sulla sicurezza sul lavoro, normativa di natura fiscale, ecc.), la Banca, in base a una valutazione dell'adeguatezza dei controlli specialistici a gestire i profili di rischio di non conformità, ha adottato un modello di *coverage* indiretto secondo il quale:

- la struttura specialistica applica le metodologie di *risk assessment* e dei controlli di secondo livello definite dalla funzione *Compliance*;
- la funzione di *Compliance* verifica nel tempo che tali presidi operino in conformità alle metodologie e alle procedure fornite, garantendo un adeguato presidio del rischio di non conformità e definisce e valida la reportistica con l'obiettivo di fornire una visione complessiva del rischio di non conformità.

Nell'esercizio delle funzioni a essa attribuite, la funzione di *Compliance* ha accesso a tutte le attività della Banca, centrali e periferiche, e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante, anche attraverso il colloquio diretto con il personale.

Inoltre, la Banca, quale società emittente appartenente all'indice FTSE-Mib, si è dotata di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazione della normativa applicabile e delle procedure interne – c.d. *whistleblowing* – in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale, garantendo un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante.

Infine, nel corso dell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il *Compliance Officer* quale *Responsabile della protezione dei dati* (anche *Data Protection Officer* - DPO), in virtù dell'applicabilità a far data dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*», di seguito GDPR.

Il DPO ha l'incarico di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti:

- informare e fornire consulenza alla Banca e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito ai loro obblighi ai sensi del GDPR e ad altre disposizioni sulla protezione dei dati dell'Unione o degli Stati membri;
- controllare il rispetto del regolamento, di altre disposizioni dell'Unione sulla protezione dei dati nonché delle politiche interne in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR “*Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati*”;
- cooperare con l'autorità di controllo;
- fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del GDPR “*Consultazione preventiva*”, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Con riferimento all'articolo 38 del GDPR il DPO è tenuto ad informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione fornendo una panoramica dello stato di protezione dei dati a livello aziendale.

11.1 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Al fine dell'adeguamento alla raccomandazione di cui al Principio 7.P.3 del Codice di

Autodisciplina, nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Sig. Alessandro Foti è stato nominato quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Rischi.

Nel contesto del sistema dei controlli interni, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Rischi, ha il compito e la responsabilità di:

- (i) identificare i principali rischi aziendali, assicurando un'efficace gestione del rischio e l'esecuzione delle istruzioni del Consiglio di Amministrazione in presenza di un Sistema dei Controlli Interni definito, gestito e monitorato;
- (ii) definire gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo e rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio, avvalendosi delle competenti funzioni; l'Amministratore Delegato e Direttore Generale è responsabile dell'*assessment* annuale sul Sistema di Controllo Interno e Rischi;
- (iii) assicurare l'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo e Rischi, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la sua prima linea di riporto sono chiamati ad esprimere un giudizio professionale sulle tematiche relative al Sistema dei Controlli Interni riconducibili alla loro attività, tenendo in considerazione il livello di conformità ai regolamenti, alle procedure ed ai controlli;
- (iv) definire e curare l'attuazione del processo per approvare gli investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività o l'ingresso in nuovi mercati o ancora l'attuazione dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali, in particolare degli strumenti finanziari, curandone il costante aggiornamento;
- (v) definire e curare l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali;
- (vi) definire i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del *Risk Appetite Framework*;
- (vii) autorizzare nell'ambito del *Risk Appetite Framework* ove sia stata definita una soglia di tolleranza, il superando della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza, riferendone al Consiglio di Amministrazione e individuando le azioni gestionali necessari per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito;
- (viii) dare attuazione agli interventi sul sistema di controllo e rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte, attuando i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti;
- (ix) sottoporre al Presidente del Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla nomina o alla revoca del Responsabile *Internal Audit*, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- (x) promuovere lo sviluppo, il controllo periodico del Piano di continuità operativa e

l'aggiornamento dello stesso, approvando il Piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esaminando i risultati delle prove documentati in forma scritta;

- (xi) assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo della Banca.

Con riferimento al processo ICAAP, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e la RAF e che soddisfi i seguenti requisiti: (a) consideri tutti i rischi rilevanti; (b) incorpori valutazioni prospettiche; (c) utilizzi appropriate metodologie; (d) sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; (e) sia adeguatamente formalizzato e documentato; (f) individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; (g) sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; (h) sia parte integrante dell'attività gestionale.

Con specifico riferimento ai rischi di credito e di controparte, in linea con gli indirizzi strategici, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale approva specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche.

Con specifico riferimento ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale svolge anche i seguenti compiti:

- è responsabile dell'impianto e del funzionamento del sistema prescelto; per svolgere tale compito i componenti dell'organo possiedono un'adeguata conoscenza degli aspetti rilevanti;
- impartisce le disposizioni necessarie affinché il sistema prescelto sia realizzato secondo le linee strategiche individuate, assegnando compiti e responsabilità alle diverse funzioni aziendali e assicurando la formalizzazione e la documentazione delle fasi del processo di gestione del rischio;
- cura che i sistemi di misurazione dei rischi siano integrati nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale (*use test*);
- tiene conto, nello svolgimento dei compiti assegnati, delle osservazioni emerse a seguito del processo di convalida e delle verifiche condotte dalla revisione interna.

Con specifico riferimento al rischio di non conformità, egli assicura l'efficace gestione del rischio in questione, predisponendo anche adeguate *policy* e procedure per la conformità alla normativa vigente da osservare all'interno della Banca, accertando, in caso di violazioni, che siano apportati i rimedi necessari e delineando flussi informativi volti a garantire ai competenti organi aziendali della Banca piena consapevolezza sulle modalità di gestione del rischio di non conformità.

Con il supporto della funzione di *Compliance*, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale identifica e valuta almeno annualmente i principali rischi di non conformità a cui la Banca è esposta e programma i relativi interventi di gestione, nonché riferisce almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'adeguatezza della gestione del rischio di non conformità.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, egli riferisce tempestivamente al Comitato Rischi e Parti Correlate (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia,

dandone contestuale informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, affinché il Comitato Rischi e Parti Correlate (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

Infine, a seguito dell'accoglimento – nel luglio 2017 – da parte dell'Agenzia delle entrate, dell'istanza presentata per l'accesso al regime c.d. di “cooperative *compliance*” di cui agli articoli da 3 a 7 del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, previa condivisione con il Consiglio di Amministrazione della Banca, il sistema di gestione e controllo del rischio fiscale è costantemente condiviso con l'Amministrazione fiscale al fine di tenerne monitorata l'efficacia e l'adeguatezza rispetto ad eventuali modifiche nel perimetro dei processi aziendali. A conferma dell'elevato livello di sensibilità in termini di rischi fiscali, dal 2017 la Società ha formalizzato – con delibera del Consiglio di Amministrazione – la strategia fiscale avente per oggetto le linee guida ed i principi adottati dalla Banca nella gestione delle tematiche fiscali ed in particolare del rischio a queste associato (sia esso di natura sanzionatoria o reputazionale) in coerenza ai propri obiettivi strategici ed in conformità alle raccomandazioni OCSE.

11.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

La funzione *Internal Audit*, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, è indipendente dalle altre funzioni aziendali e relaziona direttamente al Consiglio di Amministrazione (anche attraverso il Comitato Rischi e Parti Correlate) e al Collegio Sindacale con periodicità trimestrale in merito agli esiti della propria attività; è inoltre sempre presente alle riunioni, di norma mensili, del Comitato Rischi e Parti Correlate. Come già segnalato in precedenza (v. *supra* Sezione 7.3) e come meglio precisato nel prosieguo, la funzione *Internal Audit* di FinecoBank è esternalizzata a UniCredit sulla base di uno specifico contratto di servizi che regola le modalità di svolgimento dell'attività.

La funzione di *Internal Audit* opera in conformità al mandato di *Audit*, la cui ultima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 settembre 2016; tale documento ne definisce la *mission*, le responsabilità, il posizionamento organizzativo, l'indipendenza, i compiti e l'autorità. L'*Internal Audit* è una funzione indipendente stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Banca ed è parte integrante del Sistema dei Controlli Interni, nell'ambito del quale realizza i controlli di terzo livello. L'*Internal Audit* svolge un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza al fine di valutare, dare valore aggiunto e migliorare il Sistema dei Controlli Interni della Società. L'*Internal Audit* supporta la Società nel raggiungimento dei propri obiettivi, fornendo un approccio sistematico e strutturato per valutare e migliorare l'adeguatezza delle operazioni poste in essere dalla Società stessa, attraverso la valutazione ed il miglioramento dell'efficacia dei processi di *governance*, di gestione del rischio e di controllo.

La metodologia applicata è articolata, in sintesi, nelle seguenti principali fasi: (i) definizione dell'“*Audit Universe*”, ovverosia analisi organizzativa e di processo finalizzata all'individuazione degli elementi interessati dall'attività di *audit*, (ii) *risk assessment*, ovverosia identificazione, valutazione e graduazione dei rischi ai quali sono esposti gli elementi dell'“*Audit Universe*”; (iii) definizione del piano di *audit* annuale e pluriennale che stabilisce gli obiettivi, la tipologia, la frequenza degli interventi di *audit* e le relative risorse da impegnare sulla base dei risultati del *risk assessment*. Per il *network* dei Consulenti Finanziari la pianificazione è effettuata attraverso una valutazione combinata che privilegia un approccio *risk based* e nel contempo tiene nella dovuta considerazione la periodicità degli interventi di *audit*.

Gli interventi di *audit*, effettuati sia sulla Banca sia sulla rete dei Consulenti Finanziari, possono

essere: (i) **audit di processo** volti ad accertare l'efficace ed efficiente svolgimento delle attività e il corretto presidio dei rischi, insiti nel processo oggetto di *audit*; (ii) **audit sui Consulenti Finanziari** svolti presso i punti operativi della rete di vendita, aventi come obiettivo la verifica del disegno e del funzionamento dei controlli di 1° e 2° livello dei principali processi aziendali che hanno impatto sulla rete dei Consulenti Finanziari. Le attività di *audit* possono essere svolte anche a distanza, realizzate prevalentemente con il supporto di indicatori di presunta anomalia, unitamente a eventuali successivi approfondimenti in loco, a completamento dell'attività; (iii) **accertamenti particolari**, non pianificati, riferiti a singoli comportamenti o specie di operazioni che hanno come obiettivo l'identificazione e documentazione delle cause e delle responsabilità afferenti specifici eventi, incidenti o comportamenti (es. appartengono a tale tipologia gli interventi relativi a casi di frode e infedeltà).

La funzione *Internal Audit* formula, a seguito delle attività svolte, suggerimenti alle competenti strutture aziendali. Informa, inoltre, le altre funzioni aziendali di controllo su eventuali inefficienze, punti di debolezza e irregolarità emerse nel corso dell'attività di *audit* riguardanti specifiche aree o materie di competenza di queste ultime. Il superamento delle anomalie e delle carenze riscontrate è monitorato attraverso un processo sistematico di *audit tracking*, nonché, se si evidenziano situazioni di particolare rischiosità e/o di debolezza nel sistema dei controlli interni, attraverso uno specifico intervento di *follow-up*.

L'*Internal Audit* può svolgere altresì servizi di consulenza che, pur senza comprometterne la propria indipendenza, hanno lo scopo di fornire valore aggiunto e supporto alla Banca nel raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso l'offerta di supporto consulenziale relativamente al disegno, al funzionamento e al miglioramento del sistema dei controlli interni.

L'*Internal Audit* realizza la propria *mission* e svolge le attività nel rispetto del *Group Internal Audit Framework*, che include il Codice Etico, approvato dai competenti organi di governo della Società e che si basano sugli *Standards* Internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Audit*.

La Società ha affidato in *outsourcing* la funzione di *Internal Audit* a UniCredit, tramite un contratto di appalto di servizi la cui ultima versione è stata sottoscritta nel corso del 2018. Tale contratto individua nel *Chief Audit Executive* il soggetto incaricato della gestione del contratto medesimo e identifica tale soggetto nel Responsabile dell'*Internal Audit* della Società (di seguito, il "**Chief Audit Executive**"), affidando al medesimo compiti e responsabilità allineate a quelli previsti dal Criterio Applicativo 7.C.5 Codice di Autodisciplina e sopra indicati.

Il *Chief Audit Executive* è responsabile di:

- sviluppare ed eseguire un piano annuale di *audit* flessibile attraverso un'adeguata metodologia di valutazione dei rischi orientata al futuro, che prenda in considerazione gli aspetti riguardanti tendenze e rischi emergenti, i cambiamenti organizzativi significativi e i principali servizi, processi, operazioni e aree di attenzione su rischi o controlli, compiti speciali o progetti identificati dal *Senior Management*, Comitato Rischi e Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione;
- emettere *report* periodici diretti al Consiglio, anche per il tramite del Comitato Rischi e Parti Correlate, ed al *Senior Management*, sintetizzando i risultati delle attività di *audit* e lo stato di implementazione dei piani di azione del *management*;
- svolgere *special investigation*, anche di propria iniziativa, su potenziali frodi ed al verificarsi di frodi nella Società e su altri eventi di rischio, informando dei risultati il *Senior Management* e il Consiglio, anche tramite il Comitato Rischi e Parti Correlate;

- mantenere personale dell'*Internal Audit* qualificato con adeguate conoscenze, capacità, esperienza e dotato di certificazioni professionali, in modo tale da soddisfare i requisiti di questo mandato;
- comunicare al Consiglio elementi volti a valutare le prestazioni dell'*Internal Audit* che includono tendenze emergenti e *best practices* nell'*Internal Audit*;
- assicurare una copertura di *audit* adeguata, a costi complessivi ragionevoli, considerando l'ambito di competenza dei Revisori Esterni e degli Organi di Vigilanza;
- comunicare in maniera appropriata e trasparente con le Autorità di Vigilanza con riferimento alle attività di *audit*.

L'*Internal Audit* è inoltre responsabile, in coordinamento con le altre funzioni di controllo, di assicurare un adeguato approccio nella gestione dei rischi e dei controlli a livello di Gruppo e di un processo di valutazione sistematico del Sistema dei Controlli Interni; nondimeno tale incarico ed il coordinamento con le altre funzioni di controllo non devono compromettere l'indipendenza dell'*Internal Audit*.

Il contratto prevede, inoltre, che il Comitato Rischi e Parti Correlate e il Collegio Sindacale del committente possano richiedere all'appaltatore di fornire completa informativa in ordine all'attività svolta in esecuzione del contratto, per favorire lo svolgimento delle attività affidate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dalla normativa primaria, secondaria e regolamentare pro tempore vigente.

In particolare, al fine di fornire agli organi aziendali e al *Senior Management* una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni, il *Chief Audit Executive* predispone trimestralmente il *report* denominato "*Integrated Audit Report (IAR)*". Lo IAR, oltre alla valutazione del sistema dei controlli interni, contiene informazioni di sintesi sull'attività di *audit* svolta, sui principali rischi emersi e sullo stato di implementazione dei piani di azione del *management*. Periodicamente viene altresì fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano annuale. Il *Chief Audit Executive* trasmette, inoltre, gli *Audit Report* con valutazione "critica" e "non soddisfacente" direttamente al Collegio Sindacale e al Comitato Rischi e Parti Correlate; in ogni caso, può indirizzare al Comitato Rischi e Parti Correlate e al Collegio Sindacale ulteriori *audit report* che, a prescindere dalla valutazione complessiva, contengano carenze di rilievo.

Con specifico riferimento alla pianificazione delle attività, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha predisposto:

- il piano di *audit* pluriennale di FinecoBank a cinque anni, in base al *risk assessment* dell'*Audit Universe (AU)* di FinecoBank ed agli *audit* obbligatori. Tale piano, che viene rivisto annualmente sulla base del *risk assessment*, permette un'efficiente ed efficace copertura dell'*AU* in linea con i rischi della Banca;
- il piano di *audit* annuale, parte del piano di *audit* pluriennale, sulla base dei risultati di *Risk Assessment* dell'*Audit Universe*, delle Linee Guida di *Audit* di Gruppo, delle richieste dell'Autorità di Vigilanza e degli organi aziendali, delle attività di *follow-up*, degli *audit* obbligatori con frequenza periodica.

Nell'ambito dei piani summenzionati sono incluse attività di IT *auditing*.

Il Responsabile dell'*Internal Audit*, in conformità al Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative. Inoltre, egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili

per lo svolgimento del proprio incarico.

11.3 MODELLO organizzativo EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231

Il Consiglio di Amministrazione, sin dal 15 marzo 2010, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FinecoBank (di seguito, il “**Modello**”), ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*” (di seguito, il “**D.lgs. 231/2001**”). Tale documento è stato successivamente emendato, ai fini del suo adeguamento a successive disposizioni normative e, nella sua attuale formulazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 6 novembre 2018.

Il Modello è composto da:

- (i) una **parte generale**, suddivisa in sette capitoli nei quali sono descritti: l’ambito e le finalità del Modello; il quadro normativo di riferimento; la descrizione del sistema di presidio e controllo adottato da FinecoBank per mitigare il rischio di commissione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001; il funzionamento dell’organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello stesso; il sistema disciplinare e il relativo apparato sanzionatorio; il piano di informazione e formazione da adottare al fine di garantire la conoscenza delle misure e delle disposizioni del Modello; i criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello;
- (ii) una **parte speciale**, contenente i protocolli di decisione.

Il Modello si completa altresì con i seguenti allegati, che ne costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 recante l’“*Elenco dei reati presupposto e singole fattispecie di reato*”;
- Allegato 2 recante il “*Codice Etico ai sensi del D.Lgs 231/01*” che contiene le regole volte a garantire che i comportamenti dei soggetti destinatari del Modello siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e reciproco rispetto, nonché ad evitare che vengano poste in essere condotte idonee ad integrare le fattispecie di reato e illeciti amministrativi presupposti;
- Allegato 3 “*Flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza*”.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2012, ha deliberato di adottare la Carta d’Integrità e il Codice di Condotta del Gruppo UniCredit (da ultimo aggiornato con delibera del 4 luglio 2017), unitamente alle norme integrative FinecoBank; il documento che li riunisce (di seguito, il “**Codice**”) integra le normative vigenti in materia di attività bancaria, servizi d’investimento e rapporto di lavoro, identificando i principi base da porre a fondamento del comportamento di chi opera per l’azienda. Il Codice è pertanto rivolto a tutti coloro che svolgono attività per conto della Società: membri degli organi di supervisione, gestione e controllo della Società, dipendenti, Consulenti Finanziari abilitati all’offerta fuori sede, collaboratori occasionali.

In coerenza con quanto previsto dall’art. 6, primo comma, del D.lgs. 231/2001 la Società ha, altresì, istituito un apposito organismo (di seguito, l’“**Organismo di Vigilanza**”) quale soggetto preposto alla vigilanza sul funzionamento e sul rispetto del Modello, nonché al costante aggiornamento del medesimo.

A tal fine, l’Organismo di Vigilanza, *inter alia*: (i) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di



B A N K

controllo, nonché di un autonomo potere di spesa, (ii) riferisce periodicamente al Comitato Rischi e Parti Correlate in merito al funzionamento del Modello, e (iii) trasmette, annualmente, al Consiglio di Amministrazione una relazione scritta sullo stato di attuazione del Modello e, in particolare, sui controlli e sulle verifiche eseguite, sulle eventuali criticità e anomalie emerse.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017, per la durata di tre anni; successivamente ne è stata modificata la composizione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2017, prevedendo la riduzione da tre a due "membri interni" con l'uscita del Responsabile *Internal Audit* che continua in ogni caso a partecipare alle riunioni come invitato permanente, e la nomina di un nuovo membro esterno, in sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale. Pertanto, alla data di approvazione della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza risulta composto come di seguito illustrato.

NOME E COGNOME	QUALIFICA
Marianna Li Calzi	(Presidente)
Salvatore Messina	Membro Organo di Vigilanza 231 di UniCredit
Andrea Pepe	Responsabile <i>Legal & Corporate Affairs</i>
Silvio Puchar	Responsabile <i>Compliance</i>

Il Modello adottato dalla Società, sopra descritto, è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente: www.finecobank.com. al seguente *link* https://images.fineco.it/pub-fineco/pdf/popup/modello_organizzazione_gestione.pdf?v=1.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2013 ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico (i) per la revisione legale dei bilanci d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021 (estremi inclusi), inclusa la verifica nel corso degli esercizi stessi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché (ii) per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021 (estremi inclusi). A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, primo esercizio di presentazione del bilancio consolidato da parte dell'Emittente, l'incarico di revisione legale include anche i relativi bilanci consolidati.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 28 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

societari (di seguito, il “**Dirigente Preposto**”), ai sensi dell’art. 154-*bis* del TUF.

Il Dirigente Preposto è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i dirigenti della Società che risultino in possesso di requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza, sotto il profilo amministrativo e contabile, in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo e in imprese comparabili alla Società. Il Dirigente Preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l’assunzione di cariche statutarie. Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall’incarico.

In conformità a quanto disposto dall’art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto è responsabile di: (i) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) accompagnare gli atti e le comunicazioni previste dalla legge o diffuse a mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della stessa Società, con una dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza al vero; (iii) assicurare la predisposizione del bilancio, della reportistica trimestrale e semestrale e (iv) all’interno delle relative aree di competenza, rappresentare la Banca rispetto alla comunità finanziaria internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 11 aprile 2017, previo parere favorevole del Collegio Sindacale – in conformità al dettato dell’art. 154-*bis*, primo comma, TUF e dell’art. 28 dello Statuto – ha confermato per un triennio la Sig.ra Lorena Pellicieri (*Chief Financial Officer* della Banca) quale Dirigente Preposto della Società, cui sono affidati i compiti previsti dal citato art. 154-*bis* del TUF sopra descritti.

La Sig.ra Pellicieri ha maturato una significativa esperienza quale *Chief Financial Officer* di FinecoBank e, pertanto, conosce al meglio i processi relativi alla formazione dei documenti di carattere contabile e finanziario della Società. Ella risulta dunque in possesso dei requisiti di professionalità individuati dall’art. 28 dello Statuto, sopra richiamati.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha conferito alla Sig.ra Pellicieri – al fine dello svolgimento del proprio incarico di Dirigente Preposto – i seguenti poteri:

- (i) accesso libero a ogni informazione ritenuta rilevante per l’assolvimento dei propri compiti, all’interno della Società;
- (ii) partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze;
- (iii) facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo della Società;
- (iv) facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio e sugli altri documenti soggetti ad attestazione;
- (v) partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- (vi) facoltà di impiego della funzione di *internal auditing*, organizzazione e *compliance*, per la mappatura e l’analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici;
- (vii) possibilità di utilizzo dei sistemi informativi;
- (viii) potere di aggiornare, modificare e integrare, anche con l’ausilio di consulenti esterni, le

procedure relative a: (a) la standardizzazione dei flussi informativi nei confronti dello stesso Dirigente Preposto; e (b) la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, al fine dell'esercizio dei propri poteri di vigilanza, ha stabilito che il Dirigente Preposto debba riferire almeno trimestralmente allo stesso Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte, nonché alle eventuali criticità emerse.

Processo di informativa finanziaria

Quanto alle caratteristiche principali del Sistema di Controllo Interno e Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, in base al disposto dell'art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto di FinecoBank ha la responsabilità di predisporre, dandone effettiva applicazione, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario verso il mercato.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve altresì attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con apposita relazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio semestrale abbreviato, nonché sul bilancio consolidato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

L'art. 28 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente Preposto potrà avvalersi della collaborazione di tutte le strutture della Banca.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni di gestione dei rischi

Le modalità di interazione tra funzioni e organi aziendali coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi sono state disegnate con l'obiettivo di evitare quanto più possibile sovrapposizioni o lacune, nonché di alterare, anche nella sostanza, le responsabilità primarie degli organi aziendali sul sistema dei controlli e di gestione dei rischi.

Nello specifico, la Società ha significativamente rafforzato le forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, sia attraverso specifici flussi informativi formalizzati nelle normative interne, sia attraverso l'istituzione di comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo.

Per quanto attiene alle interrelazioni tra le funzioni di controllo di II livello e di III livello, le stesse si inquadrano nel *framework* più generale di attiva e costante collaborazione, formalizzato in specifiche normative/regolamenti interni, che si realizza attraverso:

- la partecipazione al processo di definizione e/o aggiornamento della normativa interna in materia di rischi e controlli;
- lo scambio di flussi informativi, documentali o di dati nonché l'accesso a ogni risorsa o informazione societaria in linea con le esigenze di controllo proprie delle funzioni;
- la partecipazione ai comitati consiliari e manageriali in via sistematica o a richiesta;
- la partecipazione a gruppi di lavoro, di volta in volta costituiti su argomenti correlati alle tematiche di rischio e controllo.

Il miglioramento dell'interazione tra funzioni di controllo e il costante aggiornamento agli organi aziendali da parte delle stesse in relazione alle attività svolte hanno la finalità ultima di costituire nel tempo una *governance* aziendale che garantisca la sana e prudente gestione, anche attraverso un più efficace presidio del rischio a tutti i livelli aziendali.

Per assicurare il coordinamento e l'interazione tra le varie funzioni e organi con compiti di controllo (previsti dalla normativa societaria, contabile o di vigilanza), il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previa visione del Comitato Rischi e Parti Correlate, uno specifico documento – “*Documento degli Organi e delle Funzioni con compiti di controllo*” – diffuso a tutte le strutture interessate, in cui sono precisati compiti, le responsabilità dei vari organi e delle funzioni di controllo e le modalità di coordinamento/collaborazione, nonché i flussi informativi scambiati tra gli stessi di cui alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato le Procedure OPC destinate a disciplinare le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, da ultimo aggiornate con delibera del 31 luglio 2018.

Le Procedure OPC sono state sottoposte preventivamente al Comitato Rischi e Parti Correlate, il quale ha espresso parere favorevole alla loro approvazione.

Le Procedure OPC costituiscono un compendio organico con l'obiettivo di trattare in modo unitario gli aspetti di *governance*, gli ambiti di applicazione e i profili procedurali e organizzativi relativi alla gestione delle operazioni con parti correlate, con soggetti collegati e con esponenti aziendali ai sensi della normativa di riferimento, avuto riguardo all'operatività dell'Emittente e, a seguito dell'ultimo aggiornamento, della controllata FAM.

Le Procedure OPC sono volte a disciplinare:

- l'individuazione, l'aggiornamento e il monitoraggio nel continuo del perimetro dei soggetti in conflitto di interesse;
- la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, con riferimento fra l'altro a:
 - individuazione delle operazioni;
 - gestione dell'*iter* deliberativo;
 - obblighi informativi e di trasparenza.

Nelle stesse sono, inoltre, dettagliate:

- le modalità di svolgimento delle attività per la gestione delle operazioni concluse con soggetti in conflitto di interesse;
- le strutture organizzative di FinecoBank e della Capogruppo coinvolte e il relativo ruolo;
- i flussi informativi interni ed esterni, anche verso il mercato;
- le attività di monitoraggio e controllo e le modalità di aggiornamento delle Procedure stesse.

Le Procedure OPC per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, in coerenza con la *Global Policy* e le *Global Process Regulation* emanate da UniCredit, trovano applicazione alle operazioni realizzate da FinecoBank con i soggetti appartenenti al c.d. "*Perimetro Unico*" inteso come l'aggregazione delle parti correlate e dei soggetti collegati di UniCredit ("*Perimetro UniCredit*"), di FinecoBank ("*Perimetro FinecoBank*") e delle altre banche e degli intermediari vigilati da UniCredit ("*Perimetro delle Banche e degli Intermediari Vigilati*").

Con specifico riferimento al Perimetro FinecoBank esso include i soggetti definiti come "*Parti Correlate Consob*", ai sensi del Regolamento Parti Correlate, e i "*Soggetti Collegati*", ovvero le parti correlate individuate come tali ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, nonché i soggetti a essi connessi, cui si aggiungono i soggetti la cui inclusione nel Perimetro non è conseguenza dell'applicazione della normativa vigente, bensì è effettuata su base volontaria e discrezionale.

In conformità alle previsioni del Regolamento Parti Correlate, le Procedure OPC individuano e distinguono, quanto alla soglia di rilevanza, tra operazioni di maggiore rilevanza, di minore

rilevanza e operazioni esigue.

In relazione alle operazioni con i componenti del Perimetro Unico, le Procedure OPC prevedono specifici flussi informativi a favore di:

- Presidio FinecoBank;
- Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
- Comitato Rischi e Parti Correlate;
- Funzione *Compliance*;
- CFO;
- Presidio Unico di Capogruppo (*i.e.* UniCredit).

Il testo integrale delle Procedure OPC, cui si rinvia per ulteriori dettagli, è disponibile per la consultazione sul sito dell'Emittente:

https://images.finecobank.com/common/pub/pdf/corporate/confitto-interessi_ita.pdf.

* * *

Fermo il rispetto del principio di cui all'art. 2391 Cod. civ. in tema di interessi degli amministratori e della suddetta disciplina inerente le operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, essendo FinecoBank una società bancaria trova applicazione anche l'art. 136 TUB, ai sensi del quale gli esponenti bancari non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministrano, dirigono o controllano se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi gli obblighi previsti dal Codice civile in materia di interessi degli Amministratori.

A tal fine, gli esponenti aziendali sono tenuti a dare comunicazione dei soggetti – persone fisiche o giuridiche – in capo ai quali il radicarsi di eventuali rapporti possa integrare la fattispecie di obbligazione indiretta riferibile sostanzialmente agli esponenti bancari.

13. NOMINA DEI SINDACI

In conformità a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal medesimo Codice con riferimento agli amministratori.

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati, nelle quali i candidati sono elencati mediante un ordine progressivo, secondo la procedura di seguito descritta.

Possono presentare una lista per la nomina dei Sindaci i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri Soci presentatori, di una quota di partecipazione almeno pari alla percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa anche regolamentare, di tempo in tempo vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Ogni soggetto legittimato al voto (nonché *(i)* i soggetti legittimati appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli aderenti a uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF, ovvero *(iii)* i soggetti legittimati che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a tre candidati per la carica di Sindaco Effettivo e fino a due candidati per quella di Sindaco Supplente.

Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco Effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco Supplente riportati nei rispettivi elenchi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti.

Ciascun elenco per la nomina a Sindaco Effettivo e a Sindaco Supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile) e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile).

Gli Azionisti di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i Soci di riferimento hanno la facoltà di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soggetti legittimati, sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa 2 (due) Sindaci Effettivi e 1 (uno) Sindaco Supplente;
- (b) il restante Sindaco Effettivo e il restante Sindaco Supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo quella di cui alla lettera (a), risultando eletti – rispettivamente – Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente i primi candidati della relativa sezione.

La Presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nell'elenco dei Sindaci Effettivi della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ove nei termini e con le modalità sopra indicate sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco Effettivo subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del numero minimo di componenti iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti e del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco Supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco Supplente previsto dalle disposizioni di legge. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco Supplente subentrato assume anche la carica di Presidente. L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, comma 1, Cod. civ., procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco Supplente subentrato nella carica di Sindaco Effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco Supplente.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e in conformità alla vigente normativa, almeno due Sindaci effettivi e uno supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- (a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;
- (b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto – in campo giuridico – diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e – in campo economico/finanziario – tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;
- (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal TUF.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Inoltre, in applicazione delle raccomandazioni di cui al Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci di FinecoBank devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina oltreché dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

In applicazione dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti e del sopra menzionato Criterio Applicativo, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata dall'organo competente: (i) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa; (ii) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nella Relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale della Società in carica è stato nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2017 e scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2019.

La loro nomina è avvenuta mediante il meccanismo del voto di lista a norma dell'art. 23 dello Statuto ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In particolare, sono state presentate le seguenti liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale:

- Lista n. 1, presentata da UniCredit (titolare complessivamente di n. 215.066.403 azioni ordinarie rappresentative del 35,39% del capitale sociale), che ha candidato: (a) per la carica di Sindaco effettivo, i Signori Barbara Aloisi, Marziano Viozzi e Giuseppe Grazia; (b) per la carica di Sindaco supplente, i Signori Federica Bonato e Marzio Duilio Rubagotti;
- Lista n. 2, presentata da una pluralità di SGR e investitori istituzionali (titolari, complessivamente, di n. 16.347.439 azioni ordinarie rappresentative del 2,6901% del capitale sociale), che hanno candidato: (a) per la carica di Sindaco effettivo, i Signori Stefano Fiorini e Paola Carrara; (b) per la carica di Sindaco supplente, i Signori Elena Spagnol e Giorgio Mosci.

Unitamente alle due liste è stata depositata e pubblicata, nei termini e con le modalità prescritte, anche la seguente documentazione:

- (vi) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative con quest'ultimi come previsto dagli artt. 147-ter, comma 3, del TUF e 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, avendo preso visione altresì delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- (vii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista (*curriculum vitae* ed elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge);
- (viii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano irrevocabilmente l'incarico (condizionate alla nomina) e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina.

Le liste, corredate della documentazione sopra richiamata, sono state messe a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (Sezione "*Governance/Assemblea Azionisti*").

L'Assemblea del giorno 11 aprile 2017 ha quindi provveduto alla nomina del Collegio Sindacale (costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti), per gli esercizi 2017-2019, come segue:

- dalla lista presentata da UniCredit, che ha ottenuto la maggioranza dei voti assembleari, sono stati eletti i Signori Barbara Aloisi e Marziano Viozzi, quali Sindaci effettivi e la Signora Federica Bonato, quale Sindaco supplente;
- dalla lista presentata da una pluralità di SGR e investitori istituzionali, che è stata votata dalla minoranza degli Azionisti, è stato eletto il Signor Stefano Fiorini, quale Sindaco effettivo e la Signora Elena Spagnol, quale Sindaco supplente.

Per la percentuale dei voti ottenuti dalle predette liste in rapporto al capitale votante si rinvia al documento recante il rendiconto sintetico delle votazioni disponibile sul sito *internet* della Società (Sezione "*Governance/Assemblea*").

L'Assemblea ha altresì deliberato di confermare i compensi annui già stabiliti dalla stessa per il precedente mandato del Collegio Sindacale, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Sindacale uscente per consentire ai soci ed ai candidati di poter valutare l'adeguatezza dei compensi. In tale contesto, la remunerazione è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Successivamente, in data 4 settembre 2017, il Signor Stefano Fiorini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale della Banca, con effetto immediato e ai sensi delle disposizioni di legge e statutarie il Sindaco Supplente Sig.ra Elena Spagnol, tratto anch'esso dalla lista di minoranza, è subentrata in pari data nella carica di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale sino alla successiva Assemblea degli Azionisti. L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 11 aprile 2018, in competenza ordinaria, ha quindi provveduto ad integrare il Collegio Sindacale, confermando Sindaco effettivo la Signora Elena Spagnol, in sostituzione del Signor Stefano Fiorini, e nominando Sindaco supplente il Signor Gianfranco Consorti. La nomina dei suddetti membri del Collegio Sindacale, che resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Collegio e, pertanto, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, è stata deliberata con le maggioranze previste dalla legge, senza l'applicazione del sistema del voto di lista, fermo il rispetto dei principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio fra i generi prescritti dalla vigente

normativa, anche regolamentare. La Signora Elena Spagnol – in quanto espressione delle minoranze – è stata chiamata, altresì, a ricoprire la carica di Presidente.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione.

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice di Autodisciplina	Partecipazioni alle riunioni del Collegio Sindacale ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Elena Spagnol	1968	11.04.2017 (inizialmente quale sindaco supplente; subentrato nella carica effettiva in data 4.09.2017 fino alla successiva Assemblea del 11.04.2018)	11.04.2018	Assemblea approvazione Bilancio al 31.12.2019	m	X	14/14 (100% da aprile a dicembre 2018) 7/7 (100% da gennaio ad aprile 2018)	2
Sindaco effettivo	Barbara Aloisi	1967	17.04.2012	11.04.2017	Assemblea approvazione Bilancio al 31.12.2019	M	X	21/21 (100%)	7
Sindaco effettivo	Marziano Viozzi	1946	16.04.2013	11.04.2017	Assemblea approvazione Bilancio al 31.12.2019	M	X	19/21(90%)	3
Sindaco supplente	Federica Bonato	1955	15.04.2014	11.04.2017	Assemblea approvazione Bilancio al 31.12.2019	M	X	--	3
Sindaco Supplente	Gianfranco Consorti	1950	11.04.2018	11.04.2018	Assemblea approvazione Bilancio al 31.12.2019	--	X	--	7
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%									
* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in asse huto) nel Collegio Sindacale della Società.									
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": componente tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti; "m": componente tratto dalla lista di minoranza).									
*** Percentuale di partecipazione alle riunioni (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).									
**** Numero di incarichi del soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni attuative contenute nel Regolamento Emittenti.									

Politiche di diversità

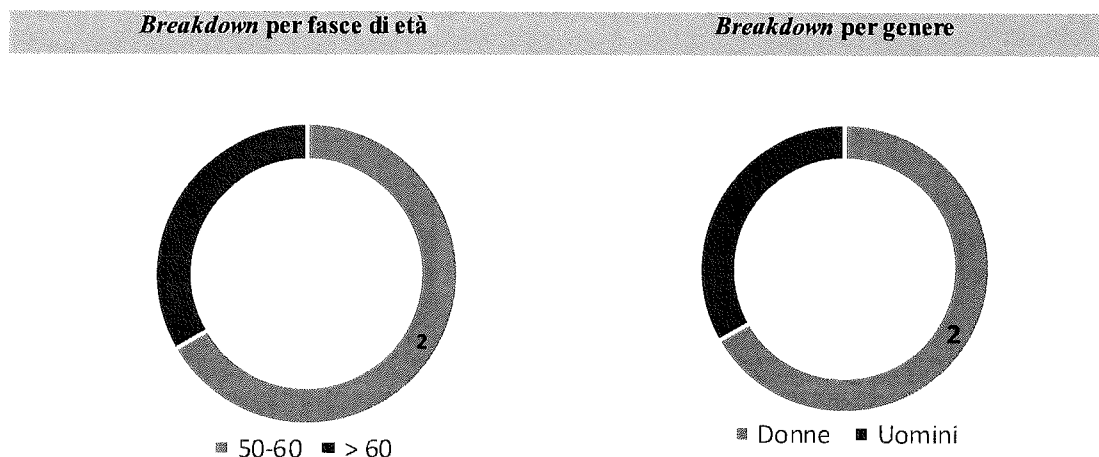
Ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, il Consiglio ha recepito una specifica *policy* recante indirizzi generali in materia di struttura, composizione e remunerazione degli organi sociali delle partecipate e di procedure per la nomina degli esponenti aziendali, emanata da UniCredit nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, allo scopo di definire principi, linee guida e regole per la gestione degli esponenti che devono essere nominati in particolare in organi sociali di società controllate

a livello di Gruppo.

Al riguardo, il processo normato nella *policy* delinea, tra l'altro, alcune linee guida riguardo alla struttura degli organi sociali e ai requisiti dei relativi componenti, con l'obiettivo di realizzare in tali organi una presenza proporzionata di membri interni ed esterni (indipendenti), un'adeguata rappresentatività di genere e una composizione idonea a presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale per quanto concerne la gestione e i controlli, tenuto conto anche delle dimensioni e della complessità dell'assetto organizzativo della specifica società. In tale contesto, la *policy* reca, *inter alia*, specifici criteri relativi alla professionalità, onorabilità, indipendenza e genere per i componenti gli organi di controllo.

Con riferimento a FinecoBank, resta inteso che i principi e le regole di cui alla *policy* devono applicarsi tenendo conto delle disposizioni di legge e regolamentari (nazionali e comunitarie) in materia di requisiti dei sindaci, nonché, più in generale, di composizione dell'organo di controllo nel suo complesso.

Dato quanto sopra, sono di seguito rappresentate la ripartizione dei componenti in carica del Collegio Sindacale per fasce di età e per genere.



* * *

I componenti del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Fermo restando quanto più avanti precisato, si informa che, in data 15 dicembre 2017, la Società ha ricevuto la decisione positiva della Banca Centrale Europea (BCE) sulla *suitability* dei componenti l'organo di controllo.

Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco, si rinvia alle informazioni pubblicate sul sito *web* di FinecoBank (www.finecobank.com, Sezione "Governance").

I componenti del Collegio Sindacale non hanno prestato attività di consulenza nei confronti dell'Emittente.

Dopo la nomina il Collegio Sindacale ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina e ha

trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato, da ultimo, nella riunione del 25 gennaio 2019, l'indipendenza dei propri membri ai sensi del Codice di Autodisciplina e degli artt. 148 TUF e 144-*novies* del Regolamento Emittenti e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Nella valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza non sono stati applicati ulteriori criteri rispetto a quelli previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, da normative di settore eventualmente applicabili e dal Codice di Autodisciplina. Gli esiti delle predette verifiche sono stati pubblicati mediante la diffusione di un comunicato al mercato.

Ai Sindaci si applicano i limiti al cumulo degli incarichi *ex art. 144-terdecies* del Regolamento Emittenti. Alla data di approvazione della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti. In aggiunta a quanto sopra, la tabella che segue riporta il numero complessivo di incarichi ricoperti dai Sindaci in carica alla data di approvazione della presente Relazione (compreso l'incarico in FinecoBank). Il limite al cumulo degli incarichi Sindaci, in linea con i limiti prescritti dalla Direttiva CRD IV e i principi delineati nel documento denominato "*Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità*", pubblicato dalla Banca Centrale Europea (BCE) il 15 maggio 2017 e successivo aggiornamento del maggio 2018, è stato considerato rispettato alla luce delle ponderazioni applicabili per gli incarichi ricoperti nel medesimo gruppo, per quelli ricoperti in organizzazioni che non perseguono prevalentemente obiettivi commerciali (non rilevanti ai fini del cumulo) e delle dichiarazioni rese dagli stessi.

Al riguardo, si precisa, altresì, che la composizione del Collegio Sindacale, in termini di rispetto dei requisiti relativi alla disponibilità di tempo e cumulo degli incarichi, risulta altresì in linea con: (i) le disposizioni di cui allo schema di decreto recante il regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositi posto in consultazione dal Dipartimento del Tesoro del MEF – ai sensi, *inter alia*, dell'art. 26 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come modificato dal decreto 12 maggio 2015, n. 72, di recepimento della Direttiva 2013/36/UE in materia di vigilanza prudenziale delle banche – e pubblicato in data 1° agosto 2017; e (ii) gli orientamenti dell'*European Banking Authority* sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave, emanati in data 21 marzo 2018 ed applicabili a decorrere dal 30 giugno 2018.

Nominativo	Numero complessivo di incarichi ricoperti dai Sindaci	Numero di incarichi rilevanti ai fini del cumulo
Elena Spagnol <i>Presidente</i>	3 incarichi non esecutivi	3 incarichi non esecutivi
Barbara Aloisi <i>Sindaco effettivo</i>	8 incarichi non esecutivi	4 incarichi non esecutivi ⁽¹⁾

Marziano Viozzi <i>Sindaco effettivo</i>	4 incarichi non esecutivi	4 incarichi non esecutivi
(1) Tenuto conto della ponderazione delle cariche nell'ambito del medesimo gruppo e della non rilevanza, ai fini del cumulo, degli incarichi presso società la cui finalità è quella di segregare e gestire il patrimonio familiare, il numero complessivo di incarichi risulta rispettare le soglie stabilite.		

I Sindaci devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", è fatto divieto ai "titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti" (c.d. divieto di *interlocking*). I titolari di cariche incompatibili nel termine di 90 giorni dalla nomina devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, è stata accertata in capo a tutti i Sindaci in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di *interlocking*.

È prevista l'applicazione della speciale procedura autorizzativa di cui all'art. 136 del TUB nel caso di obbligazioni di qualsiasi natura o atti di compravendita posti in essere dai membri del Collegio Sindacale, direttamente o indirettamente, con la banca nella quale esercitano l'incarico.

I Sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informano tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

* * *

L'art. 24 dello Statuto prevede che, al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, e in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni di normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il Collegio Sindacale, fatto salvo ogni più preciso o diverso compito e potere a esso attribuito dalla normativa primaria e secondaria tempo per tempo vigente, vigila, in particolare, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti annuali, sull'indipendenza della Società di Revisione legale e sul processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale opera in stretto raccordo con il corrispondente organo di UniCredit.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Rischi e Parti Correlate attraverso il continuo dialogo e il fattivo scambio di informazioni, nonché la partecipazione alle riunioni del predetto Comitato.

* * *



B A N K

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Nello specifico, nel corso dell'Esercizio tutti i Sindaci sono stati invitati a partecipare ai corsi di "induction e formazione" richiamati al § 4.2.2. della presente Relazione e, in casi specifici, a corsi esterni.

* * *

Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio si è riunito ventuno volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e cinquanta minuti. Con riferimento all'esercizio 2019, sono state programmate n. 23 riunioni del Collegio Sindacale, di cui 7 si sono già tenute alla data di approvazione della presente Relazione.

Per maggiori informazioni in relazione alla costituzione, compiti e funzionamento del Collegio Sindacale, si rinvia al capitolo "Collegio Sindacale" del Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

Autovalutazione

In conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali, adottate in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario ed in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in relazione all'Esercizio il Collegio ha condotto il processo annuale di autovalutazione, riferendone al Consiglio nella riunione del 5 marzo u.s..

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate applicabili alle società quotate.

In tale contesto, la Società, coerentemente con quanto previsto all'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ritiene che l'Assemblea sia un'importante occasione di confronto tra Azionisti ed Amministratori e, conseguentemente, adotta misure che favoriscono l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. A tal riguardo, fatto salvo quanto descritto al Paragrafo 16, che segue, si segnala che ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le Assemblee si tengono in unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione stabilisca che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni.

Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF la Società può designare, per ciascuna Assemblea, mediante apposita indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto (c.d. Rappresentante Designato dalla società), al quale i Soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Ai sensi del Criterio Applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali sono, invece, curati dall'*Investor Relator*. Al riguardo, tale funzione a far data dal 6 ottobre 2016 è stata internalizzata, individuando la Sig.ra Stefania Mantegazza quale responsabile della funzione *Investor Relations*, nominandola per l'effetto *Investor Relator* della



Società.

Il compito dell'*Investor Relator* è di mantenere costantemente aggiornata l'Alta Direzione della Società sui fabbisogni informativi del mercato finanziario e, in particolare, degli investitori.

L'*Investor Relator* rappresenta, pertanto, il punto di contatto tra l'Emittente e il mercato e ha il compito di collaborare con l'intera struttura societaria per mantenere e incentivare il rispetto della normativa in materia di informativa societaria.

* * *

La Società ha creato, sul proprio sito *internet* www.finecobank.com, un'apposita sezione – facilmente individuabile ed accessibile – nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a quest'ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. In particolare, nella suddetta sezione sono messi a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla storia della Società, nonché sui servizi offerti, rendendo reperibili oltre che i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance*, anche tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari, nonché i dati finanziari e contabili. L'aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito *internet* è curato con la massima tempestività, al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico.

16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), DEL TUF)

In conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, lo Statuto della Società prevede che l'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto. L'Assemblea straordinaria è, invece, convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie a essa riservate dalla normativa vigente.

L'Assemblea è tenuta in un'unica convocazione nel rispetto delle disposizioni di legge ma lo Statuto, al fine di conservare un'adeguata flessibilità organizzativa, riserva la facoltà al Consiglio di prevedere, per singole Assemblies, una pluralità di convocazioni.

La convocazione è effettuata nei termini di legge mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare. L'ordine del giorno è stabilito nei termini di legge e di Statuto da chi esercita il potere di convocazione.

Entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno – ovvero il diverso termine previsto da altre disposizioni di legge – il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno può essere esercitata – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale. I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione. I Soci possono anche presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando le relative motivazioni.

L'Assemblea si riunisce presso la Sede Sociale o in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione, e delibera con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Lo Statuto non prevede *quorum* qualificati e, quindi, per la validità di costituzione dell'Assemblea e delle deliberazioni da questa assunte si osservano le disposizioni di legge.

Ai sensi di Statuto, e in linea con le vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione emanate da Consob e, per le banche e i gruppi bancari, emanate dalla Banca d'Italia, l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva: (i) le politiche di remunerazione in favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato; (ii) gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari; (iii) i compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa.

Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, l'Assemblea ha la facoltà di elevare il limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa sino a un massimo di 2:1 ovvero, se inferiore, nella misura massima consentita dalla normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile. L'Assemblea delibera sulla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

16.1 Legittimazione, modalità di intervento e voto

Ai sensi della normativa vigente, richiamata dall'art. 8 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione ove il Consiglio di Amministrazione abbia previsto ulteriori convocazioni e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Lo Statuto prevede la facoltà per i Soci di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e di esercitare il diritto di voto in via elettronica, rimettendo la decisione dell'attivazione di tali strumenti al Consiglio di Amministrazione in relazione a singole Assemblee.

L'art. 8 dello Statuto prevede, altresì, che ogni Socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea possa farsi rappresentare per delega scritta da altra persona anche non socio purché nel rispetto delle disposizioni di legge. La delega di voto può essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società ad apposito indirizzo di posta elettronica nei modi indicati nell'avviso di convocazione, ovvero con altra modalità scelta fra quelle previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

In conformità al Criterio Applicativo 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronto tra gli stessi Amministratori e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In tali occasioni, il Consiglio di Amministrazione, in particolare, riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché costoro possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio riferisce all'Assemblea sull'attività svolta e programmata nell'ambito della relazione sulla gestione. Esso, inoltre, si adopera per assicurare adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli Azionisti possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, in particolare curando che le relazioni degli Amministratori e l'ulteriore documentazione informativa siano rese disponibili nei tempi previsti dalle vigenti prescrizioni normative e regolamentari.

Hanno partecipato all'Assemblea 2018 sette Consiglieri, il Presidente del Collegio Sindacale e i Sindaci effettivi.

16.2 Svolgimento dei lavori assembleari

Uniformandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (Criterio Applicativo 9.C.3), su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci ha adottato un regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle sue riunioni (di seguito, il **"Regolamento Assembleare"**). Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito *internet* della Società (Sezione *"Governance/Documenti"*).

L'art. 8 del Regolamento Assembleare dispone che coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione. Coloro che intendono esercitare tale ultimo diritto debbono farne richiesta al Presidente presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda



B A N K

stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano e in tal caso concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

L'art. 10 dello Statuto prevede, altresì, che il Presidente sia assistito da un Segretario, designato tra gli intervenuti, anche in persona di un non socio, dalla maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno, può essere chiamato a fungere da Segretario un notaio, designato dal Presidente stesso.

16.3 Variazioni significative nella capitalizzazione e nella composizione della compagine sociale

La capitalizzazione di FinecoBank è aumentata nel corso dell'Esercizio di Euro 153.740 rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al 31 dicembre 2018 ad Euro 5.340.573.

Non si registrano, nel corso dell'Esercizio, variazioni significative nella composizione della compagine sociale.

Non sono state proposte all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Tra le pratiche di governo societario – ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari si segnala che – nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione VIII), la Società ha adottato un sistema interno di segnalazione delle violazioni (*whistleblowing*).

In tale contesto, la Società ha nominato quale responsabile del processo di *whistleblowing* il responsabile della funzione *Compliance*, dotato della necessaria autonomia e indipendenza propria delle funzioni di controllo, il quale assicura il corretto svolgimento del procedimento e riferisce direttamente e senza indugio agli organi aziendali le informazioni oggetto di segnalazione, ove rilevanti.



18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano altri cambiamenti nella struttura della *corporate governance* verificatisi a far data dalla chiusura dell'Esercizio.



19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto e portato all'attenzione del Consiglio, in occasione della riunione del 10 gennaio 2019, le raccomandazioni formulate nella lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*. I contenuti della predetta lettera sono stati, altresì, portati a conoscenza del Comitato Nomine e Sostenibilità, del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Comitato Remunerazione, rispettivamente nelle riunioni del 25 gennaio e del 1° febbraio 2019. Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state sottoposte, per quanto di competenza, anche al Collegio Sindacale della Società.

Gli Amministratori, esaminate le tematiche ed i principi rappresentati nella lettera, avendo considerato il sistema generale e le regole di governo societario adottato/e dalla Banca, ritengono che la *governance* della Società sia coerente con le raccomandazioni di cui alla lettera non avendo, in tal senso, ulteriori considerazioni da esprimere o iniziative da intraprendere.

PAGINA NON UTILIZZATA

FINECO

B A N K

Allegato "C"
al rep. n.
44.976/20.739

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

RELAZIONI ILLUSTRATIVE
E PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

FinecoBank S.p.A. - Banca del Gruppo UniCredit

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DI FINECOBANK S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018 E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2018 DI FINECOBANK S.P.A..

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per deliberare, *inter alia*, in merito all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 e della destinazione dell'utile di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A. (la "Società" o "FinecoBank").

In relazione a quanto precede, di seguito sono illustrate le proposte sottoposte alla Vostra approvazione.

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018 E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2018 DI FINECOBANK S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile netto individuale di Euro 227.922.325,69. Rinviano alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che sarà pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge come più avanti precisato, Vi proponiamo, di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, in ogni sua parte e risultanza e di destinare il predetto utile come segue:

- (i) Euro 33.607,46, pari allo 0,015% dell'utile dell'esercizio, alla Riserva Legale avendo raggiunto il quinto del capitale sociale;
- (ii) Euro 43.387.897,43 a Riserva Straordinaria;
- (iii) distribuire alle 608.913.600 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale alla data dell'Assemblea e comprensive, quindi, delle n. 509.205 azioni relative all'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019, un dividendo unitario di 0,303 euro per complessivi euro 184.500.820,80.

Il dividendo deliberato dall'Assemblea sarà messo in pagamento, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, il giorno 25 aprile 2019 con data di "stacco" della cedola il giorno 23 aprile 2019. Ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), saranno, pertanto, legittimati a percepire il dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date*.

La documentazione di cui all'art. 154-ter del TUF sarà messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in unica convocazione (*i.e.* entro il 19 marzo 2019).

2. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

qualora condividiate i contenuti esposti nella presente Relazione, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

1. approvare il Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2018, in ogni sua parte e risultanza;
2. approvare la destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 227.922.325,69, come segue: (i) alla Riserva Legale Euro 33.607,46, pari allo 0,015% dell'utile dell'esercizio avendo raggiunto il quinto del capitale sociale; (ii) alla Riserva Straordinaria Euro 43.387.897,43; (iii) alle 608.913.600 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 cadauna, costituenti il capitale sociale – e comprensive, quindi, delle n. 509.205 azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019 – corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,303 per complessivi Euro 184.500.820,80.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI
POLITICA RETRIBUTIVA 2019**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporvi la proposta di approvazione della "Politica Retributiva 2019 FinecoBank" (di seguito, anche la "**Politica Retributiva 2019**"), riportata nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 recante le "*Disposizioni di vigilanza per le banche*" (di seguito, le "**Disposizioni di Vigilanza**"¹) che dispongono che l'Assemblea ordinaria approvi, tra l'altro, la politica retributiva a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato (ovvero per FinecoBank i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede). Dall'approvazione della politica retributiva e dei sistemi incentivanti deve risultare la coerenza degli stessi rispetto alla prudente gestione del rischio ed alle strategie di lungo periodo, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione come previsto dalla normativa applicabile e, con riguardo alle seconde, sistemi di ponderazione per il rischio e meccanismi volti ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi.

Inoltre, sempre in conformità alle Disposizioni di Vigilanza, nella Politica Retributiva 2019 viene resa informativa sull'attuazione della politica retributiva di FinecoBank 2018, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 11 aprile 2018 (cfr. la Sezione III della Politica Retributiva 2019, recante la "*Relazione Annuale sulla Remunerazione*").

Si propone, pertanto, che questa Assemblea degli Azionisti approvi la Politica Retributiva 2019 che definisce i principi e gli *standard* che FinecoBank applica e che sono utilizzati per definire, implementare e monitorare la politica ed i sistemi retributivi. La proposta è stata formulata dalla funzione Risorse Umane, con il contributo delle funzioni *Compliance*, Risk Management, Finanza e Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete, relativamente alle parti la cui descrizione rientra nella competenza delle stesse. Gli Azionisti sono invitati a consultare le informazioni riguardanti l'implementazione della Politica Retributiva di FinecoBank 2018 approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 11 aprile 2018.

Il documento in questione è predisposto anche in assolvimento degli obblighi prescritti dall'art. 123-ter del D.Lgs 58/98 (di seguito il "TUF").

Politica Retributiva 2019

I principi rilevanti della Politica Retributiva 2019, che risultano confermati rispetto a quelli approvati dall'Assemblea degli Azionisti il 10 aprile 2018, sono sintetizzati di seguito:

- (a) *governance* chiara e trasparente;
- (b) conformità con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale;
- (c) monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato;

¹ 25° aggiornamento della Circolare 285 di Banca d'Italia del 26 ottobre 2018

- (d) retribuzione sostenibile per performance sostenibile;
- (e) motivazione e fidelizzazione di tutto il personale, con un'attenzione particolare sui talenti e sulle risorse considerate strategiche;

Inoltre, in linea con le indicazioni normative nazionali ed internazionali, i principali contenuti della Politica Retributiva 2019 sono:

- (a) struttura retributiva e performance dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale
- (b) aggiornamenti sul quadro normativo nonché sul *peer group* di riferimento per il *benchmarking* retributivo
- (c) il rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa. In particolare per il personale dipendente appartenente alle funzioni di business non viene modificato il tetto massimo - approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Fineco del 5 giugno 2014 - pari a 2:1; per la restante parte del personale dipendente viene di norma adottato un rapporto massimo pari ad 1:1, fatta eccezione per il personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa. Per il responsabile delle Risorse Umane e per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, si prevede che la remunerazione fissa sia componente predominante della remunerazione totale. Per quanto riguarda i Consulenti Finanziari identificati come personale più rilevante, il rapporto 2:1 si applica tra la cosiddetta remunerazione non ricorrente e la remunerazione ricorrente. L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di fondi propri;
- (d) informazioni riguardo il ruolo e le attività del Comitato Remunerazione, così come il ruolo delle funzioni di *Compliance*, *Audit* e *Risk Management*;
- (e) la definizione degli *Identified Staff* 2019 sia dipendenti che Consulenti Finanziari;
- (f) la descrizione completa dell'esecuzione dei Sistemi Incentivanti 2018 di FinecoBank riservati al personale più rilevante (dipendenti e Consulenti Finanziari);
- (g) la descrizione completa dei nuovi Sistemi Incentivanti 2019 riservati al personale più rilevante (dipendenti e Consulenti Finanziari);
- (h) la descrizione completa dei Sistemi Incentivanti 2018-2020 di lungo termine riservati a selezionati dipendenti e ai Consulenti Finanziari *Identified Staff*;
- (i) informativa completa sui dati richiesti dai regolatori nazionali ed internazionali.

* * *

Signori Azionisti,

qualora condividiate i contenuti e le argomentazioni esposti nella presente Relazione, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

1. approvare - anche ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - la "*Politica Retributiva 2019*" di FinecoBank, nel testo di cui al documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi e gli *standard* che FinecoBank applica nel determinare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi a favore dei componenti del Consiglio

di Amministrazione, dei dipendenti e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;

2. di conferire all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ogni più opportuno potere per apportare alla suddetta Politica Retributiva 2019 tutte le integrazioni e modifiche che saranno eventualmente richieste dalle competenti autorità di vigilanza o che dovessero rendersi necessarie a fronte di modifiche del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento ovvero nel caso in cui, alla luce di modifiche apportate alla Politica di Gruppo dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit, che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2018, la Politica Retributiva 2019 di FinecoBank non fosse più coerente con quella di Gruppo.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI
POLITICA DEI PAGAMENTI DI FINE RAPPORTO**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporvi la proposta di approvare il rinnovo della *“Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto”* di FinecoBank (di seguito, la **“Politica delle Severance”** o la **“Politica”**), riportata nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, predisposta nel rispetto delle disposizioni regolamentari di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, (*“Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione”*) della Circolare della Banca d'Italia n. 285 (*“Disposizioni di vigilanza per le banche”*) che dispongono che l'Assemblea ordinaria approvi, tra l'altro, “i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione”.

Si rammenta che in data 11 aprile 2017 l'Assemblea in sessione Ordinaria ha approvato la Politica delle Severance attualmente in vigore che – tra l'altro – prevede che i pagamenti di fine rapporto, comprensivi del preavviso, non eccedano 24 mesi di retribuzione complessiva¹, che la quota aggiuntiva rispetto al preavviso (la c.d. “severance”) non ecceda in ogni caso i 18 mesi di retribuzione globale e che il loro limite massimo assoluto sia pari a € 5,1 milioni. Tali previsioni erano state riviste restrittivamente rispetto al passato al fine di assicurare l'allineamento alle prassi di mercato e all'approccio conservativo alla remunerazione.

Il 23 ottobre 2018 la Banca d'Italia ha pubblicato il 25° aggiornamento della Circolare 285, al fine di recepire nell'ordinamento Italiano le previsioni contenute nelle Linee Guida sulle sane politiche di remunerazione, emanate nel giugno 2016 dall'Autorità Bancaria Europea. Alcune delle variazioni introdotte hanno impatti sulla Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto, tra esse le più rilevanti sono:

1. la classificazione di tutti gli importi concordati in occasione o in vista della cessazione del rapporto di lavoro (indipendentemente dalla loro forma tecnica e dal contesto in cui sono stabiliti) come remunerazione variabile, come tale assoggettata alle relative disposizioni normative
2. l'obbligo per la Banca di valutare e documentare, al momento della loro concessione, la coerenza delle severance con:
 - a) la performance e i comportamenti individuali al netto dei rischi
 - b) la performance della banca, al netto dei rischi e dei livelli di capitale e di liquidità
3. l'inclusione delle severance nel limite massimo della retribuzione variabile dell'ultimo anno, ad eccezione degli importi concordati e corrisposti:
 - a) sulla base di un patto di non concorrenza, per la parte che, per ciascun anno di durata del contratto, non supera l'ultimo anno di retribuzione fissa;

¹ Il valore della singola mensilità di retribuzione utile ai fini del calcolo della severance è determinato – nel rispetto delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva applicabile – considerando la retribuzione fissa corrente più la media degli incentivi effettivamente percepiti nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione

b) nell'ambito di un accordo tra la banca e il personale, ovunque e comunque raggiunto, per la risoluzione di una controversia in corso o potenziale relativa alla risoluzione del rapporto di lavoro, se calcolata sulla base di una precisa formula predefinita, indicata nella Politica.

In considerazione delle novità introdotte dalla normativa, la Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto di Fineco viene aggiornata - in allineamento con l'analoga Politica definita a livello di Gruppo e con le prassi di mercato - prevedendo, in particolare:

- la conferma di tutti i principi e termini della Politica attuale, ed in particolare che i pagamenti di fine rapporto, comprensivi del preavviso, non eccedano 24 mesi di retribuzione globale e che la quota aggiuntiva rispetto al preavviso non ecceda in ogni caso i 18 mesi di retribuzione globale. Il limite massimo della severance, incluso l'importo corrispondente all'indennità sostitutiva del preavviso, viene confermato;
- l'introduzione di una formula predefinita per il calcolo della severance che preveda – fermi i suddetti limiti di 24 e 18 mesi – una mensilità di retribuzione complessiva per ogni anno di servizio, con un minimo di 5 e un massimo di 18 anni, con la previsione di un fattore correttivo che tiene in considerazione i seguenti elementi: performance, rischi, comportamenti, impatti sociali, possesso requisiti pensionistici, livelli minimi contrattuali, assunzione impegni aggiuntivi, specifiche circostanze e interesse aziendale. Il fattore di rettifica complessivo così determinato potrà ridurre la severance sino ad azzerarla del tutto o aumentarla sino ad un massimo del +50%;
- all'interno del limite generale di 24 mensilità – la possibilità di stipulare, in esclusione dal limite della remunerazione variabile, patti che limitano l'attività del lavoratore successivamente alla cessazione del rapporto (prevedendo, a titolo meramente esemplificativo, l'impegno dell'ex dipendente a non instaurare, per un determinato periodo successivo alla cessazione, rapporti di lavoro e/o collaborazione in qualsiasi forma con aziende concorrenti e/o evitare la distrazione di collaboratori, clienti, rapporti o masse gestite a favore di concorrenti) – che prevedono un compenso sino ad un'annualità di retribuzione fissa.

* * *

Signori Azionisti,

qualora condividiate i contenuti e le argomentazioni esposti nella presente Relazione, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

1. approvare il rinnovo della "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" di FinecoBank, nel testo di cui al documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi generali, i limiti, i criteri e le modalità di pagamento dei compensi da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;
2. di conferire all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ogni più opportuno potere per apportare alla suddetta Politica tutte le integrazioni, modifiche e soppressioni che saranno eventualmente richieste dalle competenti autorità di vigilanza o che dovessero rendersi necessarie a fronte di modifiche del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento ovvero nel caso in cui alla luce di modifiche apportate alla Politica di Gruppo dei Pagamenti di Fine Rapporto dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit, che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2018, la Politica delle *Severance* 2019 di FinecoBank non fosse più coerente con quella di Gruppo.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

**SISTEMA INCENTIVANTE 2019 PER I DIPENDENTI APPARTENENTI AL
PERSONALE PIÙ RILEVANTE**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2019 finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionate risorse di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante, secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* (di seguito, anche il "Sistema 2019").

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e tenuto, altresì, conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato inoltre redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del Sistema Incentivante illustrato nella presente Relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di FinecoBank, alle nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione ⁽²¹⁾ e incentivazione, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive* o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (*European Banking Authority*). Al riguardo, si ricorda che FinecoBank, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito l'adozione, per il personale appartenente alle funzioni di *business*, di un rapporto tra la componente variabile e quella fissa pari a 2:1, salvo ovviamente l'applicazione di un limite più basso secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1. SISTEMA INCENTIVANTE 2019 PER I DIPENDENTI APPARTENENTI AL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

FINALITÀ

Il Sistema 2019 è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholders* – a sistemi di remunerazione allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

¹ Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 25° aggiornamento del 26 ottobre 2018.

DESTINATARI

Di seguito sono elencati i potenziali beneficiari del Sistema 2019, identificati – in coerenza con i criteri di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014 – come **“Personale più rilevante”**:

- l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (“AD” e “DG”), i Vice Direttori Generali (“VDG”), gli *Executive Vice President* (EVP) e i *Senior Vice President*;
- i dipendenti con retribuzione totale superiore a Euro 500.000,00 nell'ultimo esercizio;
- i dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta;
- altri ruoli selezionati (anche in fase di nuove assunzioni).

Il numero complessivo di beneficiari, al 10 gennaio 2019, è pari a 13 ⁽²⁾.

ELEMENTI DEL SISTEMA 2019

Di seguito sono rappresentati i principali elementi del Sistema 2019. In particolare:

- (a) in linea con l'approccio adottato nel 2018, il Sistema 2019 si basa sul concetto di “bonus pool” per la determinazione della remunerazione variabile che sarà attribuita nel 2020. Il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il bonus pool con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio;
- (b) il bonus pool sarà definito sulla base delle performance di FinecoBank e di Gruppo e assegnato al Personale più rilevante secondo le prestazioni individuali;
- (c) il Sistema 2019 – oltre ad attrarre, trattenere e motivare i beneficiari – conferma l'allineamento ai requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:
 - l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del benchmark interno per specifici ruoli, nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea degli Azionisti;
 - la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti “immediati” (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e “differiti”, sotto forma di denaro e di azioni;
 - pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili, che richiedono un periodo di indisponibilità sulle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di un anno sia per il pagamento “immediato” che per il pagamento “differito”);
 - misure ponderate per il rischio, al fine di garantire la sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria della Banca e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
 - condizioni di accesso e di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola di clawback;

² Il numero complessivo degli Identified Staff di FinecoBank è 14, includendo l'Amministratore Delegato di Fineco Asset Management DAC, destinatario tuttavia del Sistema Incentivante 2019 di Fineco Asset Management DAC.

- (d) la valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai cinque elementi fondamentali del modello di competenze del Gruppo UniCredit: "Customers First"; "People Development"; "Cooperation and Synergies"; "Risk Management"; "Execution & Discipline";
- (e) il pagamento dell'incentivo complessivo così definito sarà eseguito nell'arco di un periodo pluriennale (2020 - 2025), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:
- nel 2020 sarà corrisposta in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo (la prima "**tranche**"), nonché la prima quota azionaria (fermo restando il periodo di indisponibilità) dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di compliance e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di Vigilanza (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
 - nel periodo 2021 - 2025 il residuo ammontare dell'incentivo complessivo sarà pagato in più **tranche** in denaro e/o azioni ordinarie gratuite FinecoBank; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello Zero Factor relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di Vigilanza (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
- (f) la valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (g) le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni sono stabilite a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nelle seguenti tabelle:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
AD e DG e altri ruoli previsti dalla normativa con importo 'particolarmente elevato' ⁽³⁾ di remunerazione variabile	20% denaro	20% Azioni	12% denaro	12% Azioni	12% Azioni	12% denaro 12% Azioni
Altri ruoli previsti dalla normativa ⁽⁴⁾ con importo non 'particolarmente elevato'	25% denaro	25% Azioni	10% denaro	10% Azioni	10% Azioni	10% denaro 10% Azioni

³ I.e. Euro 430.000, pari al 25% della remunerazione totale degli High Earner Italiani secondo l'ultimo report di EBA (Benchmarking and High Earners Report). La soglia è adottata a livello di Gruppo UniCredit e include sia la remunerazione variabile di breve termine sia il pro-quota annuale della remunerazione variabile di lungo termine. Tale soglia è stata scelta poiché, come previsto dalla normativa, risulta inferiore a 10 volte la remunerazione complessiva media nel 2017 dei dipendenti del Gruppo.

⁴ Es. riporti diretti dell'AD e DG.

Altri <i>Identified Staff</i> con importo 'particolarmente elevato' ⁽⁵⁾ di remunerazione variabile	20% denaro	5% denaro 20% Azioni	5% denaro 15% Azioni	20% denaro 15% Azioni	-	-
Altri <i>Identified Staff</i> con importo non 'particolarmente elevato'	30% denaro	30% Azioni	10% Azioni	20% denaro 10% Azioni	-	-

- (h) in coerenza con il 2018, è prevista una soglia minima al di sotto della quale non sarà applicato alcun differimento (i.e. Euro 75.000,00 che saranno corrisposti in denaro);
- (i) il Sistema 2019 potrà essere offerto, ricorrendone le condizioni, anche in fase di assunzione di personale più rilevante dall'esterno. Nel caso in cui i nuovi assunti siano già titolari di piani di incentivazione differiti (bonus "buy-out"), lo schema di pagamento offerto rispecchierà le modalità di differimento definite dal precedente datore di lavoro, comunque nel rispetto della normativa vigente;
- (j) il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche sarà determinato nel 2020 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2019. È stimata l'assegnazione di massime n. 360.772 azioni ordinarie gratuite FinecoBank, rappresentative dello 0,06% circa, del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime n. 36.077 azioni ordinarie FinecoBank saranno eventualmente destinate all'assunzione di personale più rilevante dall'esterno;
- (k) le azioni ordinarie gratuite FinecoBank assegnate saranno liberamente trasferibili.

MODIFICHE AL SISTEMA 2019

Al fine di garantire il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale), in fase di attuazione del Sistema 2019, pare opportuno proporre di conferire delega all'Amministratore Delegato e Direttore Generale per apportare eventuali modifiche al Sistema 2019 che non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti, anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2019, consentano di raggiungere i medesimi risultati (i.e. una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse *tranche*; un diverso periodo di differimento; un periodo di vincolo alla vendita delle azioni; l'estensione del Sistema 2019 ad altri beneficiari considerati equivalenti al personale più rilevante; anche avvalendosi di società fiduciarie; un utilizzo di strumenti diversi dalle azioni FinecoBank ove previsto dalla normativa; il pagamento di un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni FinecoBank, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie rilevati nel mese precedente le singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni).

Resta inteso che le predette modifiche saranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili *pro tempore* vigenti.

⁵ Vedi nota 3 che precede.

2. PROVVISTA RELATIVA AL SISTEMA INCENTIVANTE 2019 PER I DIPENDENTI APPARTENENTI AL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2019, come già in passato, sarà effettuata in conformità alle previsioni dell'art. 2349 Cod. civ. sulla base di delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ..

In ragione di ciò, l'Assemblea degli Azionisti in sessione straordinaria sarà chiamata ad approvare la proposta di attribuzione di tale delega al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie FinecoBank al servizio del Sistema 2019 sarà sottoposta all'Assemblea straordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. per procedere all'aumento di capitale sociale, in conformità alle previsioni dell'art. 2349 Cod. civ., per un importo massimo di Euro 95.021,85 (da imputarsi interamente a capitale), mediante emissione di massime numero 287.945 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e regolare godimento.

In virtù del disposto di cui all'art. 2443 Cod. civ., ai sensi del quale gli Amministratori possono esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega (e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2024), per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2025 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione, in modo da completare l'esecuzione del Sistema 2019.

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2019 avverrà mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere ricostituita o incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Sistema 2019 (ivi compreso il caso in cui la "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" non risulti capiente), ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente ogni delibera consiliare di assegnazione.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1. l'adozione del Sistema Incentivante 2019 che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite FinecoBank, da effettuarsi entro aprile 2025, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank nei termini e con le modalità sopra illustrati;*

2. *il conferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di ogni opportuno potere al fine di dare esecuzione alla presente delibera e ai documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (purché non alterino la sostanza della deliberazione)."*

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

SU

**SISTEMA INCENTIVANTE 2019 PER I CONSULENTI FINANZIARI IDENTIFICATI
COME "PERSONALE PIU' RILEVANTE"**

E SU

**AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE.
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

(REDATA AI SENSI DELL'ART. 73, REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

**SISTEMA INCENTIVANTE 2019 PER I CONSULENTI FINANZIARI IDENTIFICATI COME
"PERSONALE PIU' RILEVANTE"**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (di seguito, i **"Consulenti Finanziari"** o **"PFA"**) finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie FinecoBank, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionati Consulenti Finanziari di FinecoBank identificati come "Personale più rilevante" (di seguito, anche **"Identified Staff"**) secondo le modalità di seguito descritte.

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e tenuto altresì, conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato redatto, inoltre, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche, che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari illustrato nella presente relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di FinecoBank, alle nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ⁽³¹⁾, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive* o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (*European Banking Authority*). Al riguardo, si ricorda che FinecoBank, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito di adottare il rapporto tra la componente non ricorrente e quella ricorrente pari a 2:1 per i Consulenti Finanziari qualificati come "Personale più rilevante" entro il termine previsto dalla normativa vigente.

¹ Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 25° aggiornamento del 23 ottobre 2018.

FINALITÀ

Il Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come “Personale più rilevante” (di seguito, il “**Sistema 2019 PFA**”) ha l’obiettivo di fidelizzare ed incentivare i Consulenti Finanziari beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l’obiettivo di pervenire – nell’interesse di tutti gli *stakeholders* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un’eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

DESTINATARI

I potenziali beneficiari del Sistema 2019 PFA, identificati in coerenza con i criteri di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014 sono:

- i Consulenti Finanziari con retribuzione totale (ricorrente e non ricorrente) superiore ad Euro 750.000,00 nell’ultimo anno e con impatto sui profili di rischio della Banca;
- i Consulenti Finanziari Area *Manager* che coordinano una struttura cui è collegato un portafoglio complessivo pari o superiore al 5% delle masse totali associate alla Rete e con impatto sui profili di rischio della Banca.

Il numero complessivo di beneficiari, stimato al 10 gennaio 2019, è pari a 10.

ELEMENTI DEL SISTEMA 2019 PFA

- (a) Il Sistema 2019 PFA si basa sul concetto di “bonus pool” per la determinazione della remunerazione variabile che sarà attribuita nel 2020. Il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il bonus pool con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio;
- (b) il bonus pool sarà definito sulla base delle performance di FinecoBank e di Gruppo e assegnato ai beneficiari secondo le prestazioni individuali;
- (c) il Sistema 2019 PFA – oltre a fidelizzare ed incentivare i beneficiari – conferma l’allineamento di FinecoBank ai requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:
- l’attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione della prestazione individuale, nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti;
 - la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti “immediati” (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e “differiti”, sotto forma di denaro e di azioni ordinarie FinecoBank;
 - pagamenti in azioni ordinarie FinecoBank in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono un periodo di indisponibilità delle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l’assegnazione differita di azioni ordinarie FinecoBank (di un anno sia per il pagamento “immediato” che per il pagamento “differito”);
 - misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimen-

- to alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative delle Autorità;
- condizioni di accesso e di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e di liquidità di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola di clawback;
- (d) il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2020-2023), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:
- nel 2020 sarà corrisposta in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("prima tranche"), nonché la prima quota azionaria (fermo restando il periodo di indisponibilità) dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di compliance e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di vigilanza (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
 - nel periodo 2021-2023 il residuo ammontare dell'incentivo complessivo sarà pagato in più tranche in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello Zero Factor relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di vigilanza (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- (e) la valutazione dei parametri di performance sostenibile di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (f) le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni ordinarie FinecoBank sono stabilite così come illustrato nelle seguenti tabelle:

	2020	2021	2022	2023
Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante" con importo 'particolarmente elevato' ⁽²⁾ di remunerazione non ricorrente	20% denaro	5% denaro 20% azioni	5% denaro 15% azioni	20% denaro 15% azioni
Altri Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante" con importo non 'particolarmente elevato'	30% denaro	30% azioni	10% azioni	20% denaro 10% azioni

² I.e. Euro 430.000, pari al 25% della remunerazione totale degli High Earner Italiani secondo l'ultimo report di EBA (Benchmarking and High Earners Report). La soglia è adottata a livello di Gruppo UniCredit ed include sia la remunerazione variabile di breve termine, sia il pro-quota annuale della remunerazione variabile di lungo termine. Tale soglia è stata scelta poiché, come previsto dalla normativa, risulta inferiore a 10 volte la remunerazione complessiva media nel 2017 dei dipendenti del Gruppo.

- (g) in coerenza con il Sistema 2018 PFA, è prevista una soglia minima al di sotto della quale non sarà applicato alcun differimento (Euro 75.000,00 che verranno corrisposti in denaro);
- (h) il numero di azioni ordinarie FinecoBank da assegnare con la seconda, terza e quarta tranche sarà determinato nel 2020 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2019;
- (i) è stimata l'assegnazione di massime 179.534 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentati circa lo 0,03% del capitale sociale di FinecoBank e, dunque, ampiamente al di sotto della soglia massima del 20% prevista dalla normativa applicabile, anche tenendo conto delle n. 1.401.288 azioni proprie detenute dalla Società alla data odierna, pari allo 0,2% dell'attuale capitale sociale, nonché del numero massimo di azioni proprie che al momento si stima di assegnare per i sistemi incentivanti già approvati o che saranno approvati in futuro, o di altre esigenze al momento non ipotizzabili;
- (j) le azioni ordinarie FinecoBank assegnate saranno liberamente trasferibili.

MODIFICHE AL SISTEMA 2019 PFA

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale), in fase di attuazione del Sistema 2019 PFA, pare opportuno proporre conferimento di delega all'Amministratore Delegato e Direttore Generale per apportare eventuali modifiche al Sistema 2019 PFA (purché non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti), anche ricorrendo a soluzioni diverse che, nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2019 PFA, consentano di raggiungere i medesimi risultati (*i.e.* una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle differenti *tranche*; un diverso periodo di differimento; il pagamento di un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni FinecoBank, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese successivo alle singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni; nonché l'estensione del Sistema 2019 PFA ad altri beneficiari considerati equivalenti a "Personale più rilevante").

Resta inteso che le predette modifiche saranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili *pro tempore* vigenti.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

3. *l'adozione del Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante", che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank, da effettuarsi entro il mese di luglio 2023, nei termini e con le modalità sopra illustrati;*

4. *il conferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di ogni più opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'Assemblea (purché non alterino la sostanza della deliberazione)."*

**AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE.
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PROVVISTA RELATIVA AL SISTEMA 2019 PFA

Al fine di poter disporre degli strumenti necessari a dare attuazione al Sistema 2019 PFA a favore dei Consulenti Finanziari, si rende necessario proporre all'Assemblea degli Azionisti il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Cod. civ., per l'acquisto e il compimento di atti di disposizione su azioni proprie. In tal modo, la Società potrà dotarsi, acquisendole sul mercato, delle azioni necessarie a servire il Sistema 2019 PFA, tramite assegnazione delle stesse ai beneficiari del medesimo che abbiano maturato i relativi diritti.

La proposta prevede che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

La richiesta di autorizzazione riguarda massime n. 179.534 azioni ordinarie, pari allo 0,03% del capitale sociale e, dunque, ampiamente al di sotto della soglia massima del 20% prevista dalla normativa applicabile, anche tenendo conto delle n. 1.401.288 azioni proprie detenute dalla Società alla data odierna, pari allo 0,2% dell'attuale capitale sociale, nonché del numero massimo di azioni proprie che al momento si stima di assegnare per i sistemi incentivanti già approvati o che saranno approvati in futuro, o di altre esigenze al momento non ipotizzabili.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio approvato al momento dell'effettuazione delle operazioni di acquisto.

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo di Bilancio di una specifica voce, con segno negativo.

La proposta prevede che gli acquisti e gli atti di disposizione di azioni proprie debbano essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo quanto stabilito dall'art. 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dall'art. 144-*bis* comma 1, lettera b), del Regolamento Consob 11971/99, con le modalità operative indicate nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; in particolare, tali acquisti dovranno essere effettuati:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto e di scambio;

- (ii) sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (iii) mediante attribuzione agli Azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione Assembleare per l'acquisto di azioni proprie.

Le operazioni di vendita delle azioni proprie in portafoglio saranno, invece, effettuate nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione e/o l'assegnazione in esecuzione dei piani di incentivazione azionaria.

Con riferimento al corrispettivo delle operazioni di acquisto, si propone che il medesimo non sia inferiore al valore nominale per azione, pari a Euro 0,33 e non superiore, nel massimo, al prezzo di chiusura del titolo FinecoBank registrato sull'MTA nel giorno antecedente l'acquisto, maggiorato del 5%.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della Società.

Si propone, infine, che l'autorizzazione all'acquisto sia rilasciata per un periodo di diciotto mesi dalla data di approvazione assembleare.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione, avendo presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter Cod. civ., 132 TUF e 114-bis del Regolamento Consob 11971/99

DELIBERA

1. *di autorizzare l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime n. 179.534 azioni proprie, del valore nominale di Euro 0,33 cadauna a servizio del Sistema 2019 PFA, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti in narrativa, fermo restando che le operazioni di riacquisto di azioni proprie potranno essere effettuate previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli artt. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ogni più opportuno potere per dare esecuzione alla presente delibera e per provvedere all'informativa al mercato, ai sensi della normativa applicabile”.*

PAGINA NON UTILIZZATA

FINECO

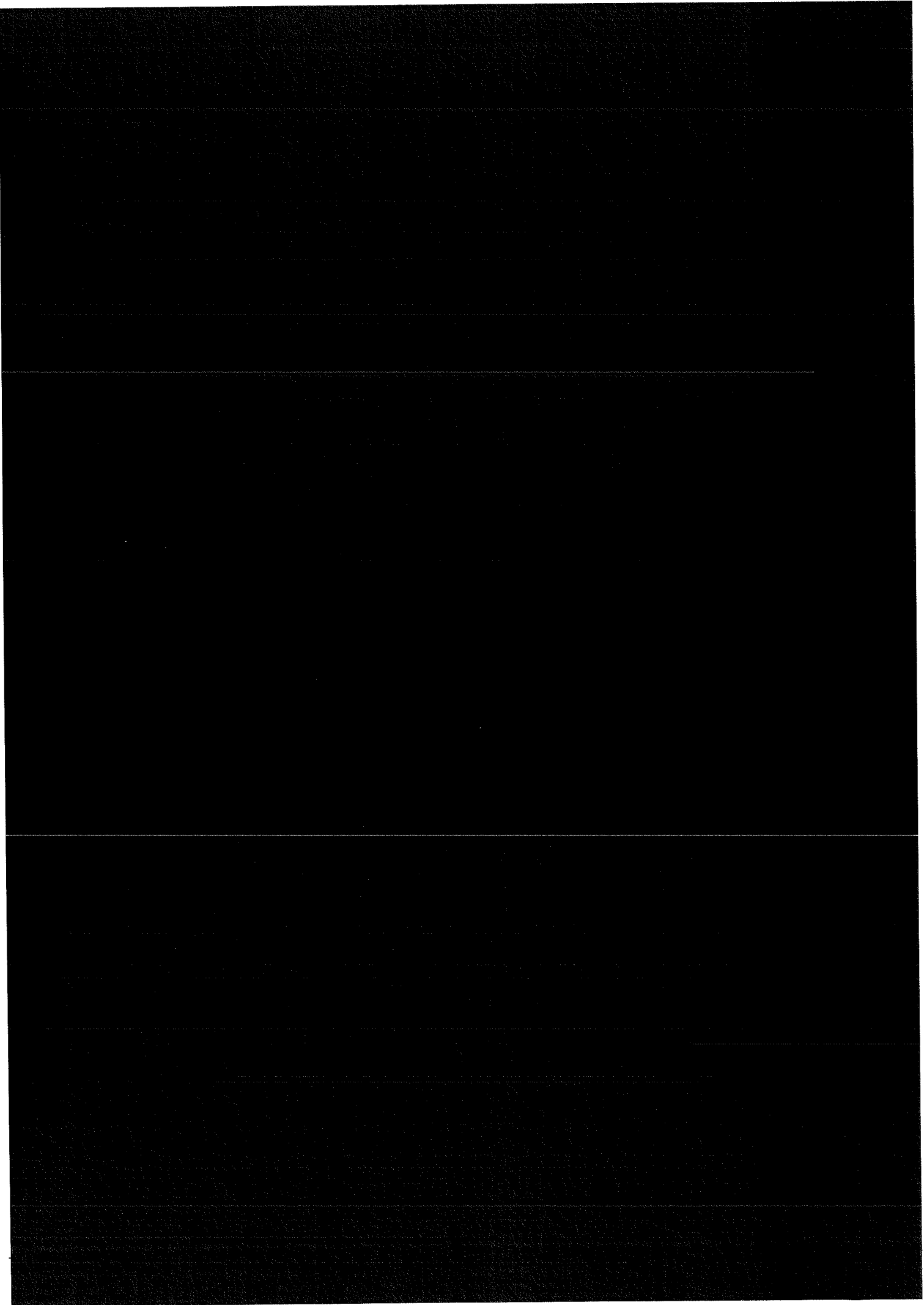
B A N K

Allegato "D"
al rep. n.
44.976/22.739

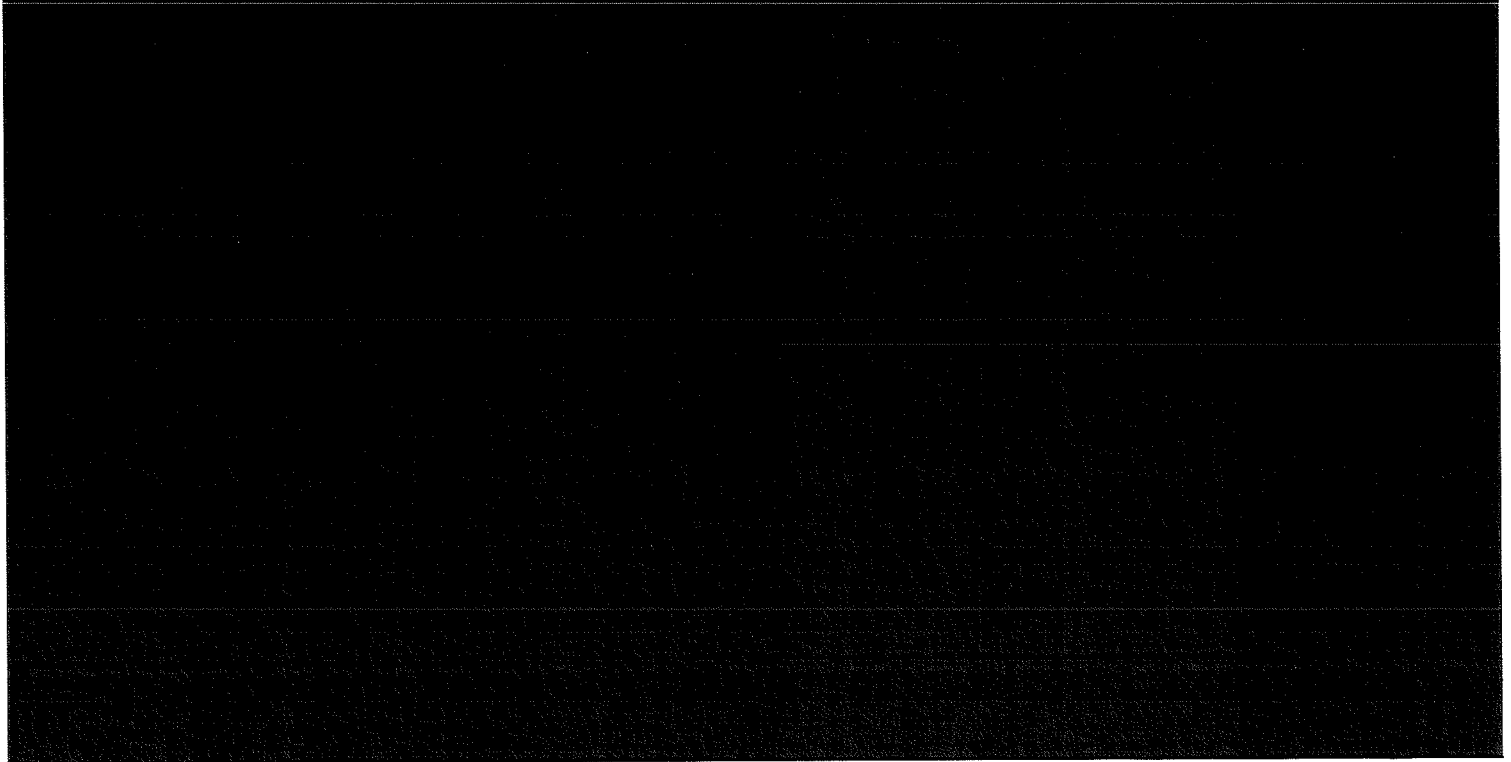
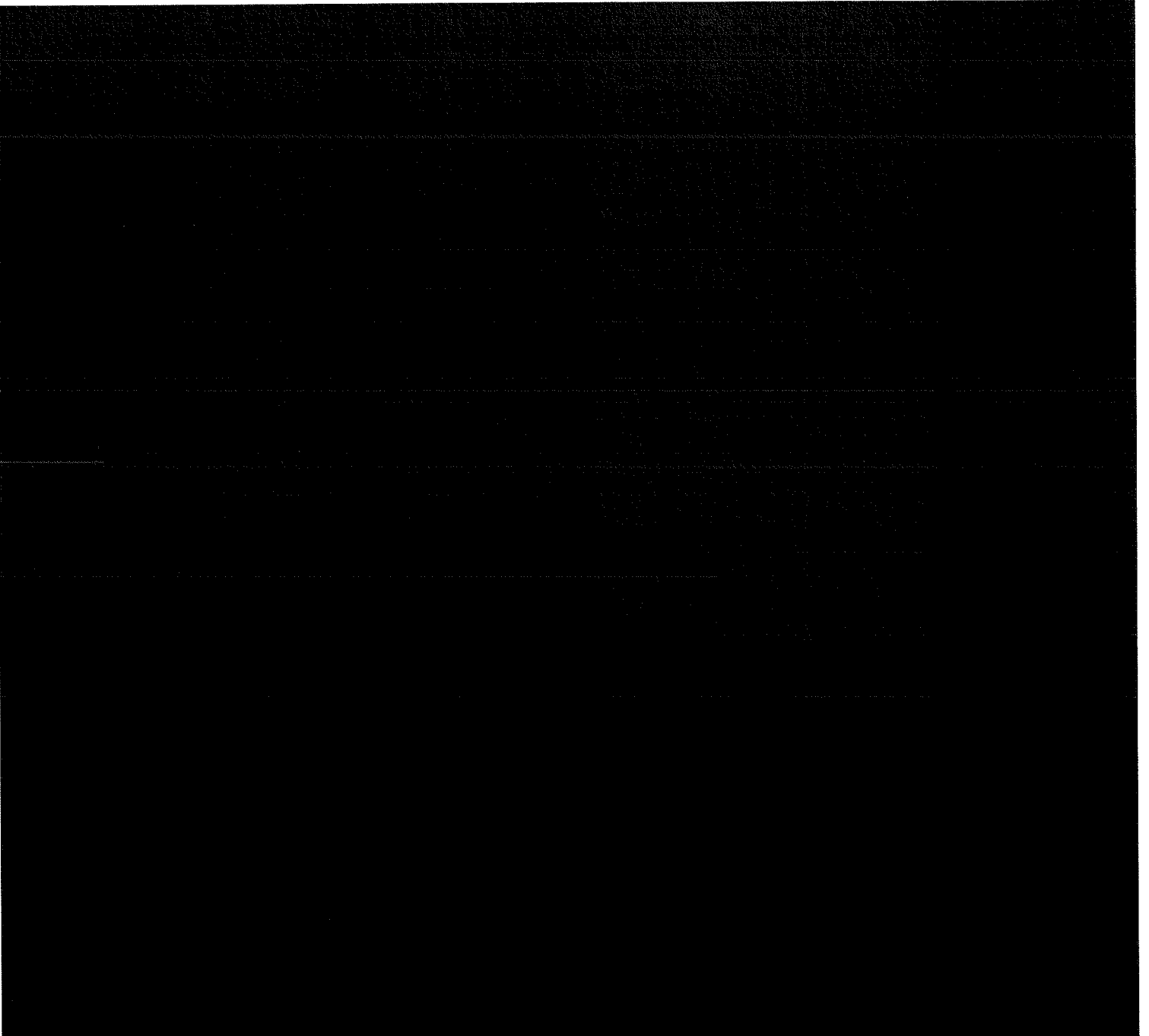
POLITICA RETRIBUTIVA 2019

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

FinecoBank S.p.A. - Banca del Gruppo UniCredit



LETTERA DEL PRESIDENTE	3
SEZIONE I – EXECUTIVE SUMMARY	5
SEZIONE II – POLITICA RETRIBUTIVA	13
1. Introduzione	16
2. Governance	17
3. Principi	19
4. Struttura retributiva 2019	25
SEZIONE III – RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE	31
1. Introduzione	34
2. Governance & Compliance	35
3. Monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato	39
4. Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	40
5. Sistemi retributivi	43
6. Dati retributivi	67



Lettera del Presidente del Comitato Remunerazione



Care Azioniste e cari Azionisti,

in qualità di Presidente del Comitato Remunerazione, sono lieto di presentarVi la Politica Retributiva di FinecoBank per l'anno 2019.

Il documento si compone di tre sezioni: un "Executive Summary", in cui vengono illustrate sinteticamente le caratteristiche della nuova Politica Retributiva e i principali risultati raggiunti nel 2018; la "Politica Retributiva", che descrive i principi cardine del nostro approccio nel 2019 ai sistemi di remunerazione e incentivazione dei Dipendenti e dei Consulenti Finanziari; infine, la "Relazione Annuale sulla Remunerazione", che fornisce un'informativa dettagliata sulle prassi retributive di FinecoBank e sui risultati dei processi implementati nel 2018.

Anche quest'anno, perseguendo l'obiettivo volto a garantire la massima chiarezza nelle policy retributive, Vi proponiamo una Politica trasparente e facilmente fruibile, orientata a premiare il merito e a promuovere il valore della *diversity* e della sostenibilità. I nostri pilastri si basano infatti sul concetto di trasparenza, quale elemento in grado di proteggere e rafforzare la nostra reputazione e di creare valore nel lungo periodo, nell'interesse di tutti gli stakeholder della Banca.

Anche il 2018 si è chiuso per Fineco con risultati particolarmente positivi, un elemento importante perché ottenuto in un contesto sfidante e complesso per i mercati finanziari.

I risultati testimoniano quanto il nostro modello di business ben diversificato sia in grado di affrontare ogni fase di mercato, grazie a una strategia orientata a un percorso di crescita sostenibile nel lungo periodo e capace di generare valore per tutti i nostri stakeholder. E sono la conferma di un approccio relazionale con la clientela guidato e ispirato da criteri di integrità, trasparenza, equità e cooperazione.

In questo contesto, la nostra Banca è costantemente impegnata nel coniugare valori come sviluppo, responsabilità e attività d'impresa, fondamentali per migliorare la gestione del rischio ed essere fortemente competitivi sul mercato.

I principi guida del nostro modo di fare business sono da sempre alla base della nostra Politica Retributiva, che - a sua volta - conferma di

essere uno strumento chiave per indirizzare i comportamenti, sia nel breve che nel lungo termine.

L'obiettivo della nostra politica retributiva è quello di attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse, premiando il merito e il talento, garantendo un solido processo di valutazione della performance, evitando al contempo un'eccessiva assunzione di rischi.

In questo ambito abbiamo lavorato in ottica di consolidamento e miglioramento continuo, coinvolgendo - nella fase di definizione dei piani di incentivazione - i principali organi e funzioni aziendali competenti.

Il nostro modello di governance retributiva è volto a garantire un adeguato controllo di tutti i processi remunerativi della Banca, facendo sì che le decisioni vengano assunte in modo indipendente, informato e tempestivo, al fine di evitare conflitti di interesse.

Per meglio rispondere ai suoi compiti, il Comitato Remunerazione ha preso parte a ciascuna fase dei processi remunerativi, compresa, per l'appunto, quella progettuale, con l'obiettivo di garantire un'architettura adeguata alla strategia retributiva della Banca, allineata alla normativa e coerente con le migliori prassi di mercato.

Alla luce del 25° aggiornamento della Circolare 285 "Disposizioni di Vigilanza per le banche", abbiamo provveduto ad un generale allineamento delle politiche retributive alla nuova disciplina. In particolare, si è proceduto alla revisione del meccanismo di pay-out dei bonus per il personale più rilevante in riferimento ai sistemi di breve termine e all'identificazione della soglia di "importo particolarmente elevato" della remunerazione variabile a cui applicare le regole più prudenziali.

Le nuove Disposizioni hanno inoltre guidato l'aggiornamento della Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto.

In linea generale, nella definizione della Politica Retributiva 2019 abbiamo tenuto in considerazione la normativa di settore anche alla luce degli sviluppi internazionali della società.

Tutto ciò premesso, alla luce del giudizio favorevole degli azionisti riscosso dalla Politica Retributiva del 2018 e tenuto conto delle analisi di benchmark effettuate, si è ritenuto opportuno mantenere stabile la struttura della Politica Retributiva, conservando gli elementi principali e i meccanismi di funzionamento dei sistemi di incentivazione adottati lo scorso anno, ritenuti tutt'oggi già molto efficaci per il conseguimento dei risultati definiti nel piano strategico.

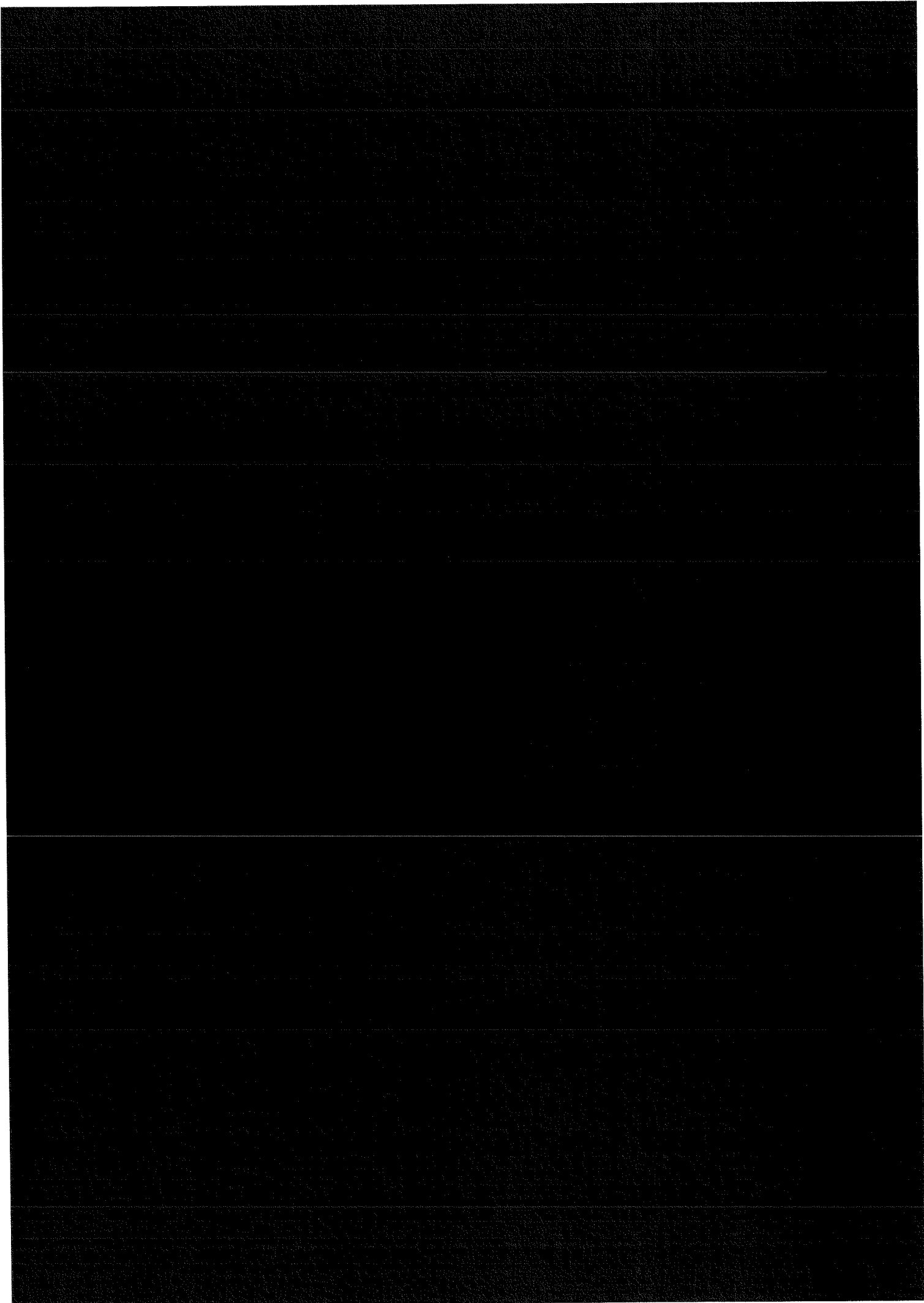
A nome del Comitato Remunerazione, desidero infine ringraziare voi Azionisti per la costante disponibilità al confronto e alla condivisione delle rispettive esigenze e punti di vista, e per il tempo che dedicherete alla lettura della nostra Politica 2019, confidando nel vostro positivo apprezzamento.

Cordialmente

GIANMARCO MONTANARI

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Gianmarco Montanari".

Presidente del Comitato Remunerazione



SEZIONE I -

EXECUTIVE SUMMARY

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA

FinecoBank S.p.A. – Banca del Gruppo Unicredit

La nostra Politica Retributiva

L'implementazione dei principi definiti nella nostra Politica Retributiva costituisce il riferimento per la definizione dei programmi retributivi della Banca.

L'approccio di FinecoBank alla retribuzione, coerente con la normativa, le migliori prassi di mercato e con l'approccio della Capogruppo UniCredit S.p.A., garantisce il collegamento alla *performance*, al contesto di mercato, alle strategie di *business* e agli interessi di lungo periodo degli azionisti.

I principi della nostra Politica Retributiva (Sezione II) riflettono le più recenti previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, con l'obiettivo, anno dopo anno, di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, sempre più in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

Elementi del nostro approccio retributivo 2019 e principali risultati del 2018

Principali elementi della politica retributiva 2019	Descrizione
1. Principi fondamentali <ul style="list-style-type: none">■ Governance chiara e trasparente■ Compliance con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale■ Monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato■ Retribuzione sostenibile per performance sostenibile■ Motivazione e fidelizzazione di tutto il personale, con un'attenzione particolare sui talenti e sulle risorse considerate strategiche	Dettagli – Sezione II <ul style="list-style-type: none">■ I principi della nostra Politica Retributiva consentono una corretta definizione di livelli retributivi competitivi, equità interna e trasparenza■ La Politica Retributiva è allineata ai vigenti requisiti normativi nazionali e internazionali. La totale conformità della politica e dei processi retributivi viene garantita attraverso il coinvolgimento delle Funzioni Aziendali di Controllo: Compliance e Risk Management, garantendo la coerenza con il Risk Appetite Framework, in linea con la normativa di settore¹
2. Benchmarking retributivo <ul style="list-style-type: none">■ Aggiornamento del peer group per le analisi comparative da parte del consulente esterno indipendente del Comitato Remunerazione	Dettagli – Sezione III paragrafo 3 <ul style="list-style-type: none">■ Il Comitato Remunerazione, con particolare riferimento alla popolazione del Personale più rilevante di FinecoBank, mediante il supporto di un consulente esterno indipendente individua il gruppo di confronto (peer group), definito considerando i nostri principali peers italiani ed europei sul quale vengono effettuate specifiche analisi di comparazione retributiva (benchmark). Come obiettivo di politica, la componente fissa della remunerazione per gli Identified Staff prende come riferimento la mediana di mercato, con il posizionamento individuale definito tenendo in considerazione la performance specifica, il potenziale e le decisioni strategiche sulle persone e la performance di FinecoBank nel tempo.
3. Identificazione del Personale più rilevante (o Identified Staff) <ul style="list-style-type: none">■ Applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dai Regulatory Technical Standards dell'EBA	Dettagli – Sezione III paragrafo 5.1 <ul style="list-style-type: none">■ Anche per il 2019 il processo di identificazione del Personale più rilevante è stato effettuato sia a livello di Gruppo che locale, coinvolgendo le funzioni di Compliance e Risk Management di FinecoBank. L'autovalutazione ha portato ad un numero totale di Identified Staff per il 2019 pari a 14 Dipendenti e 8 Consulenti Finanziari
4. Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa <ul style="list-style-type: none">■ In linea con le previsioni regolamentari, il 2:1 rappresenta il limite massimo al rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione per tutti i dipendenti, compreso il Personale più rilevante, che appartengono alle funzioni di business	Dettagli – Sezione II paragrafo 3.1 <ul style="list-style-type: none">■ Nel rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili, non viene modificata – per il personale appartenente alle funzioni di business – l'adozione di un rapporto massimo fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari a 2:1. Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il Personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo², per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa. Per il responsabile delle Risorse Umane e per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, si prevede che la remunerazione fissa sia componente predominante della remunerazione totale. Per tali Funzioni si prevede che i meccanismi di incentivazione siano coerenti con i compiti assegnati nonché indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.■ Con riferimento alle disposizioni vigenti, ai Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante, il rapporto 2:1 si applica tra la cosiddetta remunerazione non ricorrente e la remunerazione ricorrente■ L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di fondi propri■ Tale approccio consente di garantire un legame più solido tra remunerazione e performance, di limitare la rigidità della struttura di costo che potrebbe derivare da un potenziale aumento dei costi fissi e di garantire l'allineamento con la performance pluriennale attraverso il differimento di una componente rilevante della remunerazione variabile

¹ I.e. Direttiva Europea sui Requisiti Patrimoniali (CRD IV); EBA Regulatory Technical Standards (RTS); Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le Banche", Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 - 25° aggiornamento del 23 ottobre 2018.

² Si intendono le funzioni Risk Management, Compliance. La funzione Audit è esternalizzata in Capogruppo.

5. Sistema di incentivazione legato alla performance annuale per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante

- Il Sistema Incentivante di FinecoBank 2019, che conferma l'approccio "bonus pool", consolida il legame tra remunerazione, rischi assunti e profittabilità sostenibile
- Il sistema prevede una misurazione complessiva della performance sia a livello individuale che a livello locale e di Gruppo

6. Piano di incentivazione azionario di Lungo Termine 2018-2020 per i dipendenti

- Nel 2018 è stato introdotto un **Piano azionario di incentivazione a Lungo Termine** con l'obiettivo di incentivare, motivare e trattenere selezionati Dipendenti della Banca per il triennio 2018-2020
- Il Piano prevede obiettivi definiti al 2020 in termini di Value Creation, Industrial Sustainability e Risk, e il pagamento di un bonus in azioni in più tranches, in un arco pluriennale

7. Linee Guida per il possesso azionario

- Vengono confermate le linee guida per il possesso azionario per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità strategiche. Ciò al fine di allineare gli interessi manageriali a quelli degli azionisti

Novità

8. Pagamenti di fine rapporto

- I pagamenti di fine rapporto tengono in considerazione la performance di lungo periodo, in termini di creazione di valore per gli azionisti, non ricompensano gli insuccessi o gli abusi e non eccedono di massima le 24 mensilità di retribuzione complessiva (incluso il preavviso)

9. Misurazione della performance

- Aggiornamento del KPI (Key Performance Indicators) Bluebook, che supporta i Manager e le risorse nella definizione delle Scorecard riferite al Sistema di Incentivazione annuale del Personale dipendente più rilevante

Dettagli – Sezione III paragrafo 5.3

- Bonus pool la cui dimensione è legata alla profittabilità della Banca
- Condizioni di accesso e di malus definite sulla base degli indicatori di performance in termini di profittabilità, capitale e liquidità stabiliti sia a livello di Gruppo che a livello locale
- Correzione per il rischio sulla base di indicatori coerenti con il Risk Appetite Framework di FinecoBank
- Attribuzione dei Bonus: gli incentivi vengono attribuiti tenendo in considerazione il bonus pool disponibile e la valutazione individuale della prestazione basata su specifici indicatori di performance
- Pagamento: bonus individuali in denaro e azioni secondo quanto previsto dalla normativa, con pagamento in più tranches, in un arco pluriennale, in linea con l'interesse degli azionisti; ciascun pagamento è soggetto a malus, a claw-back, e alla verifica della conformità dei comportamenti

Dettagli – Sezione III paragrafo 5.4

- Obiettivi di performance a livello di Banca definiti al 2020 secondo specifici target e soglie per gli indicatori EVA (Economic Value Added), C/I (Cost/Income Ratio) e CoR (Cost of Risk, sui Crediti Commerciali).
- Condizioni di accesso e di malus: sulla base di indicatori di performance in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti sia a livello di Gruppo che a livello locale
- Correzione per il rischio sulla base di indicatori coerenti con il Risk Appetite Framework di Fineco
- **Pagamento dei bonus individuali in azioni Fineco**, in più tranches, in un arco pluriennale. Ogni pagamento è soggetto a condizioni di malus e claw-back e alla verifica della conformità dei comportamenti

Dettagli – Sezione II paragrafo 3.5

- L'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità strategiche, devono rispettare determinati livelli minimi di partecipazione azionaria (pari al 100% della remunerazione fissa per l'Amministratore Delegato e al 50% della remunerazione fissa per gli altri Dirigenti con Responsabilità strategiche)

Dettagli – Sezione II paragrafo 3.3

- Un **aggiornamento della Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto** – approvata dall'Assemblea degli Azionisti 2017 – viene sottoposto all'Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019, al fine di recepire alcune modifiche alle previsioni regolamentari introdotte il 23 ottobre 2018 da Banca d'Italia con il 25° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013. Le modifiche sono principalmente relative all'introduzione di una formula predefinita per il calcolo delle "severance" e a meglio specificare alcuni elementi di dettaglio, mentre non comportano variazioni per quanto riguarda i principali criteri o limiti

Dettagli – Sezione III paragrafo 5.3.1

- Il **KPI Bluebook** supporta la definizione delle Scorecard attraverso un insieme di indicatori di performance e di linee guida. Le categorie dei principali indicatori della performance finanziaria e non finanziaria di Gruppo, definite annualmente nel KPI Bluebook, sono certificate con il coinvolgimento delle funzioni di Gruppo di Human Capital, Finance, Risk Management, Compliance, Group Sustainability, Group Stakeholder and Insight e Audit e riflettono la profittabilità operativa e il profilo di rischio della Banca. Anche quest'anno il KPI Bluebook è strutturato e clusterizzato sui diversi perimetri e business del Gruppo

10. Sistema di incentivazione legato alla performance annuale per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante

- Le disposizioni della Politica Retributiva di FinecoBank si applicano anche ai Consulenti Finanziari, coerentemente con le specificità retributive di questi ultimi
- Seguendo il modello previsto per l'incentivazione dei dipendenti appartenenti al Personale più rilevante, Il Sistema Incentivante 2019 PFA³ prevede un forte legame tra remunerazione, rischi assunti e profittabilità sostenibile
- Il sistema prevede una misurazione complessiva della performance sia a livello individuale che a livello locale e di Gruppo

Dettagli – Sezione III paragrafo 5.5

- Bonus pool la cui dimensione è legata alla profittabilità della Banca
- Condizioni di accesso e di malus definite sulla base degli indicatori di performance in termini di profittabilità, capitale e liquidità stabiliti a livello di Gruppo e a livello locale
- Correzione per il rischio sulla base di indicatori coerenti con il Risk Appetite Framework di Fineco
- Attribuzione dei Bonus: gli incentivi vengono attribuiti tenendo in considerazione il bonus pool disponibile e la valutazione individuale della prestazione basata su specifici indicatori di performance
- Pagamento: bonus individuali costituiti da denaro e azioni secondo quanto previsto dalla normativa, con pagamento in un arco pluriennale, in linea con l'interesse degli azionisti; ciascun pagamento è soggetto a malus, a claw-back, e alla verifica della conformità dei comportamenti

11. Piano di incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Identified Staff

- Nel 2018 è stato introdotto un Piano di incentivazione a Lungo Termine con l'obiettivo di incentivare, motivare e trattenere selezionati Consulenti Finanziari della Rete per il triennio di performance 2018 – 2020
- Il Piano ha l'obiettivo di premiare l'extra performance in relazione ad obiettivi commerciali e prevede il pagamento di un bonus in denaro e in azioni in più tranche, in un arco pluriennale

Dettagli – Sezione III paragrafo 5.6

- Obiettivi di performance a livello individuale definiti sulla base di target commerciali cumulati nel triennio di performance
- Condizioni di accesso e di malus: sulla base di indicatori di performance, di profittabilità, capitale e liquidità definiti a livello individuale, di Banca e di Gruppo
- Correzione per il rischio sulla base di indicatori coerenti con il Risk Appetite Framework di Fineco
- Pagamento dei bonus individuali in denaro e in azioni Fineco, in più tranche, in un arco pluriennale. Ogni pagamento è soggetto a condizioni di malus e clawback e alla verifica della conformità dei comportamenti

³ PFA – Personal Financial Advisors.

La nostra informativa sulla retribuzione

La **Relazione Annuale sulla Remunerazione** (Sezione III) - redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" - "TUF") - fornisce la descrizione delle nostre prassi retributive e dei risultati dell'implementazione dei Sistemi Incentivanti di FinecoBank, insieme ai dati retributivi, con particolare attenzione al Personale più rilevante, definito in linea con le disposizioni normative.

Nella Relazione Annuale sulla Remunerazione è fornita un'informativa completa sugli importi delle retribuzioni, sui differimenti e sul rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante (paragrafo 6.1), compresi i dati relativi a Consiglieri, Direttori Generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche.

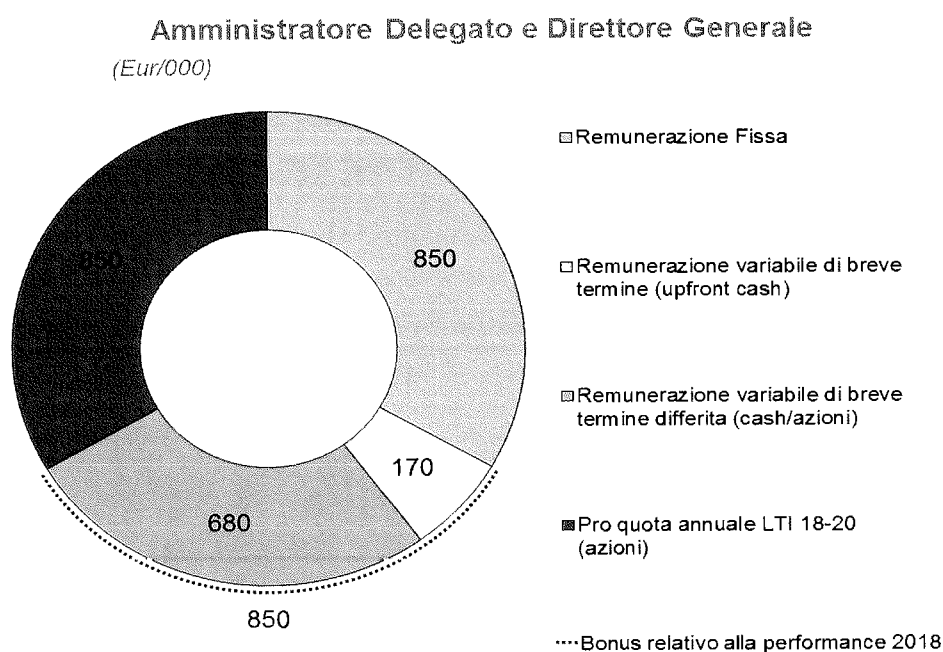
I dati ai sensi dell'articolo 84-quater del regolamento della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) n° 11971, "Relazione Annuale - Sezione III", così come le informazioni sui sistemi di incentivazione, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" - "TUF"), sono incluse nel presente documento oltre che negli allegati alla Politica Retributiva di FinecoBank 2019.

Dati sulla remunerazione variabile e fissa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

La valutazione della performance 2018 degli obiettivi individuali dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è risultata eccellente ("*Exceeds Expectations*"), sulla base degli elementi riportati nella sezione III - paragrafo 5.2.1 e valutati dal Comitato Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell' 1 e 5 febbraio 2019.

Nel 2018 - anche in considerazione degli eccellenti risultati di business - l'incidenza della retribuzione variabile di breve e di lungo termine sulla remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stata pari al 200%.

Di seguito viene rappresentata la struttura retributiva dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank per l'anno 2018.

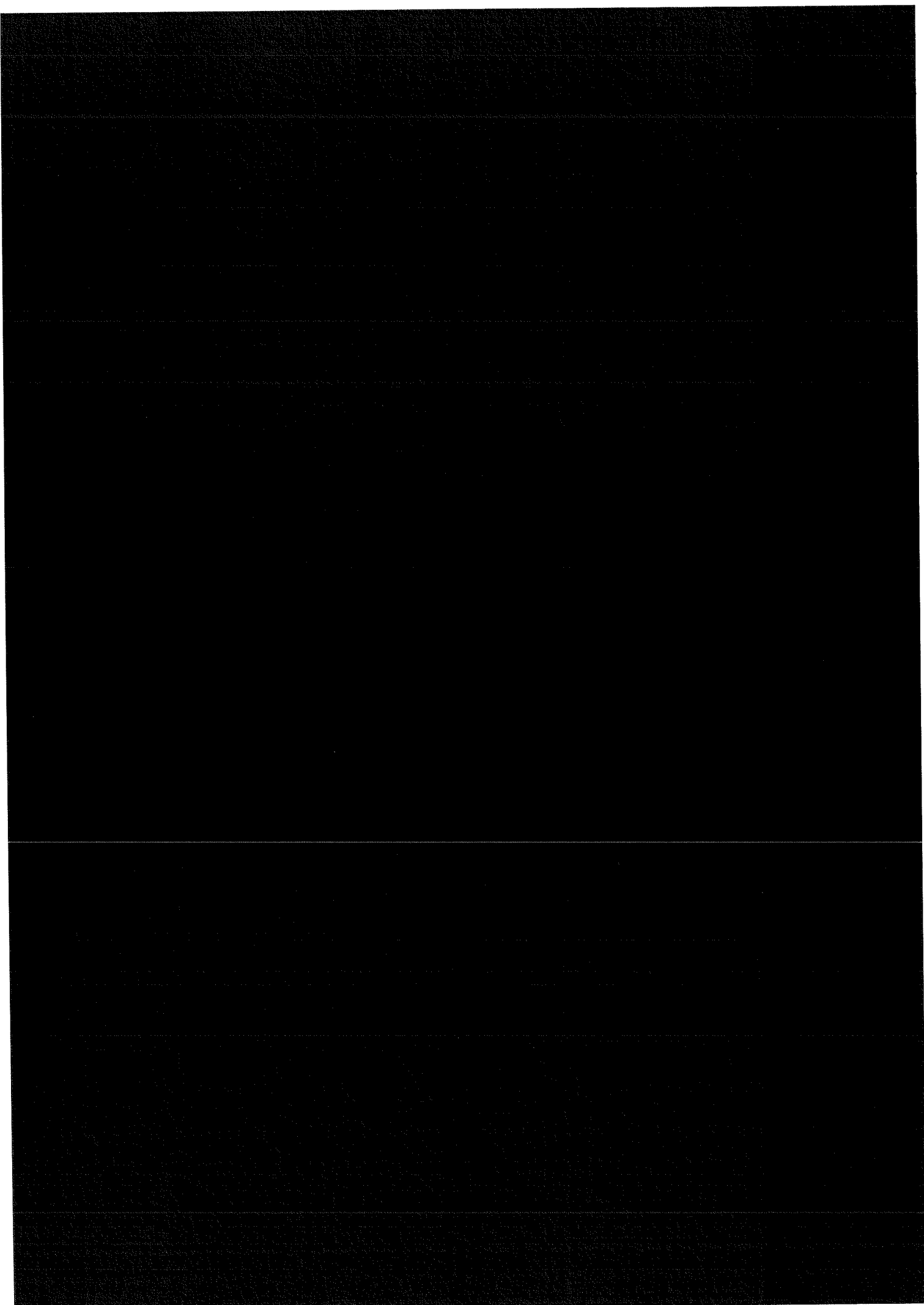


Politica Retributiva 2019

Relativamente al 2019, gli obiettivi definiti per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione sono:

#	GOAL NAME	PERIMETER	REFERENCE TARGET	LINK TO 5 FUNDAMENTALS	KPI BB/ CUSTOM	RISK CORRELATION SUSTAINABILITY GOAL
1	ROAC / EVA	FinecoBank	vs. budget	Execution & Discipline		KPI risk adjusted
2	New Business EL %	FinecoBank	vs. target	Risk Management		KPI risk adjusted
3	OPEX	FinecoBank	vs. budget Operating costs as reported in reclassified P&L, i.e.: Staff expenses + Other Administrative Expenses (direct + indirect) - Expenses Recovery + Depreciations.	Execution & Discipline		
4	Net new clients	FinecoBank	vs. target	Customers First		
5	Net sales of Guided Products	FinecoBank	vs. budget	Execution & Discipline		
6	New Strategic Plan preparation	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • contribution to the preparation of the new MYP • development of Proof of Concepts on the effective implementation of new technologies (e.g.: Artificial Intelligence, big data, etc.) in own domain	Execution & Discipline		
7	Gender balance and pay gap	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • Group-wide % of women in EVP roles vs. 2019 target • Y/Y delta on % of women in VP, FVP, SVP roles • Y/Y delta on gender pay-gap	People Development		
8	Tone from the top on conduct and compliance culture	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • Scope, kind and numbers of documented initiatives - pre-committed with EMC, aimed at promoting staff integrity / customer protection / trustworthiness • The overall status of findings or proceedings in place (internal or external) considering the trend, type, severity and the timely completion of the related remediation actions	Risk Management		

	KPI di sostenibilità
	KPI risk adjusted



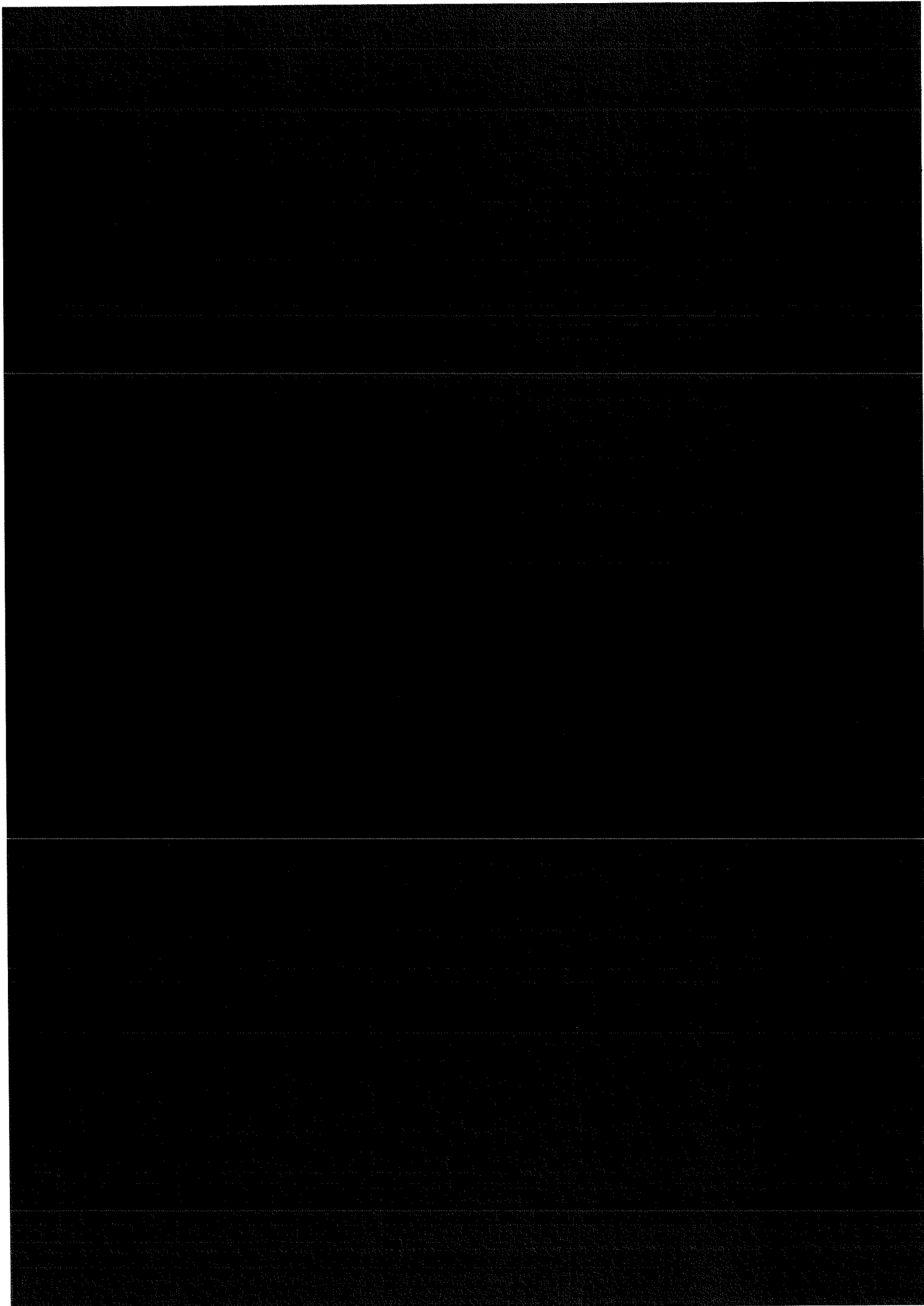
SEZIONE II -

POLITICA

RETRIBUTIVA

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA

FinecoBank S.p.A. – Banca del Gruppo Unicredit



SEZIONE II – POLITICA RETRIBUTIVA

1. Introduzione	16
2. Governance	17
2.1 Ruolo del Comitato Remunerazione	
2.2 Benchmark di mercato	
2.3 Definizione della Politica Retributiva di FinecoBank	
2.4 Ruolo della funzione Compliance	
2.5 Ruolo della funzione Risk Management	
2.6 Ruolo della funzione Audit	
3. Principi	19
3.1 Rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa	
3.2 Sostenibilità della remunerazione variabile	
3.2.1 Definizione degli obiettivi di performance	
3.2.2 Valutazione della performance	
3.2.3 Pagamento della remunerazione variabile	
3.3 Pagamenti di fine rapporto	
3.4 Forme retributive non-standard	
3.5 Linee guida sul possesso azionario	
3.6 Compliance drivers	
4. Struttura Retributiva	25
4.1 Personale dipendente	
4.1.1 Retribuzione fissa	
4.1.2 Retribuzione variabile	
4.1.3 Benefit	
4.2 Consulenti Finanziari	
4.2.1 Remunerazione ricorrente	
4.2.2 Remunerazione non ricorrente	
4.3 Componenti non esecutivi degli Organi di Amministrazione e di Controllo	

1. Introduzione

Il nostro insieme di valori è basato sul concetto di integrità come condizione sostenibile per trasformare il profitto in valore per tutti i nostri stakeholder.

A sostegno degli standard e dei valori di comportamento sostenibile che guidano la nostra missione, la strategia retributiva rappresenta uno strumento chiave per proteggere e rafforzare la nostra reputazione e per creare valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder.

Ci proponiamo, anche attraverso adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione, di creare un ambiente lavorativo inclusivo di qualsiasi forma di diversità e in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale, di attrarre, trattenere e motivare risorse altamente qualificate capaci di costruire il nostro vantaggio competitivo e premiamo chi è allineato ai nostri standard di costante comportamento etico nella conduzione di un business sostenibile.

Sulla base del nostro modello di governance, la Politica Retributiva stabilisce le linee guida di riferimento per un coerente e comune disegno, implementazione e monitoraggio delle prassi retributive in tutta l'azienda che rafforzano le politiche di una solida gestione del rischio e le nostre strategie di business di lungo periodo. In tal modo rispondiamo in maniera efficace all'evoluzione delle specifiche esigenze delle diverse aree di business e dei segmenti di popolazione, facendo sì che il nostro approccio alla retribuzione sia sempre allineato ad esse.

Al fine di assicurare la competitività e l'efficacia della nostra Politica Retributiva nonché equità interna e trasparenza, vengono confermati i **principi fondamentali**:

- **Governance chiara e trasparente**, attraverso assetti organizzativi e di governo societario efficaci e sistemi e regole di *governance* chiari e rigorosi.
- **Compliance con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale**, proteggendo e rafforzando la nostra reputazione, nonché prevenendo o gestendo potenziali conflitti di interesse tra ruoli all'interno della Banca o verso i nostri clienti.
- **Monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato** nazionali ed internazionali, al fine di una corretta definizione di livelli retributivi competitivi, assicurando equità interna e trasparenza.
- **Retribuzione sostenibile per performance sostenibile**, mantenendo la coerenza tra retribuzione e *performance* e tra compensi e creazione di valore, nonché valorizzando sia i risultati effettivamente ottenuti, sia le modalità con cui questi sono raggiunti.
- **Motivazione e fidelizzazione di tutto il personale**, con un'attenzione particolare ai talenti e alle risorse considerate strategiche, per attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse in grado di raggiungere i nostri obiettivi aziendali coerentemente con i valori della Banca.

2. Governance

Il nostro modello di governance retributiva mira ad assicurare chiarezza e affidabilità nei processi decisionali relativi alle remunerazioni attraverso un adeguato controllo dei processi retributivi della Banca e facendo sì che le decisioni vengano assunte in modo indipendente, informato e tempestivo a un livello appropriato, così da evitare conflitti di interesse e garantire una corretta informativa nel pieno rispetto di quanto definito dalle Autorità di Vigilanza.

2.1 Ruolo del Comitato Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito un sistema di "Poteri Delegati" al fine di regolare in modo appropriato i processi decisionali in tutta l'organizzazione.

In particolare, il Comitato Remunerazione di FinecoBank ha il ruolo di fornire consulenza e pareri in relazione alla strategia retributiva della Banca sulle proposte formulate al Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi del coinvolgimento delle funzioni Rischi e Compliance, nonché del supporto di un consulente esterno indipendente, laddove ritenuto opportuno, al fine di rendere coerenti gli incentivi sottesi al sistema remunerazione con la gestione dei profili di rischio, capitale e liquidità da parte della Banca.

I principali argomenti esaminati dal Comitato vengono inoltre portati a conoscenza del Collegio Sindacale, prima di essere sottoposti al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Remunerazione, è composto da 3 membri non esecutivi⁴.

2.2 Benchmark di mercato

Con particolare riferimento alla popolazione del Personale Dipendente più rilevante di FinecoBank, le analisi di comparazione retributiva (benchmarking) vengono effettuate con l'aiuto di un consulente esterno indipendente che fornisce supporto al Comitato Remunerazione di FinecoBank per l'individuazione del nostro gruppo di confronto (peer group), definito considerando i nostri principali peers italiani ed europei in termini di capitalizzazione di mercato, asset totali, tipologie e dimensione di business, per assicurare un allineamento competitivo con il mercato di riferimento.

Le risultanze di tali analisi vengono messe a disposizione del Comitato Remunerazione, al fine di supportare la formulazione dei pareri agli Organi della Banca competenti ad adottare le decisioni rilevanti.

Attraverso l'attività di benchmarking, miriamo ad applicare una struttura competitiva dell'offerta retributiva per una efficace fidelizzazione e motivazione delle nostre risorse chiave, nonché compensi coerenti con la creazione di valore a lungo termine per gli stakeholder.

Le strutture retributive e salariali di FinecoBank, definite sulla base di queste specifiche analisi di benchmarking di business o di mercato, dovranno in ogni caso essere completamente allineate ai principi generali della Politica Retributiva di Capogruppo, con particolare riferimento ai principi di conformità e sostenibilità.

2.3 Definizione della Politica Retributiva di FinecoBank

La Politica Retributiva di FinecoBank, formulata dalla funzione Risorse Umane, con il coinvolgimento delle funzioni Rischi, Finanza e Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete per le parti di competenza, viene validata dalla funzione *Compliance* e dalla funzione *Risk Management* per ogni aspetto di sua competenza prima di essere sottoposta al Comitato Remunerazione. Annualmente la Politica Retributiva, su proposta del Comitato Remunerazione, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente presentata all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione, in linea con i requisiti normativi.

I principi della Politica Retributiva di FinecoBank, in coerenza con quanto predisposto dalla Capogruppo, sono applicabili a tutta l'organizzazione e riguardano:

- ogni categoria di dipendente, tenuto in considerazione il fatto che la Politica Retributiva di Gruppo prevede, con specifico riferimento alla popolazione degli *Identified Staff* definiti sulla base dei requisiti normativi previsti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), una gestione dei sistemi retributivi e incentivanti centralizzata e omogenea a livello di Gruppo;
- coloro che appartengono alla Rete Consulenti Finanziari della Società, coerentemente con le specificità retributive che li caratterizzano.

2.4 Ruolo della funzione Compliance

La funzione *Compliance* opera in stretto coordinamento con la funzione Risorse Umane, al fine di supportare il disegno e la definizione della politica e dei processi retributivi ed effettuarne la valutazione per i profili di competenza. In tale contesto, la funzione *Compliance* verifica la coerenza dei Sistemi Incentivanti di FinecoBank "con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto, nonché di eventuali codici etici o gli altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela" (Banca d'Italia, Circolare 285).

In particolare, la funzione *Compliance* valuta, per ogni aspetto di sua competenza, la Politica Retributiva della Banca e – anche nel rispetto delle normative applicabili – i piani di incentivazione del personale della Banca definiti dalla funzione Risorse Umane per i dipendenti e della Direzione Rete Commerciale PFA & Private Banking/Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete per i Consulenti Finanziari, tra l'altro fornendo – per il

⁴ Per i dettagli sulla composizione e sulle attività del Comitato Remunerazione, si veda l'apposita sezione della Relazione sulla Remunerazione.

proprio ambito di competenza – input per la predisposizione di sistemi incentivanti conformi. Inoltre la funzione *Compliance* – per il proprio ambito di competenza – è coinvolta nel processo di identificazione del Personale più rilevante della Banca.

In accordo con il *framework* normativo e con la nostra *governance*, le linee guida per la definizione dei sistemi incentivanti per la popolazione *non-Identified Staff* vengono predisposte, in collaborazione con la funzione di *Compliance*:

- dalla funzione Risorse Umane per i dipendenti
- dalla Direzione Rete Commerciale PFA e Private Banking/Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete per i Consulenti Finanziari

2.5 Ruolo della funzione Risk Management

FinecoBank assicura coerenza tra l'assunzione di rischio responsabile e sostenibile e la remunerazione. Tale approccio è garantito tramite processi di *governance* rigorosi basati su decisioni consapevoli e informate da parte degli Organi Sociali. I piani retributivi includono la correzione per il rischio mediante la valutazione di coerenza tra i risultati raggiunti ed il Risk Appetite Framework di Fineco. Quest'ultimo è, a sua volta, coerente con il *Group Risk Appetite Framework*.

La funzione *Risk Management* è costantemente coinvolta nella definizione della politica retributiva, dei sistemi incentivanti e dei processi retributivi, nell'individuazione degli obiettivi e nella valutazione della performance individuale, nonché nell'Identificazione del Personale più rilevante della Banca. Tale coinvolgimento comporta un legame esplicito tra meccanismi di incentivazione, metriche selezionate del *Risk Appetite Framework*, validazione dei risultati e remunerazione, in modo che gli incentivi siano coerenti con l'assunzione del rischio individuato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

2.6 Ruolo della funzione Audit

Nell'ambito del processo di *governance* del sistema retributivo, la funzione Audit⁵ verifica annualmente l'implementazione delle politiche e delle prassi di remunerazione di Fineco ed effettua controlli sui dati e sui processi. La Funzione esprime un giudizio sulle prassi di remunerazione, fornendo raccomandazioni finalizzate al miglioramento del processo sull'attività svolta e portando a conoscenza degli organi competenti gli eventuali rilievi effettuati, per l'adozione di opportune misure correttive.

⁵ Esternalizzata in UniCredit S.p.A

3. Principi

3.1 Rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa

- I livelli retributivi e il rapporto tra componente fissa e componente variabile della remunerazione complessiva per gli *Identified Staff* sono gestiti e monitorati sulla base della nostra strategia di *business* e in linea con la *performance* di FinecoBank nel corso del tempo.
- Nel rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili⁶, non viene modificato – per il personale dipendente appartenente alle funzioni di *business* – l'adozione di un rapporto massimo fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari a 2:1⁷.
- Per la restante parte del personale dipendente viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo⁸, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa. Per il responsabile delle Risorse Umane e per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, si prevede che la remunerazione fissa sia componente predominante della remunerazione totale. Per tali funzioni si prevede che i meccanismi di incentivazione siano coerenti con i compiti assegnati nonché indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo
- Con riferimento alle disposizioni vigenti, ai Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante, il rapporto 2:1 si applica tra la cosiddetta remunerazione non ricorrente e la remunerazione ricorrente.
- L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di fondi propri.

3.2 Sostenibilità della remunerazione variabile

- La *performance* è valutata in termini di profittabilità ponderata per il rischio e sono previsti sistemi e meccanismi solidi di calcolo del rischio.
- I piani di incentivazione non devono in nessun modo indurre ad assumere rischi in misura eccedente rispetto al grado di propensione al rischio previsto dalle strategie aziendali; in particolare dovranno risultare coerenti con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* – “RAF”).

3.2.1 Definizione degli obiettivi di *performance*

- Considerare il cliente come priorità centrale per la nostra missione collocando la soddisfazione del cliente all'apice di tutti i sistemi incentivanti, a ogni livello, sia internamente sia esternamente;
- disegnare sistemi incentivanti con una prospettiva di lungo termine che bilancino il raggiungimento di fattori strategici interni con misure esterne di creazione di valore relativa al mercato;
- considerare la *performance* sulla base dei risultati annuali e del loro impatto nel tempo;
- inserire elementi che riflettano l'impatto della *performance* dell'individuo o dell'unità di *business* sulla creazione di valore delle unità di *business* collegate e dell'azienda nel suo complesso;
- utilizzare parametri di performance sia assoluti sia relativi basati sul confronto dei risultati raggiunti rispetto a quelli dei concorrenti di mercato;
- la valutazione individuale della performance non può essere basata solamente su criteri finanziari⁹, ma deve anche essere parametrata su criteri non finanziari, tenendo conto delle specificità dei ruoli;
- mantenere un adeguato bilanciamento tra obiettivi economici e obiettivi non economici, considerando anche obiettivi di *performance* quali ad esempio la gestione del rischio, l'aderenza ai valori della Banca o altri comportamenti;
- è fondamentale evitare, nelle schede individuali, obiettivi legati ai risultati economici per le Funzioni Aziendali di Controllo (*Risk Management*¹⁰, *Compliance*,) per il Responsabile *Human Resources* e per il Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari;
- l'approccio definito per le Funzioni Aziendali di Controllo è raccomandato anche laddove possano verificarsi possibili conflitti di interesse relativi all'attività svolta. In particolare, tale casistica può verificarsi per eventuali funzioni che svolgono attività di controllo in ottemperanza a normative interne / esterne, come per alcune strutture che si occupano di attività contabili e fiscali;

⁶ Per i dipendenti di Fineco Asset Management DAC (FAM) non identificati come personale più rilevante della Banca - tenuto conto dell'attuale quadro regolamentare - si ritiene applicabile la normativa di settore che non prevede un limite predefinito alla remunerazione variabile.

⁷ Limite massimo approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Fineco del 5 giugno 2014. Non essendo cambiati i presupposti della richiesta approvata nel 2014, non si procede a una ulteriore approvazione del suddetto rapporto massimo.

⁸ Si intendono le funzioni *Risk Management*, *Compliance* La funzione Audit è esternalizzata in Capogruppo.

⁹ Come previsto dalla CRDIV art 94, 1 a). I criteri finanziari includono indicatori di performance riportati nel Bilancio di Esercizio, specificamente riferiti o legati a Conto Economico, Stato Patrimoniale e relative componenti o indicatori derivati.

¹⁰ Laddove il ruolo di CRO copra sia l'attività di *Underwriting* che quella di *Risk Management*, gli obiettivi assegnati non devono essere fonte di conflitti di interesse tra le attività di *Underwriting* e di *Risk Management*.

- assicurare indipendenza tra le funzioni di *front office* e *back office* al fine di garantire l'efficacia dei controlli incrociati ed evitare conflitti di interesse, in particolar modo per le attività di *trading*, nonché assicurare gli adeguati livelli di indipendenza per le funzioni che svolgono attività di controllo;
- formulare un'appropriata composizione della retribuzione variabile tra componenti di breve e di lungo termine, coerentemente con le strategie, le prassi di mercato e del business di riferimento e in linea con gli interessi di lungo termine della Banca.

3.2.2 Valutazione della *performance*

- Basare la valutazione della *performance* sulla profittabilità, sulla solidità finanziaria, e su altre leve di *business* sostenibile con particolare riferimento al rischio, al costo del capitale e all'efficienza;
- definire sistemi incentivanti flessibili al fine di collegare i livelli di pagamento con la *performance* complessiva della Banca, di Gruppo e ai risultati individuali, adottando un approccio meritocratico e selettivo;
- disegnare sistemi incentivanti che prevedano soglie minime di *performance* al di sotto delle quali non è riconosciuto alcun bonus. Con riferimento alle Funzioni Aziendali di Controllo ed al fine di mantenere un adeguato livello di indipendenza, prevedere una soglia massima per la progressiva riduzione del *bonus pool*, il quale può eventualmente azzerarsi solo in presenza di una situazione eccezionalmente negativa¹¹, nell'ambito di un iter approvativo che comprende un passaggio di *governance* del Consiglio di Amministrazione;
- assicurare che le valutazioni delle prestazioni collegate agli incentivi siano, per quanto possibile, disponibili per controlli e verifiche indipendenti;
- valutare ogni sistema, programma e piano di incentivazione evitando il rischio che possa compromettere la nostra reputazione aziendale.

3.2.3 Pagamento della remunerazione variabile

- Differire, ove previsto dalle disposizioni normative, il pagamento dell'incentivo collegato alla *performance* in relazione all'orizzonte temporale di rischio a cui si riferisce, condizionando il riconoscimento dell'eventuale importo differito all'effettiva *performance* sostenibile dimostrata e mantenuta per il periodo di riferimento, in modo che la remunerazione variabile tenga conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla Banca (c.d. meccanismi di *malus*);
- considerare azioni di restituzione ("*claw-back*"), per quanto legalmente applicabili, per gli incentivi legati alla *performance*, riconosciuti sulla base di assunti successivamente rivelatisi erranei;
- inserire clausole per azzerare il bonus in circostanze di comportamenti non conformi o di azioni disciplinari, condizionando il loro pagamento all'assenza di procedimenti avviati dall'azienda nei confronti del dipendente per attività irregolari o cattiva condotta con particolare riferimento alle sottoscrizioni di rischio, ai processi di vendita di prodotti e servizi bancari e finanziari e al mancato rispetto di codici interni di condotta o di violazione dei valori.
- Si richiede al personale di non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possono alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi. Tale obbligo è declinato anche nei regolamenti di dettaglio dei Sistemi Incentivanti. Al fine di assicurare il rispetto di questa previsione, le Funzioni Aziendali di Controllo e di HR conducono verifiche a campione sui conti interni di custodia o amministrazione per il personale più rilevante e richiedono di comunicare l'esistenza di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari e di eventuali operazioni e investimenti finanziari effettuati.

Focus su violazione per non conformità, *Malus* individuale e *Claw-back*

Fineco si riserva di attivare meccanismi di *malus* e *claw-back*, ovvero rispettivamente di riduzione/cancellazione e restituzione di qualsiasi forma di retribuzione variabile.

I meccanismi di *malus* (ovvero la riduzione/cancellazione in tutto o in parte della remunerazione variabile) possono essere attivati rispetto alla remunerazione variabile da riconoscere o già riconosciuta ma non ancora pagata, relativa all'anno in cui la violazione di non conformità si è verificata. Nel caso in cui la remunerazione variabile impattata non fosse sufficientemente ampia per assicurare un adeguato meccanismo di *malus*, la riduzione potrà essere applicata anche ad altre componenti della remunerazione variabile.

I meccanismi di *claw-back* (ovvero la restituzione in tutto o in parte della remunerazione variabile), possono essere attivati rispetto alla remunerazione variabile complessiva già corrisposta, riconosciuta per il periodo in cui si è verificata la "violazione", salvo diverse disposizioni normative locali o previsioni più restrittive.

I meccanismi di *claw-back* possono essere attivati per un periodo fino ad almeno 5 anni successivi al pagamento di ciascuna quota, anche a valle della risoluzione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica e tengono comunque conto dei profili di natura legale, contributiva e fiscale in materia e dei limiti temporali previsti dalla normativa e dalle prassi localmente applicabili.

I meccanismi di *malus* e *claw-back* possono essere attivati in caso di accertamento di comportamenti adottati nel periodo di riferimento in cui la retribuzione variabile è maturata (periodo di *performance*), in cui il lavoratore¹²:

¹¹ Ad esempio: *Common Equity Tier 1 Ratio* al di sotto del requisito minimo regolamentare, in uno scenario di costante recessione.

¹² Dipendenti e collaboratori, compresi i consulenti finanziari

- abbia contribuito con dolo o colpa grave a perdite finanziarie significative, ovvero con la sua condotta abbia realizzato un impatto negativo sul profilo di rischio o su altri requisiti regolamentari a livello di Banca o di Gruppo
- abbia posto in essere condotte e/o azioni che hanno contribuito significativamente a un danno reputazionale per la Banca o il Gruppo, ovvero siano stati causa di provvedimenti sanzionatori da parte di Autorità
- sia oggetto di iniziative e provvedimenti disciplinari previsti a fronte di comportamenti fraudolenti o caratterizzati da colpa grave posti in essere nel periodo di riferimento
- abbia violato gli obblighi previsti dagli artt. 26 TUB e 53 TUB, laddove applicabili, oppure gli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione.

I meccanismi di malus sono inoltre attivati al fine di tenere in considerazione la performance al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti e dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità.

Nell'anno 2018 è stato istituito il Comitato Violazioni per non conformità¹³, composto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dal Responsabile della Funzione Human Resources e dal Responsabile della Funzione Compliance¹⁴. Con riferimento agli Identified Staff di Fineco, il Comitato ha la funzione di valutare la gravità di eventuali comportamenti anomali/violazioni per non conformità a carico dei soggetti interessati, a seguito di segnalazione da parte di strutture della Banca o dell'Internal Audit.

Sulla base delle analisi svolte ed in relazione alla gravità della violazione, il Comitato propone al Comitato Remunerazione ed al Consiglio di Amministrazione – sulla base della governance stabilita – le conseguenti misure da adottare con riferimento alla remunerazione variabile degli Identified Staff (riduzione/cancellazione - malus - ovvero restituzione - clawback).

L'istituzione del Comitato ed il processo di funzionamento rispondono alle Linee Guida definite da UniCredit.

3.3 Pagamenti di fine rapporto

- In ottemperanza alle previsioni regolamentari contenute nella Circolare n. 285 della Banca d'Italia, una specifica Politica sui compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro ("Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" – c.d. "Severance") è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti nel 2017, aggiornando il documento originario approvato nel 2015.

Il 23 ottobre 2018, la Banca d'Italia ha pubblicato il 25° aggiornamento della Circolare 285 che, tra l'altro, stabilisce che gli importi pattuiti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto – ad eccezione del preavviso previsto per legge e del Trattamento di Fine Rapporto – costituiscano retribuzione variabile e vadano quindi computati nel calcolo del limite della remunerazione variabile per il personale più rilevante, ad eccezione:

- dei corrispettivi per i patti di non concorrenza che non superino una annualità di remunerazione fissa per ogni anno di durata del patto
- degli importi per la composizione di un contenzioso attuale o potenziale relativo alla risoluzione del rapporto di lavoro, se calcolati sulla base di una formula predefinita nella Politica.

Di conseguenza, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 10 aprile 2019 un ulteriore aggiornamento della Politica dei pagamenti di fine rapporto che, senza cambiare i principali criteri e limiti, recepisce le nuove disposizioni regolamentari, prevedendo - tra l'altro - una formula predefinita per il calcolo delle severance che, se utilizzata, consente di non computarle nel limite massimo previsto per la remunerazione variabile.

Si fa rimando alla suddetta Politica per quanto riguarda criteri, limiti e processi autorizzativi in materia di pagamenti di fine rapporto.

- In linea generale, nel calcolo dei pagamenti di fine rapporto, si tiene in considerazione la performance di lungo periodo in termini di creazione di valore per gli azionisti, considerando altresì qualsiasi requisito legale locale, nonché le previsioni dei contratti collettivi o individuali di riferimento e ogni altra circostanza individuale incluse le motivazioni della cessazione.
- In base alla *Politica dei pagamenti di fine rapporto* viene fissato per i pagamenti di fine rapporto un limite massimo - comprensivo anche dell'indennità sostitutiva del preavviso - pari a 24 mensilità di retribuzione complessiva¹⁵, calcolata considerando la media dei bonus effettivamente percepiti nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, a valle dell'applicazione delle clausole di malus e claw-back. In ogni caso i pagamenti di fine rapporto, che sono modulati tenendo conto anche della durata del rapporto di lavoro, non eccedono gli importi previsti da leggi e/o contratti collettivi.
- Di norma non vengono concessi benefici pensionistici discrezionali e comunque gli stessi, quando anche venissero eventualmente previsti nell'ambito delle prassi locali e/o, eccezionalmente, di accordi individuali, sarebbero corrisposti con modalità coerenti con le relative specifiche disposizioni di legge e regolamentari.
- I contratti individuali non devono contenere clausole che prevedano il pagamento di indennità o il mantenimento di benefici dopo la cessazione, in caso di dimissioni o di licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. In caso di interruzione anticipata del mandato si applicano quindi le normali previsioni di legge.

¹³ Per i Consulenti Finanziari Identified Staff le funzioni del Comitato Violazioni per non conformità sono assolve dall'apposito Comitato Disciplinare

¹⁴ Il Responsabile della Funzione Audit (esternalizzata in UniCredit S.p.A.) è invitato permanente del Comitato, senza diritto di voto.

¹⁵ In ogni caso, l'importo dei pagamenti aggiuntivi rispetto all'indennità sostitutiva del preavviso non supera le 18 mensilità di retribuzione complessiva

3.4 Forme retributive non-standard

- Le forme retributive non-standard si riferiscono a quegli elementi della retribuzione che di solito non sono inclusi nella Politica Retributiva e vengono considerati delle eccezioni (per esempio, bonus d'ingresso, bonus garantiti, riconoscimenti speciali, *retention bonus*).
- Tali compensi sono limitati esclusivamente a situazioni specifiche legate, a seconda dei casi, all'assunzione, al lancio di progetti speciali, al raggiungimento di risultati straordinari, all'elevato rischio di dimissioni da parte di persone o di ruoli considerati strategici.
- Inoltre, tali compensi devono in ogni caso essere conformi alle disposizioni normative vigenti (ad esempio, incidenza sul rapporto retribuzione fissa / retribuzione variabile, ove applicabili le modalità di corresponsione della remunerazione variabile) e ai processi di *governance* di FinecoBank e di Gruppo, periodicamente monitorati e oggetto di informativa, oltre ad essere soggetti a condizioni di *malus* e ad azioni di restituzione (*claw-back*), per quanto legalmente applicabili.

3.5 Linee Guida per il possesso azionario

Le linee guida per il possesso azionario definiscono livelli minimi di partecipazione azionaria attesi per gli *Executive* coinvolti, al fine di allineare gli interessi manageriali a quelli degli azionisti, garantendo adeguati livelli di investimento personale in azioni FinecoBank nel tempo. Come parte integrante del nostro approccio alla retribuzione complessiva, offriamo incentivi basati su strumenti finanziari che forniscono opportunità per il possesso azionario, nel pieno rispetto della normativa tempo per tempo in vigore.

Il possesso azionario del nostro vertice aziendale è un modo significativo ed evidente per dimostrare ai nostri investitori, clienti e dipendenti che crediamo nella nostra azienda.

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank hanno approvato specifiche linee guida per il possesso azionario come indicato nella tabella seguente, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche al fine di rafforzare l'allineamento degli interessi tra *Executive* e azionisti nel raggiungimento degli obiettivi.

Popolazione	Possesso azionario
Amministratore Delegato e Direttore Generale	1 x remunerazione fissa annua
Dirigenti con Responsabilità strategiche	0,5 x remunerazione fissa annua

I livelli descritti in tabella devono essere raggiunti, di norma, entro 5 anni dalla prima nomina nel ruolo interessato dalle linee guida e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico ricoperto.

Il raggiungimento dei livelli deve essere completato attraverso un approccio pro-rata su un periodo di 5 anni, prevedendo una porzione minima ogni anno anche in funzione della maturazione dei piani azionari per lo specifico ruolo.

Gli *Executive* coinvolti sono inoltre tenuti a evitare di attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti (c.d. "*hedging*").

Qualsiasi violazione delle linee guida sul possesso azionario, nonché qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste da regolamenti, norme e procedure tempo per tempo in vigore.

3.6 Compliance Drivers

A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DELLA RETRIBUZIONE E DEI SISTEMI INCENTIVANTI, VENGONO DEFINITI I SEGUENTI REQUISITI DI COMPLIANCE ("COMPLIANCE DRIVERS"):

<ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere una proporzione adeguata tra obiettivi economici e non economici, in funzione del ruolo (in generale, almeno un obiettivo deve essere di natura non economica) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le misurazioni qualitative devono essere accompagnate da un'indicazione ex-ante dei parametri oggettivi da considerare nella valutazione, dalla descrizione della performance attesa e dall'indicazione della persona incaricata della valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ le misure degli obiettivi quantitativi non economici dovrebbero essere collegate a un'area per cui il dipendente percepisca un collegamento diretto tra la sua performance e l'andamento degli indicatori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tra gli obiettivi non economici (quantitativi e qualitativi), includere, laddove siano rilevanti, obiettivi collegati ai rischi e alla compliance (es. qualità del credito, rischi operativi, applicazione dei principi MiFID, qualità del venduto, rispetto del cliente, rispetto degli obblighi di cui alla normativa antiriciclaggio)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ stabilire e comunicare ex-ante parametri chiari e predefiniti per la valutazione della performance individuale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evitare incentivi con un orizzonte temporale eccessivamente breve (es. meno di 3 mensilità)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ promuovere un approccio orientato al cliente che ponga al centro le esigenze e la soddisfazione del cliente e che non costituisca un incentivo a vendere prodotti non idonei ai clienti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere conto, anche nei sistemi di remunerazione delle reti esterne (Consulenti Finanziari), dei criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela, del contenimento dei rischi legali e reputazionali, della tutela e fidelizzazione della clientela, del rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili
<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire incentivi che siano adatti a evitare potenziali conflitti di interesse nei confronti della clientela, tenendo presente la correttezza nelle relazioni con la clientela stessa e la promozione di appropriate condotte commerciali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ per le Funzioni Aziendali di Controllo¹⁶, HR e Dirigente Preposto devono essere evitati obiettivi di natura economica e gli obiettivi individuali per i dipendenti di tali funzioni devono riflettere principalmente la performance delle stesse, nonché essere indipendenti dai risultati delle aree controllate, al fine di minimizzare i potenziali conflitti di interesse
<ul style="list-style-type: none"> ▪ definire – per il personale addetto alla prestazione di servizi e attività di investimento – incentivi che non siano basati solamente su parametri finanziari, ma che tengano conto, in modo appropriato, degli aspetti qualitativi della performance; ciò al fine di evitare potenziali conflitti di interesse insiti nella relazione con la clientela¹⁷ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'approccio definito per le Funzioni Aziendali di Controllo è raccomandato anche laddove possano verificarsi possibili conflitti di interesse relativi all'attività svolta. In particolare, tale casistica può verificarsi per eventuali funzioni che svolgono attività di controllo in ottemperanza a normative interne/esterne¹⁸
<ul style="list-style-type: none"> ▪ evitare incentivi relativi a un singolo prodotto / strumento finanziario o specifiche categorie di strumenti finanziari come anche singoli prodotti bancari 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere conto, ai fini dell'erogazione dell'incentivo, anche di eventuali sanzioni disciplinari e/o sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza comminate alla risorsa. In presenza di tali provvedimenti, l'eventuale erogazione dell'incentivo necessiterà di una motivazione scritta che renderà possibile una verifica caso per caso della decisione manageriale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ per i ruoli della rete commerciale, gli indicatori devono essere definiti includendo drivers sulla qualità / rischio / sostenibilità dei prodotti venduti, in linea con il profilo di rischio del cliente. Particolare attenzione deve essere prestata alla definizione di indicatori non economici per i ruoli che hanno contatti con la clientela per la vendita di prodotti coperti dalla Direttiva MiFID; per tali ruoli gli incentivi devono essere definiti in modo da evitare potenziali conflitti di interesse nei confronti della clientela 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le comunicazioni e la reportistica di tutti i sistemi incentivanti devono indicare chiaramente che la valutazione finale della performance del dipendente tiene conto, secondo la normativa locale, anche di criteri qualitativi quali: <ul style="list-style-type: none"> - la conformità alle regole esterne (es. leggi / regolamenti) e interne (es. politiche), e il rispetto dei valori chiave dell'organizzazione - il completamento della formazione obbligatoria - l'esistenza di procedure disciplinari attivate e/o sanzioni disciplinari applicate

¹⁶ Per Funzioni Aziendali di Controllo si intendono le funzioni *Risk Management*, *Compliance*. Laddove il ruolo di CRO copra sia l'attività di *Underwriting* che quella di *Risk Management*, gli obiettivi assegnati non devono essere fonte di conflitti di interesse tra le attività di *Underwriting* e di *Risk Management*. La funzione Audit è externalizzata in Capogruppo.

¹⁷ Si citano ad esempio:

- gli Orientamenti ESMA in merito a Politiche e prassi retributive – MiFID;
- il *Technical Advice* ESMA su MiFID II (Final Report 2014/1569);
- le specifiche disposizioni della Direttiva MiFID II per la parte relativa alla remunerazione / incentivazione dei *relevant subjects*.

¹⁸ Ad esempio, alcune strutture che si occupano di attività contabili e fiscali.

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ mantenere un adeguato bilanciamento di retribuzione fissa e variabile, con riferimento anche al ruolo e alla natura del business. La quota fissa viene mantenuta abbastanza alta così da consentire alla parte variabile di ridursi, e in alcuni casi limite di arrivare ad azzerarsi | <ul style="list-style-type: none">▪ l'intero processo di valutazione deve essere scritto e documentato |
| <ul style="list-style-type: none">▪ laddove vengano utilizzati sistemi di valutazione della performance individuale in tutto o in parte incentrati sulla discrezionalità manageriale, i parametri entro cui tale discrezionalità è esercitabile devono essere predeterminati, chiari e resi noti al Manager all'inizio del periodo di valutazione. Detti parametri devono inoltre rispecchiare tutti i requisiti normativi tempo per tempo applicabili¹⁹. Gli esiti delle valutazioni discrezionali devono essere formalizzati ai fini dell'adeguato monitoraggio e/o opponibilità degli stessi | |

Nell'ambito dei sistemi di incentivazione delle reti commerciali, particolare attenzione viene posta a tutte le iniziative commerciali che coinvolgono la Rete dei Consulenti Finanziari²⁰.

Tali iniziative possono essere organizzate, a seguito della valutazione e autorizzazione preventiva da parte degli organi competenti della Banca. Rappresentano le azioni di indirizzo commerciale finalizzate a guidare la rete distributiva verso i target commerciali di periodo (anche intermedio) e con impatto diretto sul budget e correlati sistemi di incentivazione.

Tra gli elementi distintivi delle iniziative vi è la previsione di un premio – in denaro o in natura. Le iniziative possono avere anche la funzione di accelerare il raggiungimento di determinati obiettivi del Sistema Incentivante. Il riconoscimento dei premi legati alle iniziative sarà subordinato alla tenuta di comportamenti conformi al rispetto della normativa esterna e interna.

In nessuna circostanza le forme di remunerazione e valutazione degli addetti alla rete di vendita devono costituire un incentivo a commercializzare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei clienti.

In particolare sono stati definiti i seguenti requisiti di *compliance* ("compliance drivers"):

- costruire meccanismi di incentivazione secondo criteri non contrapposti al miglior interesse del cliente e comunque tali da evitare condizioni di potenziale conflitto di interesse con la clientela, in coerenza con le previsioni normative (es. Direttiva MIFID);
- garantire la conformità alla normativa Antiriciclaggio
- assicurare la coerenza degli obiettivi dell'iniziativa con quelli fissati in sede di definizione di budget e di assegnazione degli obiettivi alla rete distributiva;
- evitare iniziative su singoli prodotti / strumenti finanziari, nonché singoli prodotti bancari;
- prevedere clausole di azzeramento dell'incentivo in caso di significativi comportamenti non adeguati o azioni disciplinari;
- evitare le iniziative che – non essendo fondate su una base oggettiva e legata all'interesse del cliente – possano comportare, direttamente o indirettamente, la non-applicazione delle regole di condotta da osservare nei confronti della clientela;
- evitare le iniziative prive di una chiara indicazione degli obiettivi da raggiungere e del livello massimo di incentivazione riconosciuta al raggiungimento degli stessi;
- evitare – in generale – le iniziative che a fronte di obiettivi assegnati a specifici ruoli / strutture prevedano benefici anche sul budget di strutture territoriali di livello superiore.

¹⁹ Anche in linea con i principi di cui alle disposizioni richiamate in nota precedente

²⁰ Vedi in particolare quanto descritto al paragrafo 4.2.2

4. Struttura Retributiva

4.1 Personale Dipendente

FinecoBank si impegna, nell'ambito della "Politica Retributiva di FinecoBank", a garantire parità di trattamento in termini di remunerazione e *benefit*, a prescindere da età, razza, cultura, genere, disabilità, orientamento sessuale, religione, affiliazione politica e stato civile.

L'approccio alla retribuzione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di componenti fisse e variabili, monetarie e non-monetarie, ciascuna ideata per incidere in maniera specifica sulla motivazione e sulla fidelizzazione dei dipendenti.

In linea con la normativa applicabile, si evitano elementi di incentivazione variabili tali da indurre il personale a comportamenti non allineati alla *performance* sostenibile e al profilo di rischio della Banca.

Come obiettivo di politica, la componente fissa della remunerazione per il Personale più rilevante ha come riferimento la mediana di mercato, con un posizionamento individuale definito tenendo in considerazione la *performance* specifica, il potenziale, e la strategia di gestione del personale.

Relativamente al Personale più rilevante - nell'ambito della *governance* definita secondo le disposizioni normative e regolamentari - il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, stabilisce la struttura retributiva delle posizioni di vertice, definendone la composizione in termini di elementi fissi e variabili, coerentemente con le tendenze di mercato e le analisi interne effettuate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione approva annualmente i criteri e le caratteristiche dei piani di incentivazione per gli *Identified Staff*, assicurando un adeguato equilibrio delle componenti variabili della retribuzione all'interno della struttura retributiva complessiva.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
4.1.1. RETRIBUZIONE FISSA		
La remunerazione fissa è la parte della remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali, quali, in particolare, i livelli di esperienza professionale e di responsabilità, che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della banca.	<p><i>La retribuzione fissa è definita in considerazione dello specifico business di riferimento, delle competenze e delle capacità che ciascun individuo mette a disposizione della Banca.</i></p> <p><i>Il peso della componente fissa della remunerazione complessiva è sufficiente a remunerare le attività anche nel caso in cui la componente variabile non venisse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance, in modo da ridurre i comportamenti eccessivamente orientati al rischio, da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine, e da permettere un approccio flessibile all'incentivazione variabile.</i></p>	<p>Le linee guida per la composizione del pacchetto retributivo tra elementi fissi e variabili sono definite in relazione a ciascun segmento di popolazione di dipendenti.</p> <p>Con particolare riferimento al Personale più rilevante di FinecoBank, il Comitato Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i criteri e le linee guida per effettuare analisi di <i>benchmarking</i> di mercato per ciascuna posizione in termini di livelli retributivi e struttura della composizione della retribuzione, compresa la definizione di uno specifico <i>peer group</i> a livello locale e l'identificazione del consulente esterno qualificato per i servizi di <i>Executive compensation</i>; ▪ il posizionamento retributivo, in linea con i livelli competitivi del mercato di riferimento, definendo le linee guida operative per effettuare revisioni retributive individuali a seconda della necessità. <p>Per il Personale più Rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo si prevede l'introduzione di specifiche Indennità di Ruolo (c.d. Role Based Allowance o RBA) in denaro, definite ex ante nell'importo sulla base della "banda"²¹ e della Funzione, secondo quanto definito dalle Linee Guida di Capogruppo.</p> <p>Nel caso in cui si verificassero modifiche nel <i>banding</i>, le RBA possono essere incrementate, diminuite o cancellate.</p> <p>Le RBA non sono collegate a performance e di conseguenza non possono essere ridotte, sospese o cancellate discrezionalmente fintanto che il dipendente ricopre uno specifico ruolo che prevede l'allowance.</p> <p>In base alla normativa, le RBA sono quindi considerate remunerazione fissa.</p> <p>Le RBA sono introdotte nel 2019 e assegnate individualmente al dipendente alla data di nomina nel ruolo di funzione di controllo, e tolte nel caso di spostamenti verso posizioni per cui non è prevista una RBA.</p>

²¹ Definita secondo il Global Job Model: un sistema organizzativo avanzato che descrive, standardizza e permette di calibrare tutti i ruoli a livello di Gruppo UniCredit. Il sistema di "Banding" (Global Banding Structure) è uno degli elementi costitutivi del Global Job Model ed è costituito da 9 bande.

4.1.2. RETRIBUZIONE VARIABILE

Include ogni pagamento che dipende dalla performance, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o da altri parametri (es. periodo di permanenza), i benefici pensionistici discrezionali e gli importi pattuiti tra la banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica (esclusi il trattamento di fine rapporto e l'indennità di mancato preavviso), i carried interest e più in generale ogni altra forma di remunerazione che non sia univocamente qualificabile come remunerazione fissa.

La retribuzione variabile è finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra compensi e performance nel breve, medio e lungo termine, ponderata per i rischi.

Per rafforzare l'allineamento tra gli interessi degli azionisti e gli interessi del management e dei dipendenti, la misurazione della performance rispecchia i risultati effettivi dell'azienda nel suo complesso, dell'unità di business di riferimento e dell'individuo. Pertanto, la retribuzione variabile costituisce un meccanismo di differenziazione e selettività meritocratica.

- Un'adeguata flessibilità nel riconoscimento dei bonus legati alla performance sono indice di una gestione responsabile e sostenibile della componente variabile, che prevede meccanismi di pagamento differenziati per orizzonte temporale e tipologia di premio.
- Gli incentivi premiano il raggiungimento di obiettivi di performance, sia quantitativi sia qualitativi, definendo il riconoscimento di un bonus variabile.
- Un incentivo legato alla performance, adeguatamente bilanciato, costituisce una leva chiave alla motivazione e all'allineamento con gli obiettivi aziendali per tutte le categorie di dipendenti ed è definito come prerequisito di politica per tutti i ruoli di business.
- Le caratteristiche dei sistemi, compresi i meccanismi di pagamento e la misurazione della performance, dovranno attenersi ai principi della presente Politica evitando una eccessiva focalizzazione sul breve termine e privilegiando parametri collegati alla profittabilità e a una solida gestione del rischio, al fine di garantire una performance sostenibile nel medio e lungo termine.
- Si prevede di specificare nei contratti degli Identified Staff la sola "eleggibilità" alla retribuzione variabile. Gli importi correlati alla retribuzione variabile e tutti i dettagli tecnici del pagamento (strumenti utilizzati, struttura del pagamento, tempistica) sono inseriti in una comunicazione separata e non nel contratto degli Identified Staff e sono gestiti in stretta coerenza con la governance e le regole di delega di responsabilità.
- A supporto della definizione dei sistemi incentivanti, con particolare riferimento alle funzioni di controllo, si rimanda ai requisiti di compliance ("compliance drivers").

Sistemi Incentivanti legati alla performance annuale (Short Term Incentives, o STI).

Mirano ad attrarre, motivare e fidelizzare le risorse strategiche e a mantenere un pieno allineamento con le più recenti normative nazionali e internazionali e alle migliori prassi di mercato.

- Il pagamento degli incentivi si basa su un approccio bonus pool che prevede una misurazione complessiva della performance sia a livello individuale sia a livello locale e di Gruppo.
- L'incentivo è direttamente collegato alla performance, che viene valutata sulla base dei risultati raggiunti e dell'allineamento al nostro modello di leadership e di valori.
- L'Executive Development Plan (EDP) rappresenta il riferimento comune a livello di Gruppo per la valutazione della performance del Personale più rilevante e garantisce un processo di valutazione equo e coerente per tutta l'organizzazione.
- Per il restante personale dipendente - sempre nell'ambito della logica del "bonus pool" come sopra descritta - la determinazione dei bonus annuali avviene in modo discrezionale, in coerenza con il processo di valutazione delle prestazioni individuali (es. Performance Management) che prevede un processo annuale, scritto e documentato, di assegnazione di obiettivi, autovalutazione, valutazione del Manager e definizione del piano di sviluppo individuale.
- Dove previsto dalla normativa, il pagamento è differito per coincidere con un orizzonte temporale appropriato rispetto ai rischi assunti. Il disegno dei piani incentivanti, per il Personale più rilevante, è allineato agli interessi degli azionisti, alla profittabilità complessiva della Banca nel lungo termine, costituita da una bilanciata allocazione di incentivi in denaro e azioni, immediati e differiti.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ogni anno un'informativa dettagliata sulla governance retributiva di FinecoBank, completa dei dati principali e delle caratteristiche dei nostri sistemi incentivanti, viene presentata nella nostra Relazione Annuale sulla Remunerazione. ▪ Ai fini della determinazione dei premi individuali, inoltre, è prevista la verifica dei comportamenti dei singoli, ovvero conformità dei comportamenti alle regole e alle normative interne ed esterne, assenza di azioni disciplinari, completamento della formazione obbligatoria di Compliance.
<p>Piani di Incentivazione a Lungo Termine (Long Term Incentive o LTI).</p>	<p><i>I piani di incentivazione di lungo termine sono finalizzati a rafforzare il legame tra remunerazione variabile e risultati aziendali di lungo termine e ad allineare ulteriormente gli interessi del Management a quelli degli azionisti.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per il triennio di performance 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione un Piano di Incentivazione a Lungo termine in azioni Fineco per selezionati Dipendenti, considerati "figure chiave". ▪ Il piano è basato su obiettivi di Banca con target al 2020 in termine di creazione di valore, sostenibilità del business e rischio, coerentemente con gli obiettivi di lungo periodo di Fineco. ▪ Il Piano prevede condizioni di accesso e di malus di Banca e di Gruppo, una condizione di Clawback e una specifica correzione per il rischio. ▪ Il Piano prevede il pagamento di un bonus in azioni Fineco, in un arco pluriennale. ▪ Per i dettagli relativi al Piano si fa rinvio alla sezione dedicata della Relazione sulla Remunerazione.
4.1.3. BENEFIT		
<p>Includono benefit che integrano i sistemi nazionali di previdenza, assistenza sanitaria e supporto al <i>work-life balance</i>, a garanzia del benessere dei dipendenti e di quello dei loro familiari nel corso della loro vita lavorativa e anche dopo il pensionamento. Possono essere offerte condizioni speciali di accesso a diversi prodotti bancari e ad altri servizi di FinecoBank o di UniCredit, con lo scopo di fornire ai dipendenti un sostegno durante le diverse fasi della loro vita.</p>	<p><i>Mirano a garantire equità interna e una sostanziale coerenza nei sistemi retributivi in un'ottica di total compensation, rispondendo alle esigenze delle diverse categorie di dipendenti.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerentemente con il modello di governance di Gruppo e con il sistema di Global Job Model, i benefit sono allineati applicando generalmente criteri comuni per ciascuna categoria di dipendenti, mentre le caratteristiche dei benefit sono stabilite in base alle prassi della Banca.

4.2 Consulenti Finanziari

I Consulenti Finanziari sono legati alla Società da un contratto di agenzia sulla base del quale il Consulente Finanziario è incaricato stabilmente (e senza rappresentanza) di svolgere, in via autonoma – per conto esclusivamente della Banca – la promozione e il collocamento in Italia degli strumenti finanziari, dei servizi finanziari, dei prodotti e servizi bancari, dei prodotti assicurativi e previdenziali nonché degli altri prodotti indicati nel contratto stesso, come pure di curare – con tutta la diligenza richiesta allo scopo di realizzare le finalità aziendali – l'assistenza della clientela acquisita e/o assegnata.

Nel rispetto dei vigenti principi normativi, i rapporti contrattuali con i clienti che il Consulente Finanziario acquisisce, nonché con quelli che gli vengono eventualmente assegnati, intercorrono esclusivamente tra il cliente e la Banca.

La Rete dei Consulenti Finanziari di FinecoBank è composta da:

- Consulenti Finanziari
- Group Manager
- Area Manager

I Group Manager e gli Area Manager sono Consulenti Finanziari con incarico accessorio di coordinamento di altri Consulenti Finanziari. In particolare gli Area Manager suddivisi per aree geografiche di competenza, sono responsabili del coordinamento dei Consulenti Finanziari loro affidati, dello sviluppo del territorio di riferimento e del raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione Commerciale e si avvalgono - ai fini dell'attività di coordinamento - del supporto dei Group Manager.

La Direzione Commerciale si avvale per il supporto alla rete di strutture interne alla Società, con compiti di presidio e controllo delle attività sul territorio e di supporto all'attività commerciale.

Come evidenziato in premessa, le disposizioni della presente Politica Retributiva si applicano anche agli appartenenti alla Rete dei Consulenti Finanziari di FinecoBank, coerentemente con le specificità retributive di questi ultimi.

In questo ambito, si sottolinea che la remunerazione dei Consulenti Finanziari, tipicamente in ragione della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo, è interamente variabile. La normativa, al fine di adattare le regole sulla struttura della remunerazione del personale dipendente, fondate sulla compresenza di una parte fissa e variabile, per i Consulenti Finanziari ha stabilito che la remunerazione debba essere distinta tra una componente "ricorrente" ed una "non ricorrente".

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
4.2.1. REMUNERAZIONE RICORRENTE		
Rappresenta la parte più stabile e ordinaria della remunerazione, equiparata alla parte fissa della popolazione dei dipendenti.	<i>La remunerazione ricorrente è sufficiente a remunerare le attività anche nel caso in cui la componente non ricorrente non venisse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance, in modo da ridurre i comportamenti eccessivamente orientati al rischio, da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine, e da permettere un approccio flessibile all'incentivazione variabile.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvigioni di vendita, ovvero remunerazione al Consulente Finanziario di una quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'atto della sottoscrizione dei prodotti finanziari, riconosciuta sia a titolo personale che a titolo di over qualora al consulente finanziario sia stato attribuito un incarico manageriale di coordinamento. ▪ Provvigioni di gestione e mantenimento, ovvero remunerazione al Consulente Finanziario su base mensile del servizio di assistenza che il Consulente presta ai clienti nel corso del rapporto, commisurato al valore medio degli investimenti e alla tipologia di prodotto, riconosciute sia a titolo personale che a titolo di over qualora al Consulente Finanziario sia stato attribuito un incarico manageriale di coordinamento.
4.2.2. REMUNERAZIONE NON RICORRENTE		
Sistemi incentivanti legati alla performance di breve termine rappresentano la parte incentivante vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi, equiparata alla parte variabile della popolazione dei	<i>Mirano a motivare, fidelizzare ed incentivare i Consulenti finanziari e i Manager della Rete garantendo un pieno allineamento con la normativa.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il pagamento degli incentivi si basa su un approccio bonus pool che prevede una misurazione complessiva della performance sia a livello individuale sia a livello locale e di Gruppo. ▪ L'incentivo è direttamente collegato alla performance, che viene valutata sulla base dei risultati raggiunti. ▪ Per i Consulenti appartenenti al Personale più rilevante viene definito un Sistema Incentivante ("Sistema Incentivante PFA"), il cui pagamento, come previsto dalla normativa, è differito per

dipendenti.	<p>coincidere con un orizzonte temporale appropriato rispetto ai rischi assunti. Il disegno del piano è allineato agli interessi degli azionisti, alla profittabilità complessiva della Banca nel lungo termine, costituita da una bilanciata allocazione di incentivi in denaro e azioni, immediati e differiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per tutti i Consulenti non Identified Staff vengono definiti specifici sistemi incentivanti, come ad esempio i "Piani di Incentivazione per PFA-Area Manager-Group Manager", e particolari iniziative con finalità di fidelizzazione, come l'"Additional Future Program". Tale Piano in particolare è dedicato a selezionati Consulenti e Manager della Rete non Identified Staff e prevede l'accantonamento di premi annuali (a determinate condizioni di performance, e ferma restando la condizione di conformità dei comportamenti individuali) in specifiche polizze assicurative, il cui riscatto è previsto al raggiungimento dell'età pensionabile. ▪ Tutti i sistemi prevedono meccanismi di correzione ex-ante ("entry conditions") ed ex-post ("malus", sulle quote eventualmente differite) e clausole di claw-back. ▪ Ai fini della determinazione dei premi individuali, inoltre, è prevista la verifica dei comportamenti dei singoli, ovvero conformità dei comportamenti alle regole e alle normative interne ed esterne e assenza di azioni disciplinari.
Piani di Incentivazione di Lungo Termine (Long Term Incentive o LTI).	<p><i>I Piani di Incentivazione di Lungo Termine hanno l'obiettivo di fidelizzare e incentivare selezionati Consulenti finanziari e Manager della rete verso obiettivi commerciali della Rete per il triennio 2018-2020.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'ambito di un ampio programma di incentivazione e fidelizzazione a lungo termine per la rete dei Consulenti Finanziari nel triennio 2018-2020, sono stati approvati nel 2018 i seguenti Piani: <ol style="list-style-type: none"> 1) Un Piano di Incentivazione a Lungo termine con premio in denaro e azioni Fineco per i Consulenti Finanziari che saranno identificati come Personale più rilevante nell'anno di performance 2020. Il Piano è basato su obiettivi commerciali con target cumulati nel triennio 2018-2020 coerentemente con gli obiettivi di lungo periodo della Rete Fineco. Il Piano prevede specifiche condizioni di accesso a livello individuale, di Banca e di Gruppo, una condizione di claw-back e un meccanismo di correzione per il rischio. Infine, il Piano prevede il pagamento di un bonus in denaro e azioni Fineco, in un arco pluriennale, come previsto dalla normativa. I dettagli del Piano sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Remunerazione. 2) Un Piano di Incentivazione a Lungo termine con premio in denaro per selezionati Consulenti Finanziari che non rientreranno nel novero del Personale più rilevante. Il Piano si basa sulle medesime logiche di performance del Piano LTI sopra descritto, includendo - ai fini della corresponsione del bonus - un vincolo di permanenza successivo al pagamento di almeno 36 mesi.

4.3 Componenti non esecutivi degli Organi di Amministrazione e di Controllo

Per i consiglieri non esecutivi e per i componenti dell'organo con funzione di controllo, in linea con le previsioni regolamentari, sono evitati meccanismi di incentivazione basati su stock option o, più in generale, su strumenti finanziari. La remunerazione di tali soggetti è rappresentata dalla sola componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo, di eventuali incarichi aggiuntivi e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate e non è legata ai risultati economici.

Come previsto nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, l'ammontare della remunerazione del Presidente non supera l'ammontare di quella fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

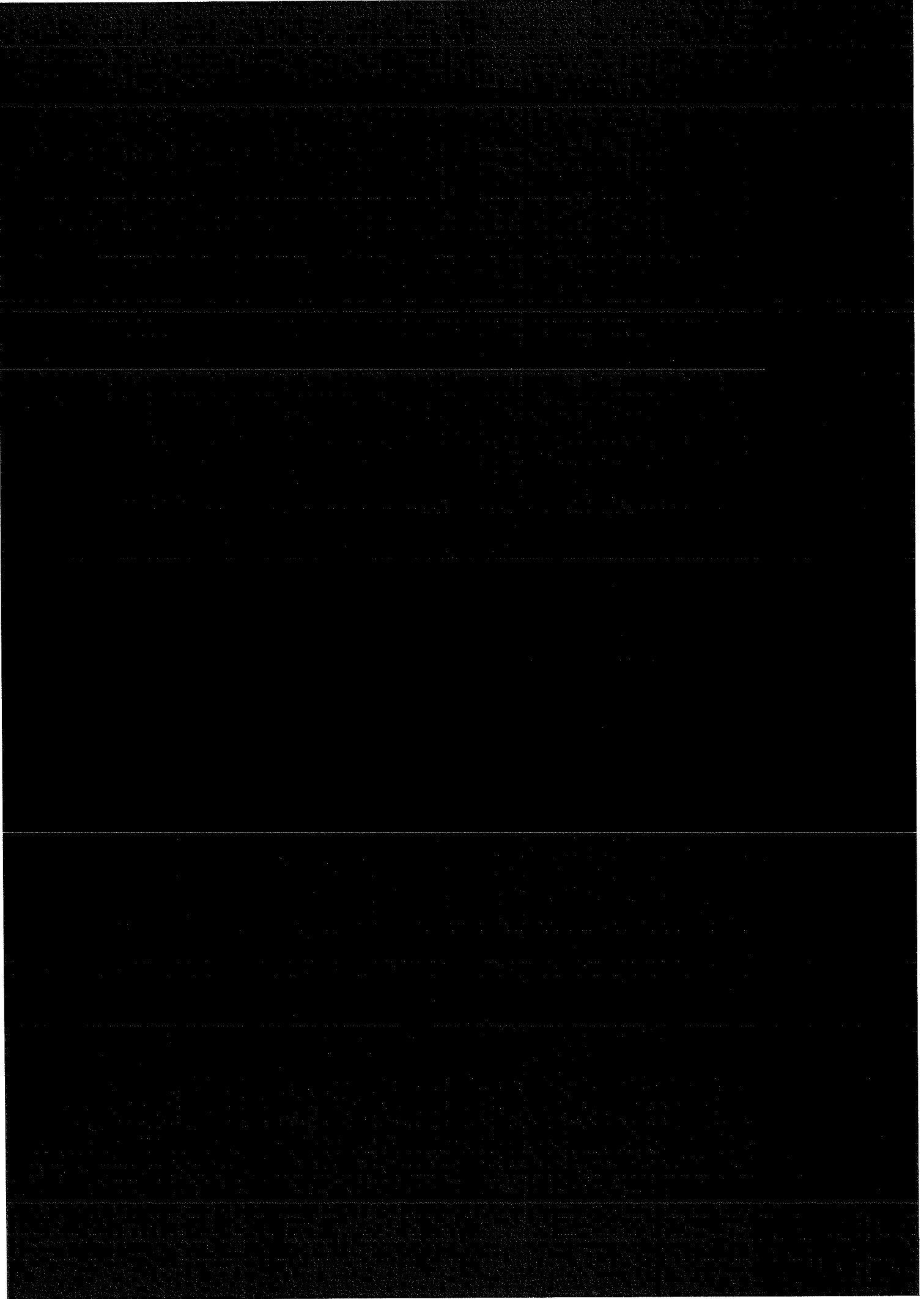
SEZIONE III -

RELAZIONE

ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA

FinecoBank S.p.A. – Banca del Gruppo Unicredit



SEZIONE III – RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE

1. Introduzione	34
2. Governance & Compliance	35
2.1 Comitato Remunerazione	
2.2 Il Ruolo delle Funzioni Aziendali di Controllo: Compliance, Risk Management e Audit	
3. Monitoraggio continuo di prassi e tendenze di mercato	39
4. Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	40
5. Sistemi retributivi	43
5.1 Popolazione di riferimento	
5.2 Implementazione e risultati dei Sistemi 2018	
5.2.1 Sistema Incentivante 2018 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante	
5.2.2 Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante	
5.2.3 Piano azionario "2015 – 2017 PFA Plan" per Consulenti Finanziari	
5.3 Sistema Incentivante 2019 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante	
5.3.1 Misurazione complessiva della performance	
5.4 Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i Dipendenti	
5.5 Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante	
5.5.1 Misurazione complessiva della performance	
5.6 Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante	
6. Dati retributivi	67
6.1 Risultati retributivi 2018	
6.2 Politica retributiva 2019	
6.3 Dati sui Benefit	

1. Introduzione

La "Relazione Annuale sulla Remunerazione" (di seguito, la "Relazione Annuale") fornisce un'informativa dettagliata sulla retribuzione di FinecoBank e sulla relativa metodologia volta ad accrescere la consapevolezza degli stakeholder rispetto alle nostre politiche retributive, prassi e risultati, evidenziando la loro coerenza con la strategia di business e la performance aziendale, e con una retribuzione responsabile e una sana gestione del rischio.

La Relazione Annuale fornisce un'informativa ex-post sui risultati del 2018 e un'informativa ex-ante sull'approccio per il 2019, riguardo sia il "Personale più rilevante" (dipendenti e Consulenti Finanziari) sia i membri degli Organi Aziendali.

Nel 2018, le soluzioni retributive sviluppate hanno previsto:

- piena conformità delle strategie incentivanti con tutte le normative, compreso l'utilizzo di pagamenti differiti e incentivi basati su strumenti finanziari;
- misurazione complessiva della performance per favorire comportamenti coerenti con le diverse tipologie di rischio.

Nel corso degli anni abbiamo costantemente monitorato l'evoluzione del panorama normativo a livello nazionale ed internazionale (vedasi ad esempio, Orientamenti EBA su "sane politiche di remunerazione").

Tra le più recenti novità nel quadro regolamentare si segnala l'emissione da parte di Banca d'Italia dell'aggiornamento (25° aggiornamento) della Circolare 285, con riferimento alla disciplina delle Politiche e Prassi di Remunerazione ed Incentivazione nelle Banche e nei Gruppi Bancari. Le nuove Disposizioni sono state pienamente recepite nell'ambito della presente Politica Retributiva e nella Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, abbiamo proseguito nel processo annuale di dialogo strutturato con gli investitori internazionali e con i proxy advisor, ricevendo spunti preziosi sul nostro approccio alla retribuzione e suggerimenti specifici per un'informativa al pubblico efficace, sulla base di standard italiani e internazionali.

La Relazione Annuale, documento unico che fornisce un'informativa ampia e completa sulla retribuzione, include i dettagli retributivi relativi ai membri degli Organi amministrativi e di controllo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, i dati, ai sensi dell'articolo 84-quater approvato con delibera Consob n. ° 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti (il "Regolamento Emittenti"), così come le informazioni sui sistemi di incentivazione, ai sensi dell'articolo 114-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e delle disposizioni del Regolamento Emittenti in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, sono incluse nel presente documento oltre che negli Allegati alla Politica Retributiva di FinecoBank 2019.

Al riguardo, si precisa che le suddette informazioni sono rese anche ai fini della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

2. Governance e Compliance

2.1 Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017, svolge un ruolo fondamentale nel sostenere il Consiglio di Amministrazione nella supervisione della Politica Retributiva di FinecoBank e nel disegno dei sistemi retributivi.

In linea con quanto previsto dal regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione che disciplina le modalità di funzionamento e le competenze degli organi aziendali della Società ed i relativi flussi informativi (di seguito, il "Regolamento degli Organi Aziendali"), il Comitato è composto da 3 membri non esecutivi, i Sigg. Gianmarco Montanari, Elena Biffi ed Enrico Cotta Ramusino.

Come previsto dalla normativa, almeno un componente del Comitato possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di politiche retributive.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. In tale contesto, con riferimento ai componenti del Comitato Remunerazione:

- i Sigg. Gianmarco Montanari ed Elena Biffi sono risultati Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- il Sig. Enrico Cotta Ramusino è risultato indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF.

I lavori del Comitato Remunerazione svoltisi nel corso dell'esercizio 2018 sono stati coordinati dal Presidente Sig. Gianmarco Montanari.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni e laddove ritenuto importante e opportuno anche avvalendosi di consulenti esterni, il Comitato Remunerazione:

- i. formula proposte o esprime pareri al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e dell'altro Personale più rilevante anche con riferimento al relativo processo di identificazione, nonché al fine della predisposizione, da parte del Consiglio, della Relazione sulla Remunerazione da presentare all'Assemblea con cadenza annuale e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- ii. formula proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e dell'altro Personale più rilevante, e per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- iii. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- iv. esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti e ai consulenti finanziari della Società e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane;
- v. vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con l'organo di controllo;
- vi. collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Rischi e Parti Correlate il quale, nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione, esamina se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengono conto dei rischi, del capitale e della liquidità restando inteso che ciò non pregiudica i compiti assegnati al Comitato Remunerazione, con il quale deve essere assicurato un adeguato coordinamento;
- vii. assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- viii. fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta dagli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Comitato Remunerazione si è riunito 11 volte. Gli incontri hanno avuto una durata media di circa due ore. Dall'inizio del 2019 e fino alla data di approvazione della presente Politica Retributiva 2019 si sono tenute 3 riunioni del Comitato. Di ogni riunione sono stati redatti i verbali a cura del Segretario designato dal Comitato stesso. A far data dalla approvazione del Regolamento degli Organi Aziendali, il Presidente ha provveduto a fornire di volta in volta l'informativa sulle riunioni del Comitato al primo Consiglio di Amministrazione utile.

A far data dal dicembre 2014 il Comitato si avvale della collaborazione di un consulente esterno - di cui è stata preventivamente verificata l'indipendenza - ricorrendo alle risorse economiche previste dal budget assegnato (pari ad Euro 35.000 per l'esercizio 2018). Tale consulente ha presenziato agli incontri su richiesta del Comitato.

Per lo svolgimento delle attività di competenza, è facoltà del Comitato Remunerazione, nel caso lo ritenga opportuno, di invitare altri soggetti interni alla Società in relazione alle funzioni aziendali interessate dalle materie trattate, ivi compresi i componenti di altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione o esterni. Il Comitato si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente, ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno o su richiesta di uno dei suoi componenti. In ogni caso, il Comitato ha sempre avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni Aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.

Politica Retributiva 2019

Nel 2018 il Responsabile Risorse Umane ha sempre presenziato agli incontri del Comitato. Il Presidente ha, inoltre, invitato il Responsabile *Legal & Corporate Affairs* per la presentazione delle tematiche di competenza ed il Responsabile Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete in relazione alle tematiche attinenti alla popolazione dei Consulenti Finanziari (vedasi ad esempio i Sistemi Incentivanti e relativi Regolamenti destinati alla popolazione dei PFA). Oltre alle Funzioni citate, l'invito del Presidente è stato formulato - per specifiche sedute del Comitato e per gli aspetti di competenza - a CRO, CFO e Responsabile di *Compliance* di FinecoBank. In particolare, il CRO ed il CFO sono intervenuti in relazione alla valutazione dei Sistemi Incentivanti 2018, mentre il Responsabile di *Compliance* è stato invitato, tra l'altro, alle discussioni inerenti all'Identificazione del Personale più rilevante.

Il Presidente ha inoltre invitato la funzione Internal Audit²² a partecipare alla seduta avente ad oggetto la verifica ispettiva annuale condotta sui sistemi retributivi della Banca.

Nel corso del 2018 il Comitato è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito a:

PRINCIPALI ATTIVITA' DEL COMITATO NEL CORSO DEL 2018	
Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificazione Personale dipendente più rilevante 2018 e Sistema Incentivante 2018 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante ▪ Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Dipendenti ▪ Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari Identified Staff ▪ Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per selezionati Consulenti Finanziari non Identified Staff ▪ Sistema Incentivante 2018 per i PFA Identified Staff ▪ Nuovo Contest "Qualità"
Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esecuzione "2014-2017 Multi-year Plan Top Management" ▪ Bonus Pool 2017 ed esecuzione Sistema Incentivante 2017 e anni precedenti ▪ Obiettivi di Performance 2018 dei Dipendenti appartenenti al personale più rilevante ▪ Regolamenti del Sistema Incentivante 2018 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante ▪ Regolamento del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Dipendenti ▪ Identificazione dei Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante 2018 ▪ Esecuzione del Piano di Stock Granting "2015-2017 Plan PFA" ▪ Bonus Pool 2017 ed esecuzione del Sistema Incentivante 2017 e degli anni precedenti per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante ▪ Regolamento Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante ▪ Regolamento Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante ▪ Regolamento Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per selezionati Consulenti Finanziari non Identified Staff ▪ Esecuzione Piani di Incentivazione 2017 e Additional Future Program riservati ai Consulenti Finanziari e ai Manager della Rete ▪ Sistemi Incentivanti 2018 per Consulenti Finanziari e Manager della Rete ▪ Politica Retributiva 2018 FinecoBank ▪ Proposte di revisione retributiva per gli Identified Staff ▪ Rilascio del parere sul documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" per le sezioni riferibili al Comitato stesso
Aprile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuova edizione del "Contest Qualità"
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione regolamenti "Additional Future Program" riservati ai Consulenti e ai Manager della Rete ▪ Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i dipendenti – promessa del numero massimo di azioni ai beneficiari
Luglio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuova edizione "Contest Qualità" ▪ Relazione al Consiglio di Amministrazione sulle attività del Comitato Remunerazione nel primo semestre 2018
Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuovo "Contest Qualità"
Novembre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione retributiva Identified Staff
Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee guida dei sistemi incentivanti 2019 per i Consulenti Finanziari ▪ Comitato per le violazioni di Compliance ▪ Selezione del Consulente indipendente per l'anno 2019 ▪ Relazione al Consiglio di Amministrazione sulle attività del Comitato Remunerazione nel secondo semestre 2018

²² La funzione Internal Audit è accentrata presso UniCredit e opera sulla base dello specifico contratto di servizio.

Politica Retributiva 2019

Gli argomenti esaminati dal Comitato vengono inoltre portati a conoscenza del Collegio Sindacale, prima di essere sottoposti al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, a tutte le riunioni del Comitato Remunerazione del 2018, è stato presente almeno un membro del Collegio Sindacale. Si segnala che gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

La tavola che segue riassume la composizione del Comitato nel corso del 2018 e, oltre alle informazioni sull'indipendenza dei membri del Comitato, fornisce i dettagli della loro partecipazione alle riunioni che si sono tenute nel corso dell'anno.

Nominativo	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	% (*)	(**)
Gianmarco Montanari		X	X	X	100%	P
Elena Biffi		X	X	X	100%	M
Enrico Cotta Ramusino		X		X	100%	M
N. riunioni del Comitato: 11						
(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).						
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato ("P": Presidente; "M": membro).						

2.2 Il ruolo delle Funzioni Aziendali di Controllo: Compliance, Risk Management e Audit

I contributi fondamentali del 2018 della funzione *Compliance* di FinecoBank, per la parte di competenza hanno riguardato:

- la validazione della Politica Retributiva di FinecoBank 2018 sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la successiva approvazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2018;
- la validazione del Sistema Incentivante 2018 per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank;
- la validazione del Sistema Incentivante 2018 per i PFA appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank;
- la redazione in collaborazione con la funzione Risorse Umane – e la diffusione delle linee guida per la predisposizione e gestione dei sistemi premianti per la popolazione non appartenente al Personale più rilevante (rif. Ods 14/2018);
- la partecipazione a iniziative della funzione Risorse Umane (ad esempio: revisione del processo di definizione del Personale più rilevante per l'applicazione dei Sistemi Incentivanti).

Nel 2019, la funzione *Compliance* continuerà a operare in stretto coordinamento con la funzione Risorse Umane al fine di supportare il disegno e la definizione della politica e processi retributivi ed effettuare la validazione per i profili di competenza.

Il legame tra la retribuzione e rischio è stato mantenuto nel 2018 attraverso il coinvolgimento della funzione *Risk Management* nel disegno e nella definizione di un quadro esplicito su cui basare la retribuzione rispetto alla struttura del *Fineco Risk Appetite Framework*, che è coerente con il *Group Risk Appetite Framework*, così che gli incentivi ad assumere i rischi siano adeguatamente bilanciati dagli incentivi a gestire i rischi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Remunerazione si avvalgono del contributo delle funzioni coinvolte per definire il legame tra profitabilità, rischio e remunerazione all'interno dei sistemi retributivi di FinecoBank.

Relazione di Audit sulle politiche e le pratiche del sistema di remunerazione di FinecoBank relativo all'anno 2018

La Funzione Internal Audit ha effettuato l'annuale verifica del sistema di remunerazione variabile della Banca, che ha avuto per obiettivo la verifica del disegno, dell'implementazione e degli effetti del processo di remunerazione, nonché la conformità dello stesso ai requisiti normativi di riferimento ed alla politica retributiva della Banca.

La fase di pagamento e differimento relativa al sistema incentivante dell'anno precedente è stata oggetto di valutazione, così come il processo di definizione e distribuzione del bonus pool, le procedure per il rispetto dei limiti prefissati per il rapporto fra remunerazione variabile e fissa.

Inoltre è stato esaminato il processo di identificazione delle risorse appartenenti alla categoria del personale più rilevante, al fine di riscontrarne la conformità ai requisiti stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014.

Infine, è stata svolta un'attività di follow up della raccomandazione formulata nel precedente audit.

I risultati dell'audit sono stati presentati al Comitato Remunerazione in data 1° Marzo 2019.

Le verifiche sono state condotte su una popolazione che includeva le seguenti categorie di personale, a cui è applicabile la politica retributiva di FinecoBank:

1. i dipendenti appartenenti alla categoria del "personale più rilevante" al 31/12/18, ad eccezione di una risorsa per la quale è stata verificata la conformità alle regole normative della severance corrisposta dalla Banca a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;
2. un campione di n. 212 dipendenti non appartenenti alla categoria del "personale più rilevante" (cd. below executive), selezionati fra le risorse che hanno percepito nell'anno 2018 un premio superiore a € 5.000 (circa il 19% della popolazione totale al 31/12/18);
3. i membri degli Organi Sociali;
4. i Consulenti Finanziari della Banca, con particolare riferimento alle tipologie di remunerazione "non ricorrente" denominate "bonus sulla raccolta netta" e "additional future program", pari a circa il 75% del totale incentivi di competenza dell'anno 2018.

La valutazione "buono" espressa dall'Internal Audit si è fondata sull'implementazione generalmente corretta dell'approccio basato sul bonus pool, come definito dalla politica retributiva e dalle pertinenti decisioni del Comitato Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Per quanto concerne la rete di vendita, il processo ha previsto l'individuazione, nella categoria di personale più rilevante, dei Consulenti Finanziari che presentano una remunerazione complessiva, ricorrente e non, superiore a 750.000 Euro, nonché i Manager che coordinano Consulenti con un patrimonio complessivo pari o superiore al 5% del patrimonio totale riferibile alla rete, sulla base dell'applicazione dei criteri quantitativi previsti dal Regolamento UE e di un criterio qualitativo basato sul rischio di business (riduzione della redditività della Banca dovuta all'uscita di Consulenti dalla rete e alla conseguente perdita di portafogli clienti).

Le valutazioni condotte dalla Banca al fine di escludere dalla categoria di personale più rilevante le risorse con remunerazione complessiva compresa tra 500.000 e 750.000 Euro, oggetto di comunicazione nei confronti della BCE, sono risultate coerenti con le rilevazioni contabili interne e con i profili di rischio che caratterizzano l'operatività della rete di Consulenti Finanziari.

3. Monitoraggio continuo di prassi e tendenze di mercato

Le principali evidenze di Politica Retributiva definite quest'anno con il supporto di un continuo confronto esterno e l'analisi delle tendenze di mercato fornite dal consulente esterno indipendente al Comitato Remunerazione comprendono:

- la definizione della Politica Retributiva per il Personale più rilevante, sia dipendenti che Consulenti Finanziari, con particolare riferimento al disegno dei sistemi retributivi per il 2019;
- le raccomandazioni basate su specifiche analisi di mercato, per il personale dipendente più rilevante, rispetto al nostro gruppo di confronto (*peer group*) al fine di avere informazioni necessarie per prendere le decisioni.

Il gruppo di confronto utilizzato per monitorare la politica e le prassi retributive, con particolare focus sulla popolazione del personale dipendente appartenente al Personale più rilevante, è stato definito dal Comitato Remunerazione su proposta del consulente indipendente esterno, sulla base di criteri tra cui: la confrontabilità in termini di dimensioni, complessità e modello di *business*, mercati di riferimento per clienti, talenti e capitali, il profilo di rischio e il contesto giuridico-socio-economico.

Il principale gruppo di confronto retributivo, per peso della posizione, è soggetto a revisione annuale per assicurare la sua attualità. Per il 2019 il gruppo comprende:

- Gruppo Generali e Banca Generali
- Gruppo Mediolanum
- BNL
- BPER
- Credem
- Banco BPM
- Gruppo Mediobanca (CheBanca e Banca Esperia)
- Intesa SanPaolo
- UBI Banca
- Gruppo Banca Finint
- Banco Posta
- Gruppo Banca Iccrea

In aggiunta a quanto sopra, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche verrà effettuato un confronto anche con il mercato europeo, basato su un campione di banche europee.

4. Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei membri degli Organi amministrativi e di controllo di FinecoBank è rappresentata solo dalla componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.

Questa politica si applica ai Consiglieri non esecutivi ed ai membri dell'Organismo di Vigilanza che non abbiano rapporto di lavoro dipendente con la Società o con altre Società del Gruppo, nonché ai membri del Collegio Sindacale.

I compensi corrisposti ai Consiglieri non esecutivi, ai membri dell'Organismo di Vigilanza e ai Sindaci non sono collegati ai risultati economici conseguiti da FinecoBank e nessuno di loro è beneficiario di piani di incentivazione basato su *stock option* o, in generale, basato su strumenti finanziari.

BENEFICIARI	COMPONENTE RETRIBUTIVA	APPROVATA DA	AMMONTARE (€) ²³	NOTE
Amministratori non esecutivi	solo fissa	Assemblea degli Azionisti e Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2017	Ammontari per ogni anno di incarico: ■ € 330.000 per il Consiglio di Amministrazione ²⁴ ■ € 50.000 per la partecipazione ai Comitati di emanazione consiliare ■ € 20.000 e € 15.000 per il Presidente e Membro dell'Organismo di Vigilanza ²⁵ ■ € 300 come gettone di presenza per ogni partecipazione alle riunioni di ²⁶ : - CdA - Comitati di emanazione consiliare	La retribuzione è determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.
		Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 2389, par. 3 del Codice Civile, e sentito parere favorevole del Collegio Sindacale	■ € 200.000 per ogni anno di incarico, ripartiti tra: - Presidente del CdA - Vicepresidente del CdA	
Collegio sindacale	solo fissa	Assemblea degli Azionisti del 11 aprile 2017	Ammontari per ogni anno di incarico ²⁷ : ■ € 50.000 per il Presidente del Collegio Sindacale ■ € 40.000 per ciascun componente effettivo ■ € 300 come gettone di presenza per ogni partecipazione alle riunioni del CdA e del Collegio Sindacale ²⁸	
Dirigenti con responsabilità strategiche ²⁸	Fissa e variabile	Consiglio di Amministrazione	Ammontari complessivi assegnati con riferimento alla performance 2018: ■ € 850.000 fisso + € 850.000 variabile per L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ■ € 1.416.053 fisso + € 1.813.166 variabile per gli altri 4 Dirigenti con responsabilità strategiche	La componente fissa e variabile della retribuzione dell'AD/DG e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche sono bilanciate, attraverso la definizione ex-ante del rapporto massimo tra componente variabile e fissa della remunerazione

²³ Il Piano di Incentivazione di lungo termine 2018-2020 non è compreso in quanto relativo a performance di lungo termine e non è ancora stato valutato.

²⁴ L'ammontare complessivo per l'intero Consiglio di Amministrazione (comprensivo dell'Amministratore Esecutivo) approvato dall'Assemblea è pari a € 370.000.

²⁵ Con delibera del CdA della Banca del 11 aprile 2017 sono stati nominati quali membri esterni il Presidente e Membro del Organismo di Vigilanza 231/2001 in ottemperanza a quanto previsto dalle nuove linee guida emanate da Capogruppo relative all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

²⁶ Con possibilità di cumulo in caso di partecipazione a più adunanze nella medesima giornata.

²⁷ I Membri supplenti del Collegio Sindacale non ricevono alcun compenso a meno che venga loro chiesto di partecipare al Collegio Sindacale in sostituzione stabile di un membro.

²⁸ L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Banking Services, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Business, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA & Private Banking nonché il Responsabile Direzione Chief Financial Officer.

Ulteriori dettagli sulla remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2018, conformemente alla Politica Retributiva adottata da FinecoBank, in linea con le previsioni normative vigenti, è stato definito *ex-ante* il rapporto massimo tra remunerazione variabile e fissa sia per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (unico amministratore esecutivo presente in Consiglio e dipendente della Società) sia per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilanciamento tra componente variabile e fissa è stato definito tenendo conto anche degli obiettivi strategici dell'azienda, delle politiche di gestione dei rischi e degli altri elementi caratterizzanti l'operatività dell'azienda.

Facendo riferimento alla tabella di cui sopra, per i Dirigenti con Responsabilità strategiche si specifica che:

- la componente fissa è definita sulla base di un appropriato allineamento e consapevolezza del mercato e in modo tale da essere sufficiente a remunerare le attività anche nel caso in cui la componente variabile non venisse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- in linea con le richieste regolamentari, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale – così come gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche – hanno una parte bilanciata della loro retribuzione collegata alla profittabilità complessiva di FinecoBank e del Gruppo, ponderata per il rischio e il costo del capitale, oltre che a obiettivi di sostenibilità (sulla base di indicatori patrimoniali e di liquidità) di FinecoBank e del Gruppo.

La retribuzione variabile è collegata al raggiungimento di specifici obiettivi individuali che sono preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, avendo informato il Collegio Sindacale.

In particolare, le metriche definite *ex-ante* e che riflettono le categorie del *Fineco Risk Appetite Framework*, che è coerente con il *Group Risk Appetite Framework*, allineano la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche a una *performance* sostenibile e alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Sono assegnati obiettivi specifici individuali tenendo in considerazione le prassi di mercato e la posizione ricoperta all'interno della Banca, attraverso l'utilizzo sistematico di indicatori che mirano a rafforzare la sostenibilità del *business*, quali ad esempio indicatori di rischio e di solidità patrimoniale e misure di profittabilità²⁹.

→ Ulteriori informazioni sull'approccio alla gestione e misurazione della *performance* di breve termine vengono fornite nel paragrafo 5.3.1

E' inoltre previsto il differimento in denaro e in azioni di minimo il 60% dell'incentivo. Tutti gli importi sono soggetti, per quanto applicabili, a clausole di *malus* e/o *claw-back*. Il Sistema Incentivante 2018 prevede che il 50% dell'incentivo annuale venga corrisposto attraverso l'assegnazione di azioni Fineco nel corso dei cinque anni successivi al pagamento della prima tranche. Il numero di azioni viene determinato all'inizio del periodo di differimento, creando così un collegamento tra l'andamento del titolo e l'effettivo valore dell'incentivo.

→ Ulteriori informazioni sull'implementazione e i risultati del piano d'incentivazione 2018 vengono fornite nel capitolo 5.2.

In aggiunta al Sistema Incentivante 2018 l'Amministratore Delegato e Direttore Generale beneficia inoltre dei seguenti piani:

"Sistema Incentivante 2014" (di seguito anche "Group Incentive System 2014")

"Sistema Incentivante 2015" (di seguito anche "Group Incentive System 2015")

"Sistema Incentivante 2016" (di seguito anche "Group Incentive System 2016")

"Sistema Incentivante 2017" (di seguito anche "Group Incentive System 2017")

"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"

"Piano Long Term Incentive 2018-2020"

→ Ulteriori informazioni relative ai piani sopra citati vengono fornite nel capitolo 6 e negli Allegati.

La misura e la durata del differimento sono allineati alle disposizioni definite dalle Autorità di Vigilanza e sono coerenti con le caratteristiche del *business* e i profili di rischio della Banca.

Per i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, per il Responsabile Risorse Umane e per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari gli obiettivi individuali di *performance*, in conformità con le indicazioni di Banca d'Italia, vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione coerentemente ai compiti assegnati ed evitando, salvo l'esistenza di valide ragioni, il collegamento alle *performance* della Banca.

²⁹ Dal momento che il CFO - incluso nei Dirigenti con Responsabilità Strategiche copre anche l'attività di redazione dei documenti contabili societari - gli obiettivi individuali sono definiti in coerenza con i compiti assegnati.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Nessuno degli Amministratori non esecutivi ha contratti che contengano clausole che prevedano il pagamento di indennità, o il mantenimento di benefici dopo la cessazione, in caso di dimissioni o di licenziamento / revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. In caso di interruzione anticipata del mandato si applicano quindi le normali previsioni di legge.

Il contratto individuale di lavoro, quale Dirigente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Signor Alessandro Foti, risulta oggi regolato, anche con riferimento ai casi di dimissioni, licenziamento / revoca o cessazione, dalle normali previsioni di legge e del Contratto Nazionale di Lavoro per i Dirigenti del Credito. In tale contesto, la retribuzione annua considerata per determinare l'eventuale indennità pagabile nei casi di cui sopra sarebbe costituita dalla retribuzione fissa, da ogni altro compenso a carattere continuativo e dalla media delle retribuzioni variabili percepite negli ultimi tre anni (comprese le componenti pagate con strumenti azionari – ad esempio azioni gratuite, azioni vincolate, *performance share* – con la sola esclusione della valorizzazione delle *stock option* eventualmente assegnate nell'ambito di piani di incentivazione di lungo termine) precedenti la cessazione. L'effettiva entità di tale indennità – in termini di mensilità considerate – è poi destinata a variare in funzione degli eventi che hanno determinato la cessazione e della durata del rapporto ed è in ogni caso soggetta alle previsioni della "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" di FinecoBank approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Gli Amministratori non esecutivi non partecipano ad alcun piano di incentivazione basato su *stock option* o, in generale, basato su strumenti finanziari. Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale non sono previste clausole particolari relative al mantenimento, in caso di cessazione, delle azioni attribuite, risultando quindi applicabili le disposizioni previste dai relativi piani di incentivazione.

Per nessuno degli Amministratori non esecutivi attualmente in carica è prevista la stipula di contratti di consulenza, per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, né è previsto il mantenimento di "*post retirement perks*", come pure non esistono accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

5. Sistemi Retributivi

5.1 Popolazione di riferimento

FinecoBank a partire dal 2014 ha condotto, in linea con le norme specifiche, il processo annuale di auto-valutazione per definire la popolazione del Personale più rilevante, sia tra i dipendenti che tra i Consulenti Finanziari, a cui, in accordo con le normative, si applicano specifiche regole retributive.

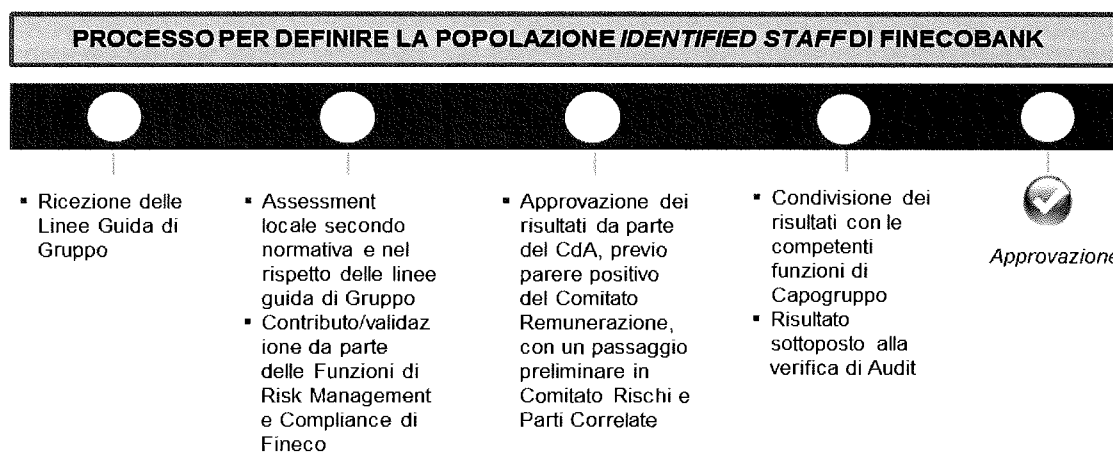
L'identificazione del Personale più rilevante 2019, in linea con quanto previsto dagli standard europei definiti nei *Regulatory Technical Standards* (RTS) dell'*European Banking Authority*³⁰, ha seguito uno strutturato e formalizzato processo di valutazione sia a livello di Gruppo sia a livello locale, declinato internamente tramite specifiche linee guida definite dalla funzione di Gruppo *Human Capital* con il contributo di *Group Risk Management* e *Group Compliance*, al fine di garantire uno standard di approccio uniforme a livello di Gruppo.

In linea con le disposizioni normative, i criteri utilizzati per l'identificazione del Personale più rilevante sono quelli definiti dagli standard europei sopra richiamati, e recepiti nella normativa nazionale (Circ. 285 di Banca d'Italia). Coerentemente con le linee guida di Gruppo, FinecoBank – ai fini dell'identificazione del Personale più Rilevante – adotta per il personale Dipendente il criterio aggiuntivo della "banda", includendo comunque nel novero dei risk takers tutti i Dipendenti con banda 5 (*Senior Vice President*)³¹ o superiore.

La ricognizione dei soggetti con impatto significativo sui rischi, oltre che essere finalizzata all'identificazione del Personale più rilevante della Banca, è soggetta anche al consolidamento da parte di Capogruppo, per la definizione degli *Identified Staff* di Gruppo.

Questo vale, in particolare per la popolazione dei Dipendenti, mentre i Consulenti Finanziari restano esclusi dal perimetro di consolidamento di Gruppo poiché considerati *Identified Staff* solamente a livello locale³².

Come ogni anno, l'*assessment* effettuato ha tenuto conto del ruolo, del potere decisionale, delle effettive responsabilità dei membri del personale dipendente e dei Consulenti Finanziari e, in aggiunta, dei livelli di remunerazione totale.



Il risultato del processo di valutazione, sottoposto allo scrutinio di Audit e documentato all'interno della Politica Retributiva di FinecoBank, ha portato all'individuazione per l'anno 2019³³ di un numero totale di 14 dipendenti e 8 Consulenti Finanziari³⁴.

Per quanto riguarda il personale dipendente, in linea con i risultati dell'analisi e come approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e previa verifica da parte del Comitato Rischi e Parti Correlate sono state individuate per il 2019 le seguenti categorie di

³⁰ Norme Tecniche di regolamentazione di EBA sui criteri per identificare le categorie di personale le cui attività hanno un impatto sul profilo di rischio dell'istituto, ai sensi dell'Articolo 94 (2) della Direttiva 2013/36/EU.

³¹ Secondo quanto definito nel Global Job Model

³² La qualifica di *Identified Staff* a livello di Gruppo, ovvero a livello locale non pregiudica l'applicazione di tutti i criteri definiti dalla normativa per la remunerazione del Personale più rilevante.

³³ I dati sul personale più rilevante si riferiscono alla popolazione a febbraio 2019, mediante una identificazione *ex-ante*, in linea con le richieste dei regolatori.

³⁴ Rispetto ai 16 dipendenti e 7 Consulenti Finanziari identificati nell'esercizio 2018

Politica Retributiva 2019

dipendenti quale Personale più rilevante: Amministratore Delegato e Direttore Generale; Dirigenti con responsabilità strategiche, posizioni *executive* nelle Funzioni aziendali di Controllo (*Compliance, Risk Management*) e altre posizioni responsabili a livello locale delle decisioni strategiche che possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca³⁵.

Per quanto riguarda i Consulenti Finanziari, la Banca ha applicato un criterio qualitativo aggiuntivo nell'individuazione del Personale più rilevante, basato sul rischio di *business* (rappresentato dal rischio di riduzione di redditività per la Banca conseguente all'uscita di Consulenti dalla Rete e alla connessa perdita di clienti e masse), unica tipologia di rischio che la Banca ritiene attribuibile all'operato dei PFA stante l'assenza di deleghe loro assegnate per l'assunzione di qualsiasi altra tipologia di rischio.

→ Gli strumenti utilizzati per la popolazione di riferimento nel 2018 sono riportati nel capitolo 6 e negli Allegati.

In linea quindi con i risultati dell'analisi e come approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e previa verifica da parte del Comitato Rischi e Parti Correlate, come sopra mostrato nello schema di processo, sono state individuate per il 2019 le seguenti categorie di Consulenti Finanziari quale Personale più rilevante:

- a livello di singolo PFA il criterio evidenziato viene applicato individuando un reddito complessivo del Consulente maggiore/uguale ad Euro 750.000;
- per i PFA che ricoprono un ruolo manageriale sono stati individuati i Manager che coordinano Consulenti con un patrimonio complessivo maggiore/uguale al 5% del patrimonio totale riferibile alla Rete.

Nel rispetto dei requisiti regolamentari e di processo definiti a livello europeo³⁶, viene sottoposta alla Banca Centrale Europea e a Banca d'Italia l'esclusione dal Personale più rilevante di 17 Consulenti Finanziari la cui remunerazione totale nel 2018 è stata uguale o maggiore di Euro 500.000.

5.2 Implementazione e risultati dei Sistemi 2018

5.2.1 Sistema Incentivante 2018 per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante

Il Sistema 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 gennaio 2018, si basa - in continuità con il Sistema 2017 - su una logica di *bonus pool* che collega direttamente i bonus ai risultati dell'azienda a livello di Gruppo e a livello locale e assicura il collegamento tra profittabilità, rischio e remunerazione.

Il Sistema, implementato all'interno del *framework* della nostra politica e *governance*, prevede l'allocatione di un incentivo in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite su un orizzonte temporale fino a massimo 6 anni.

Dimensione del Bonus Pool

La dimensione del *bonus pool* è data dalla misura di profittabilità effettiva moltiplicata per la percentuale di "*funding rate*" definita preliminarmente in sede di budget.

Questo calcolo determina il "*bonus pool teorico*" che nel corso dell'anno di *performance* si è adeguato all'andamento effettivo della *performance* della Banca.

Condizioni di accesso 2018 a livello di Gruppo e locale

Ai fini dell'allineamento con i requisiti normativi, vengono definiti sia a livello locale che di Gruppo specifici indicatori atti a misurare la profittabilità, la solidità e la liquidità su base annuale che fungono da condizioni di accesso. In particolare, gli indicatori e le soglie che sono definite come condizioni di accesso per il Sistema Incentivante 2018 – che confermano, riducono o cancellano i pagamenti immediati e differiti – sono le seguenti:

A livello di Gruppo	A livello locale
Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e	Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e
Net Profit ≥ 0 e	Net Profit ≥ 0 e
Common Equity Tier 1 ratio transitional $> 10,43\%$ e	Common Equity Tier 1 ratio transitional $> 10,43\%$ e
Liquidity Coverage Ratio $> 101\%$ e	Liquidity Coverage Ratio $> 101\%$
Net Stable Funding Ratio $> 101\%$	Net Stable Funding Ratio $> 101\%$

³⁵ È incluso nel novero degli Identified Staff di Fineco e del Gruppo UniCredit anche l'Amministratore delegato di Fineco Asset Management DAC

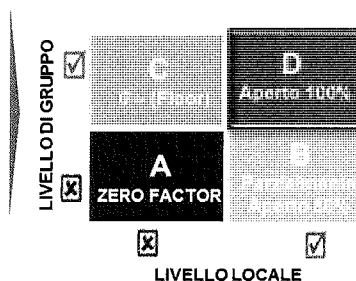
³⁶ Decisione (EU) 2015/2218 della Banca Centrale Europea del 20 Novembre 2015; EBA RTS art. 4 sez. 4

Politica Retributiva 2019

- *Net Operating Profit adjusted* per misurare la profittabilità, è il NOP rettificato escludendo i proventi da riacquisto di passività di propria emissione e da valutazione al *fair value* di proprie passività.
- *Net Profit* per misurare la profittabilità considerando i risultati riportati nel bilancio escludendo ogni elemento straordinario come considerato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione.
- *Common Equity Tier 1 Ratio Transitional* per misurare la solidità della Banca in termini della più alta qualità del capitale introdotta dal *framework* di Basilea 3, coerentemente con i limiti normativi e margini conservativi.
- *Liquidity Coverage Ratio*: garantisce il mantenimento di un livello adeguato di "attività liquide di alta qualità" ("*High Quality Liquid Assets*") non vincolante in quantità tale da coprire il totale dei "deflussi netti di liquidità" ("*Net Cash Outflows*") nell'arco di 30 giorni di calendario in uno scenario di stress particolarmente acuto specificato dalle autorità di vigilanza.
- *Net Stable Funding Ratio*: rappresenta il rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria.

In base ai risultati effettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 1° febbraio 2019, le condizioni di accesso sono state soddisfatte sia a livello locale, sia a livello di Gruppo, confermando il bonus pool "teorico"³⁷ di Fineco.

GRUPPO	CONDIZIONI DI ACCESSO	RESULT
	Net Profit ≥ 0 €/mln	✓
	NOP Adjusted ≥ 0 €/mln	✓
	CET 1 Ratio Transitional $> 10,43\%$	✓
	Liquidity Coverage Ratio $> 101\%$	✓
	NSFR $> 101\%$	✓
FINECO	CONDIZIONI DI ACCESSO	RESULT
	Net Profit ≥ 0 €/mln	✓
	NOP Adjusted ≥ 0 €/mln	✓
	CET 1 Ratio Transitional $> 10,43\%$	✓
	Liquidity Coverage Ratio $> 101\%$	✓
	NSFR $> 101\%$	✓



Aggiustamento del Bonus Pool per il Rischio

Una volta verificate le condizioni di accesso, il bonus pool effettivo per i Dipendenti di FinecoBank è stato confermato, anche alla luce della valutazione complessiva dell'andamento degli indicatori della c.d. "CRO dashboard"³⁸, effettuata dal CRO di Fineco sulla base di una specifica metodologia definita a livello di Gruppo.

Tale metodologia prevede il monitoraggio trimestrale dell'andamento degli indicatori inseriti nella *Dashboard* e un *assessment* annuale.

Valutazione e pagamento del Personale più rilevante

In linea con la *governance* di FinecoBank, le valutazioni e i pagamenti del 2018 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e l'altro Personale più rilevante sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 5 febbraio 2019 ha deliberato l'attribuzione di un numero complessivo di azioni pari a 168.897 da assegnarsi nel 2021, 2022, 2023 e 2024.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato anche l'esecuzione – nel 2019 – dei Sistemi Incentivanti 2014, 2015, 2016, 2017 e del Piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management"³⁹.

³⁷ Calcolato applicando la percentuale di *funding rate* ai risultati di profittabilità.









³⁸ La CRO Dashboard 2018 è un set di indicatori selezionati tra i KPIs di *Risk Appetite Framework*, oltre ad un singolo indicatore sui rischi operativi, i cui valori soglia sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'esercizio (gennaio 2018).

³⁹ I dati relativi alle assegnazioni sono ricompresi nelle informazioni riportate al cap 6 della Relazione Annuale sulla Remunerazione e negli Allegati

Politica Retributiva 2019

Focus sulla valutazione di performance dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, previo parere positivo del Comitato Remunerazione, ha valutato la performance 2018 dell'Amministratore Delegato come *Exceeds Expectations*. Di seguito le risultanze della scheda individuale di valutazione.

GOAL	RESULT	ASSESSMENT				
		Below	Almost meets	Meets	Exceeds	Greatly exceeds
ROAC <i>vs. budget</i>	Bdg 40% - Result 41,59%					
EVA <i>vs. budget</i>	Bdg 189.078 k€ - Result 194.309 k€					
Operating Costs <i>vs. budget</i>	Bdg -247.190 k€ - Result -245.763 k€					
Net New Clients <i>vs. target</i>	Target NET 73.397 - Result NET 77.959					
Net Sales of Guided Products <i>vs. budget</i>	Bdg 5.069.004 k€ - Result 2.755.242 k€					
New business EL <i>vs. budget</i>	Target 0,36% - Result 0,30%					
Sustain value through people <i>Qualitative assessment based on:</i> - Y/Y delta on Pay for Performance metrics on variable and fix pay - Y/Y delta on Gender Pay Gap / Gender Balance dashboard / Gender Diversity Initiatives / Succession Planning / Building up a sustainable Talent Management Support - Retention rate or voluntary turnover	Outstanding results in terms of: - pay for performance: fully consistent in 2018 (2017 payout) vs actual business results and individual performance; - gender pay gap: no significant gap in 2018. Furthermore, Succession Plan presented to FinecoBank Board on 11/12/2018, shows full coverage of managerial positions. In addition several initiatives have been put in place in order to foster gender diversity, inclusion and work-life balance within the organization. As regards work-life balance, the "Maggiortempo" project launch has to be highlighted, supporting all the colleagues in the everyday tasks, giving back time to people. Voluntary turnover shows a very low rate of 3% ca, proving that Fineco confirms to be considered a "great place to work".					
Tone from the top on Compliance Culture <i>vs. qualitative assessment based on:</i> Scope, kind and numbers of documented initiatives - pre-committed with ERM, aimed at promoting staff integrity / customer protection / trustworthiness. The overall status of findings or proceedings in place (internal or external) considering the trend, type, severity and the timely completion of the related remediation actions	- Tone from the top activities have been all well carried out and ad hoc communication on compliance culture within the Bank as well as on staff integrity and behavioral expectations - Overall findings as at 4Q 2018 show no critical aspects					

In considerazione della valutazione della performance e dei risultati degli indicatori nelle Condizioni di Accesso, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale un bonus di Euro 850.000⁴⁰

⁴⁰ Per il prospetto illustrativo della composizione della remunerazione totale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale si veda la sezione *Executive Summary*.

5.2.2 Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante

Il Sistema 2018 PFA, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 gennaio 2018, tiene in considerazione tutti i requisiti normativi nazionali e internazionali concernenti l'incentivazione delle reti di vendita e collega direttamente i bonus agli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo dell'azienda, in un generale quadro di sostenibilità complessiva. In analogia a quanto avviene per il Personale dipendente, il Sistema 2018 PFA si basa su un concetto di Bonus Pool che collega direttamente i bonus ai risultati dell'azienda a livello di Gruppo e a livello locale e assicura il collegamento tra profittabilità, rischio e remunerazione.

Il Sistema, implementato all'interno del framework della nostra politica e governance, prevede l'allocatione di un bonus collegato alla performance in denaro e/o azioni su un orizzonte temporale di 5 anni.

Dimensione del Bonus Pool

La dimensione del *bonus pool* è data dalla misura di profittabilità effettiva moltiplicata per la percentuale di "*funding rate*" definita preliminarmente in sede di budget.

Questo calcolo determina il "*bonus pool teorico*" che nel corso dell'anno di *performance* si è adeguato all'andamento effettivo della *performance*.

Condizioni di accesso 2018 a livello di Gruppo e locale

Ai fini dell'allineamento con i requisiti normativi, vengono definiti sia a livello locale che di Gruppo specifici indicatori atti a misurare la profittabilità, la solidità e la liquidità su base annuale che fungono da condizioni di accesso. In particolare, gli indicatori⁴¹ le soglie che sono definite come condizioni di accesso per il Sistema 2018 PFA – che confermano, riducono o cancellano i pagamenti immediati e differiti – sono le seguenti:

A livello di Gruppo	A livello locale
	Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e
	Net Profit ≥ 0 e
Common Equity Tier 1 ratio transitional > 10,43% e	Common Equity Tier 1 ratio transitional > 10,43% e
Liquidity Coverage Ratio > 101% e	Liquidity Coverage Ratio > 101%
Net Stable Funding Ratio > 101%	Net Stable Funding Ratio > 101%

In base ai risultati effettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 5 febbraio 2019, le condizioni di accesso sono state soddisfatte sia a livello locale, sia a livello di Gruppo confermando il bonus pool "teorico"⁴² per i Consulenti Finanziari.

GRUPPO	CONDIZIONI DI ACCESSO	RESULT
	CET 1 Ratio Transitional > 10,43%	✓
	Liquidity Coverage Ratio > 101%	✓
	NSFR > 101%	✓
FINECO	CONDIZIONI DI ACCESSO	RESULT
	Net Profit ≥ 0 €/mln	✓
	NOP Adjusted ≥ 0 €/mln	✓
	CET 1 Ratio Transitional > 10,43%	✓
	Liquidity Coverage Ratio > 101%	✓
	NSFR > 101%	✓

LIVELLO DI GRUPPO	<div> <div>C</div> <div>D</div> </div>
LIVELLO LOCALE	<div> <div>A</div> <div>B</div> </div>

Aggiustamento del Bonus Pool per il Rischio

Una volta verificate le condizioni di accesso, il bonus pool effettivo per i Consulenti Finanziari è stato confermato, anche alla luce della valutazione complessiva dell'andamento degli indicatori della c.d. "*CRO dashboard*"⁴³, effettuata dal CRO di Fineco sulla base di una specifica metodologia definita a livello di Gruppo

⁴¹ Per le definizioni degli indicatori si fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 5.2.1

⁴² Calcolato applicando la percentuale di *funding rate* ai risultati di profittabilità.

⁴³ La *CRO dashboard* è un set di indicatori selezionati tra i KPIs di Risk Appetite Framework, oltre ad un singolo indicatore sui rischi operativi, i cui valori soglia sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'esercizio (gennaio 2018). La metodologia di valutazione della CRO Dashboard è analoga a quella utilizzata per la popolazione dei Dipendenti

Politica Retributiva 2019

Valutazione e pagamento del Personale più rilevante

In linea con la *governance* di FinecoBank, le valutazioni e i pagamenti del 2018 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione.

Sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019, il numero complessivo di azioni a servizio del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari è di 17.300 da assegnarsi nel 2021, 2022, 2023.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato anche l'esecuzione – nel 2019 – dei Sistemi Incentivanti 2015, 2016 e 2017⁴⁴.

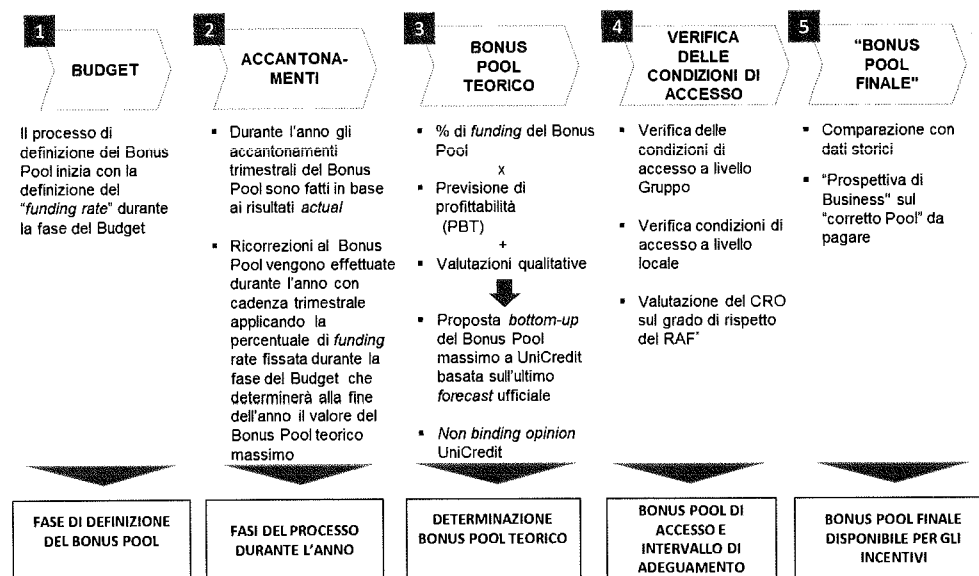
5.3 Sistema Incentivante 2019 per il personale dipendente appartenente al Personale più rilevante

In continuità rispetto al passato, il Sistema 2019 di FinecoBank approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2019, si basa su un approccio *bonus pool* che tiene conto dei requisiti normativi nazionali e internazionali e che collega direttamente i bonus con i risultati aziendali a livello di Gruppo e a livello locale, garantendo una stretta connessione tra profittabilità, rischio e remunerazione.

In particolare, tale sistema prevede:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del *benchmark* interno per specifici ruoli nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni⁴⁵, da pagare in un arco temporale fino a massimo 6 anni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle azioni. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di un anno sia per il pagamento "immediato" sia per il pagamento "differito")
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire la sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con la normativa;
- una clausola di *malus* (*Zero Factor*) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di FinecoBank. In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla performance 2019, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti per una percentuale che varia dal 50% al 100% in base ai risultati effettivi.

Il *bonus pool* è un processo che prevede le seguenti fasi:



⁴⁴ Risk Appetite Framework

⁴⁴ I dati relativi alle assegnazioni sono ricompresi nelle informazioni riportate al cap 6 della Relazione Annuale sulla Remunerazione e negli Allegati

⁴⁵ Nel rispetto della normativa di settore, l'Amministratore Delegato di Fineco Asset Management DAC - *Identified Staff* della Società, della Banca e del Gruppo – è destinatario del Sistema Incentivante 2019 di FAM, per la cui esecuzione è previsto l'utilizzo di strumenti in linea con la vigente normativa UCITS

Politica Retributiva 2019

Budget

Il processo di definizione del bonus pool inizia con la definizione del "funding rate" durante la fase del Budget. Per FinecoBank il funding rate corrisponde ad una percentuale definita del Net Operating Profit (considerato al netto delle Provisions for Risk and Charges, corrispondente al Profit Before Tax) e tiene in considerazione l'analisi dei dati storici, la profittabilità attesa, la strategia di business e il valore del pool dell'anno precedente. Il bonus pool viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank.

Accantonamenti

- Durante l'anno di *performance*, gli accantonamenti trimestrali del *bonus pool* sono fatti in base ai risultati *actual*;
- ricorrenze al *bonus pool* vengono effettuate durante l'anno con cadenza trimestrale applicando la percentuale di *funding rate* fissata durante la fase del Budget che determinerà alla fine dell'anno il valore del *bonus pool* teorico massimo.

Bonus pool teorico, verifica delle condizioni di accesso e risk adjustment

La coerenza con la *performance* e la sostenibilità di FinecoBank è garantita mediante specifiche condizioni di accesso (*Entry Conditions*) definite a livello di Gruppo e a livello locale;

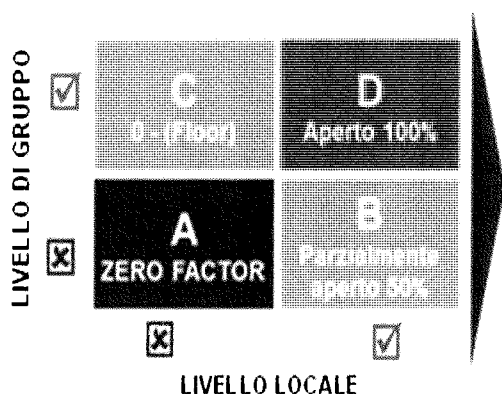
- è prevista l'applicazione di una clausola di *Zero Factor/malus* nel caso in cui specifiche soglie di profittabilità, capitale e liquidità non vengano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale;
- la distribuzione è ponderata per il rischio al fine di garantire la coerenza con il *Risk Appetite Framework* di FinecoBank;
- il *bonus pool* viene proposto da parte di FinecoBank sulla base dei dati previsionali dell'anno – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale.

Le condizioni di accesso sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *Zero Factor* sulla base degli indicatori di *performance* in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti sia a livello di Gruppo che a livello locale. Le condizioni di accesso definite per il 2019 – che fungono da condizioni di *malus* per i differimenti dei sistemi incentivanti degli anni precedenti – sono rappresentate nella tabella seguente.

A livello di Gruppo	A livello locale
Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e	Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e
Net Profit ≥ 0 e	Net Profit ≥ 0 e
Common Equity Tier 1 Fully Loaded $> 11,1\%$ e	Common Equity Tier 1 Fully Loaded $> 11,1\%$ e
Liquidity Coverage Ratio $> 101\%$ (2019 RAF limit) e	Liquidity Coverage Ratio $> 101\%$ (2019 RAF limit) e
Net Stable Funding Ratio $> 101\%$ (2019 RAF limit)	Net Stable Funding Ratio $> 101\%$ (2019 RAF limit)

Rispetto al Sistema 2018 si evidenzia che l'indicatore di Capitale viene modificato in senso più conservativo, passando dal CET1 Ratio Transitional al CET1 Ratio Fully Loaded, in linea con le raccomandazioni della Banca Centrale Europea.

La matrice delle condizioni di accesso ed i relativi effetti sul Bonus Pool di Fineco segue le stesse logiche del 2018, come di seguito rappresentato.



- Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello sia locale che di Gruppo, si determina l'applicazione dello *Zero Factor* agli *Identified Staff*, mentre per il resto della popolazione potrà essere eventualmente mantenuta una porzione del pool a fini di retention o per garantire la competitività sul mercato
- Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello di Gruppo, c'è la possibilità di avere un *pool* per il livello locale che ha raggiunto i risultati, considerando anche l'effetto del moltiplicatore e della discrezionalità di Comitato Remunerazione e CdA
- Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello locale, ma lo siano a livello di Gruppo, può essere stanziato per finalità di *retention* un bonus pool minimo ("floor")
- Nel caso in cui le Condizioni di Accesso siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale, il bonus pool può essere confermato o aumentato, con la possibilità di premiare l'extra performance, considerando – anche in questo caso – l'effetto del moltiplicatore e della discrezionalità di Comitato Remunerazione e CdA

Politica Retributiva 2019

Nell'ambito della logica "a matrice", nelle ipotesi di cui ai quadranti A e B (Entry Conditions non soddisfatte a livello di Gruppo) è previsto l'azzeramento del bonus per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank.

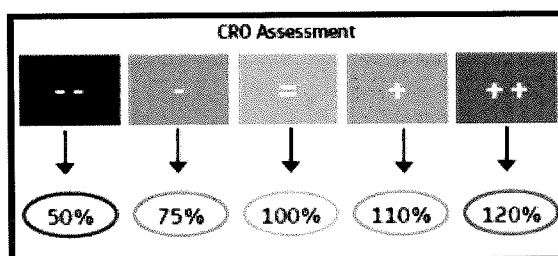
Ai fini dell'attivazione del "moltiplicatore", viene confermato l'utilizzo della CRO dashboard, secondo la metodologia definita.

La CRO dashboard (definita in coerenza con il Risk Appetite Framework di Fineco e del Gruppo) include indicatori estrapolati dal Risk Appetite Framework di Fineco misurati con riferimento alle rispettive soglie rilevanti (limit, trigger e target). Di seguito, un'esemplificazione grafica del contenuto della dashboard.

		2019				ESEMPIO
DIMENSIONE		INDICATORI	Target	Trigger	Limit	
Pillar 1 KPIs	Capital	CET1 Ratio (%)	--	--	--	
	Liquidity	LCR (%)	--	--	--	
		NSFR (%)	--	--	--	
Managerial KPIs	Risk & Return	ROAC Return on Allocated Capital (%)	--	--	--	
	Credit	EL stock (%)	--	--	--	
		EL new business (%)	--	--	--	
		Coverage on Impaired (%)	--	--	--	
Specific Risk KPIs	Interest Rate Risk on Banking Book	EV Sensitivity (%)	--	--	--	
	Operational	ELOR	--	--	--	

L'effetto "moltiplicatore" derivante dalla valutazione complessiva dei risultati della dashboard effettuata dal CRO di FinecoBank - e verificata dal Comitato Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione - si applica al bonus pool nei casi del quadrante D e B. La valutazione della Dashboard avviene secondo una metodologia definita a livello di Gruppo dalla funzione Risk Management ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fineco.

I range di correzione del bonus pool derivante dall'assessment della CRO Dashboard non vengono modificati rispetto al Sistema Incentivante 2018, come rappresentato di seguito.



La valutazione pienamente positiva "++", può essere accordata solo in caso di EVA positivo a fine esercizio (o EVA > 0 qualora il budget fosse pari a 0). Come per il Sistema 2018, è prevista l'applicazione di un possibile ulteriore range di discrezionalità, sino a +20%, che viene lasciata alla facoltà del Comitato Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione, mentre non è previsto nessun limite alla possibilità di riduzione del bonus pool rispetto al valore teorico.

In ogni caso, come richiesto dalla normativa ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia, la valutazione finale dei parametri di performance sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la governance del Consiglio di Amministrazione.

Politica Retributiva 2019

Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di "voci straordinarie" del bilancio che non hanno impatto sulla performance operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio goodwill impairment, contributi straordinari ai sistemi di garanzia, etc).

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di modificare il Sistema Incentivante e le relative regole.

Attribuzione individuale del bonus

- I bonus individuali saranno attribuiti ai beneficiari sulla base del *bonus pool*, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli e del tetto sui bonus definito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la valutazione individuale della prestazione è basata sulla *Scorecard 2019*: un minimo di 5 ed un massimo di 8 obiettivi di cui 4-6 selezionati dal catalogo dei principali indicatori di *performance* ("KPI Bluebook") e legati ai "5 Fundamentals"⁴⁶ del *Group Competency Model*⁴⁷. Gli obiettivi scelti dal KPI Bluebook riflettono la strategia della Banca e del Gruppo ed hanno un peso del 70% sulla scheda individuale. Nella scheda individuale possono anche essere inseriti fino a due ulteriori obiettivi "individuali", legati cioè in modo specifico all'attività della persona. Gli obiettivi "individuali" hanno un peso del 30% sulla scheda. Le competenze e i comportamenti ritenuti rilevanti possono essere considerati dal manager per la valutazione complessiva della *performance*;
→ Ulteriori dettagli nel capitolo 5.3.1
- il sistema di valutazione degli obiettivi individuali si basa su una scala di 5 valori con un giudizio descrittivo (da "Below Expectations" a "Greatly Exceeds Expectations").

Esempio di Scorecard 2019

GOAL NAME	PERIMETER	REFERENCE TARGET	LINK TO 5 FUNDAMENTALS	KPI BB/CUSTOM	RISK CORRELATION SUSTAINABILITY GOAL
GOAL 1	FinecoBank	vs budget	Execution & Discipline	KPI BB	Ⓢ <small>2 risk activated</small>
GOAL 2	FinecoBank	vs budget	Risk Management	KPI BB	Ⓢ <small>2 risk activated</small>
GOAL 3	FinecoBank	vs budget	People Development	KPI BB	Ⓢ
GOAL 4	FinecoBank	vs qualitative assessment	Customers First	KPI BB	Ⓢ
GOAL 5	FinecoBank	vs previous years	Cooperation and Synergies	Custom	
GOAL 6	FinecoBank	vs target	Risk Management	Custom	

Esempio di valutazione 2019



Ai fini dell'attribuzione individuale dei bonus, il Sistema Incentivante 2019 prevede una verifica del completamento – da parte dei beneficiari – della formazione obbligatoria di Compliance.

Pagamento del bonus

- Come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2019, rispetto alla struttura di pagamento, la popolazione degli Identified Staff sarà differenziata in 4 gruppi secondo quanto previsto dalla normativa.
- Il pagamento degli incentivi sarà effettuato attraverso tranches immediate e differite – in denaro o in azioni ordinarie Fineco – in un arco temporale fino a massimo 6 anni:
 - o nel 2020 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento⁴⁸;

⁴⁶ Vedi anche paragrafo 5.3.1

⁴⁷ Il *Competency Model* di UniCredit rappresenta la base su cui gli *Executive* sono valutati nei processi di *Executive Development Plan*. I 5 *Fundamentals* sono: "Customer First", "People Development", "Cooperation and Synergies", "Risk Management" e "Execution and Discipline".

⁴⁸ Considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità), ed in generale, secondo quanto previsto dal paragrafo "Focus su violazione per non conformità, Malus individuale e Claw-back"

Politica Retributiva 2019

- Il restante ammontare dell'incentivo complessivo sarà pagato in più tranches in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco nel periodo:
 - 2021–2025 per l'AD/DG, e per gli altri ruoli previsti dalla normativa (es. primi riporti dell'AD e DG)
 - 2021–2023 per l'altro personale più rilevante
- I sistemi di pagamento, in particolare, si articolano su due orizzonti temporali (4 e 6 anni complessivi) differenziati sulla base della popolazione di riferimento dell'ammontare complessivo di remunerazione variabile percepita nell'anno di performance, secondo gli schemi descritti di seguito
 - Per AD/DG e altri ruoli previsti dalla normativa⁴⁹ con "ammontare particolarmente elevato" di remunerazione variabile complessiva nell'anno di performance⁵⁰ (> 430.000 €) trova applicazione uno schema di differimento di 5 anni che si articola in una struttura di pagamento complessiva di 6 anni, con differimento del 60% del bonus;

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Denaro	20% immediato		12% differito			12% differito
Azioni		20% immediato		12% differito	12% differito	12% differito

- Per gli altri ruoli previsti dalla normativa⁵¹ con ammontare di remunerazione variabile non particolarmente elevato (≤ 430.000 €) trova applicazione uno schema di differimento di 5 anni che si articola in una struttura di pagamento complessiva di 6 anni, con differimento del 50% del bonus

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Denaro	25% immediato		10% differito			10% differito
Azioni		25% immediato		10% differito	10% differito	10% differito

- Per l'altro personale più rilevante con ammontare particolarmente elevato di remunerazione variabile trova applicazione uno schema di differimento di 3 anni che si articola in una struttura di pagamento complessiva di 4 anni, con differimento del 60% del bonus;

	2020	2021	2022	2023
Denaro	20% immediato	5% differito	5% differito	20% differito
Azioni		20% immediato	15% differito	15% differito

- Infine, per l'altro personale più rilevante con ammontare di remunerazione variabile non particolarmente elevato trova applicazione uno schema di differimento di 3 anni che si articola in una struttura di pagamento complessiva di 4 anni, con differimento del 40% del bonus

	2020	2021	2022	2023
Denaro	30% immediato			20% differito
Azioni		30% immediato	10% differito	10% differito

⁴⁹ Ad esempio primi riporti dell'Organo di Gestione (Amministratore Delegato e Direttore Generale) e responsabili delle principali aree di business

⁵⁰ Soglia di 430.000 € definita a livello di Gruppo secondo quanto previsto dalla normativa, pari al 25% della remunerazione totale degli High Earner Italiani secondo l'ultimo report di EBA disponibile (Benchmarking and High Earners Report).

⁵¹ Vedi nota 49

Ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento

- tutte le tranche sono soggette all'applicazione di condizioni di *claw back*,
- in coerenza con il 2018, è prevista l'introduzione di una soglia minima⁵² al di sotto della quale non verrà applicato alcun differimento;
- il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2020 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2019;
- le azioni ordinarie gratuite Fineco che verranno assegnate saranno liberamente trasferibili;
- Gli schemi sopra riportati rappresentano la vista di pagamento, che è stata definita in linea con le indicazioni di Banca d'Italia riguardo al periodo di vincolo alla vendita delle azioni per le azioni immediate ("*upfront*") e differite (un anno).
- il Sistema Incentivante 2019 prevede un impatto massimo atteso sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,06%, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti. L'attuale diluizione complessiva per tutti i piani azionari sia per i Dipendenti che per i Consulenti Finanziari è pari a circa lo 0,8%;
- i beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

5.3.1 Misurazione complessiva della performance

Il Sistema Incentivante di FinecoBank 2019, descritto nel paragrafo 5.3, è supportato da un processo di misurazione annuale della *performance* che garantisce coerenza, consistenza e chiarezza degli obiettivi di *performance* con la strategia aziendale e che incoraggia e premia i comportamenti attesi e l'attenzione al rischio. Il nostro processo di gestione della *performance* garantisce che a tutti gli *Identified Staff* vengano assegnati all'inizio dell'anno i propri obiettivi individuali e include un monitoraggio rigoroso del raggiungimento degli stessi.

Uno specifico processo è seguito annualmente a livello di Gruppo con il coinvolgimento delle principali funzioni chiave (*Human Capital, Finance, Risk Management, Compliance, Group Sustainability, Audit, Group Stakeholder Insight*) al fine di aggiornare il cosiddetto *KPI Bluebook*.

Il *KPI Bluebook* funge da struttura per la definizione di obiettivi di *performance* coerenti, di elevata qualità, allineati alla strategia di *business*, conformi alle richieste regolamentari e coerenti al nostro modello di competenze e ai valori aziendali. Pertanto supporta i dipendenti e i rispettivi responsabili nella definizione delle *Scorecard* individuali.

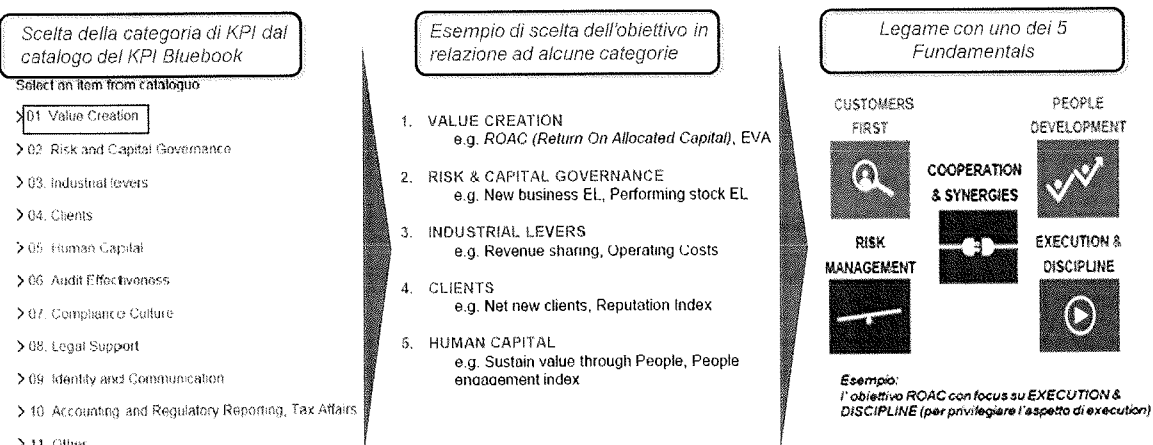
Oltre a contenere una lista di indicatori certificati a livello di Gruppo, il *KPI Bluebook* prevede linee guida specifiche per:

- la selezione di obiettivi basati sulle priorità annuali e obiettivi *customizzabili* per Business/Divisione
- l'utilizzo - tra gli indicatori selezionati dal *KPI Bluebook* - di obiettivi rettificati per il rischio (es. selezionare almeno un obiettivo legato alla categoria "*Risk*" o inerente alla gestione del rischio o alla redditività ponderata per il rischio)
- l'utilizzo - tra gli indicatori selezionati dal *KPI Bluebook* - di obiettivi di sostenibilità (es. almeno la metà degli obiettivi devono essere di sostenibilità)
- la definizione del target di riferimento nel caso in cui vengano selezionati obiettivi non inclusi nella lista certificata (es. utilizzare parametri di riferimento chiari e predefiniti per la futura valutazione della *performance*)
- la selezione degli indicatori per le Funzioni Aziendali di Controllo, HR e Dirigente Preposto al fine di assicurarne l'indipendenza (es. non utilizzare indicatori legati ai risultati economici)

⁵² Pari ad Euro 75.000 che verranno corrisposti in denaro.

Politica Retributiva 2019

Il KPI Bluebook mappa 11 categorie di indicatori di performance chiave che includono una lista di obiettivi (KPI Dashboard):



Le 11 categorie rappresentano indicatori economici e non-economici della performance e sono mappati nei diversi gruppi di business del Gruppo (tra cui Asset Gathering) per aiutare a identificare i KPI standard più appropriati (tutti certificati dalle relative funzioni di Capogruppo) per ogni ruolo assegnato, con un focus specifico sulle misure ponderate per il rischio, metriche attente alla sostenibilità e indicatori economici.

Per ogni KPI inserito nel catalogo viene pre-definito il legame con uno dei "5 fundamentals" del Group Competency Model (come sopra rappresentati), che conferiscono una specifica connotazione qualitativa all'obiettivo stesso.

Scorecard 2019 dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Gli obiettivi 2019 definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank quali indicatori principali della performance per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank comprendono obiettivi legati alla redditività della Banca, con particolare attenzione al rischio, alla coerenza con il RAF e a indicatori di sostenibilità. In continuità con il 2018, anche nel 2019 è previsto uno specifico obiettivo che riguarda il "Tone from the top" inerente all'integrità nella condotta e alla diffusione della compliance culture all'interno dell'organizzazione.

#	GOAL NAME	PERIMETER	REFERENCE TARGET	LINK TO 5 FUNDAMENTALS	RISK CORRELATION SUSTAINABILITY GOAL
1	ROAC / EVA	FinecoBank	vs. budget	Execution & Discipline	
2	New Business EL %	FinecoBank	vs. target	Risk Management	
3	OPEX	FinecoBank	vs. budget Operating costs as reported in reclassified P&L, i.e.: Staff expenses + Other Administrative Expenses (direct + indirect) - Expenses Recovery + Depreciations.	Execution & Discipline	
4	Net new clients	FinecoBank	vs. target	Customers First	
5	Net sales of Guided Products	FinecoBank	vs. budget	Execution & Discipline	
6	New Strategic Plan preparation	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • contribution to the preparation of the new MYP • development of Proof of Concepts on the effective implementation of new technologies (e.g.: Artificial Intelligence, big data, etc.) in own domain	Execution & Discipline	
7	Gender balance and pay gap	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • Group-wide % of women in EVP roles vs. 2019 target • Y/Y delta on % of women in VP, FVP, SVP roles • Y/Y delta on gender pay-gap	People Development	
8	Tone from the top on conduct and compliance culture	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • Scope, kind and numbers of documented initiatives - pre-committed with EMC, aimed at promoting staff integrity / customer protection / trustworthiness • The overall status of findings or proceedings in place (internal or external) considering the trend, type, severity and the timely completion of the related remediation actions	Risk Management	

Politica Retributiva 2019

Per il resto del Personale più rilevante di FinecoBank, gli indicatori che rappresentano la redditività e la gestione del rischio si riflettono anche nelle loro Scorecard, con differenze relative alle specifiche attività svolte. Resta ferma, in ogni caso, la regola secondo cui non sono previsti obiettivi economici per le Funzioni Aziendali di Controllo, per HR e Dirigente Preposto.

5.4 Piano azionario di incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2018 - 2020 per il Personale dipendente

Con l'obiettivo di incentivare, motivare e trattenere selezionati Dipendenti della Banca, in linea con gli obiettivi 2020 di FinecoBank in termini di creazione di valore, sostenibilità e rischio, è stato definito nel 2018 un piano azionario di lungo termine, anche al fine di allineare gli interessi di lungo periodo del Management della Banca con la creazione di valore di lungo periodo per gli azionisti.

I destinatari del Piano sono selezionati Dipendenti con "ruoli chiave" all'interno dell'organizzazione (ca. 65 risorse, ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

Sono esclusi dai Beneficiari del Piano i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo (CRO, Responsabile di *Compliance*) e Responsabile Human Resources.

La struttura del Piano, descritta di seguito in dettaglio, prevede:

- obiettivi di performance a livello di banca quali l'EVA, il Cost/Income e il Cost of Risk sui crediti commerciali;
- condizioni di accesso e di malus di profittabilità, capitale e liquidità definite a livello di FinecoBank e di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e di *clawback*;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard, valutata secondo la metodologia definita dal Risk Management di Gruppo;
- bonus individuali definiti tenendo conto dei ruoli dei beneficiari;
- una struttura di pagamento in un arco pluriennale definita secondo le categorie di beneficiari, in linea con le previsioni normative.

Obiettivi di performance

Gli obiettivi di performance, come sopra definiti, saranno valutati in relazione a specifici target ed avranno uno specifico peso percentuale sul bonus totale e la loro valutazione (ad eccezione del *Cost of Risk* per cui si prevede una soglia "on-off") sarà basata su soglie progressive, cui corrisponderanno percentuali crescenti di bonus da 0 a 100% con una progressione lineare⁵³, come rappresentato di seguito.

	KPI	PERIMETRO	PESO	TARGET	PARAMETRI	
					Soglia	Pagamento
VALUE CREATION	EVA	FINECO	50%	2020	≥ 200 € Mio	100%
					180 - 200 € Mio	0 - 100%
					≤ 180 € Mio	0%
INDUSTRIAL SUSTAINABILITY	COST/INCOME RATIO	FINECO	35%	2020	≤ 39%	100%
					42% - 39%	0 - 100%
					≥ 42%	0%
RISK	CoR*	FINECO	15%	2020	≤ 40 bps	100%

*Calcolato sui crediti commerciali

⁵³ Ad esempio, con EVA al 31/12/2020 pari a 190 Mio, il pagamento della porzione di bonus corrispondente sarebbe pari al 50% di quanto previsto per il raggiungimento della soglia EVA dei 200 Mio.

Politica Retributiva 2019

Condizioni di accesso e di malus

Al fine di adeguarsi alle disposizioni normative vigenti, vengono definite:

- apposite *Entry Condition* ("Condizioni di Accesso") di Fineco e di Gruppo che verranno misurate nell'ambito del periodo di performance del Piano e potranno confermare, ridurre o azzerare il bonus individuale secondo quanto dettagliato di seguito, e
- apposite condizioni di malus di Fineco e di Gruppo misurate nel periodo di differimento del bonus, che potranno confermare, ridurre o azzerare le quote differite, secondo quanto dettagliato di seguito

Nel pieno rispetto della normativa vigente, ed ai fini di cui sopra, sono stati individuati specifici indicatori di Gruppo e di Fineco, atti a misurare la profittabilità, la solidità di capitale e la liquidità.

Gli indicatori di capitale e liquidità (*Common Equity Tier 1 Ratio Fully Loaded*⁵⁴, *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) verranno calcolati annualmente, mentre si prevede una verifica "cumulata" degli indicatori di profittabilità. Nel 2019 - in linea con quanto definito per il Sistema Incentivante di breve termine e secondo quanto previsto dal Regolamento del Piano - sono state modificate per l'anno di performance le condizioni di Capitale e Liquidità CET1 Ratio Fully Loaded, LCR e NSFR.

Performance		Deferral	
Entry Conditions		Malus	
Gruppo	Fineco	Gruppo	Fineco
Σ 2018-2020 NOP Adj >0	Σ 2018-2020 NOP Adj >0	Σ NOP Adj >0	Σ NOP Adj >0
Σ 2018-2020 NP >0	Σ 2018-2020 NP >0	Σ NP >0	Σ NP >0
Common Equity Tier 1 Ratio Fully loaded > 11,1%*	Common Equity Tier 1 Ratio Fully loaded > 11,1%**	Common Equity Tier 1 Ratio Fully loaded > 11,1%*	Common Equity Tier 1 Ratio Fully loaded > 11,1%**
LCR > RAF Limit (101%)*	LCR > RAF Limit (101%)**	LCR > RAF Limit (101%)*	LCR > RAF Limit (101%)**
NSFR > RAF Limit (101%)*	NSFR > RAF Limit (101%)**	NSFR > RAF Limit (101%)*	NSFR > RAF Limit (101%)**
1) in caso di mancato raggiungimento delle condizioni di accesso annuali a livello di Gruppo, si prevede una riduzione del bonus del 10% per anno (riduzione del 30% in caso di mancato raggiungimento delle condizioni di Gruppo cumulate). Pertanto la riduzione massima prevista per il mancato raggiungimento delle condizioni di Gruppo - annuali e/o cumulate - è pari al 30%. 2) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni cumulate di Fineco, si prevede l'azzeramento del bonus		1) in caso di mancato raggiungimento delle condizioni a livello di Gruppo (sia cumulate che annuali), si prevede una riduzione della porzione differita, in ogni caso non superiore al 30% (vedi allegato) 2) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni cumulate di Fineco, si prevede l'azzeramento della porzione differita 3) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni annuali di Fineco, si prevede l'azzeramento della porzione differita per l'anno di competenza	

* In linea con il RAF 2019 di Gruppo (Trigger per CET1, Limit per LCR e NSFR). In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare negli anni di performance del Piano, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

** Valori allineati a quelli di Gruppo. In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare negli anni di performance del Piano, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza.

Ogni pagamento relativo al Piano è soggetto alla previa verifica della conformità dei comportamenti a livello individuale.

Il pagamento del bonus è soggetto a clawback⁵⁵.

⁵⁴ È il capitale primario di classe 1 dell'ente espresso in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio. Requisito di CET1 raccomandato dalla BCE nella sua comunicazione in merito alle remunerazioni variabili

⁵⁵ Vedi paragrafo 3.2, sezione II

Politica Retributiva 2019

Correzione per il rischio

Ai fini dell'opportuna correzione del Piano per i rischi della Banca, verranno presi in considerazione - per ogni anno di performance del Piano - i risultati degli assessment annuali della CRO Dashboard ai fini dei Sistemi Incentivanti di breve termine. La presenza di più assessment⁵⁶ annuali 'neutri' o di assessment negativi comporterà una riduzione proporzionale dei bonus individuali, come rappresentato di seguito

% BONUS	100%	75%	50%	25%	
CRO DB ASSESSMENT	1 assessment 'neutro' e 2 assessment positivi (oppure 3 assessment positivi)	≥2 assessment 'neutri'	1 assessment negativo	2 assessment negativi	3 assessment negativi

Pagamento del bonus

Sono stati definiti dei bonus massimi sulla base delle categorie dei beneficiari del Piano. Gli importi sono stati stabiliti coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili e dalla Politica Retributiva di FinecoBank.

I bonus individuali - in particolare - confermano il rispetto dei limiti massimi di incidenza della remunerazione variabile previsti per i Beneficiari del Piano, tenendo anche conto della remunerazione variabile di breve termine attribuibile in ogni anno di performance.

Entro i predetti limiti, è prevista, nel dettaglio:

- per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, un'incidenza massima percentuale del bonus relativo al Piano pari al 50% della remunerazione variabile massima attribuibile in ogni anno di performance;
- per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un'incidenza massima del percentuale del bonus relativo al Piano pari al 30% della remunerazione variabile massima attribuibile in ogni anno di performance.

Per gli altri Beneficiari il bonus target è definito individualmente, sempre nel rispetto dei limiti massimi previsti dalla normativa e dalla Politica Retributiva di FinecoBank.

Come detto, i bonus saranno corrisposti interamente in azioni ordinarie gratuite Fineco⁵⁷, secondo gli schemi di pagamento rappresentati di seguito:

	2018 - 2020	2021	2022	2023	2024	2025
AD/DG	ANNO DI PERFORMANCE			40% IMMEDIATO AZIONI		60% DIFFERITO AZIONI
PERSONALE PIÙ RILEVANTE	ANNO DI PERFORMANCE			40% IMMEDIATO AZIONI 20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI
ALTRI BENEFICIARI	ANNO DI PERFORMANCE	40% IMMEDIATO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	

⁵⁶ Vedi paragrafo 5.3 e 5.5

⁵⁷ La Società si riserva la facoltà di assegnare strumenti diversi dalle azioni ordinarie gratuite di FinecoBank, qualora ciò sia richiesto dalla normativa

Politica Retributiva 2019

Per i Beneficiari del Piano inclusi nel Personale più rilevante sono previsti periodi di indisponibilità sulle azioni, pari a due anni per gli strumenti attribuiti immediatamente al termine del periodo di performance, ed a un anno per gli strumenti differiti.

Per gli altri Beneficiari le assegnazioni delle azioni e la disponibilità delle stesse sono concomitanti durante il periodo di differimento.

La valutazione dei risultati e delle condizioni per l'assegnazione individuale delle azioni verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, secondo la *governance* stabilita⁵⁸

Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di "voci straordinarie" del bilancio che non hanno impatto sulla *performance* operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio *goodwill impairment*, contributi straordinari ai sistemi di garanzia, etc).

Il numero massimo delle azioni (n. 905.966) da corrispondere nelle rispettive tranches, da assegnare al ricorrere delle condizioni sopra descritte, è stato determinato nel 2018 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank che ha dato esecuzione alla delibera assembleare relativa al Piano.

Il Piano prevede un impatto massimo sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,1%, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti. L'attuale diluizione complessiva per tutti i piani azionari sia per i Dipendenti che per i Consulenti Finanziari è pari a circa lo 0,8%; i beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di modificare il Piano e le relative regole.

5.5 Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante

Ferme restando le differenze in merito alla tipologia di remunerazione e alla modalità di generazione della stessa (vedi paragrafo 4.2 nella sezione II), anche per i Consulenti Finanziari Identified Staff di FinecoBank, specularmente a quanto accade per i Dipendenti, viene previsto un Sistema Incentivante basato su un approccio bonus pool, che tiene conto dei requisiti normativi nazionali e internazionali, e che collega direttamente i bonus con i risultati aziendali a livello di Gruppo e a livello locale, garantendo una stretta connessione tra profittabilità, rischio e remunerazione.

In particolare, Il Sistema Incentivante 2019 per i PFA Identified Staff – come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2019 - prevede:

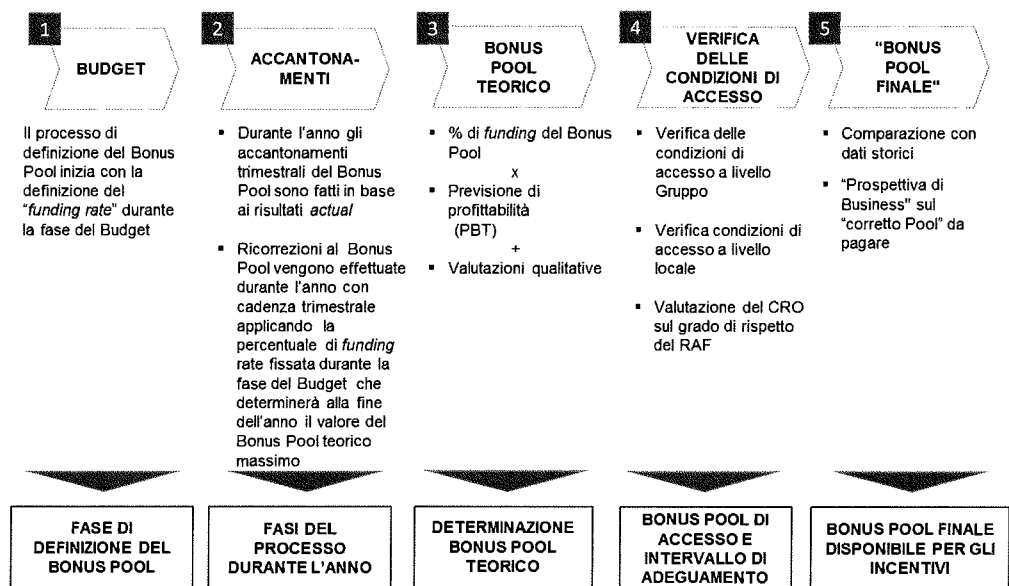
- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale, in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni, da pagare in un arco temporale fino a massimo di 4 anni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni⁵⁹ in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di un anno sia per il pagamento "immediato" sia per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire la sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con la normativa;
- una clausola di *malus* (*Zero Factor*) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di FinecoBank. In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla performance 2019, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti per una percentuale che varia dal 50% al 100% in base ai risultati effettivi.

⁵⁸ È prevista la possibilità per il Comitato Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione di incrementare i bonus fino al 20% (entro i bonus massimi previsti dal Piano) ovvero correggerli in negativo senza limiti, considerando indicatori come il *Total Shareholder Return* (assoluto e relativo) o altri indicatori, come il contesto e i trend di mercato in tema di remunerazione, ovvero eventi con impatti reputazionali. La correzione "in positivo" non trova applicazione in caso di mancato raggiungimento delle entry condition di Gruppo, come descritte nel presente paragrafo.

⁵⁹ A differenza di quanto avviene per il Sistema Incentivante dei Dipendenti, le azioni FinecoBank utilizzate ai fini del pagamento degli incentivi ai Consulenti Finanziari, non sono frutto di un aumento di capitale gratuito ma vengono acquistate direttamente sul mercato azionario, secondo quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile

Politica Retributiva 2019

In analogia a quanto descritto in precedenza per i Dipendenti, anche per i Consulenti Finanziari il processo di definizione del bonus pool prevede le seguenti fasi:



Fase di budget

Il processo di definizione del bonus pool inizia con la definizione del "funding rate" durante la fase del Budget. Per FinecoBank il funding rate corrisponde ad una percentuale definita del Net Operating Profit (considerato al netto delle Provisions for Risk and Charges, corrispondente al Profit Before Tax) e tiene in considerazione l'analisi dei dati storici, la profittabilità attesa, la strategia di business e il valore del pool dell'anno precedente. Il bonus pool viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank.

Fase di accantonamento

- Durante l'anno di *performance*, gli accantonamenti trimestrali del *bonus pool* sono fatti in base ai risultati *actual*;
- ricorrezioni al *bonus pool* vengono effettuate durante l'anno con cadenza trimestrale applicando la percentuale di *funding rate* fissata durante la fase del Budget che determinerà alla fine dell'anno il valore del *bonus pool* teorico massimo.

Bonus pool teorico, verifica delle condizioni di accesso e risk adjustment

La coerenza con la *performance* e la sostenibilità di FinecoBank è garantita mediante specifiche condizioni di accesso (*Entry Conditions*) definite a livello di Gruppo e a livello locale;

- è prevista l'applicazione di una clausola di *malus* nel caso in cui specifiche soglie di profittabilità, capitale e liquidità non vengano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale;
- la distribuzione è ponderata per il rischio al fine di garantire la coerenza con il *Risk Appetite Framework* di FinecoBank
- il *bonus pool* viene proposto da parte di FinecoBank sulla base dei dati previsionali dell'anno – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale.

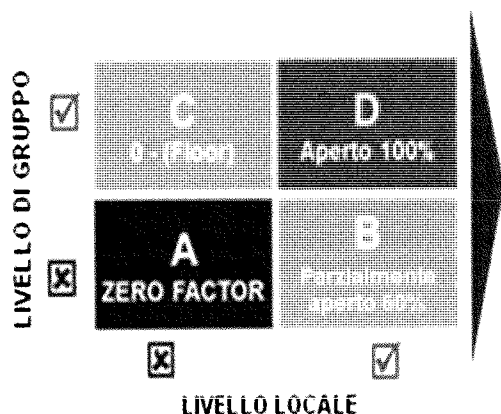
Politica Retributiva 2019

Le condizioni di accesso sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *Zero Factor* sulla base degli indicatori di *performance* in termini capitale e liquidità definiti sia a livello di Gruppo che a livello locale (a livello locale si tiene conto anche della profittabilità). Le condizioni di accesso definite per il 2019 – che fungono da condizioni di malus per i differimenti dei sistemi incentivanti degli anni precedenti - sono rappresentate nella tabella seguente.

A livello di Gruppo	A livello locale
	Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e
	Net Profit ≥ 0 e
Common Equity Tier 1 Fully Loaded $> 11,1\%$ e	Common Equity Tier 1 Fully Loaded $> 11,1\%$ e
Liquidity Coverage Ratio $> 101\%$ (2019 RAF limit) e	Liquidity Coverage Ratio $> 101\%$ (2019 RAF limit) e
Net Stable Funding Ratio $> 101\%$ (2019 RAF limit)	Net Stable Funding Ratio $> 101\%$ (2019 RAF limit)

Rispetto al Sistema 2018 si evidenzia che l'indicatore di Capitale viene modificato in senso più conservativo, passando dal CET1 Ratio Transitional al CET1 Ratio Fully Loaded, in linea con le raccomandazioni della Banca Centrale Europea.

La matrice delle condizioni di accesso ed i relativi effetti sul Bonus Pool di Fineco segue le stesse logiche del 2018, come di seguito rappresentato:



- Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello sia locale che di Gruppo, si determina l'applicazione dello *Zero Factor*⁶⁰ agli *Identified Staff*, mentre per il resto della popolazione potrà essere eventualmente mantenuta una porzione del pool a fini di retention o per garantire la competitività sul mercato
- Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello di Gruppo, c'è la possibilità di avere un pool per il livello locale che ha raggiunto i risultati, considerando anche l'effetto del moltiplicatore e della discrezionalità del Comitato Remunerazione e del CdA (vedi di seguito)
- Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello locale, ma lo siano a livello di Gruppo, può essere stanziato per finalità di retention un bonus pool minimo ("floor")
- Nel caso in cui le Condizioni di Accesso siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale, il bonus pool può essere confermato o aumentato, con la possibilità di premiare l'extra performance, considerando –anche in questo caso – l'effetto del moltiplicatore e della discrezionalità del Comitato Remunerazione e del CdA

In continuità con quanto definito per il Sistema Incentivante 2018, nel caso di quadrante "B" la percentuale di partenza del bonus pool è maggiore rispetto a quella prevista per il Sistema dei Dipendenti⁶⁰.

Ai fini dell'attivazione del "moltiplicatore", viene confermato l'utilizzo della CRO *dashboard*, secondo la metodologia definita.

La CRO *dashboard* (definita in coerenza con il Risk Appetite Framework di Fineco e del Gruppo) include indicatori estrapolati dal Risk Appetite Framework di Fineco (e un indicatore aggiuntivo di rischio operativo) misurati con riferimento alle rispettive soglie rilevanti (*limit*, *trigger* e *target*)⁶¹.

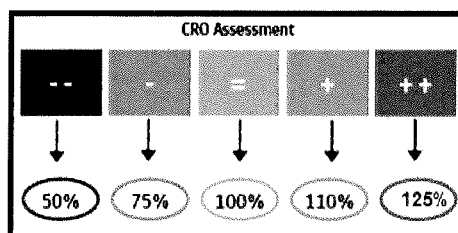
L'effetto "moltiplicatore" derivante dalla valutazione complessiva dei risultati della *dashboard* effettuata dal CRO di FinecoBank - e verificata dal Comitato Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione - si applica al bonus pool nei casi del quadrante D e B. La valutazione della Dashboard avviene secondo una metodologia definita a livello di Gruppo dalla funzione Risk Management analogamente a quanto avviene per il Sistema Incentivante dei Dipendenti.

⁶⁰ Tale scelta è dettata dalla necessità di retention dei Consulenti Finanziari (liberi professionisti non dipendenti e legati a FinecoBank da un rapporto di agenzia) e quindi dalla tutela di un patrimonio aziendale.

⁶¹ Vedi quanto rappresentato al paragrafo 5.3.

Politica Retributiva 2019

I range di correzione del bonus pool derivante dall'assessment della CRO Dashboard non vengono modificati rispetto al Sistema Incentivante 2018, come rappresentato di seguito:



La valutazione pienamente positiva "++", può essere accordata solo in caso di EVA positivo a fine esercizio (o EVA > 0 qualora il budget fosse pari a 0).

Come per il Sistema 2018, è prevista l'applicazione di un ulteriore *range* di discrezionalità, sino a +20%, che viene lasciato alla facoltà del Comitato Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione, mentre non è previsto nessun limite alla possibilità di riduzione del *bonus pool* rispetto al valore teorico.

In ogni caso, come richiesto dalla normativa ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia, la valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di "voci straordinarie" del bilancio che non hanno impatto sulla *performance* operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio *goodwill impairment*, contributi straordinari ai sistemi di garanzia, etc).

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di modificare e/o cambiare il Sistema Incentivante e le relative regole.

Pagamento del bonus

Per i Consulenti finanziari appartenenti al Personale più rilevante viene utilizzato il meccanismo di pagamento che prevede un differimento a 3 anni. Il pagamento del potenziale bonus 2019 avverrà quindi in un arco temporale massimo di 4 anni. In particolare:

- nel 2020 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento⁶²;
- nel periodo 2021–2023 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e/o azioni Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento.

I sistemi di pagamento, in particolare, sono differenziati sulla base dell'ammontare complessivo di remunerazione variabile⁶³ percepita nell'anno di performance, secondo gli schemi descritti di seguito

- Per i ruoli con ammontare particolarmente elevato di remunerazione variabile trova applicazione uno schema di differimento di 3 anni, che si articola in una struttura di pagamento complessiva di 4 anni, con differimento del 60% del bonus

	2020	2021	2022	2023
Denaro	20% immediato	5% differito	5% differito	20% differito
Azioni		20% immediato	15% differito	15% differito

⁶² Considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali).

⁶³ La definizione della soglia di rilevanza di remunerazione variabile complessiva (>430.000 €) segue le stesse logiche descritte nel Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti Identified Staff

Politica Retributiva 2019

- Per i ruoli con ammontare di remunerazione variabile non particolarmente elevato trova applicazione uno schema di differimento di 3 anni che si articola in una struttura di pagamento complessiva di 4 anni, con differimento del 40% del bonus

	2020	2021	2022	2023
Denaro	30% immediato			20% differito
Azioni		30% immediato	10% differito	10% differito

- tutte le tranches sono soggette all'applicazione di condizioni di *claw back*, legalmente applicabili;
- in coerenza con il 2018, è prevista l'introduzione di una soglia minima⁶⁴ al di sotto della quale non verrà applicato alcun differimento;
- il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranches verrà determinato nel 2020 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2019;
- le azioni ordinarie gratuite Fineco che verranno assegnate saranno liberamente trasferibili;
- il Sistema Incentivante 2019 prevede un impatto massimo atteso sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,03%, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni ai Consulenti Finanziari;
- l'attuale diluizione complessiva per tutti i piani azionari sia per i Dipendenti che per i Consulenti Finanziari è pari a circa lo 0,8%. Ad ogni modo, si segnala che il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede un effetto diluitivo in senso stretto, in quanto le azioni FinecoBank assegnate vengono acquistate sul mercato e non sono frutto di un aumento gratuito di capitale.

I beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

5.5.1 Misurazione complessiva della performance

Tenendo conto delle particolarità del business dei Consulenti Finanziari ed in continuità con i Piani di incentivazione degli anni precedenti in termini di obiettivi e finalità, ai fini del Sistema Incentivante 2019 PFA la determinazione della performance dei Consulenti Identified Staff si baserà sui seguenti indicatori⁶⁵:

- obiettivo di raccolta netta totale (la differenza tra il patrimonio investito e quello disinvestito da parte dei clienti di FinecoBank gestiti dal Consulente);
- attività di sviluppo (ad es. incontri programmati e strutturati con i clienti);
- percentuale di raggiungimento dell'obiettivo complessivo del gruppo dei Consulenti Finanziari coordinati e percentuale di raccolta in gestito diversificato⁶⁶ rispetto all'obiettivo di gruppo⁶⁷;
- percentuale di raggiungimento dell'obiettivo individuale di raccolta netta e percentuale di raccolta in gestito rispetto all'obiettivo individuale⁶⁸;
- valore generato dalla riqualficazione delle masse in liquidità e amministrato in Guided Products.

Ai fini della valutazione della performance individuale, la Scheda di Performance prevede uno specifico indicatore atto a riflettere la qualità dell'operato del Consulente.

Infine, l'erogazione del bonus è condizionata alla verifica preliminare del rispetto della normativa Antiriciclaggio.

⁶⁴ Pari ad Euro 75.000 che verranno corrisposti in denaro.

⁶⁵ Ferma restando la condizione di conformità individuale dei comportamenti, come sopra descritta.

⁶⁶ Guided products and services, si riferiscono a prodotti e a servizi evoluti ad alto valore aggiunto, considerando i diversi profili di rischio dei clienti.

⁶⁷ per i Consulenti Finanziari con posizioni manageriali con almeno 5 PFA coordinati

⁶⁸ Per i PFA ed i Consulenti Finanziari con posizioni manageriali con meno di 5 PFA coordinati

5.6 Piano di incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2018 - 2020 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante

Con l'obiettivo di incentivare, motivare e trattenere selezionati Consulenti Finanziari e Manager⁶⁹ della Rete, in linea con gli obiettivi commerciali del triennio 2018 – 2020 e in un'ottica di creazione di valore per gli Azionisti, è stato definito un piano di lungo termine in denaro e azioni Fineco.

Il Piano è dedicato ai Consulenti Finanziari che saranno identificati come Personale più rilevante nell'anno 2020. Al momento sono stimati 15 beneficiari⁷⁰.

Il Piano – le cui caratteristiche sono descritte di seguito nel dettaglio – prevede:

- obiettivi di performance triennali (2018–2020) legati alla Raccolta Netta Totale (RNT), alla Raccolta Netta in Gestito Diversificato (RNGD) e, per i PFA e i Group Manager, anche al rapporto tra Gestito Diversificato (GD) al 31 dicembre 2020, su Total Financial Asset (TFA) al 31 dicembre 2019;
- condizioni di accesso sulla base di performance individuali, di FinecoBank e di Gruppo;
- condizioni di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e liquidità di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e claw-back;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard, valutata secondo la metodologia definita a livello di Gruppo
- una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni (che saranno acquistate sul mercato).

Obiettivi di performance

Gli obiettivi di performance sono definiti sulla base di target crescenti in percentuale rispetto ai budget cumulati nel triennio del Piano, in termini di Raccolta Netta Totale (RNT) e Raccolta Netta in Gestito Diversificato (RNGD). Tramite il sistema di valutazione, come descritto di seguito, il Piano mira ad incentivare l'extra performance rispetto agli obiettivi stabiliti.

Gli indicatori di performance agiscono in una generale logica a "matrice" con specificità diverse, a seconda della popolazione di riferimento (PFA/Group Manager e Area Manager) come esemplificato di seguito.

Per la popolazione dei Group Manager e dei PFA si prevedono bonus crescenti fino ad un massimo teorico in corrispondenza del raggiungimento del 250% dei budget cumulati di Raccolta Netta Totale e Raccolta Netta in Gestito Diversificato⁷¹.

RNT				
250%	70%	80%	100%	} Bonus Teorico
200%	60%	70%	80%	
150%	50%	60%	70%	
	150%	200%	250%	RNGD

Vs 2018-20 budgets

⁶⁹ Group Manager e Area Manager (Consulenti Finanziari con incarichi accessori di coordinamento di altri PFA)

⁷⁰ Identificati secondo le norme tempo per tempo vigenti

⁷¹ I Group Manager che abbiano conseguito al 31 dicembre 2020 i risultati personali come descritti nella matrice, per accedere al riconoscimento del Bonus dovranno aver raggiunto anche l'obiettivo di periodo del 100% di Raccolta Netta Totale e di Raccolta Netta in Gestito Diversificato del gruppo coordinato

Politica Retributiva 2019

Ai fini della determinazione del bonus massimo finale è previsto anche un "moltiplicatore" basato sul rapporto tra Gestito diversificato e Total Financial Asset, come rappresentato di seguito:

Bonus Finale	
GD/TFA	
≥ 65%	1,5x
<65% ≥60%	1,25x
<60%	1x

Per la popolazione degli Area Manager la valutazione della performance segue le medesime logiche, con target "vs budget" misurati diversamente, come rappresentato di seguito. A differenza di Group Manager e PFA non è prevista l'applicazione dell'ulteriore moltiplicatore⁷².

RNT				} Bonus Finale
200%	70%	80%	100%	
175%	60%	70%	80%	
150%	50%	60%	70%	
	150%	175%	200%	RNGD

Vs 2018-20
budaets

Condizioni di accesso e di malus

Ai fini del Piano, vengono definite specifiche condizioni di accesso a livello individuale, di Banca e di Gruppo, come di seguito dettagliato.

Condizioni di Accesso a livello individuale e di Banca

Ai fini della maturazione del diritto ad accedere al Bonus, è previsto a livello individuale il raggiungimento di determinate soglie in termini di Raccolta Netta in Gestito⁷³, nello specifico:

- RNG >150% del target individuale per i PFA e GM con portafoglio personale
- RNG >100% del target di raccolta del gruppo coordinato per AM e GM con portafoglio di gruppo

Oltre alle condizioni individuali di cui sopra, ai fini della maturazione del diritto ad accedere al Bonus, è previsto a livello di Banca il raggiungimento di una soglia di EVA pari o superiore ad €180 mln.

Condizioni di Accesso e di malus a livello di Banca e di Gruppo

Al fine di adeguarsi alle disposizioni normative vigenti, vengono definite:

- apposite "Condizioni di Accesso" di Fineco e di Gruppo che verranno misurate nell'ambito del periodo di performance del Piano e potranno confermare, ridurre o azzerare il bonus individuale secondo quanto dettagliato di seguito, e
- apposite condizioni di malus di Fineco e di Gruppo misurate nel periodo di differimento del bonus, che potranno confermare, ridurre o azzerare le quote differite, secondo quanto dettagliato di seguito

⁷² Il moltiplicatore non è previsto per gli Area Manager in considerazione dell'ampiezza del ruolo e ritenendo sfidante il raggiungimento dell'over performance a livello di RNT e di RNGD.

⁷³ Misurato al 31/12/2020 come "cumulato" nei tre anni del Piano

Politica Retributiva 2019

A questi fini, sono stati individuati specifici indicatori di solidità di capitale e di liquidità di Gruppo e di Fineco ed indicatori di profittabilità di Fineco. Gli indicatori di capitale e liquidità (*Common Equity Tier 1 Ratio Fully Loaded*, *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) verranno calcolati annualmente, mentre si prevede una verifica "cumulata" degli indicatori di profittabilità (*Net Operating Profit Adjusted* e *Net Profit*).

Di seguito viene rappresentato il meccanismo di funzionamento delle condizioni di accesso e di malus previste dal Piano

Performance		Deferral	
Entry Conditions		Malus	
Gruppo	Fineco	Gruppo	Fineco
	Σ 2018-2020 NOP Adj >0		Σ NOP Adj >0
	Σ 2018-2020 Net Profit >0		Σ Net Profit >0
CET 1 Fully loaded > 11,1%*	CET 1 Fully loaded > 11,1%**	CET 1 Fully loaded > 11,1%*	CET 1 Fully loaded > 11,1%**
LCR > RAF Limit (101%)*	LCR > RAF Limit (101%)**	LCR > RAF Limit (101%)*	LCR > RAF Limit (101%)**
NSFR > RAF Limit (101%)*	NSFR > RAF Limit (101%)**	NSFR > RAF Limit (101%)*	NSFR > RAF Limit (101%)**

1) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni di accesso annuali a livello di Gruppo, si propone una riduzione dei bonus del 5% per anno.

2) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni cumulate di Fineco, si prevede l'azzeramento del bonus

3) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni annuali di Fineco, si prevede una riduzione pro-quota dei bonus

1) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni di accesso a livello di Gruppo, si propone una riduzione della quota differita del 5%
2) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni cumulate e annuali di Fineco, si prevede l'azzeramento della porzione differita

* In linea con il RAF 2019 di Gruppo (Trigger per CET1, Limit per LCR e NSFR). In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare negli anni di performance del Piano, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

** Valori allineati a quelli di Gruppo. In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare negli anni di performance del Piano, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

Nel 2019 - in linea con quanto definito per il Sistema Incentivante di breve termine e secondo quanto previsto dal Regolamento del Piano – sono state modificate per l'anno di performance le condizioni di Capitale e Liquidità CET1 Ratio Fully Loaded, LCR e NSFR.

Ai fini dell'assegnazione dei bonus massimi previsti (compresi i differimenti) le condizioni dovranno essere tutte soddisfatte.

Resta ferma la verifica - in ogni anno di performance del Piano e in ogni anno di assegnazione dei bonus - della persistenza del rapporto di agenzia. Ogni pagamento relativo al Piano è soggetto alla previa verifica della conformità dei comportamenti a livello individuale.

Il pagamento del bonus è soggetto a claw - back⁷⁴.

Correzione per il rischio

Ai fini dell'opportuna correzione del Piano per i rischi della Banca, verranno presi in considerazione - negli anni di performance del Piano - i risultati degli assessment annuali della CRO Dashboard ai fini dei Sistemi Incentivanti di breve termine⁷⁵. La presenza di più assessment annuali 'neutri' o di assessment negativi comporterà una riduzione proporzionale dei bonus individuali, come rappresentato di seguito:

% BONUS	100%	75%	50%	25%	
CRO DB ASSESSMENT	1 assessment 'neutro' e 2 assessment positivi (oppure 3 assessment positivi)	≥2 assessment 'neutri'	1 assessment negativo	2 assessment negativi	3 assessment negativi

⁷⁴ Vedi paragrafo 3.2.

⁷⁵ Vedi paragrafo 5.3 e 5.5

Politica Retributiva 2019

Pagamento del bonus

È stato definito un bonus target massimo erogabile di uguale importo per tutti i partecipanti del piano, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili e dalla Politica Retributiva di FinecoBank.

I bonus individuali - in particolare - confermano il rispetto dei limiti massimi di incidenza della remunerazione variabile previsti per i Beneficiari del Piano, tenendo anche conto della remunerazione variabile di breve termine attribuibile in ogni anno di performance.

I bonus saranno corrisposti al 40% in denaro ed al 60% in azioni Fineco, secondo lo schema di pagamento rappresentato di seguito:

2018 - 2020	2021	2022	2023	2024	2025
ANNI PERFORMANCE	20% IMMEDIATO CASH	20% DIFFERITO CASH	20% IMMEDIATO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI

- nel 2021 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di compliance e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2022-2025 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e azioni; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello Zero Factor relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento.

Come da normativa, sono previsti periodi di indisponibilità sulle azioni assegnate pari a due anni per le azioni assegnate upfront e un anno per le azioni differite.

La valutazione dei risultati e delle condizioni per l'assegnazione individuale dei bonus⁷⁶ verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, secondo la *governance* stabilita.

Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di "voci straordinarie" del bilancio che non hanno impatto sulla *performance* operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio *goodwill impairment*, contributi straordinari ai sistemi di garanzia, etc).

Il numero massimo di azioni da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche del Bonus è definito nell'anno 2021 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2020.

Il Piano prevede un impatto massimo atteso sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,08 %, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni. L'attuale diluizione complessiva per tutti i piani azionari sia per i Dipendenti che per i Consulenti Finanziari è pari a circa lo 0,8%. Ad ogni modo, si segnala che il Piano non prevede un effetto diluitivo in senso stretto, in quanto le azioni FinecoBank assegnate vengono acquistate sul mercato e non sono frutto di un aumento gratuito di capitale.

I beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di modificare il Piano e le relative regole.

⁷⁶ È prevista la possibilità per il Comitato Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione di incrementare i bonus fino al 20% (entro i bonus massimi previsti dal Piano) ovvero correggerli in negativo senza limiti, in presenza di condizioni straordinarie e tenendo conto di elementi quali ad esempio comportamenti con significativo impatto reputazionale. La correzione "in positivo" non trova applicazione in caso di mancato raggiungimento delle entry condition di Gruppo, come descritte nel presente paragrafo.

Politica Retributiva 2019

6. Dati retributivi

6.1 Risultati retributivi 2018

Dipendenti

Euro/000

Popolazione	Num.	Fisso	Variabile 2018				Variabile differito da esercizi precedenti ****				Variabile pagata nel 2018 riferito ad esercizi precedenti *****	
			Diretto		Differito		Maturato nel 2018		Non maturato			
			€	Azioni	€	Azioni ****	€	Azioni	€	Azioni	€	Azioni
Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD)*	1	850	170	-	255	425	85	1.737	452	2.674	226	2.394
Amministratori non esecutivi**	8	753	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità Strategiche ***	5	1.622	363	-	544	906	149	3.006	791	4.646	396	4.167
Altro Personale dipendente più rilevante	10	1.710	421	-	159	285	42	134	221	447	478	279

* Si segnala che il 10 % del costo è stato sostenuto da UniCredit S.p.A.

** Ricompreso un Dipendente del Gruppo Unicredit, il cui emolumento in conformità a quanto definito a livello di Gruppo nella vigente "Policy in materia di struttura, composizione e remunerazione degli Organi Sociali delle Società di Gruppo" è soggetto al criterio del "versamento".

*** Ricompreso un Dirigente con Responsabilità Strategiche la cui risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta nel corso dell'anno

**** Il Piano di Incentivazione di lungo termine 2018-2020 non è compreso in quanto relativo a performance di lungo termine e non è ancora stato valutato

***** Per le quote azionarie relative ai Piani Group Incentive System di UniCredit riportati in tabella si precisa che il valore è espresso post raggruppamento azionario e aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017

Euro/000

Popolazione	Num.	Fisso	Variabile 2018				Variabile differito da esercizi precedenti **				Variabile pagata nel 2018 riferito ad esercizi precedenti **	
			Diretto		Differito		Maturato nel 2018		Non maturato			
			€	Azioni	€	Azioni ***	€	Azioni	€	Azioni	€	Azioni
Personale più rilevante addetto alle funzioni di business*	6	2.357	520	-	780	1.299	218	4.421	1.158	6.821	629	6.125
Personale più rilevante addetto alle funzioni di supporto	7	1.223	234	-	178	317	58	395	224	829	270	528
Personale più rilevante addetto alle funzioni di controllo	3	601	200	-	-	-	0	61	82	117	200	188

* Si segnala che il 10 % del costo dell'Amministratore Delegato/ Direttore Generale è stato sostenuto da UniCredit S.p.A.. È stato inoltre ricompreso un Dirigente con Responsabilità Strategiche la cui risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta nel corso dell'anno

** Per le quote azionarie relative ai Piani Group Incentive System di UniCredit riportati in tabella si precisa che il valore è espresso post raggruppamento azionario e aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017

*** Il Piano di Incentivazione di lungo termine 2018-2020 non è compreso in quanto relativo a performance di lungo termine e non è ancora stato valutato

La componente "maturata" si riferisce a importi monetari e azionari per i quali il diritto è maturato nel 2018 in quanto sono state soddisfatte le condizioni di performance:

- gli ammontari in denaro maturati si riferiscono al piano *Group Incentive System* 2017;
- gli ammontari in azioni maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System*, 2014, 2015, 2016 e al "*2014-2017 Multi-year Plan Top Management*".

La componente "non maturata" si riferisce a importi monetari e azionari per i quali il diritto non è maturato nel 2018 e per i quali qualsiasi potenziale guadagno futuro non è ancora stato realizzato e rimane soggetto alla performance futura:

- gli ammontari in denaro non maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System* 2015, 2016 e 2017;

Politica Retributiva 2019

- gli ammontari in azioni non maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System* 2014, 2015, 2016, 2017 e "2014-2017 *Multi-year Plan Top Management*".

Il valore delle azioni riportate come variabile 2018 e variabile differito da esercizi precedenti è calcolato considerando:

- per i piani *Group Incentive System* 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e "2014-2017 *Multi-year Plan Top Management*" la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Fineco nel periodo dal 4 gennaio al 4 febbraio 2019;
- per il piano *Group Incentive System* 2014 basato su azioni UniCredit, la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni UniCredit nel periodo dal 22 gennaio al 22 febbraio 2018.

La retribuzione differita erogata nel 2018 comprende pagamenti basati sui risultati di performance pluriennale effettivamente raggiunti riferiti ai piani *Group Incentive System* con sottostanti azioni Fineco e UniCredit e al Piano "2014-2017 *Multi-year Plan Top Management*".

Tutte le *stock option* assegnate nell'ambito dei Piani LT1 di Gruppo in essere non rappresentano alcuna opportunità di guadagno per i beneficiari finché le condizioni di accesso non ne permettano l'esercizio.

Si segnala che l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e 4 dirigenti con Responsabilità Strategiche (di cui uno cessato in corso d'anno) sono stati remunerati nell'anno 2018 con più di 1 milione di Euro.

Si evidenzia inoltre che nell'esercizio 2018 non è stata pattuita od erogata alcuna forma di remunerazione variabile Non Standard⁷⁷ ai dipendenti di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante.

Si segnala infine che, nell'esercizio 2018 è stato definito, per un dipendente appartenente al Personale più rilevante, un pagamento di fine rapporto pari ad euro 1.623.194.

Consulenti Finanziari

Euro/ 000

Popolazione	Num.	Fisso *	Variabile** 2018				Variabile** differito da esercizi precedenti				Variabile** pagato nel 2018 riferito ad esercizi precedenti	
			Diretto		Differito		Maturato nel 2018		Non maturato			
			€	Azioni	€ ***	Azioni ***	€	Azioni ****	€	Azioni ****	€	Azioni ****
Consulenti Finanziari identificati quali personale più rilevante	7	4.503	186	0	71	178	117	350	87	556	345	355

* Retribuzione ricorrente inclusi i benefit e gli altri compensi in natura

** Retribuzione non ricorrente

*** Il Piano di Incentivazione di lungo termine 2018-2020 non è compreso in quanto relativo a performance di lungo termine e non è ancora stato valutato

**** Azioni e Phantom Share

La componente "maturata" si riferisce a importi monetari, azionari e in *Phantom Share* per i quali il diritto è maturato nel 2018 in quanto sono state soddisfatte le condizioni di *performance*. In particolare:

- gli ammontari in denaro si riferiscono ai piani *Group Incentive System* 2015 PFA, *Group Incentive System* 2017 PFA per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete appartenenti al Personale più rilevante;
- gli ammontari in *Phantom Share* e in azioni si riferiscono ai piani *Group Incentive System* 2015 PFA, *Group Incentive System* 2016 PFA e al piano "2015-2017 *Plan PFA*" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete appartenenti al Personale più rilevante.

La componente "non maturata" si riferisce a importi monetari, azionari e in *Phantom Share* per i quali il diritto non è maturato nel 2018 e per i quali qualsiasi potenziale guadagno futuro non è ancora stato realizzato e rimane soggetto alla *performance* futura. In particolare:

- gli ammontari in denaro si riferiscono al piano *Group Incentive System* 2016 PFA ed al piano *Group Incentive System* 2017 PFA per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete appartenenti al Personale più rilevante;
- gli ammontari in *Phantom Share* si riferiscono al piano *Group Incentive System* 2015 PFA per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete appartenenti al Personale più rilevante e gli ammontari in azioni si riferiscono ai piani *Group Incentive System* 2016 PFA, *Group Incentive System* 2017 PFA e "2015-2017 *Plan PFA*" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete appartenenti al Personale più rilevante.

Il valore delle azioni riportate come variabile 2018 è calcolato considerando la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Fineco nel periodo dal 6 febbraio al 6 marzo 2019.

Il valore delle azioni / *Phantom Share* riportate come variabile differito da esercizi precedenti è calcolato considerando la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Fineco nel periodo dal 4 gennaio al 4 febbraio 2019.

⁷⁷ Vedi, in proposito, quanto riportato al paragrafo 3.4.

Politica Retributiva 2019

La retribuzione differita erogata nel 2018 comprende pagamenti basati sui risultati di performance effettivamente raggiunti riferiti ai piani *Group Incentive System* 2015 PFA, *Group Incentive System* 2016 PFA, *Group Incentive System* 2017 PFA e "2015-2017 Plan PFA" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete appartenenti al Personale più rilevante.

6.2 Politica Retributiva 2018

La politica retributiva complessiva per i Consiglieri non esecutivi, il Personale più rilevante di FinecoBank e la popolazione complessiva della Società mostra in particolare che:

- la retribuzione dei Consiglieri non esecutivi, come approvata dall'Assemblea degli Azionisti, non prevede remunerazione variabile correlata alla *performance*;
- la remunerazione variabile del Personale più rilevante dipendente di FinecoBank è in linea con il loro ruolo strategico, i requisiti normativi e la nostra cultura di remunerazione correlata alla *performance*;
- alla generalità dei dipendenti è offerta una struttura retributiva bilanciata in linea con il ruolo, le responsabilità nonché la tipologia di *business* e il contesto del mercato di riferimento.

PAY-MIX RETRIBUTIVO

	RETRIBUZIONE FISSA E NON COLLEGATA A PERFORMANCE	RETRIBUZIONE VARIABILE COLLEGATA A PERFORMANCE
CONSIGLIERI NON ESECUTIVI		
Presidente e Vice presidente	100%	0%
Consiglieri	100%	0%
Collegio Sindacale	100%	0%
POPOLAZIONE DIPENDENTE COMPLESSIVA DELLA SOCIETÀ'		
Aree di business	75%	25%
Funzioni di supporto	91%	9%
Totale complessivo della Società	88%	12%

6.3 Dati sui Benefit

I nostri dipendenti usufruiscono di benefit migliorativi delle previsioni contrattuali e delle prestazioni pubbliche in materia di previdenza, di assistenza sanitaria e di supporto al work-life balance. I benefit sono strutturati in modo da fornire garanzie sostanziali per il benessere dei dipendenti e dei loro familiari nel corso della vita lavorativa e anche dopo il pensionamento.

In Italia, tra i piani di previdenza complementare, ci sono sia fondi a prestazione definita sia piani a contribuzione definita. Nella maggior parte dei casi le prestazioni si ottengono una volta raggiunti i requisiti di pensionamento: nei primi la modalità di calcolo della prestazione è predeterminabile, nei secondi dipende dai risultati della gestione delle risorse economiche versate.

I piani pensionistici complementari operanti sono fondi pensione esterni, giuridicamente autonomi dal Gruppo. Detti fondi sono chiusi a nuove iscrizioni, tranne la sezione a capitalizzazione individuale del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo.

All'interno di questa sezione i dipendenti possono distribuire la contribuzione in base alla propria propensione al rischio, scegliendo tra quattro linee di investimento (Assicurativo, a Breve, Medio e Lungo termine) caratterizzate da differenti rapporti di rischio/rendimento. Inoltre, sempre all'interno di questa sezione, è stata resa operativa la possibilità, per i dipendenti iscritti, di attivare delle posizioni previdenziali a favore di familiari fiscalmente a carico.

ALLEGATO 1

POLITICA RETRIBUTIVA 2019 FINECOBANK

TABELLE INFORMATIVE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 84-QUATER
"RELAZIONE ANNUALE – SEZIONE II"
DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE
NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E
LA BORSA (CONSOB) N°11971

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA

FinecoBank S.p.A. – Banca del Gruppo Unicredit

7. Tavole Retributive

7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971

Nelle pagine seguenti una serie di tabelle presenta le informazioni che la Società è tenuta a fornire ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob nr. 11971.

Per una più approfondita comprensione dei criteri metodologici sottostanti le informazioni riportate nelle varie tavole, si fa riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato 3A del suddetto Regolamento Consob.

Si forniscono qui di seguito alcune brevi indicazioni sui contenuti delle varie tabelle:

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Fornisce, a livello individuale e per competenza, i dettagli dei compensi corrisposti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale.

Per gli altri 5 Dirigenti con responsabilità strategiche (di cui uno cessato in corso d'anno) le informazioni sono fornite su base aggregata.

Il trattamento economico complessivo riconosciuto da FinecoBank per l'esercizio 2018 al Consiglio di Amministrazione ammonta ad Euro 1.864.064.

Il trattamento economico complessivo riconosciuto da FinecoBank per l'esercizio 2018 al Collegio Sindacale ammonta ad Euro 185.823.

Il "fair value" dei compensi azionari (colonna 7) non rappresenta un valore effettivamente pagato/ottenuto dai beneficiari di piani azionari, essendo invece il costo che la Società contabilizza – secondo un criterio di competenza e durante il periodo di maturazione – in considerazione dell'offerta di incentivi basati su strumenti finanziari. Maggiori dettagli su tali piani sono forniti nelle seguenti Tabella 2 e Tabella 3A.

TABELLA 2: Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Né i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, né i membri del Collegio Sindacale beneficiano di qualsiasi piano di incentivazione, sia esso basato su strumenti finanziari o monetari.

Soltanto l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche beneficiano di piani di *Stock Option* lanciati dal Gruppo UniCredit negli esercizi precedenti.

Ai prezzi correnti, tutte le *stock option* per le quali sarebbe possibile l'esercizio ("vested") sono ampiamente fuori prezzo ("underwater").

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

La tavola segnala – in aggiunta alle azioni assegnate nell'ambito di piani azionari di incentivazione e fidelizzazione a medio e lungo termine – anche il numero di azioni promesse e/o assegnate in relazione ai differimenti dei sistemi di incentivazione annuali.

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Fornisce i dettagli di tutti gli incentivi in denaro maturati durante l'anno a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Né i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, né i Sindaci ricevono alcun compenso variabile.

Informazioni sulle partecipazioni detenute dai membri degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e da altri dirigenti con responsabilità strategiche

Le Tabelle 1 e 2, redatte in conformità con lo Schema 7-ter, forniscono i possessi azionari in FinecoBank rispettivamente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

TABELLA E Componenti componenti i componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategica															
[A]	[B]	[C]	[D]	[E] Compensi fissi			[F]	[G]	[H]	[I]	[J]	[K]	[L]	[M]	[N]
Importo in euro	Nome e cognome	Periodo per cui è stato redatto il bilancio	Sede della carica	Emendamenti dell'Assemblea	Gestione di prima	Rimborso spese	Componente art. 2389	Requisiti (risa di lavoro dipendente)	Totale	Compensi per la gestione del patrimonio e dei comitati	Bonus e altri indici relativi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Totale	Fair Value dei compensi equity related
	Enrico Costa Ramazzino	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Presidente del Consiglio di Amministrazione	50.000	4.200	5.877	150.000	218.077	-	-	-	-	218.077	Indennità di fine rapporto e di assunzione del rapporto di lavoro *****
	Membro Comitato Remunerazione	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	65.000	7.500	5.877	150.000	228.377	-	-	-	-	228.377	
	(II) Compensi da controllare e collegare				65.000	7.500	5.877	150.000	228.377	-	-	-	-	228.377	
	(III) Totale				42.000	3.000	-	50.000	23.000	-	-	-	-	23.000	
	Francesco Sola	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Presidente del Consiglio di Amministrazione	15.000	2.100	-	50.000	17.100	-	-	-	-	17.100	
	Membro Comitato Remunerazione	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	75.000	9.900	-	50.000	134.900	-	-	-	-	134.900	
	(II) Compensi da controllare e collegare				75.000	9.900	-	50.000	134.900	-	-	-	-	134.900	
	(III) Totale				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Alessandro Foli	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Presidente del Consiglio di Amministrazione	40.000	3.600	-	850.000	850.000	-	-	-	-	850.000	1.102.232
	Membro Comitato Remunerazione	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	40.000	3.600	-	850.000	850.000	-	-	-	-	850.000	1.102.232
	(II) Compensi da controllare e collegare				40.000	3.600	-	850.000	850.000	-	-	-	-	850.000	
	(III) Totale				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Manuela D'Orefice *	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Presidente del Consiglio di Amministrazione	40.000	3.600	-	850.000	850.000	-	-	-	-	850.000	1.102.232
	Membro Comitato Remunerazione	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	40.000	3.600	-	850.000	850.000	-	-	-	-	850.000	1.102.232
	(II) Compensi da controllare e collegare				40.000	3.600	-	850.000	850.000	-	-	-	-	850.000	
	(III) Totale				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Giuseppe Montanari	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Presidente del Consiglio di Amministrazione	15.000	3.900	3.107	-	18.900	-	-	-	-	18.900	
	Membro Comitato Remunerazione	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	20.000	2.700	-	-	22.700	-	-	-	-	22.700	
	(II) Compensi da controllare e collegare				20.000	2.700	-	-	22.700	-	-	-	-	22.700	
	(III) Totale				75.000	10.500	5.197	-	96.697	-	-	-	-	96.697	
	Maria Chiara Magliari	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Presidente del Consiglio di Amministrazione	75.000	10.500	5.197	-	96.697	-	-	-	-	96.697	
	Membro Comitato Remunerazione	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	40.000	3.600	3.761	-	47.361	-	-	-	-	47.361	
	(II) Compensi da controllare e collegare				40.000	3.600	3.761	-	47.361	-	-	-	-	47.361	
	(III) Totale				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Pierluigi Albano	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Presidente del Consiglio di Amministrazione	40.000	3.900	-	-	43.901	-	-	-	-	43.901	
	Membro Comitato Remunerazione	01/07/2018 31/12/2018	approvato al 31/12/19	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	55.000	6.000	41	-	61.041	-	-	-	-	61.041	
	(II) Compensi da controllare e collegare				55.000	6.000	41	-	61.041	-	-	-	-	61.041	
	(III) Totale				-	-	-	-							

***** Ricompensati un Dilettante con Responsabilità Strategiche la cui risoluzione dei rapporti di lavoro è intervenuta nel corso dell'anno
***** L'importo di 980.516,40 euro era già corrispondente al costo del personale ed al 20% della severità del rapporto, mentre per la rimanente quota della severità di 833.717,69 euro lordi è prevista la corrispettività differita su ulteriori 3 anni, in contante e quasi, corrispondente al mantenimento di adeguati pacchetti di indennità di licenziamento, liquidazioni e indennità di fine rapporto della Banca e soggetta a deduzione di minuscoli clausolotti.

Il dato riportato è riferito al numero di azioni sottostanti l'esercizio di opzioni ed è stato rettificato, rispetto a quello assegnato, in seguito alle operazioni sul capitale dell'Iberdrola del 29 aprile 2009 (scrip dividend), del 16 novembre 2009 e del 15 dicembre 2011 e 12 gennaio 2017.

** Il prezzo di esercizio è stato modificato post aumento di capitale di Unirediti del 13 Marzo 2017

*** Ricompreso un Dirigente con Responsabilità Strategiche la cui risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta nel corso dell'anno

7. Tavole Retributive

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche															
Importi in euro	(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
				(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)		
Nome e cognome		Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value		
Alessandro Foti		Amministratore Delegato/ Direttore Generale													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			Azioni Unicredit - Sistema Incentivante di Gruppo 2013 *								2.401	40.663			
			Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2014								35.978	361.687			
			Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2015								24.404	245.333			
			Azioni Fineco -2014 2017 Multy year Plan Top Management 2^ tranche												
			Promessa Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2014	53.968	50% 31.12.2018 50% 31.12.2019								38.440		
			Promessa Azioni Fineco -2014 2017 Multy year Plan Top Management	275.728	44% 31.12.2018 56% 31.12.2019								314.222		
			Promessa Azioni Fineco -Sistema Incentivante di Gruppo 2015	36.606	34% 31.12.2017 33% 31.12.2018 33% 31.12.2019								32.081		
			Promessa Azioni Fineco -Sistema Incentivante di Gruppo 2016	30.432	34% 31.12.2018 33% 31.12.2019 33% 31.12.2020										
			Promessa Azioni Fineco -Sistema Incentivante di Gruppo 2017	26.313	34% 31.12.2019 33% 31.12.2020 33% 31.12.2021						20.289		38.058		
			Promessa Azioni Fineco -Sistema Incentivante di Gruppo 2018				44.406	424.965	05/02/2019	9,57			38.228		
			Promessa Azioni Fineco - Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020				258.096	2.549.388	08/05/2018	9,88			236.583		
(II) Compensi da controllare e collegare													494.619		
(III) Totale							2.974.954				37.832	2.394.454	1.192.232		
* Il valore è espresso post raggruppamento azionario e aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017															

7. Tavole Retributive

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche																					
Importi in euro	(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio (12)					
				(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)								
Nome e cognome		Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value								
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche																					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	n. 5 Dirigenti **		Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2014									67.997	683.574								
	n. 5 Dirigenti **		Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2015									42.632	428.579								
	n. 5 Dirigenti **		Azioni Fineco - 2014 2017 Multityear Plan Top Management 2 ^a tranche									314.599	3.054.756								
	n. 5 Dirigenti **		Promessa Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2014	87.448	50% 31.12.2018 50% 31.12.2019									62.288							
	n. 5 Dirigenti **		Promessa Azioni Fineco - 2017 Multityear Plan Top Management	482.675	44% 31.12.2018 56% 31.12.2019									550.060							
	n. 5 Dirigenti **		Promessa Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2015	63.945	34% 31.12.2017 33% 31.12.2018 33% 31.12.2019									56.040							
	n. 5 Dirigenti **		Promessa Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2016	53.268	34% 31.12.2018 33% 31.12.2019 33% 31.12.2020						35.515			66.616							
	n. 5 Dirigenti **		Promessa Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2017	46.059	34% 31.12.2019 33% 31.12.2020 33% 31.12.2021						30.708			66.916							
	n. 4 Dirigenti		Promessa Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2018			94.722	906.490	40% 31.12.2018 20% 31.12.2020 20% 31.12.2021 20% 31.12.2022	05/02/2019	9,57				511.623							
	n. 4 Dirigenti		Promessa Azioni Fineco - Piano di Incentivazione di lungo termine 2018-2020			220.981	2.183.292	40% 31.12.2020 20% 31.12.2021 20% 31.12.2022 20% 31.12.2023	08/05/2018	9,88				474.971							
(II) Compensi da controllate e collegate												66.223	1.788.514								
(III) Totale												3.089.782									

7. Tavole Retributive

TABELLA 38: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche												
Importi in euro (A)	(B)	(1)		(2)			(3)			(4)		
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus			
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)				
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogati	Ancora Differiti				
Alessandro Foti	Amministratore Delegato/Direttore	(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Sistema Incentivante di Gruppo 2018	170.000	255.000	33% 31.12.2019 67% 31.12.2023						
			Sistema Incentivante di Gruppo 2017					85.000	170.000			
			Sistema Incentivante di Gruppo 2016						112.200			
			Sistema Incentivante di Gruppo 2015						170.000			
	(II) Compensi da controllate e collegate	(III) Totale		170.000	255.000			85.000	452.200			
			Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Sistema Incentivante di Gruppo 2018	362.632	543.948	33% 31.12.2019 67% 31.12.2023				
					Sistema Incentivante di Gruppo 2017					148.798	297.594	
					Sistema Incentivante di Gruppo 2016						196.412	
					Sistema Incentivante di Gruppo 2015						297.000	
(II) Compensi da controllate e collegate	(III) Totale		362.632	543.948			148.798	791.006				
Ricompreso un Dirigente con Responsabilità Strategiche la cui risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta nel corso dell'anno												

* Ricompreso un Dirigente con Responsabilità Strategiche la cui risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta nel corso dell'anno

7. Tavole Retributive

Regolamento Emittenti Consob nr. 11971 - Allegato 3A / Schema 7-ter

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali						
Nome e cognome	Carica	Società Partecipata	Tipo azione	Numero azioni		
				possedute a fine 2017	acquistate nell'esercizio*	vendute nell'esercizio
						possedute a fine 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Enrico Cotta Ramusino	Presidente	FinecoBank	Ord.	65.000		65.000
Francesco Saita	Vice Presidente			-		-
Alessandro Foti	Amministratore Delegato / Direttore Generale	FinecoBank	Ord.	123.330	240.276	123.828
Patrizia Albano	Consigliere			-		-
Elena Biffi	Consigliere			-		-
Manuela D'Onofrio	Consigliere			-		-
Maria Chiara Malaguti	Consigliere			-		-
Gianmarco Montanari	Consigliere			-		-
	possoio indiretto (coniuge)			100		100
Maurizio Santacroce	Consigliere	FinecoBank	Ord.	-		-

COLLEGIO SINDACALE						
Elena Spagnol	Presidente del Collegio Sindacale	FinecoBank	Ord.	-		-
Barbara Aloisi	Sindaco Effettivo			-		-
Marziano Viozzi	Sindaco Effettivo			-		-
Federica Bonato	Sindaco Supplente			-		-
Gianfranco Consorti	Sindaco Supplente			-		-

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche						
Numero dirigenti con responsabilità strategiche	Società Partecipata	Tipo azione	Numero azioni			
			possedute a fine 2017	acquistate nell'esercizio*	vendute nell'esercizio	possedute a fine 2018
4	FinecoBank	Ord.	142.985	341.672	209.608	275.049

* comprese azioni rivenienti dall'assegnazione di sistemi di incentivazione e fidelizzazione



B A N K

ALLEGATO 2

POLITICA RETRIBUTIVA 2019 FINECOBANK

PIANI RETRIBUTIVI 2019
BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
A FAVORE DEL PERSONALE
DI FINECOBANK

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA

FinecoBank S.p.A. – Banca del Gruppo Unicredit

1. Premessa	2
2. Sistema incentivante 2019	3
2.1 I soggetti destinatari	
2.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano	
2.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione	
2.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	
3. Sistema incentivante 2019 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante	12
3.1 I soggetti destinatari	
3.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano	
3.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione	
3.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	
4. Esecuzione dei “sistemi retributivi di Finecobank”	20
4.1 I soggetti destinatari	
4.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano	
4.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione	
4.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

1. Premessa

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 nonché alle prescrizioni del Regolamento Emittenti emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank (il "Consiglio di Amministrazione") ha predisposto il presente documento informativo (il "Documento Informativo") in vista dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di FinecoBank convocata per il 10 aprile 2019 per deliberare, *inter alia*, l'**approvazione** per l'anno 2019 dei seguenti nuovi piani di incentivazione:

- il **"Sistema Incentivante 2019"** finalizzato a premiare i dipendenti, appartenenti al Personale più rilevante, con un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, secondo le modalità più oltre descritte e condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- il **"Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante"** finalizzato a premiare i Consulenti Finanziari, appartenenti al Personale più rilevante, con un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, secondo le modalità più oltre descritte e condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi;

Il presente Documento Informativo – redatto in conformità a quanto previsto nello Schema n.7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti – è stato anche predisposto allo scopo di dare informativa relativamente all'esecuzione dei piani già approvati dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2018, dell'11 aprile 2017, del 12 aprile 2016, del 23 aprile 2015 e del 5 giugno 2014, denominati **"Sistemi Retributivi di FinecoBank"** e finalizzati all'assegnazione di azioni gratuite a selezionate risorse di FinecoBank, secondo le modalità più avanti descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*:

- **Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante**
- **Sistema Incentivante 2018**
- **Piano LTI 2018-2020 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante**
- **Piano LTI 2018-2020 per i dipendenti**
- **Sistema Incentivante 2017 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante**
- **Sistema Incentivante 2017**
- **Sistema Incentivante 2016 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante**
- **Sistema Incentivante 2016**
- **Sistema Incentivante 2015 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante**
- **Sistema Incentivante 2015**
- **Sistema Incentivante 2014**
- **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**
- **"2015-2017 Plan PFA"**

Alla luce della definizione contenuta all'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, si segnala che i piani di incentivazione illustrati nel Documento Informativo, avuto riguardo al beneficiari del medesimo, presentano i caratteri di "piani rilevanti".

2. Sistema incentivante 2019

In conformità alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo "Disposizioni di vigilanza per le banche") – 25° aggiornamento del 26 ottobre 2018, parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, che recepiscono la disciplina comunitaria contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), per la parte attinente alle politiche di remunerazione e in linea con le indicazioni emanate dal *European Banking Authority* (EBA), si è proceduto alla definizione di Sistemi Retributivi basati su strumenti finanziari volti ad allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse strategiche di FinecoBank. In tale ottica, è proposta l'adozione del "**Sistema Incentivante 2019**", che prevede l'assegnazione di un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

2.1 I soggetti destinatari

I dipendenti di FinecoBank che sono destinatari del Sistema Incentivante 2019 sono 13 Identified Staff¹ le cui attività hanno impatto sui rischi della Banca come specificato nella sezione 2.1.2.

Sulla base dei criteri determinati dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione procederà all'individuazione degli effettivi beneficiari tra gli appartenenti alle categorie indicate in questa sezione 2.1.

2.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2019.

2.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

I dipendenti di FinecoBank che sono definiti come Personale più rilevante e che potranno beneficiare del Sistema Incentivante 2019 sono definiti in base ai criteri emessi dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) il 16 dicembre 2013, come al seguito:

- Amministratore Delegato (AD) e Direttore Generale (DG), Vice Direttori Generali (VDG), gli *Executive Vice President* (EVP), i *Senior Vice President* (SVP);
- Dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 euro nell'ultimo esercizio;
- Dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta;
- Altri ruoli selezionati (anche in fase di nuove assunzioni).

2.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2019.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank che rientrino nella casistica; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

¹ Il numero complessivo degli Identified Staff 2019 di FinecoBank è 14, includendo l'Amministratore Delegato di Fineco Asset Management DAC, destinatario tuttavia del Sistema Incentivante 2019 di Fineco Asset Management DAC

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

2.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 2.1.3

Tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2019, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, vi sono n. 4 dirigenti di FinecoBank che rientrano tra i soggetti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di FinecoBank:

1. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Banking Services*, Sig. Fabio Milanesi;
2. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Business*, Sig. Paolo Di Grazia;
3. il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA & Private Banking, Sig. Mauro Albanese;
4. il *Chief Financial Officer*, Sig.ra Lorena Pelliciani.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Sistema Incentivante 2019.

2.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

Il Sistema Incentivante 2019 è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2019 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali prevedendo:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del *benchmark* interno per specifici ruoli, nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle azioni. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di un anno sia per il pagamento "immediato" che per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria della Banca e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
- condizioni di accesso e di *malus* di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola di *clawback*.

2.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2020-2025), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

- nel 2020 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), nonché la prima quota azionaria (fermo restando il periodo di indisponibilità), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di Vigilanza (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2021-2025 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e/o azioni ordinarie gratuite FinecoBank; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di Vigilanza (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Nel Sistema Incentivante 2019 il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il *bonus pool* con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per la Banca così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio.

In questa fase il Sistema Incentivante 2019 non prevede l'esatta indicazione dell'entità del compenso basato sulle azioni gratuite da assegnare in concreto ai beneficiari, limitandosi a fissare il numero massimo delle azioni gratuite da emettere. Sono comunque previsti i criteri cui dovrà attenersi il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di azioni gratuite da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, daranno esecuzione al Piano.

Il Sistema Incentivante 2019 prevede che nel 2020 sia formulata la promessa di pagamento dell'incentivo in denaro ed in azioni. Le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni saranno stabilite a seconda della categoria dei beneficiari, come infra illustrato.

La valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e *malus*) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione.

2.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Al momento il Sistema Incentivante 2019 non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

2.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Sistema Incentivante 2019 non è stato influenzato da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

2.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Allo stato attuale non si prevede il sostegno del Sistema Incentivante 2019 da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

2.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione

2.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 gennaio 2019, ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2019 da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il 10 aprile 2019. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha formulato all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare a titolo gratuito il capitale sociale al servizio del suddetto sistema, esercitabile sino al 2024, con riserva di sottoporre ad una successiva Assemblea la proposta di integrazione della delega per aumentare il capitale al servizio del Sistema Incentivante 2019 in relazione all'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2025.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

2.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" di FinecoBank è incaricata dell'amministrazione del Sistema Incentivante 2019 nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive di FinecoBank.

2.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Sistema Incentivante 2019, ferma la delega fornita dall'Assemblea degli Azionisti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, di apportare eventualmente modifiche al Sistema Incentivante 2019.

2.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione al Sistema Incentivante 2019 è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nella Relazione degli Amministratori presentata all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per il 10 aprile 2019 (in unica convocazione).

In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:

- anche più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., per un importo massimo di Euro 95.021,85 (da imputarsi interamente a capitale) con emissione di massime numero 287.945 nuove azioni ordinarie FinecoBank, del valore nominale di euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e regolare godimento, da assegnare ai selezionati beneficiari appartenenti al Personale di FinecoBank; tale aumento di capitale verrebbe attuato mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere ricostituita o incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega.
- In relazione al fatto che l'art. 2443 del Codice Civile prevede che gli amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2024, per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2025 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione, in modo da completare l'esecuzione del Sistema 2019.

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive *tranche* (come descritte nel paragrafo 2.4.1) verrà determinato nel 2020 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie FinecoBank, rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2019. È stimata l'assegnazione di massime 360.772 azioni ordinarie gratuite FinecoBank, rappresentanti circa lo 0,06% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 36.077 azioni ordinarie FinecoBank saranno eventualmente destinate all'assunzione di Personale più rilevante dall'esterno.

Nel periodo 2021-2025 ogni singola *tranche* di azioni ordinarie FinecoBank assegnata come bonus individuale sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di Vigilanza (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob).

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli elementi essenziali del Sistema Incentivante 2019, approvandolo all'unanimità, attenendosi alle linee guida ed ai criteri elaborati dal Comitato Remunerazione di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2019 vi è anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

2.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2019 ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2019 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Inoltre, in esercizio delle deleghe ricevute dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di cui alla precedente sezione 2.3.1, il Consiglio di Amministrazione procederà in una o più volte all'assegnazione degli strumenti oggetto del Sistema Incentivante 2019.

2.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione in data 9 gennaio 2019 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri decisionali e le metodologie elaborate per la definizione del Sistema Incentivante 2019, condividendone le ragioni e le motivazioni.

2.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 2.3.6 e 2.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco registrato nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Sistema Incentivante 2019 (10 gennaio 2019) e nella data del parere espresso dal Comitato Remunerazione di FinecoBank (9 gennaio 2019), è risultato rispettivamente pari ad € 9,36 e € 9,43.

2.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione, e
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Analoga informativa al mercato, ricorrendone gli estremi, verrà data in occasione di ogni ulteriore delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Sistema Incentivante 2019.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

2.4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

2.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

La valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Il Sistema Incentivante 2019 prevede che nel 2020 il Consiglio di Amministrazione – verificati gli obiettivi definiti per il 2019 – definisca i pagamenti in denaro ed azioni a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
AD/DG e altri ruoli previsti dalla normativa con importo "particolarmente elevato" ² di remunerazione variabile	20% denaro	20% azioni	12% denaro	12% azioni	12% azioni	12% denaro 12% azioni
Altri ruoli previsti dalla normativa ³ con importo non "particolarmente elevato"	25% denaro	25% Azioni	10% denaro	10% Azioni	10% Azioni	10% denaro 10% Azioni
Altri <i>Identified Staff</i> con importo "particolarmente elevato" ⁴ di remunerazione variabile	20% denaro	5% denaro 20% Azioni	5% denaro 15% Azioni	20% denaro 15% Azioni	-	-
Altri <i>Identified Staff</i> con importo non "particolarmente elevato"	30% denaro	30% Azioni	10% Azioni	20% denaro 10% Azioni	-	-

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranches verrà determinato nel 2020, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2019. È stimata l'assegnazione di massime 360.772 azioni ordinarie gratuite FinecoBank, rappresentative circa dello 0,06% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 36.077 azioni ordinarie FinecoBank saranno eventualmente destinate all'assunzione di Personale più rilevante dall'esterno.

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il pagamento dell'incentivo complessivo avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2020-2025) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti, sia in denaro che in azioni, secondo quanto sopra indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento. Le azioni gratuite relative al Sistema Incentivante 2019 saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (come da tabella di cui al punto che precede) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel 2020 degli obiettivi definiti per il 2019.

2.4.3 Il termine del piano

Il Sistema Incentivante 2019 di FinecoBank terminerà entro il mese di luglio 2025.

2.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

È stimata l'assegnazione di massime 360.772 azioni ordinarie gratuite FinecoBank, rappresentanti circa lo 0,06% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 36.077 azioni ordinarie FinecoBank saranno eventualmente destinate all'assunzione di Personale più rilevante dall'esterno.

Per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2025 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione del Sistema 2019.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni gratuite assegnate in ciascun anno fiscale di durata del Sistema Incentivante 2019, in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

² I.e. Euro 430.000, pari al 25% della remunerazione totale degli *High Earner* Italiani secondo l'ultimo report di EBA (*Benchmarking and High Earners Report*). La soglia è adottata a livello di Gruppo.

³ Es. riporti diretti dell'AD e DG.

⁴ Vedi nota (2) che precede.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

2.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Il *bonus pool* viene definito come percentuale di *KPI di funding* specifico (*Net Operating Profit* considerato al netto delle *Provisions for Risk and Charges*, corrispondente al PBT) a livello locale e tenendo conto della valutazione dei criteri posti come "Condizioni di Accesso" (basati sulla valutazione dei risultati previsionali – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale) e della valutazione locale del rischio

Le "Condizioni di Accesso" sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *malus* (*Zero Factor*) sulla base degli indicatori di *performance* in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti a livello di Gruppo e a livello locale. In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla *performance* 2019, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti nella misura tra il 50% e il 100% in base ai risultati effettivi.

Al fine di allinearsi con i requisiti normativi, nel caso in cui sia gli obiettivi di Gruppo che quelli a livello locale non vengano raggiunti, verrà applicato uno *Zero Factor* alla popolazione del Personale più rilevante mentre per la restante popolazione sarà applicata una significativa riduzione. Nel caso in cui non venga attivato lo *Zero Factor*, le rettifiche al *bonus pool* saranno applicate nell'ambito di prestabiliti intervalli, sulla base della valutazione delle *performance* e dei fattori di rischio a livello di Gruppo e a livello locale.

Nel caso in cui il livello locale sia in condizione di *malus* ma non il Gruppo, verrà definito un *floor* a scopi di *retention* ed al fine di mantenere un livello minimo di remunerazione tale da garantire la competitività sul mercato.

2.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Sistema Incentivante 2019 prevede che le azioni ordinarie gratuite FinecoBank che verranno assegnate siano liberamente trasferibili, tenendo conto delle vigenti disposizioni normative relative all'applicazione di periodi di indisponibilità (vincolo alla vendita) delle azioni, come descritti nella sezione 2.2.1.

2.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e la Politica Retributiva 2019, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi. Il coinvolgimento in qualsiasi forme di coperture personale dovrà essere considerato come violazione delle politiche di *compliance* della Banca e di conseguenza i diritti alle azioni gratuite decadranno automaticamente.

2.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Sistema Incentivante 2019 prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di individuare, nella delibera che dà corso all'attuazione del Piano 2019, la cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le azioni gratuite, in coerenza con i Regolamenti del Piano.

2.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Sistema Incentivante 2019 di FinecoBank non prevede cause di annullamento.

2.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede un riscatto da parte di FinecoBank con riferimento alle azioni gratuite.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

2.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede prestiti o altre agevolazioni con riferimento all'acquisto delle azioni.

2.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione del Sistema Incentivante 2019 alla data di assegnazione delle azioni gratuite è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di *performance* cui è subordinata l'assegnazione delle azioni gratuite.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere massimo complessivamente atteso (costo IAS) per FinecoBank in base all'effettivo raggiungimento delle condizioni di performance, potrebbe ammontare a totali € 4.138.016 da ripartirsi in 6 anni. Fermo restando quanto precede, non è possibile allo stato attuale indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Sistema Incentivante 2019, in quanto la determinazione dell'incentivo che verrà effettivamente assegnato è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

2.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

L'impatto massimo del Sistema 2019 sul capitale sociale di FinecoBank sarà pari a circa 0,06% nell'ipotesi che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti.

2.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente il Sistema Incentivante 2019 non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni gratuite assegnate.

2.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Sistema Incentivante 2019 prevede esclusivamente l'assegnazione di azioni negoziate in mercati regolamentati.

2.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.17 Scadenza delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 2.4.19.b, motivazioni di tale differenza

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede di assegnare opzioni.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

2.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Il Sistema Incentivante 2019 non prevede aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank (ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank).

3. Il sistema incentivante 2019 per i consulenti finanziari identificati come personale piu' rilevante (di seguito anche "Sistema Incentivante 2019 PFA")

In conformità alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo "Disposizioni di vigilanza per le banche") – 25° aggiornamento del 26 ottobre 2018, parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, che recepiscono la disciplina comunitaria contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), per la parte attinente alle politiche di remunerazione si è proceduto alla definizione del "Sistema Incentivante 2019 PFA", che prevede l'assegnazione, a selezionati Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante, di un incentivo da corrispondere in denaro e azioni ordinarie Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi.

3.1 I soggetti destinatari

Il numero di Consulenti Finanziari di FinecoBank destinatari del Sistema Incentivante 2019 PFA, stimato al 10 gennaio 2019, è pari a 10 *Identified Staff* le cui attività hanno impatto sui rischi della Banca così come stabilito dai criteri emessi dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) il 16 dicembre 2013. In particolare i criteri utilizzati sono stati per la loro identificazione sono:

- i Consulenti Finanziari con retribuzione totale (ricorrente e non ricorrente) superiore a 750.000 euro nell'ultimo anno e con impatto sui profili di rischio della Banca;
- i Consulenti Finanziari *Area Manager* che coordinano una struttura cui è collegato un portafoglio complessivo pari o superiore al 5% delle masse totali associate alla Rete e con impatto sui profili di rischio della Banca.

3.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Non vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2019 PFA; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

3.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Non vi sono dipendenti di FinecoBank tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2019 PFA; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

3.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, non è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2019 PFA.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank che rientrino nella casistica; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

3.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 4.1.3

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

- b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

- c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono categorie di dipendenti che rientrano nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

3.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano

3.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

Il Sistema Incentivante 2019 PFA ha l'obiettivo di fidelizzare ed incentivare i Consulenti Finanziari beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2019 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali prevedendo:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale, nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e di azioni ordinarie FinecoBank;
- la distribuzione di pagamenti in azioni ordinarie FinecoBank in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sugli strumenti finanziari. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni ordinarie FinecoBank (di un anno sia per il pagamento "immediato" che per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
- Condizioni di accesso e di *malus* di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e di liquidità di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola *clawback*.

3.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito e della valutazione individuale della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2020-2023), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2020 sarà corrisposta in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), nonché la prima quota azionaria (fermo restando il periodo di indisponibilità) dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di Vigilanza (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2021-2023 il residuo ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di Vigilanza (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

3.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Nel Sistema Incentivante 2019 PFA il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il *bonus pool* con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per la Banca così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

In questa fase il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede l'esatta indicazione dell'entità del compenso basato sulle azioni gratuite da assegnare in concreto ai beneficiari, limitandosi a fissare il numero massimo delle azioni potenzialmente assegnabili. Sono comunque previsti i criteri cui dovrà attenersi il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di azioni da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, daranno esecuzione al Piano.

Il Sistema Incentivante 2019 PFA prevede che nel 2020 sia formulata la promessa di pagamento dell'incentivo in denaro ed in azioni.

La valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione.

3.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

3.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Sistema Incentivante 2019 PFA non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

3.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non si prevede il sostegno del Sistema Incentivante 2019 PFA da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione

3.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 gennaio 2019, ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2019 PFA da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il 10 aprile 2019. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha formulato all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

3.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" e la funzione "Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete" di FinecoBank sono incaricate dell'amministrazione del Sistema Incentivante 2019 PFA nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive per i Consulenti Finanziari di FinecoBank.

3.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Sistema Incentivante 2019 PFA, ferma la delega fornita dall'Assemblea degli Azionisti al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di apportare eventualmente modifiche al Sistema Incentivante 2019 PFA.

3.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Per dare esecuzione al Sistema Incentivante 2019 PFA il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2020 definirà il numero di azioni ordinarie FinecoBank da assegnare con la seconda, terza e quarta *tranche* (come descritto nel paragrafo 3.4.1), considerando la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2019.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

È stimata l'assegnazione di massime 179.534 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentanti circa lo 0,03% del capitale sociale di FinecoBank che verranno acquistate sul mercato, previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

Nel periodo 2021-2023 ogni singola tranches di azioni ordinarie FinecoBank assegnata sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni da parte delle competenti funzioni ovvero Autorità di Vigilanza (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

3.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli elementi essenziali del Sistema Incentivante 2019 PFA, attenendosi alle linee guida ed ai criteri elaborati dal Comitato Remunerazione di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Piano non vi è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso ha partecipato alla decisione consigliare concernente la proposta in oggetto.

3.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2019 ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2019 PFA da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank.

3.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione di FinecoBank in data 9 gennaio 2019 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri decisionali e le metodologie elaborate per la definizione del Sistema Incentivante 2019 PFA, condividendone le ragioni e le motivazioni.

3.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 4.3.6 e 4.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria FinecoBank registrato nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Sistema Incentivante 2019 PFA (10 gennaio 2019) e nella data del parere espresso dal Comitato Remunerazione di FinecoBank (9 gennaio 2019), è risultato rispettivamente pari ad € 9,36 e € 9,43.

3.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione, e
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Analoga informativa al mercato, ricorrendone gli estremi, verrà data in occasione di ogni ulteriore delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Sistema Incentivante 2019 PFA.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

3.4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

3.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito e della valutazione individuale della prestazione.

La valutazione dei parametri di *performance* sostenibile di Gruppo e locale e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate, e definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema Incentivante 2019 PFA prevede che nel 2020 il Consiglio di Amministrazione – verificati gli obiettivi definiti per il 2019 – definisca le percentuali dei pagamenti in denaro e azioni, così come illustrato nella seguente tabella:

	2020	2021	2022	2023
Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante" con importo "particolarmente elevato" ⁵ di remunerazione non ricorrente	20% denaro	5% denaro 20% azioni	5% denaro 15% Azioni	20% denaro 15% azioni
Altri Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante" con importo "particolarmente elevato"	30% denaro	30% Azioni	10% Azioni	20% denaro 10% azioni

Il numero delle azioni da assegnare con la seconda, terza e quarta tranche sarà definito nell'anno 2020, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2019.

È stimata l'assegnazione di massime 179.534 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentanti circa lo 0,03% del capitale sociale di FinecoBank.

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

3.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il pagamento dell'incentivo complessivo avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2020-2023) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e differiti, sia in denaro che in azioni ordinarie FinecoBank, secondo quanto sopra indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento. Le azioni relative al Sistema Incentivante 2019 PFA saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (come da tabella di cui al punto che precede) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel 2020 degli obiettivi definiti per il 2019.

3.4.3 Il termine del piano

Il Sistema Incentivante 2019 PFA di FinecoBank terminerà entro il mese di luglio 2023.

3.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

È stimata l'assegnazione di massime 179.534 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentanti circa lo 0,03% del capitale sociale di FinecoBank.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni assegnate in ciascun anno fiscale di durata del Sistema Incentivante 2019 PFA, in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

⁵ I.e. Euro 430.000, pari al 25% della remunerazione totale degli *High Earner* Italiani secondo l'ultimo report di EBA (*Benchmarking and High Earners Report*). La soglia è adottata a livello di Gruppo.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

3.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Il *bonus pool* viene definito come percentuale di *KPI* di *funding* specifico (*Net Operating Profit* considerato al netto delle *Provisions for Risk and Charges*, corrispondente al PBT) a livello locale e tenendo conto della valutazione dei criteri posti come "Condizioni di Accesso" (basati sulla valutazione dei risultati previsionali – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale) e della valutazione locale del rischio e della *performance*.

Le "Condizioni di Accesso" sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *malus* (*Zero Factor*) sulla base degli indicatori di *performance* in termini di solidità e liquidità definiti a livello di Gruppo e a livello locale (a livello locale si tiene conto anche della profittabilità). In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla *performance* 2019

Al fine di allinearsi con i requisiti normativi, nel caso in cui sia gli obiettivi di Gruppo che quelli a livello locale non vengano raggiunti, verrà applicato uno *Zero Factor* alla popolazione del Personale più rilevante mentre per la restante popolazione sarà applicata una significativa riduzione. Nel caso in cui non venga attivato lo *Zero Factor*, le rettifiche al *bonus pool* saranno applicate nell'ambito di prestabiliti intervalli, sulla base della valutazione delle *performance* e dei fattori di rischio a livello di Gruppo e a livello locale.

Nel caso in cui il livello locale sia in condizione di *malus* ma non il Gruppo, verrà definito un *floor* a scopi di *retention* ed al fine di mantenere un livello minimo di remunerazione tale da garantire la competitività sul mercato.

3.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Sistema Incentivante 2019 PFA prevede che le azioni ordinarie FinecoBank che verranno assegnate siano liberamente trasferibili, tenendo conto delle vigenti disposizioni normative relative all'applicazione di periodi di indisponibilità (vincolo alla vendita) delle azioni, come descritti nella sezione 3.2.1.

3.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e la Politica Retributiva 2019, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi.

3.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Sistema Incentivante 2019 PFA prevede che il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di individuare, nella delibera che darà corso all'attuazione del Piano 2019, la cessazione del rapporto di agenzia del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le azioni gratuite.

3.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede cause di annullamento.

3.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede un riscatto da parte di FinecoBank.

3.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede prestiti o altre agevolazioni con riferimento all'acquisto delle azioni.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

3.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione del Sistema Incentivante 2019 PFA alla data di assegnazione delle azioni è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi cui è subordinata l'assegnazione delle azioni.

Sulla base delle suddetta valutazioni risulta che l'onere massimo complessivamente atteso (costo IAS) per FinecoBank in base all'effettivo raggiungimento delle condizioni di *performance* potrebbe ammontare a totali € 2.000.000 da ripartirsi in 4 anni.

Fermo restando quanto precede, non è possibile allo stato attuale indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Sistema Incentivante 2019 PFA, in quanto la determinazione dell'incentivo che verrà effettivamente assegnato è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

3.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

Dal momento che le azioni a servizio del Sistema Incentivante 2019 PFA saranno acquistate sul mercato, non si prevedono effetti dilutivi sul capitale.

3.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni gratuite assegnate.

3.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Sistema Incentivante 2019 PFA prevede esclusivamente l'assegnazione di azioni ordinarie FinecoBank che sono negoziate in mercati regolamentati.

3.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.17 Scadenza delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.4.19.b, motivazioni di tale differenza

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Il Sistema Incentivante 2019 PFA non prevede aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank (ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank).

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

4. Esecuzione dei “Sistemi Retributivi di FinecoBank”

4.1 I soggetti destinatari⁶

Con riferimento alle risoluzioni del Consiglio di Amministrazione:

- del 5 febbraio 2019
- del 10 gennaio 2018 e 8 maggio 2018
- del 6 febbraio 2018
- del 7 febbraio 2017
- dell'8 febbraio 2016
- del 9 febbraio 2015

per l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2018 PFA**, del **Sistema Incentivante 2018**, del **Piano LTI 2018-2020 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante** (“Piano LTI 2018-2020 PFA”), del **Piano LTI 2018-2020 per i dipendenti** (“Piano LTI 2018-2020”), del **Sistema Incentivante 2017 PFA**, del **Sistema Incentivante 2017**, **Sistema Incentivante 2016 PFA**, del **Sistema Incentivante 2016**, del **Sistema Incentivante 2015 PFA**, del **Sistema Incentivante 2015**, del **Sistema Incentivante 2014**, del “**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**”, e del “**2015-2017 Plan PFA**” (di seguito “**Sistemi Retributivi di FinecoBank**”), approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti l' 11 aprile 2018, l' 11 aprile 2017, il 12 aprile 2016, il 23 aprile 2015 e il 5 giugno 2014, sono stati identificati i seguenti beneficiari per i rispettivi piani:

- **Sistema Incentivante 2018 PFA**, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni – da corrispondere ai Consulenti Finanziari di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante su un arco temporale di massimo cinque anni (2019-2023), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2018**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite FinecoBank – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2019-2024), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Piano LTI 2018-2020 PFA** che prevede l'assegnazione, a selezionati Consulenti Finanziari che rientreranno nel novero degli “Identified Staff” nell'anno di performance 2020, di un incentivo da corrispondere in denaro e azioni ordinarie Fineco nell'arco di un periodo pluriennale condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi triennali da corrispondere a coloro che, al termine del periodo di performance, risulteranno appartenere alla categoria del “personale più rilevante” sulla base dei criteri di selezione sono definiti dal Regolamento della commissione europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014;
- **Piano LTI 2018-2020** che prevede l'assegnazione di un incentivo da corrispondere in azioni ordinarie gratuite Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance da corrispondere a dipendenti selezionati tra le risorse “chiave” della Banca, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- **Sistema Incentivante 2017 PFA**, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni – da corrispondere ai Consulenti Finanziari di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante su un arco temporale di massimo cinque anni (2018-2022), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2017**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2018-2023), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2016 PFA**, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni – da corrispondere ai Consulenti Finanziari di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante su un arco temporale di massimo cinque anni (2017-2021), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2016**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di

⁶ Si segnala che un Dirigente con Responsabilità Strategiche il cui rapporto di lavoro è terminato nel corso del 2018, in qualità di *good leaver*, è beneficiario dei seguenti piani: Sistema Incentivante 2017, Sistema Incentivante 2016, Sistema Incentivante 2015, Sistema Incentivante 2014, “2014-2017 Multi-year Plan Top Management”.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2017-2022), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);

- **Sistema Incentivante 2015 PFA**, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in *Phantom share* – da corrispondere ai Consulenti Finanziari di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante su un arco temporale di massimo cinque anni (2016-2020), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2015**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2016-2021), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2014**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2015-2020), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **“2014-2017 Multi-year Plan Top Management”**, prevede il riconoscimento di un incentivo – legato al progetto di quotazione di FinecoBank – in azioni ordinarie gratuite Fineco, da corrispondere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di FinecoBank su un arco temporale di più anni (2017-2020) al verificarsi di determinate condizioni. Tale Piano prevede, tra l'altro, che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2017, le successive rispettivamente nel 2018, nel 2019 e nel 2020, in seguito alla verifica del raggiungimento delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **“2015-2017 Plan PFA”** prevede la determinazione di un controvalore da riconoscere su un arco temporale di più anni (2018-2020) in azioni ordinarie ai Manager di Rete e ai Consulenti Finanziari di FinecoBank che negli anni di performance del piano abbiano raggiunto specifici obiettivi di raccolta netta e raccolta netta in gestito diversificato. Tale piano prevede, tra l'altro, che il calcolo del premio e la determinazione delle azioni avvengano nel 2018 e che l'assegnazione del bonus avvenga in tre tranche uguali nel 2018, 2019 e 2020, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

4.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018, del Piano LTI 2018-2020, del Sistema Incentivante 2017, del Sistema Incentivante 2016, del Sistema Incentivante 2015, del Sistema Incentivante 2014 e del “2014-2017 Multi-year Plan Top Management”.

L'Amministratore Delegato di FAM DAC, è beneficiario del Sistema Incentivante 2018 e del Piano LTI 2018-2020.

4.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

I dipendenti di FinecoBank che beneficiano dei Sistemi Retributivi di FinecoBank (oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank) sono:

per il **Sistema Incentivante 2018**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2018 di FinecoBank

per il **Piano LTI 2018-2020**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2018 di FinecoBank nonché i dipendenti selezionati tra le risorse “chiave” della Banca

per il **Sistema Incentivante 2017**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2017 di FinecoBank

per il **Sistema Incentivante 2016**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2016 di FinecoBank

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

per il **Sistema Incentivante 2015**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2015 di FinecoBank

per il **Sistema Incentivante 2014**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2014 di FinecoBank

per il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**:

- i Vice Direttori Generali e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di FinecoBank;

per il **Sistema Incentivante 2018 PFA** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono: 1 Consulente Finanziario, 1 Group Manager e 5 Area Manager appartenenti al Personale più rilevante 2018 di FinecoBank;

per il Piano **LTI 2018-2020 PFA**: non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che beneficiari del Piano saranno i consulenti finanziari che, al termine del periodo di performance, risulteranno appartenere alla categoria del "personale più rilevante";

per il **Sistema Incentivante 2017 PFA** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono: 1 Consulente Finanziario, 1 Group Manager e 5 Area Manager appartenenti al Personale più rilevante 2017 di FinecoBank;

per il **Sistema Incentivante 2016 PFA** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono: 4 Consulenti Finanziari, 2 Group Manager e 4 Area Manager appartenenti al Personale più rilevante 2016 di FinecoBank;

per il **Sistema Incentivante 2015 PFA** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono: 1 Group Manager e 4 Area Manager appartenenti al Personale più rilevante 2015 di FinecoBank;

per il Piano **"2015-2017 Plan PFA"** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono: 834 Consulenti finanziari, 68 Group Manager e 19 Area Manager.

4.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018, del Piano LTI 2018-2020, del Sistema Incentivante 2017, del Sistema Incentivante 2016, del Sistema Incentivante 2015, del Sistema Incentivante 2014 e del piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management".

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che abbiano percepito tali compensi; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

4.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 6.1.3

Tra i beneficiari dei Sistemi Retributivi di FinecoBank, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, vi sono n. 4 dirigenti di FinecoBank che rientrano tra i soggetti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di FinecoBank.

Beneficiano del **Sistema Incentivante 2018**, del Piano **LTI 2018-2020**, del **Sistema Incentivante 2017**, del **Sistema Incentivante 2016**, del **Sistema Incentivante 2015**, del **Sistema Incentivante 2014** e del Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**:

1. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Banking Services*, Sig. Fabio Milanese;
2. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Business*, Sig. Paolo Di Grazia;

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

3. il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA e Private Banking, Sig. Mauro Albanese;

4. il Chief Financial Officer, Sig.ra Lorena Pelliciani.

Per quanto riguarda il **Sistema Incentivante 2018 PFA**, il **Piano LTI 2018-2020 PFA**, il **Sistema Incentivante 2017 PFA**, il **Sistema Incentivante 2016 PFA**, il **Sistema Incentivante 2015 PFA**, e il **"2015-2017 Plan PFA"** non vi sono beneficiari tra i Dirigenti con responsabilità strategiche.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

La presente disposizione non trova applicazione

4.2 Le ragioni che motivano l'adozione dei piani

4.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei "Sistemi Retributivi di FinecoBank"

Il **Sistema Incentivante 2018 PFA** è finalizzato a fidelizzare ed incentivare i Consulenti Finanziari beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva.

Il Sistema Incentivante 2018 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2018** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2018 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Piano LTI 2018-2020** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare nel lungo termine i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il **Piano LTI 2018-2020 PFA** ha l'obiettivo di incentivare, trattenere e motivare nel lungo termine i Consulenti Finanziari beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholders* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** è finalizzato a fidelizzare ed incentivare i Consulenti beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva.

Il Sistema Incentivante 2017 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2017** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2017 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** è finalizzato a fidelizzare ed incentivare i Consulenti beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Il Sistema Incentivante 2016 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2016** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2016 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** è finalizzato a fidelizzare ed incentivare i Consulenti beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva.

Il Sistema Incentivante 2015 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2015** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2015 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2014** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2014 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** rappresenta un riconoscimento speciale offerto al *Top Management* di FinecoBank, legato al progetto di quotazione della stessa. Mira a favorire nel contempo la fidelizzazione del *Top Management* alla Società, tenuto conto degli obiettivi di crescita di medio e lungo periodo.

Il Piano **"2015-2017 Plan PFA"** rappresenta un riconoscimento speciale offerto ai Manager di Rete e ai Consulenti Finanziari di FinecoBank, con l'obiettivo di fidelizzarli e incentivarli, tenuto conto degli obiettivi di crescita di medio e lungo periodo.

4.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il **Sistema Incentivante 2018 PFA** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito e della valutazione individuale della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2019-2023), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2019 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo (*"1a tranche"*), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2020-2023 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* in denaro e/o azioni FinecoBank; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);

Il **Sistema Incentivante 2018** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: *"Customers First"*; *"Execution and Discipline"*; *"Cooperation and Synergies"*; *"Risk Management"*; *"People Development"*.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2019-2024) secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

- nel 2019 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1a *tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2020-2024 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches di denaro e/o azioni ordinarie gratuite FinecoBank; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il **Piano LTI 2018-2020** prevede che i bonus individuali saranno assegnati sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance definiti a livello di Banca quali l'EVA, il Cost/Income e il Cost of Risk sui crediti commerciali. Gli obiettivi hanno uno peso percentuale sul bonus totale e la loro valutazione (ad eccezione del Cost of Risk per cui si prevede una soglia "on-off") è basata su soglie progressive, cui corrispondono percentuali crescenti di bonus da 0 a 100% con una progressione lineare.

Il **Piano LTI 2018-2020 PFA** prevede che il pagamento del bonus così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2021-2025), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei Beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2021 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a *tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2022-2025 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e azioni; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base della valutazione individuale della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2018-2022), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2018 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1a *tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2019-2022 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* in denaro e/o azioni; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

Il **Sistema Incentivante 2017** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2018-2023) secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2018 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1a *tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2019-2023 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* di denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base della valutazione individuale della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2017-2021), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2017 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1a *tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

- nel periodo 2018-2021 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* in denaro e/o azioni; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

Il Sistema Incentivante 2016 prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2017-2022) secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2017 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("*1a tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2018-2022 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* di denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il Sistema Incentivante 2015 PFA prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base della valutazione individuale della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2020), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2016 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("*1a tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2017-2020 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* in denaro e/o *Phantom share*; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

Il Sistema Incentivante 2015 prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2021) secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2016 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("*1a tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2017-2021 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* di denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il Sistema Incentivante 2014 prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2015-2020), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2015 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("*1a tranche*"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

- nel periodo 2016-2020 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più *tranche* di denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola *tranche* sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** prevede che l'assegnazione della prima *tranche* di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2017 per i 6 beneficiari di FinecoBank, le successive rispettivamente nel 2018, nel 2019 e nel 2020, in seguito alla verifica del raggiungimento delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

Il Piano **"2015-2017 Plan PFA"** prevede che l'assegnazione della prima *tranche* di azioni promesse nel 2015 avvenga nel 2018, le successive rispettivamente nel 2019 e nel 2020, in seguito alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo di raccolta netta dell'intera Rete dei Consulenti, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

4.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Di seguito i criteri generali cui si è attenuto il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di strumenti finanziari da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, hanno dato esecuzione ai Piani.

Il **Sistema Incentivante 2018 PFA** prevede che nel 2019 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2018 – definisca il numero di azioni da corrispondere nella terza, quarta e quinta *tranche*.

Il **Sistema Incentivante 2018** prevede che nel 2019 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2018 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive *tranche* a seconda della categoria dei beneficiari.

Il **Piano LTI 2018-2020** prevede che nel 2018 il Consiglio di Amministrazione definisca il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive *tranche*, da assegnare a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance. Le percentuali dei pagamenti in azioni saranno stabilite a seconda della categoria dei beneficiari.

Il **Piano LTI 2018-2020 PFA** prevede che il numero massimo delle azioni da corrispondere nelle rispettive *tranche*, da assegnare a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance, sarà determinato nel 2021.

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** prevede che nel 2018 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2017 – definisca il numero di azioni da corrispondere nella terza, quarta e quinta *tranche*.

Il **Sistema Incentivante 2017** prevede che nel 2018 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2017 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive *tranche* a seconda della categoria dei beneficiari.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** prevede che nel 2017 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2016 – definisca il numero di azioni da corrispondere nella terza, quarta e quinta *tranche*.

Il **Sistema Incentivante 2016** prevede che nel 2017 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2016 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive *tranche* a seconda della categoria dei beneficiari.

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** prevede che nel 2016 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2015 – definisca il numero di *Phantom share* da corrispondere nella terza, quarta e quinta *tranche*.

Il **Sistema Incentivante 2015** prevede che nel 2016 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2015 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive *tranche* a seconda della categoria dei beneficiari.

Il **Sistema Incentivante 2014** prevede che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2014 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive *tranche* a seconda della categoria dei beneficiari.

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** prevede che nel 2017 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali – autorizzi l'assegnazione della prima *tranche* di azioni attribuita nel 2014 e definisca le attribuzioni individuali della quarta *tranche* di azioni da assegnare nel 2020, ricalcolando le azioni promesse nel 2017 per garantire il rispetto del rapporto tra la componente fissa e quella variabile della remunerazione complessiva

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Il Piano “2015-2017 *Plan PFA*” prevede che nel 2018 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento dell’obiettivo di raccolta netta dell’intera Rete dei Consulenti, delle condizioni di accesso e di quelle individuali – autorizzi l’assegnazione della prima *tranche* di azioni attribuita nel 2015.

4.2.4 Le ragioni alla base dell’eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono l’assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

4.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

4.2.6 L’eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all’art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Allo stato attuale non si prevede il sostegno dei Sistemi Retributivi di FinecoBank da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all’art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

4.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione

4.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell’attuazione del piano

L’Assemblea degli Azionisti dell’11 aprile 2018, dell’11 aprile 2017, del 12 aprile 2016, del 23 aprile 2015 e del 5 giugno 2014 ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione di deliberare:

- per i Sistemi Retributivi destinati al Personale dipendente (Sistema Incentivante) 2018, Piano LTI 2018-2020 dipendenti, Sistema Incentivante 2017, Sistema Incentivante 2016, Sistema Incentivante 2015, Sistema Incentivante 2014 e 2014-2017 *Multi-year Plan Top Management*), in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell’art. 2349 del Codice Civile;
- per i Sistemi Retributivi destinati ai Consulenti Finanziari:
 - (i) per il Sistema Incentivante 2018 PFA, ai sensi dell’art. 2357 del Codice Civile, l’acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie Fineco
 - (ii) per il Piano LTI 2018-2020 PFA, ai sensi dell’art. 2357 del Codice Civile, l’acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie Fineco
 - (iii) per il Sistema Incentivante 2017 PFA, ai sensi dell’art. 2357 del Codice Civile, l’acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie Fineco
 - (iv) per il Sistema Incentivante 2016 PFA, ai sensi dell’art. 2357 del Codice Civile, l’acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie Fineco
 - (v) per il Sistema Incentivante 2015 PFA l’assegnazione di *Phantom share*
 - (vi) per il “2015-2017 *Plan PFA*”, ai sensi dell’art. 2357 del Codice Civile, l’acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie Fineco

4.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l’amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione “Human Resources” e la funzione “Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete” di FinecoBank sono incaricate dell’amministrazione dei piani.

4.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

4.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione ai Sistemi Retributivi di FinecoBank per il Personale dipendente è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA), ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nelle Relazioni degli Amministratori presentate all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 aprile 2018, dell'11 aprile 2017, del 12 aprile 2016, del 23 aprile 2015 e del 5 giugno 2014.

In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:

- in riferimento al **Sistema Incentivante 2018**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 412.218 azioni ordinarie gratuite Fineco
- in riferimento al **Piano LTI 2018-2020**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 984.070 azioni ordinarie gratuite Fineco
- in riferimento al **Sistema Incentivante 2017**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 390.000 azioni ordinarie gratuite Fineco
- in riferimento al **Sistema Incentivante 2016**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 268.000 azioni ordinarie gratuite Fineco
- in riferimento al **Sistema Incentivante 2015**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 496.816 azioni ordinarie gratuite Fineco;
- in riferimento al **Sistema Incentivante 2014**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 420.000 azioni ordinarie gratuite Fineco;
- in riferimento al Piano "**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**", in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 2.900.000 azioni ordinarie gratuite Fineco;

Per quanto riguarda l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2018 PFA**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto un massimo di 297.620 azioni ordinarie Fineco, ai sensi dell'art 2357 del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'esecuzione del **Piano LTI 2018-2020 PFA**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto un massimo di 423.767 azioni ordinarie Fineco, ai sensi dell'art 2357 del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2017 PFA**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto un massimo di 346.000 azioni ordinarie Fineco, ai sensi dell'art 2357 del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2016 PFA**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto un massimo di 250.000 azioni ordinarie Fineco, ai sensi dell'art 2357 del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2015 PFA**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'autorizzazione all'assegnazione di 45.171 *Phantom share*.

Per quanto riguarda l'esecuzione del Piano "**2015-2017 Plan PFA**", lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA), ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime 5.520.000 azioni ordinarie.

4.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato le condizioni di accesso ai Sistemi Retributivi di FinecoBank nonché i criteri relativi all'assegnazione degli strumenti al Personale dipendente e ai Consulenti Finanziari di FinecoBank, sulla base del parere favorevole espresso dal Comitato Remunerazione di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018, del Piano LTI 2018-2020, del Sistema Incentivante 2017, del Sistema Incentivante 2016, del Sistema Incentivante 2015, del Sistema Incentivante 2014 e del "**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**" vi è anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente l'assegnazione dei piani in oggetto.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

4.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2018 PFA**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2019 ha approvato la promessa di assegnare di n. 17.300 azioni ordinarie Fineco ai Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2018**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2019 ha approvato la promessa di assegnare di n. 168.897 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **Piano LTI 2018-2020**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione l'8 maggio 2018 ha approvato la promessa di assegnare di n. 905.066 azioni ordinarie Fineco ai beneficiari del Piano a valle della verifica delle condizioni di accesso e di performance previste dal Piano stesso.

Al fine di dare esecuzione al **Piano LTI 2018-2020 PFA**, il Consiglio di Amministrazione richiederà opportuna delega all'Assemblea degli Azionisti del 2020 al fine di assegnare n. 423.767 azioni ordinarie Fineco ai beneficiari del Piano a valle della verifica delle condizioni di accesso e di performance previste dal Piano stesso.

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2017 PFA**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 6 febbraio 2018 ha approvato la promessa di assegnare di n. 27.644 azioni ordinarie Fineco ai Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2017**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 6 febbraio 2018 ha approvato la promessa di assegnare di n. 142.290 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2016 PFA**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2017 ha approvato la promessa di assegnare di n. 57.740 azioni ordinarie Fineco ai Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2016**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2017 ha approvato la promessa di assegnare di n. 152.034 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2015 PFA**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 8 febbraio 2016 ha approvato la promessa di assegnare n. 45.171 *Phantom share* ai Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2015**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 8 febbraio 2016 ha approvato la promessa di assegnare n. 210.288 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2014**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2015 ha approvato l'assegnazione di n. 269.728 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2015, 8 febbraio 2016, 7 febbraio 2017 e 6 febbraio 2018 ha approvato rispettivamente l'assegnazione di n. 630.850; 494.493; 335.624; 422.779 azioni ordinarie Fineco ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al Piano **"2015-2017 Plan PFA"**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 4.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 6 febbraio 2018 ha approvato l'assegnazione di un numero di azioni Fineco corrispondente al controvalore complessivo di Euro 19.968.999,99, definito considerando il valore di riferimento determinato sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle azioni Fineco in ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione delle azioni ai Consulenti allo stesso giorno del

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

mezzo precedente (entrambi inclusi), intendendosi per data di assegnazione il giorno 31 luglio 2018, previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

4.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione di FinecoBank in data 1 febbraio 2019 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri da applicare all'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

4.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 4.3.6 e 4.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco registrato nella data dell'approvazione dell'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank assunta dal Consiglio di Amministrazione (5 febbraio 2019) e nella data in cui il Comitato Remunerazione di FinecoBank ha manifestato il proprio parere favorevole (1 febbraio 2019) è risultato pari, rispettivamente, a € 9,80 e a € 9,36.

4.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione e
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato relativamente ai Sistemi Retributivi Finecobank, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Si precisa inoltre che analoga comunicativa al mercato, ove dovuta, è stata data delle delibere con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

Il **Sistema Incentivante 2018 PFA** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2019-2023) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2018** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2019-2024) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Piano LTI 2018-2020** prevede il riconoscimento di un incentivo – in azioni ordinarie Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2021-2025) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Piano LTI 2018-2020 PFA** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2021-2025) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2018-2022) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2017** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2018-2023) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2017-2021) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2016** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2017-2022) al verificarsi di determinate condizioni.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o *Phantom share* – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2016-2020) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2015** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2016-2021) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2014** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2015-2020) al verificarsi di determinate condizioni.

Il Piano **“2014-2017 Multi-year Plan Top Management”** prevede il riconoscimento di un incentivo – in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2017-2020), al verificarsi di determinate condizioni.

Il Piano **“2015-2017 Plan PFA”** prevede la determinazione di un controvalore da riconoscere in azioni ordinarie da corrispondere su un arco temporale di più anni (2018-2020), al verificarsi di determinate condizioni.

4.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Le azioni relative al **Sistema Incentivante 2018 PFA** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2021-2023) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2018** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2021-2024) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Piano LTI 2018-2020 PFA** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2023-2025) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Piano LTI 2018-2020** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2021-2025) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni relative al **Sistema Incentivante 2017 PFA** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2020-2022) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2017** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2020-2023) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni relative al **Sistema Incentivante 2016 PFA** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2019-2021) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2016** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2019-2022) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le *Phantom share* relative al **Sistema Incentivante 2015 PFA** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2018-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2015** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2018-2021) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2014** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2017-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al Piano **“2014-2017 Multi-year Plan Top Management”** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2017-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni relative al Piano **“2015-2017 Plan PFA”** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2018-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

4.4.3 Il termine del piano

Il **Sistema Incentivante 2018 PFA** terminerà entro il mese di luglio 2023.

Il **Sistema Incentivante 2018** terminerà entro il mese di luglio 2024.

Il **Piano LTI 2018-2020** terminerà entro il mese di luglio 2025.

Il **Piano LTI 2018-2020 PFA** terminerà entro il mese di luglio 2025.

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** terminerà entro il mese di luglio 2022.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Il **Sistema Incentivante 2017** terminerà entro il mese di luglio 2023.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** terminerà entro il mese di luglio 2021.

Il **Sistema Incentivante 2016** terminerà entro il mese di luglio 2022.

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** terminerà entro il mese di luglio 2020.

Il **Sistema Incentivante 2015** terminerà entro il mese di luglio 2021.

Il **Sistema Incentivante 2014** terminerà entro il mese di luglio 2020.

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** terminerà entro il mese di luglio 2020.

Il Piano **"2015-2017 Plan PFA"** terminerà entro il mese di luglio 2020.

4.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2018 PFA** è di 297.620 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2018** è di 412.218 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Piano LTI 2018-2020 PFA** è di 423.767 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Piano LTI 2018-2020** è di 984.070 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2017 PFA** è di 346.000 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2017** è di 480.000 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2016 PFA** è di 250.000 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2016** è di 335.000 azioni.

Il numero massimo di *Phantom share* che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare per il **Sistema Incentivante 2015 PFA** è di 45.171 *Phantom share*.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2015** è di 496.816 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2014** è di 420.000 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** è di 2.900.000 azioni.

Per quanto riguarda invece l'esecuzione del Piano del Piano **"2015-2017 Plan PFA"** il Consiglio di Amministrazione è autorizzato all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime 5.520.000 azioni ordinarie.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni gratuite assegnate in ciascun anno fiscale di durata dei Sistemi Retributivi di FinecoBank in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

4.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Fermi i criteri di assegnazione descritti alla sezione 4.2.2 che precede, l'assegnazione e l'esercizio degli strumenti finanziari sono condizionati al raggiungimento degli obiettivi di *performance* stabiliti dal Consiglio. La verifica del conseguimento di detti obiettivi dovrà avvenire ad opera del Consiglio di Amministrazione alla fine del periodo di *performance* di cui alla suddetta sezione 4.4.2.

4.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

I Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono che gli strumenti finanziari che verranno assegnati siano liberi da vincoli e, pertanto, liberamente trasferibili dalla data dell'emissione e avranno gli stessi diritti di quelle già in circolazione.

4.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e internazionali e la Politica Retributiva 2019, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi. Per il Personale dipendente il coinvolgimento in qualsiasi forma di copertura personale dovrà essere considerato come violazione delle politiche di *compliance* di FinecoBank e di conseguenza il diritto a ricevere azioni decadrà automaticamente.

4.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

I Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di individuare, nelle delibere che danno corso all'attuazione dei singoli Piani, la cessazione del rapporto di lavoro o di agenzia del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere gli strumenti finanziari, in coerenza con i Regolamenti dei Piani.

4.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono cause di annullamento.

4.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono un riscatto da parte di FinecoBank o di altre società del Gruppo con riferimento agli strumenti finanziari.

4.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto di azioni.

4.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank alla data della promessa di assegnare le azioni gratuite è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili sia con rispetto alle prevedibili "uscite" dei beneficiari prima dell'assegnazione delle azioni gratuite sia con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di *performance* cui è subordinata l'assegnazione delle azioni gratuite.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere complessivamente atteso per FinecoBank al momento della promessa di assegnazione del numero massimo delle azioni gratuite ammonta ad un totale di € 85.632.794, suddivisi in:

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

- Euro 2.500.000, da ripartirsi in 4 anni, per il **Sistema Incentivante 2018 PFA**
- Euro 4.489.911 da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2018**
- Euro 7.991.831, da ripartirsi in 6 anni, per il **Piano LTI 2018-2020**
- Euro 1.008.000 da ripartirsi in 6 anni, per il **Piano LTI 2018-2020 PFA**
- Euro 2.500.000, da ripartirsi in 4 anni, per il **Sistema Incentivante 2017 PFA**
- Euro 3.700.000 da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2017**
- Euro 3.000.000, da ripartirsi in 4 anni, per il **Sistema Incentivante 2016 PFA**
- Euro 4.000.000 da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2016**
- Euro 1.500.000, da ripartirsi in 5 anni, per il **Sistema Incentivante 2015 PFA**
- Euro 3.666.500, da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2015**
- Euro 2.598.909, da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2014**
- Euro 9.336.580, da ripartirsi in 6 anni, per il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**
- Euro 19.968.999,99, da ripartirsi in 6 anni, per il Piano **"2015-2017 Plan PFA"**

4.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

Il massimo effetto diluitivo determinato dai Sistemi Retributivi di FinecoBank è pari a circa 0,8%.

4.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente i Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione agli strumenti finanziari assegnati.

4.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che i Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono esclusivamente l'assegnazione di azioni negoziate in mercati regolamentati.

4.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.17 Scadenza delle opzioni

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

4.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 6.4.19.b, motivazioni di tale differenza

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank, attualmente i Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank.

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999 Data: 6 marzo 2019

Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Quadro 1 Strumenti finanziari diversi dalle Stock Option (8)						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari (12)	Numero strumenti finanziari (11)	Data assegnazione (10)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting (14)
Alessandro Foti	AD/DG	05/06/2014	FinecoBank	53.988	05/02/2015 cpr 09/02/2015 cda/oc	0	4,725	09/02/2015 31/12/2019
Alessandro Foti	AD/DG	23/04/2015	FinecoBank	36.606	29/01/2016 cpr 08/02/2016 cda/oc	0	6,966	08/02/2016 31/12/2019
Alessandro Foti	AD/DG	12/04/2016	FinecoBank	50.721	02/02/2017 cpr 07/02/2017 cda/oc	0	5,530	07/02/2017 31/12/2020
Alessandro Foti	AD/DG	11/04/2017	FinecoBank	43.856	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/oc	0	9,690	06/02/2018 31/12/2021
Alessandro Foti	AD/DG	05/06/2014	FinecoBank	275.728	27/05/2014 cpr 15/07/2014 cda/oc	0	3,700	15/07/2014 31/12/2019
Alessandro Foti	AD/DG	11/04/2018	FinecoBank	258.096	04/05/2018 cpr 08/05/2018 cda/oc	0	9,880	08/05/2018 31/12/2023
5 Dirigenti con Responsabilità strategica *		05/06/2014	FinecoBank	87.448	05/02/2015 cpr 09/02/2015 cda/oc	0	4,725	09/02/2015 31/12/2019
5 Dirigenti con Responsabilità strategica *		23/04/2015	FinecoBank	63.945	29/01/2016 cpr 08/02/2016 cda/oc	0	6,966	08/02/2016 31/12/2019
5 Dirigenti con Responsabilità strategica *		12/04/2016	FinecoBank	88.783	02/02/2017 cpr 07/02/2017 cda/oc	0	5,530	07/02/2017 31/12/2020
5 Dirigenti con Responsabilità strategica *		11/04/2017	FinecoBank	76.767	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/oc	0	9,690	06/02/2018 31/12/2021
5 Dirigenti con Responsabilità strategica *		05/06/2014	FinecoBank	482.675	27/05/2014 cpr 15/07/2014 cda/oc	0	3,700	15/07/2014 31/12/2019
4 Dirigenti con Responsabilità strategica		11/04/2018	FinecoBank	220.981	04/05/2018 cpr 08/05/2018 cda/oc	0	9,880	08/05/2018 31/12/2023
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		13/05/2014	Unicredit	890 **	09/04/2015 cpr 09/04/2015 cda/oc	0	6,269	09/04/2015 31/12/2019
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		23/04/2015	FinecoBank	25.620	29/01/2016 cpr 08/02/2016 cda/oc	0	6,966	08/02/2016 31/12/2019
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		12/04/2016	FinecoBank	12.530	02/02/2017 cpr 07/02/2017 cda/oc	0	5,530	07/02/2017 31/12/2020
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		11/04/2017	FinecoBank	21.667	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/oc	0	9,690	06/02/2018 31/12/2021
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti - Quadri Direttivi		11/04/2018	FinecoBank	369.818	04/05/2018 cpr 08/05/2018 cda/oc	0	9,880	08/05/2018 31/12/2023
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		23/04/2015	FinecoBank	18.068 ***	29/01/2016 cpr 08/02/2016 cda/oc	0	6,966	08/02/2016 31/12/2018
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		12/04/2016	FinecoBank	57.740	02/02/2017 cpr 07/02/2017 cda/oc	0	5,530	07/02/2017 31/12/2019
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		11/04/2017	FinecoBank	27.644	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/oc	0	9,690	06/02/2018 31/12/2020
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		05/06/2014	FinecoBank	1.971.871	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/oc	0	10,087	06/02/2018 30/06/2020

* Ricompreso un Dirigente con Responsabilità Strategiche la cui risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta nel corso dell'anno

** Il valore è espresso post raggruppamento azionario e aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017.

*** Phantom Share

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Quadro 1 Strumenti finanziari diversi dalle Stock Option									
Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: <input type="checkbox"/> del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input checked="" type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea							
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari (12)	Numero strumenti finanziari assegnati	Data assegnazione (10)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting (14)	(9)
Alessandro Foti	AD/DG	11/04/2018	FincoBank	44.406	01/02/2019 cpr 05/02/2019 cda/oc	0	9.570	05/02/2019 31/12/2022	
4 Dirigenti con Responsabilità strategica		11/04/2018	FincoBank	94.722	01/02/2019 cpr 05/02/2019 cda/oc	0	9.570	05/02/2019 31/12/2022	
Categoria degli altri dipendenti: Severance		11/04/2018	FincoBank	41.356	01/02/2019 cpr 05/02/2019 cda/oc	0	9.570		
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		11/04/2018	FincoBank	29.769	01/02/2019 cpr 05/02/2019 cda/oc	0	9.570	05/02/2019 31/12/2022	
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		11/04/2018	FincoBank	17.300	01/02/2019 cpr 05/02/2019 cda/oc	0	10.456	05/02/2019 31/12/2021	

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Nome e cognome o categoria (1)		Quadro 2 Stock Option							
Carica		Sezione 1 Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari (8)							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (12)	Strumenti finanziari sottostanti le opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente (11)*	Strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitate (13)	Data di assegnazione (10)	Prezzo di esercizio normalizzato	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione**	Periodo del possibile esercizio (dal-al)
2 Dirigenti con Responsabilità strategica ***		04/05/2004	Unicredit	1.626	0	10/11/2005 cpr 18/11/2005 cda/loc	134.691	5.266	26/11/2009 31/12/2018
2 Dirigenti con Responsabilità strategica ***		12/05/2006	Unicredit	1.229	0	07/06/2006 cpr 13/06/2006 cda/loc	166.399	5.626	28/06/2010 31/12/2019

* Il dato riportato è riferito al numero di azioni sottostanti l'esercizio di opzioni non decadute ai sensi dei piani di incentivazione a lungo termine ed è stato rettificato, rispetto a quello assegnato, in seguito alle operazioni sul capitale deliberate dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2009 (scrip dividend), del 16 novembre 2009 e del 15 dicembre 2011 e 12 gennaio 2017.

** Il prezzo dell'azione alla data di assegnazione per i piani 2005 e 2006 non è stato rettificato a seguito delle operazioni sul capitale.

*** Ricompreso un Dirigente con Responsabilità Strategiche la cui risoluzione del rapporto di lavoro è intervenuta nel corso dell'anno

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Quadro 2 Stock Option						
		Sezione 2						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione: del c.d.a. di proposta per l'assemblea dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea (9)						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (12)	Numero opzioni	Data di assegnazione (10)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal-al)
Alessandro Foti	AD / DG	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità strategica		-	-	-	-	-	-	-
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti-Quadri Direttivi- Aree Professionali		-	-	-	-	-	-	-

Allegato 2 - Politica Retributiva 2019

NOTE ALLA TABELLA:

(1) Deve essere compilata una riga per ogni soggetto individualmente identificato e per ogni categoria considerata; per ciascun soggetto o categoria deve essere riportata una riga diversa per: i) ogni tipologia di strumento o opzione assegnato (ad es. differenti prezzi di esercizio e/o scadenze determinano differenti tipologie di opzioni); ii) ogni piano deliberato da assemblea diversa.

(2) Indicare il nominativo dei componenti del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllate o controllanti.

(3) Indicare il nominativo dei direttori generali dell'emittente azioni.

(4) Indicare il nominativo delle persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni e non siano legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

(5) Indicare il nominativo degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente azioni che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente.

(6) Indicare l'insieme dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente azioni, per i quali è prevista l'indicazione per categorie.

(7) Indicare la categoria degli altri dipendenti e la categoria dei collaboratori non dipendenti. E' necessario riportare diverse righe in relazione a categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati).

(8) I dati si riferiscono agli strumenti relativi a piani approvati sulla base di:

- i. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente approva la proposta per l'assemblea e/o
- ii. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente a decidere da attuazione alla delega ricevuta dall'assemblea;

la tabella contiene pertanto:

- nell'ipotesi i), dati aggiornati alla data della proposta dell'organo competente per l'assemblea (in tale caso la tabella è unita al documento informativo per l'assemblea di approvazione dei piani);
- nell'ipotesi ii), dati aggiornati alla data della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, (in tale caso la tabella è allegata ai comunicati pubblicati a seguito della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani).

(9) I dati possono riferirsi:

- a. alla decisione del consiglio di amministrazione precedente l'assemblea, per la tabella unita al documento presentato in assemblea; in tale caso la tabella riporterà soltanto le caratteristiche eventualmente già definite dal consiglio di amministrazione;
- b. alla decisione dell'organo competente a decidere l'attuazione del piano successivamente all'approvazione da parte dell'assemblea, nel caso di tabella unita al comunicato da pubblicare in occasione di tale ultima decisione inerente all'attuazione.

In entrambi i casi occorre segnare il corrispondente riquadro nel campo relativo alla presente nota 9. Per i dati non ancora definiti indicare nel corrispondente campo il codice "N.D." (Non disponibile).

(10) Se la data di assegnazione è diversa dalla data in cui l'eventuale comitato per le remunerazioni ha formulato la proposta con riguardo a tale assegnazione aggiungere nel campo anche la data della proposta del predetto comitato evidenziando la data in cui ha deliberato il cda o altro organo competente con il codice "cda/oc" e la data della proposta del comitato per le remunerazioni con il codice "cpr".

(11) Numero di opzioni detenute alla fine dell'esercizio, ossia l'anno precedente a quello in cui l'assemblea è chiamata ad approvare la nuova assegnazione.

(12) Indicare ad esempio, nel quadro 1: i) azioni della società X, ii) strumento parametrato al valore delle azioni Y, e nel quadro 2: iii) opzioni sulle azioni W con liquidazione fisica; iv) opzioni sulle azioni Z con liquidazione per contanti, ecc.

(13) Numero di opzioni esercitate dall'inizio del piano fino alla fine dell'esercizio precedente a quello in cui l'assemblea è chiamata ad approvare un nuovo piano di *stock option*.

(14) Per periodo di *vesting* si intende il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura.

PAGINA NON UTILIZZATA

FINECO

B A N K

Allegato "E"
al rep. n.
44.976/20.739

POLITICA DEI PAGAMENTI DI FINE RAPPORTO

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

FinecoBank S.p.A. - Banca del Gruppo UniCredit

[Illegible text block]

[Illegible text block]

Politica dei pagamenti di fine rapporto

Contenuti

Principali novità

1. Principi generali
2. Limiti e criteri
 - 2.1. Limiti massimi
 - 2.2. Retribuzione di riferimento per calcolo della Severance
 - 2.3. Criteri
3. Modalità di pagamento
4. Severance a favore del Personale più rilevante (Golden Parachute)
 - 4.1. Criteri
 - 4.2. Inclusione dei Golden Parachute nel limite massimo relativo alla remunerazione variabile
 - 4.3. Patti che limitano l'attività del lavoratore successivamente alla cessazione del rapporto
 - 4.4. Modalità di Pagamento
5. Benefici pensionistici discrezionali
6. Derghe
7. Eccezioni

Politica dei pagamenti di fine rapporto

Principali novità

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento della Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto – nel seguito "la Politica" – approvata dall'Assemblea degli Azionisti l'11 aprile 2017.

Le modifiche introdotte sono volte principalmente a recepire le variazioni nel contesto regolamentare introdotte dalla Banca d'Italia con il 25° aggiornamento della Circolare 285 (Disposizioni di Vigilanza per le Banche) del 23 ottobre 2018.

Le principali caratteristiche dell'aggiornamento proposto sono:

- la conferma di tutti i principali termini della Politica attuale ed in particolare che i pagamenti di fine rapporto, comprensivi del preavviso, non eccedono 24 mesi di retribuzione globale, che la quota aggiuntiva rispetto al preavviso non eccede in ogni caso i 18 mesi di retribuzione e che il limite massimo assoluto per i pagamenti di fine rapporto resta a € 5,1 milioni, senza possibilità di eccezioni;
- la categorizzazione degli importi definiti in vista o in occasione della conclusione del rapporto come retribuzione variabile, da assoggettare alle relative disposizioni, e la loro inclusione nel limite massimo relativo alla retribuzione variabile dell'ultimo anno;
- l'introduzione di una formula predefinita per il calcolo dell'indennità - aggiuntiva al preavviso - per la composizione di controversie attuali o potenziali relative alla risoluzione del rapporto. Gli importi così definiti, che non possono eccedere il limite generale di 18 mensilità, non sono considerati nel calcolo del limite massimo della remunerazione variabile dell'ultimo anno;
- la possibilità di stipulare, in esclusione dal limite della remunerazione variabile, patti che limitano l'attività del lavoratore successivamente alla cessazione del rapporto – che prevedano un compenso sino ad un'annualità di retribuzione fissa per ogni anno di durata. Viene inoltre prevista la possibilità di escludere dal pagamento differito il corrispettivo di tali patti sino al limite massimo complessivo di una annualità di retribuzione fissa;
- l'esclusione di principio dell'erogazione di benefici pensionistici discrezionali;
- l'esclusione degli incentivi all'esodo definiti per la generalità dei dipendenti nell'ambito di piani di ristrutturazione dal campo di applicabilità della Politica.

Politica dei pagamenti di fine rapporto

1. Principi Generali

La presente Politica si riferisce agli importi pattuiti tra la Banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica – nel seguito le 'Severance' – indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti.

Questi importi – compresi quelli eventualmente riconosciuti a titolo di patti che limitano l'attività del lavoratore successivamente alla cessazione del rapporto o nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, qualunque sia la sede in cui esso viene raggiunto – costituiscono remunerazione variabile e sono soggetti alle disposizioni regolamentari alla stessa riferite.

Non costituiscono retribuzione variabile e - salvo quanto in seguito stabilito in relazione alla considerazione del preavviso nel limite complessivo per i pagamenti di fine rapporto - non sono quindi soggetti alle previsioni della presente Politica:

- a) il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro, ovvero istituti di retribuzione differita di simile natura;
- b) l'indennità di mancato preavviso, nei limiti di quanto previsto dalla legge e/o dalla contrattazione;
- c) gli importi determinati autonomamente da un soggetto terzo in ciò competente (quale l'autorità giudiziaria e/o arbitrale) in relazione a controversie relative alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- d) gli elementi accessori di limitato valore materiale riconosciuti in base agli usi e consuetudini locali.

In FinecoBank, coerentemente con il Gruppo UniCredit, le Severance possono di massima essere previste a favore di soggetti il cui rapporto di lavoro venga risolto (nel caso di contratti a termine, prima della scadenza naturale) su iniziativa e/o nell'interesse dell'azienda, e sono volti a sostenerne provvisoriamente il reddito e/o a supportare specifici interessi aziendali.

Non è previsto il pagamento di severance nel caso in cui la risoluzione avvenga per dimissioni volontarie e/o la stessa non risulti coerente con gli interessi dell'azienda.

Le severance tengono in considerazione la performance di lungo-periodo, in termini di creazione di valore per gli azionisti e non ricompensano gli insuccessi o gli abusi.

Esse inoltre sono determinate nei singoli casi in coerenza e senza mai eccedere quanto previsto dalla disciplina del licenziamento prevista dalla normativa e dai contratti collettivi ed individuali di riferimento.

In ogni caso, i compensi definiti, a qualsiasi titolo, al momento della cessazione vengono determinati in coerenza con la complessiva normativa di riferimento, anche regolamentare, e nell'interesse dell'azienda, individuando volta per volta quelle soluzioni che - nel rispetto delle norme, dei valori aziendali e delle persone - consentano di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi del business, minimizzando nel contempo i costi e i rischi, attuali e prospettici.

Politica dei pagamenti di fine rapporto

2. Limiti e criteri

2.1. Limiti Massimi

Viene confermata l'impostazione restrittiva della precedente Politica, che tiene in considerazione l'evoluzione delle previsioni regolamentari nazionali ed internazionali, le prassi prevalenti e le aspettative degli investitori.

In generale, i pagamenti di fine rapporto, costituiti dalle Severance e dall'eventuale indennità sostitutiva del preavviso (o importo ad essa equivalente), non superano le ventiquattro mensilità di retribuzione complessiva¹ 2, ed in ogni caso non eccedono i limiti previsti da leggi e/o contratti nel caso di licenziamento.

Inoltre le sole Severance – come definite al paragrafo 1. – non superano complessivamente le 18 mensilità di retribuzione complessiva.

La presente politica definisce i limiti massimi relativi alle Severance e non implica in alcun modo il diritto o anche solo l'aspettativa di un superamento di limiti e criteri più restrittivi eventualmente previsti dalle leggi, contratti e/o prassi localmente applicabili nel caso di licenziamento.

2.2. Retribuzione di riferimento per calcolo della Severance

Il valore della singola mensilità di retribuzione utile ai fini del calcolo della severance è determinato considerando la retribuzione fissa corrente più la media degli incentivi effettivamente percepiti, con una logica "per cassa", nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, compreso il valore delle quote degli incentivi corrisposti in forma azionaria. Per questi ultimi il valore considerato è quello corrente del momento in cui le azioni sono entrate effettivamente nella disponibilità del dipendente, alla fine del periodo di vesting / differimento.

Ulteriori elementi (quali ad esempio il valore dei fringe benefit eventualmente concessi al dipendente) possono essere inclusi nel calcolo della suddetta base se ciò sia previsto dalla normativa, di legge o di contratto.

La retribuzione mensile viene calcolata dividendo per 12 quella annuale.

2.3. Criteri

Le Severance, dato il meccanismo di calcolo della retribuzione utile ai fini della loro determinazione, che comprende i bonus effettivamente percepiti a valle dell'applicazione delle clausole di malus sono già di fatto differenziate sulla base delle performance individuali corrette per il rischio.

Il numero di mensilità di retribuzione globale media a cui corrisponde la Severance viene in ogni caso definito con l'obiettivo di supportare nel migliore dei modi il raggiungimento degli obiettivi aziendali, minimizzando nel contempo i costi e i rischi, attuali e prospettici.

Tale definizione avviene valutando caso per caso le specifiche circostanze oggettive e soggettive della risoluzione del rapporto, considerate nello specifico contesto legale e contrattuale, tra cui:

- l'effettiva durata del rapporto di lavoro intercorso, con significative riduzioni delle severance nel caso di rapporti particolarmente brevi;
- il fatto che il soggetto abbia fornito, soprattutto se ripetutamente, prestazioni quali / quantitativamente inferiori alle ragionevoli aspettative;
- il fatto che l'individuo abbia assunto rischi ritenuti non adeguati al Fineco Risk Appetite Framework, che è coerente con il Risk Appetite Framework del Gruppo UniCredit;
- il fatto che il soggetto abbia messo in atto comportamenti e/o dimostrato atteggiamenti non allineati ai valori aziendali;
- gli impatti personali e sociali della risoluzione del rapporto, specialmente per soggetti che si trovino in particolari situazioni anagrafiche e/o personali;
- ogni altro fatto / circostanza / atteggiamento / comportamento afferente l'individuo, l'azienda ed il contesto sociale che abbiano un impatto sulla decisione di giungere alla risoluzione del rapporto;
- la disponibilità del soggetto ad assumere impegni aggiuntivi (ad es. riservatezza, non concorrenza, collaborazione successiva alla cessazione per la gestione di pratiche in precedenza seguite) rispetto a quelli di base previsti dalla legge e/o dal contratto;
- la motivazione alla base della decisione di cessare il rapporto (anche con riferimento alle nozioni di giusta causa e giustificata secondo i parametri di tempo in tempo vigenti), posta in relazione con l'interesse dell'azienda a giungere comunque ad una risoluzione consensuale del rapporto – anziché unilaterale – attraverso la corresponsione di un importo il cui costo, calcolato sulla base di riscontri adeguati (ed eventualmente come indicato da soggetti terzi competenti, quale l'autorità giudiziaria e/o arbitrale), non sia superiore a quello che verrebbe presumibilmente sostenuto nel caso in cui il soggetto venisse licenziato e si rivolgesse al giudice per tutelare le proprie ragioni.

In ogni caso, i criteri di cui sopra vengono, a seconda delle peculiarità di ciascun caso concreto, attentamente ponderati e bilanciati fra loro, sempre nell'ottica del perseguimento del migliore interesse aziendale.

¹ Al solo fine di soddisfare le previsioni regolamentari contenute nella Circolare 285 della Banca d'Italia, che richiede l'indicazione da parte delle banche di un limite massimo delle severance anche in termini di numero di mensilità di retribuzione fissa ed in valore assoluto, si segnala che – stante il rapporto massimo di 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa – 2 anni di retribuzione globale potrebbero arrivare a corrispondere ad un massimo del tutto teorico di 6 anni di retribuzione fissa nel caso, puramente ipotetico ed improbabile, di un soggetto che nei tre anni precedenti la cessazione abbia sempre percepito bonus in misura pari al 200% della sua retribuzione fissa (BS):

(Fisso [1 anni BS] + Media Bonus [2 anni BS]) x 2 = 6 anni BS

Il valore della severance così determinata non potrà in ogni caso essere superiore a € 5,1 milioni complessivi (inclusa l'indennità sostitutiva del preavviso).

² Tale limite è automaticamente elevato al minimo valore – se superiore a 24 mesi – obbligatoriamente dovuto in forza di legge, contratto collettivo o accordo sindacale.

3. Modalità di Pagamento

Il complessivo pagamento di fine rapporto viene corrisposto nelle forme tecniche e con le qualificazioni giuridiche che – nel pieno rispetto della legge – meglio consentono l'ottimizzazione dei costi ed il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Le Severance, complessivamente definite sulla base dei criteri in precedenza individuati, vengono corrisposte in forme e tempi pienamente coerenti con la normativa, anche regolamentare, tempo per tempo applicabile allo specifico caso.

Inoltre il pagamento di Severance, salvo che derivi da obbligo di legge o da preesistente obbligazione contrattuale, ovvero ancora da pronuncia giudiziale o arbitrale, deve essere definito nell'ambito di un accordo complessivo che preveda:

- l'inserimento di clausole di restituzione (claw-back), destinate ad operare, sino a cinque anni dopo ciascun pagamento, nei casi di dolo o colpa grave a danno della Banca / Gruppo e di rilevanza tale che avrebbero, in costanza di rapporto, costituito valido motivo per un licenziamento per giusta causa;
- la facoltà per l'azienda di esercitare azioni di responsabilità per fatti/comportamenti integranti dolo e/o colpa grave, non noti al momento della risoluzione;
- la rinuncia dell'ex dipendente a future rivendicazioni nei confronti dell'azienda.

Politica dei pagamenti di fine rapporto

4. Severance a favore del personale più rilevante (Golden Parachute)

Le Severance, costituite da pagamenti o altri benefici, a favore del personale più rilevante, rappresentano i cosiddetti "Golden Parachute", ai quali si applicano le disposizioni più restrittive previste dalla normativa regolamentare della Banca d'Italia, ove ciò sia compatibile con il quadro legislativo, la normativa regolamentare e le prassi localmente applicabili.

4.1. Criteri

Nel riconoscere eventuali Severance al personale più rilevante, la Banca valuta e documenta la congruità degli importi, oltre che con i criteri individuati al paragrafo 3., anche con:

i) la performance, al netto dei rischi, e i comportamenti a livello individuale. A tale fine assumono particolare rilevanza, portando ad una sostanziale riduzione della Severance che può giungere sino al suo annullamento, anche attraverso l'applicazione di meccanismi di malus e/o claw-back - l'avere posto in essere o avere concorso a porre in essere:

1. comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla Banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;
2. ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla Banca, nei casi da questa eventualmente previsti;
3. violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
4. comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

ii) la performance, al netto dei rischi, e i livelli patrimoniali e di liquidità della Banca. A tali fini hanno particolare rilevanza l'eventualità che la Banca sia beneficiaria di un intervento pubblico eccezionale, sia soggetta a misure di intervento precoce, ad amministrazione straordinaria, a risoluzione o a liquidazione coatta amministrativa, o non disponga, a causa di perdite significative, di una solida base di capitale.

4.2. Inclusione dei Golden Parachute nel limite massimo relativo alla remunerazione variabile

Fermo in ogni caso il limite generale di 18 mensilità di retribuzione indicato al paragrafo 2.1, i *Golden Parachute* sono inclusi nel calcolo del limite del rapporto variabile / fisso per le varie categorie di dipendenti / collaboratori, con l'eccezione degli importi pattuiti e riconosciuti:

- i) in base a un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;
- ii) nell'ambito di un accordo tra la Banca e il personale della Banca, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale relativa alla risoluzione del rapporto di lavoro, se calcolati sulla base della seguente formula:

Un mese di retribuzione globale x Anni di servizio x Fattore correttivo complessivo

ovvero

$$\text{Severance} = TC \times Y \times (100\% + CF)$$

Ove:

TC =	retribuzione globale media mensile calcolata con i criteri indicati al paragrafo 2.2
Y =	anni completi di servizio nel Gruppo. Indipendentemente dalla durata effettiva del rapporto essi saranno convenzionalmente considerati in misura non inferiore a 5 e non superiore a 18
CF =	<p>fattore correttivo determinato con discrezione motivata, con riferimento a dati storici e/o fatti oggettivi, sommando algebricamente fattori individuali relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">— Performance,— Rischi,— Comportamenti,— Impatti sociali (carichi familiari e età),— Possesso requisiti pensionistici,— Impegni minimi contrattuali,— Assunzione di impegni non standard / aggiuntivi,— Specifiche circostanze e interesse aziendale. <p>La normativa interna della Banca dettaglia analiticamente gli intervalli e i criteri dei singoli fattori. Il fattore correttivo così determinato può variare tra -100% e +50%</p>

La Severance complessiva derivante dalla moltiplicazione degli anni di servizio per il fattore correttivo non può in ogni caso superare le 18 mensilità di retribuzione.

Politica dei pagamenti di fine rapporto

Alle Severance calcolate sulla base della presente formula si applicano le eventuali franchigie relative ai pagamenti differiti, senza cumulo con le altre forme di remunerazione variabile.

4.3. Patti che limitano l'attività del lavoratore successivamente alla cessazione del rapporto

Nei casi in cui – specialmente con riferimento a posizioni di top / senior management o a ruoli di business / commerciali – possa risultare oggettivamente necessaria o opportuna la stipula di accordi che limitino lo svolgimento dell'attività del lavoratore per il tempo successivo alla cessazione del rapporto (prevedendo, a titolo meramente esemplificativo, l'impegno dell'ex dipendente a non instaurare, per un determinato periodo successivo alla cessazione, rapporti di lavoro e/o collaborazione in qualsiasi forma con aziende concorrenti e/o evitare la distrazione di collaboratori, clienti, rapporti o masse gestite a favore di concorrenti), verrà proposta la stipula di specifici patti a tutela della Banca.

In relazione a ciò, è possibile – fermo il limite complessivo di 24 mensilità di retribuzione globale per i pagamenti di fine rapporto di cui al paragrafo 2.1 e quanto previsto al paragrafo 4.2 con riferimento ai patti di non concorrenza – prevedere la corresponsione di uno specifico compenso che, in base alle disposizioni regolamentari in vigore, non verrà assoggettato alle disposizioni in materia di remunerazione variabile per la quota che non ecceda una annualità di retribuzione fissa.

Inoltre, nel riconoscimento dello status di "good leaver" ai fini del mantenimento di eventuali differimenti di bonus e incentivi si potrà tenere conto (fermi ovviamente i termini e le condizioni al riguardo previste dai piani in essere) della disponibilità del soggetto alla stipula, ove proposta dalla Banca, dei suddetti patti per una durata non inferiore a sei mesi.

4.4. Modalità di Pagamento

Le Severance riconosciute al personale più rilevante sono corrisposte con modalità e schemi analoghi a quelli della retribuzione variabile di breve termine (bonus) di tale categoria di dipendenti e quindi eventualmente soggetti a meccanismi di pagamento differito, in contanti e azioni, con meccanismi di correzione ex post.

In relazione a quanto previsto al paragrafo 4.3, tali modalità non si applicano ai corrispettivi relativi a patti di non concorrenza per la parte che non eccede una annualità di remunerazione fissa.

Tutti gli importi sono soggetti a *claw-back* e quelli differiti in contanti o azioni, la cui erogazione viene ripartita in pagamenti pro quota annuali nel corso dei periodi di differimento, a clausole di malus – sulla base di quanto indicato al paragrafo 4.1 punti i) e ii) – che ne prevedano la riduzione / revoca nel caso in cui emergano casi, non noti al momento della stipula dell'accordo di cessazione, di dolo o colpa grave a danno della Banca o del Gruppo e di rilevanza tale che avrebbero, in costanza di rapporto, costituito valido motivo per un licenziamento per giusta causa, ovvero nel caso in cui si manifestino serie conseguenze economiche negative, analogamente non note, direttamente riconducibili alle attività svolte dal beneficiario della Severance nel periodo precedente la risoluzione del rapporto o, ancora, per le parti ancora differite, vengano meno i requisiti minimi di liquidità e patrimonializzazione secondo la normativa di tempo in tempo applicabile.

In caso di differimenti in strumenti azionari, l'azienda si riserva la facoltà di utilizzare strumenti monetari ad essi equivalenti (ad es. phantom share).

5. Benefici pensionistici discrezionali

In linea di principio non vengono assegnati benefici pensionistici discrezionali.

Nel caso in cui essi fossero eccezionalmente riconosciuti a soggetti appartenenti al personale più rilevante, essi dovranno essere corrisposti nel rispetto della normativa regolamentare in vigore e quindi:

- nel caso siano destinati a personale che interrompa il rapporto prima della maturazione del diritto al pensionamento, essi sono investiti in strumenti finanziari della Banca e tenuti in custodia dalla Banca per un periodo di cinque anni durante il quale saranno esercitabili i meccanismi di correzione ex-post
- nel caso in cui il rapporto di lavoro cessa con diritto alla pensione, i benefici sono riconosciuti in strumenti finanziari della Banca e assoggettati a mantenimento (retention) di cinque anni.

6. Deroghe

Le disposizioni della presente Politica non si applicano a eventuali piani di incentivazione all'esodo e/o pensionamento anticipato, rivolti alla generalità o a definiti gruppi di dipendenti, nel contesto di operazioni straordinarie o processi di ristrutturazione aziendale, definiti sulla base di accordi sindacali e che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- rispondono a logiche di contenimento dei costi e/o razionalizzazione del personale
- favoriscono l'adesione a misure di sostegno previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la generalità dei dipendenti
- sono tali da non produrre effetti distorsivi sui comportamenti del personale
- prevedono meccanismi di claw-back, che coprono almeno i casi di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

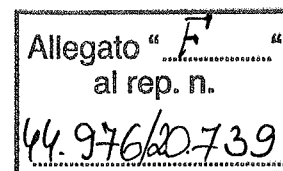
I suddetti piani vengono definiti tenendo conto delle disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

7. Eccezioni

In particolari circostanze il rispetto delle previsioni standard potrebbe non consentire di conseguire obiettivi di notevole rilevanza per gli interessi aziendali. In tali casi potrebbe quindi rendersi opportuno / necessario, nel doveroso perseguimento dell'interesse aziendale, superare i limiti e/o scostarsi dai criteri di definizione o dalle modalità di liquidazione delle *Severance* previsti dalla presente Politica, in particolare per quanto riguarda la stipula di patti di non concorrenza e/o sollecitazione.

In tali casi è previsto un particolare processo autorizzativo che richiede:

- l'esplicitazione nella singola proposta delle motivazioni e/o vantaggi per l'azienda che suggeriscono la deviazione, accompagnata dal parere del responsabile della funzione giuslavoristica interna e/o legale esterno;
- il parere della funzione Compliance globale (per il personale più rilevante di Gruppo) o locale (per il resto del personale);
- l'approvazione finale da parte del livello gerarchicamente superiore rispetto a quello al quale normalmente competerebbe la decisione sulla base della configurazione dei poteri e delle relative deleghe;
- informativa al Comitato Remunerazione sulle eccezioni così approvate (solo per il personale più rilevante);
- informativa sulle *Severance* per il personale più rilevante nell'ambito della relazione annuale sulla remunerazione, comprese le eccezioni approvate.

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **761** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **495.657.638** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	494.746.123	99,816100	99,816100	81,250628
Contrari	505.500	0,101986	0,101986	0,083017
SubTotale	495.251.623	99,918086	99,918086	81,333645
Astenuti	405.302	0,081771	0,081771	0,066561
Non Votanti	713	0,000144	0,000144	0,000117
SubTotale	406.015	0,081914	0,081914	0,066679
Totale	495.657.638	100,000000	100,000000	81,400323

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

CONTRARI

6125	Cognome				
**D	ESPOSITO MARCO				
	FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM				
Totale voti		505.500			
Percentuale votanti %		0,101986			
Percentuale Capitale %		0,083017			
			Proprio	Delega	
			0	0	
		505.500	0	505.500	

Azionisti:
Azionisti in proprio:

1 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 1
2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018**
ASTENUTI

Cognome
6946 CLERICI CAMILLA
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST

Totale voti 405.302
Percentuale votanti % 0,081771
Percentuale Capitale % 0,066561

Tot. Voti
0
405.302

Proprio
0
0

Delega
0
405.302

Azionisti:
Azionisti in proprio:

1 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
1 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di FincoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018**
NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6946 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC-MAN GLG ELS MASTER QIF C/O GLG PARTNERS LP	664	0	664
**D MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND C/O MAN SOLUTION LIMITED	49	0	49

Totale voti 713

Percentuale votanti % 0,000144

Percentuale Capitale % 0,000117

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Objeto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6121	ROSSI MARCO	73.439	73.439	0
6125	ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D	MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV SIF	92.780	0	92.780
**D	JPMORGAN FUNDS	167.723	0	167.723
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	516.112	0	516.112
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	1.633.206	0	1.633.206
**D	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	170.221	0	170.221
**D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	89.194	0	89.194
**D	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	169.460	0	169.460
**D	NORDEA 1 SICAV	669.864	0	669.864
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	3.484	0	3.484
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	3.196	0	3.196
**D	JANUS HENDERSON INVESTORS	7.994	0	7.994
**D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	41.700	0	41.700
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.500	0	1.500
**D	CC AND L Q 130/30 FUND II	30.200	0	30.200
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	175	0	175
**D	CC&L ALL STRATEGIES FUND	500	0	500
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	236.055	0	236.055
**D	ING DIRECT	35.202	0	35.202
**D	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	103.000	0	103.000
**D	HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.270	0	8.270
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	39.889	0	39.889
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	29.373	0	29.373
**D	PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	215.544	0	215.544
**D	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	169.970	0	169.970
**D	WELLINGTON TRUST COMP CMM TRUST INT OPP	137.909	0	137.909
**D	VANGUARD FUNDS PLC	203.567	0	203.567
**D	RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COL TR FUND	349.830	0	349.830
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	142.150	0	142.150
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	43.411	0	43.411
**D	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	2.020	0	2.020
**D	VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.313	0	1.313
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	16.894	0	16.894
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.032	0	24.032
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	110.427	0	110.427
**D	LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	1.998	0	1.998
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	61.815	0	61.815
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	52.148	0	52.148
**D	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	37.489	0	37.489
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLCEAL PUBLIC EQUITY FUND	5.360	0	5.360
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.488	0	4.488
**D	DEKA MASTER HAEK I	70.686	0	70.686
**D	ALLIANZGI FONDS BAT LS	73.600	0	73.600
**D	ALLIANZGI FONDS AFE	64.768	0	64.768
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2	89.056	0	89.056

Pagina 4

Azionisti: 757 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 743 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI FONDS PF1	9.043	0	9.043
**D ALLIANZGI FONDS PF2	60.014	0	60.014
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	271.622	0	271.622
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	43.000	0	43.000
**D PARVEST	2.947.903	0	2.947.903
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	379.884	0	379.884
**D JANUS HENDERSON FUND	269.847	0	269.847
**D BNP PARIBAS A FUND	36.427	0	36.427
**D BNP PARIBAS LI	37.114	0	37.114
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	230.127	0	230.127
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	103.258	0	103.258
**D METROPOLITAN RENTASTRO	393.186	0	393.186
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.401.828	0	1.401.828
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERSON EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	316.699	0	316.699
**D INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	5.482	0	5.482
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	184.370	0	184.370
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	784.336	0	784.336
**D FCP HELIUM	160.000	0	160.000
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	453.128	0	453.128
**D FCP SCANDIUM	62.500	0	62.500
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	857.446	0	857.446
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	99.816	0	99.816
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	1.720.372	0	1.720.372
**D FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES	199.300	0	199.300
**D COMPT EUROPE	80.000	0	80.000
**D AXIVA ACTION 1	26.976	0	26.976
**D AXA VALEURS EURO	2.083.000	0	2.083.000
**D FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	700.000	0	700.000
**D CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	169.778	0	169.778
**D FCP FCE INVEST EURO	107.829	0	107.829
**D BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT (FRANCE)	117.031	0	117.031
**D FRANCE PLACEMENT EURO	659.500	0	659.500
**D FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	179.414	0	179.414
**D FCP CNP ACTIONS EMU UBS	132.136	0	132.136
**D AXA OPTIMAL INCOME	1.857.910	0	1.857.910
**D SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	400.000	0	400.000
**D IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	134.634	0	134.634
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	8.508	0	8.508
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.243	0	651.243
**D PICTET - SMALL CAP EUROPE	230.113	0	230.113
**D MOVESTIC SICAV	53.500	0	53.500
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.552	0	7.552

Azionisti:

757 Teste:

Azionisti in proprio:

14 Azionisti in delega:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

743

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	34.987	0	34.987
**D	34.987	0	34.987
**D	38.304	0	38.304
**D	223.190	0	223.190
**D	166.784	0	166.784
**D	7.880	0	7.880
**D	2.792	0	2.792
**D	4.506	0	4.506
**D	44.600	0	44.600
**D	80.112	0	80.112
**D	43.815	0	43.815
**D	3.402	0	3.402
**D	77.313	0	77.313
**D	1.320	0	1.320
**D	98.531	0	98.531
**D	2.386	0	2.386
**D	18.278.998	0	18.278.998
**D	7.750.000	0	7.750.000
**D	146.456	0	146.456
**D	28.431	0	28.431
**D	4.575.580	0	4.575.580
**D	6.110	0	6.110
**D	2.502.438	0	2.502.438
**D	14.257	0	14.257
**D	16.243	0	16.243
**D	1.580.600	0	1.580.600
**D	4.800	0	4.800
**D	131.178	0	131.178
**D	84.019	0	84.019
**D	36.589	0	36.589
**D	107.107	0	107.107
**D	56.654	0	56.654
**D	5.147	0	5.147
**D	6.121.446	0	6.121.446
**D	114.264	0	114.264
**D	1.063.800	0	1.063.800
**D	10.596	0	10.596
**D	342.000	0	342.000
**D	368.900	0	368.900
**D	2.899.200	0	2.899.200
**D	557.100	0	557.100
**D	28.704	0	28.704
**D	4.664	0	4.664
**D	5.818	0	5.818
**D	14.010	0	14.010
**D	232.394	0	232.394
**D	191.899	0	191.899

Azionisti:

Azionisti in proprio:

757

Teste:

14 Azionisti in delega:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

743

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI.* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	831.083	0	831.083
**D	305.563	0	305.563
**D	2.177.473	0	2.177.473
**D	9.899	0	9.899
**D	2.401	0	2.401
**D	121.276	0	121.276
**D	16.717	0	16.717
**D	312	0	312
**D	139.730	0	139.730
**D	40.873	0	40.873
**D	75.159	0	75.159
**D	104.321	0	104.321
**D	466.929	0	466.929
**D	53.302	0	53.302
**D	192.354	0	192.354
**D	4.538	0	4.538
**D	12.362	0	12.362
**D	1.866	0	1.866
**D	2.100	0	2.100
**D	7.394	0	7.394
**D	4.365	0	4.365
**D	92.160	0	92.160
**D	48.455	0	48.455
**D	42.073	0	42.073
**D	36.020	0	36.020
**D	2.504	0	2.504
**D	11.373	0	11.373
**D	24.938	0	24.938
**D	9.799	0	9.799
**D	277	0	277
**D	261.288	0	261.288
**D	18.384	0	18.384
**D	1.191	0	1.191
**D	7.877	0	7.877
**D	18.480	0	18.480
**D	25.486	0	25.486
**D	171.100	0	171.100
**D	27.288	0	27.288
**D	178.698	0	178.698
**D	102.189	0	102.189
**D	146.456	0	146.456
**D	325	0	325
**D	404.454	0	404.454
**D	2.914.050	0	2.914.050
**D	760.661	0	760.661
**D	120.000	0	120.000

Azionisti:	757	Teste:	18	Pagina 7
Azionisti in proprio:	14	Azionisti in delega:	743	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
				**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Objetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	29.180	0	29.180
**D	146.519	0	146.519
**D	382.740	0	382.740
**D	754.674	0	754.674
**D	110.632	0	110.632
**D	102.000	0	102.000
**D	3.542.962	0	3.542.962
**D	68.156	0	68.156
**D	93.781	0	93.781
**D	26.862	0	26.862
**D	16.746	0	16.746
**D	14.865	0	14.865
**D	42.720	0	42.720
**D	44.410	0	44.410
**D	31.421	0	31.421
**D	13.400	0	13.400
**D	24.386	0	24.386
**D	3.732	0	3.732
**D	22.272	0	22.272
**D	46.699	0	46.699
**D	106.860	0	106.860
**D	59.463	0	59.463
**D	46.015	0	46.015
**D	77.941	0	77.941
**D	100.896	0	100.896
**D	70.000	0	70.000
**D	164.157	0	164.157
**D	471.060	0	471.060
**D	731.814	0	731.814
**D	4	0	4
**D	42.345	0	42.345
**D	50.280	0	50.280
**D	40.325	0	40.325
**D	7.584	0	7.584
**D	53.365	0	53.365
**D	53.878	0	53.878
**D	112.874	0	112.874
**D	5.026	0	5.026
**D	29.089	0	29.089
**D	32.234	0	32.234
**D	8.546	0	8.546
**D	240.915	0	240.915
**D	1.592	0	1.592
**D	55.000	0	55.000
**D	1.728	0	1.728
**D	54.891	0	54.891
INVESTINGSF NORDEA INV EURO SMALL CAP			
INVESTINGSF NORDEA INVEST EUROPA			
NORDEA PRO EUROPEAN FUND			
NORDEA EUROPE FUND			
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS			
FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS			
INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND			
WSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST			
TCORPIM INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) F			
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL			
BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND			
SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD			
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED			
SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA			
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL			
STEADYHAND INVESTMENT MANAGEMENT LTD			
LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA			
HSC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME			
FTSE ALL WORLD INDEX FUND			
AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND			
REASSURE LIMITED			
AI GLOBAL EQUITY FUND			
FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED			
FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED			
HSEC EUROPEAN INDEX FUND			
AXA FRAMLINGTON EUROPEAN FUND			
AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND			
TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC			
METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH			
GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND			
FCP ASTORG CROISSANCE MID CAP			
FCP LBPAM ACTIONS EURO MIDCAP			
RAVGDT DIVERSIFIE II LBPAM			
RBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF			
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN			
UWF TROW INTL DISCOVERY			
STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II			
SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN			
INTERNATIONAL EQUITY FUND			
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST			
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES			
55016 UP INTERNATIONALE AKTIER			
FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF			
GREAT WEST CORE STRATEGIES- INTERN			
AST TRP DIVERS REAL GWTE PORT PDMO			
ADVANCED SERIES TRUST ACT T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER			

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D GLOBAL TR CO TS INTL SMLL CP 309779	82.400	0	82.400
**D BNYMTD CF MITON EUROPEAN OPPTS FUND	1.445.322	0	1.445.322
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	11.483	0	11.483
**D NATIONAL BANK TRUST	617.632	0	617.632
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	691.690	0	691.690
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	768.166	0	768.166
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D ALLEGHENY COLLEGE	8.300	0	8.300
**D ERIE COMMUNITY FOUNDATION	11.300	0	11.300
**D 1171 APG DME CCL	276.400	0	276.400
**D 1216 APG DME FINANC	1.030.888	0	1.030.888
**D UNISYS MASTER TRUST	38.021	0	38.021
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.058	0	10.058
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.133	0	2.133
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	15.964	0	15.964
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	875.930	0	875.930
**D INVESCO CANADIAN BALANCED FUND	267.206	0	267.206
**D INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH CLASS	232.194	0	232.194
**D INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH FUND	269.480	0	269.480
**D INVESCO CORE CANADIAN BALANCED CLASS	27.316	0	27.316
**D INVESCO EUROPEAN GROWTH CLASS	73.204	0	73.204
**D INVESCO GLOBAL GROWTH CLASS	83.158	0	83.158
**D INVESCO INTERNATIONAL GROWTH CLASS	460.692	0	460.692
**D INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	398.089	0	398.089
**D INVESCO GLOBAL GROWTH EQUITY POOL	4.231	0	4.231
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	69.971	0	69.971
**D EIR EIE WELLINGTON INT	93.495	0	93.495
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	198.188	0	198.188
**D PS FTSE RAFI EUM UCITS ETF BNYMTCIL	3.206	0	3.206
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	25.356	0	25.356
**D GREAT WEST MFS INTERNATIONAL GROWTH FUND	226.502	0	226.502
**D GREAT WEST INTERNATIONAL GROWTH	400.000	0	400.000
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	56.588	0	56.588
**D AMG TIMESQUARE GLOBAL SMALL CAP FUND	1.500	0	1.500
**D BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	7.956	0	7.956
**D AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	164.000	0	164.000
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	528.371	0	528.371
**D WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.310	0	82.310
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	2.033.717	0	2.033.717
**D PFI GLB MULTI STRATEGY WELLINGTON	25.311	0	25.311
**D CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	4.000	0	4.000
**D HP INC MASTER TRUST	86.600	0	86.600
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	10.217	0	10.217
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	379	0	379
**D AXA MFS FINANCIAL DAC	450.000	0	450.000
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	2.527	0	2.527

Azionisti:

Azionisti in proprio: 757 Teste: 14 Azionisti in delega:

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

743 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 9

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	333.695	0	333.695
**D	BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	5.634	0	5.634
**D	VIRTUS MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	1.262	0	1.262
**D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D	MI FONDS K12 SPK	25.637	0	25.637
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	39.719	0	39.719
**D	EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	712	0	712
**D	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC	320.242	0	320.242
**D	SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.913.233	0	2.913.233
**D	SLI GBL SICAV CON EU EQ IN FD	61.656	0	61.656
**D	HP INC MASTER TRUST	4.452	0	4.452
**D	INVESCO FUNDS	36.187	0	36.187
**D	THE TEXAS A AND M UNIVERSITY SYSTEM	286.692	0	286.692
**D	VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	48.983	0	48.983
**D	BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	237.443	0	237.443
**D	BNYMTD BIEF CONT EUR INV	70.196	0	70.196
**D	BNYMTD BLK CONT EURO FD	1.275.517	0	1.275.517
**D	BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	4.926.484	0	4.926.484
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.034.771	0	2.034.771
**D	BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	5.629.560	0	5.629.560
**D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	100.740	0	100.740
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199	0	199
**D	BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	200.051	0	200.051
**D	COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	45.737	0	45.737
**D	ALABAMA TRUST FUND	118.205	0	118.205
**D	ATFF AMERICAN CENTURY	53.433	0	53.433
**D	MSV JP MORGAN	48.163	0	48.163
**D	ALASKA PERMANENT FUND CCRPORATION	10.799	0	10.799
**D	ALASKA PERMANENT FUND CCRPORATION	96.905	0	96.905
**D	ENSGN PEAK GRANDEUR PEAK INT	353.918	0	353.918
**D	MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	35.335	0	35.335
**D	BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	5.524.579	0	5.524.579
**D	PHC NT SMALL CAP	32.071	0	32.071
**D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D	AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D	AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.816.100	0	1.816.100
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	1.888.403	0	1.888.403
**D	BLK GTR EU INV TST PL INV PF BNYMTD	795.858	0	795.858
**D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	257.660	0	257.660
**D	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	130.000	0	130.000
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	24.336	0	24.336
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	86.033	0	86.033
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.626	0	49.626
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	500.000	0	500.000
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	200.000	0	200.000

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	0	1
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	79.577	0	79.577
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MKRITS INDEX FUND	1.116	0	1.116
**D FGT FRK INTERNATIONAL GROWTH FD	2.500.000	0	2.500.000
6254 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
6467 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6482 GIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6515 CERASUOLO STEFANO	16.017	16.017	0
RA FULVIO FAVARO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA RAPPR DESIGNATO EX ART.135 UNDECIES TUF)	1.726.930	0	1.726.930
6689 CEI GIOVANNI FRANCESCO	6.371	6.371	0
6811 AUSILIO ROSA GIUSEPPINA	373	373	0
6875 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6941 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
6946 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D CANDRIAM EQUITIES B SA	82.054	0	82.054
**D JAMES W DERRICK	10.950	0	10.950
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	77.215	0	77.215
**D BOLLMAKERS LODGE 154 RETIREMENT PLA N	5.210	0	5.210
**D MANNING AND NAPIER FUND INC. OVE RS HAS SERIES	760.510	0	760.510
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.107.600	0	1.107.600
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION	4.135	0	4.135
**D PNC BANK NA 2HOPKINS PLAZA LOWE R B 6	13.315	0	13.315
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FORMU LTRIPLE BENEFICIARIES	470	0	470
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	221.640	0	221.640
**D DANIEL P COWAN	320	0	320
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	685	0	685
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.-BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	2.050	0	2.050
**D SUSAN M. SNYDER	315	0	315
**D WILLIAM J. BLEIL	515	0	515
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INTERNATIONAL SERIES	104.410	0	104.410
**D ALFRED F. KRAUSE	155	0	155
**D MICHAEL HOTARY	220	0	220
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	8.830	0	8.830
**D LISA FRIEDLANDER	1.610	0	1.610
**D ALFRED AND KATHRYNE KRAUSE	125	0	125
**D MARTIN J. FARRELL	1.475	0	1.475
**D GRANDEUR PEAK INTERNATIONAL	1.116.664	0	1.116.664
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL OPPORTUNI	441.441	0	441.441
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH	127.298	0	127.298
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL STALWARTS	138.740	0	138.740
**D ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	2.328	0	2.328
**D RWC FUNDS	179.029	0	179.029
**D AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	157.793	0	157.793

Pagina 11

Azionisti:

Azionisti in proprio: 757 Teste:

14 Azionisti in delega:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

743

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	15.540	0	15.540
**D BLACKROCK EUFUND	243.856	0	243.856
**D METZLER INTERNATIONAL INVESTME	690.000	0	690.000
**D UBS EUROPEAN SMALL CAP	72.456	0	72.456
**D CIPAV ALOIS	69.622	0	69.622
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	995.455	0	995.455
**D COLISEE IFC	164.400	0	164.400
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	196.930	0	196.930
**D LYXOR EURO STOXX 300	35.146	0	35.146
**D LYXOR INDEX FUND LYXOR STOXX	46.396	0	46.396
**D MUL LYXOR ITALIA EQUITY	11.300	0	11.300
**D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	9.168	0	9.168
**D MU LUX LYXOR EURO STOXX	467.280	0	467.280
**D AMUNDI FUNDS II PIONEER	139.167	0	139.167
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	39.904	0	39.904
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.411.802	0	2.411.802
**D SEDEC FINANCE	9.399	0	9.399
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EURCLAND SMALL	1.245.007	0	1.245.007
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EURCPE SMALL	738.767	0	738.767
**D PRIVILEGE - JP MORGAN FAN EUROPEAN	7.596	0	7.596
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL	850.000	0	850.000
**D EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	761.900	0	761.900
**D ROPS EURO P	104.561	0	104.561
**D I.2.C. ACTIONS	480.000	0	480.000
**D ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	310.000	0	310.000
**D ROPS-SMART INDEX EURO	86.154	0	86.154
**D LCF PHARMA INTERNATIONAL	64.940	0	64.940
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	83.492	0	83.492
**D CONTI GESTION	58.500	0	58.500
**D EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	176.100	0	176.100
**D CNP ASSUR SMALL CAP	193.000	0	193.000
**D NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	55.000	0	55.000
**D ASSURDIX	44.516	0	44.516
**D CPR SILVER AGE	2.079.075	0	2.079.075
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	9.332	0	9.332
**D GROUPAMA AVENIR EURO	4.395.166	0	4.395.166
**D GROUPAMA AVENIR ALL CAP EURO	133.000	0	133.000
**D GROUPAMA EUROPE STOCK	5.522	0	5.522
**D SEEDOND EQUITY FACTOR INVESTING	9.402	0	9.402
**D BEST BUSINESS MODELS	1.086.000	0	1.086.000
**D MONDIAL VALOR	1.628	0	1.628
**D VENDOME SELECTION EUROPE	134.000	0	134.000
**D OSTRUM ACTIONS SMALL MID CAP EURO	226.000	0	226.000
**D LBPAM ACTIONS FINANCE	33.349	0	33.349
**D TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D LBPAM ACTIONS EURO	319.567	0	319.567

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	356.514	0	356.514
**D	275.560	0	275.560
**D	142.000	0	142.000
**D	185.280	0	185.280
**D	83.150	0	83.150
**D	30.078	0	30.078
**D	1.178.900	0	1.178.900
**D	20.977	0	20.977
**D	83.980	0	83.980
**D	500	0	500
**D	303.561	0	303.561
**D	209.534	0	209.534
**D	28.628	0	28.628
**D	123.224	0	123.224
**D	15.606	0	15.606
**D	95.217	0	95.217
**D	490.891	0	490.891
**D	8.177	0	8.177
**D	16.854	0	16.854
**D	9.922	0	9.922
**D	52.640	0	52.640
**D	7.025	0	7.025
**D	1.923	0	1.923
**D	1.791.744	0	1.791.744
**D	326	0	326
**D	157.144	0	157.144
**D	395.504	0	395.504
**D	67.802	0	67.802
**D	89.988	0	89.988
**D	1.451.479	0	1.451.479
**D	8.597	0	8.597
**D	273.095	0	273.095
**D	269.600	0	269.600
**D	3.805.490	0	3.805.490
**D	2.994.221	0	2.994.221
**D	373.275	0	373.275
**D	1.432.414	0	1.432.414
**D	3.685.963	0	3.685.963
**D	2.424.170	0	2.424.170
**D	1.025.326	0	1.025.326
**D	59.402	0	59.402
**D	35.943	0	35.943
**D	8.535.765	0	8.535.765
**D	6.355.685	0	6.355.685
**D	254.638	0	254.638
**D	1.225	0	1.225

Azionisti:

Azionisti in proprio: 757 Teste: 14 Azionisti in delega:

18 743

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FEDERATED KAUFMANN FUND	4.500.000	0	4.500.000
**D FEDERATED KAUFMANN FUND II	121.900	0	121.900
**D FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	1.550.930	0	1.550.930
**D FIDELITY ADVISOR SER VII:FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED INTL FD	158.100	0	158.100
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.583	0	20.583
**D LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	381.095	0	381.095
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	426.629	0	426.629
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	92.362	0	92.362
**D JOHN HANCOCK FUNDS II TECHNICAL OPPORTUNITIES FUND	48.610	0	48.610
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	119.912	0	119.912
**D WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	14.711	0	14.711
**D MANNING AND NAPIER	599.715	0	599.715
**D MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	122.205	0	122.205
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	104.163	0	104.163
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	2.402.531	0	2.402.531
**D AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	68	0	68
**D TR + CUS SERVICES BK LTF.AS TRU FOR FISHER GIBL SMALL CAP EQFD	187.364	0	187.364
**D AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	5.174	0	5.174
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	23.279	0	23.279
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	24.162	0	24.162
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	646.378	0	646.378
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	396.082	0	396.082
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	15.254	0	15.254
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	191.974	0	191.974
**D ANIMA FUNDS PLC	114.985	0	114.985
**D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	17.051	0	17.051
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CAD INDEX ETF	854	0	854
**D SIEFORE XXI BANORTE CONS, SOC ANON DE CAPITAL VARIABLE	536.261	0	536.261
**D THE CAPTIVE INVESTORS FUND	65.500	0	65.500
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST	105.000	0	105.000
**D PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	4.074	0	4.074
**D UBS (US) GROUP TRUST	14.800	0	14.800
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	69.119	0	69.119
**D SCPMG KEOGH PLAN	7.577	0	7.577
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	115.510	0	115.510
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D XTRACKER (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	8.483	0	8.483
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	54.394	0	54.394
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	269.031	0	269.031
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	2.893	0	2.893
**D FISHER INVESTMENTS INST-TUTIONAL FUNDS PLC	42.407	0	42.407
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	8.950	0	8.950
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	21.857	0	21.857
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-FRANKLIN EAFE PLUS EQUITY TRUST	30.000	0	30.000
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	3.280	0	3.280
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	12.735	0	12.735

Pagina 14

Azionisti: 757 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 743 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	10.759	0	10.759
**D FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	7.203	0	7.203
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	195	0	195
**D TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	4.241	0	4.241
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	85.200	0	85.200
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	121.981	0	121.981
**D GAM STAR FUND P.L.C.	4.296.530	0	4.296.530
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	20.498	0	20.498
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	418.556	0	418.556
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	91.340	0	91.340
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.045.383	0	1.045.383
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	199.550	0	199.550
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	1.037.559	0	1.037.559
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL GROWTH FUND	401.687	0	401.687
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL BALANCED FUND	125.000	0	125.000
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.583	0	14.583
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	90.977	0	90.977
**D GMO ALPHA ONLY FUND	7.063	0	7.063
**D JNL/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.208.132	0	1.208.132
**D ANCHOR SERIES TRUST SA WELLINGTON MULTI-ASSET INCOME PTF	9.932	0	9.932
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	63.108	0	63.108
**D INVESCO V.I. INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.550.078	0	1.550.078
**D INVESCO GLOBAL GROWTH FUND	713.793	0	713.793
**D INVESCO EUROPEAN GROWTH FUND	1.752.275	0	1.752.275
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	123.900	0	123.900
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.442	0	25.442
**D COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	19.330	0	19.330
**D COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	4.020	0	4.020
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	16.942	0	16.942
**D MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	46.112	0	46.112
**D MGI FUNDS PLC	81.766	0	81.766
**D MERCER QIF CCF	48.544	0	48.544
**D GTAA PANTHER FUND L.P	2.713	0	2.713
**D MERCER QIF CCF	919.578	0	919.578
**D LOCKHEED MARTIN CORP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	28.742	0	28.742
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	54.958	0	54.958
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	206.077	0	206.077
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	208.513	0	208.513
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	70.716	0	70.716
**D FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	8.926	0	8.926
**D PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	955	0	955
**D GTAA PINEBRIDGE LP	16.238	0	16.238
**D FIDELITY INTERNATIONAL HIGH QUALITY INDEX ETF	1.983	0	1.983
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.422	0	1.422

Pagina 15

Azionisti:

757 Teste:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

14

Azionisti in delega:

743

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR OP- FONDS WFF	5.761	0	5.761
**D	WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	31.704	0	31.704
**D	THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	31.910	0	31.910
**D	THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	18.536	0	18.536
**D	THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	3.536	0	3.536
**D	THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	5.760	0	5.760
**D	THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	11.202	0	11.202
**D	THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	3.182	0	3.182
**D	THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	16.349	0	16.349
**D	THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	18.166	0	18.166
**D	THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	200.666	0	200.666
**D	THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	117.391	0	117.391
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	311.296	0	311.296
**D	THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	22.113	0	22.113
**D	THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	16.969	0	16.969
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	34.098	0	34.098
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	44.190	0	44.190
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	15.947	0	15.947
**D	BANK OF KOREA	153.715	0	153.715
**D	SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	20.300	0	20.300
**D	FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-SIERRA FRANKLIN EAFE PLUS EQ TR	450.000	0	450.000
**D	STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.002	0	2.002
**D	SSGA SPDR ETS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	31.323	0	31.323
**D	SUNSUPER SUPPANNATION FUND	42.483	0	42.483
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	653.509	0	653.509
**D	DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.388	0	6.388
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.281.945	0	4.281.945
**D	TJ-NONQUALIFIED, LLC	95.450	0	95.450
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	605.765	0	605.765
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	377.175	0	377.175
**D	TJ-QUALIFIED, LLC	92.230	0	92.230
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	22.413	0	22.413
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BPT	53.915	0	53.915
**D	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	3.125.000	0	3.125.000
**D	CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	320.000	0	320.000
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.023	0	6.023
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.703	0	13.703
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.110	0	1.110
**D	VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	2.468	0	2.468
**D	VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	397	0	397
**D	VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	30.305	0	30.305
**D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	45.597	0	45.597
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D	INVERSCO INSTITUTIONAL TRUST INTERNATIONAL GROWTH EQUITY FUND	61.213	0	61.213
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	113.558	0	113.558
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	103.805	0	103.805

Pagina 16

Azionisti: 757 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 743 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI.* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	56.583	0	56.583
**D	211.827	0	211.827
**D	69.371	0	69.371
**D	25.603	0	25.603
**D	40.000	0	40.000
**D	1.316	0	1.316
**D	19.268	0	19.268
**D	130.583	0	130.583
**D	10.104	0	10.104
**D	9.129	0	9.129
**D	45.279	0	45.279
**D	45.653	0	45.653
**D	12.262	0	12.262
**D	115.478	0	115.478
**D	98.478	0	98.478
**D	2.081	0	2.081
**D	2.491	0	2.491
**D	769.893	0	769.893
**D	4.797	0	4.797
**D	135.751	0	135.751
**D	2.363.012	0	2.363.012
**D	143.592	0	143.592
**D	368.937	0	368.937
**D	6.961	0	6.961
**D	124.207	0	124.207
**D	117.004	0	117.004
**D	80.000	0	80.000
**D	592.232	0	592.232
**D	25.660	0	25.660
**D	95.975	0	95.975
**D	49.392	0	49.392
**D	1.705.145	0	1.705.145
**D	84.262	0	84.262
**D	1.586.923	0	1.586.923
**D	249.390	0	249.390
**D	55.393	0	55.393
**D	41.832	0	41.832
**D	8.959	0	8.959
**D	161.327	0	161.327
**D	827	0	827
**D	86.186	0	86.186
**D	166.595	0	166.595
**D	330.638	0	330.638
**D	268.260	0	268.260
**D	53.187	0	53.187
**D	95.286	0	95.286

Pagina 17

Azionisti:

Azionisti in proprio:

757

Teste:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in delega:

743

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018**
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	26.733	0	26.733
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	147.607	0	147.607
**D	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	300.518	0	300.518
**D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	147.636	0	147.636
**D	ISHARES VII PLC	625.686	0	625.686
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	49.356	0	49.356
**D	ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	222.120	0	222.120
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	1.198.085	0	1.198.085
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	127.177	0	127.177
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF(DE)	97.652	0	97.652
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	273.368	0	273.368
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	1.807	0	1.807
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	5.252	0	5.252
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	165.416	0	165.416
**D	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	6.888	0	6.888
**D	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	11.150	0	11.150
**D	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	9.961	0	9.961
**D	HSCB AS TRUSTEE FOR SSCA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	347.373	0	347.373
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	10.969	0	10.969
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	33.251	0	33.251
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	56.707	0	56.707
**D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	72.671	0	72.671
**D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	134.143	0	134.143
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.213	0	1.213
**D	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	1.907	0	1.907
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	20.446	0	20.446
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND	24.029	0	24.029
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	175.900	0	175.900
**D	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	280.946	0	280.946
**D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	12.240	0	12.240
**D	TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	135.795	0	135.795
**D	DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	45.732	0	45.732
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	45.328	0	45.328
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	4.261	0	4.261
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	49.146	0	49.146
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141	0	7.141
**D	THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	40.552	0	40.552
**D	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	752	0	752
**D	DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693	0	1.693
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	10.336	0	10.336
**D	STATES OF GUERNEY SUPERANNUATION FUND	5.051	0	5.051
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	369.111	0	369.111
**D	FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	217.100	0	217.100
**D	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL K6 FUND	223.845	0	223.845
**D	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	104.377	0	104.377
**D	BLUE SKY GROUP	100.000	0	100.000

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

757 Teste:
 14 Azionisti in delega:

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 743 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FincoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	26.728	0	26.728
**D RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	15.316	0	15.316
**D PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	28.446	0	28.446
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	15.170	0	15.170
**D THE HEALTH FOUNDATION	25.840	0	25.840
**D HARDING LOEVNER FUNDS, INC. INTER EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	5.169	0	5.169
**D HARDING LOEVNER FUNDS, INC. - GLOBAL EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	2.542	0	2.542
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	18.758	0	18.758
**D THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	79.500	0	79.500
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	416.265	0	416.265
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	368.110	0	368.110
**D SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	388.300	0	388.300
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	37.833	0	37.833
**D GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	60.671	0	60.671
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051	0	41.051
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	191.724	0	191.724
**D MONTGOMERY COUNTY CONSOLIDATED RET HEALTH BENEFITS TR	81.100	0	81.100
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	700.000	0	700.000
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	63.829	0	63.829
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	135.500	0	135.500
**D TORONTO TRANSIT COMMISSION PENSION FUND SOCIETY	369.637	0	369.637
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	665.609	0	665.609
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	161.116	0	161.116
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.866	0	9.866
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	241.442	0	241.442
**D LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	26.634	0	26.634
**D AMG FUNDS PLC	110.700	0	110.700
**D HARDING LOEVNER FUNDS PLC	912	0	912
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	14.274	0	14.274
**D LEGAL & GENERAL ICAP	669	0	669
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	277.968	0	277.968
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	161.245	0	161.245
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	97.000	0	97.000
**D VERIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	60.413	0	60.413
**D STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	2.719	0	2.719
**D UNIVEST	100	0	100
**D RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	9.193	0	9.193
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	40.001	0	40.001
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	319.462	0	319.462
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	160	0	160
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	1.638	0	1.638

Azionisti:

Azionisti in proprio: 757 Teste: 14 Azionisti in delega:

18 743

Pagina 19

DF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

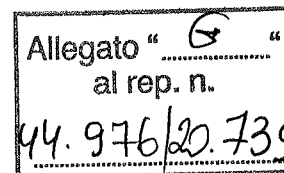
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2018
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	1.796	0	1.796
**D ONTARIO PENSION BOARD .	216.750	0	216.750
**D CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.300	0	10.300
**D CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	6.600	0	6.600
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	407.820	0	407.820
**D EPOCH EUROPEAN EQUITY FUND	29.342	0	29.342
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	409.668	0	409.668
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	21.821	0	21.821
**D CTBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	30.407	0	30.407
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	741.352	0	741.352
**D AXA WORLD FUNDS	12.362.539	0	12.362.539
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	139.170	0	139.170
**D INDEXIQ	37.382	0	37.382
**D MFS MERIDIAN FUNDS	639.019	0	639.019
**D KIEGER FUND I	19.599	0	19.599
**D FOGLI MAURIZIO	769	769	0
6949 PRANDINI GIULIANO	6.500	6.500	0
6967 RODINO' DEMETRIO	2	2	0
6968 AMADEI STEFANO	2.000	2.000	0
7602 DE TOMASI PAOLA	6.000	6.000	0
7790 TIMUS ANDREEA	5	5	0

Totale voti 494.746.123
Percentuale votanti % 99,816100
Percentuale Capitale % 81,250628

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..**

Hanno partecipato alla votazione:

n° 761 azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° 495.657.638 azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	495.152.138	99,898014	99,898014	81,317306
Contrari	505.500	0,101986	0,101986	0,083017
SubTotale	495.657.638	100,000000	100,000000	81,400323
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	495.657.638	100,000000	100,000000	81,400323

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

CONTRARI

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
6125	ESPOSITO MARCO			
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM	0	0	0
Totale voti		505.500	0	505.500
Percentuale votanti %				
Percentuale Capitale %				

Azionisti:
Azionisti in proprio:

1 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 1

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6121 ROSSI MARCO	73.439	73.439	0
6125 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV SIF	92.780	0	92.780
**D JPMORGAN FUNDS	167.723	0	167.723
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	516.112	0	516.112
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	1.633.206	0	1.633.206
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	170.221	0	170.221
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	89.194	0	89.194
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	169.460	0	169.460
**D NORDEA 1 SICAV	669.864	0	669.864
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	3.484	0	3.484
**D NM3 EUEQ MFS ACCOUNT	3.196	0	3.196
**D JANUS HENDERSON INVESTORS	7.994	0	7.994
**D CC AND L Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	41.700	0	41.700
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.500	0	1.500
**D CC AND L Q 130/30 FUND II	30.200	0	30.200
**D CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	175	0	175
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND	500	0	500
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	236.055	0	236.055
**D ING DIRECT	35.202	0	35.202
**D NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	103.000	0	103.000
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.270	0	8.270
**D SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	39.889	0	39.889
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	29.373	0	29.373
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	215.544	0	215.544
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	169.970	0	169.970
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	137.909	0	137.909
**D VANGUARD FUNDS PLC	203.567	0	203.567
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COL TR FUND	349.830	0	349.830
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	142.150	0	142.150
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	43.411	0	43.411
**D DEVELOPED INTERNATION EQUITY SELECT ETF	2.020	0	2.020
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.313	0	1.313
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	16.894	0	16.894
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.032	0	24.032
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	110.427	0	110.427
**D LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	1.998	0	1.998
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	61.815	0	61.815
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	52.148	0	52.148
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	37.489	0	37.489
**D CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.360	0	5.360
**D PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.488	0	4.488
**D DEKA MASTER HAEC I	70.686	0	70.686
**D ALLIANZGI FONDS BAT LS	73.600	0	73.600
**D ALLIANZGI FONDS AFE	64.768	0	64.768
**D ALLIANZGI FONDS PTV2	89.056	0	89.056

Pagina 4

Azioristi: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azioristi in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI FONDS PF1	9.043	0	9.043
**D ALLIANZGI FONDS PF2	60.014	0	60.014
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	271.622	0	271.622
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	43.000	0	43.000
**D PARVEST	2.947.903	0	2.947.903
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	379.884	0	379.884
**D JANUS HENDERSON FUND	269.847	0	269.847
**D BNP PARIBAS A FUND	36.427	0	36.427
**D BNP PARIBAS L1	37.114	0	37.114
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	230.127	0	230.127
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	103.258	0	103.258
**D METROPOLITAN RENTASTRO	393.186	0	393.186
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.401.828	0	1.401.828
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERSON EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	316.699	0	316.699
**D INFO COMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	5.482	0	5.482
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	184.370	0	184.370
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	784.336	0	784.336
**D FCP HELIUM	160.000	0	160.000
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	453.128	0	453.128
**D FCP SCANDIUM	62.500	0	62.500
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	857.446	0	857.446
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	99.816	0	99.816
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	1.720.372	0	1.720.372
**D FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES	199.300	0	199.300
**D COMPT EUROPE	80.000	0	80.000
**D AXIVA ACTION 1	26.976	0	26.976
**D AXA VALEURS EURO	2.083.000	0	2.083.000
**D FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	700.000	0	700.000
**D CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	169.778	0	169.778
**D FCP FCE INVEST EURO	107.829	0	107.829
**D BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT (FRANCE)	117.031	0	117.031
**D FRANCE PLACEMENT EURO	659.500	0	659.500
**D FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	179.414	0	179.414
**D FCP CNP ACTIONS EMU UBS	132.136	0	132.136
**D AXA OPTIMAL INCOME	1.857.910	0	1.857.910
**D SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	400.000	0	400.000
**D IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	134.634	0	134.634
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	8.508	0	8.508
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.243	0	651.243
**D PICTET - SMALL CAP EUROPE	230.113	0	230.113
**D MOVESTIC SICAV	53.500	0	53.500
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.552	0	7.552

Azionisti:

Azionisti in proprio: 760 Teste: 14 Azionisti in delega:

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	34.987	0	34.987
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	38.304	0	38.304
**D	STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	223.190	0	223.190
**D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	166.784	0	166.784
**D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUNDS	7.880	0	7.880
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	2.792	0	2.792
**D	UNITED GLOBAL INNOVATION FUND	4.506	0	4.506
**D	MERIFIN CAPITAL B.V.	44.600	0	44.600
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONALES	80.112	0	80.112
**D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUN	43.815	0	43.815
**D	VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	3.402	0	3.402
**D	JEFFREY LLC	77.313	0	77.313
**D	JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS - CRA TREATY	1.320	0	1.320
**D	ENERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	98.531	0	98.531
**D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.386	0	2.386
**D	EUROPACIFIC GROWTH FUND	18.278.998	0	18.278.998
**D	CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	7.750.000	0	7.750.000
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK	146.456	0	146.456
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS	28.431	0	28.431
**D	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D	FLEXSHAR.MORN.DEV.MARK.EX-US FAC.TILT IN	6.110	0	6.110
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.502.438	0	2.502.438
**D	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	16.243	0	16.243
**D	FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	1.580.600	0	1.580.600
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	4.800	0	4.800
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	131.178	0	131.178
**D	SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	84.019	0	84.019
**D	JPMORGAN LIFE LIMITED	36.589	0	36.589
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	107.107	0	107.107
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	56.654	0	56.654
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.147	0	5.147
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.121.446	0	6.121.446
**D	MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	114.264	0	114.264
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.063.800	0	1.063.800
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	10.596	0	10.596
**D	VGV POOLFONDS METZLER	342.000	0	342.000
**D	MI-FONDS 392	368.900	0	368.900
**D	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY OVER	2.899.200	0	2.899.200
**D	VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS FUND	557.100	0	557.100
**D	STICHTING PENSIOENFONDS YOOR HUISARTSEN	28.704	0	28.704
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	4.664	0	4.664
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	5.818	0	5.818
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	14.010	0	14.010
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	232.394	0	232.394
**D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	191.899	0	191.899

Pagina 6

Azionisti: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI.* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	831.083	0	831.083
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II	305.563	0	305.563
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	2.177.473	0	2.177.473
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	9.899	0	9.899
**D AMERICAN UNIVERSITY	2.401	0	2.401
**D AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	121.276	0	121.276
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	16.717	0	16.717
**D AXA BELGIUM S A	312	0	312
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	139.730	0	139.730
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	40.873	0	40.873
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	75.159	0	75.159
**D ENERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	104.321	0	104.321
**D T ROWE INTL SMALL CAP EQUITY TRUST	466.929	0	466.929
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	53.302	0	53.302
**D EQ ADVIS TR EQ INVESCO INTL GROWTH PORTF	192.354	0	192.354
**D AVIVA INVESTORS FUND LLC	4.538	0	4.538
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN	12.362	0	12.362
**D SUN LIFE MULTI STRATEGY TARGET RETURN FU	1.866	0	1.866
**D CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	2.100	0	2.100
**D RBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT INC	7.394	0	7.394
**D IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	4.365	0	4.365
**D C.R. HYDRO-QUEBEC - TEMP2	92.160	0	92.160
**D EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	48.455	0	48.455
**D EMPIRE LIFE EMBLEM MODERATE GROWTH PORTF	42.073	0	42.073
**D EMPIRE LIFE EMBLEM GROWTH PORTFOLIO	36.020	0	36.020
**D EMPIRE LIFE EMBLEM DIVERSIF INCOME PORTF	2.504	0	2.504
**D EMPIRE LIFE EMBLEM CONSERVATIVE PORTFOLI	11.373	0	11.373
**D EMPIRE LIFE EMBLEM BALANCED PORTFOLIO	24.938	0	24.938
**D EMPIRE LIFE EMBLEM AGGRESSIVE GROW PORT	9.799	0	9.799
**D EMPIRE UL PHANTOM IF	277	0	277
**D THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	261.288	0	261.288
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG9	18.384	0	18.384
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG8	1.191	0	1.191
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG5	7.877	0	7.877
**D EMPIRE PENSION EQUITY FUND	18.480	0	18.480
**D EMPIRE LIFE PREMIER EQUITY FD	25.486	0	25.486
**D EMPIRE LIFE INTL EQUITY FUND	171.100	0	171.100
**D EMPIRE LIFE INCOME FUND	27.288	0	27.288
**D EMPIRE LIFE GLOBAL EQUITY FUND	178.698	0	178.698
**D EMPIRE LIFE GLOBAL DIV GROW FD	102.189	0	102.189
**D EMPIRE LIFE GLOBAL BALANCED FD	146.456	0	146.456
**D EMPIRE LIFE EQUITY GROW FD 3	325	0	325
**D ALBERTA TEACHERS RETIREMENT FUND BOARD	404.454	0	404.454
**D ANIMA SGR SPA	2.914.050	0	2.914.050
**D ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	760.661	0	760.661
**D FCP BRONGNIART AVENIR	120.000	0	120.000

Pagina 7

Azionisti: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RJ* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	29.180	0	29.180
**D	146.519	0	146.519
**D	382.740	0	382.740
**D	754.674	0	754.674
**D	110.632	0	110.632
**D	102.000	0	102.000
**D	3.542.962	0	3.542.962
**D	68.156	0	68.156
**D	93.781	0	93.781
**D	26.862	0	26.862
**D	16.746	0	16.746
**D	14.865	0	14.865
**D	42.720	0	42.720
**D	44.410	0	44.410
**D	31.421	0	31.421
**D	13.400	0	13.400
**D	24.386	0	24.386
**D	3.732	0	3.732
**D	22.272	0	22.272
**D	46.699	0	46.699
**D	106.860	0	106.860
**D	59.463	0	59.463
**D	46.015	0	46.015
**D	77.941	0	77.941
**D	100.896	0	100.896
**D	70.000	0	70.000
**D	164.157	0	164.157
**D	471.060	0	471.060
**D	731.814	0	731.814
**D	4	0	4
**D	42.345	0	42.345
**D	50.280	0	50.280
**D	40.325	0	40.325
**D	7.584	0	7.584
**D	53.365	0	53.365
**D	53.878	0	53.878
**D	112.874	0	112.874
**D	5.026	0	5.026
**D	29.089	0	29.089
**D	32.234	0	32.234
**D	8.546	0	8.546
**D	240.915	0	240.915
**D	1.592	0	1.592
**D	55.000	0	55.000
**D	1.728	0	1.728
**D	54.891	0	54.891

Azionisti:

Azionisti in proprio:

760

Teste:

14 Azionisti in delega:

18

746

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votatore e effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D GLOBAL TR CO TS INTL SMLL CP 309779	82.400	0	82.400
**D BNYMTD CF MITON EUROPEAN OPFS FUND	1.445.322	0	1.445.322
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	11.483	0	11.483
**D NATIONAL BANK TRUST	617.632	0	617.632
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	691.690	0	691.690
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	768.166	0	768.166
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D ALLEGHENY COLLEGE	8.300	0	8.300
**D ERIE COMMUNITY FOUNDATION	11.300	0	11.300
**D 1171 APG DME CCL	276.400	0	276.400
**D 1216 APG DME FINANC	1.030.888	0	1.030.888
**D UNISYS MASTER TRUST	38.021	0	38.021
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.058	0	10.058
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.133	0	2.133
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	15.964	0	15.964
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	875.930	0	875.930
**D INVESCO CANADIAN BALANCED FUND	267.206	0	267.206
**D INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH CLASS	232.194	0	232.194
**D INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH FUND	269.480	0	269.480
**D INVESCO CORE CANADIAN BALANCED CLASS	27.316	0	27.316
**D INVESCO EUROPEAN GROWTH CLASS	73.204	0	73.204
**D INVESCO GLOBAL GROWTH CLASS	83.158	0	83.158
**D INVESCO INTERNATIONAL GROWTH CLASS	460.692	0	460.692
**D INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	398.089	0	398.089
**D INVESCO GLOBAL GROWTH EQUITY POOL	4.231	0	4.231
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	69.971	0	69.971
**D EIR EIE WELLINGTON INT	93.495	0	93.495
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	198.188	0	198.188
**D PS FTSEAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	3.206	0	3.206
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	25.356	0	25.356
**D GREAT WEST MFS INTERNATIONAL GROWTH FUND	226.502	0	226.502
**D GREAT WEST INTERNATIONAL GROWTH	400.000	0	400.000
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	56.588	0	56.588
**D AMG TIMESSQUARE GLOBAL SMALL CAP FUND	1.500	0	1.500
**D BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	7.956	0	7.956
**D AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	164.000	0	164.000
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	528.371	0	528.371
**D WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.310	0	82.310
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	2.033.717	0	2.033.717
**D PFI GLB MULTI STRATEGY WELLINGTON	25.311	0	25.311
**D CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	4.000	0	4.000
**D HP INC MASTER TRUST	86.600	0	86.600
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	10.217	0	10.217
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	379	0	379
**D AXA MPS FINANCIAL DAC	450.000	0	450.000
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	2.527	0	2.527

Pagina 9

Azionisti: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	333.695	0	333.695
**D	5.634	0	5.634
**D	1.262	0	1.262
**D	62	0	62
**D	25.637	0	25.637
**D	39.719	0	39.719
**D	712	0	712
**D	320.242	0	320.242
**D	2.913.233	0	2.913.233
**D	61.656	0	61.656
**D	4.452	0	4.452
**D	36.187	0	36.187
**D	286.692	0	286.692
**D	48.983	0	48.983
**D	237.443	0	237.443
**D	70.196	0	70.196
**D	1.275.517	0	1.275.517
**D	4.926.484	0	4.926.484
**D	2.034.771	0	2.034.771
**D	5.629.560	0	5.629.560
**D	100.740	0	100.740
**D	199	0	199
**D	200.051	0	200.051
**D	45.737	0	45.737
**D	118.205	0	118.205
**D	53.433	0	53.433
**D	48.163	0	48.163
**D	10.799	0	10.799
**D	96.905	0	96.905
**D	353.918	0	353.918
**D	35.335	0	35.335
**D	5.524.579	0	5.524.579
**D	32.071	0	32.071
**D	28.810	0	28.810
**D	900	0	900
**D	1.816.100	0	1.816.100
**D	1.888.403	0	1.888.403
**D	795.858	0	795.858
**D	257.660	0	257.660
**D	130.000	0	130.000
**D	24.336	0	24.336
**D	86.033	0	86.033
**D	49.626	0	49.626
**D	20.228	0	20.228
**D	500.000	0	500.000
**D	200.000	0	200.000

Pagina 10

Azionisti: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	0	1
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	79.577	0	79.577
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INIL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	1.116	0	1.116
**D FGT FRK INTERNATIONAL GROWTH FD	2.500.000	0	2.500.000
DE* CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
6467 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6482 GIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6515 CERASUOLO STEFANO	16.017	16.017	0
RA FULVIO FAVARO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA RAPPR DESIGNATO EX ART.135 UNDECIES TUF)	1.726.930	0	1.726.930
6689 CEI GIOVANNI FRANCESCO	6.371	0	6.371
6811 AUSILIO ROSA GIUSEPPINA	373	0	373
6875 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6941 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
6946 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D CANDRIAM EQUITIES B SA	82.054	0	82.054
**D JAMES W DERRICK	10.950	0	10.950
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	77.215	0	77.215
**D BOLLMAKERS LODGE 154 RETIREMENT PLA N	5.210	0	5.210
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	760.510	0	760.510
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.107.600	0	1.107.600
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION	4.135	0	4.135
**D PNC BANK NA 2HOPKINS PLAZA LOWE R B 6	13.315	0	13.315
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FORMU LTRIPLE BENEFICIARIES	470	0	470
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	221.640	0	221.640
**D DANIEL P COWAN	320	0	320
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	685	0	685
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.-BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	2.050	0	2.050
**D SUSAN M. SNYDER	315	0	315
**D WILLIAM J. BLEIL	515	0	515
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INTERNATIONAL SERIES	104.410	0	104.410
**D ALFRED F. KRAUSE	155	0	155
**D MICHAEL HOTARY	220	0	220
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	8.830	0	8.830
**D LISA FRIEDLANDER	1.610	0	1.610
**D ALFRED AND KATHRYNE KRAUSE	125	0	125
**D MARTIN J. FARRELL	1.475	0	1.475
**D GRANDEUR PEAK INTERNATIONAL	1.116.664	0	1.116.664
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL OPPORTUNI	441.441	0	441.441
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH	127.298	0	127.298
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL STALWARTS	138.740	0	138.740
**D ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	2.328	0	2.328
**D RWC FUNDS	179.029	0	179.029
**D AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	157.793	0	157.793

Pagina 11

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL * rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

760 Teste:

14 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	15.540	0	15.540
**D	BLACKROCK EUROFUND	243.856	0	243.856
**D	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	690.000	0	690.000
**D	UBS EUROPEAN SMALL CAP	72.456	0	72.456
**D	CIPAV ALOIS	69.622	0	69.622
**D	SOGECAP ACTIONS SMALL CAF	995.455	0	995.455
**D	COLISEE IFC	164.400	0	164.400
**D	SG ACTIONS EUROPE MID CAF	196.930	0	196.930
**D	LYXOR EURO STOXX 300	35.146	0	35.146
**D	LYXOR INDEX FUND LYXOR STOXX	46.396	0	46.396
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY	11.300	0	11.300
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	9.168	0	9.168
**D	MU LUX LYXOR EURO STOXX	467.280	0	467.280
**D	AMUNDI FUNDS II PIONEER	139.167	0	139.167
**D	AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	39.904	0	39.904
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.411.802	0	2.411.802
**D	SEDEC FINANCE	9.399	0	9.399
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL	1.245.007	0	1.245.007
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE SMALL	738.767	0	738.767
**D	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	7.596	0	7.596
**D	IO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL	850.000	0	850.000
**D	EDMOND DE ROTHSCCHILD FUND EQUITY	761.900	0	761.900
**D	ROPS EURO P	104.561	0	104.561
**D	I.2.C. ACTIONS	480.000	0	480.000
**D	ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	310.000	0	310.000
**D	ROPS-SMART INDEX EURO	86.154	0	86.154
**D	LCF PHARMA INTERNATIONAL	64.940	0	64.940
**D	FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	83.492	0	83.492
**D	CONTI GESTION	58.500	0	58.500
**D	EDMOND DE ROTHSCCHILD ASSET	176.100	0	176.100
**D	CNP ASSUR SMALL CAP	193.000	0	193.000
**D	NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	55.000	0	55.000
**D	ASSURDIX	44.516	0	44.516
**D	CPR SILVER AGE	2.079.075	0	2.079.075
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	9.332	0	9.332
**D	GROUPAMA AVENIR EURO	4.395.166	0	4.395.166
**D	GROUPAMA AVENIR ALL CAP EURO	133.000	0	133.000
**D	GROUPAMA EUROPE STOCK	5.522	0	5.522
**D	SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	9.402	0	9.402
**D	BEST BUSINESS MODELS	1.086.000	0	1.086.000
**D	MONDIAL VALOR	1.628	0	1.628
**D	VENDOME SELECTION EUROPE	134.000	0	134.000
**D	OSTRUM ACTIONS SMALL MID CAP EURO	226.000	0	226.000
**D	LBPAM ACTIONS FINANCE	33.349	0	33.349
**D	TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D	LBPAM ACTIONS EURO	319.567	0	319.567

Pagina 12

Azionisti:	760	Teste:	18	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	14	Azionisti in delega:	746	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AA - FORTIS ACTIONS PETIT CAP	356.514	0	356.514
**D	EDMOND DE ROTHSCILD EURO	275.560	0	275.560
**D	EDMOND DE ROTHSCILD EUROPE MIDCAP	142.000	0	142.000
**D	EDMOND DE ROTHSCILD EQUITY EUROPE	185.280	0	185.280
**D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	83.150	0	83.150
**D	MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	30.078	0	30.078
**D	MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA EQUITY SIZE	1.178.900	0	1.178.900
**D	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	20.977	0	20.977
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	83.980	0	83.980
**D	CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	500	0	500
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV	303.561	0	303.561
**D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	209.534	0	209.534
**D	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	28.628	0	28.628
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	123.224	0	123.224
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D	NORGES BANK	95.217	0	95.217
**D	AEGON CUSTODY B.V	490.891	0	490.891
**D	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	8.177	0	8.177
**D	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	16.854	0	16.854
**D	AHL GENESIS LIMITED	9.922	0	9.922
**D	ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	52.640	0	52.640
**D	BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	7.025	0	7.025
**D	BIENVILLE ARGENTINA OPPORTUNITIES FUND 2.0 LP C/O PHS CORPORATE SERVICES INC	1.923	0	1.923
**D	CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PLC	1.791.744	0	1.791.744
**D	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326	0	326
**D	IRISH LIFE ASSURANCE.	157.144	0	157.144
**D	JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL GROWTH FUND	395.504	0	395.504
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL GROWTH STOCK TRUST	67.802	0	67.802
**D	LEGAL AND GENERAL	89.988	0	89.988
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.451.479	0	1.451.479
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	8.597	0	8.597
**D	SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	273.095	0	273.095
**D	SLIC II - STANDARD LIFE INVESTMENTS	269.600	0	269.600
**D	STANDARD LIFE ASSURANCE LIMITED.	3.805.490	0	3.805.490
**D	STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	2.994.221	0	2.994.221
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	373.275	0	373.275
**D	THREADNEEDLE (LUX)	1.432.414	0	1.432.414
**D	THREADNEEDLE (LUX) EUROPEAN SMALLER COMPANIES	3.685.963	0	3.685.963
**D	THREADNEEDLE (LUX) - TLUX PAN EURO SMALLER COMPANIES	2.424.170	0	2.424.170
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC	1.025.326	0	1.025.326
**D	TRANSAMERICA AIM INTERNATIONAL GROW	59.402	0	59.402
**D	ELEMENT CAPITAL MASTER FUND LIMITED C/O ELEMENT CAP MGMT LLC	35.943	0	35.943
**D	MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC-MAN GLG ELS MASTER QIF C/O GLG PARTNERS LP	664	0	664
**D	MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND C/O MAN SOLUTION LIMITED	49	0	49
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.535.765	0	8.535.765
**D	INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	6.355.685	0	6.355.685

Pagina 13

Azionisti: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	254.638	0	254.638
**D	1.225	0	1.225
**D	4.500.000	0	4.500.000
**D	121.900	0	121.900
**D	1.550.930	0	1.550.930
**D	158.100	0	158.100
**D	20.583	0	20.583
**D	381.095	0	381.095
**D	426.629	0	426.629
**D	92.362	0	92.362
**D	48.610	0	48.610
**D	119.912	0	119.912
**D	14.711	0	14.711
**D	599.715	0	599.715
**D	122.205	0	122.205
**D	104.163	0	104.163
**D	2.402.531	0	2.402.531
**D	68	0	68
**D	187.364	0	187.364
**D	5.174	0	5.174
**D	23.279	0	23.279
**D	24.162	0	24.162
**D	646.378	0	646.378
**D	396.082	0	396.082
**D	15.254	0	15.254
**D	191.974	0	191.974
**D	114.985	0	114.985
**D	17.051	0	17.051
**D	854	0	854
**D	536.261	0	536.261
**D	65.500	0	65.500
**D	105.000	0	105.000
**D	4.074	0	4.074
**D	14.800	0	14.800
**D	69.119	0	69.119
**D	7.577	0	7.577
**D	115.510	0	115.510
**D	2.736	0	2.736
**D	8.483	0	8.483
**D	54.394	0	54.394
**D	269.031	0	269.031
**D	2.893	0	2.893
**D	42.407	0	42.407
**D	8.950	0	8.950
**D	21.857	0	21.857
**D	30.000	0	30.000

Pagina 14

Azionisti: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	3.280	0	3.280
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	12.735	0	12.735
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	10.759	0	10.759
**D FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	7.203	0	7.203
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	195	0	195
**D TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	4.241	0	4.241
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	85.200	0	85.200
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	121.981	0	121.981
**D GAM STAR FUND P.L.C.	4.296.530	0	4.296.530
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	20.498	0	20.498
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	418.556	0	418.556
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	91.340	0	91.340
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.045.383	0	1.045.383
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	199.550	0	199.550
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	1.037.559	0	1.037.559
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL GROWTH FUND	401.687	0	401.687
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL BALANCED FUND	125.000	0	125.000
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.583	0	14.583
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	90.977	0	90.977
**D GNO ALPHA ONLY FUND	7.063	0	7.063
**D JNL/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.208.132	0	1.208.132
**D ANCHOR SERIES TRUST SA WELLINGTON MULTI-ASSET INCOME PTF	9.932	0	9.932
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	63.108	0	63.108
**D INVESCO V.I. INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.550.078	0	1.550.078
**D INVESCO GLOBAL GROWTH FUND	713.793	0	713.793
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.752.275	0	1.752.275
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	123.900	0	123.900
**D COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	25.442	0	25.442
**D COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	19.330	0	19.330
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	4.020	0	4.020
**D MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	16.942	0	16.942
**D MGI FUNDS PLC	46.112	0	46.112
**D MERCER QIF CCF	81.766	0	81.766
**D GTAA PANTHER FUND L.P	48.544	0	48.544
**D MERCER QIF CCF	2.713	0	2.713
**D LOCKHEED MARTIN CORP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	919.578	0	919.578
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	28.742	0	28.742
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	54.958	0	54.958
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	206.077	0	206.077
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	208.513	0	208.513
**D FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	70.716	0	70.716
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.926	0	8.926
**D PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	405.302	0	405.302
	955	0	955

Pagina 15

Azionisti: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D GTAA PINEBRIDGE LP	16.238	0	16.238
**D FIDELITY INTERNATIONAL HIGH QUALITY INDEX ETF	1.983	0	1.983
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADE FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.422	0	1.422
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR CP- FONDS WFF	5.761	0	5.761
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	31.704	0	31.704
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	31.910	0	31.910
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	18.536	0	18.536
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	3.536	0	3.536
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	5.760	0	5.760
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	11.202	0	11.202
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	3.182	0	3.182
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	16.349	0	16.349
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	18.166	0	18.166
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	200.666	0	200.666
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	117.391	0	117.391
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	311.296	0	311.296
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	22.113	0	22.113
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	16.969	0	16.969
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	34.098	0	34.098
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS, LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	44.190	0	44.190
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	15.947	0	15.947
**D BANK OF KOREA	153.715	0	153.715
**D SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	20.300	0	20.300
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-SIERRA FRANKLIN EAFE PLUS EQ TR	450.000	0	450.000
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.002	0	2.002
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	31.323	0	31.323
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	42.483	0	42.483
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	653.509	0	653.509
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.388	0	6.388
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.281.945	0	4.281.945
**D TJ-NONQUALIFIED, LLC	95.450	0	95.450
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	605.765	0	605.765
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	377.175	0	377.175
**D TJ-QUALIFIED, LLC	92.230	0	92.230
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	22.413	0	22.413
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BPT	53.915	0	53.915
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	3.125.000	0	3.125.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	320.000	0	320.000
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.023	0	6.023
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.703	0	13.703
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.110	0	1.110
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	2.468	0	2.468
**D VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	397	0	397
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	30.305	0	30.305
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	45.597	0	45.597
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123

Pagina 16

Azionisti: 760 Teste: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INVESCO INSTITUTIONAL TRUST INTERNATIONAL GROWTH EQUITY FUND	61.213	0	61.213
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	113.558	0	113.558
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	103.805	0	103.805
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	56.583	0	56.583
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	211.827	0	211.827
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	69.371	0	69.371
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFELIO	25.603	0	25.603
**D WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	40.000	0	40.000
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	1.316	0	1.316
**D WILMINGTON HEDGED ALPHA OPPORTUNITIES FUND, L.P.	19.268	0	19.268
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	130.583	0	130.583
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	10.104	0	10.104
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	9.129	0	9.129
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	45.279	0	45.279
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	45.653	0	45.653
**D WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	12.262	0	12.262
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	115.478	0	115.478
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	98.478	0	98.478
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.081	0	2.081
**D SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	2.491	0	2.491
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	769.893	0	769.893
**D MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	4.797	0	4.797
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	135.751	0	135.751
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.363.012	0	2.363.012
**D DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	143.592	0	143.592
**D DB X-TRACKERS	368.937	0	368.937
**D DWS INVESTMENT S.A. FOR ARERO - DER WELTFONDS	6.961	0	6.961
**D GAM MULTISTOCK	124.207	0	124.207
**D UBS ETF	117.004	0	117.004
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	80.000	0	80.000
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROVESTA	592.232	0	592.232
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DYNAMIC EUROPE BALANCE	25.660	0	25.660
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	95.975	0	95.975
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROPEAN EQUITY	49.392	0	49.392
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.705.145	0	1.705.145
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	84.262	0	84.262
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.586.923	0	1.586.923
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	249.390	0	249.390
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	55.393	0	55.393
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	41.832	0	41.832
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	8.959	0	8.959
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	161.327	0	161.327
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	827	0	827
**D IBM 401K PLUS PLAN	86.186	0	86.186
**D RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	166.595	0	166.595
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	330.638	0	330.638

Pagina 17

Azionisti:

760

Teste:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

14

Azionisti in delega:

746

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	268.260	0	268.260
**D	RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	53.187	0	53.187
**D	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	95.286	0	95.286
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	26.733	0	26.733
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	147.607	0	147.607
**D	ISHARES PUBLIC LIMITED CCMPANY	300.518	0	300.518
**D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	147.636	0	147.636
**D	ISHARES VII PLC	625.686	0	625.686
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	49.356	0	49.356
**D	ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	222.120	0	222.120
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	1.198.085	0	1.198.085
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	127.177	0	127.177
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF(DE)	97.652	0	97.652
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	273.368	0	273.368
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO EIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	1.807	0	1.807
**D	PINERIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	5.252	0	5.252
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	165.416	0	165.416
**D	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	6.888	0	6.888
**D	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	11.150	0	11.150
**D	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	9.961	0	9.961
**D	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	347.373	0	347.373
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	10.969	0	10.969
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	33.251	0	33.251
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	56.707	0	56.707
**D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	72.671	0	72.671
**D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	134.143	0	134.143
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.213	0	1.213
**D	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	1.907	0	1.907
**D	PINERIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	20.446	0	20.446
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND	24.029	0	24.029
**D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	175.900	0	175.900
**D	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	280.946	0	280.946
**D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	12.240	0	12.240
**D	TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	135.795	0	135.795
**D	DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	45.732	0	45.732
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	45.328	0	45.328
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	4.261	0	4.261
**D	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	49.146	0	49.146
**D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141	0	7.141
**D	THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	40.552	0	40.552
**D	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	752	0	752
**D	DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693	0	1.693
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	10.336	0	10.336
**D	STATES OF GUERSEY SUPERANNUATION FUND	5.051	0	5.051
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	369.111	0	369.111
**D	FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	217.100	0	217.100

Pagina 18

Azionisti: 760 Testc: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	223.845	0	223.845
**D	104.377	0	104.377
**D	100.000	0	100.000
**D	26.728	0	26.728
**D	15.316	0	15.316
**D	28.446	0	28.446
**D	15.170	0	15.170
**D	25.840	0	25.840
**D	5.169	0	5.169
**D	2.542	0	2.542
**D	18.758	0	18.758
**D	79.500	0	79.500
**D	416.265	0	416.265
**D	368.110	0	368.110
**D	388.300	0	388.300
**D	37.833	0	37.833
**D	60.671	0	60.671
**D	41.051	0	41.051
**D	191.724	0	191.724
**D	81.100	0	81.100
**D	700.000	0	700.000
**D	63.829	0	63.829
**D	1.181	0	1.181
**D	135.500	0	135.500
**D	369.637	0	369.637
**D	665.609	0	665.609
**D	2.761	0	2.761
**D	161.116	0	161.116
**D	13.187	0	13.187
**D	9.866	0	9.866
**D	1.487	0	1.487
**D	241.442	0	241.442
**D	26.634	0	26.634
**D	110.700	0	110.700
**D	912	0	912
**D	14.274	0	14.274
**D	669	0	669
**D	5.796	0	5.796
**D	277.968	0	277.968
**D	161.245	0	161.245
**D	97.000	0	97.000
**D	60.413	0	60.413
**D	2.719	0	2.719
**D	100	0	100
**D	9.193	0	9.193
**D	40.001	0	40.001

Azionisti:

Azionisti in proprio:

760 Teste:

14 Azionisti in delega:

18 746

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2018 di FinecoBank S.p.A..

FAVOREVOLI

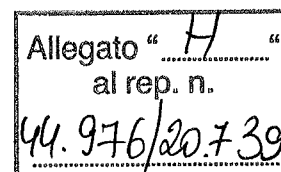
Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	319.462	0	319.462
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	160	0	160
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	1.638	0	1.638
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	1.796	0	1.796
**D ONTARIO PENSION BOARD .	216.750	0	216.750
**D CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.300	0	10.300
**D CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	6.600	0	6.600
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	407.820	0	407.820
**D EPOCH EUROPEAN EQUITY FUND	29.342	0	29.342
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	409.668	0	409.668
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	21.821	0	21.821
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	30.407	0	30.407
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	741.352	0	741.352
**D AXA WORLD FUNDS	12.362.539	0	12.362.539
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	139.170	0	139.170
**D INDEXIQ	37.382	0	37.382
**D MFS MERIDIAN FUNDS	639.019	0	639.019
**D KIEGER FUND I	19.599	0	19.599
6949 FOGLI MAURIZIO	769	769	0
6967 PRANDINI GIULIANO	6.500	6.500	0
6968 RODINO' DEMETRIO	2	2	0
6984 AMADEI STEFANO	2.000	2.000	0
7602 DE TOMASI PAOLA	6.000	6.000	0
7790 TIMUS ANDREEA	5	5	0

Totale voti 495.152.138
Percentuale votanti % 99,898014
Percentuale Capitale % 81,317306

Azionisti:
Azionisti in proprio:

760 Teste:
14 Azionisti in delega:

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
746 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI * rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019ESITO VOTAZIONEOggetto : **Politica Retributiva 2019****Hanno partecipato alla votazione:**n° **761** azionisti che rappresentano in proprio o per delegan° **495.657.638** azioni ordinarie**Hanno votato:**

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	481.485.078	97,140655	97,140655	79,072807
Contrari	14.172.187	2,859269	2,859269	2,327455
SubTotale	495.657.265	99,999925	99,999925	81,400262
Astenuti	373	0,000075	0,000075	0,000061
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	373	0,000075	0,000075	0,000061
Totale	495.657.638	100,000000	100,000000	81,400323

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Politica Retributiva 2019

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6125	ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D	DEKA MASTER HAEK I	70.686	0	70.686
**D	PARVEST	2.947.903	0	2.947.903
**D	BNP PARIBAS A FUND	36.427	0	36.427
**D	BNP PARIBAS L1	37.114	0	37.114
**D	BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	230.127	0	230.127
**D	BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	103.258	0	103.258
**D	METROPOLITAN RENTASTRO	393.186	0	393.186
**D	BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.401.828	0	1.401.828
**D	BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	184.370	0	184.370
**D	FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	784.336	0	784.336
**D	BNP PARIBAS ACTIONS PME	453.128	0	453.128
**D	FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	857.446	0	857.446
**D	FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	99.816	0	99.816
**D	BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	1.720.372	0	1.720.372
**D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	169.778	0	169.778
**D	BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT (FRANCE)	117.031	0	117.031
**D	AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	134.634	0	134.634
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	8.508	0	8.508
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM	505.500	0	505.500
**D	MOVESTIC SICAV	53.500	0	53.500
**D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND3	7.880	0	7.880
**D	WESTPAC WHOLESAL UNHEDGED INT SHARE FUN	43.815	0	43.815
**D	VGW POOLFONDS METZLER	342.000	0	342.000
**D	MI-FONDS 392	368.900	0	368.900
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	28.704	0	28.704
**D	FCP BRONGNIART AVENIR	120.000	0	120.000
**D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156	0	68.156
**D	BT WHOLESAL MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	16.746	0	16.746
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	32.234	0	32.234
**D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	8.546	0	8.546
**D	MI FONDS K12 SPK	25.637	0	25.637
**D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	100.740	0	100.740
**D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
6946	CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D	CANDRIAM EQUITIES B SA	82.054	0	82.054
**D	THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	690.000	0	690.000
**D	NEUFIZE VIE OPPORTUNITES	55.000	0	55.000
**D	AA - FORTIS ACTIONS PETIT CAP	356.514	0	356.514
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	373.275	0	373.275
**D	BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CAD INDEX ETF	854	0	854
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	10.969	0	10.969
**D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	33.251	0	33.251
**D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	12.240	0	12.240

Pagina 1

Azionisti:	48	Teste:	3	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	48	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

	Cognome
**D	RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND
**D	THE HEALTH FOUNDATION
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST
**D	INDEXIQ

Totale voti	14.172.187
Percentuale votanti %	2,859269
Percentuale Capitale %	2,327455

CONTRARI

Tot. Voti	Proprio	Delega
15.316	0	15.316
25.840	0	25.840
79.500	0	79.500
37.382	0	37.382

Azionisti:
Azionisti in proprio:

48 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
48 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

6811 Cognome AUSILIO ROSA GIUSEPPINA

Totale voti 373
Percentuale votanti % 0,000075
Percentuale Capitale % 0,000061**ASTENUTI**Tot. Voti 373
Proprio 373
Delega 0Azionisti:
Azionisti in proprio:1 Teste:
1 Azionisti in delega:**Pagina 3**2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti			
Percentuale votanti %	0		
Percentuale Capitale %	0,000000		
	0,000000		

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6121 ROSSI MARCO	73.439	73.439	0
6125 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV SIF	92.780	0	92.780
**D JPMORGAN FUNDS	167.723	0	167.723
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	516.112	0	516.112
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	1.633.206	0	1.633.206
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	170.221	0	170.221
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	89.194	0	89.194
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	169.460	0	169.460
**D NORDEA 1 SICAV	669.864	0	669.864
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	3.484	0	3.484
**D NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	3.196	0	3.196
**D JANUS HENDERSON INVESTORS	7.994	0	7.994
**D CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	41.700	0	41.700
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.500	0	1.500
**D CC AND L Q 130/30 FUND II	30.200	0	30.200
**D CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	175	0	175
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND	500	0	500
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	236.055	0	236.055
**D ING DIRECT	35.202	0	35.202
**D NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	103.000	0	103.000
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.270	0	8.270
**D SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	39.889	0	39.889
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	29.373	0	29.373
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	215.544	0	215.544
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	169.970	0	169.970
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	137.909	0	137.909
**D VANGUARD FUNDS PLC	203.567	0	203.567
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COL TR FUND	349.830	0	349.830
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	142.150	0	142.150
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	43.411	0	43.411
**D DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	2.020	0	2.020
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.313	0	1.313
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	16.894	0	16.894
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.032	0	24.032
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	110.427	0	110.427
**D LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	1.998	0	1.998
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	61.815	0	61.815
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	52.148	0	52.148
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	37.489	0	37.489
**D CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.360	0	5.360
**D PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.488	0	4.488
**D ALLIANZGI FONDS BAT IS	73.600	0	73.600
**D ALLIANZGI FONDS AFE	64.768	0	64.768
**D ALLIANZGI FONDS PTV2	89.056	0	89.056
**D ALLIANZGI FONDS PF1	9.043	0	9.043

Azionisti:

Azionisti in proprio: 712 Teste: 17
Azionisti in delega: 13 699

Pagina 5

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2019****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI FONDS PF2	60.014	0	60.014
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	271.622	0	271.622
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	43.000	0	43.000
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	379.884	0	379.884
**D JANUS HENDERSON FUND	269.847	0	269.847
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERSON EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	316.699	0	316.699
**D INFO COMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	5.482	0	5.482
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP HELIUM	160.000	0	160.000
**D FCP SCANDIUM	62.500	0	62.500
**D FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES	199.300	0	199.300
**D COMPT EUROPE	80.000	0	80.000
**D AXIVA ACTION 1	26.976	0	26.976
**D AXA VALEURS EURO	2.083.000	0	2.083.000
**D FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	700.000	0	700.000
**D FCP FCE INVEST EURO	107.829	0	107.829
**D FRANCE PLACEMENT EURO	659.500	0	659.500
**D FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	179.414	0	179.414
**D FCP CNP ACTIONS EMU UBS	132.136	0	132.136
**D AXA OPTIMAL INCOME	1.857.910	0	1.857.910
**D SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	400.000	0	400.000
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.243	0	651.243
**D PICTET - SMALL CAP EUROPE	230.113	0	230.113
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.552	0	7.552
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	34.987	0	34.987
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	38.304	0	38.304
**D STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	223.190	0	223.190
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	166.784	0	166.784
**D FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	2.792	0	2.792
**D UNITED GLOBAL INNOVATION FUND	4.506	0	4.506
**D MERIFIN CAPITAL B.V.	44.600	0	44.600
**D FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONALES	80.112	0	80.112
**D VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	3.402	0	3.402
**D JEFFREY LLC	77.313	0	77.313
**D JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS - CRA TREATY	1.320	0	1.320
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	98.531	0	98.531
**D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.386	0	2.386
**D EUROPACIFIC GROWTH FUND	18.278.998	0	18.278.998
**D CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	7.750.000	0	7.750.000
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK	146.456	0	146.456
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS	28.431	0	28.431
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D FLEXSHAR.MORN.DEV.MARK.EX-US FAC.TILT IN	6.110	0	6.110
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.502.438	0	2.502.438

Pagina 6

Azionisti: 712 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 699 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	14.257	0	14.257
**D	16.243	0	16.243
**D	1.580.600	0	1.580.600
**D	4.800	0	4.800
**D	131.178	0	131.178
**D	84.019	0	84.019
**D	36.589	0	36.589
**D	107.107	0	107.107
**D	56.654	0	56.654
**D	5.147	0	5.147
**D	6.121.446	0	6.121.446
**D	114.264	0	114.264
**D	1.063.800	0	1.063.800
**D	10.596	0	10.596
**D	2.899.200	0	2.899.200
**D	557.100	0	557.100
**D	4.664	0	4.664
**D	5.818	0	5.818
**D	14.010	0	14.010
**D	232.394	0	232.394
**D	191.899	0	191.899
**D	831.083	0	831.083
**D	305.563	0	305.563
**D	2.177.473	0	2.177.473
**D	9.899	0	9.899
**D	2.401	0	2.401
**D	121.276	0	121.276
**D	16.717	0	16.717
**D	312	0	312
**D	139.730	0	139.730
**D	40.873	0	40.873
**D	75.159	0	75.159
**D	104.321	0	104.321
**D	466.929	0	466.929
**D	53.302	0	53.302
**D	192.354	0	192.354
**D	4.538	0	4.538
**D	12.362	0	12.362
**D	1.866	0	1.866
**D	2.100	0	2.100
**D	7.394	0	7.394
**D	4.365	0	4.365
**D	92.160	0	92.160
**D	48.455	0	48.455
**D	42.073	0	42.073
**D	36.020	0	36.020

Azionisti:	712	Teste:	17	Pagina 7
Azionisti in proprio:	13	Azionisti in delega:	699	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
				**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	2.504	0	2.504
**D	11.373	0	11.373
**D	24.938	0	24.938
**D	9.799	0	9.799
**D	277	0	277
**D	261.288	0	261.288
**D	18.384	0	18.384
**D	1.191	0	1.191
**D	7.877	0	7.877
**D	18.480	0	18.480
**D	25.486	0	25.486
**D	171.100	0	171.100
**D	27.288	0	27.288
**D	178.698	0	178.698
**D	102.189	0	102.189
**D	146.456	0	146.456
**D	325	0	325
**D	404.454	0	404.454
**D	2.914.050	0	2.914.050
**D	760.661	0	760.661
**D	29.180	0	29.180
**D	146.519	0	146.519
**D	382.740	0	382.740
**D	754.674	0	754.674
**D	110.632	0	110.632
**D	102.000	0	102.000
**D	3.542.962	0	3.542.962
**D	93.781	0	93.781
**D	26.862	0	26.862
**D	14.865	0	14.865
**D	42.720	0	42.720
**D	44.410	0	44.410
**D	31.421	0	31.421
**D	13.400	0	13.400
**D	24.386	0	24.386
**D	3.732	0	3.732
**D	22.272	0	22.272
**D	46.699	0	46.699
**D	106.860	0	106.860
**D	59.463	0	59.463
**D	46.015	0	46.015
**D	77.941	0	77.941
**D	100.896	0	100.896
**D	70.000	0	70.000
**D	164.157	0	164.157
**D	471.060	0	471.060

Pagina 8

Azionisti:	712	Teste:	17	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	13	Azionisti in delega:	699	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2019****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH	731.814	0	731.814
**D GLG EUROPEAN LONG-SHORT FUND	4	0	4
**D FCP ASTORG CROISSANCE MID CAP	42.345	0	42.345
**D FCP LBPAM ACTIONS EURO MIDCAP	50.280	0	50.280
**D RAVGDT DIVERSIFIE II LBPAM	40.325	0	40.325
**D RBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	7.584	0	7.584
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	53.365	0	53.365
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	53.878	0	53.878
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	112.874	0	112.874
**D SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	5.026	0	5.026
**D INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.089	0	29.089
**D 55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	240.915	0	240.915
**D FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	1.592	0	1.592
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES- INTERN	55.000	0	55.000
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.728	0	1.728
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	54.891	0	54.891
**D GLOBAL TR CO TS INTL SMLL CP 309779	82.400	0	82.400
**D BNYMTD CF MITON EUROPEAN OPPS FUND	1.445.322	0	1.445.322
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	11.483	0	11.483
**D NATIONAL BANK TRUST	617.632	0	617.632
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	691.690	0	691.690
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	768.166	0	768.166
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D ALLEGHENY COLLEGE	8.300	0	8.300
**D ERIE COMMUNITY FOUNDATION	11.300	0	11.300
**D 1171 APG DME CCL	276.400	0	276.400
**D 1216 APG DME FINANC	1.030.888	0	1.030.888
**D UNISYS MASTER TRUST	38.021	0	38.021
**D THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.058	0	10.058
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.133	0	2.133
**D BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	15.964	0	15.964
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	875.930	0	875.930
**D INVESCO CANADIAN BALANCED FUND	267.206	0	267.206
**D INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH CLASS	232.194	0	232.194
**D INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH FUND	269.480	0	269.480
**D INVESCO CORE CANADIAN BALANCED CLASS	27.316	0	27.316
**D INVESCO EUROPEAN GROWTH CLASS	73.204	0	73.204
**D INVESCO GLOBAL GROWTH CLASS	83.158	0	83.158
**D INVESCO INTERNATIONAL GROWTH CLASS	460.692	0	460.692
**D INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	398.089	0	398.089
**D INVESCO GLOBAL GROWTH EQUITY POOL	4.231	0	4.231
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	69.971	0	69.971
**D EIR EIE WELLINGTON INT	93.495	0	93.495
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	198.188	0	198.188
**D PS FTSERAFT EUM UCITS ETF BNYMTCIL	3.206	0	3.206
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	25.356	0	25.356

Azionisti:

712

Teste:

17

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

13

Azionisti in delega:

699

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D GREAT WEST MFS INTERNATIONAL GROWTH FUND	226.502	0	226.502
**D GREAT WEST INTERNATIONAL GROWTH	400.000	0	400.000
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	56.588	0	56.588
**D AMG TIMESQUARE GLOBAL SMALL CAP FUND	1.500	0	1.500
**D BNYMCIIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	7.956	0	7.956
**D AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	164.000	0	164.000
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	528.371	0	528.371
**D WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.310	0	82.310
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	2.033.717	0	2.033.717
**D PFI GLB MULTI STRATEGY WELLINGTON	25.311	0	25.311
**D CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	4.000	0	4.000
**D HP INC MASTER TRUST	86.600	0	86.600
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	10.217	0	10.217
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	379	0	379
**D AXA MPS FINANCIAL DAC	450.000	0	450.000
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	2.527	0	2.527
**D BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	333.695	0	333.695
**D BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	5.634	0	5.634
**D VIRTUS MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	1.262	0	1.262
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	39.719	0	39.719
**D EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	712	0	712
**D LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC	320.242	0	320.242
**D SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.913.233	0	2.913.233
**D SLI GBL SICAV CON EU EQ IN FD	61.656	0	61.656
**D HP INC MASTER TRUST	4.452	0	4.452
**D INVESCO FUNDS	36.187	0	36.187
**D THE TEXAS A AND M UNIVERSITY SYSTEM	286.692	0	286.692
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	48.983	0	48.983
**D BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	237.443	0	237.443
**D BNYMTD BIEF CONT EUR INV	70.196	0	70.196
**D BNYMTD BLK CONT EURO FD	1.275.517	0	1.275.517
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	4.926.484	0	4.926.484
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.034.771	0	2.034.771
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	5.629.560	0	5.629.560
**D DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199	0	199
**D BNYMCIIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	200.051	0	200.051
**D COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	45.737	0	45.737
**D ALABAMA TRUST FUND	118.205	0	118.205
**D ATFF AMERICAN CENTURY	53.433	0	53.433
**D MSV JP MORGAN	48.163	0	48.163
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	10.799	0	10.799
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	96.905	0	96.905
**D ENSIGN PEAK GRANDEUR PEAK INT	353.918	0	353.918
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	35.335	0	35.335
**D BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	5.524.579	0	5.524.579

Pagina 10

Azionisti: 712 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 699 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2019****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PHC NT SMALL CAP	32.071	0	32.071
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D AMG TIMESQUARE INTL SM CAP	1.816.100	0	1.816.100
**D BNYM TD BLK CONTINENTAL EURO INC	1.888.403	0	1.888.403
**D BLK GTR EU INV TST PL INV PF BNYM TD	795.858	0	795.858
**D BNYM TD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	257.660	0	257.660
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	130.000	0	130.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	24.336	0	24.336
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	86.033	0	86.033
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.626	0	49.626
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	500.000	0	500.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	200.000	0	200.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	0	1
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	79.577	0	79.577
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MKETS INDEX FUND	1.116	0	1.116
**D FGT FRK INTERNATIONAL GROWTH FD	2.500.000	0	2.500.000
6254 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
6467 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6482 GHI BAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6515 CERASUOLO STEFANO	16.017	16.017	0
RA FULVIO FAVARO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA RAPPR DESIGNATO EX ART.135 UNDECIES TUF)	1.726.930	0	1.726.930
6689 CEI GIOVANNI FRANCESCO	6.371	6.371	0
6875 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6941 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
6946 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D JAMES W DERRICK	10.950	0	10.950
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	77.215	0	77.215
**D BOLLMAKERS LODGE 154 RETIREMENT PLA N	5.210	0	5.210
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	760.510	0	760.510
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.107.600	0	1.107.600
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION	4.135	0	4.135
**D PNC BANK NA 2HOPKINS PLAZA LOWE R B 6	13.315	0	13.315
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FORMU LTRIPL E BENEFICIARIES	470	0	470
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	221.640	0	221.640
**D DANIEL P COWAN	320	0	320
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	685	0	685
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.-BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	2.050	0	2.050
**D SUSAN M. SNYDER	315	0	315
**D WILLIAM J. BLEIL	515	0	515
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INTERNATIONAL SERIES	104.410	0	104.410
**D ALFRED F. KRAUSE	155	0	155
**D MICHAEL HOTARY	220	0	220
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	8.830	0	8.830

Azionisti:

712

Teste:

17

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

13

Azionisti in delega:

699

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 11

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LISA FRIEDLANDER	1.610	0	1.610
**D ALFRED AND KATHRYNE KRAUSE	125	0	125
**D MARTIN J. FARRELL	1.475	0	1.475
**D GRANDEUR PEAK INTERNATIONAL	1.116.664	0	1.116.664
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL OPPORTUNI	441.441	0	441.441
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH	127.298	0	127.298
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL STALWARTS	138.740	0	138.740
**D ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	2.328	0	2.328
**D RWC FUNDS	179.029	0	179.029
**D AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	157.793	0	157.793
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	15.540	0	15.540
**D BLACKROCK EUROFUND	243.856	0	243.856
**D UBS EUROPEAN SMALL CAP	72.456	0	72.456
**D CIPAV ALOIS	69.622	0	69.622
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	995.455	0	995.455
**D COLISEE IFC	164.400	0	164.400
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	196.930	0	196.930
**D LYXOR EURO STOXX 300	35.146	0	35.146
**D LYXOR INDEX FUND LYXOR STOXX	46.396	0	46.396
**D MUL LYXOR ITALIA EQUITY	11.300	0	11.300
**D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	9.168	0	9.168
**D MU LUX LYXOR EURO STOXX	467.280	0	467.280
**D AMUNDI FUNDS II PIONEER	139.167	0	139.167
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	39.904	0	39.904
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.411.802	0	2.411.802
**D SEDEC FINANCE	9.399	0	9.399
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EURCLAND SMALL	1.245.007	0	1.245.007
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE SMALL	738.767	0	738.767
**D PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	7.596	0	7.596
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL	850.000	0	850.000
**D EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	761.900	0	761.900
**D ROPS EURO P	104.561	0	104.561
**D I.2.C. ACTIONS	480.000	0	480.000
**D ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	310.000	0	310.000
**D ROPS-SMART INDEX EURO	86.154	0	86.154
**D LCF PHARMA INTERNATIONAL	64.940	0	64.940
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	83.492	0	83.492
**D CONTI GESTION	58.500	0	58.500
**D EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	176.100	0	176.100
**D CNP ASSUR SMALL CAP	193.000	0	193.000
**D ASSURDIX	44.516	0	44.516
**D CPR SILVER AGE	2.079.075	0	2.079.075
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA FIR UCITS	9.332	0	9.332
**D GROUPAMA AVENIR EURO	4.395.166	0	4.395.166
**D GROUPAMA AVENIR ALL CAP EURO	133.000	0	133.000
**D GROUPAMA EUROPE STOCK	5.522	0	5.522

Pagina 12

Azionisti: 712 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 699 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2019****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SEEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	9.402	0	9.402
**D BEST BUSINESS MODELS	1.086.000	0	1.086.000
**D MONDIAL VALOR	1.628	0	1.628
**D VENDOME SELECTION EUROPE	134.000	0	134.000
**D OSTRUM ACTIONS SMALL MID CAP EURO	226.000	0	226.000
**D LBPAM ACTIONS FINANCE	33.349	0	33.349
**D TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D LBPAM ACTIONS EURO	319.567	0	319.567
**D EDMOND DE ROTHSCHILD EURO	275.560	0	275.560
**D EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	142.000	0	142.000
**D EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	185.280	0	185.280
**D UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	83.150	0	83.150
**D MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	30.078	0	30.078
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA EQUITY SIZE	1.178.900	0	1.178.900
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	20.977	0	20.977
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	83.980	0	83.980
**D CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	500	0	500
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	303.561	0	303.561
**D UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	209.534	0	209.534
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	28.628	0	28.628
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	123.224	0	123.224
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D NORGES BANK	95.217	0	95.217
**D AEGON CUSTODY B.V	490.891	0	490.891
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	8.177	0	8.177
**D AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	16.854	0	16.854
**D AHL GENESIS LIMITED	9.922	0	9.922
**D ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	52.640	0	52.640
**D BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	7.025	0	7.025
**D BIENVILLE ARGENTINA OPPORTUNITIES FUND 2.0 LP C/O PHS CORPORATE SERVICES INC	1.923	0	1.923
**D CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PL	1.791.744	0	1.791.744
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326	0	326
**D IRISH LIFE ASSURANCE.	157.144	0	157.144
**D JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL GROWTH FUND	395.504	0	395.504
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL GROWTH STOCK TRUST	67.802	0	67.802
**D LEGAL AND GENERAL	89.988	0	89.988
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.451.479	0	1.451.479
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	8.597	0	8.597
**D SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	273.095	0	273.095
**D SLIC II - STANDARD LIFE INVESTMENTS	269.600	0	269.600
**D STANDARD LIFE ASSURANCE LIMITED.	3.805.490	0	3.805.490
**D STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	2.994.221	0	2.994.221
**D THREADNEEDLE (LUX)	1.432.414	0	1.432.414
**D THREADNEEDLE (LUX) EUROPEAN SMALLER COMPANIES	3.685.963	0	3.685.963
**D THREADNEEDLE (LUX) - TLUX PAN EURO SMALLER COMPANIES	2.424.170	0	2.424.170
**D THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC	1.025.326	0	1.025.326

Pagina 13

Azionisti:

712 Teste:

17

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

13 Azionisti in delega:

699

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	TRANSAMERICA AIM INTERNATIONAL GROW	0	59.402
**D	ELEMENT CAPITAL MASTER FUND LIMITED C/O ELEMENT CAP MGMT LLC	0	35.943
**D	MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC-MAN GLG ELS MASTER QIF C/O GLG PARTNERS LP	0	664
**D	MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND C/O MAN SOLUTION LIMITED	0	49
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	0	8.535.765
**D	INVERSCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	0	6.355.685
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	0	254.638
**D	MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	0	1.225
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND	0	4.500.000
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND II	0	121.900
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	0	1.550.930
**D	FIDELITY ADVISOR SER VIII:FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED INTL FD	0	158.100
**D	INTERNATIONAL MONETARY FJND	0	20.583
**D	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	0	381.095
**D	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	0	426.629
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	0	92.362
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II TECHNICAL OPPORTUNITIES FUND	0	48.610
**D	WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	0	119.912
**D	WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	0	14.711
**D	MANNING AND NAPIER	0	599.715
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	122.205
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	0	104.163
**D	INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	0	2.402.531
**D	AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	0	68
**D	TR + CUS SERVICES BK LTD.AS TRU FOR FISHER GLBL SMALL CAP EQFD	0	187.364
**D	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	0	5.174
**D	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	0	23.279
**D	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	0	24.162
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	0	646.378
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC - NT INT SM MID CAP F	0	396.082
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	0	15.254
**D	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	0	191.974
**D	ANIMA FUNDS PLC	0	114.985
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	0	17.051
**D	SIEFORE XXI BANORIE CONS, SOC ANON DE CAPITAL VARIABLE	0	536.261
**D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	0	65.500
**D	CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST	0	105.000
**D	PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	0	4.074
**D	UBS (US) GROUP TRUST	0	14.800
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	69.119
**D	SCPMG KEOGH PLAN	0	7.577
**D	CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	0	115.510
**D	CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRTS EX-U.S. RSP INX FD	0	2.736
**D	XTRACKER (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	0	8.483
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	0	54.394
**D	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	0	269.031

Pagina 14

Azionisti:	712	Teste:	17	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	13	Azionisti in delega:	699	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Politica Retributiva 2019****FAVOREVOLI**

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	2.893	0	2.893
**D	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	42.407	0	42.407
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	8.950	0	8.950
**D	EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	21.857	0	21.857
**D	FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-FRANKLIN EAFE PLUS EQUITY TRUST	30.000	0	30.000
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	3.280	0	3.280
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	12.735	0	12.735
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	10.759	0	10.759
**D	FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	7.203	0	7.203
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	195	0	195
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	4.241	0	4.241
**D	THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D	THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D	ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	85.200	0	85.200
**D	GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	121.981	0	121.981
**D	GAM STAR FUND P.L.C.	4.296.530	0	4.296.530
**D	E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	20.498	0	20.498
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	418.556	0	418.556
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	91.340	0	91.340
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.045.383	0	1.045.383
**D	HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	199.550	0	199.550
**D	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	1.037.559	0	1.037.559
**D	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL GROWTH FUND	401.687	0	401.687
**D	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL BALANCED FUND	125.000	0	125.000
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.583	0	14.583
**D	MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	90.977	0	90.977
**D	GMO ALPHA ONLY FUND	7.063	0	7.063
**D	JNL/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.208.132	0	1.208.132
**D	ANCHOR SERIES TRUST SA WELLINGTON MULTI-ASSET INCOME PTF	9.932	0	9.932
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	63.108	0	63.108
**D	INVESCO V.I. INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.550.078	0	1.550.078
**D	INVESCO GLOBAL GROWTH FUND	713.793	0	713.793
**D	INVESCO EUROPEAN GROWTH FUND	1.752.275	0	1.752.275
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	123.900	0	123.900
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.442	0	25.442
**D	COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	19.330	0	19.330
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	4.020	0	4.020
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	16.942	0	16.942
**D	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	46.112	0	46.112
**D	MGI FUNDS PLC	81.766	0	81.766
**D	MERCER QIF CCF	48.544	0	48.544
**D	GTA PANTHER FUND L.P	2.713	0	2.713
**D	MERCER QIF CCF	919.578	0	919.578
**D	LOCKHEED MARTIN CORP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	28.742	0	28.742
**D	STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	54.958	0	54.958
**D	STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	206.077	0	206.077

Azionisti:

712

Teste:

17

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

13

Azionisti in delega:

699

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	208.513	0	208.513
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	70.716	0	70.716
**D FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	8.926	0	8.926
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	405.302	0	405.302
**D PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	955	0	955
**D GTAA PINEBRIDGE LP	16.238	0	16.238
**D FIDELITY INTERNATIONAL HIGH QUALITY INDEX ETF	1.983	0	1.983
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRNC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.422	0	1.422
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR OP- FONDS WFF	5.761	0	5.761
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	31.704	0	31.704
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	31.910	0	31.910
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	18.536	0	18.536
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	3.536	0	3.536
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	5.760	0	5.760
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	11.202	0	11.202
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	3.182	0	3.182
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	16.349	0	16.349
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	18.166	0	18.166
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	200.666	0	200.666
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	117.391	0	117.391
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	311.296	0	311.296
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	22.113	0	22.113
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	16.969	0	16.969
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	34.098	0	34.098
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	44.190	0	44.190
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	15.947	0	15.947
**D BANK OF KOREA	153.715	0	153.715
**D SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	20.300	0	20.300
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-SIERRA FRANKLIN EAFE PLUS EQ TR	450.000	0	450.000
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.002	0	2.002
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	31.323	0	31.323
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	42.483	0	42.483
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	653.509	0	653.509
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.388	0	6.388
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.281.945	0	4.281.945
**D TJ-NONQUALIFIED, LLC	95.450	0	95.450
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	605.765	0	605.765
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	377.175	0	377.175
**D TJ-QUALIFIED, LLC	92.230	0	92.230
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	22.413	0	22.413
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BPT	53.915	0	53.915
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	3.125.000	0	3.125.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	320.000	0	320.000
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.023	0	6.023
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.703	0	13.703
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.110	0	1.110

Pagina 16

Azionisti: 712 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 699 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2019****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
***D	2.468	0	2.468
***D	397	0	397
***D	30.305	0	30.305
***D	45.597	0	45.597
***D	1.123	0	1.123
***D	61.213	0	61.213
***D	113.558	0	113.558
***D	103.805	0	103.805
***D	56.583	0	56.583
***D	211.827	0	211.827
***D	69.371	0	69.371
***D	25.603	0	25.603
***D	40.000	0	40.000
***D	1.316	0	1.316
***D	19.268	0	19.268
***D	130.583	0	130.583
***D	10.104	0	10.104
***D	9.129	0	9.129
***D	45.279	0	45.279
***D	45.653	0	45.653
***D	12.262	0	12.262
***D	115.478	0	115.478
***D	98.478	0	98.478
***D	2.081	0	2.081
***D	2.491	0	2.491
***D	769.893	0	769.893
***D	4.797	0	4.797
***D	135.751	0	135.751
***D	2.363.012	0	2.363.012
***D	143.592	0	143.592
***D	368.937	0	368.937
***D	6.961	0	6.961
***D	124.207	0	124.207
***D	117.004	0	117.004
***D	80.000	0	80.000
***D	592.232	0	592.232
***D	25.660	0	25.660
***D	95.975	0	95.975
***D	49.392	0	49.392
***D	1.705.145	0	1.705.145
***D	84.262	0	84.262
***D	1.586.923	0	1.586.923
***D	249.390	0	249.390
***D	55.393	0	55.393
***D	41.832	0	41.832
***D	8.959	0	8.959

Pagina 17

Azionisti: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 699 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 Azionisti in delega: 13 Azionisti in delega: RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISCA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Politica Retributiva 2019

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	161.327	0	161.327
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	827	0	827
**D IBM 401K PLUS PLAN	86.186	0	86.186
**D RUSSELL TRUST CO COMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	166.595	0	166.595
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	330.638	0	330.638
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	268.260	0	268.260
**D RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	53.187	0	53.187
**D SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	95.286	0	95.286
**D MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	26.733	0	26.733
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	147.607	0	147.607
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	300.518	0	300.518
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	147.636	0	147.636
**D ISHARES VII PLC	625.686	0	625.686
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	49.356	0	49.356
**D ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	222.120	0	222.120
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	1.198.085	0	1.198.085
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	127.177	0	127.177
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF (DE)	273.368	0	273.368
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	1.807	0	1.807
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	5.252	0	5.252
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	165.416	0	165.416
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	6.888	0	6.888
**D THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	11.150	0	11.150
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	9.961	0	9.961
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	347.373	0	347.373
**D HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	56.707	0	56.707
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	72.671	0	72.671
**D VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	134.143	0	134.143
**D VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	1.213	0	1.213
**D VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.907	0	1.907
**D SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	20.446	0	20.446
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	24.029	0	24.029
**D PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND	175.900	0	175.900
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	280.946	0	280.946
**D THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	135.795	0	135.795
**D TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	45.732	0	45.732
**D DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	45.328	0	45.328
**D MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	4.261	0	4.261
**D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	49.146	0	49.146
**D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	7.141	0	7.141
**D STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	40.552	0	40.552
**D THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	752	0	752
**D BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	1.693	0	1.693
**D DFI LP EQUITY (PASSIVE)	10.336	0	10.336
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	5.051	0	5.051
**D STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND			

Pagina 18

Azionisti: 712 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 699 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Politica Retributiva 2019****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	369.111	0	369.111
**D FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	217.100	0	217.100
**D FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL K6 FUND	223.845	0	223.845
**D FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	104.377	0	104.377
**D BLUE SKY GROUP	100.000	0	100.000
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	26.728	0	26.728
**D PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	28.446	0	28.446
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	15.170	0	15.170
**D HARDING LOEVNER FUNDS, INC. - INTER EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	5.169	0	5.169
**D HARDING LOEVNER FUNDS, INC. - GLOBAL EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	2.542	0	2.542
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	18.758	0	18.758
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	416.265	0	416.265
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	368.110	0	368.110
**D SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	388.300	0	388.300
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	37.833	0	37.833
**D GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	60.671	0	60.671
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051	0	41.051
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	191.724	0	191.724
**D MONTGOMERY COUNTY CONSOLIDATED RET HEALTH BENEFITS TR	81.100	0	81.100
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	700.000	0	700.000
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	63.829	0	63.829
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	135.500	0	135.500
**D TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY	369.637	0	369.637
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	665.609	0	665.609
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	161.116	0	161.116
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.866	0	9.866
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	241.442	0	241.442
**D LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	26.634	0	26.634
**D AMG FUNDS PLC	110.700	0	110.700
**D HARDING LOEVNER FUNDS PLC	912	0	912
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	14.274	0	14.274
**D LEGAL & GENERAL ICAP	669	0	669
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	277.968	0	277.968
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	161.245	0	161.245
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	97.000	0	97.000
**D VERDIPAPFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	60.413	0	60.413
**D STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	2.719	0	2.719
**D UNIVEST	100	0	100
**D RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	9.193	0	9.193
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	40.001	0	40.001
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	319.462	0	319.462

Azionisti:

Azionisti in proprio: 712 Teste: 13 Azionisti in delega: 699

17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

699 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 19

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica Retributiva 2019**

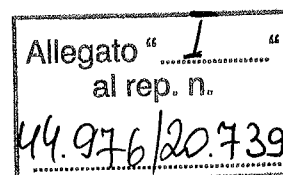
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	160	0	160
**D	MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	1.638	0	1.638
**D	MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	1.796	0	1.796
**D	ONTARIO PENSION BOARD .	216.750	0	216.750
**D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.300	0	10.300
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	6.600	0	6.600
**D	EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	407.820	0	407.820
**D	EPOCH EUROPEAN EQUITY FUND	29.342	0	29.342
**D	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	409.668	0	409.668
**D	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	21.821	0	21.821
**D	CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	30.407	0	30.407
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	741.352	0	741.352
**D	AXA WORLD FUNDS	12.362.539	0	12.362.539
**D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	139.170	0	139.170
**D	MFS MERIDIAN FUNDS	639.019	0	639.019
**D	KIEGER FUND I	19.599	0	19.599
6949	FOGLI MAURIZIO	769	769	0
6967	FRANDINI GIULIANO	6.500	6.500	0
6968	RODINO' DEMETRIO	2	2	0
6984	AMADEI STEFANO	2.000	2.000	0
7602	DE TOMASI PAOLA	6.000	6.000	0
7790	TIMUS ANDREEA	5	5	0
Totale voti		481.485.078		
Percentuale votanti %		97,140655		
Percentuale Capitale %		79,072807		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

712 Teste:
13 Azionisti in delega:

17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
699 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **761** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **495.657.638** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	468.898.196	94,601225	94,601225	77,005703
Contrari	25.026.141	5,049078	5,049078	4,109966
SubTotale	493.924.337	99,650303	99,650303	81,115668
Astenuti	1.733.301	0,349697	0,349697	0,284655
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	1.733.301	0,349697	0,349697	0,284655
Totale	495.657.638	100,000000	100,000000	81,400323

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto****CONTRARI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6125 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	89.194	0	89.194
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.032	0	24.032
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	110.427	0	110.427
**D PARVEST	2.947.903	0	2.947.903
**D BNP PARIBAS A FUND	36.427	0	36.427
**D BNP PARIBAS LI	37.114	0	37.114
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	230.127	0	230.127
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	103.258	0	103.258
**D METROPOLITAN RENTASTRO	393.186	0	393.186
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.401.828	0	1.401.828
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	184.370	0	184.370
**D FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	784.336	0	784.336
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	453.128	0	453.128
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	857.446	0	857.446
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	99.816	0	99.816
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	1.720.372	0	1.720.372
**D CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	169.778	0	169.778
**D BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT (FRANCE)	117.031	0	117.031
**D FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	179.414	0	179.414
**D AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	134.634	0	134.634
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM	505.500	0	505.500
**D MOVESTIC SICAV	53.500	0	53.500
**D MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND3	7.880	0	7.880
**D WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUN	43.815	0	43.815
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	107.107	0	107.107
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	191.899	0	191.899
**D AVIVA INVESTORS FUND LLC	4.538	0	4.538
**D SUN LIFE MULTI STRATEGY TARGET RETURN FU	1.866	0	1.866
**D FCP BRONGNIART AVENIR	120.000	0	120.000
**D WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156	0	68.156
**D BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	16.746	0	16.746
**D REASSURE LIMITED	106.860	0	106.860
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	112.874	0	112.874
**D AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	32.234	0	32.234
**D AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	8.546	0	8.546
**D VIRTUS MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	1.262	0	1.262
**D SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.913.233	0	2.913.233
**D SLI GBL SICAV CON EU EQ IN FD	61.656	0	61.656
**D BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	100.740	0	100.740
**D BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
6946 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D AA - FORTIS ACTIONS PETIT CAP	356.514	0	356.514
**D CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PLC	1.791.744	0	1.791.744
**D SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	273.095	0	273.095

Pagina 1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 55 Teste: 3
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 55

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SLIC II - STANDARD LIFE INVESTMENTS	269.600	0	269.600
**D STANDARD LIFE ASSURANCE LIMITED.	3.805.490	0	3.805.490
**D STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	2.994.221	0	2.994.221
**D PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	4.074	0	4.074
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.583	0	14.583
**D THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	10.969	0	10.969
**D THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	33.251	0	33.251
**D BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	12.240	0	12.240
**D RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	15.316	0	15.316
**D THE HEALTH FOUNDATION	25.840	0	25.840
**D THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	79.500	0	79.500

Totale voti 25.026.141
Percentuale votanti % 5,049078
Percentuale Capitale % 4,109966

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

ASTENUTI

RA	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6689	FULVIO FAVARO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA RAPPR DESIGNATO EX ART.135 UNDECIES TUF)	1.726.930	0	1.726.930
	CEI GIOVANNI FRANCESCO	6.371	6.371	0

Totale voti 1.733.301
Percentuale votanti % 0,349697
Percentuale Capitale % 0,284655

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6121 ROSSI MARCO	73.439	73.439	0
6125 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV SIF	92.780	0	92.780
**D JPMORGAN FUNDS	167.723	0	167.723
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	516.112	0	516.112
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	1.633.206	0	1.633.206
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	170.221	0	170.221
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	169.460	0	169.460
**D NORDEA 1 SICAV	669.864	0	669.864
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	3.484	0	3.484
**D NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	3.196	0	3.196
**D JANUS HENDERSON INVESTORS	7.994	0	7.994
**D CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	41.700	0	41.700
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.500	0	1.500
**D CC AND L Q 130/30 FUND II	30.200	0	30.200
**D CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	175	0	175
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND	500	0	500
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	236.055	0	236.055
**D ING DIRECT	35.202	0	35.202
**D NATIXIS INTERNT FUNDS LUX I	103.000	0	103.000
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.270	0	8.270
**D SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	39.889	0	39.889
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	29.373	0	29.373
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	215.544	0	215.544
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	169.970	0	169.970
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	137.909	0	137.909
**D VANGUARD FUNDS PLC	203.567	0	203.567
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COL TR FUND	349.830	0	349.830
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	142.150	0	142.150
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	43.411	0	43.411
**D DEVELOPED INTERNATION EQUITY SELECT ETF	2.020	0	2.020
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.313	0	1.313
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	16.894	0	16.894
**D LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	1.998	0	1.998
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	61.815	0	61.815
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	52.148	0	52.148
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	37.489	0	37.489
**D CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.360	0	5.360
**D PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.488	0	4.488
**D DEKA MASTER HAEC I	70.686	0	70.686
**D ALLIANZGI FONDS BAT LS	73.600	0	73.600
**D ALLIANZGI FONDS AFE	64.768	0	64.768
**D ALLIANZGI FONDS PTV2	89.056	0	89.056
**D ALLIANZGI FONDS PF1	9.043	0	9.043
**D ALLIANZGI FONDS PF2	60.014	0	60.014
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	271.622	0	271.622

Azionisti:

Azionisti in proprio: 701 Teste: 13 Azionisti in delega: 688

Pagina 5

17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	43.000	0	43.000
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	379.884	0	379.884
**D JANUS HENDERSON FUND	269.847	0	269.847
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERSON EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	316.699	0	316.699
**D INFO COMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	5.482	0	5.482
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP HELIUM	160.000	0	160.000
**D FCP SCANDIUM	62.500	0	62.500
**D FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES	199.300	0	199.300
**D COMPT EUROPE	80.000	0	80.000
**D AXIVA ACTION 1	26.976	0	26.976
**D AXA VALEURS EURO	2.083.000	0	2.083.000
**D FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	700.000	0	700.000
**D FCP FCE INVEST EURO	107.829	0	107.829
**D FRANCE PLACEMENT EURO	659.500	0	659.500
**D FCP CNP ACTIONS EMU UBS	132.136	0	132.136
**D AXA OPTIMAL INCOME	1.857.910	0	1.857.910
**D SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	400.000	0	400.000
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	8.508	0	8.508
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.243	0	651.243
**D PICTET - SMALL CAP EUROPE	230.113	0	230.113
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.552	0	7.552
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	34.987	0	34.987
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	38.304	0	38.304
**D STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	223.190	0	223.190
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	166.784	0	166.784
**D FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	2.792	0	2.792
**D UNITED GLOBAL INNOVATION FUND	4.506	0	4.506
**D MERIFIN CAPITAL B.V.	44.600	0	44.600
**D FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONALES	80.112	0	80.112
**D VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	3.402	0	3.402
**D JEFFREY LLC	77.313	0	77.313
**D JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS - CRA TREATY	1.320	0	1.320
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	98.531	0	98.531
**D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.386	0	2.386
**D EUROPACIFIC GROWTH FUND	18.278.998	0	18.278.998
**D CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	7.750.000	0	7.750.000
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK	146.456	0	146.456
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS	28.431	0	28.431
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D FLEXSHAR.MORN.DEV.MARK.EX-US FAC.TILT IN	6.110	0	6.110
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.502.438	0	2.502.438
**D T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	16.243	0	16.243

Pagina 6

Azionisti: 701 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	1.580.600	0	1.580.600
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	4.800	0	4.800
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	131.178	0	131.178
**D SANIAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	84.019	0	84.019
**D JPMORGAN LIFE LIMITED	36.589	0	36.589
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	56.654	0	56.654
**D VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.147	0	5.147
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.121.446	0	6.121.446
**D MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	114.264	0	114.264
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.063.800	0	1.063.800
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	10.596	0	10.596
**D VGV POOLFONDS METZLER	342.000	0	342.000
**D MI-FONDS 392	368.900	0	368.900
**D FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY OVER	2.899.200	0	2.899.200
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS FUND	557.100	0	557.100
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	28.704	0	28.704
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	4.664	0	4.664
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	5.818	0	5.818
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	14.010	0	14.010
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	232.394	0	232.394
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	831.083	0	831.083
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II	305.563	0	305.563
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	2.177.473	0	2.177.473
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	9.899	0	9.899
**D AMERICAN UNIVERSITY	2.401	0	2.401
**D AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	121.276	0	121.276
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	16.717	0	16.717
**D AXA BELGIUM S A	312	0	312
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	139.730	0	139.730
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	40.873	0	40.873
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	75.159	0	75.159
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	104.321	0	104.321
**D T ROWE INTL SMALL CAP EQUITY TRUST	466.929	0	466.929
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	53.302	0	53.302
**D EQ ADVIS TR EQ INVESCO INTL GROWTH PORTF	192.354	0	192.354
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN	12.362	0	12.362
**D CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	2.100	0	2.100
**D RBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT INC	7.394	0	7.394
**D IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	4.365	0	4.365
**D C.R. HYDRO-QUEBEC - TEMP2	92.160	0	92.160
**D EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	48.455	0	48.455
**D EMPIRE LIFE EMBLEM MODERATE GROWTH PORTF	42.073	0	42.073
**D EMPIRE LIFE EMBLEM GROWTH PORTFOLIO	36.020	0	36.020
**D EMPIRE LIFE EMBLEM DIVERSIF INCOME PORTF	2.504	0	2.504
**D EMPIRE LIFE EMBLEM CONSERVATIVE PORTFOLI	11.373	0	11.373
**D EMPIRE LIFE EMBLEM BALNCED PORTFOLIO	24.938	0	24.938

Pagina 7

17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

701 Teste:

Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Ccgnome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	9.799	0	9.799
**D	277	0	277
**D	261.288	0	261.288
**D	18.384	0	18.384
**D	1.191	0	1.191
**D	7.877	0	7.877
**D	18.480	0	18.480
**D	25.486	0	25.486
**D	171.100	0	171.100
**D	27.288	0	27.288
**D	178.698	0	178.698
**D	102.189	0	102.189
**D	146.456	0	146.456
**D	325	0	325
**D	404.454	0	404.454
**D	2.914.050	0	2.914.050
**D	760.661	0	760.661
**D	29.180	0	29.180
**D	146.519	0	146.519
**D	382.740	0	382.740
**D	754.674	0	754.674
**D	110.632	0	110.632
**D	102.000	0	102.000
**D	3.542.962	0	3.542.962
**D	93.781	0	93.781
**D	26.862	0	26.862
**D	14.865	0	14.865
**D	42.720	0	42.720
**D	44.410	0	44.410
**D	31.421	0	31.421
**D	13.400	0	13.400
**D	24.386	0	24.386
**D	3.732	0	3.732
**D	22.272	0	22.272
**D	46.699	0	46.699
**D	59.463	0	59.463
**D	46.015	0	46.015
**D	77.941	0	77.941
**D	100.896	0	100.896
**D	70.000	0	70.000
**D	164.157	0	164.157
**D	471.060	0	471.060
**D	731.814	0	731.814
**D	4	0	4
**D	42.345	0	42.345
**D	50.280	0	50.280

Pagina 8

Azionisti: 701 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	40.325	0	40.325
**D	7.584	0	7.584
**D	53.365	0	53.365
**D	53.878	0	53.878
**D	5.026	0	5.026
**D	29.089	0	29.089
**D	240.915	0	240.915
**D	1.592	0	1.592
**D	55.000	0	55.000
**D	1.728	0	1.728
**D	54.891	0	54.891
**D	82.400	0	82.400
**D	1.445.322	0	1.445.322
**D	11.483	0	11.483
**D	617.632	0	617.632
**D	691.690	0	691.690
**D	768.166	0	768.166
**D	3.500	0	3.500
**D	8.300	0	8.300
**D	11.300	0	11.300
**D	276.400	0	276.400
**D	1.030.888	0	1.030.888
**D	38.021	0	38.021
**D	10.058	0	10.058
**D	2.133	0	2.133
**D	15.964	0	15.964
**D	875.930	0	875.930
**D	267.206	0	267.206
**D	232.194	0	232.194
**D	269.480	0	269.480
**D	27.316	0	27.316
**D	73.204	0	73.204
**D	83.158	0	83.158
**D	460.692	0	460.692
**D	398.089	0	398.089
**D	4.231	0	4.231
**D	69.971	0	69.971
**D	93.495	0	93.495
**D	198.188	0	198.188
**D	3.206	0	3.206
**D	25.356	0	25.356
**D	226.502	0	226.502
**D	400.000	0	400.000
**D	56.588	0	56.588
**D	1.500	0	1.500
**D	7.956	0	7.956

Pagina 9

Azionisti: 701 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	164.000	0	164.000
**D	528.371	0	528.371
**D	82.310	0	82.310
**D	2.033.717	0	2.033.717
**D	25.311	0	25.311
**D	4.000	0	4.000
**D	86.600	0	86.600
**D	10.217	0	10.217
**D	379	0	379
**D	450.000	0	450.000
**D	2.527	0	2.527
**D	333.695	0	333.695
**D	5.634	0	5.634
**D	62	0	62
**D	25.637	0	25.637
**D	39.719	0	39.719
**D	712	0	712
**D	320.242	0	320.242
**D	4.452	0	4.452
**D	36.187	0	36.187
**D	286.692	0	286.692
**D	48.983	0	48.983
**D	237.443	0	237.443
**D	70.196	0	70.196
**D	1.275.517	0	1.275.517
**D	4.926.484	0	4.926.484
**D	2.034.771	0	2.034.771
**D	5.629.560	0	5.629.560
**D	199	0	199
**D	200.051	0	200.051
**D	45.737	0	45.737
**D	118.205	0	118.205
**D	53.433	0	53.433
**D	48.163	0	48.163
**D	10.799	0	10.799
**D	96.905	0	96.905
**D	353.918	0	353.918
**D	35.335	0	35.335
**D	5.524.579	0	5.524.579
**D	32.071	0	32.071
**D	900	0	900
**D	1.816.100	0	1.816.100
**D	1.888.403	0	1.888.403
**D	795.858	0	795.858
**D	257.660	0	257.660
**D	130.000	0	130.000

Pagina 10

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	24.336	0	24.336
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	86.033	0	86.033
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.626	0	49.626
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	500.000	0	500.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	200.000	0	200.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	0	1
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	79.577	0	79.577
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	1.116	0	1.116
**D FGT FRK INTERNATIONAL GROWTH FD	2.500.000	0	2.500.000
6254 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
6467 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6482 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6515 CERASUOLO STEFANO	16.017	16.017	0
6811 AUSILIO ROSA GIUSEPPINA	373	373	0
6875 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6941 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
6946 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D CANDRIAM EQUITIES B SA	82.054	0	82.054
**D JAMES W DERRICK	10.950	0	10.950
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	77.215	0	77.215
**D BOLLMAKERS LODGE 154 RETIREMENT PLA N	5.210	0	5.210
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	760.510	0	760.510
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.107.600	0	1.107.600
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION	4.135	0	4.135
**D PNC BANK NA 2HOPKINS PLAZA LOWE R B 6	13.315	0	13.315
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FORMU LTRIPLE BENEFICIARIES	470	0	470
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	221.640	0	221.640
**D DANIEL P COWAN	320	0	320
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	685	0	685
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.-BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	2.050	0	2.050
**D SUSAN M. SNYDER	315	0	315
**D WILLIAM J. BLEIL	515	0	515
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INTERNATIONAL SERIES	104.410	0	104.410
**D ALFRED F. KRAUSE	155	0	155
**D MICHAEL HOTARY	220	0	220
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	8.830	0	8.830
**D LISA FRIEDLANDER	1.610	0	1.610
**D ALFRED AND KATHRYNE KRAUSE	125	0	125
**D MARTIN J. FARRELL	1.475	0	1.475
**D GRANDEUR PEAK INTERNATIONAL	1.116.664	0	1.116.664
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL OPPORTUNI	441.441	0	441.441
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH	127.298	0	127.298

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL STALWARTS	138.740	0	138.740
**D ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	2.328	0	2.328
**D RWC FUNDS	179.029	0	179.029
**D AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	157.793	0	157.793
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	15.540	0	15.540
**D BLACKROCK EUROFUND	243.856	0	243.856
**D METZLER INTERNATIONAL INVESTME	690.000	0	690.000
**D UBS EUROPEAN SMALL CAP	72.456	0	72.456
**D CIPAV ALOIS	69.622	0	69.622
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	995.455	0	995.455
**D COLISEE IFC	164.400	0	164.400
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	196.930	0	196.930
**D LYXOR EURO STOXX 300	35.146	0	35.146
**D LYXOR INDEX FUND LYXOR STOXX	46.396	0	46.396
**D MUL LYXOR ITALIA EQUITY	11.300	0	11.300
**D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	9.168	0	9.168
**D MU LUX LYXOR EURO STOXX	467.280	0	467.280
**D AMUNDI FUNDS II PIONEER	139.167	0	139.167
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	39.904	0	39.904
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.411.802	0	2.411.802
**D SEDEC FINANCE	9.399	0	9.399
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL	1.245.007	0	1.245.007
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE SMALL	738.767	0	738.767
**D PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	7.596	0	7.596
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL	850.000	0	850.000
**D EDMOND DE ROTHCHILD FUND EQUITY	761.900	0	761.900
**D ROPS EURO P	104.561	0	104.561
**D I.2.C. ACTIONS	480.000	0	480.000
**D ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	310.000	0	310.000
**D ROPS-SMART INDEX EURO	86.154	0	86.154
**D LCF PHARMA INTERNATIONAL	64.940	0	64.940
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSI&E	83.492	0	83.492
**D CONTI GESTION	58.500	0	58.500
**D EDMOND DE ROTHCHILD ASSET	176.100	0	176.100
**D CNP ASSUR SMALL CAP	193.000	0	193.000
**D NEULIZE VIE OPPORTUNITES	55.000	0	55.000
**D ASSURDIX	44.516	0	44.516
**D CPR SILVER AGE	2.079.075	0	2.079.075
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	9.332	0	9.332
**D GROUPAMA AVENIR EURO	4.395.166	0	4.395.166
**D GROUPAMA AVENIR ALL CAP EURC	133.000	0	133.000
**D GROUPAMA EUROPE STOCK	5.522	0	5.522
**D SEEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	9.402	0	9.402
**D BEST BUSINESS MODELS	1.086.000	0	1.086.000
**D MONDIAL VALOR	1.628	0	1.628
**D VENDOME SELECTION EUROPE	134.000	0	134.000

Pagina 12

Azionisti: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
Azionisti in delega: 13 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	OSTRUM ACTIONS SMALL MID CAP EURO	226.000	0	226.000
**D	LBPAM ACTIONS FINANCE	33.349	0	33.349
**D	TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D	LBPAM ACTIONS EURO	319.567	0	319.567
**D	EDMOND DE ROTHCHILD EURO	275.560	0	275.560
**D	EDMOND DE ROTHCHILD EUROPE MIDCAP	142.000	0	142.000
**D	EDMOND DE ROTHCHILD EQUITY EUROPE	185.280	0	185.280
**D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	83.150	0	83.150
**D	MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	30.078	0	30.078
**D	MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA EQUITY SIZE	1.178.900	0	1.178.900
**D	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	20.977	0	20.977
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	83.980	0	83.980
**D	CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	500	0	500
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV	303.561	0	303.561
**D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	209.534	0	209.534
**D	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	28.628	0	28.628
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	123.224	0	123.224
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D	NORGES BANK	95.217	0	95.217
**D	AEGON CUSTODY B.V	490.891	0	490.891
**D	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	8.177	0	8.177
**D	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	16.854	0	16.854
**D	AHL GENESIS LIMITED	9.922	0	9.922
**D	ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	52.640	0	52.640
**D	BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	7.025	0	7.025
**D	BIENVILLE ARGENTINA OPPORTUNITIES FUND 2.0 LP C/O PHS CORPORATE SERVICES INC	1.923	0	1.923
**D	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326	0	326
**D	IRISH LIFE ASSURANCE.	157.144	0	157.144
**D	JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL GROWTH FUND	395.504	0	395.504
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL GROWTH STOCK TRUST	67.802	0	67.802
**D	LEGAL AND GENERAL	89.988	0	89.988
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.451.479	0	1.451.479
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	8.597	0	8.597
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	373.275	0	373.275
**D	THREADNEEDLE (LUX)	1.432.414	0	1.432.414
**D	THREADNEEDLE (LUX) EUROPEAN SMALLER COMPANIES	3.685.963	0	3.685.963
**D	THREADNEEDLE (LUX) - TLUX PAN EURO SMALLER COMPANIES	2.424.170	0	2.424.170
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC	1.025.326	0	1.025.326
**D	TRANSAMERICA AIM INTERNATIONAL GROW	59.402	0	59.402
**D	ELEMENT CAPITAL MASTER FUND LIMITED C/O ELEMENT CAP MGMT LLC	35.943	0	35.943
**D	MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC-MAN GLG ELS MASTER QIF C/O GLG PARTNERS LP	664	0	664
**D	MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND C/O MAN SOLUTION LIMITED	49	0	49
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	8.535.765	0	8.535.765
**D	INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	6.355.685	0	6.355.685
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	254.638	0	254.638
**D	MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	1.225	0	1.225

Pagina 13

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

Azionisti in proprio:

701 Teste:

13 Azionisti in delega:

17

688

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FEDERATED KAUFMANN FUND	4.500.000	0	4.500.000
**D FEDERATED KAUFMANN FUND II	121.900	0	121.900
**D FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	1.550.930	0	1.550.930
**D FIDELITY ADVISOR SER VII:FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED INTL FD	158.100	0	158.100
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.583	0	20.583
**D LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	381.095	0	381.095
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	425.629	0	425.629
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	92.362	0	92.362
**D JOHN HANCOCK FUNDS II TECHNICAL OPPORTUNITIES FUND	43.610	0	43.610
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	113.912	0	113.912
**D WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	14.711	0	14.711
**D MANNING AND NAPIER	599.715	0	599.715
**D MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	122.205	0	122.205
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	104.163	0	104.163
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	2.402.531	0	2.402.531
**D AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	68	0	68
**D TR + CUS SERVICES BK LTD:AS TRU FOR FISHER GLBL SMALL CAP EQFD	187.364	0	187.364
**D AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	5.174	0	5.174
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	23.279	0	23.279
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	24.162	0	24.162
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	646.378	0	646.378
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	396.082	0	396.082
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	15.254	0	15.254
**D ANIMA FUNDS PLC	191.974	0	191.974
**D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	114.985	0	114.985
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CAD INDEX ETF	17.051	0	17.051
**D SIEFORE XXI BANORTE CONS, SOC ANON DE CAPITAL VARIABLE	854	0	854
**D THE CAPTIVE INVESTORS FUND	536.261	0	536.261
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST	65.500	0	65.500
**D UBS (US) GROUP TRUST	105.000	0	105.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	14.800	0	14.800
**D SCPMG KEOGH PLAN	69.119	0	69.119
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	7.577	0	7.577
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRKS EX-U.S. RSP INX FD	115.510	0	115.510
**D XTRACKER (IE) PUBLIC LIMITEC COMPANY	2.736	0	2.736
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	8.483	0	8.483
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	54.394	0	54.394
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	269.031	0	269.031
**D FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	2.893	0	2.893
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	42.407	0	42.407
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	8.950	0	8.950
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-FRANKLIN EAFE PLUS EQUITY TRUST	21.857	0	21.857
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	30.000	0	30.000
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	3.280	0	3.280
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	12.735	0	12.735
	10.759	0	10.759

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	7.203	0	7.203
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	195	0	195
**D TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	4.241	0	4.241
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	85.200	0	85.200
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	121.981	0	121.981
**D GAM STAR FUND P.L.C.	4.296.530	0	4.296.530
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	20.498	0	20.498
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	418.556	0	418.556
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	91.340	0	91.340
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.045.383	0	1.045.383
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	199.550	0	199.550
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	1.037.559	0	1.037.559
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL GROWTH FUND	401.687	0	401.687
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL BALANCED FUND	125.000	0	125.000
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	90.977	0	90.977
**D GMO ALPHA ONLY FUND	7.063	0	7.063
**D JNL/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.208.132	0	1.208.132
**D ANCHOR SERIES TRUST SA WELLINGTON MULTI-ASSET INCOME PTF	9.932	0	9.932
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	63.108	0	63.108
**D INVESCO V.I. INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.550.078	0	1.550.078
**D INVESCO GLOBAL GROWTH FUND	713.793	0	713.793
**D INVESCO EUROPEAN GROWTH FUND	1.752.275	0	1.752.275
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	123.900	0	123.900
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.442	0	25.442
**D COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	19.330	0	19.330
**D COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	4.020	0	4.020
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	16.942	0	16.942
**D MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	46.112	0	46.112
**D MGI FUNDS PLC	81.766	0	81.766
**D MERCER QIF CCF	48.544	0	48.544
**D GTAA PANTHER FUND L.P	2.713	0	2.713
**D MERCER QIF CCF	919.578	0	919.578
**D LOCKHEED MARTIN CORP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	28.742	0	28.742
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	54.958	0	54.958
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	206.077	0	206.077
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	208.513	0	208.513
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	70.716	0	70.716
**D FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	8.926	0	8.926
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	405.302	0	405.302
**D PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	955	0	955
**D GTAA PINEBRIDGE LP	16.238	0	16.238
**D FIDELITY INTERNATIONAL HIGH QUALITY INDEX ETF	1.983	0	1.983
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.422	0	1.422
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR OP- FONDS WFF	5.761	0	5.761

Pagina 15

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Argomento: Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	31.704	0	31.704
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	31.910	0	31.910
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	18.536	0	18.536
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	3.536	0	3.536
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	5.760	0	5.760
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	11.202	0	11.202
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	3.182	0	3.182
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	16.349	0	16.349
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	18.166	0	18.166
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	200.666	0	200.666
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	117.391	0	117.391
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	311.296	0	311.296
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	22.113	0	22.113
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	16.969	0	16.969
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	34.098	0	34.098
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS, LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	44.190	0	44.190
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	15.947	0	15.947
**D BANK OF KOREA	153.715	0	153.715
**D SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	20.300	0	20.300
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-SIERRA FRANKLIN EAFE PLUS EQ TR	450.000	0	450.000
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.002	0	2.002
**D SSGA SPDR ETS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	31.323	0	31.323
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	42.483	0	42.483
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	653.509	0	653.509
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.388	0	6.388
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.281.945	0	4.281.945
**D TJ-NONQUALIFIED, LLC	95.450	0	95.450
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	605.765	0	605.765
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	377.175	0	377.175
**D TJ-QUALIFIED, LLC	92.230	0	92.230
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	22.413	0	22.413
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BPT	53.915	0	53.915
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	3.125.000	0	3.125.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	320.000	0	320.000
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.023	0	6.023
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.703	0	13.703
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.110	0	1.110
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	2.468	0	2.468
**D VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AVER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	397	0	397
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	30.305	0	30.305
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	45.597	0	45.597
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D INVESCO INSTITUTIONAL TRUST INTERNATIONAL GROWTH EQUITY FUND	61.213	0	61.213
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	113.558	0	113.558
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	103.805	0	103.805
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	56.583	0	56.583

Pagina 16

Azionisti: 701 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	211.827	0	211.827
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	69.371	0	69.371
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRTEFLIO	25.603	0	25.603
**D WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	40.000	0	40.000
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	1.316	0	1.316
**D WELINGTON HEDGED ALPHA OPPORTUNITIES FUND, L.P.	19.268	0	19.268
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	130.583	0	130.583
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	10.104	0	10.104
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	9.129	0	9.129
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	45.279	0	45.279
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	45.653	0	45.653
**D WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	12.262	0	12.262
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	115.478	0	115.478
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	98.478	0	98.478
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.081	0	2.081
**D SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING OP COMMON TRUST FUND	2.491	0	2.491
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	769.893	0	769.893
**D MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	4.797	0	4.797
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	135.751	0	135.751
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.363.012	0	2.363.012
**D DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	143.592	0	143.592
**D DB X-TRACKERS	368.937	0	368.937
**D DWS INVESTMENT S.A. FOR ARERO - DER WELTFONDS	6.961	0	6.961
**D GAM MULTISTOCK	124.207	0	124.207
**D UBS ETF	117.004	0	117.004
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	80.000	0	80.000
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROVESTA	592.232	0	592.232
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DYNAMIC EUROPE BALANCE	25.660	0	25.660
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	95.975	0	95.975
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROPEAN EQUITY	49.392	0	49.392
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.705.145	0	1.705.145
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	84.262	0	84.262
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.586.923	0	1.586.923
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	249.390	0	249.390
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	55.393	0	55.393
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	41.832	0	41.832
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	8.959	0	8.959
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	161.327	0	161.327
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	827	0	827
**D IBM 401K PLUS PLAN	86.186	0	86.186
**D RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	166.595	0	166.595
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	330.638	0	330.638
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	268.260	0	268.260
**D RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	53.187	0	53.187
**D SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	95.286	0	95.286
**D MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	26.733	0	26.733

Pagina 17

Azionisti: 701 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	147.607	0	147.607
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	300.518	0	300.518
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	147.636	0	147.636
**D ISHARES VII PLC	625.686	0	625.686
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	49.356	0	49.356
**D ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	222.120	0	222.120
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	1.198.085	0	1.198.085
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	127.177	0	127.177
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	97.652	0	97.652
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	273.368	0	273.368
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	1.807	0	1.807
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	5.252	0	5.252
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	165.416	0	165.416
**D THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	6.888	0	6.888
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	11.150	0	11.150
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	5.961	0	5.961
**D HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	347.373	0	347.373
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	56.707	0	56.707
**D VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	72.671	0	72.671
**D VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	134.143	0	134.143
**D VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.213	0	1.213
**D SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	1.907	0	1.907
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	20.446	0	20.446
**D PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND	24.029	0	24.029
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	175.900	0	175.900
**D THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	280.946	0	280.946
**D TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION	135.795	0	135.795
**D DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUION PLAN MASTER TR	45.732	0	45.732
**D MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUION MASTER TRUST	45.328	0	45.328
**D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	4.261	0	4.261
**D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	49.146	0	49.146
**D STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141	0	7.141
**D THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	40.552	0	40.552
**D BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	752	0	752
**D DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693	0	1.693
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	10.336	0	10.336
**D STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	5.051	0	5.051
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	369.111	0	369.111
**D FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	217.100	0	217.100
**D FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL K6 FUND	223.845	0	223.845
**D FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	104.377	0	104.377
**D BLUE SKY GROUP	100.000	0	100.000
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	26.728	0	26.728
**D PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	28.446	0	28.446
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	15.170	0	15.170
**D HARDING LOEVNER FUNDS, INC. INTER EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	5.169	0	5.169

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	2.542	0	2.542
**D	18.758	0	18.758
**D	416.265	0	416.265
**D	368.110	0	368.110
**D	388.300	0	388.300
**D	37.833	0	37.833
**D	60.671	0	60.671
**D	41.051	0	41.051
**D	191.724	0	191.724
**D	81.100	0	81.100
**D	700.000	0	700.000
**D	63.829	0	63.829
**D	1.181	0	1.181
**D	135.500	0	135.500
**D	369.637	0	369.637
**D	665.609	0	665.609
**D	2.761	0	2.761
**D	161.116	0	161.116
**D	13.187	0	13.187
**D	9.866	0	9.866
**D	1.487	0	1.487
**D	241.442	0	241.442
**D	26.634	0	26.634
**D	110.700	0	110.700
**D	912	0	912
**D	14.274	0	14.274
**D	669	0	669
**D	5.796	0	5.796
**D	277.968	0	277.968
**D	161.245	0	161.245
**D	97.000	0	97.000
**D	60.413	0	60.413
**D	2.719	0	2.719
**D	100	0	100
**D	9.193	0	9.193
**D	40.001	0	40.001
**D	319.462	0	319.462
**D	160	0	160
**D	1.638	0	1.638
**D	1.796	0	1.796
**D	216.750	0	216.750
**D	10.300	0	10.300
**D	6.600	0	6.600
**D	407.820	0	407.820
**D	29.342	0	29.342
**D	409.668	0	409.668

Pagina 19

Azionisti: 701 Teste: 17 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 13 Azionisti in delega: 688 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

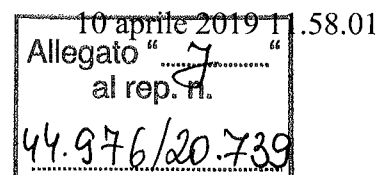
Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	21.821	0	21.821
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	30.407	0	30.407
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	741.352	0	741.352
**D AXA WORLD FUNDS	12.362.539	0	12.362.539
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	139.170	0	139.170
**D INDEXIQ	37.382	0	37.382
**D MFS MERIDIAN FUNDS	639.019	0	639.019
**D KIEGER FUND I	19.599	0	19.599
6949 FOGLI MAURIZIO	769	769	0
6967 PRANDINI GIULIANO	6.500	6.500	0
6968 RODINO` DEMETRIO	2	2	0
6984 AMADEI STEFANO	2.000	2.000	0
7602 DE TOMASI PAOLA	6.000	6.000	0
7790 TIMUS ANDREEA	5	5	0

Totale voti 468.898.196
Percentuale votanti % 94,601225
Percentuale Capitale % 77,005703

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **761** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **495.657.638** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	485.834.051	98,018070	98,018070	79,787026
Contrari	9.822.434	1,981697	1,981697	1,613108
SubTotale	495.656.485	99,999767	99,999767	81,400134
Astenuti	1.153	0,000233	0,000233	0,000189
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	1.153	0,000233	0,000233	0,000189
Totale	495.657.638	100,000000	100,000000	81,400323

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante**
CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6125	ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D	NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	103.000	0	103.000
**D	DEKA MASTER HAEK I	70.686	0	70.686
**D	FCP SCANDIUM	62.500	0	62.500
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	8.508	0	8.508
**D	FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM	505.500	0	505.500
**D	VGX POOLFONDS METZLER	342.000	0	342.000
**D	MI-FONDS 392	368.900	0	368.900
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	28.704	0	28.704
**D	ALBERTA TEACHERS RETIREMENT FUND BOARD	404.454	0	404.454
**D	FCP BRONGNIART AVENIR	120.000	0	120.000
**D	MI FONDS K12 SPK	25.637	0	25.637
6689	CEI GIOVANNI FRANCESCO	6.371	6.371	0
6946	CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D	THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	690.000	0	690.000
**D	CNP ASSUR SMALL CAP	193.000	0	193.000
**D	OSTRUM ACTIONS SMALL MID CAP EURO	226.000	0	226.000
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	373.275	0	373.275
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND	4.500.000	0	4.500.000
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND II	121.900	0	121.900
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	1.550.930	0	1.550.930
**D	BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CAD INDEX ETF	854	0	854

Totale voti 9.822.434
Percentuale votanti % 1,981697
Percentuale Capitale % 1,613108

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante
ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6811	AUSILIO ROSA GIUSEPPINA	373	373	0
6875	BONETTI EMANUELE	10	10	0
6941	ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
6949	FOGLI MAURIZIO	769	769	0

Totale voti 1.153
Percentuale votanti % 0,000233
Percentuale Capitale % 0,000189

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante**
NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6121 ROSSI MARCO	73.439	73.439	0
6125 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV SIF	92.780	0	92.780
**D JPMORGAN FUNDS	167.723	0	167.723
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	516.112	0	516.112
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	1.633.206	0	1.633.206
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	170.221	0	170.221
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	89.194	0	89.194
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	169.460	0	169.460
**D NORDEA 1 SICAV	669.864	0	669.864
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	3.484	0	3.484
**D NMM3 EUEQ MES ACCOUNT	3.196	0	3.196
**D JANUS HENDERSON INVESTORS	7.994	0	7.994
**D CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	41.700	0	41.700
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.500	0	1.500
**D CC AND L Q 130/30 FUND II	30.200	0	30.200
**D CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	175	0	175
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND	500	0	500
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	236.055	0	236.055
**D ING DIRECT	35.202	0	35.202
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.270	0	8.270
**D SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	39.889	0	39.889
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	29.373	0	29.373
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	215.544	0	215.544
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	169.970	0	169.970
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	137.909	0	137.909
**D VANGUARD FUNDS PLC	203.567	0	203.567
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COL TR FUND	349.830	0	349.830
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	142.150	0	142.150
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	43.411	0	43.411
**D DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	2.020	0	2.020
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.313	0	1.313
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	16.894	0	16.894
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.032	0	24.032
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	110.427	0	110.427
**D IACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	1.998	0	1.998
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	61.815	0	61.815
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	52.148	0	52.148
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	37.489	0	37.489
**D CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.360	0	5.360
**D PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.488	0	4.488
**D ALLIANZGI FONDS BAT LS	73.600	0	73.600
**D ALLIANZGI FONDS AFE	64.768	0	64.768
**D ALLIANZGI FONDS PTV2	89.056	0	89.056
**D ALLIANZGI FONDS PF1	9.043	0	9.043
**D ALLIANZGI FONDS PF2	60.014	0	60.014

Pagina 4

Azionisti: 736 Teste: 13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 9 Azionisti in delega: 727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	271.622	0	271.622
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	43.000	0	43.000
**D PARVEST	2.947.903	0	2.947.903
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	379.884	0	379.884
**D JANUS HENDERSON FUND	269.847	0	269.847
**D BNP PARIBAS A FUND	36.427	0	36.427
**D BNP PARIBAS LI	37.114	0	37.114
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	230.127	0	230.127
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	103.258	0	103.258
**D METROPOLITAN RENTASTRO	393.186	0	393.186
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.401.828	0	1.401.828
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERSON EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	316.699	0	316.699
**D INFO COMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	5.482	0	5.482
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	184.370	0	184.370
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	784.336	0	784.336
**D FCP HELIUM	160.000	0	160.000
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	453.128	0	453.128
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	857.446	0	857.446
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	99.816	0	99.816
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	1.720.372	0	1.720.372
**D FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES	199.300	0	199.300
**D COMPT EUROPE	80.000	0	80.000
**D AXIVA ACTION 1	26.976	0	26.976
**D AXA VALEURS EURO	2.083.000	0	2.083.000
**D FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	700.000	0	700.000
**D CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	169.778	0	169.778
**D FCP FCE INVEST EURO	107.829	0	107.829
**D BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT (FRANCE)	117.031	0	117.031
**D FRANCE PLACEMENT EURO	659.500	0	659.500
**D FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	179.414	0	179.414
**D FCP CNP ACTIONS EMU UBS	132.136	0	132.136
**D AXA OPTIMAL INCOME	1.857.910	0	1.857.910
**D SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	400.000	0	400.000
**D IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	134.634	0	134.634
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.243	0	651.243
**D PICTET - SMALL CAP EUROPE	230.113	0	230.113
**D MOVESTIC SICAV	53.500	0	53.500
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.552	0	7.552
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	34.987	0	34.987
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	38.304	0	38.304
**D STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	223.190	0	223.190
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	166.784	0	166.784

Pagina 5

Azionisti: 13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

736 Teste:
 9 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante

FAVOREVOLI

Cognome	To.. Voti	Proprio	Delega
**D MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND3	7.880	0	7.880
**D FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	2.792	0	2.792
**D UNITED GLOBAL INNOVATION FUND	4.506	0	4.506
**D MERFIN CAPITAL B.V.	44.600	0	44.600
**D FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONALES	80.112	0	80.112
**D WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUN	43.815	0	43.815
**D VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	3.402	0	3.402
**D JEFFREY LLC	77.313	0	77.313
**D JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS - CRA TREATY	1.320	0	1.320
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	98.531	0	98.531
**D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.386	0	2.386
**D EUROPACIFIC GROWTH FUND	18.278.998	0	18.278.998
**D CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	7.750.000	0	7.750.000
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK	146.456	0	146.456
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS	28.431	0	28.431
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D FLEXSHAR.MORN.DEV.MARK.EX-US FAC.TILT IN	6.110	0	6.110
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.502.438	0	2.502.438
**D T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	16.243	0	16.243
**D FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	1.580.600	0	1.580.600
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	4.800	0	4.800
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	131.178	0	131.178
**D SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	84.019	0	84.019
**D JPMORGAN LIFE LIMITED	36.589	0	36.589
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	107.107	0	107.107
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	56.654	0	56.654
**D VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.147	0	5.147
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.121.446	0	6.121.446
**D MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	114.264	0	114.264
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLCRER FUND	1.063.800	0	1.063.800
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	10.596	0	10.596
**D FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY OVER	2.899.200	0	2.899.200
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS FUND	557.100	0	557.100
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	4.664	0	4.664
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	5.818	0	5.818
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	14.010	0	14.010
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	232.394	0	232.394
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	191.899	0	191.899
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	831.083	0	831.083
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II	305.563	0	305.563
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	2.177.473	0	2.177.473
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	9.899	0	9.899
**D AMERICAN UNIVERSITY	2.401	0	2.401
**D AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	121.276	0	121.276
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	16.717	0	16.717

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	312	0	312
**D	139.730	0	139.730
**D	40.873	0	40.873
**D	75.159	0	75.159
**D	104.321	0	104.321
**D	466.929	0	466.929
**D	53.302	0	53.302
**D	192.354	0	192.354
**D	4.538	0	4.538
**D	12.362	0	12.362
**D	1.866	0	1.866
**D	2.100	0	2.100
**D	7.394	0	7.394
**D	4.365	0	4.365
**D	92.160	0	92.160
**D	48.455	0	48.455
**D	42.073	0	42.073
**D	36.020	0	36.020
**D	2.504	0	2.504
**D	11.373	0	11.373
**D	24.938	0	24.938
**D	9.799	0	9.799
**D	277	0	277
**D	261.288	0	261.288
**D	18.384	0	18.384
**D	1.191	0	1.191
**D	7.877	0	7.877
**D	18.480	0	18.480
**D	25.486	0	25.486
**D	171.100	0	171.100
**D	27.288	0	27.288
**D	178.698	0	178.698
**D	102.189	0	102.189
**D	146.456	0	146.456
**D	323	0	323
**D	2.914.050	0	2.914.050
**D	760.661	0	760.661
**D	29.180	0	29.180
**D	146.519	0	146.519
**D	382.740	0	382.740
**D	754.674	0	754.674
**D	110.632	0	110.632
**D	102.000	0	102.000
**D	3.542.962	0	3.542.962
**D	68.156	0	68.156
**D	93.781	0	93.781

Pagina 7

Azionisti: 13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 9 Azionisti in delega: RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

736 Teste:
 9 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante

FAVOREVOLI

Cognome	To.. Voti	Proprio	Delega
**D	26.862	0	25.862
**D	16.746	0	15.746
**D	14.865	0	14.865
**D	42.720	0	42.720
**D	44.410	0	44.410
**D	31.421	0	31.421
**D	13.400	0	13.400
**D	24.386	0	24.386
**D	3.732	0	3.732
**D	22.272	0	22.272
**D	46.699	0	46.699
**D	106.860	0	106.860
**D	59.463	0	59.463
**D	46.015	0	46.015
**D	77.941	0	77.941
**D	100.896	0	100.896
**D	70.000	0	70.000
**D	164.157	0	164.157
**D	471.060	0	471.060
**D	731.814	0	731.814
**D	4	0	4
**D	42.345	0	42.345
**D	50.280	0	50.280
**D	40.325	0	40.325
**D	7.584	0	7.584
**D	53.365	0	53.365
**D	53.878	0	53.878
**D	112.874	0	112.874
**D	5.026	0	5.026
**D	29.089	0	29.089
**D	32.234	0	32.234
**D	8.546	0	8.546
**D	240.915	0	240.915
**D	1.592	0	1.592
**D	55.000	0	55.000
**D	1.728	0	1.728
**D	54.891	0	54.891
**D	82.400	0	82.400
**D	1.445.322	0	1.445.322
**D	11.483	0	11.483
**D	617.632	0	617.632
**D	691.690	0	691.690
**D	768.166	0	768.166
**D	3.500	0	3.500
**D	8.300	0	8.300
**D	11.300	0	11.300

Pagina 8

Azionisti: 736 Teste: 13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 9 Azionisti in delega: 727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante**
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	1171 APG DME CCL	276.400	0	276.400
**D	1216 APG DME FINANC	1.030.888	0	1.030.888
**D	UNISYS MASTER TRUST	38.021	0	38.021
**D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.058	0	10.058
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.133	0	2.133
**D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	15.964	0	15.964
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	875.930	0	875.930
**D	INVESCO CANADIAN BALANCED FUND	267.206	0	267.206
**D	INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH CLASS	232.194	0	232.194
**D	INVESCO CANADIAN PREMIER GROWTH FUND	269.480	0	269.480
**D	INVESCO CORE CANADIAN BALANCED CLASS	27.316	0	27.316
**D	INVESCO EUROPEAN GROWTH CLASS	73.204	0	73.204
**D	INVESCO GLOBAL GROWTH CLASS	83.158	0	83.158
**D	INVESCO INTERNATIONAL GROWTH CLASS	460.692	0	460.692
**D	INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	398.089	0	398.089
**D	INVESCO GLOBAL GROWTH EQUITY POOL	4.231	0	4.231
**D	NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	69.971	0	69.971
**D	EIR EIE WELLINGTON INT	93.495	0	93.495
**D	WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	198.188	0	198.188
**D	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	3.206	0	3.206
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	25.356	0	25.356
**D	GREAT WEST MFS INTERNATIONAL GROWTH FUND	226.502	0	226.502
**D	GREAT WEST INTERNATIONAL GROWTH	400.000	0	400.000
**D	COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	56.588	0	56.588
**D	AMG TIMESQUARE GLOBAL SMALL CAP FUND	1.500	0	1.500
**D	BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	7.956	0	7.956
**D	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	164.000	0	164.000
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	528.371	0	528.371
**D	WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.310	0	82.310
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	2.033.717	0	2.033.717
**D	PFI GLB MULTI STRATEGY WELLINGTON	25.311	0	25.311
**D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	4.000	0	4.000
**D	HP INC MASTER TRUST	86.600	0	86.600
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	10.217	0	10.217
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	379	0	379
**D	AXA MFS FINANCIAL DAC	450.000	0	450.000
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	2.527	0	2.527
**D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	333.695	0	333.695
**D	BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	5.634	0	5.634
**D	VIRTUS MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	1.262	0	1.262
**D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	39.719	0	39.719
**D	EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	712	0	712
**D	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC	320.242	0	320.242
**D	SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.913.233	0	2.913.233
**D	SLI GBL SICAV CON EU EQ IN FD	61.656	0	61.656

Pagina 9

Azionisti: 736 Teste: 13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 9 Azionisti in delega: 727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D HP INC MASTER TRUST	4.452	0	4.452
**D INVESCO FUNDS	36.187	0	36.187
**D THE TEXAS A AND M UNIVERSITY SYSTEM	286.692	0	286.692
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	48.983	0	48.983
**D BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	237.443	0	237.443
**D BNYMTD BIEF CONT EUR INV	70.196	0	70.196
**D BNYMTD BLK CONT EURO FD	1.275.517	0	1.275.517
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	4.926.484	0	4.926.484
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.034.771	0	2.034.771
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	5.629.560	0	5.629.560
**D BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	100.740	0	100.740
**D DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199	0	199
**D BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	200.051	0	200.051
**D COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	45.737	0	45.737
**D ALABAMA TRUST FUND	118.205	0	118.205
**D ATFF AMERICAN CENTURY	53.433	0	53.433
**D MSV JP MORGAN	48.163	0	48.163
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	10.799	0	10.799
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	96.905	0	96.905
**D ENSIGN PEAK GRANDEUR PEAK INT	353.918	0	353.918
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	35.335	0	35.335
**D BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	5.524.579	0	5.524.579
**D PHC NT SMALL CAP	32.071	0	32.071
**D BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.816.100	0	1.816.100
**D BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	1.888.403	0	1.888.403
**D BLK GTR EU INV TST PL INV PF BNYMTD	795.858	0	795.858
**D BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	257.660	0	257.660
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	130.000	0	130.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	24.336	0	24.336
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	86.033	0	86.033
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.626	0	49.626
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	500.000	0	500.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	200.000	0	200.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	0	1
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	79.577	0	79.577
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	1.116	0	1.116
**D FGT FRK INTERNATIONAL GROWTH FD	2.500.000	0	2.500.000
**D CAGLIA MARIA	0	0	0
6254 UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
DE* LOIZZI GERMANA	3	3	0
6467 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6482 CERASUOLO STEFANO	16.017	16.017	0
6515			

Azionisti:

Azionisti in proprio:

736 Teste:

9 Azionisti in delega:

13

727

Pagina 10

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
RA	FULVIO FAVARO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA RAPPR DESIGNATO EX ART.135 UNDECIES TUF)	1.726.930	0	1.726.930
6946	CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D	CANDRIAM EQUITIES B SA	82.054	0	82.054
**D	JAMES W DERRICK	10.950	0	10.950
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	77.215	0	77.215
**D	BOLLMARKERS LODGE 154 RETIREMENT PLA N	5.210	0	5.210
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	760.510	0	760.510
**D	BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.107.600	0	1.107.600
**D	MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION	4.135	0	4.135
**D	PNC BANK NA 2HOPKINS PLAZA LOWE R B 6	13.315	0	13.315
**D	FIRST STATE TRUST COMPANY FORMU LTRIPLE BENEFICIARIES	470	0	470
**D	MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	221.640	0	221.640
**D	DANIEL P COWAN	320	0	320
**D	ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	685	0	685
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC.-BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	2.050	0	2.050
**D	SUSAN M. SNYDER	315	0	315
**D	WILLIAM J. BLEILL	515	0	515
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC INTERNATIONAL SERIES	104.410	0	104.410
**D	ALFRED F. KRAUSE	155	0	155
**D	MICHAEL HOTARY	220	0	220
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	8.830	0	8.830
**D	LISA FRIEDLANDER	1.610	0	1.610
**D	ALFRED AND KATHRYNE KRAUSE	125	0	125
**D	MARTIN J. FARRELL	1.475	0	1.475
**D	GRANDEUR PEAK INTERNATIONAL	1.116.664	0	1.116.664
**D	GRANDEUR PEAK GLOBAL OPPORTUNI	441.441	0	441.441
**D	GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH	127.298	0	127.298
**D	GRANDEUR PEAK GLOBAL STALWARTS	138.740	0	138.740
**D	ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	2.328	0	2.328
**D	RWC FUNDS	179.029	0	179.029
**D	AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	157.793	0	157.793
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	15.540	0	15.540
**D	BLACKROCK EUROFUND	243.856	0	243.856
**D	UBS EUROPEAN SMALL CAP	72.456	0	72.456
**D	CIPAV ALOIS	69.622	0	69.622
**D	SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	995.455	0	995.455
**D	COLISEE IFC	164.400	0	164.400
**D	SG ACTIONS EUROPE MID CAP	196.930	0	196.930
**D	LYXOR EURO STOXX 300	35.146	0	35.146
**D	LYXOR INDEX FUND LYXOR STOXX	46.396	0	46.396
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY	11.300	0	11.300
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	9.168	0	9.168
**D	MU LUX LYXOR EURO STOXX	467.280	0	467.280
**D	AMUNDI FUNDS II PIONEER	139.167	0	139.167
**D	AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	39.904	0	39.904
**D	AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.411.802	0	2.411.802

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante****FAVOREVOLI**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	SEDEC FINANCE	9.399	0	9.399
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAED SMALL	1.245.007	0	1.245.007
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE SMALL	738.767	0	738.767
**D	PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	7.596	0	7.596
**D	LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL	850.000	0	850.000
**D	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EQUITY	761.900	0	761.900
**D	ROPS EURO P	104.561	0	104.561
**D	I-2.C. ACTIONS	480.000	0	480.000
**D	ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	313.000	0	313.000
**D	ROPS-SMART INDEX EURO	86.154	0	86.154
**D	LCF PHARMA INTERNATIONAL	64.940	0	64.940
**D	FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	83.492	0	83.492
**D	CONTI GESTION	53.500	0	53.500
**D	EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET	175.100	0	175.100
**D	NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	55.000	0	55.000
**D	ASSURDIX	44.516	0	44.516
**D	CPR SILVER AGE	2.079.075	0	2.079.075
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	9.332	0	9.332
**D	GROUPAMA AVENIR EURO	4.395.166	0	4.395.166
**D	GROUPAMA AVENIR ALL CAP EURO	133.000	0	133.000
**D	GROUPAMA EUROPE STOCK	5.522	0	5.522
**D	SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	9.402	0	9.402
**D	BEST BUSINESS MODELS	1.086.000	0	1.086.000
**D	MONDIAL VALOR	1.628	0	1.628
**D	VENDOME SELECTION EUROPE	134.000	0	134.000
**D	LBPAM ACTIONS FINANCE	33.349	0	33.349
**D	TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D	LBPAM ACTIONS EURO	319.567	0	319.567
**D	AA - FORTIS ACTIONS PETIT CAP	356.514	0	356.514
**D	EDMOND DE ROTHSCHILD EURO	275.560	0	275.560
**D	EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	142.000	0	142.000
**D	EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	185.280	0	185.280
**D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	83.150	0	83.150
**D	MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	30.078	0	30.078
**D	MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA EQUITY SIZE	1.178.900	0	1.178.900
**D	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	20.977	0	20.977
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	83.980	0	83.980
**D	CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	500	0	500
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV	303.561	0	303.561
**D	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	209.534	0	209.534
**D	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITEE	28.628	0	28.628
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	123.224	0	123.224
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D	NORGES BANK	95.217	0	95.217
**D	AEGON CUSTODY B.V	490.891	0	490.891
**D	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	8.177	0	8.177

Azionisti:

Azionisti in proprio:

736

Teste:

9 Azionisti in delega:

13

727

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 12

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	16.854	0	16.854
**D	9.922	0	9.922
**D	52.640	0	52.640
**D	7.025	0	7.025
**D	1.923	0	1.923
**D	1.791.744	0	1.791.744
**D	326	0	326
**D	157.144	0	157.144
**D	395.504	0	395.504
**D	67.802	0	67.802
**D	89.988	0	89.988
**D	1.451.479	0	1.451.479
**D	8.597	0	8.597
**D	273.095	0	273.095
**D	269.600	0	269.600
**D	3.805.490	0	3.805.490
**D	2.994.221	0	2.994.221
**D	1.432.414	0	1.432.414
**D	3.685.963	0	3.685.963
**D	2.424.170	0	2.424.170
**D	1.025.326	0	1.025.326
**D	59.402	0	59.402
**D	35.943	0	35.943
**D	664	0	664
**D	49	0	49
**D	8.535.765	0	8.535.765
**D	6.355.685	0	6.355.685
**D	254.638	0	254.638
**D	1.225	0	1.225
**D	158.100	0	158.100
**D	20.583	0	20.583
**D	381.095	0	381.095
**D	426.629	0	426.629
**D	92.362	0	92.362
**D	48.610	0	48.610
**D	119.912	0	119.912
**D	14.711	0	14.711
**D	599.715	0	599.715
**D	122.205	0	122.205
**D	104.163	0	104.163
**D	2.402.531	0	2.402.531
**D	68	0	68
**D	187.364	0	187.364
**D	5.174	0	5.174
**D	23.279	0	23.279
**D	24.162	0	24.162

Pagina 13

Azionisti: 736 Teste: 13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 9 Azionisti in delega: 727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Lelega
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	645.378	0	645.378
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	395.082	0	395.082
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLC SMALL CAP FD	15.254	0	15.254
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	191.974	0	191.974
**D ANIMA FUNDS PLC	114.985	0	114.985
**D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	17.051	0	17.051
**D SIEFORE XXI BANORTE CONS, SOC ANON DE CAPITAL VARIABLE	536.261	0	536.261
**D THE CAPTIVE INVESTORS FUND	65.500	0	65.500
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST	105.000	0	105.000
**D PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	4.074	0	4.074
**D UBS (US) GROUP TRUST	14.800	0	14.800
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	69.119	0	69.119
**D SCPMG KEOGH PLAN	7.577	0	7.577
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	115.510	0	115.510
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D XTRACKER (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	8.483	0	8.483
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	54.394	0	54.394
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	269.031	0	269.031
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	2.893	0	2.893
**D FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	42.407	0	42.407
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	8.950	0	8.950
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	21.857	0	21.857
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-FRANKLIN EAFE PLUS EQUITY TRUST	30.000	0	30.000
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	3.280	0	3.280
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	12.735	0	12.735
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	10.759	0	10.759
**D FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	7.203	0	7.203
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	195	0	195
**D TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	4.241	0	4.241
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	85.200	0	85.200
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	121.981	0	121.981
**D GAM STAR FUND P.L.C.	4.296.530	0	4.296.530
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	20.498	0	20.498
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	418.556	0	418.556
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	91.340	0	91.340
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.045.383	0	1.045.383
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	199.550	0	199.550
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	1.037.559	0	1.037.559
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL GROWTH FUND	401.687	0	401.687
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL BALANCED FUND	125.000	0	125.000
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.583	0	14.583
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	90.977	0	90.977
**D GNO ALPHA ONLY FUND	7.063	0	7.063
**D JNL/INVENCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.208.132	0	1.208.132

Azionisti:

736 Teste:

Azionisti in proprio: 9 Azionisti in delega:

13

727

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ANCHOR SERIES TRUST SA WELLINGTON MULTI-ASSET INCOME PTF	9.932	0	9.932
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	63.108	0	63.108
**D	INVESCO V.I. INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.550.078	0	1.550.078
**D	INVESCO GLOBAL GROWTH FUND	713.793	0	713.793
**D	INVESCO EUROPEAN GROWTH FUND	1.752.275	0	1.752.275
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	123.900	0	123.900
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.442	0	25.442
**D	COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	19.330	0	19.330
**D	COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	4.020	0	4.020
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	16.942	0	16.942
**D	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	46.112	0	46.112
**D	MGI FUNDS PLC	81.766	0	81.766
**D	MERCER QIF CCF	48.544	0	48.544
**D	GTA A PANTHER FUND L.P	2.713	0	2.713
**D	MERCER QIF CCF	919.578	0	919.578
**D	LOCKHEED MARTIN CORP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	28.742	0	28.742
**D	STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	54.958	0	54.958
**D	STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	206.077	0	206.077
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	208.513	0	208.513
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	70.716	0	70.716
**D	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	8.926	0	8.926
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	405.302	0	405.302
**D	PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	955	0	955
**D	GTA A PINEBRIDGE LP	16.238	0	16.238
**D	FIDELITY INTERNATIONAL HIGH QUALITY INDEX ETF	1.983	0	1.983
**D	PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.422	0	1.422
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR OP- FONDS WFF	5.761	0	5.761
**D	WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	31.704	0	31.704
**D	THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	31.910	0	31.910
**D	THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	18.536	0	18.536
**D	THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	3.536	0	3.536
**D	THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	5.760	0	5.760
**D	THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	11.202	0	11.202
**D	THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	3.182	0	3.182
**D	THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	16.349	0	16.349
**D	THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	18.166	0	18.166
**D	THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	200.666	0	200.666
**D	THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	117.391	0	117.391
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	311.296	0	311.296
**D	THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	22.113	0	22.113
**D	THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	16.969	0	16.969
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	34.098	0	34.098
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	44.190	0	44.190
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	15.947	0	15.947
**D	BANK OF KOREA	153.715	0	153.715
**D	SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	20.300	0	20.300

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-SIERRA FRANKLIN EAFE PLUS EQ TR	450.000	0	450.000
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.002	0	2.002
**D SSGA SPDR ETS EUROPE II PUELIC LIMITED COMPANY	31.323	0	31.323
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	42.483	0	42.483
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	653.509	0	653.509
**D DEITASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.388	0	6.388
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.281.945	0	4.281.945
**D TJ-NONQUALIFIED, LLC	95.450	0	95.450
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	605.765	0	605.765
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	377.175	0	377.175
**D TJ-QUALIFIED, LLC	92.230	0	92.230
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	22.413	0	22.413
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAK-FONDS BPT	53.915	0	53.915
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	3.125.000	0	3.125.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	320.000	0	320.000
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.023	0	6.023
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.703	0	13.703
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.110	0	1.110
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	2.468	0	2.468
**D VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	397	0	397
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	30.305	0	30.305
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	45.597	0	45.597
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D INVESCO INSTITUTIONAL TRUST INTERNATIONAL GROWTH EQUITY FUND	61.213	0	61.213
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	113.558	0	113.558
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	103.805	0	103.805
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	56.583	0	56.583
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	211.827	0	211.827
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	69.371	0	69.371
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFLIO	25.603	0	25.603
**D WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	40.000	0	40.000
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	1.316	0	1.316
**D WELLINGTON HEDGED ALPHA OPPORTUNITIES FUND, L.P.	19.268	0	19.268
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	130.583	0	130.583
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	10.104	0	10.104
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	9.129	0	9.129
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	45.279	0	45.279
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	45.653	0	45.653
**D WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	12.262	0	12.262
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	115.478	0	115.478
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	98.478	0	98.478
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.081	0	2.081
**D SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	2.491	0	2.491
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	769.893	0	769.893
**D MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	4.797	0	4.797
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	135.751	0	135.751

Pagina 16

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.363.012	0	2.363.012
**D DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	143.592	0	143.592
**D DB X-TRACKERS	368.937	0	368.937
**D DWS INVESTMENT S.A. FOR ARERO - DER WELTFONDS	6.961	0	6.961
**D GAM MULTISTOCK	124.207	0	124.207
**D UBS ETF	117.004	0	117.004
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	80.000	0	80.000
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROVESTA	592.232	0	592.232
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DYNAMIC EUROPE BALANCE	25.660	0	25.660
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	95.975	0	95.975
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROPEAN EQUITY	49.392	0	49.392
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.705.145	0	1.705.145
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	84.262	0	84.262
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.586.923	0	1.586.923
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	249.390	0	249.390
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	55.393	0	55.393
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	41.832	0	41.832
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	8.959	0	8.959
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	161.327	0	161.327
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	827	0	827
**D IBM 401k PLUS PLAN	86.186	0	86.186
**D RUSSELL TRUST CO COMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	166.595	0	166.595
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	330.638	0	330.638
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	268.260	0	268.260
**D RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	53.187	0	53.187
**D SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	95.286	0	95.286
**D MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	26.733	0	26.733
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	147.607	0	147.607
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	300.518	0	300.518
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	147.636	0	147.636
**D ISHARES VII PLC	625.686	0	625.686
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	49.356	0	49.356
**D ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	222.120	0	222.120
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	1.198.085	0	1.198.085
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	127.177	0	127.177
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF (DE)	97.652	0	97.652
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	273.368	0	273.368
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	1.807	0	1.807
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	5.252	0	5.252
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	165.416	0	165.416
**D THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	6.888	0	6.888
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	11.150	0	11.150
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	9.961	0	9.961
**D HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	347.373	0	347.373
**D THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	10.969	0	10.969
**D THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	33.251	0	33.251

Pagina 17

Azionisti: 736 Teste: 13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 9 Azionisti in delega: 727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	56.707	0	56.707
**D	72.671	0	72.671
**D	134.143	0	134.143
**D	1.213	0	1.213
**D	1.907	0	1.907
**D	20.446	0	20.446
**D	24.029	0	24.029
**D	175.900	0	175.900
**D	280.946	0	280.946
**D	12.240	0	12.240
**D	135.795	0	135.795
**D	45.732	0	45.732
**D	45.328	0	45.328
**D	4.261	0	4.261
**D	49.146	0	49.146
**D	7.141	0	7.141
**D	40.552	0	40.552
**D	752	0	752
**D	1.693	0	1.693
**D	10.336	0	10.336
**D	5.051	0	5.051
**D	369.111	0	369.111
**D	217.100	0	217.100
**D	223.845	0	223.845
**D	104.377	0	104.377
**D	100.000	0	100.000
**D	26.728	0	26.728
**D	15.316	0	15.316
**D	28.446	0	28.446
**D	15.170	0	15.170
**D	25.840	0	25.840
**D	5.169	0	5.169
**D	2.542	0	2.542
**D	18.758	0	18.758
**D	79.500	0	79.500
**D	416.265	0	416.265
**D	368.110	0	368.110
**D	388.300	0	388.300
**D	37.833	0	37.833
**D	60.671	0	60.671
**D	41.051	0	41.051
**D	191.724	0	191.724
**D	81.100	0	81.100
**D	700.000	0	700.000
**D	63.829	0	63.829
**D	1.181	0	1.181

Pagina 18

Azionisti: 736 Teste: 13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 9 Azionisti in delega: 727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	135.500	0	135.500
**D TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY	369.637	0	369.637
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	665.609	0	665.609
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	161.116	0	161.116
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.866	0	9.866
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	241.442	0	241.442
**D LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	26.634	0	26.634
**D AMG FUNDS PLC	110.700	0	110.700
**D HARDING LOEVNER FUNDS PLC	912	0	912
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	14.274	0	14.274
**D LEGAL & GENERAL ICAV	669	0	669
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	277.968	0	277.968
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	161.245	0	161.245
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	97.000	0	97.000
**D VERDIPAPIRONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	60.413	0	60.413
**D STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	2.719	0	2.719
**D UNIVEST	100	0	100
**D RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	9.193	0	9.193
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	40.001	0	40.001
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	319.462	0	319.462
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	160	0	160
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	1.638	0	1.638
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	1.796	0	1.796
**D ONTARIO PENSION BOARD	216.750	0	216.750
**D CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.300	0	10.300
**D CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	6.600	0	6.600
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	407.820	0	407.820
**D EPOCH EUROPEAN EQUITY FUND	29.342	0	29.342
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	409.668	0	409.668
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	21.821	0	21.821
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	30.407	0	30.407
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	741.352	0	741.352
**D AXA WORLD FUNDS	12.362.539	0	12.362.539
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	139.170	0	139.170
**D INDEXIQ	37.382	0	37.382
**D MFS MERIDIAN FUNDS	639.019	0	639.019
**D KIEGER FUND I	19.599	0	19.599
6967 PRANDINI GIULIANO	6.500	6.500	0
6968 RODINO' DEMETRIO	2	2	0
6984 AMADEI STEFANO	2.000	2.000	0
7602 DE TOMASI PAOLA	6.000	6.000	0
7790 TIMUS ANDREEA	5	5	0

Pagina 19

13 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

727 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

Azionisti in proprio:

736 Teste:

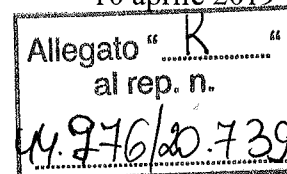
9 Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti				
Percentuale votanti %	485,834,051			
Percentuale Capitale %	98,018070			
	79,787026			

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come `Personale più rilevante`

Hanno partecipato alla votazione:

n° 761 azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° 495.657.638 azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	486.339.561	98,120058	98,120058	79,870044
Contrari	9.317.307	1,879787	1,879787	1,530153
SubTotale	495.656.868	99,999845	99,999845	81,400197
Astenuti	770	0,000155	0,000155	0,000126
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	770	0,000155	0,000155	0,000126
Totale	495.657.638	100,000000	100,000000	81,400323

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante' CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6125	EPOSITO MARCO	0	0	0
**D	NATIXIS INTERNT FUNDS LUX I	103.000	0	103.000
**D	DEKA MASTER HAEK I	70.686	0	70.686
**D	FCP SCANDIUM	62.500	0	62.500
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	8.508	0	8.508
**D	VGX POOLFONDS METZLER	342.000	0	342.000
**D	MI-FONDS 392	368.900	0	368.900
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	28.704	0	28.704
**D	ALBERTA TEACHERS RETIREMENT FUND BOARD	404.454	0	404.454
**D	FCP BRONGNIART AVENIR	120.000	0	120.000
**D	MI FONDS K12 SPK	25.637	0	25.637
6689	CEI GIOVANNI FRANCESCO	6.371	6.371	0
6811	AUSILIO ROSA GIUSEPPINA	373	373	0
6946	CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D	THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	690.000	0	690.000
**D	CNP ASSUR SMALL CAP	193.000	0	193.000
**D	OSTRUM ACTIONS SMALL MID CAP EURO	226.000	0	226.000
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	373.275	0	373.275
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND	4.500.000	0	4.500.000
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND II	121.900	0	121.900
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	1.550.930	0	1.550.930
**D	BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CAD INDEX ETF	854	0	854

Totale voti 9.317.307
 Percentuale votanti % 1,879787
 Percentuale Capitale % 1,530153

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante' ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6941	ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
6949	FOGLI MAURIZIO	769	769	0

Totale voti 770
 Percentuale votanti % 0,000155
 Percentuale Capitale % 0,000126

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come `Personale più rilevante`
NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6121 ROSSI MARCO	73.439	73.439	0
6125 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV SIF	92.780	0	92.780
**D JPMORGAN FUNDS	167.723	0	167.723
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	516.112	0	516.112
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	1.633.206	0	1.633.206
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	170.221	0	170.221
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	89.194	0	89.194
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	169.460	0	169.460
**D NORDEA 1 SICAV	669.864	0	669.864
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	3.484	0	3.484
**D NM3 EUEQ MFS ACCOUNT	3.196	0	3.196
**D JANUS HENDERSON INVESTORS	7.994	0	7.994
**D CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	41.700	0	41.700
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.500	0	1.500
**D CC AND L Q 130/30 FUND II	30.200	0	30.200
**D CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	175	0	175
**D CC&L ALL STRATEGIES FUND	500	0	500
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	236.055	0	236.055
**D ING DIRECT	35.202	0	35.202
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.270	0	8.270
**D SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	39.889	0	39.889
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	29.373	0	29.373
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	215.544	0	215.544
**D FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	169.970	0	169.970
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	137.909	0	137.909
**D VANGUARD FUNDS PLC	203.567	0	203.567
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COL TR FUND	349.830	0	349.830
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	142.150	0	142.150
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	43.411	0	43.411
**D DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	2.020	0	2.020
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.313	0	1.313
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	16.894	0	16.894
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.032	0	24.032
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	110.427	0	110.427
**D LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	1.998	0	1.998
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	61.815	0	61.815
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	52.148	0	52.148
**D FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	37.489	0	37.489
**D CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.360	0	5.360
**D PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.488	0	4.488
**D ALLIANZGI FONDS BAT LS	73.600	0	73.600
**D ALLIANZGI FONDS AFE	64.768	0	64.768
**D ALLIANZGI FONDS PTV2	89.056	0	89.056
**D ALLIANZGI FONDS PF1	9.043	0	9.043
**D ALLIANZGI FONDS PF2	60.014	0	60.014

Pagina 4

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	271.622	0	271.622
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	43.000	0	43.000
**D PARVEST	2.947.903	0	2.947.903
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	379.884	0	379.884
**D JANUS HENDERSON FUND	269.847	0	269.847
**D BNP PARIBAS A FUND	36.427	0	36.427
**D BNP PARIBAS LI	37.114	0	37.114
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	230.127	0	230.127
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	103.258	0	103.258
**D METROPOLITAN RENTASTRO	393.186	0	393.186
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.401.828	0	1.401.828
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERSON EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	316.699	0	316.699
**D INFO COMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	5.482	0	5.482
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	184.370	0	184.370
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	784.336	0	784.336
**D FCP HELIUM	160.000	0	160.000
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	453.128	0	453.128
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	857.446	0	857.446
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	99.816	0	99.816
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	1.720.372	0	1.720.372
**D FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES	199.300	0	199.300
**D COMPT EUROPE	80.000	0	80.000
**D AXIVA ACTION 1	26.976	0	26.976
**D AXA VALEURS EURO	2.083.000	0	2.083.000
**D FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	700.000	0	700.000
**D CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	169.778	0	169.778
**D FCP FCE INVEST EURO	107.829	0	107.829
**D BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT (FRANCE)	117.031	0	117.031
**D FRANCE PLACEMENT EURO	659.500	0	659.500
**D FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	179.414	0	179.414
**D FCP CNP ACTIONS EMU UBS	132.136	0	132.136
**D AXA OPTIMAL INCOME	1.857.910	0	1.857.910
**D SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	400.000	0	400.000
**D IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	134.634	0	134.634
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.243	0	651.243
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRAH	505.500	0	505.500
**D PICTET - SMALL CAP EUROPE	230.113	0	230.113
**D MOVESTIC SICAV	53.500	0	53.500
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.552	0	7.552
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	34.987	0	34.987
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	38.304	0	38.304
**D STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	223.190	0	223.190

Azionisti:

Azionisti in proprio:

738 Teste:

10 Azionisti in delega:

Pagina 5

14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	166.784	0	166.784
**D MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND3	7.880	0	7.880
**D FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	2.792	0	2.792
**D UNITED GLOBAL INNOVATION FUND	4.506	0	4.506
**D MERIFIN CAPITAL B.V.	44.600	0	44.600
**D FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONALES	80.112	0	80.112
**D WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUN	43.815	0	43.815
**D VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	3.402	0	3.402
**D JEFFREY LLC	77.313	0	77.313
**D JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS - CRA TREATY	1.320	0	1.320
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	98.531	0	98.531
**D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.386	0	2.386
**D EUROPACIFIC GROWTH FUND	18.278.998	0	18.278.998
**D CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	7.750.000	0	7.750.000
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK	146.456	0	146.456
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS	28.431	0	28.431
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D FLEXSHAR.MORN.DEV.MARK.EX-US FAC.TILT IN	6.110	0	6.110
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.502.438	0	2.502.438
**D T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	16.243	0	16.243
**D FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	1.580.600	0	1.580.600
**D GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	4.800	0	4.800
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	131.178	0	131.178
**D SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	84.019	0	84.019
**D JPMORGAN LIFE LIMITED	36.589	0	36.589
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	107.107	0	107.107
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	56.654	0	56.654
**D VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.147	0	5.147
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.121.446	0	6.121.446
**D MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	114.264	0	114.264
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLCRER FUND	1.063.800	0	1.063.800
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	10.596	0	10.596
**D FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY OVER	2.899.200	0	2.899.200
**D VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS FUND	557.100	0	557.100
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	4.664	0	4.664
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	5.818	0	5.818
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	14.010	0	14.010
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	232.394	0	232.394
**D AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	191.899	0	191.899
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	831.083	0	831.083
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II	305.563	0	305.563
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	2.177.473	0	2.177.473
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	9.899	0	9.899
**D AMERICAN UNIVERSITY	2.401	0	2.401
**D AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	121.276	0	121.276

Pagina 6

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti ir proprio: 10 Azionisti in delega: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	16.717	0	16.717
**D AXA BELGIUM S A	312	0	312
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	139.730	0	139.730
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	40.873	0	40.873
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	75.159	0	75.159
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	104.321	0	104.321
**D T ROWE INTL SMALL CAP EQUITY TRUST	466.929	0	466.929
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	53.302	0	53.302
**D EQ ADVIS TR EQ INVESCO INTL GROWTH PORTF	192.354	0	192.354
**D AVIVA INVESTORS FUND LLC	4.538	0	4.538
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN	12.362	0	12.362
**D SUN LIFE MULTI STRATEGY TARGET RETURN FU	1.866	0	1.866
**D CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	2.100	0	2.100
**D RBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT INC	7.394	0	7.394
**D IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	4.365	0	4.365
**D C.R. HYDRO-QUEBEC - TEMP2	92.160	0	92.160
**D EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	48.455	0	48.455
**D EMPIRE LIFE EMBLEM MODERATE GROWTH PORTF	42.073	0	42.073
**D EMPIRE LIFE EMBLEM GROWTH PORTFOLIO	36.020	0	36.020
**D EMPIRE LIFE EMBLEM DIVERSIF INCOME PORTF	2.504	0	2.504
**D EMPIRE LIFE EMBLEM CONSERVATIVE PORTFOLI	11.373	0	11.373
**D EMPIRE LIFE EMBLEM BALNCED PORTFOLIO	24.938	0	24.938
**D EMPIRE LIFE EMBLEM AGGRESSIVE GROW PORT	9.799	0	9.799
**D EMPIRE UL PHANTOM IF	277	0	277
**D THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	261.288	0	261.288
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG9	18.384	0	18.384
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG8	1.191	0	1.191
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG5	7.877	0	7.877
**D EMPIRE PENSION EQUITY FUND	18.480	0	18.480
**D EMPIRE LIFE PREMIER EQUITY FD	25.486	0	25.486
**D EMPIRE LIFE INTL EQUITY FUND	171.100	0	171.100
**D EMPIRE LIFE INCOME FUND	27.288	0	27.288
**D EMPIRE LIFE GLOBAL EQUITY FUND	178.698	0	178.698
**D EMPIRE LIFE GLOBAL DIV GROW FD	102.189	0	102.189
**D EMPIRE LIFE GLOBAL BALANCED FD	146.456	0	146.456
**D EMPIRE LIFE EQUITY GROW FD 3	325	0	325
**D ANIMA SGR SPA	2.914.050	0	2.914.050
**D ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	760.661	0	760.661
**D INVESTINGSF NORDEA INV EURO SMALL CAP	29.180	0	29.180
**D INVESTINGSF NORDEA INVEST EUROPA	146.519	0	146.519
**D NORDEA PRO EUROPEAN FUND	382.740	0	382.740
**D NORDEA EUROPE FUND	754.674	0	754.674
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	110.632	0	110.632
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	102.000	0	102.000
**D INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	3.542.962	0	3.542.962
**D WSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156	0	68.156

Pagina 7

Azionisti:	738	Teste:	14	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	10	Azionisti in delega:	728	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante' FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	93.781	0	93.781
**D	25.862	0	25.862
**D	15.746	0	15.746
**D	14.865	0	14.865
**D	42.720	0	42.720
**D	44.410	0	44.410
**D	31.421	0	31.421
**D	13.400	0	13.400
**D	24.386	0	24.386
**D	3.732	0	3.732
**D	22.272	0	22.272
**D	45.699	0	45.699
**D	105.860	0	105.860
**D	59.463	0	59.463
**D	46.015	0	46.015
**D	77.941	0	77.941
**D	100.896	0	100.896
**D	70.000	0	70.000
**D	164.157	0	164.157
**D	47.060	0	47.060
**D	73.814	0	73.814
**D	4	0	4
**D	42.345	0	42.345
**D	50.280	0	50.280
**D	40.325	0	40.325
**D	7.584	0	7.584
**D	53.365	0	53.365
**D	53.878	0	53.878
**D	112.874	0	112.874
**D	5.026	0	5.026
**D	29.089	0	29.089
**D	32.234	0	32.234
**D	8.546	0	8.546
**D	240.915	0	240.915
**D	1.592	0	1.592
**D	55.000	0	55.000
**D	1.728	0	1.728
**D	54.891	0	54.891
**D	82.400	0	82.400
**D	1.445.322	0	1.445.322
**D	11.483	0	11.483
**D	617.632	0	617.632
**D	691.690	0	691.690
**D	768.166	0	768.166
**D	3.500	0	3.500
**D	8.300	0	8.300

Pagina 8

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come `Personale più rilevante` FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	11.300	0	11.300
**D	276.400	0	276.400
**D	1.030.888	0	1.030.888
**D	38.021	0	38.021
**D	10.058	0	10.058
**D	2.133	0	2.133
**D	15.964	0	15.964
**D	875.930	0	875.930
**D	267.206	0	267.206
**D	232.194	0	232.194
**D	269.480	0	269.480
**D	27.316	0	27.316
**D	73.204	0	73.204
**D	83.158	0	83.158
**D	460.692	0	460.692
**D	398.089	0	398.089
**D	4.231	0	4.231
**D	69.971	0	69.971
**D	93.495	0	93.495
**D	198.188	0	198.188
**D	3.206	0	3.206
**D	25.356	0	25.356
**D	226.502	0	226.502
**D	400.000	0	400.000
**D	56.588	0	56.588
**D	1.500	0	1.500
**D	7.956	0	7.956
**D	164.000	0	164.000
**D	528.371	0	528.371
**D	82.310	0	82.310
**D	2.033.717	0	2.033.717
**D	25.311	0	25.311
**D	4.000	0	4.000
**D	86.600	0	86.600
**D	10.217	0	10.217
**D	379	0	379
**D	450.000	0	450.000
**D	2.527	0	2.527
**D	333.695	0	333.695
**D	5.634	0	5.634
**D	1.262	0	1.262
**D	62	0	62
**D	39.719	0	39.719
**D	712	0	712
**D	320.242	0	320.242
**D	2.913.233	0	2.913.233

Pagina 9

Azionisti: 738 Teste: 10 Azionisti in delega: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SLI GBL SICAV CON EU EQ IN FD	61.656	0	61.656
**D HP INC MASTER TRUST	4.452	0	4.452
**D INVESCO FUNDS	36.187	0	36.187
**D THE TEXAS A AND M UNIVERSITY SYSTEM	286.692	0	286.692
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	48.983	0	48.983
**D BIL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	237.443	0	237.443
**D BNYMTD BIEF CONT EUR INV	70.196	0	70.196
**D BNYMTD BLK CONT EURO FD	1.275.517	0	1.275.517
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	4.926.484	0	4.926.484
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.034.771	0	2.034.771
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	5.629.560	0	5.629.560
**D BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	100.740	0	100.740
**D DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199	0	199
**D BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	200.051	0	200.051
**D COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	45.737	0	45.737
**D ALABAMA TRUST FUND	118.205	0	118.205
**D ATFF AMERICAN CENTURY	53.433	0	53.433
**D MSV JP MORGAN	48.163	0	48.163
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	10.799	0	10.799
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	96.905	0	96.905
**D ENSIGN PEAK GRANDEUR PEAK INT	353.918	0	353.918
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	35.335	0	35.335
**D BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	5.524.579	0	5.524.579
**D PHC NT SMALL CAP	32.071	0	32.071
**D BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D AMG TIMESQUARE INTL SM CAP	1.816.100	0	1.816.100
**D BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	1.888.403	0	1.888.403
**D BLK GTR EU INV TST PL INV PF BNYMTD	795.858	0	795.858
**D BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	257.660	0	257.660
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	130.000	0	130.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	24.336	0	24.336
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	86.033	0	86.033
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.626	0	49.626
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	500.000	0	500.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	200.000	0	200.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	0	1
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	79.577	0	79.577
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	1.116	0	1.116
**D FGT FRK INTERNATIONAL GROWTH FD	2.500.000	0	2.500.000
6254 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
6467 LOZZI GERMANA	3	3	0
6482 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0

Pagina 10

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6515	CERASUOLO STEFANO	16.017	16.017	0
RA	FULVIO FAVARO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA RAPPR DESIGNATO EX ART.135 UNDECIES TUF)	1.726.930	0	1.726.930
6875	BONETTI EMANUELE	10	10	0
6946	CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D	CANDRIAM EQUITIES B SA	82.054	0	82.054
**D	JAMES W DERRICK	10.950	0	10.950
**D	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	77.215	0	77.215
**D	BOLMAKERS LODGE 154 RETIREMENT PLA N	5.210	0	5.210
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	760.510	0	760.510
**D	BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.107.600	0	1.107.600
**D	MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION	4.135	0	4.135
**D	PNC BANK NA 2HOPKINS PLAZA LOWE R B 6	13.315	0	13.315
**D	FIRST STATE TRUST COMPANY FORMU LTRIPLE BENEFICIARIES	470	0	470
**D	MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	221.640	0	221.640
**D	DANIEL P COWAN	320	0	320
**D	ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	685	0	685
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC.-BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	2.050	0	2.050
**D	SUSAN M. SNYDER	315	0	315
**D	WILLIAM J. BLEIL	515	0	515
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC INTERNATIONAL SERIES	104.410	0	104.410
**D	ALFRED F. KRAUSE	155	0	155
**D	MICHAEL HOTARY	220	0	220
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	8.830	0	8.830
**D	LISA FRIEDLANDER	1.610	0	1.610
**D	ALFRED AND KATHRYNE KRAUSE	125	0	125
**D	MARTIN J. FARRELL	1.475	0	1.475
**D	GRANDEUR PEAK INTERNATIONAL	1.116.664	0	1.116.664
**D	GRANDEUR PEAK GLOBAL OPPORTUNI	441.441	0	441.441
**D	GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH	127.298	0	127.298
**D	GRANDEUR PEAK GLOBAL STALWARTS	138.740	0	138.740
**D	ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	2.328	0	2.328
**D	RWC FUNDS	179.029	0	179.029
**D	AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	157.793	0	157.793
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	15.540	0	15.540
**D	BLACKROCK EUROFUND	243.856	0	243.856
**D	UBS EUROPEAN SMALL CAP	72.456	0	72.456
**D	CIPAV ALOIS	69.622	0	69.622
**D	SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	995.455	0	995.455
**D	COLISEE IFC	164.400	0	164.400
**D	SG ACTIONS EUROPE MID CAP	196.930	0	196.930
**D	LYXOR EURO STOXX 300	35.146	0	35.146
**D	LYXOR INDEX FUND LYXOR STOXX	46.396	0	46.396
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY	11.300	0	11.300
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	9.168	0	9.168
**D	MU LUX LYXOR EURO STOXX	467.280	0	467.280
**D	AMUNDI FUNDS II PIONEER	139.167	0	139.167

Pagina 11

14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

Azionisti in proprio: 738 Teste:
10 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	39.904	0	39.904
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.411.802	0	2.411.802
**D SEDEC FINANCE	9.399	0	9.399
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL	1.245.007	0	1.245.007
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE SMALL	738.767	0	738.767
**D PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	7.596	0	7.596
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL	850.000	0	850.000
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD FUND EQUITY	761.900	0	761.900
**D ROPS EURO P	104.561	0	104.561
**D I.2.C. ACTIONS	480.000	0	480.000
**D ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	310.000	0	310.000
**D ROPS-SMART INDEX EURO	86.154	0	86.154
**D LCF PHARMA INTERNATIONAL	64.940	0	64.940
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	83.492	0	83.492
**D CONTI GESTION	58.500	0	58.500
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD ASSET	176.100	0	176.100
**D NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	55.000	0	55.000
**D ASSURDIX	44.516	0	44.516
**D CPR SILVER AGE	2.079.075	0	2.079.075
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	9.332	0	9.332
**D GROUPAMA AVENIR EURO	4.395.166	0	4.395.166
**D GROUPAMA AVENIR ALL CAP EURC	133.000	0	133.000
**D GROUPAMA EUROPE STOCK	5.522	0	5.522
**D SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	9.402	0	9.402
**D BEST BUSINESS MODELS	1.086.000	0	1.086.000
**D MONDIAL VALOR	1.628	0	1.628
**D VENDOME SELECTION EUROPE	134.000	0	134.000
**D LBPM ACTIONS FINANCE	33.349	0	33.349
**D TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D LBPM ACTIONS EURO	319.567	0	319.567
**D AA - FORTIS ACTIONS PETIT CAP	356.514	0	356.514
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD EURO	275.560	0	275.560
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD EUROPE MIDCAP	142.000	0	142.000
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD EQUITY EUROPE	185.280	0	185.280
**D UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	83.150	0	83.150
**D MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	30.078	0	30.078
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA EQUITY SIZE	1.178.900	0	1.178.900
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	20.977	0	20.977
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	83.980	0	83.980
**D CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	500	0	500
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	303.561	0	303.561
**D UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	209.534	0	209.534
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITE	28.628	0	28.628
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	123.224	0	123.224
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D NORGES BANK	95.217	0	95.217

Pagina 12

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti ir: proprio: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante' FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AEGON CUSTODY B.V	490.891	0	490.891
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	8.177	0	8.177
**D AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	16.854	0	16.854
**D AHL GENESIS LIMITED	9.922	0	9.922
**D ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	52.640	0	52.640
**D BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	7.025	0	7.025
**D BIENVILLE ARGENTINA OPPORTUNITIES FUND 2.0 LP C/O PHS CORPORATE SERVICES INC	1.923	0	1.923
**D CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PL	1.791.744	0	1.791.744
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326	0	326
**D IRISH LIFE ASSURANCE.	157.144	0	157.144
**D JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL GROWTH FUND	395.504	0	395.504
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL GROWTH STOCK TRUST	67.802	0	67.802
**D LEGAL AND GENERAL	89.988	0	89.988
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.451.479	0	1.451.479
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	8.597	0	8.597
**D SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	273.095	0	273.095
**D SLIC II - STANDARD LIFE INVESTMENTS	269.600	0	269.600
**D STANDARD LIFE ASSURANCE LIMITED.	3.805.490	0	3.805.490
**D STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	2.994.221	0	2.994.221
**D THREADNEEDLE (LUX)	1.432.414	0	1.432.414
**D THREADNEEDLE (LUX) EUROPEAN SMALLER COMPANIES	3.685.963	0	3.685.963
**D THREADNEEDLE (LUX) - TLUX PAN EURO SMALLER COMPANIES	2.424.170	0	2.424.170
**D THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC	1.025.326	0	1.025.326
**D TRANSAMERICA AIM INTERNATIONAL GROW	59.402	0	59.402
**D ELEMENT CAPITAL MASTER FUND LIMITED C/O ELEMENT CAP MGMT LLC	35.943	0	35.943
**D MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC-MAN GLG ELS MASTER QIF C/O GLG PARTNERS LP	664	0	664
**D MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND C/O MAN SOLUTION LIMITED	49	0	49
**D GOVERNMENT OF NORWAY	8.535.765	0	8.535.765
**D INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	6.355.685	0	6.355.685
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	254.638	0	254.638
**D MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	1.225	0	1.225
**D FIDELITY ADVISOR SER VIII:FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED INTL FD	158.100	0	158.100
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.583	0	20.583
**D LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	381.095	0	381.095
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	426.629	0	426.629
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	92.362	0	92.362
**D JOHN HANCOCK FUNDS II TECHNICAL OPPORTUNITIES FUND	48.610	0	48.610
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	119.912	0	119.912
**D WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	14.711	0	14.711
**D MANNING AND NAPIER	599.715	0	599.715
**D MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	122.205	0	122.205
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	104.163	0	104.163
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	2.402.531	0	2.402.531
**D AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	68	0	68
**D TR + CUS SERVICES BK LTD.AS TRU FOR FISHER GBL SMALL CAP EQFD	187.364	0	187.364
**D AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	5.174	0	5.174

Azionisti:

Azionisti in proprio:

738 Teste:

10 Azionisti in delega:

14

728

Pagina 13

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante' FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	23.279	0	23.279
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	24.162	0	24.162
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	646.378	0	646.378
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	396.082	0	396.082
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	15.254	0	15.254
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	191.974	0	191.974
**D ANIMA FUNDS PLC	114.985	0	114.985
**D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	17.051	0	17.051
**D SIEFORE XXI BANORTE CONS, SCC ANON DE CAPITAL VARIABLE	536.261	0	536.261
**D THE CAPTIVE INVESTORS FUND	65.500	0	65.500
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST	105.000	0	105.000
**D PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	4.074	0	4.074
**D UBS (US) GROUP TRUST	14.800	0	14.800
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	69.119	0	69.119
**D SCPMG KEOGH PLAN	7.577	0	7.577
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	115.510	0	115.510
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRKS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D XTRACKER (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	8.483	0	8.483
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	54.394	0	54.394
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	269.031	0	269.031
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	2.893	0	2.893
**D FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	42.407	0	42.407
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	8.950	0	8.950
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	21.857	0	21.857
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-FRANKLIN EAFE PLUS EQUITY TRUST	30.000	0	30.000
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	3.280	0	3.280
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	12.735	0	12.735
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	10.759	0	10.759
**D FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	7.203	0	7.203
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	195	0	195
**D TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	4.241	0	4.241
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	85.200	0	85.200
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	121.981	0	121.981
**D GAM STAR FUND P.L.C.	4.296.530	0	4.296.530
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	20.498	0	20.498
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	418.556	0	418.556
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	91.340	0	91.340
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.045.383	0	1.045.383
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	199.550	0	199.550
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	1.037.559	0	1.037.559
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL GROWTH FUND	401.687	0	401.687
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL BALANCED FUND	125.000	0	125.000
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.583	0	14.583
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	90.977	0	90.977

Pagina 14

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti ir: proprio: 10 Azionisti in delega: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come `Personale più rilevante` FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	7.063	0	7.063
**D	1.208.132	0	1.208.132
**D	9.932	0	9.932
**D	63.108	0	63.108
**D	1.550.078	0	1.550.078
**D	713.793	0	713.793
**D	1.752.275	0	1.752.275
**D	123.900	0	123.900
**D	25.442	0	25.442
**D	19.330	0	19.330
**D	4.020	0	4.020
**D	16.942	0	16.942
**D	46.112	0	46.112
**D	81.766	0	81.766
**D	48.544	0	48.544
**D	2.713	0	2.713
**D	919.578	0	919.578
**D	28.742	0	28.742
**D	54.958	0	54.958
**D	206.077	0	206.077
**D	208.513	0	208.513
**D	70.716	0	70.716
**D	8.926	0	8.926
**D	405.302	0	405.302
**D	955	0	955
**D	16.238	0	16.238
**D	1.983	0	1.983
**D	1.422	0	1.422
**D	5.761	0	5.761
**D	31.704	0	31.704
**D	31.910	0	31.910
**D	18.536	0	18.536
**D	3.536	0	3.536
**D	5.760	0	5.760
**D	11.202	0	11.202
**D	3.182	0	3.182
**D	16.349	0	16.349
**D	18.166	0	18.166
**D	200.666	0	200.666
**D	117.391	0	117.391
**D	311.296	0	311.296
**D	22.113	0	22.113
**D	16.969	0	16.969
**D	34.098	0	34.098
**D	44.190	0	44.190
**D	15.947	0	15.947

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BANK OF KOREA	153.715	0	153.715
**D SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	20.300	0	20.300
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-SIERRA FRANKLIN EAFE PLUS EQ TR	450.000	0	450.000
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.002	0	2.002
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	31.323	0	31.323
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	42.483	0	42.483
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	653.509	0	653.509
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.388	0	6.388
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.281.945	0	4.281.945
**D TJ-NONQUALIFIED, LLC	95.450	0	95.450
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	605.765	0	605.765
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	377.175	0	377.175
**D TJ-QUALIFIED, LLC	92.230	0	92.230
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	22.413	0	22.413
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BPT	53.915	0	53.915
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	3.125.000	0	3.125.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	320.000	0	320.000
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.023	0	6.023
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.703	0	13.703
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.110	0	1.110
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	2.468	0	2.468
**D VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	397	0	397
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	30.305	0	30.305
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	45.597	0	45.597
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D INVESCO INSTITUTIONAL TRUST INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	61.213	0	61.213
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	113.558	0	113.558
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	103.805	0	103.805
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	56.583	0	56.583
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	211.827	0	211.827
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	69.371	0	69.371
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFLIO	25.603	0	25.603
**D WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	40.000	0	40.000
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	1.316	0	1.316
**D WELLINGTON HEDGED ALPHA OPPORTUNITIES FUND, L.P.	19.268	0	19.268
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	130.583	0	130.583
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	10.104	0	10.104
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	9.129	0	9.129
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MILCAP DIVIDEND FUND	45.279	0	45.279
**D WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	45.653	0	45.653
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	12.262	0	12.262
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	115.478	0	115.478
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	98.478	0	98.478
**D SSGA RUSSELL FD GL EX-US INTEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	2.081	0	2.081
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	2.491	0	2.491
	769.893	0	769.893

Pagina 16

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	4.797	0	4.797
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	135.751	0	135.751
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.363.012	0	2.363.012
**D DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	143.592	0	143.592
**D DB X-TRACKERS	368.937	0	368.937
**D DWS INVESTMENT S.A. FOR ARERO - DER WELTFONDS	6.961	0	6.961
**D GAM MULTISTOCK	124.207	0	124.207
**D UBS ETF	117.004	0	117.004
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	80.000	0	80.000
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROVESTA	592.232	0	592.232
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DYNAMIC EUROPE BALANCE	25.660	0	25.660
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	95.975	0	95.975
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROPEAN EQUITY	49.392	0	49.392
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.705.145	0	1.705.145
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	84.262	0	84.262
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.586.923	0	1.586.923
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	249.390	0	249.390
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	55.393	0	55.393
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	41.832	0	41.832
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	8.959	0	8.959
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	161.327	0	161.327
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	827	0	827
**D IBM 401K PLUS PLAN	86.186	0	86.186
**D RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	166.595	0	166.595
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	330.638	0	330.638
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	268.260	0	268.260
**D RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	53.187	0	53.187
**D SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	95.286	0	95.286
**D MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	26.733	0	26.733
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	147.607	0	147.607
**D ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	300.518	0	300.518
**D ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	147.636	0	147.636
**D ISHARES VII PLC	625.686	0	625.686
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	49.356	0	49.356
**D ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	222.120	0	222.120
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	1.198.085	0	1.198.085
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	127.177	0	127.177
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF (DE)	97.652	0	97.652
**D BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	273.368	0	273.368
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	1.807	0	1.807
**D PINERIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	5.252	0	5.252
**D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	165.416	0	165.416
**D THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	6.888	0	6.888
**D FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	11.150	0	11.150
**D FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	9.961	0	9.961
**D HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	347.373	0	347.373

Pagina 17

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante'**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	10.969	0	10.969
**D THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	33.251	0	33.251
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	56.707	0	56.707
**D VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	72.671	0	72.671
**D VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	134.143	0	134.143
**D VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.213	0	1.213
**D SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	1.907	0	1.907
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	20.446	0	20.446
**D PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND	24.029	0	24.029
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	175.900	0	175.900
**D THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	280.946	0	280.946
**D BATELLE MEMORIAL INSTITUTE	12.240	0	12.240
**D TRUST FOR THE PENSION PLAN CF THE CHUBB CORPORATION	135.795	0	135.795
**D DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	45.732	0	45.732
**D MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	45.328	0	45.328
**D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	4.261	0	4.261
**D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	49.146	0	49.146
**D STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141	0	7.141
**D THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	40.552	0	40.552
**D BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	752	0	752
**D DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693	0	1.693
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	10.336	0	10.336
**D STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	5.051	0	5.051
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	369.111	0	369.111
**D FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	217.100	0	217.100
**D FIDELITY INVESTMENTS TRUST FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL K6 FUND	223.845	0	223.845
**D FISHER INVESTMENTS GLOBAL SWALL CAP UNIT TRUST FUND	104.377	0	104.377
**D BLUE SKY GROUP	100.000	0	100.000
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	26.728	0	26.728
**D RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	15.316	0	15.316
**D PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	28.446	0	28.446
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	15.170	0	15.170
**D THE HEALTH FOUNDATION	25.840	0	25.840
**D HARDING LOEVNER FUNDS, INC. INTER EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	5.169	0	5.169
**D HARDING LOEVNER FUNDS, INC. - GLOBAL EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	2.542	0	2.542
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	18.758	0	18.758
**D THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	79.500	0	79.500
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	416.265	0	416.265
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	368.110	0	368.110
**D SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	388.300	0	388.300
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	37.833	0	37.833
**D GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	60.671	0	60.671
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051	0	41.051
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	191.724	0	191.724
**D MONTGOMERY COUNTY CONSOLIDATED RET HEALTH BENEFITS TR	81.100	0	81.100
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	700.000	0	700.000

Pagina 18

Azionisti:

738 Teste:

Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega:

14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

728

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come 'Personale più rilevante' FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	63.829	0	63.829
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	135.500	0	135.500
**D TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY	369.637	0	369.637
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	665.609	0	665.609
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	161.116	0	161.116
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.866	0	9.866
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	241.442	0	241.442
**D LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	26.634	0	26.634
**D AMG FUNDS PLC	110.700	0	110.700
**D HARDING LOEVNER FUNDS PLC	912	0	912
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	14.274	0	14.274
**D LEGAL & GENERAL ICAV	669	0	669
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	277.968	0	277.968
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	161.245	0	161.245
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	97.000	0	97.000
**D VERDIPAPINFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	60.413	0	60.413
**D STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	2.719	0	2.719
**D UNIVEST	100	0	100
**D RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	9.193	0	9.193
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	40.001	0	40.001
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	319.462	0	319.462
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	160	0	160
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	1.638	0	1.638
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	1.796	0	1.796
**D ONTARIO PENSION BOARD	216.750	0	216.750
**D CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.300	0	10.300
**D CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	6.600	0	6.600
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	407.820	0	407.820
**D EPOCH EUROPEAN EQUITY FUND	29.342	0	29.342
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	409.668	0	409.668
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	21.821	0	21.821
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	30.407	0	30.407
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	741.352	0	741.352
**D AXA WORLD FUNDS	12.362.539	0	12.362.539
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	139.170	0	139.170
**D INDEXIQ	37.382	0	37.382
**D MFS MERIDIAN FUNDS	639.019	0	639.019
**D KIEGER FUND I	19.599	0	19.599
6967 PRANDINI GIULIANO	6.500	6.500	0
6968 RODINO' DEMETRIO	2	2	0
6984 AMADEI STEFANO	2.000	2.000	0

Pagina 19

14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

738 Teste:

Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2019 per i Consulenti Finanziari identificati come `Personale più rilevante`
FAVOREVOLI

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
7602	DE TOMASI PAOLA	6.000	6.000	0
7790	TIMUS ANDREEA	5	5	0

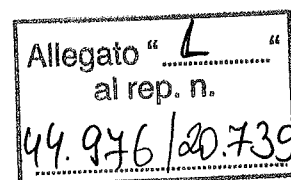
Totale voti 486.339.561

Percentuale votanti % 98,120058

Percentuale Capitale % 79,870044

Pagina 20

Azionisti: 738 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 728 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **761** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **495.657.638** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	492.518.752	99,366723	99,366723	80,884834
Contrari	3.137.733	0,633044	0,633044	0,515300
SubTotale	495.656.485	99,999767	99,999767	81,400134
Astenuti	1.153	0,000233	0,000233	0,000189
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	1.153	0,000233	0,000233	0,000189
Totale	495.657.638	100,000000	100,000000	81,400323

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6125	ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D	NATIXIS INTERNT FUNDS LUX I	103.000	0	103.000
**D	DEKA MASTER HAEK I	70.686	0	70.686
**D	FCP SCANDIUM	62.500	0	62.500
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	8.508	0	8.508
**D	VGX POOLFONDS METZLER	342.000	0	342.000
**D	MI-FONDS 392	368.900	0	368.900
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	28.704	0	28.704
**D	ALBERTA TEACHERS RETIREMENT FUND BOARD	404.454	0	404.454
**D	FCP BRONGNIART AVENIR	120.000	0	120.000
**D	MI FONDS K12 SPK	25.637	0	25.637
6946	CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D	THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	690.000	0	690.000
**D	CNP ASSUR SMALL CAP	193.000	0	193.000
**D	OSTRUM ACTIONS SMALL MID CAP EURO	226.000	0	226.000
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	373.275	0	373.275
**D	BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CAD INDEX ETF	854	0	854

Totale voti 3.137.733

Percentuale votanti % 0,633044

Percentuale Capitale % 0,515300

Azionisti:

Azionisti in proprio:

16

Teste:

0 Azionisti in delega:

Pagina 1

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

16 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6811 AUSILIO ROSA GIUSEPPINA	373	373	0
6875 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6941 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
6949 FOGLI MAURIZIO	769	769	0

Totale voti 1.153
Percentuale votanti % 0,000233
Percentuale Capitale % 0,000189

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
NON VOTANTI

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6121	ROSSI MARCO	73.439	73.439	0
6125	ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D	MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV SIF	92.780	0	92.780
**D	JPMORGAN FUNDS	167.723	0	167.723
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	516.112	0	516.112
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	1.633.206	0	1.633.206
**D	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	170.221	0	170.221
**D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	89.194	0	89.194
**D	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	169.460	0	169.460
**D	NORDEA 1 SICAV	669.864	0	669.864
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	3.484	0	3.484
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	3.196	0	3.196
**D	JANUS HENDERSON INVESTORS	7.994	0	7.994
**D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	41.700	0	41.700
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.500	0	1.500
**D	CC AND L Q 130/30 FUND II	30.200	0	30.200
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	175	0	175
**D	CC&L ALL STRATEGIES FUND	500	0	500
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	236.055	0	236.055
**D	ING DIRECT	35.202	0	35.202
**D	HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.270	0	8.270
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	39.889	0	39.889
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	29.373	0	29.373
**D	PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	215.544	0	215.544
**D	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	169.970	0	169.970
**D	WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	137.909	0	137.909
**D	VANGUARD FUNDS PLC	203.567	0	203.567
**D	RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COL TR FUND	349.830	0	349.830
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	142.150	0	142.150
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	43.411	0	43.411
**D	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	2.020	0	2.020
**D	VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.313	0	1.313
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	16.894	0	16.894
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	24.032	0	24.032
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	110.427	0	110.427
**D	LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	1.998	0	1.998
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	61.815	0	61.815
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	52.148	0	52.148
**D	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	37.489	0	37.489
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.360	0	5.360
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.488	0	4.488
**D	ALLIANZGI FONDS BAT LS	73.600	0	73.600
**D	ALLIANZGI FONDS AFE	64.768	0	64.768
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2	89.056	0	89.056
**D	ALLIANZGI FONDS PFI	9.043	0	9.043
**D	ALLIANZGI FONDS PF2	60.014	0	60.014

Pagina 4

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	271.622	0	271.622
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	43.000	0	43.000
**D PARVEST	2.947.903	0	2.947.903
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	379.884	0	379.884
**D JANUS HENDERSON FUND	269.847	0	269.847
**D BNP PARIBAS A FUND	36.427	0	36.427
**D BNP PARIBAS LI	37.114	0	37.114
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	230.127	0	230.127
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	103.258	0	103.258
**D METROPOLITAN RENTASTRO	393.186	0	393.186
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.401.828	0	1.401.828
**D JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERSON EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	316.699	0	316.699
**D INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	5.482	0	5.482
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	184.370	0	184.370
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	784.336	0	784.336
**D FCP HELIUM	160.000	0	160.000
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	453.128	0	453.128
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	857.446	0	857.446
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	99.816	0	99.816
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	1.720.372	0	1.720.372
**D FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES	199.300	0	199.300
**D COMPT EUROPE	80.000	0	80.000
**D AXIVA ACTION 1	26.976	0	26.976
**D AXA VALEURS EURO	2.083.000	0	2.083.000
**D ECPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	700.000	0	700.000
**D CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	169.778	0	169.778
**D FCP FCE INVEST EURO	107.829	0	107.829
**D BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT (FRANCE)	117.031	0	117.031
**D FRANCE PLACEMENT EURO	659.500	0	659.500
**D FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	179.414	0	179.414
**D FCP CNP ACTIONS EMU UBS	132.136	0	132.136
**D AXA OPTIMAL INCOME	1.857.910	0	1.857.910
**D SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL	400.000	0	400.000
**D IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	134.634	0	134.634
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	651.243	0	651.243
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRAH	505.500	0	505.500
**D PICTET - SMALL CAP EUROPE	230.113	0	230.113
**D MOVESTIC SICAV	53.500	0	53.500
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.552	0	7.552
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	34.987	0	34.987
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	38.304	0	38.304
**D STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST	223.190	0	223.190

Azionisti:

741 Teste:

14

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

10 Azionisti in delega:

731

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	166.784	0	166.784
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD			
MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND3	7.880	0	7.880
FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	2.792	0	2.792
UNITED GLOBAL INNOVATION FUND	4.506	0	4.506
MERIFIN CAPITAL B.V.	44.600	0	44.600
FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONALES	80.112	0	80.112
WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUN	43.815	0	43.815
VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	3.402	0	3.402
JEFFREY LLC	77.313	0	77.313
JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS - CRA TREATY	1.320	0	1.320
ENERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	98.531	0	98.531
ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.386	0	2.386
EUROPACIFIC GROWTH FUND	18.278.998	0	18.278.998
CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	7.750.000	0	7.750.000
STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK	146.456	0	146.456
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS	28.431	0	28.431
T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
FLEXSHAR.MORN.DEV.MARK.EX-US FAC.TILT IN	6.110	0	6.110
MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.502.438	0	2.502.438
T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	16.243	0	16.243
FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	1.580.600	0	1.580.600
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	4.800	0	4.800
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	131.178	0	131.178
SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	84.019	0	84.019
JPMORGAN LIFE LIMITED	36.589	0	36.589
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	107.107	0	107.107
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	56.654	0	56.654
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.147	0	5.147
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.121.446	0	6.121.446
MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	114.264	0	114.264
VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.063.800	0	1.063.800
ALLIANZGI-FONDS DSPT	10.596	0	10.596
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY OVER	2.899.200	0	2.899.200
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS FUND	557.100	0	557.100
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	4.664	0	4.664
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	5.818	0	5.818
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	14.010	0	14.010
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	232.394	0	232.394
AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	191.899	0	191.899
ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	831.083	0	831.083
BLACKROCK MULTI-ASSET INCOME PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS II	305.563	0	305.563
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	2.177.473	0	2.177.473
MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	9.899	0	9.899
AMERICAN UNIVERSITY	2.401	0	2.401
AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	121.276	0	121.276

Pagina 6

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti ir: proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019 FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	16.717	0	16.717
**D AXA BELGIUM S A	312	0	312
**D JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	139.730	0	139.730
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	40.873	0	40.873
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	75.159	0	75.159
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	104.321	0	104.321
**D T ROWE INTL SMALL CAP EQUITY TRUST	466.929	0	466.929
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	53.302	0	53.302
**D EQ ADVIS TR EQ INVESCO INTL GROWTH PORTF	192.354	0	192.354
**D AVIVA INVESTORS FUND LLC	4.538	0	4.538
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN	12.362	0	12.362
**D SUN LIFE MULTI STRATEGY TARGET RETURN FU	1.866	0	1.866
**D CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	2.100	0	2.100
**D RBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT INC	7.394	0	7.394
**D IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	4.365	0	4.365
**D C.R. HYDRO-QUEBEC - TEMP2	92.160	0	92.160
**D EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	48.455	0	48.455
**D EMPIRE LIFE EMBLEM MODERATE GROWTH PORTF	42.073	0	42.073
**D EMPIRE LIFE EMBLEM GROWTH PORTFOLIO	36.020	0	36.020
**D EMPIRE LIFE EMBLEM DIVERSIF INCOME PORTF	2.504	0	2.504
**D EMPIRE LIFE EMBLEM CONSERVATIVE PORTFOLI	11.373	0	11.373
**D EMPIRE LIFE EMBLEM BALANCED PORTFOLIO	24.938	0	24.938
**D EMPIRE LIFE EMBLEM AGGRESSIVE GROW PORT	9.799	0	9.799
**D EMPIRE UL PHANTOM IF	277	0	277
**D THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY	261.288	0	261.288
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG9	18.384	0	18.384
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG8	1.191	0	1.191
**D EMPIRE UL PHANTOM SEG5	7.877	0	7.877
**D EMPIRE PENSION EQUITY FUND	18.480	0	18.480
**D EMPIRE LIFE PREMIER EQUITY FD	25.486	0	25.486
**D EMPIRE LIFE INTL EQUITY FUND	171.100	0	171.100
**D EMPIRE LIFE INCOME FUND	27.288	0	27.288
**D EMPIRE LIFE GLOBAL EQUITY FUND	178.698	0	178.698
**D EMPIRE LIFE GLOBAL DIV GROW FD	102.189	0	102.189
**D EMPIRE LIFE GLOBAL BALANCED FD	146.456	0	146.456
**D EMPIRE LIFE EQUITY GROW FD 3	325	0	325
**D ANIMA SGR SPA	2.914.050	0	2.914.050
**D ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	760.661	0	760.661
**D INVESTINGSF NORDEA INV EURO SMALL CAP	29.180	0	29.180
**D INVESTINGSF NORDEA INVEST EUROPA	146.519	0	146.519
**D NORDEA PRO EUROPEAN FUND	382.740	0	382.740
**D NORDEA EUROPE FUND	754.674	0	754.674
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	110.632	0	110.632
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	102.000	0	102.000
**D INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	3.542.962	0	3.542.962
**D WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156	0	68.156

Pagina 7

Azionisti:	741	Teste:	14	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	10	Azionisti in delega:	731	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	93.781	0	93.781
**D	26.862	0	26.862
**D	16.746	0	16.746
**D	14.865	0	14.865
**D	42.720	0	42.720
**D	44.410	0	44.410
**D	31.421	0	31.421
**D	13.400	0	13.400
**D	24.386	0	24.386
**D	3.732	0	3.732
**D	22.272	0	22.272
**D	46.699	0	46.699
**D	106.860	0	106.860
**D	59.463	0	59.463
**D	46.015	0	46.015
**D	77.941	0	77.941
**D	100.896	0	100.896
**D	70.000	0	70.000
**D	164.157	0	164.157
**D	471.060	0	471.060
**D	731.814	0	731.814
**D	4	0	4
**D	42.345	0	42.345
**D	50.280	0	50.280
**D	40.325	0	40.325
**D	7.584	0	7.584
**D	53.365	0	53.365
**D	53.878	0	53.878
**D	112.874	0	112.874
**D	5.026	0	5.026
**D	29.089	0	29.089
**D	32.234	0	32.234
**D	8.546	0	8.546
**D	240.915	0	240.915
**D	1.592	0	1.592
**D	55.000	0	55.000
**D	1.728	0	1.728
**D	54.891	0	54.891
**D	82.400	0	82.400
**D	1.445.322	0	1.445.322
**D	11.483	0	11.483
**D	617.632	0	617.632
**D	691.690	0	691.690
**D	768.166	0	768.166
**D	3.500	0	3.500
**D	8.300	0	8.300

Pagina 8

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Objetto: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	11.300	0	11.300
**D	276.400	0	276.400
**D	1.030.888	0	1.030.888
**D	38.021	0	38.021
**D	10.058	0	10.058
**D	2.133	0	2.133
**D	15.964	0	15.964
**D	875.930	0	875.930
**D	267.206	0	267.206
**D	232.194	0	232.194
**D	269.480	0	269.480
**D	27.316	0	27.316
**D	73.204	0	73.204
**D	83.158	0	83.158
**D	460.692	0	460.692
**D	398.089	0	398.089
**D	4.231	0	4.231
**D	69.971	0	69.971
**D	93.495	0	93.495
**D	198.188	0	198.188
**D	3.206	0	3.206
**D	25.356	0	25.356
**D	226.502	0	226.502
**D	400.000	0	400.000
**D	56.588	0	56.588
**D	1.500	0	1.500
**D	7.956	0	7.956
**D	164.000	0	164.000
**D	528.371	0	528.371
**D	82.310	0	82.310
**D	2.033.717	0	2.033.717
**D	25.311	0	25.311
**D	4.000	0	4.000
**D	86.600	0	86.600
**D	10.217	0	10.217
**D	379	0	379
**D	450.000	0	450.000
**D	2.527	0	2.527
**D	333.695	0	333.695
**D	5.634	0	5.634
**D	1.262	0	1.262
**D	62	0	62
**D	39.719	0	39.719
**D	712	0	712
**D	320.242	0	320.242
**D	2.913.233	0	2.913.233

Pagina 9

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SLI GBL SICAV CON EU EQ IN FD	61.656	0	61.656
**D HP INC MASTER TRUST	4.452	0	4.452
**D INVESCO FUNDS	36.187	0	36.187
**D THE TEXAS A AND M UNIVERSITY SYSTEM	286.692	0	286.692
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	48.983	0	48.983
**D BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	237.443	0	237.443
**D BNYM TD BIEF CONT EUR INV	70.196	0	70.196
**D BNYM TD BLK CONT EURO FD	1.275.517	0	1.275.517
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	4.926.484	0	4.926.484
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.034.771	0	2.034.771
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	5.629.560	0	5.629.560
**D BNYM TD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	100.740	0	100.740
**D DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HCG ETF	199	0	199
**D BNYM TCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	200.051	0	200.051
**D COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	45.737	0	45.737
**D ALABAMA TRUST FUND	118.205	0	118.205
**D ATFF AMERICAN CENTURY	53.433	0	53.433
**D MSV JP MORGAN	48.163	0	48.163
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	10.799	0	10.799
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	96.905	0	96.905
**D ENSIGN PEAK GRANDEUR PEAK INT	353.918	0	353.918
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURLV	35.335	0	35.335
**D BNYM TD BLK EURO DYNAMIC FD	5.524.579	0	5.524.579
**D PHC NT SMALL CAP	32.071	0	32.071
**D BNYM TD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D AMG TIMSSQUARE INTL SM CAP	1.816.100	0	1.816.100
**D BNYM TD BLK CONTINENTAL EURO INC	1.888.403	0	1.888.403
**D BLK GTR EU INV TST PL INV PF BNYM TD	795.858	0	795.858
**D BNYM TD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	257.660	0	257.660
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	130.000	0	130.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	24.336	0	24.336
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	86.033	0	86.033
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.626	0	49.626
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	500.000	0	500.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	200.000	0	200.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	0	1
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	79.577	0	79.577
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	1.116	0	1.116
**D FGT FRK INTERNATIONAL GROWTH FD	2.500.000	0	2.500.000
**D CAGLIA MARIA	0	0	0
6254 UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
DE* LOIZZI GERMANA	3	3	0
6467 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6482			

Pagina 10

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6515 CERASUOLO STEFANO	16.017	16.017	0
RA FULVIO FAVARO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA RAPPR DESIGNATO EX ART.135 UNDECIES TUF)	1.726.930	0	1.726.930
6689 CEI GIOVANNI FRANCESCO	6.371	6.371	0
6946 CLERICI CAMILIA	0	0	0
**D CANDRIAM EQUITIES B SA	82.054	0	82.054
**D JAMES W DERRICK	10.950	0	10.950
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	77.215	0	77.215
**D BOLIMAKERS LODGE 154 RETIREMENT PLA N	5.210	0	5.210
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	760.510	0	760.510
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.107.600	0	1.107.600
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION	4.135	0	4.135
**D PNC BANK NA 2HOPKINS PLAZA LOWE R B 6	13.315	0	13.315
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FORMU LTRIPL E BENEFICIARIES	470	0	470
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	221.640	0	221.640
**D DANIEL P COWAN	320	0	320
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	685	0	685
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.-BLEND ED ASSET MODERATE SERIES	2.050	0	2.050
**D SUSAN M. SNYDER	315	0	315
**D WILLIAM J. BLEIL	515	0	515
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INTERNATIONAL SERIES	104.410	0	104.410
**D ALFRED F. KRAUSE	155	0	155
**D MICHAEL HOTARY	220	0	220
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	8.830	0	8.830
**D LISA FRIEDLANDER	1.610	0	1.610
**D ALFRED AND KATHRYNE KRAUSE	125	0	125
**D MARTIN J. FARRELL	1.475	0	1.475
**D GRANDEUR PEAK INTERNATIONAL	1.116.664	0	1.116.664
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL OPPORTUNI	441.441	0	441.441
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH	127.298	0	127.298
**D GRANDEUR PEAK GLOBAL STALWARTS	138.740	0	138.740
**D ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	2.328	0	2.328
**D RWC FUNDS	179.029	0	179.029
**D AMUNDI SGR SPA / AZIONARIO EUROPA	157.793	0	157.793
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	15.540	0	15.540
**D BLACKROCK EUROFUND	243.856	0	243.856
**D UBS EUROPEAN SMALL CAP	72.456	0	72.456
**D CIPAV ALOIS	69.622	0	69.622
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	995.455	0	995.455
**D COLISEE IFC	164.400	0	164.400
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	196.930	0	196.930
**D LYXOR EURO STOXX 300	35.146	0	35.146
**D LYXOR INDEX FUND LYXOR STOXX	46.396	0	46.396
**D MUL LYXOR ITALIA EQUITY	11.300	0	11.300
**D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	9.168	0	9.168
**D MU LUX LYXOR EURO STOXX	467.280	0	467.280
**D AMUNDI FUNDS II PIONEER	139.167	0	139.167

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	39.904	0	39.904
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.411.802	0	2.411.802
**D SEDEC FINANCE	9.399	0	9.399
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL	1.245.007	0	1.245.007
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE SMALL	738.767	0	738.767
**D PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN	7.596	0	7.596
**D IO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL	850.000	0	850.000
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD FUND EQUITY	761.900	0	761.900
**D ROPS EURO P	104.561	0	104.561
**D I.2.C. ACTIONS	480.000	0	480.000
**D ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	310.000	0	310.000
**D ROPS-SMART INDEX EURO	86.154	0	86.154
**D LCF PHARMA INTERNATIONAL	64.940	0	64.940
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	83.492	0	83.492
**D CONTI GESTION	58.500	0	58.500
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD ASSET	176.100	0	176.100
**D NEUFILIZE VIE OPPORTUNITES	55.000	0	55.000
**D ASSURDIX	44.516	0	44.516
**D CPR SILVER AGE	2.079.075	0	2.079.075
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	9.332	0	9.332
**D GROUPAMA AVENIR EURO	4.395.166	0	4.395.166
**D GROUPAMA AVENIR ALL CAP EURO	133.000	0	133.000
**D GROUPAMA EUROPE STOCK	5.522	0	5.522
**D SEEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	9.402	0	9.402
**D BEST BUSINESS MODELS	1.086.000	0	1.086.000
**D MONDIAL VALOR	1.628	0	1.628
**D VENDOME SELECTION EUROPE	134.000	0	134.000
**D LEPAM ACTIONS FINANCE	33.349	0	33.349
**D TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D LEPAM ACTIONS EURO	319.567	0	319.567
**D AA - FORTIS ACTIONS PETIT CAP	356.514	0	356.514
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD EURO	275.560	0	275.560
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD EUROPE MIDCAP	142.000	0	142.000
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD EQUITY EUROPE	185.280	0	185.280
**D UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	83.150	0	83.150
**D MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	30.078	0	30.078
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA EQUITY SIZE	1.178.900	0	1.178.900
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	20.977	0	20.977
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	83.980	0	83.980
**D CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	500	0	500
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	303.561	0	303.561
**D UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	209.534	0	209.534
**D MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	28.628	0	28.628
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	123.224	0	123.224
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D NORGES BANK	95.217	0	95.217

Pagina 12

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019 FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AEGON CUSTODY B.V	490.891	0	490.891
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	8.177	0	8.177
**D AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	16.854	0	16.854
**D AHL GENESIS LIMITED	9.922	0	9.922
**D ATLAS QUANTITATIVE TRADING FUND LTD	52.640	0	52.640
**D BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	7.025	0	7.025
**D BIENVILLE ARGENTINA OPPORTUNITIES FUND 2.0 LP C/O PHS CORPORATE SERVICES INC	1.923	0	1.923
**D CITIBANK INTERNATIONAL PLC AS TRUSTEE CITIBANK INT.PL	1.791.744	0	1.791.744
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326	0	326
**D IRISH LIFE ASSURANCE.	157.144	0	157.144
**D JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL GROWTH FUND	395.504	0	395.504
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL GROWTH STOCK TRUST	67.802	0	67.802
**D LEGAL AND GENERAL	89.988	0	89.988
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.451.479	0	1.451.479
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	8.597	0	8.597
**D SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	273.095	0	273.095
**D SLIC II - STANDARD LIFE INVESTMENTS	269.600	0	269.600
**D STANDARD LIFE ASSURANCE LIMITED.	3.805.490	0	3.805.490
**D STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	2.994.221	0	2.994.221
**D THREADNEEDLE (LUX)	1.432.414	0	1.432.414
**D THREADNEEDLE (LUX) EUROPEAN SMALLER COMPANIES	3.685.963	0	3.685.963
**D THREADNEEDLE (LUX) - TLUX PAN EURO SMALLER COMPANIES	2.424.170	0	2.424.170
**D THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC	1.025.326	0	1.025.326
**D TRANSAMERICA AIM INTERNATIONAL GROW	59.402	0	59.402
**D ELEMENT CAPITAL MASTER FUND LIMITED C/O ELEMENT CAP MGMT LLC	35.943	0	35.943
**D MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC-MAN GLG ELS MASTER QIF C/O GLG PARTNERS LP	664	0	664
**D MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND C/O MAN SOLUTION LIMITED	49	0	49
**D GOVERNMENT OF NORWAY	8.535.765	0	8.535.765
**D INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	6.355.685	0	6.355.685
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	254.638	0	254.638
**D MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	1.225	0	1.225
**D FEDERATED KAUFMANN FUND	4.500.000	0	4.500.000
**D FEDERATED KAUFMANN FUND II	121.900	0	121.900
**D FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	1.550.930	0	1.550.930
**D FIDELITY ADVISOR SER VIII:FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED INTL FD	158.100	0	158.100
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.583	0	20.583
**D LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	381.095	0	381.095
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	426.629	0	426.629
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	92.362	0	92.362
**D JOHN HANCOCK FUNDS II TECHNICAL OPPORTUNITIES FUND	48.610	0	48.610
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	119.912	0	119.912
**D WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	14.711	0	14.711
**D MANNING AND NAPIER	599.715	0	599.715
**D MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	122.205	0	122.205
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	104.163	0	104.163
**D INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	2.402.531	0	2.402.531

Pagina 13

Azionisti:

741 Teste:

Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega:

14

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

731

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	68	0	68
**D TR + CUS SERVICES BK LTD.AS TRU FOR FISHER GLBL SMALL CAP EQFD	187.364	0	187.364
**D AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	5.174	0	5.174
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	23.279	0	23.279
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	24.162	0	24.162
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	646.378	0	646.378
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	396.082	0	396.082
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	15.254	0	15.254
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	191.974	0	191.974
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	114.985	0	114.985
**D ANIMA FUNDS PLC	17.051	0	17.051
**D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	536.261	0	536.261
**D SIEFORE XXI BANORTE CONS, SOC ANON DE CAPITAL VARIABLE	65.500	0	65.500
**D THE CAPTIVE INVESTORS FUND	105.000	0	105.000
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST	4.074	0	4.074
**D PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	14.800	0	14.800
**D UBS (US) GROUP TRUST	69.119	0	69.119
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	7.577	0	7.577
**D SCPMG KEOGH PLAN	115.510	0	115.510
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	2.736	0	2.736
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRTS EX-U.S. RSP INX FD	8.483	0	8.483
**D XTRACKER (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	54.394	0	54.394
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	269.031	0	269.031
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	2.893	0	2.893
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUNDS	42.407	0	42.407
**D FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	8.950	0	8.950
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.857	0	21.857
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	30.000	0	30.000
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-FRANKLIN EAFE PLUS EQUITY TRUST	3.280	0	3.280
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	12.735	0	12.735
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	10.759	0	10.759
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	7.203	0	7.203
**D FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	195	0	195
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	4.241	0	4.241
**D TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	27.000	0	27.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	85.200	0	85.200
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	121.981	0	121.981
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	4.296.530	0	4.296.530
**D GAM STAR FUND P.L.C.	20.498	0	20.498
**D E-SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	418.556	0	418.556
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	91.340	0	91.340
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.045.383	0	1.045.383
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	199.550	0	199.550
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.037.559	0	1.037.559
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	401.687	0	401.687
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL GROWTH FUND			

Pagina 14

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti ir proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL BALANCED FUND	125.000	0	125.000
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.583	0	14.583
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	90.977	0	90.977
**D GMO ALPHA ONLY FUND	7.063	0	7.063
**D JNL/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.208.132	0	1.208.132
**D ANCHOR SERIES TRUST SA WELLINGTON MULTI-ASSET INCOME PTF	9.932	0	9.932
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	63.108	0	63.108
**D INVESCO V.I. INTERNATIONAL GROWTH FUND	1.550.078	0	1.550.078
**D INVESCO GLOBAL GROWTH FUND	713.793	0	713.793
**D INVESCO EUROPEAN GROWTH FUND	1.752.275	0	1.752.275
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	123.900	0	123.900
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.442	0	25.442
**D COUNTY OF LOS ANGELES DEFERRED COMPENSATION AND THRIFT PLAN	19.330	0	19.330
**D COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN	4.020	0	4.020
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	16.942	0	16.942
**D MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	46.112	0	46.112
**D MGI FUNDS PLC	81.766	0	81.766
**D MERCER QIF CCF	48.544	0	48.544
**D GTAA PANTHER FUND L.P	2.713	0	2.713
**D MERCER QIF CCF	919.578	0	919.578
**D LOCKHEED MARTIN CORP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	28.742	0	28.742
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	54.958	0	54.958
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	206.077	0	206.077
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	208.513	0	208.513
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	70.716	0	70.716
**D FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	8.926	0	8.926
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	405.302	0	405.302
**D PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ ETF	955	0	955
**D GTAA PINERIDGE LP	16.238	0	16.238
**D FIDELITY INTERNATIONAL HIGH QUALITY INDEX ETF	1.983	0	1.983
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.422	0	1.422
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR OP- FONDS WFF	5.761	0	5.761
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	31.704	0	31.704
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	31.910	0	31.910
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	18.536	0	18.536
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	3.536	0	3.536
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	5.760	0	5.760
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	11.202	0	11.202
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	3.182	0	3.182
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	16.349	0	16.349
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	18.166	0	18.166
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	200.666	0	200.666
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	117.391	0	117.391
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	311.296	0	311.296
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	22.113	0	22.113
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	16.969	0	16.969

Pagina 15

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	34.098	0	34.098
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS, LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	44.190	0	44.190
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	15.947	0	15.947
**D BANK OF KOREA	153.715	0	153.715
**D SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	20.300	0	20.300
**D FRANKLIN TEMPLETON COLL INV TR-SIERRA FRANKLIN EAFE PLUS EQ TR	450.000	0	450.000
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.002	0	2.002
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	31.323	0	31.323
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	42.483	0	42.483
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	653.509	0	653.509
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.388	0	6.388
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.281.945	0	4.281.945
**D TJ-NONQUALIFIED, LLC	95.450	0	95.450
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	605.765	0	605.765
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	377.175	0	377.175
**D TJ-QUALIFIED, LLC	92.230	0	92.230
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	22.413	0	22.413
**D DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BPT	53.915	0	53.915
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	3.125.000	0	3.125.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	320.000	0	320.000
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.023	0	6.023
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.703	0	13.703
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.110	0	1.110
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	2.468	0	2.468
**D VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	397	0	397
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	30.305	0	30.305
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	45.597	0	45.597
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D INVESCO INSTITUTIONAL TRUST INTERNATIONAL GROWTH EQUITY FUND	61.213	0	61.213
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	113.558	0	113.558
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	103.805	0	103.805
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	56.583	0	56.583
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	211.827	0	211.827
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFLIO	69.371	0	69.371
**D WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	25.603	0	25.603
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	40.000	0	40.000
**D WELLINGTON HEDGED ALPHA OPPORTUNITIES FUND, L.P.	1.316	0	1.316
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	19.268	0	19.268
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNL EQUITY FUND	130.583	0	130.583
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	10.104	0	10.104
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.129	0	9.129
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	45.279	0	45.279
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	45.653	0	45.653
**D WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	12.262	0	12.262
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMFLCAP EQUITY FUND	115.478	0	115.478
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	98.478	0	98.478

Pagina 16

Azionisti: 741 Testi: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	2.081	0	2.081
**D	2.491	0	2.491
**D	769.893	0	769.893
**D	4.797	0	4.797
**D	135.751	0	135.751
**D	2.363.012	0	2.363.012
**D	143.592	0	143.592
**D	368.937	0	368.937
**D	6.961	0	6.961
**D	124.207	0	124.207
**D	117.004	0	117.004
**D	80.000	0	80.000
**D	592.232	0	592.232
**D	25.660	0	25.660
**D	95.975	0	95.975
**D	49.392	0	49.392
**D	1.705.145	0	1.705.145
**D	84.262	0	84.262
**D	1.586.923	0	1.586.923
**D	249.390	0	249.390
**D	55.393	0	55.393
**D	41.832	0	41.832
**D	8.959	0	8.959
**D	161.327	0	161.327
**D	827	0	827
**D	86.186	0	86.186
**D	166.595	0	166.595
**D	330.638	0	330.638
**D	268.260	0	268.260
**D	53.187	0	53.187
**D	95.286	0	95.286
**D	26.733	0	26.733
**D	147.607	0	147.607
**D	300.518	0	300.518
**D	147.636	0	147.636
**D	625.686	0	625.686
**D	49.356	0	49.356
**D	222.120	0	222.120
**D	1.198.085	0	1.198.085
**D	127.177	0	127.177
**D	97.652	0	97.652
**D	273.368	0	273.368
**D	1.807	0	1.807
**D	5.252	0	5.252
**D	165.416	0	165.416
**D	6.888	0	6.888

Pagina 17

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	11.150	0	11.150
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	9.961	0	9.961
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	347.373	0	347.373
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	10.969	0	10.969
THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	33.251	0	33.251
THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	56.707	0	56.707
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	72.671	0	72.671
VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	134.143	0	134.143
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	1.213	0	1.213
VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.907	0	1.907
SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	20.446	0	20.446
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	24.029	0	24.029
PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND	175.900	0	175.900
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	280.946	0	280.946
THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	12.240	0	12.240
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	135.795	0	135.795
TRUST FOR THE PENSION PLAN CF THE CHUBB CORPORATION	45.732	0	45.732
DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	45.328	0	45.328
MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	4.261	0	4.261
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	49.146	0	49.146
UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	7.141	0	7.141
STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	40.552	0	40.552
THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	752	0	752
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	1.693	0	1.693
DFI LP EQUITY (PASSIVE)	10.336	0	10.336
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COLNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	5.051	0	5.051
STATES OF GUERNSEY SUPERANNUATION FUND	369.111	0	369.111
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	217.100	0	217.100
FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	223.845	0	223.845
FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL K6 FUND	104.377	0	104.377
FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	100.000	0	100.000
BLUE SKY GROUP	26.728	0	26.728
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	15.316	0	15.316
RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.446	0	28.446
PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	15.170	0	15.170
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	25.840	0	25.840
THE HEALTH FOUNDATION	5.169	0	5.169
HARDING LOEVNER FUNDS, INC. INTER EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	2.542	0	2.542
HARDING LOEVNER FUNDS, INC. - GLOBAL EQUITY RESEARCH PORTFOLIO	18.758	0	18.758
STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	79.500	0	79.500
THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	416.265	0	416.265
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	368.110	0	368.110
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	388.300	0	388.300
SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	37.833	0	37.833
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	60.671	0	60.671
GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	41.051	0	41.051
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			

Pagina 18

Azionisti: 741 Teste: 14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 10 Azionisti in delega: 731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI.* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	191.724	0	191.724
**D MONTGOMERY COUNTY CONSOLIDATED RET HEALTH BENEFITS TR	81.100	0	81.100
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	700.000	0	700.000
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	63.829	0	63.829
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D IWA - FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	135.500	0	135.500
**D TORONTO TRANSIT COMMISSION PENSION FUND SOCIETY	369.637	0	369.637
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	665.609	0	665.609
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	161.116	0	161.116
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.866	0	9.866
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	241.442	0	241.442
**D LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	26.634	0	26.634
**D AMG FUNDS PLC	110.700	0	110.700
**D HARDING LOEVNER FUNDS PLC	912	0	912
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	14.274	0	14.274
**D LEGAL & GENERAL ICAY	669	0	669
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	277.968	0	277.968
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	161.245	0	161.245
**D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	97.000	0	97.000
**D VERDIPAPIFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	60.413	0	60.413
**D STICHTING BEDRIJFTST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	2.719	0	2.719
**D UNIVEST	100	0	100
**D RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	9.193	0	9.193
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	40.001	0	40.001
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	319.462	0	319.462
**D MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	160	0	160
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	1.638	0	1.638
**D MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	1.796	0	1.796
**D ONTARIO PENSION BOARD	216.750	0	216.750
**D CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	10.300	0	10.300
**D CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	6.600	0	6.600
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	407.820	0	407.820
**D EPOCH EUROPEAN EQUITY FUND	29.342	0	29.342
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	409.668	0	409.668
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	21.821	0	21.821
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	30.407	0	30.407
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	741.352	0	741.352
**D AXA WORLD FUNDS	12.362.539	0	12.362.539
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	139.170	0	139.170
**D INDEXIQ	37.382	0	37.382
**D MFS MERIDIAN FUNDS	639.019	0	639.019
**D KIEGER FUND I	19.599	0	19.599

Azionisti:
Azionisti in proprio:

741 Teste:
10 Azionisti in delega:

14
731

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2019
FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6967	PRANDINI GIULIANO	6.500	6.500	0
6968	RODINO` DEMETRIO	2	2	0
6984	AMADEI STEFANO	2.000	2.000	0
7602	DE TOMASI PAOLA	6.000	6.000	0
7790	TIMUS ANDREEA	5	5	0
Totale voti		492.518,752		
Percentuale votanti %		99,366723		
Percentuale Capitale %		80,884834		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

741 Teste:
10 Azionisti in delega:

14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
731 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ECB-CONFIDENTIAL

Finecobank S.p.A.
Piazza Durante, 11
20131 Milan
ITALY

(hereinafter the 'Supervised Entity')

Notified via:
UniCredit S.p.A.

cc: Banca d'Italia

ECB-SSM-2019-ITUNI-12

Frankfurt am Main, 25 March 2019

Decision regarding the reduction of own funds without replacement

Dear Sir or Madam,

I am writing to notify you that I have decided by means of delegation to grant the Supervised Entity permission to reduce its own funds on an individual basis in the amount of maximum EUR 1 million through the repurchase of up to 179,534 treasury shares (hereinafter the 'Instrument'), classified as Common Equity Tier 1 instruments, for employee remuneration purposes.

This Decision is adopted pursuant to Article 4(1)(d) and Article 9(1) of Council Regulation (EU) No 1024/2013¹, Article 4 of Decision (EU) 2017/933 of the European Central Bank (ECB/2016/40)², Article 5(3) of Decision (EU) 2018/546 of the European Central Bank (ECB/2018/10)³ and Decision (EU) 2018/547 of the European Central Bank (ECB/2018/11)⁴, in conjunction with Article 77 and

¹ Council Regulation (EU) No 1024/2013 of 15 October 2013 conferring specific tasks on the European Central Bank concerning policies relating to the prudential supervision of credit institutions (OJ L 287, 29.10.2013, p. 63).
² Decision (EU) 2017/933 of the European Central Bank of 16 November 2016 on a general framework for delegating decision-making powers for legal instruments related to supervisory tasks (ECB/2016/40) (OJ L 141, 1.6.2017, p. 14).
³ Decision (EU) 2018/546 of the European Central Bank of 15 March 2018 on delegation of the power to adopt own funds decisions (ECB/2018/10) (OJ L 90, 6.4.2018, p. 105).
⁴ Decision (EU) 2018/547 of the European Central Bank of 27 March 2018 nominating heads of work units to adopt delegated own funds decisions (ECB/2018/11) (OJ L 90, 6.4.2018, p. 110).

Article 78(1)(b) of Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council⁵ and Section 2 of Chapter IV of Commission Delegated Regulation (EU) No 241/2014⁶.

This Decision is based on the application the Supervised Entity submitted to the ECB on 31 January 2019 and any other relevant information as set out below.

1. Facts on which the decision is based

1.1 On 31 January 2019, by replacing a previous application of 10 January 2019, the Supervised Entity submitted to the ECB an application for permission to reduce its own funds through the repurchase of the Instruments in the amount of maximum EUR 1 million for employee remuneration purposes. The Instrument forms part of the Supervised Entity's Common Equity Tier 1 (CET1) capital.

1.2 The Supervised Entity's application may be summarised as follows.

1.3.1 Rationale for the proposed reduction of own funds

The proposed permission would enable the Board of Directors of the Supervised Entity to carry out repeated and subsequent transactions to buy treasury shares on a revolving basis, up to the maximum amount authorized. Thus, the Supervised Entity would acquire, by repurchasing them on the market, the treasury shares needed to support its program "2019 Incentive System for Personal Financial Advisors (PFA)" through the assignment of those shares to the beneficiary employees.

1.3.2 Impact of the proposed reduction of own funds on the Supervised Entity's compliance with regulatory requirements

The proposed reduction would only have a temporary impact, i.e. as of the point in time of the repurchase until that of the assignment of the shares to the employees, of -4 basis points of the Supervised Entity's capital ratios. This also means that in a three-year forward looking perspective, the CET1 ratio and a Total Capital ratio would stand well above the minimum requirements.

1.3.3 Impact on the Supervised Entity's profitability

The proposed reduction will have no impact on the Supervised Entity's profitability.

1.3.4 Impact on the Supervised Entity's risk coverage

Considering the low impact of this buyback it will not affect the Supervised Entity's risk coverage. Even in a stressed scenario, the Supervised Entity's own funds will stand above the minimum requirements.

5 Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).

6 Commission Delegated Regulation (EU) No 241/2014 of 7 January 2014 supplementing Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council with regard to regulatory technical standards for Own Funds requirements for institutions (OJ L 74, 14.3.2014, p. 8).

2. Assessment

- 2.1 Based on the facts summarised in Section 1 and applying the approach set out in point 6 of Chapter 2 of Section II of the ECB Guide on options and discretions available in Union law⁷, the ECB has determined that the application meets the conditions for reducing own funds set out in Article 78(1)(b) of Regulation (EU) No 575/2013.
- 2.2 In particular, the Supervised Entity has demonstrated to the satisfaction of the ECB that, following the reduction requested in the application, its own funds on an individual basis will exceed the requirements laid down in Article 92(1) of Regulation (EU) No 575/2013 and the combined buffer requirement as defined in point (6) of Article 128 of Directive 2013/36/EU of the European Parliament and of the Council⁸ by the margin that the ECB considers necessary in accordance with Article 104(3) of Directive 2013/36/EU.
- 2.3 Pursuant to Article 29(4) of Commission Delegated Regulation (EU) No 241/2014, the Supervised Entity shall deduct the amount of the Instruments that it is permitted to repurchase from the corresponding element of its own funds for the time the Instruments are held by the Supervised Entity. The deduction is no longer required where the expenses related to the remuneration of employees are already included in own funds as a result of an interim or year-end financial report.

3. General

- 3.1 The ECB has taken this decision on the basis of the facts provided and statements made by the Supervised Entity. If any of those facts or statements were incorrect or incomplete, or no longer reflect the state of affairs described, this could constitute sufficient grounds to revoke in full or in part this Decision.
- 3.2 If the Supervised Entity ceases to comply with any requirement or obligation set out in this Decision, or if the applicable law changes, and without prejudice to any other cases set out in the applicable law providing for revocation, the ECB will consider revoking this Decision in full or in part.
- 3.3 This Decision takes effect on the day of its notification to the Supervised Entity.

4. Administrative and judicial review

- 4.1 A review of this Decision by the ECB's Administrative Board of Review may be requested under the conditions and within the time limits set out in Article 24 of Regulation (EU) No 1024/2013 and Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank⁹. A request for a review should be sent preferably by electronic mail to ABoR@ecb.europa.eu, or by post to:

⁷ The consolidated version of the Guide as published in November 2016 is available at: https://www.bankingsupervision.europa.eu/ecb/pub/pdf/ond_guide_consolidated.en.pdf.

⁸ Directive 2013/36/EU of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on access to the activity of credit institutions and the prudential supervision of credit institutions and investment firms, amending Directive 2002/87/EC and repealing Directives 2006/48/EC and 2006/49/EC (OJ L 176, 27.6.2013, p. 338).

⁹ Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank of 14 April 2014 concerning the establishment of an Administrative Board of Review and its Operating Rules (OJ L 175, 14.6.2014, p. 47).

The Secretary of the Administrative Board of Review
European Central Bank
Sonnenmannstrasse 22
60314 Frankfurt am Main
Germany

- 4.2 This Decision may be challenged before the *Court of Justice of the European Union* under the conditions and within the time limits provided for in Article 263 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

Yours sincerely,



Stefan WALTER
Director General of
Directorate General Microprudential Supervision I



THE ITALIAN NOTARIES

—BUSANI & PARTNERS—

PROVIDING BEST SOLUTIONS IN A FRAMEWORK OF LEGAL CERTAINTY

A. BUSANI - G. RIDELLA - G.O. MANNELLA - A.G. STELLATELLI - L. CAMPANILE

TRADUZIONE DALL'INGLESE ALL'ITALIANO

referred



EUROPEAN CENTRAL BANK
BANKING SUPERVISION

BCE-CONFIDENZIALE

Finecobank S.p.A.
Piazza Durante, 11
20131 Milano
ITALIA

(di seguito il 'soggetto vigilato') Notificato

tramite:
UniCredit S.p.A.

Cc: Banca d'Italia

ECB-SSM-2019-ITUNI-12

Francoforte sul Meno, 25 marzo 2019

Decisione riguardante la riduzione di fondi propri senza sostituzione

Egregio/a signore/a,

la presente per notificarLe che ho deciso, in virtù di delega, di accordare al soggetto vigilato il permesso di ridurre i fondi propri su base individuale per un importo fino a massimo 1 milione di euro mediante il riacquisto di un massimo di 179.534 azioni proprie (di seguito lo 'Strumento'), classificate come strumenti di Capitale primario di classe 1, per fini di remunerazione dei dipendenti.

La presente decisione è adottata ai sensi degli articoli 4(1)(d) e 9(1) del Regolamento (UE) del Consiglio N° 1024/2013¹, Articolo 4 della Decisione (UE) 2017/933 della Banca Centrale Europea (BCE/2016/40)², Articolo 5(3) della Decisione (UE) 2018/546 della Banca Centrale Europea (BCE/2018/10)³ e della Decisione (UE) 2018/547 della Banca Centrale Europea (BCE/2018/11)⁴, congiuntamente all'Articolo 77 e

-
- 1 Regolamento (UE) del Consiglio N° 1024/2013 del 15 ottobre 2013 che conferisce specifici compiti alla Banca centrale europea in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi (OJ L 287, 29.10.2013, p. 63).
 - 2 Decisione (UE) 2017/933 della Banca centrale europea del 16 novembre 2016 su un quadro generale per la delega di poteri decisionali in materia di strumenti giuridici relativi a compiti di vigilanza (BCE/2016/40) (OJ L 141, 1.6.2017, p. 14).
 - 3 Decisione (UE) 2018/546 della Banca centrale europea del 15 marzo 2018 sulla delega del potere di adottare decisioni sui fondi propri (BCE/2018/10) (OJ L 90, 6.4.2018, p. 105).
 - 4 Decisione (UE) 2018/547 della Banca centrale europea del 27 marzo 2018 che nomina i capi delle unità operative per l'adozione di decisioni delegate in materia di fondi propri (BCE/2018/11) (OJ L 90, 6.4.2018, p. 110).

all'Articolo 78(1)(b) del Regolamento (UE) N° 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio ⁵ e sezione 2 del capitolo IV del Regolamento Delegato della Commissione (UE) N° 241/2014⁶.

La presente decisione si basa sulla richiesta presentata dal soggetto vigilato alla BCE il 31 gennaio 2019 e su eventuali altre informazioni rilevanti come spiegato sotto.

1. Fatti alla base della decisione

1.1 Il 31 gennaio 2019, in sostituzione della precedente richiesta del 10 gennaio 2019, il soggetto vigilato ha inoltrato alla BCE richiesta di permesso di riduzione dei fondi propri mediante il riacquisto degli Strumenti per un importo di massimo 1 milione di euro a fini di remunerazione dei dipendenti. Lo Strumento rientra nel Capitale primario di classe 1 (CET1).

1.2 La richiesta del soggetto vigilato può essere sintetizzata come segue.

1.3.1 *Motivazioni alla base della riduzione proposta dei fondi propri*

Il permesso proposto consentirebbe al Consiglio di Amministrazione del Soggetto Vigilato di eseguire ripetute transazioni successive per l'acquisto di azioni proprie su base revolving, fino all'importo massimo autorizzato. In tal modo il Soggetto Vigilato acquisirebbe, riacquistandole sul mercato, le azioni proprie necessarie a supportare il suo programma " Sistema Incentivante per Promotori Finanziari (PFA) 2019" attraverso l'assegnazione di dette azioni ai dipendenti beneficiari.

1.3.2 *Impatto della riduzione di fondi propri proposta sulla conformità del Soggetto Vigilato ai requisiti normativi*

La riduzione proposta avrebbe solo un impatto limitato, ovvero dal momento del riacquisto fino a quello dell'assegnazione ai dipendenti, di -4 punti base dei coefficienti di capitale del Soggetto Vigilato. Ciò significa anche che in una prospettiva a tre anni il CET1 ratio e il coefficiente del capitale totale resterebbero ampiamente al di sopra dei requisiti minimi.

1.3.3 *Impatto sulla redditività del Soggetto Vigilato*

La riduzione proposta non avrà impatto sulla redditività del Soggetto Vigilato.

1.3.4 *Impatto sulla copertura del rischio del Soggetto Vigilato*

Considerando il ridotto impatto di questo riacquisto, esso non influirà sulla copertura del rischio del Soggetto Vigilato. Anche in uno scenario di stress, i fondi propri del Soggetto Vigilato saranno ampiamente al di sopra dei requisiti minimi.

⁵ Regolamento (UE) N° 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le società d'investimento e Regolamento (UE) di modifica N° 648/2012 (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).

⁶ Regolamento delegato della Commissione (UE) N° 241/2014 del 7 gennaio 2014 ad integrazione del Regolamento (UE) N° 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con riferimento ai requisiti di fondi propri per le istituzioni (OJ L 74, 14.3.2014, p. 8).

2. Valutazione

- 2.1 Sulla base delle informazioni sintetizzate nella sezione 1 e applicando l'approccio illustrato al punto 6 del capitolo 2 della sezione II della Guida BCE sulle opzioni e discrezionalità previste dal diritto dell'Unione⁷, la BCE ha stabilito che la richiesta soddisfa le condizioni di riduzione dei fondi propri stabilite nell'Articolo 78(1)(b) del Regolamento (UE) N° 575/2013.
- 2.2 In particolare, il Soggetto Vigilato ha dimostrato, come previsto dalla BCE, che a seguito della riduzione richiesta, i suoi fondi propri su base individuale supereranno i requisiti stabiliti nell'Articolo 92(1) del Regolamento (UE) N° 575/2013 e il requisito di combined buffer come definito al punto (6) dell'Articolo 128 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio⁸ nella misura che la BCE considera necessaria in base all'Articolo 104(3) della Direttiva 2013/36/EU.
- 2.3 Ai sensi dell'Articolo 29(4) del Regolamento delegato della Commissione (UE) N° 241/2014, il Soggetto vigilato dedurrà l'importo degli Strumenti che ha il permesso di riacquistare dal corrispondente elemento dei suoi fondi propri per il tempo in cui gli Strumenti saranno posseduti dal Soggetto Vigilato. La deduzione non è richiesta laddove le spese relative alla remunerazione dei dipendenti siano già incluse nei fondi propri a seguito della relazione finanziaria intermedia o di fine anno.

3. Generalità

- 3.1 La BCE ha preso la presente decisione sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni rese dal soggetto vigilato. Qualora una di dette informazioni e dichiarazioni non fosse veritiera, o non riflettesse più lo stato delle cose descritto, ciò potrebbe costituire motivo sufficiente per revocare tale decisione.
- 3.2 Qualora il Soggetto Vigilato cessi di soddisfare un requisito o obbligo indicato nella presente decisione, o in caso di modifiche della legge applicabile, e senza pregiudizio per eventuali altri casi fissati dalla legge applicabile per la revoca, la BCE riconsidererà i termini della decisione, inclusa la revoca intera o parziale.
- 3.3 La presente decisione ha effetto dal giorno della sua notifica al Soggetto Vigilato.

4. Riesame amministrativo e giudiziario

- 4.1 Il riesame della presente decisione da parte della Commissione amministrativa del riesame della BCE può essere richiesto alle condizioni e nei limiti temporali stabiliti nell'Articolo 24 del Regolamento (UE) N° 1024/2013 e nella decisione BCE/2014/16 della Banca Centrale Europea⁹. La richiesta di riesame deve essere inviata preferibilmente per posta elettronica all'indirizzo ABoR@ecb.europa.eu, o per posta a:

⁷ la versione unificata della Guida nella versione pubblicata a novembre 2016 è disponibile al seguente link:

https://www.bankingsupervision.europa.eu/ecb/pub/pdf/ond_guide_consolidated.en.pdf.

⁸ Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 in materia di accesso all'attività degli enti creditizi e vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle società di investimento, che modifica la Direttiva 2002/87/CE e abroga le Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE (OJ L 176, 27.6.2013, p. 338).

⁹ Decisione BCE/2014/16 della Banca centrale europea del 14 aprile 2014 riguardo alla costituzione della Commissione amministrativa del riesame e sue Regole operative (OJ L 175, 14.6.2014, p. 47).

Il Segretario della Commissione Amministrativa del Riesame
della Banca Centrale Europea
Sonnemannstrasse 22
60314 Francoforte sul Meno
Germania

- 4.2 Contro la presente decisione può essere presentato appello davanti alla *Corte di Giustizia dell'Unione Europea* alle condizioni e nei tempi stabiliti dall'Articolo 263 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Distinti saluti

[firma]

Stefan WALTER

Direttore Generale della

Direzione Generale Vigilanza Microprudenziale I

= = =

Certifico io sottoscritto, dottor Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, che la presente traduzione in lingua italiana è conforme all'originale in lingua inglese (lingua a me notaio conosciuta), contenuto nel documento cui la presente traduzione è allegata.

Milano, 2 (due) maggio 2019 (duemiladiciannove).

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Angelo Busani". The signature is written in a cursive, flowing style with a long horizontal flourish at the end.

PAGINA NON UTILIZZATA

* * *

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, assolvimento del bollo all'origine ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

Milano,